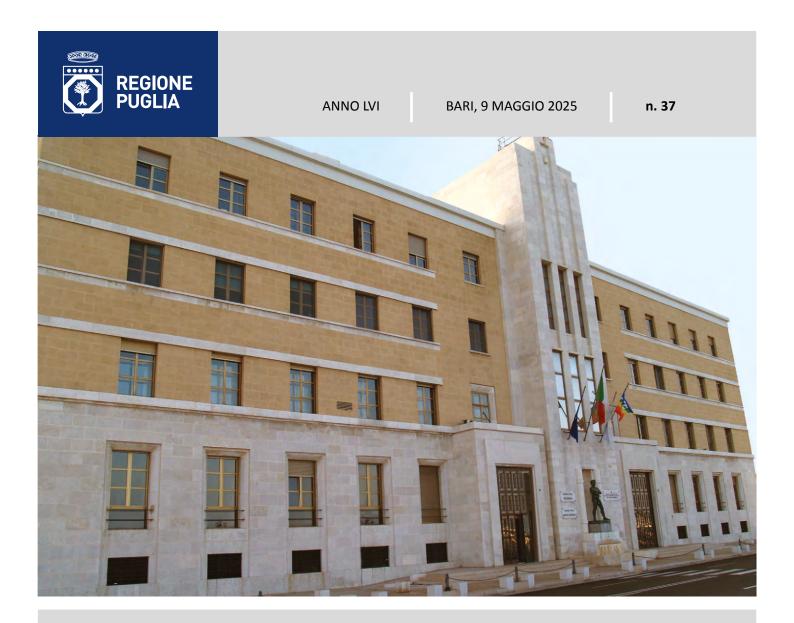
# REPUBBLICA ITALIANA

# **BOLLETTINO UFFICIALE**

# della Regione Puglia



Deliberazioni del Consiglio regionale

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

# Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

- a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
- b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
- c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
- d) le deliberazioni della Giunta regionale;
- e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
- g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
- h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
- i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
- j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

# Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

- a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
- b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
- c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
- d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
- e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
- f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

- a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
- b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
- c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
- d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
- e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

# SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

#### SEZIONE PRIMA

# Deliberazioni del Consiglio regionale

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 30 aprile 2025, n. 262

# Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 14 marzo 2025, n. 95

VAS-2242-REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati, in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente di Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, relativa al piano denominato "P.U.E. – Area di Intervento Tipizzata "Area per Insediamenti Produttivi" – P.I.P. del vigente PUG del Comune di Turi".

Autorità procedente: Comune di Turi (BA).

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 26 marzo 2025, n. 116

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 27 marzo 2025, n. 120

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 29 aprile 2025, n. 195

 DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 30 aprile 2025, n. 199

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 29 aprile 2025, n. 42

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 29 aprile 2025, n. 43

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 5 maggio 2025, n. 44

D.Lgs. 219/2006 – Revoca dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano non soggetti a prescrizione medica (SOP e OTC) concessa con D.D. 171 del 31.08.2021 alla ditta "Farmabo S.r.l.s." – Bovino (FG).

# DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 2 maggio 2025, n. 684

Avviso pubblico per l'offerta formativa pluriennale di Istruzione e Formazione Professionale in modalità duale, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema duale" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. Regione Puglia Anni formativi: 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027"- APPROVAZIONE GRADUATORIA PROGETTI LINEA1 FINANZIABILI CON RISERVA anno formativo 2025/2026 – ERRATA CORRIGE ALLEGATO A Determinazione Dirigenziale n° 675 del 29.04.2025. ....... 37816

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 2 maggio 2025, n. 156

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILENZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 30 aprile 2025, n. 50

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 6 maggio 2025, n. 77

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 30 aprile 2025, n. 123

D.G.R. n. 392 del 28/03/2024 Piano di Controllo Regionale Pluriennale in materia di sicurezza alimentare

# DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROTEZIONE CIVILE 29 aprile 2025, n. 79

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 24 aprile 2025, n. 222 "CENTRO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI S.R.L." (P. IVA 03693380754).

Autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017

"STUDIO ORTO KINESIS S.R.L." (P. IVA 00266730753) e "CENTRO BIOLAB SERVICE S.R.L." (P. IVA 04230830756). Parere di compatibilità parzialmente favorevole ex art. 7, co. 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. in relazione alla richiesta trasmessa dai Comuni nell'arco temporale del 18° bimestre a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione di una struttura erogante prestazioni di specialistica ambulatoriale chirurgica, di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.1 della L. R. n. 9/2017 e s.m.i.. e del R.R. n. 15/2020 e s.m.i.. presentate dalle Società per varie discipline nell'ambito territoriale dell'ASL Lecce.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 24 aprile 2025, n. 224 "Società cooperativa Sociale San Bernardo" (P. IVA 01898690746).

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 24 aprile 2025, n. 225 "CENTRO RADIOLOGICO S.R.L." (P. IVA 07535330729).

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 29 aprile 2025, n. 235

# DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 10 febbraio 2025, n. 35

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 18 febbraio 2025, n. 43

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), di competenza provinciale,

relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile agrivoltaica - denominato "Via del Mare"- di potenza nominale complessiva di 55,00 MWe, e delle opere ed infrastrutture connesse, da realizzarsi nel territorio comunale di Foggia, località "Gavitella", in un terreno compreso tra la S.P.73 e la S.P.70.

#### DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 11 marzo 2025, n. 54

Autorizzazione Unica, ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., in seno al PAUR, di competenza provinciale, alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico da installarsi nel Comune di Bovino (FG) in località 'lancoppa' composto da 1 aerogeneratore e delle relative opere di connessione per una potenza unitaria pari ad 1,00 MW.

# DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 28 aprile 2025, n. 273

CUP: B81B08000620001 D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. – L.R. n. 3/2005 e ss.mm. Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto. Liquidazione e pagamento di € 456,00 in favore di Elia Maria Antonietta per l'immobile individuato catastalmente al foglio 59 particella 489 del Comune di Vernole (LE), a titolo di acconto dell'80% dell'indennità di esproprio.

#### DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 28 aprile 2025, n. 274

#### DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 2 maggio 2025, n. 280

# DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 2 maggio 2025, n. 282

# DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 25 marzo 2025, n. 113

ID\_6763 - Intervento sito in Contrada Colle di Ruvo del Comune di Minervino Murge - PSR Puglia 2014-

2020 - Misura 7 SM 7.2.B "Investimento su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale
secondaria esistente". Proponente: Comune di Minervino Murge (BT). Valutazione di incidenza ambientale,
livello I "fase di screening"
DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 25 marzo 2025, n. 114
ID 6889 - Intervento per Progetto FTTH sito nel Comune di Conversano nell'ambito del Piano Italia 1 Giga
(PNRR) - Proponente Open Fiber S.p.A Valutazione di Incidenza Fase I di screening ex art. 5 del DPR
<b>357/97 e smi. (Fasc. 97/2025)</b>
DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 25 marzo 2025, n. 115
ID_6864 PSR PUGLIA 2014-2022 - M7/SM7.2.B - Investimenti su piccola scala per l'ammodernamento della
viabilità comunale secondaria esistente. "Strada Comunale Le Fronti o Magliuolo - CUP: H87H23001890002".
Proponente: Comune di Gravina in Puglia (BA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" 38161
DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 27 marzo 2025, n. 117
ID_6776 PSR 2014-2020 GAL MERIDAUNIA - AZIONE 1.2 - INTERVENTO 1.2.1 - Ristrutturazione di fabbricati
rurali da destinare a Bed & Breakfast in contrada "Canestrello", in agro di Candela (FG). Proponente: Di
Sapio Pasquale. Valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. – livello I "fase di
screening"
DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 27 marzo 2025, n. 118
ID_6897. POR FESR Puglia 2014/2020 - Asse VI – Az. 6.7 - Interventi per la valorizzazione e la fruizione del
patrimonio culturale" - SMART-IN - "ARCHEO IN SMART - RECUPERO E FRUIZIONE DELL'AREA ARCHEOLOGICA
E DELLA CHIESA DEL PADRE ETERNO". CUP H85I23000180002. Proponente: Comune di Gravina in Puglia.
Valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. – Livello II "fase appropriata".
(Fasc. 38/2025)
DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 27 marzo 2025, n. 119
ID_6865 - PSR PUGLIA 2014-2022 - M7, SM 7.2.B - "Investimenti su piccola scala per l'ammodernamento della
viabilità comunale secondaria esistente. Strada Comunale S.Angelo - S.Stefano - CUP: H87H23001870002".
Proponente: Comune di Gravina in Puglia (BA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" 38193
DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 28 marzo 2025, n. 122
ID_6877 PSR 2014-2022. MISURA 7/SM7.2B - Progetto di "Investimento su piccola scala per
l'ammodernamento della viabilità comunale denominata "Strada Vicinale I del Trattureto", nel territorio
del Comune di Mattinata (FG)". Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. Valutazione di
Incidenza, livello I "fase di screening"
DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 28 marzo 2025, n. 123
$ID\_6750.  Pratica SUAP n. 91122990723-15072023-1724.  P.S.R. Puglia 2014-2020.  M6/SM6.1 ''REALIZZAZIONE' and the property of the p$
IN AMPLIAMENTO DI STRUTTURE ZOOTECNICHE – Comune di Gioia del Colle (BA)". Proponente: Società
Agricola Semplice F.lli Milano - Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening". (Fasc.
904/2024)
DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 28 marzo 2025, n. 124
ID_6857. Pratica SUAP Prot. 11277 del 19/01/2024. PSR 2014-2022 M4/SM 4.1A. "Realizzazione in
ampliamento di strutture zootecniche in agro di Gioia del Colle". Proponente: Ditta Filomena Campanella.
Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening". (Fasc. 888/2024) 38222

#### SEZIONE SECONDA

# Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

#### CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Estratto decreto 21 marzo 2025, n. 5

# AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto D.D. 5 maggio 2025, n. 775

RICHIESTA DI PROROGA DEL TERMINE DI VALIDITÀ DEI PARERI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI. PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) DI CUI ALL'ART. 27-BIS D.LGS. 152/2006, RELATIVO A: UN IMPIANTO EOLICO DENOMINATO "MANFREDI" COMPOSTO DA 10 AEROGENERATORI CON POTENZA DI 2,5 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI MANFREDONIA (FG) LOC. MACCHIAROTONDA – PROROGA TERMINI DI EFFICACIA FINO ALLA DATA DEL 04/11/2030.

CODICE PRATICA: 2011/00489/VIA

#### **COMUNE DI GALLIPOLI**

Estratto decreto 3 aprile 2025, n. 6

#### CIRÒ ENERGY S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Progettazione definitiva di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte agrivoltaica della potenza di circa 4,66 MWp sito in località Zamboi Comune di Galatone (LE).

# **EVO WIND SRL**

# GRUPPO VISCONTI GREEN S.R.L.

# NEW GREEN ORTA NOVA S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo presentazione della P.A.S. relativa allo spostamento della sottostazione elettrica utente dell'impianto eolico "Orta Nova – Cerignola" sito in località Salice la Paduletta costituito da n. 11

#### **SEZIONE TERZA**

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

#### COMUNE DI LIZZANO

Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

#### **COMUNE DI BARI**

Estratto esito procedura aperta CD24006 per il rilascio di otto concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreativa, della durata di due anni, ciascuna avente ad oggetto l'occupazione di un immobile demaniale marittimo ricompreso nella tabella contenuta nell'art. 1 del Disciplinare Tecnico-Normativo ai fini dell'esercizio dell'attività di somministrazione di bevande, cibi, precotti e generi di monopolio e correlate funzioni complementari per lo svago ed il tempo libero- CONCESSIONE LOTTO N. 1 – AREA 1 – LOCALITA' BARI SANTO SPIRITO.

# **COMUNE DI BARI**

# **COMUNE DI BARI**

# **COMUNE DI BARI**

Estratto esito procedura aperta CD24006 per il rilascio di otto concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreativa, della durata di due anni, ciascuna avente ad oggetto l'occupazione di un immobile demaniale marittimo ricompreso nella tabella contenuta nell'art. 1 del Disciplinare Tecnico- Normativo

#### **COMUNE DI BARI**

# **COMUNE DI BARI**

Estratto esito procedura aperta CD24006 per il rilascio di otto concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreativa, della durata di due anni, ciascuna avente ad oggetto l'occupazione di un immobile demaniale marittimo ricompreso nella tabella contenuta nell'art. 1 del Disciplinare Tecnico-Normativo ai fini dell'esercizio dell'attività di somministrazione di bevande, cibi, precotti e generi di monopolio e correlate funzioni complementari per lo svago ed il tempo libero- CONCESSIONE LOTTO N. 6 – AREA 6 – LOCALITA' BARI VIA GIOVINE.

#### **COMUNE DI BARI**

# **COMUNE DI BARI**

Estratto esito procedura aperta CD24006 per il rilascio di otto concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreativa, della durata di due anni, ciascuna avente ad oggetto l'occupazione di un immobile demaniale marittimo ricompreso nella tabella contenuta nell'art. 1 del Disciplinare Tecnico-Normativo ai fini dell'esercizio dell'attività di somministrazione di bevande, cibi, precotti e generi di monopolio e correlate funzioni complementari per lo svago ed il tempo libero- CONCESSIONE LOTTO N. 8 – AREA 8 – LOCALITA' TORRE A MARE.

#### **ASL BR**

# Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI 5 maggio 2025, n. 23

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 29 aprile 2025, n. 229
ASL LE - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici di Concorsi pubblici per Dirigenti Medici – diverse discipline e Dirigente Psicologo – disciplina di Psicologia
e Psicoterapia
REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 29 aprile 2025, n. 230
AOU "Policlinico" di Bari - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla
Commissione esaminatrice del Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina Chirurgia Maxillo - Facciale
REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 29 aprile 2025, n. 231
AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Anatomia
Patologica
REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE STRUTTURA SPECIALE AUDIT FSE+ 30 aprile 2025, n. 27
Approvazione ed indizione dell'"Avviso pubblico per la formazione degli elenchi degli ispettori del Nucleo
Ispettivo Regionale (N.I.R.) della Regione Ruglia ai sensi dell'art. 5 comma 2 del regolamento regionale 28 marzo 2025, n.2"
ASL LE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO E PIENO DI N.  12 DIRIGENTI MEDICI DELLA DISCIPLINA DI MEDICINA D'EMERGENZA - URGENZA
ASL LE
AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DI
STRUTTURA COMPLESSA DI PNEUMOLOGIA TERRITORIALE - DISCIPLINA DI MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II"
Avviso di pubblica selezione Under 40 to Hire, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 1 Borsa di Studio di tipologia B con livello di qualificazione B2 Senior, per n. 1 laureato in Biotecnologia nell'ambito delle attività di ricerca scientifica relativa al progetto PNRR-TR1-2023-12378287 – Integrated BCR signaling and genomics/transcriptomics to identify patients with MCL failing BTK-inhibitors" - CUP Istituto F93C24000200007 - Responsabile scientifico: Dott.ssa Maria Carmela Vegliante
30721

# **SEZIONE PRIMA**

# Deliberazioni del Consiglio regionale

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 30 aprile 2025, n. 262

Surrogazione del consigliere regionale Donato Metallo, deceduto. Convalida a consigliere regionale del sig. Sergio Blasi.

L'anno duemilaventicinque, il giorno trenta del mese di aprile, alle ore 12:00, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito

# IL CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Loredana Capone Vice Presidente: Giovanni De Leonardis

Consiglieri segretari: Napoleone Cera - Sergio Clemente

e con l'assistenza del Segretario generale del Consiglio Domenica Gattulli

# CONSIGLIERI PRESENTI/ASSENTI

Consigliere	Presente in Aula	Assente
AMATI Fabiano	X	
BARONE Rosa	X	
BASILE Cataldo	X	
BRUNO Maurizio	X	
CAMPO Francesco Paolo	X	
CAPONE Loredana	X	
CARACCIOLO Filippo		Х
CAROLI Luigi	X	
CASILI Cristian	X	
CERA Napoleone	X	
CILIENTO Debora	X	
CLEMENTE Sergio	X	
CONSERVA Giacomo	X	
DE BLASI Gianfranco	X	
DE LEONARDIS Giannicola	X	
DELL'ERBA Paolo	X	
DELLI NOCI Alessandro	X	
DI BARI Grazia	X	
DI CUIA Massimiliano	X	
DI GREGORIO Vincenzo	X	
EMILIANO Michele	X	
GALANTE Marco	X	
LA NOTTE Francesco	X	
LACATENA Stefano	X	
LARICCHIA Antonella	X	
LEO Sebastiano Giuseppe	X	
LEOCI Alessandro Antonio	X	
LOPALCO Pietro Luigi	X	

LOPANE Gianfranco	X	
MAURODINOIA Anna	X	
MAZZARANO Michele	X	
MAZZOTTA Paride	X	
MENNEA Ruggiero	X	
PAGLIARO Paolo	X	
PAOLICELLI Francesco	X	
PARCHITELLI Lucia	X	
PENTASSUGLIA Donato	X	
PERRINI Renato	X	
PIEMONTESE Raffaele	X	
ROMITO Fabio Saverio	X	
SCALERA Antonio Paolo	X	
SCATIGNA Tommaso	X	
SPINA Antonia	X	
SPLENDIDO Joseph	X	
STEA Giovanni Francesco	X	
STELLATO Massimiliano	X	
TAMMACCO Saverio	X	
TUPPUTI Giuseppe		X
TUTOLO Antonio	X	
VIZZINO Mauro	X	

VISTI gli articoli 22, 26, 32, 35 e 37 dello Statuto della Regione Puglia;

VISTO il regolamento interno del Consiglio regionale;

VISTA la nota di convocazione del Consiglio regionale n. 20250008699 del 28/04/2025;

PRESO ATTO del seggio rimasto vacante a seguito del decesso del consigliere regionale Donato Metallo;

# IL CONSIGLIO REGIONALE

A seguito del decesso del consigliere regionale dott. Donato Metallo, in data 22 aprile 2025, deve procedere alla surrogazione dello stesso e alla convalida del consigliere regionale subentrante.

A norma dell'articolo 16 della legge 17 febbraio 1968, n. 108, in ultimo modificato dall'articolo 8 della legge regionale 7/2015, la surrogazione si realizza per ogni effetto di legge, per cui il seggio deve essere attribuito al candidato che nella medesima lista e nella medesima circoscrizione segue immediatamente.

Dall'estratto del verbale dell'Ufficio centrale regionale e circoscrizionale, Mod. 283-AR-Puglia e Mod. 267-AR-Puglia, risulta che nella circoscrizione di Lecce, il primo dei non eletti nella lista n. 7 avente il contrassegno: "Partito Democratico" è il candidato Sergio Blasi, nato a "omissis......" il "omissis....." e residente "omissis......".

# Visti gli articoli:

- 17 della legge 17 febbraio 1968, n. 108;
- 24 della legge regionale 12 maggio 2014, n. 7 Statuto della Regione Puglia.

Considerato che il sig. Sergio Blasi ha prodotto la dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale lo stesso ha affermato l'inesistenza di cause di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità alla carica di consigliere regionale, previste dalla normativa vigente;

dato atto che si deve procedere alla convalida del predetto sig. Sergio Blasi.

Con votazione palese per alzata di mano

# **DELIBERA**

all'unanimità di convalidare l'elezione a consigliere regionale del s	ig. Ser	gio BI	lasi, nato a "omissis		."
il "omissis" e residente "omissis"	'alla	via	"omissis"	, i	in
sostituzione del consigliere dott. Donato Metallo, deceduto.					

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO Loredana Capone

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO Giannicola De Leonardis

LA SEGRETARIA GENERALE DEL CONSIGLIO Domenica Gattulli

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI
Anna Rita Delgiudice

# Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 14 marzo 2025, n. 95

VAS-2242-REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati, in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente di Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, relativa al piano denominato "P.U.E. – Area di Intervento Tipizzata "Area per Insediamenti Produttivi" – P.I.P. del vigente PUG del Comune di Turi".

Autorità procedente: Comune di Turi (BA).

Conclusione del procedimento.

Il giorno 14/03/2025,

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

**Visto** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";

**Visti** gli artt. 14 e 16 del D. lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.;

Visto il D. lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

**Vista** la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss. mm. ii.;

**Visto** il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

**Vista** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"; **Visto** il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

**Vista** la D.G.R del 08/04/2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;

**Vista** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA* 2.0";

**Vista** la deliberazione della Giunta Regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data, con cui è stato conferito all'ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientali;

**Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA" alla avv. Rosa Marrone, funzionario amministrativo di categoria D;

**Vista** la delega di funzioni dirigenziali, ai sensi dell'art. 17, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, alla dott.ssa Rosa Marrone, titolare della EQ "Responsabile coordinamento procedimenti

VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA", giusta D.D. n. 29 del 27/01/2025;

**Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 197 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le autorizzazioni di opere infrastrutturali" al dott. Giacomo Sumerano, specialista tecnico di policy di categoria D;

**Vista** l'assegnazione del presente procedimento al funzionario EQ, Responsabile di Procedimento, avv. Rosa Marrone, che a sua volta ha assegnato l'attività istruttoria al funzionario EQ dott. Giacomo Sumerano;

**Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

**Vista** la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale.

# **PREMESSO CHE:**

- in data 14/01/2025 il Comune di Turi Settore 5 Urbanistica E Assetto Del Territorio avviava la procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalla VAS di cui all'art. 7, comma 7.4 del R.R. 18/2013 e ss. mm. e ii., trasmettendo, tramite accesso alla piattaforma informatizzata del portale ambientale regionale, la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano in oggetto:
  - Attestazione relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalle procedure di VAS
    - Nota di attestazione prot. n. 896 del 14/01/2024 del Comune di Turi
  - Copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale:
    - ∘ n.p.
  - Elaborati della proposta di piano urbanistico di che trattasi composti dalle tavole grafiche dalla TAV1A alla TAV10 e da n. 4 elaborati scritti

risultando quindi non pervenuto l'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano;

- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Turi, Settore 5 Urbanistica e Assetto del Territorio, inquadrava la proposta in oggetto nella fattispecie di cui all'art. 7, comma 7.2, lettera f) del R.R. 18/2013, come modificato dalla D.G.R. n. 496 del 22.04.2024, attestando esclusa la proposta di piano da VAS;
- a valle di tale adempimento procedurale, nell'ambito della piattaforma del Portale ambientale regionale a ciò dedicata, nella medesima data del 14/01/2025, in ottemperanza agli artt. 7.4 e 7.5 del R.R. 18/2013, si dava seguito alla pubblicazione della suddetta documentazione al link seguente:

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp\_pub/dettaglioProcedure/f03658ac-1d52-4631-9b14-3f5e946b428a/1

 a fine gennaio 2025 è stato selezionato il campione di piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, dando l'avvio dei procedimenti di verifica della sussistenza delle condizioni per l'applicazione delle pertinenti disposizioni del comma 7.2 del R.R. 18/2013, relativi ad ognuno dei piani urbanistici comunali all'uopo estratti dal sistema, da concludersi con provvedimenti espressi entro trenta giorni a decorrere dalla data di notifica dell'estrazione.

RILEVATO, dall'esame della documentazione tecnico-amministrativa trasmessa dall'autorità procedente

comunale e pubblicata sul portale ambientale regionale, che:

- il Comune di Turi è dotato di un Piano di Fabbricazione adottato con D.C.C. n. 44/2003 e successivamente approvato in variante con D.G.R. Puglia n. 638/2005;
- con deliberazione n. 67 del 22/12/2006, il Consiglio Comunale di Turi ha approvato in via definitiva il Piano Particolareggiato per gli Insediamenti Produttivi;
- con delibera di Consiglio comunale del 19/07/2013 n. 36 il Comune ha approvato il P.U.G.;
- in data 21/12/2016, ai sensi dell'art. 27 comma 3 della legge 867/71, il piano PIP ha avuto naturale scadenza;
- il vigente P.U.G. nelle N.T.A. (Norme Tecniche di Attuazione) all'art. 38.2 prescrive: "La zona del P.I.P. è soggetta alle norme dello specifico P.U.E. vigente. Si fa riferimento quindi al sistema normativo di tale piano. Alla scadenza naturale del P.I.P. il contesto potrà attuarsi per iniziativa pubblica e/o privata, mediante P.U.E. applicati ad uno o più comparti così come individuati dall'attuale P.I.P.".

**PRESO ATTO** dall'esame della documentazione tecnico-amministrativa trasmessa dall'autorità procedente comunale e pubblicata sul portale ambientale regionale, che:

- con riferimento al Piano Urbanistico Esecutivo di cui sopra, la maglia che contiene le aree del PUE di progetto è definita M.U.O.-4 ed ha superficie territoriale di mq 62.877, come individuato dal precedente P.I.P.. e l'intervento si colloca in un contesto territoriale economico che presenta fattori particolarmente favorevoli ad uno sviluppo industriale sostenibile;
- l'area oggetto della proposta di piano di che trattasi è dotata di sistemi infrastrutturali di collegamento e di accessibilità che permettono un'elevata mobilità con articolazioni a diversi livelli, atta a soddisfare ampliamente le necessità derivanti dallo svolgimento delle attività che vi si insedieranno;
- l'area di che trattasi è libera da vincoli ai sensi del P.A.I. (pericolosità idrica e geomorfologica) ed ai sensi del P.P.T.R., dal punto di vista geologico è idonea ai fini edificatori come da relazione geologica allegata al PUE. Inoltre, l'area non ricade all'interno delle aree di tutela ambientale definite dalla Rete Natura 2000 del Ministero dell'Ambiente.

#### PRESO ATTO:

• della Attestazione sottoscritta digitalmente con la quale il Responsabile dell'Area Tecnica del comune di Turi dichiara che, ai sensi dell'art. 7, comma 7.2, lettera f), del citato Regolamento Regionale n. 18 del 09/10/2013, il P.U.E. di che trattasi è escluso dalle procedure di VAS in quanto soddisfa tutte le condizioni previste dalla medesima lettera: è strumento attuativo del piano urbanistico comunale generale (P.U.G.) approvato dal Consiglio Comunale in data 19/07/2013 n. 36, già sottoposto a VAS; non comporta variante al P.U.G.; rispetta tutti gli aspetti, i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste, definiti dal P.U.G. così come elencati nei punti I, II, III, IV dell'art. 7, comma 7.2, lettera f) del R. R. n. 18/2013.

**CONSIDERATO** che il Comune di Turi, all'istanza finalizzata alla registrazione della proposta di che trattasi per l'esclusione dalle procedure di VAS non ha accluso copia atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano, come richiesto dall'art. 7.4 del R.R. n. 18/2013.

**DATO ATTO** che questa Sezione regionale ha trasmesso al Comune di Turi, in forma di preavviso ex art. 10 bis della L. 241/1990, con nota PEC prot. n. 109164/2025, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del Regolamento, richiesta di fornire adeguato atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano.

**ACQUISITA**, in risposta alla richiesta di cui sopra, via pec con nota prot. n. 0122733/2025 del 07/03/2025 durante la fase istruttoria svolta da questa Sezione, la Determinazione n. 23 del 06/03/2025, avente ad oggetto "Piano di lottizzazione, richiesta permesso di costruire "SOCIETA' AGRICOLA MASI LAURA S.A.S. DI LOZUPONE V. & G. ". seguendo il Piano Particolareggiato per gli Insediamenti Produttivi approvato dal Consiglio Comunale di Turi con delibera n° 67 del 22/12/2006. PRESA D'ATTO" quale atto di formalizzazione della proposta di piano di che trattasi, composta dalle tavole grafiche dalla TAV1A alla TAV10 e da n. 4 elaborati scritti.

**CONSIDERATO** che, in base alla Attestazione sottoscritta digitalmente in data 14/01/2024 dal Responsabile Settore 5 del Comune di Turi, la proposta in oggetto è ascrivibile alla fattispecie di cui all'art. 7, comma 7.2, lettera f) del R.R. 18/2013, come modificato dalla D.G.R. n. 496 del 22.04.2024.

**VERIFICATO**, in esito all'istruttoria tecnico-amministrativa svolta in base alla documentazione pubblicata sul portale ambientale regionale e quella integrativa presentata dall'autorità procedente, che l'intervento di che trattasi soddisfa le condizioni di esclusione di cui all'art. 7, comma 7.2, lettera f) del Regolamento, in quanto strumento attuativo di piano urbanistico comunale generale già sottoposto a VAS, che non comporta variante e lo strumento sovraordinato in sede di VAS detta i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste, definendo in particolare tutti i seguenti aspetti:

- I. l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali
- II. gli indici di fabbricabilità
- III. gli usi ammessi
- IV. i contenuti di livello progettuale, con particolare riferimento alle altezze massime consentite, ai rapporti di copertura, ai distacchi, agli indici di permeabilità dei suoli, e agli indici di piantumazione(o ai corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale generale), nonché agli altri contenuti stabiliti nel piano urbanistico comunale generale ai fini dell'applicazione della d.g.r. n. 2753 del 14/12/2010.

RITENUTO, sulla base di quanto sopra rilevato, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 7, comma 7.2, lettera f) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica relativi alla proposta in oggetto, demandando al Comune di Turi, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito della conclusione del procedimento relativo alla proposta in oggetto.

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n. 18/2013 relativa alla proposta di piano denominata P.U.E. – Area di Intervento Tipizzata "Area per Insediamenti Produttivi" – P.I.P. del vigente PUG del Comune di Turi e pertanto non esime il proponente e/o l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale (ove prescritto) preventivamente all'approvazione della proposta e/o alla realizzazione delle opere a farsi.

# Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 Garanzia della riservatezza

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

# ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. N.118/2011 SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di dichiarare la sussistenza di cui all'art. 7, comma 7.2, lettera f) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica relativi alla proposta di piano denominata "P.U.E. Area di Intervento Tipizzata "Area per Insediamenti Produttivi" P.I.P. del vigente PUG del Comune di Turi" autorità procedente Comune di Turi;
- di precisare che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n. 18/2013 relativa alla proposta di che trattasi, pertanto non esime il proponente e/o l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale anteriormente all'approvazione della proposta di piano e/o alla realizzazione delle opere a farsi, ove prescritti;
- di demandare al Comune di Turi, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito della conclusione del procedimento relativo al piano in oggetto;
- di notificare il presente provvedimento a mezzo PEC all'autorità procedente Comune di Turi Settore
   5 Urbanistica e Assetto del Territorio ed alle sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, a cura di questa Sezione;
- di trasmettere il presente provvedimento:
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
  - al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.
     7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- **di pubblicare** il presente provvedimento, composto da n. 8 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:
  - sul sito istituzionale www.regione.puglia.it Sezione Amministrazione Trasparente Sistema Puglia Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo di dieci giorni lavorativi consecutivi;
  - sul Portale Ambientale regionale, in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n. 18/2013 ss.mm.ii., al link seguente:

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp\_pub/dettaglioProcedure/f03658ac-1d52-4631-9b14-3f5e946b428a/0

• di depositare il presente provvedimento nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al documento CIFRA2\_MU\_Manuale\_Utente\_v14\_20200325.docx VERSIONE V14 del 25/03/2020.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo territorialmente competente nel termine di 60 gg. o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso. Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le autorizzazioni di opere infrastrutturali Giacomo Sumerano delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025 Rosa Marrone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 26 marzo 2025, n. 116

IDVIA 737 - Istanza ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - Progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto - Proponente: Città Metropolitana di Bari

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**VISTA** la Legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.";

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale";

**VISTA** la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

**VISTA** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**VISTO** l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Legge Regionale Puglia 7 novembre 2022, n. 26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";

**VISTO** l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0"*;

**VISTA** la DGR 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

**VISTA** la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

**VISTA** la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;

**VISTA** la Determinazione motivata di Conclusione della Conferenza di Servizi decisoria del 12.12.2024, trasmessa con nota prot. n. 628542-2024 del 17.12.2024;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale di Valutazione di Impatto Ambientale n. 843 del 16.12.2024 del Servizio VIA/VIncA - Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;

VISTA la Delibera del Consiglio Metropolitano di Bari n. 28 del 7.03.2025, notificata con nota prot. n. 24576 del 21.03.2025 della Città Metropolitana di Bari - Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità, con la quale "[...] preso atto che il progetto di fattibilità tecnica ed economica, aggiornato ed integrato, è conforme a quello posto a base di gara e trasmesso per l'approvazione PAUR in quanto assicura l'unità progettuale dell'intervento ai sensi dell'art.26, comma 3 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. [...]" il Consiglio

Metropolitano di Bari delibera "[...] di approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economican.03/V del 21.02.2025, come modificato e integrato sulla base delle risultanze istruttorie, dei pareri espressi e delle prescrizioni dettate ed espressamente convenute nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico regionale ID VIA 737, ex art. 27 bis del D.Lqs.152/2006 [...]";

**RICHIAMATE** le scansioni procedimentali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

**RILEVATO** che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

# http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art.27-bis co.7 del TUA, come modificato dalla L. 108/2021:

"...(omissis)... La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale."

**RITENUTO CHE**, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto proposto dalla **Città Metropolitana di Bari**;

# VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D. LGS N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018.

#### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal previgente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

# ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N.118/11 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

# **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

 di rilasciare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., il provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante"" sito in agro di Bari, Modugno e Bitonto, proposto dalla **Città Metropolitana di Bari** di cui al procedimento IDVIA 737, come da Determinazione motivata della conferenza di Servizi assunta in data 12.12.2024;

# Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

- 1. Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi del 12.12.2024;
- 2. Verbale della seduta di CdS del 29.07.2024;
- 3. Verbale della seduta di CdS del 20.12.2023;
- 4. Verbale della seduta di CdS del 14.11.2023;
- 5. Verbale della seduta di CdS del 3.10.2023;
- 6. Verbale della seduta di CdS dell'8.06.2023;
- 7. Determinazione di Valutazione di Impatto Ambientale n. 843 del 16.12.2024 del Servizio VIA/ VIncA - Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- 8. Delibera del Consiglio Metropolitano di Bari n. 28 del 7.03.2025;
- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA e ss.mm.ii., le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione* motivata di conclusione della Conferenza di Servizi sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;
- che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti pareri/titoli abilitativi, come compendiati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi o comunque acquisiti agli atti del procedimento ed allegati al presente atto:

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE	
COMUNE DI BARI Ripartizione Governo e Sviluppo strategico del Territorio	Nota prot. n. 399220 del 19.11.2024.	
COMUNE DI BARI Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene	Nota prot. n. 334703 del 5.10.2023.	
COMUNE DI MODUGNO	DCC n. 23 dell'8.07.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 12.12.2024.	
COMUNE DI BITONTO	Delibera di CC n. 80 del 26.07.2024.	
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI Servizio Tutela e valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico	Nota prot. n. 175 del 20.12.2023.	
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI Consiglio Metropolitano di Bari	Delibera del Consiglio Metropolitano di Bari n. 28 del 7.03.2025.	
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI	Nota prot. n. 8854 del 30.01.2024.	
REGIONE PUGLIA SEZIONE OPERE PUBBLICHE F	Nota prot. n. 9465 dell'8.06.2023.	
REGIONE PUGLIA	DGR n. 749 del 03.06.2024 di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.	

	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 12.12.2024.
REGIONE PUGLIA SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ	Nota prot. 12475 del 18.12.2023.
REGIONE PUGLIA SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Nota prot. n. 190910 del 18.04.2024.
REGIONE PUGLIA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VIncA	Determinazione di Valutazione di Impatto Ambientale n. 843 del 16.12.2024.
REGIONE PUGLIA SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 7858 del 28.06.2023.
REGIONE PUGLIA SEZIONE URBANISTICA Servizio Programmazione Negoziata e Riqualificazione Urbana	Nota prot. n. 8654 del 23.06.2023.
REGIONE PUGLIA SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI Servizio territoriale BA-BAT	Nota prot. n. 66065 del 14.11.2023 * * erroneamente indicata nei verbali di CdS con prot. n. 14648 del 13.11.2023
MINISTERO DELLA CULTURA Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari	Nota prot. n. 6485 del 28.05.2024. Nota prot. n. 15421 del 10.12.2024.
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Direzione generale per le Autostrade e la Vigilanza sui Contratti di Concessione Autostradale	Nota prot. n. 3862 dell'8.02.2024 Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 29.07.2024 e
	Nulla Osta depositato agli atti della seduta di CdS dell'8.06.2023.
CONSORZIO PER L'AREA INDUSTRIALE DI BARI	Nota prot. n. 5142 del 22.06.2023 Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 29.07.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 12.12.2024.
AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR ADRIATICO MERIDIONALE	Nota prot. n. 6403 dell'8.02.2024
ARPA PUGLIA DAP Bari	Nota prot. n. 74799 del 14.11.2023.
AUTOSTRADE PER L'ITALIA SpA	Nota prot. n. 14777 del 25.07.2024. Nota prot. 24468 del 10.12.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 12.12.2024.
RFI DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE BARI	Nota prot. n. 2033 del 3.05.2022. Nota prot. n. 1269 del 21.10.2022. Nota prot. n. 3115 del 7.06.2023.
FERROTRAMVIARIA SpA	Nota prot. n. 16156/24/P del 6.12.2024.
ACQUEDOTTO PUGLIESE SpA	Nota prot. n. 27361 del 2.05.2022. Nota prot. n. 5496 del 23.01.2024.
SNAM Rete Gas SpA	Nota prot. n. 1079 del 13.11.2023. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 29.07.2024.

II FRNA SPA	Nota prot. n. 58649 del 5.06.2023. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 12.12.2024.
e-distribuzione SpA	Nota prot. n. 334167 del 25.03.2024.
	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 29.07.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 12.12.2024.

pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo a ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;

- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni, relative ai successivi livelli di progettazione, eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, relative alla fase di esercizio, introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al Proponente: Città Metropolitana Di Bari;
- di trasmettere il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - COMUNE DI BARI
    - Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene
    - Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
  - COMUNE DI MODUGNO
  - COMUNE DI BITONTO
  - CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
    - Servizio Tutela e valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico
  - REGIONE PUGLIA
    - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
      - Servizio Gestione Opere Pubbliche
      - Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali Bari
    - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
    - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
    - Sezione Infrastrutture per la Mobilità
    - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
    - Sezione Risorse Idriche
    - Sezione Urbanistica
    - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
  - MINISTERO DELLA CULTURA
    - Segretariato regionale del MiC per la Puglia

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari
- MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI.
  - DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, I SISTEMI INFRASTRUTTURALI, DI TRASPORTO A RETE, INFORMATIVI E STATISTICI
    - Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali
    - Ufficio Ispettivo Territoriale di Roma
- AGENZIE/AUTORITÀ/CONSORZI
  - Parco Naturale Regionale Lama Balice
  - Consorzio per l'Area Industriale di Bari
  - Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale
  - ARPA Puglia DAP Bari
  - Autorità di Bacino Distr. Appennino Meridionale Sede Puglia
- GESTORI DI SERVIZI
  - ANAS S.p.A. Struttura Territoriale Puglia
  - AUTOSTRADE PER L'ITALIA Direzione 8 Tronco di Bari
  - RFI S.p.a. Direzione Territoriale Produzione Bari Ingegneria Tecnologie Reparto Patrimonio
  - FERROTRAMVIARIA SpA
  - ACQUEDOTTO PUGLIESE SpA
  - SNAM Rete Gas SpA
  - Telecom Italia SpA (ora FiberCop SpA)
  - TERNA SpA
  - e-distribuzione SpA
  - Sorgenia Power SpA (già Sorgenia Puglia SpA)
  - Fastweb SpA
  - Open Fiber SpA

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it nella Sezione Amministrazione Trasparente -Provvedimenti Dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

# **ALLEGATI INTEGRANTI**

# Documento - Impronta (SHA256)

01\_det\_motivata\_conclusione\_CdS\_verbali\_CdS.pdf - edd7d0f2d6a4231651ee667dfa295fa5c318bd80e18020013159762e7ae20328

02\_det\_VIA\_089\_DIR\_2024\_00843.pdf -

a14aa650759b38ffe1fe0f84c13c4262551fbc98a7c9103f19398cc9f30f8bd4

03\_del\_Consiglio\_Metropolitano\_28\_7.03.2025.pdf -

4aa3d949cd516865e109440d8ff218ff717158b70b9ad455f51b4a31d549a752

04 Comuni Città Metropolitana.pdf -

931d0402ed036c3923c4853989116e5bfcc68e3f7c95706c777b7afaf05a314b

05\_Regione\_Puglia.pdf -

d28d2f5bd235b65fe730e00a5efba0c501c38279991b964c50d9d944d7e47778

06 Ministeri.pdf -

213a9bc7273a86139f27359daf50fbf0dfe9c5ca1adf03a4b838b28c0cf6abd4

07\_Parco\_ASI\_AdSP-MAM\_ARPA.pdf -

b6cb8a6a863d1aef7bb8cb3c245e8c69a10443d751495932fb6896ac591da82a

08\_ASPI\_RFI.pdf -

4443750c49bdae62b02bcf108428433055b520396b8f802d89e87c845a630b37

09 Ferrotramviaria.pdf -

707e81ad6b531923ddc0d623c922245354ac06da140656d04e67a29e4b1bb932

10 AqP.pdf -

58e025b1dec6a60a8fb564500df26f5fdac48c600669bf5df3a5e56ef65528fe

11 SNAM TERNA e-distribuzione.pdf -

7278707556faa294a8395b2ad88d3437482a4ca03998ab21b5b739084d30e126

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento PAUR Caterina Carparelli

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Giuseppe Angelini



# DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

# DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA DEL 12.12.2024

Procedimento:	ld proc. 2348
	IDVIA 737: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	"Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante"" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto.
Comuni interessati:	Bari, Modugno e Bitonto
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. III, lett. ag)
	L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco B1.p con VIA volontaria richiesta dal Proponente
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e s.m.i.
Proponente:	CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Il giorno **12.12.2024** a partire dalle ore 10:10 si tiene la **sesta seduta** di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona simultanea, definitivamente convocata ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., a seguito di plurimi rinvii, con nota prot. n. 552424-2024 dell'11.11.2024, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in forma telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, la condivisione del verbale avverrà per il tramite della sottoscrizione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il RdP e dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Funzionario Istruttore, ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

www.regione.puglia.it IDVIA\_737 1/30

Via Gentile, 52- Bari

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Risultano presenti alla odierna seduta:

# - Regione Puglia - Autorità procedente PAUR

Giuseppe Angelini, Responsabile del Procedimento e Presidente della CdS Caterina Carparelli, Funzionario Istruttore

#### - Proponente: Città Metropolitana di BARI

Cataldo Lastella, RUP e dirigente Servizio Pianificazione territoriale mobilità e viabilità Marialessia Pascetta, Funzionario Istruttore

Porzia Mondelli, Funzionario

Giovanni Sacchetti, Funzionario

#### Autostrade per l'Italia – Direzione Generale Roma

Maurizio Torresi, Responsabile per le interconnessioni – delega in atti Paolo Fiorentino

# - Sorgenia Power S.p.A., già Sorgenia Puglia S.p.A.

Fabio Forghieri, Responsabile centrale elettrica di Modugno Sofia Schembari, legal specialist Daniele Chiatante, avvocato

#### - Servizio VIA/VINCA Regione Puglia

Giuseppe Angelini, dirigente ad interim

# - Ministero delle Infrastrutture - DG Autostrade

Marianna Cravanzola - delega in atti

# - Consorzio ASI

Simone Milella, ingegnere settore tecnico

#### - Comune di Modugno

Nicola Fanelli, responsabile del servizio Assetto del territorio

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della sesta seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La CdS avrebbe dovuto concludersi perentoriamente entro 90 gg dalla data della prima seduta pertanto entro il 6.09.2023.

Il **Proponente**, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico			
Assenso/autorizzazione	Riferimenti normativi	Autorità competente	
Provvedimento di VIA	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs.	Regione Puglia – Sezione	
non comprensivo di V.I.	152/2006 ss.mm.ii.	Autorizzazioni Ambientali – Servizio	
X comprensivo di V.I.	Art. 4 LR 11/2001	VIA/ VINCA	
PARERE - NULLAOSTA	Art. 4 LR 11/2001	ARPA Puglia - Dipartimento	
	Art. 18 LR 11/2001	Provinciale di Bari	
PARERE - NULLAOSTA	Piano di Bacino Stralcio Assetto	Autorità di Bacino della Puglia	
	Idrogeologico (PAI)		
	Norme Tecniche di Attuazione		

PARERE - NULLAOSTA	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	Direzione Regionale per i Beni
PARERE - NULLAOSTA	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	Culturali e Paesaggistici della Puglia Soprintendenza Archeologica, Belle
PARERE - NULLAUSTA	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	Arti e Paesaggio per la Città
		Metropolitana di Bari
PARERE - NULLAOSTA	Art. 442 D.L 452/2006	
PARERE - NULLAUSTA	Art. 113 D.Lgs. 152/2006	Città Metropolitana di Bari, Servizio
	RR 26/2013	Edilizia, impianti termici, tutela e
	4 + 405 B + 452/2005	valorizzazione dell'ambiente
	Art. 186 D.Lgs. 152/2006	Sezione Ambiente
PARERE - NULLAOSTA	Art. 13 L. 394/1991	Ente Parco Naturale Lama Balice
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Comune di Bari
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Comune di Modugno
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Comune di Bitonto
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Consorzio per l'Area industriale di
		Bari
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Autorità di Sistema Portuale del
	Art. 55 "Codice della Navigazione"	Mar Adriatico Meridionale
	(R. D. 30 marzo 1942, n. 327, s.m.i.)	
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92	ANAS – Struttura Territoriale Puglia
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92	Autostrade per l'Italia – Direzione 8
		Tronco di Bari
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	DPR 753/1980	RFI Direzione Territoriale
		Produzione Bari
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	DPR 753/1980	Ferrotramviaria
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992	Acquedotto Pugliese S.p.A
		Direzione Generale
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992	SNAM Rete Gas S.p.A.
Trinient Term 107 through	DM 17.04.2008	Similar riche dus sipir ii
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992	Telecom Italia S.p.A.
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992	TERNA S.p.A.
PARERE - VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992 DM 21.03.1988	TERNA 3.P.A.
	CEI 11-4	
	CEI 11-4 CEI 11-17	
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992	ENEL Distribuzione S.p.A.
FANERE - VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992 DM 21.03.1988	LIVEL DISTIBUZIONE 3.p.A.
	CEI 11-4	
	CEI 11-4 CEI 11-17	
	CEI 11-1/	

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

# Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti da 1 a 73 si rimanda al verbale della prima seduta di CdS dell'8.06.2023.

Per i punti da 74 a 84 si rimanda al verbale della seconda seduta di CdS del 3.10.2023.

Per i punti da 85 a 90 si rimanda al verbale della terza seduta di CdS del 14.11.2023.

Per i punti da 91 a 96 si rimanda al verbale della quarta seduta di CdS del 20.12.2023.

Per i punti da 97 a 128 si rimanda al verbale della quinta seduta di CdS del 29.07.2024.

- 129. con nota prot. n. 393615/2024 del 1.08.2024 della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** è stato trasmesso il verbale della CdS del 29.07.2024 ed è stata convocata una nuova seduta di CdS per il 26.09.2024;
- 130. con pec del 19.09.2024, acquisita al prot. regionale n. 454234/2024 del 19.09.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 73158 del 19.09.2024, con la quale "(...) si comunica che si è reso necessario un rinvio per affrontare compiutamente alcuni aspetti riguardanti il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari", chiedendo, pertanto, un congruo differimento della suddetta seduta di Conferenza di Servizio convocata per il 26.09.2024;
- 131. con nota prot. n. 456569/2024 del 20.09.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, preso atto della richiesta del Proponente di cui alla nota prot. n. 73158 del 19.09.2024, ha comunicato il rinvio della seduta di CdS decisoria prevista per il 26.09.2024 al 12.11.2024 alle ore 10:00;
- 132. con pec del 24.09.2024, acquisita al prot. regionale n. 461316/2024 del 24.09.2024, Ferrotramviaria SpA ha trasmesso la nota prot. n. 12504 del 24.09.2024 e relativi allegati;
- 133. con pec del 4.11.2024, acquisita al prot. regionale n. 540833/2024 del 5.11.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 87350 dell'8.11.2024 e la allegata documentazione tecnica, fornita dal Consorzio ASI, riguardante le interferenze che insistono sulle aree di competenza interessate dall'intervento in parola;
- 134. con pec dell'8.11.2024, acquisita al prot. regionale n. 550266/2024 dell'8.11.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 88809 dell'8.11.2024, allegata alla presente, chiedendo un differimento della seduta di Conferenza di Servizi Decisoria convocata per il giorno 12 novembre 2024;
- 135. con nota prot. n. 552424/2024 dell'11.11.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, preso atto della richiesta del Proponente di cui alla nota prot. n. 88809 dell'8.11.2024, ha comunicato il rinvio della seduta di CdS decisoria prevista per il 26.09.2024 al 12.12.2024 alle ore 10:00;
- 136. con pec del 13.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 560035 del 14.11.2024, **Telecom Italia SpA** ha trasmesso una comunicazione;
- 137. con pec del 19.11.2024, acquisita al prot. regionale n. 571251/2024 del 19.11.2024, il **Comune di Bari Rip. Governo e Sviluppo Strategico del Territorio** ha trasmesso la nota prot. n. 399220 del 19.11.2024;
- 138. con pec del 2.12.2024, acquisita al prot. regionale n. 596771/2024 del 3.12.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 95734 del 2.12.2024 e gli allegati "(...) elaborati grafici di dettaglio riguardanti la modifica migliorativa, di lieve entità, apportata al tracciato in corrispondenza del casello autostradale rispetto a quanto condiviso durante la seduta di Conferenza di Servizi PAUR del 29/07/2024.";
- 139. con nota prot. n. 599705/2024 del 3.12.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso a tutti gli Enti e Amministrazioni interessati dal procedimento la nota del Proponente prot. n. 95734 del 2.12.2024 e relativi allegati di cui al punto precedente, confermando contestualmente la seduta di CdS decisoria prevista per il 12.12.2024;
- 140. con pec del 6.12.2024, acquisita al prot. regionale n. 609911/2024 del 9.12.2024, **Ferrotramviaria SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 16156/24/P del 6.12.2024;
- 141. con pec del 10.12.2024, acquisita al prot. regionale n. 613263/2024 del 10.12.2024, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso la nota prot. n. 15421 del 10.12.2024:
- 142. con pec del 10.12.2024, acquisita al prot. uff. 615736 dell'11.12.2024, Autostrade per l'Italia SpA ha trasemsso la nota prot. 24468 del 10.12.2024 e il relativo allegato tecnico.

\*\*\*

Alle ore 10:25 Francesco Natuzzi, delegato della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, e Luigi Fiorentino, incaricato tecnico Terna, si uniscono ai lavori.

\*\*\*

Il Presidente della CdS richiama le conclusioni della precedente seduta:

"In conclusione, considerata la necessità di risolvere una serie di questioni non definite come innanzi puntualmente riportate nella tabella sinottica precedente, la CdS si aggiorna al 26.09.2024.".

quindi passa la parola al **Proponente** per una breve descrizione delle modifiche progettuali intervenute a valle della seduta di CdS del 29.07.2024.

Il **Proponente** ne illustra gli aspetti salienti, precisando che il tracciato di progetto, come modificato nella revisione intervenuta, interessa le medesime particelle catastali già considerate nella precedente soluzione.

Precisa, inoltre, che il progetto prevede il rispetto delle infrastrutture esistenti nelle aree di competenza del Consorzio ASI, con particolare riferimento ai sottoservizi e al fascio di binari.

\*\*\*

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico			
Autorità competente Riferimenti normativi Assenso/autorizzazione			
ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Bari	Art. 4 LR 11/2001 Art. 18 LR 11/2001	PARERE – NULLAOSTA Nota prot. n. 74799 del 14.11.2023	

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 8.06.2023, acquisita al prot. n. 8937 del 8.06.2023, **ARPA Puglia DAP Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 42053 del 8.06.2023.

La delegata dell'ARPA dà lettura integrale della nota trasmessa.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare e di fornire i chiarimenti e le integrazioni richieste.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. 42053 del 08.06.2023 di ARPA Puglia DAP Bari.

Con pec del 5.09.2023 il **Proponente** ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.

Il RdP PAUR riferisce che non è pervenuto alcun riscontro da parte di ARPA in merito alle integrazioni rese dal Proponente.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Con pec del 14.11.2023, acquisita al prot. n. 19253 del 14.11.2023, **ARPA DAP Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 74799 del 14.11.2023.

Si da lettura integrale del parere favorevole con prescrizioni reso.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 29.07.2024:

"Il Proponente riferisce che le prescrizioni indicate da ARPA sono ottemperabili.".

Autostrade per l'Italia	D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE
		Nota prot. n. 10600 del 1.06.2023
		Nota prot. n. 11010 del 7.06.2023
		Nota prot. n. 1635 del 24.01.2024
		Nota prot. n. 14777 del 25.07.2024

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8932 dell'8.06.2023, **Autostrade per l'Italia SpA** ha trasmesso nota prot. n. 11010 del 7.06.2023.

Il referente di Autostrade dà lettura della nota succitata.

Il **Proponente** dichiara di recepire le osservazioni indicate e si riserva di apportare i necessari correttivi negli sviluppi della progettazione.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. ASPI/RMI2023/0011010/EU del 07.06.2023 di Autostrade per l'Italia.

Con pec del 5.09.2023 il **Proponente** ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.

Il referente di ASPI interviene dichiarando quanto segue: "Nel confermare il parere in linea di massima favorevole di Aspi, condizionato al recepimento di una serie di prescrizioni sia per la fase localizzativa che per la fase della progettazione esecutiva già rilasciato in sede della prima CdS decisoria, pur non avendo acquisito agli atti elaborati tecnici di riscontro specifico alle prescrizioni Aspi, si prende atto dell'impegno cartolare assunto dalla Città Metropolitana di Bari con la nota prot. 67904 del 7-8-23 in merito al recepimento delle prescrizioni Aspi nel progetto definitivo, ma si ribadisce la necessità che vengano accolte anche le prescrizioni emesse per il progetto esecutivo (vedasi nota tecnica allegata al parere Aspi prot. 11010 del 07.06.2023). Si ricorda altresì che l'avvio dei lavori risulterà in ogni caso condizionato alla sottoscrizione di apposita convenzione, preventivamente autorizzata dal MIT ns. Concedente, per regolamentare gli aspetti progettuali e realizzativi, patrimoniali, gestionali e manutentivi delle nuove opere che diverranno di competenza di Aspi."

**Il Proponente** prende atto del riscontro fornito e si impegna al recepimento di quanto rappresentato da ASPI evidenziando nel contempo che il recepimento delle prescrizioni indicate comunque non incidono sui pareri già acquisiti.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Il dott. Torresi, referente di ASPI, interviene riferendo che, non avendo evidenza di aggiornamenti progettuali, ribadisce quanto già riportato agli atti. Rimette alla responsabilità del Proponente che il rispetto delle prescrizioni indicate da Aspi non interferisca con le posizioni di competenza di altri enti.

Il **Proponente** ribadisce di poter verificare le prescrizioni del parere di Aspi affinché non vi siano modifiche sostanziali in grado di incidere su pareri di altri enti."

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 20.12.2023:

"Il **Proponente** deposita agli atti della CdS riscontro all'ASPI costituito dai seguenti files:

- Nota Trasmissione ASPI.pdf
- ELABORATO 1
- ELABORATO 2
- ELABORATO 3

Il dott. Torresi, referente di ASPI, interviene riferendo che, non avendo avuto evidenza dopo l'ultima sessione di CdS del 14.11.2023 di alcuna integrazione progettuale avanzata dal Proponente e tanto meno di alcun esito di eventuali verifiche di conformità ai pareri espressi dagli altri Enti intervenuti nel procedimento con riguardo al recepimento delle prescrizioni avanzate da Autostrade per l'Italia nelle sessioni precedenti, tanto per la fase del progetto definitivo in merito ai profili localizzativi, patrimoniali ed ambientali quanto per quella del progetto esecutivo, in merito ai profili costruttivi ed operativi, ribadisce le posizioni ufficialmente già espresse e poste agli atti della conferenza di servizi e che anche in questa sessione debbono pertanto intendersi confermate e ribadite. Con riferimento infine alla prospettazione di un riscontro predisposto da parte del Proponente e reso noto solo nel corso della sessione odierna, Aspi si riserva di esprimersi sulla documentazione aggiuntiva allorquando la medesima perverrà formalmente alla Concessionaria.

Il **Proponente**, sulla base del verbale di CdS del 14.11.2023, dichiara che le integrazioni proposte, in ottemperanza ai punti esposti del parere originario di Approvazione sostanziale con prescrizioni da parte di ASPI non sono finalizzate al conseguimento di una approvazione già di fatto ottenuta, ma ad evidenziare la non necessità di richiesta di ulteriori e diversi pareri sulla soluzione modificata in ottemperanza al parere stesso, come evidenziato dal Dott. Torresi nel verbale del 14 novembre scorso.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 29.07.2024:

"Con pec del 24.01.2024 **Autostrade per l'Italia SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 1635 del 24.01.2024. Con pec del 25.07.2024 **Autostrade per l'Italia SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 14777 del 25.07.2024.

#### Il dott. Torresi, referente di ASPI, interviene riferendo che:

con riferimento alle precedenti posizioni espresse da ASPI, si conferma la validità delle medesime, nessuna esclusa. Con riferimento alle variazioni introdotte dal Proponente sul progetto dello svincolo di innesto della "camionale" sulla A14, nonché all'attraversamento della strada poderale posto poco più a sud, oggetto dell'odierna trattazione di CdS, il delegato ing. Torresi conferma il parere in linea di massima favorevole di ASPI all'intervento, già rilasciato in sede della prima CdS decisoria, condizionato al recepimento delle prescrizioni formulate con la nota di parere del 07.06.2023 e relativi allegati tecnici (nota tecnica e standard pensilina di stazione), validi rispettivamente per la presente fase localizzativa e per la fase della progettazione esecutiva.

A tali prescrizioni si uniscono una serie di prescrizioni tecniche derivanti dall'esame del presente aggiornamento progettuale riportate nel parere prot. 14777 del 25.07.2024, formalizzato al Proponente con nota prot. 14942 del 26.07.2024 al quale in questa sede si rimanda integralmente; a favore della odierna sessione dei lavori si anticipano tuttavia, delle 8 prescrizioni aggiuntive ivi riportate, le tre ("b", "f" ed "h") di maggiore interesse per i partecipanti alla odierna CdS. Il delegato ASPI conclude il suo intervento ricordando al Proponente di operare, nell'ambito dell'aggiornamento del PFTE anche il piano di esproprio e degli asservimenti, soprattutto per quanto attiene l'accessibilità nelle aree del nuovo svincolo da parte di Sorgenia Puglia S.p.A. al proprio elettrodotto interrato, per le finalità manutentive del caso. Il delegato ASPI ricorda infine la necessità di un convenzionamento preventivo ai lavori, pre-assentito dal proprio Concedente e, da ultimo, che il proprio parere resta comunque subordinato a quello di quest'ultimo (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti)."

Con pec del 10.12.2024, acquisita al prot. uff. 615736 dell'11.12.2024, **Autostrade per l'Italia SpA** ha trasmesso la nota prot. 24468 del 10.12.2024 e il relativo allegato tecnico.

#### Il dott. Torresi, referente di ASPI, interviene riferendo che:

ASPI ha ritenuto utile raccogliere in un nuovo parere le proprie posizioni già espresse al riguardo del progetto e conferma il proprio precedente parere, in linea di massima favorevole all'intervento, condizionato ad una serie di prescrizioni vincolanti richiamate nel parere odierno e relativa allegata "nota tecnica". Con riferimento specifico alle variazioni progettuali apportate dal Proponente per conseguire la risoluzione della potenziale interferenza con gli impianti dell'operatore economico Sorgenia Power Spa, già Sorgenia Puglia Spa, si da lettura delle sole prescrizioni novative del medesimo, e precisamente:

- d) nella variante urbanistica debbono essere riportate le fasce di rispetto autostradale di cui al D.Lgs. 285/1992 e del regolamento di attuazione del NCS art. 26-27 e 28 DPR/495/1992, determinate dalla nuova localizzazione pubblicata dal Proponente;
- o) per la progettazione esecutiva delle opere autostradali dovranno essere rispettate le indicazioni della nota tecnica allegata all'odierno parere
- p) viene data lettura delle prescrizioni di dettaglio in riferimento all'elaborato relativo alla risoluzione dell'interferenza Sorgenia e data evidenza della necessità che, per il sottoservizio e la relativa viabilità di servizio, sarà necessario sottoscrivere un apposito atto aggiuntivo alla convenzione in essere fra Aspi e Sorgenia stessa.

Il **Proponente**, in riferimento al punto p) delle prescrizioni contenute nella nota prot. 24468 del 10.12.2024 di ASPI, riferisce che il progetto non prevede alcun nuovo tratto in spingitubo sottopassante le sedi viarie autostradali.

Autorità di Bacino della Puglia	Piano di Bacino Stralcio Assetto	PARERE – NULLAOSTA
	Idrogeologico (PAI)	Nota prot. n. 33782 del 28.11.2023
	Norme Tecniche di Attuazione	Nessun contributo alla odierna
		seduta di CdS

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7463 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 38553 del 5.05.2023 in riscontro alla nota prot. 22496 del 24.08.2022 dell'AdB.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 20.12.2023:

"Con pec del 28.11.2023, acquisita al prot. n. 20451 del 29.11.2023, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 33782 del 28.11.2023 di richiesta di integrazioni.

Il **Proponente** deposita agli atti della CdS riscontro alla richiesta di integrazioni dell'Autorità di Distretto costituito dai seguenti files:

- Elaborato Lamasinata
- Nota trasmissione ABA.pdf
- SC\_00\_ID\_01
- SC\_00\_ID\_02
- SC\_00\_ID\_04
- SC\_00\_ID\_05.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 29.07.2024:

"Non si registrano ulteriori contributi da parte di AdB.".

Non si registrano ulteriori contributi da parte di AdB.

Direzione Regionale per i Beni	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	
Culturali e Paesaggistici della		
Puglia		

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"La CdS appura che la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia non è titolare di competenza specifica nel procedimento.".

Soprintendenza Archeologia, Belle	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	PARERE – NULLAOSTA
Arti e Paesaggio per la Città	Art. 25 del D.Lgs. 50/2016	Nota prot. n. 6924 dell'8.06.2023.
Metropolitana di Bari		Nota prot. n. 1429 del 6.02.2024.
		Nota prot. n. 6485 del 28.05.2024.
		Nota prot. n. 15421 del 10.12.2024.

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7464 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 38560 del 5.05.2023 in riscontro alla nota prot. 9521 del 1.09.2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

Con pec dell'8.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8933 dell'8.06.2023, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso nota prot. n. 6924 dell'8.06.2023.

La referente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari dà lettura delle parti salienti della nota succitata.

Precisa che i riferimenti normativi pertinenti per la espressione del parere indicati in tabella "Art. 146 D.Lgs. 42/2004" vanno integrati con Art. 25 del D.Lgs. 50/2016.

Evidenzia che la sottoscrizione dell'accordo previsto dalla normativa vigente e la realizzazione degli approfondimenti richiesti ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 è auspicabile avvengano prima delle fasi successive di progettazione.

Il Proponente dichiara che adempirà a quanto indicato nella nota succitata.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 29.07.2024:

"Con pec del 6.02.2024 la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 1429 del 6.02.2024.

Con pec del 28.05.2024, acquisita al prot. regionale n. 252865/2024 del 28.05.2024, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 6485 del 28.05.2024.

"(...) rendendo le proprie valutazioni, per quanto di specifica competenza, in seno al procedimento di Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga, ai sensi dall'art. 95 delle medesime NTA, a seguito della avvenuta ricezione della relazione tecnica illustrativa e contestuale proposta di provvedimento, trasmesso dalla Regione Puglia, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con propria nota avente prot. n. 11432 del 10.01.2024.

- per tutto quanto finora evidenziato, questa Soprintendenza, per quanto di competenza e in relazione alle porzioni del nuovo asse stradale a farsi interferenti con le tutele di cui alla Parte Terza del D.Lgs. 42/2004, esprime parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dall'art. 95 delle medesime NTA, a condizione che tutte le prescrizioni già imposte da questo Ufficio con propria nota prot. n. 6924 del 08.06.2023, oltre che dall'Ufficio di codesta Amministrazione Regionale e testualmente riportate nella relativa sopra citata nota avente prot. n. 11432 del 10.01.2024, siano da intendersi come integralmente confermate;
- per quanto invece di competenza e in relazione alle porzioni del nuovo asse stradale a farsi interferenti con le sole tutele di cui alla Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004, in merito alla prescrizione già imposta con le succitate note della Scrivente aventi prot. n. n. 9521 del 01.09.2022 e n. 12132 del 04.11.2022 relativamente alla necessità di evitare tanto il previsto innalzamento del lungomare Vittorio Veneto ad un livello pari a circa 3 metri più in alto rispetto all'attuale area di sedime, quanto il suo interramento, si recepisce l'ulteriore approfondimento progettuale redatto sopra citato, che ha portato a modificare la livelletta della nuova viabilità, abbassando la quota di progetto del nuovo percorso del lungomare costituito dal Corso Vittorio Veneto in modo tale da riportare pertanto l'innalzamento originariamente previsto di 3 metri, e non approvato, ad un innalzamento massimo e non superiore a 1,74 metri, che risulta essere maggiormente compatibile rispetto alle istanze di tutela già evidenziate con le succitate precedenti note della Scrivente. In merito, si prescrive tuttavia la necessità di modellare opportunamente gli elementi infrastrutturali da realizzare in elevato, oltre che i suoi elementi di bordura, da prevedere tanto lungo il lato mare, ove attualmente è presente un muretto separatore tra l'area portuale e la viabilità comunale che, a garanzia del permanere della continuità tipologica dello stesso e della consolidata presenza in situ, dovrebbe essere preservato, quanto lungo il lato interno, e prevederne idonee misure di mitigazione e armonioso raccordo con le preesistenze, mediante opportuna sagomatura del rilevato, al fine di poter perseguire il minor impatto e miglior inserimento paesaggistico della nuova opera a farsi rispetto al contesto tutelato. Si precisa inoltre che il dettaglio esecutivo della porzione sopra citata prima dell'inizio dei lavori dovrà essere prodotto e trasmesso a questo Ufficio per opportuna condivisione.

In merito agli aspetti relativi alla tutela archeologica si ribadisce quanto prescritto dalla Scrivente, con nota prot. n. 6924 del 08.06.2023, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, ricordando che la procedura di Valutazione preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) dovrà essere conclusa prima dell'affidamento dei lavori.

Ad integrazione e parziale rettifica di quanto prescritto con la sopracitata nota, si precisa che, per come previsto ai sensi dell'art. 1, c. 10, allegato 1.8 del d.lgs. 36/2023 attualmente vigente e come chiarito dalla Circolare della DG ABAP n. 32 del 12.07.2023, qualora la VPIA dovesse protrarsi oltre, la stessa deve comunque concludersi entro e non oltre l'avvio degli stessi lavori.

Si fa presente, inoltre, che la nuova disciplina non prevede più l'obbligo di stipulare un accordo fra Soprintendenza e Stazione appaltante per disciplinare le norme di coordinamento e di collaborazione nella procedura di VPIA, come precedentemente richiesto ai sensi dell'art. 25, comma 14 del d.lgs. 50/2016.

Dovrà quindi essere trasmesso a questa Soprintendenza specifico progetto di prospezioni geofisiche da condursi nelle aree ritenute a rischio alto e medio, secondo le modalità esplicitate nella sopracitata nota prot. n. 6924 del 08.06.2023, all'esito delle quali saranno definiti numero, estensione e localizzazione dei saggi archeologici prescritti.".

Con pec del 10.12.2024, acquisita al prot. regionale n. 613263/2024 del 10.12.2024, la Soprintendenza

Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso la nota prot. n. 15421 del 10.12.2024, con la quale comunica che

"(...) esaminati gli elaborati progettuali integrativi reperibili al link indicato nella nota che si riscontra, consistenti fondamentalmente in elaborati grafici di dettaglio riguardanti la modifica migliorativa, di lieve entità, apportata al tracciato in corrispondenza del casello autostradale (...)

(...) si confermano in toto tutte le prescrizioni già rese in proposito con le note sopra elencate, facendo specifico riferimento alla ultima nota di questo Ufficio avente prot. n. 6485 del 28.05.2024, così come recepita anche dalla D.G.R. n. 749 del 03.06.2024.(...)".

Città Metropolitana di Bari,	Art. 113 D.Lgs. 152/2006	PARERE – NULLAOSTA
Servizio Tutela e valorizzazione	RR 26/2013	Nota prot. n. 175 del 20.12.2023
dell'ambiente		
	Art. 186 D.Lgs. 152/2006	

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 20.12.2023:

"Con pec del 20.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21688 del 20.12.2023, la Città Metropolitana - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico ha trasmesso la nota PROT. EMERG. 175 del 20.12.2023 recante parere favorevole con prescrizioni.

Il **Proponente** prende atto del parere e delle prescrizioni indicate.".

Ente Parco Naturale Lama Balice	Art. 13 L. 394/1991	PARERE – NULLAOSTA
		Parere depositato in seduta
		dell'8.06.2023.

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Interviene il **direttore ff del Parco** che deposita agli atti della CdS il nulla osta all'intervento rilevando tuttavia che

"Il presente parere favorevole dovrà essere contemperato, inoltre, con le previsioni dei divieti di cui alla lettera j), comma 1, dell'art. 3 della Legge Regionale istitutiva n. 15 del 05/06/2007 il quale prevede che è <vietato costruire nuove strade o parcheggi e ampliare le strade esistenti, se non in funzione delle attività agro-silvo-pastorali e delle attività di fruizione naturalistica>.

Stante l'assenza dell'approvazione del Piano del Parco, ai sensi del comma 4, del ridetto art. 3, della Legge Regionale, n. 15/2007, l'Ufficio Parchi della Regione Puglia, può concedere deroghe al predetto divieto di cui alla lettera j), comma 1, LR n. 15/2007".".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 20.12.2023:

"Con pec del 18.12.2023, acquisita al prot. n. 21672 del 20.12.2023, il **Servizio Parchi della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. 12475 del 18.12.2023 con cui conclusivamente il "*Servizio concede la deroga al divieto di cui al comma 1, lettera j dell'art. 3 della lr 15/2007 per la realizzazione dell'opera in oggetto*".

Comune di Modugno	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Nota prot. n. 37056 del 26.07.2024
		e l'allegata DCC n. 23 dell'8.07.2024

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 29.07.2024:

"Con pec del 22.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 149639/2024 del 25.03.2024, il **Comune di Modugno** ha trasmesso la nota prot. n. 15145 del 22.02.2024, allegando il verbale n. 34 della Commissione Consiliare Sviluppo e Assetto del Territorio.

Con pec del 15.04.2024, acquisita al prot. regionale n. 242864/2024 del 22.05.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 32406 del 15.04.2024, in riscontro a quanto rappresentato dal **Comune di Modugno** con nota prot. n. 28375 del 3.04.2024.

Con pec del 26.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 383016/2024 del 29.07.2024, il **Comune di Modugno** ha trasmesso la nota prot. n. 37056 del 26.07.2024 e l'allegata DCC n. 23 dell'8.07.2024 avente ad oggetto: "Approvazione, ai sensi dell'art. 16 comma 3 della Legge Regionale n. 13/2001, del progetto di fattibilità tecnico economica relativo alla realizzazione della nuova strada camionale di Bari di collegamento tra

l'Autostrada A14 ed il Porto di Bari, detta "strada Porta del Levante", non conforme al PRG e costituente, pertanto adozione di variante ai soli fini urbanistici per le aree interessate, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.".".

### Interviene l'arch. Fanelli, riferendo quanto segue:

si prende atto delle ultime modifiche progettuali, confermando che non necessitano di aggiornamento della variante urbanistica, pertanto, si conferma quanto già dichiarato nella precedente cds. Preme sottolineare che, alla luce del recente Accordo per il fondo di sviluppo e coesione tra Governo e Regione Puglia, il Comune di Modugno chiede che sia data priorità affinché siano previste soluzioni di "alleggerimento" delle interferenze derivanti dalla realizzazione della strada camionale e gli assi di percorrenza "cittadini" che la intersecano.

TERNA S.p.A.	D. Lgs. 285/1992	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE
	DM 21.03.1988	Nota prot. n. 58649 del 5.06.2023
	CEI 11-4	
	CEI 11-17	

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 5.06.2023, acquisita al prot. n. 8828 del 6.06.2023, **TERNA** ha trasmesso la nota prot. n. 58649 del 5.06.2023.

Interviene il referente di TERNA che sintetizza i contenuti della succitata nota.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Il **Proponente** riferisce che i progettisti stanno già lavorando all'accoglimento delle indicazioni ricevute da TERNA.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Il Proponente riferisce di non avere ancora aggiornamenti a riguardo.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 20.12.2023:

"Il Proponente riferisce di non avere ancora aggiornamenti a riguardo.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 29.07.2024:

"Il **Proponente** riferisce che quanto rilevato da TERNA è ottemperabile in sede di revisione del PFTE.".

Interviene il delegato di Terna SpA, confermando quanto rappresentato nella nota prot. n. 58649 del 5.06.2023 agli atti del procedimento.

Autorità di Sistema Portuale del	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	PARERE – VARIANTE URBANISTICA
Mar Adriatico Meridionale	Art. 55 "Codice della Navigazione"	Dichiarazione a verbale della
	(R. D. 30 marzo 1942, n. 327, s.m.i.)	Conferenza di Servizi dell'8.06.2023.
		Nota prot. n. 19230 del 9.06.2023.
		Nota prot. n. 6403 dell'8.02.2024.

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Interviene il referente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale** che riferisce quanto segue.

Con riferimento all'innesto dell'opera nell'area portuale la rotatoria prevista non appare necessaria e si potrebbe pertanto in fase esecutiva stralciarla

Realizzazione di alcune assi viari per meglio distribuire i flussi

Infine, l'Autorità chiede che una parte delle somme sia utilizzata per realizzare un nuovo varco doganale Per la parte progetto esecutivo sarebbe utile creare un gruppo di lavoro con Amministrazione doganale, la Polizia di Frontiera, la Capitaneria di Porto, la Guardia di Finanza e l'Agenzia del Demanio per valutare le questioni di cui ai punti precedenti. Alle ore 12:45 il referente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale ed i suoi collaboratori lasciano i lavori per altro impegno anticipando che darà conto di quanto qui anticipato in una nota che ci si impegna a trasmettere ad horas.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 9.06.2023, acquisita al prot. n. 9265 del 14.06.2023, l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale** ha trasmesso nota prot. n. 19230 del 9.06.2023, con cui riferisce che

"(...) Con la presente si intende confermare quanto già l'AdSPMAM ha riportato a verbale, ed in particolare:

- in merito all'innesto della camionale nell'area portuale, il progetto prevede la realizzazione di due rotatorie, la prima a quota interrata collegata ad una seconda rotatoria posta in superficie alla quota del piazzale Marisabella, dalla quale viene poi distribuito il traffico nell'area Portuale. In riferimento a quella interrata si prende atto che la stessa raccorda due soli flussi di traffico, e che quindi dovrebbe essere sostituita con un semplice tratto stradale di idonea curvatura; si ritiene quindi opportuno che si preveda, in sede di redazione del successivo livello progettuale, una soluzione che pur garantendo i flussi veicolari previsti, renda minimi gli impatti (relativamente agli scavi ed alla falda) anche in termini di oneri manutentivi per tenere l'opera funzionale nel tempo ed anche durante gli eventi meteorici di maggiore intensità;
- l'innesto della camionale nell'area portuale determinerà la necessità di riorganizzare la viabilità complessiva nell'area Marisabella, con la conseguenza di modificare l'allocazione dei punti di controllo, di security e doganale: connessa alla nuova viabilità vi sarà pertanto la necessità di realizzare nuovi fabbricati; si chiede quindi di riservare, tra le somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, una somma da destinare alla costruzione delle strutture dei varchi doganali e di security, comprese le sistemazioni esterne stradali.".

Il **Proponente** interviene riferendo che per il primo punto sono stati tenuti incontri tecnici con l'**Autorità di Sistema Portuale** nel corso dei quali si è confermata la bontà della soluzione progettuale come rappresentato nel PFTE. A riguardo si attendeva la presenza dei referenti dell'ente a conferma di quanto riferito.

Per il secondo punto, invece, il **Proponente** riferisce di poterlo recepire integralmente e di aver già raggiunto accordi a riguardo con l'**Autorità di Sistema Portuale.** 

Il RdP del PAUR interviene riferendo che in merito al primo punto, trattandosi di una modifica di quanto riportato in atti, occorre acquisire formale espressione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Il dott. Pagnotta, delegato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale, interviene riferendo che sul secondo punto non vi sono osservazioni e conferma quanto riportato già in atti. Sul primo punto evidenzia la contrarietà alla presenza della rotatoria interrata di cui non si comprende l'utilità e/o la necessità della sua realizzazione.

Il **Proponente** ribadisce la bontà della soluzione progettuale prospettata impegnandosi ad un tavolo tecnico con l'AdSPMAM per meglio specificare le ragioni della scelta operata.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 20.12.2023:

"Il **Proponente** riferisce di aver tenuto un tavolo tecnico con Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale e Sezione Tutela e Paesaggio della Regione Puglia nel quale sono stati discussi alcuni adeguamenti progettuali. Successivamente l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale ha garantito la presenza alla seduta odierna o in alternativa la trasmissione del parere conclusivo.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 29.07.2024:

"Con pec del 10.01.2024, acquisita al prot. regionale n. 39279/2024 del 24.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 2873 del 10.01.2024 fornendo il link per il download della documentazione integrativa richiesta dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia e dall'AdSP MAM durante il tavolo tecnico del 22.11.2023 e già inviata agli enti richiedenti in data 11.12.2023.

Con pec dell'8.02.2024, acquisita al prot. uff. n. 125574/2024 dell'11.03.2024, **l'AdSP MAM** ha trasmesso la nota prot. n. 6403 dell'8.02.2024 con cui conclusivamente si riferisce che "Alla luce di quanto sopra, si esprime parere favorevole alle condizioni riportate nel verbale redatto a seguito dell'incontro tenutosi il 22 novembre [2023] e allegato alla presente."."

Comune di Bitonto	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	PARERE – VARIANTE URBANISTICA
		Delibera di CC n° 21 del 25.03.2024 Delibera di CC n° 80 del 26.07.2024

### Dal verbale della Conferenza di Servizi del 29.07.2024:

"Con pec del 26.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 153578/2024 del 26.03.2024, il **Comune di Bitonto** ha trasmesso la delibera di CC n° 21 del 25.03.2024, corredata dei relativi allegati, di "Approvazione, ai sensi dell'art. 16 comma 3 della Legge Regionale n. 13/2001, del progetto di fattibilità tecnico economica relativo alla realizzazione della nuova strada camionale di Bari di collegamento tra l'Autostrada A14 ed il Porto di Bari, detta "Strada Porta del Levante" non conforme al vigente PRG e costituente, pertanto, adozione di variante a fini urbanistici per le aree interessate, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Il **Proponente** riferisce che, a seguito della modifica progettuale conseguente allo spostamento del casello autostradale apportato per non interferire con l'elettrodotto della Sorgenia Puglia S.p.A., si è reso necessario da parte del Comune di Bitonto l'aggiornamento della propria adozione di variante.

Con pec del 29.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 383988/2024 del 29.07.2024, il **Comune di Bitonto** ha trasmesso la nota con oggetto *Adozione Delibera di CC n° 80 del 26.07.2024*. e l'allegata DCC n. 80 del del 26.07.2024.".

ANAS – Struttura Territoriale Puglia	D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nessun contributo alla CdS
RFI Direzione Territoriale Produzione Bari	DPR 753/1980	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nota prot. n. 3115 del 7.06.2023 Nota prot. n. 1168 del 13.11.2023

### Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. n. 8899 del 7.06.2023, **RFI** ha trasmesso la nota prot. n. 3115 del 7.06.2023.

Si dà lettura integrale della succitata nota che per gli aspetti prescrittivi rimanda a note precedenti già in atti comunque allegata alla nota n. 3115/2023.".

### Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Il Proponente interviene riferendo di poter ottemperare a quanto indicato da RFI.".

# Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Con pec del 13.11.2023, acquisita al prot. n. 19238 del 14.11.2023, **RFI** ha trasmesso la nota prot. n. 1168 del 13.11.2023 allegando la nota del comune di Bari prot. n. 194711 del 7/06/2023 e la nota dell'AdB prot. n. 10021 del 3.09.2019.

Si da lettura della nota succitata prot. n. 1168 del 13.11.2023 nella quale RFI "ha evidenziato la possibilità di interferenza tra il tracciato di progetto nella porzione afferente all'itinerario alternativo, tratto di viale Europa e viale Zippitelli, e il Progetto delle opere sostitutive del passaggio a livello al km 644+714 della linea ferroviaria Bologna-Lecce, in prossimità del torrente Lamasinata" e ha rimandato "le proprie determinazioni in merito alle eventuali interferenze con il progetto in oggetto".

A riguardo si osserva che RFI ha reso in merito al procedimento in oggetto un parere di massima favorevole da ultimo con nota prot. 3155 del 7.06.2023 richiamando le prescrizioni indicate in una precedente nota del 3.05.2022 (prot. n. 2033).

Il Proponente nella seduta del 3.10.2023 ha dichiarato "di poter ottemperare a quanto indicato da RFI".

Il **RdP del PAUR** chiede al Proponente di esplicitare se la possibilità di ottemperare dichiarata a verbale del 3.10.2023 sia riferita alle prescrizioni indicate nella nota di RFI prot. n. 2033 del 3.05.2022.

Il **Proponente** conferma questa possibilità.

Allo stato la **CdS** prende atto della positiva espressione di RFI invitando la stessa a tenere conto nell'altro procedimento richiamato nella propria nota prot. n. 1168/2023 delle risultanze dell'avanzamento del presente procedimento.".

Ferrotramviaria SpA	DPR 753/1980	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nota prot. n. 7719 del 7.06.2023.
		Nota prot. n. 10747 dell'11.08.2023. Nota prot. n. 11885 del 19.09.2023.
		Nota prot. n. 14648 del 10.11.2023.
		Nota prot. n. 6938 del 28.05.2024.
		Nota prot. n. 12504 del 24.09.2024
		e relativi allegati.
		nota prot. n. 16156/24/P del
		6.12.2024

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. n. 8896 del 7.06.2023, **Ferrotramviaria S.P.A.** ha trasmesso la nota prot. n. 7719 del 7.06.2023.

Si dà lettura integrale della succitata nota.

Il **Proponente** si riserva di approfondire la tematica anche in relazione al richiesto parere obbligatorio al CSLLPP e alle deroghe concesse dal Provveditorato Interregionale OOPP.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 07719/23/P del 07/06/2023 di Ferrotramviaria SpA.

Con pec dell'11.08.2023, acquisita al prot. n. 12576 del 14.08.2023, **Ferrotramviaria SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 10747 dell'11.08.2023.

Con pec del 5.09.2023 il Proponente, ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.

Con pec del 19.09.2023, acquisita al prot. n. 15728 del 20.09.2023, **Ferrotramviaria SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 11885 del 19.09.2023.

Interviene la referente di **Ferrotramviaria SpA** che fa sintesi dei contributi inviati ed in particolare riferisce che è in corso la progettazione, da parte della società affidataria NET Engineering, della manutenzione straordinaria del viadotto che verrà sotto attraversato dalla "Camionale". Auspica il raggiungimento di una mutua compatibilità tra il progetto di manutenzione straordinaria e il progetto della "Camionale" anche a seguito di interfaccia tra i progettisti della NET Engineering con il progettista incaricato dal Proponente. Attualmente, non essendoci evidenza di questa interfaccia, il parere negativo reso non può essere modificato.

Il **Proponente** evidenzia che le interlocuzioni tecniche già avvenute tra le due società di ingegneria hanno confermato la fattibilità di un intervento a carico della Città Metropolitana di Bari inteso a rinforzare le strutture del viadotto in questione per la parte che interferisce con la strada in progetto. Questa interlocuzione tecnica e gli impegni conseguenti saranno oggetto di una convenzione tra i due enti di prossima definizione pertanto chiede un breve rinvio della presente CdS al fine di poter portare agli atti la convenzione utile a modificare il parere da **Ferrotramviaria SpA.".** 

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Con pec del 14.11.2023, acquisita al prot. n. 19319 del 14.11.2023, **Ferrotramviaria SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 14648 del 10.11.2023.

Interviene **l'ing. Monno, delegato dalla Ferrotramviaria SpA**, il quale riferisce che nella succitata nota, recante in allegati una relazione tecnica e due elaborati grafici, vengono sanciti aspetti economici relativi alla presa in carico della progettazione e dei lavori di ristrutturazione delle pile 2 e 3 nonché tutte le cautele in fase progettuale ed in fase esecutiva per la coesistenza in sicurezza delle opere interferenti.

Si da lettura integrale della nota prot. n. 14648 del 10.11.2023.

Il Proponente riferisce di concordare con la prospettazione avanzata da Ferrotramviaria SpA.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 20.12.2023:

"Con pec del 19.12.2023, acquisita al prot. n. 21674 del 20.12.2023, Ferrotramviaria S.p.A. ha trasmesso la

nota prot. 16672 del 19.12.2023.

Il delegato della Ferrotramviaria S.p.A., ing. Michelangelo Monno, da lettura integrale della predetta nota, relaziona sulla stessa confermando all'ing. Lastella che il contenuto della nota non modifica il parere reso e riveste solo aspetti di carattere di progettazione manutentiva e gestione dei costi che verranno definita tra gli enti in un a apposita convenzione.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 29.07.2024:

"Con pec del 28.05.2024, acquisita al prot. regionale n. 252758/2024 del 28.05.2024, **Ferrotramviaria SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 6938 del 28.05.2024.

Interviene l'ing. Monno, delegato dalla Ferrotramviaria SpA, il quale si rimette alla nota succitata e riferisce inoltre quanto segue: ":Si prende atto che è stata assunta a verbale odierno la nostra PEC, protocollo n^ 06938/24/P del 28 maggio 2024, predisposta per la seduta della C.d.S. del 28 maggio 2024, poi rinviata. L'unico aggiornamento alla predetta nota è il seguente: con nota del 23 luglio 2024 Ferrotramviaria ha inoltrato alla sezione "TPL e intermodalità" del dipartimento "mobilità" della Regione Puglia l'istanza di ammissione al finanziamento dell'intervento di adeguamento strutturale del viadotto sul parco Nord FS. Pertanto, nella disponibilità di un quadro economico, ha senso programmare per i giorni immediatamente successivi al periodo di ferie, la sottoscrizione del protocollo d'intesa per la definizione degli obblighi e competenze delle parti (Regione Puglia, Ferrotramviaria, Città Metropolitana di Bari) nei rapporti discendenti dal finanziamento di cui prima, per la risoluzione dell'interferenza tra le fondazioni della campata "2–3" del viadotto ferroviario e la "strada porta del Levante"."

Con pec del 24.09.2024, acquisita al prot. regionale n. 461316/2024 del 24.09.2024, Ferrotramviaria SpA ha trasmesso la nota prot. n. 12504 del 24.09.2024 e relativi allegati.

Con pec del 6.12.2024, acquisita al prot. regionale n. 609911/2024 del 9.12.2024, **Ferrotramviaria SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 16156/24/P del 6.12.2024.

Si dà per letta la nota.

Regione Puglia – Sezione	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs.	Provvedimento di VIA
Autorizzazioni Ambientali –	152/2006 ss.mm.ii.	X non comprensivo di V.I.
Servizio VIA/ VINCA	Art. 4 LR 11/2001	☐ comprensivo di V.I.
		Parere Comitato VIA prot. n. 8237
		del 24.05.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Nella seduta del 23.05.2023 il Comitato VIA ha reso il parere prot. n. 8237 del 24.05.2023.

Interviene la **delegata del Servizio VIA/VINCA** rappresentando che il Comitato VIA ha reso una valutazione favorevole sul progetto, rimandando alle autorità competenti la valutazione degli aspetti specifici.

Il parere reso sarà posto a base del provvedimento dirigenziale che sarà emesso entro i termini della cds.

Il RdP del PAUR chiede se il parere riguardi anche gli aspetti VINCA, come richiesto nella istanza.

La **delegata del Servizio VIA/VINCA** riferisce che il parere, come indicato nella parte anagrafica della intestazione, riguarda solo la VIA e non anche la VINCA, né è presente documentazione a riguardo.

Il Proponente interviene precisando che il check nella istanza è un refuso.

La CdS prende atto di quanto innanzi riferito di cui si darà evidenza nel seguito del procedimento.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"La delegata del Servizio VIA/VINCA interviene riferendo che non ci sono aggiornamenti per la seduta ribadendo che il provvedimento sarà emesso entro i termini di conclusione della CdS al netto di aggiornamenti resi da altri enti ambientali come ad esempio ARPA Puglia.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Interviene la dott.ssa Luparelli, delegata del Servizio VIA/Vinca, riferendo che alla luce del parere reso da ARPA per la odierna seduta intende fare proprie quattro prescrizioni indicate da ARPA ed in particolare le

### seguenti:

- prevedere un piano di monitoraggio delle acque da scaricare, campionate dal pozzetto di ispezione, indicando periodicità, parametri e relativi limiti di legge;
- 2. predisporre un registro delle schede degli alberi da espiantare, corredato da report fotografico dell'area e degli olivi da espiantare/reimpiantare, un progetto di reimpianto a firma di un tecnico abilitato (schede di rilevamento, descrizione tecnica degli accorgimenti relativi alle operazioni di espianto e reimpianto), il cronoprogramma delle operazioni, nonchà di prevedere un piano di manutenzione e di verifica del corretto attecchimento post-reimpianto;
- si prescrive la necessità di privilegiare, coerentemente con quanto disposto dall'art. 179 del D.Lgs.
   152/2006, la gestione attraverso il recupero e non attraverso lo smaltimento dei materiali di escavo;
- si prescrive che nelle successive fasi progettuali il dimensionamento delle vasche di raccolta delle
  acque meteoriche venga effettuato coerentemente con le previsioni del R.R. 26/2013 e che vengano
  acquisite le relative autorizzazioni.

Il Proponente dichiara di poter ottemperare alle prescrizioni innanzi indicate.".

### Dal verbale della Conferenza di Servizi del 29.07.2024:

"La **delegata del Servizio VIA/VINCA** si riserva di completare l'istruttoria a valle della definizione delle modifiche progettuali presentate dal Proponente per superare le interferenze riscontrate nel corso del procedimento.".

Il dirigente *ad interim* del Servizio VIA/VINCA interviene riferendo che, preso atto delle modifiche progettuali presentate dal Proponente, le valutazioni di competenza rese nel corso del procedimento ed integrate con le prescrizioni indicate da ARPA, come discusse nella seduta di CdS del 14.11.2023, si intendono confermate.

Il provvedimento di VIA, quindi, sarà emesso a valle della conclusione della CdS e sarà corredato del Quadro delle Condizioni Ambientali recante le prescrizioni innanzi richiamate.

SNAM Rete Gas SpA	D. Lgs. 285/1992	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE
	DM 17.04.2008	Nota prot. n. 1212 del 13.10.2022
		Nota prot. 1079 del 13.11.2023

### Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec dell'8.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8931 dell'8.06.2023, **SNAM Rete Gas SpA** ha trasmesso nuovamente la nota prot. n. 1212 del 13.10.2022 confermandone i contenuti.".

# Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Il **Proponente** riferisce di avere in corso un tavolo tecnico con il Comune di Bari e con il Consorzio ASI Bari sulle interferenze con le infrastrutture di servizio. A breve dovrebbero essere pronti i primi elaborati progettuali relativi alla soluzione delle interferenze.".

# Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Con pec del 13.11.2023, acquisita al prot. n. 19252 del 14.11.2023, **SNAM Rete GAS** spa ha trasmesso la nota prot. n. 1079 del 13.11.2023.

Si da lettura della nota succitata che indica un preventivo di massima per garantire progettazione e lavori necessari alla soluzione delle interferenze.

Il Proponente prende atto di quanto riferito da SNAM.".

### Dal verbale della Conferenza di Servizi del 20.12.2023:

"Con pec del 5.12.2023, acquisita al prot. n. 20872 del 6.12.2023, **SNAM Rete Gas S.p.A**. ha ritrasmesso la nota prot. 1079 del 13.11.2023.".

# Dal verbale della Conferenza di Servizi del 29.07.2024:

"Interviene il **delegato di SNAM Rete Gas S.p.A** il quale riferisce che con riferimento all'oggetto, si conferma quanto riportato nella nostra nota DISOR/ESE/EAM48637/Prot. n.1079 del 13/11/2023 trasmessa a mezzo pec a servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it in data 13/11/2023, la quale deve intendersi integralmente richiamata.

Si precisa altresì, qualora la soluzione prospetta risulti d'interesse del soggetto aggiudicatore, è necessario farci pervenire una formale richiesta di risoluzione dell'interferenza, unitamente agli elaborati esecutivi dell'opera da realizzare i quali dovranno contenere anche i dettagli delle nostre infrastrutture, inviati sempre con la predetta nota. Sulla scorta di tale documentazione, la scrivente Società predisporrà il preventivo delle opere necessarie alla risoluzione delle interferenze che sarà sottoposto per la formale e definitiva accettazione.

Il **Proponente** riferisce di aver preso in carico quanto indicato da SNAM Rete Gas S.p.A. e di aver bisogno di attendere gli esiti del procedimento di PAUR per poter ottenere dal proprio consiglio metropolitano l'assenso a stipulare la convenzione richiesta.".

Direzione generale per le	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE
Autostrade e la Vigilanza sui	Nota prot. n. 3862 dell'8.02.2024
Contratti di Concessione	
Autostradale del Ministero delle	
Infrastrutture	

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 29.07.2024:

"Con pec dell'8.02.2024 la Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali del MIT ha trasmesso la nota prot. n. 3862 dell'8.02.2024, di cui si riporta un estratto

Alla luce di quanto descritto, questa Direzione, non essendo stata coinvolta nella predetta procedura tecnico – amministrativa, stante quindi l'impossibilità di rilasciare il proprio parere che, come detto, risulta vincolante per il parere della Concessionaria Autostrade per l'Italia S.p.A, richiede la trasmissione di tutta la documentazione inerente il procedimento oltre al progetto aggiornato, nonché il differimento della conclusione della procedura in parola.

Si rammenta che l'acquisizione del parere di questa Concedente è indispensabile ai fini della positiva chiusura dell'istruttoria tecnico-amministrativa, avviata da codesta Amministrazione ai sensi dell'art. 27 comma 7 bis, del D. Lgs. n. 152/06, finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, nulla osta e pareri, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

In difetto di quanto richiesto il parere di questo Ministero si intende reso come non favorevole.

Si vuole al contempo significare che anche il necessario atto convenzionale da stipularsi tra le parti ai fini di disciplinare gli aspetti patrimoniali, realizzativi, gestionali e manutentivi dell'iniziativa dovrà essere approvato da questa Concedente.

Si resta in attesa di quanto richiesto.

Interviene la delegata della DG Autostrade del MIT riferendo quanto segue.

La Direzione Generale per le Autostrade e la Vigilanza sui Contratti di Concessione Autostradale del Ministero delle Infrastrutture, in qualità di Concedente, è tenuta ad esprimersi in ordine agli aspetti patrimoniali e convenzionali riferiti alle aree oggetto di intervento che risultano intestate alla Società Concessionaria Autostrade per l'Italia S.p.A.

Pertanto, ferme restando le prescrizioni tecniche e in tema di sicurezza stradale previste dal D.Lgs. 35/2011 e ss.mm.ii., prescritte da Autostrade per l'Italia S.p.A., che dovranno essere recepite dal Proponente, questa concedente esprime parere di massima favorevole, subordinato alla stipula e all'approvazione dell'apposito atto convenzionale che disciplini gli aspetti patrimoniali, realizzativi, gestionali e manutentivi delle aree che ricadranno nelle competenze della Concessionaria Autostrade per l'Italia S.p.A. e delle opere che, pur restando in capo agli Enti territoriali, potrebbero comunque determinare impatti sulle competenze autostradali in tema di gestione, esercizio e sicurezza.

Tale Convenzione dovrà essere sottoposta, una volta condivisa dagli interessati, all'esame di questo Ministero per l'approvazione di competenza.".

Interviene la delegata della DG Autostrade del MIT riferendo quanto segue.

Questa Direzione Generale per le Autostrade e la Vigilanza sui Contratti di Concessione Autostradale del Ministero delle Infrastrutture, in qualità di Concedente, è tenuta ad esprimersi in ordine agli aspetti patrimoniali e

convenzionali riferiti alle aree oggetto di intervento che risultano intestate alla Società Concessionaria Autostrade per l'Italia S.p.A.

Con particolare riferimento all'oggetto dell'odierna CdS e ai nuovi elaborati redatti a seguito dall'accertamento dell'interferenza con un elettrodotto esistente di Sorgenia, si richiama integralmente il parere della Concessionaria Autostrade per l'Italia S.p.A., n. 24468 del 10.12.2024, in ordine alle diverse tematiche tecniche e normative inerenti lo studio di traffico, le fasce di rispetto autostradale, i cavalcavia, le rampe di svincolo, il piazzale di stazione, la rotatoria di collegamento, la sezione tipologica del cavalcavia di svincolo, le piste di esazione e la segnaletica, nonché la nota tecnica allegata e le prescrizioni specifiche relative alla risoluzione dell'interferenza citata.

Ai fini della procedura approvativa in oggetto, pertanto, ferme restando tutte le prescrizioni tecniche e in tema di sicurezza stradale previste dal D.Lgs. 35/2011 e ss.mm.ii., prescritte dalla Concessionaria nel parere richiamato e nei pareri precedentemente emessi, che dovranno essere recepite dal Proponente nelle successive fasi di progettazione, questa Concedente esprime parere di massima favorevole, subordinato alla stipula e all'approvazione dell'apposito atto convenzionale che disciplini gli aspetti patrimoniali, realizzativi, gestionali e manutentivi delle aree che ricadranno nelle competenze della Concessionaria Autostrade per l'Italia S.p.A. e delle opere che, pur restando in capo agli Enti territoriali, potrebbero comunque determinare impatti sulle competenze autostradali in tema di gestione, esercizio e sicurezza. Si specifica inoltre che, in riferimento alla risoluzione dell'interferenza con Sorgenia, anche l'apposito atto aggiuntivo alla convenzione esistente con Sorgenia dovrà essere sottoposto, una volta condiviso dagli interessati, all'esame di questo Ministero per l'approvazione di competenza.

Sorgenia Power SpA, già Sorgenia Puglia SpA	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Pec del 22.02.2024 Dichiarazioni a verbale della seduta
	di CdS del 29.07.2024 Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 12.12.2024

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 29.07.2024:

"Nella nota prot. n. 106266 del 28.02.2024 della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** si è dato atto della segnalazione, pervenuta dalla società **Sorgenia Puglia S.p.A.** con pec del 22.02.2024 (prot. regionale n. 97872/2024 del 23.02.2024), dell'interferenza delle opere di progetto con un proprio impianto, in esercizio nell'ambito del Consorzio ASI di Bari, e della convocazione in CdS della società medesima, al fine di valutare nell'ambito del procedimento in parola l'interferenza segnalata.

Interviene il delegato di Sorgenia Puglia SpA che riferisce quanto segue.

In relazione alla proposta progettuale rimodulata, Sorgenia – con riserva di ulteriori approfondimenti alla luce di quanto emerso nella seduta odierna di Conferenza dei Servizi – rappresenta la necessità di introdurre le seguenti prescrizioni al fine di risolvere le interferenze con l'elettrodotto e con la conduttura di acqua relativi alla centrale elettrica di Modugno di proprietà dell'odierna esponente:

- si chiede che, come sembra emergere dagli elaborati, siano garantite le distanze minime richieste di tre metri dall'asse di posa del cavidotto a 380kV lungo tutto il percorso dello stesso;
- 2. riscontriamo dagli elaborati progettuali che, in corrispondenza della rampa denominata n°4 (uscita direzione nord), dal progressivo 420 al progressivo 445 circa, la nuova sede stradale interferisce con l'elettrodotto esistente. Si prende atto che l'altezza massima dello scavalco è pari a 1,9 metri e ciò preclude la possibilità di lavorazioni eventuali funzionali alla manutenzione e/o sostituzione del cavidotto nella zona in proiezione dello scavalco stradale. Ai fini della risoluzione di tale interferenza, si chiede:
  - a) che sia garantito un accesso per personale operativo e mezzi direttamente dalla corsia nord dell'autostrada mediante previsione di opportuna piazzola e varco munito di cancelli e recinzioni di cui Sorgenia debba avere possibilità di utilizzo e accesso in ogni momento, al fine di poter operare nell'area interclusa delimitata dalla rampa 4, dal nuovo viadotto e dall'autostrada A14:
  - b) che la recinzione in corrispondenza dello scavalco sia dotata di cancello che permetta l'accesso di persone e mezzi autorizzati da Sorgenia;

- c) che Sorgenia abbia la possibilità di rimuovere temporaneamente tale recinzione qualora sia necessario operare lavorazioni;
- d) che tutta l'area interclusa sia assoggettata a servitù al fine di poter garantire un'eventuale area di cantiere in caso di lavorazioni sul cavidotto di durata pari alla vita del cavidotto.
- 3. si chiede che tutto quanto prescritto nel precedente punto, sia oggetto di specifico accordo, non oneroso, formalizzato e registrato tra Società Autostrade, Sorgenia e Città Metropolitana, in modo da garantire stabilità e trasparenze alle prescrizioni:
- 4. si riscontra dagli elaborati progettuali che la CMB ha risolto l'interferenza del progetto con l'esistente condotta di acqua di proprietà di Sorgenia, posato sotto la sede stradale della via dei Fiordalisi, mediante la sostituzione, secondo gli opportuni accorgimenti tecnici (già evidenti dagli elaborati progettuali), della conduttura esistente con una nuova conduttura posata sotto la sede della realizzanda autostrada. Si chiede che il nuovo attraversamento della condotta di acqua sulla sede autostradale sia regolato e formalizzato da specifico accordo scritto/convenzione, non oneroso, formalizzato e registrato tra Società Autostrade, Sorgenia e Città Metropolitana;
- 5. con riferimento al documento di progetto denominato SC\_01\_IN\_01-01" Dossier Censimento interferenze" segnaliamo che è elencata la sola interferenza "Sorgenia" relativa all'elettrodotto 380kV ma non quella relativa alla condotta di acqua presente in via dei Fiordalisi, peraltro correttamente riportato negli elaborati grafici di risoluzione delle interferenze. Si richiede opportuno aggiornamento del documento.

Si precisa, da ultimo, che le suddette prescrizioni sono coerenti con le prescrizioni riportate nel parere ASPI (ASPI/RM/2024/0014777/EU 25/07/2024) ai relativi punti f), g) e h).

Per quanto attiene le prescrizioni 3 e 4 **ASPI** e il **Proponente** si riservano un approfondimento in merito alle modalità di soddisfacimento delle esigenze rappresentate da Sorgenia ed eventualmente pervenire ad una convenzione che regoli i rapporti tra i soggetti coinvolti.".

Interviene il rappresentante di Sorgenia Power SpA riferendo quanto segue.

In relazione alla proposta progettuale rimodulata, Sorgenia Power S.p.A. (già Sorgenia Puglia S.p.A.), titolare della centrale elettrica di Modugno, rappresenta la necessità di introdurre le seguenti prescrizioni al fine di prevenire le interferenze con l'elettrodotto e con la conduttura di acqua relativi alla predetta centrale elettrica:

- si chiede che, come previsto dagli elaborati progettuali, siano garantite in fase esecutiva e in fase di
  esercizio le distanze minime richieste di tre metri dall'asse di posa del cavidotto a 380kV lungo tutto il
  percorso dello stesso;
- riscontriamo dagli elaborati progettuali che, in corrispondenza della rampa denominata n°4 (uscita direzione nord), dal progressivo 420 al progressivo 445 circa, la nuova sede stradale interferisce con l'elettrodotto esistente. Si prende atto che la rielaborazione progettuale garantisce a Sorgenia il passaggio di personale e mezzi, finalizzata a eventuali manutenzioni straordinarie, lungo tutta la tratta dell'elettrodotto. Si chiede, pertanto, all'autorità competente di prescrivere ad ASPI di consentire a Sorgenia l'accesso all'area prospiciente l'elettrodotto tutte le volte che sarà necessario operare attività di manutenzione ordinaria e straordinaria:
- si riscontra dagli elaborati progettuali che la CMB ha risolto l'interferenza del progetto con l'esistente
  condotta di acqua di proprietà di Sorgenia, posata sotto la sede stradale della via dei Fiordalisi, mediante
  la sostituzione, secondo gli opportuni accorgimenti tecnici (già evidenti dagli elaborati progettuali), della
  conduttura esistente con una nuova conduttura posata sotto la sede della realizzanda autostrada.
- si chiede all'autorità procedente, in relazione ai due punti che precedono, di prescrivere la stipula di una convenzione, non onerosa, formalizzata e registrata tra Società Autostrade, Sorgenia e Città Metropolitana, in modo da garantire stabilità e trasparenza ai reciproci rapporti;
- segnaliamo la necessità di aggiornare il documento di progetto denominato SC\_01\_IN\_01-01" Dossier Censimento interferenze" nel quale è elencata la sola interferenza "Sorgenia" relativa all'elettrodotto 380kV ma non quella relativa alla condotta di acqua presente in via dei Fiordalisi, peraltro correttamente riportato negli elaborati grafici di risoluzione delle interferenze.

In relazione alle nuove prescrizioni tecniche poste nel parere di Autostrade nota prot. 24468 del 10.12.2024, e in particolare alla richiesta che "le camerette di spinta dovranno essere poste alla distanza non inferiore a 15 m dal ciglio autostradale", Sorgenia contesta la prescrizione laddove applicabile ai tratti spingitubo esistenti in quanto ciò impedirebbe attività di manutenzione straordinaria. Laddove, invece, la prescrizione si riferisse a nuovi tratti spingitubo non vi sarebbe un impatto con gli elettrodotti esistenti di Sorgenia.

Il **Presidente della CdS** interviene riferendo che nell'ambito della cds gli enti interessati CMBA e ASPI hanno già assunto impegno a sottoscrivere la convenzione invocata da Sorgenia, impegno oggi confermato da CMBA, ASPI e DG MIT.

Per quanto riguarda la questione "spingitubo" si rimanda a quanto già innanzi a verbale composto (rif. pag. 7):

"Il **Proponente**, in riferimento al punto p) delle prescrizioni contenute nella nota prot. 24468 del 10.12.2024 di ASPI, riferisce che il progetto non prevede alcun nuovo tratto in spingitubo sottopassante le sedi viarie autostradali.".

Comune di Bari Ripartizione Governo e Sviluppo strategico del Territorio	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	PARERE – VARIANTE URBANISTICA Nota prot. n. 194711 del 7.06.2023 Nota prot. n. 329422 del 3.10.2023 e relativi allegati Nota prot. n. 72295 del 27.02.2024
		DCC n. 2024/0043 del 23.04.2024 Nota prot. n. 259499 del 22.07.2024
		Nota prot. n. 399220 del 19.11.2024

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. n. 8897 del 7.06.2023, **Comune di Bari – Ripartizione Urbanistica ed edilizia privata** ha trasmesso la nota prot. n. 194711 del 7.06.2023.

Si dà lettura delle parti salienti della succitata nota.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 3.10.2023, acquisita in pari data al prot. n. 16668, il **Comune di Bari – Ripartizione Governo e Sviluppo strategico del Territorio** ha trasmesso la nota prot. n. 329422 del 3.10.2023, con cui ha confermato il parere reso con nota prot. n. 194711 del 7.06.2023, riportando precisazioni.

Si dà lettura delle parti salienti della nota.

Il **Proponente** interviene riferendo che il progetto sarà approvato in variante urbanistica dal Comune di Bari o dalla Regione Puglia.

Per quanto attiene il raccordo con altra progettualità dell'Autorità di Sistema Portuale il tema riguarda il punto secondo della nota della stessa Autorità già prima trattato e risolto.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 29.07.2024:

"Con pec del 27.02.2024 il **Comune di Bari - Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio** ha trasmesso la nota prot. n. 72295 del 27.02.2024 di cui di seguito si riporta il contenuto:

Oggetto: "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari detta 'Strada Porta del Levante'".

COMUNICAZIONI

Con riferimento alle vs. note prot. n.104815 del 29.12.2023 (prot. comunale n.170/2024) e prot. n.2301/2024 (prot. comunale n.9220/2024), di richiesta - in ragione della non conformità dell'opera pubblica in oggetto da realizzare agli strumenti di pianificazione comunale - di approvazione del progetto ai soli fini urbanistici, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree da espropriare, ai sensi dell'art.16 della L.R. n.13/2001 e s.m.i. senza necessità di approvazione regionale e dell'art.19 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., si comunica che, con nota prot. n.58128 del 15.02.2024 è stato richiesto, con carattere di urgenza, il parere ex art.55 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo ai Municipi I e III comunali.

In considerazione della necessità di approvazione del progetto da parte del Consiglio Comunale, sarà cura dello scrivente provvedere alla comunicazione dell'esecutività del provvedimento.

Tanto si doveva.

Distinti saluti

#### Il **Proponente** deposita in atti:

- la DCC n. 2024/0043 del 23.04.2024 (proposta n. 2024/130/00013), trasmessa con nota prot. n. 152775 del 29.04.2024, con cui il Comune di Bari ha approvato il progetto con valore di adozione di variante ai fini urbanistici e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- la nota prot. n. 259499 del 22.07.2024 del comune di Bari con l'allegata istruttoria.

Il **Proponente** riferisce che ha in corso la predisposizione dei chiarimenti ed il riscontro alle osservazioni pervenute il 22.07.2024 dal Comune di Bari. Le osservazioni pervenute nella succitata nota del 22.07.2024 sono tardive, ciononostante il Proponente sta provvedendo comunque al loro riscontro.".

Con pec del 19.11.2024, acquisita al prot. regionale n. 571251/2024 del 19.11.2024, il **Comune di Bari – Rip. Governo e Sviluppo Strategico del Territorio** ha trasmesso la nota prot. n. 399220 del 19.11.2024, con la quale

"(...) si comunica che con deliberazione n.2024/00098 del 14.11.2024 (proposta n. 2024/130/00025), il Consiglio Comunale, tenuto conto delle osservazioni si è pronunciato in ordine alle stesse, approvando per il territorio di competenza, il progetto della "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari detta "Strada Porta del Levante", comportante variante ai fini urbanistici al PRG, ai sensi dell'art.16 co.3 e seguenti della L.R. N.13/2001 e s.m.i., e ai fini espropriativi, ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. e dell'art.12 co.3 della LR. n.3/2005 e s.m.i..(...)".

Nota prot. n. 195933 del 8.06.2023
Nota prot. n. 321590 del 26.09.2023
Nota prot. n. 334703 del 5.10.2023
Nota prot. n. 404411 del 29.11.2023

### Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 8.06.2023, acquisita al prot. n. 8938 del 8.06.2023, il **Comune di Bari – Settore Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 195933 del 8.06.2023.

Si dà lettura integrale della succitata nota.".

# Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 195933 del 8.06.2023 del Comune di Bari.

Con pec del 5.09.2023 il **Proponente** ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.

Con pec del 26.09.2023, acquisita in pari data al prot. n. 16277, il **Comune di Bari – Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene** ha trasmesso la nota prot. n. 321590 del 26.09.2023, con cui riferisce che

"Con riferimento al procedimento in oggetto ed alla Conferenza di Servizi indetta dall'Autorità competente, con nota prot. n. 16176 del 25/09/2023, acquisita in atti d'Ufficio al prot. n.320998 del 25/09/2023, per il giorno 03/10/2023, si comunica che questo Ufficio ha convocato la Commissione Interdisciplinare Comunale VIA per il giorno giovedì 05/10/2023 per discutere sull'argomento.

Pertanto questo Ufficio potrà rilasciare il proprio parere di competenza a valle del citato incontro.".".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Con pec del 5.10.2023, acquisita in pari data al prot. n. 16935, il **Comune di Bari – Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene** ha trasmesso la nota prot. n. 334703 del 5.10.2023.

Si dà lettura integrale della nota succitata recante un parere favorevole con prescrizioni.

Il Proponente si riserva di valutare l'impatto delle prescrizioni indicate."

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 20.12.2023:

"Con pec del 29.11.2023, acquisita al prot. n. 20501 del 29.11.2023, il Comune di Bari - Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene ha trasmesso nota prot. n. 404411 del 29.11.2023.".

Telecom Italia S.p.A.	D. Lgs. 285/1992	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE
		Nessun contributo alla CdS

Con pec del 13.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 560035 del 14.11.2024, Telecom Italia SpA ha comunicato che

"(...) in considerazione dell'oggetto della presente comunicazione, essa deve essere indirizzata alla società FiberCop S.p.A., in virtù del conferimento da parte di TIM in favore della società FiberCop S.p.A. del ramo d'azienda costituito da talune attività e rapporti relativi alla rete primaria in fibra e rame (comprese le relative infrastrutture) e dalla partecipazione pari al 100% nel capitale sociale di Telenergia S.r.I.".

Preso atto della comunicazione innanzi richiamata, si rappresenta che tutte le future comunicazioni inerenti il procedimento in oggetto verranno trasmesse a FiberCop SpA anziché a Telecom Italia SpA.

ENEL Distribuzione S.p.A.	D. Lgs. 285/1992	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE
	DM 21.03.1988	Nota prot. n. 334167 del 25.03.2024
	CEI 11-4	
	CEI 11-17	

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 29.07.2024:

"Con pec del 25.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 152518/2024 del 26.03.2024, **e-distribuzione SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 334167 del 25.03.2024, con la quale

"(...)

# DICHIARA

che, per quanto disposto dal comma 3 dell'art. 14-bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., codesto Ente non è tenuto ad esprimere determinazioni relativamente alla decisione oggetto della conferenza, ma soltanto prescrizioni di carattere tecnico-normativo, pertanto si richiama l'attenzione sulle disposizioni legislative e normative in vigore (Norme CEI EN 50341-1, Norme CEI EN 50110-1) ed in particolare del D.Lgs.9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii., che regolamenta la materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro. In particolare, si riporta quanto previsto dall'art.117 del D.Lgs.81/08:

(...)

- che sulle particelle/aree interessate dal progetto insistono impianti di distribuzione dell'energia elettrica in esercizio e che per lo spostamento dei suddetti impianti dovrà essere perfezionata apposita richiesta commerciale e pagamento dei relativi oneri di spostamento
- che, Specificato quanto sopra, si esprime nulla osta di competenza, a condizione che gli
  interventi in progetto vengano eseguiti in conformità con quanto previsto dalle richiamate
  disposizioni legislative e normative in vigore.".".

REGIONE PUGLIA Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR	Nessun contributo alla CdS
REGIONE PUGLIA Sezione opere pubbliche e infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica	Nota prot. n. 9465 dell'8.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec dell'8.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8935 dell'8.06.2023, il **Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia** ha trasmesso nota prot. n. 9465 dell'8.06.2023 recante "Rilascio dell'autorizzazione idraulica all'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 98 del Regio Decreto n. 523/1904 e della concessione delle aree del demanio idrico, ai sensi del Regolamento Regionale n. 23/2011."".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Il Proponente riferisce di poter ottemperare a quanto indicato dal Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia.".

REGIONE PUGLIA Sezione opere pubbliche e infrastrutture - Servizio gestione opere pubbliche		Nessun contributo alla CdS
REGIONE PUGLIA Sezione opere pubbliche e infrastrutture - Ufficio coordinamento strutture tecniche provinciali bari/foggia		Nessun contributo alla CdS
REGIONE PUGLIA Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio	Autorizzazione paesaggistica in deroga	DGR n. 749 del 03.06.2024 di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 1.06.2023, acquisita al prot. n. 8667 del 1.06.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Pugli**a ha trasmesso la nota prot. n. 4797 del 1.06.2023 con cui si chiedono integrazioni.

Si da lettura delle parti salienti della nota succitata che così conclude:

"Pertanto, al fine della valutazione dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga, ex artt. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR, da rilasciarsi da parte della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale con:

- 91. la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito paesaggistico "La Puglia centrale";
- 92. esplicitazione delle alternative localizzative e/o progettuali, come sopra meglio esplicitato.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 145-01/06/2023/4797 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Con pec del 5.09.2023 il **Proponente** ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.

Il dirigente della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** interviene riferendo che con riferimento alle integrazioni pervenute, chiede di verificare la possibilità che la livelletta di Corso Vittorio Veneto sia ulteriormente abbassata e che le viabilità all'interno dell'area portuale siano ridotte in modo da alleggerire l'infrastrutturazione di questa area portuale, nei termini della interlocuzione avuta in data odierna.

Il **Proponente** si impegna ad effettuare le verifiche richieste con i propri progettisti pur valutando preliminarmente che le soluzioni alternative presentano aspetti di forte criticità in termini di consumo di suolo, costi della infrastruttura e correttezza di progettazione infrastrutturale.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Il **Proponente** riferisce di avere effettuato le verifiche richieste e di aver prodotto due elaborati planoaltimetrici alternativi a supporto della bontà della scelta progettuale già in atti e discussa nella seduta di

CdS del 3.10.2023.

L'ing. Natuzzi, delegato della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, con riferimento alle due soluzioni alternative rappresenta che la soluzione che consente di non innalzare corso Vittorio Veneto, pur a fronte di una maggiore occupazione infrastrutturale per l'effetto della traslazione di circa 65 m della rotatoria 1B, è più integrata dal punto di vista paesaggistico e risponde maggiormente agli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale per la porzione di territorio in oggetto. L'analisi delle alternative localizzative progettuali insieme alla verifica della rispondenza agli obiettivi di qualità è presupposto per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

Il **Proponente** evidenzia come alcune criticità evidenziate dalla Sezione Paesaggio e quelle dell'Autorità Portuale siano in contrasto tra loro tanto che corrispondere a l'una può determinare il peggioramento dell'altra. Inoltre il Proponente ritiene di aver dimostrato, e ribadisce, che soluzioni diverse da quella scelta per il progetto sono molto più onerose e complesse anche dal punto di vista ingegneristico / esecutivo.

L'ing. Natuzzi dichiara la disponibilità della Sezione a partecipare al tavolo che il Proponente ha anticipato di tenere con Autorità portuale in modo da trovare più agevole composizione degli aspetti in discussione.

Il Proponente opererà in tal senso.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 20.12.2023:

"Il **Proponente** riferisce di aver tenuto un tavolo tecnico con Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale e Sezione Tutela e Paesaggio della Regione Puglia nel quale sono stati discussi alcuni adeguamenti progettuali. Successivamente il delegato della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ing. Natuzzi ha garantito la presenza alla seduta odierna o in alternativa la trasmissione del parere conclusivo.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 29.07.2024:

"Con pec del 10.01.2024, acquisita al prot. regionale n. 39279/2024 del 24.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 2873 del 10.01.2024 fornendo il link per il download della documentazione integrativa richiesta dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia e dall'AdSP MAM durante il tavolo tecnico del 22.11.2023 e già inviata agli enti richiedenti in data 11.12.2023;

Con pec del 10.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 16608/2024 del 12.01.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 11432 del 10.01.2024.

Con nota prot. n. 285489 dell'11.06.2024 la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la Deliberazione della Giunta Regionale n. 749 del 03.06.2024 recante l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.".

Interviene il delegato della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, rappresentando quanto segue.

Le variazioni apportate negli elaborati grafici revisionati, contestualizzate alla luce delle tutele paesaggistiche interferite, non conducono a nuove valutazioni rispetto a quelle già espresse nell'ambito della CdS e, pertanto, sono assorbite dall'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 749 del 03.06.2024.

REGIONE PUGLIA	Nessun contributo alla odierna
Servizio parchi e tutela della	seduta di CdS
biodiversità	

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Si richiama a riguardo quanto riportato dal direttore ff del Parco Lama Balice che per comodità si ripete di seguito:

"Il presente parere favorevole dovrà essere contemperato, inoltre, con le previsioni dei divieti di cui alla lettera j), comma 1, dell'art. 3 della Legge Regionale istitutiva n. 15 del 05/06/2007 il quale prevede che è <vietato costruire nuove strade o parcheggi e ampliare le strade esistenti, se non in funzione delle

attività agro-silvo-pastorali e delle attività di fruizione naturalistica>

Stante l'assenza dell'approvazione del Piano del Parco, ai sensi del comma 4, del ridetto art. 3, della Legge Regionale, n. 15/2007, l'Ufficio Parchi della Regione Puglia, può concedere deroghe al predetto divieto di cui alla lettera j), comma 1, LR n. 15/2007".

Il **RdP di PAUR** invita il Servizio parchi e tutela della biodiversità ad intervenire nel procedimento fornendo il chiarimento richiesto dal referente del Parco Lama Balice.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Il **RdP di PAUR** rinnova l'invito al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, già espresso nella seduta del 8.06.2023.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 20.12.2023:

"Con pec del 18.12.2023, acquisita al prot. n. 21672 del 20.12.2023, il **Servizio Parchi della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. 12475 del 18.12.2023 con cui conclusivamente il "*Servizio concede la deroga al divieto di cui al comma 1, lettera j dell'art. 3 della lr 15/2007 per la realizzazione dell'opera in oggetto"."* 

REGIONE PUGLIA	Nota prot. n. 190910 del 18.04.2024
Sezione infrastrutture per la	Nessun contributo alla CdS
mobilità	

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 29.07.2024:

"Con pec del 18.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 199840/2024 del 24.04.2024, la **Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 190910 del 18.04.2024, con cui

"(...) ritiene opportuno integrare l'espressione già resa con nota prot. r\_puglia/AOO\_148/PROT/23/11/2022/0003634.

In particolare, nel comunicare l'avvenuta approvazione del Piano Attuativo (PA) 2021-2030 del Piano Regionale dei Trasporti (PRT) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1832 del 07/12/2023, a cui dovrà necessariamente conformarsi il progetto in questione, si coglie l'occasione per rappresentare le seguenti osservazioni.

Come già evidenziato, la Tav. 3 "Trasporto su Strada" del PA oltre a prevedere l'intervento S27 ed S26, consistenti rispettivamente nella cd. Camionale di Bari e Nuovo Casello autostradale Bari Nord, individua un ulteriore previsione con codice identificativo S31 denominata "Collegamento stradale tra lo svincolo della S.S. 96 (Km 114+600) e il nuovo Casello Autostradale Bari Nord sulla A14" con Soggetto Attuatore ANAS SpA.

Si raccomanda l'inserimento preliminare di tale previsione negli elaborati di progetto, garantendo comunque l'invarianza del Q.E. dell'opera, tenuto conto che le risorse economiche per progettare e realizzare l'innesto della sopracitata bretella al nodo Casello Autostradale-Camionale potranno trovare eventuale copertura all'interno degli strumenti di programmazione economica di cui al Contratto di Programma MIT-ANAS e suoi aggiornamenti.

Con riferimento alle numerose rotatorie previste in corrispondenza dell'ASI, e in particolare modo quella di interconnessione con la SP 54 di accesso all'area Aeroportuale, si invita a dimensionare opportunatamente i diametri delle stesse, tenuto conto dei previsti incrementi dei flussi di traffico di attraversamento o generati nell'arco della vita utile dell'opera e della coesistenza di svariate componenti di traffico, aventi ingombro dinamico, capacità di accelerazione e frenata molto diverse tra loro.

Infine, vista l'ampiezza della carreggiata, a tratti comprensiva di complanari, si invita a individuare percorsi e attraversamenti ciclopedonali in piena sicurezza, coordinando gli stessi con i percorsi e le fermate dei mezzi del trasporto pubblico locale.".

Con pec del 5.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 342012/2024 del 5.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 56194 del 5.07.2024 Adeguamento progettuale alle prescrizioni previste nel parere reso dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità, con nota prot. n. 0190910 del 18.04.2024, di integrazione del parere della stessa Sezione con nota r\_puglia/AOO\_148/PROT/23/11!2022/0003634 e alla Deliberazione consiliare

del Comune di Modugno n. 20 del 21.05.2024 e la relativa documentazione allegata.

Non si registrano ulteriori contributi da parte della Sezione Infrastrutture per la Mobilità.".

REGIONE PUGLIA
Sezione difesa del suolo e rischio sismico

REGIONE PUGLIA
Sezione Risorse Idriche
Nota prot. n. 7858 del 28.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 3.07.2023, acquisita al prot. n. 10163 del 4.07.2023, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 7858 del 28.06.2023, con cui riferisce che:

"(...) La tipologia di opere previste, nel loro insieme non confliggono con i vincoli imposti dal Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR 230/2009 e ss.mm.ii. il cui aggiornamento 2015-2021 è stato adottato con D.G.R. n. 1521 del 07/11/2022 e da ultimo approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, che non sussistano impatti significativi e negativi determinati dalle opere in progetto.

<u>Tuttavia si segnala la necessità che nelle successive fasi di progettazione definitiva ed esecutiva, sia dettagliata la modalità di smaltimento delle acque meteoriche.</u>

In particolare si rammenta che qualora le acque di piattaforma siano raccolte e collettate verso recapiti puntuali, trova applicazione quanto previsto all'**art. 4 comma 10 del RR 26/2013**:

"Le acque meteoriche di dilavamento incidenti su strade extraurbane provviste di sistemi di collettamento anche a cielo aperto, sono soggette a quanto previsto nei commi 1, 5 e 6 del presente articolo",

ovvero le acque di prima pioggia raccolte e collettate prima dello scarico nel recapito finale dovranno essere sottoposte ad un trattamento di grigliatura, dissabbiatura ed eventuale disoleazione, se richiesto <u>dall'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione allo scarico.</u>

In ultimo appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.".

Il Proponente al riguardo dichiara che ottempererà a quanto indicato dalla Sezione Risorse Idriche.".

REGIONE PUGLIA	Nota prot. n. 8654 del 23.06.2023
Sezione Urbanistica – Servizio	
Programmazione Negoziata e	
Riqualificazione Urbana	

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 23.06.2023, acquisita in pari data al prot. n. 9771, la **Sezione Urbanistica - Servizio Programmazione Negoziata e Riqualificazione Urbana della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 8654 del 23.06.2023, con cui riferisce che

"Con riferimento agli interventi previsti dal progetto in oggetto, non si rilevano profili di competenza, limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.

Quanto sopra, fatto salvo il rilascio dei pareri di competenza paesaggistica ed ambientale (che non competono alla scrivente Sezione Urbanistica Regionale) nonché gli ulteriori pareri di competenza di altri Enti o Amministrazioni.".".

REGIONE PUGLIA	Nessun contributo di CdS
Sezione ciclo rifiuti e bonifiche	

REGIONE PUGLIA	Nota prot. n. 14648 del 13.11.2023
Servizio territoriale BA-BAT	

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Con pec del 14.11.2023, acquisita al prot. n. 19319 del 14.11.2023, **Servizio territoriale BA-BAT della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 14648 del 13.11.2023 con cui "si comunica che le zone interessate dai lavori non risultano sottoposte al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi all'art.1 del R.D.L. n.3267/23 per cui su questi territori, gli eventuali movimenti di terra e roccia che saranno effettuati per le opere progettate, non prevedono il rilascio del parere forestale da parte di questo Servizio Territoriale di Ba Bat, secondo le norme del Regolamento Regionale n.9 del 2015. Invece, eventuali tagli di piante d'interesse forestale, dovranno essere preventivamente autorizzate da questo Servizio Territoriale , secondo le norme previste dal Regolamento Regionale n.19 del 19/10/2017."."

Acquedotto Pugliese SpA Direzione Generale	D. Lgs. 285/1992	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nessun contributo alla CdS
		Nota prot. n. 5496 del 23.01.2024.
		Nota prot. n. 46419 dell'8.07.2024

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Con pec del 2.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6117 del 10.05.2022, **Acquedotto Pugliese SpA** ha trasmesso nota prot. n. 27361 del 2.05.2022 e relativi allegati, di cui si riporta uno stralcio:

(...) Alla luce dell'importanza della futura strada di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari, nonché della significatività delle interferenze con le opere a rete gestite da questa Società, per un utile prosieguo dell'attività progettuale si esprime per quanto di competenza parere preliminare favorevole. Fermo restando la disponibilità al supporto tecnico per la risoluzione delle interferenze si deve evidenziare la necessità del rispetto delle seguenti prescrizioni (...)

In riscontro alla nota prot. 27361 del 2.05.2022 della società Acquedotto Pugliese, con pec del 13.07.2022, acquisita al prot. n. 8809 del 14.07.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 54453/2022 del 13.07.2022, di cui si riporta integramente il contenuto:

"Si riscontra la nota della società Acquedotto Pugliese indicata in oggetto e relativa alla "Strada camionale di Bari" e si prende atto del parere preliminare favorevole.

Si prende atto, altresì, della segnalazione delle numerose interferenze tra gli impianti gestiti da codesta società e l'infrastruttura a realizzarsi e si dichiara sin d'ora l'impegno al rispetto delle prescrizioni sin dalla stesura del progetto definitivo, sia per quanto riguarda quelle generali, sia per quelle specifiche già segnalate con la nota cui si riscontra o che saranno evidenziate nelle fasi successive.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 29.07.2024:

"Con pec del 23.01.2024, acquisita al prot. regionale n.37547/2024 del 23.01.2024, AQP SpA ha trasmesso la nota prot. n. 5496 del 23.01.2024.

Con pec dell'8.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 344424/2024 dell'8.07.2024, AqP SpA ha trasmesso la nota prot. n. 46419 dell'8.07.2024 e relativi allegati, con cui

"(...) si comunica che nulla è stato inviato a riscontro di quanto richiesto con nota trasmessa dalla scrivente Società con n. protocollo 05496/2024 del 23/01/2024.

Si riconferma la disponibilità dei nostri tecnici per un esame delle proposte progettuali di risoluzione che vorrete sottoporci e per effettuare sopralluoghi al fine di individuare correttamente in situ il tracciato delle reti, gli allacci ed i manufatti relativi gestiti da questa Società.".

Il **Proponente** al riguardo riferisce di aver fatto riunioni dedicate dalle quale non sono emerse criticità non risolvibili.".

Polizia Metropolitana		Pec del 30.01.2024
Dal verbale della Conferenza di Servizi del 29.07.2024:		

"Con pec del 30.01.2024 la **Polizia Metropolitana** ha trasmesso la nota prot. n. 8854 del 30.01.2024 con cui "(...) si rappresenta che il Servizio di Polizia Metropolitana espleta esclusivamente funzioni di vigilanza e, pertanto, non è competente al richiesto rilascio di pareri, autorizzazioni o prescrizioni in merito.".

Fastweb SpA	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE
	Nessun contributo alla CdS

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 29.07.2024:

"Con nota prot. n. 22524 del 13.03.2024 il **Proponente** ha rappresentato che, in seguito allo svolgimento da parte di questi Uffici di verifiche aggiuntive, volte al superamento di tutte le interferenze insistenti sul percorso della strada Camionale, è emersa un'interferenza con l'infrastruttura di rete di Fastweb S.p.A. chiedendo pertanto che la suddetta Società venga ammessa ad intervenire nel procedimento per rappresentare compiutamente le interferenze in essere.

Con nota prot. n. 151165/2024 del 25.03.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, preso atto delle richieste del Proponente di cui alla nota prot. n. 22524 del 13.03.2024, ha integrato nell'indirizzario del procedimento la società Fastweb SpA.".

Open Fiber SpA	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE
	Nessun contributo alla CdS

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 29.07.2024:

"Con nota prot. n. 24012 del 18.03.2024, il **Proponente** ha rappresentato che , in seguito allo svolgimento da parte di questi Uffici di verifiche aggiuntive, volte al superamento di tutte le interferenze insistenti sul percorso della strada Camionale, è emersa un'interferenza con l'infrastruttura di rete di Open Fiber S.p.A. chiedendo pertanto che la suddetta Società venga ammessa ad intervenire nel procedimento per rappresentare compiutamente le interferenze in essere.

Con nota prot. n. 151165/2024 del 25.03.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, preso atto delle richieste del Proponente di cui alla nota prot. n. 25698 del 22.03.2024, ha integrato nell'indirizzario del procedimento la società Fastweb SpA.".

Si precisa che il riferimento alla società Fastweb SpA in questa casella della tabella è da intendersi quale refuso. Con nota prot. n. 151165/2024 del 25.03.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, preso atto delle richieste del Proponente di cui alla nota prot. n. 25698 del 22.03.2024, è stata correttamente integrata nell'indirizzario del procedimento la società **Open Fiber SpA**.

Alle ore 11:05 si unisce ai lavori il dott. Mariani, DG del Consorzi ASI.

Consorzio per l'Area industriale di Bari	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	PARERE – VARIANTE URBANISTICA Dichiarazioni a verbale della
		Conferenza di Servizi dell'8.06.2023 Nota prot. n. 5142 del 22.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Il **referente del Consorzio ASI** anticipa parere favorevole di massima che verrà formulato compiutamente a breve.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 22.06.2023, acquisita in pari data al prot. n. 9699, il **Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 5142 del 22.06.2023, con cui esprime parere favorevole, anticipando la necessità di "accorgimenti tecnici di dettaglio da concordare in fase di progettazione definitiva ed esecutiva.". Il referente del **Consorzio ASI Bari** conferma il parere già espresso il 22.06.2023 ed innanzi richiamato.

Il Proponente ritiene di poter ottemperare a quanto indicato dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 29.07.2024:

"Interviene il DG del Consorzio ASI dott. Mariani il quale riferisce che le modifiche progettuali apportate

nell'attuale variante dal soggetto proponente determinano criticità nell'esprimere parere favorevole.

Questo Ente ha assegnato un lotto nel 11/10/2021, trasferito con atto pubblico del 25/03/2022, che ha interessato le particelle oggi oggetto di esproprio.

Originariamente il progetto prevedeva la realizzazione del casello in area diversa, e le richiamate particelle erano solo oggetto di occupazione temporanea. Successivamente vi è stata una prima modifica del progetto con lo spostamento del casello in altra area che allontanava il tracciato della "camionale" dalle particelle oggetto di cessione. Solo a luglio 2024 le particelle originariamente oggetto di occupazione diventano oggetto di esproprio, evidentemente ritornando su altra e diversa collocazione del casello. Pertanto nel 2021 avevamo un'originaria previsione progettuale che non interessava le aree oggetto di cessione, ed anzi nell'evoluzione progettuale (prima modifica) le aree oggetto di cessione diventavano pienamente disponibili come si evince dai grafici dell'originario progetto e delle successive modifiche.

In questo momento il consorzio ASI rappresenta la necessità di un approfondimento al fine di verificare che siano state considerate dal progetto le interferenze con le infrastrutture di propria competenza.

Il **Proponente** riferisce che la modifica progettuale è migliorativa in termini di impatto sulle proprietà del Consorzio ASI in termini di occupazione e di esproprio di aree tanto si evince dal Piano particellare di esproprio caricato in PAUR il 10.07.2024.".

Interviene il **DG del Consorzio ASI**, riferendo quanto segue.

Nel prendere atto di quanto riferito dal Proponente, questo Ente ritiene soddisfacenti e risolte le questioni sollevate in merito ai sottoservizi presenti all'interno dell'agglomerato industriale di Bari - Modugno, da approfondire nelle successive fasi progettuali. Per quanto attiene le criticità sollevate dagli insediati, si rileva la disponibilità manifestata dall'ufficio del RUP nel risolvere seppur parzialmente alcune problematiche residuando la risoluzione delle stesse nella fase di immissione in possesso delle aree a favore della stazione appaltante. In tale contesto si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera.

### Conclusivamente,

dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate,

registrato l'impegno del **Proponente** alle azioni necessarie alla risoluzione delle interferenze con i servizi evidenziate nel corso della CdS,

registrato che gli **Enti gestori dei servizi interferiti**, si esprimono favorevolmente alla conclusione della cds con riferimento al progetto presentato, come modificato nel corso della CdS, e sulla base dell'impegno del Proponente di cui al punto precedente,

la CdS ritiene di poter chiudere favorevolmente i propri lavori.

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione.

Si conviene che la determinazione dell'autorità procedente il PAUR sarà rilasciata non appena saranno riversati in atti la Determinazione di Valutazione di Impatto Ambientale e la Delibera del Consiglio Metropolitano di Bari di approvazione dell'opera.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Il Funzionario Istruttore

ing. Caterina Carparelli



# **ELENCO ALLEGATI**

Come da tabella sinottica



# DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

# VERBALE QUINTA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA IN MODALITÀ SINCRONA DEL 29.07.2024

Procedimento:	Id proc. 2348
	IDVIA 737: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	"Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto.
Comuni interessati:	Bari, Modugno e Bitonto
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. III, lett. ag)
	L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco B1.p con VIA volontaria richiesta dal Proponente
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e s.m.i.
Proponente:	CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Il giorno **29.07.2024** a partire dalle ore 10:10 si tiene la **quinta seduta** di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona simultanea, definitivamente convocata ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., a seguito di plurimi rinvii, con nota prot. n. 347963-2024 del 9.07.2024, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, la condivisione del verbale avverrà per il tramite della sottoscrizione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il RdP e dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

 $Svolge\ la\ funzione\ di\ segretario\ verbalizzante\ il\ Funzionario\ Istruttore,\ ing.\ Caterina\ Carparelli.$ 

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

www.regione.puglia.it IDVIA\_737 1/28

Via Gentile, 52- Bari

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Risultano presenti alla odierna seduta:

### - Regione Puglia - Autorità procedente PAUR

Giuseppe Angelini, Responsabile del Procedimento e Presidente della CdS Caterina Carparelli, Funzionario Istruttore

# - Proponente: Città Metropolitana di BARI

Cataldo Lastella, RUP e dirigente Servizio Pianificazione territoriale mobilità e viabilità Marialessia Pascetta, Funzionario Istruttore Federico Durastanti, Progettista

### - Ferrotramviaria Sp.A.

Michelangelo Monno, Responsabile Supporto Infrastruttura – delega in atti

### Autostrade per l'Italia – Direzione Generale Roma

Maurizio Torresi, Responsabile per le interconnessioni – delega in atti Paolo Fiorentino

# - Sorgenia Puglia S.p.A.

Fabio Forghieri, Responsabile centrale elettrica di Modugno Sofia Schembari, legal specialist Adriano Carbone, responsabile area legale Daniele Chiatante, avvocato

# - Servizio VIA/VINCA Regione Puglia

Fabiana Luparelli

### - Ministero delle Infrastrutture - DG Autostrade

Marianna Cravanzola (delega in corso di acquisizione)

### - Autorità di Sistema Portuale del Mare Meridionale

Paolo lusco, ingegnere ripartimento tecnico (delega in corso di acquisizione)

# Consorzio ASI

Domenico Mariani, Direttore Generale Simone Milella, ingegnere settore tecnico

# - SNAM Rete Gas S.p.A.

Domenico Ercolino, manager del centro di Matera Paolo Rizzi

### - Comune di Modugno

Nicola Fanelli, responsabile del servizio Assetto del territorio (presente dalle 10:20)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **quinta** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La CdS avrebbe dovuto concludersi perentoriamente entro 90 gg dalla data della prima seduta pertanto entro il 6.09.2023.

Il **Proponente**, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico		
Assenso/autorizzazione Riferimenti normativi Autorità competente		

Provvedimento di VIA	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3)	Regione Puglia – Sezione
non comprensivo di V.I.	D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	Autorizzazioni Ambientali –
X comprensivo di V.I.	Art. 4 LR 11/2001	Servizio VIA/ VINCA
PARERE - NULLAOSTA	Art. 4 LR 11/2001	ARPA Puglia - Dipartimento
	Art. 18 LR 11/2001	Provinciale di Bari
PARERE - NULLAOSTA	Piano di Bacino Stralcio Assetto	Autorità di Bacino della Puglia
	Idrogeologico (PAI)	
	Norme Tecniche di Attuazione	
PARERE - NULLAOSTA	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	Direzione Regionale per i Beni
		Culturali e Paesaggistici della
		Puglia
PARERE - NULLAOSTA	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	Soprintendenza Archeologica,
		Belle Arti e Paesaggio per la
		Città Metropolitana di Bari
PARERE - NULLAOSTA	Art. 113 D.Lgs. 152/2006	Città Metropolitana di Bari,
	RR 26/2013	Servizio Edilizia, impianti
		termici, tutela e valorizzazione
	Art. 186 D.Lgs. 152/2006	dell'ambiente
		Sezione Ambiente
PARERE - NULLAOSTA	Art. 13 L. 394/1991	Ente Parco Naturale Lama Balice
PARERE – VARIANTE	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Comune di Bari
URBANISTICA		
PARERE – VARIANTE	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Comune di Modugno
URBANISTICA		
PARERE – VARIANTE	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Comune di Bitonto
URBANISTICA		
PARERE – VARIANTE	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Consorzio per l'Area industriale
URBANISTICA		di Bari
PARERE – VARIANTE	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Autorità di Sistema Portuale del
URBANISTICA	Art. 55 "Codice della	Mar Adriatico Meridionale
	Navigazione" (R. D. 30 marzo	
	1942, n. 327, s.m.i.)	
PARERE – VERIFICA	D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n.	ANAS – Struttura Territoriale
INTERFERENZE	495/92	Puglia
PARERE – VERIFICA	D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n.	Autostrade per l'Italia –
INTERFERENZE	495/92	Direzione 8 Tronco di Bari
PARERE – VERIFICA	DPR 753/1980	RFI Direzione Territoriale
INTERFERENZE		Produzione Bari
PARERE – VERIFICA	DPR 753/1980	Ferrotramviaria
INTERFERENZE	D 1 205/4003	A 1 1 1 P 11 P 1
PARERE – VERIFICA	D. Lgs. 285/1992	Acquedotto Pugliese S.p.A
INTERFERENZE	D 1 == 205/4002	Direzione Generale
PARERE – VERIFICA	D. Lgs. 285/1992	SNAM Rete Gas S.p.A.
INTERFERENZE	DM 17.04.2008	T
PARERE – VERIFICA	D. Lgs. 285/1992	Telecom Italia S.p.A.
INTERFERENZE		

PARERE – VERIFICA	D. Lgs. 285/1992	TERNA S.p.A.
INTERFERENZE	DM 21.03.1988	
	CEI 11-4	
	CEI 11-17	
PARERE – VERIFICA	D. Lgs. 285/1992	ENEL Distribuzione S.p.A.
INTERFERENZE	DM 21.03.1988	
	CEI 11-4	
	CEI 11-17	

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

### Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti da 1 a 73 si rimanda al verbale della prima seduta di CdS dell'8.06.2023.

Per i punti da 74 a 84 si rimanda al verbale della seconda seduta di CdS del 3.10.2023.

Per i punti da 85 a 90 si rimanda al verbale della terza seduta di CdS del 14.11.2023.

Per i punti da 91 a 96 si rimanda al verbale della guarta seduta di CdS del 20.12.2023.

- 97. Con pec del 10.01.2024, acquisita al prot. regionale n. 39279/2024 del 24.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 2873 del 10.01.2024 fornendo il link per il download della documentazione integrativa richiesta dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia e dall'AdSP MAM durante il tavolo tecnico del 22.11.2023 e già inviata agli enti richiedenti in data 11.12.2023;
- 98. con pec del 10.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 16608/2024 del 12.01.2024, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 11432 del 10.01.2024;
- 99. con pec del 16.01.2024, acquisita al prot. regionale n.23202/2024 del 16.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 4584 del 16.01.2024 chiedendo il differimento della seduta di CdS decisoria prevista per il 24.01.2024;
- con pec del 23.01.2024, acquisita al prot. regionale n.37547/2024 del 23.01.2024, AQP SpA ha trasmesso la nota prot. n. 5496 del 23.01.2024;
- 101. con nota prot. n. 38197 del 23.01.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, preso atto della richiesta del Proponente di cui alla nota prot. n. 4584 del 16.01.2024, ha comunicato il rinvio della seduta di CdS decisoria prevista per il 24.01.2024 al 29.02.2024 alle ore 10:00;
- 102. con pec dell'8.02.2024, acquisita al prot. uff. n. 125574/2024 dell'11.03.2024, **l'AdSP MAM** ha trasmesso la nota prot. n. 6403 dell'8.02.2024;
- 103. con nota prot. n. 17682 del 26.02.2024, acquisita al prot. regionale n. 103354/2024 del 27.02.2024, il Proponente ha trasmesso la "ATTESTAZIONE della sussistenza di specifiche condizioni di esclusione dalle procedure di VAS della variante allo strumento urbanistico di pianificazione comunale in ragione della non conformità del progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" ai sensi dell'art. 3 comma 11 della Legge regionale n.44 del 14.12.2012 e dell'art.7 del Regolamento Regionale n.18 del 09.10.2013.";
- 104. con pec del 26.02.2024, acquisita al prot. regionale n. 103362/2024 del 27.02.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 17679 del 26.02.2024 chiedendo il rinvio della seduta di CdS decisoria prevista per il 29.02.2024;
- con nota prot. n. 106266 del 28.02.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, preso atto della richiesta del Proponente di cui alla nota prot. n. 17679 del 26.02.2024, ha comunicato il rinvio della seduta di CdS

decisoria prevista per il 29.02.2024 al 26.03.2024 alle ore 10:00, dando atto inoltre della corrispondenza acquisita in atti del procedimento:

- nota prot. n. 1635 del 24.01.2024 di ASPI SpA
- nota prot. n. 8854 del 30.01.2024 della Polizia Metropolitana
- nota prot. n. 1429 del 6.02.2024 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari
- nota prot. n. 3862 dell'8.02.2024 della Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali del MIT
- nota prot. n. 72295 del 27.02.2024 del Comune di Bari Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio

Nella medesima nota si è dato atto della segnalazione, pervenuta dalla società **Sorgenia Puglia S.p.A.** con pec del 22.02.2024 (prot. regionale n. 97872/2024 del 23.02.2024), dell'interferenza delle opere di progetto con un proprio impianto, in esercizio nell'ambito del Consorzio ASI di Bari, e della convocazione in CdS della società medesima, al fine di valutare nell'ambito del procedimento in parola l'interferenza segnalata.

- 106. con nota prot. n. 22524 del 13.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 136442/2024 del 15.03.2024, il Proponente ha rappresentato che, in seguito allo svolgimento da parte di questi Uffici di verifiche aggiuntive, volte al superamento di tutte le interferenze insistenti sul percorso della strada Camionale, è emersa un'interferenza con l'infrastruttura di rete di Fastweb S.p.A. chiedendo pertanto che la suddetta Società venga ammessa ad intervenire nel procedimento per rappresentare compiutamente le interferenze in essere;
- 107. con nota prot. n. 24012 del 18.03.2024, il Proponente ha rappresentato che, in seguito allo svolgimento da parte di questi Uffici di verifiche aggiuntive, volte al superamento di tutte le interferenze insistenti sul percorso della strada Camionale, è emersa un'interferenza con l'infrastruttura di rete di Open Fiber S.p.A. chiedendo pertanto che la suddetta Società venga ammessa ad intervenire nel procedimento per rappresentare compiutamente le interferenze in essere;
- 108. con pec del 22.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 149639/2024 del 25.03.2024, il **Comune di Modugno** ha trasmesso la nota prot. n. 15145 del 22.02.2024, allegando il verbale n. 34 della Commissione Consiliare Sviluppo e Assetto del Territorio;
- 109. con pec del 22.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 149643/2024 del 25.03.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 25698 del 22.03.2024, rappresentando l'opportunità di un "(...) differimento della seduta di Conferenza di Servizio in programma per il giorno 26 marzo ... di non meno di 45 giorni.";
- 110. con nota prot. n. 151165/2024 del 25.03.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, preso atto delle richieste del Proponente di cui alle note prot. n. 22524 del 13.03.2024, prot. n. 24012 del 18.03.2024 e prot. n. 25698 del 22.03.2024, ha comunicato il rinvio della seduta di CdS decisoria prevista per il 26.03.2024 al 28.05.2024 alle ore 10:00, integrando nell'indirizzario del procedimento le società Fastweb S.p.A. e Open Fiber S.p.A.:
- con pec del 25.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 152518/2024 del 26.03.2024, e-distribuzione SpA ha trasmesso la nota prot. n. 334167 del 25.03.2024;
- 112. con pec del 26.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 153578/2024 del 26.03.2024, il **Comune di Bitonto** ha trasmesso la delibera di CC n° 21 del 25.03.2024 e relativi allegati;
- 113. con pec del 15.04.2024, acquisita al prot. regionale n. 242864/2024 del 22.05.2024, il Proponente ha trasmesso la nota prot. n. 32406 del 15.04.2024, in riscontro a quanto rappresentato dal Comune di Modugno con nota prot. n. 28375 del 3.04.2024;
- 114. con pec del 18.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 199840/2024 del 24.04.2024, la Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 190910 del 18.04.2024;

- 115. con pec del 27.05.2024, acquisita al prot. regionale n. 249582/2024 del 27.05.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 44092 del 24.05.2024, con la quale, per le motivazioni nella stessa esposte, "(...) ritiene opportuno un differimento della seduta di Conferenza di Servizio in programma per il giorno 28 maggio, ai sensi dell'art. 27 bis co.7-ter del D.lgs. n.152/2001.";
- 116. con nota prot. n. 251398/2024 del 27.05.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, preso atto della richiesta del Proponente di cui alla nota prot. n. 44092 del 24.05.2024, ha comunicato il rinvio della seduta di CdS decisoria prevista per il 28.05.2024 al 10.07.2024 alle ore 10:00;
- 117. con pec del 28.05.2024, acquisita al prot. regionale n. 252758/2024 del 28.05.2024, **Ferrotramviaria SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 6938 del 28.05.2024;
- 118. con pec del 28.05.2024, acquisita al prot. regionale n. 252865/2024 del 28.05.2024, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 6485 del 28.05.2024;
- 119. con nota prot. n. 285489 dell'11.06.2024 la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la Deliberazione della Giunta Regionale n. 749 del 03.06.2024 recante l'Autorizzazione

  Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;
- 120. con pec del 5.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 342012/2024 del 5.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 56194 del 5.07.2024 Adeguamento progettuale alle prescrizioni previste nel parere reso dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità, con nota prot. n. 0190910 del 18.04.2024, di integrazione del parere della stessa Sezione con nota r\_puglia/AOO\_148/PROT/23/11/2022/0003634 e alla Deliberazione consiliare del Comune di Modugno n. 20 del 21.05.2024 e la relativa documentazione allegata;
- 121. con pec del 5.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 342118/2024 del 5.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 56221 del 5.07.2024 *Comunicazione revisione elaborati progettuali;*
- 122. con pec dell'8.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 344424/2024 dell'8.07.2024, **AqP SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 46419 dell'8.07.2024 e relativi allegati;
- 123. con nota prot. n. 344792/2024 dell'8.07.2024 il **Capo di Gabinetto della Regione Puglia** ha trasmesso Riscontro nota prot. n. 0056194 del 05/07/2024 della Città Metropolitana di Bari (Prot. E. n. 0342012/2024 del 05/07/2024) e nota prot. n. 0343411 del 08/07/2024 della Sezione infrastrutture per la Mobilità Regione Puglia.
- 124. con pec dell'8.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 346182/2024 del 9.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 56830 dell'8.07.2024 *Richiesta rinvio Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.* chiedendo che la seduta di CdS in programma il 10 luglio 2024 venga posticipata "(...) per consentire allo scrivente Servizio di condividere compiutamente la documentazione aggiornata con gli Enti interessati, dando loro modo di prenderne visione ed esprimere i pareri di competenza.";
- 125. con nota prot. n. 347963/2024 del 9.07.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, preso atto della richiesta del Proponente di cui alla nota prot. n. 56830 dell'8.07.2024, ha comunicato il rinvio della seduta di CdS decisoria prevista per il 10.07.2024 al 29.07.2024 alle ore 10:00;
- 126. con pec del 26.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 381573/2024 del 26.07.2024, **Autostrade per l'Italia SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 14777 del 25.07.2024;
- 127. con pec del 26.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 383016/2024 del 29.07.2024, il **Comune di Modugno** ha trasmesso la nota prot. n. 37056 del 26.07.2024 e l'allegata DCC n. 23 dell'8.07.2024;
- 128. Con pec del 29.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 383988/2024 del 29.07.2024, il **Comune di Bitonto** ha trasmesso la nota con oggetto *Adozione Delibera di CC n° 80 del 26.07.2024*. e l'allegata DCC n. 80 del del 26.07.2024.

\*\*\*

Il Presidente della CdS richiama le conclusioni della precedente seduta:

"In conclusione, considerata la necessità di risolvere una serie di questioni non definite come innanzi puntualmente riportate nella tabella sinottica precedente, la CdS si aggiorna al 24 gennaio 2024."

quindi passa la parola al **Proponente** per una breve descrizione delle modifiche progettuali intervenute a valle della seduta di CdS del 20.12.2023.

Il **Proponente** ne illustra gli aspetti salienti.

\*\*

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico		
Autorità competente	Riferimenti normativi	Assenso/autorizzazione
ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Bari	Art. 4 LR 11/2001 Art. 18 LR 11/2001	PARERE – NULLAOSTA Nota prot. n. 74799 del 14.11.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 8.06.2023, acquisita al prot. n. 8937 del 8.06.2023, **ARPA Puglia DAP Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 42053 del 8.06.2023.

La delegata dell'ARPA dà lettura integrale della nota trasmessa.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare e di fornire i chiarimenti e le integrazioni richieste.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. 42053 del 08.06.2023 di ARPA Puglia DAP Bari.

Con pec del 5.09.2023 il **Proponente** ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.

Il **RdP PAUR** riferisce che non è pervenuto alcun riscontro da parte di ARPA in merito alle integrazioni rese dal Proponente.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Con pec del 14.11.2023, acquisita al prot. n. 19253 del 14.11.2023, **ARPA DAP Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 74799 del 14.11.2023.

Si da lettura integrale del parere favorevole con prescrizioni reso."

Il **Proponente** riferisce che le prescrizioni indicate da ARPA sono ottemperabili.

Autostrade per l'Italia	D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE
		Nota prot. n. 10600 del 1.06.2023
		Nota prot. n. 11010 del 7.06.2023
		Nota prot. n. 1635 del 24.01.2024
		Nota prot. n. 14777 del 25.07.2024

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8932 dell'8.06.2023, **Autostrade per l'Italia SpA** ha trasmesso nota prot. n. 11010 del 7.06.2023.

Il referente di Autostrade dà lettura della nota succitata.

Il **Proponente** dichiara di recepire le osservazioni indicate e si riserva di apportare i necessari correttivi negli sviluppi della progettazione.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. ASPI/RMI2023/0011010/EU del 07.06.2023 di Autostrade per l'Italia.

Con pec del 5.09.2023 il Proponente ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.

Il referente di ASPI interviene dichiarando quanto segue: "Nel confermare il parere in linea di massima favorevole di Aspi, condizionato al recepimento di una serie di prescrizioni sia per la fase localizzativa che per la fase della progettazione esecutiva già rilasciato in sede della prima CdS decisoria, pur non avendo acquisito agli atti elaborati tecnici di riscontro specifico alle prescrizioni Aspi, si prende atto dell'impegno cartolare assunto dalla Città Metropolitana di Bari con la nota prot. 67904 del 7-8-23 in merito al recepimento delle prescrizioni Aspi nel progetto definitivo, ma si ribadisce la necessità che vengano accolte anche le prescrizioni emesse per il progetto esecutivo (vedasi nota tecnica allegata al parere Aspi prot. 11010 del 07.06.2023). Si ricorda altresì che l'avvio dei lavori risulterà in ogni caso condizionato alla sottoscrizione di apposita convenzione, preventivamente autorizzata dal MIT ns. Concedente, per regolamentare gli aspetti progettuali e realizzativi, patrimoniali, gestionali e manutentivi delle nuove opere che diverranno di competenza di Aspi."

Il Proponente prende atto del riscontro fornito e si impegna al recepimento di quanto rappresentato da ASPI evidenziando nel contempo che il recepimento delle prescrizioni indicate comunque non incidono sui pareri già acquisiti.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Il dott. Torresi, referente di ASPI, interviene riferendo che, non avendo evidenza di aggiornamenti progettuali, ribadisce quanto già riportato agli atti. Rimette alla responsabilità del Proponente che il rispetto delle prescrizioni indicate da Aspi non interferisca con le posizioni di competenza di altri enti.

Il **Proponente** ribadisce di poter verificare le prescrizioni del parere di Aspi affinché non vi siano modifiche sostanziali in grado di incidere su pareri di altri enti."

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 20.12.2023:

"Il Proponente deposita agli atti della CdS riscontro all'ASPI costituito dai seguenti files:

- Nota Trasmissione ASPI.pdf
- ELABORATO 1
- ELABORATO 2
- ELABORATO 3

Il dott. Torresi, referente di ASPI, interviene riferendo che, non avendo avuto evidenza dopo l'ultima sessione di CdS del 14.11.2023 di alcuna integrazione progettuale avanzata dal Proponente e tanto meno di alcun esito di eventuali verifiche di conformità ai pareri espressi dagli altri Enti intervenuti nel procedimento con riguardo al recepimento delle prescrizioni avanzate da Autostrade per l'Italia nelle sessioni precedenti, tanto per la fase del progetto definitivo in merito ai profili localizzativi, patrimoniali ed ambientali quanto per quella del progetto esecutivo, in merito ai profili costruttivi ed operativi, ribadisce le posizioni ufficialmente già espresse e poste agli atti della conferenza di servizi e che anche in questa sessione debbono pertanto intendersi confermate e ribadite. Con riferimento infine alla prospettazione di un riscontro predisposto da parte del Proponente e reso noto solo nel corso della sessione odierna, Aspi si riserva di esprimersi sulla documentazione aggiuntiva allorquando la medesima perverrà formalmente alla Concessionaria.

Il **Proponente,** sulla base del verbale di CdS del 14.11.2023, dichiara che le integrazioni proposte, in ottemperanza ai punti esposti del parere originario di Approvazione sostanziale con prescrizioni da parte di ASPI non sono finalizzate al conseguimento di una approvazione già di fatto ottenuta, ma ad evidenziare la non necessità di richiesta di ulteriori e diversi pareri sulla soluzione modificata in ottemperanza al parere stesso, come evidenziato dal Dott. Torresi nel verbale del 14 novembre scorso.".

Con pec del 24.01.2024 Autostrade per l'Italia SpA ha trasmesso la nota prot. n. 1635 del 24.01.2024.

Con pec del 25.07.2024 Autostrade per l'Italia SpA ha trasmesso la nota prot. n. 14777 del 25.07.2024.

# Il dott. Torresi, referente di ASPI, interviene riferendo che:

con riferimento alle precedenti posizioni espresse da ASPI, si conferma la validità delle medesime, nessuna esclusa. Con riferimento alle variazioni introdotte dal Proponente sul progetto dello svincolo di innesto della "camionale" sulla A14, nonché all'attraversamento della strada poderale posto poco più a sud, oggetto dell'odierna trattazione di CdS, il delegato ing. Torresi conferma il parere in linea di massima favorevole di ASPI all'intervento, già rilasciato in sede della prima CdS decisoria, condizionato al recepimento delle prescrizioni formulate con la nota di parere del 07.06.2023 e relativi allegati tecnici (nota tecnica e standard pensilina di stazione), validi rispettivamente per la presente fase localizzativa e per la fase della progettazione esecutiva.

A tali prescrizioni si uniscono una serie di prescrizioni tecniche derivanti dall'esame del presente aggiornamento progettuale riportate nel parere prot. 14777 del 25.07.2024, formalizzato al Proponente con nota prot. 14942 del 26.07.2024 al quale in questa sede si rimanda integralmente; a favore della odierna sessione dei lavori si anticipano tuttavia, delle 8 prescrizioni aggiuntive ivi riportate, le tre ("b", "f" ed "h") di maggiore interesse per i partecipanti alla odierna CdS. Il delegato ASPI conclude il suo intervento ricordando al Proponente di operare, nell'ambito dell'aggiornamento del PFTE anche il piano di esproprio e degli asservimenti, soprattutto per quanto attiene l'accessibilità nelle aree del nuovo svincolo da parte di Sorgenia Puglia S.p.A. al proprio elettrodotto interrato, per le finalità manutentive del caso. Il delegato ASPI ricorda infine la necessità di un convenzionamento preventivo ai lavori, pre-assentito dal proprio Concedente e, da ultimo, che il proprio parere resta comunque subordinato a quello di quest'ultimo (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).

Autorità di Bacino della Puglia	Piano di Bacino Stralcio Assetto	PARERE – NULLAOSTA
	Idrogeologico (PAI)	Nota prot. n. 33782 del 28.11.2023
	Norme Tecniche di Attuazione	Nessun contributo alla odierna
		seduta di CdS

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7463 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 38553 del 5.05.2023 in riscontro alla nota prot. 22496 del 24.08.2022 dell'AdB.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 20.12.2023:

"Con pec del 28.11.2023, acquisita al prot. n. 20451 del 29.11.2023, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 33782 del 28.11.2023 di richiesta di integrazioni.

Il **Proponente** deposita agli atti della CdS riscontro alla richiesta di integrazioni dell'Autorità di Distretto costituito dai seguenti files:

- Elaborato Lamasinata
- Nota trasmissione ABA.pdf
- SC\_00\_ID\_01
- SC\_00\_ID\_02
- SC\_00\_ID\_04
- SC\_00\_ID\_05.".

Non si registrano ulteriori contributi da parte di AdB.

Direzione Regionale per i Beni	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	
Culturali e Paesaggistici della		
Puglia		

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"La CdS appura che la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia non è titolare di competenza specifica nel procedimento.".

Soprintendenza Archeologica, Belle	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	PARERE – NULLAOSTA
Arti e Paesaggio per la Città	Art. 25 del D.Lgs. 50/2016	Nota prot. n. 6924 dell'8.06.2023.

Metropolitana di Bari	Nota prot. n. 1429 del 6.02.2024.
	Nota prot. n. 6485 del 28.05.2024.

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7464 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 38560 del 5.05.2023 in riscontro alla nota prot. 9521 del 1.09.2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

Con pec dell'8.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8933 dell'8.06.2023, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso nota prot. n. 6924 dell'8.06.2023.

La referente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari dà lettura delle parti salienti della nota succitata.

Precisa che i riferimenti normativi pertinenti per la espressione del parere indicati in tabella "Art. 146 D.Lgs. 42/2004" vanno integrati con Art. 25 del D.Lgs. 50/2016.

Evidenzia che la sottoscrizione dell'accordo previsto dalla normativa vigente e la realizzazione degli approfondimenti richiesti ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 è auspicabile avvengano prima delle fasi successive di progettazione.

Il Proponente dichiara che adempirà a quanto indicato nella nota succitata.".

Con pec del 6.02.2024 la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 1429 del 6.02.2024.

Con pec del 28.05.2024, acquisita al prot. regionale n. 252865/2024 del 28.05.2024, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 6485 del 28.05.2024.

- "(...) rendendo le proprie valutazioni, per quanto di specifica competenza, in seno al procedimento di Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga, ai sensi dall'art. 95 delle medesime NTA, a seguito della avvenuta ricezione della relazione tecnica illustrativa e contestuale proposta di provvedimento, trasmesso dalla Regione Puglia, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con propria nota avente prot. n. 11432 del 10.01.2024.
- per tutto quanto finora evidenziato, questa Soprintendenza, per quanto di competenza e in relazione alle porzioni del nuovo asse stradale a farsi interferenti con le tutele di cui alla Parte Terza del D.Lgs. 42/2004, esprime parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dall'art. 95 delle medesime NTA, a condizione che tutte le prescrizioni già imposte da questo Ufficio con propria nota prot. n. 6924 del 08.06.2023, oltre che dall'Ufficio di codesta Amministrazione Regionale e testualmente riportate nella relativa sopra citata nota avente prot. n. 11432 del 10.01.2024, siano da intendersi come integralmente confermate;
- per quanto invece di competenza e in relazione alle porzioni del nuovo asse stradale a farsi interferenti con le sole tutele di cui alla Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004, in merito alla prescrizione già imposta con le succitate note della Scrivente aventi prot. n. n. 9521 del 01.09.2022 e n. 12132 del 04.11.2022 relativamente alla necessità di evitare tanto il previsto innalzamento del lungomare Vittorio Veneto ad un livello pari a circa 3 metri più in alto rispetto all'attuale area di sedime, quanto il suo interramento, si recepisce l'ulteriore approfondimento progettuale redatto sopra citato, che ha portato a modificare la livelletta della nuova viabilità, abbassando la quota di progetto del nuovo percorso del lungomare costituito dal Corso Vittorio Veneto in modo tale da riportare pertanto l'innalzamento originariamente previsto di 3 metri, e non approvato, ad un innalzamento massimo e non superiore a 1,74 metri, che risulta essere maggiormente compatibile rispetto alle istanze di tutela già evidenziate con le succitate precedenti note della Scrivente. In merito, si prescrive tuttavia la necessità di modellare opportunamente gli elementi infrastrutturali da realizzare in elevato, oltre che i suoi elementi di bordura, da prevedere tanto lungo il lato mare, ove attualmente è presente un muretto separatore tra l'area portuale e la viabilità comunale che, a garanzia del permanere della continuità tipologica dello stesso e della consolidata presenza in situ, dovrebbe essere preservato, quanto lungo il lato interno, e prevederne idonee misure di mitigazione e armonioso raccordo con le preesistenze, mediante opportuna sagomatura del rilevato, al fine di poter perseguire il minor impatto e miglior inserimento paesaggistico della nuova

opera a farsi rispetto al contesto tutelato. Si precisa inoltre che il dettaglio esecutivo della porzione sopra citata prima dell'inizio dei lavori dovrà essere prodotto e trasmesso a questo Ufficio per opportuna condivisione.

<u>In merito agli aspetti relativi alla tutela archeologica</u> si ribadisce quanto prescritto dalla Scrivente, con nota prot. n. 6924 del 08.06.2023, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, ricordando che la procedura di Valutazione preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) dovrà essere conclusa prima dell'affidamento dei lavori.

Ad integrazione e parziale rettifica di quanto prescritto con la sopracitata nota, si precisa che, per come previsto ai sensi dell'art. 1, c. 10, allegato 1.8 del d.lgs. 36/2023 attualmente vigente e come chiarito dalla Circolare della DG ABAP n. 32 del 12.07.2023, qualora la VPIA dovesse protrarsi oltre, la stessa deve comunque concludersi entro e non oltre l'avvio degli stessi lavori.

Si fa presente, inoltre, che la nuova disciplina non prevede più l'obbligo di stipulare un accordo fra Soprintendenza e Stazione appaltante per disciplinare le norme di coordinamento e di collaborazione nella procedura di VPIA, come precedentemente richiesto ai sensi dell'art. 25, comma 14 del d.lgs. 50/2016.

Dovrà quindi essere trasmesso a questa Soprintendenza specifico progetto di prospezioni geofisiche da condursi nelle aree ritenute a rischio alto e medio, secondo le modalità esplicitate nella sopracitata nota prot. n. 6924 del 08.06.2023, all'esito delle quali saranno definiti numero, estensione e localizzazione dei saggi archeologici prescritti.".

Città Metropolitana di Bari,	Art. 113 D.Lgs. 152/2006	PARERE – NULLAOSTA
Servizio Tutela e valorizzazione	RR 26/2013	Nota prot. n. 175 del 20.12.2023
dell'ambiente		
	Art. 186 D.Lgs. 152/2006	

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 20.12.2023:

"Con pec del 20.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21688 del 20.12.2023, la Città Metropolitana - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico ha trasmesso la nota PROT. EMERG. 175 del 20.12.2023 recante parere favorevole con prescrizioni

Il Proponente prende atto del parere e delle prescrizioni indicate.".

Ente Parco Naturale Lama Balice	Art. 13 L. 394/1991	PARERE – NULLAOSTA
		Parere depositato in seduta dell'8.06.2023.

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Interviene il **direttore ff del Parco** che deposita agli atti della CdS il nulla osta all'intervento rilevando tuttavia che

"Il presente parere favorevole dovrà essere contemperato, inoltre, con le previsioni dei divieti di cui alla lettera j), comma 1, dell'art. 3 della Legge Regionale istitutiva n. 15 del 05/06/2007 il quale prevede che è <vietato costruire nuove strade o parcheggi e ampliare le strade esistenti, se non in funzione delle attività agro-silvo-pastorali e delle attività di fruizione naturalistica>.

Stante l'assenza dell'approvazione del Piano del Parco, ai sensi del comma 4, del ridetto art. 3, della Legge Regionale, n. 15/2007, l'Ufficio Parchi della Regione Puglia, può concedere deroghe al predetto divieto di cui alla lettera j), comma 1, LR n. 15/2007".".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 20.12.2023:

"Con pec del 18.12.2023, acquisita al prot. n. 21672 del 20.12.2023, il **Servizio Parchi della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. 12475 del 18.12.2023 con cui conclusivamente il "*Servizio concede la deroga al divieto di cui al comma 1, lettera j dell'art. 3 della lr 15/2007 per la realizzazione dell'opera in oggetto*".

Comune di Modugno	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Nota prot. n. 37056 del 26.07.2024 e l'allegata DCC n. 23 dell'8.07.2024
-------------------	------------------------------	---

Con pec del 22.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 149639/2024 del 25.03.2024, il **Comune di Modugno** ha trasmesso la nota prot. n. 15145 del 22.02.2024, allegando il verbale n. 34 della Commissione Consiliare Sviluppo e Assetto del Territorio

Con pec del 15.04.2024, acquisita al prot. regionale n. 242864/2024 del 22.05.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 32406 del 15.04.2024, in riscontro a quanto rappresentato dal **Comune di Modugno** con nota prot. n. 28375 del 3.04.2024.

Con pec del 26.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 383016/2024 del 29.07.2024, il **Comune di Modugno** ha trasmesso la nota prot. n. 37056 del 26.07.2024 e l'allegata DCC n. 23 dell'8.07.2024 avente ad oggetto: "Approvazione, ai sensi dell'art. 16 comma 3 della Legge Regionale n. 13/2001, del progetto di fattibilità tecnico economica relativo alla realizzazione della nuova strada camionale di Bari di collegamento tra l'Autostrada A14 ed il Porto di Bari, detta "strada Porta del Levante", non conforme al PRG e costituente, pertanto adozione di variante ai soli fini urbanistici per le aree interessate, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio."

# Alle ore 11:45 lascia i lavori l'arch. Fanelli per il comune di Modugno.

TERNA S.p.A.	D. Lgs. 285/1992	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE
	DM 21.03.1988	Nota prot. n. 58649 del 5.06.2023
	CEI 11-4	
	CEI 11-17	

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 5.06.2023, acquisita al prot. n. 8828 del 6.06.2023, **TERNA** ha trasmesso la nota prot. n. 58649 del 5.06.2023.

Interviene il referente di TERNA che sintetizza i contenuti della succitata nota.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Il **Proponente** riferisce che i progettisti stanno già lavorando all'accoglimento delle indicazioni ricevute da TERNA.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Il **Proponente** riferisce di non avere ancora aggiornamenti a riguardo."

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 20.12.2023:

"Il Proponente riferisce di non avere ancora aggiornamenti a riguardo.".

Il **Proponente** riferisce che quanto rilevato da TERNA è ottemperabile in sede di revisione del PFTE.

Autorità di Sistema Portuale del	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	PARERE – VARIANTE URBANISTICA
Mar Adriatico Meridionale	Art. 55 "Codice della Navigazione"	Dichiarazione a verbale della
	(R. D. 30 marzo 1942, n. 327, s.m.i.)	Conferenza di Servizi dell'8.06.2023
		Nota prot. n. 19230 del 9.06.2023
		Nota prot. n. 6403 dell'8.02.2024.

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Interviene il referente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale** che riferisce quanto segue.

Con riferimento all'innesto dell'opera nell'area portuale la rotatoria prevista non appare necessaria e si potrebbe pertanto in fase esecutiva stralciarla

Realizzazione di alcune assi viari per meglio distribuire i flussi

Infine, l'Autorità chiede che una parte delle somme sia utilizzata per realizzare un nuovo varco doganale Per la parte progetto esecutivo sarebbe utile creare un gruppo di lavoro con Amministrazione doganale, la Polizia di Frontiera, la Capitaneria di Porto, la Guardia di Finanza e l'Agenzia del Demanio per valutare le questioni di cui ai punti precedenti.

Alle ore 12:45 il referente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale ed i suoi collaboratori lasciano i lavori per altro impegno anticipando che darà conto di quanto qui anticipato in una nota che ci si impegna a trasmettere ad horas.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 9.06.2023, acquisita al prot. n. 9265 del 14.06.2023, l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale** ha trasmesso nota prot. n. 19230 del 9.06.2023, con cui riferisce che

"(...) Con la presente si intende confermare quanto già l'AdSPMAM ha riportato a verbale, ed in particolare:

- in merito all'innesto della camionale nell'area portuale, il progetto prevede la realizzazione di due rotatorie, la prima a quota interrata collegata ad una seconda rotatoria posta in superficie alla quota del piazzale Marisabella, dalla quale viene poi distribuito il traffico nell'area Portuale. In riferimento a quella interrata si prende atto che la stessa raccorda due soli flussi di traffico, e che quindi dovrebbe essere sostituita con un semplice tratto stradale di idonea curvatura; si ritiene quindi opportuno che si preveda, in sede di redazione del successivo livello progettuale, una soluzione che pur garantendo i flussi veicolari previsti, renda minimi gli impatti (relativamente agli scavi ed alla falda) anche in termini di oneri manutentivi per tenere l'opera funzionale nel tempo ed anche durante gli eventi meteorici di maggiore intensità;
- l'innesto della camionale nell'area portuale determinerà la necessità di riorganizzare la viabilità complessiva nell'area Marisabella, con la conseguenza di modificare l'allocazione dei punti di controllo, di security e doganale: connessa alla nuova viabilità vi sarà pertanto la necessità di realizzare nuovi fabbricati; si chiede quindi di riservare, tra le somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, una somma da destinare alla costruzione delle strutture dei varchi doganali e di security, comprese le sistemazioni esterne stradali.".

Il **Proponente** interviene riferendo che per il primo punto sono stati tenuti incontri tecnici con l'**Autorità di Sistema Portuale** nel corso dei quali si è confermata la bontà della soluzione progettuale come rappresentato nel PFTE. A riguardo si attendeva la presenza dei referenti dell'ente a conferma di quanto riferito.

Per il secondo punto, invece, il **Proponente** riferisce di poterlo recepire integralmente e di aver già raggiunto accordi a riguardo con l'**Autorità di Sistema Portuale.** 

Il RdP del PAUR interviene riferendo che in merito al primo punto, trattandosi di una modifica di quanto riportato in atti, occorre acquisire formale espressione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Il dott. Pagnotta, delegato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale, interviene riferendo che sul secondo punto non vi sono osservazioni e conferma quanto riportato già in atti. Sul primo punto evidenzia la contrarietà alla presenza della rotatoria interrata di cui non si comprende l'utilità e/o la necessità della sua realizzazione.

Il **Proponente** ribadisce la bontà della soluzione progettuale prospettata impegnandosi ad un tavolo tecnico con l'AdSPMAM per meglio specificare le ragioni della scelta operata.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 20.12.2023:

"Il **Proponente** riferisce di aver tenuto un tavolo tecnico con Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale e Sezione Tutela e Paesaggio della Regione Puglia nel quale sono stati discussi alcuni adeguamenti progettuali. Successivamente l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale ha garantito la presenza alla seduta odierna o in alternativa la trasmissione del parere conclusivo.".

Con pec del 10.01.2024, acquisita al prot. regionale n. 39279/2024 del 24.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 2873 del 10.01.2024 fornendo il link per il download della documentazione integrativa richiesta dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia e dall'AdSP MAM durante il tavolo tecnico del 22.11.2023 e già inviata agli enti richiedenti in data 11.12.2023.

Con pec dell'8.02.2024, acquisita al prot. uff. n. 125574/2024 dell'11.03.2024, **I'AdSP MAM** ha trasmesso la nota prot. n. 6403 dell'8.02.2024 con cui conclusivamente si riferisce che "Alla luce di quanto sopra, si esprime parere favorevole alle condizioni riportate nel verbale redatto a seguito dell'incontro tenutosi il 22 novembre [2023] e allegato alla presente."

Alle ore 12:05 lascia i lavori Paolo Fiorentino di ASPI.		
Comune di Bitonto	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	PARERE – VARIANTE URBANISTICA
		Delibera di CC n° 21 del 25.03.2024 Delibera di CC n° 80 del 26.07.2024

Con pec del 26.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 153578/2024 del 26.03.2024, il **Comune di Bitonto** ha trasmesso la delibera di CC n° 21 del 25.03.2024, corredata dei relativi allegati, di "Approvazione, ai sensi dell'art. 16 comma 3 della Legge Regionale n. 13/2001, del progetto di fattibilità tecnico economica relativo alla realizzazione della nuova strada camionale di Bari di collegamento tra l'Autostrada A14 ed il Porto di Bari, detta "Strada Porta del Levante" non conforme al vigente PRG e costituente, pertanto, adozione di variante a fini urbanistici per le aree interessate, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Il **Proponente** riferisce che, a seguito della modifica progettuale conseguente allo spostamento del casello autostradale apportato per non interferire con l'elettrodotto della Sorgenia Puglia S.p.A., si è reso necessario da parte del Comune di Bitonto l'aggiornamento della propria adozione di variante.

Con pec del 29.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 383988/2024 del 29.07.2024, il **Comune di Bitonto** ha trasmesso la nota con oggetto *Adozione Delibera di CC n° 80 del 26.07.2024*. e l'allegata DCC n. 80 del del 26.07.2024.

ANAS – Struttura Territoriale Puglia	D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nessun contributo alla CdS
RFI Direzione Territoriale Produzione Bari	DPR 753/1980	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nota prot. n. 3115 del 7.06.2023 Nota prot. n. 1168 del 13.11.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. n. 8899 del 7.06.2023, **RFI** ha trasmesso la nota prot. n. 3115 del 7.06.2023.

Si dà lettura integrale della succitata nota che per gli aspetti prescrittivi rimanda a note precedenti già in atti comunque allegata alla nota n. 3115/2023.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Il Proponente interviene riferendo di poter ottemperare a quanto indicato da RFI.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Con pec del 13.11.2023, acquisita al prot. n. 19238 del 14.11.2023, **RFI** ha trasmesso la nota prot. n. 1168 del 13.11.2023 allegando la nota del comune di Bari prot. n. 194711 del 7/06/2023 e la nota dell'AdB prot. n. 10021 del 3.09.2019.

Si da lettura della nota succitata prot. n. 1168 del 13.11.2023 nella quale RFI "ha evidenziato la possibilità di interferenza tra il tracciato di progetto nella porzione afferente all'itinerario alternativo, tratto di viale Europa e viale Zippitelli, e il Progetto delle opere sostitutive del passaggio a livello al km 644+714 della linea ferroviaria Bologna-Lecce, in prossimità del torrente Lamasinata" e ha rimandato "le proprie determinazioni in merito alle eventuali interferenze con il progetto in oggetto".

A riguardo si osserva che RFI ha reso in merito al procedimento in oggetto un *parere di massima favorevole* da ultimo con nota prot. 3155 del 7.06.2023 richiamando le prescrizioni indicate in una precedente nota del 3.05.2022 (prot. n. 2033).

Il **Proponente** nella seduta del 3.10.2023 ha dichiarato "di poter ottemperare a quanto indicato da RFI".

Il **RdP del PAUR** chiede al Proponente di esplicitare se la possibilità di ottemperare dichiarata a verbale del 3.10.2023 sia riferita alle prescrizioni indicate nella nota di RFI prot. n. 2033 del 3.05.2022.

Il Proponente conferma questa possibilità.

Allo stato la CdS prende atto della positiva espressione di RFI invitando la stessa a tenere conto nell'altro procedimento richiamato nella propria nota prot. n. 1168/2023 delle risultanze dell'avanzamento del

presente procedimento.".		
Ferrotramviaria SpA	DPR 753/1980	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nota prot. n. 7719 del 7.06.2023 Nota prot. n. 10747 dell'11.08.2023 Nota prot. n. 11885 del 19.09.2023 Nota prot. n. 14648 del 10.11.2023 Nota prot. n. 6938 del 28.05.2024

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. n. 8896 del 7.06.2023, **Ferrotramviaria S.P.A.** ha trasmesso la nota prot. n. 7719 del 7.06.2023.

Si dà lettura integrale della succitata nota.

Il **Proponente** si riserva di approfondire la tematica anche in relazione al richiesto parere obbligatorio al CSLLPP e alle deroghe concesse dal Provveditorato Interregionale OOPP.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 07719/23/P del 07/06/2023 di Ferrotramviaria SpA.

Con pec dell'11.08.2023, acquisita al prot. n. 12576 del 14.08.2023, **Ferrotramviaria SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 10747 dell'11.08.2023.

Con pec del 5.09.2023 il **Proponente**, ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.

Con pec del 19.09.2023, acquisita al prot. n. 15728 del 20.09.2023, **Ferrotramviaria SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 11885 del 19.09.2023.

Interviene la referente di **Ferrotramviaria SpA** che fa sintesi dei contributi inviati ed in particolare riferisce che è in corso la progettazione, da parte della società affidataria NET Engineering, della manutenzione straordinaria del viadotto che verrà sotto attraversato dalla "Camionale". Auspica il raggiungimento di una mutua compatibilità tra il progetto di manutenzione straordinaria e il progetto della "Camionale" anche a seguito di interfaccia tra i progettisti della NET Engineering con il progettista incaricato dal Proponente. Attualmente, non essendoci evidenza di questa interfaccia, il parere negativo reso non può essere modificato.

Il **Proponente** evidenzia che le interlocuzioni tecniche già avvenute tra le due società di ingegneria hanno confermato la fattibilità di un intervento a carico della Città Metropolitana di Bari inteso a rinforzare le strutture del viadotto in questione per la parte che interferisce con la strada in progetto. Questa interlocuzione tecnica e gli impegni conseguenti saranno oggetto di una convenzione tra i due enti di prossima definizione pertanto chiede un breve rinvio della presente CdS al fine di poter portare agli atti la convenzione utile a modificare il parere da **Ferrotramviaria SpA.".** 

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Con pec del 14.11.2023, acquisita al prot. n. 19319 del 14.11.2023, **Ferrotramviaria SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 14648 del 10.11.2023.

Interviene l'ing. Monno, delegato dalla Ferrotramviaria SpA, il quale riferisce che nella succitata nota, recante in allegati una relazione tecnica e due elaborati grafici, vengono sanciti aspetti economici relativi alla presa in carico della progettazione e dei lavori di ristrutturazione delle pile 2 e 3 nonché tutte le cautele in fase progettuale ed in fase esecutiva per la coesistenza in sicurezza delle opere interferenti.

Si da lettura integrale della nota prot. n. 14648 del 10.11.2023.

Il **Proponente** riferisce di concordare con la prospettazione avanzata da **Ferrotramviaria SpA**.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 20.12.2023:

"Con pec del 19.12.2023, acquisita al prot. n. 21674 del 20.12.2023, **Ferrotramviaria S.p.A.** ha trasmesso la nota prot. 16672 del 19.12.2023.

Il delegato **della Ferrotramviaria S.p.A., ing. Michelangelo Monno,** da lettura integrale della predetta nota, relaziona sulla stessa confermando all'ing. Lastella che il contenuto della nota non modifica il parere reso e riveste solo aspetti di carattere di progettazione manutentiva e gestione dei costi che verranno definita tra gli enti in un a apposita convenzione.".

Con pec del 28.05.2024, acquisita al prot. regionale n. 252758/2024 del 28.05.2024, **Ferrotramviaria SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 6938 del 28.05.2024.

Interviene l'ing. Monno, delegato dalla Ferrotramviaria SpA, il quale si rimette alla nota succitata e riferisce inoltre quanto segue: ":Si prende atto che è stata assunta a verbale odierno la nostra PEC, protocollo n^ 06938/24/P del 28 maggio 2024, predisposta per la seduta della C.d.S. del 28 maggio 2024, poi rinviata. L'unico aggiornamento alla predetta nota è il seguente: con nota del 23 luglio 2024 Ferrotramviaria ha inoltrato alla sezione "TPL e intermodalità" del dipartimento "mobilità" della Regione Puglia l'istanza di ammissione al finanziamento dell'intervento di adeguamento strutturale del viadotto sul parco Nord FS. Pertanto, nella disponibilità di un quadro economico, ha senso programmare per i giorni immediatamente successivi al periodo di ferie, la sottoscrizione del protocollo d'intesa per la definizione degli obblighi e competenze delle parti (Regione Puglia, Ferrotramviaria, Città Metropolitana di Bari) nei rapporti discendenti dal finanziamento di cui prima, per la risoluzione dell'interferenza tra le fondazioni della campata "2–3" del viadotto ferroviario e la "strada porta del Levante".

Regione Puglia – Sezione	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs.	Provvedimento di VIA
Autorizzazioni Ambientali –	152/2006 ss.mm.ii.	X non comprensivo di V.I.
Servizio VIA/ VINCA	Art. 4 LR 11/2001	□ comprensivo di V.I.
		Parere Comitato VIA prot. n. 8237
		del 24.05.2023

## Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Nella seduta del 23.05.2023 il Comitato VIA ha reso il parere prot. n. 8237 del 24.05.2023.

Interviene la delegata del Servizio VIA/VINCA rappresentando che il Comitato VIA ha reso una valutazione favorevole sul progetto, rimandando alle autorità competenti la valutazione degli aspetti specifici.

Il parere reso sarà posto a base del provvedimento dirigenziale che sarà emesso entro i termini della cds.

Il RdP del PAUR chiede se il parere riguardi anche gli aspetti VINCA, come richiesto nella istanza.

La **delegata del Servizio VIA/VINCA** riferisce che il parere, come indicato nella parte anagrafica della intestazione, riguarda solo la VIA e non anche la VINCA, né è presente documentazione a riguardo.

Il Proponente interviene precisando che il check nella istanza è un refuso.

La CdS prende atto di quanto innanzi riferito di cui si darà evidenza nel seguito del procedimento.".

#### Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"La **delegata del Servizio VIA/VINCA** interviene riferendo che non ci sono aggiornamenti per la seduta ribadendo che il provvedimento sarà emesso entro i termini di conclusione della CdS al netto di aggiornamenti resi da altri enti ambientali come ad esempio ARPA Puglia.".

#### Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Interviene la dott.ssa Luparelli, delegata del Servizio VIA/Vinca, riferendo che alla luce del parere reso da ARPA per la odierna seduta intende fare proprie quattro prescrizioni indicate da ARPA ed in particolare le seguenti:

- prevedere un piano di monitoraggio delle acque da scaricare, campionate dal pozzetto di ispezione, indicando periodicità, parametri e relativi limiti di legge;
- 2. predisporre un registro delle schede degli alberi da espiantare, corredato da report fotografico dell'area e degli olivi da espiantare/reimpiantare, un progetto di reimpianto a firma di un tecnico abilitato (schede di rilevamento, descrizione tecnica degli accorgimenti relativi alle operazioni di espianto e reimpianto), il cronoprogramma delle operazioni, nonchà di prevedere un piano di manutenzione e di verifica del corretto attecchimento post-reimpianto;

- si prescrive la necessità di privilegiare, coerentemente con quanto disposto dall'art. 179 del D.Lgs.
   152/2006, la gestione attraverso il recupero e non attraverso lo smaltimento dei materiali di escavo;
- si prescrive che nelle successive fasi progettuali il dimensionamento delle vasche di raccolta delle acque meteoriche venga effettuato coerentemente con le previsioni del R.R. 26/2013 e che vengano acquisite le relative autorizzazioni.

Il Proponente dichiara di poter ottemperare alle prescrizioni innanzi indicate."

La **delegata del Servizio VIA/VINCA** si riserva di completare l'istruttoria a valle della definizione delle modifiche progettuali presentate dal Proponente per superare le interferenze riscontrate nel corso del procedimento.

SNAM Rete Gas SpA	D. Lgs. 285/1992	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE
	DM 17.04.2008	Nota prot. n. 1212 del 13.10.2022
		Nota prot. 1079 del 13.11.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec dell'8.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8931 dell'8.06.2023, **SNAM Rete Gas SpA** ha trasmesso nuovamente la nota prot. n. 1212 del 13.10.2022 confermandone i contenuti.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Il **Proponente** riferisce di avere in corso un tavolo tecnico con il Comune di Bari e con il Consorzio ASI Bari sulle interferenze con le infrastrutture di servizio. A breve dovrebbero essere pronti i primi elaborati progettuali relativi alla soluzione delle interferenze.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Con pec del 13.11.2023, acquisita al prot. n. 19252 del 14.11.2023, **SNAM Rete GAS** spa ha trasmesso la nota prot. n. 1079 del 13.11.2023.

Si da lettura della nota succitata che indica un preventivo di massima per garantire progettazione e lavori necessari alla soluzione delle interferenze.

Il Proponente prende atto di quanto riferito da SNAM.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 20.12.2023:

"Con pec del 5.12.2023, acquisita al prot. n. 20872 del 6.12.2023, **SNAM Rete Gas S.p.A**. ha ritrasmesso la nota prot. 1079 del 13.11.2023.".

Interviene il **delegato di SNAM Rete Gas S.p.A** il quale riferisce che con riferimento all'oggetto, si conferma quanto riportato nella nostra nota DISOR/ESE/EAM48637/Prot. n.1079 del 13/11/2023 trasmessa a mezzo pec a servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it in data 13/11/2023, la quale deve intendersi integralmente richiamata.

Si precisa altresì, qualora la soluzione prospetta risulti d'interesse del soggetto aggiudicatore, è necessario farci pervenire una formale richiesta di risoluzione dell'interferenza, unitamente agli elaborati esecutivi dell'opera da realizzare i quali dovranno contenere anche i dettagli delle nostre infrastrutture, inviati sempre con la predetta nota. Sulla scorta di tale documentazione, la scrivente Società predisporrà il preventivo delle opere necessarie alla risoluzione delle interferenze che sarà sottoposto per la formale e definitiva accettazione.

Il **Proponente** riferisce di aver preso in carico quanto indicato da SNAM Rete Gas S.p.A. e di aver bisogno di attendere gli esiti del procedimento di PAUR per poter ottenere dal proprio consiglio metropolitano l'assenso a stipulare la convenzione richiesta.

Alle ore 13:00 Ercolino e Rizzi di SNAM Rete Gas S.p.A. e Michelangelo Monno di Ferrotramviaria lasciano i lavori.

Direzione generale per le	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE
Autostrade e la Vigilanza sui Contratti di Concessione	Nota prot. n. 3862 dell'8.02.2024
Autostradale del Ministero delle Infrastrutture	

Con pec dell'8.02.2024 la Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali del MIT ha trasmesso la nota prot. n. 3862

#### dell'8.02.2024, di cui si riporta un estratto

Alla luce di quanto descritto, questa Direzione, non essendo stata coinvolta nella predetta procedura tecnico – amministrativa, stante quindi l'impossibilità di rilasciare il proprio parere che, come detto, risulta vincolante per il parere della Concessionaria Autostrade per l'Italia S.p.A, richiede la trasmissione di tutta la documentazione inerente il procedimento oltre al progetto aggiornato, nonché il differimento della conclusione della procedura in parola.

Si rammenta che l'acquisizione del parere di questa Concedente è indispensabile ai fini della positiva chiusura dell'istruttoria tecnico-amministrativa, avviata da codesta Amministrazione ai sensi dell'art. 27 comma 7 bis, del D. Lgs. n. 152/06, finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, nulla osta e pareri, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

In difetto di quanto richiesto il parere di questo Ministero si intende reso come non favorevole.

Si vuole al contempo significare che anche il necessario atto convenzionale da stipularsi tra le parti ai fini di disciplinare gli aspetti patrimoniali, realizzativi, gestionali e manutentivi dell'iniziativa dovrà essere approvato da questa Concedente.

Si resta in attesa di quanto richiesto.

#### Interviene la delegata della DG Autostrade del MIT riferendo quanto segue.

La Direzione Generale per le Autostrade e la Vigilanza sui Contratti di Concessione Autostradale del Ministero delle Infrastrutture, in qualità di Concedente, è tenuta ad esprimersi in ordine agli aspetti patrimoniali e convenzionali riferiti alle aree oggetto di intervento che risultano intestate alla Società Concessionaria Autostrade per l'Italia S.p.A.

Pertanto, ferme restando le prescrizioni tecniche e in tema di sicurezza stradale previste dal D.Lgs. 35/2011 e ss.mm.ii., prescritte da Autostrade per l'Italia S.p.A., che dovranno essere recepite dal Proponente, questa concedente esprime parere di massima favorevole, subordinato alla stipula e all'approvazione dell'apposito atto convenzionale che disciplini gli aspetti patrimoniali, realizzativi, gestionali e manutentivi delle aree che ricadranno nelle competenze della Concessionaria Autostrade per l'Italia S.p.A. e delle opere che, pur restando in capo agli Enti territoriali, potrebbero comunque determinare impatti sulle competenze autostradali in tema di gestione, esercizio e sicurezza.

Tale Convenzione dovrà essere sottoposta, una volta condivisa dagli interessati, all'esame di questo Ministero per l'approvazione di competenza.

Sorgenia Puglia SpA	PARERE	– VERIFICA INTERFERENZE
	Pec del	22.02.2024
	Dichiara	zioni a verbale della odierna
	seduta	di CdS

Nella nota prot. n. 106266 del 28.02.2024 della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** si è dato atto della segnalazione, pervenuta dalla società **Sorgenia Puglia S.p.A.** con pec del 22.02.2024 (prot. regionale n. 97872/2024 del 23.02.2024), dell'interferenza delle opere di progetto con un proprio impianto, in esercizio nell'ambito del Consorzio ASI di Bari, e della convocazione in CdS della società medesima, al fine di valutare nell'ambito del procedimento in parola l'interferenza segnalata.

Interviene il delegato di Sorgenia Puglia SpA che riferisce quanto segue.

In relazione alla proposta progettuale rimodulata, Sorgenia – con riserva di ulteriori approfondimenti alla luce di quanto emerso nella seduta odierna di Conferenza dei Servizi – rappresenta la necessità di introdurre le seguenti prescrizioni al fine di risolvere le interferenze con l'elettrodotto e con la conduttura di acqua relativi alla centrale elettrica di Modugno di proprietà dell'odierna esponente:

- si chiede che, come sembra emergere dagli elaborati, siano garantite le distanze minime richieste di tre metri dall'asse di posa del cavidotto a 380kV lungo tutto il percorso dello stesso;
- 2. riscontriamo dagli elaborati progettuali che, in corrispondenza della rampa denominata n°4 (uscita direzione nord), dal progressivo 420 al progressivo 445 circa, la nuova sede stradale interferisce con l'elettrodotto esistente. Si prende atto che l'altezza massima dello scavalco è pari a 1,9 metri e ciò preclude la possibilità di lavorazioni eventuali funzionali alla manutenzione e/o sostituzione del

cavidotto nella zona in proiezione dello scavalco stradale. Ai fini della risoluzione di tale interferenza, si chiede:

- a) che sia garantito un accesso per personale operativo e mezzi direttamente dalla corsia nord dell'autostrada mediante previsione di opportuna piazzola e varco munito di cancelli e recinzioni di cui Sorgenia debba avere possibilità di utilizzo e accesso in ogni momento, al fine di poter operare nell'area interclusa delimitata dalla rampa 4, dal nuovo viadotto e dall'autostrada A14;
- b) che la recinzione in corrispondenza dello scavalco sia dotata di cancello che permetta l'accesso di persone e mezzi autorizzati da Sorgenia;
- c) che Sorgenia abbia la possibilità di rimuovere temporaneamente tale recinzione qualora sia necessario operare lavorazioni;
- d) che tutta l'area interclusa sia assoggettata a servitù al fine di poter garantire un'eventuale area di cantiere in caso di lavorazioni sul cavidotto di durata pari alla vita del cavidotto.
- si chiede che tutto quanto prescritto nel precedente punto, sia oggetto di specifico accordo, non oneroso, formalizzato e registrato tra Società Autostrade, Sorgenia e Città Metropolitana, in modo da garantire stabilità e trasparenze alle prescrizioni;
- 4. si riscontra dagli elaborati progettuali che la CMB ha risolto l'interferenza del progetto con l'esistente condotta di acqua di proprietà di Sorgenia, posato sotto la sede stradale della via dei Fiordalisi, mediante la sostituzione, secondo gli opportuni accorgimenti tecnici (già evidenti dagli elaborati progettuali), della conduttura esistente con una nuova conduttura posata sotto la sede della realizzanda autostrada. Si chiede che il nuovo attraversamento della condotta di acqua sulla sede autostradale sia regolato e formalizzato da specifico accordo scritto/convenzione, non oneroso, formalizzato e registrato tra Società Autostrade, Sorgenia e Città Metropolitana;
- 5. con riferimento al documento di progetto denominato SC\_01\_IN\_01-01" Dossier Censimento interferenze" segnaliamo che è elencata la sola interferenza "Sorgenia" relativa all'elettrodotto 380kV ma non quella relativa alla condotta di acqua presente in via dei Fiordalisi, peraltro correttamente riportato negli elaborati grafici di risoluzione delle interferenze. Si richiede opportuno aggiornamento del documento.

Si precisa, da ultimo, che le suddette prescrizioni sono coerenti con le prescrizioni riportate nel parere ASPI (ASPI/RM/2024/0014777/EU 25/07/2024) ai relativi punti f), g) e h).

Per quanto attiene le prescrizioni 3 e 4 **ASPI** e il **Proponente** si riservano un approfondimento in merito alle modalità di soddisfacimento delle esigenze rappresentate da Sorgenia ed eventualmente pervenire ad una convenzione che regoli i rapporti tra i soggetti coinvolti.

#### Alle ore 13:35 Torresi di ASPI e Cravanzola del MIT lasciano i lavori

Comune di Bari Ripartizione Governo e Sviluppo strategico del Territorio	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	PARERE – VARIANTE URBANISTICA Nota prot. n. 194711 del 7.06.2023 Nota prot. n. 329422 del 3.10.2023 e relativi allegati Nota prot. n. 72295 del 27.02.2024 DCC n. 2024/0043 del 23.04.2024
		Nota prot. n. 259499 del 22.07.2024

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. n. 8897 del 7.06.2023, **Comune di Bari – Ripartizione Urbanistica ed edilizia privata** ha trasmesso la nota prot. n. 194711 del 7.06.2023.

Si dà lettura delle parti salienti della succitata nota.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 3.10.2023, acquisita in pari data al prot. n. 16668, il **Comune di Bari – Ripartizione Governo e Sviluppo strategico del Territorio** ha trasmesso la nota prot. n. 329422 del 3.10.2023, con cui ha confermato il parere reso con nota prot. n. 194711 del 7.06.2023, riportando precisazioni.

Si dà lettura delle parti salienti della nota.

Il **Proponent**e interviene riferendo che il progetto sarà approvato in variante urbanistica dal Comune di Bari o dalla Regione Puglia.

Per quanto attiene il raccordo con altra progettualità dell'Autorità di Sistema Portuale il tema riguarda il punto secondo della nota della stessa Autorità già prima trattato e risolto.".

Con pec del 27.02.2024 il **Comune di Bari - Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio** ha trasmesso la nota prot. n. 72295 del 27.02.2024 di cui di seguito si riporta il contenuto:

Oggetto: "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari detta 'Strada Porta del Levante'".

COMUNICAZIONI

Con riferimento alle vs. note prot. n.104815 del 29.12.2023 (prot. comunale n.170/2024) e prot. n.2301/2024 (prot. comunale n.9220/2024), di richiesta - in ragione della non conformità dell'opera pubblica in oggetto da realizzare agli strumenti di pianificazione comunale - di approvazione del progetto ai soli fini urbanistici, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree da espropriare, ai sensi dell'art.16 della L.R. n.13/2001 e s.m.i. senza necessità di approvazione regionale e dell'art.19 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., si comunica che, con nota prot. n.58128 del 15.02.2024 è stato richiesto, con carattere di urgenza, il parere ex art.55 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo ai Municipi I e III comunali.

In considerazione della necessità di approvazione del progetto da parte del Consiglio Comunale, sarà cura dello scrivente provvedere alla comunicazione dell'esecutività del provvedimento.

Tanto si doveva.

Distinti saluti

#### Il Proponente deposita in atti:

- la DCC n. 2024/0043 del 23.04.2024 (proposta n. 2024/130/00013), trasmessa con nota prot. n. 152775 del 29.04.2024, con cui il Comune di Bari ha approvato il progetto con valore di adozione di variante ai fini urbanistici e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- la nota prot. n. 259499 del 22.07.2024 del comune di Bari con l'allegata istruttoria.

Il **Proponente** riferisce che ha in corso la predisposizione dei chiarimenti ed il riscontro alle osservazioni pervenute il 22.07.2024 dal Comune di Bari. Le osservazioni pervenute nella succitata nota del 22.07.2024 sono tardive, ciononostante il Proponente sta provvedendo comunque al loro riscontro.

Comune di Bari – Ripartizione	Nota prot. n. 195933 del 8.06.2023
Tutela Ambiente, Sanità e Igiene	Nota prot. n. 321590 del 26.09.2023
	Nota prot. n. 334703 del 5.10.2023
	Nota prot. n. 404411 del 29.11.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 8.06.2023, acquisita al prot. n. 8938 del 8.06.2023, il **Comune di Bari – Settore Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 195933 del 8.06.2023.

Si dà lettura integrale della succitata nota.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 195933 del 8.06.2023 del Comune di Bari.

Con pec del 5.09.2023 il Proponente ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.

Con pec del 26.09.2023, acquisita in pari data al prot. n. 16277, il **Comune di Bari – Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene** ha trasmesso la nota prot. n. 321590 del 26.09.2023, con cui riferisce che

"Con riferimento al procedimento in oggetto ed alla Conferenza di Servizi indetta dall'Autorità competente, con nota prot. n. 16176 del 25/09/2023, acquisita in atti d'Ufficio al prot. n.320998 del 25/09/2023, per il giorno 03/10/2023, si comunica che questo Ufficio ha convocato la Commissione

Interdisciplinare Comunale VIA per il giorno giovedì 05/10/2023 per discutere sull'argomento.

Pertanto questo Ufficio potrà rilasciare il proprio parere di competenza a valle del citato incontro.".".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Con pec del 5.10.2023, acquisita in pari data al prot. n. 16935, il **Comune di Bari – Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene** ha trasmesso la nota prot. n. 334703 del 5.10.2023.

Si dà lettura integrale della nota succitata recante un parere favorevole con prescrizioni.

Il Proponente si riserva di valutare l'impatto delle prescrizioni indicate."

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 20.12.2023:

"Con pec del 29.11.2023, acquisita al prot. n. 20501 del 29.11.2023, il Comune di Bari - Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene ha trasmesso nota prot. n. 404411 del 29.11.2023.".

Telecom Italia S.p.A.	D. Lgs. 285/1992	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nessun contributo alla CdS
ENEL Distribuzione S.p.A.	D. Lgs. 285/1992 DM 21.03.1988 CEI 11-4 CEI 11-17	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nota prot. n. 334167 del 25.03.2024

Con pec del 25.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 152518/2024 del 26.03.2024, e-distribuzione SpA ha trasmesso la nota prot. n. 334167 del 25.03.2024, con la quale

"(...)

#### DICHIARA

• che, per quanto disposto dal comma 3 dell'art. 14-bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., codesto Ente non è tenuto ad esprimere determinazioni relativamente alla decisione oggetto della conferenza, ma soltanto prescrizioni di carattere tecnico-normativo, pertanto si richiama l'attenzione sulle disposizioni legislative e normative in vigore (Norme CEI EN 50341-1, Norme CEI EN 50110-1) ed in particolare del D.Lgs.9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii., che regolamenta la materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro. In particolare, si riporta quanto previsto dall'art.117 del D.Lgs.81/08:

(...)

- che sulle particelle/aree interessate dal progetto insistono impianti di distribuzione dell'energia elettrica in
  esercizio e che per lo spostamento dei suddetti impianti dovrà essere perfezionata apposita richiesta
  commerciale e pagamento dei relativi oneri di spostamento
- che, Specificato quanto sopra, si esprime nulla osta di competenza, a condizione che gli interventi in progetto vengano eseguiti in conformità con quanto previsto dalle richiamate disposizioni legislative e normative in vigore.".

REGIONE PUGLIA Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR	Nessun contributo alla CdS
REGIONE PUGLIA Sezione opere pubbliche e infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica	Nota prot. n. 9465 dell'8.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec dell'8.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8935 dell'8.06.2023, il **Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia** ha trasmesso nota prot. n. 9465 dell'8.06.2023 recante "Rilascio dell'autorizzazione idraulica all'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 98 del Regio Decreto n. 523/1904 e della concessione delle aree del demanio idrico, ai sensi del Regolamento Regionale n. 23/2011."".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Il Proponente riferisce di poter ottemperare a quanto indicato dal Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia.". **REGIONE PUGLIA** Nessun contributo alla CdS Sezione opere pubbliche e infrastrutture - Servizio gestione opere pubbliche **REGIONE PUGLIA** Nessun contributo alla CdS Sezione opere pubbliche e infrastrutture - Ufficio coordinamento strutture tecniche provinciali bari/foggia **REGIONE PUGLIA** DGR n. 749 del 03.06.2024 di Autorizzazione paesaggistica in Sezione tutela e valorizzazione del deroga Autorizzazione Paesaggistica ex art. paesaggio 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 1.06.2023, acquisita al prot. n. 8667 del 1.06.2022, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 4797 del 1.06.2023 con cui si chiedono integrazioni.

Si da lettura delle parti salienti della nota succitata che così conclude:

"Pertanto, al fine della valutazione dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga, ex artt. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR, da rilasciarsi da parte della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale con:

- 91. la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito paesaggistico "La Puglia centrale";
- 92. esplicitazione delle alternative localizzative e/o progettuali, come sopra meglio esplicitato.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 145-01/06/2023/4797 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Con pec del 5.09.2023 il Proponente ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.

Il dirigente della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** interviene riferendo che con riferimento alle integrazioni pervenute, chiede di verificare la possibilità che la livelletta di Corso Vittorio Veneto sia ulteriormente abbassata e che le viabilità all'interno dell'area portuale siano ridotte in modo da alleggerire l'infrastrutturazione di questa area portuale, nei termini della interlocuzione avuta in data odierna

Il **Proponente** si impegna ad effettuare le verifiche richieste con i propri progettisti pur valutando preliminarmente che le soluzioni alternative presentano aspetti di forte criticità in termini di consumo di suolo, costi della infrastruttura e correttezza di progettazione infrastrutturale.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Il **Proponente** riferisce di avere effettuato le verifiche richieste e di aver prodotto due elaborati planoaltimetrici alternativi a supporto della bontà della scelta progettuale già in atti e discussa nella seduta di CdS del 3.10.2023.

L'ing. Natuzzi, delegato della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, con riferimento alle due soluzioni alternative rappresenta che la soluzione che consente di non innalzare corso Vittorio Veneto, pur a fronte di una maggiore occupazione infrastrutturale per l'effetto della traslazione di circa 65 m della rotatoria 1B, è più integrata dal punto di vista paesaggistico e risponde maggiormente agli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale per la porzione di territorio in oggetto. L'analisi delle alternative localizzative progettuali insieme alla verifica della rispondenza agli obiettivi di qualità è presupposto per il

rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

Il **Proponente** evidenzia come alcune criticità evidenziate dalla Sezione Paesaggio e quelle dell'Autorità Portuale siano in contrasto tra loro tanto che corrispondere a l'una può determinare il peggioramento dell'altra. Inoltre il Proponente ritiene di aver dimostrato, e ribadisce, che soluzioni diverse da quella scelta per il progetto sono molto più onerose e complesse anche dal punto di vista ingegneristico / esecutivo.

L'ing. Natuzzi dichiara la disponibilità della Sezione a partecipare al tavolo che il Proponente ha anticipato di tenere con Autorità portuale in modo da trovare più agevole composizione degli aspetti in discussione.

Il Proponente opererà in tal senso.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 20.12.2023:

"Il **Proponente** riferisce di aver tenuto un tavolo tecnico con Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale e Sezione Tutela e Paesaggio della Regione Puglia nel quale sono stati discussi alcuni adeguamenti progettuali. Successivamente il delegato della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ing. Natuzzi ha garantito la presenza alla seduta odierna o in alternativa la trasmissione del parere conclusivo.".

Con pec del 10.01.2024, acquisita al prot. regionale n. 39279/2024 del 24.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 2873 del 10.01.2024 fornendo il link per il download della documentazione integrativa richiesta dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia e dall'AdSP MAM durante il tavolo tecnico del 22.11.2023 e già inviata agli enti richiedenti in data 11.12.2023;

Con pec del 10.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 16608/2024 del 12.01.2024, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 11432 del 10.01.2024.

Con nota prot. n. 285489 dell'11.06.2024 la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la Deliberazione della Giunta Regionale n. 749 del 03.06.2024 recante l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

REGIONE PUGLIA	Nessun contributo alla odierna
Servizio parchi e tutela della	seduta di CdS
biodiversità	

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Si richiama a riguardo quanto riportato dal direttore ff del Parco Lama Balice che per comodità si ripete di seguito:

"Il presente parere favorevole dovrà essere contemperato, inoltre, con le previsioni dei divieti di cui alla lettera j), comma 1, dell'art. 3 della Legge Regionale istitutiva n. 15 del 05/06/2007 il quale prevede che è <vietato costruire nuove strade o parcheggi e ampliare le strade esistenti, se non in funzione delle attività agro-silvo-pastorali e delle attività di fruizione naturalistica>

Stante l'assenza dell'approvazione del Piano del Parco, ai sensi del comma 4, del ridetto art. 3, della Legge Regionale, n. 15/2007, l'Ufficio Parchi della Regione Puglia, può concedere deroghe al predetto divieto di cui alla lettera j), comma 1, LR n. 15/2007".

Il **RdP di PAUR** invita il Servizio parchi e tutela della biodiversità ad intervenire nel procedimento fornendo il chiarimento richiesto dal referente del Parco Lama Balice.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Il **RdP di PAUR** rinnova l'invito al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, già espresso nella seduta del 8.06.2023.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 20.12.2023:

"Con pec del 18.12.2023, acquisita al prot. n. 21672 del 20.12.2023, il **Servizio Parchi della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. 12475 del 18.12.2023 con cui conclusivamente il "Servizio concede la deroga al divieto di cui al comma 1, lettera j dell'art. 3 della Ir 15/2007 per la realizzazione dell'opera in oggetto"."

REGIONE PUGLIA	Nota prot. n. 190910 del 18.04.2024
Sezione infrastrutture per la	Nessun contributo alla CdS
mobilità	

Con pec del 18.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 199840/2024 del 24.04.2024, la **Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 190910 del 18.04.2024, con cui

"(...) ritiene opportuno integrare l'espressione già resa con nota prot. r\_puglia/AOO\_148/PROT/23/11/2022/0003634.

In particolare, nel comunicare l'avvenuta approvazione del Piano Attuativo (PA) 2021-2030 del Piano Regionale dei Trasporti (PRT) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1832 del 07/12/2023, a cui dovrà necessariamente conformarsi il progetto in questione, si coglie l'occasione per rappresentare le seguenti osservazioni.

Come già evidenziato, la Tav. 3 "Trasporto su Strada" del PA oltre a prevedere l'intervento S27 ed S26, consistenti rispettivamente nella cd. Camionale di Bari e Nuovo Casello autostradale Bari Nord, individua un ulteriore previsione con codice identificativo S31 denominata "Collegamento stradale tra lo svincolo della S.S. 96 (Km 114+600) e il nuovo Casello Autostradale Bari Nord sulla A14" con Soggetto Attuatore ANAS SpA.

Si raccomanda l'inserimento preliminare di tale previsione negli elaborati di progetto, garantendo comunque l'invarianza del Q.E. dell'opera, tenuto conto che le risorse economiche per progettare e realizzare l'innesto della sopracitata bretella al nodo Casello Autostradale-Camionale potranno trovare eventuale copertura all'interno degli strumenti di programmazione economica di cui al Contratto di Programma MIT-ANAS e suoi aggiornamenti.

Con riferimento alle numerose rotatorie previste in corrispondenza dell'ASI, e in particolare modo quella di interconnessione con la SP 54 di accesso all'area Aeroportuale, si invita a dimensionare opportunatamente i diametri delle stesse, tenuto conto dei previsti incrementi dei flussi di traffico di attraversamento o generati nell'arco della vita utile dell'opera e della coesistenza di svariate componenti di traffico, aventi ingombro dinamico, capacità di accelerazione e frenata molto diverse tra loro.

Infine, vista l'ampiezza della carreggiata, a tratti comprensiva di complanari, si invita a individuare percorsi e attraversamenti ciclopedonali in piena sicurezza, coordinando gli stessi con i percorsi e le fermate dei mezzi del trasporto pubblico locale.".

Con pec del 5.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 342012/2024 del 5.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 56194 del 5.07.2024 Adeguamento progettuale alle prescrizioni previste nel parere reso dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità, con nota prot. n. 0190910 del 18.04.2024, di integrazione del parere della stessa Sezione con nota r\_puglia/AOO\_148/PROT/23/11!2022/0003634 e alla Deliberazione consiliare del Comune di Modugno n. 20 del 21.05.2024 e la relativa documentazione allegata.

Non si registrano ulteriori contributi da parte della Sezione Infrastrutture per la Mobilità.

REGIONE PUGLIA Sezione difesa del suolo e rischio sismico	Nessun contributo alla CdS
REGIONE PUGLIA Sezione Risorse Idriche	Nota prot. n. 7858 del 28.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 3.07.2023, acquisita al prot. n. 10163 del 4.07.2023, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 7858 del 28.06.2023, con cui riferisce che:

"(...) La tipologia di opere previste, nel loro insieme non confliggono con i vincoli imposti dal Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR 230/2009 e ss.mm.ii. il cui aggiornamento 2015-2021 è stato adottato con D.G.R. n. 1521 del 07/11/2022 e da ultimo approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, che non sussistano impatti significativi e negativi determinati dalle opere in progetto.

Tuttavia si segnala la necessità che nelle successive fasi di progettazione definitiva ed esecutiva, sia

#### dettagliata la modalità di smaltimento delle acque meteoriche.

In particolare si rammenta che qualora le acque di piattaforma siano raccolte e collettate verso recapiti puntuali, trova applicazione quanto previsto all'art. 4 comma 10 del RR 26/2013:

"Le acque meteoriche di dilavamento incidenti su strade extraurbane provviste di sistemi di collettamento anche a cielo aperto, sono soggette a quanto previsto nei commi 1, 5 e 6 del presente articolo",

ovvero le acque di prima pioggia raccolte e collettate prima dello scarico nel recapito finale dovranno essere sottoposte ad un trattamento di grigliatura, dissabbiatura ed eventuale disoleazione, se richiesto <u>dall'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione allo scarico.</u>

In ultimo appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.".

Il Proponente al riguardo dichiara che ottempererà a quanto indicato dalla Sezione Risorse Idriche.".

REGIONE PUGLIA	Nota prot. n. 8654 del 23.06.2023
Sezione Urbanistica – Servizio	
Programmazione Negoziata e	
Riqualificazione Urbana	

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 23.06.2023, acquisita in pari data al prot. n. 9771, la **Sezione Urbanistica - Servizio Programmazione Negoziata e Riqualificazione Urbana della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 8654 del 23.06.2023, con cui riferisce che

"Con riferimento agli interventi previsti dal progetto in oggetto, non si rilevano profili di competenza, limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.

Quanto sopra, fatto salvo il rilascio dei pareri di competenza paesaggistica ed ambientale (che non competono alla scrivente Sezione Urbanistica Regionale) nonché gli ulteriori pareri di competenza di altri Enti o Amministrazioni.".

REGIONE PUGLIA Sezione ciclo rifiuti e bonifiche	Nessun contributo di CdS
REGIONE PUGLIA Servizio territoriale BA-BAT	Nota prot. n. 14648 del 13.11.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Con pec del 14.11.2023, acquisita al prot. n. 19319 del 14.11.2023, Servizio territoriale BA-BAT della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 14648 del 13.11.2023 con cui "si comunica che le zone interessate dai lavori non risultano sottoposte al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi all'art.1 del R.D.L. n.3267/23 per cui su questi territori, gli eventuali movimenti di terra e roccia che saranno effettuati per le opere progettate, non prevedono il rilascio del parere forestale da parte di questo Servizio Territoriale di Ba Bat, secondo le norme del Regolamento Regionale n.9 del 2015. Invece, eventuali tagli di piante d'interesse forestale, dovranno essere preventivamente autorizzate da questo Servizio Territoriale , secondo le norme previste dal Regolamento Regionale n.19 del 19/10/2017."

Acquedotto Pugliese SpA Direzione Generale	D. Lgs. 285/1992	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nessun contributo alla CdS Nota prot. n. 5496 del 23.01.2024.
		Nota prot. n. 46419 dell'8.07.2024

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Con pec del 2.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6117 del 10.05.2022, **Acquedotto Pugliese SpA** ha trasmesso nota prot. n. 27361 del 2.05.2022 e relativi allegati, di cui si riporta uno stralcio:

(...) Alla luce dell'importanza della futura strada di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari, nonché della significatività delle interferenze con le opere a rete gestite da questa Società, per un utile prosieguo dell'attività progettuale si esprime per quanto di competenza parere preliminare favorevole. Fermo restando la disponibilità al supporto tecnico per la risoluzione delle interferenze si deve evidenziare la necessità del rispetto delle seguenti prescrizioni (...)

In riscontro alla nota prot. 27361 del 2.05.2022 della società Acquedotto Pugliese, con pec del 13.07.2022, acquisita al prot. n. 8809 del 14.07.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 54453/2022 del 13.07.2022, di cui si riporta integramente il contenuto:

"Si riscontra la nota della società Acquedotto Pugliese indicata in oggetto e relativa alla "Strada camionale di Bari" e si prende atto del parere preliminare favorevole.

Si prende atto, altresì, della segnalazione delle numerose interferenze tra gli impianti gestiti da codesta società e l'infrastruttura a realizzarsi e si dichiara sin d'ora l'impegno al rispetto delle prescrizioni sin dalla stesura del progetto definitivo, sia per quanto riguarda quelle generali, sia per quelle specifiche già segnalate con la nota cui si riscontra o che saranno evidenziate nelle fasi successive.".

Con pec del 23.01.2024, acquisita al prot. regionale n.37547/2024 del 23.01.2024, AQP SpA ha trasmesso la nota prot. n. 5496 del 23.01.2024.

Con pec dell'8.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 344424/2024 dell'8.07.2024, AqP SpA ha trasmesso la nota prot. n. 46419 dell'8.07.2024 e relativi allegati, con cui

"(...) si comunica che nulla è stato inviato a riscontro di quanto richiesto con nota trasmessa dalla scrivente Società con n. protocollo 05496/2024 del 23/01/2024.

Si riconferma la disponibilità dei nostri tecnici per un esame delle proposte progettuali di risoluzione che vorrete sottoporci e per effettuare sopralluoghi al fine di individuare correttamente in situ il tracciato delle reti, gli allacci ed i manufatti relativi gestiti da questa Società.".

Il **Proponente** al riguardo riferisce di aver fatto riunioni dedicate dalle quale non sono emerse criticità non risolvibili.

# Polizia Metropolitana

Con pec del 30.01.2024 la **Polizia Metropolitana** ha trasmesso la nota prot. n. 8854 del 30.01.2024 con cui "(...) si rappresenta che il Servizio di Polizia Metropolitana espleta esclusivamente funzioni di vigilanza e, pertanto, non è competente al richiesto rilascio di pareri, autorizzazioni o prescrizioni in merito.".

Fastweb SpA	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE
	Nessun contributo alla CdS

Con nota prot. n. 22524 del 13.03.2024 il **Proponente** ha rappresentato che, in seguito allo svolgimento da parte di questi Uffici di verifiche aggiuntive, volte al superamento di tutte le interferenze insistenti sul percorso della strada Camionale, è emersa un'interferenza con l'infrastruttura di rete di Fastweb S.p.A. chiedendo pertanto che la suddetta Società venga ammessa ad intervenire nel procedimento per rappresentare compiutamente le interferenze in essere.

Con nota prot. n. 151165/2024 del 25.03.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, preso atto delle richieste del Proponente di cui alla nota prot. n. 22524 del 13.03.2024, ha integrato nell'indirizzario del procedimento la società Fastweb SpA.

Open Fiber SpA	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE
	Nessun contributo alla CdS

Con nota prot. n. 24012 del 18.03.2024, il **Proponente** ha rappresentato che , in seguito allo svolgimento da parte di questi Uffici di verifiche aggiuntive, volte al superamento di tutte le interferenze insistenti sul percorso della

strada Camionale, è emersa un'interferenza con l'infrastruttura di rete di Open Fiber S.p.A. chiedendo pertanto che la suddetta Società venga ammessa ad intervenire nel procedimento per rappresentare compiutamente le interferenze in essere.

Con nota prot. n. 151165/2024 del 25.03.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, preso atto delle richieste del Proponente di cui alla nota prot. n. 25698 del 22.03.2024, ha integrato nell'indirizzario del procedimento la società Fastweb SpA.

Consorzio per l'Area industriale di	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	PARERE – VARIANTE URBANISTICA
Bari		Dichiarazioni a verbale della
		Conferenza di Servizi dell'8.06.2023
		Nota prot. n. 5142 del 22.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Il referente del Consorzio ASI anticipa parere favorevole di massima che verrà formulato compiutamente a breve.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 22.06.2023, acquisita in pari data al prot. n. 9699, il **Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 5142 del 22.06.2023, con cui esprime parere favorevole, anticipando la necessità di "accorgimenti tecnici di dettaglio da concordare in fase di progettazione definitiva ed esecutiva.".

Il referente del Consorzio ASI Bari conferma il parere già espresso il 22.06.2023 ed innanzi richiamato.

Il Proponente ritiene di poter ottemperare a quanto indicato dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari.".

Interviene il DG del **Consorzio ASI dott. Mariani** il quale riferisce che le modifiche progettuali apportate nell'attuale variante dal soggetto proponente determinano criticità nell'esprimere parere favorevole.

Questo Ente ha assegnato un lotto nel 11/10/2021, trasferito con atto pubblico del 25/03/2022, che ha interessato le particelle oggi oggetto di esproprio.

Originariamente il progetto prevedeva la realizzazione del casello in area diversa, e le richiamate particelle erano solo oggetto di occupazione temporanea. Successivamente vi è stata una prima modifica del progetto con lo spostamento del casello in altra area che allontanava il tracciato della "camionale" dalle particelle oggetto di cessione. Solo a luglio 2024 le particelle originariamente oggetto di occupazione diventano oggetto di esproprio, evidentemente ritornando su altra e diversa collocazione del casello. Pertanto nel 2021 avevamo un'originaria previsione progettuale che non interessava le aree oggetto di cessione, ed anzi nell'evoluzione progettuale (prima modifica) le aree oggetto di cessione diventavano pienamente disponibili come si evince dai grafici dell'originario progetto e delle successive modifiche.

In questo momento il consorzio ASI rappresenta la necessità di un approfondimento al fine di verificare che siano state considerate dal progetto le interferenze con le infrastrutture di propria competenza.

Il **Proponente** riferisce che la modifica progettuale è migliorativa in termini di impatto sulle proprietà del Consorzio ASI in termini di occupazione e di esproprio di aree tanto si evince dal Piano particellare di esproprio caricato in PALIR il 10 07 2024.

In conclusione, considerata la necessità di risolvere una serie di questioni non definite come innanzi puntualmente riportate nella tabella sinottica precedente, la CdS si aggiorna al 26.09.2024.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Il Presidente della CdS ing. Giuseppe ANGELINI

# ELENCO ALLEGATI

Come da tabella sinottica



# DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

# VERBALE QUARTA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA IN MODALITÀ SINCRONA DEL 20.12.2023

Procedimento:	ld proc. 2348
	IDVIA 737: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	"Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto.
Comuni interessati:	Bari, Modugno e Bitonto
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. III, lett. ag)
	L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco B1.p con VIA volontaria richiesta dal Proponente
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e s.m.i.
Proponente:	CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Il giorno 20.12.2023, presso la sede della Regione Puglia di Via Gentile, 52 – Bari, a partire dalle ore 10:15 si tiene la **terza** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona simultanea, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con nota prot. n. AOO\_089/19603 del 16.11.2023 ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, la condivisione del verbale avverrà per il tramite della sottoscrizione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il RdP e dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Funzionario Istruttore, ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Risultano presenti alla odierna seduta:

www.regione.puglia.it IDVIA\_737 1/17

#### - Regione Puglia - Autorità procedente PAUR

Giuseppe Angelini, Responsabile del Procedimento e Presidente della CdS Caterina Carparelli, Funzionario Istruttore

#### - Proponente: Città Metropolitana di BARI

Cataldo Lastella (RUP e dirigente Servizio Pianificazione territoriale mobilità e viabilità) Federico Durastanti (progettista)

#### - Ferrotramviaria Sp.A.

Michelangelo Monno (Responsabile Supporto Infrastruttura – delega in atti)

#### - Autostrade per l'Italia - Direzione Generale Roma

Maurizio Torresi (Responsabile per le interconnessioni – delega in atti) Carlo Bruno Gentile

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **quarta** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La CdS avrebbe dovuto concludersi perentoriamente entro 90 gg dalla data della prima seduta pertanto entro il 6.09.2023.

Il **Proponente**, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico		
Assenso/autorizzazione	Riferimenti normativi	Autorità competente
Provvedimento di VIA	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs.	Regione Puglia – Sezione
non comprensivo di V.I.	152/2006 ss.mm.ii.	Autorizzazioni Ambientali – Servizio
X comprensivo di V.I.	Art. 4 LR 11/2001	VIA/ VINCA
PARERE - NULLAOSTA	Art. 4 LR 11/2001	ARPA Puglia - Dipartimento
	Art. 18 LR 11/2001	Provinciale di Bari
PARERE - NULLAOSTA	Piano di Bacino Stralcio Assetto	Autorità di Bacino della Puglia
	Idrogeologico (PAI)	
	Norme Tecniche di Attuazione	
PARERE - NULLAOSTA	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	Direzione Regionale per i Beni
		Culturali e Paesaggistici della Puglia
PARERE - NULLAOSTA	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	Soprintendenza Archeologica, Belle
		Arti e Paesaggio per la Città
		Metropolitana di Bari
PARERE - NULLAOSTA	Art. 113 D.Lgs. 152/2006	Città Metropolitana di Bari, Servizio
	RR 26/2013	Edilizia, impianti termici, tutela e
		valorizzazione dell'ambiente
	Art. 186 D.Lgs. 152/2006	Sezione Ambiente
PARERE - NULLAOSTA	Art. 13 L. 394/1991	Ente Parco Naturale Lama Balice
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Comune di Bari
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Comune di Modugno
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Comune di Bitonto
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Consorzio per l'Area industriale di
		Bari
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Autorità di Sistema Portuale del
	Art. 55 "Codice della Navigazione"	Mar Adriatico Meridionale
	(R. D. 30 marzo 1942, n. 327, s.m.i.)	
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92	ANAS – Struttura Territoriale Puglia

PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92	Autostrade per l'Italia – Direzione 8
		Tronco di Bari
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	DPR 753/1980	RFI Direzione Territoriale
		Produzione Bari
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	DPR 753/1980	Ferrotramviaria
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992	Acquedotto Pugliese S.p.A
		Direzione Generale
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992	SNAM Rete Gas S.p.A.
	DM 17.04.2008	
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992	Telecom Italia S.p.A.
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992	TERNA S.p.A.
	DM 21.03.1988	
	CEI 11-4	
	CEI 11-17	
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992	ENEL Distribuzione S.p.A.
	DM 21.03.1988	
	CEI 11-4	
	CEI 11-17	

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

## Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti da 1 a 73 si rimanda al verbale della prima seduta di CdS dell'8.06.2023.

Per i punti da 74 a 84 si rimanda al verbale della seconda seduta di CdS del 3.10.2023.

Per i punti da 85 a 90 si rimanda al verbale della terza seduta di CdS del 14.11.2023.

- 91. con pec del 28.11.2023, acquisita al prot. n. 20451 del 29.11.2023, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale ha trasmesso la nota prot. n. 33782 del 28.11.2023;
- 92. con pec del 29.11.2023, acquisita al prot. n. 20501 del 29.11.2023, il Comune di Bari Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene ha trasmesso nota prot. n. 404411 del 29.11.2023;
- 93. con pec del 5.12.2023, acquisita al prot. n. 20872 del 6.12.2023, **SNAM Rete Gas S.p.A**. ha ritrasmesso la nota prot. 1079 del 13.11.2023;
- 94. con pec del 18.12.2023, acquisita al prot. n. 21672 del 20.12.2023, **Ufficio Parchi della Regione P**uglia a trasmesso la nota prot. 12475 del 18.12.2023;
- 95. con pec del 19.12.2023, acquisita al prot. n. 21674 del 20.12.2023, **Ferrotramviaria** S.p.A ha trasmesso la nota prot. 16672 del 19.12.2023;
- 96. Con pec del 20.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21688 del 20.12.2023, la Città Metropolitana Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico ha trasmesso la nota PROT. EMERG. 175 del 20.12.2023.

\*\*\*

Preliminarmente il **Proponente** rappresenta che, in conseguenza di un attacco informatico esterno all'amministrazione metropolitana, si è impossibilitati a ricevere e trasmettere pec. Pertanto, sino a comunicazione

contraria, chiede all'autorità procedente del PAUR di ricevere eventuali comunicazioni invece che per pec sulla seguente casella di posta istituzionale <u>c.lastella@cittametropolitana.ba.it</u>.

Il Presidente della CdS richiama le conclusioni della precedente seduta:

"In conclusione, considerata la necessità di risolvere una serie di questioni non definite come innanzi puntualmente riportate nella tabella sinottica precedente, la CdS si aggiorna al 20 dicembre 2023."

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico			
Autorità competente Riferimenti normativi Assenso/autorizzazione			
ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Bari	Art. 4 LR 11/2001 Art. 18 LR 11/2001	PARERE – NULLAOSTA Nota prot. n. 74799 del 14.11.2023	

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 8.06.2023, acquisita al prot. n. 8937 del 8.06.2023, **ARPA Puglia DAP Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 42053 del 8.06.2023.

La delegata dell'ARPA dà lettura integrale della nota trasmessa.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare e di fornire i chiarimenti e le integrazioni richieste.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. 42053 del 08.06.2023 di ARPA Puglia DAP Bari.

Con pec del 5.09.2023 il **Proponente** ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.

Il **RdP PAUR** riferisce che non è pervenuto alcun riscontro da parte di ARPA in merito alle integrazioni rese dal Proponente.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Con pec del 14.11.2023, acquisita al prot. n. 19253 del 14.11.2023, **ARPA DAP Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 74799 del 14.11.2023.

Si da lettura integrale del parere favorevole con prescrizioni reso."

Autostrade per l'Italia	D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE
		Nota prot. n. 10600 del 1.06.2023
		Nota prot. n. 11010 del 7.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8932 dell'8.06.2023, **Autostrade per l'Italia SpA** ha trasmesso nota prot. n. 11010 del 7.06.2023.

Il referente di Autostrade dà lettura della nota succitata.

Il **Proponente** dichiara di recepire le osservazioni indicate e si riserva di apportare i necessari correttivi negli sviluppi della progettazione.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. ASPI/RMI2023/0011010/EU del 07.06.2023 di Autostrade per l'Italia.

Con pec del 5.09.2023 il Proponente ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.

Il referente di ASPI interviene dichiarando quanto segue: "Nel confermare il parere in linea di massima favorevole di Aspi, condizionato al recepimento di una serie di prescrizioni sia per la fase localizzativa che per la fase della progettazione esecutiva già rilasciato in sede della prima CdS decisoria, pur non avendo acquisito agli atti elaborati tecnici di riscontro specifico alle prescrizioni Aspi, si prende atto dell'impegno cartolare assunto dalla Città Metropolitana di Bari con la nota prot. 67904 del 7-8-23 in merito al recepimento delle prescrizioni Aspi nel progetto definitivo, ma si ribadisce la necessità che vengano accolte anche le prescrizioni emesse per il progetto esecutivo (vedasi nota tecnica allegata al parere Aspi prot. 11010 del 07.06.2023). Si ricorda altresì che l'avvio dei lavori risulterà in ogni caso condizionato alla sottoscrizione di apposita convenzione, preventivamente autorizzata dal MIT ns. Concedente, per regolamentare gli aspetti progettuali e realizzativi, patrimoniali, gestionali e manutentivi delle nuove opere che diverranno di competenza di Aspi."

**Il Proponente** prende atto del riscontro fornito e si impegna al recepimento di quanto rappresentato da ASPI evidenziando nel contempo che il recepimento delle prescrizioni indicate comunque non incidono sui pareri già acquisiti.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Il dott. Torresi, referente di ASPI, interviene riferendo che, non avendo evidenza di aggiornamenti progettuali, ribadisce quanto già riportato agli atti. Rimette alla responsabilità del Proponente che il rispetto delle prescrizioni indicate da Aspi non interferisca con le posizioni di competenza di altri enti.

Il **Proponente** ribadisce di poter verificare le prescrizioni del parere di Aspi affinché non vi siano modifiche sostanziali in grado di incidere su pareri di altri enti."

Il Proponente deposita agli atti della CdS riscontro all'ASPI costituito dai seguenti files:

- Nota Trasmissione ASPI.pdf
- ELABORATO 1
- ELABORATO 2
- ELABORATO 3

Il dott. Torresi, referente di ASPI, interviene riferendo che, non avendo avuto evidenza dopo l'ultima sessione di CdS del 14.11.2023 di alcuna integrazione progettuale avanzata dal Proponente e tanto meno di alcun esito di eventuali verifiche di conformità ai pareri espressi dagli altri Enti intervenuti nel procedimento con riguardo al recepimento delle prescrizioni avanzate da Autostrade per l'Italia nelle sessioni precedenti, tanto per la fase del progetto definitivo in merito ai profili localizzativi, patrimoniali ed ambientali quanto per quella del progetto esecutivo, in merito ai profili costruttivi ed operativi, ribadisce le posizioni ufficialmente già espresse e poste agli atti della conferenza di servizi e che anche in questa sessione debbono pertanto intendersi confermate e ribadite. Con riferimento infine alla prospettazione di un riscontro predisposto da parte del Proponente e reso noto solo nel corso della sessione odierna, Aspi si riserva di esprimersi sulla documentazione aggiuntiva allorquando la medesima perverrà formalmente alla Concessionaria.

Il **Proponente**, sulla base del verbale di CdS del 14.11.2023, dichiara che le integrazioni proposte, in ottemperanza ai punti esposti del parere originario di Approvazione sostanziale con prescrizioni da parte di ASPI non sono finalizzate al conseguimento di una approvazione già di fatto ottenuta, ma ad evidenziare la non necessità di richiesta di ulteriori e diversi pareri sulla soluzione modificata in ottemperanza al parere stesso, come evidenziato dal Dott. Torresi nel verbale del 14 novembre scorso.

Autorità di Bacino della Puglia	Piano di Bacino Stralcio Assetto	PARERE – NULLAOSTA
	Idrogeologico (PAI)	Nota prot. n. 33782 del 28.11.2023
	Norme Tecniche di Attuazione	Nessun contributo alla CdS

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7463 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 38553 del 5.05.2023 in riscontro alla nota prot. 22496 del 24.08.2022 dell'AdB.".

Con pec del 28.11.2023, acquisita al prot. n. 20451 del 29.11.2023, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale ha trasmesso la nota prot. n. 33782 del 28.11.2023 di richiesta di integrazioni.

Il **Proponente** deposita agli atti della CdS riscontro alla richiesta di integrazioni dell'Autorità di Distretto costituito dai seguenti files:

- Elaborato Lamasinata
- Nota trasmissione ABA.pdf
- SC\_00\_ID\_01

•	SC	00	ID	02

- SC\_00\_ID\_04
- SC 00 ID 05

36_66_75_63		
Direzione Regionale per i Beni	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	
Culturali e Paesaggistici della Puglia		

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"La CdS appura che la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia non è titolare di competenza specifica nel procedimento.".

Soprintendenza Archeologica, Belle	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	PARERE – NULLAOSTA
Arti e Paesaggio per la Città	Art. 25 del D.Lgs. 50/2016	Nota prot. n. 6924 dell'8.06.2023
Metropolitana di Bari		

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7464 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 38560 del 5.05.2023 in riscontro alla nota prot. 9521 del 1.09.2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

Con pec dell'8.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8933 dell'8.06.2023, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso nota prot. n. 6924 dell'8.06.2023.

La referente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari dà lettura delle parti salienti della nota succitata.

Precisa che i riferimenti normativi pertinenti per la espressione del parere indicati in tabella "Art. 146 D.Lgs. 42/2004" vanno integrati con Art. 25 del D.Lgs. 50/2016.

Evidenzia che la sottoscrizione dell'accordo previsto dalla normativa vigente e la realizzazione degli approfondimenti richiesti ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 è auspicabile avvengano prima delle fasi successive di progettazione.

Il **Proponente** dichiara che adempirà a quanto indicato nella nota succitata.".

Città Metropolitana di Bari,	Art. 113 D.Lgs. 152/2006	PARERE – NULLAOSTA
Servizio Tutela e valorizzazione	RR 26/2013	Nota prot. n. 175 del 20.12.2023
dell'ambiente		
	Art. 186 D.Lgs. 152/2006	

Con pec del 20.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21688 del 20.12.2023, la Città Metropolitana - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico ha trasmesso la nota PROT. EMERG. 175 del 20.12.2023 recante parere favorevole con prescrizioni.

Il **Proponente** prende atto del parere e delle prescrizioni indicate.

Ente Parco Naturale Lama Balice	Art. 13 L. 394/1991	PARERE – NULLAOSTA
		Parere depositato in seduta
		dell'8.06.2023.

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Interviene il **direttore ff del Parco** che deposita agli atti della CdS il nulla osta all'intervento rilevando tuttavia che

"Il presente parere favorevole dovrà essere contemperato, inoltre, con le previsioni dei divieti di cui alla lettera j), comma 1, dell'art. 3 della Legge Regionale istitutiva n. 15 del 05/06/2007 il quale prevede che è <vietato costruire nuove strade o parcheggi e ampliare le strade esistenti, se non in funzione delle attività agro-silvo-pastorali e delle attività di fruizione naturalistica>.

Stante l'assenza dell'approvazione del Piano del Parco, ai sensi del comma 4, del ridetto art. 3, della Legge Regionale, n. 15/2007, l'Ufficio Parchi della Regione Puglia, può concedere deroghe al predetto divieto di cui alla lettera j), comma 1, LR n. 15/2007"."

Con pec del 18.12.2023, acquisita al prot. n. 21672 del 20.12.2023, il Servizio Parchi della Regione Puglia ha

trasmesso la nota prot. 12475 del 18.12.2023 con cui conclusivamente il "Servizio concede la deroga al divieto di cui al comma 1, lettera j dell'art. 3 della lr 15/2007 per la realizzazione dell'opera in oggetto".

2001
------

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Il referente del consorzio ASI interviene riferendo che il tracciato in agro di Modugno non coinvolge aree al di fuori del territorio di competenza del Consorzio ASI pertanto al comune di Modugno non residuano profili urbanistici su cui esprimersi.".

Consorzio per l'Area industriale di	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	PARERE – VARIANTE URBANISTICA
Bari		Dichiarazioni a verbale della
		Conferenza di Servizi dell'8.06.2023
		Nota prot. n. 5142 del 22.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Il **referente del Consorzio ASI** anticipa parere favorevole di massima che verrà formulato compiutamente a breve.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 22.06.2023, acquisita in pari data al prot. n. 9699, il **Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 5142 del 22.06.2023, con cui esprime parere favorevole, anticipando la necessità di "accorgimenti tecnici di dettaglio da concordare in fase di progettazione definitiva ed esecutiva.".

Il referente del Consorzio ASI Bari conferma il parere già espresso il 22.06.2023 ed innanzi richiamato.

Il Proponente ritiene di poter ottemperare a quanto indicato dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari.".

TERNA S.p.A.	D. Lgs. 285/1992	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE
	DM 21.03.1988	Nota prot. n. 58649 del 5.06.2023
	CEI 11-4	
	CEI 11-17	

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 5.06.2023, acquisita al prot. n. 8828 del 6.06.2023, **TERNA** ha trasmesso la nota prot. n. 58649 del 5.06.2023.

Interviene il referente di TERNA che sintetizza i contenuti della succitata nota.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Il **Proponente** riferisce che i progettisti stanno già lavorando all'accoglimento delle indicazioni ricevute da TERNA.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Il Proponente riferisce di non avere ancora aggiornamenti a riguardo."

Il **Proponente** riferisce di non avere ancora aggiornamenti a riguardo.

Autorità di Sistema Portuale del	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	PARERE – VARIANTE URBANISTICA
Mar Adriatico Meridionale	Art. 55 "Codice della Navigazione"	Dichiarazione a verbale della
	(R. D. 30 marzo 1942, n. 327, s.m.i.)	

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Interviene il referente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale che riferisce quanto segue.

Con riferimento all'innesto dell'opera nell'area portuale la rotatoria prevista non appare necessaria e si potrebbe pertanto in fase esecutiva stralciarla

Realizzazione di alcune assi viari per meglio distribuire i flussi

Infine, l'Autorità chiede che una parte delle somme sia utilizzata per realizzare un nuovo varco doganale

Per la parte progetto esecutivo sarebbe utile creare un gruppo di lavoro con Amministrazione doganale, la Polizia di Frontiera, la Capitaneria di Porto, la Guardia di Finanza e l'Agenzia del Demanio per valutare le questioni di cui ai punti precedenti.

Alle ore 12:45 il referente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale ed i suoi collaboratori lasciano i lavori per altro impegno anticipando che darà conto di quanto qui anticipato in una nota che ci si impegna a trasmettere ad horas.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

Con pec del 9.06.2023, acquisita al prot. n. 9265 del 14.06.2023, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale ha trasmesso nota prot. n. 19230 del 9.06.2023, con cui riferisce che

"(...) Con la presente si intende confermare quanto già l'AdSPMAM ha riportato a verbale, ed in particolare:

- in merito all'innesto della camionale nell'area portuale, il progetto prevede la realizzazione di due rotatorie, la prima a quota interrata collegata ad una seconda rotatoria posta in superficie alla quota del piazzale Marisabella, dalla quale viene poi distribuito il traffico nell'area Portuale. In riferimento a quella interrata si prende atto che la stessa raccorda due soli flussi di traffico, e che quindi dovrebbe essere sostituita con un semplice tratto stradale di idonea curvatura; si ritiene quindi opportuno che si preveda, in sede di redazione del successivo livello progettuale, una soluzione che pur garantendo i flussi veicolari previsti, renda minimi gli impatti (relativamente agli scavi ed alla falda) anche in termini di oneri manutentivi per tenere l'opera funzionale nel tempo ed anche durante ali eventi meteorici di magaiore intensità:
- l'innesto della camionale nell'area portuale determinerà la necessità di riorganizzare la viabilità complessiva nell'area Marisabella, con la conseguenza di modificare l'allocazione dei punti di controllo, di security e doganale: connessa alla nuova viabilità vi sarà pertanto la necessità di realizzare nuovi fabbricati; si chiede quindi di riservare, tra le somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, una somma da destinare alla costruzione delle strutture dei varchi doganali e di security, comprese le sistemazioni esterne stradali.".

Il **Proponente** interviene riferendo che per il primo punto sono stati tenuti incontri tecnici con l'**Autorità di Sistema Portuale** nel corso dei quali si è confermata la bontà della soluzione progettuale come rappresentato nel PFTE. A riguardo si attendeva la presenza dei referenti dell'ente a conferma di quanto riferito.

Per il secondo punto, invece, il **Proponente** riferisce di poterlo recepire integralmente e di aver già raggiunto accordi a riguardo con l'**Autorità di Sistema Portuale.** 

Il RdP del PAUR interviene riferendo che in merito al primo punto, trattandosi di una modifica di quanto riportato in atti, occorre acquisire formale espressione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale."

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Il dott. Pagnotta, delegato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale, interviene riferendo che sul secondo punto non vi sono osservazioni e conferma quanto riportato già in atti. Sul primo punto evidenzia la contrarietà alla presenza della rotatoria interrata di cui non si comprende l'utilità e/o la necessità della sua realizzazione.

Il **Proponente** ribadisce la bontà della soluzione progettuale prospettata impegnandosi ad un tavolo tecnico con l'AdSPMAM per meglio specificare le ragioni della scelta operata."

Il **Proponente** riferisce di aver tenuto un tavolo tecnico con Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale e Sezione Tutela e Paesaggio della Regione Puglia nel quale sono stati discussi alcuni adeguamenti progettuali. Successivamente l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale ha garantito la presenza alla seduta odierna o in alternativa la trasmissione del parere conclusivo.

Comune di Bari	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	PARERE – VARIANTE URBANISTICA
Ripartizione Governo e Sviluppo		Nota prot. n. 194711 del 7.06.2023
strategico del Territorio		Nota prot. n. 329422 del 3.10.2023
		e relativi allegati

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. n. 8897 del 7.06.2023, Comune di Bari – Ripartizione Urbanistica

ed edilizia privata ha trasmesso la nota prot. n. 194711 del 7.06.2023.

Si dà lettura delle parti salienti della succitata nota.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 3.10.2023, acquisita in pari data al prot. n. 16668, il **Comune di Bari – Ripartizione Governo e Sviluppo strategico del Territorio** ha trasmesso la nota prot. n. 329422 del 3.10.2023, con cui ha confermato il parere reso con nota prot. n. 194711 del 7.06.2023, riportando precisazioni.

Si dà lettura delle parti salienti della nota.

Il **Proponente** interviene riferendo che il progetto sarà approvato in variante urbanistica dal Comune di Bari o dalla Regione Puglia.

Per quanto attiene il raccordo con altra progettualità dell'Autorità di Sistema Portuale il tema riguarda il punto secondo della nota della stessa Autorità già prima trattato e risolto.

Comune di Bari – Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene	Nota prot. n. 195933 del 8.06.2023 Nota prot. n. 321590 del 26.09.2023
	Nota prot. n. 334703 del 5.10.2023 Nota prot. n. 404411 del 29.11.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 8.06.2023, acquisita al prot. n. 8938 del 8.06.2023, il **Comune di Bari – Settore Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 195933 del 8.06.2023.

Si dà lettura integrale della succitata nota.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 195933 del 8.06.2023 del Comune di Bari.

Con pec del 5.09.2023 il **Proponente** ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.

Con pec del 26.09.2023, acquisita in pari data al prot. n. 16277, il **Comune di Bari – Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene** ha trasmesso la nota prot. n. 321590 del 26.09.2023, con cui riferisce che

"Con riferimento al procedimento in oggetto ed alla Conferenza di Servizi indetta dall'Autorità competente, con nota prot. n. 16176 del 25/09/2023, acquisita in atti d'Ufficio al prot. n.320998 del 25/09/2023, per il giorno 03/10/2023, si comunica che questo Ufficio ha convocato la Commissione Interdisciplinare Comunale VIA per il giorno **giovedì 05/10/2023** per discutere sull'argomento.

Pertanto questo Ufficio potrà rilasciare il proprio parere di competenza a valle del citato incontro.".".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Con pec del 5.10.2023, acquisita in pari data al prot. n. 16935, il **Comune di Bari – Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene** ha trasmesso la nota prot. n. 334703 del 5.10.2023.

Si dà lettura integrale della nota succitata recante un parere favorevole con prescrizioni.

Il **Proponente** si riserva di valutare l'impatto delle prescrizioni indicate."

Con pec del 29.11.2023, acquisita al prot. n. 20501 del 29.11.2023, il **Comune di Bari - Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene** ha trasmesso nota prot. n. 404411 del 29.11.2023.

Comune di Bitonto	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	PARERE – VARIANTE URBANISTICA Nessun contributo alla CdS
ANAS – Struttura Territoriale Puglia	D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nessun contributo alla CdS
RFI Direzione Territoriale Produzione Bari	DPR 753/1980	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nota prot. n. 3115 del 7.06.2023 Nota prot. n. 1168 del 13.11.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. n. 8899 del 7.06.2023, **RFI** ha trasmesso la nota prot. n. 3115 del 7.06.2023.

Si dà lettura integrale della succitata nota che per gli aspetti prescrittivi rimanda a note precedenti già in atti comunque allegata alla nota n. 3115/2023.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Il Proponente interviene riferendo di poter ottemperare a quanto indicato da RFI.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

Con pec del 13.11.2023, acquisita al prot. n. 19238 del 14.11.2023, **RFI** ha trasmesso la nota prot. n. 1168 del 13.11.2023 allegando la nota del comune di Bari prot. n. 194711 del 7/06/2023 e la nota dell'AdB prot. n. 10021 del 3.09.2019.

Si da lettura della nota succitata prot. n. 1168 del 13.11.2023 nella quale RFI "ha evidenziato la possibilità di interferenza tra il tracciato di progetto nella porzione afferente all'itinerario alternativo, tratto di viale Europa e viale Zippitelli, e il Progetto delle opere sostitutive del passaggio a livello al km 644+714 della linea ferroviaria Bologna-Lecce, in prossimità del torrente Lamasinata" e ha rimandato "le proprie determinazioni in merito alle eventuali interferenze con il progetto in oggetto".

A riguardo si osserva che RFI ha reso in merito al procedimento in oggetto un *parere di massima favorevole* da ultimo con nota prot. 3155 del 7.06.2023 richiamando le prescrizioni indicate in una precedente nota del 3.05.2022 (prot. n. 2033).

Il Proponente nella seduta del 3.10.2023 ha dichiarato "di poter ottemperare a quanto indicato da RFI".

Il **RdP del PAUR** chiede al Proponente di esplicitare se la possibilità di ottemperare dichiarata a verbale del 3.10.2023 sia riferita alle prescrizioni indicate nella nota di RFI prot. n. 2033 del 3.05.2022.

Il **Proponente** conferma questa possibilità.

Allo stato la **CdS** prende atto della positiva espressione di RFI invitando la stessa a tenere conto nell'altro procedimento richiamato nella propria nota prot. n. 1168/2023 delle risultanze dell'avanzamento del presente procedimento."

Ferrotramviaria SpA	DPR 753/1980	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE
		Nota prot. n. 7719 del 7.06.2023
		Nota prot. n. 10747 dell'11.08.2023
		Nota prot. n. 11885 del 19.09.2023
		Nota prot. n. 14648 del 10.11.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. n. 8896 del 7.06.2023, **Ferrotramviaria S.P.A.** ha trasmesso la nota prot. n. 7719 del 7.06.2023.

Si dà lettura integrale della succitata nota.

Il **Proponente** si riserva di approfondire la tematica anche in relazione al richiesto parere obbligatorio al CSLLPP e alle deroghe concesse dal Provveditorato Interregionale OOPP.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 07719/23/P del 07/06/2023 di Ferrotramviaria SpA.

Con pec dell'11.08.2023, acquisita al prot. n. 12576 del 14.08.2023, **Ferrotramviaria SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 10747 dell'11.08.2023.

Con pec del 5.09.2023 il Proponente, ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.

Con pec del 19.09.2023, acquisita al prot. n. 15728 del 20.09.2023, **Ferrotramviaria SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 11885 del 19.09.2023.

Interviene la referente di **Ferrotramviaria SpA** che fa sintesi dei contributi inviati ed in particolare riferisce che è in corso la progettazione, da parte della società affidataria NET Engineering, della manutenzione straordinaria del viadotto che verrà sotto attraversato dalla "Camionale". Auspica il raggiungimento di una mutua compatibilità tra il progetto di manutenzione straordinaria e il progetto della "Camionale" anche a seguito di interfaccia tra i progettisti della NET Engineering con il progettista incaricato dal Proponente. Attualmente, non essendoci evidenza di questa interfaccia, il parere negativo reso non può essere modificato.

Il **Proponente** evidenzia che le interlocuzioni tecniche già avvenute tra le due società di ingegneria hanno confermato la fattibilità di un intervento a carico della Città Metropolitana di Bari inteso a rinforzare le strutture del viadotto in questione per la parte che interferisce con la strada in progetto. Questa interlocuzione tecnica e gli impegni conseguenti saranno oggetto di una convenzione tra i due enti di prossima definizione pertanto chiede un breve rinvio della presente CdS al fine di poter portare agli atti la convenzione utile a modificare il parere da **Ferrotramviaria SpA.".** 

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

Con pec del 14.11.2023, acquisita al prot. n. 19319 del 14.11.2023, **Ferrotramviaria SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 14648 del 10.11.2023.

Interviene l'ing. Monno, delegato dalla Ferrotramviaria SpA, il quale riferisce che nella succitata nota, recante in allegati una relazione tecnica e due elaborati grafici, vengono sanciti aspetti economici relativi alla presa in carico della progettazione e dei lavori di ristrutturazione delle pile 2 e 3 nonché tutte le cautele in fase progettuale ed in fase esecutiva per la coesistenza in sicurezza delle opere interferenti.

Si da lettura integrale della nota prot. n. 14648 del 10.11.2023.

Il **Proponente** riferisce di concordare con la prospettazione avanzata da **Ferrotramviaria SpA.** 

Con pec del 19.12.2023, acquisita al prot. n. 21674 del 20.12.2023, **Ferrotramviaria S.p.A.** ha trasmesso la nota prot. 16672 del 19.12.2023.

Il delegato della Ferrotramviaria S.p.A., ing. Michelangelo Monno, da lettura integrale della predetta nota, relaziona sulla stessa confermando all'ing. Lastella che il contenuto della nota non modifica il parere reso e riveste solo aspetti di carattere di progettazione manutentiva e gestione dei costi che verranno definita tra gli enti in un a apposita convenzione.

Regione Puglia – Sezione	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs.	Provvedimento di VIA
Autorizzazioni Ambientali –	152/2006 ss.mm.ii.	X non comprensivo di V.I.
Servizio VIA/ VINCA	Art. 4 LR 11/2001	☐ comprensivo di V.I.
		Parere Comitato VIA prot. n. 8237
		del 24.05.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Nella seduta del 23.05.2023 il Comitato VIA ha reso il parere prot. n. 8237 del 24.05.2023.

Interviene la delegata del Servizio VIA/VINCA rappresentando che il Comitato VIA ha reso una valutazione favorevole sul progetto, rimandando alle autorità competenti la valutazione degli aspetti specifici.

Il parere reso sarà posto a base del provvedimento dirigenziale che sarà emesso entro i termini della cds.

Il RdP del PAUR chiede se il parere riguardi anche gli aspetti VINCA, come richiesto nella istanza.

La **delegata del Servizio VIA/VINCA** riferisce che il parere, come indicato nella parte anagrafica della intestazione, riguarda solo la VIA e non anche la VINCA, né è presente documentazione a riguardo.

Il Proponente interviene precisando che il check nella istanza è un refuso.

La CdS prende atto di quanto innanzi riferito di cui si darà evidenza nel seguito del procedimento.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"La **delegata del Servizio VIA/VINCA** interviene riferendo che non ci sono aggiornamenti per la seduta ribadendo che il provvedimento sarà emesso entro i termini di conclusione della CdS al netto di aggiornamenti resi da altri enti ambientali come ad esempio ARPA Puglia.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Interviene la dott.ssa Luparelli, delegata del Servizio VIA/Vinca, riferendo che alla luce del parere reso da ARPA per la odierna seduta intende fare proprie quattro prescrizioni indicate da ARPA ed in particolare le seguenti:

- prevedere un piano di monitoraggio delle acque da scaricare, campionate dal pozzetto di ispezione, indicando periodicità, parametri e relativi limiti di legge;
- predisporre un registro delle schede degli alberi da espiantare, corredato da report fotografico dell'area e degli olivi da espiantare/reimpiantare, un progetto di reimpianto a firma di un tecnico abilitato (schede di rilevamento, descrizione tecnica degli accorgimenti relativi alle operazioni di espianto e reimpianto), il cronoprogramma delle operazioni, nonchà di prevedere un piano di manutenzione e di verifica del corretto attecchimento post-reimpianto;
- si prescrive la necessità di privilegiare, coerentemente con quanto disposto dall'art. 179 del D.Lgs.
   152/2006, la gestione attraverso il recupero e non attraverso lo smaltimento dei materiali di escavo;
- si prescrive che nelle successive fasi progettuali il dimensionamento delle vasche di raccolta delle acque meteoriche venga effettuato coerentemente con le previsioni del R.R. 26/2013 e che vengano acquisite le relative autorizzazioni.

Il Proponente dichiara di poter ottemperare alle prescrizioni innanzi indicate."

SNAM Rete Gas SpA	D. Lgs. 285/1992	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE
	DM 17.04.2008	Nota prot. n. 1212 del 13.10.2022
		Nota prot. 1079 del 13.11.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec dell'8.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8931 dell'8.06.2023, **SNAM Rete Gas SpA** ha trasmesso nuovamente la nota prot. n. 1212 del 13.10.2022 confermandone i contenuti.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Il **Proponente** riferisce di avere in corso un tavolo tecnico con il Comune di Bari e con il Consorzio ASI Bari sulle interferenze con le infrastrutture di servizio. A breve dovrebbero essere pronti i primi elaborati progettuali relativi alla soluzione delle interferenze.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

Con pec del 13.11.2023, acquisita al prot. n. 19252 del 14.11.2023, **SNAM Rete GAS** spa ha trasmesso la nota prot. n. 1079 del 13.11.2023.

Si da lettura della nota succitata che indica un preventivo di massima per garantire progettazione e lavori necessari alla soluzione delle interferenze.

Il **Proponente** prende atto di quanto riferito da SNAM.

Con pec del 5.12.2023, acquisita al prot. n. 20872 del 6.12.2023, **SNAM Rete Gas S.p.A**. ha ritrasmesso la nota prot. 1079 del 13.11.2023.

Telecom Italia S.p.A.	D. Lgs. 285/1992	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nessun contributo alla CdS
ENEL Distribuzione S.p.A.	D. Lgs. 285/1992 DM 21.03.1988 CEI 11-4 CEI 11-17	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nessun contributo alla CdS
REGIONE PUGLIA Sezione Autorizzazioni Ambientali		Nessun contributo alla CdS

– Servizio AIA/RIR	
REGIONE PUGLIA Sezione opere pubbliche e infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica	Nota prot. n. 9465 dell'8.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec dell'8.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8935 dell'8.06.2023, il **Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia** ha trasmesso nota prot. n. 9465 dell'8.06.2023 recante "Rilascio dell'autorizzazione idraulica all'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 98 del Regio Decreto n. 523/1904 e della concessione delle aree del demanio idrico, ai sensi del Regolamento Regionale n. 23/2011."".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Il Proponente riferisce di poter ottemperare a quanto indicato dal Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia.".

REGIONE PUGLIA Sezione opere pubbliche e infrastrutture - Servizio gestione opere pubbliche		Nessun contributo alla CdS
REGIONE PUGLIA Sezione opere pubbliche e infrastrutture - Ufficio coordinamento strutture tecniche provinciali bari/foggia		Nessun contributo alla CdS
REGIONE PUGLIA Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio	Autorizzazione paesaggistica in deroga	Nota prot. n. 4797 del 1.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 1.06.2023, acquisita al prot. n. 8667 del 1.06.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Pugli**a ha trasmesso la nota prot. n. 4797 del 1.06.2023 con cui si chiedono integrazioni.

Si da lettura delle parti salienti della nota succitata che così conclude:

"Pertanto, al fine della valutazione dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga, ex artt. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR, da rilasciarsi da parte della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale con:

- la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito paesaggistico "La Puglia centrale";
- esplicitazione delle alternative localizzative e/o progettuali, come sopra meglio esplicitato.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 145-01/06/2023/4797 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Con pec del 5.09.2023 il **Proponente** ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.

Il dirigente della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** interviene riferendo che con riferimento alle integrazioni pervenute, chiede di verificare la possibilità che la livelletta di Corso Vittorio Veneto sia ulteriormente abbassata e che le viabilità all'interno dell'area portuale siano ridotte in modo da alleggerire l'infrastrutturazione di questa area portuale, nei termini della interlocuzione avuta in data odierna.

Il **Proponente** si impegna ad effettuare le verifiche richieste con i propri progettisti pur valutando preliminarmente che le soluzioni alternative presentano aspetti di forte criticità in termini di consumo di

suolo, costi della infrastruttura e correttezza di progettazione infrastrutturale.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Il **Proponente** riferisce di avere effettuato le verifiche richieste e di aver prodotto due elaborati planoaltimetrici alternativi a supporto della bontà della scelta progettuale già in atti e discussa nella seduta di CdS del 3.10.2023.

L'ing. Natuzzi, delegato della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, con riferimento alle due soluzioni alternative rappresenta che la soluzione che consente di non innalzare corso Vittorio Veneto, pur a fronte di una maggiore occupazione infrastrutturale per l'effetto della traslazione di circa 65 m della rotatoria 1B, è più integrata dal punto di vista paesaggistico e risponde maggiormente agli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale per la porzione di territorio in oggetto. L'analisi delle alternative localizzative progettuali insieme alla verifica della rispondenza agli obiettivi di qualità è presupposto per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

Il **Proponente** evidenzia come alcune criticità evidenziate dalla Sezione Paesaggio e quelle dell'Autorità Portuale siano in contrasto tra loro tanto che corrispondere a l'una può determinare il peggioramento dell'altra. Inoltre il Proponente ritiene di aver dimostrato, e ribadisce, che soluzioni diverse da quella scelta per il progetto sono molto più onerose e complesse anche dal punto di vista ingegneristico / esecutivo.

**L'ing. Natuzzi** dichiara la disponibilità della Sezione a partecipare al tavolo che il Proponente ha anticipato di tenere con Autorità portuale in modo da trovare più agevole composizione degli aspetti in discussione.

Il Proponente opererà in tal senso."

Il **Proponente** riferisce di aver tenuto un tavolo tecnico con Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale e Sezione Tutela e Paesaggio della Regione Puglia nel quale sono stati discussi alcuni adeguamenti progettuali. Successivamente il delegato della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ing. Natuzzi ha garantito la presenza alla seduta odierna o in alternativa la trasmissione del parere conclusivo.

REGIONE PUGLIA	Nessun contributo alla odierna
Servizio parchi e tutela della	seduta di CdS
biodiversità	

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Si richiama a riguardo quanto riportato dal direttore ff del Parco Lama Balice che per comodità si ripete di seguito:

"Il presente parere favorevole dovrà essere contemperato, inoltre, con le previsioni dei divieti di cui alla lettera j), comma 1, dell'art. 3 della Legge Regionale istitutiva n. 15 del 05/06/2007 il quale prevede che è <vietato costruire nuove strade o parcheggi e ampliare le strade esistenti, se non in funzione delle attività agro-silvo-pastorali e delle attività di fruizione naturalistica>

Stante l'assenza dell'approvazione del Piano del Parco, ai sensi del comma 4, del ridetto art. 3, della Legge Regionale, n. 15/2007, l'Ufficio Parchi della Regione Puglia, può concedere deroghe al predetto divieto di cui alla lettera j), comma 1, LR n. 15/2007".

Il **RdP di PAUR** invita il Servizio parchi e tutela della biodiversità ad intervenire nel procedimento fornendo il chiarimento richiesto dal referente del Parco Lama Balice.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Il **RdP di PAUR** rinnova l'invito al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, già espresso nella seduta del 8.06.2023.".

Con pec del 18.12.2023, acquisita al prot. n. 21672 del 20.12.2023, il **Servizio Parchi della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. 12475 del 18.12.2023 con cui conclusivamente il "Servizio concede la deroga al divieto di cui al comma 1, lettera j dell'art. 3 della lr 15/2007 per la realizzazione dell'opera in oggetto".

REGIONE PUGLIA Sezione infrastrutture per la mobilità	Nessun contributo alla CdS
REGIONE PUGLIA Sezione difesa del suolo e rischio sismico	Nessun contributo alla CdS
REGIONE PUGLIA Sezione risorse idriche	Nota prot. n. 7858 del 28.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 3.07.2023, acquisita al prot. n. 10163 del 4.07.2023, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 7858 del 28.06.2023, con cui riferisce che:

"(...) La tipologia di opere previste, nel loro insieme non confliggono con i vincoli imposti dal Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR 230/2009 e ss.mm.ii. il cui aggiornamento 2015-2021 è stato adottato con D.G.R. n. 1521 del 07/11/2022 e da ultimo approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, che non sussistano impatti significativi e negativi determinati dalle opere in progetto.

<u>Tuttavia si segnala la necessità che nelle successive fasi di progettazione definitiva ed esecutiva, sia dettagliata la modalità di smaltimento delle acque meteoriche.</u>

In particolare si rammenta che qualora le acque di piattaforma siano raccolte e collettate verso recapiti puntuali, trova applicazione quanto previsto all'art. 4 comma 10 del RR 26/2013:

"Le acque meteoriche di dilavamento incidenti su strade extraurbane provviste di sistemi di collettamento anche a cielo aperto, sono soggette a quanto previsto nei commi 1, 5 e 6 del presente articolo",

ovvero le acque di prima pioggia raccolte e collettate prima dello scarico nel recapito finale dovranno essere sottoposte ad un trattamento di grigliatura, dissabbiatura ed eventuale disoleazione, se richiesto <u>dall'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione allo scarico.</u>

In ultimo appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a sequito di sversamenti accidentali;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.".

"Il Proponente al riguardo dichiara che ottempererà a quanto indicato dalla Sezione Risorse Idriche.".

REGIONE PUGLIA	Nota prot. n. 8654 del 23.06.2023
Sezione Urbanistica – Servizio	
Programmazione Negoziata e	
Riqualificazione Urbana	

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 23.06.2023, acquisita in pari data al prot. n. 9771, la **Sezione Urbanistica - Servizio Programmazione Negoziata e Riqualificazione Urbana della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 8654 del 23.06.2023, con cui riferisce che

"Con riferimento agli interventi previsti dal progetto in oggetto, non si rilevano profili di competenza, limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.

Quanto sopra, fatto salvo il rilascio dei pareri di competenza paesaggistica ed ambientale (che non competono alla scrivente Sezione Urbanistica Regionale) nonché gli ulteriori pareri di competenza di altri Enti o Amministrazioni.".

REGIONE PUGLIA	Nessun contributo di CdS
Sezione ciclo rifiuti e bonifiche	

Acquedotto Pugliese SpA	D. Lgs. 285/1992	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE
Direzione Generale		Nessun contributo alla CdS

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Con pec del 2.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6117 del 10.05.2022, **Acquedotto Pugliese SpA** ha trasmesso nota prot. n. 27361 del 2.05.2022 e relativi allegati, di cui si riporta uno stralcio:

(...) Alla luce dell'importanza della futura strada di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari, nonché della significatività delle interferenze con le opere a rete gestite da questa Società, per un utile prosieguo dell'attività progettuale si esprime per quanto di competenza parere preliminare favorevole. Fermo restando la disponibilità al supporto tecnico per la risoluzione delle interferenze si deve evidenziare la necessità del rispetto delle seguenti prescrizioni (...)

In riscontro alla nota prot. 27361 del 2.05.2022 della società Acquedotto Pugliese, con pec del 13.07.2022, acquisita al prot. n. 8809 del 14.07.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 54453/2022 del 13.07.2022, di cui si riporta integramente il contenuto:

"Si riscontra la nota della società Acquedotto Pugliese indicata in oggetto e relativa alla "Strada camionale di Bari" e si prende atto del parere preliminare favorevole.

Si prende atto, altresì, della segnalazione delle numerose interferenze tra gli impianti gestiti da codesta società e l'infrastruttura a realizzarsi e si dichiara sin d'ora l'impegno al rispetto delle prescrizioni sin dalla stesura del progetto definitivo, sia per quanto riguarda quelle generali, sia per quelle specifiche già segnalate con la nota cui si riscontra o che saranno evidenziate nelle fasi successive.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Con pec del 14.11.2023, acquisita al prot. n. 19319 del 14.11.2023, Servizio territoriale BA BAT della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 14648 del 13.11.2023 con cui "si comunica che le zone interessate dai lavori non risultano sottoposte al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi all'art.1 del R.D.L. n.3267/23 per cui su questi territori, gli eventuali movimenti di terra e roccia che saranno effettuati per le opere progettate, non prevedono il rilascio del parere forestale da parte di questo Servizio Territoriale di Ba Bat, secondo le norme del Regolamento Regionale n.9 del 2015. Invece, eventuali tagli di piante d'interesse forestale, dovranno essere preventivamente autorizzate da questo Servizio Territoriale , secondo le norme previste dal Regolamento Regionale n.19 del 19/10/2017."

In conclusione, considerata la necessità di risolvere una serie di questioni non definite come innanzi puntualmente riportate nella tabella sinottica precedente, la CdS si aggiorna al 24 gennaio 2024.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Il segretario verbalizzante ing. Caterina CARPARELLI



#### **ELENCO ALLEGATI**

- Nota prot. n. 33782 del 28.11.2023 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale
- Nota prot. n. 404411 del 29.11.2023 del Comune di Bari Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene
- Nota prot. 1079 del 13.11.2023 di SNAM Rete Gas S.p.A.

- Nota prot. 12475 del 18.12.2023 del Servizio Parchi della Regione Puglia
- Nota prot. 16672 del 19.12.2023 di Ferrotramviaria S.p.A.
- Nota PROT. EMERG. 175 del 20.12.2023 della Città Metropolitana Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico
- Nota Trasmissione ASPI.pdf e relativi allegati depositati in atti della CdS dal Proponente in riscontro ad Autostrade per l'Italia
- Nota trasmissione ABA.pdf e relativi allegati depositati in atti della CdS dal Proponente in riscontro all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale



# DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

## VERBALE TERZA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA IN MODALITÀ SINCRONA DEL 14.11.2023

Procedimento:	ld proc. 2348
	IDVIA 737: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	"Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto.
Comuni interessati:	Bari, Modugno e Bitonto
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. III, lett. ag)
	L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco B1.p con VIA volontaria richiesta dal Proponente
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e s.m.i.
Proponente:	CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Il giorno 14.11.2023, presso la sede della Regione Puglia di Via Gentile, 52 – Bari, a partire dalle ore 10:15 si tiene la **terza** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona simultanea, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con nota prot. n. AOO\_089/17228 del 12.10.2023 ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, la condivisione del verbale avverrà per il tramite della sottoscrizione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il RdP ing. Giuseppe Angelini, delegato dalla dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Funzionario Istruttore, ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

www.regione.puglia.it IDVIA\_737 1/16

Via Gentile, 52- Bari

pec: <a href="mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it">servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it</a>

Risultano presenti alla odierna seduta:

- Regione Puglia - Autorità procedente PAUR

Giuseppe Angelini, Responsabile del Procedimento, delegato alla presidenza della CdS Caterina Carparelli, Funzionario Istruttore

- Proponente: Città Metropolitana di BARI

Cataldo Lastella (RUP e dirigente Servizio Pianificazione territoriale mobilità e viabilità) Federico Durastanti (progettista)

- Ferrotramviaria Sp.A.

Michelangelo Monno (Responsabile Supporto Infrastruttura – delega in atti)

Autostrade per l'Italia – Direzione Generale Roma

Maurizio Torresi (Responsabile per le interconnessioni – delega in atti) Paolo Fiorentino

- Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale

Eugenio Pagnotta (delega in atti)

- REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Francesco Natuzzi (delega in atti)

- REGIONE PUGLIA - Servizio VIA/VIncA - Sezione Autorizzazioni Ambientali

Fabiana Luparelli (delega in atti)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **terza** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** avrebbe dovuto concludersi perentoriamente entro 90 gg dalla data della prima seduta pertanto entro il **6.09.2023**.

Il **Proponente**, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico		
Assenso/autorizzazione	Riferimenti normativi	Autorità competente
Provvedimento di VIA	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs.	Regione Puglia – Sezione
non comprensivo di V.I.	152/2006 ss.mm.ii.	Autorizzazioni Ambientali – Servizio
X comprensivo di V.I.	Art. 4 LR 11/2001	VIA/ VINCA
PARERE - NULLAOSTA	Art. 4 LR 11/2001	ARPA Puglia - Dipartimento
	Art. 18 LR 11/2001	Provinciale di Bari
PARERE - NULLAOSTA	Piano di Bacino Stralcio Assetto	Autorità di Bacino della Puglia
	Idrogeologico (PAI)	
	Norme Tecniche di Attuazione	
PARERE - NULLAOSTA	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	Direzione Regionale per i Beni
		Culturali e Paesaggistici della Puglia
PARERE - NULLAOSTA	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	Soprintendenza Archeologica, Belle
		Arti e Paesaggio per la Città
		Metropolitana di Bari
PARERE - NULLAOSTA	Art. 113 D.Lgs. 152/2006	Città Metropolitana di Bari, Servizio
	RR 26/2013	Edilizia, impianti termici, tutela e
		valorizzazione dell'ambiente
	Art. 186 D.Lgs. 152/2006	Sezione Ambiente
PARERE - NULLAOSTA	Art. 13 L. 394/1991	Ente Parco Naturale Lama Balice
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Comune di Bari

PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Comune di Modugno
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Comune di Bitonto
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Consorzio per l'Area industriale di Bari
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Autorità di Sistema Portuale del
	Art. 55 "Codice della Navigazione"	Mar Adriatico Meridionale
	(R. D. 30 marzo 1942, n. 327, s.m.i.)	
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92	ANAS – Struttura Territoriale Puglia
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92	Autostrade per l'Italia – Direzione 8
		Tronco di Bari
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	DPR 753/1980	RFI Direzione Territoriale
		Produzione Bari
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	DPR 753/1980	Ferrotramviaria
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992	Acquedotto Pugliese S.p.A
		Direzione Generale
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992	SNAM Rete Gas S.p.A.
	DM 17.04.2008	
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992	Telecom Italia S.p.A.
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992	TERNA S.p.A.
	DM 21.03.1988	
	CEI 11-4	
	CEI 11-17	
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992	ENEL Distribuzione S.p.A.
	DM 21.03.1988	
	CEI 11-4	
	CEI 11-17	

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

## Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti da 1 a 73 si rimanda al verbale della prima seduta di CdS dell'8.06.2023.

Per i punti da 74 a 84 si rimanda al verbale della seconda seduta di CdS del 3.10.2023.

- 85. con pec del 5.10.2023, acquisita in pari data al prot. n. 16935, il **Comune di Bari Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene** ha trasmesso la nota prot. n. 334703 del 5.10.2023;
- 86. con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. AOO\_089/17228 del 12.10.2023 è stato trasmesso il verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 3.10.2023 ed è stata convocata l'odierna seduta;
- 87. con pec del 13.11.2023, acquisita al prot. n. 19238 del 14.11.2023, **RFI** ha trasmesso la nota prot. n. 1168 del 13.11.2023 con i relativi allegati.
- 88. con pec del 13.11.2023, acquisita al prot. n. 19252 del 14.11.2023, **SNAM Rete GAS** spa ha trasmesso la nota prot. n. 1079 del 13.11.2023.
- 89. con pec del 14.11.2023, acquisita al prot. n. 19253 del 14.11.2023, **ARPA DAP Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 74799 del 14.11.2023.

90. con pec del 14.11.2023, acquisita al prot. n. 19319 del 14.11.2023, **Ferrotramviaria SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 14648 del 13.11.2023.

\*\*\*

Preliminarmente il **Presidente della CdS** richiama le conclusioni della precedente seduta:

#### In conclusione,

- richiamata la richiesta del Proponente di disporre di un rinvio breve della CdS affinché si possano concludere gli accordi avviati con Ferrotramviaria S.p.A. per il superamento della posizione negativa rappresentata;
- tenuto conto dei primi elaborati progettuali relativi alla soluzione delle interferenze con le reti degli enti gestori dei servizi che il Proponente ha dichiarato di poter avere dai progettisti a breve;
- tenuto conto dell'impegno del Proponente ad effettuare le verifiche richieste dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con i propri progettisti, pur con le riserve apposte a verbale;

#### considerata la necessità:

- di acquisire formale espressione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale sulle intese intercorse e riferite dal Proponente in seduta odierna;
- di ricevere il contributo dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità in merito alla questione posta dall'Ente Parco Naturale Lama Balice;
- di acquisire il parere della **Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene del Comune di Bari**, che ha comunicato di avere il progetto all'odg della Commissione Interdisciplinare Comunale VIA il 5.10.2023;

#### tanto premesso, la CdS si aggiorna al 14 novembre 2023 ore 10:00.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico			
Autorità competente	Riferimenti normativi	Assenso/autorizzazione	
ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Bari	Art. 4 LR 11/2001 Art. 18 LR 11/2001	PARERE – NULLAOSTA Nota prot. n. 74799 del 14.11.2023	

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 8.06.2023, acquisita al prot. n. 8937 del 8.06.2023, **ARPA Puglia DAP Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 42053 del 8.06.2023.

La delegata dell'ARPA dà lettura integrale della nota trasmessa.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare e di fornire i chiarimenti e le integrazioni richieste.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. 42053 del 08.06.2023 di ARPA Puglia DAP Bari.

Con pec del 5.09.2023 il **Proponente** ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.

Il RdP PAUR riferisce che non è pervenuto alcun riscontro da parte di ARPA in merito alle integrazioni rese dal Proponente.".

Con pec del 14.11.2023, acquisita al prot. n. 19253 del 14.11.2023, ARPA DAP Bari ha trasmesso la nota prot. n.

74799 del 14.11.2023.

Si da lettura integrale del parere favorevole con prescrizioni reso.

Autostrade per l'Italia	D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE
		Nota prot. n. 10600 del 1.06.2023
		Nota prot. n. 11010 del 7.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8932 dell'8.06.2023, **Autostrade per l'Italia SpA** ha trasmesso nota prot. n. 11010 del 7.06.2023.

Il referente di **Autostrade** dà lettura della nota succitata.

Il **Proponente** dichiara di recepire le osservazioni indicate e si riserva di apportare i necessari correttivi negli sviluppi della progettazione.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. ASPI/RMI2023/0011010/EU del 07.06.2023 di Autostrade per l'Italia.

Con pec del 5.09.2023 il Proponente ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.

Il referente di ASPI interviene dichiarando quanto segue: "Nel confermare il parere in linea di massima favorevole di Aspi, condizionato al recepimento di una serie di prescrizioni sia per la fase localizzativa che per la fase della progettazione esecutiva già rilasciato in sede della prima CdS decisoria, pur non avendo acquisito agli atti elaborati tecnici di riscontro specifico alle prescrizioni Aspi, si prende atto dell'impegno cartolare assunto dalla Città Metropolitana di Bari con la nota prot. 67904 del 7-8-23 in merito al recepimento delle prescrizioni Aspi nel progetto definitivo, ma si ribadisce la necessità che vengano accolte anche le prescrizioni emesse per il progetto esecutivo (vedasi nota tecnica allegata al parere Aspi prot. 11010 del 07.06.2023). Si ricorda altresì che l'avvio dei lavori risulterà in ogni caso condizionato alla sottoscrizione di apposita convenzione, preventivamente autorizzata dal MIT ns. Concedente, per regolamentare gli aspetti progettuali e realizzativi, patrimoniali, gestionali e manutentivi delle nuove opere che diverranno di competenza di Aspi."

Il Proponente prende atto del riscontro fornito e si impegna al recepimento di quanto rappresentato da ASPI evidenziando nel contempo che il recepimento delle prescrizioni indicate comunque non incidono sui pareri già acquisiti.".

Il dott. Torresi, referente di ASPI, interviene riferendo che, non avendo evidenza di aggiornamenti progettuali, ribadisce quanto già riportato agli atti. Rimette alla responsabilità del Proponente che il rispetto delle prescrizioni indicate da Aspi non interferisca con le posizioni di competenza di altri enti.

Il **Proponente** ribadisce di poter verificare le prescrizioni del parere di Aspi affinché non vi siano modifiche sostanziali in grado di incidere su pareri di altri enti.

Autorità di Sistema Portuale del	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	PARERE – VARIANTE URBANISTICA
Mar Adriatico Meridionale	Art. 55 "Codice della Navigazione"	Dichiarazione a verbale della
	(R. D. 30 marzo 1942, n. 327, s.m.i.)	Conferenza di Servizi dell'8.06.2023
		Nota prot. n. 19230 del 9.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Interviene il referente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale** che riferisce quanto segue.

Con riferimento all'innesto dell'opera nell'area portuale la rotatoria prevista non appare necessaria e si potrebbe pertanto in fase esecutiva stralciarla

Realizzazione di alcune assi viari per meglio distribuire i flussi

Infine, l'Autorità chiede che una parte delle somme sia utilizzata per realizzare un nuovo varco doganale

Per la parte progetto esecutivo sarebbe utile creare un gruppo di lavoro con Amministrazione doganale, la Polizia di Frontiera, la Capitaneria di Porto, la Guardia di Finanza e l'Agenzia del Demanio per valutare le questioni di cui ai punti precedenti.

Alle ore 12:45 il referente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale ed i suoi

collaboratori lasciano i lavori per altro impegno anticipando che darà conto di quanto qui anticipato in una nota che ci si impegna a trasmettere *ad horas.*".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

Con pec del 9.06.2023, acquisita al prot. n. 9265 del 14.06.2023, l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale** ha trasmesso nota prot. n. 19230 del 9.06.2023, con cui riferisce che

"(...) Con la presente si intende confermare quanto già l'AdSPMAM ha riportato a verbale, ed in particolare:

- in merito all'innesto della camionale nell'area portuale, il progetto prevede la realizzazione di due rotatorie, la prima a quota interrata collegata ad una seconda rotatoria posta in superficie alla quota del piazzale Marisabella, dalla quale viene poi distribuito il traffico nell'area Portuale. In riferimento a quella interrata si prende atto che la stessa raccorda due soli flussi di traffico, e che quindi dovrebbe essere sostituita con un semplice tratto stradale di idonea curvatura; si ritiene quindi opportuno che si preveda, in sede di redazione del successivo livello progettuale, una soluzione che pur garantendo i flussi veicolari previsti, renda minimi gli impatti (relativamente agli scavi ed alla falda) anche in termini di oneri manutentivi per tenere l'opera funzionale nel tempo ed anche durante gli eventi meteorici di maggiore intensità;
- l'innesto della camionale nell'area portuale determinerà la necessità di riorganizzare la viabilità complessiva nell'area Marisabella, con la conseguenza di modificare l'allocazione dei punti di controllo, di security e doganale: connessa alla nuova viabilità vi sarà pertanto la necessità di realizzare nuovi fabbricati; si chiede quindi di riservare, tra le somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, una somma da destinare alla costruzione delle strutture dei varchi doganali e di security, comprese le sistemazioni esterne stradali.".

Il **Proponente** interviene riferendo che per il primo punto sono stati tenuti incontri tecnici con l'**Autorità di Sistema Portuale** nel corso dei quali si è confermata la bontà della soluzione progettuale come rappresentato nel PFTE. A riguardo si attendeva la presenza dei referenti dell'ente a conferma di quanto riferito.

Per il secondo punto, invece, il **Proponente** riferisce di poterlo recepire integralmente e di aver già raggiunto accordi a riguardo con l'**Autorità di Sistema Portuale.** 

Il RdP del PAUR interviene riferendo che in merito al primo punto, trattandosi di una modifica di quanto riportato in atti, occorre acquisire formale espressione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale."

Il dott. Pagnotta, delegato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale, interviene riferendo che sul secondo punto non vi sono osservazioni e conferma quanto riportato già in atti. Sul primo punto evidenzia la contrarietà alla presenza della rotatoria interrata di cui non si comprende l'utilità e/o la necessità della sua realizzazione.

Il **Proponente** ribadisce la bontà della soluzione progettuale prospettata impegnandosi ad un tavolo tecnico con l'AdSPMAM per meglio specificare le ragioni della scelta operata.

Autorità di Bacino della Puglia	Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) Norme Tecniche di Attuazione	PARERE – NULLAOSTA Nessun contributo alla CdS
Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:  "Con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7463 del 9.05.2023, il <b>Proponente</b> ha trasmesso la nota prot. n. 38553 del 5.05.2023 in riscontro alla nota prot. 22496 del 24.08.2022 dell'AdB.".		
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	
Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:  "La CdS appura che la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia non è titolare di competenza specifica nel procedimento.".		
Soprintendenza Archeologica, Belle	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	PARERE – NULLAOSTA

Arti e Paesaggio per la Città	Art. 25 del D.Lgs. 50/2016	Nota prot. n. 6924 dell'8.06.2023
Metropolitana di Bari		

"Con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7464 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 38560 del 5.05.2023 in riscontro alla nota prot. 9521 del 1.09.2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

Con pec dell'8.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8933 dell'8.06.2023, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso nota prot. n. 6924 dell'8.06.2023.

La referente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari dà lettura delle parti salienti della nota succitata.

Precisa che i riferimenti normativi pertinenti per la espressione del parere indicati in tabella "Art. 146 D.Lgs. 42/2004" vanno integrati con Art. 25 del D.Lgs. 50/2016.

Evidenzia che la sottoscrizione dell'accordo previsto dalla normativa vigente e la realizzazione degli approfondimenti richiesti ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 è auspicabile avvengano prima delle fasi successive di progettazione.

Il Proponente dichiara che adempirà a quanto indicato nella nota succitata.".

Città Metropolitana di Bari, Servizio Tutela e valorizzazione dell'ambiente	Art. 113 D.Lgs. 152/2006 RR 26/2013 Art. 186 D.Lgs. 152/2006	PARERE – NULLAOSTA Nessun contributo alla CdS
Ente Parco Naturale Lama Balice	Art. 13 L. 394/1991	PARERE – NULLAOSTA Parere depositato in seduta dell'8.06.2023.

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Interviene il **direttore ff del Parco** che deposita agli atti della CdS il nulla osta all'intervento rilevando tuttavia che

"Il presente parere favorevole dovrà essere contemperato, inoltre, con le previsioni dei divieti di cui alla lettera j), comma 1, dell'art. 3 della Legge Regionale istitutiva n. 15 del 05/06/2007 il quale prevede che è <vietato costruire nuove strade o parcheggi e ampliare le strade esistenti, se non in funzione delle attività agro-silvo-pastorali e delle attività di fruizione naturalistica>.

Stante l'assenza dell'approvazione del Piano del Parco, ai sensi del comma 4, del ridetto art. 3, della Legge Regionale, n. 15/2007, l'Ufficio Parchi della Regione Puglia, può concedere deroghe al predetto divieto di cui alla lettera j), comma 1, LR n. 15/2007"."

nune di Modugno Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001
Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Il referente del consorzio ASI interviene riferendo che il tracciato in agro di Modugno non coinvolge aree al di fuori del territorio di competenza del Consorzio ASI pertanto al comune di Modugno non residuano profili urbanistici su cui esprimersi.".

Consorzio per l'Area industriale di	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	PARERE – VARIANTE URBANISTICA
Bari		Dichiarazioni a verbale della
		Conferenza di Servizi dell'8.06.2023
		Nota prot. n. 5142 del 22.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Il **referente del Consorzio ASI** anticipa parere favorevole di massima che verrà formulato compiutamente a breve.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 22.06.2023, acquisita in pari data al prot. n. 9699, il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale

di Bari ha trasmesso la nota prot. n. 5142 del 22.06.2023, con cui esprime parere favorevole, anticipando la necessità di "accorgimenti tecnici di dettaglio da concordare in fase di progettazione definitiva ed esecutiva.".

Il referente del Consorzio ASI Bari conferma il parere già espresso il 22.06.2023 ed innanzi richiamato.

Il Proponente ritiene di poter ottemperare a quanto indicato dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari.".

TERNA S.p.A.	D. Lgs. 285/1992	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE
	DM 21.03.1988	Nota prot. n. 58649 del 5.06.2023
	CEI 11-4	
	CEI 11-17	

#### Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 5.06.2023, acquisita al prot. n. 8828 del 6.06.2023, **TERNA** ha trasmesso la nota prot. n. 58649 del 5.06.2023.

Interviene il referente di TERNA che sintetizza i contenuti della succitata nota.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Il **Proponente** riferisce che i progettisti stanno già lavorando all'accoglimento delle indicazioni ricevute da TERNA.".

Il Proponente riferisce di non avere ancora aggiornamenti a riguardo.

Comune di Bari	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	PARERE – VARIANTE URBANISTICA
Ripartizione Governo e Sviluppo		Nota prot. n. 194711 del 7.06.2023
strategico del Territorio		Nota prot. n. 329422 del 3.10.2023
		e relativi allegati

#### Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. n. 8897 del 7.06.2023, **Comune di Bari – Ripartizione Urbanistica ed edilizia privata** ha trasmesso la nota prot. n. 194711 del 7.06.2023.

Si dà lettura delle parti salienti della succitata nota.".

#### Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 3.10.2023, acquisita in pari data al prot. n. 16668, il **Comune di Bari – Ripartizione Governo e Sviluppo strategico del Territorio** ha trasmesso la nota prot. n. 329422 del 3.10.2023, con cui ha confermato il parere reso con nota prot. n. 194711 del 7.06.2023, riportando precisazioni.

Si dà lettura delle parti salienti della nota.

Il **Proponente** interviene riferendo che il progetto sarà approvato in variante urbanistica dal Comune di Bari o dalla Regione Puglia.

Per quanto attiene il raccordo con altra progettualità dell'Autorità di Sistema Portuale il tema riguarda il punto secondo della nota della stessa Autorità già prima trattato e risolto.

Comune di Bari – Ripartizione	Nota prot. n. 195933 del 8.06.2023
Tutela Ambiente, Sanità e Igiene	Nota prot. n. 321590 del
	26.09.2023
	Nota prot. n. 334703 del 5.10.2023

#### Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 8.06.2023, acquisita al prot. n. 8938 del 8.06.2023, il **Comune di Bari – Settore Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 195933 del 8.06.2023.

Si dà lettura integrale della succitata nota.".

#### Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 195933 del 8.06.2023 del Comune di Bari.

Con pec del 5.09.2023 il Proponente ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.

Con pec del 26.09.2023, acquisita in pari data al prot. n. 16277, il **Comune di Bari – Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene** ha trasmesso la nota prot. n. 321590 del 26.09.2023, con cui riferisce che

"Con riferimento al procedimento in oggetto ed alla Conferenza di Servizi indetta dall'Autorità competente, con nota prot. n. 16176 del 25/09/2023, acquisita in atti d'Ufficio al prot. n.320998 del 25/09/2023, per il giorno 03/10/2023, si comunica che questo Ufficio ha convocato la Commissione Interdisciplinare Comunale VIA per il giorno giovedì 05/10/2023 per discutere sull'argomento.

Pertanto questo Ufficio potrà rilasciare il proprio parere di competenza a valle del citato incontro.".".

Con pec del 5.10.2023, acquisita in pari data al prot. n. 16935, il **Comune di Bari – Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene** ha trasmesso la nota prot. n. 334703 del 5.10.2023.

Si dà lettura integrale della nota succitata recante un parere favorevole con prescrizioni.

Il **Proponente** si riserva di valutare l'impatto delle prescrizioni indicate.

Comune di Bitonto	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	PARERE – VARIANTE URBANISTICA Nessun contributo alla CdS
ANAS – Struttura Territoriale Puglia	D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nessun contributo alla CdS
RFI Direzione Territoriale Produzione Bari	DPR 753/1980	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nota prot. n. 3115 del 7.06.2023 Nota prot. n. 1168 del 13.11.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. n. 8899 del 7.06.2023, **RFI** ha trasmesso la nota prot. n. 3115 del 7.06.2023.

Si dà lettura integrale della succitata nota che per gli aspetti prescrittivi rimanda a note precedenti già in atti comunque allegata alla nota n. 3115/2023.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Il **Proponente** interviene riferendo di poter ottemperare a quanto indicato da RFI.".

Con pec del 13.11.2023, acquisita al prot. n. 19238 del 14.11.2023, **RFI** ha trasmesso la nota prot. n. 1168 del 13.11.2023 allegando la nota del comune di Bari prot. n. 194711 del 7/06/2023 e la nota dell'AdB prot. n. 10021 del 3.09.2019.

Si da lettura della nota succitata prot. n. 1168 del 13.11.2023 nella quale RFI "ha evidenziato la possibilità di interferenza tra il tracciato di progetto nella porzione afferente all'itinerario alternativo, tratto di viale Europa e viale Zippitelli, e il Progetto delle opere sostitutive del passaggio a livello al km 644+714 della linea ferroviaria Bologna-Lecce, in prossimità del torrente Lamasinata" e ha rimandato "le proprie determinazioni in merito alle eventuali interferenze con il progetto in oggetto".

A riguardo si osserva che RFI ha reso in merito al procedimento in oggetto un *parere di massima favorevole* da ultimo con nota prot. 3155 del 7.06.2023 richiamando le prescrizioni indicate in una precedente nota del 3.05.2022 (prot. n. 2033).

Il **Proponente** nella seduta del 3.10.2023 ha dichiarato "di poter ottemperare a quanto indicato da RFI".

Il **RdP del PAUR** chiede al Proponente di esplicitare se la possibilità di ottemperare dichiarata a verbale del 3.10.2023 sia riferita alle prescrizioni indicate nella nota di RFI prot. n. 2033 del 3.05.2022.

Il Proponente conferma questa possibilità.

Allo stato la CdS prende atto della positiva espressione di RFI invitando la stessa a tenere conto nell'altro procedimento richiamato nella propria nota prot. n. 1168/2023 delle risultanze dell'avanzamento del presente

procedimento.		
Ferrotramviaria SpA	DPR 753/1980	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nota prot. n. 7719 del 7.06.2023 Nota prot. n. 10747 dell'11.08.2023 Nota prot. n. 11885 del 19.09.2023 Nota prot. n. 14648 del 10.11.2023

"Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. n. 8896 del 7.06.2023, **Ferrotramviaria S.P.A.** ha trasmesso la nota prot. n. 7719 del 7.06.2023.

Si dà lettura integrale della succitata nota.

Il **Proponente** si riserva di approfondire la tematica anche in relazione al richiesto parere obbligatorio al CSLLPP e alle deroghe concesse dal Provveditorato Interregionale OOPP.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 07719/23/P del 07/06/2023 di Ferrotramviaria SpA.

Con pec dell'11.08.2023, acquisita al prot. n. 12576 del 14.08.2023, **Ferrotramviaria SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 10747 dell'11.08.2023.

Con pec del 5.09.2023 il **Proponente**, ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.

Con pec del 19.09.2023, acquisita al prot. n. 15728 del 20.09.2023, **Ferrotramviaria SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 11885 del 19.09.2023.

Interviene la referente di **Ferrotramviaria SpA** che fa sintesi dei contributi inviati ed in particolare riferisce che è in corso la progettazione, da parte della società affidataria NET Engineering, della manutenzione straordinaria del viadotto che verrà sotto attraversato dalla "Camionale". Auspica il raggiungimento di una mutua compatibilità tra il progetto di manutenzione straordinaria e il progetto della "Camionale" anche a seguito di interfaccia tra i progettisti della NET Engineering con il progettista incaricato dal Proponente. Attualmente, non essendoci evidenza di questa interfaccia, il parere negativo reso non può essere modificato.

Il **Proponente** evidenzia che le interlocuzioni tecniche già avvenute tra le due società di ingegneria hanno confermato la fattibilità di un intervento a carico della Città Metropolitana di Bari inteso a rinforzare le strutture del viadotto in questione per la parte che interferisce con la strada in progetto. Questa interlocuzione tecnica e gli impegni conseguenti saranno oggetto di una convenzione tra i due enti di prossima definizione pertanto chiede un breve rinvio della presente CdS al fine di poter portare agli atti la convenzione utile a modificare il parere da **Ferrotramviaria SpA.".** 

Con pec del 14.11.2023, acquisita al prot. n. 19319 del 14.11.2023, **Ferrotramviaria SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 14648 del 10.11.2023.

Interviene l'ing. Monno, delegato dalla Ferrotramviaria SpA, il quale riferisce che nella succitata nota, recante in allegati una relazione tecnica e due elaborati grafici, vengono sanciti aspetti economici relativi alla presa in carico della progettazione e dei lavori di ristrutturazione delle pile 2 e 3 nonché tutte le cautele in fase progettuale ed in fase esecutiva per la coesistenza in sicurezza delle opere interferenti.

Si da lettura integrale della nota prot. n. 14648 del 10.11.2023.

Il Proponente riferisce di concordare con la prospettazione avanzata da Ferrotramviaria SpA.

Alle ore 13:10, l'ing. Natuzzi, delegato della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio della Regione Puglia lascia momentaneamente i lavori.

Alle ore 13:15, l'ing. Monno, delegato della Ferrotramviaria SpA lascia i lavori.

Regione Puglia – Sezione	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs.	Provvedimento di VIA
Autorizzazioni Ambientali –	152/2006 ss.mm.ii.	X non comprensivo di V.I.

Servizio VIA/ VINCA	Art. 4 LR 11/2001	☐ comprensivo di V.I.
		Parere Comitato VIA prot. n. 8237
		del 24.05.2023

"Nella seduta del 23.05.2023 il Comitato VIA ha reso il parere prot. n. 8237 del 24.05.2023.

Interviene la delegata del Servizio VIA/VINCA rappresentando che il Comitato VIA ha reso una valutazione favorevole sul progetto, rimandando alle autorità competenti la valutazione degli aspetti specifici.

Il parere reso sarà posto a base del provvedimento dirigenziale che sarà emesso entro i termini della cds.

Il RdP del PAUR chiede se il parere riguardi anche gli aspetti VINCA, come richiesto nella istanza.

La **delegata del Servizio VIA/VINCA** riferisce che il parere, come indicato nella parte anagrafica della intestazione, riguarda solo la VIA e non anche la VINCA, né è presente documentazione a riguardo.

Il Proponente interviene precisando che il check nella istanza è un refuso.

La CdS prende atto di quanto innanzi riferito di cui si darà evidenza nel seguito del procedimento.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"La **delegata del Servizio VIA/VINCA** interviene riferendo che non ci sono aggiornamenti per la seduta ribadendo che il provvedimento sarà emesso entro i termini di conclusione della CdS al netto di aggiornamenti resi da altri enti ambientali come ad esempio ARPA Puglia.".

Interviene la dott.ssa Luparelli, delegata del Servizio VIA/Vinca, riferendo che alla luce del parere reso da ARPA per la odierna seduta intende fare proprie quattro prescrizioni indicate da ARPA ed in particolare le seguenti:

- prevedere un piano di monitoraggio delle acque da scaricare, campionate dal pozzetto di ispezione, indicando periodicità, parametri e relativi limiti di legge;
- predisporre un registro delle schede degli alberi da espiantare, corredato da report fotografico dell'area e degli olivi da espiantare/reimpiantare, un progetto di reimpianto a firma di un tecnico abilitato (schede di rilevamento, descrizione tecnica degli accorgimenti relativi alle operazioni di espianto e reimpianto), il cronoprogramma delle operazioni, nonchà di prevedere un piano di manutenzione e di verifica del corretto attecchimento post-reimpianto;
- si prescrive la necessità di privilegiare, coerentemente con quanto disposto dall'art. 179 del D.Lgs. 152/2006, la gestione attraverso il recupero e non attraverso lo smaltimento dei materiali di escavo;
- si prescrive che nelle successive fasi progettuali il dimensionamento delle vasche di raccolta delle acque meteoriche venga effettuato coerentemente con le previsioni del R.R. 26/2013 e che vengano acquisite le relative autorizzazioni.

Il **Proponente** dichiara di poter ottemperare alle prescrizioni innanzi indicate.

SNAM Rete Gas SpA	D. Lgs. 285/1992	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE
	DM 17.04.2008	Nota prot. n. 1212 del 13.10.2022

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec dell'8.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8931 dell'8.06.2023, **SNAM Rete Gas SpA** ha trasmesso nuovamente la nota prot. n. 1212 del 13.10.2022 confermandone i contenuti.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Il **Proponente** riferisce di avere in corso un tavolo tecnico con il Comune di Bari e con il Consorzio ASI Bari sulle interferenze con le infrastrutture di servizio. A breve dovrebbero essere pronti i primi elaborati progettuali relativi alla soluzione delle interferenze.".

Con pec del 13.11.2023, acquisita al prot. n. 19252 del 14.11.2023, **SNAM Rete GAS** spa ha trasmesso la nota prot. n. 1079 del 13.11.2023.

Si da lettura della nota succitata che indica un preventivo di massima per garantire progettazione e lavori necessari alla soluzione delle interferenze.

Il **Proponente** prende atto di quanto riferito da SNAM.

Alle ore 13:40, l'ing. Natuzzi, delegato della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio della Regione Puglia si unisce ai lavori. Telecom Italia S.p.A. D. Lgs. 285/1992 PARERE - VERIFICA INTERFERENZE Nessun contributo alla CdS ENEL Distribuzione S.p.A. D. Lgs. 285/1992 PARERE - VERIFICA INTERFERENZE DM 21.03.1988 Nessun contributo alla CdS CEI 11-4 CEI 11-17 **REGIONE PUGLIA** Nessun contributo alla CdS Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA/RIR **REGIONE PUGLIA** Nota prot. n. 9465 dell'8.06.2023 Sezione opere pubbliche e infrastrutture - Servizio Autorità **Idraulica** 

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec dell'8.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8935 dell'8.06.2023, il **Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia** ha trasmesso nota prot. n. 9465 dell'8.06.2023 recante "Rilascio dell'autorizzazione idraulica all'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 98 del Regio Decreto n. 523/1904 e della concessione delle aree del demanio idrico, ai sensi del Regolamento Regionale n. 23/2011."".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Il Proponente riferisce di poter ottemperare a quanto indicato dal Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia.".

REGIONE PUGLIA Sezione opere pubbliche e infrastrutture - Servizio gestione opere pubbliche		Nessun contributo alla CdS
REGIONE PUGLIA Sezione opere pubbliche e infrastrutture - Ufficio coordinamento strutture tecniche provinciali bari/foggia		Nessun contributo alla CdS
REGIONE PUGLIA Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio	Autorizzazione paesaggistica in deroga	Nota prot. n. 4797 del 1.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 1.06.2023, acquisita al prot. n. 8667 del 1.06.2022, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 4797 del 1.06.2023 con cui si chiedono integrazioni.

Si da lettura delle parti salienti della nota succitata che così conclude:

"Pertanto, al fine della valutazione dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga, ex artt. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR, da rilasciarsi da parte della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale con:

- la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito paesaggistico "La Puglia centrale";
- esplicitazione delle alternative localizzative e/o progettuali, come sopra meglio esplicitato.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 7.08.2023 il Proponente ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 145-01/06/2023/4797 della

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Con pec del 5.09.2023 il Proponente ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.

Il dirigente della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** interviene riferendo che con riferimento alle integrazioni pervenute, chiede di verificare la possibilità che la livelletta di Corso Vittorio Veneto sia ulteriormente abbassata e che le viabilità all'interno dell'area portuale siano ridotte in modo da alleggerire l'infrastrutturazione di questa area portuale, nei termini della interlocuzione avuta in data odierna.

Il **Proponente** si impegna ad effettuare le verifiche richieste con i propri progettisti pur valutando preliminarmente che le soluzioni alternative presentano aspetti di forte criticità in termini di consumo di suolo, costi della infrastruttura e correttezza di progettazione infrastrutturale.".

Il **Proponente** riferisce di avere effettuato le verifiche richieste e di aver prodotto due elaborati planoaltimetrici alternativi a supporto della bontà della scelta progettuale già in atti e discussa nella seduta di CdS del 3.10.2023.

L'ing. Natuzzi, delegato della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, con riferimento alle due soluzioni alternative rappresenta che la soluzione che consente di non innalzare corso Vittorio Veneto, pur a fronte di una maggiore occupazione infrastrutturale per l'effetto della traslazione di circa 65 m della rotatoria 18, è più integrata dal punto di vista paesaggistico e risponde maggiormente agli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale per la porzione di territorio in oggetto. L'analisi delle alternative localizzative progettuali insieme alla verifica della rispondenza agli obiettivi di qualità è presupposto per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

Il **Proponente** evidenzia come alcune criticità evidenziate dalla Sezione Paesaggio e quelle dell'Autorità Portuale siano in contrasto tra loro tanto che corrispondere a l'una può determinare il peggioramento dell'altra. Inoltre il Proponente ritiene di aver dimostrato, e ribadisce, che soluzioni diverse da quella scelta per il progetto sono molto più onerose e complesse anche dal punto di vista ingegneristico / esecutivo.

L'ing. Natuzzi dichiara la disponibilità della Sezione a partecipare al tavolo che il Proponente ha anticipato di tenere con Autorità portuale in modo da trovare piàù agevole composizione degli aspetti in discussione.

Il Proponente opererà in tal senso.

REGIONE PUGLIA	Nessun contributo alla odierna
Servizio parchi e tutela della	seduta di CdS
biodiversità	

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Si richiama a riguardo quanto riportato dal direttore ff del Parco Lama Balice che per comodità si ripete di seguito:

"Il presente parere favorevole dovrà essere contemperato, inoltre, con le previsioni dei divieti di cui alla lettera j), comma 1, dell'art. 3 della Legge Regionale istitutiva n. 15 del 05/06/2007 il quale prevede che è <vietato costruire nuove strade o parcheggi e ampliare le strade esistenti, se non in funzione delle attività agro-silvo-pastorali e delle attività di fruizione naturalistica>

Stante l'assenza dell'approvazione del Piano del Parco, ai sensi del comma 4, del ridetto art. 3, della Legge Regionale, n. 15/2007, l'Ufficio Parchi della Regione Puglia, può concedere deroghe al predetto divieto di cui alla lettera j), comma 1, LR n. 15/2007".

Il **RdP di PAUR** invita il Servizio parchi e tutela della biodiversità ad intervenire nel procedimento fornendo il chiarimento richiesto dal referente del Parco Lama Balice."

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Il **RdP di PAUR** rinnova l'invito al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, già espresso nella seduta del 8.06.2023.".

REGIONE PUGLIA	Nessun contributo alla CdS
Sezione infrastrutture per la	
mobilità	

REGIONE PUGLIA Sezione difesa del suolo e rischio sismico	Nessun contributo alla CdS
REGIONE PUGLIA Sezione risorse idriche	Nota prot. n. 7858 del 28.06.2023

"Con pec del 3.07.2023, acquisita al prot. n. 10163 del 4.07.2023, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 7858 del 28.06.2023, con cui riferisce che:

"(...) La tipologia di opere previste, nel loro insieme non confliggono con i vincoli imposti dal Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR 230/2009 e ss.mm.ii. il cui aggiornamento 2015-2021 è stato adottato con D.G.R. n. 1521 del 07/11/2022 e da ultimo approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, che non sussistano impatti significativi e negativi determinati dalle opere in progetto.

<u>Tuttavia si segnala la necessità che nelle successive fasi di progettazione definitiva ed esecutiva, sia dettagliata la modalità di smaltimento delle acque meteoriche.</u>

In particolare si rammenta che qualora le acque di piattaforma siano raccolte e collettate verso recapiti puntuali, trova applicazione quanto previsto all'**art. 4 comma 10 del RR 26/2013**:

"Le acque meteoriche di dilavamento incidenti su strade extraurbane provviste di sistemi di collettamento anche a cielo aperto, sono soggette a quanto previsto nei commi 1, 5 e 6 del presente articolo",

ovvero le acque di prima pioggia raccolte e collettate prima dello scarico nel recapito finale dovranno essere sottoposte ad un trattamento di grigliatura, dissabbiatura ed eventuale disoleazione, se richiesto <u>dall'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione allo scarico.</u>

In ultimo appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.".

"Il **Proponente** al riguardo dichiara che ottempererà a quanto indicato dalla Sezione Risorse Idriche.".

REGIONE PUGLIA	Nota prot. n. 8654 del 23.06.2023
Sezione Urbanistica – Servizio	
Programmazione Negoziata e	
Riqualificazione Urbana	

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 23.06.2023, acquisita in pari data al prot. n. 9771, la **Sezione Urbanistica - Servizio Programmazione Negoziata e Riqualificazione Urbana della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 8654 del 23.06.2023, con cui riferisce che

"Con riferimento agli interventi previsti dal progetto in oggetto, non si rilevano profili di competenza, limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.

Quanto sopra, fatto salvo il rilascio dei pareri di competenza paesaggistica ed ambientale (che non competono alla scrivente Sezione Urbanistica Regionale) nonché gli ulteriori pareri di competenza di altri Enti o Amministrazioni.".

REGIONE PUGLIA Sezione ciclo rifiuti e bonifiche		Nessun contributo di CdS
Acquedotto Pugliese SpA Direzione Generale	D. Lgs. 285/1992	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nessun contributo alla CdS

Con pec del 2.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6117 del 10.05.2022, **Acquedotto Pugliese SpA** ha trasmesso nota prot. n. 27361 del 2.05.2022 e relativi allegati, di cui si riporta uno stralcio:

(...) Alla luce dell'importanza della futura strada di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari, nonché della significatività delle interferenze con le opere a rete gestite da questa Società, per un utile prosieguo dell'attività progettuale si esprime per quanto di competenza parere preliminare favorevole. Fermo restando la disponibilità al supporto tecnico per la risoluzione delle interferenze si deve evidenziare la necessità del rispetto delle seguenti prescrizioni (...)

In riscontro alla nota prot. 27361 del 2.05.2022 della società Acquedotto Pugliese, con pec del 13.07.2022, acquisita al prot. n. 8809 del 14.07.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 54453/2022 del 13.07.2022, di cui si riporta integramente il contenuto:

"Si riscontra la nota della società Acquedotto Pugliese indicata in oggetto e relativa alla "Strada camionale di Bari" e si prende atto del parere preliminare favorevole.

Si prende atto, altresì, della segnalazione delle numerose interferenze tra gli impianti gestiti da codesta società e l'infrastruttura a realizzarsi e si dichiara sin d'ora l'impegno al rispetto delle prescrizioni sin dalla stesura del progetto definitivo, sia per quanto riguarda quelle generali, sia per quelle specifiche già segnalate con la nota cui si riscontra o che saranno evidenziate nelle fasi successive.".

Con pec del 14.11.2023, acquisita al prot. n. 19319 del 14.11.2023, Servizio territoriale BA BAT della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 14648 del 13.11.2023 con cui "si comunica che le zone interessate dai lavori non risultano sottoposte al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi all'art.1 del R.D.L. n.3267/23 per cui su questi territori, gli eventuali movimenti di terra e roccia che saranno effettuati per le opere progettate, non prevedono il rilascio del parere forestale da parte di questo Servizio Territoriale di Ba Bat, secondo le norme del Regolamento Regionale n.9 del 2015. Invece, eventuali tagli di piante d'interesse forestale, dovranno essere preventivamente autorizzate da questo Servizio Territoriale , secondo le norme previste dal Regolamento Regionale n.19 del 19/10/2017."

In conclusione, considerata la necessità di risolvere una serie di questioni non definite come innanzi puntualmente riportate nella tabella sinottica precedente, la CdS si aggiorna al 20 dicembre 2023.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Il segretario verbalizzante ing. Caterina CARPARELLI



#### **ELENCO ALLEGATI**

- nota prot. n. 334703 del 5.10.2023 del Comune di Bari Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene
- nota prot. n. 14648 del 10.11.2023 e relativi allegati di Ferrotramviaria SpA
- nota prot. n. 1168 del 13.11.2023 e relativi allegati di RFI
- nota prot. n. 1079 del 13.11.2023 di SNAM Rete Gas SpA
- nota prot. n. 74799 del 14.11.2023 di ARPA DAP Bari
- nota prot. n. 66065 del 14.11.2023 della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali Servizio territoriale BA BAT della Regione Puglia

- elaborati grafici prodotti dal Proponente
  - o STUDIO ALTERNATIVA ATTRAVERSAMENTO CORSO VITTORIO VENETO Tavola 1 rev.00 11/2023
  - o STUDIO ALTERNATIVA ATTRAVERSAMENTO CORSO VITTORIO VENETO Tavola 2 rev.00 11/2023



# VERBALE SECONDA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA IN MODALITÀ SINCRONA DEL 3.10.2023

Procedimento:	Id proc. 2348
	IDVIA 737: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	"Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto.
Comuni interessati:	Bari, Modugno e Bitonto
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. III, lett. ag)
	L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco B1.p con VIA volontaria richiesta dal Proponente
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e s.m.i.
Proponente:	CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Il giorno 3.10.2023, presso la sede della Regione Puglia di Via Gentile, 52 – Bari, a partire dalle ore 10:10 si tiene la **seconda** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona simultanea, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con nota prot. n. AOO\_089/16176 del 25.09.2023 ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il RdP ing. Giuseppe Angelini, delegato dalla dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Funzionario Istruttore, ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

www.regione.puglia.it IDVIA\_737 1/13

Via Gentile, 52- Bari pec: <a href="mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it">servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it</a>

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Risultano presenti alla odierna seduta:

#### - Regione Puglia - Autorità procedente PAUR

Giuseppe Angelini, Responsabile del Procedimento, delegato alla presidenza della CdS Caterina Carparelli, Funzionario Istruttore

#### - Proponente: Città Metropolitana di BARI

Cataldo Lastella (RUP e dirigente Servizio Pianificazione territoriale mobilità e viabilità)

- **REGIONE PUGLIA – Servizio VIA/VIncA** - Sezione Autorizzazioni Ambientali

Fabiana Luparelli (delega in atti)

#### - Ferrotramviaria Sp.A.

Rosalia Piscopo (specialista tecnica amministrativa – delega in atti)

#### - Autostrade per l'Italia - Direzione Generale Roma

Maurizio Torresi (Responsabile per le interconnessioni – delega in corso di acquisizione)

Paolo Fiorentino

Carlo Bruno Gentile

#### REGIONE PUGLIA – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia

Francesco Natuzzi (delega in atti)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **seconda** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La CdS avrebbe dovuto concludersi perentoriamente entro 90 gg dalla data della prima seduta pertanto entro il 6.09.2023.

Il **Proponente**, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico		
Assenso/autorizzazione	Riferimenti normativi	Autorità competente
Provvedimento di VIA	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs.	Regione Puglia – Sezione
non comprensivo di V.I.	152/2006 ss.mm.ii.	Autorizzazioni Ambientali – Servizio
X comprensivo di V.I.	Art. 4 LR 11/2001	VIA/ VINCA
PARERE - NULLAOSTA	Art. 4 LR 11/2001	ARPA Puglia - Dipartimento
	Art. 18 LR 11/2001	Provinciale di Bari
PARERE - NULLAOSTA	Piano di Bacino Stralcio Assetto	Autorità di Bacino della Puglia
	Idrogeologico (PAI)	
	Norme Tecniche di Attuazione	
PARERE - NULLAOSTA	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	Direzione Regionale per i Beni
		Culturali e Paesaggistici della Puglia
PARERE - NULLAOSTA	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	Soprintendenza Archeologica, Belle
		Arti e Paesaggio per la Città
		Metropolitana di Bari
PARERE - NULLAOSTA	Art. 113 D.Lgs. 152/2006	Città Metropolitana di Bari, Servizio
	RR 26/2013	Edilizia, impianti termici, tutela e
		valorizzazione dell'ambiente
	Art. 186 D.Lgs. 152/2006	Sezione Ambiente
PARERE - NULLAOSTA	Art. 13 L. 394/1991	Ente Parco Naturale Lama Balice
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Comune di Bari

PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Comune di Modugno
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Comune di Bitonto
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Consorzio per l'Area industriale di Bari
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Autorità di Sistema Portuale del
	Art. 55 "Codice della Navigazione" (R. D. 30 marzo 1942, n. 327, s.m.i.)	Mar Adriatico Meridionale
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92	ANAS – Struttura Territoriale Puglia
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92	Autostrade per l'Italia – Direzione 8 Tronco di Bari
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	DPR 753/1980	RFI Direzione Territoriale Produzione Bari
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	DPR 753/1980	Ferrotramviaria
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992	Acquedotto Pugliese S.p.A Direzione Generale
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992 DM 17.04.2008	SNAM Rete Gas S.p.A.
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992	Telecom Italia S.p.A.
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992 DM 21.03.1988 CEI 11-4 CEI 11-17	TERNA S.p.A.
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992 DM 21.03.1988 CEI 11-4 CEI 11-17	ENEL Distribuzione S.p.A.

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

#### Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti da 1 a 73 si rimanda al verbale della prima seduta di CdS dell'8.06.2023.

- 74. Con nota prot. n. AOO\_089/9684 del 23.06.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023, dando evidenza, tra l'altro, della nota prot. n. 19230 del 9.06.2023 della Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale pervenuta successivamente alla seduta;
- 75. con pec del 22.06.2023, acquisita in pari data al prot. n. 9699, il **Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 5142 del 22.06.2023;
- 76. con pec del 23.06.2023, acquisita in pari data al prot. n. 9771, la Sezione Urbanistica Servizio Programmazione Negoziata e Riqualificazione Urbana della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 8654 del 23.06.2023;
- 77. con pec del 3.07.2023, acquisita al prot. n. 10163 del 4.07.2023, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 7858 del 28.06.2023;

- 78. con cinque distinte pec del 7.08.2023, inviate anche alla Sezione Autorizzazioni Ambientali (prott. uff. nn. 12186-12190 di pari data), il **Proponente**, ha trasmesso ai rispettivi Enti le note di seguito elencate:
  - riscontro nota prot. ASPI/RMI2023/0011010/EU del 07/06/2023 di Autostrade per l'Italia
  - riscontro nota prot. 42053 del 08/06/2023 di ARPA Puglia
  - riscontro nota prot. n. 145-01/06/2023/4797 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia
  - riscontro nota acquisita con prot. n. 49547/2023 del 08/06/2023 del Comune di Bari
  - riscontro nota prot. n. 07719/23/P del 07/06/2023 di Ferrotramviaria SpA

indicando in ciascuna un link da cui effettuare il download della relativa documentazione allegata;

- 79. con pec dell'11.08.2023, acquisita al prot. n. 12576 del 14.08.2023, **Ferrotramviaria SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 10747 dell'11.08.2023;
- 80. con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. AOO\_089/13536 del 29.08.2023, risultando scaduto il link di cui al punto precedente, è stato chiesto al Proponente di inviarne uno nuovo per rendere disponibile nuovamente la documentazione di riscontro prodotta;
- 81. con cinque distinte pec del 5.09.2023, acquisite ai prott. uff. n. 14317, 14319, 14320, 14323 e 14325 di pari data, il **Proponente** ha trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali e ai singoli Enti destinatari dei riscontri succitati il nuovo link da cui scaricare gli elaborati di riferimento.
- 82. con pec del 19.09.2023, acquisita al prot. n. 15728 del 20.09.2023, **Ferrotramviaria SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 11885 del 19.09.2023;
- 83. con pec del 26.09.2023, acquisita in pari data al prot. n. 16277, il Comune di Bari Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene ha trasmesso la nota prot. n. 321590 del 26.09.2023;
- 84. con pec del 3.10.2023, acquisita in pari data al prot. n. 16668, il **Comune di Bari Ripartizione Governo e Sviluppo strategico del Territorio** ha trasmesso la nota prot. n. 329422 del 3.10.2023 e i relativi allegati;

\*\*\*

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico		
Autorità competente Riferimenti normativi Assenso/autorizzazione		
ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Bari	Art. 4 LR 11/2001 Art. 18 LR 11/2001	PARERE – NULLAOSTA Nota prot. n. 42053 del 8.06.2023 Nessun contributo alla odierna seduta.

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 8.06.2023, acquisita al prot. n. 8937 del 8.06.2023, **ARPA Puglia DAP Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 42053 del 8.06.2023.

La delegata dell'ARPA dà lettura integrale della nota trasmessa.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare e di fornire i chiarimenti e le integrazioni richieste.".

Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. 42053 del 08.06.2023 di ARPA Puglia DAP Bari.

Con pec del 5.09.2023 il Proponente ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.

Il RdP PAUR riferisce che non è pervenuto alcun riscontro da parte di ARPA in merito alle integrazioni rese dal Proponente.

Autostrade per l'Italia	D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE
		Nota prot. n. 10600 del 1.06.2023
		Nota prot. n. 11010 del 7.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8932 dell'8.06.2023, **Autostrade per l'Italia SpA** ha trasmesso nota prot. n. 11010 del 7.06.2023.

Il referente di Autostrade dà lettura della nota succitata.

Il **Proponente** dichiara di recepire le osservazioni indicate e si riserva di apportare i necessari correttivi negli sviluppi della progettazione.".

Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. ASPI/RMI2023/0011010/EU del 07.06.2023 di Autostrade per l'Italia.

Con pec del 5.09.2023 il Proponente ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.

Il referente di ASPI interviene dichiarando quanto segue: "Nel confermare il parere in linea di massima favorevole di Aspi, condizionato al recepimento di una serie di prescrizioni sia per la fase localizzativa che per la fase della progettazione esecutiva già rilasciato in sede della prima CdS decisoria, pur non avendo acquisito agli atti elaborati tecnici di riscontro specifico alle prescrizioni Aspi, si prende atto dell'impegno cartolare assunto dalla Città Metropolitana di Bari con la nota prot. 67904 del 7-8-23 in merito al recepimento delle prescrizioni Aspi nel progetto definitivo, ma si ribadisce la necessità che vengano accolte anche le prescrizioni emesse per il progetto esecutivo (vedasi nota tecnica allegata al parere Aspi prot. 11010 del 07.06.2023). Si ricorda altresì che l'avvio dei lavori risulterà in ogni caso condizionato alla sottoscrizione di apposita convenzione, preventivamente autorizzata dal MIT ns. Concedente, per regolamentare gli aspetti progettuali e realizzativi, patrimoniali, gestionali e manutentivi delle nuove opere che diverranno di competenza di Aspi."

Il Proponente prende atto del riscontro fornito e si impegna al recepimento di quanto rappresentato da ASPI evidenziando nel contempo che il recepimento delle prescrizioni indicate comunque non incidono sui pareri già acquisiti.

Alle ore 10:50 si unisce ai lavori per il **Consorzio per l'Area industriale di Bari** Pierluca Macchia (responsabile settore tecnico, delega in atti)

Autorità di Sistema Portuale del	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	PARERE – VARIANTE URBANISTICA
Mar Adriatico Meridionale	Art. 55 "Codice della Navigazione"	Dichiarazione a verbale della
	(R. D. 30 marzo 1942, n. 327, s.m.i.)	Conferenza di Servizi dell'8.06.2023
		Nota prot. n. 19230 del 9.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Interviene il referente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale che riferisce quanto segue.

Con riferimento all'innesto dell'opera nell'area portuale la rotatoria prevista non appare necessaria e si potrebbe pertanto in fase esecutiva stralciarla

Realizzazione di alcune assi viari per meglio distribuire i flussi

Infine, l'Autorità chiede che una parte delle somme sia utilizzata per realizzare un nuovo varco doganale

Per la parte progetto esecutivo sarebbe utile creare un gruppo di lavoro con Amministrazione doganale, la Polizia di Frontiera, la Capitaneria di Porto, la Guardia di Finanza e l'Agenzia del Demanio per valutare le questioni di cui ai punti precedenti.

Alle ore 12:45 il referente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale ed i suoi collaboratori lasciano i lavori per altro impegno anticipando che darà conto di quanto qui anticipato in una nota che ci si impegna a trasmettere ad horas.".

Con pec del 9.06.2023, acquisita al prot. n. 9265 del 14.06.2023, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico

Meridionale ha trasmesso nota prot. n. 19230 del 9.06.2023, con cui riferisce che

"(...) Con la presente si intende confermare quanto già l'AdSPMAM ha riportato a verbale, ed in particolare:

- in merito all'innesto della camionale nell'area portuale, il progetto prevede la realizzazione di due rotatorie, la prima a quota interrata collegata ad una seconda rotatoria posta in superficie alla quota del piazzale Marisabella, dalla quale viene poi distribuito il traffico nell'area Portuale. In riferimento a quella interrata si prende atto che la stessa raccorda due soli flussi di traffico, e che quindi dovrebbe essere sostituita con un semplice tratto stradale di idonea curvatura; si ritiene quindi opportuno che si preveda, in sede di redazione del successivo livello progettuale, una soluzione che pur garantendo i flussi veicolari previsti, renda minimi gli impatti (relativamente agli scavi ed alla falda) anche in termini di oneri manutentivi per tenere l'opera funzionale nel tempo ed anche durante gli eventi meteorici di maggiore intensità;
- l'innesto della camionale nell'area portuale determinerà la necessità di riorganizzare la viabilità complessiva nell'area Marisabella, con la conseguenza di modificare l'allocazione dei punti di controllo, di security e doganale: connessa alla nuova viabilità vi sarà pertanto la necessità di realizzare nuovi fabbricati; si chiede quindi di riservare, tra le somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, una somma da destinare alla costruzione delle strutture dei varchi doganali e di security, comprese le sistemazioni esterne stradali.".

Il **Proponente** interviene riferendo che per il primo punto sono stati tenuti incontri tecnici con l'**Autorità di Sistema Portuale** nel corso dei quali si è confermata la bontà della soluzione progettuale come rappresentato nel PFTE. A riguardo si attendeva la presenza dei referenti dell'ente a conferma di quanto riferito.

Per il secondo punto, invece, il **Proponente** riferisce di poterlo recepire integralmente e di aver già raggiunto accordi a riguardo con l'**Autorità di Sistema Portuale.** 

Il **RdP del PAUR** interviene riferendo che in merito al primo punto, trattandosi di una modifica di quanto riportato in atti, occorre acquisire formale espressione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale.

Autorità di Bacino della Puglia	Piano di Bacino Stralcio Assetto	PARERE – NULLAOSTA
	Idrogeologico (PAI)	Nessun contributo alla CdS
	Norme Tecniche di Attuazione	

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7463 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 38553 del 5.05.2023 in riscontro alla nota prot. 22496 del 24.08.2022 dell'AdB.".

Direzione Regionale per i Beni	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	
Culturali e Paesaggistici della		
Puglia		

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"La CdS appura che la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia non è titolare di competenza specifica nel procedimento.".

Soprintendenza Archeologica, Belle	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	PARERE – NULLAOSTA
Arti e Paesaggio per la Città	Art. 25 del D.Lgs. 50/2016	Nota prot. n. 6924 dell'8.06.2023
Metropolitana di Bari		

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7464 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 38560 del 5.05.2023 in riscontro alla nota prot. 9521 del 1.09.2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

Con pec dell'8.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8933 dell'8.06.2023, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso nota prot. n. 6924 dell'8.06.2023.

La referente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari dà lettura delle parti salienti della nota succitata.

Precisa che i riferimenti normativi pertinenti per la espressione del parere indicati in tabella "Art. 146 D.Lgs. 42/2004" vanno integrati con Art. 25 del D.Lgs. 50/2016.

Evidenzia che la sottoscrizione dell'accordo previsto dalla normativa vigente e la realizzazione degli

approfondimenti richiesti ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 è auspicabile avvengano prima delle fasi successive di progettazione.

Il Proponente dichiara che adempirà a quanto indicato nella nota succitata.".

Città Metropolitana di Bari, Servizio Tutela e valorizzazione dell'ambiente	Art. 113 D.Lgs. 152/2006 RR 26/2013	PARERE – NULLAOSTA Nessun contributo alla CdS
	Art. 186 D.Lgs. 152/2006	
Ente Parco Naturale Lama Balice	Art. 13 L. 394/1991	PARERE – NULLAOSTA Parere depositato in seduta.

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Interviene il **direttore ff del Parco** che deposita agli atti della CdS il nulla osta all'intervento rilevando tuttavia che

"Il presente parere favorevole dovrà essere contemperato, inoltre, con le previsioni dei divieti di cui alla lettera j), comma 1, dell'art. 3 della Legge Regionale istitutiva n. 15 del 05/06/2007 il quale prevede che è <vietato costruire nuove strade o parcheggi e ampliare le strade esistenti, se non in funzione delle attività agro-silvo-pastorali e delle attività di fruizione naturalistica>.

Stante l'assenza dell'approvazione del Piano del Parco, ai sensi del comma 4, del ridetto art. 3, della Legge Regionale, n. 15/2007, l'Ufficio Parchi della Regione Puglia, può concedere deroghe al predetto divieto di cui alla lettera j), comma 1, LR n. 15/2007"."

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Il **referente del consorzio ASI** interviene riferendo che il tracciato in agro di Modugno non coinvolge aree al di fuori del territorio di competenza del Consorzio ASI pertanto al comune di Modugno non residuano profili urbanistici su cui esprimersi.".

Consorzio per l'Area industriale di	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	PARERE – VARIANTE URBANISTICA
Bari		Dichiarazioni a verbale della
		Conferenza di Servizi dell'8.06.2023
		Nota prot. n. 5142 del 22.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Il referente del Consorzio ASI anticipa parere favorevole di massima che verrà formulato compiutamente a breve.".

Con pec del 22.06.2023, acquisita in pari data al prot. n. 9699, il **Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 5142 del 22.06.2023, con cui esprime parere favorevole, anticipando la necessità di "accorgimenti tecnici di dettaglio da concordare in fase di progettazione definitiva ed esecutiva.".

Il referente del Consorzio ASI Bari conferma il parere già espresso il 22.06.2023 ed innanzi richiamato.

Il Proponente ritiene di poter ottemperare a quanto indicato dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari.

TERNA S.p.A.	D. Lgs. 285/1992	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE
	DM 21.03.1988	Nota prot. n. 58649 del 5.06.2023
	CEI 11-4	
	CEI 11-17	

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 5.06.2023, acquisita al prot. n. 8828 del 6.06.2023, **TERNA** ha trasmesso la nota prot. n. 58649 del 5.06.2023.

Interviene il referente di TERNA che sintetizza i contenuti della succitata nota.".

Il Proponente riferisce che i progettisti stanno già lavorando all'accoglimento delle indicazioni ricevute da TERNA.

Comune di Bari	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	PARERE – VARIANTE URBANISTICA
Ripartizione Governo e Sviluppo		Nota prot. n. 194711 del 7.06.2023
strategico del Territorio		Nota prot. n. 329422 del 3.10.2023
		e relativi allegati

"Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. n. 8897 del 7.06.2023, **Comune di Bari – Ripartizione Urbanistica ed edilizia privata** ha trasmesso la nota prot. n. 194711 del 7.06.2023.

Si dà lettura delle parti salienti della succitata nota.".

Con pec del 3.10.2023, acquisita in pari data al prot. n. 16668, il **Comune di Bari – Ripartizione Governo e Sviluppo strategico del Territorio** ha trasmesso la nota prot. n. 329422 del 3.10.2023, con cui ha confermato il parere reso con nota prot. n. 194711 del 7.06.2023, riportando precisazioni.

Si dà lettura delle parti salienti della nota.

Il **Proponente** interviene riferendo che il progetto sarà approvato in variante urbanistica dal Comune di Bari o dalla Regione Puglia.

Per quanto attiene il raccordo con altra progettualità dell'Autorità di Sistema Portuale il tema riguarda il punto secondo della nota della stessa Autorità già prima trattato e risolto.

## Alle ore 11:25 si unisce ai lavori l'arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.**

Comune di Bari – Ripartizione	Nota prot. n. 195933 del 8.06.2023
Tutela Ambiente, Sanità e Igiene	Nota prot. n. 321590 del
	26.09.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 8.06.2023, acquisita al prot. n. 8938 del 8.06.2023, il **Comune di Bari – Settore Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 195933 del 8.06.2023.

Si dà lettura integrale della succitata nota.".

Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 195933 del 8.06.2023 del Comune di Bari.

Con pec del 5.09.2023 il **Proponente** ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.

Con pec del 26.09.2023, acquisita in pari data al prot. n. 16277, il **Comune di Bari – Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene** ha trasmesso la nota prot. n. 321590 del 26.09.2023, con cui riferisce che

"Con riferimento al procedimento in oggetto ed alla Conferenza di Servizi indetta dall'Autorità competente, con nota prot. n. 16176 del 25/09/2023, acquisita in atti d'Ufficio al prot. n.320998 del 25/09/2023, per il giorno 03/10/2023, si comunica che questo Ufficio ha convocato la Commissione Interdisciplinare Comunale VIA per il giorno giovedì 05/10/2023 per discutere sull'argomento.

Pertanto questo Ufficio potrà rilasciare il proprio parere di competenza a valle del citato incontro.".

Comune di Bitonto	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	PARERE – VARIANTE URBANISTICA Nessun contributo alla CdS
ANAS – Struttura Territoriale Puglia	D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nessun contributo alla CdS
RFI Direzione Territoriale Produzione Bari	DPR 753/1980	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nota prot. n. 3115 del 7.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. n. 8899 del 7.06.2023, **RFI** ha trasmesso la nota prot. n. 3115 del 7.06.2023.

Si dà lettura integrale della succitata nota che per gli aspetti prescrittivi rimanda a note precedenti già in atti comunque allegata alla nota n. 3115/2023.".

Il **Proponente** interviene riferendo di poter ottemperare a quanto indicato da RFI.

Ferrotramviaria SpA	DPR 753/1980	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE
		Nota prot. n. 7719 del 7.06.2023
		Nota prot. n. 10747 dell'11.08.2023
		Nota prot. n. 11885 del 19.09.2023

"Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. n. 8896 del 7.06.2023, **Ferrotramviaria S.P.A.** ha trasmesso la nota prot. n. 7719 del 7.06.2023.

Si dà lettura integrale della succitata nota.

Il **Proponente** si riserva di approfondire la tematica anche in relazione al richiesto parere obbligatorio al CSLLPP e alle deroghe concesse dal Provveditorato Interregionale OOPP.".

Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 07719/23/P del 07/06/2023 di Ferrotramviaria SpA.

Con pec dell'11.08.2023, acquisita al prot. n. 12576 del 14.08.2023, **Ferrotramviaria SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 10747 dell'11.08.2023.

Con pec del 5.09.2023 il Proponente, ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.

Con pec del 19.09.2023, acquisita al prot. n. 15728 del 20.09.2023, **Ferrotramviaria SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 11885 del 19.09.2023.

Interviene la referente di **Ferrotramviaria SpA** che fa sintesi dei contributi inviati ed in particolare riferisce che è in corso la progettazione, da parte della società affidataria NET Engineering, della manutenzione straordinaria del viadotto che verrà sotto attraversato dalla "Camionale". Auspica il raggiungimento di una mutua compatibilità tra il progetto di manutenzione straordinaria e il progetto della "Camionale" anche a seguito di interfaccia tra i progettisti della NET Engineering con il progettista incaricato dal Proponente. Attualmente, non essendoci evidenza di questa interfaccia, il parere negativo reso non può essere modificato.

Il **Proponente** evidenzia che le interlocuzioni tecniche già avvenute tra le due società di ingegneria hanno confermato la fattibilità di un intervento a carico della Città Metropolitana di Bari inteso a rinforzare le strutture del viadotto in questione per la parte che interferisce con la strada in progetto. Questa interlocuzione tecnica e gli impegni conseguenti saranno oggetto di una convenzione tra i due enti di prossima definizione pertanto chiede un breve rinvio della presente CdS al fine di poter portare agli atti la convenzione utile a modificare il parere da **Ferrotramviaria SpA.** 

Alle ore 11:45 i referenti di ASPI lasciano i lavori.

Acquedotto Pugliese SpA Direzione Generale	D. Lgs. 285/1992	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nessun contributo alla CdS
SNAM Rete Gas SpA	D. Lgs. 285/1992 DM 17.04.2008	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nota prot. n. 1212 del 13.10.2022

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec dell'8.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8931 dell'8.06.2023, **SNAM Rete Gas SpA** ha trasmesso nuovamente la nota prot. n. 1212 del 13.10.2022 confermandone i contenuti.".

Il **Proponente** riferisce di avere in corso un tavolo tecnico con il Comune di Bari e con il Consorzio ASI Bari sulle interferenze con le infrastrutture di servizio. A breve dovrebbero essere pronti i primi elaborati progettuali relativi alla soluzione delle interferenze.

Telecom Italia S.p.A.	D. Lgs. 285/1992	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nessun contributo alla CdS
ENEL Distribuzione S.p.A.	D. Lgs. 285/1992 DM 21.03.1988 CEI 11-4 CEI 11-17	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nessun contributo alla CdS

REGIONE PUGLIA Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR	Nessun contributo alla CdS
REGIONE PUGLIA Sezione opere pubbliche e infrastrutture- Servizio Autorità Idraulica	Nota prot. n. 9465 dell'8.06.2023

"Con pec dell'8.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8935 dell'8.06.2023, il **Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia** ha trasmesso nota prot. n. 9465 dell'8.06.2023 recante "Rilascio dell'autorizzazione idraulica all'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 98 del Regio Decreto n. 523/1904 e della concessione delle aree del demanio idrico, ai sensi del Regolamento Regionale n. 23/2011."".

Il Proponente riferisce di poter ottemperare a quanto indicato dal Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia.

REGIONE PUGLIA Sezione opere pubbliche e infrastrutture- Servizio gestione opere pubbliche		Nessun contributo alla CdS
REGIONE PUGLIA Sezione opere pubbliche e infrastrutture - Ufficio coordinamento strutture tecniche provinciali bari/foggia		Nessun contributo alla CdS
REGIONE PUGLIA Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio	Autorizzazione paesaggistica in deroga	Nota prot. n. 4797 del 1.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 1.06.2023, acquisita al prot. n. 8667 del 1.06.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Pugli**a ha trasmesso la nota prot. n. 4797 del 1.06.2023 con cui si chiedono integrazioni.

Si da lettura delle parti salienti della nota succitata che così conclude:

"Pertanto, al fine della valutazione dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga, ex artt. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR, da rilasciarsi da parte della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale con:

- la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito paesaggistico "La Puglia centrale";
- esplicitazione delle alternative localizzative e/o progettuali, come sopra meglio esplicitato.".

Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 145-01/06/2023/4797 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Con pec del 5.09.2023 il **Proponente** ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.

Il dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia interviene riferendo che con riferimento alle integrazioni pervenute, chiede di verificare la possibilità che la livelletta di Corso Vittorio Veneto sia ulteriormente abbassata e che le viabilità all'interno dell'area portuale siano ridotte in modo da alleggerire l'infrastrutturazione di questa area portuale, nei termini della interlocuzione avuta in data odierna.

Il **Proponente** si impegna ad effettuare le verifiche richieste con i propri progettisti pur valutando preliminarmente che le soluzioni alternative presentano aspetti di forte criticità in termini di consumo di suolo, costi della infrastruttura e correttezza di progettazione infrastrutturale.

REGIONE PUGLIA	Nessun contributo alla odierna
Servizio parchi e tutela della	seduta di CdS
biodiversità	

"Si richiama a riguardo quanto riportato dal direttore ff del Parco Lama Balice che per comodità si ripete di seguito:

"Il presente parere favorevole dovrà essere contemperato, inoltre, con le previsioni dei divieti di cui alla lettera j), comma 1, dell'art. 3 della Legge Regionale istitutiva n. 15 del 05/06/2007 il quale prevede che è <vietato costruire nuove strade o parcheggi e ampliare le strade esistenti, se non in funzione delle attività agro-silvo-pastorali e delle attività di fruizione naturalistica>

Stante l'assenza dell'approvazione del Piano del Parco, ai sensi del comma 4, del ridetto art. 3, della Legge Regionale, n. 15/2007, l'Ufficio Parchi della Regione Puglia, può concedere deroghe al predetto divieto di cui alla lettera j), comma 1, LR n. 15/2007".

Il RdP di PAUR invita il Servizio parchi e tutela della biodiversità ad intervenire nel procedimento fornendo il chiarimento richiesto dal referente del Parco Lama Balice.".

Il RdP di PAUR rinnova l'invito al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, già espresso nella seduta del 8.06.2023.

Alle ore 12:25 l'arch .Vincenzo Lasorella lascia i lavori. La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio mantiene la partecipazione ai lavori della seduta con l'ing. Francesco Natuzzi.

REGIONE PUGLIA Sezione infrastrutture per la mobilità	Nessun contributo alla CdS
REGIONE PUGLIA Sezione difesa del suolo e rischio sismico	Nessun contributo alla CdS
REGIONE PUGLIA Sezione risorse idriche	Nota prot. n. 7858 del 28.06.2023

Con pec del 3.07.2023, acquisita al prot. n. 10163 del 4.07.2023, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 7858 del 28.06.2023, con cui riferisce che:

"(...) La tipologia di opere previste, nel loro insieme non confliggono con i vincoli imposti dal Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR 230/2009 e ss.mm.ii. il cui aggiornamento 2015-2021 è stato adottato con D.G.R. n. 1521 del 07/11/2022 e da ultimo approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, che non sussistano impatti significativi e negativi determinati dalle opere in progetto.

<u>Tuttavia si segnala la necessità che nelle successive fasi di progettazione definitiva ed esecutiva, sia dettagliata la modalità di smaltimento delle acque meteoriche.</u>

In particolare si rammenta che qualora le acque di piattaforma siano raccolte e collettate verso recapiti puntuali, trova applicazione quanto previsto all'art. 4 comma 10 del RR 26/2013:

"Le acque meteoriche di dilavamento incidenti su strade extraurbane provviste di sistemi di collettamento anche a cielo aperto, sono soggette a quanto previsto nei commi 1, 5 e 6 del presente articolo",

ovvero le acque di prima pioggia raccolte e collettate prima dello scarico nel recapito finale dovranno essere sottoposte ad un trattamento di grigliatura, dissabbiatura ed eventuale disoleazione, se richiesto <u>dall'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione allo scarico.</u>

 $In \ ultimo \ appare \ opportuno \ richiamare \ le \ seguenti \ prescrizioni \ di \ carattere \ generale:$ 

- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.".

Il **Proponente** al riguardo dichiara che ottempererà a quanto indicato dalla Sezione Risorse Idriche.

REGIONE PUGLIA	Nota prot. n. 8654 del 23.06.2023
Sezione Urbanistica – Servizio	
Programmazione Negoziata e	

# Riqualificazione Urbana

Con pec del 23.06.2023, acquisita in pari data al prot. n. 9771, la **Sezione Urbanistica - Servizio Programmazione Negoziata e Riqualificazione Urbana della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 8654 del 23.06.2023, con cui riferisce che

"Con riferimento agli interventi previsti dal progetto in oggetto, non si rilevano profili di competenza, limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.

Quanto sopra, fatto salvo il rilascio dei pareri di competenza paesaggistica ed ambientale (che non competono alla scrivente Sezione Urbanistica Regionale) nonché gli ulteriori pareri di competenza di altri Enti o Amministrazioni.".

REGIONE PUGLIA Sezione ciclo rifiuti e bonifiche		Nessun contributo di CdS
Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/ VINCA	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. Art. 4 LR 11/2001	Provvedimento di VIA X non comprensivo di V.I.  ☐ comprensivo di V.I.  Parere Comitato VIA prot. n. 8237 del 24.05.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Nella seduta del 23.05.2023 il Comitato VIA ha reso il parere prot. n. 8237 del 24.05.2023.

Interviene la delegata del Servizio VIA/VINCA rappresentando che il Comitato VIA ha reso una valutazione favorevole sul progetto, rimandando alle autorità competenti la valutazione degli aspetti specifici.

Il parere reso sarà posto a base del provvedimento dirigenziale che sarà emesso entro i termini della cds.

Il RdP del PAUR chiede se il parere riguardi anche gli aspetti VINCA, come richiesto nella istanza.

La **delegata del Servizio VIA/VINCA** riferisce che il parere, come indicato nella parte anagrafica della intestazione, riguarda solo la VIA e non anche la VINCA, né è presente documentazione a riguardo.

Il Proponente interviene precisando che il check nella istanza è un refuso.

La CdS prende atto di quanto innanzi riferito di cui si darà evidenza nel seguito del procedimento.".

La delegata del Servizio VIA/VINCA interviene riferendo che non ci sono aggiornamenti per la seduta ribadendo che il provvedimento sarà emesso entro i termini di conclusione della CdS al netto di aggiornamenti resi da altri enti ambientali come ad esempio ARPA Puglia.

#### In conclusione,

- richiamata la richiesta del Proponente di disporre di un rinvio breve della CdS affinché si possano concludere gli accordi avviati con Ferrotramviaria S.p.A. per il superamento della posizione negativa rappresentata;
- tenuto conto dei primi elaborati progettuali relativi alla soluzione delle **interferenze** con le reti degli enti gestori dei servizi che il Proponente ha dichiarato di poter avere dai progettisti a breve;
- tenuto conto dell'impegno del Proponente ad effettuare le verifiche richieste dalla **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** con i propri progettisti, pur con le riserve apposte a verbale;

#### considerata la necessità:

- di acquisire formale espressione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale sulle intese intercorse e riferite dal Proponente in seduta odierna;
- di ricevere il contributo dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità in merito alla questione posta dall'Ente Parco Naturale Lama Balice:
- di acquisire il parere della **Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene del Comune di Bari**, che ha comunicato di avere il progetto all'odg della *Commissione Interdisciplinare Comunale VIA* il 5.10.2023;

tanto premesso, la CdS si aggiorna al 14 novembre 2023 ore 10:00.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

#### Il segretario verbalizzante

ing. Caterina CARPARELLI



#### **ELENCO ALLEGATI**

- nota prot. n. 19230 del 9.06.2023 della Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale
- nota prot. n. 5142 del 22.06.2023 del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari
- nota prot. n. 8654 del 23.06.2023 della Sezione Urbanistica Servizio Programmazione Negoziata e Riqualificazione Urbana della Regione Puglia
- nota prot. n. 7858 del 28.06.2023 della Sezione Risorse Idriche della Regione
- nota prot. n. 10747 dell'11.08.2023 di Ferrotramviaria SpA
- nota prot. n. 11885 del 19.09.2023 di Ferrotramviaria SpA
- nota prot. n. 321590 del 26.09.2023 del Comune di Bari Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene
- nota prot. n. 329422 del 3.10.2023 del Comune di Bari

   Ripartizione Governo e Sviluppo strategico del Territorio



# VERBALE PRIMA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA IN MODALITÀ SINCRONA DEL 8.06.2023

Procedimento:	ld proc. 2348
	IDVIA 737: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	"Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto.
Comuni interessati:	Bari, Modugno e Bitonto
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. III, lett. ag)
	L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco B1.p con VIA volontaria richiesta dal Proponente
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e s.m.i.
Proponente:	CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Il giorno 8.06.2023, presso la sede della Regione Puglia di Via Gentile, 52 – Bari, a partire dalle ore 10:35 si tiene la **prima** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona simultanea, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con nota prot. n. AOO\_089/7732 del 15.05.2023 ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

Si da atto che con nota prot. n. AOO\_089/8621 del 30.05.2023 è stato comunicato che la seduta si sarebbe tenuta nella Sala A del piano terra - Corpo E sempre della sede della Regione Puglia di Via Gentile, 52 – Bari, dove effettivamente ci si ritrova riuniti.

Presiede la Conferenza dei Servizi la dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali dott.ssa Antonietta Riccio, in vdc.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento del PAUR, ing. Giuseppe Angelini.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Risultano presenti alla odierna seduta:

#### - Regione Puglia - Autorità procedente PAUR

Antonietta Riccio, dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS Giuseppe Angelini, Responsabile del Procedimento

www.regione.puglia.it IDVIA\_737 1/14

Via Gentile, 52- Bari



Caterina Carparelli, Funzionario Istruttore

- Proponente: Città Metropolitana di BARI

Maurizio Montalto (dirigente Servizio Pianificazione territoriale mobilità e viabilità)

- **REGIONE PUGLIA – Servizio VIA/VIncA** - Sezione Autorizzazioni Ambientali

Fabiana Luparelli (delega in atti)

ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Bari

Adriana Maria Lotito (dirigente Servizio Territoriale)

Mariangela Positano (Funzionario)

- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari

Caterina Annese (funzionario, delega in atti)

Ente Parco Naturale Lama Balice

Nicola Lavermicocca (direttore ff)

Consorzio per l'Area industriale di Bari

Pierluca Macchia (responsabile settore tecnico, delega in corso di acquisizione)

- Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale

Tito Vespasiani (Segretario Generale)

Pietro Bianco (direttore Demanio)

Paolo Iusco (funzionario)

- Autostrade per l'Italia - Direzione 8 Tronco di Bari

Carmine Francesco Mastrorocco (Responsabile UO Tecnica – Direzione 8° tronco Bari, delega)

- TERNA S.p.A.

Paolo Bavaro (Responsabile Area Tecnica)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **prima** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La CdS deve concludersi perentoriamente entro 90 gg dalla data della prima seduta pertanto entro il 6.09.2023.

Il **Proponente**, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

<u>Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico</u>		
Assenso/autorizzazione	Riferimenti normativi	Autorità competente
Provvedimento di VIA	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3)	Regione Puglia – Sezione
non comprensivo di V.I.	D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	Autorizzazioni Ambientali –
X comprensivo di V.I.	Art. 4 LR 11/2001	Servizio VIA/ VINCA
PARERE - NULLAOSTA	Art. 4 LR 11/2001	ARPA Puglia - Dipartimento
	Art. 18 LR 11/2001	Provinciale di Bari
PARERE - NULLAOSTA	Piano di Bacino Stralcio Assetto	Autorità di Bacino della Puglia
	Idrogeologico (PAI)	
	Norme Tecniche di Attuazione	
PARERE - NULLAOSTA	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	Direzione Regionale per i Beni
		Culturali e Paesaggistici della
		Puglia
PARERE - NULLAOSTA	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	Soprintendenza Archeologica,
		Belle Arti e Paesaggio per la
		Città Metropolitana di Bari
PARERE - NULLAOSTA	Art. 113 D.Lgs. 152/2006	Città Metropolitana di Bari,
	RR 26/2013	Servizio Edilizia, impianti

www.regione.puglia.it IDVIA\_737 2/14



		Art. 186 D.Lgs. 152/2006	termici, tutela e valorizzazione dell'ambiente
			Sezione Ambiente
PARERE - NULLAOSTA		Art. 13 L. 394/1991	Ente Parco Naturale Lama Balice
PARERE – VAI	RIANTE	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Comune di Bari
URBANISTICA			
PARERE – VAI	RIANTE	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Comune di Modugno
URBANISTICA			
PARERE – VAI	RIANTE	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Comune di Bitonto
URBANISTICA			
PARERE – VAI	RIANTE	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Consorzio per l'Area industriale
URBANISTICA			di Bari
PARERE – VAI	RIANTE	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Autorità di Sistema Portuale del
URBANISTICA		Art. 55 "Codice della	Mar Adriatico Meridionale
		Navigazione" (R. D. 30 marzo	
		1942, n. 327, s.m.i.)	
PARERE – VE	RIFICA	D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n.	ANAS – Struttura Territoriale
INTERFERENZE		495/92	Puglia
PARERE – VE	RIFICA	D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n.	Autostrade per l'Italia –
INTERFERENZE		495/92	Direzione 8 Tronco di Bari
PARERE – VE	RIFICA	DPR 753/1980	RFI Direzione Territoriale
INTERFERENZE			Produzione Bari
PARERE – VE	ERIFICA	DPR 753/1980	Ferrotramviaria
INTERFERENZE			
PARERE – VE	RIFICA	D. Lgs. 285/1992	Acquedotto Pugliese S.p.A
INTERFERENZE			Direzione Generale
	RIFICA	D. Lgs. 285/1992	SNAM Rete Gas S.p.A.
INTERFERENZE		DM 17.04.2008	
PARERE – VE	RIFICA	D. Lgs. 285/1992	Telecom Italia S.p.A.
INTERFERENZE			
	RIFICA	D. Lgs. 285/1992	TERNA S.p.A.
INTERFERENZE		DM 21.03.1988	
		CEI 11-4	
		CEI 11-17	
	RIFICA	D. Lgs. 285/1992	ENEL Distribuzione S.p.A.
INTERFERENZE		DM 21.03.1988	
		CEI 11-4	
		CEI 11-17	

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

#### Principali Scansioni Procedimentali

1. la **Città Metropolitana di Bari,** nel seguito *il Proponente,* ha trasmesso con pec del 18.02.2022, acquisita al prot. Uff. n. 3286 del 14.03.2022, istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR ex art.

www.regione.puglia.it IDVIA\_737 3/14

Via Gentile, 52- Bari

pec: <a href="mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it">servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it</a>



27 bis del d.lgs. 152/2006 per il progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante"" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto, indicando come "ELABORATI ALLEGATI AL PAUR.ZIP" un file vuoto;

- 2. con successiva pec del 18.02.2022, acquisita al prot. Uff. n. 3287 del 14.03.2022, il **Proponente** ha effettuato nuovo inoltro fornendo un link da cui scaricare la documentazione a corredo della istanza;
- con successiva pec del 21.02.2022, acquisita al prot. Uff. n. 3288 del 14.03.2022, il Proponente ha
  effettuato un terzo inoltro fornendo nuovamente un link da cui scaricare la documentazione a corredo
  della istanza;
- 4. con nota prot. n. AOO\_089/3939 del 24.03.2022 è stato nominato il Responsabile del procedimento P.A.U.R.;
- con nota prot. n. AOO\_089/4263 del 31.03.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente ed è stato richiesto agli Enti e Amministrazioni coinvolti di verificare la completezza della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006;
- con pec del 2.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 5652 del 2.05.2022, Ferrotramviaria S.p.A. ha trasmesso nota prot. n. 4677 del 29.04.2022.
- con pec del 28.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5680 del 2.05.2022, Autostrade per l'Italia S.p.A. ha trasmesso nota prot. n. 7272 del 28.04.2022 con cui, tra l'altro, si chiedevano chiarimenti sul procedimento riscontrati dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali successivamente con nota prot. n. AOO\_089/6386 del 13.05.2022,
- 8. con pec del 29.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5675 del 2.05.2022, il **Parco Naturale Regionale Lama Balice** ha trasmesso nota prot. n. 131375 del 28.04.2022.
- 10. con pec del 3.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 5859 del 3.05.2022, **Snam Rete Gas SpA** ha trasmesso nota prot. n. 110 del 3.05.2022.
- 11. con pec del 3.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 5910 del 4.05.2022, **RFI** ha trasmesso nota prot. n. 2033 del 3.05.2022.
- 12. con pec del 2.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6117 del 10.05.2022, **Acquedotto Pugliese SpA** ha trasmesso nota prot. n. 27361 del 2.05.2022 e relativi allegati.
- 13. Nota prot. n. 5074 del 3.05.2022 del **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici** Sezione Urbanistica (prot. uff. n. 5856 del 3.05.2022).
- 14. con nota prot. n. AOO\_089/6386 del 13.05.2022 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha comunicato gli esiti della fase di verifica della completezza, di cui al co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., invitando il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa entro il termine di 30 giorni;
- 15. con pec del 13.07.2022, acquisita al prot. n. 8998 del 20.07.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 54419/2022 del 13.07.2022 in riscontro alla nota prot. 133398 del 29.04.2022 della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari;
- 16. con pec del 13.07.2022, acquisita al prot. n. 8997 del 20.07.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 54452/2022 del 13.07.2022 in riscontro alla nota prot. 2033 del 3.05.2022 della società R.F.I.;

www.regione.puglia.it IDVIA\_737 4/14



- con pec del 13.07.2022, acquisita al prot. n. 8809 del 14.07.2022, il Proponente ha trasmesso la nota prot. n. 54453/2022 del 13.07.2022 in riscontro alla nota prot. 27361 del 2.05.2022 della società Acquedotto Pugliese;
- 18. con pec del 13.07.2022, acquisita al prot. n. 8995 del 20.07.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 54455/2022 del 13.07.2022 in riscontro alla nota prot. 110 del 3.05.2022 della società SNAM Rete Gas;
- con pec del 15.07.2022, acquisita al prot. n. 8970 del 19.07.2022, il Proponente ha trasmesso la nota prot.
   n. 54898/2022 del 15.07.2022 in riscontro alla nota prot. 131375 del 28.04.2022 del Parco Naturale Regionale Lama Balice;
- con pec del 15.07.2022, acquisita al prot. n. 8992 del 20.07.2022, il Proponente ha trasmesso la nota prot.
   n. 54910/2022 del 15.07.2022 in riscontro alla nota prot. 4677 del 29.04.2022 della Società Ferrotramviaria;
- con pec del 15.07.2022, acquisita al prot. n. 8952 del 19.07.2022, il Proponente ha trasmesso la nota prot. n. 54918/2022 del 15.07.2022 in riscontro alla nota prot. ASPIIRM/2022/0007272/EU del 28.04.2022 della Società Autostrade per l'Italia;
- 22. con pec del 15.07.2022, acquisita al prot. n. 8951 del 19.07.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 54932/2022 del 15.07.2022 in riscontro alla nota della Scrivente prot. n. 6386 del 13.05.2022, precisando, tra l'altro, di aver provveduto al versamento della integrazione degli oneri istruttori.
- 23. con pec del 26.07.2022, acquisita al prot. n. 9234 del 27.07.2022, **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 20501 del 26.07.2022.
- 24. con nota prot. n. AOO\_089/9534 del 2.08.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato al Proponente e agli Enti interessati la pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- 25. con pec del 2.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 9640 del 3.08.2022, il Comune di Bari Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata ha trasmesso nota prot. n. 244576 del 2.08.2022.
- 26. con pec del 2.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10434 del 22.08.2022, **SNAM** comunicava indirizzo pec in dismissione
- 27. con pec del 28.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 10435 del 25.08.2022, **Ferrotramviaria S.p.A** trasmetteva nota prot. n 8227 del 28.07.2022
- con pec del 8.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10431 del 22.08.2022, la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ha trasmesso nota prot. n. 13970 dell'8.08.2022
- 29. con pec del 24.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10639 del 24.08.2022, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso nota prot. n. 22496 del 24.08.2022
- con pec del 1.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 10881 del 1.09.2022, la Soprintendenza Archeologia, Belle
   Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso nota prot. n. 9521 del 1.09.2022
- 31. con pec del 6.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11116 del 6.09.2022, l'ARPA Puglia DAP Bari ha trasmesso nota prot. n. 60158 del 6.09.2022
- 32. parere espresso dal Comitato VIA Regionale nella seduta del 6.09.2022 prot. n. 11177 del 7.09.2022.
- 33. in data 1.09.2022 si è conclusa la fase di pubblicità di 30 giorni di cui al c. 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., avviata con nota prot. n. AOO\_089/9534 del 2.08.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, senza che alla scrivente Autorità risultino pervenute osservazioni del pubblico.

www.regione.puglia.it IDVIA\_737 5/14



34. con pec del 30.09.2022, acquisita al prot. n. 12574 del 11.10.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 2104/2022 del 29.09.2022 con cui ha comunicato che:

"A seguito di una revisione di alcune parti del tracciato per renderlo coerente con le disposizioni normative sulle caratteristiche funzionali e geometriche in osservanza del D.M. 5/11/2001 e allo stesso modo rispondente alle prescrizioni o osservazioni avanzate da alcuni soggetti competenti nell'ambito del procedimento PAUR in corso, in allegato alla presente si trasmettono gli elaborati aggiornati rappresentativi dell'intera opera stradale così dettagliati:

A. Planimetria generale e profilo altimetrico, suddivisi in tre stralci:

- 1. SC\_OI\_IO\_OS.pdf;
- 2. SC OI IO 06.pdf;
- 3. SC\_OI\_I0\_07.pdf.
- B. Planimetria e profilo altimetrico di progetto, suddivisi in sei stralci:
  - 4. SC01-I0\_08.pdf;
  - 5. SC01-I0\_09.pdf;
  - 6. SCOI-IO\_IO.pdf;
  - 7. SCOI-IO\_II.pdf;
  - 8. SC01-I0\_12.pdf;
  - 9. SC01\_I0\_13.pdf"
- 35. con nota prot. n. AOO\_089/12598 dell'11.10.2022 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha chiesto al Proponente di fornire riscontro ai contributi trasmessi dagli Enti coinvolti nel procedimento in esito alla fase di pubblicità, assegnando il termine di trenta giorni ai sensi del c. 5 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e ha dato atto dell'aggiornamento progettuale trasmesso dal Proponente, invitando gli Enti a valutare le modifiche operate al fine di un aggiornamento della propria espressione eventualmente già resa;
- 36. con pec del 13.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13186 del 21.10.2022, **SNAM** ha trasmesso nota prot. n. 1212 del 13.10.2022
- 37. con pec del 21.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13187 del 21.10.2022, **RFI SpA** ha trasmesso nota prot. n. 1269 del 21.10.2022
- 38. con pec del 26.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13541 del 28.10.2022, il **Servizio Autorità Idraulica** della Regione Puglia ha trasmesso nota prot. n. 17760 del 26.10.2022
- 39. con pec del 2.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13784 del 7.11.2022, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso nota prot. n. 29562 del 2.11.2022
- 40. con pec del 4.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13779 del 7.11.2022, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso nota prot. n. 12132 del 4.11.2022
- 41. con pec del 8.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 14025 del 11.11.2022, il **Comune di Bari Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata** ha trasmesso nota prot. n. 353249 del 8.11.2022
- 42. con pec del 23.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 14459 del 23.11.2022, la Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia ha trasmesso nota prot. n. 3634 del 23.11.2022
- 43. con pec del 17.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 14464 del 23.11.2022, **Autostrade per l'Italia S.p.A.** ha trasmesso nota prot. n. 20732 del 17.11.2022
- 44. con nota prot. n. 89933 del 25.11.2022, acquisita al prot. Uff. n. 14659 del 28.11.2022, il **Proponente** ha richiesto la sospensione dei termini del procedimento per un periodo di 180 giorni;
- 45. con nota prot. n. AOO\_089/14751 del 29.11.2022 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha concesso la richiesta sospensione del procedimento per il tempo massimo possibile di 180 giorni, ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

www.regione.puglia.it IDVIA\_737 6/14



- 46. con pec del 15.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 16262 del 29.12.2022, **SNAM S.p.A.** ha trasmesso nota prot. n. 756 del 5.06.2022
- 47. con pec del 17.04.2023, acquisita al prot. Uff. n. 6410 del 18.04.2023, il **Proponente** ha trasmesso nota prot. 33093 del 17.04.2023 con cui ha chiesto che il progetto "sia approvato ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 14 della legge Regione Puglia 11 maggio 2001, n. 13."
- 48. con nota prot. n. 38585 del 5.05.2023, acquisita al prot. Uff. n. 7459 del 9.05.2023, il **Proponente**, in risposta alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO\_089/12598 dell'11.10.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 38585 del 5.05.2023, comunicando che

"con altrettante note, trasmesse parimenti anche a codesta Sezione, questa amministrazione ha riscontrato le note e i pareri avanzate dai seguenti enti o società:

- 1. Ferrotramviaria S.p.A.;
- 2. Comune di Bari Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata;
- 3. Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia
- 4. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
- 5. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari
- 6. ARPA Puglia DAP Bari
- 7. Comitato VIA Regionale
- 8. Autostrade per l'Italia ASPI"
- e fornendo il seguente link per scaricare gli elaborati di riferimento in esse citati <a href="https://mega.nz/folder/xbJgGQRA#kkVloLNKEdBX CgNp2j9uQ">https://mega.nz/folder/xbJgGQRA#kkVloLNKEdBX CgNp2j9uQ</a>.
- 49. con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7460 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 38538 del 5.05.2023 in riscontro alla nota prot. AOO/089 8227 del 28.07.2022 della Ferrotramviaria SPA
- 50. con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7461 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 38540 del 5.05.2023 in riscontro alla nota prot. 244576 del 2.08.2022 del Comune di Bari Ripartizione Urbanistica
- 51. con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7462 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 38550 del 5.05.2023 in riscontro alla nota prot. 13970 del 8.08.2022 del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia
- 52. con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7463 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 38553 del 5.05.2023 in riscontro alla nota prot. 22496 del 24.08.2022 dell'AdB
- 53. con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7464 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 38560 del 5.05.2023 in riscontro alla nota prot. 9521 del 1.09.2022 della SABAP.
- 54. con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7465 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 38566 del 5.05.2023 in riscontro alla nota di ARPA prot. 60158 del 6.09.2022
- 55. con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7466 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 38574 del 5.05.2023 in riscontro al parere espresso dal Comitato VIA della Regione Puglia
- 56. con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7467 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 38580 del 5.05.2023 in riscontro alla nota prot. 20732 del 17.11.2022 di Autostrade per l'Italia.
- 57. Con nota prot. n. AOO\_089/7732 del 15.05.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso le integrazioni di merito ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e convocato Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR.

www.regione.puglia.it IDVIA\_737 7/14



- 58. con pec del 23.05.2023, acquisita al prot. n. 8189 del 23.05.2023, **ARPA Puglia DAP Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 38254 del 23.05.2023.
- 59. parere espresso dal Comitato VIA Regionale nella seduta del 23.05.2023 prot. n. 8237 del 24.05.2023
- 60. Con nota prot. n. AOO\_089/8621 del 30.05.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha modificato la sala in cui tenere la seduta di CdS, sempre nello stesso plesso sede dell'autorità procedente il PAUR.
- 61. con pec del 1.06.2023, acquisita al prot. n. 8667 del 21.06.2023, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 4797 del 1.06.2023.
- 62. con pec del 5.06.2023, acquisita al prot. n. 8835 del 6.06.2023, **Autostrade per l'Italia** ha trasmesso la nota prot. n. 10600 del 1.06.2023.
- 63. con pec del 5.06.2023, acquisita al prot. n. 8828 del 6.06.2023, **TERNA** ha trasmesso la nota prot. n. 58649 del 5.06.2023.
- 64. con pec del 6.06.2023, acquisita al prot. n. 8868 del 7.06.2023, la **DG per le strade e le autostrade, l'alta** sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT SVCA) ha trasmesso la nota prot. n. 14249 del 6.06.2023
- 65. con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. n. 8899 del 7.06.2023, **RFI** ha trasmesso la nota prot. n. 3115 del 7.06.2023
- 66. con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. n. 8897 del 7.06.2023, **Comune di Bari Ripartizione Urbanistica ed edilizia privata** ha trasmesso la nota prot. n. 194711 del 7.06.2023
- 67. Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. n. 8896 del 7.06.2023, **Ferrotramviaria S.P.A**. ha trasmesso la nota prot. n. 7719 del 7.06.2023
- 68. con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8932 dell'8.06.2023, **Autostrade per l'Italia S.p.A.** ha trasmesso nota prot. n. 11010 del 7.06.2023.
- 69. con pec dell'8.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8933 dell'8.06.2023, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso nota prot. n. 6924 dell'8.06.2023
- 70. con pec dell'8.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8931 dell'8.06.2023, **SNAM Rete Gas SpA** ha trasmesso nuovamente la nota prot. n. 1212 del 13.10.2022 confermandone i contenuti
- 71. con pec dell'8.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8935 dell'8.06.2023, il **Servizio Autorità Idraulica** della Regione Puglia ha trasmesso nota prot. n. 9465 dell'8.06.2023
- 72. con pec del 8.06.2023, acquisita al prot. n. 8937 del 8.06.2023, **ARPA Puglia DAP Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 42053 del 8.06.2023.
- 73. con pec del 8.06.2023, acquisita al prot. n. 8938 del 8.06.2023, il **Comune di Bari Ripartizione Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 195933 del 8.06.2023.

\*\*\*

Preliminarmente, il RdP del PAUR riferisce che con pec del 6.06.2023, acquisita al prot. n. 8868 del 7.06.2023, la DG per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT SVCA) ha trasmesso la nota prot. n. 14249 del 6.06.2023 con cui chiede un differimento dei termini procedurali per poter esprimere il proprio parere di competenza in ordine al tema della "tutela della proprietà autostradale e del relativo vincolo di inedificabilità disposto per la fascia di rispetto", non essendo stato convocato alla seduta di CdS, come invece richiesto da Autostrade per l'Italia.

www.regione.puglia.it IDVIA\_737 8/14



In considerazione dei temi richiamati dal MIT il Proponente ritiene che gli aspetti osservati possano anche essere risolti successivamente alla conclusione della CdS con appositi accordi/convenzioni.

Il referente di Autostrade riferisce che il proprio parere rimane subordinato alle valutazioni del MIT che, come già ribadito nella precedente corrispondenza in atti, è deputato ad esprimersi nel procedimento in corso, per le opere che ricadono in proprietà e in fascia di rispetto autostradale.

Alla luce di quanto innanzi riportato il RdP PAUR della CdS propone di andare avanti con i lavori della seduta invitando il MIT ad esprimersi nel corso della conferenza decisoria. A tal fine sarà integrato nell'indirizzario della CdS. La documentazione necessaria è tutta disponibile online ai seguenti indirizzi:

 $\underline{\text{http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA}}$ 

https://mega.nz/folder/xbJgGQRA#kkVIoLNKEdBX CgNp2j9uQ.

e comunque il Proponente potrà fornire le indicazioni utili ad una efficacia e celere istruttoria.

La CdS condivide la proposta.

Il **Presidente** passa la parola al **Proponente** per una breve descrizione degli interventi in oggetto anche alla luce dei riscontri formulati in risposta alle richieste di integrazioni.

Il **Proponente** presenta il progetto e ne descrive le caratteristiche principali.

Alle ore 11:45 la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali dott.ssa Antonietta Riccio lascia i lavori per altro impegno delegando la Presidenza della CdS al RdP Ing. Giuseppe Angelini.

L'ing. Caterina Carparelli, funzionario istruttore del PAUR, assume il ruolo di segretario verbalizzante.

\*\*\*

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico			
Autorità competente	Riferimenti normativi	Assenso/autorizzazione	
Regione Puglia – Sezione	Art. 23 (e se V.I. art. 10	Provvedimento di VIA	
Autorizzazioni Ambientali –	co.3) D.Lgs. 152/2006	X non comprensivo di V.I.	
Servizio VIA/ VINCA	ss.mm.ii.	□ comprensivo di V.I.	
Servizio VIA, VIIVCA	Art. 4 LR 11/2001	Parere prot. n. 8237 del 24.05.2023	
Nella seduta del 23.05.2023 il Comita	to VIA ha reso il parere prot. r	n. 8237 del 24.05.2023.	
Interviene la delegata del Servizio	VIA/VINCA rappresentando	che il Comitato VIA ha reso una valutazione	
favorevole sul progetto, rimandando	favorevole sul progetto, rimandando alle autorità competenti la valutazione degli aspetti specifici.		
Il parere reso sarà posto a base del provvedimento dirigenziale che sarà emesso entro i termini della cds.			
Il RdP del PAUR chiede se il parere riguardi anche gli aspetti VINCA, come richiesto nella istanza.			
La delegata del Servizio VIA/VINCA riferisce che il parere, come indicato nella parte anagrafica della intestazione,			
riguarda solo la VIA e non anche la VINCA, né è presente documentazione a riguardo.			
Il Proponente interviene precisando che il check nella istanza è un refuso.			
La CdS prende atto di quanto innanzi riferito di cui si darà evidenza nel seguito del procedimento.			
ARPA Puglia - Dipartimento	Art. 4 LR 11/2001	PARERE – NULLAOSTA	
Provinciale di Bari	Art. 18 LR 11/2001	nota prot. n. 42053 del 8.06.2023	
Con pec del 8.06.2023, acquisita al prot. n. 8937 del 8.06.2023, ARPA Puglia DAP Bari ha trasmesso la nota prot. n.			
42053 del 8.06.2023.			

www.regione.puglia.it IDVIA\_737 9/14

Via Gentile, 52- Bari



La delegata dell'ARPA dà lettura integrale della nota trasmessa.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare e di fornire i chiarimenti e le integrazioni richieste.

Autostrade per l'Italia – Direzione	D.M. n. 1404/1968, d.P.R.	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE
8 Tronco di Bari	n. 495/92	nota prot. n. 10600 del 1.06.2023
		nota prot. n. 11010 del 7.06.2023

Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8932 dell'8.06.2023, **Autostrade per l'Italia S.p.A.** ha trasmesso nota prot. n. 11010 del 7.06.2023.

Il referente di Autostrade dà lettura della nota succitata.

Il **Proponente** dichiara di recepire le osservazioni indicate e si riserva di apportare i necessari correttivi negli sviluppi della progettazione.

Autorità di Sistema Portuale del	Art.	10/Art.	19	DPR	PARERE – VARIANTE URBANISTICA
Mar Adriatico Meridionale	327/2	2001			Dichiarazione a verbale
	Art.	55 "Co	dice	della	
	Navig	gazione"	(R. [	D. 30	
	marz	o 1942, n.	327, s	.m.i.)	

Interviene il referente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale che riferisce quanto segue.

Con riferimento all'innesto dell'opera nell'area portuale la rotatoria prevista non appare necessaria e si potrebbe pertanto in fase esecutiva stralciarla

Realizzazione di alcune assi viari per meglio distribuire i flussi

Infine, l'Autorità chiede che una parte delle somme sia utilizzata per realizzare un nuovo varco doganale

Per la parte progetto esecutivo sarebbe utile creare un gruppo di lavoro con Amministrazione doganale, la Polizia di Frontiera, la Capitaneria di Porto, la Guardia di Finanza e l'Agenzia del Demanio per valutare le questioni di cui ai punti precedenti.

Alle ore 12:45 il referente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale** ed i suoi collaboratori lasciano i lavori per altro impegno anticipando che darà conto di quanto qui anticipato in una nota che ci si impegna a trasmettere *ad horas*.

Alle ore 12:45 il referente di Autostrade per l'Italia d i suoi collaboratori lasciano i lavori.

Autorità di Bacino della Puglia	Piano di Bacino Stralcio	PARERE – NULLAOSTA			
	Assetto Idrogeologico (PAI)	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS			
	Norme Tecniche di				
	Attuazione				
Con pec del 5.05.2023, acquisita al p	rot. n. 7463 del 9.05.2023, il <b>I</b>	Proponente ha trasmesso la nota prot. n. 38553			
del 5.05.2023 in riscontro alla nota p	rot. 22496 del 24.08.2022 dell'	AdB.			
Direzione Regionale per i Beni	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	PARERE – NULLAOSTA			
Culturali e Paesaggistici della		Nessun contributo alla odierna seduta di CdS			
Puglia					
La CdS appura che la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia non è titolare di					
competenza specifica nel procedimento.					
Soprintendenza Archeologica,	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	PARERE – NULLAOSTA			
Belle Arti e Paesaggio per la Città	Art. 25 del D.Lgs. 50/2016	nota prot. n. 6924 dell'8.06.2023			
Metropolitana di Bari					
Con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7464 del 9.05.2023, il <b>Proponente</b> ha trasmesso la nota prot. n. 38560					

www.regione.puglia.it IDVIA\_737 10/14

Via Gentile, 52- Bari



del 5.05.2023 in riscontro alla nota prot. 9521 del 1.09.2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

Con pec dell'8.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8933 dell'8.06.2023, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso nota prot. n. 6924 dell'8.06.2023.

La referente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari dà lettura delle parti salienti della nota succitata.

Precisa che i riferimenti normativi pertinenti per la espressione del parere indicati in tabella "Art. 146 D.Lgs. 42/2004" vanno integrati con Art. 25 del D.Lgs. 50/2016.

Evidenzia che la sottoscrizione dell'accordo previsto dalla normativa vigente e la realizzazione degli approfondimenti richiesti ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 è auspicabile avvengano prima delle fasi successive di progettazione.

Il **Proponente** dichiara che adempirà a quanto indicato nella nota succitata.

Alle ore 13:15 la referente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari lascia i lavori.

Città Metropolitana di Bari,	Art. 113 D.Lgs. 152/2006	PARERE – NULLAOSTA
Servizio Tutela e valorizzazione	RR 26/2013	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
dell'ambiente		
	Art. 186 D.Lgs. 152/2006	
Ente Parco Naturale Lama Balice	Art. 13 L. 394/1991	PARERE – NULLAOSTA
		Parere depositato in seduta.

Interviene il direttore ff del Parco che deposita agli atti della CdS il nulla osta all'intervento rilevando tuttavia che "Il presente parere favorevole dovrà essere contemperato, inoltre, con le previsioni dei divieti di cui alla lettera j), comma 1, dell'art. 3 della Legge Regionale istitutiva n. 15 del 05/06/2007 il quale prevede che è «vietato costruire nuove strade o parcheggi e ampliare le strade esistenti, se non in funzione delle attività agro-silvo-pastorali e delle attività di fruizione naturalistica»

Stante l'assenza dell'approvazione del Piano del Parco, ai sensi del comma 4, del ridetto art. 3, della Legge Regionale, n. 15/2007, l'Ufficio Parchi della Regione Puglia, può concedere deroghe al predetto divieto di cui alla lettera j), comma 1, LR n. 15/2007".

Alle ore 13:20 il direttore ff del Parco lascia i lavori.

Art.	10/Art.	19	DPR	PARERE – VARIANTE URBANISTICA
327/2	2001			Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
ene rife	rendo che	il trad	cciato ir	n agro di Modugno non coinvolge aree al di fuori
sorzio	ASI pertan	to al c	omune	di Modugno non residuano profili urbanistici su
Art.	10/Art.	19	DPR	PARERE – VARIANTE URBANISTICA
327/2001				Dichiarazioni a verbale
Il referente del consorzio ASI anticipa parere favorevole di massima che verrà formulato compiutamente a breve.			a che verrà formulato compiutamente a breve.	
Alle ore 13:26 il referente del consorzio ASI lascia i lavori.				
D. Lgs	s. 285/1992	2		PARERE – VERIFICA INTERFERENZE
DM 2	1.03.1988			nota prot. n. 58649 del 5.06.2023
CEI 13	L-4			
CEI 13	l-17			
	Art. 327/2 Art. 327/2 a parer Lio ASI D. Lgs DM 2 CEI 1:	327/2001 ene riferendo che sorzio ASI pertani Art. 10/Art. 327/2001 a parere favorevo cio ASI lascia i lavo	327/2001 ene riferendo che il tracsorzio ASI pertanto al comparato della pertanto al comparato della pertanto della per	327/2001 ene riferendo che il tracciato in sorzio ASI pertanto al comune  Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001 en parere favorevole di massimi tio ASI lascia i lavori.  D. Lgs. 285/1992 DM 21.03.1988 CEI 11-4

www.regione.puglia.it IDVIA\_737 11/14

115

Via Gentile, 52- Bari



Con pec del 5.06.2023, acquisita al prot. n. 8828 del 6.06.2023, TERNA ha trasmesso la nota prot. n. 58649 del

Interviene il **referente di TERNA** che sintetizza i contenuti della succitata nota.

Alle ore 13:35 il referente di TERNA ed il suo collaboratore lasciano i lavori.

Alle ore 13:40 la referente del Servizio VIA/VINCA lascia i lavori.

Alle ore 13:45 i lavori sono sospesi per una pausa di mezz'ora.

Alle ore 14:30 i lavori riprendono

Comune di Bari	Art.	10/Art.	19	DPR	PARERE – VARIANTE URBANISTICA
	327/2001				nota prot. n. 194711 del 7.06.2023

Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. n. 8897 del 7.06.2023, Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica ed edilizia privata ha trasmesso la nota prot. n. 194711 del 7.06.2023.

Si dà lettura delle parti salienti della succitata nota.

Comune di Bari – Settore	nota prot. n. 195933 del 8.06.2023
ambiente	

Con pec del 8.06.2023, acquisita al prot. n. 8938 del 8.06.2023, il Comune di Bari – Settore Ambiente ha trasmesso la nota prot. n. 195933 del 8.06.2023.

Si dà lettura integrale della succitata nota.

Comune di B	itonto	Art. 10/Art.	19 DPR	PARERE – VARIANTE URBANISTICA
		327/2001		Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
ANAS – S	truttura Territoriale	D.M. n. 1404/	/1968, d.P.R.	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE
Puglia		n. 495/92		Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
RFI Dire	zione Territoriale	DPR 753/1980		PARERE – VERIFICA INTERFERENZE
Produzione B	ari			Nota prot. n. 3115 del 7.06.2023

Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. n. 8899 del 7.06.2023, RFI ha trasmesso la nota prot. n. 3115 del 7.06.2023.

Si dà lettura integrale della succitata nota che per gli aspetti prescrittivi rimanda a note precedenti già in atti comunque allegata alla nota n. 3115/2023.

Ferrotramviaria	DPR 753/1980	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE
		nota prot. n. 7719 del 7.06.2023

Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. n. 8896 del 7.06.2023, Ferrotramviaria S.P.A. ha trasmesso la nota prot. n. 7719 del 7.06.2023.

Si dà lettura integrale della succitata nota.

Il Proponente si riserva di approfondire la tematica anche in relazione al richiesto parere obbligatorio al CSLLPP e alle deroghe concesse dal Provveditorato Interregionale OOPP.

Acquedotto Pugliese S.p.A	D. Lgs. 285/1992	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE
Direzione Generale		Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
SNAM Rete Gas S.p.A.	D. Lgs. 285/1992	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE
	DM 17.04.2008	nota prot. n. 1212 del 13.10.2022 rinnovata
		per la odierna seduta di CdS

Con pec dell'8.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8931 dell'8.06.2023, SNAM Rete Gas SpA ha trasmesso nuovamente la nota prot. n. 1212 del 13.10.2022 confermandone i contenuti.

Telecom Italia S.p.A.	D. Lgs. 285/1992	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE
		Nessun contributo alla odierna seduta di CdS

www.regione.puglia.it Via Gentile, 52- Bari



provinciali bari/foggia

REGIONE PUGLIA - Sezione tutela

### DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

nota prot. n. 4797 del 1.06.2023

1 002	SEZIONE AUTORIZZAZIO	JNI AMBIEN I ALI
ENEL Distribuzione S.p.A.	D. Lgs. 285/1992	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE
	DM 21.03.1988	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
	CEI 11-4	
	CEI 11-17	
REGIONE PUGLIA - Sezione		Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
Autorizzazioni Ambientali –		
Servizio AIA/RIR		
REGIONE PUGLIA – Sezione opere		nota prot. n. 9465 dell'8.06.2023
pubbliche e infrastrutture-		
Servizio Autorità idraulica		
Con pec dell'8.06.2023, acquisita al	prot. uff. n. 8935 dell'8.06.20	23, il Servizio Autorità Idraulica della Regione
Puglia ha trasmesso nota prot. n. 94	65 dell'8.06.2023 recante "Ril	ascio dell'autorizzazione idraulica all'esecuzione
dei lavori, ai sensi dell'art. 98 del Re	gio Decreto n. 523/1904 e del	la concessione delle aree del demanio idrico, ai
sensi del Regolamento Regionale n. 2	23/2011."	
REGIONE PUGLIA – Sezione opere		Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
pubbliche e infrastrutture-		
Servizio gestione opere pubbliche		
REGIONE PUGLIA – Sezione opere		Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
pubbliche e infrastrutture - Ufficio		
coordinamento strutture tecniche		

e valorizzazione del paesaggio paesaggistica in deroga

Con pec del 1.06.2023, acquisita al prot. n. 8667 del 1.06.2022, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 4797 del 1.06.2023 con cui si chiedono integrazioni.

Si da lettura delle parti salienti della nota succitata che così conclude:

"Pertanto, al fine della valutazione dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga, ex artt. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR, da rilasciarsi da parte della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale con:

- la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito paesaggistico "La Puglia centrale";
- esplicitazione delle alternative localizzative e/o progettuali, come sopra meglio esplicitato.

Autorizzazione

REGIONE PUGLIA – Sezione tutela	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
e valorizzazione del paesaggio -	
Servizio parchi e tutela della	
biodiversità	

Si richiama a riguardo quanto riportato dal direttore ff del Parco Lama Balice che per comodità si ripete di seguito: "Il presente parere favorevole dovrà essere contemperato, inoltre, con le previsioni dei divieti di cui alla lettera j), comma 1, dell'art. 3 della Legge Regionale istitutiva n. 15 del 05/06/2007 il quale prevede che è <vietato costruire nuove strade o parcheggi e ampliare le strade esistenti, se non in funzione delle attività agro-silvo-pastorali e delle attività di fruizione naturalistica>

Stante l'assenza dell'approvazione del Piano del Parco, ai sensi del comma 4, del ridetto art. 3, della Legge Regionale, n. 15/2007, l'Ufficio Parchi della Regione Puglia, può concedere deroghe al predetto divieto di cui alla lettera j), comma 1, LR n. 15/2007".

Il RdP di PAUR invita il Servizio parchi e tutela della biodiversità ad intervenire nel procedimento fornendo il chiarimento richiesto dal referente del Parco Lama Balice.

REGIONE	PUGLIA	_	Sezione	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
			002.0	Tressum commission and careful security at each

www.regione.puglia.it IDVIA\_737 13/14

Via Gentile, 52- Bari

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



### DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

infrastrutture per la mobilità	
REGIONE PUGLIA – Sezione difesa del suolo e rischio sismico	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
REGIONE PUGLIA – Sezione risorse idriche	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
REGIONE PUGLIA – Sezione urbanistica	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
REGIONE PUGLIA – Sezione ciclo rifiuti e bonifiche	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS

Con pec del 17.04.2023, acquisita al prot. Uff. n. 6410 del 18.04.2023, il **Proponente** ha trasmesso nota prot. 33093 del 17.04.2023 con cui ha chiesto che il progetto "sia approvato ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 14 della legge Regione Puglia 11 maggio 2001, n. 13."

Preso atto della richiesta avanzata e data la necessità che l'aspetto in oggetto sia chiarito con le competenti strutture regionali, oggi assenti, la CdS ritiene di non poter affrontare l'argomento.

In conclusione, la CdS sollecitando gli enti che non si sono espressi a rendere le proprie valutazioni conclusive sul progetto in parola, invitando il Proponente a fornire i riscontri richiesti durante i lavori della seduta o indicati nella corrispondenza acquisita agli atti della CdS, si aggiorna a data che sarà comunicata con successiva nota.

Alle ore 16:00 si chiudono i lavori della odierna seduta.

Il segretario verbalizzante ing. Caterina CARPARELLI

ELENCO ALLEGATI come da tabella sinottica con aggiunta del foglio firme.



www.regione.puglia.it IDVIA\_737 14/14

Via Gentile, 52- Bari



### ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)				
Ufficio istruttore	Servizio VIA / VINCA			
Tipo materia	ALTRO			
Materia	ALTRO			
Sotto Materia	ALTRO			
Riservato	NO			
Pubblicazione integrale	SI			
Obblighi D.Lgs 33/2013	art.23 del D. Lgs. 33/2013			
Tipologia	Autorizzazione			
Adempimenti di inventariazione	NO			

### N. 00843 del 16/12/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 089

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2024/00874

**OGGETTO:** D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 737 ex art. 27 bis del TUA per il progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto.

Proponente: Città Metropolitana di Bari



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

Il giorno 16/12/2024, in Bari,

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

**VISTO** l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0":

**VISTA** la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

**VISTA** la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e servizi afferenti";

**VISTA** la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

**VISTA** la Determina n. 1 del 26/02/2024 Codice Cifra 013/DIR/2024/00001 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

**VISTA** la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).";

**VISTA** la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati. **VISTI**:

• la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;



- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- il R.R. 22 giugno 2018, n. 7 "Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la VIA";
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";

#### **RICHIAMATI:**

- del D. Lgs. 152/2006 e smi:l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3:
- della L.R. 11/2001e smi :l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008:l'art.3,l'art.4 co.1;
- della L.241/1990:l'art. 2.

**EVIDENZIATO** che il Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

### PREMESSO che:

- con pec del 18.02.2022, acquisita al prot. Uff. n. 3286 del 14.03.2022, con pec del del 18.02.2022, acquisita al prot. Uff. n. 3287 del 14.03.2022 e con pec del 21.02.2022, acquisita al prot. Uff. n. 3288 del 14.03.2022, la Città Metropolitana di Bari, di seguito Proponente, ha presentato istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 per il progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto corredata dei relativi allegati;
- con nota protocollo n. AOO\_089/4263 del 31.03.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto in oggetto identificato con l'ID VIA 737 invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare- nei termini ivi previstila completezza della documentazione presentata ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006;
- con nota protocollo n. AOO\_089/6386 del 13.05.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso al Proponente gli esiti della verifica della completezza della documentazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. invitando il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro il termine di 30 giorni;
- con pec del 15.07.2022, acquisita al prot. Uff. n. 8951 del 19.07.2022, il
   Proponente ha provveduto a trasmettere documentazione integrativa in
   riscontro alla nota prot. n. AOO\_089/6386 del 13.05.2022 della Sezione
   Autorizzazioni Ambientali;



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- con nota protocollo n. AOO\_089/9534 del 02.08.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato l'avvio della fase di pubblicità ex art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a rilasciare i pareri e contributi istruttori di competenza entro il termine di trenta giorni;
- nella seduta del 06.09.2022, con parere acquisito al prot. n. AOO\_089\_11177 del 07.09.2022, il Comitato VIA Regionale, valutati gli studi trasmessi dal Proponente al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi in epigrafe, ha formulato il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 richiedendo le integrazioni documentali puntualmente elencate nel proprio parere prot. n. AOO\_089\_11177 del 07.09.2022;
- con nota protocollo n. AOO\_089/12598 dell'11.10.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso richiesta di integrazioni di merito ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. assegnando al Proponente un termine di trenta giorni per riscontrare le richieste di integrazioni formulate dagli Enti coinvolti nel procedimento in esito alla fase di pubblicità:
- con nota prot. n. 89933 del 25.11.2022, acquisita al prot. Uff. n. 14659 del 28.11.2022, il Proponente ha richiesto la sospensione dei termini del procedimento per un periodo di 180 giorni;
- con nota prot. n. AOO\_089/14751 del 29.11.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha concesso la richiesta sospensione del procedimento per il tempo massimo possibile di 180 giorni, ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.:
- con pec del 05.05.2023, acquisita al prot. Uff. n. 7459 del 9.05.2023, il Proponente, ha provveduto a trasmettere documentazione integrativa in riscontro alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO 089/12598 dell'11.10.2022;
- nella seduta del 23.05.2023 il Comitato VIA Regionale, preso atto delle integrazioni prodotte dal Proponente in data 05.05.2023, ha formulato il proprio parere definitivo prot. n. 8237 del 24.05.2023 pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 13.06.2023;

### **CONSIDERATO** che:

con nota protocollo n. AOO\_089/7732 del 15.05.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso la documentazione integrativa inoltrata dal Proponente con pec del 5.05.2023 e contestualmente ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 08 giugno 2023 con il seguente Ordine del Giorno:



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- · lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
- definizione del procedimento di PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- · varie ed eventuali;
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 08.06.2023, così come si evince dal "Verbale di Conferenza di Servizi del 08.06.2023", il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che "....il Comitato VIA ha reso una valutazione favorevole sul progetto, rimandando alle autorità competenti la valutazione degli aspetti specifici. Il parere reso sarà posto a base del provvedimento dirigenziale che sarà emesso entro i termini della cds.....";
- con nota protocollo n. AOO\_089/9684 del 23.06.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso il "Verbale di CdS del 08.06.2023";
- con nota protocollo n. AOO\_089/16176 del 25.09.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 03 ottobre 2023 con il sequente Ordine del Giorno:
  - · lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
  - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
  - · varie ed eventuali;
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 03.10.2023, così come si evince dal "Verbale di CdS del 03.10.2023", il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che "....non ci sono aggiornamenti per la seduta ribadendo che il provvedimento sarà emesso entro i termini di conclusione della CdS al netto di aggiornamenti resi da altri enti ambientali come ad esempio ARPA Puglia....";
- con nota protocollo n. AOO\_089/17228 del 12.10.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso il "Verbale di CdS del 03.10.2023" e contestualmente ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 14 novembre 2023 con il seguente Ordine del Giorno:
  - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
  - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
  - · varie ed eventuali;
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 14.11.2023, così come si evince dal



"Verbale di CdS del 14.11.2023", il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che "....alla luce del parere reso da ARPA per la odierna seduta intende fare proprie quattro prescrizioni indicate da ARPA ed in particolare le seguenti:

- prevedere un piano di monitoraggio delle acque da scaricare, campionate dal pozzetto di ispezione, indicando periodicità, parametri e relativi limiti di legge:
- predisporre un registro delle schede degli alberi da espiantare, corredato da report fotografico dell'area e degli olivi da espiantare/reimpiantare, un progetto di reimpianto a firma di un tecnico abilitato (schede di rilevamento, descrizione tecnica degli accorgimenti relativi alle operazioni di espianto e reimpianto), il cronoprogramma delle operazioni, nonchà di prevedere un piano di manutenzione e di verifica del corretto attecchimento post-reimpianto;
- si prescrive la necessità di privilegiare, coerentemente con quanto disposto dall'art. 179 del D.Lgs. 152/2006, la gestione attraverso il recupero e non attraverso lo smaltimento dei materiali di escavo;
- 4. si prescrive che nelle successive fasi progettuali il dimensionamento delle vasche di raccolta delle acque meteoriche venga effettuato coerentemente con le previsioni del R.R. 26/2013 e che vengano acquisite le relative autorizzazioni.

Il Proponente dichiara di poter ottemperare alle prescrizioni innanzi indicate."

- con nota protocollo n. AOO\_089/19603 del 16.11.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso il "Verbale di CdS del 14.11.2023" e contestualmente ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 20 dicembre 2023, con il seguente Ordine del Giorno:
  - · lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
  - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
  - · varie ed eventuali;
- con nota protocollo n. AOO\_089/21999 del 27.12.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso il "Verbale di CdS del 20.12.2023" e contestualmente ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 24 gennaio 2024 successivamente rinviata con note prott. nn. 38197/2024, 106266/2024,



151165/2024, 251389/2024 e 347963/2024 al giorno 29 luglio 2024, con il seguente Ordine del Giorno:

- · lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
- definizione del procedimento di PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- varie ed eventuali;
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 29.07.2024, così come si evince dal "Verbale di CdS del 29.07.2024", il Responsabile del Procedimento di VIA ha evidenziato che"....si riserva di completare l'istruttoria a valle della definizione delle modifiche progettuali presentate dal Proponente per superare le interferenze riscontrate nel corso del procedimento....";
- con nota protocollo n. 393615 del 01.08.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso il "Verbale di CdS del 29.07.2024" e contestualmente ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 26 settembre 2024 successivamente rinviata con note prott. nn. 456569/2024 e 552424/2024, al giorno 12 dicembre 2024, con il seguente Ordine del Giorno:
  - · lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
  - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
  - · varie ed eventuali;
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 12.12.2024, così come si evince dalla "Determinazione Motivata di Conclusione della Conferenza dei servizi decisoria del 12.12.2024", il dirigente ad interim del Servizio VIA/VINCA ha riferito che"....preso atto delle modifiche progettuali presentate dal Proponente, le valutazioni di competenza rese nel corso del procedimento ed integrate con le prescrizioni indicate da ARPA, come discusse nella seduta di CdS del 14.11.2023, si intendono confermate. Il provvedimento di VIA, quindi, sarà emesso a valle della conclusione della CdS e sarà corredato del Quadro delle Condizioni Ambientali recante le prescrizioni innanzi richiamate."

### DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri" sono stati "tempestivamente pubblicati" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia"come da date ivi riportate;



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

 ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" -Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento. PRESO ATTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento:
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA;
- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA:
- del parere definitivo espresso dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali nella seduta del 23.05.2023, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 8237 del 24.05.2023 e allegato 2 alla presente;
- il parere reso da Arpa Puglia prot. n. 74799 del 14.11.2023 e allegato 3 alla presente;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 08.06.2023 convocata giusta nota prot. n. 7732 del 15.05.2023:
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 03.10.2023 convocata giusta nota prot. n. 16176 del 25.09.2023;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 14.11.2023 convocata giusta nota prot. n. 17228 del 12.10.2023:
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 29.07.2024 convocata giusta nota prot. n. 347963 del 09.07.2024;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 12.12.2024 convocata giusta nota prot. n. 552424 del 11.11.2024;

### VISTO:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento ID VIA 373 in epigrafe;
- · l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 737 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto dalla Città Metropolitana di Bari.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33. Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- · di esprimere, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dalla Città metropolitana di Bari, sulla scorta del parere del Comitato VIA Regionale espresso nella seduta del 23.05.2023, dei lavori e degli esiti delle Conferenze di Servizi del 08.06.2023, 03.10.2023, 14.11.2023, 29.07.2024 e 12.12.2024, delle procedimentali scansioni compendiate motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni e alle condizioni riportate nel "Quadro delle Condizioni Ambientali" per il progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto, presentato con pec del 18.02.2022, acquisita al prot. Uff. n. 3286 del 14.03.2022, con pec del del 18.02.2022, acquisita al prot. Uff. n. 3287 del 14.03.2022 e con pec del 21.02.2022, acquisita al prot. Uff. n. 3288 del 14.03.2022, identificato dall'ID VIA 737;
- di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:
  - · delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella



documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;

- delle condizioni riportate nell'allegato "Quadro delle Condizioni Ambientali" la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- · di stabilire che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o
    modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente
    introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per
    norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente
    provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente
    deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;



 fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

di dare atto che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

- Allegato 1: "Quadro delle Condizioni Ambientali";
- Allegato 2: "Parere del Comitato VIA regionale prot. n. 8237 del 24.05.2023";
- Allegato 3: "Parere di Arpa Puglia prot. n. 74799 del 14.11.2023".

di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 33 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 2 pagine, l'Allegato 2 composto da 13 pagine, l'Allegato 3 composto da 6 pagine per un totale di 33 (trentatre) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

### **ALLEGATI INTEGRANTI**

### Documento - Impronta (SHA256)

IDVIA\_737\_All.1\_Quadro delle condizioni Ambientali.pdf fbf1de5da511d3d5342829e83a4c7254d1e426fc32c032622dbe62c5cff26e00

ID VIA 737 Parere CT VIA.pdf -

97a10d3098395f397a3dbf00975d245e6e0d0d99db327e6adea87c8e2d69b3f5

2023.11.14 74799 ARPA.pdf -

492086d0718e8cb6dd17e3b8296df71df7527524b254146ed9cefb7de1032ff4

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.



Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER) Fabiana Luparelli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca Giuseppe Angelini



### DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI SERVIZIO VIA/VINCA

### ALLEGATO 1 QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

**Procedimento:** D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 737 ex art. 27 bis del TUA

**Progetto:** Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante.

**Tipologia:** ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii **Autorità Competente:** Regione Puglia-L.R. 11/2001 e L.R. 26/2022

Proponente: Città Metropolitana di Bari

#### **QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

Il presente documento "Allegato 1", parte integrante del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e L.R n. 11/2001 e ss.mm.ii.— L. n. 241/1990 e s.m.i. per il progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto" proposto dalla Città Metropolitana di Bari, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del d.lgs.152/2006 e s.m.i., che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. Igs. 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica – la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l' onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;

- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
	SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA Parere Arpa Puglia (rif. prot. n. 74799 del 14.11.2023)  Nelle successive fasi progettuali/in fase ante operam:	
Α	<ol> <li>prevedere un piano di monitoraggio delle acque da scaricare, campionate dal pozzetto di ispezione, indicando periodicità, parametri e relativi limiti di legge;</li> <li>predisporre un registro delle schede degli alberi da espiantare, corredato da report fotografico dell'area e degli olivi da espiantare/reimpiantare, un progetto di reimpianto a firma di un tecnico abilitato (schede di rilevamento, descrizione tecnica degli accorgimenti relativi alle operazioni di espianto e reimpianto), il cronoprogramma delle operazioni, nonchè di prevedere un piano di manutenzione e di verifica del corretto attecchimento postreimpianto;</li> </ol>	Servizio VIA-VIncA Arpa Puglia
	<ol> <li>si prescrive la necessità di privilegiare, coerentemente con quanto disposto dall'art. 179 del D.Lgs. 152/2006, la gestione attraverso il recupero e non attraverso lo smaltimento dei materiali di escavo;</li> <li>si prescrive che nelle successive fasi progettuali il dimensionamento delle vasche di raccolta delle acque meteoriche venga effettuato coerentemente con le previsioni del R.R. 26/2013 e che vengano acquisite le relative autorizzazioni.</li> </ol>	

### Il Responsabile del Procedimento VIA

Dott.ssa Fabiana Luparelli

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA Ing. Giuseppe Angelini



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

**SEDE** 

### Parere espresso nella seduta del 23/05/2023-Parere definitivo.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 suppl. del 28.06.2018

Procedimento:	ID VIA 737:PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii.  VIncA: NO SI Parco Naturale "Lama Balice" (cod. EUAP0225)  Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI				
Oggetto:	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - Progetto denominato Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta Strada Porta del Levante sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto.				
Tipologia:	D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii Parte II - All.III lett. ag)				
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. Elenco B.1 lett. B.1.p)				
Proponente:	Città Metropolitana di Bari				

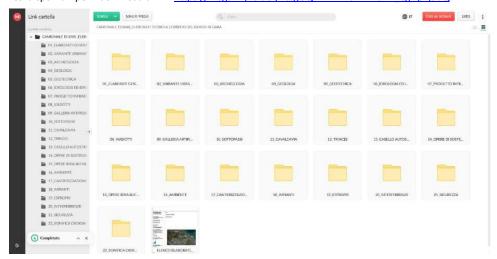
### 1. Elenco elaborati

Gli elaborati disponibili per la valutazione, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, sono di seguito elencati:

- Documentazione pubblicata in data 10/05/2023, file contenuta  ${\it ``IDVIA\_737\_CittaMetroBari\_StradaCamionale\_integrazioni\_merito\_5mag2023.zip''}$ (7.415Kbyte), contenente i seguenti files:
  - $\circ \quad 2023.05.05\_38538\_Cittametropolitana\_riscontro\_Ferrotramviaria.pdf$
  - o 2023.05.05\_38540\_Cittametropolitana\_riscontro\_ComuneBari.pdf
  - 2023.05.05\_38550\_Cittametropolitana\_riscontro\_Serv\_Aut\_idraulica.pdf
  - $2023.05.05\_38553\_Cittametropolitana\_riscontro\_AdB.pdf$
  - o 2023.05.05\_38560\_Cittametropolitana\_riscontro\_Sabap.pdf
  - o 2023.05.05\_38566\_Cittametropolitana\_riscontro\_ARPA.pdf
  - $\circ \quad 2023.05.05\_38574\_Cittametropolitana\_riscontro\_Sezione Aut Amb.pdf$
  - 2023.05.05\_38580\_Cittametropolitana\_riscontro\_Autostrade.pdf 0
  - $2023.05.05\_38585\_Cittametropolitana\_riscontro\_nota\_generale.pdf$



Si rappresenta che gli elaborati progettuali citati nella comunicazione di riscontro<sup>1</sup> alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in merito al precedente parere di questo Comitato del 06/09/2022 sono stati resi disponibili per il download al link https://mega.nz/folder/xbJgGQRA#kkVIoLNKEdBX CgNp2i9uQ.



L'elenco degli elaborati è contenuto nel file "ELENCO ELABORATI\_SC\_00\_IO\_01-00.pdf", cui si rimanda, per non appesantire il testo del presente parere.

### 2. Descrizione dell'intervento

L'intervento in esame è inquadrato nel programma europeo TEN-T (Trans-European-Networks-Transport), avente obiettivo di integrare la rete di trasporti dell'area barese con le reti viariedell'Europa e dell'Est Asiatico.

L'intervento prevede la realizzazione della nuova strada camionale detta "Strada Porta del Levante", che si sviluppa con un tracciato di circa 9,5km dall'area portuale di piazzale Marisabella fino all'innesto con l'autostrada A14 "Adriatica".

I tre macro-interventi/lotti di progetto prevedono

- 1. la realizzazione di un primo tratto stradale che si estende dal porto fino all'opera in progetto di scavalcamento della S.S.16:
- la riqualificazione della viabilità esistente di un secondo tratto che comprende Viale Francesco de Blasio, Via dei Gerani e Via delle Magnolie;
- un ultimo tratto di viabilità che raggiunge l'autostrada A14, soggetto ad opere ex novo.

L'infrastruttura in oggetto è inquadrata nel primo tratto come strada urbana di quartiere (tipo E), dalla pk iniziale alla rotatoria di progetto di Viale Europa (rotatoria n°3, pk 1+622.28); nel secondo tratto come strada urbana di scorrimento (tipo D), dalla rotatoria di Viale Europa alla rotatoria n°11 pk 9+089.89; nell'ultimo tratto come strada extraurbana principale (tipo B), dalla rotatoria n°11 al casello autostradale pk 9+571.93.

Si riporta di seguito l'intervento su base ortofotografica tratta dalla documentazione di progetto presentata con le integrazioni di maggio 2023.

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> File "2023.05.05\_38574\_Cittametropolitana\_riscontro\_SezioneAutAmb.pdf".





In particolare, rispetto a quanto esaminato nel precedente parere di questo Comitato, si evidenzia che, per quanto riguarda il tracciato stradale di progetto, «Lo stato dell'arte delle operazioni di bonifica delle aree ex Stanic hanno suggerito la necessità di stralciare, in una prima fase la realizzazione del Lotto 2, rimandandola all'avvenuta attività di bonifica in parte eseguita e in parte programmata. Al fine di rendere l'intera opera funzionale, si è individuato un percorso alternativo, usufruendo di viabilità esistente, che consentirà di collegare il lotto 1 al lotto 3 e quindi di garantire la viabilità dal casello sull'A14 ed il porto. In corrispondenza della rotatoria n°3 (intersezione con Viale Europa), si prevede la deviazione dei flussi lungo la SP73 in direzione nord. Superato l'attraversamento del canale Lamasinata, tramite l'intersezione esistente è possibile immettersi in via Pasquale La Rotella, alla fine della quale è previsto il collegamento di progetto alla rotatoria n°4.».



Tracciato dell'intervento su base ortofoto (integrazioni maggio 2023)

### 3. Valutazione delle integrazioni progettuali

Si premette che questo Comitato VIA il 06/09/2022 aveva espresso richiesta di integrazioni in merito alla documentazione presentata per il procedimento in esame.

3/13 13**5** www.regione.puglia.it



Ciò premesso, vengono qui di seguito esposte le valutazioni riguardo la documentazione progettuale integrativa presentata dal Proponente e disponibile per la valutazione (si veda il punto "1. Elenco elaborati" del presente parere), in particolare il "Riscontro al parere espresso dal Comitato Regionale".

3.1. a) il Proponente presenti documentazione probante la compatibilità urbanistica delle opere, ovvero siano individuate e descritte le varianti urbanistiche da apportare agli strumenti urbanistici in vigore nei Comuni interessati

Il Proponente dichiara di aver prodotto documentazione relativa alle varianti urbanistiche (elaborati con codice da SC\_00\_VU\_01 a SC\_00\_VU\_05) e di aver chiesto l'approvazione del progetto alla Regione Puglia ai sensi dell'art.14, comma 3 della L.R. n.13/2001"Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici".

Ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. n.152/2006 (TUA), il conseguimento del P.A.U.R. in sede di Conferenza di Servizi costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore per le opere pubbliche o di pubblica utilità (cfr. commi 7 e 7-ter). Si ricorda che il PAUR non costituisce un atto sostitutivo dei diversi provvedimenti emessi all'esito dei procedimenti amministrativi che possono interessare la realizzazione del progetto, ma si pone come atto unitario che li comprende nella determinazione che conclude la Conferenza di Servizi, unica sede decisoria che riunisce le diverse amministrazioni competenti, ove si esprime una nuova competenza in senso qualitativo, destinata ad apportare valore aggiunto.

3.2. b) il Proponente presenti documentazione descrittiva e cartografica che rappresenti i «tre distinti corridoi e sette soluzioni alternative» al tracciato di progetto, in particolare l'alternativa prevista per il Lotto 2, esplicitando e dimostrando i motivi che hanno portato alla scelta del tracciato di progetto

Il Proponente dichiara che «Nella Relazione Illustrativa di progetto sono indicate le diverse soluzioni, peraltro risalenti nel tempo al 2011 e frutto di uno Studio di Fattibilità commissionato dal Comune di Bari al Politecnico di Bari, così come i criteri di scelta della soluzione poi oggetto di progettazione». Si rappresenta che l'arco temporale trascorso dallo studio di fattibilità (11 anni) avrebbe perlomeno richiesto un'attualizzazione del progetto, tenuto conto dell'espansione urbana di Bari, divenuta nel frattempo Città Metropolitana, al fine di riscontrare il permanere dei criteri e dei motivi che hanno portato alla scelta del tracciato di progetto. Ai fini della presente valutazione di impatto ambientale il Proponente avrebbe dovuto dare maggiore evidenza in merito a quanto osservato.

3.3. c) il Proponente aggiorni gli elaborati planimetrici indicandovi le sigle delle "parti d'opera" (opere di linea, opere connesse, cantiere) indicate nello "Studio di Impatto Ambientale e procedura di valutazione"

Il Proponente ha presentato gli elaborati (planimetria di progetto) aggiornati con l'indicazione delle opere, come da elaborati con codice da SC\_02\_IO\_04 a SC\_02\_IO\_16.

3.4. d) il Proponente attui tutto quanto previsto e disposto dagli Enti ed Autorità preposti in materia per la realizzazione delle opere ricadenti nell'area dell'ex stabilimento raffineria STANIC, sito potenzialmente contaminato, presentando documentazione attestante il completamento degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza permanente dei luoghi ricadenti nel sito suddetto ed interessati dall'intervento in questione

Al riguardo il Proponente dichiara di aver stralciato la porzione di tracciato che interessa l'area ex STANIC, individuando un'alternativa su viabilità esistenti «che consentirà di mantenere comunque il collegamento funzionale previsto nel progetto». Si rimanda in proposito alla planimetria di progetto aggiornato ed agli altri elaborati specifici presentati.

\_\_\_\_\_\_www.regione.puglia.it

4/13 13**6** 

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> File "2023.05.05\_38574\_Cittametropolitana\_riscontro\_SezioneAutAmb.pdf".



3.5. e) il Proponente presenti documentazione descrittiva e grafica che attesti la piena compatibilità geologica, geomorfologica, idrologica, idraulica delle opere con il territorio, con i corsi d'acqua interessati dalle opere in attraversamento, con le previsioni e disposizioni dei vigenti Piano di Assetto Idrogeologico, Piano Generale di Rischio Alluvioni, Piano di Gestione delle Acque, Piano di Tutela delle Acque e rispettive norme tecniche di attuazione

In riscontro a quanto chiesto il Proponente ha presentato integrazioni consistenti principalmente negli elaborati grafici "Planimetrie delle aree di pericolosità idraulica del PAI" (codice SC\_00\_ID\_07) e "Planimetrie delle interferenze con il reticolo idrografico" (codice SC\_00\_ID\_06) e nella "Relazione idraulica" (codice SC\_00\_ID\_02).

Nella "Relazione Idraulica" si analizzano le interferenze dell'intervento in esame con le aree di pericolosità e di rischio idraulico. In particolare, lo studio idraulico è stato esteso a monte e a valle delle opere di attraversamento, considerando dei tratti di studio con una lunghezza di circa 500m.

Si dà atto che, per quanto riguarda la richiesta compatibilità (geologica, geomorfologica, idrologica, idraulica) dell'intervento con il territorio in cui insiste e con gli strumenti di pianificazione regionale indicati (PGRA, PGA, PTA e rispettive NTA) il Proponente ha presentato appositi elaborati progettuali quali "Relazione geologica e idrogeologica" (codice SC\_00\_GE\_01), "Relazione geotecnica di caratterizzazione" (codice SC\_00\_GT\_01), "Relazione sismica" (codice SC\_00\_GE\_02), "Relazione idrologica" (codice SC\_00\_ID\_01), cui si rimanda per la trattazione di dettaglio.

Inoltre, sono presenti elaborati grafici planimetrici ed altimetrici e di dettaglio per quanto riguarda le aree di esondazione (ante e post operam – codici da SC\_00\_ID\_08 a SC\_00\_ID\_13), gli schemi di smaltimento di piattaforma (codici da SC\_00\_ID\_14 a SC\_00\_ID\_38), le opere di drenaggio e trattamento della piattaforma stradale (codici da SC\_00\_ID\_39 a SC\_00\_ID\_41), le opere di attraversamento idraulico (opere idrauliche volte a garantire la continuità dei corsi d'acqua – codice SC\_00\_ID\_42).

La documentazione progettuale relativa a geologia, geotecnica, idrologia ed idraulica attesta la compatibilità delle opere con il territorio e con la pianificazione vigente.

Ad ogni modo, si rimanda anche alla valutazione da assumersi da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale, territorialmente competente, per quanto attiene gli argomenti su esposti.

## 3.6. f) il Proponente presenti documentazione comprovante la conformità delle opere alle N.T.C. 2018, in particolare per quanto attiene le condizioni di compatibilità idraulica

Al riguardo il Proponente ha presentatogli elaborati "Relazione idrologica" (codice SC\_00\_ID\_01) e "Relazione idraulica" (codice SC\_00\_ID\_02); quest'ultima illustra le verifiche di compatibilità idraulica ai sensi delle NTC 2018 delle opere di attraversamento e di risoluzione delle interferenze con il reticolo idrografico (Lama Misciano, Lama Gambetta e Lama Lamasinata). Si rimanda anche a quanto esposto al precedente capitolo 3.5.

3.7. g) il Proponente illustri nel dettaglio, con l'ausilio di una planimetria, gli apprestamenti sommariamente descritti a pagina 110 dello "Studio di Impatto Ambientale e procedura di valutazione" per la protezione della falda dal percolamento di sostanze inquinanti in fase di cantiere (cantiere base e cantieri operativi), indicando le aree di deposito dei materiali, le aree pavimentate, le aree di lavaggio ruote, ed i sistemi di allontanamento delle acque meteoriche e l'ubicazione dei presidi depurativi descritti, con l'indicazione dei punti di scarico

In riscontro a quanto chiesto, il Proponente dichiara che «Al fine di evitare interferenze con la falda, si prevedono in fase di lavorazione/cantiere dei tappi di fondo realizzati con iniezioni di malta cementizia» col duplice obiettivo di evitare il percolamento di inquinanti nella falda e la risalita di acque da essa.

Inoltre, il progetto prevede che nell'area del cantiere base/operativo vengano realizzati gli impianti di raccolta e trattamento delle acque meteoriche, nere ed industriali:



- è previsto che i piazzali del cantiere e le aree di sosta delle macchine operatrici siano dotati di sistema di raccolta delle acque meteoriche o provenienti da processi produttivi, che le convoglierà nel sistema di trattamento generale;
- per quanto riguarda gli scarichi civili, il progetto prevede che, ove non fosse disponibile la fognatura pubblica, si utilizzeranno fosse Imhoff di raccolta;
- per le acque industriali/di officina (le acque di lavaggio dei mezzi di trasporto e delle macchine operatrici) il progetto prevede un trattamento di sedimentazione in vasca a calma idraulica, seguito da disoleazione; le acque provenienti da quest'ultima fase saranno, poi, convogliate in un pozzetto di raccolta ed ispezione, da cui saranno direttamente immesse nel corpo idrico ricettore prossimo.

Si rimanda agli elaborati specifici della cantierizzazione per l'illustrazione grafica degli apprestamenti in questione (elaborati con codice da SC\_01\_CA\_01 ad SC\_01\_CA\_37).

## 3.8. h) il Proponente presenti documentazione di valutazione degli impatti con la falda acquifera delle opere, sia in fase di costruzione che in fase di esercizio

Riguardo quanto chiesto, il Proponente dichiara di aver previsto un sistema chiuso lungo tutto il tracciato di progetto, per evitare che le acque di piattaforma possano interferire con la falda. Inoltre, è stato previsto il ricorso a tappi di fondo, da realizzare con iniezioni di malta cementizia, come esposto al precedente punto 3.7, cui si rimanda.

### 3.9. i) il Proponente produca una relazione idrologica ed idraulica che stimi le portate delle acque di piattaforma ed individui le soluzioni per lo smaltimento delle stesse, indicando l'ubicazione delle opere e dei punti di scarico

Il Proponente ha presentato gli elaborati integrativi con "Relazione idraulica" (codice SC\_00\_ID\_02) e "Relazione idraulica di piattaforma"(codice SC\_00\_ID\_03) che espongono lo studio effettuato riguardo l'idraulica di piattaforma, comprensiva di relazione descrittiva, planimetrie con reti di smaltimento, dettagli costruttivi, profili delle condotte.

# 3.10. j) il Proponente presenti documentazione che dettagli le modalità di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico dei cantieri base ed operativi

Il Proponente dichiara che quanto chiesto è descritto nella "Relazione di Cantierizzazione" (codice SC\_01\_CA\_07).

3.11. k) il Proponente presenti la documentazione necessaria alla valutazione della compatibilità paesaggistica dell'opera proposta, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii., dal D.P.C.M. del 12/12/2005 e dagli artt. 89-90-91 delle NTA del PPTR. Si evidenzia, inoltre, che ai sensi dell'art. 89 comma 1 delle NTA del PPTR, il progetto in oggetto comporta opere di rilevante trasformazione del paesaggio; ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR, dunque, "l'accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito"

In riscontro a quanto chiesto, il Proponente ha prodotto la "Relazione paesaggistica e Studio di Inserimento Paesaggistico" (codice SC\_09\_AM\_01) ed elaborato grafico dei fotoinserimenti"Fotosimulazioni" (codice SC\_09\_AM\_17).

Nella "Relazione paesaggistica" suddetta il Proponente ha sommariamente elencato i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti paesaggistici che il tracciato interferisce, ha descritto le opere di mitigazione per ridurre gli impatti visivi generati dalle parti dell'intervento con maggiore visibilità e restituito delle simulazioni fotografiche dei luoghi di progetto in seguito alla realizzazione dell'intervento.



Contrariamente a quanto chiesto nel precedente parere, l'elaborato non contiene l'analisi puntuale e la verifica della compatibilità dell'intervento rispetto al quadro normativo in materia paesaggistica (indirizzi, direttive, prescrizioni e misure di salvaguardia dei BP e degli UCP) tenuto conto delle diverse soluzioni progettuali adottate, dei lavori necessari alla realizzazione, delle aree di cantiere.

Non risulta inoltre effettuata "la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito" ex art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR. Data la carenza delle suddette analisi e verifiche si ritiene che i potenziali impatti paesaggistici, che non possono essere ricondotti unicamente agli aspetti visivi e percettivi, non siano stati adeguatamente stimati.

Inoltre, il documento "Riscontro nota prot. 9521 del 1/09/2022"<sup>3</sup> presenta i riscontri forniti dal Proponente alla nota SABAP.

Al riguardo, si rimanda alle determinazioni dell'Autorità competente.

# 3.12. I) il Proponente presenti idonea cartografia riportante puntualmente le interferenze delle opere con le componenti del vigente P.P.T.R.; produca, inoltre, gli shapefiles delle opere di progetto e delle aree di cantiere

Il Proponente ha prodotto l'elaborato integrativo "Stralci dei piani territoriali e di settore – Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)" (codice SC\_09\_AM\_02), ma non ha presentato gli shapefiles chiesti, necessari per poter compiere una più precisa indagine cartografica di verifica di quanto da esso asserito.



Interferenze dell'intervento con il PPTR

3.13. m) il Proponente presenti simulazioni fotografiche delle opere di progetto (con particolare riferimento alle opere di scavalco e di collegamento con il piazzale di Marisabella), al fine di meglio valutarne l'impatto visivo nel contesto paesaggistico di riferimento

Il Proponente ha presentato un elaborato grafico con i fotoinserimenti delle opere di progetto, come indicato al precedente punto 3.11.

Si riporta di seguito l'immagine dell'elaborato citato.

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> File "2023.05.05\_38560\_Cittametropolitana\_riscontro\_Sabap.pdf".





Fotoinserimenti

3.14. n) poiché la ricognizione dei Beni di interesse culturale di cui alla Parte seconda del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii. è stata condotta facendo solo riferimento alle architetture vincolate presenti nello shapefile "Testimonianze della stratificazione insediativa" del PPTR, il Proponente dovrà procedere alla verifica della eventuale presenza di ulteriori beni culturali interessati dall'intervento proposto

In riscontro a quanto chiesto, il Proponente dichiara che la verifica in questione è presente negli elaborati cartografici "Carta del contesto e della struttura del Paesaggio" (codice SC\_06\_AM\_01) e "Carta dei vincoli e delle tutele" (codice SC\_01\_AM\_10).

Per la valutazione riguardo quanto presentato, si rimanda alle Autorità competenti.

3.15. o) il Proponente presenti documentazione descrittiva e grafica relativa allo studio acustico ex ante ed ex post citato nell'elaborato di progetto "Studio di Impatto Ambientale e procedura di valutazione" che dimostri quanto asserito nel suddetto elaborato, in particolare riguardo alla posizione dei recettori sensibili, al rispetto dei limiti di legge, alla collocazione delle misure di mitigazione previste

Si dà atto che il Proponente ha presentato la documentazione richiesta<sup>4</sup>, chiarendo che «L'inserimento delle opere di mitigazione necessarie previste nell'ambito di riferimento per tutti i ricettori interessati, ha permesso di riportare entro i limiti di norma la totalità dei ricettori che in assenza di detti interventi presentavano dei superamenti.».

3.16. p) il Proponente presenti documentazione descrittiva e grafica relativa allo studio vibrazionale citato nell'elaborato di progetto "Studio di Impatto Ambientale e procedura di valutazione" che dimostri quanto asserito nel suddetto elaborato, in particolare riguardo alla posizione dei recettori sensibili, al rispetto dei limiti di legge

Si veda quanto esposto al precedente punto 3.15.

3.17. q) il Proponente approfondisca lo studio di impatto ambientale, in particolare per la componente biodiversità, per la quale deve chiarire la contraddizione evidenziata, considerare la fase di esercizio e dimostrare quanto affermato riguardo che l'effetto su tale componente sia trascurabile

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> Elaborati "Studio di Impatto Ambientale – Relazione – Parte 3 – Componenti: Clima Acustico – Vibrazioni" (codice SC\_01\_AM\_03), "Carta dei ricettori e punti di misura" (codice SC\_01\_AM\_15), "Analisi Ambientale -Rumore" (codici da SC\_05\_AM\_01 a SC\_05\_AM\_08).



La contraddizione in questione è riportata di seguito dal precedente parere del Comitato VIA regionale del 06/09/2022:

- «Lungo il tragitto del tratto stradale da realizzare si evidenziano due aree di interesse ambientale
  che, per la loro funzione di rete ecologica con l'entroterra, andrebbero attenzionate: il tratto del
  Parco Naturale Regionale Lama Balice (cerchio giallo in figura 8-3), soprattutto nel punto di incontro
  con la E55: vista la particolare morfologia del Parco, che si sviluppa da monte a valle seguendo una
  perimetrazione a tratti molto stretta, quest'area rappresenta un punto cruciale per la continuità
  ecosistemica del parco o il Canale Lamasinata (cerchio verde in figura 8-3): anch'esso rappresenta un
  potenziale corridoio ecologico floro-faunistico verso l'entroterra.» (pagina 156);
- «L'unica potenziale interazione tra le opere in progetto e la rete ecologica si determina in corrispondenza dei due tratti di intersezione tra l'opera con il Lama Balice e il Canale Lamasinata: seppure non direttamente interessati da alterazioni fisiche, i due punti potrebbero risentire di inquinamento visivo, acustico e di dilavamento del manto stradale. Tuttavia, considerando una bassa valenza ecologica dell'area, si ritiene trascurabile l'effetto del progetto in riferimento alla connettività ecologica.» (pagina 161).

Il Proponente ha fornito i chiarimenti nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale", in particolare negli elaborati "Studio di Impatto Ambientale – Relazione – Parte 4 – Componenti: Biodiversità – Paesaggio – Pop. e salute umana – Suolo – Ter. e patr. Agroalimentare" (codice SC\_01\_AM\_04) e negli elaborati di analisi ambientale specifici per la biodiversità<sup>5</sup>.

### 3.18. r) il Proponente presenti un piano di monitoraggio ambientale delle opere, da sottoporre all'approvazione di ARPA Puqlia, prima dell'inizio dei lavori

Il Proponente ha presentato un "Piano di Monitoraggio Ambientale", che dichiara sottoporrà ad ARPA Puglia prima dell'inizio dei lavori.

Il Piano suddetto comprende la "Relazione generale" (codice SC\_08\_AM\_01), la "Planimetria di localizzazione dei punti di monitoraggio" (SC\_08\_AM\_03), le "Schede di censimento stazioni di monitoraggio" (codice SC\_08\_AM\_04) ed il "PMA – Computo, Elenco Prezzi, Analisi dei Prezzi" (codice SC\_08\_AM\_05).

Rimandando al giudizio di competenza di ARPA Puglia sul Piano in argomento, si ritiene che il Proponente abbia presentato quanto chiesto.

# 3.19. s) il Proponente presenti documentazione a puntuale risposta di quanto evidenziato da ARPA Puglia – DAP Bari nel parere prot. n.60158 del 06/09/2022

Nel documento "Riscontro nota prot. 60158 del  $6/09/2022^{n^6}$  il Proponente presenta le proprie osservazioni in riscontro al parere ARPA in questione.

Si rimanda alle valutazioni di ARPA al riguardo.

3.20. t) il Proponente produca documentazione dettagliante, anche planimetricamente, tutte le misure di mitigazione e prevenzione previste nello "Studio di Impatto Ambientale e procedura di valutazione" ai paragrafi "15.1 Misure ed interventi per prevenire, ridurre e mitigare gli effetti in fase di cantiere" e "15.2 Misure ed interventi per prevenire, ridurre e mitigare gli effetti in fase di esercizio"

Riguardo le misure di mitigazione in fase di cantiere ed in fase di esercizio:

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> Elaborati "Carta della vegetazione reale" (codice SC\_04\_AM\_01), "Carta delle unità ecosistemiche" (codice SC\_04\_AM\_02), "Carta dell'ecomosaico – rete ecologica" (codice SC\_04\_AM\_03).

<sup>&</sup>lt;sup>6</sup> File "2023.05.05\_38566\_Cittametropolitana\_riscontro\_ARPA.pdf".



- nel Quadro di Sintesi<sup>7</sup> dello "Studio di Impatto Ambientale" il Proponente espone gli interventi di
  mitigazione previsti per la fase di cantiere (emissioni di polveri, rumore) e di esercizio (rumore,
  opere a verde);
- per quanto attiene la componente Rumore e Vibrazioni, il Proponente ha presentato l'elaborato "Clima acustico post mitigazione" (codice SC 05 AM 00);
- riguardo l'inserimento paesaggistico ambientale e le opere a verde, ha presentato elaborati descrittivi, planimetrici e sezioni<sup>8</sup>.

Si ritiene, pertanto, che il Proponente abbia ottemperato a quanto chiesto.

# 3.21. u) il Proponente produca una analisi preliminare alla cantierizzazione di eventuali effetti cumulativi con altre attività presenti nella zona d'intervento

In proposito il Proponente dichiara che «Tale aspetto sarà approfondito nella successiva fase progettuale di emissione del proqetto definitivo».

Poiché l'intervento in esame sarà sottoposto a gara, come deducibile dall'intestazione degli elaborati progettuali presentati come integrazione<sup>9</sup>, che potrebbe riguardare anche la progettazione dell'intervento, si ritiene condivisibile tale impostazione.

# 3.22. v) il Proponente presenti un dettagliato progetto delle opere a verde comprensivo delle attività di monitoraggio periodico, al fine di verificarne l'attecchimento ed il successivo mantenimento nelle condizioni vegetative previste da progetto

Come citato al precedente punto 3.20, il Proponente ha presentato elaborati relativi all'inserimento paesaggistico ambientale (codici da SC\_10\_AM\_01 ad SC\_10\_AM\_09), che dettagliano il progetto delle opere a verde, la loro esecuzione e manutenzione, prevedendo anche un computo metrico specifico.

Si veda anche il "Piano di Monitoraggio Ambientale" presentato, che prevede la verifica dello stato evolutivo della vegetazione di nuovo impianto nelle aree di cantiere.

3.23. w) il Proponente deve prevedere indagini archeologiche preliminari in sito nelle aree caratterizzate da "Segnalazioni Architettoniche e Segnalazioni Archeologiche" (art. 25 del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.), in assenza delle quali dev'essere cautelativamente prevista la sorveglianza archeologica in corso d'opera (art.28 del D.Lgs. n.42/2004) durante le fasi di realizzazione delle opere ricadenti in tali aree

Al riguardo il Proponente precisa che «Durante la fase della progettazione esecutiva saranno effettuate le indagini archeologiche preliminari in sito nelle aree dove ciò sarà necessario. In ogni caso è previsto che in tali aree le operazioni di scavo saranno eseguite con l'opportuna e costante sorveglianza archeologica.».

Ancora, il Proponente dichiara che «Con nota prot. 34860 del 20/04/2023, la scrivente ha trasmesso a codesta Soprintendenza la "Valutazione preventiva dell'interesse archeologico" per avviare la procedura di VIARCH già richiesta con nota del 8/03/2022.»<sup>10</sup>.

www.regione.puglia.it 10/13 142

<sup>&</sup>lt;sup>7</sup> Elaborato "Studio di Impatto Ambientale – Relazione – Parte 5 – Quadro di Sintesi – Cambiamenti climatici" (codice SC\_01\_AM\_05), pagine da 2 a 10.

<sup>&</sup>lt;sup>8</sup> Elaborati "Relazione descrittiva interventi di inserimento paesaggistico e ambientale" (codice SC\_10\_AM\_01), "Planimetria degli interventi di inserimento paesaggistico e ambientale" (codice SC\_10\_AM\_02), "Planimetria di dettaglio interventi opere a verde" (codice SC\_10\_AM\_03) e "Sezioni e dettagli interventi opere a verde" (codice SC\_10\_AM\_04).

<sup>&</sup>lt;sup>9</sup> "Elaborati Tecnici a Corredo del Bando di Gara della strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada porta del Levante"".

<sup>&</sup>lt;sup>10</sup> File "2023.05.05\_38560\_Cittametropolitana\_riscontro\_Sabap.pdf".



Si dà atto, inoltre, che negli elaborati progettuali sono presenti la "Valutazione preventiva dell'interesse archeologico – VPIA" (codice SC\_00\_AR\_01) e la "Carta delle valenze artistiche, architettoniche, storiche e archeologiche" (codice SC\_01\_AM\_12).

### 4. Pareri pervenuti

4.1. Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia prot. n. AOO\_148/PROT/23/11/2022/0003634 del 23/11/2022

In data 22/05/2023 è pervenuto il parere della Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia prot. n. AOO\_148/PROT/23/11/2022/0003634 del 23/11/2022,in cui si rilevano una serie di interferenze con alcune progettualità presenti nella proposta di Piano Attuativo 2021-2030 del Piano Regionale dei Trasportiadottato con DGR n. 754 del 23/05/2022, e "si invita il Proponente a recepire quanto prescritto da Ferrovie del Nord Barese, RFI S.p.A, Anas S.p.A., Autostrade per l'Italia e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale - Soggetti attuatori delle opere interferenti".

Si prende atto di ciòe, considerato che nella documentazione progettuale disponibile per la valutazione, precisamente nella documentazione pubblicata il 10/05/2023 sul Portale Ambiente della Regione Puglia, sono presenti le comunicazioni del Proponente del 05/05/2023 di riscontro a:

- Ferrotramviaria riscontro nota prot. 8227 del 28/07/2022;
- Autostrade per l'Italia riscontro nota prot. ASPIIRM/2022/0020732/EU del 17/11/2022;

si invita il Proponente a presentare in sede di Conferenza di Servizi i riscontri alle prescrizioni dei Soggetti attuatori delle opere interferenti, indicati nel parere in questione, rimandando alle valutazioni di competenza di ciascuno dei Soggetti stessi.

### **VALUTAZIONI**

#### Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., per quanto su esposto il Comitato esprime giudizio favorevole per l'intervento in esame.



### I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o
		NON CONCORDE
		con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	X CONCORDE  NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	□CONCORDE □ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Dott. Fabrizio Panariello	X CONCORDE  NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Pietro Calabrese	X CONCORDE  NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	X CONCORDE  NON CONCORDE
6	Urbanistica	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità Ing. Maristella Loi	X CONCORDE  NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche  Dott.ssa Giovanna Addati	X CONCORDE  NON CONCORDE



ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	X CONCORDE  NON CONCORDE
Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
Esperto in Infrastrutture Ing. Enrico Ghezzi	X CONCORDE  NON CONCORDE
Esperto in Scienze Naturali  Dott. Michele Bux	X CONCORDE  NON CONCORDE

www.regione.puglia.it 13/13 145





REGIONE PUGLIA
Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Proponente: Città Metropolitana di Bari

IDVIA 737 - Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - Progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto.

Rif: Nota prot. 17228 del 12/10/2023 (ns. prot. n. 67944 del 13/10/2023).

Con riferimento alla convocazione in oggetto esplicitata, si trasmette, in allegato alla presente il parere di competenza del Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti saluti.

LA DIRETTRICE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

Dott.ssa Maddalena SCHIRONE

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO

Dott.ssa Francesca FERRIERI

PEC:dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it





#### Al DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI SEDE

Oggetto:

Proponente: Città Metropolitana di Bari

IDVIA 737 - Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - Progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto.

Rif: Nota prot. 17228 del 12/10/2023 (ns. prot. n. 67944 del 13/10/2023).

Con nota prot. n. 17228 del 12/10/2023, acquisita al ns. prot. n. 67944 del 13/10/2023, la Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato per il giorno 14/11/2023 alle ore 10:00 la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR relativamente al progetto in oggetto.

In data 18/02/2022, la Città Metropolitana di Bari, nel seguito il Proponente, ha trasmesso alla Regione Puglia istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 per il progetto in oggetto.

L'intervento, secondo quanto riportato nell'elaborato Relazione generale di marzo 2023, si sviluppa per circa 9.5 km, dall'area portuale di piazzale Marisabella fino all'innesto con l'autostrada A14. Il progetto prevede la realizzazione di un primo tratto stradale che si estende dal porto fino all' opera in progetto di scavalcamento della S.S.16; la riqualificazione della viabilità esistente di un secondo tratto che comprende Viale Francesco de Blasio, Via dei Gerani e Via delle Magnolie, un ultimo tratto di viabilità che raggiunge l'autostrada A14 soggetto ad opere ex novo.

Lo scrivente Servizio, con riferimento alla nota della Regione Puglia di avvio della fase di pubblicazione relativa al procedimento in oggetto, acquisita al prot. 54674 del 02/08/2022, esaminata la documentazione agli atti, ha chiesto con nota prot, n.60158 del 06/09/2022 alcune integrazioni e chiarimenti.

La Città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 38566 del 05/05/2023, acquisita al ns. prot. n.34298 del 05/05/2023, ha fornito riscontro alle suddette richieste, aggiornando, peraltro, gli elaborati progettuali e rendendoli disponibili al seguente link: https://mega.nz/folder/xbJgGQRA#kkVloLNKEdBX CgNp2i9uQ

Lo scrivente Servizio, con nota prot. n.38254 del 23/05/2023, ha chiesto la trasmissione tramite sistemi alternativi degli elaborati progettuali aggiornati, non essendo riuscito a consultare o scaricare tutti gli elaborati presenti al link di cui sopra.

La documentazione integrativa ríchiesta è stata trasmessa dal Proponente a mezzo e-mail del 31/05/2023.

Lo scrivente Servizio, con nota prot. n. 42053 del 08/06/2023, ha chiesto alcune integrazioni e chiarimenti, nell'ambito della seduta della conferenza di servizi.

Si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, con le seguenti osservazioni e prescrizioni, rese sulla base della documentazione integrativa predisposta e resa disponibile dalla Regione Puglia al seguente link: http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA.

#### Studio di Impatto Ambientale

Il Gestore ha integrato l'elaborato "Relazione - Parte 1 - Generale" (SC\_01\_AM\_01-01) rev. Luglio 2023, con il paragrafo "Gli strumenti di pianificazione e programmazione" all'interno del quale sono stati considerati gli strumenti

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150 www.arpa.puglia.it C.F. e P. IVA, 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis - Edificio "L" S.P. per Casamassima km 3 - 70010 - Valenzano (BA) Tel. 0809724300 e-mail: dap.ba@arpa.puglia.it PEC:dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.lt





di pianificazione e programmazione che più caratterizzano il territorio in cui verrà realizzata l'opera, così da poter definire la conformità del progetto con gli indirizzi di tutela definiti da tali strumenti, così come richiesto da questa Agenzia nel precedente parere. Sono stati analizzati:

- Il Piano di tutela delle acque: il proponente conclude che "le aree coinvolte dalle attività in progetto non interessano alcuna zona soggetta α specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento. L'intervento è pertanto compatibile";
- il Piano Regionale delle merci e della Logistica: il proponente evidenzia come il progetto in essere rientra fra gli interventi prioritari per favorire il sistema della logistica pugliese;
- Il Piano Regionale dei Trasporti: il proponente dichiara che "lo scenario definito nell'ambito del Piano Regionale dei Trasporti individua l'opera oggetto di questo studio (strada Camionale) tra i poli di commutazione di primo livello pertanto elemento di interesse regionale indicandola all'interno di quelle infrastrutture che hanno interesse di valenza territoriale molto ampio";
- il PUMS della Città Metropolitana di Bari: il proponente dichiara che "l'opera in oggetto è coerente con gli obbiettivi del PUMS, descrizione dello scenario di piano, in quanto, "l'intervento ha l'obiettivo di realizzare un asse dei servizi per collegare il porto di Bari, l'Interporto Regionale della Puglia, l'aeroporto di Bari Palese e la zona industriale di Bari alla viabilità autostradale, evitando il passaggio dei veicoli commerciali nella viabilità urbana a servizio del territorio e decongestionando la SS 16"Adriatica".

In merito all'interferenza con gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante presenti nell'area, il proponente ha provveduto ad integrare, così come richiesto nel precedente parere, l'elaborato "Relazione - Parte 1 - Generale", individuando quali Stabilimenti RIR gli stabilimenti Chimica D'Agostino S.p.A., Apulia Logistics S.r.l., SOL S.p.A. e Caradonna Logistics S.r.l. A tal proposito, si mette in evidenzia una criticità riguardante l'interferenza di aree di danno con l'opera da realizzarsi. Infatti, il proponente dichiara che "per quanto concerne l'eventuale danno riferito a Chimica d'Agostino spa esso non interferisce con la viabilità in progetto. Per lo stabilimento Apulia Logistics SRL l'eventuale danno prodotto interferisce con la viabilità già esistente pertanto restano valide le disposizioni definite all'interno del Piano di Emergenza Esterno. Mentre, per gli stabilimenti SOL spa e Caradonno Logistics srl le aree di possibile danno interferiscono con l'opera in progetto. Nello specifico, per quanto riguarda lo stabilimento SOL spa si hanno interferenze con lo scenario 2 zona II e III vale a dire rilascio di 502 liquida da bombola da 50 l/drum da 930 l a causa di una cricca. Per quanto riguarda invece, lo stabilimento Caradonna Logistics Srl, le interferenze riguardano la scenario 3 zona III ossia rilascio di sostanze pericolose. Alla luce di quanto emerso, è opportuno verificare l'eventuale aggiornamento dei Piani di Emergenza Esterna in funzione della nuova viabilità". Visto che il caso in essere rientra fra quelli elencati al comma 1 lett. c dell'art. 22 del D.Lgs. 105/2015, si rammenta che il comma 10 dello stesso articolo definisce che " Qualora non sia stato adottato l'elaborato tecnico ERIR, i titoli abilitativi edilizi relativi agli interventi di cui al comma 1, lettere a), b) e c), sono rilasciati qualora il progetto sia conforme ai requisiti minimi di sicurezza di cui al comma 1, come definiti nel decreto di cui al comma 3, previo parere tecnico del CTR sui rischi connessi alla presenza dello stabilimento. Tale parere è formulato sulla base delle informazioni fornite dai gestori degli stabilimenti, secondo i criteri e le modalità contenuti nel decreto di cui al comma 3".

In merito alle diverse possibili alternative progettuali ed alla richiesta di valutare se fossero ancora valide le conclusioni dello studio di fattibilità, eseguito più di 10 anni fa, commissionato dall'Amministrazione comunale al Politecnico di Bari nell'ambito del "Progetto Supporti strumentali all'incentivazione delle forme innovative di Partenariato Pubblico Privato nei processi di trasformazione urbana sostenibile" (convenzione sottoscritta in data 30/09/2010 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Comune di Bari), con il quale la soluzione di progetto

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150 www.arpa.puglia.it C.F. e P. IVA. 05830420724 Dipartimento Provinciale di Bari Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis - Edificio "L" S.P. per Casamassima km 3 - 70010 - Valenzano (BA)

Tel. 0809724300 e-mail: dap.ba@arpa.puglia.it PEC:dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it





era stata individuata la più confacente con il quadro delle esigenze manifestate dai diversi stakeholder interessati all'infrastruttura, si prende atto di quanto dichiarato dal proponente ("nel corso della progettazione sia del progetto preliminare da parte del Comune di Bari che del PFTE da parte della Città Metropolitana sono state analizzate le diverse possibili alternative progettuali e, dopo aver costatato che non erano mutate le condizioni che avevano sin da subito portato alla scelta della soluzione poi adottata, [...] si è confrontata tale alternativa con le altre evidenziate nel citato studio di fattibilità redatto dal Politecnico di Bari e da tale confronto è stata scelta la soluzione poi perseguita come quella che più delle altre aderiva al quadro delle esigenze manifestate dagli stakeholder consultati". Si pone, tuttavia, all'attenzione dell'A.C. quanto evidenziato dal proponente "lo stato di avanzamento dell'iter progettuale e realizzativo dell'opera è tale, all'attualità, da non consentire più alcun ripensamento, anche ammesso che ne sussistessero le ragioni obiettive).

Per quel che concerne le "Acque industriali" (acque derivanti dal lavaggio dei mezzi di trasporto e delle macchine operatrici o acque di officina, il cui trattamento previsto consiste nella sedimentazione delle particelle grossolane in una vasca a calma idraulica e nella disoleatura per le particelle grasse e gli olii, che saranno poi convogliate in un pozzetto di raccolta e di Ispezione, per poi essere direttamente immessi nel corpo idrico ricettore prossimo), il proponente dichiara che l'autorizzazione allo scarico "sarà conseguita prima deil'attivazione dello scarico stesso". Si chiede di prevedere un piano di monitoraggio delle acque da scaricare, campionate dal pozzetto di ispezione, indicando periodicità, parametri e relativi limiti di legge.

In merito alla richiesta relativa alle azioni di mitigazione e di compensazione, il proponente ha integrato l'elaborato "Relazione - Parte 5 - Quadro di sintesi - Cambiamenti climatici" (SC\_01\_AM\_05-01) rev. Luglio 2023, completando il § 1.1 "Misure ed interventi per prevenire, ridurre e mitigare gli effetti in fase di cantiere" ed il § 1.2 "Misure ed interventi per prevenire, ridurre e mitigare gli effetti in fase di esercizio" considerando le ulteriori componenti ambientali oggetto di analici

In merito al valore dei parametro "NOx perc. 99.8 (µg/m3)" del recettore R17 di cui alla tabella a pag.56/65 dell'elaborato Relazione Parte 2 ~ Acque ~ Aria e Clima (SC\_01\_AM\_02-01) rev. Luglio 2023, il proponente dichiara che il recettore preso in considerazione è "molto vicino con l'area di cantiere "Area Operativa 1. Si precisa che tale ricettore ricade all'interno di un'area militare pertanto non è stato possibile verificarne la destinazione d'uso, la quale cautelativamente è stata posta artiaianale/industriale, e soprattutto se realmente adoperato".

In merito all'impatto dell'intervento sulla componente paesaggio, come richiamato nel nostro precedente parere, il progetto prevede la collocazione delle aree di cantiere in ambito agricolo, interessando in particolare gli uliveti, con l'impegno, al termine delle lavorazioni, a ripristinare lo stato originario mediante il rimpianto delle piante. Alla richiesta di valutare una posizione alternativa delle aree di cantiere fisso, in modo da ridurre l'impatto sulla componente in esame, il proponente ha dichiarato che "non risulta possibile delocalizzore i cantieri in quanto la loro delocolizzazione comporterebbe un maggiore impatto sulla componente agricola e in particolare sugli uliveti". Si prescrive, pertanto, di predisporre un registro delle schede degli alberi da espiantare, corredato da report fotografico dell'area e degli olivi da espiantare/reimpiantare, un progetto di reimpianto a firma di un tecnico abilitato (schede di rilevamento, descrizione tecnica degli accorgimenti relativi alle operazioni di espianto e reimpianto). il cronoprogramma delle operazioni, nonché di prevedere un piano di manutenzione e di verifica del corretto attecchimento post-reimpianto.

In merito alla componente suolo ed alla richiesta di questa Agenzia di valutare più approfonditamente l'impatto dell'intervento in esame sul consumo del suolo, si prende atto di quanto dichiarato dal proponente, che precisa che "il

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150 www.arpa.puglia.it C.F. e P. IVA. 05830420724 Dipartimento Provinciale di Bari Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis - Edificio "L" S.P. per Casamassima km 3 - 70010 – Yalenzano (BA) Tel. 0809724300 e-mail: dap.ba@arpa.puglia.it PEC:dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it





tragitto dell'infrastruttura, con riferimento ad ogni tronco di progetto, quindi anche ai tronchi 1 e 3 citati nel parere, ha un andamento obbligato dalla necessità di interferire nel modo meno impattante con la situazione dello stato dei luoghi. E' pertanto non ipotizzabile un intervento che preveda una minore sottrazione di suolo e proprio per tale motivo sono stati previsti interventi compensativi".

Non è stato invece riscontrato dal proponente quanto chiesto da questa Agenzia in merito alla mancanza nel SIA di "alcun riscontro alla osservazioni in merito all'intersezione tra l'opera con il Lama Balice e il Canale Lamasinata". Nel merito, si rinvia alle valutazioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

In merito alla richiesta relativa alle integrazioni di dettaglio sull'innalzamento di tre metri del piano stradale in corrispondenza del tronco 1 (Marisabella) sotto il profilo paesaggistico e ambientale, si prende atto che il proponente ha precisato che "nelle fasi di approfondimento della progettazione, si è riusciti a contenere l'innalzamento della livelletta del lungomare 2 mi invece dei 3 mi inizialmente previsti e c'è la volontà e l'impegno della scrivente amministrazione a valutare altri affinamenti progettuali che possano ancor di più limitare questo impatto".

In merito alla richiesta di predisporre una matrice d'interazione, al fine di valutare e quantificare gli effetti sull'ambiente derivanti dalla realizzazione del progetto, il proponente, nella "Relazione - Parte 5 - Quadro di sintesi - Cambiamenti climatici" (SC\_01\_AM\_05-01) rev. Luglio 2023, ha fornito "una valutazione degli impatti basata su un sistema matriciale combinando fra di ioro una serie di aspetti, così da poter valutare e quantificare gli effetti sull'ambiente derivanti dalla realizzazione del progetto".

### Piano di Monitoraggio Ambientale

Nella "Relazione di Piano di Monitoraggio Ambientale" (SC\_08\_AM\_01-01), al capitolo 2 par. 2.7, sono state inserite le integrazioni richieste riguardo le modalità operative nella gestione delle anomalie, prevedendo la comunicazione di eventuali superamenti dei valori di norma all'Autorità Competente, al Comune e all'Arpa Puglia.

Come indicato nel Piano di Monitoraggio Ambientale, cap. 3 § 3.3.3, è stata integrata la scheda di restituzione dati con la descrizione delle lavorazioni in essere al momento delle misure.

Inoltre, al cap. 6 § 6.1 e 6.2, relativamente alle componenti acque superficiali e acque sotterranee, sono state adeguate le frequenze di monitoraggio secondo le linee guida ministeriali "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientole (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.l., D.Lgs.163/2006 e s.m.l.". In particolare, relativamente al monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee, il proponente ha previsto le seguenti frequenze:

- > Fase AO: n.2 volte nell'anno precedente ai lavori in corrispondenza delle stagionalità maggiormente rappresentative
- > Fase CO: per tutta la durata dei lavori con frequenza trimestrale
- Fase PO: trimestrali da ripetersi fino al ripristino delle condizioni iniziali (da verificare in base ai risultati).

Relativamente alla componente atmosfera, al cap. 6 § 6.3, è stata aggiunta una postazione di monitoraggio, come richiesto nel precedente parere. Nella documentazione in atti non è tuttavia presente l'elaborato grafico indicato come allegato al documento 'Planimetria di localizzazione dei punti monitoraggio', che si chiede, pertanto, di fornire. Si prende atto che è stato integrato il parametro PTS nei parametri da monitorare e che la durata della fase di Post Operam è stata portata a 5 anni, con frequenza semestrale. Anche nella fase AO, è stato modificato il piano, prevedendo 2 monitoraggi, con frequenza semestrale.

Gestione delle terre e rocce da scavo

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI Tel. 080 546011.1 Fax 080 5460150 www.arpa.puglia.it C.F. e P. IVA. 05830420724 Dipartimento Provinciale di Bari Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis - Edificio "L" S.P. per Casamassima km 3 - 70010 - Valenzano (BA) Tel. 0809724300 e-mail: dap.ba@arpa.puglia.it PEC:dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it





In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo ed alla richiesta di chiarire tale gestione, il proponente dichiara che "le terre e rocce da scavo sono qualificate come rifiuti. Si recepisce come prescrizione la seconda parte della frase "in tal caso il deposito temporaneo dovrà essere condotto conformemente all'art.23 del DPR 120/2017". Si ribadisce la prescrizione relativa alla necessità di privilegiare, coerentemente con quanto disposto dall'art. 179 del D.Lgs. 152/2006, la gestione attraverso il recupero e non attraverso lo smaltimento.

Per la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017, il proponente ha trasmesso i report delle indagini ambientali. Per ciascun campione è stata definita la conformità o meno ai limiti indicati nel D.Lgs. 152/06 - Parte IV All.5 - Tab. 1/A (Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale) e ai limiti indicati nella Parte IV All.5 - Tab. 1/B (Siti ad uso Commerciale e Industriale).

#### Gestione delle acque di piattaforma

Con riferimento alla richiesta di chiarire i recapiti finali di ognuna delle n. 13 vasche per il trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia, di cui all'elaborato "Relazione idraulica di piattaforma" (SC\_00\_ID\_03) di marzo 2023, nonché relativamente al dimensionamento delle suddette vasche, il proponente ha riscontrato affermando che "si ritiene che il livello di dettaglio adottato sia sufficiente per un PFTE; ulteriori specificazioni verranno fornite nella successiva fase di progettazione definitiva" e che "il dimensionamento delle vasche è stato effettuato mediante una valutazione preliminare; già nel progetto definitivo, in avanzata fase di redazione, ogni vasca sarà dimensionata in funzione dei volumi raccolti".

In merito, fermo restando che la mancata indicazione dei recapiti finali non consente di valutarne compiutamente i possibili impatti, si prescrive che nelle successive fasi progettuali il dimensionamento venga effettuato coerentemente con le previsioni del R.R. 26/2013 e che vengano acquisite le relative autorizzazioni.

Per gli aspetti di impatto acustico, il proponente ha ottemperato a quanto richiesto nel precedente parere.

Cordiali saluti

I FUNZIONARI ISTRUTTORI Ing. Mariangela POSITANO Ing. Nicola DE SANTIS Dott.ssa Tiziana CASSANO

IL DIRIGENTE AMBIENTALE
Ing. Adriana Maria LOTITO

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F. (Dott.ssa Maddalena SCHIRONE)

e-mail: dap.ba@arpa.puglia.it PEC:dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



### CITTA' METROPOLITANA DI BARI

### COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

N.	28	del	7 marzo 2025

OGGETTO: Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante. Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica modificato e integrato. Variazione di bilancio. CUP: C81B18000490001 - CIG: 9716725F1E.

L'annoduemilaventicinque addì sette del mese di marzo, a seguito di avvisi notificati a norma di legge, si è riunito, alle ore 14,40, in 2^ convocazione, il Consiglio Metropolitano. La seduta si svolge in forma mista con la simultanea partecipazione sia in presenza fisica, nella sala delle adunanze del Palazzo della Città Metropolitana, sia mediante collegamento in videoconferenza. Presiede il Vice Sindaco Metropolitano, Giuseppe Giulitto, con la partecipazione del Segretario Generale, avv. Donato Susca.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti:

a) i Consiglieri come appresso indicati:

•		P	A		P	Α
1)	LECCESE VITO		х	11) LEGGIERO FRANCESCO	х	
2)	BOTTALICO FRANCESCA		х	12) NAGLIERI MICHELE		Х
3)	CAMPOREALE GIOVANNI	Х		13) PAPARELLA MICAELA	x	
4)	CASAMASSIMA RAFFAELLA	X		14) PAPARELLA PIETRO	х	
	CAVONE MICHELANGELO	Х		15) PERNA ANGELA	х	
6)	CILIBERTI DOMENICO		х	16) PETRONELLA VITANTONIO	х	
7)	COLUCCI LUIGI DOMENICO	x		17) PETRUZZELLI ANNALISA	х	
8)	GIULITTO GIUSEPPE	х		18) SAULLE DEA VENANZIA	х	
9)	LA GHEZZA MARIA	X		19) STRAGAPEDE ANTONIO	X	
10)	LABIANCA VITO ANTONIO		x			

In totale presenti il Vice Sindaco Metropolitano e n. 13 Consiglieri.

Il Vice Sindaco Metropolitano ed i Consiglieri: Camporeale, Casamassima, Cavone, Colucci, La Ghezza, Leggiero, Paparella M., Paparella P., Perna, Petronella, Petruzzelli, Saulle e Stragapede, in presenza fisica.

b) i componenti il Collegio dei Revisori dei Conti come appresso indicati:

	•	P	Α
1) Presidente	CEA MICHELE		х
2)Componente	ALTIERI ANGELA		х
3)Componente	DELLA FONTE GUALTIERO		х

c) svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Segretario Generale, avv. Donato Susca;

d) il movimento in entrata ed uscita dei Consiglieri Metropolitani e del S.G. sono evidenziati nel verbale della odierna seduta ricavato dalla registrazione con stenotipia.

Il Vice Sindaco Metropolitano, Giuseppe Giulitto, constatata la sussistenza del numero legale ai fini della validità della seduta, sottopone all'approvazione del Consiglio Metropolitano la proposta di deliberazione, iscritta all'ordine del giorno principale della odierna seduta, concernente: "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante. Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica modificato e integrato. Variazione di bilancio. CUP: C81B18000490001 - CIG: 9716725F1E".

Previa istruttoria del Servizio Pianificazione Territoriale Generale – Demanio – Mobilità e Viabilità, concernente l'argomento in oggetto, il Dirigente del medesimo Servizio riferisce:

#### "Premesso che:

- La Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" costituisce un'opera di miglioramento trasportistico urbanistico, in grado di smaltire i flussi di traffico pesante destinati al porto di Bari tramite un accesso diretto all'area portuale. La nuova viabilità andrà ad eliminare l'attuale sovrapposizione del traffico urbano con quello strettamente diretto al porto;
- L'infrastruttura stradale consiste in una viabilità che collegherà il Porto di Bari (zona Marisabella) all'Autostrada A14 Bari Napoli, e si sviluppa inizialmente (da nord-est a sud-ovest) con una soluzione in trincea necessaria per superare il lungomare di Bari, la via Napoli ed il fascio ferroviario di Bari Parco Nord, poi con un'intersezione a raso con viale Europa e con l'attraversamento dei suoli ex Stanic sino all'intersezione con la tangenziale di Bari (S.S. 16) e quindi attraverso la esistente viabilità del Consorzio per l'Area Industriale di Bari (A.S.I.) denominata via De Blasio e, successivamente, via delle Magnolie, sino a raccordarsi con l'Autostrada A14;
- Con deliberazione n.139 del 19.12.2018 il Consiglio Metropolitano di Bari, fra l'altro, ha preso atto del progetto di fattibilità tecnico economica della Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A 14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" redatto dal comune di Bari e lo ha approvato in linea tecnica;
- Con successiva deliberazione n.182 del 28.12.2021 il Consiglio Metropolitano ha approvato una variante di progetto con la quale sono state accolte richieste di modifica avanzate dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale e dal Consorzio per l'Area Industriale di Bari
- Con determinazione dirigenziale n.2214 del 23.04.2021 è stato, fra l'altro, disposto di aggiudicare, ai sensi dell'art.32, commi 5 e 7 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., l'appalto dei servizi tecnici di ingegneria e architettura consistenti nella progettazione definitiva e valutazione di impatto ambientale della Strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" al R.T.P. Sintagma s.r.l. (capogruppo) con sede legale in San Martino in Campo (PG), via Roberta n.1, P.I 01701070540, DBA Progetti s.p.a. (mandante) con sede legale in Santo Stefano di Cadore (BL), piazza Roma 19, P.I. 00812680254, SIPAL s.p.a. con sede legale in via Invorio 24/A Torino, P.I 02328350018 (mandante), per l'importo di €1.572.473,69 corrispondente al ribasso percentuale offerto del 61,00%, sull'importo a base d'asta di €4.031.983,83 oltre €345.944,21 per IVA 22% (in uno €1.918.417,90);
- Con il citato raggruppamento è stato sottoscritto, in data 18.06.2021, apposito contratto avente n.58423 di rep.;
- In sede di approfondimenti progettuali, Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale e il Consorzio ASI formulavano richieste di modifiche progettuali, in accoglimento delle quali la Città Metropolitana di Bari, con successiva deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 182 del 28.12.2021, approvava la variante del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera pubblica in oggetto;
- In forza della Determinazione Dirigenziale n.5316 del 02.10.2023 il R.U.P. è l'ing. Cataldo Lastella;
- Con Determinazione Dirigenziale n.1498 del 21.03.2023 è stato, fra l'altro, disposto:
- di indire procedura aperta ex art.60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., finalizzata alla conclusione di un accordo quadro ex art.54 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., di durata quadriennale, per la realizzazione della strada in questione;
- di aggiudicare l'accordo quadro con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art.95, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- Con Determinazione Dirigenziale n.2720 del 26.05.2023 l'accordo quadro in questione è stato aggiudicato al R.T.I. COBAR s.p.a. con sede ad Altamura (BA) in via Selva n.101 P. IVA 06605700720 (capogruppo) EUROPEA 92 s.p.a. con sede in Montaquila (IS) via Taverna n.48 P. IVA 00365520949 (mandante), per il ribasso offerto del 17,00% sull'elenco prezzi posto a base di gara:
- Con il citato raggruppamento è stato sottoscritto, in data 29.06.2023, apposito contratto avente n. 59143 di rep.;
- La Città Metropolitana di Bari, con nota prot. n. 13390 del 18.02.2022, acquisita al prot. regionale n. 3286 del 14.03.2022, presentava alla Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali, istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ex art. 27 bis del d.lgs. 152/2006, per il progetto denominato Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante", ricadente nel territorio dei Comuni di Bari, Modugno e Bitonto;
- La Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, con nota protocollo n. AOO\_089/4263 del 31.03.2022, comunicava l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto in oggetto, identificato con l'IDVIA 737, invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti, ad esprimersi sulla realizzazione della predetta opera pubblica e a verificare la completezza della documentazione presentata dall'autorità proponente, ai sensi del comma 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006;
- La Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con nota protocollo n. AOO\_089/6386 del 13.05.2022, trasmetteva alla Città Metropolitana di Bari gli esiti della verifica della completezza della documentazione già trasmessa e invitava la stessa a trasmettere documentazione integrativa entro il termine di 30 giorni, successivamente trasmessa dall'Ente proponente con nota del 15.07.2022, acquisita agli atti della Sezione regionale con prot. n. 8951 del 19.07.2022;
- La Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, verificata la completezza della documentazione acquisita, con successiva nota prot. n. AOO\_089/9534 del 02.08.2022, comunicava l'avvio della fase di pubblicità, prevista dal comma 4 dell'art. 27 bis, D.Lgs. n. 152/2006, e, segnatamente, invitava le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti, ad esprimersi in merito al progetto, a rilasciare i pareri e contributi istruttori di competenza entro il termine di trenta giorni;
- Al fine di dare riscontro alle richieste di integrazioni formulate dagli Enti coinvolti nel procedimento, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con nota prot. n. AOO\_089/12598 dell'11.10.2022, formulava al soggetto proponente richiesta di integrazioni, nel termine di 30 gg., ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006;
- La Città Metropolitana di Bari, con nota prot. n. 89933 del 25.11.2022, acquisita al prot. n. 14659 del 28.11.2022 della Sezione Regionale, chiedeva la sospensione dei termini del procedimento per un periodo di 180 giorni, accordata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con successiva nota prot. n. AOO 089/14751 del 29.11.2022;
- La Città Metropolitana di Bari, al fine di acquisire al demanio stradale dell'Ente gli immobili di proprietà privata interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica, provvedeva all'avvio del relativo procedimento espropriativo;
- Il Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità della Città Metropolitana di Bari, in qualità di Autorità espropriante, al fine di garantire a tutti i soggetti interessati l'esercizio dei diritti e delle facoltà di partecipazione procedimentale normativamente previste dagli artt. 11 e 16 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327, dagli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990, prima dell'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica da realizzare, la cui approvazione postula la dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001, comunicava a tutti i soggetti interessati dell'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell' opera pubblica da realizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 5, e dell'art. 11, comma 2, del D.P.R. 08.06.2001, n.327;
- L'Autorità espropriante, accertato il numero degli intestatari catastali delle aree interessate da procedimento espropriativo superiore a cinquanta, provvedeva all'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica a tutti i

proprietari delle aree interessate da procedimento espropriativo, identificati secondo risultanze catastali, con avviso collettivo, pubblicato in data 24.05.2023 sul quotidiano "La Repubblica", edizione nazionale, in data 25.05.2023 sul quotidiano "La Repubblica Bari", edizione locale, e, a decorrere dal 24.05.2023 per trenta giorni consecutivi, all'albo pretorio dei Comuni di Bari, di Bitonto e di Modugno, nei cui territori ricadono gli immobili da espropriare, nel sito informatico della Regione Puglia, nella relativa sezione "Comunicazione istituzionale", nel sito informatico della Città Metropolitana di Bari, alla sezione "Atti e avvisi diversi";

- Il Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità, con nota p.g. 44796 del 24.05.2024, trasmetteva il citato avviso pubblico anche al Consorzio A.S.I., per opportuna conoscenza e con finalità di pubblicazione agli interessati;
- L'Autorità espropriante, con il predette avviso pubblico, informava gli interessati della facoltà di prendere visione degli elaborati progettuali e di formulare eventuali osservazioni nel termine perentorio di trenta giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso legale, ai sensi dell'art. 16, comma 10, del D.P.R. 327/2001, prima dell'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica da realizzare, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. 327/2001;
- Espletate ritualmente le formalità di pubblicazione dell'avviso pubblico di comunicazione dell'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica da realizzare, non erano formulate osservazioni sul progetto da parte degli interessai nei termini legalmente previsti;
- L'intervento da realizzare interessa aree ricadenti nel territorio del Comune di Bitonto, rientranti, in parte, nell'agglomerato industriale di Bitonto Giovinazzo, disciplinato dal Piano Regolatore Territoriale del Consorzio per l'Area Industriale di Bari, e aree del territorio dei Comuni di Bari e di Modugno, che ricadono parzialmente nell'agglomerato industriale di Bari Modugno, disciplinato dal Piano urbanistico Esecutivo del Consorzio per l'Area Industriale di Bari;
- L'opera pubblica di cui trattasi non risultava conforme alla pianificazione urbanistica vigente nei Comuni di Bari, di Modugno e di Bitonto e, segnatamente, nell'agglomerato industriale Bari Modugno Bitonto del Consorzio A.S.I. e, pertanto, si è reso necessario provvedere all'approvazione, ai soli fini urbanistici, del progetto relativo alla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto, in variante agli strumenti urbanistici ivi vigenti, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su tutte le aree da espropriare, nell'osservanza delle disposizioni normative previste dagli artt. 9 e 10, 1° comma, del D.P.R. 327/2001;
- L'istanza di avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale, trasmessa dalla Città Metropolitana con nota prot. n. 13390/2022 del 18.02.2022, prevedeva l'espressione di pareri su variante urbanistica da parte del Comune di Bari, del Comune di Modugno, del Comune di Bitonto, del Consorzio per l'Area Industriale di Bari, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgvo n. 152/2006, che, al comma 7 ter, espressamente dispone che laddove uno o più titoli compresi nella determinazione motivata di conclusione della conferenza (..) costituiscano variante agli strumenti urbanistici e vincolo preordinato all'esproprio, la determinazione conclusiva della conferenza ne dà atto;
- La Città Metropolitana di Bari, preso atto delle mancata acquisizione nel procedimento autorizzatorio unico regionale dei pareri di natura urbanistica da parte degli Enti competenti e considerato che l'infrastruttura da realizzare rivestiva interesse regionale, con nota p.g. 33093 del 17.04.2023, formulava istanza all'Autorità Regionale competente ex art. 27 bis del D.Lgvo n. 152/2006 di procedere, nell'ambito del procedimento autorizzatorio avviato, anche all'approvazione del progetto ai fini urbanistici, ai sensi dell'art. 14, 3° comma, della L.R.P. n. 13/2001, come modificata dalla L.R.P. n. 19 del 19.07.2013, dandone atto nel provvedimento conclusivo della conferenza di sevizi, nell'osservanza delle disposizioni normative previste dall'art. 27 bis, comma 7 ter, del D.Lgvo n. 152/2006;
- La citata nota era trasmessa, oltre a tutte le strutture regionali competenti, compresa la Sezione Urbanistica, anche ai Comuni di Bari, di Modugno, di Bitonto, al Consorzio per l'Area Industriale di Bari e all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale, quali Enti direttamente interessati, per l'ambito di competenza e ai soli fini urbanistici, alla variante agli strumenti di pianificazione comunale e settoriale, ai fini dell'acquisizione delle relative valutazioni e determinazioni nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2000;

- In riscontro alla citata nota pg. 33093 del 17.04.2023, la Sezione Urbanistica della Regione Puglia, con successiva nota prot. n. r\_puglia/AOO\_079-23/06/2023/8654, comunicava di non ravvisare, in relazione al progetto in parola, "profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici", demandando, ai fini urbanistici, ai Comuni interessati l'approvazione del progetto, in variante agli strumenti urbanistici vigenti;
- In esecuzione delle indicazioni espressamente formulate dall'autorità regionale competente, il Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità, invitava i Comuni interessati dal procedimento di variante urbanistica a provvedere, in relazione all'ambito territoriale di competenza, all'approvazione del progetto relativo alla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto, ai soli fini urbanistici, in variante allo strumento urbanistico vigente, sensi dell'art. 16 della L.R.P. n. 13/2001, come modificata dalla L.R.P. n. 19 del 19.07.2013;
- Il Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità, con nota pg. n. 104815 del 29.12.2023, come integrata con successiva nota prot. 2301 del 09.01.2024, chiedeva al Comune di Bari di provvedere all'approvazione del progetto ai fini urbanistici, in variante allo strumento urbanistico vigente, sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R.P. n. 13/2001, come modificata dalla L.R.P. n. 19 del 19.07.2013;
- Il Comune di Bari, con deliberazione del Consiglio Comunale di Bari n. 43 del 23.04.2024 avente ad oggetto "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari detta Strada Porta del Levante Approvazione del progetto costituente adozione di variante ai fini urbanistici al PRG ai sensi dell'art. 16 c. 3, L.R. n. 13/2001 e ai fini espropriativi ai sensi del combinato disposto dell'art. 19, D.p.r. 327/2001 e dell'art. 12 c. 3, L.R. n. 3/2005", provvedeva all'adozione della variante urbanistica, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree ricadenti nel territorio del Comune di Bari interessate da esproprio;
- Il Comune di Bari, Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio, con nota prot. n. 208725 del 12.06.2024, acquisita agli atti del Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità della Città Metropolitana di Bari con prot. n. 49761 del 12.06.2024, trasmetteva al Responsabile Unico del Procedimento della Città Metropolitana di Bari le osservazioni pervenute, per acquisirne le relative valutazioni, ai fini delle definitive determinazioni da parte del Comune di Bari in merito alla variante urbanistica;
- Con la citata nota prot. n. 208725 del 12.06.2024, il Comune di Bari trasmetteva le osservazioni pervenute nell'ambito del procedimento di variante urbanistica, assunte agli atti del Comune con prot. nn. 194091, 194256 e 194271 del 30.05.2024, n. 173504 del 15.05.2024, n.194661 del 31.05.2024;
- La Città Metropolitana di Bari, con successive note prot. nn. 53556, 53574, 53575 del 25.06.2024, n. 49314 del 11.06.2024, n. 55154 del 02.07.2024, trasmesse al Comune di Bari e a tutti gli interessati, pur precisando che le predette osservazioni, inerenti il procedimento comunale di variante urbanistica, risultavano tardive ai fini espropriativi, di competenza della Città Metropolitana, in qualità di Autorità espropriante, ai sensi dell'art. 16, comma 10, del D.P.R. 327/2001, provvedeva, in ogni caso, a formulare le proprie controdeduzioni in merito alle osservazioni presentate;
- Il Comune di Bari, Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio, con nota n. 259499.U del 22.07.2024, acquisita agli atti con prot. n. 60342 del 22.07.2024, chiedeva alla Città Metropolitana di Bari, in qualità di soggetto proponente e, segnatamente, al Responsabile del Procedimento dell'intervento in parola, di formulare "deduzione analitica delle opposizioni pervenute, circostanziata per gli aspetti tecnico progettuali/economici", in relazione alle osservazioni pervenute nell'ambito del procedimento di approvazione della variante urbanistica, di competenza comunale, e la Città Metropolitana, con successiva nota prot. n.281948 del 09.08.2024, provvedeva al puntuale riscontro anche di tale ultima richiesta;
- Il Comune di Bari, con successiva deliberazione del Consiglio Comunale di Bari n. 98 del 14/11/2024, avente ad oggetto "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari detta Strada Porta del Levante comportante variante ai fini urbanistici al PRG ai sensi dell'art. 16 co. 3 e seguenti della L.R. n. 13/2001 e ai fini espropriativi ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D.p.r. n. 327/2001 e dell'art. 12 co. 3 della L.R. n. 3/2005. Proponente Città Metropolitana di Bari. Esame delle osservazioni e approvazione", trasmessa all'Autorità Regionale competente ex art. 27 bis del D. Lgvo n. 152/2006 con nota prot. n. 399220 del 19.11.2024, acquisita al prot. regionale n. 571251/2024, ha provveduto all'approvazione del progetto, ai fini urbanistici, in

variante allo strumento urbanistico vigente, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su tutte le aree da espropriare, nell'osservanza delle disposizioni normative previste dagli artt. 9 e 19 del D.P.R. 327/2001;

- Inoltre, il Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità, con nota prot. n. 104814 del 29.12.2023, chiedeva anche al Comune di Modugno di provvedere all'approvazione del progetto dell'opera pubblica in oggetto, ai soli fini urbanistici, in variante allo strumento urbanistico vigente, sensi dell'art. 16 della L.R.P. n. 13/2001, come modificata dalla L.R.P. n. 19 del 19.07.2013;
- Il Comune di Modugno, con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 08.07.2024, avente ad oggetto l'Approvazione, ai sensi dell'art. 16 comma 3 della Legge Regionale n. 13/2001, del progetto di fattibilità tecnico economica relativo alla realizzazione della nuova strada camionale di Bari di collegamento tra l'Autostrada A14 ed il Porto di Bari, detta "strada Porta del Levante, non conforme al PRG e costituente, pertanto adozione di variante ai soli fini urbanistici per le aree interessate, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'espropri", provvedeva all'adozione della variante urbanistica, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree ricadenti nel territorio del Comune di Modugno interessate da esproprio;
- Il Comune di Modugno, con nota prot. n. 37056 del 26.07.2024, ha trasmesso all'Autorità Regionale competente ex art. 27 bis del D. Lgvo n. 152/2006 la citata deliberazione Consiliare n. 23 del 08.07.2024;
- Il Comune di Modugno dovrà provvedere, sulla base delle risultanze del procedimento autorizzatorio unico regionale, che non hanno evidenziato la necessità di modifiche della variante urbanistica adottata, alla definitiva approvazione della variante urbanistica, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su tutte le aree da espropriare ricadenti nel territorio del Comune di Modugno, nell'osservanza delle disposizioni normative previste dagli artt. 9 e 19 del D.P.R. 327/2001;
- Il Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità, con nota prot. n. 104814 del 29.12.2023, chiedeva al Comune di Bitonto di provvedere all'approvazione del progetto ai fini urbanistici, in variante allo strumento urbanistico vigente, sensi dell'art. 16 della L.R.P. n. 13/2001, come modificata dalla L.R.P. n. 19 del 19.07.2013;
- Il Comune di Bitonto, con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 25.03.2024, avente come oggetto l'Approvazione, ai sensi dell'art. 16 comma 3 della Legge Regionale n. 13/2001, del progetto di fattibilità tecnico economica relativo alla realizzazione della nuova strada camionale di Bari di collegamento tra l'Autostrada A14 ed il Porto di Bari, detta "Strada Porta del Levante", provvedeva all' approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica di cui trattasi, mediante adozione di variante allo strumento urbanistico vigente, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in relazione alle aree da espropriare;
- La società Sorgenia Puglia S.p.A., già Sorgenia Puglia S.p.A, con nota del 22.02.2024, acquisita agli atti dell'Autorità Regionale competente, ex art. 27 bis del D. Lgvo n. 152/2006, con prot. n. 97872/2024 del 23.02.2024, segnalava l'esistenza di un'interferenza dell'opera pubblica da realizzare con un elettrodotto di proprietà della società, in esercizio nell'ambito del Consorzio ASI di Bari, ai fini della valutazione e risoluzione dell'interferenza nell'ambito del procedimento regionale in corso;
- Sono state apportate delle modifiche progettuali in sede di conferenza di servizi regionale ex art. 27 bis del D. Lgvo n. 152/2006, ai fini della risoluzione dell'interferenza segnalata dalla società Sorgenia Power S.p.A., il Comune di Bitonto ha provveduto nuovamente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 del 26.07.2024, all' approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica modificato e, segnatamente, all'adozione della variante urbanistica su tutte le are interessate dalla realizzazione dell'opera pubblica, ai fini dell'apposizione sulle stesse del vincolo preordinato all'esproprio;
- Il Comune di Bitonto, con nota 29.07.2024, ha trasmesso all'Autorità Regionale competente ex art. 27 bis del D. Lgvo n. 152/2006 la citata deliberazione consiliare n. 80 del 26.07.2024, e dovrà provvedere alla definitiva approvazione della variante urbanistica, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su tutte le aree da espropriare ricadenti nel territorio del Comune di Bitonto, nell'osservanza delle disposizioni normative previste dagli artt. 9 e 19 del D.P.R. 327/2001;
- Il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari, con nota prot. 5142 del 22/06/2023, per i profili di competenza settoriale e, segnatamente, di natura urbanistica, ha espresso parere

favorevole in ordine all'intervento da realizzare, non rilevando alcuna necessità di variante al Piano Consortile, fatti salvi "accorgimenti tecnici di dettaglio da concordare in fase di progettazione definitiva ed esecutiva";

- Il parere favorevole del Consorzio A.S.I. è stato espresso nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs 152/2006, come attestato dal verbale di conferenza di servizi del 03/10/2023, al quale è allegata la predetta nota prot. 5142/23, ed è stato confermato in sede di conferenza decisoria del 12.12.2024, nella quale il Consorzio, con riferimento alle interferenze risolte nel corso del procedimento, "ritiene soddisfacenti e risolte le questioni sollevate in merito ai sottoservizi presenti all'interno dell'agglomerato industriale di Bari-Modugno, da approfondire nelle successive fasi progettuali" e conferma il parere favorevole alla realizzazione dell'opera;
- L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale, sempre per l'ambito di competenza e con riferimento ai profili urbanistici, con nota prot. n. 6403 dell'8.02.2024, ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'opera pubblica di cui trattasi, alle condizioni riportate nel verbale redatto in data 22 novembre 2023, allegato alla stessa nota prot. n. 6403/2024, ai sensi dell'art. 55 del R. D. 30 marzo 1942, n. 32, recante il *Codice della Navigazione*;
- Successivamente alla sospensione dei termini procedimentali, disposta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. AOO\_089/14751 del 29.11.2022, la Città Metropolitana di Bari, Autorità proponente nel procedimento autorizzatorio unico regionale, ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2000, con nota del 05.05.2023, acquisita agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con prot. n. 7459 del 9.05.2023, provvedeva a trasmettere documentazione integrativa richiesta dalla citata Sezione con prot. n. AOO\_089/12598 dell'11.10.2022;
- La Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 7, del D.lgs. 152/06, con nota prot. n. AOO\_089/7732 del 15.05.2023, trasmetteva la documentazione integrativa prodotta dalla Città Metropolitana di Bari e convocava la conferenza di servizi, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90, e ss.mm.ii., fissandone la prima riunione in data 08.06.2023;

Preso atto della documentazione acquisita agli atti del procedimento autorizzatorio unico regionale di cui trattasi, delle risultanze istruttorie, delle consultazioni procedimentali espletate, delle informazioni acquisite, delle osservazioni formulate e dei pareri espressi da parte di tutti gli Enti e i soggetti interessati, nonché degli esiti delle conferenze di servizi espletate ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006, come attestato dai relativi verbali delle sedute del 08/06/2023, del 03/10/2023, del 14.11.2023, del 20.12.2023, del 29.07.2024 e del 12.12.2024;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 749 del 03/06/2024, avente ad oggetto "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari detta Strada Porta del Levante sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto. Autorizzazione paesaggistica ex art. 146 D.Lgs n. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR in deroga ex art. 95", con la quale è stata rilasciata l'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art.146 D. Lgs n. 42/2004 e dell'art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, nell'osservanza delle prescrizioni indicate nei parere tecnico allegato alla stessa deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa, nonché in conformità al parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 6485-P del 28.05.2024;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA/VINCA, n. 843 del 16/12/2024, avente ad oggetto "provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ricompreso nel procedi-mento ID VIA 737 ex art. 28 bis TUA per il progetto denominato Strada Camionale di Bari di collegamento ira l'autostrada A14 ed il Porto di Bari detta Strada Porta del Levante sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto", recante giudizio di compatibilità ambientale positivo, sulla base documentazione acquisita agli atti del procedimento e nell'osservanza delle prescrizioni e condizioni previste nel relativo "Quadro delle Condizioni Ambientali", allegato quale parte integrante del provvedimento;

Vista la Determinazione motivata di conclusione con esito favorevole della conferenza di servizi decisoria del 12/12/2024, con la quale si è definito con esito favorevole il procedimento autorizzatorio unico regionale ID VIA 737, ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, sulla base dei pareri favorevoli espressi dalle Autorità competenti e dagli Enti gestori dei servizi interferiti sul progetto presentato, come modificato nel corso del procedimento, nonché sulla base delle prescrizioni dagli stessi indicate, con impegno della Città Metropolitana di Bari, sotto propria responsabilità, ad ottemperare a tutte le prescrizioni formulate dagli Enti partecipanti e a provvedere alla risoluzione delle interferenze segnalate nel corso della conferenza di servizi, con onere di controllo da parte degli stessi Enti che abbiano dettato le predette prescrizioni;

Dato atto che nella Determinazione motivata di conclusione con esito favorevole della conferenza di servizi decisoria del 12/12/2024, afferente al procedimento autorizzatorio unico regionale ID VIA 737, ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, si prevede che la determinazione dell'Autorità Regionale procedente sia rilasciata, dopo che "saranno riversati in atti la Determinazione di Valutazione di Impatto Ambientale e la Delibera del Consiglio Metropolitano di Bari di approvazione dell'opera";

Visto che il Raggruppamento Sintagma s.r.l. (capogruppo) DBA Progetti s.p.a. (mandante) SIPAL s.p.a. (mandante) ha redatto il progetto di fattibilità tecnica ed economica, come modificato e integrato sulla base risultanze istruttorie, dei pareri espressi e delle prescrizioni dettate ed espressamente convenute nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico regionale ID VIA 737, ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, della "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" dell'importo complessivo di €300.000.000,00;

Letta la relazione tecnica che accompagna il progetto di fattibilità tecnica ed economica, come modificato e integrato, che si allega al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);

Preso atto che il progetto di fattibilità tecnica ed economica, aggiornato ed integrato, è conforme a quello posto a base di gara e trasmesso per l'approvazione PAUR in quanto assicura l'unità progettuale dell'intervento ai sensi dell'art.26, comma 3 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e pertanto lo stesso è meritevole di approvazione essendo il contenuto progettuale condivisibile nei suoi elementi e nelle aspettative di questa amministrazione, nonché completo in ogni sua parte per il livello di progettazione relativo ai sensi della norma vigente;

Ritenuto di dover provvedere all'approvazione del suddetto progetto di fattibilità tecnica ed economica, aggiornato e integrato;

Precisato che la Città Metropolitana di Bari dovrà provvedere, con successiva deliberazione consiliare, ad approvare il progetto definitivo dell'opera pubblica in oggetto, la cui approvazione comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. 327/2001, e che tale provvedimento dovrà dare atto dell'approvazione definitiva del progetto, ai soli fini urbanistici, da parte dei Comuni di Bari, di Modugno e di Bitonto, nei cui territori ricadono le aree da espropriare, in variante gli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R.P. n. 13/2001, come modificata dalla L.R.P. n. 19 del 19.07.2013, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate, senza necessità di approvazione regionale, ai sensi dell'art. 12 della L. R.P. 3/2005 e degli artt. 9, 11 e 19 del D.P.R. 327/2001;

#### Considerato che:

• con nota n.102884 del 31.12.2024 il Capo di Gabinetto della Regione Puglia ha comunicato l'assegnazione di €84.000.000,00 a valere sui fondi F.S.C. 2021-2027 a favore di questo Ente che di fatto incrementa la previsione di spesa da €216.000.000,00 a €300.000.000,00 per la realizzazione dell'intervento in questione;

- con nota n.11744 del 12.02.2025 il Servizio Pianificazione Territoriale Generale Demanio Mobilità e Viabilità nel riscontrare la suddetta nota ha trasmesso il cronoprogramma del suddetto intervento;
- la corrispondenza intercorsa fra questo Ente e la Regione Puglia assume i caratteri di una obbligazione giuridicamente vincolante; Richiamati:
- la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.1 del 18.12.2014, con la quale è stato approvato lo Statuto della Città Metropolitana di Bari, che contiene le norme fondamentali dell'organizzazione dell'Ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi, nonché l'articolazione delle loro competenze;
- l'art.16, comma 2, lett. u) dello Statuto, il quale attribuisce al Consiglio Metropolitano, quale organo con funzioni di indirizzo, programmazione e controllo sull'attività politico-amministrativa dell'Ente, il compito di adottare tutti gli atti non rientranti nella gestione amministrativa, finanziaria e tecnica spettante ai dirigenti, al Segretario o al Direttore Generale, che non siano riservati dalla legge o dallo Statuto al Sindaco o alla Conferenza Metropolitana";

Aperta la discussione, intervengono i Consiglieri La Ghezza, Paparella P. ed il Vice Sindaco Metropolitano, per il cui dettaglio si rinvia al verbale dell'odierna seduta ricavato dalla registrazione con stenotipia.

Quindi, si dà inizio alla votazione in modo palese, per alzata di mano.

Risultano presenti il Vice Sindaco Metropolitano e n. 12 Consiglieri.

Terminate le operazioni di voto, il Vice Sindaco Metropolitano dichiara approvata la proposta di deliberazione, avendo riportato il seguente esito: presenti n.13; votanti n. 10; astenuti n. 3 (Casamassima, Leggiero, Paparella P.); con voti favorevoli n.10 (Cavone, Colucci, Giulitto, La Ghezza, Paparella M., Perna, Petronella, Petruzzelli, Saulle, Stragapede).

#### IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Udita e condivisa l'antescritta relazione del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità;

Acquisiti:

Visti:

- il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi degli artt.49, comma 1 e 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., da parte del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:
- il parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi degli artt.49, comma 1 e 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., da parte del Dirigente del Servizio Programmazione Economica, Servizio Finanziario Tributi Economato Provveditorato;
- il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 36/2023 così come modificato dal D.Lgs. 209/2024;
- il vigente Statuto della Città Metropolitana di Bari;

Visto che la competente Commissione consiliare permanente in data 5 marzo 2025 ha espresso il relativo parere, in atti;

Visto l'esito della votazione,

#### DELIBERA

per tutto quanto innanzi premesso che qui si intende integralmente richiamato

1. di approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica n.03/V del 21.02.2025, come modificato e integrato sulla base risultanze istruttorie, dei pareri espressi e delle prescrizioni dettate ed espressamente convenute nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico regionale ID VIA 737, ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 redatto Sintagma s.r.l. (capogruppo) DBA Progetti s.p.a. (mandante) SIPAL s.p.a. (mandante) relativo all'intervento denominato: "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante", che si

compone degli elaborati elencati nell'allegato 2 che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il cui importo complessivo di €300.000.000,00 è così rideterminato:

	TO DEI LAVORI E FORNITURE	**********
a1	IMPORTO TOTALE DEI LAVORI	216,000,000.00
a2	COSTI PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA	7,000,000.00
	TOTALE LAVORI	
MME /	A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	经营物的证
b1	LAVORI IN ECONOMIA ESCLUSI DALL'APPALTO, IVI INCLUSI I RIMBORSI PREVIA FATTURA	155,080.00
b2	RILIEVI, ACCERTAMENTI ED INDAGINI	150,000.00
<b>b</b> 3	ALLACCIAMENTI A PUBBLICI SERVIZI	150,000.00
Ь4	IMPREVISTI	223,000.00
<b>b</b> 5	RISOLUZIONI INTERFERENZE PUBBLICI SERVIZI	10,000,000.00
Ъ6	MONITORAGGI E MITIGAZIONI AMBIENTALI	2,500,000.00
b7	ACQUISIZIONE DI AREE O IMMOBILI E PERTINENTI INDENNIZZI	20,000,000.00
<b>b</b> 7	SPESE PER I COMPENSI DEL COLLEGIO CONSUNTIVO TECNICO - (compreso C.N.P.A.I.A)	223,000.00
b8	SPESE TECNICHE PER PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA, V.I.A., COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE - (compreso C.N.P.A.I.A.)	4,500,000.00
<b>b</b> 9	SPESE TECNICHE PER DIREZIONE LAVORI, COORDINAMENTO SICUREZZA, COLLAUDI ecc (compreso C.N.P.A.I.A.)	5,700,000.00
<b>b</b> 10	SPESE ATTIVITÀ TECNICO AMMINISTRATIVE CONNESSE ALLA PROGETTAZIONE, DI SUPPORTO AL R.U.P., E DI VERIFICA E VALIDAZIONE (compreso C.N.P.A.I.A)	733,114.75
b11	INCENTIVI TECNICI DI CUI ALL'ART. 113 D.Lgs. 50/16	4,460,000.00
b10	EVENTUALI SPESE PER COMMISSIONI GIUDICATRICI	150,000.00
b11	SPESE PER PUBBLICITÀ ED EVENTUALI OPERE ARTISTICHE	50,000.00
b12	SPESE PER ACCERTAMENTI, VERIFICHE, COLLAUDI E PROVE SU MATERIALI	280,000.00
b13	Contributo ANAC	800.00
b14	IVA del 10% su a1 e a2	22,300,000.00
b15	IVA del 22% su b8 - b9 - b13	5,425,005.25
DT3		

- di variare il bilancio di previsione 2025-2027 annualità 2025 come di seguito riportato:
  - Entrata capitolo 400216 + 84.000.000,00
  - Uscita capitolo 203144 + 84.000.000,00
- 3. di dare atto, pertanto, che l'opera risulta finanziata come segue:
- per €90.000.000,00 con Fondi F.S.C. 2014 2020 di cui alla delibera CIPE n.54 del 1.12,2016 e Addendum del 22.12.2017 (Piano Operativo Infrastrutture);
- per €7.000.000,00 con Fondi F.S.C. 2014 2020 di cui alla delibera CIPE n.54 del 1.12.2016 e Addendum n.2 del 28.02.2018 (Piano Operativo Infrastrutture);
- 637,000,000,00 con Fondi F.S.C. 2014 2020 di cui alla delibera CIPE n.26 del 10.08.2016 (Patto per Bari);
  - per €84.000.000,00 con Fondi F.S.C. 2021 2027;
- per 642.000.000,00 con fondi D.M. MIT 353/2020 (Accordo MIT ADSPAM 09.01.2021);
- per €40.000.000,00 con fondi D.M. MIT 332/2021(Accordo MIT ADSPAM 28.09.2021);
- 4. di dare atto che la pubblica utilità dell'intervento in questione, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. 327/2001 sarà dichiarata con successivo provvedimento del Consiglio Metropolitano di approvazione del progetto definitivo;
- 5. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato on-line nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 e nell'Albo Pretorio on-line della Città Metropolitana di Bari.

CCittàaMMetoppòliannaddiBmiiPPoot.nn00025788ddè121409328025--pàntenna CatllCC1104S6ott11

Su proposta del Vice Sindaco Metropolitano

# IL CONSIGLIO METROPOLITANO

presenti n.13; votanti n. 10; astenuti n. 3 (Casamassima, Leggiero, Paparella P.); con voti favorevoli n.10 (Cavone, Colucci, Giulitto, La Ghezza, Paparella M., Perna, Petronella, Petruzzelli, Saulle, Stragapede), espressi mediante alzata di mano ed accertati dal Vice Sindaco Metropolitano che ne proclama il risultato;

# DELIBERA

- di conferire al presente provvedimento immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE	IL VICE SINDACO METROPOLITANO				
f.to SUSCA	f.to GIULITTO				
Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,					
ATTES	ГА				
che copia conforme della presente deliberazione:					
è in pubblicazione all'albo pretorio on line della Città Metropolitana per quindici giorni consecutivi					
dal 14 MAR 2025 al 2 9 MAR 2025 ex art.12	Città Metropolitana per quindici giorni consecutivi 4, comma 1, del D. lgs 18/08/2000, n. 267.				
Bari, li 4.4.MAR 2025	IL SEGRETARIO GENERALE				
	f.to SUSCA				
	<del></del>				
La presente deliberazione è dichiarata esecutiva:					
X Per conferimento di immediata eseguibilità. A	art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e. Art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267				
Dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazion	e. Art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267				
1 4 MAR 2025 Bari, li					
	IL SEGRETARIO GENERALE				
	f.to SUSCA				
	·				



Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio

Questo documento viene trasmesso esclusivamente a mezzo e-mail (art. 47 Codice Amministrazione Digitale D.Lgs. n.82 del 7 marzo 2005 e s.m.i.)

viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Alla Città Metropolitana di Bari Servizio Pianificazione Territoriale Generale c.a. RUP ing. Cataldo Lastella

AI Sindaco e, p.c.

> Al **Direttore Generale**

sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia

Sezione Autorizzazioni Ambientali

OGGETTO:

"STRADA CAMIONALE DI BARI DI COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A14 ED IL PORTO DI BARI DETTA 'STRADA PORTA DEL LEVANTE'" COMPORTANTE VARIANTE AI FINI URBANISTICI AL PRG AI SENSI DELL'ART.16 CO.3 E SEGUENTI DELLA L.R. N.13/2001 E S.M.I., E AI FINI ESPROPRIATIVI, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART:19 DEL D.P.R. N.327/2001 E S.M.I. E DELL'ART.12 CO.3 DELLA L.R. N.3/2005 E S.M.I. ESAME DELLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE

PROPONENTE: CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Comunicazioni.

Con la presente si comunica che con deliberazione n.2024/00098 del 14.11.2024 (proposta n. 2024/130/00025), il Consiglio Comunale, tenuto conto delle osservazioni si è pronunciato in ordine alle stesse, approvando per il territorio di competenza, il progetto della "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari detta 'Strada Porta del Levante", comportante variante ai fini urbanistici al PRG, ai sensi dell'art.16 co.3 e seguenti della L.R. N.13/2001 e s.m.i., e ai fini espropriativi, ai sensi del combinato disposto dell'art.19 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. e dell'art.12 co.3 della L.R. n.3/2005 e s.m.i..

Il provvedimento, immediatamente eseguibile, sarà disponibile in libera consultazione nella Sezione Amministrazione Trasparente del Sito istituzionale comunale non appena completati gli adempimenti della Segreteria generale e sarà cura dello scrivente Ufficio provvedere alla trasmissione dello stesso non appena disponibile.

Tanto si doveva.

Il Direttore Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio Ing. Pompeo Colacicco





OGGETTO: IDVIA 737 - D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - Progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto.

Proponente: Città Metropolitana di Bari. PARERE

#### **URGENTE**

La presente è inviata solo a mezzo *e-mail/PEC* In applicazione dell'art. 47 - *Codice Amministrazione Diaitale* 

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali

viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Città Metropolitana di Bari Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità

p.c. Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e OOPP Ripartizione Urbanistica

Con riferimento al procedimento in oggetto ed alla Conferenza di Servizi indetta dall'Autorità competente con nota prot. n.16176 del 25/09/2023, si riporta di seguito il parere espresso dalla Commissione Interdisciplinare Comunale VIA nella seduta del 05/10/2023.

La Commissione prende atto preliminarmente della documentazione in atti, costituita da:

- Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, come da elenco Elaborati SC\_EE, e Studio di Impatto Ambientale trasmessi dalla Città Metropolitana di Bari e pubblicati sul sito web dell'Autorità competente (nota prot.n. 4263/2022 della Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, acquisita al prot.n.103116/2022);
- Elaborati aggiornati trasmessi dalla Città Metropolitana di Bari e pubblicati sul sito web dell'Autorità competente (nota prot.n. 12598/2022 della Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, acquisita al prot.n.321249/2022);
- Elaborati Tecnici a corredo del bando di gara, come da elenco Elaborati SC\_00\_IO\_01, resi disponibili dalla Città Metropolitana di Bari (nota prot.n. 7732/2023 della Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali, acquisita al prot. n.163837/2023), compresi gli elaborati relativi alla tematica AMBIENTE, tra cui lo Studio di Impatto Ambientale (SC\_01\_AM\_01-00, SC\_01\_AM\_02-00, SC\_01\_AM\_03-00, SC\_01\_AM\_04-00, SC\_01\_AM\_05-00, SC\_01\_AM\_06-00);
- pareri forniti dagli Enti intervenuti nel corso del procedimento ed esiti della Conferenza di Servizi svolta in data 08/06/2023;
- riscontri del proponente ai pareri forniti dagli Enti, compreso la nota prot.n.67912 del 07/08/2023, acquisita al prot.n.275097 dell'08/08/2023, di riscontro alla richiesta di integrazioni e chiarimenti della stessa Commissione VIA trasmessa con nota prot.n.195933 dell'08/06/2023.

Documento: 20231005\_Arr\_PAUR Camionale\_parere.doc

Istruttore:

Pag. 1/5

NS. KIT.: Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ciò premesso, in relazione a quanto richiesto con nota prot.n.195933/2023, si rileva quanto segue.

E' stato trasmesso l'elaborato "*Studio di traffico (SC\_01\_IO\_11)*", citato nello Studio di Impatto Ambientale e, come dichiarato nello stesso, utilizzato per le modellazioni dei livelli di concentrazione relativi ai principali inquinanti generati dalla sorgente stradale e per le modellazioni di impatto acustico.

Nel suddetto Studio di traffico è riportato che "Il macromodello di simulazione di traffico utilizzato per la stima dei flussi sulla viabilità di progetto deriva da quello implementato nell'ambito della redazione del Piano Urbano della Mobilità sostenibile della città metropolitana di Bari (anno 2020) opportunamente attualizzato per lo studio specifico".

In relazione alle **emissioni di inquinanti in atmosfera**, il SIA (parte 2) conclude che, sulla base dell'applicazione del modello di simulazione della diffusione di inquinanti, non si rilevano superamenti dei limiti normativi presso i ricettori individuati lungo il tracciato, sia in fase di cantiere che di esercizio.

In ogni caso, per la fase di cantiere si prevedono alcune misure di mitigazione tra cui l'utilizzo di macchinari elettrici, la limitazione delle velocità di scarico, l'ottimizzazione dei mezzi di trasporto, l'applicazione di teloni di copertura degli automezzi, l'umidificazione e copertura dei depositi di materiale.

Per la fase di esercizio "saranno condotte delle campagne di monitoraggio, da effettuare durante l'esercizio del progetto, come descritto all'interno del Piano di Monitoraggio Ambientale".

In relazione all'**inquinamento acustico**, nella nota di riscontro del proponente si dichiara che "per tutti gli edifici residenziali, ricadenti nelle fasce di pertinenza stradale nell'area dal porto a via Napoli, sono stati considerati i valori limite del DPCM 1991 riferiti alla zona B e non a tutto il territorio nazionale".

Al riguardo si segnala che per l'edificio residenziale ricettore n.147, che si affaccia direttamente sulla trincea tra via Napoli e l'area portuale, la tabella a pag.35 del SIA (parte 3) considera i limiti 70-60 dB(A) e non 60-50 dB(A) relativi alla zona B come invece fatto per analoghi edifici residenziali posti a monte di via Napoli (n.155, n.156 e n.159). Per tale edificio, applicando il modello previsionale in fase di cantiere, risultano superati i 60 dB(A) in fase di cantiere, nonostante la previsione di localizzazione di barriere antirumore per mitigare l'impatto acustico. Inoltre, per la fase di esercizio, i valori ante operam (tabella pag.135) risultano inferiori a quelli post operam (tabella pag.141).

Infine, per i ricettori n.109 e 124 (corrispondenti alla Cittadella della Cultura), sono stati indicati i valori limite di 70-70 dB(A), senza considerare le particolari attività che sono ospitate all'interno del sito quali la Biblioteca Nazionale e l'Archivio di Stato, che meriterebbero una maggiore tutela, e per cui risultano superati, per la fase di cantiere, i 60 dB(A) nonostante l'installazione di barriere antirumore.

Si ritiene pertanto necessario, nelle successive fasi progettuali, approfondire e rielaborare lo studio di impatto acustico per la zona compresa fra il cimitero (immediatamente a monte di via Napoli) e l'area portuale considerando per i ricettori sopra indicati, sia per la fase di cantiere che di esercizio, i valori limite del DPCM 01.03.1991 riferiti alla zona B, o anche inferiori per la Cittadella della Cultura, tanto al fine di verificare la necessità di implementare ulteriori barriere antirumore, oltre a quelle già previste, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio. In tale rielaborazione sarà necessario considerare l'effettiva classificazione del 1º tratto di strada ricompreso negli scenari 1 e 2, ai fini della determinazione delle cd. fasce di pertinenza acustica ai sensi del DPR n.142/2004.

Documento: 20231005\_Arr\_PAUR Camionale\_parere.doc

Istruttore:

Pag. 2/5

Ns. Kir.: <sup>c</sup> Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Si prende atto che è stato inserito nello Studio, come ricettore, il Piano Urbanistico Esecutivo n.180/1993 approvato con DCC n.83 del 23/09/2010, segnalato dalla Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, tuttavia nella tabella a pag.126 è indicato solo uno degli edifici (L08) ed i limiti indicati sono anche in questo caso 70 dB(A).

In merito al monitoraggio, si valuti la possibilità di inserire nel Piano di monitoraggio ulteriori punti oltre al RUM\_02 (attualmente posizionato in adiacenza all'edificio n.147) in corrispondenza della Cittadella della Cultura e degli edifici residenziali posti immediatamente a monte di via Napoli (n.156 e n.159).

In relazione all'impatto in fase di esercizio dovuto alle **vibrazioni** sugli edifici presenti o previsti nella zona, in particolare nella zona tra il porto e via Napoli, si rileva che il proponente ha ribadito che "si può ritenere del tutto trascurabile"..."considerando, tra l'altro, che la strada in oggetto è di nuova realizzazione, non devono essere valutate disconnessioni e anomalie dovute alla cattiva manutenzione, inoltre, l'utilizzo di materiali di nuova generazione garantisce un alto assorbimento delle sollecitazioni vibrazionali".

In merito all'interferenza delle opere (sotterranee o in trincea) con la matrice **acque sotterranee**, in particolare nella zona portuale, si prende atto che il proponente ha dichiarato nella nota di riscontro, che "nella successiva fase di progetto definitivo sarà redatta una relazione integrativa geologico-idrogeologica, seppur risulti evidente che il gradiente complessivo della falda parallelo all'asse della strada determina un flusso che non può essere influenzato in maniera significativa dalle opere in progetto".

Si ribadisce pertanto la necessità che venga elaborato, nelle successive fasi progettuali, uno studio idrogeologico che valuti l'assetto della falda acquifera post operam nelle aree a ridosso della zona portuale nonché eventuali variazioni significative della stessa che possano avere effetti sugli edifici/infrastrutture limitrofe esistenti o previste (Piano Urbanistico Esecutivo n.180/1993).

Si ritiene necessario inoltre che il Piano di Monitoraggio (Piano, Punti e Schede di Monitoraggio) preveda anche in tale zona il monitoraggio delle acque sotterranee.

In merito alla **compatibilità delle opere previste nell'area portuale** (rotatorie e viabilità) con il terrapieno esistente e con il progetto ad oggi in corso di completamento della "*colmata di Marisabella*" (in termini di scavi, cantierizzazione, sistema di raccolta delle acque meteoriche, variazione della capacità ricettiva delle acque di falda ecc...), non sono stati forniti ulteriori dettagli.

Si richiama al riguardo quanto riportato nel parere espresso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale con nota prot.n.20230019230 del 09/06/2023, in particolare che "si ritiene opportuno che si preveda, in sede di redazione del successivo livello progettuale, una soluzione che pur garantendo i flussi veicolari previsti, renda minimi gli impatti (relativamente agli scavi ed alla falda) anche in termini manutentivi per tenere l'opera funzionale nel tempo ed anche durante gli eventi meteorici di maggiore intensità".

Documento: 20231005\_Arr\_PAUR Camionale\_parere.doc

Istruttore:

Pag. 3/5



Per quanto riguarda il **canale recettore** esistente tra il lungomare via Vittorio Veneto ed il piazzale di Marisabella in area portuale, la Commissione ha segnalato il <u>valore naturalistico dello stesso per la presenza di vegetazione ripariale (canneti) e avifauna</u>, per cui la stessa Autorità portuale ha stralciato dal progetto in corso le opere inizialmente previste nel suddetto canale al fine di preservarne la rinaturalizzazione.

Ciò considerato, la Commissione ha richiesto al proponente dettagli in merito all'impatto delle opere stradali su tale area, sia in fase di cantierizzazione (interruzione della continuità del canale, dispersione in mare delle miscele impermeabilizzanti) che in fase di esercizio (riduzione del ricambio di acqua, effetti sui terreni e di conseguenza sull'habitat ad oggi presente).

Il proponente ha riscontrato dichiarando che "L'intervento in progetto poco interferisce con il canale in oggetto, come si evince dall'elaborato "Tavola in risposta al quesito del Comune di Bari Tutela Ambiente, sanità e Igiene – Cds 08,06,2023". Il canale ad oggi risulta essere interessato dalla nuova realizzazione della colmata Marisabella. Pertanto seppur l'opera interferisce in minima parte con lo stesso il naturale deflusso verrà garantito dagli sbocchi già presenti in destra e sinistra del sottopasso di nuova realizzazione".

Al riguardo si rileva, dalla tavola trasmessa, che circa 190m di canale, nel tratto <u>non</u> interessato dalla nuova colmata di Marisabella che si sta realizzando a destra di quella già esistente, verranno colmati al fine di realizzare sia il sottopassaggio del lungomare Vittorio Veneto che, per gran parte, la bretella sud della nuova viabilità a servizio dell'area portuale.

Considerata la mancanza degli approfondimenti richiesti, non è possibile condividere la valutazione del proponente circa l'interferenza minima che tale intervento, sia per la fase di cantiere che di esercizio, potrà avere sulle componenti ambientali che caratterizzano l'area in questione (vegetazione, fauna, ambiente idrico).

Si ritiene pertanto necessario che, nelle successive fasi progettuali:

- si definisca una soluzione alternativa alla realizzazione della bretella sud della nuova viabilità (ad esempio spostando sulla bretella nord tutto il traffico veicolare), in modo che l'interferenza con il canale sia ridotta alle opere relative al sottopassaggio e siano così minimizzati gli impatti sullo stesso;
- dovrà in ogni caso essere garantita un'adeguata circolazione idrica fra i tratti del canale a destra e a sinistra del sottopassaggio al fine di evitare il ristagno d'acqua (ad esempio attraverso un sistema idoneo di tubazioni);
- sia eseguito un rilievo vegetazionale e faunistico nell'area in questione, da allegare alla documentazione del SIA, e siano individuate e messe in atto tutte le misure di mitigazione degli impatti, sia per la fase di cantiere che di esercizio, su tali componenti ambientali;
- prevedere il monitoraggio delle componenti vegetazione e fauna anche nell'area in questione aggiornando tutta la relativa documentazione (Piano, Punti e Schede di monitoraggio).

Si segnala infine che l'intervento di innalzamento del lungomare, seppur citato a pag.13 della Relazione Tecnico Illustrativa del novembre 2017 ("Il lungomare verrà, innalzato di 3 metri (rispetto ai 4 metri di sollevamento previsti nello studio di fattibilità). Tale operazione risulta essenziale per ridurre al minimo l' impatto ambientale delle opere in progetto"), non è presente nell'elenco delle opere da realizzare (vedi Relazione Generale marzo 2023 e Studio di Impatto Ambientale).

Pertanto tale intervento non  $\grave{e}$  stato valutato da questa Commissione nell'ambito del procedimento in questione.

Documento: 20231005\_Arr\_PAUR Camionale\_parere.doc

Istruttore

Pag. 4/5

NS. KIT.: \* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Tutto ciò premesso, fatte salve le valutazioni degli Enti interessati nel procedimento in oggetto, nonchè ogni autorizzazione/parere/nulla osta di competenza delle Amministrazioni e degli Enti preposti, compreso in particolare il parere urbanistico-edilizio, la Commissione Interdisciplinare Comunale VIA, sulla base della documentazione presentata dal Proponente, esprime parere favorevole di compatibilità ambientale del progetto in oggetto, a condizione che:

- siano rispettate le prescrizioni/indicazioni sopra riportate;
- siano messe in atto tutte le misure volte alla mitigazione degli impatti ambientali così come descritte nello Studio di Impatto Ambientale e le azioni per la corretta gestione dei rifiuti e delle terre e rocce da scavo prodotti, favorendo il recupero o il riutilizzo di queste ultime nel rispetto della normativa vigente in materia, rispettando, laddove previsto per norma, i principi DNSH (Do No Significant Harm);
- per la fase di esecuzione siano applicati i CAM per i "Servizi di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali", qualora adottati dal MASE, oppure, laddove pertinenti, le misure previste nel par.2.6 Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere dei nuovi "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi", approvati con Decreto MITE 23 giugno 2022, tenuto conto che ai sensi del par.1.3.3 "le stazioni appaltanti hanno l'obiettivo di applicare sempre e nella misura maggiore i CAM in ottemperanza all'art.34 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50".

Distinti saluti.

P.O.E.Q. Suolo, Sottosuolo e Acque Responsabile del Procedimento (Dott.ssa Ing. Alessandra ARRIVO)\*

Firmato digitalmente da: Alessandra Arrivo Organizzazione: COMUNE DI BARI/00268080728 Data: 05/10/2023 16:12:18 Il Direttore della Ripartizione (Dott. Ing. Vito NITTI)\*

> Firmato digitalmente da Vito Nitti Data: 2023.10.05 16:13:59 +02'00'



# CITTÀ DI MODUGNO

Città Metropolitana di Bari

# DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 23 DEL 08/07/2024

OGGETTO: Approvazione, ai sensi dell'art. 16 comma 3 della Legge Regionale n. 13/2001, del progetto di fattibilità tecnico economica relativo alla realizzazione della nuova strada camionale di Bari di collegamento tra l'Autostrada A14 ed il Porto di Bari, detta "Strada Porta del Levante", non conforme al vigente PRG e costituente, pertanto, adozione di variante a fini urbanistici per le aree interessate, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

L'anno **duemilaventiquattro** addì **otto** del mese di **luglio**, nella sala delle adunanze consiliari, in seguito ad avvisi scritti, consegnati al domicilio dei Sigg. Consiglieri ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale alle ore **16:38**, in sessione Straordinaria, in grado di prima convocazione, ed in seduta Pubblica. Al momento della trattazione del punto all'ordine del giorno concernente l'argomento in oggetto, risultano presenti i seguenti consiglieri:

Componente	Pres.	Ass.
CARFAGNINI NUNZIO	Si	
DONATI GIOVANNI	Si	
SBLENDORIO MARISA	Si	
VITRANO MARIAROSARIA		Si
CASSANO EMANUELE	Si	
MASTROMARCO NICOLE	Si	
CAPACCHIONE BENEDETTA	Si	
CHESSA ANTONIO	Si	
SCELSI VINCENZO		Si
LINSALATAMICHELE	Si	
VENTOLA ANTONELLA	Si	
PANETTELLA MAURIZIO	Si	
TOSCA DAVIDE	Si	
CRAMAROSSA FABRIZIO		Si
VITUCCI SIMONA	Si	
SILVESTRI VITO	Si	
VASILELORENZO		Si

Componente	Pres.	Ass.
GRAMAZIO RAFFAELE	Si	
BELLINO GIOVANNA	Si	
CAPUTO NICOLA GIUSEPPE	Si	
LOSOLE PIETRO		Si
BONASIA NICOLA	Si	
CATINELLA GIUSEPPE	Si	
CLEMENTINI DOMENICO	Si	
SCARDIGNO DAVIDE	Si	

Totale Pres. Ass. 20 5

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale: Dott. PANETTELLA Maurizio Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott. Nunziante Vittorio Francesco Ercole

Assessori presenti: Maurelli, Montebruno, Trentadue, Trentadue Nerotti.



pag. 1 di 20

Città di Modugno - CC n. 23 del 08/07/2024



Il Presidente del Consiglio, evidenziando la presenza dei dirigenti, regionale e metropolitano, rispettivamente l'avv. Antonacci e l'ing. Lastella, per il punto concernente la strada camionale, chiede, pertanto, se l'assise sia disponibile all'anticipazione del relativo punto in odg. Il Consiglio unanimemente non si oppone alla richiesta.

Il Sindaco illustra il punto in argomento, evidenziando come il precedente e duplice rinvio sia conseguito ad una necessaria fase di approfondimento. Approfondimento teso a richiedere che fosse tenuto in considerazione un aspetto ritenuto fondamentale per il territorio comunale di Modugno. Aspetto, questo, concernente il complessivo impatto dell'opera rispetto al territorio e, in particolare, alla circolazione degli automezzi nell'ambito dell'area territoriale modugnese e con peculiare attenzione all'accesso a luoghi nevralgici per la comunità cittadina (ospedale san Paolo, quartiere periferico "Cecilia" e aeroporto). Il Sindaco prosegue richiamando una nota pervenuta da Regione Puglia, la quale riassume l'esito dell'incontro tenutosi presso lo stesso ente regionale e offre adeguata rassicurazione rispetto alle fondamentali tematiche palesate dall'assise municipale. Tale nota segna, sottolinea il Sindaco, un impegno politico importante per individuare le ulteriori risorse finanziarie necessarie a superare positivamente le criticità sollevate dal Comune in merito alla s.p. 54 (come detto di collegamento con ospedale, quartiere Cecilia e aeroporto). Si è certi, chiosa il Sindaco, che il confronto abbia prodotto effetti utili dimostrando che la città di Modugno e i suoi rappresentanti abbiano ben lavorato per l'interesse trasversale della comunità.

Si richiama la relazione che accompagna la proposta di deliberazione che si presenta del seguente tenore:

#### "PREMESSO CHE:

- in data 17.05.2016 è stato stipulato tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città Metropolitana di Bari il "Patto per Bari" al fine di dare avvio all'attuazione di interventi strategici sulle seguenti linee di intervento:
  - infrastrutture
  - Ambiente e territorio
  - Sviluppo economico e produttivo
  - Turismo e cultura
  - Riqualificazione sociale e servizi metropolitani
- per la realizzazione degli interventi del "Patto per Bari" la Città Metropolitana può avvalersi dei Comuni ricompresi nell'area metropolitana;
- con Deliberazione n. 97 del 19.07.2017 del Consiglio della Città Metropolitana di Bari è stata approvata la convenzione tra la Città Metropolitana ed il Comune di Bari per l'attuazione degli interventi progettuali previsti dal "Patto per Bari", tra i quali è inserita, tra i progetti compresi nel settore delle infrastrutture strategiche, la strada camionale di Bari che, in quanto ricadente nei territori del Comune di Bari, del Comune di Modugno e del Comune di Bitonto, sarà attuata direttamente dalla Città Metropolitana di Bari, così come previsto dall'art. 4 di detta Convenzione;
- con Deliberazione di Giunta Municipale di Bari n. 858 del 15.12.2017 è stata individuata la Città Metropolitana di Bari quale stazione appaltante dell'intervento così come indicato



all'art. 4 della citata convenzione tra Città Metropolitana ed il Comune di Bari per l'attuazione degli interventi progettuali previsti dal "Patto per Bari" sottoscritta in data 17.12.2017;

• il servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità, per l'effetto di quanto deliberato dal Comune di Bari, ha fatto proprio il progetto preliminare della strada camionale di Bari di collegamento tra l'Autostrada A14 ed il Porto di Bari detta "Strada Porta del Levante", composto dai seguenti elaborati:

#### 01 - INQUADRAMENTO DELL'OPERA

- 1 Elenco Elaborati
- 2 Relazione tecnico-illustrativa
- 3 Relazione tecnico-illustrativa delle opere d'arte
- 4 Corografia generale d'inquadramento
- 5 Corografia contenente l'indicazione dell'andamento planimetrico del tracciato con riferimento all'orografia dell'area, al sistema di trasporti e degli altri servizi esistenti, al reticolo idrografico
- 6 Planimetria e profilo longitudinale del tracciato
- 7 Planimetria del tracciato su fotomosaico
- 8 Planimetria del tracciato su Carta Tecnica Regionale
- 9 Planimetria del tracciato su Piano Regolatore
- 10 Planimetria del tracciato su Piano Paesaggistico Territoriale Regionale
- 11 Planimetria del tracciato su Piano di Assetto Idrogeologico

#### 02 - RILIEVO TOPOGRAFICO

- 12 Relazione sul rilievo topografico
- 13 Planimetria generale
- 14 Monografie

# 03 - STUDIO TRASPORTISTICO

- 15 Modello del traffico Relazione Tecnica
- 16 Modello del traffico Allegati
- 17 Analisi e Valutazioni dei dati sugli accessi al porto di Bari

# 04 - STIMA DELLA SPESA

- 18 Costo dell'opera
- 19 Quadro Economico

#### 05 - SICUREZZA



20 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del piano di sicurezza

#### 06 - ARCHEOLOGIA

21 Relazione sui vincoli archeologici

# 07 - PROGETTAZIONE TRACCIATO STRADALE: TRATTO MARISABELLA - VIALE EUROPA

- 22 Planimetria e profilo longitudinale
- 23 Planimetria su ortofoto
- 24 Planimetria, profilo longitudinale di dettaglio e sezioni tipo corpo stradale

#### 08 - PROGETTAZIONE TRACCIATO STRADALE: TRATTO VIALE EUROPA - SCAVALCOS.S.16

- 25 Planimetria e profilo longitudinale
- 26 Planimetria su ortofoto
- 27 Sezioni tipo corpo stradale (rilevato, trincea, galleria, ecc.)

# 09 - PROGETTAZIONE TRACCIATO STRADALE: TRATTO SCAVALCOS.S.16 - AUTOSTRADA A14

- 28 Planimetria e profilo longitudinale tavola 1 di 2
- 29 Planimetria e profilo longitudinale tavola 2 di 2
- 30 Planimetria su ortofoto tavola 1 di 2
- 31 Planimetria su ortofoto tavola 2 di 2
- 32 Sezioni tipo corpo stradale (rilevato, trincea, galleria, ecc.)

# 10 - PROGETTAZIONE TRACCIATO STRADALE: SVINCOLI

# Svincolo con SS16

33 Planimetria di dettaglio e sezione tipo rampe di svincolo

#### Svincolo con autostrada A14

34 Planimetria di dettaglio e sezione tipo rampe di svincolo

# 11 - PROGETTAZIONE OPERE CIVILI Ponti e Viadotti

- 35 Viadotto sul Canale Lamasinata: piante, prospetto e sezioni carpenterie spalle, pile, impalcato e sezioni tipo
- 36 Viadotto sulla S.S.16: piante, prospetto e sezioni carpenterie spalle, pile, impalcato e sezioni tipo
- 37 Viadotto sulla A14: piante, prospetto e sezioni carpenterie spalle, pile, impalcato e sezioni tipo



# 12 - PROGETTAZIONE OPERE CIVILI Sottopassi e Trincee

- 38 Sottopasso in corrispondenza del lungomare Vittorio Veneto: planimetria, sezione longitudinale e sezione trasversale
- 39 Trincea tra diaframmi: planimetria, sezione longitudinale e sezione trasversale
- 40 Sottopasso in corrispondenza della nuova lottizzazione: planimetria, sezione longitudinale e sezione trasversale
- 41 Sottopasso in corrispondenza di via Napoli: planimetria, sezione longitudinale e sezione trasversale
- 42 Trincea a scavo aperto: planimetria, sezione longitudinale e sezione trasversale
- 43 Sottopasso in corrispondenza del fascio di binari: planimetria, sezione longitudinale e sezione trasversale

#### 13 - PROGETTAZIONE OPERE IDRAULICHE

44 Impianto di sollevamento

#### 14 - PROGETTAZIONE IMPIANTI

45 Relazione tecnica impianti

#### 15 - INTERFERENZE CON I SOTTOSERVIZI

- 46 Relazione Interferenze
- 47 Planimetria delle interferenze tavola 1
- 48 Planimetria delle interferenze tavola 2
- 49 Planimetria delle interferenze tavola 3
- 50 Planimetria delle interferenze tavola 4
- 51 Planimetria delle interferenze tavola 5
- 52 Planimetria delle interferenze tavola 6
- 53 Planimetria delle interferenze tavola 7
- 54 Planimetria delle interferenze tavola 8
- 55 Planimetria delle interferenze tavola 9
- 56 Planimetria delle interferenze tavola 10
- 57 Planimetria delle interferenze tavola 11
- 58 Planimetria delle interferenze tavola 12
- 59 Planimetria delle interferenze tavola 13
- 60 Planimetria delle interferenze tavola 14



#### 16 - ESPROPRI

- 61 Relazione contenente il piano particellare preliminare di esproprio
- 62 Relazione di stima

#### 17 - CANTIERIZZAZIONE

- 63 Relazione preliminare sulla cantierizzazione
- 64 Piano di gestione delle materie
- 65 Corografia ubicativa dei siti di cava e deposito
- 66 Planimetria con individuazione aree di cantiere
- 67 Cronoprogramma lavori
- con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 139 del 13.12.2018 la Città Metropolitana di Bari ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica della Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'Autostrada A14 ed il porto di Bari, detta "Strada Porta del Levante"
- tramite apposita procedura di gara, è stato affidato l'incarico per la progettazione definitiva e Valutazione di Impatto Ambientale all'opera del Raggruppamento Temporaneo con capogruppo la Società Sintagma srl;
- a seguito di approfondimenti progettuali operati sul progetto di fattibilità approvato dal Consiglio Metropolitano con deliberazione n. 139/2018, sono state accolte richieste di modifica avanzate dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale, consistenti in una diversa configurazione planimetrica del braccio di viabilità in ingresso nell'area portuale di Marisabella e dal Consorzio per l'Area Industriale di Bari, consistenti in una modifica dell'intersezione della strada in progetto con viale maestri del Lavoro e nella diversa configurazione planimetrica della bretella di collegamento con la SS. 16 direzione Nord e con via P. La Rotella;
- tali modifiche sono rappresentate nelle tavole di progetto trasmesse dalla Società Sintagma s.r.l., incaricata di redigere il progetto in questione, di seguito elencate:
  - 1 Nuova planimetria generale
  - 2 Nuova viabilità in ingresso all'area portuale
  - 3 Modifica della viabilità locale in raccordo al centro distributivo Metro e a via P.Larotella
  - 4 Nuova rotatoria in connessione tra camionale (viale De Blasio) e interporto (via Maestri del Lavoro)
  - 5 Approfondimento per la verifica dell'inserimento delle traiettorie dei mezzi pesanti tra le complanari a viale De



# Blasio (camionale) e gli accessi ai capannoni industriali

- con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 182 del 28.12.2021 la Città Metropolitana di Bari ha approvato la variante del progetto di fattibilità tecnica ed economica della cd. Strada del Levante;
- l'opera pubblica in questione, ad oggi, prevede un quadro economico pari ad € 215.000.000,00;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- la strada camionale di Bari costituisce un'opera di miglioramento trasportistico-urbanistico in
  grado di smaltire i flussi di traffico pesante destinati al porto di Bari tramite un accesso
  diretto all'area portuale. Tra l'altro, rientra nel programma europeo TEN-T (trans European
  Networks Transport) che si pone l'obiettivo di integrare la rete dei trasporti barese con le reti
  viarie dell'Europa e dell'Est Asiatico;;
- il progetto prevede la realizzazione di una nuova viabilità oltre al potenziamento della viabilità esistente, volte a garantire il collegamento tra l'autostrada A14, l'interporto Regionale della Puglia, la zona industriale e l'Aeroporto di Bari;
- il progetto coinvolge pertanto il tracciato viario che attraversa l'Area Industriale di Bari (A.S.I.) ricadente nel territorio comunale di Modugno, completando ed implementando le strade già esistenti denominate via delle Magnolie, via dei Gerani e viale Francesco De Blasio;
- sebbene il progetto della nuova strada camionale di Bari, nel tratto ricadente in territorio
  comunale di Modugno, si sovrapponga al tracciato viario già previsto dall'attuale strumento
  urbanistico generale, il potenziamento, l'allargamento e le nuove bretelle di immissione alle
  intersezioni dello stesso tracciato viario costituiscono variante al Piano Regolatore Generale
  Comunale;
- nello specifico, relativamente al territorio comunale di Modugno, sono previste le seguenti opere che coinvolgono Via delle Magnolie, Via dei Gerani e Viale Francesco De Blasio:
  - realizzazione di nuova viabilità in prossimità del confine comunale con Bitonto, dalla rotatoria n. 11 al km 9+200 (prolungamento di via delle Magnolie);
  - realizzazione di una nuova rotatoria su via delle Magnolie, in prossimità del confine con il comune di Bitonto (Rotatoria n. 11 del progetto generale al km 9+100);
  - potenziamento e allargamento della sezione stradale di via delle Magnolie dal km 9+100 al km 7+800;
  - modifica della rotatoria n. 10 (km 7+750) di via delle Magnolie;



- potenziamento e allargamento della sezione stradale di via delle Magnolie dal km 7+700 al km7+500;
- modifica della rotatoria n. 9 (km 7+450 Motorizzazione Civile) di via delle Magnolie e dei relativi accessi. In particolare, sono previste modifiche dei tracciati viari che convergono su tale rotatoria:
  - modifica della strada provinciale n. 54 (lato sud) con realizzazione di nuova rotatoria (rotatoria n. 9A del progetto);
  - modifica di via delle Ortensie con realizzazione di nuova rotatoria (rotatoria n. 9C);
  - modifica della strada provinciale n. 54 (lato nord) con realizzazione di nuova rotatoria (rotatoria n. 9B del progetto);
- potenziamento e allargamento della sezione stradale di via dei Gerani dal km 7+400 al km6+100;
- modifica della rotatoria n. 8 (km 6+100) di via dei Gerani;
- potenziamento e allargamento della sezione stradale di viale Francesco De Blasio dal km 6+100 al km 5+200;
- modifica dell'intersezione stradale di viale Francesco De Blasio al km 5+200 con realizzazione di nuova rotatoria (rotatoria n.7);
- le opere descritte sono rilevabili nei seguenti elaborati di progetto relativi alla variante dello strumento urbanistico ricadente nel territorio comunale di Modugno:
  - SC 00 VU 01 Relazione illustrativa e di assevera mento;
  - SC 00 VU 02 Proposta di variante Comune di Modugno Tav 1 di 2;
  - SC 00 VU 03 Proposta di variante Comune di Modugno Tav 2 di 2;
  - SC\_01\_ES\_02 Planimetria degli espropri Tav. 1 di 13;
  - SC 01 ES 03 Planimetria degli espropri Tav. 2 di 13;
  - SC\_01\_ES\_04 Planimetria degli espropri Tav. 3 di 13;
  - SC 01 ES 05 Planimetria degli espropri Tav. 4 di 13;
  - SC 01 ES 06 Planimetria degli espropri Tav. 5 di 13;
  - SC 01 ES 07 Planimetria degli espropri Tav. 6 di 13;
  - SC 01 ES 08 Planimetria degli espropri Tav. 7 di 13;
  - SC 01 ES 09 Planimetria degli espropri Tav. 8 di 13;
  - SC 01 ES 10 Planimetria degli espropri Tav. 9 di 13;
  - SC 01 ES 11 Planimetria degli espropri Tav. 10 di 13;
  - SC 01 ES 12 Planimetria degli espropri Tav. 11 di 13;
  - SC 01 ES 13 Planimetria degli espropri Tav. 12 di 13;
  - SC\_01\_ES\_14 Planimetria degli espropri Tav. 13 di 13;



 le opere previste in progetto interessano pertanto la viabilità esistente e le proprietà ad essa adiacenti, motivo per cui si rende necessario procedere con l'acquisizione dei suoli mediante procedimento di espropriazione per pubblica utilità;

#### CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- il Comune di Modugno è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato definitivamente con Delibera di Giunta Regionale n. 5105 del 21 novembre 1995, pubblicata sul B.U.R. n. 11 del 26/01/1996;
- l'area oggetto di intervento, sotto il profilo urbanistico, ricade quasi interamente nell'Area di Sviluppo Industriale (A.S.I.) di Bari, ad esclusione di un breve tratto che interessa la strada provinciale 54 a ridosso col Comune di Bari (ricadente in zona agricola – art. 14 del Titolo II delle NTA del PRG);
- si rende necessario avviare le procedure di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, procedendo con l'adozione della variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 13/2001 eai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001;
- l'Autorità espropriante è la Città Metropolitana di Bari che sosterrà interamente i costi di progettazione, espropriazione ed esecuzione dei lavori;

# PRESO ATTO CHE:

- la Città Metropolitana, ha provveduto alla comunicazione a tutti i soggetti interessati dell'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione per pubblica utilità dell'opera pubblica da realizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 5 e dell'art. 11, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001;
- in particolare la Città Metropolitana di Bari, in qualità di Autorità espropriante, con nota prot. n.42947 del 19.05.2023 ha trasmesso ai Comuni di Bari, Bitonto e Modugno l'avviso pubblico di avvio del procedimento espropriativo de quo con contestuale invito a provvedere alla pubblicazione dello stesso avviso all'Albo pretorio comunale online;
- con medesima finalità, con nota prot. n.44796 del 24.05.2023, ha trasmesso la stessa documentazione al Consorzio ASI. Parallelamente ha comunicato l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica a tutti i proprietari delle aree interessate dal procedimento espropriativo, identificati secondo risultanze catastali, con avviso collettivo, pubblicato in data 24.05.2023 sul quotidiano "La Repubblica", edizione nazionale, in data 25.05.2023 sul quotidiano "La Repubblica Bari", edizione locale;
- a decorrere dal 24.05.2023 e per trenta giorni consecutivi gli avvisi sono stati pubblicati all'albo pretorio dei Comuni di Bari (n. Rep. Albo 1674/2023), di Bitonto (n. Reg. Albo 2071/2023) e di Modugno (n. Rep. 1232/2023), nei cui territori ricadono gli immobili da



espropriare, e sul sito informatico della Regione Puglia, nella relativa sezione "Comunicazione istituzionale".

#### TENUTO CONTO CHE:

- il progetto di che trattasi si incardina nel Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il cui proponente è la Città Metropolitana di Bari, mentre la Sezione Regionale Autorizzazioni Ambientali risulta Autorità Competente;
- la Regione Puglia, sul proprio sito internet, alla Sezione Sit-Ambiente, ha reso scaricabile e visionabile il progetto completo, composto da circa 900 elaborati scritto-grafici, al seguente link:

https://mega.nz/folder/xbJgGQRA#kkVIoLNKEdBX\_CgNp2j9uQ

- il Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale impone l'acquisizione di pareri, atti, autorizzazioni, licenze, concessioni, intese, degli Enti coinvolti dal procedimento. In quest'ottica l'autorità competente ha convocato una conferenza di servizi in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14ter della L. n. 241/1990;
- Tra gli Enti coinvolti si rileva la presenza del Consorzio per l'Area Industriale di Bari (ASI) il quale, con pec del 22.06.2023, acquisita in pari data al prot. n. 9699, l'ASI, ha trasmesso la nota prot. n. 5142 del 22.06.2023, con cui esprime parere favorevole, anticipando la necessità di "accorgimenti tecnici di dettaglio da concordare in fase di progettazione definitiva ed esecutiva.";
- Nell'ambito dello stesso Procedimento Unico, questo Comune, analizzata la proposta
  progettuale di variante urbanistica, in sede di discussione in Commissione Consiliare, in data
  23.02.2024, così come riscontrabile dal Verbale n. 34, sono state evidenziate criticità relative
  all'impatto della realizzazione della nuova Strada sui collegamenti viari esistenti e sulle
  attività produttive;
- Pertanto, in data 22.03.2024 con nota protocollo n. 15145, il Comune ha trasmesso il Verbale n. 34 della Commissione Consiliare "Sviluppo e Assetto del Territorio" alla Regione Puglia e alla Città Metropolitana di Bari, chiedendo garanzie affinchè le osservazioni e le criticità evidenziate fossero valutate con esito favorevole dalla stessa Città Metropolitana in qualità di ente proponente e di Autorità espropriante;
- Con successiva nota pervenuta in data 16.04.2024, acquisita agli atti di questo Ente con protocollo n. 18892, la Città Metropolitana di Bari ha riscontrato la nota del 22.03.2024, comunicando di ".....impegnarsi a tener debitamente conto delle osservazioni pervenute, assorbendole all'interno delle progettualità da inserire nella futura programmazione";



- Ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), il Comune di Modugno, in qualità di Autorità procedente, nel rispetto del comma 4 dell'art. 7 del R.R. n. 18/2013, ha provveduto a registrare in data 19.03.2024 la proposta di variante urbanistica presso il portale dell'Ambiente della Regione Puglia, acquisendo il seguente numero di protocollo: VAS-2104-REG-072027-020;
- Nell'ambito del procedimento di verifica dei Piani registrati nella Sezione Autorizzazioni
  Ambientali, la Regione Puglia ha comunicato che il Comune di Modugno è stato sorteggiato
  e sottoposto a verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di
  VAS, dando avvio del procedimento di verifica della sussistenza delle condizioni per
  l'applicazione delle pertinenti disposizioni del comma 7.2 del R.R. n. 18/2013;
- Il procedimento di verifica da parte della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia si è concluso con esito favorevole giusta determinazione dirigenziale n. 186 del 18.04.2024 e trasmessa al Comune di Modugno in data 22.04.2024 con nota protocollo n. 20000;

#### **CONSIDERATO INFINE CHE**

- la Città Metropolitana, a seguito delle prescrizioni sopraggiunte in sede di Conferenza di Servizi, in data 09.05.2024, ha trasmesso i seguenti elaborati scrittografici sostitutivi, acquisiti agli atti di questo Comune in data 10.05.2024 con protollo n. 23293:
  - Relazione illustrativa e di assevera mento (SC\_00\_VU\_01);
  - Proposta di Variante Comune di Modugno Tav. 1 di 2 (SC 00 VU 02);
  - Proposta di Variante Comune di Modugno Tav. 2 di 2 (SC\_00\_VU\_03);
  - Planimetria degli espropri Tav. 12 di 13 (SC\_01\_ES\_13);
  - Piano particellare di esproprio (SC 01 ES 16)
  - Tali elaborati sostituiscono i precedenti, senza modificare le caratteristiche generali
    della proposta progettuale. Nello specifico gli elaborati riportano l'eliminazione della
    strada secondaria che parte dalla rotatoria n. 11 e va verso Nord, con il contestuale
    arretramento della stessa rotatoria per pochi metri;
  - Il piano particellare di esproprio, a seguito delle sopraggiunte modifiche, non viene modificato in quanto si tratta di lievi modifiche dell'assetto viario all'interno di particelle catastali già incluse nell'originario piano particellare di esproprio;

**DATO ATTO** pertanto che la modifica progettuale non comporta la necessità di aggiornare il piano particellare di esproprio"

Il cons. Cassano ringrazia i dirigenti Antonacci e Lastella presenti in aula e in particolare ringrazia il Sindaco per la pazienza e la sensibilità dimostrate nel caso di specie. Dichiara che quella in discussione è un'opera potenzialmente capace di cambia la storia e struttura sostanziale di Modugno e delle città vicine. Pertanto, prosegue, ha imposto una adeguata ponderazione e un'ampia discussione di merito. Ripercorre le tappe del procedimento per ciò che attiene al Comune di Modugno. In particolare ricorda le sedute consiliari



del 27 febbraio e del 28 maggio. Ringrazia l'opposizione per la collaborazione mostrata nel merito. Gli esiti del lavoro svolto - approvati unanimemente dal Consiglio tutto - hanno corroborato la forza dell'approccio alla questione. Dà quindi lettura dell'ultima parte della nota regionale menzionata in apertura dal Sindaco, nella parte in cui conferma l'impegno a soddisfare le esigenze manifestate dagli enti coinvolti dal progetto, all'uopo individuando le ulteriori e necessarie risorse finanziarie. Chiede se senza l'approccio proposto si sarebbe ugualmente arrivati al conseguimento del risultato indicato. Ringrazia comunque Regione e Città Metropolitana per gli impegni assunti, evidenziando come nell'occasione sia stata, a suo avviso, scritta una pagina di buona politica e di leale e utile collaborazione tra enti diversi.

Il cons. Silvestri ringrazia i dirigenti presenti in aula. Esprime critica rispetto all'operato di Sindaco e gruppi di maggioranza, lamentando lo scarso coinvolgimento della forze di minoranza nella valutazione degli aspetti sostanziali. Prosegue rilevando come al netto delle dichiarazioni proposte in consiglio, l'organo di indirizzo amministrativo dimentichi di coinvolgere fattivamenye gli stessi rappresentanti nelle sedi istituzionali di dialogo. Evidenzia poi, al netto dell'enfasi dei discorsi del Sindaco e del cons. Cassano, come l'opera non abbia subito sostanziali cambiamenti rispetto a quanto sottoposto all'analisi del Consiglio nelle precedenti sedute e che la nota regionale, pur contenendo un impegno significativo, risulti subordinata al conseguimento delle ulteriori somme, ad oggi non ancora individuate. Argomenti questi che denotano la contraddittorietà, ad avviso del consigliere, delle prese di posizione assunte dai rappresentanti della maggioranza consiliare (prima fortemente critici, ora, a suo parere, ben più disponibili all'opera). Chiede quindi alcuni chiarimenti ai dirigenti presenti in aula e alle forze di maggioranza in merito alla volontà di avviare effettivi percorsi di confronto e collaborazione non solo limitati all'esigenza di salvaguardare, per il tramite del senso di responsabilità dei gruppi di minoranza, quorum costitutivo e successive attività legate a singoli provvedimenti deliberativi.

Il cons. Chessa augura buon lavoro al nuovo consigliere Scardigno. Nel merito ringrazia per la presenza dei dirigenti ma sottopone agli stessi un elemento di personale criticità. La Città Metropolitana, sottolinea, ha approvato apposita convenzione con il solo Comune di Bari, non compiendo la medesima operazione con i comuni di Modugno e Bitonto. Tanto, pur essendo i due ulteriori enti interessati da espropri per dimensione complessiva addirittura superiore a quella del comune di Bari. Evidenzia come, pertanto, vi siano delle criticità nell'ipotesi progettuale, le quali avrebbero dovuto essere oggetto di preventiva analisi. Tra questi evidenzia la mancanza di una zona di sosta per i mezzi pesanti in uscita dal casello autostradale, nonché l'assenza di aree destinate alla viabilità ciclopedonale. Anche l'aspetto della sicurezza, prosegue il consigliere, risulta foriero di alcuni elementi problematici. Sulla rotatoria, ad esempio, in prossimità della sede di "Motorizzazione civile" sarebbe, ad avviso del consigliere, auspicabile la creazione di una corsia preferenziale in caso di traffico intenso (il largo è infatti ampiamente utilizzato anche dai cittadini dei comuni limitrofi - Palo del Colle, Toritto, Altamura ecc. Comunque considera positiva la nota pervenuta dal capo di gabinetto del Presidente della Regione Puglia, emblema delle attività di dialogo e confronto tra enti.

Il Presidente Panettella cede la parola al dirigente della Città Metropolitana di Bari, ing. Cataldo Lastella, il quale sottolinea come si sia ancora nella fase iniziale della progettazione. Tale fase consente, spiega, di assorbire le proposte di modifiche presentate dal Comune di Modugno, che sono analoghe a quelle presentate da altri soggetti. Il dirigente sottolinea come siano già stati stanziati 216 milioni per l'opera. Una parte di tali risorse va già esaurita entro il 2025. A queste occorre aggiungere ulteriori 84 milioni, utili alla realizzazione dell'opera nella sua interezza. Evidenzia, quindi, che il mancato utilizzo delle risorse preliminari determini la caducazione dell'intero procedimento. Sottolinea come sin qui sia stato compiuto un lavoro enorme e come sarebbe un peccato non spendere le risorse assegnate e quindi restituirle. Sottolinea ad ogni modo come le criticità siano state trasmesse alla società di progettazione, incaricata di inglobarle nei livelli successivi di progettazione a quello odierno.



Il Presidente cede quindi la parola all'avv. Antonacci, dirigente della Regione Puglia, il quale rimarca che la attuale presenza stia a testimoniare la rilevanza strategica dell'opera non limitata alla sola città metropolitana ma nevralgica per l'intera regione e tesa all'ascolto delle possibili criticità proposte dalla realtà locali. La specifica competenza della regione è quella di accompagnare il procedimento nel suo globale fabbisogno finanziario. La Regione ha, di conseguenza, il dovere di prendere atto del contenuto delle proposte di modifica provenienti dal territorio. Di qui, prosegue, l'esigenza di individuare le ulteriori fonti di finanziamento per complessivi 84 milioni, necessari ad assecondare le richieste degli enti e dalle comunità rappresentate. Tale somma risulta quindi essenziale rispetto alla stessa realizzazione dell'opera pubblica. La Regione, chiosa il dirigente regionale, ha già investito significativamente in merito e le risorse aggiuntive sono in corso di programmazione finanziaria. Tanto al fine di rassicurare il Consiglio tutto.

Il cons. Silvestri ringrazia per le delucidazioni offerte e sottolinea che il livello di progettazione non consente un inserimento puntuale delle richieste evidenziate. L'opposizione tutta non ha dubbi sulla bontà complessiva dell'opera. Dal punto di vista politico chiede ai consiglieri di maggioranza, invece, cosa sia cambiato rispetto alla situazione risalente ad un mese addietro e cosa abbia consentito il mutato approccio nel merito oggi palesato.

Il cons. Tosca chiede se sia stata fatta una valutazione ambientale dell'opera pubblica, data la prossimità delle lame e del relativo impatto della realizzazione sulle stesse.

L'ing. Lastella evidenzia come ci sia il parere favorevole dell'autorità competente con la presenza di prescrizioni, la cui attuazione motiva anche l'esigenza di acquisire ulteriori risorse economiche, comprese nei complessivi 84 milioni in precedenza richiamati.

Il cons. Caputo anticipa voto favorevole data l'importanza strategica dell'opera. Resta, tuttavia, da chiarire, a suo avviso, l'assenza colpevole dell'amministrazione nella prima parte della conferenza di servizi.

La cons. Vitucci ritiene che il Consiglio possa ritenersi soddisfatto del lavoro compiuto, pur nella consapevolezza che la limitata efficacia delle "armi" giuridiche e procedimentali a disposizione data la tardività dell'intervento nel procedimento e l'alta responsabilità che riveste il carattere del progetto, considerata la maestosa opera a realizzarsi. Anticipa, dunque, voto favorevole.

Il cons. Donati saluta la già consigliera Bosco e augura buon lavoro al cons. Scardigno. Sottolinea come la risposta offerta dalla Regione Puglia rappresenti un elemento fondamentale tale da giustificare l'approvazione del provvedimento.

Il cons. Silvestri anticipa voto favorevole e conferma, quale critica verso la posizione dei gruppi di maggioranza, come, in senso stretto, non vi sia alcun effettivo mutamento delle condizioni rispetto al recente passato, posto che la nota pervenuta rappresenta un impegno, non invece un atto definitivo. Chiede, comunque, in rappresentanza del gruppo del partito democratico che in sede prossimo confronto formale si espliciti la richiesta di creare una bretella di collegamento tra sp 231 e la costruenda strada "camionale".

Il cons. Tosca prende atto che per taluni componenti dell'assise non sia cambiato nulla rispetto al passato. Al contrario, ritiene che vi siano molte cose mutate e che siano stati offerti i necessari chiarimenti per ritenere maggiormente tutelata la collettività cittadina. Non la sola importanza economica dell'opera assicura il raggiungimento delle esigenze dei cittadini ma proprio l'impegno profuso con trasparenza dall'amministrazione diretta dal Sindaco. Anticipa, pertanto, voto favorevole.

Il Sindaco anticipa voto favorevole, garantito dagli incontri e confronti seguiti dalle dichiarazione espresse e dall'approccio delle forze di maggioranza. Anticipa come sarà sua cura esprimere al Presidente regionale la posizione del capogruppo PD con riferimento alla insufficiente attendibilità della nota del suo capo di gabinetto.



La cons. Sblendorio si dichiara contenta dei lavori compiuti in merito dalla commissione "assetto del territorio" la quale ha visto attenta e diffusa partecipazione. Ritiene che la situazione fattuale sia fortemente cambiata in senso più favorevole e sia stata data formale voce alle criticità da cui è conseguito un impegno che si mostra affidabile e utile. Preannuncia perciò voto favorevole.

Il cons. Chessa dichiara, non condividendo le conclusioni del Cons. Silvestri, come nessuno abbia mai ritenuto l'opera inutile. Pur tuttavia non si è ritenuta totalmente soddisfacente. La nota conseguita è, ad avviso del consigliere, un ottimo inizio, frutto di attenta e meritevole attività di confronto, su cui resterà attenzione ma che non impedisce il voto favorevole alla proposta stessa.

Il cons. Cassano evidenzia come vi sia un dato inconfutabile, connaturato all'atto trasmesso dal capo di gabinetto della Regione Puglia, la quale si impegna ad incrementare le risorse assecondando le esigenze manifestate dalle amministrazioni. Chi propone, prosegue il cons. Cassano, la nota è un rappresentante della stessa parte politica che esprime oggi dubbi sulla affidabilità giuridica degli impegni assunti nella nota stessa. Sottolinea come mai nessuno abbia espresso perplessità o valutazioni negative sulla strategicità dell'opera. Opera che, secondo l'opinare del Cons. Cassano, si è tentato di migliorare rispetto alle esigenze espresse dalla collettività modugnese. Questo non può, chiosa, essere un limite, semmai un elemento di forza e di più efficace meritevolezza. Anticipa voto favorevole.

Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione, accertando il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 20;

Voti a favore: n. 20;

Assenti: n. 5 (SCELSI, VITRANO, CRAMAROSSA, VASILE, LOSOLE);

# IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il parere trasmesso dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici – Sezione terza – avente protocollo n. 45/2023, che vincola il procedimento di verifica e validazione del progetto all'ottemperanza delle prescrizioni elencate nel parere stesso, tra cui l'adozione delle varianti agli strumenti urbanistici dei tre Comuni coinvolti dall'opera (Comune di Bari, Comune di Modugno e Comune di Bitonto);

**RITENUTO** pertanto di dover procedere, ai sensi dell'art. 14 comma 3 e dell'art. 16 della L.R. n. 13/2001, all'approvazione, ai soli fini urbanistici, del progetto di realizzazione della strada camionale di collegamento tra l'Autostrada A14 ed il porto di Bari, detta "Strada Porta del Levante";

#### VISTI:

- la L. n. 241/1990: "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;
- la L.R. 56/80: "Tutela ed uso del territorio";
- il D. Lgs 267/00: "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265" e s.m.i.;



- il D.P.R. n. 380/2001: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.i.;
- il DPR 327/2001: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i.;
- la L.R. n.13/2001: "Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici" e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/2005: "Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005" e s.m.i.;
- la L.R. n. 19/2013: "Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi";
- la L.R. n. 20/2001: "Norme generali di governo e uso del territorio" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152/2006: "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**VISTO** l'art. 10 del DPR n. 327/2001 che dispone che il vincolo preordinato all'esproprio venga apposto contestualmente all'approvazione della variante allo strumento urbanistico generale;

**ATTESTATO**che il seguente provvedimento non comporta impegno di spesa pertanto ai sensi dell'art.183 co, 7 del TUEL non dev'essere trasmesso al Responsabile del Servizio Finanziario ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;

**VISTO** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio 4, Arch. Nicola Fanelli, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

RICHIAMATO l'esito della votazione

#### **DELIBERA**

- 1) DI DICHIARARE le premesse parte integrante del presente Atto;
- 2) DI APPROVARE, ai soli fini urbanistici, ai sensi dell'art. 16 comma 3 della Legge Regionale n. 13/2001, il progetto di fattibilità tecnico economica relativo alla realizzazione della nuova strada camionale di Bari di collegamento tra l'Autostrada A14 ed il Porto di Bari, detta "Strada Porta del Levante" i cui elaborati sono visionabili sul Sit Ambiente della Regione Puglia, al seguente link:

https://mega.nz/folder/xbJgGQRA#kkVIoLNKEdBX CgNp2j9uQ

- 3) DI FARE PROPRI i seguenti elaborati scritto-grafici relativi alla variante urbanistica del territorio comunale di Modugno:
  - SC 00 VU 01 Relazione illustrativa e di assevera mento;
  - SC\_00\_VU\_02 Proposta di variante Comune di Modugno Tav 1 di 2;



Città di Modugno

pag. 16 di 20

- SC 00 VU 03 Proposta di variante Comune di Modugno Tav 2 di 2;
- SC 01 ES 08 Planimetria degli espropri Tav. 7 di 13;
- SC 01 ES 09 Planimetria degli espropri Tav. 8 di 13;
- SC 01 ES 10 Planimetria degli espropri Tav. 9 di 13;
- SC 01 ES 11 Planimetria degli espropri Tav. 10 di 13;
- SC 01 ES 12 Planimetria degli espropri Tav. 11 di 13;
- SC 01 ES 13 Planimetria degli espropri Tav. 12 di 13;
- SC 01 ES 16 Piano Particellare di esproprio;
- **4) DI ADOTTARE,** per gli effetti dell'art. 16 comma 3 della L.R. n. 13/2001, la variante al Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi degli artt. 10 comma 1 e 19commi 2 e 3 del D.P.R. n. 327/2001, derivante dal progetto di realizzazione della nuova strada camionale di Bari;
- 5) DI DISPORRE, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. n. 13/2001, come modificato dall'art. 6 della L.R. n. 19 del 19.07.2013, il deposito della presente deliberazione, per quindici giorni, presso la segreteria comunale, dando atto che chiunque potrà presentare proprie osservazioni, anche ai sensi dell'articolo 9 della L. n. 241/1990, e ss.mm.ii.;
- 6) DI DARE ATTO che il Consiglio comunale, con successiva deliberazione, tenuto conto delle eventuali osservazioni pervenute, provvederà all'approvazione definitiva, ai fini urbanistici, del progetto relativo alla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 13/2001, come modificato dall'art. 6 della L.R. n. 19 del 19.07.2013, e che tale approvazione determinerà variante urbanistica, senza necessità di approvazione regionale, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su tutte le aree interessate dal progetto, ai sensi dell'art. 12 della L. R.P. 3/2005 e degli artt. 9, 11 e 19 del D.P.R. 327/2001;
- 7) DARE ATTO che, in merito alle procedure di VAS, sussistono le condizioni di esclusione, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera a) punto VIII del Regolamento Regionale n. 18/2013, così come da registrazione nella Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia avvenuta in data 19.03.2024 con n. VAS-2104-REG-072027-020;
- 8) DARE ATTO che il procedimento di verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS si è concluso con esito favorevole giusta Determinazione Dirigenziale della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con n. 186 del 18.04.2024;
- 9) DARE ATTO che la Città Metropolitana di Bari, con nota di riscontro del 16.04.2024 di prot. n. 18892, si è impegnata a tener debitamente conto delle osservazioni riportate nel Verbale n. 34 del 23.02.2024, redatto in sede di Commissione Consiliare, assorbendole all'interno delle progettualità da inserire nella futura programmazione;



COMUNE DI MODUGNO - c\_f262 - REG\_PROT - 0037056 - Uscita - 26/07/2024 - 16:00

**COPIA** 

**10) DI DEMANDARE** al Responsabile del Servizio 4 – Assetto del Territorio – ogni atto conseguenziale;

11) DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa pertanto ai sensi dell'art.183 co, 7 del TUEL non dev'essere trasmesso al Responsabile del Servizio Finanziario ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;

# IL CONSIGLIO COMUNALE

Attesa l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione, da cui si accerta il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 20;

Voti a favore: n. 20;

Assenti: n. 5 (SCELSI, VITRANO, CRAMAROSSA, VASILE, LOSOLE);

#### **DELIBERA**

**DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 co. 4 del D.Lgs. n.267/2000.

Il Presidente del Consiglio Comunale f.to Dott. PANETTELLA Maurizio Il Segretario Generale f.to Dott. Nunziante Vittorio Francesco Ercole





# <u>Pareri</u> Città di Modugno

Estremi della Proposta

Proposta N. 10 del 03/07/2024

Ufficio Proponente:

Oggetto:

Approvazione, ai sensi dell'art. 16 comma 3 della Legge Regionale n. 13/2001, del progetto di fattibilità tecnico economica relativo alla realizzazione della nuova strada camionale di Bari di collegamento tra l'Autostrada A14 ed il Porto di Bari, detta "Strada Porta del Levante", non conforme al vigente PRG e costituente, pertanto, adozione di variante a fini urbanistici per le aree interessate, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

Parere Tecnico

Ufficio Proponente:

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, si esprime il seguente parere: Favorevole.

Data 03/07/2024

Il Responsabile del Servizio f.to Arch. Nicola Fanelli



**COPIA** 



## CITTÀ DI MODUGNO

Città Metropolitana di Bari

#### **ATTESTAZIONE DI AFFISSIONE ALL'ALBO**

IL SOTTOSCRITTO VISTI GLI ATTI D'UFFICIO

#### **ATTESTA**

CHE IL SEGUENTE ATTO:

Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 08/07/2024

OGGETTO: Approvazione, ai sensi dell'art. 16 comma 3 della Legge Regionale n. 13/2001, del progetto di fattibilità tecnico economica relativo alla realizzazione della nuova strada camionale di Bari di collegamento tra l'Autostrada A14 ed il Porto di Bari, detta "Strada Porta del Levante", non conforme al vigente PRG e costituente, pertanto, adozione di variante a fini urbanistici per le aree interessate, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

È AFFISSA ALL'ALBO PRETORIO COMUNALE PER 15 GIORNI DAL 26/07/2024 AL 10/08/2024

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE f.to Dott.ssa Angela Straziota

#### ATTESTAZIONE DI ESEGUIBILITÀ

IL SOTTOSCRITTO VISTI GLI ATTI D'UFFICIO

#### ATTESTA

CHE LA STESSA È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE COME PRESCRITTO DALL'ART.134COMMA 4° DEL D.LGS 267/2000

MODUGNO LÌ, 26/07/2024

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE f.to Dott.ssa Angela Straziota





# Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 82 del 02/07/2024

#### Oggetto:

Approvazione, ai sensi dell'art. 16 comma 3 della Legge Regionale n. 13/2001, del progetto di fattibilità tecnico economica relativo alla realizzazione della nuova strada camionale di Bari di collegamento tra l'Autostrada A14 ed il Porto di Bari, detta "Strada Porta del Levante", non conforme al vigente PRG e costituente, pertanto, adozione di variante a fini urbanistici per le aree interessate, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio - Aggiornamento Elaborati DC N 21 del 25/03/2024

Relatore: BRANDI FRANCESCO

Servizio Proponente : 13 - Servizio per il Territorio

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### **PREMESSO CHE:**

- con Deliberazione del Consiglio Comunale di Bitonto N 21 del 25/03/2024 è stata approvato, ai sensi dell'art. 16 comma 3 della Legge Regionale n. 13/2001, il progetto di fattibilità tecnico economica relativo alla realizzazione della nuova strada camionale di Bari di collegamento tra l'Autostrada A14 ed il Porto di Bari, detta "Strada Porta del Levante", non conforme al vigente PRG e costituente, pertanto, adozione di variante a fini urbanistici per le aree interessate, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- Con nota Prot. n.0053140 del 24-06-2024 il Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità della Città Metropolitana di Bari, acquisita al protocollo comunale al n. 27593 del 25-06-2024, il Dirigente, l'ing. Lastella ha trasmesso un'integrazione alla documentazione per l'approvazione in variante ai fini urbanistici della nuova strada camionale di Bari di collegamento tra l'Autostrada A14 ed il Porto di Bari, detta "Strada Porta del Levante", in seguito alla segnalazione, da parte della società Sorgenia S.p.A., dell'esistenza di una importante interferenza fra il proprio impianto e l'opera pubblica in oggetto;
- Essendo sorta l'esigenza di provvedere a modifiche del progetto e, segnatamente, del piano particellare di esproprio, con previsione di nuove aree interessate da esproprio;

Con la medesima nota Prot. n.0053140 del 24-06-2024 il Servizio Pianificazione Territoriale
Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità della Città Metropolitana di Bari ha richiesto a
codesta Amministrazione di porre in essere gli adempimenti previsti per legge per
l'approvazione della variante secondo la configurazione aggiornata del tracciato.

#### **DATO ATTO CHE:**

- il progetto, incardinato nel procedimento ambientale IDVIA 737 Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la cui documentazione è disponibile all'indirizzo https://www.sit.puglia.it/portallVIA/Elenchi/Procedure+VIA, sarà oggetto della relativa Conferenza di Servizi fissata per il giorno 10/07/2024, giusta nota prot. regionale n.0251398/2024 del 27/05/2024;
- ai sensi dell'art. 27bis comma 7-ter del D.lgs 152/2006, "laddove uno o più titoli compresi
  nella determinazione motivata di conclusione della conferenza di cui al comma 8 7
  attribuiscano carattere di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza, costituiscano variante
  agli strumenti urbanistici e vincolo carattere di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza,
  costituiscano variante agli strumenti urbanistici e vincolo preordinato all'esproprio, la
  determinazione conclusiva della conferenza ne dà atto", determinando
  l'improcrastinabilità e l'urgenza dell'atto di ri-approvazione del Consiglio Comunale di
  Bitonto.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- la Strada Camionale di Bari rappresenta un progetto altamente strategico di viabilità con l'obiettivo principale di collegare direttamente l'area portuale di Bari con la viabilità extraurbana, in particolare, con la strada statale SS16 e con l'accesso all'autostrada A14, inoltre, avrà una positiva e non trascurabile ricaduta sul territorio quale funzione di collegamento di rete intermodale e trasportistica con la zona industriale di Bari (ASI), con l'aeroporto di Bari Palese e con l'Interporto Regionale della Puglia, tutte infrastrutture sinergicamente collocate nel medesimo quadrante ovest della città;
- la Strada Camionale è un'opera strategica di rango sovracomunale che realizza il
  completamento della rete infrastrutturale prevista nel Piano Regionale dei Trasporti,
  consentendo ai traffici pesanti di raggiungere il porto attraverso una viabilità dedicata, con
  conseguente minor impatto ambientale possibile sul contesto abitato attraversato;
- la strada camionale rientra nel programma europeo TEN-T (trans European Networks Transport) che si pone l'obiettivo di integrare la rete dei trasporti barese con le reti viarie dell'Europa e dell'Est Asiatico;
- le opere di progetto ricadenti nel territorio comunale di Bitonto consistono:
  - sistema di svincolo autostradale;
  - o casello autostradale ed opere accessorie;
  - o viabilità di collegamento;
- le opere in progetto si dipartono dall'innesto con l'autostrada A14 e tramite una bretella di collegamento si collegano al corpo stradale della Strada Camionale fino a convergere nella rotatoria n. 11 ubicata nel Comune di Modugno;

- le opere descritte sono rilevabili negli elaborati di progetto relativi alla variante dello strumento urbanistico ricadente nel territorio comunale di Bitonto e già approvati con Deliberazione del Consiglio Comunale di Bitonto N 21 del 25/03/2024:
  - SC\_00\_VU\_01-00 Relazione illustrativa e di assevera mento (Allegato B);
  - SC\_01\_CA\_06 CANTIERIZZAZIONE PLANIMETRIA PROGETTO AREE PLANIMETRIA PROGETTO TAV.6/6 (Allegato C);
  - SC\_00\_VU\_02 Proposta di variante Comune di Modugno Tav 1 di 2 (Allegato D);
  - SC\_00\_VU\_03 Proposta di variante Comune di Modugno Tav 2 di 2 (Allegato E);
  - SC\_00\_VU\_05 Proposta di variante Comune di Bitonto (Allegato F);
  - o SC\_01\_ES\_13 Planimetria degli espropri Tav. 12 di 13 (Allegato G);
  - o SC\_01\_ES\_14 Planimetria degli espropri Tav. 13 di 13 (Allegato H);
  - o SC\_01\_ES\_17 Piano particellare di espropri Comune di Bitonto (Allegato I);
- in seguito alla segnalazione, da parte della società Sorgenia S.p.A., dell'esistenza di una importante interferenza fra il proprio impianto e l'opera pubblica in oggetto è sorta l'esigenza di provvedere a modifiche del progetto e, segnatamente, del piano particellare di esproprio, con previsione di nuove aree interessate da esproprio come dettagliate dai seguenti elaborati aggiornati:
  - SC\_01\_ES\_13-01 Planimetria degli espropri Tav. 12 di 13 (Allegato G-01);
  - SC\_01\_ES\_14-01 Planimetria degli espropri Tav. 13 di 13 (Allegato H-01);
  - SC\_01\_ES\_17-01 Piano particellare di espropri Comune di Bitonto (Allegato I-01);
- le opere previste in progetto interessano pertanto la viabilità esistente e le proprietà ad essa adiacenti, motivo per cui si rende necessario procedere con l'acquisizione dei suoli mediante procedimento di espropriazione per pubblica utilità;

#### **CONSIDERATO ALTRESÌ CHE**

- il Comune di Bitonto è dotato di Piano Regolatore Generale per il Centro Urbano e le Frazioni approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 866 del 22.02.1980;
- con deliberazione del 23 dicembre 2003, n. 2263 la Giunta regionale pugliese ha approvato, ai sensi dell'art. 16 - comma 10 - della L.R. 31/5/80, n. 56, la Variante per l'adeguamento alle prescrizioni di cui alla L.R. n. 56/80 del Piano Regolatore Generale del Comune di BITONTO, adottata con Delibera di C.C. n. 100 del 24/07/1998;
- con deliberazione del 28 luglio 2021, n. 1273 la Giunta regionale pugliese ha approvato la variante urbanistica ai sensi dell'art. 16 della L.R.n.56/80 per modifica delle attività insediabili nella zona APPEA, modificando l'art. 12 delle N.T.A.;
- con Delibera di G.C. n. 226 del 17.09.2015 è stato avviato formalmente il procedimento di formazione del P.U.G. del Comune di Bitonto con l'approvazione dell'ATTO DI INDIRIZZO, in conformità alla L.R. n.20/2001 ed a quanto previsto dal D.R.A.G.;
- con Delibera di G.C. n. 218 del 13.10.2016 è stato approvato il Rapporto Preliminare di Orientamento inerente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale;
- con Deliberazione n. 59 del 20.03.2017 la Giunta Comunale ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001, ha preso atto del Documento Programmatico Preliminare al Piano Urbanistico Generale con contestuale proposizione al Consiglio Comunale di adozione dello stesso;

- con Deliberazione n. 110 del 05.04.2017 il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001, ha adottato il Documento Programmatico Preliminare al Piano Urbanistico Generale;
- con Deliberazione n. 182 del 06.10.2017 la Giunta Comunale ha proposto al Consiglio Comunale l'approvazione definitiva del Documento Programmatico Preliminare del P.U.G. quale Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana (D.P.R.U.) ai sensi della L.R. n. 21/2008 "Norme per la Rigenerazione urbana";
- con Deliberazione n. 233 del 13.10.2017 il Consiglio Comunale ha approvato definitivamente il D.P.P. per il P.U.G. quale D.P.R.U.;
- l'area oggetto di intervento, sotto il profilo urbanistico, ricade per la maggior porzione (52.365 mq) nell'Area di Sviluppo Industriale (A.S.I.) di Bari, e per la rimanente porzione in area tipizzata E2 (43.304 mq) e Viabilità (51.281 mq) non interessata all'introduzione della variante urbanistica in quanto già conforme urbanisticamente alle opere di progetto;
- si rende necessario avviare le procedure di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, procedendo con l'adozione della variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 13/2001 ed ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001;
- l'Autorità espropriante è la Città Metropolitana di Bari che sosterrà interamente i costi di progettazione, espropriazione ed esecuzione dei lavori;

#### PRESO ATTO CHE:

• la Città Metropolitana, ha provveduto alla comunicazione a tutti i soggetti interessati dell'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione per pubblica utilità dell'opera pubblica da realizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 5 e dell'art. 11, comma 2 del D.P.R. n. 327;2001;

#### **TENUTO CONTO CHE:**

- il progetto di che trattasi si incardina nel Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., la cui proponente è la Città Metropolitana di Bari;
- il Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale impone l'acquisizione di pareri, atti, autorizzazioni, licenze, concessioni, intese, degli Enti coinvolti dal procedimento. In quest'ottica l'autorità competente ha convocato una conferenza di servizi in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTO pertanto di dover procedere, ai sensi dell'art. 14 comma 3 e dell'art 16 della L.R. n. 13/2001, all'approvazione, ai soli fini urbanistici, del progetto di realizzazione della strada camionale di collegamento tra l'Autostrada A14 ed il porto di Bari, detta "Strada Porta del Levante" ed in particolare dei nuovi elaborati aggiornati rispetto a quelli già approvati con Deliberazione del Consiglio Comunale di Bitonto N 21 del 25/03/2024;

#### VISTI:

la L.R. 56/80;

- L. 241/90;
- il D. Lgs 267/00;
- il D.P.R. n. 380/2001;
- il DPR 327/2001;
- L.R. n.13/2001;
- L.R. n. 3/2005;
- L.R. n. 19/2013;
- L.R. n. 20/2001;

**VISTO** l'art. 10 del DPR n. 327/2001 che dispone che il vincolo preordinato all'esproprio venga apposto contestualmente all'approvazione della variante allo strumento urbanistico generale;

**ATTESTATO** che il seguente provvedimento non comporta impegno di spesa pertanto ai sensi dell'art.183 co, 7 del TUEL non dev'essere trasmesso al Responsabile del Servizio Finanziario ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio, ing. Nicola Mercurio, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

VISTO l'esito della votazione

#### **DELIBERA**

- 1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. DI RIAPPROVARE, ai soli fini urbanistici, ai sensi dell'art. 16 comma 3 della Legge Regionale n. 13/2001, il progetto di fattibilità tecnico economica relativo alla realizzazione della nuova strada camionale di Bari di collegamento tra l'Autostrada A14 ed il Porto di Bari, detta "Strada Porta del Levante" i cui elaborati sono visionabili sul Sit-Ambiente ed in libera visione, ha reso scaricabile e visionabile il progetto di che trattasi ed incardinato nel procedimento ambientale IDVIA 737 la cui documentazione è disponibile ai seguenti link;
- <a href="http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA">http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA</a>;
- <a href="https://mega.nz/folder/xbJgGQRA#kkVIoLNKEdBX\_CgNp2j9uQ">https://mega.nz/folder/xbJgGQRA#kkVIoLNKEdBX\_CgNp2j9uQ</a>;
- https://mega.nz/folder/IWxnWTJa#qzC7BPzULxIXwmRCfaU88g (elaborati aggiornati)
- 3. **DI CONFERMARE** i seguenti elaborati scritto-grafici relativi alla variante urbanistica del territorio comunale di Bitonto ed approvati con Deliberazione del Consiglio Comunale di Bitonto N 21 del 25/03/2024:
  - SC\_00\_VU\_01-00 Relazione illustrativa e di assevera mento (Allegato B);
  - SC\_01\_CA\_06 CANTIERIZZAZIONE PLANIMETRIA PROGETTO AREE PLANIMETRIA
     - PROGETTO TAV.6/6 (Allegato C);
  - SC\_00\_VU\_02 Proposta di variante Comune di Modugno Tav 1 di 2 (Allegato D);
  - SC\_00\_VU\_03 Proposta di variante Comune di Modugno Tav 2 di 2 (Allegato E);
  - **SC\_00\_VU\_05** Proposta di variante Comune di Bitonto (Allegato F):

- 3. **DI FARE PROPRI** i seguenti elaborati scritto-grafici relativi alla variante urbanistica del territorio comunale di Bitonto come aggiornati secondo quanto riportato nella nota Prot. n.0053140 del 24-06-2024 il Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità della Città Metropolitana di Bari:
  - SC\_01\_ES\_13-01 Planimetria degli espropri Tav. 12 di 13 (Allegato G-01);
  - SC 01 ES 14-01 Planimetria degli espropri Tav. 13 di 13 (Allegato H-01);
  - SC\_01\_ES\_17-01 Piano particellare di espropri Comune di Bitonto (Allegato I-01);
- 4. **DI ADOTTARE**, per gli effetti dell'art. 16 comma 3 della L.R. n. 1312001, la variante al Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi degli arti. 10 comma 1 e 19 commi 2 e 3 del D.P.R. n. 327/2001, derivante dal progetto di realizzazione della nuova strada camionale di Bari;
- 4. **DI DISPORRE**, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. n. 13/2001, come modificato dall'art. 6 della L.R. n. 19 del 19.07.2013, il deposito della presente deliberazione, per quindici giorni, presso la segreteria comunale, dando atto che chiunque potrà presentare proprie osservazioni, anche ai sensi dell'articolo 9 della L. n. 241/1990, e ss. mm. ii.;
- 5. DI DARE ATTO che il Consiglio comunale, con successiva deliberazione, tenuto conto delle eventuali osservazioni pervenute, provvederà all'approvazione definitiva, ai fini urbanistici, del progetto relativo alla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 13/2001, come modificato dall'art. 6 della L.R. n. 19 del 19.07.2013, e che tale approvazione determinerà variante urbanistica, senza necessità dì approvazione regionale, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su tutte le aree interessate dal progetto, ai sensi dell'art. 12 della L. R.P. 3n005 e degli arti. 9, 11 e 19 del D.P.R. 327/2001;
- 6. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - si riferisce esclusivamente alla approvazione del progetto comportante adozione di variante a fini urbanistici della «Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante"» per le aree ricadenti nel Comune di Bitonto, su proposta della Città Metropolitana di Bari, e pertanto non esonera la stessa, in qualità di Autorità Procedente e soggetto attuatone, dall'acquisizione di autorizzazioni, pareti, nulla osta, atti di assenso comunque denominati in materia ambientale ai fini del perfezionamento del procedimento;
  - in ragione delle interferenze tra l'opera ed il territorio, è in ogni caso condizionato alla compatibilità dell'infrastruttura rispetto ai pareri e atti resi dagli Enti terzi posti a presidio di altri interessi pubblici insistenti sulle aree interessate dalla progettualità.
- 7. DI DEMANDARE al Responsabile del Servizio per il Territorio ogni atto conseguenziale;
- 8. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa pertanto ai sensi dell'art. 183 co, 7 del TUEL non dev'essere trasmesso al Responsabile del Servizio Finanziario ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- 9. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 co. 4 del D. Lgs. n.267/2000.

\*\*\*\*\*\*

Bitonto,	lì									

IL RELATORE	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
BRANDI FRANCESCO	



#### CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

#### Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p. c. Città Metropolitana di Bari Servizio Pianificazione territoriale, mobilità, viabilità Sede

Oggetto: IDVIA 737: art. 27-bis del d. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. - Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta «Strada Porta del Levante» sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto - Parere della Città Metropolitana di Bari, Servizio Ambiente.

Proponente: Città Metropolitana di Bari

Convocazione della Conferenza dei servizi del 20/12/2023.

Nell'ambito del procedimento in oggetto attivato ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 14 della L. n. 241/90, la nota d'indizione della conferenza dei servizi ascrive allo scrivente Servizio i pareri/nulla osta ai sensi dell'art. 113 del d. Lgs n. 152/06 e del R.R. 26/13 e dell'art. 186 del d. Lgs. n. 152/06.

I contenuti progettuali oggetto di valutazione attingono al livello di approfondimento della fase di progettazione preliminare. In ragione del livello tecnico di approfondimento progettuale il parere che si esprime non può che essere finalizzato all'approvazione del PFTE indicando le condizioni per ottenere i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, di competenza dello scrivente Servizio.



#### CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

#### Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico

#### A. art. 113 d. Lgs. 152/2006, RR 26/2013

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** a condizione che nei successivi livelli progettuali (definitivo/esecutivo) vengano rispettate le seguenti indicazioni e prescrizioni:

- 1. nessuna movimentazione di sostanze di cui alle tabb. 3/A e 5;
- 2. nessun rilascio di sostanze indicate al punto 2.1 Parte III dell'All. 5 del D.Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i.;
- 3. nella relazione tecnica, a firma del progettista e validata dal Rup, dovrà riportarsi una descrizione dettagliata del sistema impianto/i di trattamento e smaltimento delle acque meteoriche, il relativo dimensionamento in funzione dei volumi da trattare e il tipo di scarico (schema a blocchi contenente, tra l'altro, la/le vasca/che di raccolta con dimostrazione del bilancio idrico), il tutto in ossequio a quanto previsto dal RR. Puglia N. 26/2013. Nella stessa relazione tecnica, inoltre, si dovranno indicare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare sversamenti di sostanze varie, specie pericolose oltre a rappresentare la dorsale di progetto su supporto catastale insieme al piano delle quote con indicazione dei vari bacini costituenti l'intera dorsale di progetto;
- 4. nella relazione geologica ed idrogeologica, nel caso di scarichi ed immissioni sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo, a firma di tecnico abilitato e validato dal Rup, si dovrà precisare:
  - a. la compatibilità del corpo ricettore con il refluo da smaltire, in riferimento alle prescrizioni e ai limiti imposti dal d. Lgs 152 del 3 Aprile 2006:
  - b. l'analisi del rischio idraulico, idrogeologico ed ambientale con l'indicazione delle misure per la loro mitigazione, in linea ai contenuti ed alle prescrizioni dettate dal R.R. N. 26/2013 e ss. mm. ii., opportunamente verificate ed in particolare la verifica del rispetto del franco di sicurezza (nel caso di scarico su suolo e nel sottosuolo).

#### B. art. 186 d. Lgs. 152/2006

Preliminarmente si rileva che il d. Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205 ha disposto (con l'art. 39, comma 4) che «Dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui all'articolo 184-bis, comma 2, è abrogato l'articolo 186». Per effetto dell'evoluzione normativa in termini di abrogazioni e modifiche oggi vigono le disposizioni contenute nel DPR n. 120 del 13/06/2017 «Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo».



#### CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

#### Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico

L'art. 9 rubricato «Piano di utilizzo» dispone con il comma 1 che «Il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'allegato 5, è trasmesso dal proponente all'autorità competente e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, per via telematica, almeno novanta giorni prima dell'inizio dei lavori. Nel caso in cui l'opera sia oggetto di una procedura di valutazione di impatto ambientale o di autorizzazione integrata ambientale ai sensi della normativa vigente, la trasmissione del piano di utilizzo avviene prima della conclusione del procedimento». L'iter amministrativo è procedimentalizzato dai commi 3, 4, 5 e 6 del medesimo art. 9.

Tanto premesso e precisato nella fattispecie di cui trattasi «l'Autorità competente» richiamata nel comma 1 dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 è definita nell'art. 2, comma 1, lett. d) del medesimo Decreto «l'autorità che autorizza la realizzazione dell'opera nel cui ambito sono generate le terre e rocce da scavo e, nel caso di opere soggette a procedimenti di valutazione di impatto ambientale o ad autorizzazione integrata ambientale, l'autorità competente di cui all'articolo 5, comma 1, lettera o), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152». Di conseguenza, essendo il procedimento ambientale di competenza regionale, lo scrivente Servizio non è Autorità competente e non deve esprimersi ai sensi del D.P.R. 120/2017 sulla gestione delle terre e rocce da scavo.

Con i migliori Saluti.

Bari, 20 dicembre 2023

Il Dirigente

Giampiero di Lella

Firmato digitalmente da:

DI LELLA GIAMPIERO Firmato il 20/12/2023 09:26

Seriale Certificato: 649182

Valido dal 02/08/2021 al 02/08/2024 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA CITTA' METROPOLITANA DI BARI Protocollo Partenza N. 8854/2024 del 30-01-2024 Doc. Principale - Class. 9.5 - Copia Documento Con riferimento all'oggetto, si rappresenta che il Servizio di Polizia Metropolitana espleta esclusivamente funzioni di vigilanza e, pertanto, non è competente al richiesto rilascio di pareri, autorizzazioni o prescrizioni in merito.

Distinti saluti.

Dott.ssa Paola Cotugno.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE - tipo: Protocollo in USCITA numero: r\_puglia/AOO\_064/PROT/08/06/2023/0009465



#### DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE SERVIZIO AUTORITÁ IDRAULICA

A Regione Puglia

Sezione Autorizzazioni Ambientali servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Città Metropolitana di Bari

viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID\_VIA737 - Istanza ex art. 27-bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) - Progetto definitivo sulla "Strada camionale di collegamento tra l'autostrada A14 e il porto di Bari, denominata "Strada Porta del Levante", construenda nei comuni di Bitonto, Modugno e Bari.

Proponente: Città Metropolitana di Bari.

"Conferenza dei Servizi decisoria, in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.".

Rilascio dell'autorizzazione idraulica all'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 98 del Regio Decreto n. 523/1904 e della concessione delle aree del demanio idrico, ai sensi del Regolamento Regionale n. 23/2011.

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica,

- VISTA la nota prot. AOO\_089/12598 del 11/10/2022, acquisita al protocollo AOO\_064/16847 del 12/10/2022, con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato atto dell'aggiornamento del progetto di fattibilità tecnico economica, da parte della Proponente Città Metropolitana di Bari, per ciò che concerne la realizzazione della "Strada camionale di collegamento tra l'autostrada A14 e il porto di Bari denominata "Strada Porta del Levante", construenda nei comuni di Bitonto, Modugno e Bari e ha trasmesso i pareri degli Enti interessati, al fine di acquisire da questa Sezione, unicamente, l'autorizzazione idraulica all'esecuzione del lavori de quo, ai sensi dell'art. 98 del Testo Unico di Legge sulle "Opere idrauliche", approvato con R.D. n. 523/1904;
- VISTA la nota prot. AOO\_064/17760 del 26/10/2022, in riscontro a quella AOO\_089/12598 del 11/10/2022, con la quale questa Sezione ha comunicato i profili di propria competenza, rappresentando che il tracciato della nuova viabilità, lungo circa 9,5 Km, interseca tre corsi d'acqua del reticolo idrografico, come riportato dalla Carta Idro-geomorfologica della Regione Puglia, caratterizzati da condizioni di pericolosità idraulica di cui al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e identificati nelle Lame "Misciano", "Gambetta" e "Lamasinata";
- VISTO il progetto definitivo dei lavori indicati in oggetto, depositato sul sito web istituzionale della Città Metropolitana di Bari, redatto da SINTAGMA s.r.l. e presentato con la seguente documentazione di progetto: 1) elaborati generali, 2) variante urbanistica, 3) archeologia, 4) geologia, 5) geotecnica, 6) idrologia e idraulica, 7) progetto infrastruttura, 8) viadotti, 9) galleria artificiale, 10) sottopassi, 11) cavalcavia, 12) trincee, 13) casello autostradale, 14) opere di sostegno, 15) opere idrauliche, 16) ambiente, 17) cantierizzazione, 18) impianti, 19) espropri, 20) interferenze, 21) sicurezza, 22) bonifica ordigni bellici, 23) elenco degli elaborati;
- VISTA la nota prot. n. 33093 del 17/04/2023 acquisita al protocollo AOO\_064/6240 del 18/04/2023, con la quale la Città Metropolitana di Bari ha chiesto che il progetto dell'opera, denominata "Strada Porta del Levante", sia definitivamente approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 3 della L.R. n. 13/2001:
- VISTA la nota prot. n. 38550 del 05/05/2023 con la quale la Città Metropolitana di Bari, riscontrando la nota prot. AOO\_064/13970 del 08/08/2022, ha fornito i chiarimenti richiesti (condizioni di compatibilità idraulica previste al paragrafo 5.1.2.3 delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto Ministeriale del 17/01/2018 e, in particolare, rispetto a quanto è previsto dalla Circolare esplicativa n. 7 del 21/01/2019 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici) e ha integrato la documentazione già depositata con quella mancante (relazione idrologica e relazione idraulica, elaborati geologici e geoteonici ecc.):
- VISTE le note prot. AOO\_089/7732 del 15/05/2023 e AOO\_089/8621 del 30/05/2023, acquisite, rispettivamente, al prot. AOO\_064/7875 del 15/05/2023 e AOO\_064/8965 del 30/05/2023 con le quali la



A Regione Puglia

Sezione Autorizzazioni Ambientali servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Città Metropolitana di Bari

viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID\_VIA737 - Istanza ex art. 27-bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) - Progetto definitivo sulla "Strada camionale di collegamento tra l'autostrada A14 e il porto di Bari, denominata "Strada Porta del Levante", construenda nei comuni di Bitonto, Modugno e Bari.

Proponente: Città Metropolitana di Bari.

"Conferenza dei Servizi decisoria, in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.".

Rilascio dell'autorizzazione idraulica all'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 98 del Regio Decreto n. 523/1904 e della concessione delle aree del demanio idrico, ai sensi del Regolamento Regionale n. 23/2011.

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica,

- VISTA la nota prot. AOO\_089/12598 del 11/10/2022, acquisita al protocollo AOO\_064/16847 del 12/10/2022, con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato atto dell'aggiornamento del progetto di fattibilità tecnico economica, da parte della Proponente Città Metropolitana di Bari, per ciò che concerne la realizzazione della "Strada camionale di collegamento tra l'autostrada A14 e il porto di Bari denominata "Strada Porta del Levante", construenda nei comuni di Bitonto, Modugno e Bari e ha trasmesso i pareri degli Enti interessati, al fine di acquisire da questa Sezione, unicamente, l'autorizzazione idraulica all'esecuzione del lavori de quo, ai sensi dell'art. 98 del Testo Unico di Legge sulle "Opere idrauliche", approvato con R.D. n. 523/1904;
- VISTA la nota prot. AOO\_064/17760 del 26/10/2022, in riscontro a quella AOO\_089/12598 del 11/10/2022, con la quale questa Sezione ha comunicato i profili di propria competenza, rappresentando che il tracciato della nuova viabilità, lungo circa 9,5 Km, interseca tre corsi d'acqua del reticolo idrografico, come riportato dalla Carta Idro-geomorfologica della Regione Puglia, caratterizzati da condizioni di pericolosità idraulica di cui al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e identificati nelle Lame "Misciano", "Gambetta" e "Lamasinata";
- VISTO il progetto definitivo dei lavori indicati in oggetto, depositato sul sito web istituzionale della Città Metropolitana di Bari, redatto da SINTAGMA s.r.l. e presentato con la seguente documentazione di progetto: 1) elaborati generali, 2) variante urbanistica, 3) archeologia, 4) geologia, 5) geotecnica, 6) idrologia e idraulica, 7) progetto infrastruttura, 8) viadotti, 9) galleria artificiale, 10) sottopassi, 11) cavalcavia, 12) trincee, 13) casello autostradale, 14) opere di sostegno, 15) opere idrauliche, 16) ambiente, 17) cantierizzazione, 18) impianti, 19) espropri, 20) interferenze, 21) sicurezza, 22) bonifica ordigni bellici, 23) elenco degli elaborati;
- VISTA la nota prot. n. 33093 del 17/04/2023 acquisita al protocollo AOO\_064/6240 del 18/04/2023, con la quale la Città Metropolitana di Bari ha chiesto che il progetto dell'opera, denominata "Strada Porta del Levante", sia definitivamente approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 3 della L.R. n. 13/2001:
- VISTA la nota prot. n. 38550 del 05/05/2023 con la quale la Città Metropolitana di Bari, riscontrando la nota prot. AOO\_064/13970 del 08/08/2022, ha fornito i chiarimenti richiesti (condizioni di compatibilità idraulica previste al paragrafo 5.1.2.3 delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto Ministeriale del 17/01/2018 e, in particolare, rispetto a quanto è previsto dalla Circolare esplicativa n. 7 del 21/01/2019 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici) e ha integrato la documentazione già depositata con quella mancante (relazione idrologica e relazione idraulica, elaborati geologici e geotecnici, ecc.):
- VISTE le note prot. AOO\_089/7732 del 15/05/2023 e AOO\_089/8621 del 30/05/2023, acquisite, rispettivamente, al prot. AOO\_064/7875 del 15/05/2023 e AOO\_064/8965 del 30/05/2023 con le quali la



Sezione Autorizzazioni Ambientali, rispettivamente, ha trasmesso le integrazioni ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., convocando la Conferenza dei Servizi decisoria, in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e ha modificato la sede di svolgimento della riunione;

- VISTO che l'intercetta della strada camionale con Lama "Misciano" sarà risolta mediante la realizzazione di un tombino scatolare in cemento armato gettato in opera, di dimensioni interne 3 m x 3 m (le due solette superiore e inferiore e i due piedritti avranno spessore di 50 cm cadauno; al di sopra della copertura sarà presente un ricoprimento di terreno e un pacchetto stradale per uno spessore totale di 1,77 m; le strutture di fondazione saranno costituite da una platea in calcestruzzo armato di spessore pari a 50 cm, di larghezza uguale a 5,90 m, il cui piano di posa sarà disposto a una profondità minima di circa 3,50 m), che sarà allocato in alveo e per il quale è richiesto, ai sensi dell'art. 98 del Capo VII "Polizia delle Acque Pubbliche" del R.D. n. 523/1904, il rilascio di autorizzazione idraulica;
- VISTO che il progetto definitivo della strada camionale, denominata "Strada Porta del Levante", nel tratto in cui interseca Lama "Gambetta", intenderà utilizzare l'opera di scavalco esistente (su cui non si prevedono interventi di ampliamento, come spalle e fondazioni in alveo) e non costituisce quindi, nel caso specifico, presupposto al rilascio dell'autorizzazione idraulica all'esecuzione dei lavori;
- VISTO che la strada camionale intercetta Lama "Lamasinata" e tale interferenza sarà risolta con l'elevazione di un impalcato in struttura composta acciaio-calcestruzzo, ad asse curvilineo e a singola campata, semplicemente appoggiato, avente luce complessiva pari a circa 70 m (senza posa di pile in alveo) e angolo di obliquità uguale a 30°; tale ponte di attraversamento ottempera in progetto a quanto è previsto dalle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto Ministeriale del 17/01/2018 e, in particolare, dalla Circolare esplicativa n. 7 del 21/01/2019 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, rispettando altresì le condizioni di compatibilità idraulica previste al paragrafo 5.1.2.3 delle succitate Norme:
- VISTA la presenza delle seguenti infrastrutture di servizio, come documentato nei due elaborati del progetto definitivo intitolati "Dossier censimento interferenze" (codice SC\_01\_IN\_01) e "Schede interferenze" (SC\_01\_IN\_02):
  - in corrispondenza di Lama "Misciano" (comune di Modugno): tipo "elettrico" gestita da TERNA S.p.A., rilevata al Km 9+106,17, interferenza: parallelismo (n. di scheda 299; codice EL138);
  - in corrispondenza di Lama "Gambetta" (comune di Bari): tipo "elettrico" gestita da TERNA S.p.A.,
     rilevata al Km 3+504,85, interferenza: attraversamento (n. di scheda 96; codice EL45);
  - nessuna infrastruttura di servizio è presente in corrispondenza di Lama "Lamasinata" (comune di Bari), sul construendo viadotto nel tratto compreso all'incirca tra il Km 2+800 e il Km 2+900;
- VISTO il parere nullaosta, già rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, circa l'interferenza dell'opera con le aree soggette a pericolosità idraulica, ai sensi degli artt. 6 e 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), nonché l'interferenza dei rami stradali con le fasce di pertinenza fluviale e/o le aree in modellamento attivo delle Lame, di cui alla D.G.R. Puglia n. 1675 del 8/10/2020;
- **CONSIDERATO** che, per ciò che concerne l'aspetto di concessione delle aree del demanio idrico occupate dalle opere che attraversano i corsi d'acqua, questa Sezione procederà secondo quanto riportato e stabilito nell'*Allegato A* del R.R. Puglia n. 23/2011;
- **CONSIDERATO** che la relazione di progetto sugli "Espropri" (codice SC\_01\_ES\_01) definisce con una esaustiva schedatura le *expropriandae* particelle, con il relativo foglio di appartenenza, le quali, in riferimento alla *construenda* opera, sono:
  - 1) per il tombino scatolare, da allocare nell'alveo di Lama "Misciano":
    - Foglio 6 particelle 57 e 103 (Consorzio per lo sviluppo industriale e dei Servizi reali alle imprese di bari);
  - per il ponte impalcato con spalle da allocare sulle sponde di Lama "Lamasinata" (senza pile in alveo):
    - Foglio 23 particelle 432 (Ente urbano), 442 (Consorzio per l'area di Sviluppo Industriale di Bari), 77 (SPA Stanic Industria Petrolifera), 436 (Consorzio per l'area di Sviluppo



Industriale di Bari), 435 (Consorzio per l'area di Sviluppo Industriale di Bari), 358 (Technospare immobiliare s.r.l.), 139 (Technospare immobiliare s.r.l.);

RITENUTO necessario segnalare alla Autorità espropriante l'opportunità che, in tutti casi per i quali sono previste espropriazioni di aree ricadenti negli alvei di corsi d'acqua e/o aree golenali, e/o aree arginali o comunque riferibili e afferenti a corsi d'acqua, il conseguente titolo sia emesso in favore dello Stato che, a mente degli artt. 86 e 89, è titolare delle aree riferite al Demanio Idrico (Demanio dello Stato - ramo idrico);

CONSIDERATO che, ad oggi, le tracce al suolo delle opere di risoluzione delle intersezioni e/o degli attraversamenti aerei, come innanzi descritte, occupano aree non ancora in titolarità dello Stato (Demanio dello Stato – ramo idrico) e il canone di concessione sarà compiutamente definito ad opere compiute (utilizzando l'effettiva traccia al suolo as-built) oltre che a completamento della procedura espropriativa in favore del Demanio dello Stato – ramo idrico;

VISTA la Legge Regionale n. 17/2000, art. 24; VISTA la Legge Regionale n. 13/2001, art. 27;

#### si esprime parere tecnico favorevole

per i succitati motivi e per le competenze riguardanti gli artt. 2 e 57 del R.D. n. 523/1904, alle opere previste nel progetto definitivo inerenti le interferenze e le opere in alveo e/o in aree contermini ai corsi d'acqua:

- Lama "Misciano" (affluente in destra idraulica di Lama "Balice"), non iscritta nell'elenco delle acque pubbliche, in prossimità della rotatoria n. 11, nella zona di Torre di Monsignore (intorno al Km 9+125);
- Lama "Gambetta" (affluente in sinistra idraulica di Lama "Lamasinata"), non iscritta nell'elenco delle acque pubbliche, 300 m a est della rotatoria n. 5, su Via dei Gerani (intorno al Km 3+500);
- Lama "Lamasinata", iscritta nell'elenco delle acque pubbliche di cui al R.D. del 12/11/1936 in G.U. n. 51 del 02/03/1937, in prossimità della rotatoria n. 4 (dal Km 2+800 al Km 2+900),

#### si concede l'uso

per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 17/2000 ed ai sensi dell'art. 59 del R.D. n. 523/1904 delle aree afferenti ai corsi d'acqua:

- Lama "Misciano" (affluente in destra idraulica di Lama "Balice"), non iscritta nell'elenco delle acque pubbliche, in prossimità della rotatoria n. 11, nella zona di Torre di Monsignore (intorno al Km 9+125);
- Lama "Gambetta" (affluente in sinistra idraulica di Lama "Lamasinata"), non iscritta nell'elenco delle acque pubbliche, 300 m a est della rotatoria n. 5, su Via dei Gerani (intorno al Km 3+500);
- Lama "Lamasinata", iscritta nell'elenco delle acque pubbliche di cui al R.D. del 12/11/1936 in G.U. n. 51 del 02/03/1937, in prossimità della rotatoria n. 4 (dal Km 2+800 al Km 2+900),

a condizione che, in tutti casi per i quali sono previste espropriazioni di aree ricadenti negli alvei di corsi d'acqua e/o aree golenali, e/o aree arginali o comunque riferibili ed afferenti a corsi d'acqua, il conseguente titolo sia emesso in favore dello Stato che, amente dell'art. 86 ed 89 è titolare delle aree riferite al Demanio idrico dello Stato.

Per ciò che attiene le tracce al suolo delle opere di risoluzione delle intersezioni e/o delle interferenze e/o degli attraversamenti come innanzi descritte, che occupano aree non ancora in titolarità dello Stato (demanio dello Stato) il canone di concessione sarà compiutamente definito ad opere compiute (utilizzando l'effettiva traccia al suolo *as-built*) oltre che successivamente al completamento della procedura espropriativa in favore del demanio dello Stato.

Sarà cura del **soggetto gestore della infrastruttura viaria**, a seguito dei completamento delle opere, sottoscrivere il disciplinare regolante i rapporti tra il medesimo e l'Autorità concedente (la Regione Puglia).

#### si autorizzano, ai soli fini idraulici

per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 98 del R.D. n. 523/1904, le opere previste nel progetto definitivo inerenti le interferenze e le opere in alveo e/o in aree contermini ai corsi d'acqua:



- Lama "Misciano" (affluente in destra idraulica di Lama "Balice"), non iscritta nell'elenco delle acque pubbliche, in prossimità della rotatoria n. 11, nella zona di Torre di Monsignore (intorno al Km 9+125);
- Lama "Gambetta" (affluente in sinistra idraulica di Lama "Lamasinata"), non iscritta nell'elenco delle acque pubbliche, 300 m a est della rotatoria n. 5, su Via dei Gerani (intorno al Km 3+500);
- Lama "Lamasinata", iscritta nell'elenco delle acque pubbliche di cui al R.D. del 12/11/1936 in G.U. n. 51 del 02/03/1937, in prossimità della rotatoria n. 4 (dal Km 2+800 al Km 2+900),

alle seguenti ulteriori condizioni e prescrizioni:

- **Art. 1** La Città Metropolitana di Bari, titolare dell'autorizzazione, dovrà garantire in corso d'opera la piena funzionalità idraulica dei corsi d'acqua e il compimento dei lavori per cui l'autorizzazione è stata rilasciata. I lavori dovranno essere condotti in modo tale da mantenere l'area del demanio idrico sempre in perfetta efficienza e sempre sgombra;
- Art. 2 Il titolare dell'autorizzazione idraulica sarà unico responsabile di eventuali danni arrecati tanto al demanio idrico quanto ai terzi e, pertanto, sarà tenuto a indennizzare in proprio gli stessi;
- Art. 3 Tutto il materiale scavato dai cantieri dovrà essere rimosso, trasportato e depositato in apposita/e discarica/che e/o gestito secondo il Piano di Utilizzo delle Terre, lasciando sgombri gli alvei delle Lame, nella fattispecie, "Misciano" per l'allocazione del tombino scatolare e "Lamasinata" per la messa in posa del ponte (viadotto "Lamasinata"), da eventuali residui di lavorazione;
- **Art. 4** Oltre alle condizioni contenute nell'autorizzazione idraulica, il titolare è anche tenuto alla piena e puntuale osservanza delle norme contenute nel R.D. n. 523/1904, come modificate dal R.D. n. 1775/1933 e relative norme regolamentari, nonché di tutte le prescrizioni legislative concernenti il buon regime delle acque pubbliche e la tutela degli aspetti paesaggistici e naturalistici;
- Art. 5 Prima dell'inizio dei lavori, essendo previste in progetto opere strutturali in calcestruzzo armato, dovrà essere richiesta e ottenuta, ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. n. 380/2001, specifica autorizzazione sismica;
- **Art.** 6 La presente autorizzazione dovrà essere esibita a ogni richiesta di pubblici funzionari e agenti della Forza Pubblica;
- **Art. 7** Tutte le spese inerenti e conseguenti al rilascio della presente autorizzazione, nonché alla eventuale sorveglianza sui lavori previsti in progetto sono a carico del richiedente.

È demandata al RUP e al soggetto gestore della infrastruttura viaria la verifica di ottemperanza delle disposizioni di cui alla presente.

Si chiede che la presente sia acquisita agli atti della Conferenza dei Servizi.

#### il funzionario

dr. geol. Francesco Forte



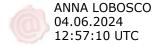
il dirigente *ad interim* del servizio

ing. Antonio V. Scarano

Firmato digitalmente da: ANTONIO VALENTINO SCARANO Regione Puglia Firmato il: 08-06-2023 09:22:13 Seriale certificato: 879869 Valido dal 14-01-2021 al 14-01-202

**il dirigente della sezione** ing. Giovanni Scannicchio









### REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

 $_{\rm N.}~749_{\rm ~del~03/06/2024~del~Registro~delle~Deliberazioni}$ 

Codice CIFRA: AST/DEL/2024/00015

OGGETTO: Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante"sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'anno 2024 addì 03 del mese di Giugno, si è tenuta la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti		Nessuno assente.
Presidente V.Presidente Assessore Assessore Assessore Assessore Assessore Assessore Assessore	Michele Emiliano Raffaele Piemontese Debora Ciliento Alessandro Delli Noci Sebastiano G. Leo Gianfranco Lopane Viviana Matrangola Donato Pentassuglia Giovanni F. Stea Serena Triggiani	

Assiste alla seduta: la Segretaria Generale Dott.ssa Anna Lobosco



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: AST/DEL/2024/00015

OGGETTO: Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

#### Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art.37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03.07.2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

#### Premesso che:

- con nota prot. n. AOO\_089\_4263 del 31.03.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto per la realizzazione della "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto" e ha richiesto la verifica della completezza della documentazione presentata; con successiva nota prot. n. AOO\_089\_6386 del 15.05.2022 la stessa Sezione ha trasmesso gli esiti della verifica della completezza della documentazione presentata e ha richiesto al proponente documentazione integrativa;
- con nota prot. n. AOO\_089\_9534 del 02.08.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato la trasmissione della documentazione integrativa richiesta in esito alla fase di verifica della completezza della documentazione presentata e ha avviato la fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; con nota prot. n. AOO\_089\_7732 del 15.05.2023 la stessa Sezione ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. AOO\_145\_4797 del 01.06.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto chiarimenti ed integrazioni documentali al progetto presentato, necessari al fine della valutazione dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga:
- con nota prot. n. AOO\_089\_9684 del 23.06.2023 la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della seduta della Conferenza di Servizi decisoria del 08.06.2023;
- con nota prot. n. 67911 del 07.08.2023 la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso documentazione integrativa, anche in riscontro alla nota prot. n. AOO\_145\_4797 del 01.06.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- con nota prot. n. AOO\_089\_16176 del 25.09.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato una riunione della Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona

telematica ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il giorno 03.10.2023 e con nota prot. n. AOO\_089\_17228 del 12.10.2023 ha trasmesso il verbale della riunione ed ha convocato la successiva seduta per il 14.11.2023;

- nell'ambito della riunione del 14.11.2023 sono state analizzate nuovamente le soluzioni di attacco al Porto dell'infrastruttura viaria; il proponente ha evidenziato che le richieste della Sezione Paesaggio e dell'Autorità Portuale sono in contrasto tra loro, tanto che corrispondere a l'una può determinare il peggioramento dell'altra. Inoltre "il Proponente ritiene di aver dimostrato, e ribadisce, che soluzioni diverse da quella scelta per il progetto sono molto più onerose e complesse anche dal punto di vista ingegneristico / esecutivo"; la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha dichiaratola disponibilità a partecipare ad un tavolo tecnico che il Proponente ha anticipato di tenere con Autorità portuale in modo da trovare più agevole composizione degli aspetti in discussione;
- con nota prot. n. AOO\_089\_19603 del 16.11.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della riunione del 14.11.2023 ed ha convocato una riunione della Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il giorno 20.12.2023; successivamente, con la citata nota prot. n. AOO\_089\_21999 del 27.12.2023 ha trasmesso il verbale della riunione ed ha convocato la successiva seduta per il 27.01.2024;
- in data 22.11.2023 si è tenuto un incontro tecnico tra proponente e progettista, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e Autorità di Sistema Portuale Mar Adriatico Meridionale nel quale il proponente ha presentato una nuova soluzione dell'attacco al porto che prevede la sostituzione della rotatoria con una curva; la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto di approfondire, nella nuova versione dell'attacco al porto, lo studio geometrico dell'innalzamento di via Vittorio Veneto, aumentando il tratto di raccordo fra il livello attuale e il massimo innalzamento; inoltre, prendendo atto della riduzione dell'innalzamento massimo a 2,30 m in luogo dei 2,80 inizialmente proposti, ha chiesto comunque di approfondire possibili ulteriori soluzioni, privilegiando quelle che possano comportare riduzioni dell'innalzamento della livelletta del lungomare; Infine, ha chiesto una relazione in cui siano esemplificate le ragioni tecniche e tecnologiche che conducono all'impossibilità di ulteriore riduzione dell'innalzamento;
- la soluzione prospettata dal proponente è stata trasmessa in data 11.12.2023 e risulta coerente con le specifiche richieste effettuate in sede di Conferenza di Servizi, nelle riunioni del 03.10.2023 e del 14.11.2023 e con gli approfondimenti richiesti durante l'incontro tecnico del 22.11.2023;
- con nota prot. n. 11432/2024 del 10.01.2024 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto in oggetto; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- con nota prot. n. 38197 del 23.01.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha rinviato la seduta prevista per il 27.01.2024 al 29.02.2024;
- con nota prot. n. 1429-P del 06.02.2024 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari alla luce di "quanto anche riportato nella relazione tecnica illustrativa e contestuale proposta di provvedimento, allegata alla nota del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di codesta Amministrazione Regionale, avente prot. n. 11432 del 10.01.2024", harappresentato la necessità di documentazione integrativa e di dettaglio relativamente alla nuova soluzione di attacco della nuova viabilità al porto;

- con nota prot. n. 106266 del 28.02.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha rinviato la seduta prevista per il 29.02.2024 al 26.03.2024; con successive note prot. n. 151165 del 25.03.2024e n. 251398 del 27.05.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha rinviato ulteriormentela seduta al 10.07.2024;
- con nota prot. n. 6485-P del 28.05.2024 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari del Ministero della Cultura ha espresso "parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dall'art. 95 delle medesime NTA, a condizione che tutte le prescrizioni già imposte da questo Ufficio con propria nota prot. n. 6924 del 08.06.2023, oltre che dall'Ufficio di codesta Amministrazione Regionale e testualmente riportate nella relativa sopra citata nota avente prot. n. 11432 del 10.01.2024, siano da intendersi come integralmente confermate", introducendo ulteriori prescrizioni relativamente all'innalzamento di Corso Vittorio Veneto;

#### Considerato che:

- la proposta progettuale, Strada Porta del Levante, consiste in un collegamento tra il porto di Bari e la rete autostradale; l'infrastruttura si sviluppa per circa 9,5 km, dall'area portuale di piazzale Marisabella fino all'innesto con l'autostrada A14 ed interessa i territori dei Comuni di Bari, Modugno e Bitonto; il progetto prevede la realizzazione di un nuovo tratto stradale dal porto fino all'opera in progetto di scavalco della S.S.16, la riqualificazione della viabilità esistente tra Viale Francesco de Blasio, Via dei Gerani e Via delle Magnolie, un ultimo tratto di nuova viabilità che raggiunge l'autostrada A14;il progetto rientra nel programma europeo TEN-T (Trans-European Networks-Transport), finalizzato a integrare la rete di trasporti barese con le reti viarie dell'Europa e dell'Est Asiatico;
- gli interventi previsti, comportandotrasformazione profonda dei suoli e realizzazione di nuovi tracciati viari in "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" e in "Lame e gravine", nonché trasformazione della vegetazione naturale in "Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali", risultano in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt.46, 54 e 72delle NTA del PPTR.

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".

#### Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari, espresso con nota prot. n. 6485-P del 28.05.2024, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art.146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede che"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio

medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato."

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari, con nota prot. n. 6485-P del 28.05.2024, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il progetto "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto", di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

#### Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette,di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997e del DPGR 263/2021,propone alla Giunta:

1. Di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto", di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Baridel Ministero della Cultura, con nota prot. n. 6485-P del 28.05.2024, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

<u>Prescrizioni di cui alla nota prot. n. prot. n. 11432/2024 del 10.01.2024 della Sezione Tutela</u> e Valorizzazione del Paesaggio:

- si prescrive la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto; in caso il successo del reimpianto sia altamente improbabile è ammessa la sostituzione con esemplari autoctoni; siano, inoltre, evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;
- in coerenza con quanto indicato dall'aggiornamento progettuale, sia prevista la permeabilizzazione e la rinaturalizzazione con specie arboree ed arbustive autoctone per le strade dismesse, per i margini, per i relitti, per le aree di risulta delle demolizioni degli edifici che non saranno più utilizzate come sede stradale;

- in sede di progettazione esecutiva sia contenuto il più possibile l'innalzamento massimo di Via Vittorio Veneto, comunque entro 1,74 m, innalzamento individuato a valle degli approfondimenti finora condotti; siano ricostituiti i filari alberati lungo Via Vittorio Veneto, al termine dei lavori di innalzamento della sede stradale;
- per quanto riguarda gli ampi tratti in trincea, da inizio intervento fino alla Sezione 34, in sede di progettazione esecutiva sia rivalutato il tratto tra Via Napoli e Via Pietro Oreste e ancora oltre Via Pietro Oreste, potendosi prevedere un miglior inserimento paesaggistico che ricostituisca il territorio a livello del suolo, come si percepisce dalle fotosimulazioni effettuate in elaborato SC\_10\_AM\_03, da concordare con il Comune di Bari.

### <u>Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 6485-P del 28.05.2024della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari:</u>

- "tutte le prescrizioni già imposte da questo Ufficio con propria nota prot. n. 6924 del 08.06.2023, oltre che dall'Ufficio di codesta Amministrazione Regionale e testualmente riportate nella relativa sopra citata nota avente prot. n. 11432 del 10.01.2024, siano da intendersi come integralmente confermate;
- per quanto invece di competenza e in relazione alle porzioni del nuovo asse stradale a farsi interferenti con le sole tutele di cui alla Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004, in merito alla prescrizione già imposta con le succitate note della Scrivente aventi prot. n. 9521 del 01.09.2022 e n. 12132 del 04.11.2022 relativamente alla necessità di evitare tanto il previsto innalzamento del lungomare Vittorio Veneto ad un livello pari a circa 3 metri più in alto rispetto all'attuale area di sedime, auanto il suo interramento, si recepisce l'ulteriore approfondimento progettuale redatto sopra citato, che ha portato a modificare la livelletta della nuova viabilità, abbassando la quota di progetto del nuovo percorso del lungomare costituito dal Corso Vittorio Veneto in modo tale da riportare pertanto l'innalzamento originariamente previsto di 3 metri, e non approvato, ad un innalzamento massimo e non superiore a 1,74 metri, che risulta essere maggiormente compatibile rispetto alle istanze di tutela già evidenziate con le succitate precedenti note della Scrivente. In merito, si prescrive tuttavia la necessità di modellare opportunamente gli elementi infrastrutturali da realizzare in elevato, oltre che i suoi elementi di bordura, da prevedere tanto lungo il lato mare, ove attualmente è presente un muretto separatore tra l'area portuale e la viabilità comunale che, a garanzia del permanere della continuità tipologica dello stesso e della consolidata presenza in situ, dovrebbe essere preservato, quanto lungo il lato interno, e prevederne idonee misure di mitigazione e armonioso raccordo con le preesistenze, mediante opportuna sagomatura del rilevato, al fine di poter perseguire il minor impatto e miglior inserimento paesaggistico della nuova opera a farsi rispetto al contesto tutelato. Si precisa inoltre che il dettaglio esecutivo della porzione sopra citata prima dell'inizio dei lavori dovrà essere prodotto e trasmesso a questo Ufficio per opportuna condivisione.

In merito agli aspetti relativi alla tutela archeologica si ribadisce quanto prescritto dalla Scrivente, con nota prot. n. 6924 del 08.06.2023, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, ricordando che la procedura di Valutazione preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) dovrà essere conclusa prima dell'affidamento dei lavori.

Ad integrazione e parziale rettifica di quanto prescritto con la sopracitata nota, si precisa che, per come previsto ai sensi dell'art. 1, c. 10, allegato 1.8 del d.lgs. 36/2023 attualmente vigente e come chiarito dalla Circolaredella DG ABAP n. 32 del 12.07.2023, qualora la VPIA dovesse protrarsi oltre, la stessa deve comunque concludersi entro e non oltre l'avvio degli stessi lavori.

Si fa presente, inoltre, che la nuova disciplina non prevede più l'obbligo di stipulare un accordo fra Soprintendenza e Stazione appaltante per disciplinare le norme di coordinamento e di collaborazione nella procedura di VPIA, come precedentemente richiesto ai sensi dell'art. 25, comma 14 del d.lgs. 50/2016.

Dovrà quindi essere trasmesso a questa Soprintendenza specifico progetto di prospezioni geofisiche da condursi nelle aree ritenute a rischio alto e medio, secondo le modalità esplicitate nella sopracitata nota prot. n. 6924 del 08.06.2023, all'esito delle quali saranno

definiti numero, estensione e localizzazione dei saggi archeologici prescritti."

- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione con gli omissis a tutela dei datipersonali.
- 3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - alla Città metropolitana di Bari;
  - ai Comuni di Bari, Bitonto e Modugno;
  - alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Baridel Ministero della Cultura;
  - alle Sezioni Autorizzazioni Ambientali, Infrastrutture per la mobilità e Urbanistica.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)



Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente*ad interim*del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttoredel Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana (Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)



Il Presidente della Giunta: (Dott. MicheleEMILIANO)



#### LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1. Di approvare la relazione del Presidente della Giunta, con delega al Paesaggio.
- 2. Dirilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per ilprogetto "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto", di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 6485-P del 28.05.2024, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

<u>Prescrizioni di cui alla nota prot. n. prot. n. 11432/2024 del 10.01.2024 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:</u>

- si prescrive la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto; in caso il successo del reimpianto sia altamente improbabile è ammessa la sostituzione con esemplari autoctoni; siano, inoltre, evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;
- in coerenza con quanto indicato dall'aggiornamento progettuale, sia prevista la permeabilizzazione e la rinaturalizzazione con specie arboree ed arbustive autoctone per le strade dismesse, per i margini, per i relitti, per le aree di risulta delle demolizioni degli edifici che non saranno più utilizzate come sede stradale;
- in sede di progettazione esecutiva sia contenuto il più possibile l'innalzamento massimo di Via Vittorio Veneto, comunque entro 1,74 m, innalzamento individuato a valle degli approfondimenti finora condotti; siano ricostituiti i filari alberati lungo Via Vittorio Veneto, al termine dei lavori di innalzamento della sede stradale;
- per quanto riguarda gli ampi tratti in trincea, da inizio intervento fino alla Sezione 34, in sede di progettazione esecutiva sia rivalutato il tratto tra Via Napoli e Via Pietro Oreste e ancora oltre Via Pietro Oreste, potendosi prevedere un miglior inserimento paesaggistico che ricostituisca il territorio a livello del suolo, come si percepisce dalle fotosimulazioni effettuate in elaborato SC\_10\_AM\_03, da concordare con il Comune di Bari

<u>Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 6485-P del 28.05.2024 della Soprintendenza Archeologia,</u> belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari:

- "tutte le prescrizioni già imposte da questo Ufficio con propria nota prot. n. 6924 del 08.06.2023, oltre che dall'Ufficio di codesta Amministrazione Regionale e testualmente riportate nella relativa sopra citata nota avente prot. n. 11432 del 10.01.2024, siano da intendersi come integralmente confermate;
- per quanto invece di competenza e in relazione alle porzioni del nuovo asse stradale a farsi interferenti con le sole tutele di cui alla Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004, in merito

alla prescrizione già imposta con le succitate note della Scrivente aventi prot. n. 9521 del 01.09.2022 e n. 12132 del 04.11.2022 relativamente alla necessità di evitare tanto il previsto innalzamento del lungomare Vittorio Veneto ad un livello pari a circa 3 metri più in alto rispetto all'attuale area di sedime, quanto il suo interramento, si recepisce l'ulteriore approfondimento progettuale redatto sopra citato, che ha portato a modificare la livelletta della nuova viabilità, abbassando la quota di progetto del nuovo percorso del lungomare costituito dal Corso Vittorio Veneto in modo tale da riportare pertanto l'innalzamento originariamente previsto di 3 metri, e non approvato, ad un innalzamento massimo e non superiore a 1,74 metri, che risulta essere maggiormente compatibile rispetto alle istanze di tutela già evidenziate con le succitate precedenti note della Scrivente. In merito, si prescrive tuttavia la necessità di modellare opportunamente gli elementi infrastrutturali da realizzare in elevato, oltre che i suoi elementi di bordura, da prevedere tanto lungo il lato mare, ove attualmente è presente un muretto separatore tra l'area portuale e la viabilità comunale che, a garanzia del permanere della continuità tipologica dello stesso e della consolidata presenza in situ, dovrebbe essere preservato, quanto lungo il lato interno, e prevederne idonee misure di mitigazione e armonioso raccordo con le preesistenze, mediante opportuna sagomatura del rilevato, al fine di poter perseguire il minor impatto e miglior inserimento paesaggistico della nuova opera a farsi rispetto al contesto tutelato. Si precisa inoltre che il dettaglio esecutivo della porzione sopra citata prima dell'inizio dei lavori dovrà essere prodotto e trasmesso a auesto Ufficio per opportuna condivisione.

In merito agli aspetti relativi alla tutela archeologica si ribadisce quanto prescritto dalla Scrivente, con nota prot. n. 6924 del 08.06.2023, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, ricordando che la procedura di Valutazione preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) dovrà essere conclusa prima dell'affidamento dei lavori.

Ad integrazione e parziale rettifica di quanto prescritto con la sopracitata nota, si precisa che, per come previsto ai sensi dell'art. 1, c. 10, allegato 1.8 del d.lgs. 36/2023 attualmente vigente e come chiarito dalla Circolaredella DG ABAP n. 32 del 12.07.2023, qualora la VPIA dovesse protrarsi oltre, la stessa deve comunque concludersi entro e non oltre l'avvio degli stessi lavori.

Si fa presente, inoltre, che la nuova disciplina non prevede più l'obbligo di stipulare un accordo fra Soprintendenza e Stazione appaltante per disciplinare le norme di coordinamento e di collaborazione nella procedura di VPIA, come precedentemente richiesto ai sensi dell'art. 25, comma 14 del d.lgs. 50/2016.

Dovrà quindi essere trasmesso a questa Soprintendenza specifico progetto di prospezioni geofisiche da condursi nelle aree ritenute a rischio alto e medio, secondo le modalità esplicitate nella sopracitata nota prot. n. 6924 del 08.06.2023, all'esito delle quali saranno definiti numero, estensione e localizzazione dei saggi archeologici prescritti."

- 3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione con gli omissis a tutela dei dati personali.
- 4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - alla Città metropolitana di Bari;
  - ai Comuni di Bari, Bitonto e Modugno;
  - alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Baridel Ministero della Cultura;
  - alle Sezioni Autorizzazioni Ambientali, Infrastrutture per la mobilità e Urbanistica.

Il Segretario generale della Giunta

Il Presidente della Giunta



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2024/00015
VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE

# Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto.

<u>AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA</u> ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

#### **PARERE TECNICO**

#### **DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con nota prot. n. AOO\_089\_4263 del 31.03.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto per la realizzazione della "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto" e ha richiesto la verifica della completezza della documentazione presentata; con successiva nota prot. n. AOO\_089\_6386 del 15.05.2022 la stessa Sezione ha trasmesso gli esiti della verifica della completezza della documentazione presentata e ha richiesto al proponente documentazione integrativa.

Con nota prot. n. AOO\_089\_9534 del 02.08.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato la trasmissione della documentazione integrativa richiesta in esito alla fase di verifica della completezza della documentazione presentata e ha avviato la fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; con nota prot. n. AOO\_089\_7732 del 15.05.2023 la Sezione ha poi indetto la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. La documentazione presente al link indicato dalla suddetta nota è costituita dagli elaborati raggruppati nelle seguenti macrocategorie:

ELABORATI GENERALI
VARIANTE URBANISTICA
ARCHEOLOGIA
GEOLOGIA
GEOTECNICA
IDROLOGIA ED IDRAULICA
PROGETTO INFRASTRUTTURA
VIADOTTI
GALLERIA ARTIFICIALE
SOTTOPASSI



#### SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

#### SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

CAVALCAVIA
TRINCEE
CASELLO AUTOSTRADALE
OPERE DI SOSTEGNO
OPERE IDRAULICHE
AMBIENTE
CANTIERIZZAZIONE
IMPIANTI
ESPROPRI
INTERFERRENZE
SICUREZZA
BONIFICA ORDIGNI BELLICI

In particolare, la documentazione afferente alle categorie AMBIENTE e CANTIERIZZAZIONE è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

```
SC_01_AM_01-00.pdf - d9fb97b08650d74aed2156b9ded35c3e
SC_01_AM_02-00.pdf - acde5a8a7b198ee6feaf8c6d8580c1ae
SC_01_AM_03-00.pdf - 598cb9da397ef95887f4105577b38221
SC 01 AM 04-00.pdf - 87eba11797cb74f6fc4caa2506a3dbc8
SC_01_AM_05-00.pdf - 2d907c8da02193067265359bc6d4e1ce
SC_01_AM_06-00.pdf - 2646a21f5a94fdd6e0d289fff5b3eae5
SC_01_AM_07-00.pdf - 1d7431bfd295c03edfc6a5b748684920
SC_01_AM_08-00.pdf - f9080190c2ce1206aa2c095a319a38af
SC_01_AM_09-00.pdf - bfc49df8dbc998e24e237ab6ee5fd096
SC_01_AM_10-00.pdf - 5784715629ec8d5b88e4ceae7503848a
SC_01_AM_11-00.pdf - 92ad546b986f0b372d40d4ec96c60488
SC_01_AM_12-00.pdf - 9b08ca1e6e01f9889f8af08b5a0ff4f4
SC_01_AM_13-00.pdf - 584bf8fc325e471933ac1190579c18d6
SC_01_AM_14-00.pdf - a058284e033f703f1ccc8809d27faa09
SC_01_AM_15-00.pdf - 738d7bfab76eaaf8cd0192b2b710ace9
SC 01 AM 16-00.pdf - a4dbfbd3d6069de1382e7cc56a072bd3
SC_02_AM_01-00.pdf - 9398a3d416f7c595b8576f07a761cb46
SC_02_AM_02-00.pdf - 6d053695b772e909387dbfe9d41aa593
SC_02_AM_03-00.pdf - f1aebcfcf73360e84ee10786741572e1
SC 02 AM 04-00.pdf - a1b0c78fd6b030ccb7af26e3047ee8c4
SC_02_AM_05-00.pdf - e3c385a7e187a4cb7707d7e3c9e2aecb
SC_02_AM_06-00.pdf - 779dcde6e28995421a66a3ae15b57724
SC_02_AM_07-00.pdf - 19adbfbe9954d1c53dcacc3f5af566a0
SC_02_AM_08-00.pdf - 5d389bfa52936a5caadb14de76c0b78b
SC_02_AM_09-00.pdf - ca0cbfc06e7aeb7d396f37be81705a5f
SC_02_AM_10-00.pdf - fb1de5460794ce9b419569c3ae9f55e1
SC_03_AM_01-00.pdf - 09a1851dcdad4cf927277778a8550e76
SC 03 AM 02-00.pdf - 00f7b84e16fb8751c94ea998a036540a
SC_03_AM_03-00.pdf - fdc0e97e11d7a0e7aecf48d7b61636e6
SC_04_AM_01-00.pdf - ec006d3bbbdf475246eb7fb8bccd439f
SC_04_AM_02-00.pdf - ac146f1861c35784e80a4869812b7470
```



#### SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

#### SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

```
SC_04_AM_03-00.pdf - cbc4061a3a48f373194634c61e9ed5fd
SC_05_AM_02-00.pdf - 2ddc065d0ae033c89614cf0f6ca7bfc1
SC 05 AM 04-00.pdf - 2c316bbe06ccc7a32a7967545970aa81
SC_05_AM_05-00.pdf - 089d4baa22558dd2e8e55428e8dc6db1
SC_05_AM_06-00.pdf - 60e37fdb643948480c3e5d861ea365a8
SC_05_AM_07-00.pdf - 1bcb563826a929ef623a53a444082c7a
SC 05 AM 08-00.pdf - 38b36dad3152c41cef91732828133848
SC 06 AM 01-00.pdf - 05ae7b06cb0897d67bc9948d418750a6
SC_06_AM_02-00.pdf - a83c083f4e240fcd71d2c45775b1e23b
SC_06_AM_03-00 1 di 2.pdf - 2c552feee7e7e477b3f3b63a85f4ca84
SC_06_AM_03-00 2 di 2.pdf - 511746059ab817d0f42ea8b842d5bbb0
SC_06_AM_04-00.pdf - 3d1603f94a5ed4a19ae8dce5d0df2981
SC_06_AM_05-00.pdf - 723c84a46b2f75e67a2643dc4b37caa6
SC_06_AM_06-00.pdf - 0df07535caf6ff895b2bfc7cc499ac74
SC 07 AM 01-00.pdf - c788d9ebd1be57b9afbe7eed012064c4
SC_07_AM_02-00.pdf - 788f6993953773be22e948f982a36884
SC_07_AM_03-00.pdf - 9cad3026ee84b55f2716767bdbf52f07
SC_08_AM_01-00.pdf - d67b50530d518bb55b520899c22329e3
SC 08 AM 03-00.pdf - 692de796f707d6275f8b4e0e8243ab43
SC_08_AM_04-00.pdf - 24a4ded695025f62606d4b7b5d43b0a4
SC_09_AM_01-00.pdf - e7e3d42c1da95ad82583a9e73c9b60f3
SC_09_AM_02-00.pdf - 8c59a6625a53c802e8c0315849b8c9c2
SC_09_AM_03-00.pdf - 5d984f030615ebe825deeb10afdbf2f3
SC_09_AM_04-00.pdf - 93a973d67bdead544f59d2550ab0b8fc
SC_09_AM_05-00.pdf - eb0dd9019c4eb50303c8059b0646f8b1
SC_09_AM_06-00.pdf - 41f8723767883e85b75a7e93642267c9
SC 09 AM 07-00.pdf - 931f87ec2e458f769d46376d3e8e6d69
SC_09_AM_08-00.pdf - b48a4fd3dab0c4f75e3e3ed5284ab92a
SC_09_AM_09-00.pdf - 49377ece58e4f2abc9ed93ad073ec8ea
SC_09_AM_10-00.pdf - 054b6060c7bdd11f812013b78d253e89
SC_09_AM_11-00.pdf - 0809f6cf2873b377a1899936804c89d4
SC_09_AM_12-00 1 di 2.pdf - 882e5e9eac8f14470091686341303078
SC_09_AM_12-00 2 di 2.pdf - 717f0b3f2ab40ed2d016b530259ef7b7
SC_09_AM_13-00.pdf - 55f093732e077b8a5422b9bf56144995
SC_09_AM_14-00.pdf - 200f491fc2138665bdaa595c1496b627
SC_09_AM_16-00.pdf - e3a2d39f7d9a4d55f7ade9d5d75633aa
SC_09_AM_17-00.pdf - e2e860cbfea800cd1f16a7a53f5bb26c
SC_09_AM_18-00.pdf - c4bfeb2364b226b32724b2d3721bd5b3
SC 09 AM 15-00.pdf - 58ca476502acd39786899f5263c973d3
SC_09_AM_19-00.pdf - 7c726849e53057ed1bae95b9fa34bbad
SC_10_AM_01-00.pdf - 94f9ac23f5128c6f87604ddb55ec5279
SC_10_AM_02-00.pdf - d86c7f05b8211ab983d6b1f9b433b679
SC_10_AM_06-00.PDF - e83b7b5ea3c9522862a4b2fe308b7159
SC 10 AM 07-00.PDF - 342d6372a639dbf14a421d44a01b41c6
SC_10_AM_08-00.pdf - 3bcb272bc77684f919bfd47891133b04
SC_10_AM_03-00.pdf - b2358ee99dec877335c26403ab2b5c80
```



#### SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

#### SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

```
SC_10_AM_04-00.pdf - 29a3ddbb1291d0abaf463a9542b587bf
SC_10_AM_05-00.pdf - e2e0b4800fe7fbb37796b4087f6c8982
SC_05_AM_01-00.pdf - 36d137d97666dddb4ecd38767a8a5956
SC_01_CA_01-00.pdf - 57972c933cf9769cc0b6bad179764903
SC_01_CA_02-00.pdf - 5ae3577e15a2aee3f83d4d83941b3de5
SC_01_CA_03-00.pdf - 83f5e0c1db378712d598ae093d7726f6
SC 01 CA 04-00.pdf - e5b20f18c42076f9b8536fe76744e887
SC_01_CA_05-00.pdf - cf2cf3fee3d61f8fb25688020d0ad253
SC_01_CA_06-00.pdf - e3f1969df35ca1482c18e26cdbcb437c
SC_01_CA_07-00.pdf - 2f8fdca6bde0d9edafb354c57a936039
SC_01_CA_08-00.pdf - 41b1b84209b0f4128551f7ab81fd135e
SC_01_CA_09-00.pdf - 20ef898d9d833e1dea4a5b9b05ab4109
SC_01_CA_10-00.pdf - e709f6e5e61cc14c95b3060435f06a01
SC_01_CA_11-00.pdf - c46889249ebdac1d1b16a15e75243a60
SC 01 CA 12-00.pdf - 4dfcc729dd071a000783459f5ccdf7f2
SC_01_CA_13-00.pdf - fea71d1c50016b806bd4278564e2f63c
SC_01_CA_14-00.pdf - ceba37e585e6e955b5e37376f2f75b53
SC_01_CA_15-00.pdf - 2def20c30f4f52c0cea760d778f52894
SC 01 CA 16-00.pdf - 6b8403d4664e4856870100133f05152a
SC_01_CA_17-00.pdf - 78a4d6cfd45df0eeef76d967bdaf19d0
SC_01_CA_18-00.pdf - e102163803e5490f45be1d46957d1023
SC_01_CA_19-00.pdf - cf3d1ef8de1c62f524f5c009dcbcaf82
SC_01_CA_20-00.pdf - 5964eaee59a858678d694c5bf2e35b44
SC_01_CA_21-00.pdf - 64efd421c6e8c3cd347689290d5f4d74
SC_01_CA_22-00.pdf - a05dd34848354b23ad4ea17efca4398e
SC_01_CA_23-00.pdf - 298703eb52608cd99ef7038ce2549abd
SC 01 CA 24-00.pdf - 933b87cf535dca6fbc7afb3b56d10d73
SC_01_CA_25-00.pdf - 80bf423ce972e218cb36a2ecc47bad41
SC_01_CA_27-00.pdf - e60d31d3d5bddd52871f8e898c22d97c
SC_01_CA_28-00.pdf - 224853639947cebc5cc3a824d6fe58f1
SC_01_CA_29-00.pdf - 40f62f835e1fc66c285f0310e94fda37
SC_01_CA_30-00.pdf - 4f4866ee1f5c54e89a69fa85d6331097
SC_01_CA_31-00.pdf - aab4cfa2d0ae77191c9fdd506b45363a
SC_01_CA_32-00.pdf - 88b32267d264ee0a065725a3d36371b4
SC_01_CA_33-00.pdf - a2d393279a539e2fd8c30d65143ae66e
SC_01_CA_34-00.pdf - 93efd6120e6e96a51757a406019aa446
SC_01_CA_35-00.pdf - 62dd1f22b599b49119fc3511a9b5e234
SC_01_CA_36-00.pdf - e0ac607e30f9bf4ee0abebcbc6b07978
SC 01 CA 37-00.pdf - 1719600c75dbef5d683e3a1423a00e4d
```

Con nota prot. n. AOO\_145\_4797 del 01.06.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto chiarimenti ed integrazioni documentali al progetto presentato, necessari al fine della valutazione dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga.



# SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con nota prot. n. AOO\_089\_9684 del 23.06.2023 la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della seduta della Conferenza di Servizi decisoria del 08.06.2023.

Con nota prot. n. 67911 del 07.08.2023 la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso documentazione integrativa, anche in riscontro alla nota prot. n. AOO\_145\_4797 del 01.06.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

```
SC_00_IO_02-00_Relazione illustrativa.doc - 226ea8bfe7fdcbf098ff42f56297e756
Matrice di ottemperanza.pdf - 8f9dfe3c201eca8cf4896b0c5163ef82
SC_01_AM_01-01 Parte 1.pdf - 4f79762d33912f151affbc82840dd508
SC_01_AM_02-01 Parte 2.pdf - b4dc40d3596d6454023f1d98c1ad8965
SC_01_AM_03-01 Parte 3.pdf - f469ce546e95424da4b4de5b9e556ce0
SC 01 AM 05-01 Parte 5.pdf - d1a246e508de3bdcc18f9578da968602
SC 01 IO 11-00.pdf - 916eea6b77f1c627a24a2e9d0ddd8db6
SC_05_AM_02-01 2 di 2.pdf - 2785e6e69bee93c9a090c18e08f19386
SC_05_AM_05-01 2 di 2.pdf - a074de638b539047dcd0567853b46ba1
SC_05_AM_06-01 2 di 2.pdf - bdf2cda40e81a734c30b5da1129b4efe
SC_06_AM_06-00 3 di 3.pdf - 1d8acb3c531ceafc769a7c55c69d2324
SC_06_AM_06-01 1 di 3.pdf - c8144610bab01d3cb3375835013ff7bc
SC_06_AM_06-01 2 di 3.pdf - e0db4c7b160637e463d54a3ea9db137e
SC_08_AM_01-01.pdf - 49f1776cda6211fe73a5711f66a07043
SC_09_AM_01-01.pdf - 689c7027127db19f484f7b0eb3a480cf
SC 09 AM 18-02.pdf - 922cc0c14a4d29178219e24bafee25b3
SC 10 AM 01-01.pdf - 4e3d6434edc82627af33842329c7a477
Tavola in risposta al quesito del Comune di Bari Tutela Ambiente, Sanità e Igiene - Cds 08.06.2023.pdf
230096.01.pdf - 93e4d7ab3ff80ce36ff24e603e9054f4
```

6e62a9543eee90f52d88526e5366cc68

230096.02.pdf - 30527329bf760e7835c303d0a9a210de 230096.03.pdf - 6ff45d770b75e5f655574b127d94d82f 230096.04.pdf - ab46c034f19d187051706eac844417b4 230096.05.pdf - 9df41b307cc89605289a05040a32ee8e 230096.06.pdf - e5e97cadae113c6085fc1178cb58d735

Con nota prot. n. AOO\_089\_16176 del 25.09.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato una riunione della Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica ai sensi dell'art. 27bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il giorno 03.10.2023 e con nota prot. n. AOO\_089\_17228 del 12.10.2023 ha trasmesso il verbale della riunione ed ha convocato la successiva seduta per il 14.11.2023. Nell'ambito della riunione del 03.10.2023 il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha chiesto di verificare la possibilità che la livelletta di Corso Vittorio Veneto sia ulteriormente abbassata e che le viabilità all'interno dell'area portuale siano ridotte in modo da alleggerire l'infrastrutturazione di questa area portuale. Il Proponente si è impegnato ad "effettuare le verifiche richieste con i propri progettisti, pur valutando preliminarmente che le soluzioni alternative presentano aspetti di forte criticità in termini di consumo di suolo, costi della infrastruttura e correttezza di progettazione infrastrutturale."

220



# SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Nell'ambito della riunione del 14.11.2023 sono state analizzate nuovamente le soluzioni di attacco al Porto dell'infrastruttura viaria; la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha osservato che la soluzione che consente di non innalzare corso Vittorio Veneto, pur a fronte di una maggiore occupazione infrastrutturale, per l'effetto della traslazione di circa 65 m della rotatoria 1B, è più integrata dal punto di vista paesaggistico e risponde maggiormente agli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale per la porzione di territorio in oggetto. Il proponente ha evidenziato che le richieste della Sezione Paesaggio e dell'Autorità Portuale sono in contrasto tra loro, tanto che corrispondere a l'una può determinare il peggioramento dell'altra. Inoltre "il Proponente ritiene di aver dimostrato, e ribadisce, che soluzioni diverse da quella scelta per il progetto sono molto più onerose e complesse anche dal punto di vista ingegneristico / esecutivo". La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha dichiarato, infine, la disponibilità a partecipare ad un tavolo tecnico che il Proponente ha anticipato di tenere con Autorità portuale in modo da trovare più agevole composizione degli aspetti in discussione.

Con nota prot. n. AOO\_089\_19603 del 16.11.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della riunione del 14.11.2023 ed ha convocato una riunione della Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica ai sensi dell'art. 27bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il giorno 20.12.2023; successivamente, con la citata nota prot. n. AOO\_089\_21999 del 27.12.2023 ha trasmesso il verbale della riunione ed ha convocato la successiva seduta per il 27.01.2024.

In data 22.11.2023 si è tenuto un incontro tecnico tra proponente e progettista, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e Autorità di Sistema Portuale Mar Adriatico Meridionale nel quale il proponente ha presentato una nuova soluzione dell'attacco al porto che prevede la sostituzione della rotatoria con una curva; la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto di approfondire, nella nuova versione dell'attacco al porto, lo studio geometrico dell'innalzamento di via Vittorio Veneto, aumentando il tratto di raccordo fra il livello attuale e il massimo innalzamento; inoltre, prendendo atto della riduzione dell'innalzamento massimo a 2,30 m in luogo dei 2,80 inizialmente proposti, ha chiesto comunque di approfondire possibili ulteriori soluzioni, privilegiando quelle che possano comportare riduzioni dell'innalzamento della livelletta del lungomare; Infine, ha chiesto una relazione in cui siano esemplificate le ragioni tecniche e tecnologiche che conducono all'impossibilità di ulteriore riduzione dell'innalzamento.

La soluzione prospettata dal proponente è stata trasmessa in data 11.12.2023 e risulta coerente con le specifiche richieste effettuate in sede di Conferenza di Servizi, nelle riunioni del 03.10.2023 e del 14.11.2023 e con gli approfondimenti richiesti durante l'incontro tecnico del 22.11.2023.

Con nota prot. n. 11432/2024 del 10.01.2024 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto in oggetto; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.



# SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con nota prot. n. 38197 del 23.01.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha rinviato la seduta prevista per il 27.01.2024 al 29.02.2024.

Con nota prot. n. 1429-P del 06.02.2024 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari alla luce di "quanto anche riportato nella relazione tecnica illustrativa e contestuale proposta di provvedimento, allegata alla nota del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di codesta Amministrazione Regionale, avente prot. n. 11432 del 10.01.2024", ha rappresentato la necessità di documentazione integrativa ed, in particolare:

- "Elaborati progettuali di dettaglio descrittivi della nuova soluzione dell'attacco della nuova viabilità al porto, oltre che delle variazioni apportate alla livelletta del Corso Vittorio Veneto rispetto alla soluzione riportata negli elaborati progettuali integrativi inviati con nota del proponente prot. n. 38560 del 05.05.2023;
- si richiede inoltre che sia fornito un elaborato progettuale contenente foto-inserimenti per valutare in maniera più approfondita l'impatto visivo dell'opera ed, in particolare, le modificazioni che la stessa prevede di apportare al Corso Vittorio Veneto, costituente bene vincolato ai sensi della lettera g), comma 4, art. 10 del D.Lgs. 42/04;
- elaborati di dettaglio rappresentativi delle opere progettuali prevista al fine di riscontrare la necessità, già evidenziata dalla Scrivente, di modellare opportunamente gli elementi infrastrutturali da realizzare in elevato, e prevederne idonee misure di mitigazione spinta, al fine di poter perseguire il minor impatto e miglior inserimento paesaggistico della nuova opera a farsi rispetto al contesto tutelato."

Con nota prot. n. 106266 del 28.02.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha rinviato la seduta prevista per il 29.02.2024 al 26.03.2024; con successive note prot. n. 151165 del 25.03.2024 e n. 251398 del 27.05.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha rinviato ulteriormente la seduta al 10.07.2024.

Con nota prot. n. 6485-P del 28.05.2024 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari del Ministero della Cultura ha espresso "parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dall'art. 95 delle medesime NTA, a condizione che tutte le prescrizioni già imposte da questo Ufficio con propria nota prot. n. 6924 del 08.06.2023, oltre che dall'Ufficio di codesta Amministrazione Regionale e testualmente riportate nella relativa sopra citata nota avente prot. n. 11432 del 10.01.2024, siano da intendersi come integralmente confermate", introducendo ulteriori prescrizioni relativamente all'innalzamento di Corso Vittorio Veneto:

- "tutte le prescrizioni già imposte da questo Ufficio con propria nota prot. n. 6924 del 08.06.2023, oltre che dall'Ufficio di codesta Amministrazione Regionale e testualmente riportate nella relativa sopra citata nota avente prot. n. 11432 del 10.01.2024, siano da intendersi come integralmente confermate;
- per quanto invece di competenza e in relazione alle porzioni del nuovo asse stradale a farsi interferenti con le sole tutele di cui alla Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004, in merito alla



# SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

prescrizione già imposta con le succitate note della Scrivente aventi prot. n. 9521 del 01.09.2022 e n. 12132 del 04.11.2022 relativamente alla necessità di evitare tanto il previsto innalzamento del lungomare Vittorio Veneto ad un livello pari a circa 3 metri più in alto rispetto all'attuale area di sedime, quanto il suo interramento, si recepisce l'ulteriore approfondimento progettuale redatto sopra citato, che ha portato a modificare la livelletta della nuova viabilità, abbassando la quota di progetto del nuovo percorso del lungomare costituito dal Corso Vittorio Veneto in modo tale da riportare pertanto l'innalzamento originariamente previsto di 3 metri, e non approvato, ad un innalzamento massimo e non superiore a 1,74 metri, che risulta essere maggiormente compatibile rispetto alle istanze di tutela già evidenziate con le succitate precedenti note della Scrivente. In merito, si prescrive tuttavia la necessità di modellare opportunamente gli elementi infrastrutturali da realizzare in elevato, oltre che i suoi elementi di bordura, da prevedere tanto lungo il lato mare, ove attualmente è presente un muretto separatore tra l'area portuale e la viabilità comunale che, a garanzia del permanere della continuità tipologica dello stesso e della consolidata presenza in situ, dovrebbe essere preservato, quanto lungo il lato interno, e prevederne idonee misure di mitigazione e armonioso raccordo con le preesistenze, mediante opportuna sagomatura del rilevato, al fine di poter perseguire il minor impatto e miglior inserimento paesaggistico della nuova opera a farsi rispetto al contesto tutelato. Si precisa inoltre che il dettaglio esecutivo della porzione sopra citata prima dell'inizio dei lavori dovrà essere prodotto e trasmesso a questo Ufficio per opportuna condivisione.

In merito agli aspetti relativi alla tutela archeologica si ribadisce quanto prescritto dalla Scrivente, con nota prot. n. 6924 del 08.06.2023, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, ricordando che la procedura di Valutazione preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) dovrà essere conclusa prima dell'affidamento dei lavori.

Ad integrazione e parziale rettifica di quanto prescritto con la sopracitata nota, si precisa che, per come previsto ai sensi dell'art. 1, c. 10, allegato 1.8 del d.lgs. 36/2023 attualmente vigente e come chiarito dalla Circolare della DG ABAP n. 32 del 12.07.2023, qualora la VPIA dovesse protrarsi oltre, la stessa deve comunque concludersi entro e non oltre l'avvio degli stessi lavori.

Si fa presente, inoltre, che la nuova disciplina non prevede più l'obbligo di stipulare un accordo fra Soprintendenza e Stazione appaltante per disciplinare le norme di coordinamento e di collaborazione nella procedura di VPIA, come precedentemente richiesto ai sensi dell'art. 25, comma 14 del d.lgs. 50/2016.

Dovrà quindi essere trasmesso a questa Soprintendenza specifico progetto di prospezioni geofisiche da condursi nelle aree ritenute a rischio alto e medio, secondo le modalità esplicitate nella sopracitata nota prot. n. 6924 del 08.06.2023, all'esito delle quali saranno definiti numero, estensione e localizzazione dei saggi archeologici prescritti."

#### **DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

L'intervento oggetto di Autorizzazione Paesaggistica <u>in deroga</u>, Strada Porta del Levante, consiste in un collegamento tra il porto di Bari e la rete autostradale. L'infrastruttura si sviluppa per circa 9,5 km, dall'area portuale di piazzale Marisabella fino all'innesto con l'autostrada A14 ed interessa i territori dei Comuni di Bari, Modugno e Bitonto; il progetto prevede la realizzazione di un nuovo tratto stradale dal



#### SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

#### SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

porto fino all'opera in progetto di scavalco della S.S.16, la riqualificazione della viabilità esistente tra Viale Francesco de Blasio, Via dei Gerani e Via delle Magnolie, un ultimo tratto di nuova viabilità che raggiunge l'autostrada A14.

Il proponente specifica che il progetto rientra nel programma europeo TEN-T (Trans-European Networks-Transport), finalizzato a integrare la rete di trasporti barese con le reti viarie dell'Europa e dell'Est Asiatico.

Il primo tratto stradale di collegamento tra il Porto (Piazzale Marisabella) e Viale Francesco de Blasio prevede una prima parte fino alla rotatoria di progetto in corrispondenza dell'intersezione con viale Europa, caratterizzata da una sezione stradale tipo E a due corsie per senso di marcia, una seconda parte fino all'attraversamento della tangenziale di Bari (S.S.16), classificata come strada urbana di scorrimento (D), con due carreggiate, costituite rispettivamente da due corsie, separate da spartitraffico centrale.

Il secondo tratto, che si sviluppa dallo scavalco della S.S.16 all'autostrada A14, consiste nell'adeguamento in sede della viabilità esistente (Viale Francesco de Blasio, Via dei Gerani e Via delle Magnolie), come strada urbana di scorrimento (D) e con la previsione di strade di servizio, finalizzate alla risoluzione degli accessi.

L'ultimo tratto consiste nel collegamento con il nuovo svincolo autostradale, caratterizzato da una configurazione a trombetta.

Il progetto prevede opere d'arte principali (un ponte, quattro viadotti, quattro sottopassi, un cavalcavia, e trincee tra paratie di micropali) e numerose opere minori, quali opere di sostegno e opere idrauliche. In relazione alle scelte progettuali finalizzate a conseguire il miglior inserimento paesaggistico dell'opera il progetto prevede moduli di intervento per la sistemazione delle rotatorie e per la mitigazione degli interventi: più in particolare, è prevista la sistemazione a verde delle rotatorie con 3 differenti moduli, pergole e diaframmi verticali verdi in corrispondenza della nuova lottizzazione e via Napoli, tralicci verdi in corrispondenza del lungomare e della nuova lottizzazione, un impianto arboreo/arbustivo con alberi di olivo e arbusti della macchia mediterranea in corrispondenza di Lama Lamasinata, filari verdi in corrispondenza del sottopasso ferroviario e piantumazioni arbustive nei tratti di adeguamento dell'infrastruttura stradale esistente, mediante l'utilizzo di pitosforo alternato con oleandro nello spartitraffico centrale.

Infine, il progetto prevede una pista ciclabile da realizzare con materiali ecologici e permeabili. In riscontro a quanto richiesto con nota prot. n. AOO\_145\_4797 del 01.06.2023 il proponente ha precisato con nota prot. n. 67911 del 07.08.2023 di eliminare la viabilità a Nord della rotatoria n. 11.

#### TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

#### Struttura idro-aeo-morfoloaica

Beni paesaggistici: il tratto iniziale, nei pressi del Piazzale Marisabella interessa "Territori costieri", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR; i tratti del tracciato limitrofi alle rotatorie n. 4 e n. 4A e il tratto di collegamento del nuovo svincolo con l'Autostrada A14 interferiscono con



# SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche", e precisamente con "Lama Lamasinata" e "Lama Balice", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): alcuni tratti dell'infrastruttura nei pressi delle rotatorie n. 5 e n. 11 interferiscono con il "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR; "Lama Balice" e "Lama Lamasinata" sono individuate anche come "Lame e gravine", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse; infine, un breve tratto di collegamento del nuovo svincolo con l'Autostrada A14 interessa "Versanti", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR;

#### Struttura ecosistemica e ambientale

- Beni paesaggistici: un breve tratto di collegamento del nuovo svincolo con l'Autostrada A14 interessa "Parchi e riserve", ed in particolare il "Parco Naturale Regionale Lama Balice", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): un breve tratto di collegamento del nuovo svincolo con l'Autostrada A14 interessa "Aree di rispetto dei boschi", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR; inoltre, gli interventi interessano "Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

#### Struttura antropica e storico - culturale

- Beni paesaggistici: gli interventi nel tratto finale interessano "Aree di notevole interesse pubblico" e più precisamente le aree di cui al Decreto di vincolo paesaggistico 01.08.1985, PAE0115, "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle lame ad Ovest e a Sud-Est di Bari". La motivazione del vincolo risiede nel fatto che "il territorio delle lame di Bari, Modugno, Bitonto, Palo, Bitetto, Binetto, Triggiano, Noicattaro, Rutigliano, Mola riveste notevole interesse perchè caratterizzato da gravine e lame che dalle propaggini collinari delle Murge arrivano al mare". L'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso al sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): il tratto di circa 600 m vicino al Porto di Bari ricade nella "Città consolidata", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77 e dalle



# SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR; la parte terminale dell'intervento relativa al collegamento del nuovo svincolo con l'Autostrada A14 lambisce "Paesaggi rurali", ed in particolare il "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Torri e dei Casali del Nord barese", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR; un breve tratto stradale interessa "Testimonianze della Stratificazione insediativa", ed in particolare l' "Area di rispetto del Tratturello Via Traiana", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR; infine, l'intervento interferisce con due "Strade a Valenza Paesaggistica", la Strada "SP54BA" e "Corso Vittorio Veneto", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR

L'intervento, modificato con nota prot. n. 67911 del 07.08.2023, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 54 e 72 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:

- Art. 46 co. 2 lett. a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;
- Art. 46 co. 2 lett. a9) realizzazione di nuovi tracciati viari o adeguamento di tracciati esistenti, con l'esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità che non comportino opere di impermeabilizzazione;
- Art. 54 co. 2 lett. a4) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terra, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;
- Art. 72 co. 2 lett. a4) rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica.

### VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Considerati i contrasti rilevati, con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

Con riferimento all'esistenza di **alternative localizzative e/o progettuali** il proponente afferma che "le alternative di progetto per il transito dei mezzi pesanti al terminal portuale Barese, oltre alla soluzione prescelta in quanto ritenuta la più valida rispetto al ventaglio di soluzioni prese in esame, individuano tre distinti corridoi e sette soluzioni alternative. Tutte hanno origine in prossimità dell'area Marisabella e terminano sulla tangenziale di Bari in corrispondenza di via De Blasio. Il primo corridoio denominato via Napoli, ripropone in parte il percorso attualmente eseguito dai veicoli che hanno come origine e destinazione l'area portuale e/o la rete viaria principale ed in parte si sviluppa in un nuovo tracciato che corre lungo la sponda destra del canale Lamasinata, interseca viale Europa, si



# SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

sovrappone a via Torre Dei Cani, interseca via Argentieri e si connette alla via De Blasio. Il secondo corridoio denominato Caserma Briscese interessa l'intera via Caracciolo, interseca via Napoli e si sviluppa costeggiando la caserma Briscese prosegue parallelamente al fascio di binari che sono superati tramite un cavalcavia esteso fino ad oltre viale Europa. L'ultima parte del corridoio (per connettersi a via De Blasio) coincide con il corridoio via Napoli. Tutti e tre i corridoi si completano con ulteriori interventi consistenti nella riqualificazione di via De Blasio, via dei Gerani e il prolungamento di via delle Magnolie, la connessione all'Autostrada Adriatica A14 con la realizzazione di un nuovo casello autostradale in prossimità di via Anaclerio.

La strategicità della soluzione proposta è riscontrabile a diversi gradi; il nuovo svincolo sull'asse autostradale capta infatti i flussi che provenendo da nord sono diretti al porto o all'aeroporto.

La potenziale funzione di filtro dello svincolo consente di far confluire componenti di traffico pesante sulla viabilità dedicata (camionale), consentendo accessibilità facilitate ai veicoli leggeri sollevando l'attuale rete urbana da traffici impropri.

Il terzo corridoio denominato Ex-Stanic, ha origine dalla colmata di Marisabella e si sviluppa con una soluzione interrata (circa il 40% del tracciato complessivo) lungo la Via Caracciolo fino a Via Napoli oltre il fascio dei binari di Bari Parco Nord con un'intersezione a raso con viale Europa e con l'attraversamento dei suoli Ex Stanic per collegarsi con viale De Blasio."

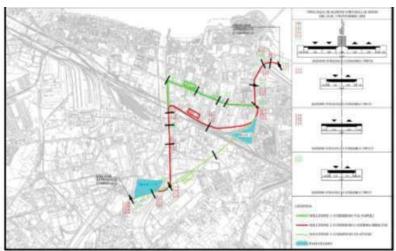


Tavola delle alternative

"Dopo aver esaminato le alternative progettuali prima riportate, alternative riprese da uno studio di fattibilità commissionato dall'Amministrazione comunale al Politecnico di Bari nell'ambito di "Progetto Supporti strumentali all'incentivazione delle forme innovative di Partenariato Pubblico Privato nei processi di trasformazione urbana sostenibile" (convenzione sottoscritta in data 30.09.2010 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Comune di Bari), è stata individuata la soluzione più confacente con il quadro delle esigenze manifestate dai diversi stakeholders interessati all'infrastruttura.

Sono stati infatti consultati:



#### SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

#### SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- Regione Puglia Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità;
- Città Metropolitana di Bari Pianificazione territoriale, Viabilità e Trasporti;
- Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari;
- Aeroporti di Puglia;
- Comune di Bitonto;
- Comune di Modugno;
- Interporto Regionale della Puglia S.p.A.;
- Autorità Portuale del Levante:
- Ente Autonomo Fiera del Levante;
- ANAS S.p.A.;
- Società Autostrade S.p.A.

Dalla consultazione di tali enti e società, oltre alla conferma della validità dell'iniziativa e della necessità di individuare una infrastruttura di collegamento diretto tra il porto di Bari e la viabilità extraurbana (Autostrada A14 e S.S. 16) è emersa la richiesta che tale viabilità servisse anche a allacciare tra loro le emergenze strategiche ubicate nel quadrante sud ovest della città.

L'infrastruttura progettata, infatti, consentirà la relazione diretta dell'aeroporto con l'autostrada, del comune di Bitonto con l'area industriale, della Fiera del Levante con i comuni della prima cintura barese, dell'Interporto Regionale con la viabilità principale extraurbana; ognuno di questi collegamenti si tradurrà in importanti asset mirati allo sviluppo dell'area metropolitana cittadina.

È stata prevista, in maniera temporanea una alternativa in quanto allo stato attuale sono in corso delle procedure di caratterizzazione e bonifica da parte di ENI S.P.A. nelle aree individuate come ex Stanic. Per tale ragione si è reso necessario rimandare ad una fase successiva la realizzazione di questo tratto, possibile solo al termine delle attività di bonifica sopra dette. Al fine di rendere funzionale l'intero intervento è stato individuato un tracciato alternativo che mette in relazione il tracciato precedente e successivo in modo da consentire la funzionalità completa dell'intera arteria oggetto d'intervento. Il tracciato alternativo prevede l'innesto alla testata sud all'altezza della rotatoria in progetto posta prima del viadotto di attraversamento della SS16, per ricongiungersi alla testata Ovest del alla rotatoria ubicata su Viale Europa. Il suddetto tracciato si sviluppa, fatta eccezione per un breve tratto iniziale, comunque rappresentato da un'arteria di progetto, attraverso viabilità esistenti attraversando la SP73 e poi Via P. la Rotella."

#### Con nota prot. n. AOO\_145\_4797 del 01.06.2023 sono state formulate le seguenti richieste:

- nel prendere atto di quanto affermato dal proponente in relazione all'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali, è stato chiesto di eliminare la strada di collegamento a Nord della Rotatoria n. 11, eventualmente individuando un percorso alternativo di ricucitura, anche tra quelli esistenti, al fine di evitare una specifica interferenza con l'UCP "Testimonianze della stratificazione insediativa".
  - Il proponente ha eliminato la strada di collegamento a Nord della Rotatoria n. 11, evitando l'interferenza segnalata.
  - La modifica progettuale riduce gli impatti paesaggistici diretti su diverse tutele appartenenti alle strutture idro-geo-morfologica e antropica e storico-culturale.
- 2. di chiarire se, in relazione al tracciato alternativo temporaneo su SP 73 e Via P. la Rotella, sia prevista la rinaturalizzazione della Rotatoria 4A e della viabilità temporanea afferente a seguito



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

della realizzazione del tracciato principale prescelto dopo la bonifica da parte di ENI Spa nelle aree individuate come ex Stanic.

Il proponente ha precisato che "il tracciato su SP 73 e Via P. la Rotella non sarà un tracciato temporaneo da dismettere dopo la realizzazione della viabilità nell'area ex Stanic, ma rimarrà a servizio della Camionale. Inoltre, come mostrato negli elaborati di Inserimento Paesaggistico Ambientale sono previste azioni di mitigazione mediante opere a verde."

Si prende atto di quanto affermato dal proponente. Si specifica che le lavorazioni riguardanti il tratto indicato come "area non oggetto del presente appalto" - aree ex Stanic, dovranno essere sottoposte al procedimento di Autorizzazione paesaggistica ex art. 146 D. Lgs. 42/2004.

- di individuare una coerente scelta progettuale per le strade chiuse, per i margini, per i relitti, per le aree di risulta delle demolizioni degli edifici che non saranno utilizzate come sede stradale, al fine di elevare la qualità ambientale del territorio.
  - Il proponente ha precisato che "le aree oggetto di demolizioni (strade chiuse, margini, relitti ed eventuali edifici) saranno riportate allo stato naturale, ripristinando la permeabilizzazione e prevedendo interventi di naturalizzazione con specie arboree ed arbustive autoctone il cui dettaglio sarà affrontato nei livelli progettuali successivi."
  - La scelta integrativa progettuale per le strade dismesse, per i margini, per i relitti, per le aree di risulta delle demolizioni degli edifici che non saranno più utilizzate come sede stradale, orientata alla permeabilizzazione ed alla rinaturalizzazione con specie arboree ed arbustive autoctone, è coerente con quanto richiesto.
- 4. di rappresentare su un elaborato specifico la pista ciclabile, presente negli elaborati descrittivi ambientali, individuando altresì un percorso ciclabile / a fruizione lenta, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto, che eventualmente interessi le strade di ricucitura di viabilità esistenti, le strade vicinali o le strade bianche rurali.
  - Il proponente afferma che "la pista ciclabile è riportata nelle planimetrie di progetto ed è pensata come una pertinenza della sede stradale principale, senza discostarsi da essa per tutto il tratto in cui è prevista."
  - Si prende atto di quanto affermato dal proponente. La scelta progettuale di integrare l'infrastruttura principale con una pista ciclabile è coerente con quanto previsto dalle "Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture", elaborato Linee Guida 4.4.5.
- di implementare idonee scelte mitigative utilizzando la pertinente "cassetta degli attrezzi" suggerita dalle "Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture" riguardanti Piattaforma, Intorno, Bordo e Territorio.
  - Il proponente ha individuato la tipologia infrastrutturale come "Strada-mercato e produttiva lineare", ossia una strada che attraversa aree produttive e commerciali lineari sviluppatesi secondo processi unitari (PIP e/o Sisri-Asi) o spontanei a partire dalle periferie urbane, lungo le maggiori direttrici infrastrutturali. Gli indirizzi e i criteri progettuali corrispondenti sono orientati alla



#### SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

#### SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

mitigazione degli impatti visivi ed ecologici, alla riqualificazione dei margini e degli spazi interclusi, alla regolamentazione dei flussi e degli accessi alle aree produttive.

Successivamente ha individuato il contesto territoriale quale "Mosaico agricolo periurbano", caratterizzato da una forte eterogeneità delle tipologie colturali presenti, che si unisce alla forte influenza e dominanza del paesaggio urbano, suburbano e infrastrutturale.

Infine ha indicato le strategie delle azioni definite attingendo dalla "cassetta degli attrezzi":

#### Piattaforma

P8. In occasione di aree critiche o di elevato valore naturalistico, col fine di migliorare la sicurezza o l'inserimento ambientale dell'infrastruttura, predisporre una fascia verde alberata o con altri elementi d'arredo come spartitraffico tra le due carreggiate, nel rispetto dell'art.36 del DLgs 285/92 e del regolamento di attuazione (DPR 495/92).

#### Bordo

- B4. Alternare la presenza di filari alberati autoctoni e vegetazione arbustiva riducendo l'inquinamento atmosferico e acustico in particolare in presenza di insediamenti residenziali, di aree a maggior disturbo paesaggistico (insediamenti produttivocommerciali) pur mantenendo, qualora se ne di mostrasse la necessità, aree libere per permettere la visuale sul paesaggio. Laddove non fossero presenti le condizioni per l'utilizzo di barriere naturali è possibile utilizzare barriere artificiali per la mitigazione dell'inquinamento acustico ed atmosferico, nel rispetto delle disposizioni del DLgs 285/92 e del regolamento di attuazione (DPR 495/92).
- B9. In occasioni di significative presenze territoriali (corsi d'acqua, strade, manufatti architettonici e colture di pregio) non adottare alberature continue sul bordo stradale per mantenere una visuale sul segno territoriale, enfatizzando i caratteri peculiari della struttura paesaggistica e territoriale.
- B12. Interventi sugli spazi riservati ai ciclisti, rispettando le previsioni indicate sulla tavola della mobilità del PPTR. La pista ciclabile dovrà essere in sede protetta separata dalla carreggiata da elementi arbustivi o spartitraffico. Mantenere o dotare, se possibile, alberature che permettano sia l'ombreggiamento che la fruizione visiva del paesaggio.

#### <u>Intorno</u>

l16. Consolidare le alberature della viabilità trasversale all'asta per rafforzare le orditure agrarie per enfatizzare i segni territoriali.

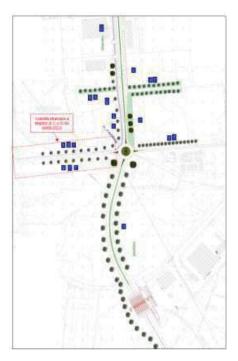
#### Territorio

- T3. Mantenere l'alternanza e la ricchezza paesaggistica, dunque non schermare con alberature fitte e costanti la strada per lasciare aperta la visuale verso il paesaggio circostante.
- T4. Salvaguardare le porzioni di maggior valore ambientale e schermare dove necessario episodi degradanti con elementi vegetazionali al fine di circoscrivere l'area dal contesto territoriale.

Il proponente ha eseguito gli Step procedurali previsti dalle "Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture", elaborato 4.4.5, riconoscendo la Strada Camionale di Bari quale "strada mercato e produttiva lineare" tra le tipologie infrastrutturali, individuando i contesti territoriali propri dell'infrastruttura, Mosaico agricolo periurbano. A partire dalle caratteristiche funzionali proprie dell'infrastruttura, ha dimostrato l'utilizzo della pertinente "cassetta degli attrezzi" al fine della connotazione paesaggistica della stessa.



# SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



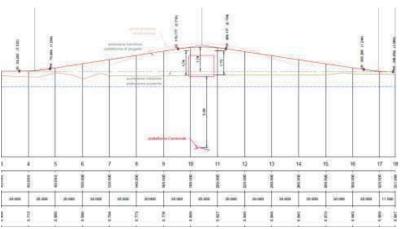
qualificazione strada secondo le "Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture"

Inoltre, con specifico riferimento all'attacco dell'infrastruttura alla piattaforma portuale, nell'ambito delle riunioni della Conferenza di Servizi decisoria del 03.10.2023 e del 14.11.2023, l'attenzione si è focalizzata sull'innalzamento della livelletta di Corso Vittorio Veneto, necessario a risolvere l'interferenza con la Strada camionale, condizionata dalla richiesta di separare i flussi di traffico per garantire le finalità per cui è progettata.

In data 22.11.2023, durante l'incontro tecnico tra proponente e progettista, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e Autorità di Sistema Portuale Mar Adriatico Meridionale, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha specificato che gli approfondimenti richiesti devono riguardare il minor innalzamento possibile della livelletta e il massimo raccordo possibile della viabilità, prevedendo una minore pendenza di Corso Vittorio Veneto nella nuova configurazione e garantendo il miglior inserimento paesaggistico. Inoltre è stato chiesto di motivare adeguatamente le scelte tecniche effettuate.



# SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



sezione lungo Corso Vittorio Veneto

La soluzione da ultimo prospettata dal proponente prevede un innalzamento massimo di 1,74 m, inferiore a quanto inizialmente previsto. Inoltre, la nuova configurazione del raccordo, allungato altre la singolarità dell'interferenza, prevede una pendenza inferiore a 1,5%.



Planimetria soluzione attacco al Porto



## SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

In relazione alla richiesta di motivare adeguatamente le scelte tecniche effettuate il progettista riferisce:

"In primo luogo la presente tende a fornire al funzionario della Regione Puglia ing. Natuzzi le motivazioni tecniche che sconsigli fortemente un ulteriore contenimento dell'innalzamento di Via Vittorio Veneto rispetto all'attuale 1,74 m previsto negli elaborati allegati.

L'opera in esame si trova nelle immediate vicinanze della cosiddetta Colmata di Marisabella costituita da una colmata Antropica delle acque antistanti il Lunaomare Vittorio Veneto.

L'asse stradale si approccia al passaggio al disotto del Lungomare arrivando in trincea e procedendo secondo il profilo di progetto ad una quota di -4.49 sotto il livello medio del Mare; tale Quota comporta comunque una escavazione al di sotto del livello del mare, per l'esecuzione del manufatto di ulteriori 3.00 m circa necessari per ospitare la pavimentazione stradale, le opere di raccolta idraulica e la struttura portante dell'attraversamento stesso, ciò quindi porta l'escavazione al di sotto del Livello del mare a circa 7,50 m.

Si ritiene tale quota un limite superiore tecnologico e pratico anche in considerazione della tipologia di materiale antropico costituente la Colmata stessa, anche in considerazione dei riflessi sulla sicurezza dei lavoratori che dovranno operare all'interno dello scavo.

Per quanto riguarda le strutture, come evidente nell'elaborato allegato, occorre consentire all'interno delle stesse un franco stradale di 5,00 m come previsto delle Norme tecniche sulla progettazione geometrica delle strade (DM 2001); tale fatto NON è derogabile per le strade di nuova costruzione.

La struttura scatolare costituente il sottopasso ha una luce interna variabile da 14,74 m a oltre 20 m, tale fatto, anche in considerazione dei carichi stradali da Norma (NTC 2018) porta alla necessità di una struttura in cemento armato di spessore al minimo di 1,50 m. Sopra tale struttura sarà realizzato, lo strato di impermeabilizzazione e la pavimentazione stradale di progetto per uno spessore di 10 cm.

Si fa presente che a valle della riunione di cui sopra sono state condotte ulteriori approssimazioni fino ad arrivare agli attuali 174 cm di innalzamento complessivo del Lungomare, in ossequio alla richiesta fatta in tal senso nella stessa."

In conclusione, ad integrazione di quanto verificato con nota prot. n. AOO\_145\_4797 del 01.06.2023, esaminata la documentazione trasmessa ed i riscontri alle singole richieste di approfondimento, si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in merito all'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali.

Con riferimento alla compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento interessa l'ambito paesaggistico "La Puglia centrale" e la relativa figura territoriale "La conca di Bari e il sistema radiale delle lame".

L'ambito de *"La Puglia Centrale"* è caratterizzato da una estesa superficie rocciosa, uniformemente degradante verso il mare per mezzo di una serie di terrazzi raccordati da scarpate più o meno evidenti, aventi allungamento parallelo a quello della linea di costa.

Dal punto di vista idrografico, i bacini del versante adriatico delle Murge, con corsi d'acqua tipo Lame, sono caratterizzati dalla presenza di un'idrografia superficiale di natura fluvio-carsica e contraddistinte da un regime idrologico episodico. Tra i principali corsi d'acqua presenti in questo ambito meritano menzione quelli afferenti alla cosiddetta conca di Bari, che da nord verso sud sono: Lama Balice, Lama Lamasinata, Lama Picone, Lama Montrone, Lama Valenzano, Lama San Giorgio.



#### SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

#### SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAFSAGGISTICA

Per quanto riguarda il sistema agro ambientale, la principale matrice dell'ambito è rappresentata dalla distesa olivetata che quasi senza soluzione di continuità partendo dalla costa raggiunge la base dell'altopiano murgiano. In questo sistema agricolo gli elementi di naturalità sono rappresentati quasi esclusivamente dai corsi delle Lame e dalla vegetazione associata e da lembi boscati sparsi.

Tra le Invarianti Strutturali della figura territoriale interessata, "La conca di Bari e il sistema radiale delle lame", il PPTR individua il sistema radiale delle lame della conca di Bari, costituito dal reticolo ramificato delle valli fluvio-carsiche, che discende l'altopiano delle Murge alte e attraversa la piana di Bari con una conformazione a raggiera. Questo sistema rappresenta la principale rete di alimentazione e di deflusso superficiale delle acque e dei sedimenti dell'altopiano e la principale rete di connessione ecologica tra l'ecosistema dell'altopiano e la costa adriatica; inoltre, il PPTR evidenzia il sistema agro-ambientale costituito prevalentemente dai mosaici agrari periurbani che si sviluppano tra l'espansione urbana della periferia barese.

Il Comitato VIA con nota prot. n. 11177 del 07.09.2022 ha rappresentato in merito agli aspetti paesaggistici che "con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito".

Con nota prot. n. 67911 del 07.08.2023 il proponente ha integrato la documentazione con l'analisi di compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:
- Il proponente afferma che "l'intervento:
  - non compromette i caratteri naturali, morfologici e storicoculturali del contesto paesaggistico in quanto interessa viabilità inserita in una zona già pesantemente urbanizzata;
  - nel caso del tracciato principale (passaggio nell'area ex Stanic), la continuità della lama Lamasinata è garantita dalla realizzazione di un viadotto a campata unica che non interferisce con il letto della lama;
  - per quanto riguarda il tracciato alternativo non interrompe la continuità della lama e in quanto l'intersezione avviene utilizzando un ponte esistente;
  - non ne compromette la visibilità, in quanto gli edifici e le recinzioni pre-esistenti ne escludono, già allo stato attuale, la vista."
- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:
- Il proponente afferma che:
- "L'intervento stradale non compromette la funzionalità della rete ecologica in quanto gli interventi di mitigazione prevedono l'inserimento di arbusti e alberature autoctoni. In particolare è stato previsto un intervento di mitigazione relativo alla continuità naturalistica della Lama Lamasinata (vedi elaborato Quaderno delle opere a verde);
- L'intervento stradale prevede la realizzazione di una pista ciclabile dalla rotatoria n. 5 alla rotatoria n. 11.
   Questa pista ciclabile incrementa il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce collegandosi al percorso ciclo-pedonale de "La rete dei tratturi" e in particolar modo al Tratturello Via Traiana."
- A.3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:



# SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- "La nuova infrastruttura sarà realizzata su tracciati preesistenti e, quindi, non altererà la struttura radiale della raggiera di Bari;
- L'intervento stradale prevede la realizzazione di una pista ciclabile dalla rotatoria n. 5 alla rotatoria n. 11.
   Questa pista ciclabile incrementa il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce e in particolar modo si collega al percorso ciclo-pedonale de "La rete dei tratturi". La pista ciclabile migliorerà la fruizione dei beni patrimoniali presenti nell'area (Cripta eremitica Cisterna cinquecentesca Trullo A due coni Frantoio dell'olio rosso Masseria Caffariello);
- L'intervento attraverso le opere di rinaturalizzazione riqualifica il percorso che attraversa l'area industriale di Bari-Bitonto-Modugno."

Con riferimento a specifica richiesta della competente Soprintendenza, il proponente afferma che:

"L'intersezione a raso tra l'infrastruttura in progetto e il lungomare di Bari (corso Vittorio Veneto) è stata volutamente evitata perché la camionale è considerata (almeno da una certa progressiva, dopo la rotatoria di incrocio con Viale Europa) come una viabilità dedicata esclusivamente al traffico veicolare diretto o proveniente dal porto, e pertanto si è evitata ogni commistione con il traffico ordinario che poteva esservi indotto da incroci a raso con via Napoli e con corso Vittorio Veneto. Stabilita quindi la necessità di un attraversamento a livelli sfalsati, e avendo definito che fosse la strada camionale ad interrarsi, la quota della livelletta di quest'ultima è stata progettata in modo da: 1) evitare un approfondimento degli scavi in un area in cui la falda è molto superficiale, per contenere costi e difficoltà realizzative e 2) per limitare la lunghezza della rampa di risalita dopo il sottopasso strade all'interno dell'area di Marisabella, così da evitare di sottrarre spazi nevralgici alle attività del porto."

Nelle fasi di approfondimento della progettazione, successive alla definizione del PFTE posto in approvazione, si è riusciti a contenere l'innalzamento della livelletta del lungomare a 2 ml invece dei 3 ml inizialmente previsti e c'è la volontà e l'impegno della scrivente amministrazione a valutare altri affinamenti progettuali che possano ancor di più limitare questo impatto. Dai rendering messi a disposizione si può valutare che dal punto di vista dell'impatto visivo, ciò non causa una significativa alterazione del paesaggio urbano, tanto che la Soprintendenza SAPAB e il comune di Bari hanno accettato tale soluzione.

Al fine di meglio evidenziare quanto richiesto si è proceduto all'elaborazione di nuove fotosimulazioni e nello specifico si rimanda agli elaborati SC\_06\_AM\_06-01 1 di 3, SC\_06\_AM\_06-01 2 di 3 e SC\_06\_AM\_06-00 3 di 3.

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla generale compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti Idrogeomorfologiche, Ecosistemiche e ambientali, Antropiche e storico-culturali.

L'intervento si inserisce in un contesto fortemente infrastrutturato, per il quale la nuova strada camionale deve costituire occasione di riqualificazione paesaggistica. Le scelte progettuali non pregiudicano la conservazione delle invarianti strutturali d'Ambito ed, inoltre, la sistemazione delle rotatorie, le pergole e i diaframmi verdi, l'impianto arboreo/arbustivo in vicinanza di Lama Lamasinata, i filari verdi in corrispondenza del sottopasso ferroviario e le piantumazioni arbustive nei tratti di adeguamento nello spartitraffico centrale, nonché la scelta integrativa progettuale per le strade dismesse, per i margini, per i relitti, per le aree di risulta delle demolizioni degli edifici che non saranno più utilizzate come sede stradale, orientata alla permeabilizzazione ed alla rinaturalizzazione con specie arboree ed arbustive autoctone, consentono di migliorare la qualità ambientale del territorio nelle immediate vicinanze dell'infrastruttura. L'eliminazione della strada di collegamento a



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Nord della Rotatoria n. 11 comporta la riduzione del consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi.

La pista ciclabile integrata nell'infrastruttura con materiali ecologici e permeabili, oltre a servire le aree industriali interessate dalla strada camionale con mobilità ecologica, favorisce la fruizione lenta dei paesaggi.

Soprattutto con riferimento al tratto meno infrastrutturato, in vicinanza del nuovo svincolo autostradale, le lavorazioni dovranno essere orientate alla tutela, secondo le prescrizioni che seguono. Tutte le essenze arboree presenti dovranno essere salvaguardate; in generale sia previsto il mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nelle vicinanze dell'area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto; in caso il successo del reimpianto sia altamente improbabile è ammessa la sostituzione con esemplari autoctoni; siano, inoltre, evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

Dal punto di vista percettivo le analisi condotte dal proponente dimostrano che le trasformazioni previste non alterano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura della figura territoriale attraversata. L'intervento, pur prevedendo elementi specifici di modifica alla conformazione territoriale, quali l'innalzamento massimo di 1,74 metri di via Vittorio Veneto in corrispondenza del nuovo sottopasso che collega il porto e porzioni di tracciato in trincea profonda, non compromette elementi caratterizzanti l'identità regionale e d'ambito, né lo skyline urbano; la discontinuità visiva verso il mare avviene in un punto di forte artificializzazione per la presenza dell'area del piazzale Marisabella. Si dovrà prevedere la ricostituzione dei filari alberati lungo Via Vittorio Veneto, al termine dei lavori di innalzamento della sede etradale.

Per quanto riguarda gli ampi tratti in trincea, da inizio intervento fino alla Sezione 34, in sede di progettazione esecutiva sia rivalutato il tratto tra Via Napoli e Via Pietro Oreste e ancora oltre Via Pietro Oreste, potendosi prevedere un miglior inserimento paesaggistico che ricostituisca il territorio a livello del suolo, come si percepisce dalle fotosimulazioni effettuate in elaborato SC\_10\_AM\_03, da concordare con il Comune di Bari.

#### **CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI**

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari con nota prot. n. 6485-P del 28.05.2024, allegata, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 per il progetto "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto", di cui all'oggetto, in quanto lo stesso, pur in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 54 e 72 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

<u>Prescrizioni di cui alla nota prot. n. prot. n. 11432/2024 del 10.01.2024 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:</u>



# SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- si prescrive la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle
  alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora
  queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto; in caso il successo del reimpianto sia
  altamente improbabile è ammessa la sostituzione con esemplari autoctoni; siano, inoltre, evitate
  trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di
  intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del
  cantiere;
- in coerenza con quanto indicato dall'aggiornamento progettuale, sia prevista la permeabilizzazione e la rinaturalizzazione con specie arboree ed arbustive autoctone per le strade dismesse, per i margini, per i relitti, per le aree di risulta delle demolizioni degli edifici che non saranno più utilizzate come sede stradale;
- in sede di progettazione esecutiva sia contenuto il più possibile l'innalzamento massimo di Via Vittorio Veneto, comunque entro 1,74 m, innalzamento individuato a valle degli approfondimenti finora condotti; siano ricostituiti i filari alberati lungo Via Vittorio Veneto, al termine dei lavori di innalzamento della sede stradale:
- per quanto riguarda gli ampi tratti in trincea, da inizio intervento fino alla Sezione 34, in sede di progettazione esecutiva sia rivalutato il tratto tra Via Napoli e Via Pietro Oreste e ancora oltre Via Pietro Oreste, potendosi prevedere un miglior inserimento paesaggistico che ricostituisca il territorio a livello del suolo, come si percepisce dalle fotosimulazioni effettuate in elaborato SC 10 AM 03, da concordare con il Comune di Bari;

<u>Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 6485-P del 28.05.2024 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari:</u>

- "tutte le prescrizioni già imposte da questo Ufficio con propria nota prot. n. 6924 del 08.06.2023, oltre che dall'Ufficio di codesta Amministrazione Regionale e testualmente riportate nella relativa sopra citata nota avente prot. n. 11432 del 10.01.2024, siano da intendersi come integralmente confermate;
- per quanto invece di competenza e in relazione alle porzioni del nuovo asse stradale a farsi interferenti con le sole tutele di cui alla Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004, in merito alla prescrizione già imposta con le succitate note della Scrivente aventi prot. n. 9521 del 01.09.2022 e n. 12132 del 04.11.2022 relativamente alla necessità di evitare tanto il previsto innalzamento del lungomare Vittorio Veneto ad un livello pari a circa 3 metri più in alto rispetto all'attuale area di sedime, quanto il suo interramento, si recepisce l'ulteriore approfondimento progettuale redatto sopra citato, che ha portato a modificare la livelletta della nuova viabilità, abbassando la quota di progetto del nuovo percorso del lungomare costituito dal Corso Vittorio Veneto in modo tale da riportare pertanto l'innalzamento originariamente previsto di 3 metri, e non approvato, ad un innalzamento massimo e non superiore a 1,74 metri, che risulta essere maggiormente compatibile rispetto alle istanze di tutela già evidenziate con le succitate precedenti note della Scrivente. In merito, si prescrive tuttavia la necessità di modellare opportunamente gli elementi infrastrutturali da realizzare in elevato, oltre che i suoi elementi di bordura, da prevedere tanto



#### SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

#### SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

lungo il lato mare, ove attualmente è presente un muretto separatore tra l'area portuale e la viabilità comunale che, a garanzia del permanere della continuità tipologica dello stesso e della consolidata presenza in situ, dovrebbe essere preservato, quanto lungo il lato interno, e prevederne idonee misure di mitigazione e armonioso raccordo con le preesistenze, mediante opportuna sagomatura del rilevato, al fine di poter perseguire il minor impatto e miglior inserimento paesaggistico della nuova opera a farsi rispetto al contesto tutelato. Si precisa inoltre che il dettaglio esecutivo della porzione sopra citata prima dell'inizio dei lavori dovrà essere prodotto e trasmesso a questo Ufficio per opportuna condivisione.

In merito agli aspetti relativi alla tutela archeologica si ribadisce quanto prescritto dalla Scrivente, con nota prot. n. 6924 del 08.06.2023, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, ricordando che la procedura di Valutazione preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) dovrà essere conclusa prima dell'affidamento dei lavori.

Ad integrazione e parziale rettifica di quanto prescritto con la sopracitata nota, si precisa che, per come previsto ai sensi dell'art. 1, c. 10, allegato 1.8 del d.lgs. 36/2023 attualmente vigente e come chiarito dalla Circolare della DG ABAP n. 32 del 12.07.2023, qualora la VPIA dovesse protrarsi oltre, la stessa deve comunque concludersi entro e non oltre l'avvio degli stessi lavori.

Si fa presente, inoltre, che la nuova disciplina non prevede più l'obbligo di stipulare un accordo fra Soprintendenza e Stazione appaltante per disciplinare le norme di coordinamento e di collaborazione nella procedura di VPIA, come precedentemente richiesto ai sensi dell'art. 25, comma 14 del d.lgs. 50/2016.

Dovrà quindi essere trasmesso a questa Soprintendenza specifico progetto di prospezioni geofisiche da condursi nelle aree ritenute a rischio alto e medio, secondo le modalità esplicitate nella sopracitata nota prot. n. 6924 del 08.06.2023, all'esito delle quali saranno definiti numero, estensione e localizzazione dei saggi archeologici prescritti."

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE (Ing. Francesco NATUZZI)



IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)





Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari



Alla Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Sezione Autorizzazioni Ambientali via Giovanni Gentile n. 52 70126 BARI

Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it (Cfr. nota n. A00\_089/21999 del 27.12.2023)

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e
Qualità Urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del
Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica
Via Gentile, 52
70100 BARI

Pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it (Cfr. nota n. 11432 del 10.01.2024)

E pc. All'Ufficio Paesaggio e Ambiente Recupero e Riuso del Territorio Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di

70100 BARI

Pec:

urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

E p.c. Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Puglia C/o Segretariato Regionale del MiC per la Puglia

70122 BARI

Pec: sr-pug@pec.cultura.gov.it

Risposta al Teglio del . . . Srot. n**.** 

Class 34.43.04/53.31

**OGGETTO: IDVIA 737** – Progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari, detta "Strada Porta del Levante"", sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto.

Îstanza per il conseguimento di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006.

Parere espresso ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D. Lgs. n. 42/04 e s.m.i. e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Proponente: Città Metropolitana di Bari

Conferenza di servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Convocazione in data 28.05.2024



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200 PEC: mbac-sabap-ba@pec.cultura.gov.it PEO: sabap-ba @cultura.gov.it Sito: www.sabap-ba.it In riferimento alla questione riportata in oggetto ed alla nota che si riscontra, così come ricevuta agli atti della Scrivente al prot. n. 15420 del 27.12.2023, facendo seguito a quanto già comunicato da questo Ufficio con proprie note aventi prot. n. 9521 del 01.09.2022, n. 12132 del 04.11.2022 e n. 6924 del 08.06.2023, esaminati gli elaborati progettuali integrativi inviati con nota del proponente prot. n. 38560 del 05.05.2023, così come acquisita agli atti della Scrivente al prot. n. 5459 del 05.05.2023, e verificato lo stato dei luoghi, tenuto conto dell'ulteriore nota di codesto Dipartimento Regionale avente prot n. 151165 del 25.03.2024, così come acquisita agli atti della Scrivente al prot. n. 3702 del 25.03.2024, ove si apprende dell'ulteriore reinvio della seduta di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona, prevista per la data del prossimo 28.05.2024,

questa Soprintendenza espone quanto segue, rendendo le proprie valutazioni, per quanto di specifica competenza, in seno al procedimento di Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga, ai sensi dall'art. 95 delle medesime NTA, a seguito della avvenuta ricezione della relazione tecnica illustrativa e contestuale proposta di provvedimento, trasmesso dalla Regione Puglia, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con propria nota avente prot. n. 11432 del 10.01.2024, così come acquisita agli atti della Scrivente al prot. n. 297 del 10.01.2024.

- Si ribadisce che il progetto proposto consiste nella previsione di realizzazione della nuova Strada Camionale, il cui sviluppo totale è pari a circa 10,5 km, a partire dall' area portuale di piazzale Marisabella fino all'innesto con l'autostrada A14. Il progetto prevede: la realizzazione di un primo tratto stradale che si estenderà dal porto fino all'opera in progetto di scavalcamento della S.S.16; la riqualificazione di un secondo tratto della viabilità esistente all'interno dell'area consortile ASI di Bari, e che terminerà nei pressi della zona di Torre di Monsignore; la realizzazione ex novo di un ultimo tratto di viabilità, che raggiungerà l'autostrada A14. In uscita da piazzale Marisabella, la soluzione progettuale scelta prevede la realizzazione di una prima rotonda che permette il collegamento con l'accesso attuale al porto e che, attraverso una rampa, si allaccerà ad una seconda rotatoria che consentirà l'uscita sul sottopasso del lungomare di corso Vittorio Veneto. Tramite una rampa di connessione (parallela a corso Vittorio Veneto) si accederà al sottopasso di progetto su corso Vittorio Veneto. Il lungomare verrà, innalzato di 3 metri. Superato il sottopasso di corso Vittorio Veneto, il tracciato passerà tangenzialmente all'area di nuova lottizzazione e se ne discosterà poi con una curva in sinistra, in corrispondenza della quale è previsto un sottopasso (sottopasso Nuova Lottizzazione). La nuova infrastruttura, per una lunghezza di circa 130 metri, verrà ricoperta con una soletta per non alterare l'assetto urbano e paesaggistico dell'area di nuova lottizzazione. Superata l'area di nuova lottizzazione, la Strada Camionale incontrerà via Napoli, che sarà oltrepassata con un sottopasso, caratterizzato da larghezza di circa 19 metri. Da via Napoli l'infrastruttura proseguirà verso l'area destinata alla realizzazione di una rotatoria, che consentirà l'accesso alla "zona triangolare" compresa tra il fascio binari e l'area del Cimitero Monumentale. La nuova infrastruttura (rotatoria di progetto) sarà abbassata di circa 1,50 metri rispetto alla quota del terreno attuale. Dalla zona triangolare si attraverserà l'area del fascio dei binari, con un sottopasso al ponte ferroviario esistente delle Ferrovie Nord-Baresi, attraverso una sezione stradale a due carreggiate. Il sottopasso di progetto occuperà una fascia di circa 90 metri di larghezza. Oltrepassato il fascio dei binari si risalirà alla rotonda di progetto su viale Europa. Da viale Europa, la nuova viabilità si troverà ad attraversare le aree Ex Enel ed Ex Stanic, individuate come possibili luoghi di destinazione per parcheggi "polmone" funzionali al porto, nelle quali in parte risulta essere stata già effettuata un'attività di bonifica, mentre per una porzione di esse, la stessa risulta essere ancora in corso. Le suddette attività di bonifica ancora in corso hanno imposto la previsione di rimandare ad una seconda fase la realizzazione del lotto 2, individuando un percorso alternativo provvisorio, che garantirà la funzionalità dell'opera (il tracciato alternativo prevede l'innesto alla testata sud, all'altezza della rotatoria in progetto posta prima del viadotto di attraversamento della SS16, per ricongiungersi alla testata Ovest della rotatoria ubicata su viale Europa. Il suddetto tracciato si svilupperà, fatta eccezione per un breve tratto iniziale, comunque rappresentato da un'arteria di progetto, attraverso viabilità esistenti attraversando la SP73 e poi via P. La Rotella). Superate le due aree Ex Enel ed Ex Stanic, la strada camionale proseguirà con un viadotto sul Canale Lamasinata con struttura a tre campate. Il viadotto sarà collegato ad una rotatoria (S1) di progetto, che consentirà la connessione alla S.S.16 e al parcheggio di progetto. In particolare la rotatoria sarà collegata a via Pasquale Rotella attraverso un nuovo tratto di viabilità, che consentirà la connessione della nuova strada all'attuale svincolo della S.S.16, Uscita 6 - Bari zona commerciale/zona artigianale. La rotatoria precederà l'opera di scavalco sulla tangenziale di Bari (S.S.16), che avverrà con la realizzazione di un viadotto che terminerà con una rampa di connessione su viale F. De Blasio. La strada camionale proseguirà su viale F. De Blasio, fino ad arrivare alla rotatoria esistente (R3) che incrocia viale G. Lindermann. Una volta superata la rotatoria inizierà il tratto di viabilità soggetta a riqualificazione, che prevederà la riorganizzazione degli accessi su viale F. De Blasio, nell'ambito del territorio comunale di Bari e Modugno. Nei pressi della zona di Torre Monsignore avrà fine il tratto da riqualificare ed inizierà la parte del collegamento da realizzare ex-novo L' intersezione con l'autostrada A14 sarà risolta con uno svincolo a livelli sfalsati della tipologia a trombetta. La nuova viabilità in ingresso alla A14 in direzione Bologna sarà garantita da una rampa diretta (in direzione Taranto una rampa indiretta). In uscita dalla autostrada per i veicoli provenienti da Nord è prevista invece una rampa MINISTERO DELLA

indiretta (che andrà a saldarsi con la rampa diretta). L' uscita della A14 per i veicoli provenienti da sud sarà risolta dalla rampa diretta in sottopasso alla viabilità esistente;

- l'area interessata dall'intervento presenta interferenze dirette con vincoli imposti ai sensi del Titolo I, Parte II del D.Lgs. 42/2004, imposti ai sensi della lettera g), comma 4, art. 10 del D.Lgs. 42/04, di diretta competenza di questo Ente, il cui riconoscimento di rilevanza storico ambientale è attestato in base a quanto riportato nella Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 7 luglio 2011;
- l'area di intervento risulta anche interessata dalla presenza dei seguenti vincoli paesaggistici, imposti ai sensi del Titolo I, Parte III del D.Lgs. 42/2004, di diretta competenza di questo Ente: lettere a) e c), vista la interferenza con la lama Lamasinata e la lama Balice, ed f), vista l'interferenza del breve tratto di collegamento del nuovo svincolo con l'Autostrada A14 con il parco Naturale Regionale di Lama Balice, comma 1, art. 142 del D.Lgs. 42/04, oltre che D.M. del 01 08 1985:
- l'area risulta inoltre essere interessata dalla presenza degli Ulteriori Contesti Paesaggistici costituiti dalla città consolidata, strade a valenza paesaggistica, lame e gravine, versanti, reticolo idrografico di connessione RER, aree di rispetto dei boschi, dei parchi e delle riserve naturali, paesaggi rurali e siti della stratificazione insediativa, localizzati all'interno del comune di Modugno, costituiti dalla segnalazione architettonica del frantoio dell'Olio Rosso, oltre che dalla segnalazione archeologica cripta eremitica, cisterna cinquecentesca e trullo a due coni, e relative aree di rispetto, così come individuate dalla cartografia tematica degli Ulteriori Contesti Paesaggistici del PPTR approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- considerato quanto riportato nella nota istruttoria trasmessa dalla competente Amministrazione Regionale con propria nota avente prot. n. 4797 del 01.06.2023 ed acquisita agli atti della Scrivente al prot. n. 6705 del 01.06.2023 e preso inoltre atto di quanto anche riportato nella relazione tecnica illustrativa e contestuale proposta di provvedimento, allegata alla nota del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di codesta Amministrazione Regionale, avente prot. n. 11432 del 10.01.2024, così come acquisita agli atti della Scrivente al prot. n. 297 del 10.01.2024, di cui si concorda con l'istruttoria svolta, e con le conclusioni della stessa;
- per tutto quanto finora evidenziato, questa Soprintendenza, per quanto di competenza e in relazione alle porzioni del nuovo asse stradale a farsi interferenti con le tutele di cui alla Parte Terza del D.Lgs. 42/2004, esprime parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dall'art. 95 delle medesime NTA, a condizione che tutte le prescrizioni già imposte da questo Ufficio con propria nota prot. n. 6924 del 08.06.2023, oltre che dall'Ufficio di codesta Amministrazione Regionale e testualmente riportate nella relativa sopra citata nota avente prot. n. 11432 del 10.01.2024, siano da intendersi come integralmente confermate;
- per quanto invece di competenza e in relazione alle porzioni del nuovo asse stradale a farsi interferenti con le sole tutele di cui alla Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004, in merito alla prescrizione già imposta con le succitate note della Scrivente aventi prot. n. n. 9521 del 01.09.2022 e n. 12132 del 04.11.2022 relativamente alla necessità di evitare tanto il previsto innalzamento del lungomare Vittorio Veneto ad un livello pari a circa 3 metri più in alto rispetto all'attuale area di sedime, quanto il suo interramento, si recepisce l'ulteriore approfondimento progettuale redatto sopra citato, che ha portato a modificare la livelletta della nuova viabilità, abbassando la quota di progetto del nuovo percorso del lungomare costituito dal Corso Vittorio Veneto in modo tale da riportare pertanto l'innalzamento originariamente previsto di 3 metri, e non approvato, ad un innalzamento massimo e non superiore a 1,74 metri, che risulta essere maggiormente compatibile rispetto alle istanze di tutela già evidenziate con le succitate precedenti note della Scrivente. In merito, si prescrive tuttavia la necessità di modellare opportunamente gli elementi infrastrutturali da realizzare in elevato, oltre che i suoi elementi di bordura, da prevedere tanto lungo il lato mare, ove attualmente è presente un muretto separatore tra l'area portuale e la viabilità comunale che, a garanzia del permanere della continuità tipologica dello stesso e della consolidata presenza in situ, dovrebbe essere preservato, quanto lungo il lato interno, e prevederne idonee misure di mitigazione e armonioso raccordo con le preesistenze, mediante opportuna sagomatura del rilevato, al fine di poter perseguire il minor impatto e miglior inserimento paesaggistico della nuova opera a farsi rispetto al contesto tutelato. Si precisa inoltre che il dettaglio esecutivo della porzione sopra citata prima dell'inizio dei lavori dovrà essere prodotto e trasmesso a questo Ufficio per opportuna condivisione.

In merito agli aspetti relativi alla tutela archeologica si ribadisce quanto prescritto dalla Scrivente, con nota prot. n. 6924 del 08.06.2023, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, ricordando che la procedura di Valutazione preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) dovrà essere conclusa prima dell'affidamento dei lavori.

Ad integrazione e parziale rettifica di quanto prescritto con la sopracitata nota, si precisa che, per come previsto ai sensi dell'art. 1, c. 10, allegato 1.8 del d.lgs. 36/2023 attualmente vigente e come chiarito dalla Circolare



della DG ABAP n. 32 del 12.07.2023, qualora la VPIA dovesse protrarsi oltre, la stessa deve comunque concludersi entro e non oltre l'avvio degli stessi lavori.

Si fa presente, inoltre, che la nuova disciplina non prevede più l'obbligo di stipulare un accordo fra Soprintendenza e Stazione appaltante per disciplinare le norme di coordinamento e di collaborazione nella procedura di VPIA, come precedentemente richiesto ai sensi dell'art. 25, comma 14 del d.lgs. 50/2016.

Dovrà quindi essere trasmesso a questa Soprintendenza specifico progetto di prospezioni geofisiche da condursi nelle aree ritenute a rischio alto e medio, secondo le modalità esplicitate nella sopracitata nota prot. n. 6924 del 08.06.2023, all'esito delle quali saranno definiti numero, estensione e localizzazione dei saggi archeologici prescritti.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Tanto si doveva per quanto di competenza e resta demandata alle competenti Amministrazioni Comunali la responsabilità e la verifica della compatibilità dell'intervento in oggetto con la vigente normativa urbanistico-edilizia.

Sezione Territoriale comune di Bari arch. Lucia Patrizia Caliandro Il Soprintendente arch. Giovanna Cacudi\*

Responsabile tutela architettonica comuni di Modugno e Bitonto arch. Azzurra Sylos Labini

Responsabile tutela archeologica Dott.ssa Caterina Annese

Allegati:

\* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.L.vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa





#### SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Comune di Bari
Ente gestore Parco Naturale Regionale Lama Balice
ambienteigienesanita.comunebari@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ID Procedimento 2348 – IDVIA737 – Istanza ex art. 27bis – PAUR Strada Camionale dei Bari collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" tracciato ricadente in Bari, Bitonto e Modugno. Conferenza dei Servizio seduta del 08/06/2023. Parere del PNR Lama Balice. Riscontro

Il presente riscontro in merito al progetto in oggetto ed al procedimento di VIA è fornito in relazione a quanto emerso in seno alle sedute di conferenza di servizi dell'8 giugno, 3 ottobre e 14 novembre, per come riportati nei rispettivi verbali di codesta Sezione, con particolare rifermento alla nota del Parco Naturale Regionale "Lama Balice", a firma autografa del direttore Nicola Lavermicocca, depositato nel corso della seduta dell'8/6/2023, nonché avuto riguardo agli elaborati progettuali disponibili presso il sito istituzionale "Portale ambientale della Regione Puglia", scaricabili al link <a href="http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA">http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA</a> e come di seguito riportati:

### A. Elaborati progettuali:

#### PFTE:

- 01\_SC\_EE\_Elenco elaborati.pdf;
- 02\_SC\_01\_IO\_01\_Relazione tecnico-illustrativa.pdf;
- 03\_SC\_01\_IO\_02\_Relazione tecnico-illustrativa opere arte.pdf;
- 04\_SC\_01\_IO\_03\_Corografia generale.pdf;
- 05\_SC\_01\_IO\_04\_Corografia sistema trasporti.pdf;
- 06 SC 01 IO 05 Planimetria profilo longitudinale.pdf;
- 07\_SC\_01\_IO\_06\_Planimetria su fotomosaico.pdf;
- 08\_SC\_01\_IO\_07\_Planimetria su CTR.pdf;
- 09\_SC\_01\_IO\_08\_Planimetria su PRG.pdf;
- 10\_SC\_01\_IO\_09\_Planimetria su PPTR.pdf;
- 11\_SC\_01\_IO\_10\_Planimetria su PAI.pdf;
- 12\_SC\_01\_RT\_01\_Relazione sul rilievo topografico.pdf;
- 13\_SC\_02\_RT\_02\_Planimetria generale.pdf;
- 14\_SC\_02\_RT\_03\_Monografie.pdf;
- 15\_SC\_03\_ST\_01\_Modello del Traffico\_Relazione tecnica.pdf;
- 16\_SC\_03\_ST\_02\_Modello del Traffico\_Allegati.pdf;
- 17\_SC\_03\_ST\_032\_Dati accesso porto Bari.pdf;
- 18 SC 04 SP 01 Costo dell opera.pdf:
- 19\_SC\_CS\_01\_QE\_Quadro economico.pdf;
- 20\_SC\_05\_S\_01\_Prime indicazione PSC.pdf;
- 21\_SC\_06\_A\_01\_Relazione sui vincoli archeologici.pdf;
- 22\_SC\_07\_PS\_01\_Planimetria\_profilo longitudinale.pdf;
- 23\_SC\_07\_PS\_02\_Planimetria su ortofoto.pdf;
- 24\_SC\_07\_PS\_03\_Planimetria\_profilo\_sezioni.pdf;
- 25\_SC\_08\_PS\_01\_Planimetria\_profilo longitudinale.pdf;
- 26\_SC\_08\_PS\_02\_Planimetria su ortofoto.pdf;



#### SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

- 27\_SC\_08\_PS\_03\_Sezioni tipo.pdf;
- 28\_SC\_09\_PS\_01\_Planimetria\_profilo longitudinale\_1.pdf;
- 29\_SC\_09\_PS\_02\_Planimetria\_profilo longitudinale\_2.pdf;
- 30\_SC\_09\_PS\_03\_Planimetria su ortofoto\_1.pdf;
- 31\_SC\_09\_PS\_04\_Planimetria su ortofoto\_2.pdf;
- 32\_SC\_09\_PS\_05\_Sezioni tipo.pdf;
- 33\_SC\_10\_PS\_01\_Planimetria dettaglio\_sezioni tipo.pdf;
- 34\_SC\_10\_PS\_02\_Planimetria di dettaglio\_sezioni tipo.pdf;
- 35\_SC\_11\_OC\_01\_Viadotto canale Lamasinata.pdf;
- 36\_SC\_11\_OC\_02\_Viadotto SS16.pdf;
- 37\_SC\_11\_OC\_03\_Viadotto A14.pdf;
- 38\_SC\_12\_OC\_01\_Sottopasso Vittorio Veneto.pdf;
- 39\_SC\_12\_OC\_02\_Trincea.pdf;
- 40\_SC\_12\_OC\_03\_Sottopasso lottizzazione.pdf;
- 41\_SC\_12\_OC\_04\_Sottopasso via Napoli.pdf;
- 42\_SC\_12\_OC\_05\_Trincea a scavo aperto.pdf;
- 43\_SC\_12\_OC\_06\_Sottopasso ferroviario.pdf;
- 44\_SC\_13\_OC\_06\_Impianto di sollevamento.pdf;
- 45\_SC\_14\_IM\_01\_Relazione tecnica impianti.pdf;
- 46\_SC\_15\_IN\_01\_Relazione interferenze.pdf;
- 47\_SC\_15\_IN\_02\_Planimetria interferenze\_1.pdf;
- 48\_SC\_15\_IN\_03\_Planimetria interferenze\_2.pdf;
- 49\_SC\_15\_IN\_04\_Planimetria interferenze\_3.pdf;
- 50\_SC\_15\_IN\_05\_Planimetria interferenze\_4.pdf;
   51\_SC\_15\_IN\_06\_Planimetria interferenze\_5.pdf;
- 52\_SC\_15\_IN\_07\_Planimetria interferenze\_6.pdf;
- 53\_SC\_15\_IN\_08\_Planimetria interferenze\_7.pdf;
- 54\_SC\_15\_IN\_09\_Planimetria interferenze\_8.pdf;
- 55\_SC\_15\_IN\_10\_Planimetria interferenze\_9.pdf;
   56 SC 15 IN 11 Planimetria interferenze 10.pdf;
- 57\_SC\_15\_IN\_12\_Planimetria interferenze\_11.pdf;
- 58\_SC\_15\_IN\_13\_Planimetria interferenze\_12.pdf;
- 59\_SC\_15\_IN\_14\_Planimetria interferenze\_13.pdf;
   60\_SC\_15\_IN\_15\_Planimetria interferenze\_14.pdf;

### VARIANTE PFTE:

#### COF\_El-Elab- 03-signed

- TAV-1 INQUADRAMENTO GENERALE-signed.pdf;
- TAV-2 STRACIO NUOVO INGRESSO AL PORTO-STRACIO-signed.pdf;
- TAV-3 CONNESSIONE A VIA P LA ROTELLA-signed.pdf;
- TAV-4 -STRACIO NUOVA ROTATORIA-signed.pdf;
- TAV-5 STRALCIO TRATTO LATO EST PROGETTO APPROFONDITO -signed.pdf;

## B.\_S.I.A

COFDR021-SIArev1.pdf;

### C.\_SINTESI NON TECNICA

COFDR030-SIA-sintesiNT.pdf;

### E.\_AVVISO AL PUBBLICO

- Avviso al pubblico.docx;
- Avviso al pubblico.pdf;

#### F.\_GESTIONE MATERIE

- 64\_SC\_17\_CA\_02\_Piano di gestione delle materie\_Corretto.pdf;
- 65\_SC\_17\_CA\_03\_Corografia siti cava e deposito.pdf;

#### **G.\_QUADRO ECONOMICO**

Q.E generale.pdf;



#### SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

#### H.\_ATTI DI ASSENSO

- Camionale\_PAUR\_Assensi-Autorizzazioni\_Editabile.docx.

Preliminarmente, si evidenzia che la nota prot. AOO\_145-01/06/2023/4797 della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio riporta un elenco di file relativi agli elaborati del progetto in oggetto, il cui *link* è riportato nella nota AOO\_089\_7732 del 15/5/2023 di codesta Sezione; di seguito si riporta il sopra citato elenco:

- SC\_01\_AM\_01-00.pdf d9fb97b08650d74aed2156b9ded35c3e
- SC\_01\_AM\_02-00.pdf acde5a8a7b198ee6feaf8c6d8580c1ae
- SC 01 AM 03-00.pdf 598cb9da397ef95887f4105577b38221
- SC\_01\_AM\_04-00.pdf 87eba11797cb74f6fc4caa2506a3dbc8
- SC\_01\_AM\_05-00.pdf 2d907c8da02193067265359bc6d4e1ce
- SC 01 AM 06-00.pdf 2646a21f5a94fdd6e0d289fff5b3eae5
- SC\_01\_AM\_07-00.pdf 1d7431bfd295c03edfc6a5b748684920
- SC\_01\_AM\_08-00.pdf f9080190c2ce1206aa2c095a319a38af
   SC 01 AM 09-00.pdf bfc49df8dbc998e24e237ab6ee5fd096
- 3C\_01\_AIW\_03-00.puj bjc43uj8ubc338e24e237ub0ee3ju030
- SC\_01\_AM\_10-00.pdf 5784715629ec8d5b88e4ceae7503848a
- SC\_01\_AM\_11-00.pdf 92ad546b986f0b372d40d4ec96c60488
- SC\_01\_AM\_12-00.pdf 9b08ca1e6e01f9889f8af08b5a0ff4f4
- SC\_01\_AM\_13-00.pdf 584bf8fc325e471933ac1190579c18d6
- SC\_01\_AM\_14-00.pdf a058284e033f703f1ccc8809d27faa09
- SC\_01\_AM\_15-00.pdf 738d7bfab76eaaf8cd0192b2b710ace9
- SC\_01\_AM\_16-00.pdf a4dbfbd3d6069de1382e7cc56a072bd3
- SC\_02\_AM\_01-00.pdf 9398a3d416f7c595b8576f07a761cb46
- SC\_02\_AM\_02-00.pdf 6d053695b772e909387dbfe9d41aa593
- SC\_02\_AM\_03-00.pdf f1aebcfcf73360e84ee10786741572e1
   SC\_02\_AM\_04-00.pdf a1b0c78fd6b030ccb7af26e3047ee8c4
- SC\_02\_AM\_05-00.pdf e3c385a7e187a4cb7707d7e3c9e2aecb
- SC\_02\_AIM\_05-00.pdf 779dcde6e28995421a66a3ae15b57724
- SC\_02\_AM\_07-00.pdf 19adbfbe9954d1c53dcacc3f5af566a0
- SC\_02\_AM\_08-00.pdf 5d389bfa52936a5caadb14de76c0b78b
- SC 02 AM 09-00.pdf ca0cbfc06e7aeb7d396f37be81705a5f
- SC\_02\_AM\_10-00.pdf fb1de5460794ce9b419569c3ae9f55e1
- SC\_03\_AM\_01-00.pdf 09a1851dcdad4cf927277778a8550e76
- SC\_03\_AM\_02-00.pdf 00f7b84e16fb8751c94ea998a036540a
- SC\_03\_AM\_03-00.pdf fdc0e97e11d7a0e7aecf48d7b61636e6
- SC\_04\_AM\_01-00.pdf ec006d3bbbdf475246eb7fb8bccd439f
- SC\_04\_AM\_02-00.pdf ac146f1861c35784e80a4869812b7470
- SC\_04\_AM\_03-00.pdf cbc4061a3a48f373194634c61e9ed5fd
- SC\_05\_AM\_02-00.pdf 2ddc065d0ae033c89614cf0f6ca7bfc1
   SC 05 AM 04-00.pdf 2c316bbe06ccc7a32a7967545970aa81
- SC 05 AM 05-00.pdf 089d4baa22558dd2e8e55428e8dc6db1
- SC\_05\_AM\_06-00.pdf 60e37fdb643948480c3e5d861ea365a8
- SC 05 AM 07-00.pdf 1bcb563826a929ef623a53a444082c7a
- SC\_05\_AM\_08-00.pdf 38b36dad3152c41cef91732828133848
- SC\_06\_AM\_01-00.pdf 05ae7b06cb0897d67bc9948d418750a6
- SC 06 AM 02-00.pdf a83c083f4e240fcd71d2c45775b1e23b
- SC\_06\_AM\_03-00 1 di 2.pdf 2c552feee7e7e477b3f3b63a85f4ca84
- SC\_06\_AM\_03-00 2 di 2.pdf 511746059ab817d0f42ea8b842d5bbb0
- SC\_06\_AM\_04-00.pdf 3d1603f94a5ed4a19ae8dce5d0df2981
- SC\_06\_AM\_05-00.pdf 723c84a46b2f75e67a2643dc4b37caa6
   SC\_06\_AM\_06-00.pdf 0df07535caf6ff895b2bfc7cc499ac74
- SC\_07\_AM\_01-00.pdf c788d9ebd1be57b9afbe7eed012064c4
- SC\_07\_AM\_02-00.pdf 788f6993953773be22e948f982a36884
- SC\_07\_AM\_03-00.pdf 9cad3026ee84b55f2716767bdbf52f07
- SC\_08\_AM\_01-00.pdf d67b50530d518bb55b520899c22329e3



#### SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

- SC\_08\_AM\_03-00.pdf 692de796f707d6275f8b4e0e8243ab43
- SC 08 AM 04-00.pdf 24a4ded695025f62606d4b7b5d43b0a4
- SC\_09\_AM\_01-00.pdf e7e3d42c1da95ad82583a9e73c9b60f3
- SC\_09\_AM\_02-00.pdf 8c59a6625a53c802e8c0315849b8c9c2
- SC\_09\_AM\_03-00.pdf 5d984f030615ebe825deeb10afdbf2f3
- SC\_09\_AM\_04-00.pdf 93a973d67bdead544f59d2550ab0b8fc
- SC\_09\_AM\_05-00.pdf eb0dd9019c4eb50303c8059b0646f8b1
- SC\_09\_AM\_06-00.pdf 41f8723767883e85b75α7e93642267c9
- SC 09 AM 07-00.pdf 931f87ec2e458f769d46376d3e8e6d69
- SC\_09\_AM\_08-00.pdf b48a4fd3dab0c4f75e3e3ed5284ab92a
- SC 09 AM 09-00.pdf 49377ece58e4f2abc9ed93ad073ec8ea
- SC\_09\_AM\_10-00.pdf 054b6060c7bdd11f812013b78d253e89
- SC\_09\_AM\_11-00.pdf 0809f6cf2873b377a1899936804c89d4
- SC\_09\_AM\_12-00 1 di 2.pdf 882e5e9eac8f14470091686341303078
- SC 09 AM 12-00 2 di 2.pdf 717f0b3f2ab40ed2d016b530259ef7b7
- SC\_09\_AM\_13-00.pdf 55f093732e077b8a5422b9bf56144995
- SC\_09\_AM\_14-00.pdf 200f491fc2138665bdaa595c1496b627
- SC 09 AM 16-00.pdf e3a2d39f7d9a4d55f7ade9d5d75633aa
- SC\_09\_AM\_17-00.pdf e2e860cbfea800cd1f16a7a53f5bb26c
- SC\_09\_AM\_18-00.pdf c4bfeb2364b226b32724b2d3721bd5b3
- SC 09 AM 15-00.pdf 58ca476502acd39786899f5263c973d3
- SC\_09\_AM\_19-00.pdf 7c726849e53057ed1bae95b9fa34bbad
- SC\_10\_AM\_01-00.pdf 94f9ac23f5128c6f87604ddb55ec5279
- SC\_10\_AM\_02-00.pdf d86c7f05b8211ab983d6b1f9b433b679
- SC\_10\_AM\_06-00.PDF e83b7b5ea3c9522862a4b2fe308b7159
   SC 10 AM 07-00.PDF 342d6372a639dbf14a421d44a01b41c6
- SC 10 AM 08-00.pdf 3bcb272bc77684f919bfd47891133b04
- SC\_10\_AM\_03-00.pdf b2358ee99dec877335c26403ab2b5c80
- SC\_10\_AM\_04-00.pdf 29a3ddbb1291d0abaf463a9542b587bf
- SC 10 AM 05-00.pdf e2e0b4800fe7fbb37796b4087f6c8982

# Tale elenco è differente da quello disponibile presso il "Portale Ambientale della Regione Puglia" a cui si è già fatto riferimento.

Poiché il link contenuto nella nota 7732/2023 di codesta Sezione (http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA) è il medesimo rispetto a quello presso il quale lo scrivente Servizio ha potuto prelevare i file indicati nel sopra riportato elenco, si chiede di sapere quali siano i file sui quali la Conferenza ha fin'ora prodotto osservazioni e dove sia possibile reperire i file citati nella nota 4797/2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio. In particolare si chiede di sapere se le opere rientranti nell'area di interesse che coinvolge il perimetro del Parco Naturale Regionale siano differenti rispetto a quelle nel seguito riportate.

Con riferimento all'opera in oggetto, la presente nota istruttoria ha preso in considerazione gli elaborati relativi all'ambito territoriale contemporaneamente interessato dalla presenza del PNR Lama Balice e dal passaggio dell'infrastruttura. Attraverso l'ausilio di software GIS, gli elaborati contenuti nei file "10\_SC\_01\_IO\_09\_Planimetria su PPTR.pdf" e "31\_SC\_09\_PS\_04\_Planimetria su ortofoto\_2.pdf", relativi rispettivamente agli elaborati recanti titolo "Inquadramento dell'opera — Planimetria del tracciato su Piano Paesaggistico Territoriale Regionale" e "Progettazione Tracciato Stradale: Tratto Scavalco S.S. 16 — Autostrada A14 — Planimetria su ortofoto — tavola 2 di 2", sono stati sovrapposti alle immagini satellitari ed al tematismo raffigurante il perimetro del PNR Lama Balice, come nel seguito riportato.



## SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



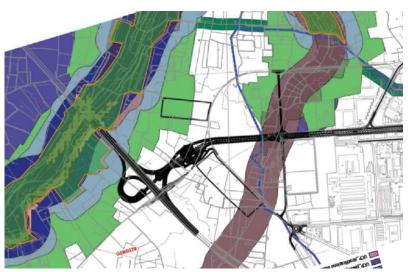
Perimetro del PNR Lama Balice su immagine aerea 2019



Perimetro del PNR Lama Balice su tavola progetto "Planimetria del tracciato su Piano Paesaggistico Territoriale Regionale" ed immagine aerea 2019



### SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Perimetro del PNR Lama Balice su Tavola progetto "Planimetria del tracciato su Piano Paesaggistico Territoriale Regionale"



Perimetro del PNR Lama Balice sovrapposta a Tavola progetto "Progettazione Tracciato Stradale: Tratto Scavalco S.S. 16 – Autostrada A14 – Planimetria su ortofoto – tavola 2 di 2" ed immagine aerea 2019

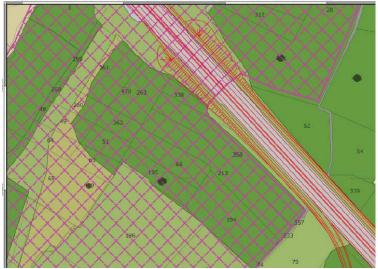


#### SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Nella successiva immagine è riportata l'immagine planimetrica allegata alla nota della Città Metropolitana di Bari prot. n. 54898 del 15/07/2022, avente ad oggetto "IDVIA737 – Istanza ex art. 72 bis – PAUR Progetto denominato "Strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante". Riscontro nota prot. 131375 del 28/04/2022" [nota del Parco Naturale Regionale Lama Balice]. Anche in questo caso, l'immagine è sovrapposta al perimetro del PNR Lama Balice [nel riquadro in rosso l'elemento del progetto ricompreso all'interno del Parco Lama Balice]. La scala di rappresentazione è inferiore alle immagini precedenti.



Perimetro del PNR Lama Balice sovrapposto allo stralcio di interesse della tavola allegata alla nota della Città Metropolitana di Bari prot. n. 54898 del 15/07/2022. In evidenza l'area del progetto ricompresa nel Parco Lama Balice



Particolare della tavola allegata alla nota della Città Metropolitana di Bari prot. n. 54898 del 15/07/2022



#### SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Nel corso della seduta della Conferenza di servizi del 08/06/2023, codesto Ente gestore ha consegnato il proprio parere favorevole in merito al progetto, motivandolo nel modo che segue

"... preso atto che l'intervento ricade nell'area di interferenza con il Parco, alla località Torre San Francesco in agro di Bitonto, al Foglio catastale 53, constatato che l'intervento si sviluppa lungo un asse di areale antropizzato, ritenuti, alla luce della documentazione progettuale, invariati gli impatti sulle specie e sugli habitat dell'area protetta, esprime nulla osta favorevole alla costruzione del raccordo autostradale di collegamento allo svincolo in progetto della strada camionale."

In merito al parere favorevole espresso, codesto Ente gestore ha specificato, sempre nel corpo del medesimo parere favorevole, che lo stesso parere "... dovrà essere contemperato, inoltre, con le previsioni dei divieti di cui alla lettera j), comma 1, dell'art. 3 della Legge Regionale istitutiva n. 15 del 05/06/2007 il quale prevede che è "vietato costruire nuove strade o parcheggi e ampliare le strade esistenti, se non in funzione delle attività agro-silvo-pastorali e delle attività di fruizione naturalistica", evocando, in ultimo, il ricorso a quanto contenuto al comma 4, art. 3 della citata lr 15/2007.

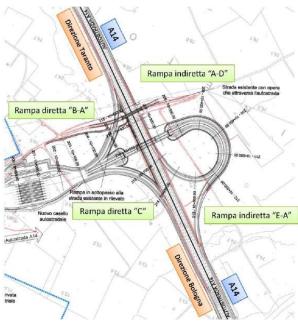
A seguito dell'osservazione dei contenuti delle planimetrie sopra esposte, appare esplicitata la circonlocuzione del parere favorevole che descrive la circostanza secondo cui "l'intervento ricade nell'area di interferenza con il Parco". Ovvero, si verifica che una parte del progetto dell'infrastruttura stradale, come nel seguito meglio individuata, ricade all'interno del perimetro del Parco Naturale Regionale Lama Balice.

In particolare, all'interno del limite sud est del perimetro Parco, ricade la realizzazione delle scarpate per la realizzazione delle rampe di ingresso ed uscita dell'autostrada A14, rappresentate nella seguente immagine contenuta nel file "02\_SC\_01\_IO\_01\_Relazione tecnico-illustrativa.pdf", relativo all'elaborato progettuale recante titolo "Inquadramento dell'opera. Relazione tecnico-illustrativa". Tale opera d'arte è descritta e rappresentata nel modo che segue:

"La nuova viabilità in ingresso alla A14 in direzione Bologna è garantito dalla rampa diretta "C" (in direzione Taranto dalla rampa indiretta "A-D"). In uscita dalla autostrada per i veicoli provenienti da Nord è prevista una rampa indiretta "E-A" (che va a saldarsi con la rampa "A-D"). L' uscita della A14 per i veicoli provenienti da sud è risolta dalla rampa diretta in sottopasso alla viabilità esistente "B-A"."



#### SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Svincolo sulla autostrada a14. Quadro dell' intervento. Elaborato "Inquadramento dell'opera. Relazione tecnico-illustrativa" [n.b.: l'immagine è riportata con l'orientamento contenuto nell'elaborato, ovvero con il nord ruotato di circa 160° in senso arraral

Tenuto conto di quanto espresso da codesto Ente gestore nel proprio parere favorevole in merito alle valutazione di possibile interferenza negativa dell'opera, in quanto vengono "ritenuti invariati gli impatti sulle specie e sugli habitat dell'are a protetta", avuto riguardo al contenuto nel comma 4, art. 3 della citata Ir 15/2007, a norma del quale

"Fino all'approvazione del piano di cui all'articolo 12, l'Ufficio Parchi e riserve naturali della Regione Puglia [ora Servizio Parchi e Tutela della biodiversità, ndr] può concedere deroghe ai divieti di cui al comma 1, lettera j), solo per interventi di ampliamento e/o miglioramento della sicurezza di strade esistenti, classificate extraurbane secondarie, di rilevanza regionale e/o di collegamento ad aree strategiche di trasporto"

considerate le caratteristiche dell'opera, che rientrano nella definizione di "interventi di ampliamento ... di strade esistenti ... di collegamento ad aree strategiche di trasporto [il posto di Bari, ndr]", lo scrivente Servizio concede la deroga al divieto di cui al comma 1, lettera j dell'art. 3 della lr 15/2007 per la realizzazione dell'opera in oggetto.

Il funzionario PO

arch. Enrico Grifoni Firmato digitalmente da: ENRICO GRIFONI Regione Puglia Firmato il: 18-12-2023 12:12:29 Seriale certificato: 939611 Valido dal 18-03-2021 al 18-03-2024

La Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ing. Caterina Dibitonto







### **DIPARTIMENTO MOBILITA'**

#### SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

# DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.

#### PROPONENTE CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

#### DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO MOBILITÀ

dipartimento.mobilita@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: IDVIA 737 – istanza ex art. 27 bis – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – Progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 e il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto. Integrazione parere reso con nota prot. r\_puglia/AOO\_148/PROT/23/11/2022/0003634.

Facendo seguito alla nota Prot. 0151165/2024 del 25/03/2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali di rinvio della seduta di CdS decisoria al 28.05.2024, la Scrivente Sezione, anche alla luce di ulteriori e sopravvenute valutazioni e approfondimenti, ritiene opportuno integrare l'espressione già resa con nota prot. r\_puglia/AOO\_148/PROT/23/11/2022/0003634.

In particolare, nel comunicare l'avvenuta approvazione del Piano Attuativo (PA) 2021-2030 del Piano Regionale dei Trasporti (PRT) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1832 del 07/12/2023, a cui dovrà necessariamente conformarsi il progetto in questione, si coglie l'occasione per rappresentare le seguenti osservazioni.

Come già evidenziato, la Tav. 3 "Trasporto su Strada" del PA oltre a prevedere l'intervento S27 ed S26, consistenti rispettivamente nella cd. Camionale di Bari e Nuovo Casello autostradale Bari Nord, individua un ulteriore previsione con codice identificativo S31 denominata "Collegamento stradale tra lo svincolo della S.S. 96 (Km 114+600) e il nuovo Casello Autostradale Bari Nord sulla A14" con Soggetto Attuatore ANAS SpA.

Si raccomanda l'inserimento preliminare di tale previsione negli elaborati di progetto, garantendo comunque l'invarianza del Q.E. dell'opera, tenuto conto che le risorse economiche per progettare e realizzare l'innesto della sopracitata bretella al nodo Casello Autostradale-Camionale potranno trovare eventuale copertura all'interno degli strumenti di programmazione economica di cui al Contratto di Programma MIT-ANAS e suoi aggiornamenti.

Con riferimento alle numerose rotatorie previste in corrispondenza dell'ASI, e in particolare modo quella di interconnessione con la SP 54 di accesso all'area Aeroportuale, si invita a dimensionare opportunatamente i diametri delle stesse, tenuto conto dei previsti incrementi dei flussi di traffico di attraversamento o generati nell'arco della vita utile dell'opera e della coesistenza di svariate componenti di traffico, aventi ingombro dinamico, capacità di accelerazione e frenata molto diverse tra loro.

Infine, vista l'ampiezza della carreggiata, a tratti comprensiva di complanari, si invita a individuare percorsi e attraversamenti ciclopedonali in piena sicurezza, coordinando gli stessi con i percorsi e le fermate dei mezzi del trasporto pubblico locale.

Il Funzionario P.O. Ing. Rosario Schiera

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità Ing. Irene di Tria

### www.regione.puglia.it

Sezione Infrastrutture per la mobilità. Via Gentile n. 52, Bari. tel. +039 0805404303



**SEZIONE RISORSE IDRICHE** 

**AOO\_075/PROT/28/06/2023/007858**PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni Ambientali servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 737 Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico

Regionale – Progetto denominato Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta Strada Porta del Levante sita in agro di

Bari, Modugno e Bitonto.

Proponente: Città Metropolitana di Bari

**PARERE** 

Con la presente, relativamente all'intervento in oggetto, si dà riscontro alla comunicazione nota Prot. r\_puglia/AOO\_089-16/05/2023/7852), di convocazione del Comitato VIA regionale per la valutazione del progetto in oggetto emarginato.

Sono esaminati gli elaborati resi disponibili al link, alla data odierna:

## http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ Elenchi/Procedure+VIA,

esprimendosi in merito agli aspetti strettamente di competenza della Sezione scrivente.

L'intervento in esame riguarda i lavori di realizzazione della Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante", volta a smaltire i flussi di traffico pesante destinati al porto tramite un accesso diretto all'area portuale, così consentendo, secondo le intenzioni del progetto, l'eliminazione della sovrapposizione del traffico urbano con quello strettamente diretto al Porto della città.

La Strada Camionale di progetto si sviluppa per circa 10,5 km, dall'area portuale di piazzale Marisabella fino all'innesto con l'autostrada A14 ed è composta da tre possibili stralci funzionali:

- la realizzazione di un primo tratto stradale che si estende dall'uscita del fino all'opera (in progetto) di scavalcamento della S.S.16;
- la riqualificazione di un secondo tratto della viabilità esistente all'interno dell'area consortile A.S.I. di Bari, che termina nei pressi della zona di Torre di Monsignore;
- 3. la realizzazione di un terzo tratto di viabilità che raggiunge l'autostrada A14.



**SEZIONE RISORSE IDRICHE** 



Layout planimetria di progetto su ortofoto

In riferimento alle previsioni progettuali indicate negli elaborati (cfr, 02\_SC\_01\_IO\_01\_Relazione tecnico-illustrativa), l'intervento è classificato quale strada urbana di scorrimento (categoria D secondo la classificazione dell'art 2 del Codice della Strada), di larghezza carreggiata pari a 22.00 metri, larghezza delle banchine pari a 1.10 metri, singole corsie pari a 3.50 metri e spartitraffico centrale pari a 1.80 metri.

Da un'analisi degli elaborati, parte integrante dell'istanza, emerge che nessuna indicazione è fornita riguardo le modalità di gestione delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia.

In ordine alla sovrapposizione con i vincoli del Piano di Tutela della Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, approvato con DCR 230/2009 e ss.mm.ii. il cui aggiornamento 2015-2021 è stato adottato con D.G.R. n. 1521 del 07/11/2022 e da ultimo approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023, il progetto di che trattasi è interessato dal vincolo di "Vulnerabilità alla Contaminazione Salina", in riferimento alle opere prossime alla zona di costa.

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle <u>Misure 2.10 dell'allegato 14 del PTA</u>, alle quali si fa espresso rinvio nel caso di uso di acque sotterranee.

Nelle aree più interne, l'intervento si sovrappone al vincolo della <u>"Tutela Quali-Quantitativa"</u>; in tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle <u>Misure 2.12 dell'allegato 14 del PTA</u>.



**SEZIONE RISORSE IDRICHE** 



Layout vincolistica PTA – Verde aree a contaminazione salina – Arancio Aree a tutela Quali-Quantitativa

La tipologia di opere previste, nel loro insieme non confliggono con i vincoli imposti dal Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR 230/2009 e ss.mm.ii. il cui aggiornamento 2015-2021 è stato adottato con D.G.R. n. 1521 del 07/11/2022 e da ultimo approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, che non sussistano impatti significativi e negativi determinati dalle opere in progetto.

<u>Tuttavia si segnala la necessità che nelle successive fasi di progettazione definitiva ed</u> esecutiva, sia dettagliata la modalità di smaltimento delle acque meteoriche.

In particolare si rammenta che qualora le acque di piattaforma siano raccolte e collettate verso recapiti puntuali, trova applicazione quanto previsto all'art. 4 comma 10 del RR 26/2013:

"Le acque meteoriche di dilavamento incidenti su strade extraurbane provviste di sistemi di collettamento anche a cielo aperto, sono soggette a quanto previsto nei commi 1, 5 e 6 del presente articolo",

ovvero le acque di prima pioggia raccolte e collettate prima dello scarico nel recapito finale dovranno essere sottoposte ad un trattamento di grigliatura, dissabbiatura ed eventuale disoleazione, se richiesto dall'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione allo scarico.

In ultimo appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

 nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;



### **SEZIONE RISORSE IDRICHE**

 nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

Cordiali saluti.

### IL RESPONSABILE DI P.O.

Ing. Pietro Calabrese



## IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE

Ing. Andrea ZOTTI





**SEZIONE URBANISTICA** 

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA E RIQUALIFICAZIONE URBANA

(FASCICOLO ID 907)

CITTA' METROPOLITA DI BARI

viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**OGGETTO**: IDVIA737- ISTANZA EX ART.72 BIS- PAUR PROGETTO DENOMINATO "STRADA CAMIONALE DI BARI DI COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A14 ED IL PORTO DI BARI DETTA "STRADA PORTA DEL LEVANTE". APPROVAZIONE PROGETTO IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI

#### **RISCONTRO**

Rif. PEC del 17/04/2023 Identificativo messaggio 3F916854.02F8904D.8FCAA990.1F0AD183

Rif. PEC del 15/05/2023

Identificativo messaggio 3F913E54.03942C58.1EA82B5C.3D94E7EF

Con riferimento agli interventi previsti dal progetto in oggetto, non si rilevano profili di competenza, limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.

Quanto sopra, fatto salvo il rilascio dei pareri di competenza paesaggistica ed ambientale (che non competono alla scrivente Sezione Urbanistica Regionale) nonché gli ulteriori pareri di competenza di altri Enti o Amministrazioni.

Il funzionario istruttore (ing. Francesco Stefanetti)



La responsabile della PO Strumentazione Urbanistica 2 (arch. Valentina Battaglini)



La Dirigente della Sezione Urbanistica ad interim (ing. Luigia Brizzi)





# DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI

Servizio territoriale Ba Bat

r\_puglia/AOO\_180/PROT/14/11/2023/0066065

Alla Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla Città Metropolitana di Bari

viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Al Dirigente del Servizio Territoriale di Ba Bat

SEDE

Id proc.2348

OGGETTO:

IDVIA 737. Progetto per "Strada camionale di Bari di collegamento tra l'Autostrada A14 ed il porto di

Bari detta Strada Porta del Levante" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto .

Comunicazione <u>ai sensi dell'art.1 del RDL n.3267/1923 e del R.R. n.9 dell'11/03/2015.</u>

In riferimento alla Vs lettera n.16176/2023, acquisita al prot. n.55311 del 27/09/2023 della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, con la quale si comunicava la convocazione della Conferenza di servizi decisoria per quanto in oggetto in ambito di VIA, si comunica che le zone interessate dai lavori non risultano sottoposte al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi all'art.1 del R.D.L. n.3267/23 per cui su questi territori, gli eventuali movimenti di terra e roccia che saranno effettuati per le opere progettate, non prevedono il rilascio del parere forestale da parte di questo Servizio Territoriale di Ba Bat, secondo le norme del Regolamento Regionale n.9 del 2015.

Invece, eventuali tagli di piante d'interesse forestale, dovranno essere preventivamente autorizzate da questo Servizio Territoriale, secondo le norme previste dal Regolamento Regionale n.19 del 19/10/2017.

L'Istruttore

firmato digitalmente Geom. Donato Antonio Sportelli Donato Antonio Sportelli 14.11.2023 10:11:12 GMT+01:00

Il Responsabile del Procedimento P.O. "Attuazione Politiche Forestali" firmato digitalmente dott. Paolo A. MANGHISI

> Firmato digitalmente da: PAOLO ANTONIO MANGHISI Regione Puglia Firmato II: 14-11-2023 10:18:38 Seriale certificato: 2276981 Valido dal 31-03-2023 al 31-03-2026

MIC|MIC\_SABAP-BA|28/05/2024|0006485-P



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari



Alla Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Sezione Autorizzazioni Ambientali via Giovanni Gentile n. 52 70126 BARI

Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it (Cfr. nota n. A00 089/21999 del 27.12.2023)

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e
Qualità Urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del
Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica
Via Gentile, 52
70100 BARI

Pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it (Cfr. nota n. 11432 del 10.01.2024)

E pc. All'Ufficio Paesaggio e Ambiente Recupero e Riuso del Territorio Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di

**70100 BARI** 

Pec:

urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

E p.c. Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Puglia C/o Segretariato Regionale del MiC per la Puglia

70122 BARI

Pec: sr-pug@pec.cultura.gov.it

**OGGETTO: IDVIA 737** – Progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari, detta "Strada Porta del Levante", sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto.

Istanza per il conseguimento di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006.

Parere espresso ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D. Lgs. n. 42/04 e s.m.i. e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Proponente: Città Metropolitana di Bari

Risposta al Foglio del . . .

Class 34.43.04/53.31

Prot. n.

Conferenza di servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Convocazione in data 28.05.2024



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200 PEC: mbac-sabap-ba@pec.cultura.gov.it PEO: sabap-ba @cultura.gov.it In riferimento alla questione riportata in oggetto ed alla nota che si riscontra, così come ricevuta agli atti della Scrivente al prot. n. 15420 del 27.12.2023, facendo seguito a quanto già comunicato da questo Ufficio con proprie note aventi prot. n. 9521 del 01.09.2022, n. 12132 del 04.11.2022 e n. 6924 del 08.06.2023, esaminati gli elaborati progettuali integrativi inviati con nota del proponente prot. n. 38560 del 05.05.2023, così come acquisita agli atti della Scrivente al prot. n. 5459 del 05.05.2023, e verificato lo stato dei luoghi, tenuto conto dell'ulteriore nota di codesto Dipartimento Regionale avente prot n. 151165 del 25.03.2024, così come acquisita agli atti della Scrivente al prot. n. 3702 del 25.03.2024, ove si apprende dell'ulteriore reinvio della seduta di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona, prevista per la data del prossimo 28.05.2024,

questa Soprintendenza espone quanto segue, rendendo le proprie valutazioni, per quanto di specifica competenza, in seno al procedimento di Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga, ai sensi dall'art. 95 delle medesime NTA, a seguito della avvenuta ricezione della relazione tecnica illustrativa e contestuale proposta di provvedimento, trasmesso dalla Regione Puglia, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con propria nota avente prot. n. 11432 del 10.01.2024, così come acquisita agli atti della Scrivente al prot. n. 297 del 10.01.2024.

- Si ribadisce che il progetto proposto consiste nella previsione di realizzazione della nuova Strada Camionale, il cui sviluppo totale è pari a circa 10,5 km, a partire dall' area portuale di piazzale Marisabella fino all'innesto con l'autostrada A14. Il progetto prevede: la realizzazione di un primo tratto stradale che si estenderà dal porto fino all'opera in progetto di scavalcamento della S.S.16; la riqualificazione di un secondo tratto della viabilità esistente all'interno dell'area consortile ASI di Bari, e che terminerà nei pressi della zona di Torre di Monsignore; la realizzazione ex novo di un ultimo tratto di viabilità, che raggiungerà l'autostrada A14. In uscita da piazzale Marisabella, la soluzione progettuale scelta prevede la realizzazione di una prima rotonda che permette il collegamento con l'accesso attuale al porto e che, attraverso una rampa, si allaccerà ad una seconda rotatoria che consentirà l'uscita sul sottopasso del lungomare di corso Vittorio Veneto. Tramite una rampa di connessione (parallela a corso Vittorio Veneto) si accederà al sottopasso di progetto su corso Vittorio Veneto. Il lungomare verrà, innalzato di 3 metri. Superato il sottopasso di corso Vittorio Veneto, il tracciato passerà tangenzialmente all'area di nuova lottizzazione e se ne discosterà poi con una curva in sinistra, in corrispondenza della quale è previsto un sottopasso (sottopasso Nuova Lottizzazione). La nuova infrastruttura, per una lunghezza di circa 130 metri, verrà ricoperta con una soletta per non alterare l'assetto urbano e paesaggistico dell'area di nuova lottizzazione. Superata l'area di nuova lottizzazione, la Strada Camionale incontrerà via Napoli, che sarà oltrepassata con un sottopasso, caratterizzato da larghezza di circa 19 metri. Da via Napoli l'infrastruttura proseguirà verso l'area destinata alla realizzazione di una rotatoria, che consentirà l'accesso alla "zona triangolare" compresa tra il fascio binari e l'area del Cimitero Monumentale. La nuova infrastruttura (rotatoria di progetto) sarà abbassata di circa 1,50 metri rispetto alla quota del terreno attuale. Dalla zona triangolare si attraverserà l'area del fascio dei binari, con un sottopasso al ponte ferroviario esistente delle Ferrovie Nord-Baresi, attraverso una sezione stradale a due carreggiate. Il sottopasso di progetto occuperà una fascia di circa 90 metri di larghezza. Oltrepassato il fascio dei binari si risalirà alla rotonda di progetto su viale Europa. Da viale Europa, la nuova viabilità si troverà ad attraversare le aree Ex Enel ed Ex Stanic, individuate come possibili luoghi di destinazione per parcheggi "polmone" funzionali al porto, nelle quali in parte risulta essere stata già effettuata un'attività di bonifica, mentre per una porzione di esse, la stessa risulta essere ancora in corso. Le suddette attività di bonifica ancora in corso hanno imposto la previsione di rimandare ad una seconda fase la realizzazione del lotto 2, individuando un percorso alternativo provvisorio, che garantirà la funzionalità dell'opera (il tracciato alternativo prevede l'innesto alla testata sud, all'altezza della rotatoria in progetto posta prima del viadotto di attraversamento della SS16, per ricongiungersi alla testata Ovest della rotatoria ubicata su viale Europa. Il suddetto tracciato si svilupperà, fatta eccezione per un breve tratto iniziale, comunque rappresentato da un'arteria di progetto, attraverso viabilità esistenti attraversando la SP73 e poi via P. La Rotella). Superate le due aree Ex Enel ed Ex Stanic, la strada camionale proseguirà con un viadotto sul Canale Lamasinata con struttura a tre campate. Il viadotto sarà collegato ad una rotatoria (S1) di progetto, che consentirà la connessione alla S.S.16 e al parcheggio di progetto. In particolare la rotatoria sarà collegata a via Pasquale Rotella attraverso un nuovo tratto di viabilità, che consentirà la connessione della nuova strada all'attuale svincolo della S.S.16, Uscita 6 – Bari zona commerciale/zona artigianale. La rotatoria precederà l'opera di scavalco sulla tangenziale di Bari (S.S.16), che avverrà con la realizzazione di un viadotto che terminerà con una rampa di connessione su viale F. De Blasio. La strada camionale proseguirà su viale F. De Blasio, fino ad arrivare alla rotatoria esistente (R3) che incrocia viale G. Lindermann. Una volta superata la rotatoria inizierà il tratto di viabilità soggetta a riqualificazione, che prevederà la riorganizzazione degli accessi su viale F. De Blasio, nell'ambito del territorio comunale di Bari e Modugno. Nei pressi della zona di Torre Monsignore avrà fine il tratto da riqualificare ed inizierà la parte del collegamento da realizzare ex-novo L' intersezione con l'autostrada A14 sarà risolta con uno svincolo a livelli sfalsati della tipologia a trombetta. La nuova viabilità in ingresso alla A14 in direzione Bologna sarà garantita da una rampa diretta (in direzione Taranto una rampa indiretta). In uscita dalla autostrada per i veicoli provenienti da Nord è prevista invece una rampa MINISTERO DELLA

indiretta (che andrà a saldarsi con la rampa diretta). L' uscita della A14 per i veicoli provenienti da sud sarà risolta dalla rampa diretta in sottopasso alla viabilità esistente;

- l'area interessata dall'intervento presenta interferenze dirette con vincoli imposti ai sensi del Titolo I, Parte II del D.Lgs. 42/2004, imposti ai sensi della lettera g), comma 4, art. 10 del D.Lgs. 42/04, di diretta competenza di questo Ente, il cui riconoscimento di rilevanza storico ambientale è attestato in base a quanto riportato nella Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 7 luglio 2011;
- l'area di intervento risulta anche interessata dalla presenza dei seguenti vincoli paesaggistici, imposti ai sensi del Titolo I, Parte III del D.Lgs. 42/2004, di diretta competenza di questo Ente: lettere a) e c), vista la interferenza con la lama Lamasinata e la lama Balice, ed f), vista l'interferenza del breve tratto di collegamento del nuovo svincolo con l'Autostrada A14 con il parco Naturale Regionale di Lama Balice, comma 1, art. 142 del D.Lgs. 42/04, oltre che D.M. del 01 08 1985:
- l'area risulta inoltre essere interessata dalla presenza degli Ulteriori Contesti Paesaggistici costituiti dalla città consolidata, strade a valenza paesaggistica, lame e gravine, versanti, reticolo idrografico di connessione RER, aree di rispetto dei boschi, dei parchi e delle riserve naturali, paesaggi rurali e siti della stratificazione insediativa, localizzati all'interno del comune di Modugno, costituiti dalla segnalazione architettonica del frantoio dell'Olio Rosso, oltre che dalla segnalazione archeologica cripta eremitica, cisterna cinquecentesca e trullo a due coni, e relative aree di rispetto, così come individuate dalla cartografia tematica degli Ulteriori Contesti Paesaggistici del PPTR approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- considerato quanto riportato nella nota istruttoria trasmessa dalla competente Amministrazione Regionale con propria nota avente prot. n. 4797 del 01.06.2023 ed acquisita agli atti della Scrivente al prot. n. 6705 del 01.06.2023 e preso inoltre atto di quanto anche riportato nella relazione tecnica illustrativa e contestuale proposta di provvedimento, allegata alla nota del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di codesta Amministrazione Regionale, avente prot. n. 11432 del 10.01.2024, così come acquisita agli atti della Scrivente al prot. n. 297 del 10.01.2024, di cui si concorda con l'istruttoria svolta, e con le conclusioni della stessa;
- per tutto quanto finora evidenziato, questa Soprintendenza, per quanto di competenza e in relazione alle porzioni del nuovo asse stradale a farsi interferenti con le tutele di cui alla Parte Terza del D.Lgs. 42/2004, esprime parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dall'art. 95 delle medesime NTA, a condizione che tutte le prescrizioni già imposte da questo Ufficio con propria nota prot. n. 6924 del 08.06.2023, oltre che dall'Ufficio di codesta Amministrazione Regionale e testualmente riportate nella relativa sopra citata nota avente prot. n. 11432 del 10.01.2024, siano da intendersi come integralmente confermate;
- per quanto invece di competenza e in relazione alle porzioni del nuovo asse stradale a farsi interferenti con le sole tutele di cui alla Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004, in merito alla prescrizione già imposta con le succitate note della Scrivente aventi prot. n. n. 9521 del 01.09.2022 e n. 12132 del 04.11.2022 relativamente alla necessità di evitare tanto il previsto innalzamento del lungomare Vittorio Veneto ad un livello pari a circa 3 metri più in alto rispetto all'attuale area di sedime, quanto il suo interramento, si recepisce l'ulteriore approfondimento progettuale redatto sopra citato, che ha portato a modificare la livelletta della nuova viabilità, abbassando la quota di progetto del nuovo percorso del lungomare costituito dal Corso Vittorio Veneto in modo tale da riportare pertanto l'innalzamento originariamente previsto di 3 metri, e non approvato, ad un innalzamento massimo e non superiore a 1,74 metri, che risulta essere maggiormente compatibile rispetto alle istanze di tutela già evidenziate con le succitate precedenti note della Scrivente. In merito, si prescrive tuttavia la necessità di modellare opportunamente gli elementi infrastrutturali da realizzare in elevato, oltre che i suoi elementi di bordura, da prevedere tanto lungo il lato mare, ove attualmente è presente un muretto separatore tra l'area portuale e la viabilità comunale che, a garanzia del permanere della continuità tipologica dello stesso e della consolidata presenza in situ, dovrebbe essere preservato, quanto lungo il lato interno, e prevederne idonee misure di mitigazione e armonioso raccordo con le preesistenze, mediante opportuna sagomatura del rilevato, al fine di poter perseguire il minor impatto e miglior inserimento paesaggistico della nuova opera a farsi rispetto al contesto tutelato. Si precisa inoltre che il dettaglio esecutivo della porzione sopra citata prima dell'inizio dei lavori dovrà essere prodotto e trasmesso a questo Ufficio per opportuna condivisione.

In merito agli aspetti relativi alla tutela archeologica si ribadisce quanto prescritto dalla Scrivente, con nota prot. n. 6924 del 08.06.2023, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, ricordando che la procedura di Valutazione preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) dovrà essere conclusa prima dell'affidamento dei lavori.

Ad integrazione e parziale rettifica di quanto prescritto con la sopracitata nota, si precisa che, per come previsto ai sensi dell'art. 1, c. 10, allegato 1.8 del d.lgs. 36/2023 attualmente vigente e come chiarito dalla Circolare



della DG ABAP n. 32 del 12.07.2023, qualora la VPIA dovesse protrarsi oltre, la stessa deve comunque concludersi entro e non oltre l'avvio degli stessi lavori.

Si fa presente, inoltre, che la nuova disciplina non prevede più l'obbligo di stipulare un accordo fra Soprintendenza e Stazione appaltante per disciplinare le norme di coordinamento e di collaborazione nella procedura di VPIA, come precedentemente richiesto ai sensi dell'art. 25, comma 14 del d.lgs. 50/2016.

Dovrà quindi essere trasmesso a questa Soprintendenza specifico progetto di prospezioni geofisiche da condursi nelle aree ritenute a rischio alto e medio, secondo le modalità esplicitate nella sopracitata nota prot. n. 6924 del 08.06.2023, all'esito delle quali saranno definiti numero, estensione e localizzazione dei saggi archeologici prescritti.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Tanto si doveva per quanto di competenza e resta demandata alle competenti Amministrazioni Comunali la responsabilità e la verifica della compatibilità dell'intervento in oggetto con la vigente normativa urbanistico-edilizia.

Sezione Territoriale comune di Bari arch. Lucia Patrizia Caliandro

Responsabile tutela architettonica comuni di Modugno e Bitonto arch. Azzurra Sylos Labini

Responsabile tutela archeologica Dott.ssa Caterina Annese Il Soprintendente arch. Giovanna Cacudi\*



Allegati:

\* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.L.vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



MIC|MIC\_SABAP-BA|10/12/2024|0015421-P



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Bari,

Alla Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Sezione Autorizzazioni Ambientali via Giovanni Gentile n. 52 70126 BARI

70120 Pec:

sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.

Risposta al Toglio del 03.12.2024 Div. Sez. N. 0599705

Prot. n.

Class 34.43.04/53.31

OGGETTO: IDVIA 737 – Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - Progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto.

Proponente: Città Metropolitana di Bari

Trasmissione elaborati grafici revisionati e indizione Conferenza di servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Convocazione in data del 12.12.2024

In riferimento alla questione riportata in oggetto ed alla nota che si riscontra, così come ricevuta agli atti della Scrivente al prot. n. 15123 del 04.12.2024, facendo seguito a quanto già comunicato da questo Ufficio con proprie note aventi prot. n. 9521 del 01.09.2022, n. 12132 del 04.11.2022, n. 6924 del 08.06.2023 e n. 6485 del 28.05.2024, esaminati gli elaborati progettuali integrativi reperibili al link indicato nella nota che si riscontra, consistenti fondamentalmente in elaborati grafici di dettaglio riguardanti la modifica migliorativa, di lieve entità, apportata al tracciato in corrispondenza del casello autostradale rispetto a quanto condiviso durante la seduta di Conferenza di Servizi PAUR del 29/07/2024 e verificato lo stato dei luoghi, questa Soprintendenza comunica che, per precedenti impegni presi, non potrà partecipare alla Conferenza di Servizi convocata per la data del 12.12.2024.

Nel merito, si confermano in toto tutte le prescrizioni già rese in proposito con le note sopra elencate, facendo specifico riferimento alla ultima nota di questo Ufficio avente prot. n. 6485 del 28.05.2024, così come recepita nche dalla D.G.R. n. 749 del 03.06.2024.

Tanto si doveva per quanto di competenza e resta demandata alle competenti Amministrazioni Comunali la responsabilità e la verifica della compatibilità dell'intervento in oggetto con la vigente normativa urbanistico-edilizia.

Sezione Territoriale comune di Bari arch. Lucia Patrizia Caliandro

Responsabile tutela architettonica comuni di Modugno e Bitonto arch. Azzurra Sylos Labini

Responsabile tutela archeologica Dott.ssa Caterina Annese Il Soprintendente arch. Giovanna Cacudi\*

LUISA MARI CACU MINIS DELL CULT 10.12 09:08

GIOVANNA LUISA MARIA CACUDI MINISTERO DELLA CULTURA 10.12.2024 09:08:28 GMT+02:00

\* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.L.vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200 PEC: mbac-sabap-ba@pec.cultura.gov.it PEO: sabap-ba @cultura.gov.it m\_inf.A543D11.REGISTRO UFFICIALE.U.0003862.08-02-2024



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE E LE RETI DI TRASPORTO DIREZIONE GENERALE PER LE AUTOSTRADE E LA VIGILANZA SUI CONTRATTI DI CONCESSIONE AUTOSTRADALE Via Nomentana, 2 - 00161 Roma

DIV. 9

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, paesaggio e qualità urbana
Sezione autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c

Ufficio Territoriale di Roma uit.roma@pec.mit.gov.it

Autostrade per l'Italia S.p.A. autostradeperlitalia@pec.autostrade.it

Oggetto: Autostrada A14 Bologna Bari Taranto IDVIA 737 - Istanza ex art. 27 bis

#### Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - IDVIA 737

Progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto.

Proponente: Città Metropolitana di Bari

Si fa riferimento alla procedura di conseguimento del PAUR relativo al progetto specificato in oggetto.

Con nota n. 10600 del 01.06.2023 la Società Concessionaria Autostrade per l'Italia S.p.A. ha rilevato che codesta Regione, nell'ambito della convocazione della prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria di cui al procedimento stesso, non aveva inserito tra i soggetti coinvolti nella procedura PAUR, questa Direzione Generale che, in qualità di Concedente, si esprime in ordine ai temi di tutela della proprietà autostradale e dei relativi vincoli di inedificabilità disposti per le fasce di rispetto.

Pertanto, con nota n. 14249 del 06.06.2023, questa Direzione Generale ha richiesto a codesta Regione la documentazione tecnico amministrativa relativa alla procedura in oggetto, al fine di poter esprimere il proprio parere, nonché il differimento dei termini di convocazione della prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria, per consentire l'esame della documentazione stessa.

Successivamente, con nota n. 9684 del 23.06.2023, codesta Regione ha trasmesso a questa Direzione Generale, il verbale della prima seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 08.06.2023, precisando che l'indirizzario del procedimento in oggetto sarebbe stato integrato con i riferimenti relativi alla scrivente Direzione Generale e all'Ufficio territoriale MIT di Roma.



Nello stesso verbale veniva infatti riportato che: "Preliminarmente, il RdP del PAUR riferisce che con pec del 6.06.2023, acquisita al prot. n. 8868 del 7.06.2023, la DG per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT SVCA) ha trasmesso la nota prot. n. 14249 del 6.06.2023 con cui chiede un differimento dei termini procedurali per poter esprimere il proprio parere di competenza in ordine al tema della "tutela della proprietà autostradale e del relativo vincolo di inedificabilità disposto per la fascia di rispetto", non essendo stato convocato alla seduta di CdS, come invece richiesto da Autostrade per l'Italia. In considerazione dei temi richiamati dal MIT il Proponente ritiene che gli aspetti osservati possano anche essere risolti successivamente alla conclusione della CdS con appositi accordi/convenzioni. Il referente di Autostrade riferisce che il proprio parere rimane subordinato alle valutazioni del MIT che, come già ribadito nella precedente corrispondenza in atti, è deputato ad esprimersi nel procedimento in corso, per le opere che ricadono in proprietà e in fascia di rispetto autostradale. Alla luce di quanto innanzi riportato il RdP PAUR della CdS propone di andare avanti con i lavori della seduta invitando il MIT ad esprimersi nel corso della conferenza decisoria. A tal fine sarà integrato nell'indirizzario della CdS."

Si ritiene, al proposito, di precisare quanto segue.

I rapporti tra questo Concedente e la Società Autostrade per l'Italia sono regolati dalla Convenzione Unica stipulata in data 12.10.2007, approvata con Legge 06.06.2008 n. 101 e successivi Atti aggiuntivi. In virtù di tali Atti convenzionali la Società medesima, in qualità di concessionario, svolge i compiti necessari per l'esercizio dell'autostrada; in particolare, nel caso di specie, qualora constati la realizzazione di opere all'interno della fascia di rispetto autostradale ne dà immediata comunicazione al Concedente procedendo a termini di legge.

Risulta pertanto del tutto evidente come gli aspetti osservati da questo MIT non possano essere differiti successivamente alla conclusione della Conferenza dei Servizi in quanto strettamente connessi con gli aspetti patrimoniali di competenza.

Questa Direzione Generale ha preso atto, attraverso il portale Ambientale della Regione Puglia, del prosieguo della procedura in questione ed in particolare della verbalizzazione di altre quattro sedute di Conferenza di Servizi decisoria (per le quali non è pervenuta a questo MIT la convocazione richiesta) tenutesi nelle seguenti date:

- seconda seduta di CDS in data 03.10.2023;
- terza seduta di CDS in data 14.11.2023;
- quarta seduta di CDS in data 20.12.2023;
- quinta seduta di CDS in data 24.01.2024.

In occasione della quinta seduta Conferenza di Servizi decisoria, la Concessionaria Autostrade per l'Italia S.p.A, con nota n. 1635 del 24.01.2024, ha trasmesso il parere di competenza precisando che: "... tutti gli interventi sulle opere, o su parti di esse, di competenza di Aspi, saranno realizzabili solo a seguito della stipula di un atto convenzionale, ratificato dal ns. Concedente MIT, che disciplini gli aspetti patrimoniali, realizzativi, gestionali e manutentivi dell'iniziativa. Si precisa infine che il presente parere, trasmesso nelle more del riscontro del ns. Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, rimane comunque subordinato alle valutazioni dello stesso MIT, il quale, come già ribadito da Aspi con le precedenti lettere, è deputato ad esprimersi nel procedimento in corso, per le opere che ricadono in proprietà e in fascia di rispetto autostradale".

Alla luce di quanto descritto, questa Direzione, non essendo stata coinvolta nella predetta procedura tecnico – amministrativa, stante quindi l'impossibilità di rilasciare il proprio parere che, come detto, risulta vincolante per il parere della Concessionaria Autostrade per l'Italia S.p.A, richiede la trasmissione di tutta



la documentazione inerente il procedimento oltre al progetto aggiornato, nonché il differimento della conclusione della procedura in parola.

Si rammenta che l'acquisizione del parere di questa Concedente è indispensabile ai fini della positiva chiusura dell'istruttoria tecnico-amministrativa, avviata da codesta Amministrazione ai sensi dell'art. 27 comma 7 bis, del D. Lgs. n. 152/06, finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, nulla osta e pareri, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

In difetto di quanto richiesto il parere di questo Ministero si intende reso come non favorevole.

Si vuole al contempo significare che anche il necessario atto convenzionale da stipularsi tra le parti ai fini di disciplinare gli aspetti patrimoniali, realizzativi, gestionali e manutentivi dell'iniziativa dovrà essere approvato da questa Concedente.

Si resta in attesa di quanto richiesto.

Il Direttore Felice Morisco



Pag. 1 a 1



# PARCO NATURALE REGIONALE LAMA BALICE

Legge Regionale n. 15 del 5 giugno 2007

ID Procedimento 2348 - IDVIA737 - Istanza ex art. 27bis - PAUR Strada Camionale di Bari collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" tracciato ricadente in Bari, Bitonto e Modugno

#### Conferenza dei Servizi seduta del 08/06/2023

#### PARERE

Con riferimento alla procedura di PAUR di cui all'oggetto, art. 27bis del dec. Leg.vo n. 152/2006 e smi, preso atto che l'intervento ricade nell'area di interferenza con il Parco, alla località Torre san Francesco in agro di Bitonto, al Foglio catastatale 53, constatato che l'intervento si sviluppa lungo la linea del tracciato autostradale preesistente quindi lungo un asse di areale antropizzato, ritenuti, alla luce della documentazione progettuale, invariati gli impatti sulle specie e sugli habitat dell'area protetta si

#### E S P R I M E NULLA OSTA FAVOREVOLE

alla costruzione del raccordo autostradale di collegamento allo svincolo in progetto della strada camionale.

Il presente parere favorevole dovrà essere contemperato, inoltre, con le previsioni dei divieti di cui alla lettera j), comma 1, dell'art. 3 della Legge Regionale istitutiva n. 15 del 05/06/2007 il quale prevede che è "vietato costruire nuove strade o parcheggi e ampliare le strade esistenti, se non in funzione delle attività agro-silvo-pastorali e delle attività di fruizione naturalistica".

Stante l'assenza dell'approvazione del Piano del Parco, ai sensi del comma 4, del ridetto art. 3, della Legge Regionale n. 15/2007, l'Ufficio Parchi della Regione Puglia, può concedere deroghe al predetto divieto di cui alla lettera j), comma 1, L.R. n. 15/2007.

08/06/2013

Nicola Lavermicocca Direttore



### CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI

ENTE PUBBLICO ECONOMICO Legge 5.10.1991 n. 317

Prot. n. 5142

Modugno, 22.06.2023

del 22.06.2023

posta elettronica certificata

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Giovanni Gentile, 52
70126 BARI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto:

ID VIA 737. Istanza ex. Art. 27 bis – Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale – Progetto denominato Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta Strada Porta del Levante sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto. Proponente: Città Metropolitana. Parere di competenza.

Con riferimento alla procedura autorizzativa indicata in oggetto e facendo seguito al parere preliminare reso nel corso della seduta della Conferenza di Servizi in data 08.06.2023 dall'ing. P. Macchia, visti ed esaminati gli elaborati progettuali resi disponibili dalla Città Metropolitana di Bari in qualità di soggetto proponente, per quanto di competenza del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari, si esprime parere favorevole sul Progetto di fattibilità tecnica economica della strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari, detta "Strada porta del levante", che interessa l'agglomerato industriale di Bari-Modugno nel tratto compreso tra il nuovo casello autostradale e l'opera di scavalco della Lama "Lamasinata".

In particolare il progetto prevede, in agro di Bitonto e a ridosso dell'agglomerato industriale ASI, la realizzazione di un nuovo casello autostradale che, a differenza di quello esistente denominato "Bari Nord", consentirà anche il collegamento in ingresso e in uscita con la carreggiata nord della A14. Il nuovo casello verrà poi collegato con il tracciato dell'asse viario principale dell'agglomerato costituito da Via delle Magnolie – Via dei Gerani – Viale De Blasio che verrà integralmente riqualificato come rappresentato dagli elaborati progettuali esaminati che comprendono anche quelli integrativi. La sezione stradale del tratto che riguarda l'agglomerato ASI risulta costituita da due carreggiate a due corsie per senso di marcia (3,50 + 3,25) separate da spartitraffico centrale di larghezza minima di 1,80 e banchine laterali di 1,00 m a destra e 0,50 m a sinistra. Il progetto esaminato considera e risolve preliminarmente le interferenze rilevate con la viabilità esistente e con le reti di sottoservizi in esercizio nell'agglomerato industriale che richiederanno i necessari accorgimenti tecnici di dettaglio da concordare in fase di progettazione definitiva ed esecutiva.

ing. Pjerluca Macchia

Il Direttore Generale Avv. Domenico Marjani

Via delle Dalie 5 - 70026 MODUGNO (BARI)
Tel.080/9641600 - Fax 080/9904306
www.consorzioasibari.it - segreteriagenerale@consorzioasibari.it
PEC segreteriagenerale@pec.consorzioasibari.it



#### REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Sezione Autorizzazioni Ambientali servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it g.angelini@regione.puglia.it

Sigla	DTEC	Titolario di classificazione	Tit. VII Cl. 1 Sottocl. 2	Mod. invio	PEC	Allegati	<ul><li>Verbale riunione del 22/11/2023</li><li>Nota del progettista</li><li>Elaborato n. 4</li></ul>			
OGGETTO	Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari									
	detta "Strada Porta del Levante" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto.									
	IDVIA 737 - Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale									
	Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona del 24/01/2024 ore 10.00 Proponente: Città Metropolitana di Bari									
	Parere di competenza									

Con riferimento alla procedura autorizzativa indicata in oggetto, convocata con pec del 27/12/2023 vostro riferimento Prot. r\_puglia/AOO\_089-27/12/2023/21999, acquisita al protocollo dell'Ente in pari data al n. 40150, si riporta di seguito il parere espresso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSP MAM).

Preliminarmente si riferisce che nel corso della terza seduta della conferenza dei servizi decisoria del 14/11/2023, a seguito della contrarietà mostrata dall'AdSPMAM in merito alla presenza di una rotatoria interrata all'interno dell'area portuale, il Proponente, pur ribadendo la bontà della soluzione progettuale prospettata, si impegnava ad un tavolo tecnico con l'AdSPMAM per meglio specificare le ragioni della scelta operata.

La riunione si teneva il 22/11/2023 presso la sede della Città Metropolitana di Bari e ad essa partecipavano, oltre il Proponente, il progettista ing. Durastanti della società Sintagma Srl, l'AdSPMAM e la Regione Puglia (vedi verbale allegato). Per quanto riguarda la richiesta della AdSPMAM in merito alla soluzione di innesto della camionale nell'area portuale, si condivideva unanimemente la soluzione riportata nell'elaborato 4, allegato alla presente, in quanto la stessa garantisce maggiore funzionalità e minore impatto.

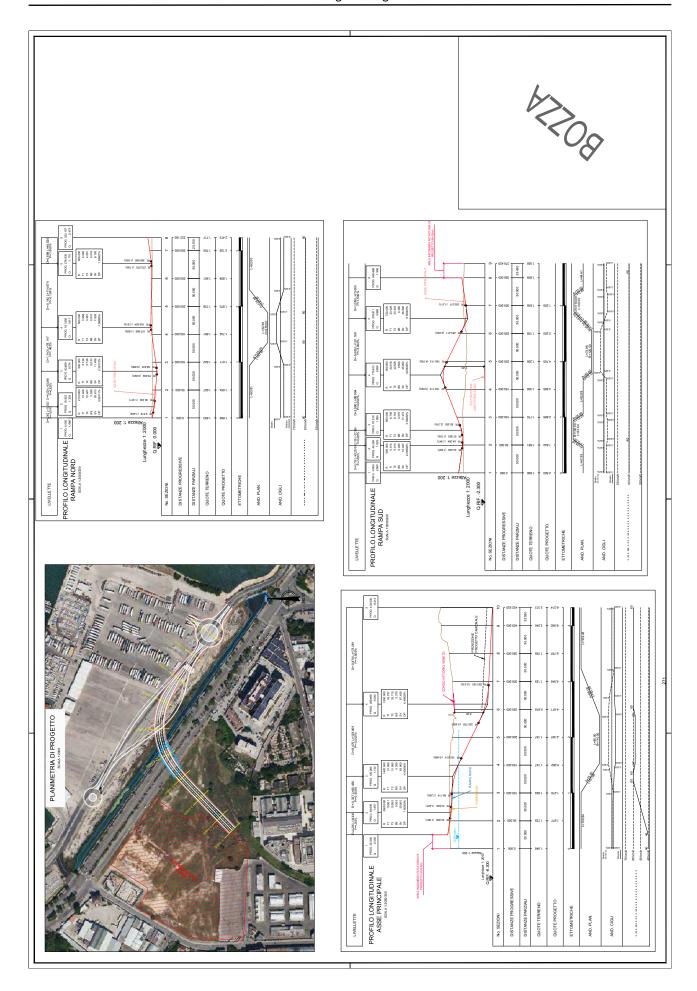
Considerato che con nota Protocollo Partenza N. 104818/2023 del 29-12-2023, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 46 del 02/01/2024, la Città Metropolitana di Bari trasmetteva la documentazione per l'approvazione in variante ai fini urbanistici, si fa presente che nel Documento di Pianificazione Strategica di Sistema Portuale (DPSS)ex art. 5 Legge 84/94 e ss.mm.ii., adottato con Delibera del Comitato di Gestione n. 1 del 28/01/2020, è già previsto l'arrivo della strada camionale in porto in prossimità della colmata di Marisabella.



Alla luce di quanto sopra, si esprime **parere favorevole** alle condizioni riportate nel verbale redatto a seguito dell'incontro tenutosi il 22 novembre e allegato alla presente.

Il Segretario Generale Dott. Tito Vespasiani Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.





#### STRADA CAMIONALE DI BARI

Verbale incontro del 22/11/23 presso sede della Città Metropolitana di Bari.

Presenti: proponente ing. Cataldo Lastella (RUP) e ing. Federico Durastanti (progettista)

Regione ing. Natuzzi

ADSPMAM dott. Vespasiani, dott. Bianco, ing. lusco, ing. Pagnotta

All'inizio della riunione il Rup riassume l'iter procedurale del progetto illustrando le problematiche relative ad una eventuale modifica del progetto già licenziato dal csllpp.

Evidenzia che qualsiasi modifica in sede paur che interessi le parti che sono state oggetto di prescrizione da parte del cslp richiederebbe un nuovo e ulteriore passaggio per esame dello stesso con sicura potenziale perdita in termini temporali decisamente cospicua.

Al fine di evitare questo ulteriore passaggio, si rimane d'intesa che, a valle dell'approvazione del Paur e della validazione da parte della Agenzia regionale ASSET del rispetto delle prescrizioni del csllpp, le istanze degli intervenuti saranno tenute in debito conto; per quanto riguarda la richiesta della AdSPMAM in merito alla soluzione di innesto della camionale nell'area portuale, si condivide di pervenire alla sostituzione della rotatoria con una curva come riportato in allegato 4, in quanto detta soluzione garantisce maggiore funzionalità e minore impatto.

A questo proposito, e per rendere evidente l'intento collaborativo della stazione appaltante, il progettista illustra in dettaglio la soluzione, così come richiesta dalla AdSPMAM, studiata per la reintroduzione della curva di accesso al porto con conseguente compattazione delle due corsie di collegamento alla rotatoria nord.

L'ADSPMAM concorda con la bontà della soluzione richiedendo la redazione di una relazione tecnica sulla stessa che esemplifichi e dettagli le linee essenziali della progettazione.

La Regione, pur non entrando nel merito della soluzione proposta, ritiene che debba essere approfondito lo studio geometrico dell'innalzamento di via Vittorio Veneto aumentando il tratto di raccordo fra il livello attuale e il massimo innalzamento; prende atto altresì della ulteriore riduzione dell'innalzamento massimo a 2,30 m in luogo dei 2,80 precedenti chiedendo comunque di approfondire possibili ulteriori soluzioni, privilegiando quelle che possano comportare riduzioni dell'innalzamento della livelletta del lungomare.

La Regione chiede una relazione in cui si esemplifichino le ragioni tecniche e tecnologiche che conducono all'impossibilità di ulteriore riduzione dell'innalzamento.

#### Si concorda di:

Entro il 10 dicembre trasmettere le due relazioni richieste e uno studio di inserimento paesaggistico dell'innalzamento del lungomare (vista da lato terra).

Dare compito al RUP di trasferire al comune, che chiedeva la rimozione della corsia di collegamento fra le rotatorie dal canale interposto fra il lungomare e la colmata di Marisabella, la proposta allegata alla presente.





REGIONE PUGLIA
Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Proponente: Città Metropolitana di Bari

IDVIA 737 - Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - Progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto.

Rif: Nota prot. 17228 del 12/10/2023 (ns. prot. n. 67944 del 13/10/2023).

Con riferimento alla convocazione in oggetto esplicitata, si trasmette, in allegato alla presente il parere di competenza del Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti saluti.

LA DIRETTRICE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

Dott.ssa Maddalena SCHIRONE

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO

Dott.ssa Francesca FERRIERI





#### AI DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI SEDE

Oggetto: Proponente: Città Metropolitana di Bari

IDVIA 737 - Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - Progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto.

Rif: Nota prot. 17228 del 12/10/2023 (ns. prot. n. 67944 del 13/10/2023).

Con nota prot. n. 17228 del 12/10/2023, acquisita al ns. prot. n. 67944 del 13/10/2023, la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato per il giorno 14/11/2023 alle ore 10:00 la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR relativamente al progetto in oggetto.

In data 18/02/2022, la Città Metropolitana di Bari, nel seguito il Proponente, ha trasmesso alla Regione Puglia istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 per il progetto in oggetto.

L'intervento, secondo quanto riportato nell'elaborato *Relazione generale* di marzo 2023, si sviluppa per circa 9.5 km, dall'area portuale di piazzale Marisabella fino all'innesto con l'autostrada A14. Il progetto prevede la realizzazione di un primo tratto stradale che si estende dal porto fino all' opera in progetto di scavalcamento della S.S.16; la riqualificazione della viabilità esistente di un secondo tratto che comprende Viale Francesco de Blasio, Via dei Gerani e Via delle Magnolie, un ultimo tratto di viabilità che raggiunge l'autostrada A14 soggetto ad opere ex novo.

Lo scrivente Servizio, con riferimento alla nota della Regione Puglia di avvio della fase di pubblicazione relativa al procedimento in oggetto, acquisita al prot. 54674 del 02/08/2022, esaminata la documentazione agli atti, ha chiesto con nota prot. n.60158 del 06/09/2022 alcune integrazioni e chiarimenti.

La Città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 38566 del 05/05/2023, acquisita al ns. prot. n.34298 del 05/05/2023, ha fornito riscontro alle suddette richieste, aggiornando, peraltro, gli elaborati progettuali e rendendoli disponibili al seguente link: https://mega.nz/folder/xbJgGQRA#kkVIoLNKEdBX CgNp2i9uQ

Lo scrivente Servizio, con nota prot. n.38254 del 23/05/2023, ha chiesto la trasmissione tramite sistemi alternativi degli elaborati progettuali aggiornati, non essendo riuscito a consultare o scaricare tutti gli elaborati presenti al link di cui sonza

La documentazione integrativa ríchiesta è stata trasmessa dal Proponente a mezzo e-mail del 31/05/2023.

Lo scrivente Servizio, con nota prot. n. 42053 del 08/06/2023, ha chiesto alcune integrazioni e chiarimenti, nell'ambito della seduta della conferenza di servizi.

Si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, con le seguenti osservazioni e prescrizioni, rese sulla base della documentazione integrativa predisposta e resa disponibile dalla Regione Puglia al seguente link: <a href="http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA">http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA</a>.

#### Studio di Impatto Ambientale

Il Gestore ha integrato l'elaborato "Relazione - Parte 1 - Generale" (SC\_01\_AM\_01-01) rev. Luglio 2023, con il paragrafo "Gli strumenti di pianificazione e programmazione" all'interno del quale sono stati considerati gli strumenti

Agenzía Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150 www.arpa.puglia.it C.F. e P. IVA. 05830420724 Dipartimento Provinciale di Bari Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis - Edificio "L" S.P. per Casamassima km 3 - 70010 – Valenzano (BA) Tel. 0809724300 e-mail: dap.ba@arpa.puglia.lt PEC:dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.lt





di pianificazione e programmazione che più caratterizzano il territorio in cui verrà realizzata l'opera, così da poter definire la conformità del progetto con gli indirizzi di tutela definiti da tali strumenti, così come richiesto da questa Agenzia nel precedente parere. Sono stati analizzati:

- Il Piano di tutela delle acque: il proponente conclude che "le aree coinvolte dalle attività in progetto non interessano alcuna zona soggetta a specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento. L'intervento è pertanto compatibile";
- il Piano Regionale delle merci e della Logistica: il proponente evidenzia come il progetto in essere rientra fra gli interventi prioritari per favorire il sistema della logistica pugliese;
- Il Piano Regionale dei Trasporti: il proponente dichiara che "lo scenario definito neil'ambito del Piano Regionale dei Trasporti individua l'opera oggetto di questo studio (strada Camionale) tra i poli di commutazione di primo livello pertanto elemento di interesse regionale indicandola all'interno di quelle infrastrutture che hanno interesse di valenza territoriale molto ampio";
- Il PUMS della Città Metropolitana di Bari: il proponente dichiara che "l'opera in oggetto è coerente con gli obbiettivi del PUMS, descrizione dello scenario di piano, in quanto, "l'intervento ha l'obiettivo di realizzare un asse dei servizi per collegare il porto di Bari, l'Interporto Regionale della Puglia, l'aeroporto di Bari Palese e la zona industriale di Bari alla viabilità autostradale, evitando il passaggio dei veicoli commerciali nella viabilità urbana a servizio del territorio e deconaestionando la SS 16"Adriatica".

In merito all'interferenza con gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante presenti nell'area, il proponente ha provveduto ad integrare, così come richiesto nel precedente parere, l'elaborato "Relazione - Parte 1 - Generale", individuando quali Stabilimenti RIR gli stabilimenti Chimica D'Agostino S.p.A., Apulia Logistics S.r.l., SOL S.p.A. e Caradonna Logistics S.r.l. A tal proposito, si mette in evidenzia una criticità riguardante l'interferenza di aree di danno con l'opera da realizzarsi. Infatti, il proponente dichiara che "per quanto concerne l'eventuale danno riferito a Chimica d'Agostino spa esso non interferisce con la viabilità in progetto. Per lo stabilimento Apulia Logistics SRL l'eventuale danno prodotto interferisce con la viabilità già esistente pertanto restano valide le disposizioni definite all'interno del Piano di Emergenza Esterno. Mentre, per gli stabilimenti SOL spa e Caradonna Logistics sri le aree di possibile danno interferiscono con l'opera in progetto. Nello specifico, per quanto riguarda lo stabilimento SOL spa si hanno interferenze con lo scenario 2 zona II e III vale a dire rilascio di 502 liquida da bombola da 50 l/drum da 930 i a causa di una cricca. Per quanto riguarda invece, lo stabilimento Caradonna Logistics Srl, le interferenze riguardano lo scenario 3 zona III ossia rilascio di sostanze pericolose. Alla luce di quanto emerso, è opportuno verificare l'eventuale aggiornamento dei Piani di Emergenza Esterna in funzione della nuova viabilità". Visto che il caso in essere rientra fra quelli elencati al comma 1 lett. c dell'art. 22 del D.Lgs. 105/2015, si rammenta che il comma 10 dello stesso articolo definisce che " Qualora non sia stato adottato l'elaborato tecnico ERIR, i titoli abilitativi edilizi relativi agli interventi di cui al comma 1, lettere a), b) e c), sono rilasciati qualora il progetto sia conforme ai requisiti minimi di sicurezza di cui al comma 1, come definiti nel decreto di cui al comma 3, previo parere tecnico del CTR sui rischi connessì alla presenza dello stabilimento. Tale parere è formulato sulla base delle informazioni fornite dai gestori degli stabilimenti, secondo i criteri e le modalità contenuti nel decreto di cui al comma 3".

In merito alle diverse possibili alternative progettuali ed alla richiesta di valutare se fossero ancora valide le conclusioni dello studio di fattibilità, eseguito più di 10 anni fa, commissionato dall'Amministrazione comunale al Politecnico di Bari nell'ambito del "Progetto Supporti strumentali all'incentivazione delle forme innovative di Partenariato Pubblico Privato nei processi di trasformazione urbana sostenibile" (convenzione sottoscritta in data 30/09/2010 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Comune di Bari), con il quale la soluzione di progetto

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150 www.arpa.puglia.it C.F. e P. IVA. 05830420724 Dipartimento Provinciale di Bari Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis - Edificio "L" S.P. per Casamassima km 3 - 70010 - Valenzano (BA)

Tel. 0809724300 e-mail: dap.ba@arpa.puglia.it PEC:dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it





era stata individuata la più confacente con il quadro delle esigenze manifestate dai diversi stakeholder interessati all'infrastruttura, si prende atto di quanto dichiarato dal proponente ("nel corso della progettazione sia del progetto preliminare da parte del Comune di Bari che del PFTE da parte della Città Metropolitana sono state analizzate le diverse possibili alternative progettuali e, dopo aver costatato che non erano mutate le condizioni che avevano sin da subito portato alla scelta della soluzione poi adottata, [...] si è confrontata tale alternativa con le altre evidenziate nel citato studio di fattibilità redatto dal Politecnico di Bari e da tale confronto è stata scelta la soluzione poi perseguita come quella che più delle altre aderiva al quadro delle esigenze manifestate dagli stakeholder consultati". Si pone, tuttavia, all'attenzione dell'A.C. quanto evidenziato dal proponente "lo stato di avanzamento dell'iter progettuale e realizzativo dell'opera è tale, all'attualità, da non consentire più alcun ripensamento, anche ammesso che ne sussistessero le ragioni obiettive).

Per quel che concerne le "Acque industriali" (acque derivanti dal lavaggio dei mezzi di trasporto e delle macchine operatrici o acque di officina, il cui trattamento previsto consiste nella sedimentazione delle particelle grossolane in una vasca a calma idraulica e nella disoleatura per le particelle grasse e gli olii, che saranno poi convogliate in un pozzetto di raccolta e di ispezione, per poi essere direttamente immessi nel corpo idrico ricettore prossimo), il proponente dichiara che l'autorizzazione allo scarico "sarà conseguita primo deil'attivazione dello scarico stesso". Si chiede di prevedere un piano di monitoraggio delle acque da scaricare, campionate dal pozzetto di ispezione, indicando periodicità, parametri e relativi limiti di legge.

In merito alla richiesta relativa alle azioni di mitigazione e di compensazione, il proponente ha integrato l'elaborato "Relazione - Parte 5 - Quadro di sintesi - Cambiamenti climatici" (SC\_01\_AM\_05-01) rev. Luglio 2023, completando il § 1.1 "Misure ed interventi per prevenire, ridurre e mitigare gli effetti in fase di cantiere" ed il § 1.2 "Misure ed interventi per prevenire, ridurre e mitigare gli effetti in fase di esercizio" considerando le ulteriori componenti ambientali oggetto di analici

In merito al valore del parametro "NOx perc. 99.8 (µg/m3)" del recettore R17 di cui alla tabella a pag.56/65 dell'elaborato Relazione Parte 2 ~ Acque ~ Aria e Clima (SC\_01\_AM\_02-01) rev. Luglio 2023, il proponente dichiara che il recettore preso in considerazione è "molto vicino con l'area di cantiere "Area Operativa 1. Si precisa che tale ricettore ricade all'interno di un'area militare pertanto non è stato possibile verificarne la destinazione d'uso, la quale cautelativamente è stata posta artiaianale/industriale, e soprattutto se realmente adoperato".

In merito all'impatto dell'intervento sulla componente paesaggio, come richiamato nel nostro precedente parere, il progetto prevede la collocazione delle aree di cantiere in ambito agricolo, interessando in particolare gli uliveti, con l'impegno, al termine delle lavorazioni, a ripristinare lo stato originario mediante il rimpianto delle piante. Alla richiesta di valutare una posizione alternativa delle aree di cantiere fisso, in modo da ridurre l'impatto sulla componente in esame, il proponente ha dichiarato che "non risulta possibile delocalizzore i cantieri in quanto la loro delocalizzazione comporterebbe un maggiore impatto sulla componente agricola e in particolare sugli uliveti". Si prescrive, pertanto, di predisporre un registro delle schede degli alberi da espiantare, corredato da report fotografico dell'area e degli olivi da espiantare/reimpiantare, un progetto di reimpianto a firma di un tecnico abilitato (schede di rilevamento, descrizione tecnica degli accorgimenti relativi alle operazioni di espianto e reimpianto). il cronoprogramma delle operazioni, nonché di prevedere un piano di manutenzione e di verifica del corretto attecchimento post-reimpianto.

In merito alla componente suolo ed alla richiesta di questa Agenzia di valutare più approfonditamente l'impatto dell'intervento in esame sul consumo del suolo, si prende atto di quanto dichiarato dal proponente, che precisa che "il

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI Tel. 080 5460111 Fax 080 5450150 www.arpa.puglia.it C.F. e P. IVA. 05830420724 Dipartimento Provinciale di Bari Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis - Edificio "L" S.P. per Casamassima km 3 - 70010 – Yalenzano (BA) Tel. 0809724300 e-mail: dap.ba@arpa.puglia.it PEC:dap.ba.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it





tragitto dell'infrastruttura, con riferimento ad ogni tronco di progetto, quindi anche ai tronchi 1 e 3 citati nel parere, ha un andamento obbligato dalla necessità di interferire nel modo meno impattante con la situazione dello stato dei luoghi. E' pertanto non ipotizzabile un intervento che preveda una minore sottrazione di suolo e proprio per tale motivo sono stati previsti interventi compensativi".

Non è stato invece riscontrato dal proponente quanto chiesto da questa Agenzia in merito alla mancanza nel SIA di "alcun riscontro alla osservazioni in merito all'intersezione tra l'opera con il Lama Balice e il Canale Lamasinata". Nel merito, si rinvia alle valutazioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

In merito alla richiesta relativa alle integrazioni di dettaglio sull'innalzamento di tre metri del piano stradale in corrispondenza del tronco 1 (Marisabella) sotto il profilo paesaggistico e ambientale, si prende atto che il proponente ha precisato che "nelle fasi di approfondimento della progettazione, si è riusciti a contenere l'innalzamento della livelletta del lungomare 2 mi invece dei 3 mi inizialmente previsti e c'è la volontà e l'impegno della scrivente amministrazione a valutare altri affinamenti progettuali che possano ancor di più limitare questo impatto".

In merito alla richiesta di predisporre una matrice d'interazione, al fine di valutare e quantificare gli effetti sull'ambiente derivanti dalla realizzazione del progetto, il proponente, nella "Relazione - Parte 5 - Quadro di sintesi - Cambiamenti climatici" (SC\_01\_AM\_05-01) rev. Luglio 2023, ha fornito "una valutazione degli impatti basata su un sistema matriciale combinando fra di ioro una serie di aspetti, così da poter valutare e quantificare gli effetti sull'ambiente derivanti dalla realizzazione del progetto".

#### Piano di Monitoraggio Ambientale

Nella "Relazione di Piano di Monitoraggio Ambientale" (SC\_08\_AM\_01-01), al capitolo 2 par. 2.7, sono state inserite le integrazioni richieste riguardo le modalità operative nella gestione delle anomalie, prevedendo la comunicazione di eventuali superamenti dei valori di norma all'Autorità Competente, al Comune e all'Arpa Puglia.

Come indicato nel Piano di Monitoraggio Ambientale, cap. 3 § 3.3.3, è stata integrata la scheda di restituzione dati con la descrizione delle lavorazioni in essere al momento delle misure.

Inoltre, al cap. 6 § 6.1 e 6.2, relativamente alle componenti acque superficiali e acque sotterranee, sono state adeguate le frequenze di monitoraggio secondo le linee guida ministeriali "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientole (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.l., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.". In particolare, relativamente al monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee, il proponente ha previsto le seguenti frequenze:

- Fase AO: n.2 volte nell'anno precedente ai lavori in corrispondenza delle stagionalità maggiormente rappresentative
- > Fase CO: per tutta la durata dei lavori con frequenza trimestrale
- Fase PO: trimestrali da ripetersi fino al ripristino delle condizioni iniziali (da verificare in base ai risultati).

Relativamente alla componente atmosfera, al cap. 6 § 6.3, è stata aggiunta una postazione di monitoraggio, come richiesto nel precedente parere. Nella documentazione in atti non è tuttavia presente l'elaborato grafico indicato come allegato al documento 'Planimetria di localizzazione dei punti monitoraggio', che si chiede, pertanto, di fornire. Si prende atto che è stato integrato il parametro PTS nei parametri da monitorare e che la durata della fase di Post Operam è stata portata a 5 anni, con frequenza semestrale. Anche nella fase AO, è stato modificato il piano, prevedendo 2 monitoraggi, con frequenza semestrale.

Gestione delle terre e rocce da scavo

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150 www.arpa.puglia.it C.F. e P. IVA. 05830420724 Dipartimento Provinciale di Bari Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis - Edificio "L" S.P. per Casamassima km 3 - 70010 - Valenzano (BA) Tel. 0809724300 e-mail: dap.ba@arpa.puglia.it PEC:dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it





In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo ed alla richiesta di chiarire tale gestione, il proponente dichiara che "le terre e rocce da scavo sono qualificate come rifiuti. Si recepisce come prescrizione la seconda parte della frase "in tal caso il deposito temporaneo dovrà essere condotto conformemente all'art.23 del DPR 120/2017". Si ribadisce la prescrizione relativa alla necessità di privilegiare, coerentemente con quanto disposto dall'art. 179 del D.Lgs. 152/2006, la gestione attraverso il recupero e non attraverso lo smaltimento.

Per la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017, il proponente ha trasmesso i report delle indagini ambientali. Per ciascun campione è stata definita la conformità o meno ai limiti indicati nel D.Lgs. 152/06 - Parte IV All.5 - Tab. 1/A (Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale) e ai limiti indicati nella Parte IV All.5 - Tab. 1/B (Siti ad uso Commerciale e Industriale).

#### Gestione delle acque di piattaforma

Con riferimento alla richiesta di chiarire i recapiti finali di ognuna delle n. 13 vasche per il trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia, di cui all'elaborato "Relazione idraulica di piattaforma" (SC\_00\_ID\_03) di marzo 2023, nonché relativamente al dimensionamento delle suddette vasche, il proponente ha riscontrato affermando che "si ritiene che il livello di dettaglio adottato sia sufficiente per un PFTE; ulteriori specificazioni verranno fornite nella successiva fase di progettazione definitiva" e che "il dimensionamento delle vasche è stato effettuato mediante una valutazione preliminare; già nel progetto definitivo, in avanzata fase di redazione, ogni vasca sarà dimensionata in funzione dei volumi raccolti".

In merito, fermo restando che la mancata indicazione dei recapiti finali non consente di valutarne compiutamente i possibili impatti, si prescrive che nelle successive fasi progettuali il dimensionamento venga effettuato coerentemente con le previsioni del R.R. 26/2013 e che vengano acquisite le relative autorizzazioni.

Per gli aspetti di impatto acustico, il proponente ha ottemperato a quanto richiesto nel precedente parere.

Cordiali saluti

I FUNZIONARI ISTRUTTORI Ing. Mariangela POSITANO Ing. Nicola DE SANTIS Dott.ssa Tiziana CASSANO

IL DIRIGENTE AMBIENTALE Ing. Adriana Maria LOTITO

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.
(Dott.ssa Maddalena SCHIRONE)

e-mail: dap.ba@arpa.puglia.it PEC:dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it ---- Ns. Rif. protocollo ASPI/RM/2024/0014777/EU 25/07/2024 ----

## **autostrade** per l'italia

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Holding Reli Autostradali S.p.A.
Capitale Sociale € 622.027.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 07516911000

C.C.I.A.A. ROMA n. 1037417 - P.IVA 07516911000 - Sede Legale: Via A. Bergamini, 50 - 00159 Roma

LETTERE : VIA A. BERGAMINI, 50 - 00159 ROMA
TELEGR. : AUTOSTRADE ROMA
TELES : 06.4363.1
TELEFAX : 06.4363.4090
E-MAIL : Info@autostrade.it
WEBSITE : www.autostrade.it
PEC : autostradeperlitalia@pec.autostrade.it

NS. RIF. AD/DG/BUIR/ECP/CCI Spett.le VS. RIF Regione Puglia DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it e p.c.: Spett.li Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici. Direzione Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali Ufficio Ispettivo Territoriale di Roma uit.roma@pec.mit.gov.it Autostrade per l'Italia S.p.A.

## OGGETTO: AUTOSTRADA A14 BOLOGNA-BARI-TARANTO

Tratto: Bari nord - Bitonto ID procedimento 2348

IDVIA 737- Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante", sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto Proponente: Città Metropolitana di Bari

Direzione 8º Tronco - Bari

Autostradeperlitaliadt8bari@pec.autostrade.it

Autorità competente: Regione Puglia

Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona del 29.07.2024 ore 10,00 - Parere

Si fa riferimento alla lettera della Regione Puglia del 09.07.2024, con la quale è stata rinviata alla data del 29.07.2024 la Conferenza di Servizi decisoria sincrona ai fini dell'acquisizione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per l'intervento in argomento, di cui la Città Metropolitana di Bari svolge il ruolo di Proponente.

Come noto, l'iniziativa prevede la realizzazione di un asse di collegamento che si sviluppa per circa 10 km a partire dal Porto di Bari, in parte come nuovo itinerario e in parte sovrapponendosi



alla viabilità esistente, e termina il suo tracciato collegandosi con un nuovo svincolo a pedaggio, completo di tutte le manovre, sull'autostrada A14 alla progressiva km 669 circa. Nel tratto di avvicinamento al casello tale asse ha una sezione tipo D (due corsie + banchina per senso di marcia).

La documentazione messa a disposizione dalla Regione Puglia, tramite il link riportato nella lettera di cui al riferimento, consiste in un numero limitato di elaborati, in parte integrativi ed in parte nuovi rispetto al progetto completo trasmesso in precedenza dalla stessa Regione con nota prot. r\_puglia/AOO\_089-15/05/2023/7732 del 15.05.2023.

Nello specifico del presente parere, ci si riferisce alla variante progettuale proposta, che nasce dall'accertamento postumo di un'interferenza rilevante generata dal nuovo progetto nei confronti di un esistente elettrodotto di Sorgenia, nel tratto compreso tra le rampe di svincolo e l'avvio della c.d. Camionale verso il porto di Bari. In tale tratto, la variante prevede una modifica dell'andamento planoaltimetrico dello svincolo e del relativo asse di collegamento alla viabilità ordinaria, che comprende anche la modifica delle opere d'arte di scavalco dell'A14 da parte della rampa bidirezionale di svincolo e della strada poderale posta poco più a sud.

Come sopra accennato, la documentazione aggiornata consiste in un numero limitato di elaborati, che non esplicita il completo riscontro alle precedenti prescrizioni della Scrivente, con particolare riferimento ai contenuti della lettera Aspi del 07.06.2023 e relativi allegati tecnici ('Nota Tecnica' e 'Standard pensilina di stazione'), validi rispettivamente per la presente fase localizzativa e per la fase della progettazione esecutiva. Al riguardo, si prende tuttavia atto dell'impegno cartolare assunto dalla Città Metropolitana di Bari con la nota prot. 67904 del 07.08.23 in merito al recepimento delle prescrizioni di CdS "nel progetto definitivo". Per quanto concerne poi le 'Prime indicazioni per la progettazione esecutiva', contenute negli allegati al parere Aspi prot. 11010 del 07.06.2023, si prende atto che il Proponente si è impegnato a recepirle nel progetto esecutivo, come riportato nel verbale della CdS del 20.12.2023.

Come già indicato nelle suddette precedenti espressioni della scrivente, si rappresenta comunque che lo stesso non riporta indicazioni sul livello di dettaglio indicato dalle vigenti norme in materia di appalti pubblici, non specifica cioè se esso sia un progetto di fattibilità, un progetto definitivo oppure esecutivo, limitandosi ad indicare genericamente nelle testatine che trattasi di "Elaborati Tecnici a Corredo del Bando di Gara della strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta 'Strada porta del levante'". Peraltro, non sono neanche chiaramente esplicitate le assunzioni in merito all'adozione del codice appalti di riferimento (D.Lgs. 50/2016 oppure D.Lgs. 36/2023).

In ogni caso, per emettere il proprio parere la Scrivente ha ipotizzato, come nelle precedenti occasioni, che il nuovo svincolo e le altre opere previste fino alla prima intersezione con la viabilità ordinaria (Rotatoria n. 11 esclusa) ricadano in futuro nelle competenze di Aspi. Pertanto, le valutazioni di seguito indicate sono focalizzate sulle opere che, secondo tale ipotesi di suddivisione delle competenze, resterebbero in capo ad Aspi, oppure sulle opere che, pur restando in capo agli Enti territoriali, potrebbero comunque determinare impatti (di gestione, esercizio, sicurezza, ecc.) sulle competenze autostradali.

Tutto ciò premesso, con la presente la scrivente Società conferma il parere in linea di massima favorevole di Aspi sull'intervento, già rilasciato in sede della prima CdS decisoria, condizionato al recepimento delle prescrizioni formulate con lettera del 07.06.2023 e relativi allegati tecnici ('Nota Tecnica' e 'Standard pensilina di stazione'), validi rispettivamente per la presente fase localizzativa e per la fase della progettazione esecutiva; a tali prescrizioni si uniscono una serie di precisazioni tecniche derivanti dall'esame del presente aggiornamento progettuale, di seguito riportate.

a) Laddove la presente documentazione progettuale abbia modificato in maniera sostanziale alcuni elementi del progetto per il quale Aspi emise le proprie prescrizioni del 07.06.2023



(a titolo di esempio, modificando lo schema del cavalcavia di svincolo da una struttura a 3 luci in una struttura a luce unica), le precedenti prescrizioni di Aspi dovranno essere seguite per quanto attinenti alla nuova soluzione nonché seguendo i principi generali impliciti nelle stesse prescrizioni.

- b) Come già anticipato per le vie brevi al progettista, per entrambi i cavalcavia le spalle dovranno risultare parallele al tracciato autostradale, e non oblique come nella documentazione trasmessa. In fase di modifica di tale configurazione, si ricorda la necessità di:
  - i. verificare quanto indicato al punto 4) della lettera Aspi del 07.06.2023, in relazione alla luce libera da garantire tenendo conto dei tratti in curva delle corsie specializzate poste in corrispondenza di entrambi i cavalcavia;
  - ii. confermare i franchi verticali indicati nell'elab. SC\_01\_IN\_16-00 "Interferenza con A14 e future espansioni Planimetria e prospetto";
  - iii. tener presente, in relazione agli stessi franchi verticali, quanto indicato nella Nota Tecnica allegata alla lettera Aspi del 07.06.2023 al punto F) "Strutture", specificamente al fine di valutare la capacità dei due cavalcavia di sostenere urti in direzione parallela al senso di marcia autostradale, come richiesto dalle NTC2018.
- c) In relazione alla geometria delle rampe di svincolo, si ricorda che le verifiche planimetriche ed altimetriche delle Rampe devono rispettare i dettami del DM 19.04.2006 e DM 05.11.01 come riferimenti normativi cogenti per il progetto del nuovo svincolo. Al riguardo, si fa presente che, nella 'Relazione tecnica di tracciato' (elab. SC\_01\_IO\_01-01), per le rampe di svincolo:
  - viene preso in esame il tema degli allargamenti della corsia per l'iscrizione dei mezzi in curva ma non vengono analizzati gli eventuali allargamenti per garantire la distanza di visibilità per l'arresto, nonostante ciò sia stato già segnalato al punto 9) della precedente nota Aspi;
  - ii. per varie rampe, il progettista ha previsto di accettare alcune composizioni planimetriche (lunghezze di cerchi, rettifili e clotoidi) che non soddisfano i requisiti geometrici di norma, reputando che ciò non sia richiesto dal DM 2006, Tuttavia, tale dettato normativo (vedi pag. 29) richiede esplicitamente che almeno le clotoidi facciano riferimento ai criteri indicati nel DM 2001; pertanto, si richiede che il progetto segua tale approccio progettuale che peraltro non appare difficilmente perseguibile potendosi eventualmente prescindere dal solo rispetto del criterio ottico per la sola rampa 5, in quanto qui la difettosità si presenta per la clotoide appartenente al tratto di accelerazione della rampa, ma comunque non per il rispetto del criterio del contraccolpo.
- d) In merito alle sezioni tipo delle rampe, nella succitata 'Relazione tecnica di tracciato' (elab. SC\_01\_IO\_01-01), a pag. 94 viene indicata una larghezza della banchina in destra di 1,00, diversamente da quanto indicato al punto 11) della precedente lettera Aspi, a cui pertanto si rimanda.
- e) Per quanto concerne la configurazione del piazzale di stazione, la pista per i Transiti Eccezionali (sigla TE nella lettera Aspi del 07.06.2023) dovrà essere coperta dalla pensilina ed avere un varco di larghezza 6,00 m, al quale va affiancato un modulo di larghezza minima 2,10 m atto a contenere le necessarie dotazioni impiantistiche (idrauliche, elettriche, ecc.).
- f) Anche in ottemperanza al Codice della Strada, la distanza tra il confine di proprietà della nuova rampa 2 (rampa bidirezionale di svincolo) e il limite della sede dell'esistente elettrodotto di Sorgenia più prossimo a tale rampa non dovrà essere inferiore a 3 m; per



garantire tale distanza, potrà eventualmente essere previsto un muro di sottoscarpa sul rilevato della suddetta rampa.

- g) In merito agli argomenti generali e di carattere regolatorio, si ricorda che il progetto completo dovrà contenere la planimetria delle future competenze di carattere patrimoniale; la determinazione delle competenze delle attività gestionali e manutentive del nodo potrà essere condiviso sulla base di quelle patrimoniali.
- h) Riguardo al punto precedente, dovrà essere accuratamente studiato il piano di espropri, contenente anche le servitù previste, tra le quali in particolare quelle attinenti al tratto di elettrodotto di Sorgenia che verrà scavalcato dal nuovo sovrappasso appositamente previsto sulla rampa 4.

Ci si riserva altresì di formulare ulteriori osservazioni e prescrizioni agli esiti dei pareri emessi dagli altri Enti partecipanti alla presente CdS nonché in ogni caso all'esame delle successive fasi progettuali. Il progetto esecutivo dovrà in particolare essere redatto - almeno per le parti di competenza autostradale - secondo le vigenti disposizioni in tema di appalti pubblici e dovrà essere trasmesso ad Aspi previo recepimento delle prescrizioni emesse.

Per quanto attiene agli aspetti procedurali, in relazione all'esigenza che il progetto riscontri i contenuti tecnici e le procedure approvative previste dal D.Lgs. 35/2011 e ss.mm.ii. in tema di sicurezza stradale, si prende atto che la Città Metropolitana di Bari ha indicato, nella Tabella di Ottemperanza (penultimo punto) allegata alla propria lettera prot. 38585 del 05.05.2023, che i contenuti del progetto definitivo sarebbero stati conformi ai contenuti tecnici e alle procedure approvative previste dal suddetto D.Lgs. 35/2011.

Si evidenzia inoltre che tutti gli interventi sulle opere, o su parti di esse, di competenza di Aspi, saranno realizzabili solo a seguito della stipula di un atto convenzionale, ratificato dal ns. Concedente MIT, che disciplini gli aspetti patrimoniali, realizzativi, gestionali e manutentivi dell'iniziativa.

Si ricorda infine che il presente parere, trasmesso nelle more del riscontro del ns. Concedente, rimane comunque subordinato alle eventuali valutazioni dello stesso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Atteso quanto sopra Il sottoscritto **Ing. Luca Fontana**, nato a Milano il 12.09.1968, nella sua qualità di Direttore Business Unit Ingegneria e Realizzazione di Autostrade per l'Italia, con sede legale in Roma, via A. Bergamini, 50 – in base alla procura rep. n. 17158 del 11.12.2020 conferitagli dall'Amministratore Delegato Ing. Roberto Tomasi, conferma la

#### **DELEGA**

all'ing Maurizio Torresi nato ad Amelia il 18/10/1961, in rappresentanza della Società Autostrade per l'Italia, per la partecipazione alla Conferenza di Servizi convocata da codesto Ente relativamente all'oggetto, nonché per la partecipazione alle eventuali successive riunioni per il medesimo argomento, dando per rato e valido l'operato del suddetto rappresentante.



--- Ns. Rif. protocollo ASPI/RM/2024/0024468/EU 10/12/2024 ---



#### AD/DG/BUIR/ECP/CCI

Spett.le
Regione Puglia
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

e p.c.: Spett.li

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto.

Direzione Generale per le autostrade, la vigilanza sui contratti di concessione

autostradali

Ufficio Ispettivo Territoriale di Roma

uit.roma@pec.mit.gov.it

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto.

Direzione Generale per le autostrade, la vigilanza sui contratti di concessione autostradali

SVCA@PEC.MIT.GOV.IT

Autostrade per l'Italia S.p.A.

Direzione 8º Tronco - Bari

Autostradeperlitaliadt8bari@pec.autostrade.it

### OGGETTO: AUTOSTRADA A14 BOLOGNA-BARI-TARANTO

Tratto: Bari nord - Bitonto ID procedimento 2348

IDVIA 737- Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico

Regionale

#### Autostrade per l'Italia SpA

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Holding Reti Autostradali SpA Sede Legale Via A. Bergamini 50 - 00159 Roma T +39 06 43631 - F +39 06 43634090 autostrade.it - info@autostrade.it

Telegr. Autostrade Roma - Telex Autospa n. 612235 autostradeperiitalia@pec.autostrade.it Capitale Sociale € 622.027.000,00 i.v. CF e P.IVA 07516911000 - CCIAA Roma 1037417



Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante", sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto Proponente: Città Metropolitana di Bari

Autorità competente: Regione Puglia

Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona del 12.11.2024 RINVIO al 12.12.2024 ore 10.00 - Parere

Facciamo riferimento alla lettera della Regione Puglia prot. n. 0552424/2024 del 11.11.2024, con la quale è stata rinviata alla data del 12.12.2024 la Conferenza di Servizi decisoria sincrona ai fini dell'acquisizione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per l'intervento in argomento, di cui la Città Metropolitana di Bari svolge il ruolo di Proponente.

Tale traslazione della data della CdS, con invio di nuovo elaborati, nasce dall'accertamento postumo di un'interferenza economicamente rilevante generata dal nuovo progetto nei confronti di un esistente elettrodotto di Sorgenia, nel tratto compreso tra le rampe di svincolo e l'avvio della c.d. Camionale verso il Porto di Bari.

Come noto, l'iniziativa prevede la realizzazione di un asse di collegamento che si sviluppa per circa 10 km a partire dal Porto di Bari, in parte come nuovo itinerario e in parte sovrapponendosi alla viabilità esistente, e termina il suo tracciato collegandosi con un nuovo svincolo a pedaggio, completo di tutte le manovre, sull'autostrada A14 alla progressiva km 669 circa. Nel tratto di avvicinamento al casello tale asse ha una sezione tipo D (due corsie + banchina per senso di marcia).

Come sopra accennato, la documentazione aggiornata consiste in un numero limitato di elaborati, che non esplicita il completo riscontro alle precedenti prescrizioni della Scrivente, con particolare riferimento ai contenuti delle lettera Aspi 11010 del 07.06.2023 e 14777 del 25/07/2024, al riguardo, si prende tuttavia atto dell'impegno cartolare assunto dal proponente di recepire le prescrizioni nelle successive fasi progettuali

Come già indicato nelle suddette precedenti espressioni della scrivente, si ribadisce che il progetto non riporta indicazioni sul livello di dettaglio indicato dalle vigenti norme in materia di appalti pubblici, non specifica cioè se esso sia un progetto di fattibilità, un progetto definitivo oppure esecutivo, limitandosi ad indicare genericamente nelle testatine che trattasi di "Elaborati Tecnici a Corredo del Bando di Gara della strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta 'Strada porta del levante'". Peraltro, non sono neanche chiaramente esplicitate le assunzioni in merito all'adozione del codice appalti di riferimento (D.Lgs. 50/2016 oppure D.Lgs. 36/2023).



In ogni caso, per emettere il proprio parere la Scrivente ha ipotizzato, come nelle precedenti occasioni, che il nuovo svincolo e le altre opere previste fino alla prima intersezione con la viabilità ordinaria (Rotatoria n. 11 esclusa) ricadano in futuro nelle competenze di Aspi. Pertanto, le valutazioni di seguito indicate sono focalizzate sulle opere che, secondo tale ipotesi di suddivisione delle competenze, resterebbero in capo ad Aspi, oppure sulle opere che, pur restando in capo agli Enti territoriali, potrebbero comunque determinare impatti (di gestione, esercizio, sicurezza, ecc.) sulle competenze autostradali.

Tutto ciò premesso, con la presente la scrivente Società conferma il parere in linea di massima favorevole di Aspi sull'intervento, già rilasciato condizionato al recepimento delle prescrizioni riportate nella presente e che raccolgono quelle già indicate nei precedenti pareri nonché quelle relative agli elaborati aggiornati

#### a) Considerazioni preliminari sullo Studio di Traffico

Per quanto riguarda lo Studio di Traffico (elab. SC\_01\_IO\_11-00), il documento descrive il Procedimento utilizzato per sviluppare le previsioni di traffico sul nuovo asse stradale. Le analisi si avvalgono di un modello di assegnazione sviluppato per il Piano Urbano della Mobilità sostenibile della Città Metropolitana di Bari, calibrato con dati ottenuti da conteggi di traffico e dati dei flussi autostradali.

Nel dettaglio, il modello fornisce come output le previsioni di traffico lungo la nuova arteria stradale ed in particolare i flussi dell'ora di punta sulle rampe del nuovo svincolo della A14 e sulle carreggiate della stessa. Viene anche fornita la valutazione del corrispondente TGM utilizzando un coefficiente di espansione pari a 12.

Si riportano di seguito i flussi in ingresso e uscita alla nuova stazione autostradale previsti dallo studio:

	Ora di punta								
	Ingressi			Uscite			Totali		
Nuova stazione A14	Legger	Pesant	Totali	Leggeri	Pesanti	Totali	Leggeri	Pesant	Totali
	1.183	17	1.200	1.717	30	1.747	2.900	47	2.947

				TGM	TGM						
	Ingressi			Uscite			Totali				
Nuova stazione A14	Leggeri	Pesanti	Totali	Leggeri	Pesanti	Totali	Leggeri	Pesanti	Totali		
	14.196	204	14.400	20.604	360	20.964	34.800	564	35.364		

Coefficiente espansione punta -> giorno 12

## autostrade per l'Italia

Sebbene il procedimento seguito appaia, sul piano metodologico, in linea con gli obiettivi dello studio e con le tecniche trasportistiche che si utilizzano per questo tipo di progetti, si rilevano tuttavia alcune importanti osservazioni sui risultati esposti:

- i risultati indicano che il numero di veicoli pesanti in ingresso e uscita dal nuovo casello dovrebbe essere piuttosto modesto, meno del 2% del volume totale che interesserebbe la cosiddetta "Camionale". Si ritiene che tale quota possa essere sottostimata, atteso che attualmente sul tratto autostradale della Al4 Bitonto — Bari Nord i veicoli pesanti sono circa il 20% del traffico totale;
- il flusso orario di pesanti previsto in uscita e in ingresso dal Porto appare decisamente superiore (rispettivamente 110 uscite e 65 ingressi) ai flussi previsti al nuovo casello, evidentemente il modello assegna quindi a tali veicoli itinerari che non utilizzano tutta la nuova camionale;
- il traffico previsto al nuovo casello come indicato nella tabella, Traffico Giornaliero Medio (TGM) di circa 35.000 veicoli — risulta molto superiore al traffico registrato alla stazione di Bari Nord, il cui TGM del 2022 è di circa 13.000 transiti/giorno equamente distribuito tra ingressi e uscite, con le uscite che nel periodo estivo si elevano a circa 9.100 veicoli/giorno.
- b) In merito alle considerazioni su esposte sullo Studio di Traffico, si prescrive pertanto che venga operata un'opportuna verifica delle relative elaborazioni, da eseguirsi eventualmente successivamente alla chiusura della CdS ma prima della redazione del progetto esecutivo, in quanto l'accuratezza delle previsioni di traffico si riflette sul dimensionamento funzionale dei vari elementi nonché sul numero di piste del casello autostradale. Se i traffici effettivi fossero infatti minori di quelli oggi indicati, si produrrebbe di conseguenza come minimo un sovradimensionamento delle strutture di esazione, con maggiori\_ costi di gestione e manutenzione per Aspi, oltre a un maggiore consumo di suolo.
- c) Oltre a quanto sopra indicato, i dati di traffico dell'autostrada e delle rampe di svincolo, presenti nello Studio di Traffico (elab. SC\_01\_IO\_11-00, pag. 14), non corrispondono a quelli utilizzati per il dimensionamento delle corsie di immissione nella Relazione Stradale (elab. SC 01 IO \_01-00, pagg. 102-103). Pertanto, si prescrive che tali dati vengano controllati e resi tra loro coerenti, riverificando il conseguente dimensionamento delle corsie di immissione.
- d) Negli elaborati di variante urbanistica dovranno essere riportate le fasce di rispetto autostradali di cui al D.lgs. n. 285 del 30.04.1992 (Nuovo Codice della Strada), e regolamentate dagli artt. 26, 27, 28 del D.P.R n. 495 del



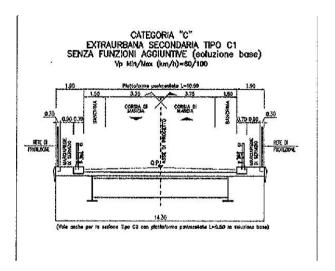
- 16.12.1992 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada),
- e) Come già indicato, per entrambi i cavalcavia le spalle dovranno risultare parallele al tracciato autostradale, e non oblique come nella documentazione trasmessa. In fase di modifica di tale configurazione, si ricorda la necessità di:
  - i. confermare i franchi verticali indicati nell'elab. SC\_01\_IN\_16-00 "Interferenza con A14 e future espansioni - Planimetria e prospetto";
  - ii. tener presente, in relazione agli stessi franchi verticali, quanto indicato nella Nota Tecnica allegata alla lettera Aspi del 07.06.2023 al punto F) "Strutture", specificamente al fine di valutare la capacità dei due cavalcavia di sostenere urti in direzione parallela al senso di marcia autostradale, come richiesto dalle NTC2018.
- f) In relazione alla geometria delle rampe di svincolo, le verifiche planimetriche ed altimetriche delle Rampe devono rispettare i dettami del DM 19.04.2006 e DM 05.11.01 come riferimenti normativi cogenti per il progetto del nuovo svincolo. Al riguardo, si fa presente che, nella 'Relazione tecnica di tracciato' (elab. SC\_01\_IO\_01-01), per le rampe di svincolo:
  - i. il progettista ha previsto di accettare alcune composizioni planimetriche (lunghezze di cerchi, rettifili e clotoidi) che non soddisfano i requisiti geometrici di norma, reputando che ciò non sia richiesto dal DM 2006, Tuttavia, tale dettato normativo richiede esplicitamente che almeno le clotoidi facciano riferimento ai criteri indicati nel DM 2001; pertanto, si richiede che il progetto segua tale approccio progettuale - potendosi eventualmente prescindere dal solo rispetto del criterio ottico per la sola rampa 5, in quanto qui la difettosità si presenta per la clotoide appartenente al tratto di accelerazione della rampa, ma comunque non per il rispetto del criterio del contraccolpo.
  - ii. i diagrammi di visuale libera per la verifica della visibilità per l'arresto delle rampe di svincolo non riportano la velocità effettiva di percorrenza delle rampe stesse e non indicano gli allargamenti necessari in curva; di conseguenza, gli elementi tabellati non chiariscono i valori per cui la verifica della visibilità per l'arresto sia soddisfatta o meno (tratti tabellati in rosso). Si prescrive pertanto che, nei diagrammi di visuale libera e nelle planimetrie, vengano tabellati gli allargamenti necessari, i quali dovranno essere applicati alla geometria delle rampe perlomeno sui tratti bidirezionali delle rampe stesse.
- g) Per quanto concerne la configurazione del piazzale di stazione, la pista per i Transiti Eccezionali (sigla TE nella lettera Aspi del 07.06.2023) dovrà

## autostrade per l'Italia

essere coperta dalla pensilina ed avere un varco di larghezza 6,00 m, al quale va affiancato un modulo di larghezza minima 2,10 m atto a contenere le necessarie dotazioni impiantistiche (idrauliche, elettriche, ecc.).

- h) Per quanto riguarda la Rotatoria di collegamento tra il nuovo svincolo e la viabilità ordinaria, la Tabella di Ottemperanza prodotta dalla Città Metropolitana di Bari riporta i traffici che giungono ai vari rami ma nella documentazione di progetto non è stato possibile ritrovare gli elementi geometrici di dettaglio della rotatoria né la Matrice O/D di tali traffici ed il suo dimensionamento eseguito secondo le norme cogenti (DM 19.04.2006). Si prescrive quindi che tali elementi e dette verifiche vengano prodotti, adeguando eventualmente di conseguenza la configurazione della rotatoria.
- i) In relazione alle Sezioni tipo delle rampe, le tavole tipologiche non indicano esplicitamente le sezioni delle rampe di svincolo; in ogni caso, si prescrive che le sezioni delle stesse debbano essere adeguate ai seguenti standard Aspi, necessari per garantire la continuità dell'esercizio autostradale:
  - per le rampe monodirezionali una larghezza del pavimentato L=6.50 m (banchina in sinistra 1.0 m + 4.0 m corsia + 1.50 m banchina in destra);
  - per le rampe bidirezionali una larghezza complessiva di L=10.50 m con corsie di marcia da 3.75 m e banchine laterali di larghezza L=1.50
- j) La sezione tipologica del cavalcavia di svincolo dovrà seguire gli standard Aspi, finalizzati anche all'esecuzione delle operazioni di ispezione e manutenzione, secondo dimensioni -delle-corsie-indicate nella figura di seguito riportata e un marciapiede di servizio L=0.90 m.





- k) Per quanto riguarda le piste di esazione durante la redazione del progetto esecutivo dovrà essere inviato il dettaglio dei volumi di traffico e presi contatti con la scrivente per la determinazione della configurazione delle piste ed i particolari progettuali da adottare.
- In relazione alla nuova segnaletica da installare, al fine di segnalare sull'A14 le condizioni di circolazione sui tratti sottesi dal nuovo svincolo, dovranno essere previsti sull'asse autostradale n. 2 nuovi Pannelli a Messaggio Variabile (PMV) "di itinere". I PMV dovranno essere posizionati uno su ciascuna carreggiata, in anticipo e a sufficiente distanza prima del nuovo svincolo, dotati di opportuna piazzola di manutenzione.
- m) Per tali PMV di itinere va previsto uno shelter dedicato per fornitura alimentazione e rete dati nonché equipaggiamento con arredo tecnologico standard (telecamere, Tutor, sensori traffico, meteo, etc.).
- n) Non è chiaro se il progetto preveda n.1 o n. 2 PMV di entrata sulla rotatoria di accesso al casello. Nell'elaborato SC \_ 03 \_ IM\_ 17-00 si parla di un solo PMV, mentre negli schemi a blocchi riportati nell'elaborato-SC03\_IM\_19-00 ne vengono rappresentati due. In ogni caso si prescrive che venga previsto un numero di PMV di entrata affinché ogni componente di traffico che accede da detta rotatoria abbia la possibilità di decidere per tempo la direzione da intraprendere. La posizione e l'orientamento dei PMV sulla rotatoria andrà sottoposto all'approvazione della scrivente.

## autostrade per l'Italia

- Per le opere autostradali dovranno essere rispettate le indicazioni della Nota Tecnica Allegata.
- p) Riguardo all'elaborato relativo alla risoluzione dell'interferenza Sorgenia si evidenzia quanto segue:
  - I nuovi tratti in spingitubo sottopassanti le sedi viarie autostradali dovranno avere un ricoprimento netto tra la generatrice superiore della tubazione ed il piano di rotolamento della A14 non inferiore a 2,5 metri, il ricoprimento rispetto al fosso di guardia autostradale non dovrà essere inferiore a m 1,5;
  - le camerette di spinta dovranno essere poste alla distanza non inferiore a 15 m dal ciglio autostradale
  - i lavori dell'attraversamento non dovranno comportare ripercussioni sull'esercizio e sulla sicurezza autostradale, prevedendo in caso i necessari apprestamenti per l'esecuzione dei lavori in completa sicurezza ed eventualmente con idoneo monitoraggio in corso d'opera.
  - Il sottoservizio e la relativa viabilità di servizio dovranno essere oggetto di apposito atto aggiuntivo alla convenzione esistente con la Sorgenia Spa in attuazione degli artt. 25, 26, 27, 28 del Codice della Strada D.lgs. n. 285/92 e nel rispetto dei vincoli dettati dagli artt. 65 e 66 del Regolamento di Attuazione D.P.R. n. 495/92. L'efficacia di tale atto è subordinata all'approvazione del concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio Territoriale di Roma qui presente in indirizzo per copia conoscenza.
- q) Ci si riserva comunque di formulare ulteriori osservazioni e prescrizioni agli esiti dei pareri emessi dagli altri Enti partecipanti alla presente CdS nonché in ogni caso sul progetto esecutivo, che dovrà essere redatto - almeno per le parti di competenza autostradale - secondo le vigenti disposizioni in tema di appalti pubblici e dovrà essere trasmesso ad Aspi previo recepimento delle prescrizioni indicate nella presente e nella Nota Tecnica allegata.
- r) Si evidenzia inoltre che tutti gli interventi sulle opere, o su parti di esse, di competenza di Aspi, saranno realizzabili solo a seguito della stipula di un atto convenzionale, ratificato dal ns. Concedente MIT, che disciplini gli aspetti patrimoniali, realizzativi, gestionali e manutentivi dell'iniziativa. A tal fine dovranno essere trasmessi e condivisi con la scrivente specifici elaborati per la definizione dei futuri assetti patrimoniali e la determinazione delle competenze gestionali e manutentive del nodo.



Per quanto attiene agli aspetti procedurali, in relazione all'esigenza che il progetto riscontri i contenuti tecnici e le procedure approvative previste dal D.Lgs. 35/2011 e ss.mm.ii. in tema di sicurezza stradale, si prende atto che la Città Metropolitana di Bari ha indicato, nella Tabella di Ottemperanza (penultimo punto) allegata alla propria lettera prot. 38585 del 05.05.2023, che i contenuti del progetto definitivo sarebbero stati conformi ai contenuti tecnici e alle procedure approvative previste dal suddetto D.Lgs. 35/2011.

Atteso quanto sopra II sottoscritto **Ing. Luca Fontana**, nato a Milano il 12.09.1968, nella sua qualità di Direttore Business Unit Ingegneria e Realizzazione di Autostrade per l'Italia, con sede legale in Roma, via A. Bergamini, 50 – in base alla procura rep. n. 17158 del 11.12.2020 conferitagli dall'Amministratore Delegato Ing. Roberto Tomasi, conferma la

#### **DELEGA**

all'ing Maurizio Torresi nato ad Amelia il 18/10/1961, in rappresentanza della Società Autostrade per l'Italia, per la partecipazione alla Conferenza di Servizi convocata da codesto Ente - relativamente all'oggetto, nonché per la partecipazione alle eventuali successive riunioni per il medesimo argomento, dando per rato e valido l'operato del suddetto rappresentante.

Distinti saluti



All c.s.

### NOTA TECNICA - PRIME INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Come già anticipato con la lettera Aspi prot. 20732 del 17.11.2022, che si è ipotizzato che il nuovo svincolo, e le altre opere previste fino alla prima intersezione con la viabilità ordinaria (Rotatoria n. 11 esclusa), ricadano in futuro nelle competenze di Aspi. Pertanto, le valutazioni di seguito indicate sono focalizzate sulle opere che, secondo tale ipotesi di suddivisione delle competenze, resterebbero in capo ad Aspi, oppure sulle opere che, pur restando in capo agli Enti territoriali, potrebbero comunque determinare impatti (di gestione, esercizio, sicurezza, ecc.) sulle competenze autostradali.

#### A) Argomenti generali e di carattere regolatorio

- 1) Dovrà essere trasmesso il Piano di Manutenzione delle opere che saranno di competenza Aspi (strutturali, geotecniche, barriere di sicurezza, impianti, ecc.).
- 2) Per una più chiara definizione dei limiti di esproprio, nelle planimetrie di progetto sui nuovi ingombri dello svincolo e del piazzale di esazione dovrà essere riportata l'indicazione della recinzione autostradale.
- 3) Le lavorazioni in soggezione di traffico dovranno essere concordate, sia dal punto delle fasi operative che della relativa tempistica, con la Direzione 8° Tronco di Aspi.

#### B) Pavimentazioni

L'analisi di dimensionamento delle pavimentazioni viene descritto all'interno della "Relazione di dimensionamento della pavimentazione stradale" (codice elaborato SC\_01\_IO\_03-00). L'approccio proposto è basato sull'impiego del metodo razionale del pacchetto seguito attraverso l'utilizzo del Software BISAR per il calcolo dello stato tenso-deformativo del multistrato (risposta primaria) e l'utilizzo di tre modelli di degrado per la valutazione di accumulo di deformazioni plastiche permanenti del sottofondo, accumulo di deformazioni plastiche permanenti dello strato in misto granulare e fessurazione per fatica degli strati in conglomerato bituminoso. Sulla base delle analisi effettuate e delle ipotesi considerate, il dimensionamento propone un'unica sovrastruttura di spessore totale 46 cm così composta:

- Strato di usura in conglomerato bituminoso (CB) modificato hard sp. 5 cm
- Strato di binder in CB modificato hard sp. 6 cm
- Strato di base in CB modificato hard sp. 15 cm
- Strato di fondazione in misto granulare sp. 20 cm.

Tale pacchetto è stato ipotizzato dal Progettista per resistere ad un traffico cumulativo di circa 8.5 milioni di passaggi equivalenti in 30 anni.

L'analisi proposta fa sorgere tuttavia alcune perplessità legate alla determinazione del traffico di progetto ed alla stima delle proprietà meccaniche degli strati della pavimentazione.

Per quanto concerne alla stima del traffico di progetto si possono elaborare due osservazioni, una legata alla stima dei volumi di progetto, e la seconda al calcolo dei coefficienti di equivalenza. Nel primo caso, è stata considerata una percentuale di veicoli pesanti molto contenuta (3.1%), che risulta peraltro differente rispetto a quanto previsto nello studio di traffico. Oltre a ciò, si nota anche che lo spettro di traffico considerato esclude totalmente veicoli commerciali con masse superiori alle 12 t (tranne che per i mezzi d'opera).

Al riguardo, l'infrastruttura proposta collega il porto di Bari con l'Autostrada A14 e viene definita come "Camionale", pertanto sotto tali condizioni sia la percentuale di veicoli commerciali che lo spettro proposto sembrerebbero essere poco descrittivi delle condizioni di circolazione attese. D'altra parte, il calcolo dei coefficienti di equivalenza è stato effettuato senza considerare la loro dipendenza dal meccanismo di degrado considerato. Tale aspetto rappresenta una semplificazione che avrebbe dovuto essere approfondita all'interno della relazione di calcolo.

Inoltre, la determinazione delle caratteristiche meccaniche della pavimentazione è stata effettuata senza particolare specifiche tecniche di supporto alla scelta degli input considerati in progettazione. Tale aspetto è visibile, ad esempio, nella definizione delle caratteristiche del sottofondo. L'analisi dei conglomerati bituminosi fa sorgere alcune perplessità nella scelta della frequenza di carico utilizzata per la definizione del modulo dinamico, e nel calcolo del degrado per fatica, dove non si chiarisce quale sia lo strato verificato. In aggiunta a ciò, nella porzione di rampa di collegamento autostradale non è stato previsto l'utilizzo di uno strato di fondazione in misto cementato tipicamente utilizzato sia nelle pavimentazioni di asse autostradale che nelle rampe di svincolo.

Pertanto, considerate nel complessivo, le osservazioni di cui sopra portano a dedurre che le assunzioni alla base delle analisi potrebbero portare ad un possibile rischio di sottodimensionamento rispetto a quanto ritenuto necessario dalla scrivente e tipicamente utilizzato da Aspi.

Di conseguenza, nella porzione di competenza di quest'ultima si richiede di utilizzare come requisito minimo la sovrastruttura di spessore 64 cm, composta come segue, di cui si dovrà comunque verificare un eventuale incremento, anche alla luce degli approfondimenti richiesti da Aspi in relazione ai traffici che effettivamente percorreranno il nuovo svincolo:

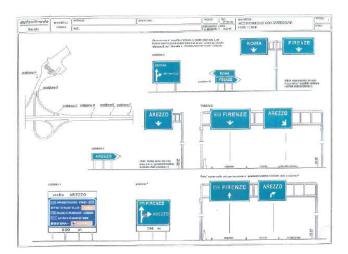
- Strato di usura in conglomerato bituminoso di tipo chiuso preparato con bitume modificato hard (sp. 4 cm)
- Strato di binder in conglomerato bituminoso preparato con bitume modificato hard (sp. 5 cm)
- Strato di base in conglomerato bituminoso preparato con bitume modificato hard (sp. 10 cm)
- Strato di fondazione in misto cementato (sp. 25 cm)
- Strato di fondazione in misto granulare non legato (sp. 20cm).

#### C) Segnaletica

Con riferimento all'art.128 del Regolamento di Attuazione del N.C.d.S. comma 8 si fa presente che:

- in ogni gruppo segnaletico i vari segnali per ciascuna direzione devono essere applicati ponendo vicini quelli aventi lo stesso colore di fondo;
- le frecce indicanti "sinistra" devono essere poste sotto le frecce "dritto", e per ultime, in basso, vanno poste le frecce indicanti "destra";
- l'ordine di posa tra i segnali indicanti la stessa direzione, dall'alto in basso, è il seguente, secondo i colori di fondo:
  - 1) bianco;
  - 2) verde;
  - 3) blu;
  - 4) marrone;
  - 5) nero;

Per quanto attiene alla planimetria di segnaletica SC\_47\_10\_13-00, dovrà essere integrata tutta la segnaletica di preavviso, preselezione e direzione per il nuovo svincolo secondo lo schema allegato.



Si fa presente che lo standard della segnaletica verticale fissa in itinere qui raffigurata riguarda soltanto i cartelli ed il loro posizionamento, mentre le strutture di sostegno non dovranno prevedere appoggi sullo spartitraffico e dovranno essere opportunamente calcolate e studiate in apposite relazioni strutturali, in base alle loro puntuali condizioni di installazione. Aspi si riserva inoltre, in fase di progettazione esecutiva, di fornire dettagli anche sulla segnaletica del tratto relativo allo svincolo ed al raccordo fino al limite di competenza.

In fase di progettazione esecutiva saranno analogamente date maggiori indicazioni riguardo la segnaletica in itinere e di stazione.

#### D) Barriere di sicurezza

- 1) Il Progetto prevede l'installazione sul cavalcavia di viabilità ordinaria di dispositivi di sicurezza di classe H2 bordo ponte. In caso di cavalcavia in scavalco dell'autostrada, in relazione al rischio di caduta di un veicolo nello spazio sottostante, si richiede l'adozione di una classe minima pari ad H3, con la protezione che dovrà estendersi opportunamente oltre lo sviluppo longitudinale strettamente corrispondente all'opera sino a raggiungere punti (prima e dopo l'opera) per i quali possa essere ragionevolmente ritenuto che il comportamento delle barriere in opera sia paragonabile a quello delle barriere sottoposte a prova d'urto e comunque fino a dove cessi la sussistenza delle condizioni che richiedono la protezione. Si osserva inoltre che il dispositivo dovrà essere dotato di rete di altezza minima 2 metri.
- 2) Dalla planimetria si evince che, in seguito all'allargamento del viadotto autostradale esistente (VI04), si prevede l'installazione di una barriera bordo ponte di classe H3. Si richiede che la protezione del viadotto sia fatta in classe H4, in analogia al livello di protezione delle barriere esistenti, prevedendo opportuni tratti di adeguato sviluppo in classe H3 interposti tra la protezione in classe H4 e H2.
- 3) La planimetria rappresenta l'adozione di barriere di classe H1 sulle rampe dello svincolo autostradale. Si richiede di prevedere sulle rampe barriere di classe H2 per garantire l'uniformità con la barriera bordo laterale H2 adiacente anche per un discorso manutentivo.
- 4) Si rappresenta che dovranno essere previsti gli attenuatori d'urto in corrispondenza delle cuspidi.

- 5) Il Progetto tratta il tema dei dispositivi di ritenuta esclusivamente nelle tavole di planimetria. In fase di Progettazione Esecutiva la documentazione dovrà comprendere un apposito allegato progettuale, completo di relazione motivata sulle scelte, redatto da un ingegnere, riguardante i tipi delle barriere di sicurezza da adottare, la loro ubicazione e le opere complementari connesse (fondazione, supporti, dispositivi di smaltimento delle acque, ecc.), nell'ambito della sicurezza stradale, in accordo all'art. 2 del DM223/92.
- 6) Per quanto riguarda le aree di competenza Aspi, il progettista dovrà esplicitare le prove da eseguire per garantire il corretto funzionamento della barriera nel terreno di progetto rispetto alle prove di crash test e alle indicazioni fornite dai produttori dei dispositivi all'interno dei relativi manuali di utilizzo ed installazione. Tale riscontro sperimentale, da eseguirsi sui pali delle barriere installate secondo le indicazioni contenute nel documento tecnico UNI-TR 11785:2020, è infatti da ritenersi necessariamente propedeutico all'acquisizione della documentazione di corretta posa dei dispositivi di ritenuta.

#### E) Idraulica

E. 1)

#### Elaborato SC 00 ID 03-00

- Capitolo 2 RIFERIMENTI NORMATIVI
  Riportare i riferimenti normativi di carattere ambientale Nazionali e Regionali dedicati alla tutela
  delle acque.
- 2. Capitolo 3 SMALTIMENTO DELLE ACQUE DI PIATTAFORMA
  - a) Paragrafo 3.1. STIMA DELLA PORTATA MASSIMA DI PIOGGIA E DELLE PIOGGE DI PROGETTO
    - 1 Aggiornare le verifiche degli elementi della rete, utilizzando i seguenti valori, in linea con gli standard ASPI:
      - tc (tempo di corrivazione):
        - o 3 minuti (per gli elementi di raccolta/captazione: embrici, canalette grigliate, caditoie, cunette alla francese).
        - o 3 minuti (per i collettori di drenaggio)
        - o 10 minuti (per gli elementi di convogliamento di guardia: fossi e canali posti sul fondo dei rilevati o in testa delle trincee).
      - φ (coefficiente di deflusso):
        - o 1 (per le superfici pavimentate)
        - o 0,6 (per le superfici in rilevato/trincea).
      - Grado di riempimento minore di 2/3:
        - o per i collettori con DN>400mm
        - o per i tombini di attraversamento delle nuove rampe.
        - o per i fossi e canali di guardia sul fondo rilevato o in testa trincea.
      - Coefficienti di scabrezza (Gauckler Strickler [m<sup>1/3</sup>/s]):
        - o k = 80, per collettori in PEAD.
        - o k = 85, per collettori in acciaio.
        - $\circ$  k = 70, per elementi di drenaggio in CAV.
        - $\circ$  k = 65, per canalizzazioni aperte in C.A.
        - o k = 30, per fossi di guardia non rivestiti.
      - Coefficienti di portata:
        - o  $c_q = 0.385$ , embrici.

- b) Paragrafo 3.2. OPERE DI DRENAGGIO DEL CORPO STRADALE SEZIONE IN RILEVATO
  - Prevedere un sistema tradizionale costituito da embrici di captazione, posizionati a intervalli opportunamente dimensionati, e fossi trapezoidali di convogliamento sul fondo rilevato.
  - 2 Nel caso vengano previsti fossi in terra, in corrispondenza dei punti di recapito di ogni embrice dovrà essere realizzato, esteso anche a monte e a valle, un rivestimento in cls di protezione.
  - 3 Nei tratti con muro di sostegno, Rampe 1, 2 e 3, il sistema dovrà essere costituito da canalette di raccolta grigliate, munite di scarichi di fondo, opportunamente intervallati, collegati a collettori subparalleli di convogliamento, inoltre, nei casi con rilevato, in testa muro dovrà essere previsto un canale in cls di raccolta e convogliamento.
- c) Paragrafo 3.3. OPERE DI DRENAGGIO DEL CORPO STRADALE SEZIONE IN TRINCEA

Per la raccolta dei deflussi meteorici provenienti dalla piattaforma autostradale, prevedere cunette alla francese intervallate da pozzetti muniti di caditoia, opportunamente intervallati, collegati a collettori di convogliamento subparalleli.

3. Nel rispetto di quanto indicato ai punti precedenti, predisporre un capitolo dedicato esclusivamente allo svincolo autostradale di progetto (rampe + casello) in cui siano descritti i dimensionamenti degli elementi del sistema di drenaggio dedicato (embrici, cunette, caditoie, canalette, tombini di attraversamento, canali e fossi di guardia, vasche di PP) e riportate le relative tabelle di sintesi dei risultati, oltre alle verifiche degli eventuali presidi di guardia ripristinati o prolungati.

#### E 2)

### Elaborato SC 00 ID 26-00

Apportare le seguenti integrazioni:

- a) Riportare l'andamento del deflusso delle acque superficiali intercettate dalle superfici pavimentate.
- b) Individuare i punti di impluvio e displuvio.
- c) Riportare i fossi di guardia esistenti (evidenziare inoltre i punti di raccordo con i nuovi).
- d) Rappresentare più dettagliatamente i nuovi fossi e canali di guardia previsti (riportare anche le quote di scorrimento caratteristiche).
- e) Rappresentare gli elementi di raccolta e convogliamento della rete (embrici, cunette, caditoie, canalette, pozzetti, collettori, tombini di attraversamento).
- f) Rappresentare il sistema di drenaggio e i relativi punti di recapito del nuovo Cavalcavia CV01 e del nuovo Viadotto sull'A14.
  - Per il CV01 si ribadisce, come già prescritto nel precedente parere espresso sul PFTE, la necessità che le acque meteoriche regimate dell'opera d'arte non siano recapitate in un presidio di competenza ASPI.
- g) Rappresentare e definire i punti di recapito della rete di drenaggio.

#### E. 3)

Nel rispetto di quanto richiesto al punto precedente, predisporre un elaborato grafico dedicato alla rete di drenaggio del nuovo piazzale di esazione.

#### E. 4)

Predisporre un elaborato grafico dedicato ai tombini di attraversamento previsti per il nuovo svincolo.

E. 5)

Predisporre un elaborato grafico dedicato alle sezioni rappresentative dello svincolo in funzione delle scelte di progetto (rilevato/trincea, tipologia elementi di drenaggio, tipologia presidi di guardia, ecc.) **E. 6)** 

# Elaborati SC 00 ID 39-00 - SC 00 ID 40-00 - SC 00 ID 41-00

Riportare i particolari costruttivi dedicati agli elementi di drenaggio da utilizzare nel nuovo svincolo (embrici, cunette alla francese, caditoie, canalette grigliate, pozzetti, collettori, canali e fossi di guardia).

Si precisa che in tutte le aree di competenza ASPI dovranno essere utilizzati elementi in ghisa sferoidale classe D400 ed elementi in PP SN16, nel caso vengano previsti attraversamenti (tombini) con collettori in materiale plastico.

#### F) Strutture

Come indicato nelle osservazioni di competenza stradale in merito alle opere d'arte interferenti con l'autostrada (cavalcavia di svincolo a tre luci e cavalcavia luce unica per strada poderale), le luci di scavalco delle opere trasmesse non risultano adeguate a consentire future implementazioni delle corsie autostradali. Di conseguenza le opere di scavalco devono essere riviste per adeguare la luce di sovrappasso autostradale a quanto richiesto.

Non sono stati rappresentati interventi di ampliamento riguardanti opere d'arte minori quali tombini idraulici. Si ribadisce quanto esposto nella lettera del 28.04.2022 di evidenziare in relazione ed in planimetria quelli presenti per acclarare la non interferenza degli stessi con i tratti di ampliamento.

Dato ciò si rimanda l'esame degli elaborati strutturali al ricevimento della loro versione rivista.

Al riguardo, in merito alle opere d'arte maggiori, minori e complementari, stante la necessità di rivedere la progettazione come indicato, la scrivente si riserva di esprimere ulteriori osservazioni alla ricezione della documentazione di progetto aggiornata rispetto alle richieste del presente parere

A seguire si riportano comunque, relativamente all'ambito strutturale, indicazioni su criteri progettuali, aggiuntivi rispetto a quanto contenuto nella successiva progettazione attualmente svolta, da recepire nello sviluppo della progettazione esecutiva delle opere.

# CAVALCAVIA DI SVINCOLO

- Occorre verificare tramite la combinazione di carico che massimizza l'effetto di trazione negativa sugli appoggi di spalla che non si produca su nessuno di tali appoggi carico negativo;
- Si reitera quanto già richiesto nella nota ASPI del 28.04.2022 al paragrafo delle strutture al punto 15, in cui si riporta che nel caso in cui l'altezza minima tra piano di rotolamento autostradale e intradosso impalcato risulta essere minore di 6,00 metri, si chiede di valutare la capacità dell'opera di sostenere urti in direzione parallela al senso di marcia in accordo al paragrafo 3.6.3.3 di cui al DM 17 gennaio 2018 Aggiornamento delle "Norme Tecniche delle costruzioni", tenuto conto dello schema costruttivo dell'opera;
- Verificare all'urto dei veicoli le spalle secondo NTC2018.
- Utilizzare a tergo del paramento di spalla rilevato stabilizzato per tutta l'altezza del paramento invece della soletta flottante posta a tergo del paraghiaia;

# CAVALCAVIA PODERALE ('Viadotto A14');

- Si reitera quanto già richiesto nella nota ASPI del 28.04.2022 al paragrafo delle strutture al punto 15, nel caso in cui l'altezza minima tra piano di rotolamento autostradale e intradosso impalcato risulta essere minore di 6,00 metri, si chiede di valutare la capacità dell'opera di sostenere urti in direzione parallela al senso di marcia in accordo al paragrafo 3.6.3.3 di cui al DM 17 gennaio 2018

Aggiornamento delle "Norme Tecniche delle costruzioni" tenuto conto dello schema costruttivo dell'opera;

#### AMPLIAMENTO VIADOTTO A14 SUL TORRENTE LAMA BALICE

- La configurazione finale dell'opera ampliata, da considerare per le verifiche in esercizio, deve essere quello di opera solidarizzata, sia a livello impalcato sia a livello elevazioni e fondazioni, tra opera esistente ed opera di ampliamento;
- Devono essere quindi effettuate le verifiche previste dalle NTC2018 in caso di ampliamento di opera esistente rientrando tale opera nella casistica in cui è necessario l'intervento di adeguamento;

In merito a quanto riportato dalla Città Metropolitana di Bari nella Tabella di Ottemperanza allegata alla propria nota prot. 38580 del 05.05.2023, in relazione a quanto segnalato da Aspi al punto 6 della lettera prot. 7272 del 28.04.2022 circa le tematiche strutturali di ampliamento del viadotto A14 'Lama Balice', da parte della scrivente è in corso il recupero e la raccolta dei disegni di contabilità dell'opera, delle prove atte alla caratterizzazione dei materiali e delle indagini svolte in occasione dello studio della valutazione VAL4 eseguito sull'attuale configurazione dell'opera.

La documentazione disponibile sarà trasmessa da Aspi insieme alle schede di valutazione dello stato di consistenza del manufatto, segnalando comunque che, per gli elementi non disponibili o non ritenuti sufficienti dal Progettista, il Proponente dovrà far sviluppare ulteriori indagini a propria cura e spese.

Al riguardo, Aspi offre la massima disponibilità per consentire dette ulteriori indagini, sia per quanto riguarda il rilievo geometrico delle parti d'opera sia per quanto riguarda l'esecuzione di prove atte alla caratterizzazione dei materiali.

#### Strutture di sostegno e di fondazione dei PMV

- Il progetto delle strutture di sostegno e di fondazione dei PMV deve essere conforme alla normativa vigente (NTC2018).

Per lo sviluppo della progettazione, si è a disposizione per fornire i tipologici utilizzati da Aspi.

#### G) Geotecnica

#### CAVALCAVIA DI SVINCOLO A TRE LUCI

Secondo quanto evidenziato dalle risultanze geognostiche (sondaggi S15PZ e S14 PZ) la
profondità del substrato roccioso (calcare dolomitico) risulta variabile lungo le fondazioni
dell'opera: essendo queste di tipo diretto si richiede di uniformarle in termini di piano di posa
prevedendo che, tanto per spalle quanto per pile, questo sia ubicato in corrispondenza del
calcare dolomitico (bedrock), superando quindi i livelli di sabbia limosa.

## CAVALCAVIA PODERALE ('Viadotto A14');

• Dato il tipo di fondazioni previste (di tipo diretto) si richiede di rilevare tramite opportuni sondaggi geognostici il livello di calcare dolomitico (bedrock) e di prevedere il piano di posa in corrispondenza di esso, superando quindi eventuali livelli non lapidei.

Si conferma inoltre il contenuto del rilievo n. 28 al PFTE che, per comodità, viene di seguito interamente riportato:

• Ai fini di una corretta valutazione delle aree interessate dagli espropri, si anticipa (vedi elaborato "Planimetria di dettaglio e sezione tipo rampe di svincolo") che lo standard ASPI prevede che la pendenza del fianco dei rilevati sia 7:4, salvo verifiche geotecniche sui siti specifici che consentano di ammettere scarpate di diversa inclinazione; pertanto nelle prossime fasi progettuali le soluzioni progettuali (relative sia alla geotecnica che alla geometria del solido stradale) dovranno tenere conto di tale requisito.

# H) Impianti

## Impianti di Telecomunicazioni

negli elaborati di progetto non appare censita l'interferenza longitudinale con il cavo in convenzione ASPI-TIM lungo l'Autostrada A14. Nell'elenco delle interferenze sono segnate diverse interferenze di attraversamento ortogonali in Autostrada, tuttavia manca quella longitudinale.

# Si precisa che:

- la risoluzione dell'interferenza (cavo rame + cavo fibra);
- la derivazione (del cavo rame + del cavo fibra) per il collegamento alla rete dati di ASPI della stazione
- la derivazione del cavo FO per i PMV in itinere

sono attività in carico a TIM, pertanto la Proponente dovrà richiedere formalmente apposito preventivo nelle prossime fasi progettuali.

Dovranno essere sviluppati elaborati contenenti informazioni in merito:

- al cablaggio strutturato di stazione e delle infrastrutture civili per le telecomunicazioni;
- l'aggiornamento del tipologico relativo agli impianti di telecomunicazione di stazione (fabbricati, PMV, esazione).

#### Impianti di stazione di esazione

Per gli impianti delle piste della barriera di esazione, la cui tecnologia di esazione del pedaggio seguirà le tipologie in uso di Aspi, si forniscono alcuni primi aspetti di dettaglio:

- qualora la stazione sarà a "presidio condiviso", occorrerà prevedere gli impianti per la remotizzazione dei TE, controllo accessi a standard ASPI, allarmi e videosorveglianza;
- qualora nel prosieguo delle attività progettuali verrà stabilito di esigere il pedaggio anche manualmente, occorrerà prevedere anche il SIVE (sistema versamento esattore).

# I) Ambiente

# Acustica

- Si chiede di integrare lo studio acustico con il dettaglio delle fasce di pertinenza delle diverse sorgenti concorsuali, con particolare attenzione a quelli autostradali, applicando altresì i limiti ridotti derivanti dall'applicazione dei criteri di concorsualità.
- 2) Si chiede inoltre di chiarire, in relazione e in un'opportuna tavola progettuale, l'individuazione dei punti di misura che verranno monitorati secondo quanto descritto nella "Relazione Parte 6 Indicazioni per il monitoraggio ambientale" (elab. SC-01—AM06-00). In particolare, si

- chiede di prevedere almeno un punto di monitoraggio nei pressi dell'area dello svincolo della A14, al fine di monitorare adeguatamente l'impatto dell'opera.
- 3) Premesso quanto sopra, si rappresenta che, in ogni caso, eventuali opere di mitigazione acustica che dovessero rendersi necessarie, dovranno essere dimensionate secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora si rendesse necessario modificare le barriere esistenti o istallarne di nuove nei tratti di competenza ASPI, la progettazione dovrà tenere conto delle fasce di rispetto autostradali e della concorsualità fra le diverse infrastrutture presenti. Si rappresenta che gli oneri di realizzazione di tali interventi dovranno intendersi a totale ed esclusivo carico del Proponente. Inoltre, sempre nella fase di progettazione di eventuali opere di mitigazione delle aree di competenza ASPI, dovranno essere condivise le scelte progettuali anche per quanto riguarda la tipologia degli interventi al fine di rispettare gli standard e i tipologici delle mitigazioni già previste nella tratta interessata, fatto salvo diversi pareri degli Enti competenti.
- 4) Inoltre, per quanto riguarda il tema della gestione delle terre e rocce da scavo, fermo restando che la gestione delle aree interessate dagli scavi e dei materiali che ne originano, dal punto di vista della disciplina ambientale e delle relative procedure amministrative, dovrà intendersi a totale carico del Proponente, si raccomanda di concordare con la Direzione di Tronco le modalità operative e logistiche inerenti la gestione dei materiali da scavo laddove verranno previsti scavi nelle aree di pertinenza ASPI.
- 5) Infine, si rappresenta che dovrà intendersi a totale ed esclusivo carico del Proponente la gestione di eventuali superamenti dei limiti normativi dovuti all'impatto dei lavori e dell'opera in esercizio sulle diverse componenti ambientali.

#### J) Sicurezza

Il presente documento si limita a riportare osservazioni in merito all'ottemperanza dei contenuti previsti all'interno del D.P.R. 207 del 2010 in relazione all'elaborato "AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO CONTENENTE LE PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA" dell'intervento in oggetto. Il presente documento non riveste pertanto carattere di istruttoria di dettaglio degli elaborati del PD, né contiene indicazioni progettuali o integrative dei suddetti contenuti minimi, in quanto specifico obbligo del progettista incaricato (CSP) ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs 81/08, bensì vuole concentrarsi sull'analisi dei rischi interferenziali con il sedime autostradale di proprietà ASPI e sulle relative misure preventive e protettive previste nel progetto.

# Elaborato SC 01 SI 01-0

- 1. Vista la fase progettuale trattata, si consiglia di nominare il documento secondo quanto previsto dall'*Art. 24 comma 2. lettera n) del D.P.R. 207 del 2010* e cioè: AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO CONTENENTE LE PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA
- 2. Si consiglia di integrare nel documento:
  - Quadro normativo di riferimento che contribuisce alla stesura del PD (temi quali: struttura Appalti, Sicurezza, Ambiente, Standard Aspi, etc.);
  - Determinazione degli UxG (uomini/giorno);
- 3. Secondo l'Art. 24 comma 2. lettera n) del D.P.R. 207 del 2010, tra i contenuti minimi del documento aggiornamento delle prime indicazioni vi è una descrizione sintetica dell'opera, con riferimento alle scelte progettuali preliminari. Altresì vista la stretta connessione tra le aree di cantiere per la Realizzazione della Nuova Camionale e l'innesto in Autostrada A14

(anche in conseguenza delle interferenze di traffico che si generano su di essa), si rende necessario esplicitare meglio, anche in sintesi, le scelte progettuali adottate in tema sicurezza (Tipologia di cantierizzazioni, impatto sul traffico in A14 etc..). Inoltre, si dovrà indicare che le cantierizzazioni previste dovranno essere preventivamente approvate e condivise con il tronco di competenza di Aspi.

- **4.** In riferimento alla stretta connessione tra Camionale e A14, dovranno essere citate ed applicate quelle che sono le procedure e gli standard di Autostrada per l'italia (di seguito Aspi) nell'approntamento e segnalamento cantieri in carreggiata autostradale. A tal proposito si dovrà integrare all'interno dell'elaborato in questione i seguenti documenti:
  - **Indirizzi operativi** per la sicurezza dell'operatore su strada revisione 7 del 27 settembre 2022;
  - Disciplinare per l'installazione, conduzione e rimozione dei cantieri di lavoro sulla rete di Autostrade per l'Italia (agg. Aprile 2023) che contiene al suo interno il DM 10/07/2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo" (estratto dal supplemento straordinario della Gazzetta Ufficiale n. 226 del 26 settembre 2002)
- 5. In riferimento alle possibili interferenze con interventi in sviluppo nell'area di intervento, si dovrà integrare la condizione che qualora sussistano in contemporanea cantieri ad oggi non previsti sulla rete Aspi nel tratto interessato, si dovranno prendere accordi con la Direzione di Tronco di Aspi, coordinando le interferenze di traffico
- **6.** Sul tema Bonifica da Ordigni Bellici, non si citano gli accordi e le attività di coordinamento che dovranno essere condotte al momento della ricerca dell'ordigno e al momento di un eventuale rinvenimento di ordigno con la società Aspi in concomitanza della ricerca su area di proprietà della stessa o limitrofe.
- 7. Non è presente la stima analitica dei costi della sicurezza, che dovrà essere integrata.

#### Cantierizzazioni: considerazioni di carattere generale

Si dovranno integrare le sezioni stradali esplicative delle fasi descritte nelle tavole. In merito alla realizzazione del Nuovo Viadotto e Cavalcavia, all'adeguamento del Viadotto esistente, alla demolizione del Ponte e di tutti i relativi lavori ricadenti in ambito Aspi (rampe di entrata ed uscita), si dovrà evidenziare nelle sezioni i seguenti elementi:

- Recinzione delle aree su rilevato;
- Flussi di traffico per ogni fase (Realizzazioni, Vari e demolizioni);
- Cantierizzazioni e schemi segnaletici adottati in A14;
- Delimitazioni delle aree di cantiere in ambito autostradale. Si fa presente che alcune sezioni riportate ad oggi fanno vedere una delimitazione di cantiere in ambito autostradale solo con new jersey. Secondo gli standard Aspi tale delimitazione dovrà essere sempre e comunque integrata con recinzione sopra al n.j e relativa schermatura di protezione.

Ogni tavola esplicativa dei lavori ricadenti in ambito Aspi dovrà richiamare il disciplinare cantieri.

Rev2



Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Bari II Responsabile

PRATICA Nº 4564 CDS 2022-36 TL

Ferrovie dello Stato Italiane UA 3/5/2022 RFI-DOLT.BA\A0011\P\2022\0 002033

Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.

Direzione commerciale Sviluppo e commercializzazione territoriale centro sud adriatica Ing. Roberto Laghezza

Oggetto: IDVIA 737 – Istanza ex art. 27 bis – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – Progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto. Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità competente e richiesta di verifica della completezza della documentazione presentata. Studio di fattibilità tecnica economica.

Proponente: Città metropolitana di Bari

Rif: nota prot. r\_puglia/.400\_089-31/03/2022/4263
Allegato: Manuale di Progettazione delle Opere Civili di RFI [RFI DTC SI M.4 IFS 001 E] del 31/12/2020 – Parte II – sez. 2

In riscontro alla nota in riferimento di pari oggetto, trasmessa a mezzo pec in data 31/03/2022, con la quale si richiede la verifica della completezza della documentazione trasmessa, si rappresenta quanto segue. L'intervento consiste nella realizzazione di una nuova strada denominata Porta del Levante che si sviluppa per 10,5 km, dall'area portuale di piazzale Marisabella fino all'innesto con l'autostrada A14 e attraversa i comuni di Bari, Modugno e Bitonto.

Il tracciato stradale interferisce con la linea ferroviaria di competenza della Scrivente, in prossimità della stazione Bari Parco Nord, dove è previsto un sottopasso ferroviario carrabile.

Esaminati gli elaborati progettuali disponibili sul sito web di cui è stato trasmesso il link, si elencano di seguito le <u>prescrizioni tecniche</u> che dovranno essere recepite nell'ambito del procedimento in corso:

- 1) tutte le opere interferenti con la linea ferroviaria dovranno essere progettate in accordo:
  - al Manuale di Progettazione delle Opere Civili di RFI [RFI DTC SI MA IFS 001 E] del 31/12/2020 – Parte II – sez. 2,
  - al Capitolato Generale Tecnico di Appalto di RFI [RFI DTC SI SP IFS 001 E] del 31/12/2020.
- 2) per il sottopasso ferroviario è necessario:
  - verificare la compatibilità dell'opera con le tipologie di sistemi di sostegno provvisorio del binario omologati da RFI ed attualmente disponibili (vedi § 2.10 Ponti Provvisori del Manuale di progettazione RFI allegato);

Piazza Aldo Moro - Strada int. FS n.57- 70122 Bari Pec: rfi-dpr-dtp.ba.staff(a pec.rfi.it

Rete Ferroviana Italiana - Societa per Azioni - Gruppo Ferrovic dello Stato Italiane Societa con socio unico soggetta all'attività di direzzone e coordinamento di Ferrovic dello Stato Italiane S.p. V. enorma dell'art. 2497 sevies del cod ence dello I gis n. 112–2015.

Sede kyale, Parca della Crose Rosse, L. (1916) Roma Cip. Soc. care. 34 SS 12506-790 Learn al Registro della Improvada Roma. Cod. Fra. (1888-7058), P. F. (1010) 884000 (R.J. A. 78800)





- rappresentare il sistema di sostegno provvisorio dei binari nella fase di spinta e completamento del monolite, indicando sia il tempo di utilizzo che la velocità di rallentamento da applicare alla linea;
- chiarire quali parti dell'opera saranno realizzate a spinta e quali invece gettate in opera;
- descrivere le fasi esecutive dell'intervento e le relative tempistiche,
- specificare la tipologia e le modalità realizzative delle opere provvisionali al di sotto dei binari;
- 3) nell'elaborato "27\_SC\_08\_PS\_03\_Sezioni tipo" riportare la sezione tipo per il sottopasso ferroviario indicando l'altezza libera tra l'intradosso del solettone e la piattaforma stradale. Verificare che l'altezza netta non risulti inferiore rispetto a quella minima definita per la sagoma limite dei veicoli di cui all'art. 61 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e s.m.i. (4.00 m). In caso contrario sarà necessario richiedere opportuna deroga all'ente gestore e, ai sensi dell'articolo n. 118 (art. 39 Codice della strada) del Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992 n. 495 e s.m.i., sarà necessario apporre segnali di limitazione alle dimensioni dei veicoli in transito a monte ed a valle dell'opera;
- 4) nell'elaborato "03\_SC\_01\_IO\_02\_Relazione tecnico-illustrativa opere d'arte" riportare la verifica di predimensionamento dell'opera e le caratteristiche dei materiali utilizzati;
- il Cantiere Base e l'Area Operativa 1 non dovranno arrecare disturbo e interferenze alla circolazione ferroviaria o al normale svolgimento delle attività lavorative all'interno dell'area ferroviaria.

Inoltre nell'ambito dello sviluppo progettuale si dovrà dare evidenza di tutte le interferenze con gli enti ferroviari rilevati in loco (pali T.E., fossi di guardia, condotte, manufatti, etc...) e si dovrà garantire la continuità all'esercizio ferroviario salvo interruzioni in fascia notturna da programmare; le stesse interruzioni dovranno essere riportate sul cronoprogramma dei lavori e nella relazione generale.

In merito agli aspetti di natura patrimoniale, si evidenzia che nell'ambito del progetto in oggetto, diverse aree di proprietà RFI sono interessate da esproprio e/o occupazione temporanea.

Premesso che non vi sono ostative in tal senso, si evidenzia che la particella nº 869, di proprietà RFI, distinta in catasto al foglio di mappa 15 del comune di Bari, oggetto di esproprio, costituisce l'unico accesso esistente da via Napoli per il personale addetto alla manutenzione di RFI, pertanto si chiede di prevedere una soluzione definitiva alternativa di accesso alla stazione ferroviaria di Bari Parco Nord.

Per quanto riguarda, invece, il fabbricato censito al catasto, particella 868 del foglio di mappa 15, di proprietà RFI, interferente con la realizzazione del sottopasso ferroviario, si evidenzia che non risulta strumentale all'esercizio ferroviario; pertanto potrà essere oggetto d'esproprio previo riconoscimento di un indennizzo. Si comunica che ogni procedura di acquisizione coatta a danno del patrimonio immobiliare di RFI strumentale all'esercizio ferroviario è da considerarsi illegittima (v. pronuncia del Consiglio di Stato n. 6923/2002) ai sensi dell'art. 15 della legge 210/85 istitutiva dell'Ente F.S., della legge 359/92 istitutiva delle F.S. S.p.A., nonché ai sensi del D.P.R. 753/80 (Nuove norme di polizia ferroviaria).

A tal proposito si chiede di aggiornare il piano particellare d'esproprio escludendo dallo stesso le aree strumentali all'esercizio ferroviario.

Le prescrizioni sopra elencate dovranno essere recepite già in questa fase per consentire alla Scrivente di attestare la compatibilità tecnica di tutte le opere con l'esercizio ferroviario.

Eventuali problematiche ed aspetti concernenti le interferenze con l'infrastruttura ferroviaria al momento non deducibili dalla documentazione trasmessa, qualora presenti, potranno essere discusse nelle successive fasi di approfondimento progettuale.

Si fa presente che nel corso dell'istruttoria, che è a carattere oneroso, potrà essere richiesta eventuale altra documentazione integrativa.

Il rilascio delle autorizzazioni da parte di questa Società all'esecuzione delle interferenze con le proprie linee o infrastrutture è sempre subordinato ad adempimenti di natura tecnica, amministrativa ed economica, con



preventiva stipula di apposito atto formale tra le parti (convenzione con canone annuo), a cura della Società Ferservizi S.p.A., mandataria di R.F.I. S.p.A..

Inoltre si segnala che sulla base degli interventi previsti in progetto interferenti con la circolazione ferroviaria saranno quantificati dalla Scrivente gli oneri da versare a RFI per le attività di sorveglianza ai lavori che saranno espletata dal personale addetto.

Si conferma, infine, la piena disponibilità a fornire ogni chiarimento ed informazione per la definizione degli aspetti tecnici per cui si ritenesse necessario ulteriore approfondimento.

Cordiali Saluti



PRATICA Nº 4564 CDS 2022-36 TL

Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture Direzione Operativa Infrastrutture Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Bari II Direttore

Ferrovie dello Stato Italiane UA 21/10/2022 RELNEMI.DOM.BA\A0011\P\20 22\0001269

Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Città Metropolitana di Bari Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità Pec: viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Direzione commerciale Sviluppo e Commercializzazione Territoriale Centro Sud Adriatica Ing. Roberto Laghezza

Oggetto: IDVIA 737 - Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale -Progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto. Studio di fattibilità tecnica economica.

Proponente: Città metropolitana di Bari

Rif: nota prot. r\_puglia/.400\_089-11/10/2022/12598

Allegato n. 1: Richiesta Integrazioni RFI-DOLT.BA\. 40011\P\2022\0002033 del 3/05/2022

Allegato n. 2: nota riscontro Città di Bari RIT-DOLT.B.A.ING\A0011\P\2022\0002965 del 15/07/2022

.Allegato n.3: Schema di convenzione

riscontro alla protocollo nota in riferimento, nostro NEMI.DOIT.BA.ING\PEC\A\2022\0000614 del 11/10/2022, con la quale Codesto Ente comunica gli esiti della fase di pubblicità di 30 giorni di cui al c.4 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. a seguito trasmissione integrazioni volontarie del Proponente in data 30/09/2022 con nota prot. AOO\_089/9534 del 2/08/2022, si comunica quanto segue.

# Premesso che:

in data 3/05/2022 con nota RFI-DOLT.BA\A0011\P\2022\0002033 (all.1) la Scrivente ha trasmesso le prescrizioni tecniche da recepire sul progetto in questo procedimento amministrativo;

Piazza Aido Moro - Strada int. FS n.57- 70122 Bari Pec: rfi-dpt-dtp.ba.staff@pec.rfi.it

Feet Terrovana Italiana - Societa per Azioni - Gruppo Ferrovic dello Stato Italiana Società con socio unico soggetta all'attività di directoric e coordinamento di Ferrova dello Stato Italiano Sp. V. a norma dell'art. 2477 sevies del recid eve e del Diligis in 112–2915 sevies del evolutione del Stato Italiano Sp. V. a norma dell'art. 2467 sevies del condictore del Diligis in 112–2915 sevies del P. P. evolutione Sp. V. annotational del sevie del Condictore del Stato Italiano Sp. V. annotatione del Stato Italiano Sp. V. annotatione del P. Evolutionistic processor del Condictore del Stato Italiano Italiano Stato Italiano Italiano Stato Italiano Italiano Italiano Italiano Stato Italiano It









in data 13/07/2022 con nota prot. 54452/2022 acquisita al nostro prot. RFI-DOLT.BA.ING\A0011\P\2022\0002965 del 15/07/2022 (all.2) il Proponente ha trasmesso il riscontro alle prescrizioni espresse da RFI (all.1) in particolare nel merito delle prescrizioni tecniche dichiara quanto segue "si ritiene che le informazioni dei dettagli tecnici richiesti siano propri delle fasi progettuali successive a quella del PFTE e. infatti, sono ggetto di approfondita definizione progettuale nella fase di progettazione definitiva attualmente in corso, su questi aspetti sarà nuovamente interessata codesta società affinché verifichi la rispondenza alle specifiche prescrizioni vigenti." Si prende atto di quanto comunicato e si resta in attesa di ricevere gli elaborati progettuali che recepiscono tutte le prescrizioni richieste. Nel merito degli aspetti patrimoniali si prende atto che sarà definita una soluzione per quanto

riguarda l'accesso alla stazione ferroviaria di Bari Parco Nord.

Si comunica che gli oneri di sorveglianza spettanti a RFI per la gestione delle interferenze con la circolazione ferroviaria, unitamente alla definizione del canone annuo da corrispondere tramite sottoscrizione della convenzione, potranno essere quantificati dalla Scrivente sulla base del progetto esecutivo e di un cronoprogramma dettagliato delle lavorazioni che saranno eseguite in prossimità della linea ferroviaria.

Con riferimento alla richiesta del Proponente si trasmette lo schema della convenzione in uso in RFI (all.3) che sarà stipulato tra l'ente gestore e RFI relativamente all'interferenza con l'infrastruttura ferroviaria;

in data 11/10/2022, con nota in riferimento, Codesto Ente rende noto agli Enti interessati che il Proponente in data 30/09/2022 ha trasmesso una revisione progettuale di alcune parti del tracciato stradale ed invita a valutare le modifiche operate al fine di un aggiornamento della propria espressione eventualmente già resa;

#### si prende atto:

- della revisione progettuale trasmessa che non prevede modifiche sostanziali del tracciato stradale in prossimità della linea ferroviaria di giurisdizione della Scrivente;
- di quanto dichiarato dal Proponente in merito alle prescrizioni espresse da RFI e del loro recepimento nella successiva fase progettuale;

si esprime parere favorevole di massima sullo studio di fattibilità oggetto del presente procedimento con le prescrizioni riportate sulla nota RFI-DOLT.BA\A0011\P\2022\0002033 del 3/05/2022 (all.1) allegata alla presente formandone parte integrante che dovranno essere recepite nella successiva fase progettuale.

Si chiede di riportare, nelle tavole progettuali, la fascia di rispetto delle linee ferroviarie così come prescritta dal D.P.R. 753/80, vincolata per legge e per la quale valgono determinate limitazioni.

Tale rappresentazione risulta necessaria al fine di consentire a questa società di esprimere opportune valutazioni di propria competenza su tutte le opere previste e ricadenti nella stessa.

La salvaguardia di tale zona di rispetto, o le prescrizioni imposte dove consentito, rappresentano non solo Pottemperanza ad un disposto di legge ma anche una efficace azione preventiva per la tutela della pubblica sicurezza delle zone attraversate dal tracciato ferroviario in un'ottica di salvaguardia della sicurezza all'esercizio ferroviario.

Si aggiunge inoltre, che per ciascuna opera da realizzare nella fascia di rispetto ferroviaria ex art. 49 del



DPR 753/1980 (estesa per trenta metri a partire dalla più vicina rotaia) sarà necessario effettuare un sopralluogo preventivo con i tecnici di questa Società, finalizzato all'individuazione dell'esatta progressiva chilometrica ferroviaria e a constatare l'assenza di particolari condizioni ostative, in relazione allo stato dei luoghi (e.g. sottoservizi preesistenti). Dopodiché dovrà essere presentata apposita istanza, corredata della documentazione progettuale di livello esecutivo, onde avviare l'iter autorizzativo.

Si fa presente che l'elenco delle prescrizioni di cui alla nota RFI del 3/5/2022 (all.1) è indicativo e non esaustivo; eventuali problematiche ed aspetti concernenti le interferenze con l'infrastruttura ferroviaria al momento non deducibili dalla documentazione trasmessa, qualora presenti, potranno essere discusse nelle successive fasi di approfondimento progettuale per attestare la compatibilità tecnica di tutte le opere con l'esercizio ferroviario.

Si precisa che il presente parere favorevole <u>non costituisce autorizzazione</u> da parte di questa Società all'esecuzione delle opere proposte; come noto, l'autorizzazione ad interferire con la linea ferroviaria mediante opere nella fascia di rispetto può essere emessa da questa Sede solo a seguito del completamento di un'apposita istruttoria sul progetto esecutivo delle opere previste (da avviare successivamente al procedimento autorizzativo di cui all'oggetto), in cui viene accertata l'esistenza di tutte le garanzie previste e disciplinate dalle Leggi e dai Regolamenti sull'argomento, compresa la fattibilità tecnica.

Nel corso dell'istruttoria, che è a carattere oneroso, potrà essere richiesta ulteriore documentazione.

Si conferma, infine, la piena disponibilità a fornire ogni chiarimento ed informazione per la definizione degli aspetti tecnici per cui si ritenesse necessario ulteriore approfondimento.

Giuseppe Nicela Paolo Macchia

Cordiali Saluti



Vice Direzione Generale Network Management Infrastruture Direzione Operativa Infrastruture Direzione Operativa Infrastruture Territoriale Bari Il Directore

#### PRATICA Nº 4564 CDS 2022-36 TL

Ferrovie dello Stato Italiane UA 7/8/2022 RFLNEMI.DOTTBA/PEC\P2023\ 0002115

Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Città Metropolitana di Bari Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità Pec: viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Direzione commerciale Sviluppo e Commercializzazione Territoriale Centro Sud Adriatica Ing. Roberto Laghezza

Oggetto: ID Procedimento 2348 - IDVIA 737 - Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - Progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto. Studio di fattibilità tecnica economica. Proponente: Città metropolitana di Bari

Conferenza di servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in data 8 giugno 2023 – Modifica sede svolgimento.

Rif. nota prot. r\_puglia/AOO\_089-30/05/2023/8621
Allegato n. 1: Parere RFI nota prot. RFI-NEMI.DOIT.BA\A0011\P\2022\0001269 del 21/10/2022
Allegato n. 2: Richiesta Integrazioni RFI-DOI.T.BA\A0011\P\2022\0002033 del 3/05/2022

Si ricorda che l'elenco delle prescrizioni ivi riportate è indicativo e non esaustivo; eventuali problematiche ed aspetti concernenti le interferenze con l'infrastruttura ferroviaria al momento non deducibili dalla documentazione trasmessa, qualora presenti, potranno essere discusse nelle successive fasi di approfondimento progettuale per attestare la compatibilità tecnica di tutte le opere con l'escretizio ferroviario.

Piazza Aldo Morez, Sunda int. 1/S p. 57 - 20 (22 Bari Pec: rfi-dpr-dip.ba.smillar pec. rfi.ir

A transfer of the Court and Section Courts are received fill that it means a state containing recognition from the day and the day and the day and the court and the court

All the state of t









Si ribadisce che il presente parere favorevole non costituisce autorizzazione da parte di questa Società all'esecuzione delle opere proposte; come noto, l'autorizzazione ad interferire con la linea ferroviaria mediante opere nella fascia di rispetto può essere emessa da questa Sede solo a seguito del completamento di un'apposita istruttoria sul progetto esecutivo delle opere previste (da avviare successivamente al procedimento autorizzativo di cui all'oggetto), in cui viene accertata l'esistenza di tutte le garanzie previste e disciplinate dalle Leggi e dai Regolamenti sull'argomento, compresa la fattibilità tecnica.

Nel corso dell'istruttoria, che è a carattere oneroso, potrà essere richiesta ulteriore documentazione.

Si conferma, infine, la piena disponibilità a fornire ogni chiarimento ed informazione per la definizione degli aspetti tecnici per cui si ritenesse necessario ulteriore approfondimento.

Cordiali Saluti



Ferrotramviaria Spa B1 Protocollo Uscita nr16156/24/P 06/12/2024 15:36:13 Mod. DI 5

FERROTRAMVIARIA SPA DIREZIONE GENERALE TRASPORTO FERROVIE DEL NORD BARESE AUTOLINEE

#### DIVISIONE INFRASTRUTTURA

Destinatario.

ING. MICHELE RONCHI

#### REGIONE PUGLIA

dipartimento: AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

sezione: AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Via Gentile - Bari

sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

#### Spett. le

## CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DEMANIO, MOBILITÀ, VIABILITÀ

Via Castromediano, 130 - Bari

viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

#### e, p.c. Spett. le

#### REGIONE PUGLIA

Via Gentile - Bari

dipartimento: MOBILITÀ, sezione: T.P.L. E INTERMODALITÀ

sezione.tpl@pec.rupar.puglia.it

dipartimento: MOBILITÀ, sezione: INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

DIRIGENTE "LEGALE, AA.GG. E INVESTIMENTI" FERROTRAMVIARIA ing. Pio FABIETTI

**DIRETTORE GENERALE TRASPORTO FERROTRAMVIARIA** ing. Massimo NITTI







Ferrotramviaria S.p.A. Direzione Generale Trasporto Ferrovie del Nord Barese Autolinee

Divisione Infrastruttura P.zza A. Moro 50/B 70122 - BARI

tel. 080 5299111 fax 080 5235480

P.I. 00890311004 C.F. 00431220581

#### oggetto:

IDVIA 737 – istanza ex art. 27 bis – PAUR – Progetto denominato "Strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta *Strada Porta del Levante* sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto. – rinvio al 12 dicembre 2024 della *Conferenza di Servizi Decisoria* in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

TRASMISSIONE DEL PARERE DA ASSUMERE AGLI ATTI DELLA CDS DEL GIORNO 12 DICEMBRE 2024.

### riferimenti:

- 1) nota Ferrotramviaria, protocollo n<sup>ro</sup> 12504/24/P del 24 settembre 2024;
- nota della Regione Puglia (sezione "Autorizzazioni Ambientali" del Dipartimento "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"), protocollo n<sup>ro</sup> 0599705 del 3 dicembre 2024.

La presente costituisce parere da assumere agli atti della seduta della conferenza dei servizi convocata da codesta Amministrazione con la nota posta a riferimento "2)", in aggiornamento dei contenuti della nota di questo gestore dell'infrastruttura posta a riferimento "1)".

Mod. DG 6



finanziamento dei lavori di adeguamento strutturale del viadotto sul parco Nord FS (interferente con l'opera in oggetto)

Come anticipato nella nota posta a riferimento "1)", durante lo scorso mese di luglio Ferrotramviaria ha depositato (presso la sezione competente della *Regione Puglia*) la richiesta di ammissione a finanziamento dei lavori di adeguamento strutturale del viadotto sul parco Nord FS; tale finanziamento è anche riferito ai lavori di adeguamento delle 2 pile (e delle rispettive fondazioni) interferenti con la strada camionale, nonché degli oneri per la progettazione delle opere aggiuntive, degli accorgimenti, delle cautele e delle prescrizioni necessarie per un rinforzo di tali pile finalizzati ad accogliere – in sicurezza strutturale – la futura viabilità stradale; da informazione pervenute per le vie brevi, risulta in dirittura di arrivo un riscontro positivo alla richiesta di ammissione al finanziamento.

Per il progetto cui il ripetuto finanziamento si riferisce, lo scorso 23 ottobre questa stazione appaltante ha affidato la verifica preventiva ex articolo 42 del codice dei contratti pubblici.

<u>"bozza di convenzione" – "protocollo d'intesa" per la disciplina dei rapporti "Regione Puglia / Citta Metropolitana di Bari / Ferrotramviaria" con riferimento alla risoluzione dell'interferenza tra le opere d'arte</u>

Come anticipato nella nota posta a riferimento "1)", l'istanza di cui al precedente capoverso già prevede la futura sottoscrizione di un *protocollo di intesa* "Regione Puglia / Città Metropolitana / Ferrotramviaria" che preveda:

- il rimborso diretto alla Regione Puglia, da parte della Città Metropolitana di Bari, degli oneri derivanti dall'adeguamento strutturale delle pile "2" e "3" del viadotto ferroviario sul Parco Nord FS (e delle fondazioni), nonché dall'avvenuta progettazione;
- l'adozione, a cura della Città Metropolitana di Bari, delle seguenti prescrizioni progettuali:
  - prevedere la modifica sul lato ovest della risega della paratia di scavo per la Strada Camionale, al fine di preservare le fondazioni della pila 3 (rif. "Planimetria generale e interferenza con camionale");
  - prevedere che, al di sotto del viadotto, il vincolo di connessione "soletta di copertura della strada camionale-micropali di sostegno della soletta" sia tale da non trasmettere momento;
- l'attuazione, a cura e spese della ditta aggiudicatrice dei lavori di costruzione del lotto di "strada porta del Levante" sottopassante la campata "2–3" del viadotto ferroviario, delle seguenti prescrizioni esecutive il cui rispetto è ritenuto necessario ai fini della sicurezza dell'esercizio ferroviario, ovverosia:
  - metodologia operativa di scavo del calcare micritico con iniezioni per fratturazione rocce, (rif. super categoria "003" dell'elaborato "computo metrico estimativo – interferenza camionale";
  - monitoraggio in continuo della struttura del viadotto durante la fase di scavo (rif. super categoria "004" dell'elaborato "computo metrico estimativo – interferenza camionale").

Tale "bozza di convenzione" – "protocollo d'intesa" è stato elaborata da questo gestore dell'infrastruttura e viene trasmessa in allegato alla presente, affinché le pubbliche amministrazioni:

- · città metropolitana di Bari;
- dipartimento "mobilità" della sezione "infrastrutture per la mobilità" della Regione Puglia;

Ferrotramviaria Spa B1 Protocollo Usoita nr 16156/24/P 06/12/2024 15:36:13







Ferrotramviaria S.p.A. Direzione Generale Trasporto Ferrovie del Nord Barese Autolinee

P.zza A. Moro 50/B 70122 - BARI

tel. 080 5299111 fax 080 5235480

Pl. 00890311004 C.F. 00431220581

Mod. DG 6



condividano il testo per la successiva sottoscrizione.

Si approfitta della presente per puntualizzare che i contenuti di tale documento rispecchiano fedelmente:

- gli accordi intercorsi con il R.U.P. dell'intervento in oggetto, ing. LASTELLA, durante riunione svoltasi presso gli uffici di questo gestore dell'infrastruttura il 10 ottobre 2023:
- i contenuti delle note protocollo n<sup>ro</sup> 14648/23/P del 10 novembre 2023, n<sup>ro</sup> 16672/23/P del 19 dicembre 2023, n<sup>ro</sup> 06938/24/P del 28 maggio 2024 e n<sup>ro</sup> 12504/24/P del 24 settembre 2024 depositate da Ferrotramviaria in sede di Conferenza dei Servizi IDVIA 737.

Distinti saluti.

Il RESPONSABILE DIVISIONE INTRASTRUTTURA

Ferrotramviarla Spa B1 Protocollo Uscita nr 16156/24/P 06/12/2024 15:36:13

#### ALLEGATO

"bozza di convenzione" / "protocollo d'intesa" per la risoluzione dell'interferenza dei lavori inerenti alla «Strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 e il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante">>> con il viadotto ferroviario sito in corrispondenza del "Parco ferroviario nord RFI" al km 2+685 della tratta ferroviaria Bari Centrale – Fesca San Girolamo.





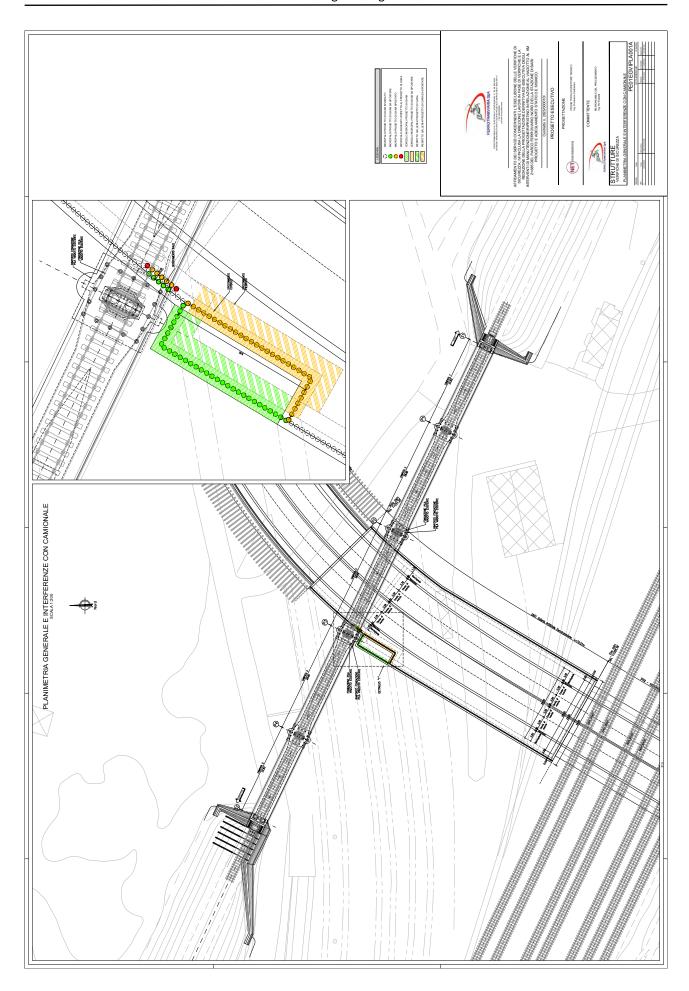


Ferrotramviaria S.p.A. Direzione Generale Trasporto Ferrovie del Nord Barese Autolinee

P.zza A. Moro 50/8 70122 - BARI

fel. 080 5299111 fax 080 5235480

Pl. 00890311004 C.F. 00431220581



	FINANZIAMENTO : FONDO COMUNE ex ENTI DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL VIADOTTO, A CINQUE LUGII A C.A., SUL "PARCO I GIROLAMO - BITONTO - BARLET QUADRO ECONOMICO REV. LUG. 2024 - PROC	NORD F.S.", POSTO AL KM TA"	2+685 DELLA LINEA FERRO	OVIAR	IA BARI - FESCA SA
	QUADRO ECONOMICO REV. LOG. 2024 - PROC	ETTO ESECUTIVO	IMPORTO €		
N°	TIPOLOGIA DI OPERE O DI LAVORO	IMPORTO AL NETTO	IMPORTO COSTO	Г	TOTALE
		COSTO MANODOPERA	MANODOPERA		TOTALE
	LAVORI A CORPO				
A	OPERE CIVILI				
A.1	RINFORZO N. 4 BATOLI DI FONDAZIONE VIADOTTO ESISTENTE : Scavi - Trasporti e conferimento - Opere in sotteraneo - Opere in c.a.	€ 186.213,85	€ 110.075,32	€	296.289,
A.2	RIFODERA STRUTTURALE ai FUSTI delle PILE : Opere in c.a Difetti in elementi in c.a. e c.a.p.	€ 14.492,89	€ 8.830,75	€	23.323,
A.3	RINFORZO SPALLA "S1" : Scavi - Trasporti e conferimenti - Rinterri - Opere in sotterraneo - Opere in c.a Difetti elementi in muratura - Difetti elementi in c.a. e c.a.p.	€ 49.827,16	€ 26.416,31	€	76.243,
A.4	RINFORZO SPALLA "S2": Scavi - Trasporti e conferimenti - Rinterri - Opere in sotterraneo - Opere in c.a Difetti elementi in muratura - Difetti elementi in c.a. e c.a.p.	€ 32.070,23	€ 17.024,53	€	49.094,
A.5	RINFORZO MURO ANDATORE NORD SPALLA "S2" : Opere in sotterraneo - Opere in c.a.	€ 39.812,77	€ 19.260,58	€	59.073,
A.6	SOSTITUZIONE APPOGGI ESISTENTI : Scavi - Trasporti e conferimenti - Opere in c.a Apparecchiature strutturali speciali	€ 210.798,39	€ 193.281,18	€	404.079,
A.7	IMPALCATO - INTRADOSSO : Difetti elementi in c.a. e c.a.p.	€ 95.703,42	€ 68.829,74	€	164.533,
A.8	IMPALCATO - ESTRADOSSO : Impermeabilizzazioni - Difetti elementi in c.a. e c.a.p Apparecchiature strutturali speciali - Opere di finitura - Armamento	€ 150.072,92	€ 65.590,11	€	215.663,
	SOMMANO OPERE CIVILI	€ 778.991,63	€ 509.308,52		
Abis	Parte di A a carico della Città Metropolitana di Bari			€	159.683,
	SOMMANO I LAVORI A CORPO	€ 778.991,63	€ 509.308,52	€	1.288.300,
	LAVORI A MISURA				
В	BONIFICA ORDIGNI BELLICI (B.O.B.)				
B.1	Bonifica da Ordigni Bellici	€ 3.672,28	€ 7.610,27	€	11.282,
	SOMMANO BONIFICA DA ORDIGNI BELLICI	€ 3.672,28	€ 7.610,27		
Bbis	Parte di B a carico della Città Metropolitana di Bari			€	3.384,
	SOMMANO I LAVORI A MISURA			€	11.282,
C.1	ONERI DELLA SICUREZZA (NON SOGGETTI A RIBASSO)			€	
C.1	Oneri della Sicurezza				133.591,
	SOMMANO ONERI DI SICUREZZA			€	133.591,
D	SOMMANO ONERI DI SICUREZZA			€	133.591,
Dbis	TOTALE LAVORI A CORPO ED A MISURA (B.O.B), COMPRESO ONERI DELLA SICUREZZA  TOTALE LAVORI, COMPRESO B.O.B. a carico della Città Metropolitana di Bari (Abis + Bbis)			€	1.433.173,
	Total Extons, com neso solos a careo acias esta metroportana ar acia (valor 1 acia)				
E	SOMME A DISPOSIZIONE				
E.1	SPESE GENERALI: attività preliminari, rilievi, accertamenti, indagini comprese le geologiche e geotencinche, progettazione secutiva ed attività correlate, oneri verifica preventiva ed attività organismo di valutazione della conformità OVC al sensi del DLgs. 57/2019 e/o organismo di valutazione della conformità OVC al sensi del regolamento UE 40/2013, spese di gara, pubblicità e commissioni giudicatrio, directione lavori e attività correlate, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudi tecnici e verifiche tecniche anche presso gli stabilimenti di produzione, collaudo tecnico-amministrativo e collaudi per immissione in servizio/esercizio, consulenze specialistiche, supporto e assistenza al la			€	200.644,
	responsabile del procedimento in fase di progettazione ed esecuzione lavori (14% di "D")				
E.1bis	responsabile del procedimento in fase di progettazione ed esecuzione lavori (14% di "D")  Progettazione integrativa per interferenza con il progetto della "Strada Camionale", a carico della Città Metropolitana di Bari			€	39.833,
E.1bis	Progettazione integrativa per interferenza con il progetto della "Strada Camionale", a carico della			€	39.833,
	Progettazione integrativa per interferenza con il progetto della "Strada Camionale", a carico della Città Metropolitana di Bari  Accantonamento ex art. 106 comma 1, lett. a) D.Lgs. 50/2016 s.m.i. / Accantonamento ex art. 1916 (2016)				
E.2	Progettazione integrativa per interferenza con il progetto della "Strada Camionale", a carico della Città Metropolitana di Bari  Accantonamento ex art. 106 comma 1, lett. a) D.Lgs. 50/2016 s.m.l. /  Accantonamento ex art. 1 septies D.L. 73/2021 convertito in L. 106/21 /  Accantonamento ex art. 29 D.L. 4/2022 del 28.01.2022 Convertito in L. 25/2022 /  Accantonamento ex art. 25 D.L. 50/2022 del 17.05.2022 Convertito in L. 91/2022 (ove applicabile)			€	5.000,
E.2	Progettazione integrativa per interferenza con il progetto della "Strada Camionale", a carico della Città Metropolitana di Barri  Accantonamento ex art. 106 comma 1, lett. a) D.Lgs. 50/2016 s.m.i. / Accantonamento ex art. 1 septies D.L. 73/2021 converitto in L. 106/21/ Accantonamento ex art. 2 9 D.L. 4/2022 del 28 01. 2022 Convertito in L. 12/2022 / Accantonamento ex art. 25 D.L. 50/2022 del 27 05. 2022 Coneritto in L. 91/2022 (ove applicabile)  Espropri ed oneri pratiche espropriative e/o spesse per aree da convenzionare RFI			€	5.000,
E.2 E.3	Progettazione integrativa per interferenza con il progetto della "Strada Camionale", a carico della Città Metropolitana di Bari  Accantonamento ex art. 106 comma 1, lett. a) D.Igs. 50/2016 s.m.i./ Accantonamento ex art. 1 septies D.L. 73/2021 convertito in L. 106/21/ Accantonamento ex art. 2 Sun J. 4/2022 del 28 del 20.202 Convertito in L. 25/2022 / Accantonamento ex art. 2 Sun J. 6/2022 del 28 del 20.202 Convertito in L. 91/2022 (ove applicabile)  Espropri ed oneri pratiche espropriative e/o spese per aree da convenzionare RFI  Assistenza e Sorvegilanza dedicata personale esercizio specializzato  Oneri per allacciamenti, sottoservizi e interferenze varie Enti Terzi, compreso quelle con impianti			€	5.000, 50.000, 90.000,
E.3 E.4 E.5	Progettazione integrativa per interferenza con il progetto della "Strada Camionale", a carico della Città Metropolitana di Bari  Accantonamento ex art. 196 comma 1, lett. al D.Lgs. 50/2016 s.m.l./ Accantonamento ex art. 196 piesi D. J. 73/2012 conventito in L. 106/21/ Accantonamento ex art. 29 D.L. 47/2022 del 28.01.2022 Conventito in L. 59/2022/ Accantonamento ex art. 25 D.L. 50/2022 del 27.05.2022 Conventito in L. 91/2022 (ove applicabile)  Espropri ed oneri pratiche espropriative e/o spese per aree da convenzionare RFI  Assistenza e Sorvegilanza dedicata personale esercizio specializzato  Oneri per allacciamenti, sottoservizi e interferenze varie Enti Terzi, compreso quelle con impianti RNB e RFI  Imprevisti e lavori in economia (10% di "D" nel limiti del combinato disposto di cui all'art. 5			€ €	5.000, 50.000, 90.000, 143.298,
E.2 E.3 E.4 E.5	Progettazione integrativa per interferenza con il progetto della "Strada Camionale", a carico della Città Metropolitana di Bari  Accaritonamento ex art. 196 comma 1, lett. al D.Lgs. 50/2016 s.m.l./ Accaritonamento ex art. 196 piesio D. 173/2012 conventito in L. 105/21/ Accaritonamento ex art. 29 D.L. 4/2022 del 26.01.2022 Conventito in L. 5/2022/ Accaritonamento ex art. 25 D.L. 50/2012 del 17.05.2022 Conventito in L. 91/2022 (ove applicabile)  Espropri ed oneri pratiche espropriative e/o spese per aree da convenzionare RFI  Assistenza e Sorvegilanza dedicata personale esercizio specializzato  Oneri per allacciamenti, sottoservizi e interferenze varie Enti Terzi, compreso quelle con impianti RNB e RFI  Imprevisti e lavori in economia (10% di "D" nel limiti del combinato disposto di cui all'art. 5 comma 2 e art. 31 comma 6 dell'allegato "i" punto 7 del D.Lgs. 36/2023			€ € €	5.000, 50.000, 90.000, 143.298,



Firmato digitalmente da:
NITTI MASSIMO
Firmato il 23/07/2024 12:53
Seriale Certificato: 827621
Valido dal 15/10/2021 al 15/10/2024
InfoCamere Qualified Elegtroic Signature CA



FERROTRAMVIARIA S.P.A. 00162 ROMA P. WINCKELMANN, 12 TEL 06 86210353 DIVISIONE INFRASTRUTTURA 70122 BARI PIAZZA ALDO MORO 50/B tel. 080/5299111 FAX 080/5235480 www.ferrovienordbarese.it

AFFIDAMENTO DEI SERVIZI CONCERNENTI L'ESECUZIONE DELLE VERIFICHE DI SICUREZZA, IVI INCLUSA LA DIREZIONE LAVORI IN FASE DI VERIFICHE E LA REDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE/RIPRISTINO IN RELAZIONE AL VIADOTTO AL KM 2+685 DEL PARCO FERROVIARIO NORD DELLA STAZIONE DI BARI. PROGETTO E ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO.

Contratto n. 2023/000010I

# PROGETTO ESECUTIVO

## **PROGETTAZIONE**



PROGETTISTA E DIRETTORE TECNICO Ing. Francesco Caobianco

# COMMITTENTE



RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Ing. Pio Fabietti

# COMPUTI METRICI ESTIMATIVI

# COMPUTO METRICO ESTIMATIVO - INTERFERENZA CAMIONALE

# PE18CMEVIGEN002A

SCALA	Varie		DATA EMISSION	12/04/2024	
REV.	Data	Descrizione	Redatto	Controllato	Approvato
0	12/04/2024	PRIMA EMISSIONE	A. CORRADI	F. CAOBIANCO	F. CAOBIANCO

Num.Ord.			DIME	NSIONI			IM	PORTI
TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	par.ug.	lung.	larg.	H/peso	Quantità	unitario	TOTALE
	RIPORTO							
	LAVORI A MISURA							
1 / 40 3A.OB.A.01 )1.A	Intero intervento (SpCat 1) Taglio di vegetazione erbacea e/o arbustiva per consentire l'esecuzione della bonifica da mine e ordigni. Taglio di vegetazione erbacea e/o arbustiva per consentire l'esecuzione della bonifica da mine e ordigni.							
	SpCat 1 - Intero intervento Vedi tavola PE01EGVIPLA001A ( si considera il 30% del totale BST)	2240,00	0,30		0,500	336,00		
	SOMMANO m <sup>2</sup>					336,00	0,31	104,1
2 / 41 BA.OB.B.01 01.A	Ricerca e localizzazione di ordigni ed altri manufatti bellici interrati da eseguire fino a 100 cm di profondità con l'impiego di apparato rilevatore.  Ricerca e localizzazione di ordigni ed altri manufatti bellici interrati da eseguire fino a 100 cm di profondità con l'impiego di apparato							
	rilevatore, in assenza di acqua.  SpCat 1 - Intero intervento  Vedi tavola PE01EGVIPLA001A ( si considera il 30% del totale BST)	2240,00	0,30			672,00		
	SOMMANO m <sup>2</sup>					672,00	0,35	235,20
3 / 42 AM.BN.C.51 01.A	platee in calcestruzzo, colonnine metalliche e similari.  Demolizione di binario corrente di qualsiasi tipo sia in linea che nelle stazioni, su passaggi a livello, passatoie a raso con rotaie di peso uguale o superiore a 46 Kg per metro.  SpCat 1 - Intero intervento  Lavori propedeutici per l'esecuzione della BST ( si considera il 30%							
	del totale BST)  SOMMANO m	2,00	25,00	0,300		15,00	14,49	217,3
4 / 43 AM.BN.N.21 01.A	Svanatura a sé stante dei vani di massicciata tra le traverse per tutta la loro lunghezza mediante l'utilizzo di macchina pesante. Svanatura a sé stante dei vani di massicciata tra le traverse per tutta la loro lunghezza mediante l'utilizzo di macchina pesante. SpCat 1 - Intero intervento Lavori propedeutici per l'esecuzione della BST ( si considera il 30% del totale BST)							
	SOMMANO m	2,00	25,00	0,300		15,00	1,49	22,3
5 / 44 AM.RO.L.21 D1.A	Taglio con cannello, fornito dall'Appaltatore, di rotaie di qualsiasi lunghezza e tipo secondo le prescrizioni della [4]. Taglio con cannello, fornito dall'Appaltatore, eseguito su rotaie in opera e fuori opera. SpCat 1 - Intero intervento Suddivisione rotaie in tratti da 12 m per accantonamento ( si considera							
	il 30% del totale BST) (par.ug.=2*3)  SOMMANO cad	6,00	0,30			1,80	4,15	7,4
5 / 45 AM.TM.A.2 01.A	Trasporto, con impiego di mezzi di trazione di cui l'Appaltatore abbia piena disponibilità, di treni materiali di pietrisco, pietrischetto, sabbia, detrito di cava, materie terrose di risulta e rotaie, effettuati dalle stazioni base limitrofe al cantiere di lavoro fino al cantiere stesso e							
	A RIPORTARE							586,5

oag. 2

Num.Ord.			DIME	NSIONI			I M	PORTI
TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	par.ug.	lung.	larg.	H/peso	Quantità	unitario	TOTALE
	RIPORTO							586,53
	viceversa, nonché nell'ambito delle stazioni comprendenti il cantiere di lavoro.  Trasporto, con impiego di mezzi di trazione dell'Appaltatore, di treni materiali di pietrisco, pietrischetto, sabbia, detrito di cava e materie terrose di risulta, effettuati, in sede dei lavori, dalle stazioni base limitrofe al cantiere di lavoro fino al cantiere stesso e viceversa, nonché nell'ambito delle stazioni comprendenti il cantiere di lavoro; per ogni metro cubo.  SpCat I - Intero intervento  Trasporto per accatastamento in aree di cantiere del pietrisco esistente ( si considera il 30% del totale BST)							
	(lung.=25,00+25,00)	0,30	50,00		0,950	14,25		
	SOMMANO m <sup>3</sup>					14,25	4,75	67,69
7 / 46 AM.TM.B.2 101.A	Trasporto di materiali d'armamento di qualsiasi genere - materiali ferrosi, traverse, pietrisco, pietrischetto, sabbia, detrito di cava e materie terrose di risulta -, da effettuarsi con mezzi di trazione di cui l'Appaltatore abbia piena disponibilità, da stazioni non limitrofe alle singole tratte di lavoro a stazioni limitrofe alle tratte stesse e/o viceversa, compresi i movimenti dei carri nell'ambito delle stazioni per la composizione e scomposizione dei treni materiali. Trasporto di materiali d'armamento di qualsiasi genere - materiali ferrosi, traverse, pietrisco, pietrischetto, sabbia, detrito di cava SpCat 1 - Intero intervento Trasporto rotaie ad area di stoccaggio - peso 50 kg/m ( si considera il 30% del totale BST) (par.ug.=2,00*2,0)		25,00	0,300	0,050	1,50		
	SOMMANO t x km					1,50	0,43	0,65
8 / 47 BA.OB.B.01 02.C	Ricerca individuale e localizzazione di ordigni esplosivi interrati oltre i 100 cm di profondità a mezzo perforazioni. Ricerca individuale e localizzazione di ordigni esplosivi interrati oltre i 100 cm di profondità a mezzo perforazioni, senza presenza d'acqua. SpCat 1 - Intero intervento Vedi tavola PE01EGVIPLA001A ( si considera il 30% del totale BST) Fino a 3 metri di profondità							
	Fino a 7 metri di profondità	281,00	3,00	0,300		252,90		
	rmo a / meur di piotondita	22,00	5,50	0,300		36,30		
	SOMMANO m					289,20	2,73	789,52
9 / 48 BA.OB.B.01 02.D	Ricerca individuale e localizzazione di ordigni esplosivi interrati oltre i 100 cm di profondità a mezzo perforazioni. Ricerca individuale e localizzazione di ordigni esplosivi interrati oltre i 100 cm di profondità a mezzo perforazioni, con presenza d'acqua. SpCat 1 - Intero intervento Vedi tavola PE01EGVIPLA001A ( si considera il 30% del totale BST) Fino a 7 metri di profondità		1,50	0,300		9,90		
	SOMMANO m					9,90	6,00	59,40
10 / 49 BA.OB.C.01 01.A	Ricerca ed avvicinamento ad ordigni esplosivi e connesso uso dell'apparato rilevatore.  Scavo di sbancamento per ricerca ed avvicinamento ad ordigni esplosivi, compiuti con idonei mezzi meccanici, e connesso uso dell'apparato rilevatore.  SpCat 1 - Intero intervento Si ipotizzano n. 3 ritrovamenti per profonfità 3 metri (si considera il 30% del totale BST)							
	Si ipotizzano n. 1 ritrovamento per profonfità 7 metri ( si considera il 30% del totale BST)	25,30	0,30		2,000	15,18		
	A RIPORTARE					15,18		1′503,79

								pag. 3
Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI		DIME	NSIONI		Quantità		PORTI
TAMITA		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO					15,18		1′503,79
		81,30	0,30		1,000	24,39		
	SOMMANO m³					39,57	6,75	267,10
11 / 50	Ricerca ed avvicinamento ad ordigni esplosivi e connesso uso							
BA.OB.C.01 01.B	dell'apparato rilevatore.  Scavo di profondità su aree ristrette per ricerca ed avvicinamento ad ordigni esplosivi, compiuti con idonei mezzi meccanici, e connesso uso dell'apparato rilevatore.							
	SpCat 1 - Intero intervento Si ipotizzano n. 3 ritrovamenti per profonfità 3 metri ( si considera il 30% del totale BST)							
	Si ipotizzano n. 1 ritrovamento per profonfità 7 metri ( si considera il 30% del totale BST)	6,20	0,30		2,000	3,72		
		80,80	0,30		1,000	24,24		
	SOMMANO m³					27,96	8,91	249,12
12 / 51 BA.OB.C.01	Ricerca ed avvicinamento ad ordigni esplosivi e connesso uso dell'apparato rilevatore.							
01.C	Scavo per scoprimento di ordigni esplosivi da eseguire esclusivamente a mano e connesso uso di apparato rilevatore. SpCat 1 - Intero intervento							
	Si ipotizzano n. 3 ritrovamenti per profonfità 3 metri ( si considera il 30% del totale BST)							
	Si ipotizzano n. 1 ritrovamento per profonfità 7 metri ( si considera il	4,30	0,30		2,000	2,58		
	30% del totale BST)	4,30	0,30		1,000	1,29		
	SOMMANO m³					3,87	265,83	1′028,70
13 / 52 BA.OB.C.01 02.A	Sistemazione sommaria delle terre di risulta provenienti dagli scavi. Sistemazione sommaria delle terre di risulta provenienti dagli scavi e dalle perforazioni mediante regolarizzazione delle superfici. SpCat 1 - Intero intervento							
	Vedi tavola PE01EGVIPLA001A ( si considera il 30% del totale BST)	2240,00	0,30			672,00		
	SOMMANO m <sup>3</sup>					672,00	0,50	336,0
	A RIPORTARE							3′384,7

Num.Ord.			DIME	NSIONI			I M	PORTI
TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	par.ug.	lung.	larg.	H/peso	Quantità	unitario	TOTALE
	RIPORTO							3′384,7′
14 / 11 F.01.001	Rinforzo pile viadotto esistente (SpCat 2) Oneri per la realizzazione di lavori organizzati in turni di lavorazione, percentuale di incremento da applicare ai soli lavori coinvolti dalla turnazione ed eseguiti all'aperto. Vanno riconosciuti a misura solo se previsti nel progetto o ordinati dalla D.L. Per lavorazioni dalle ore 14:00 alle ore 22:00. SpCat 2 - Rinforzo pile viadotto esistente Vedi cronoprogramma (par.ug.=296,92/2) SOMMANO %	148,46				148,46	3,48	5,1'
15 / 17 Г.01.002	Oneri per la realizzazione di lavori organizzati in turni di lavorazione, percentuale di incremento da applicare ai soli lavori coinvolti dalla turnazione ed eseguiti all'aperto.  Vanno riconosciuti a misura solo se previsti nel progetto o ordinati dalla D.L.  Per lavorazioni dalle ore 22:00 alle ore 06:00.  SpCat 2 - Rinforzo pile viadotto esistente  Vedi cronoprogramma (par.ug.=211068,31/2)					105′534,15	3,40	3,11
	SOMMANO %	3				105′534,15	4,89	5′160,62
16 / 27 Γ.01.001	Oneri per la realizzazione di lavori organizzati in turni di lavorazione, percentuale di incremento da applicare ai soli lavori coinvolti dalla turnazione ed eseguiti all'aperto.  Vanno riconosciuti a misura solo se previsti nel progetto o ordinati dalla D.L.  Per lavorazioni dalle ore 14:00 alle ore 22:00.  SpCat 2 - Rinforzo pile viadotto esistente  Vedi cronoprogramma (par.ug.=70221,65/2)  SOMMANO %					35′110,82 35′110,82	3,48	1′221,86
17 / 10 E.001.003.a	Scavo a sezione obbligata, eseguito con mezzi meccanici, fino alla profondità di 2 m, compresi l'estrazione e l'aggotto di eventuali acque, fino ad un battente massimo di 20 cm, il carico su mezzi di trasporto e l'allontanamento del materiale scavato nell'ambito del cantiere: in rocce sciolte (argilla, sabbia, ghiaia, terreno vegetale e simili o con trovanti fino ad 1 me) SpCat 2 - Rinforzo pile viadotto esistente N. 2 batoli di fondazione (lung.=(6,00-3,40))*(larg.=(5,600-3,00))	2,00	2,60	2,600	1,200	16,22	9,15	148,4
18 / 12 E.001.035.a	Oneri per esecuzione di analisi dei rifiuti. materiale edile inerte in genere SpCat 2 - Rinforzo pile viadotto esistente					0,50		
19 / 13 E.001.031	SOMMANO cad  Trasporto con qualunque mezzo a discarica autorizzata di materiale di risulta di qualunque natura e specie purché esente da amianto, anche se bagnato, fino ad una distanza di km 10, compreso il carico e lo					0,50	470,00	235,00
	scarico, lo spianamento e l'eventuale configurazione del materiale scaricato, con esclusione degli oneri di conferimento a discarica. SpCat 2 - Rinforzo pile viadotto esistente Vedi voce n° 10 [mc 16.22]					16,22		
	A RIPORTARE					16,22		10′155,8

N 0.1			DIME	NSIONI			IMI	PORTI
Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	par.ug.	lung.	larg.	H/peso	Quantità	unitario	TOTALE
	RIPORTO					16,22		10′155,83
	SOMMANO me					16,22	12,50	202,75
							12,50	202,72
20 / 14 E.001.034.a	Compenso alle discariche autorizzate e realizzate secondo il DLgs 13 gennaio 2003, n. 36, per conferimento di materiale di risulta proveniente da scavi o demolizioni, escluso il costo relativo alla caratterizzazione del rifiuto: rifiuti ammissibili in discarica per rifiuti inerti (art. 5 DM 27 settembre 2010)  SpCat 2 - Rinforzo pile viadotto esistente  Vedi voce nº 10 [mc 16.22]					29,20		
	SOMMANO t					29,20	18,00	525,60
21/15 R.003.001.f	Pali speciali di fondazione, senza camicia, con inclinazione fino a 20°, per ancoraggi o altro, eseguiti mediante l'utilizzazione di attrezzature adeguate al terreno da attraversare, compreso il successivo getto a pressione, nei fori così ricavati, in presenza di armatura metallica (da pagarsi a parte), di malta cementizia additivata, sino al volume effettivo di getto non inferiore a tre volte quello teorico del foro. Compreso ogni onere e magistero con esclusione dell'armatura metallica: in terreni incoerenti o sciolti (resistenza alla compressione ≤ 60 kg/cmq): per diametro esterno pari a 221 300 mm  SpCat 2 - Rinforzo pile viadotto esistente							
	N. 2 batoli di fondazione (par.ug.=2,00*16,00)	32,00	15,00			480,00		
	SOMMANO m					480,00	123,77	59′409,60
22 / 16 R.003.009	Armatura di micropali effettuata attraverso la fornitura e posa di profilati tubolari in acciaio S 355 JR secondo UNI EN 10025 filettati e con manicotto SpCat 2 - Rinforzo pile viadotto esistente N. 2 batoli di fondazione (tubo ø 127 sp. 16 mm = 43.8 kg/m) (par.ug.=2,00*16,00) SOMMANO kg	32,00	15,45		43,800	21'654,72	2,13	46′124,55
23 / 18 E.004.002.b	Conglomerato cementizio preconfezionato a resistenza caratteristica per impieghi non strutturali, a norma UNI EN 206-1 e UNI 11104, con dimensione massima degli inerti pari a 31,5 mm (Ø massimo 31,5 mm) e classe di lavorabilità S4 (fluida), comprensivo di tutti gli oneri tra cui quelli di controllo previsti dalle vigenti norme, magisteri e quanto altro necessario a fornirlo, dopo idonea miscelazione, fornito in autobetoniera franco cantiere, classe di resistenza a compressione:C12/15 (Rck 15 N/mmq) SpCat 2 - Rinforzo pile viadotto esistente N. 2 batoli di fondazione - sottofondazione (lung.=(5,00*4,60)-(3,40*3,00))		12,80		0,100	2,56	166,58	426,44
24 / 10								
24 / 19 E.004.003.c	Conglomerato cementizio preconfezionato a resistenza caratteristica e classe di esposizione XC1-XC2, dimensione massima degli inerti pari a 31,5 mm, classe di lavorabilità (slump) S4 (fluida), rapporto A/C <= 0,60, gettato in opera, per operazioni di media-grande entità, secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale in cantiere, il suo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera realizzata a perfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, casseforme e acciaio di armatura: plinti di fondazione: C32/40 (Rck 40 N/mmq) SpCat 2 - Rinforzo pile viadotto esistente N. 2 batoli di fondazione - cls (lung.=(5,00*4,60)-(3,40*3,00)) (lung.=2*(3,00+3,40))*(H/peso=(0,50/2))	2,00 2,00	12,80 12,80	0,500	1,000 0,250	25,60 3,20		
	**							

						i		pag. 6
Num.Ord.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI		DIME	NSIONI		Quantità	I M	PORTI
TARIFFA		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO					28,80		116′844,77
	(lung.=(4,80-2,55))	2,00	2,25		0,500	2,25		
	SOMMANO mc					31,05	194,19	6′029,60
25 / 20 E.004.025.a	Sovrapprezzo per utilizzo di pompa per conglomerato cementizio: quota fissa per montaggio e posizionamento, braccio fino a 36 m SpCat 2 - Rinforzo pile viadotto esistente					2,00		
	SOMMANO cad						248,82	497,64
	SOMMANO cad					2,00	248,82	497,04
26 / 21 E.004.025.c	Sovrapprezzo per utilizzo di pompa per conglomerato cementizio: per ogni me pompato, con braccio fino a 36 m SpCat 2 - Rinforzo pile viadotto esistente Vedi voce no 19 [mc 31.05]					31,05		
	SOMMANO mc					31,05	12,48	387,50
	SOMMANO IIIC					31,03	12,40	367,30
27 / 22 E.004.027.a	Casseforme rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e sostegno fino ad un'altezza di 4 m dal piano di appoggio; eseguite a regola d'arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo: per plinti di fondazione SPCat 2 - Rinforzo pile viadotto esistente N. 2 batoli di fondazione - casseri (par.ug.=2,00*2,00)*(lung.=(5,00+4,60))		9,60		1,000	38,40		
	SOMMANO mg	ĺ	Í		ŕ	38,40	39,99	1′535,62
	SOWIWANO IIIQ					36,40	39,99	1 333,02
28 / 23 E.004.031	Acciaio in barre per armature di conglomerato cementizio prelavorato e pretagliato a misura, sagomato e posto in opera a regola d'arte, compreso ogni sfrido, legature, ecc.; nonché tutti gli oneri relativi ai controlli di legge; del tipo B450C prodotto da azienda in possesso di attestato di qualificazione rilasciato dal Servizio Tecnico Centrale della Presidenza del Consiglio Superiore dei LL.PP.  SpCat 2 - Rinforzo pile viadotto esistente							
	N. 2 batoli di fondazione - vedi tabella elaborato	2,00			5193,330	10′386,66		
	SOMMANO kg					10′386,66	2,33	24′200,92
29 / 24 B.09.205	Da eseguirsi a mezzo di idrosabbiature con acqua e sabbia in pressione e/o mediante sabbiatrice con solo sabbia silicea con pressioni massime di 400 Atm fino ad ottenere superfici bonificate, pulite e sgrassate, con ferri di armatura disossidati allo scopo di eliminare zone corticalmente poco resistenti o degradate che possano fungere da falso aggrappo ai successivi trattamenti. Compresi e compensati nel prezzo gli oneri e le spese per il carico, il trasporto, lo scarico e il conferimento a discarica autorizzata del							
	materiale di risulta, il rispetto di eventuali manufatti presenti (guard- rail, appoggi, ecc.) e quanto altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. SpCat 2 - Rinforzo pile viadotto esistente Preparazione superfici batoli esistenti							
	(lung.=(3,40*3,00)-(2,00*1,60))	2,00	7,00			14,00		
	SOMMANO m²					14,00	10,86	152,04
30 / 25 B.09.212	Delle superfici in calcestruzzo di opere d'arte e/o manufatti diversi esistenti, destinate al contatto tra vecchi e nuovi getti, con particolare dispersione acquosa di resine acrilico-viniliche stese a pennello, rullo o spruzzo, in ragione di 0,2-0,3 litri per metro quadrato, così da garantire la migliore adesione tra i getti vecchi e nuovi.							
	A RIPORTARE							149′648,09

pag. 7

Num.Ord.			DIME	NSIONI			I M F	ORTI
TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	par.ug.	lung.	larg.	H/peso	Quantità	unitario	TOTALE
	RIPORTO							149′648,09
	Esclusi dal prezzo eventuali ponteggi, impalcature e/o attrezzature mobili necessarie per l'esecuzione del lavoro, mentre sono incluse le eventuali coperture semoventi installate a protezione del cantiere dagli eventi atmosferici, nonché ogni fornitura, attrezzatura complementare e magistero occorrenti.  Per ogni metro quadrato di superficie trattata.  SpCat 2 - Rinforzo pile viadotto esistente  Preparazione superfici batoli esistenti (lung.=(3,40*3,00)-(2,00*1,60))  SOMMANO m²		7,00			14,00	5,79	81,06
31 / 26 B.13.030.a	Composto da resina chimica e barra ad aderenza migliorata di varia tipologia per la connessione strutturale su calcestruzzo giunto a completa maturazione, integro o fessurato, asciutto, umido o saturo d'acqua, tramite ferri di ripresa post-installati.  Il sistema deve essere dotato di relativo certificato ETA (European Technical Assessment) secondo ETAG001 oppure EAD 330499-00-0601, DoP e marcato CE secondo la Valutazione Tecnica Europea per applicazioni strutturale in ambito sismico.  Nel prezzo è compresa:  - la realizzazione del foro con perforatore a rotopercussore e/o carotaggio con irruvidimento secondo quanto previsto nella relativa ETA, la pulizia del foro con aria compressa o pulizia automatica e comunque secondo quanto riportato nell'ETA;  - la resina bicomponente in cartuccia priva di stirene. che deve possedere le t caratteristica di aderenza per tutti i diametri certificati nell'ETA e comunque non inferiori, per un els C20/25 con temperatura del materiale base intorno 24-40 °C, a:  • in calcestruzzo non fessurato t (rk, cr) ≥ 8 MPa.  La miscelazione della resina deve avvenire automatica all'interno del beccuccio miscelatore di erogazione della resina durante la sua estrusione. Non sono consentiti altri sistemi di miscelazione.  Compresa la fornitura e posa in opera a regola d'arte secondo quanto riportato nel CSA, ad esclusione della barra B450C da pagarsi a parte con la relativa voce di elenco.  Per ogni em di profondità di inghisaggio.  E diametro del foro maggiore di 4mm del diametro della barra e comunque secondo ETA.  SpCat 2 - Rinforzo pile viadotto esistente  Preparazione superfici batoli esistenti - vedi tabelle elaborato (par.ug.=300,00*2,00)		15,00			9′000,00		
32 / 28 E.004.009.c	SOMMANO cm  Conglomerato cementizio preconfezionato a resistenza caratteristica e classe di esposizione XC1-XC2, dimensione massima degli inerti pari a 31,5 mm, classe di lavorabilità (slump) S4 (fluida), rapporto A/C <= 0,60, gettato in opera, per operazioni di media-grande entità, secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale in cantiere, il suo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera realizzata a perfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, casseforme e acciaio di armatura: per pareti di spessore >= 150 mm: C32/40 (Rck 40 N/mmq) SpCat 2 - Rinforzo pile viadotto esistente N. 2 pile - cls rifodera (par.ug.=2,00*2,00)*(lung.=(1,72+1,25)/2) (par.ug.=2,00*2,00)*(lung.=(1,72+2,90)/2)		1,49 2,31	0,150 0,150	1,750 2,050	9′000,00 1,56 2,84	0,20	1 '800,00
	(par.ug.=2,00*2,00) (par.ug.=2,00*2,00) (par.ug.=2,00*2,00)*(lung.=(1,76+1,30)/2) (par.ug.=2,00*2,00)*(lung.=(1,30+0,90)/2) (par.ug.=2,00*2,00) SOMMANO mc	4,00 4,00 4,00 4,00	2,90 1,53 1,10 0,90	0,150 0,150 0,150 0,150	0,200 1,750 0,200 0,200	0,35 1,61 0,13 0,11 6,60	201,75	1′331,55
33 / 29	Conglomerato cementizio preconfezionato a resistenza caratteristica e							
	A RIPORTARE							152′860,70

oag. 8

	T							pag. 8
Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI		DIME	NSIONI		Quantità	I M	PORTI
TAKIFFA		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							152′860,70
E.004.011.c	classe di esposizione XC1-XC2, dimensione massima degli inerti pari a 31,5 mm, classe di lavorabilità (slump) S4 (fluida), rapporto A/C <= 0,60, gettato in opera, per operazioni di media-grande entità, secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale in cantiere, il suo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera realizzata a perfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, casseforme e acciaio di armatura: pile di viadotti del tipo pieno: C 32/40 (Rck 40 N/mmq) SpCat 2 - Rinforzo pile viadotto esistente N. 2 pile - cls baggioli	2,00	2,90	0,900	0,300	1,57		
	SOMMANO mc					1,57	230,09	361,24
34 / 30 E.004.025.a	Sovrapprezzo per utilizzo di pompa per conglomerato cementizio: quota fissa per montaggio e posizionamento, braccio fino a 36 m SpCat 2 - Rinforzo pile viadotto esistente					4,00		
	SOMMANO cad					4,00	248,82	995,28
35 / 31 E.004.025.c	Sovrapprezzo per utilizzo di pompa per conglomerato cementizio: per ogni me pompato, con braccio fino a 36 m SpCat 2 - Rinforzo pile viadotto esistente							
	Vedi voce n° 28 [mc 6.60] Vedi voce n° 29 [mc 1.57]					6,60 1,57		
	SOMMANO mc					8,17	12,48	101,96
36 / 32 E.004.027.c	Casseforme rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e sostegno fino ad un'altezza di 4 m dal piano di appoggio; eseguite a regola d'arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo: per pareti rettilinee in elevazione  SpCat 2 - Rinforzo pile viadotto esistente  N. 2 pile - cassero rifodera (par.ug.=2,00*2,00)*(lung.=(1,72+1,25)/2) (par.ug.=2,00*2,00)*(lung.=(1,72+2,90)/2) (par.ug.=2,00*2,00)*(lung.=(1,76+1,30)/2) (par.ug.=2,00*2,00)*(lung.=(1,30+0,90)/2) (par.ug.=2,00*2,00)  N. 2 pile - cassero baggioli (par.ug.=2,00*2,00)*(lung.=(2,90+0,90))		1,49 2,31 2,90 1,53 1,10 0,90		1,750 2,050 0,200 1,750 0,200 0,200 0,300	10,43 18,94 2,32 10,71 0,88 0,72 4,56	38,06	1′848,19
37 / 33 E.004.031	Acciaio in barre per armature di conglomerato cementizio prelavorato e pretagliato a misura, sagomato e posto in opera a regola d'arte, compreso ogni sfrido, legature, ecc.; nonché tutti gli oneri relativi ai controlli di legge; del tipo B450C prodotto da azienda in possesso di attestato di qualificazione rilasciato dal Servizio Tecnico Centrale della Presidenza del Consiglio Superiore dei LL.PP.  SpCat 2 - Rinforzo pile viadotto esistente							
	N. 2 pile - rifodera - vedi tabella elaborato N. 2 pile - cls baggioli - vedi tabella elaborato	2,00			465,380	930,76		
	2 p. 2 ois ouggest roat about a rabottato	2,00			325,150	650,30		
	SOMMANO kg					1′581,06	2,33	3′683,87
38 / 34 B.09.205	Da eseguirsi a mezzo di idrosabbiature con acqua e sabbia in pressione e/o mediante sabbiatrice con solo sabbia silicea con pressioni massime di 400 Atm fino ad ottenere superfici bonificate,							
	A RIPORTARE							159′851,24

Num.Ord.			DIME	NSIONI	:		IMI	PORTI
TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	par.ug.	lung.	larg.	H/peso	Quantità	unitario	TOTALE
	RIPORTO							159′851,24
	pulite e sgrassate, con ferri di armatura disossidati allo scopo di eliminare zone corticalmente poco resistenti o degradate che possano fungere da falso aggrappo ai successivi trattamenti.  Compresi e compensati nel prezzo gli oneri e le spese per il carico, il trasporto, lo scarico e il conferimento a discarica autorizzata del materiale di risulta, il rispetto di eventuali manufatti presenti (guardrail, appoggi, ecc.) e quanto altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.  SpCat 2 - Rinforzo pile viadotto esistente  Preparazione superfici pile esistenti  (par.ug.=2,00*2,00)*(lung.=(1,72+1,25)/2)  (par.ug.=2,00*2,00)*(lung.=(1,72+2,90)/2)  (par.ug.=2,00*2,00)  (par.ug.=2,00*2,00)*(lung.=(1,76+1,30)/2)  (par.ug.=2,00*2,00)  SOMMANO m²		1,49 2,31 2,90 1,53 1,10 0,90		1,750 2,050 0,200 1,750 0,200 0,200	10,43 18,94 2,32 10,71 0,88 0,72	10.86	477,84
39 / 35 B.09.212	Delle superfici in calcestruzzo di opere d'arte e/o manufatti diversi esistenti, destinate al contatto tra vecchi e nuovi getti, con particolare dispersione acquosa di resine acrilico-viniliche stese a pennello, rullo o spruzzo, in ragione di 0,2-0,3 litri per metro quadrato, così da garantire la migliore adesione tra i getti vecchi e nuovi. Esclusi dal prezzo eventuali ponteggi, impalcature e/o attrezzature mobili necessarie per l'esecuzione del lavoro, mentre sono incluse le eventuali coperture semoventi installate a protezione del cantiere dagli eventi atmosferici, nonché ogni fornitura, attrezzatura complementare e magistero occorrenti.  Per ogni metro quadrato di superficie trattata.  SpCat 2 - Rinforzo pile viadotto esistente  Preprarazione superfici pile esistenti  (par.ug.=2,00*2,00)*(lung.=(1,72+1,25)/2)  (par.ug.=2,00*2,00)*(lung.=(1,72+2,90)/2)  (par.ug.=2,00*2,00)*(lung.=(1,76+1,30)/2)  (par.ug.=2,00*2,00)*(lung.=(1,30+0,90)/2)  (par.ug.=2,00*2,00)  SOMMANO m²		1,49 2,31 2,90 1,53 1,10 0,90		1,750 2,050 0,200 1,750 0,200 0,200	10,43 18,94 2,32 10,71 0,88 0,72	5,79	254,764
40 / 36 B.13.030.a	Composto da resina chimica e barra ad aderenza migliorata di varia tipologia per la connessione strutturale su calcestruzzo giunto a completa maturazione, integro o fessurato, asciutto, umido o saturo d'acqua, tramite ferri di ripresa post-installati. Il sistema deve essere dotato di relativo certificato ETA (European Technical Assessment) secondo ETAG001 oppure EAD 330499-00-0601, DoP e marcato CE secondo la Valutazione Tecnica Europea per applicazioni strutturale in ambito sismico. Nel prezzo è compresa:  - la realizzazione del foro con perforatore a rotopercussore e/o carotaggio con irruvidimento secondo quanto previsto nella relativa ETA, la pulizia del foro con aria compressa o pulizia automatica e comunque secondo quanto riportato nell'ETA; - la resina bicomponente in cartuccia priva di stirene. che deve possedere le t caratteristica di aderenza per tutti i diametri certificati nell'ETA e comunque non inferiori, per un cls C20/25 con temperatura del materiale base intorno 24-40 °C , a:  • in calcestruzzo non fessurato t (rk, cr) ≥ 8 MPa.  La miscelazione della resina deve avvenire automatica all'interno del beccuccio miscelatore di erogazione della resina durante la sua estrusione. Non sono consentiti altri sistemi di miscelazione.  Compresa la fornitura e posa in opera a regola d'arte secondo quanto riportato nel CSA, ad esclusione della barra B450C da pagarsi a parte con la relativa voce di elenco.  Per ogni cm di profondità di inghisaggio.							
								160′58

pag. 10

Num.Ord.			DIME	NSIONI			IMI	PORTI
TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	par.ug.	lung.	larg.	H/peso	Quantità	unitario	TOTALE
	RIPORTO							160′583,84
	comunque secondo ETA.  SpCat 2 - Rinforzo pile viadotto esistente Preparazione superfici pile esistenti - vedi tabelle elaborato (par.ug.=200,00*2,00)  SOMMANO cm	400,00	15,00			6′000,00	0,20	1 ′200,00
41 / 39 B.09.105.1.a	Il prodotto deve essere marcato CE ai sensi della UNI EN 1504-2 con il sistema di Valutazione e Verifica della Prestazione 2+ tra quelli di attestazione previsti dal Regolamento U.E. 305/11.  Fornitura e posa in opera di rivestimento elastico, per la protezione di supporti in calcestruzzo dalla penetrazione di agenti aggressivi presenti nella atmosfera.  Il rivestimento dovrà resistere all'azione del gelo, dei raggi ultravioletti ed inoltre impedire la penetrazione della CO2.  L'applicazione dovrà essere effettuata, previa preparazione del supporto in calcestruzzo, in uno spessore secco non inferiore a 400 μm, previa applicazione di primer bicomponente a base di resine epossipoliammidiche, in uno spessore secco minimo di 50 μm al fine di regolare l'assorbimento del supporto e migliorare l'adesione del rivestimento.  La finitura inoltre dovrà avere le seguenti caratteristiche: - Aderenza al cls (UNI EN 1542) ≥ 2 MPa; - Temperatura di applicazione +10°C ÷ +40°C; - Permeabilità al vapore acqueo ≤ 3 (UNI EN 7783).  Sono compensati gli oneri del supporto con idrosabbiatura.  Compresi e compensati nel prezzo ogni altra opera per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.  SpCat 2 - Rinforzo d'arte.  SpCat 2 - Rinforzo d'arte.  SpCat 2-Rinforzo (lung=(1,72+1,25)/2) (par.ug=-2,00*2,00)*(lung=(1,72+2,90)/2) (par.ug=-2,00*2,00)*(lung=(1,72+2,90)/2) (par.ug=-2,00*2,00)*(lung=(1,70+0,90)/2) (par.ug=-2,00*2,00)*(lu		1,49 2,31 2,90 1,53 1,10 0,90 3,80		1,750 2,050 0,200 0,200 0,300	10,71 0,88	26,44	1′283,93
	A RIPORTARE							163′067,77

pag. 11

Num.Ord.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				0	IMPORTI	
TARIFFA		par.ug.	lung.	larg.	H/peso	Quantità	unitario	TOTALE
	RIPORTO							163′067,77
42 / 1 B.02.130.d	Scavo di calcare micritico (SpCat 3)  Sola perforazione orizzontale o suborizzontale in materie di qualsiasi natura e consistenza e qualsiasi inclinazione, compreso murature, trovanti e roccia da mina, anche in presenza d'acqua eseguita a qualsiasi profondità e per qualsiasi inclinazione sull'orizzontale, a rotazione o rotopercussione, anche con eventuale rivestimento provvisorio; compresi gli oneri per l'eventuale uso di fanghi bentonitici, le attrezzature occorrenti, gli utensili di perforazione ed ogni altra prestazione ed onere per dare il perforo atto all'introduzione di micropali o tiranti.  Esclusi i ponteggi da computarsi a parte.  SpCat 3 - Scavo di calcare micritico Iniezioni per fratturazione rocce - perforazione					2/2/40 00		
	(par.ug.=2*20*9)	360,00	9,00			3′240,00		
	SOMMANO ml					3′240,00	27,14	87′933,60
43 / 2 B.02.135.1.d	Iniezione di miscela per riempimento di perfori di micropali suborizzontali, composta da cemento pozzolanico, acqua, filler e additivi, secondo le prescrizioni di capitolato.  Compresi e compensati nel prezzo la fornitura di tutti i materiali e le attrezzature necessarie per l'iniezione, ed ogni altra prestazione ed onere, esclusa la fornitura degli eventuali additivi, solo se ordinata dalla D.L., come da capitolato.  SpCat 3 - Scavo di calcare micritico Iniezioni per fratturazione rocce - (par.ug.=2*20*9)		9.00			3′240.00		
	(par.ug2-20-9) SOMMANO ml	ĺ	9,00			3′240,00	12,09	39′171,60
44/3 E.001.003.d	Scavo a sezione obbligata, eseguito con mezzi meccanici, fino alla profondità di 2 m, compresi l'estrazione e l'aggotto di eventuali acque, fino ad un battente massimo di 20 cm, il carico su mezzi di trasporto e l'allontanamento del materiale scavato nell'ambito del cantiere: in roccia calcarea o simile compatta, o in blocchi litoidi non stratificati, con stratificazione superiore a 20 cm, scavabile con mezzi di demolizione meccanica SpCat 3 - Scavo di calcare micritico						<i>~</i>	
	Scavo tra palificata		7,00	22,500	9,350	1′472,63		
	SOMMANO mc					1′472,63	41,25	60′745,99
45 / 4 E.001.003.c	Scavo a sezione obbligata, eseguito con mezzi meccanici, fino alla profondità di 2 m, compresi l'estrazione e l'aggotto di eventuali acque, fino ad un battente massimo di 20 cm, il carico su mezzi di trasporto e l'allontanamento del materiale scavato nell'ambito del cantiere: in roccia calcarea o simile, stratificata, scavabile con benna da roccia SpCat 3 - Scavo di calcare micritico Scavo tra palificata		20,00	22,500	9,350	4′207,50	24.50	102/02/
	SOMMANO mc					4′207,50	24,70	103′925,25
46 / 5 E.001.004.b	Sovrapprezzo allo scavo a sezione obbligata eseguito con mezzi meccanici, per ogni metro ofrazione di metro di maggiore profondità da oltre 2 m: in conglomerati (calcareniti, tufo, pietra crosta, puddinghe, argilla compatta e assimilabili) scavabili con mezzi meccanici SpCat 3 - Scavo di calcare micritico Scavo tra palificata (H/peso=9,350-2,00)		7,00	22,500	7,350	1′157,63		
	A RIPORTARE					1′157,63		454′844,21

pag. 12

TABIFTA  RIPORTO  RIP			DIMENSIONI					pag. 12	
SOMMANO me  47/6 E001.004 c do the gradient of program of the prog	Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	nar 110			H/neso	Quantità		TOTALE
SOMMANO me  47/6 Sovrapprezzo allo seavo a sezione obbigata eseguito con mezzi mecanici, per ogni metro a frazione di metro di maggiore profindiali mecanici per ogni metro a frazione di metro di maggiore profindiali profindiali delle delle delle delle metro di maggiore profindiali delle		RIPORTO	parag.	iung.	g.	11 1000	1/157.63	unita 10	454′844.21
47/6 Sovrapprezzo allo scavo a sezione obbligata eseguito con mezzi meccanici, per ogni metro o frazione di metro di maggiore profondità di oltre 2 m: in roccia calcarea o simile, stratificata, scavabile con benna da roccia Scavo tra palficiara (Pipeo-9-2,549-2,00)  SoMMANO me  Sommano di profondità di 2 m, compresi l'estrazione el l'aggotto di eventuali acque, fino ad un battenie massimo di 20 en., il carico su mezzi di trasporto e l'allottamamento del amerinale scavato nell'ambito del cantice: in roccia calcarea o simile, stratificata, scavabile con benna da roccia SpCai 3 - Seavo o a sezione obbligata esquito con mezzi meccanici, fino alla profondità di 2 m, compresi l'estrazione el l'aggotto di eventuali acque, fino ad un battenie massimo di 20 en., il carico su mezzi di trasporto e l'allottamamento del materiale scavato nell'ambito del cantice: in roccia calcarea o simile, stratificata, scavabile con benna da roccia SpCai 3 - Seavo di calcare mieritito A detrarre quantità di seavo gia prevista nel progetto  49/9  Sovrapprezzo allo scavo a sezione obbligata eseguito con mezzi meccanici, per ogni metro o frazione di metro di maggiore profondità di che ci 2 m: in roccia calcarea o simile, stratificata, scavabile con benna da roccia SpCai 3 - Seavo di calcare mieritico A detrarre quantità di seavo gia prevista nel progetto A detrarre quantità di seavo gia prevista nel progetto  Sovrapprezzo allo scavo gia prevista nel progetto A detrarre quantità di seavo gia prevista nel progetto A detrarre quantità di seavo gia prevista nel progetto con benna da roccia spCai 3 - Seavo di calcare mieritico A detrarre quantità di seavo gia prevista nel progetto con dell'ambita di seavo gia altre con di ambita di seavo gia altre con di calcarea di minutaria nella della di terme di a attraversare, compenso gia di con della di co								1.00	/
E001.004c meccanic, per opgi metro of nazione di metro di maggiore profondità di di controli del		SOMMANO mc					1 157,63	1,80	2′083,73
SOMMANO me  48 / 7 Scavo a sezione obbligata, eseguito con mezzi meccanici, fino alla profondità di 2 m, compresi l'estrazione e l'aggotto di eventuali acque, fino ad un battente massimo di 20 em, il carico su mezzi di trasporto e l'altontamento del materica se savo nell'ambito del canifere: in roccia calcarea o simile, stratificata, scavabile con benna da roccia SpCat 3 - Seavo di calcare mieritico A detrarre quantità di scavo giù prevista nel progetto  Sovrapprezzo allo scavo a sezione obbligata eseguito on mezzi meccanici, per ogni metro o frazione di metro di maggiere profondità da oltre 2 m in roccia calcarea o simile, stratificata, scavabile con benna da roccia SpCat 3 - Seavo di calcare mieritico A detrarre quantità di scavo giù prevista nel progetto  SO/37 Pali speciali di fondazione, senza camicia, con inclinazione fino a 20°, and a roccia calcarea o simile, stratificata, scavabile con benna da roccia sopo di accia di calcarea di armatura metalica di pagarsi a parte), di malta compresso il successivo getto a pressione, nei fori così ricavati, in presenza di armatura metalica: in terreni incorrenti o scioli (resistenza alla compressione ≤ 60 kg/cmg): per diametro esterno pari a 221 300 mm SpCat 3 - Scavo di calcare mieritico N. 2 da aggiungere (vedi tavola interferenze)  SOMMANO m  SOMMANO m  SOMMANO m  SOMMANO m  SOMMANO m  Armatura di micropali effettuata attraverso la fornitura e posa di profilati tubolari in acciaio S 355 R secondo UNI EN 10025 filettati e con manicotto SpCat 3 - Scavo di calcare mieritico N. 2 da aggiungere (vedi tavola interferenze) (tubo o 127 sp. 16 mm – 443 Rg/m)  2,00 15,45 43,800 1135,42		meccanici, per ogni metro o frazione di metro di maggiore profondità da oltre 2 m: in roccia calcarea o simile, stratificata, scavabile con benna da roccia SpCat 3 - Scavo di calcare micritico Scavo tra palificata		20.00	22 500	7 350	3/307.50		
Savo a sezione obbligata, eseguito con mezzi meccanici, fino alla profondità di 2 m, compresi l'estrazione e l'aggotto di eventuali acque, fino ad un battente massimo di 20 m, il carico su mezzi di trasporto e l'altontamemto del materiale sevavolo nell'ambito del canifere: in roccia calacrea o simile, stratificata, scavabile con benna da roccia SpCata 3 - Seavo di calacra mieritico A detrarre quantità di scavo già prevista nel progetto  Sovrapprezzo allo scavo a sezione obbligata eseguito con mezzi meccanici, per ogni metro o frazione di metro di maggiore profondità da oftre 2 m: in roccia calacrae o simile, stratificata, scavabile con benna da roccia SpCata 3 - Seavo di calacrae mieritico A detrarre quantità di scavo già prevista nel progetto  SO/37  Pali speciali di fondazione, senza camicia, con inclinazione fino a 20°, and tratere ancomption di successivo getto a pressione, nei fori così ricavati, in presenza di armatura metallica (in pagaria a parte), di malta cementizia additivata, sino al volume effettivo di getto non inferiore a tre volte quello teorico del foro Compreso ogni onere e magistero con esclusione dell'armatura metallica: in terreti incocrenti o scioli (resistenza alla compressione ≤ 60 kg/cmq): per diametro esterno pari a 221 300 mm SpCata 3 - Scavo di calacrae mieritico N. 2 da aggiungere (vedi tavola interferenze)  SOMMANO m  SOMMANO m  SOMMANO m  SOMMANO m  43.8 kg/m)  2,00 15,45 43,800 1353,42				20,00	22,300	7,550			
E.001.003.c profondità di 2 m. compresi l'estrazione e l'aggotto di eventuali acque, fina du hatteria unassimo di 20 m., il cario su mezzi di trasporto e l'allontanamento del materiale scavato nell'ambito del cantiere: in roccia calcurare o simile, stratificata, savabile con bemna da roccia SpCat 3 - Scavo di calcare micritico A detrarre quantità di scavo già prevista nel progetto  Sovrapprezzo allo scavo a sezione obbligata eseguito con mezzi mecanici, per ogni metro o frazione di metro di maggiore profondità da tone 2 m: in rocci calcurare o simile, stratificata, scavabile con benna da roccia SpCat 3 - Scavo di calcare micritico A detrarre quantità di scavo già prevista nel progetto  SIDETRAGGONO me  SIDETRAGGONO me  SIDETRAGGONO me  Pali speciali di fondazione, senza camicia, con inclinazione fino a 20°, per ancoraggi o altro, eseguiti mediante l'utilizzazione di attrazzante acquanti al scavo già prevista nel progetto a traversa e compreso il successivo getto a pressione, nei fori così ricavati, in presenza di armatura metalica (da pagarsi a parte), di malta cementizia additivata, sino al voltume effettivo di getto non inferiore a tre volte quello tocnico del foro. Compreso ogni onere e magistero con esclusione dell'armatura metalica: in terrori incocrenti o scioli (resistenza alla compressione ≤ 60 kg/cmo); per diametro esterno pari a 221 300 mm  SOMMANO m  SOMMANO m  SOMMANO m  Armatura di micropali effettuata attraverso la fornitura e posa di profiliati tubolari in acciaio \$355 /R secondo UNI EN 10025 filettati con manicotto SpCat 3 - Scavo di calcare micritico N. 2 da aggiungere (vedi tavola interferenze) (tubo e 127 sp. 16 mm = 43.8 kg/m)  2,00 15,45 43,800 1-353,42		SOMMANO mc					3′307,50	3,45	11′410,88
49/9 E.001.004.c mecanici, per ogni metro o frazione di metro di maggiore profondità da oltre 2 m: in roccia calcarea o simile, stratificata, seavabile con benna da roccia SpCat 3 - Seavo di calcare micritico A detrarre quantità di scavo già prevista nel progetto  SIDETRAGGONO me  SIDETRAGGONO me  Pali speciali di fondazione, senza camicia, con inclinazione fino a 20°, per ancoraggi o altro, eseguiti mediante l'utilizzazione di attrezzature adeguate al terreno da attraversare, compreso il successivo getto a pressione, nei fori così ricavati, in presenza di armatura metallica (da pagarsi a parte), di malta cementizia additivata, sino al volume effettivo di getto non inferiore a tre volte quello teorico del foro. Compreso ogni onere e magistero con esclusione dell'armatura metallica in terreni incorenti o sioliti (resistenza alla compressione ≤ 60 kg/cmq): per diametro esterno pari a 221 300 mm SpCat 3 - Seavo di calcare micritico N. 2 da aggiungere ( vedi tavola interferenze)  SOMMANO m  SOMMANO m  Armatura di micropali effettuata attraverso la fornitura e posa di profilati tubolari in acciaio S 355 JR secondo UNI EN 10025 filettati c con manicotto SpCat 3 - Seavo di calcare micritico N. 2 da aggiungere ( vedi tavola interferenze) (tubo ø 127 sp. 16 mm − 43.8 kg/m)  2,00 15,45 43,800 1353,42		profondità di 2 m, compresi l'estrazione e l'aggotto di eventuali acque, fino ad un battente massimo di 20 cm, il carico su mezzi di trasporto e l'allontanamento del materiale scavato nell'ambito del cantiere: in roccia calcarea o simile, stratificata, scavabile con benna da roccia SpCat 3 - Scavo di calcare micritico		-27,00	22,500	9,350	-5′680,13		
89/9 Sovrapprezzo allo scavo a sezione obbligata eseguito con mezzi meccanici, per ogni metro o frazione di metro di maggiore profondità da oltre 2 m: in roccia calcarea o simile, stratificata, seavabile con benna da roccia SpCat 3 - Seavo di calcare micritico A detrarre quantità di scavo già prevista nel progetto  81 SI DETRAGGONO me  81 SI DETRAGGONO me  82 Pali speciali di fondazione, senza camicia, con inclinazione fino a 20°, per ancoraggi o altro, eseguiti mediante l'utilizzazione di attrezzature adeguate al terreno da attraversare, compreso il successivo getto a pressione, nei fori così ricavati, in presenza di armatura metallica (da pagarsi a parte), di malta cementizia additivata, sino al volume effettivo di getto non inferiore a tre volte quello teorico del foro. Compreso ogni onere e magistero con esclusione dell'armatura metallica: in terreni incocrenti o scioliti (resistenza alla compressione ≤ 60 kg/cmq): per diametro esterno pari a 221 300 mm  80 SpCat 3 - Seavo di calcare micritico  N. 2 da aggiungere ( vedi tavola interferenze)  2,00 15,00  30,00  30,00  30,00  30,00  123,77 37  Armatura di micropali effettuata attraverso la fornitura e posa di profilati tubolari in acciai os 355 JR secondo UNI EN 10025 filettati e con manicotto  80 SpCat 3 - Seavo di calcare micritico  N. 2 da aggiungere ( vedi tavola interferenze) (tubo e 127 sp. 16 mm = 43.8 kg/m)  2,00 15,45  4465,13  4465,13  4465,13  3,45  -154  515		SI DETRAGGONO me					-5′680 13	24 70	-140′299,21
E.001.004.c  meccanici, per ogni metro o frazione di metro di maggiore profondità da oltre 2 m: in roccia calcarea o simile, stratificata, scavabile con benna da roccia SpCat 3 - Seavo di calcare micritico A detrarre quantità di scavo già prevista nel progetto  SIDETRAGGONO me  Pali speciali di fondazione, senza camicia, con inclinazione fino a 20°, per ancoraggi o altro, eseguiti mediante l'utilizzazione di attrezzature adeguate al terreno da attraversare, compreso il successivo getto a pressione, nei fori così ricavati, in presenza di armatura metallica (da pagarsi a parte), di malta cementizia additivata, sino al volume effettivo di getto non inferiore a tre volte quello teorico del foro. Compreso ogni onere e magistero con esclusione dell'armatura metallica: in terreni incoerenti o sciolti (resistenza alla compressione ≤ 60 kg/cmq): per diametro esterno pari a 221 300 mm  SPCat 3 - Scavo di calcare micritico N. 2 da aggiungere ( vedi tavola interferenze)  Armatura di micropali effettuata attraverso la fornitura e posa di profilati tubolari in acciasi O S 355 IR secondo UNI EN 10025 filettati e con manicotto SPCat 3 - Seavo di calcare micritico N. 2 da aggiungere ( vedi tavola interferenze) (tubo ø 127 sp. 16 mm = 43.8 kg/m)  2,00 15,45 43,800 1'353,42		515211d1656116 1110					2 000,13	2.,,,	110 255,21
SIDETRAGGONO mc  SIDETRAGGONO mc  Pali speciali di fondazione, senza camicia, con inclinazione fino a 20°, per ancoraggi o altro, eseguiti mediante l'utilizzazione di attrezzature adeguate al terreno da attraversare, compreso il successivo getto a pressione, nei fori così ricavati, in presenza di armatura metallica (da pagarsi a parte), di malta cementizia additivata, sino al volume effettivo di getto non inferiore a tre volte quello teorico del foro. Compreso ogni onere e magistero con esclusione dell'armatura metallica: in terreni incoerenti o sciolti (resistenza alla compressione ≤ 60 kg/cmq): per diametro esterno pari a 221 300 mm  SpCat 3 - Scavo di calcare micritico N. 2 da aggiungere ( vedi tavola interferenze)  SOMMANO m  SOMMANO m  30,00		meccanici, per ogni metro o frazione di metro di maggiore profondità da oltre 2 m: in roccia calcarea o simile, stratificata, scavabile con benna da roccia SpCat 3 - Scavo di calcare micritico		27.00	22.500	7.250	4445 12		
Pali speciali di fondazione, senza camicia, con inclinazione fino a 20°, per ancoraggi o altro, eseguiti mediante l'utilizzazione di attrezzature adeguate al terreno da attraversare, compreso il successivo getto a pressione, nei fori così ricavati, in presenza di armatura metallica (da pagarsi a parte), di malta cementizia additivata, sino al volume effettivo di getto non inferiore a tre volte quello teorico del foro. Compreso ogni onere e magistero con esclusione dell'armatura metallica: in terreni incoerenti o sciolti (resistenza alla compressione ≤ 60 kg/cmq): per diametro esterno pari a 221 300 mm  SpCat 3 - Scavo di calcare micritico N. 2 da aggiungere (vedi tavola interferenze)  SOMMANO m  Armatura di micropali effettuata attraverso la fornitura e posa di profilati tubolari in acciaio S 355 JR secondo UNI EN 10025 filettati e con manicotto SpCat 3 - Scavo di calcare micritico N. 2 da aggiungere (vedi tavola interferenze) (tubo σ 127 sp. 16 mm = 43.8 kg/m)  2,00 15,45 43,800 1′353,42				-27,00	22,500	7,350	-4′465,13		
R.003.001.f per ancoraggi o altro, eseguiti mediante l'utilizzazione di attrezzature adeguate al terreno da attraversare, compreso il successivo getto a pressione, nei fori così ricavati, in presenza di armatura metallica (da pagarsi a parte), di malta cementizia additivata, sino al volume effettivo di getto non inferiore a tre volte quello teorico del foro. Compreso ogni onere e magistero con esclusione dell'armatura metallica: in terreni incoerenti o sciolti (resistenza alla compressione ≤ 60 kg/cmq): per diametro esterno pari a 221 300 mm SpCat 3 - Scavo di calcare micritico N. 2 da aggiungere ( vedi tavola interferenze)  SOMMANO m  SOMMANO m  SOMMANO m  Armatura di micropali effettuata attraverso la fornitura e posa di profilati tubolari in acciaio S 355 JR secondo UNI EN 10025 filettati e con manicotto SpCat 3 - Scavo di calcare micritico N. 2 da aggiungere ( vedi tavola interferenze) (tubo ø 127 sp. 16 mm = 43.8 kg/m)  2,00 15,45 43,800 1′353,42		SI DETRAGGONO mc					-4′465,13	3,45	-15′404,70
SOMMANO m  SOMMANO m  Armatura di micropali effettuata attraverso la fornitura e posa di profilati tubolari in acciaio S 355 JR secondo UNI EN 10025 filettati e con manicotto SpCat 3 - Scavo di calcare micritico N. 2 da aggiungere ( vedi tavola interferenze) (tubo ø 127 sp. 16 mm = 43.8 kg/m)  2,00 15,45 43,800 1'353,42		per ancoraggi o altro, eseguiti mediante l'utilizzazione di attrezzature adeguate al terreno da attraversare, compreso il successivo getto a pressione, nei fori così ricavati, in presenza di armatura metallica (da pagarsi a parte), di malta cementizia additivata, sino al volume effettivo di getto non inferiore a tre volte quello teorico del foro. Compreso ogni onere e magistero con esclusione dell'armatura metallica: in terreni incoerenti o sciolti (resistenza alla compressione ≤ 60 kg/cmq): per diametro esterno pari a 221 300 mm							
S1/38  R.003.009  Armatura di micropali effettuata attraverso la fornitura e posa di profilati tubolari in acciaio S 355 JR secondo UNI EN 10025 filettati e con manicotto  SpCat 3 - Scavo di calcare micritico  N. 2 da aggiungere ( vedi tavola interferenze) (tubo ø 127 sp. 16 mm = 43.8 kg/m)  2,00 15,45  43,800 1'353,42			2,00	15,00			30,00		
R.003.009 profilati tubolari in acciaio S 355 JR secondo UNI EN 10025 filettati e con manicotto SpCat 3 - Scavo di calcare micritico N. 2 da aggiungere ( vedi tavola interferenze) (tubo ø 127 sp. 16 mm = 43.8 kg/m)  2,00 15,45 43,800 1'353,42		SOMMANO m					30,00	123,77	3′713,10
2,00 15,45 43,800 1353,42		profilati tubolari in acciaio S 355 JR secondo UNI EN 10025 filettati e con manicotto SpCat 3 - Scavo di calcare micritico							
		, , , ,	2.00	15.45		43 800	1/353 42		
30/viviAno ag 1 333,42 2,13 2 6		SOMMANO la		13,43		73,000		2.12	2′882,78
		SOMMANO Kg					1 333,42	2,13	2 002,/8
A RIPORTARE 31972		A RIPORTARE							319′230,79

								pag. 13
Num.Ord.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI			Quantità	IMPORTI		
TARIFFA		par.ug.	lung.	larg.	H/peso	Quantita	unitario	TOTALE
	RIPORTO							319′230,79
52 / 8 NP01	Monitoraggio allo scavo (SpCat 4)  Fornitura sistema di monitoraggio e assistenza strumentale allo scavo comprensivo di:  Spostamenti montaggio e collaudo; Inclinometro biassiale millesimale con accesso al cloud n. 4;  Terna accelerometrica SismaLab con accesso al cloud n. 3;  Sistema per monitoraggio remoto da montare a "bordo macchiana operatrice" del superamento di soglia delle vibrazioni secondo UNI9916;  Pannello solare e batteria per l'alimentazione degli accelerometri SismaLab;  Connettività e accesso al portale per i primi n°5 anni;  Caratterizzazione della forzanti indotte dalle macchine operatrici prima dell'inizio dei lavori compresi spostamenti A/R.  SpCat 4 - Monitoraggio allo scavo Vedi offerta1.00					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	43′374,32	43′374,32
	Parziale LAVORI A MISURA euro							362′605,11
	TOTALE euro							362′605,11
	TOTALE curv							302 003,11
	A RIPORTARE							

pag. 14

		pag. 14
Num.Ord.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	IMPORTI
TARIFFA		TOTALE
	RIPORTO	
001 002 003 004	Riepilogo SUPER CATEGORIE  Intero intervento Rinforzo pile viadotto esistente Scavo di calcare micritico Monitoraggio allo scavo	3′384,7 159′683,0 156′163,0 43′374,3.
	Totale SUPER CATEGORIE euro	362′605,1
	A RIPORTARE	

Il Tecnico

# Ubicazione Opera **COMUNE DI BARI** Provincia Bari Opera INTERVENTI DI MANUTENZIONE/RIPRISTINO IN RELAZIONE AL VIADOTTO AL KM 2+685 DEL PARCO FERROVIARIO NORD DELLA STAZIONE DI BARI - Risoluzione dell'interferenza "camionale / pile 2 e 3" Ente Appaltante FERROTRAMVIARIA SPA Indirizzo 0 P.IVA Tel./Fax E-Mail Tecnico Elaborato Data Tavola N 09/02/2024 **DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI** Rev. Archivio SERVIZI RELATIVI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA (DM 17/06/2016 e D. Lgs. 36/2023)

Ferrotramviaria Spa B1 Protocollo Arrivo nr 01881/24/A 12/02/2024 15 21 34

Il Dirigente

# **PREMESSA**

Con il presente documento viene determinato il corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria di cui all'art.66 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36.

Il corrispettivo, costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori, è stato determinato in funzione delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi ed applicando i seguenti parametri generali per la determinazione del compenso (come previsto dal DM 17/06/2016 e D. Lgs. 36/2023):

- a. parametro «V», dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera;
- b. parametro -G-, relativo alla complessità della prestazione;
- c. parametro "Q", relativo alla specificità della prestazione;
- d. parametro base "P", che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera.

Il compenso «CP», con riferimento ai parametri indicati, è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera «V», il parametro «G» corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro «Q» corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base «P», secondo l'espressione che segue:

$$CP = \Sigma(V \times G \times Q \times P)$$

L'importo delle spese e degli oneri accessori è calcolato in maniera forfettaria; per opere di importo fino a € 1.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 25% del compenso; per opere di importo pari o superiore a € 25.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 10% del compenso; per opere di importo intermedio in misura massima percentuale determinata per interpolazione lineare.

# QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA

OGGETTO DEI SERVIZI RELATIVI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA:

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE  Codice Descrizione		Grado Complessità < <g>&gt;</g>	Costo Categorie (€) < <v>&gt;</v>	Parametro Base < <p>&gt;&gt;</p>	
STRUTTURE	5.03	Strutture, Opere infrastrutturali puntuali	0,95	218.500,00	10,3150857843%	
STRUTTURE	5.05	Strutture speciali	1,05	81.500,00	13,8526789711%	

Costo complessivo dell'opera (somma opere che partecipano al calcolo):
Percentuale forfettaria spese:

300.000,00 € 25,00%

# **FASI PRESTAZIONALI PREVISTE**

#### PROGETTAZIONE

b.i) PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA (PFTE)
b.iii) PROGETTAZIONE ESECUTIVA

# SINGOLE PRESTAZIONI PREVISTE

Qui di seguito vengono riportate le Fasi prestazionali previste per ogni diversa Categoria d'Opera con la distinta analitica delle singole prestazioni e con i relativi Parametri <<Q>> di incidenza, desunti dalla tavola Z-2 allegata alla vigente normativa come modificato dal D. Lgs. 36/2023 considerando che si tratta di affidamento di sola esecuzione delle opere.

Codice	PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA (PFTE)  Descrizione singole prestazioni									
Codice										
		Par. ««Q»								
QbII.06 - QbII.09	Relazione geotecnica	0,0900								
QbI.09 - QbII.12	Relazione sismica e sulle strutture	0,0450								
Qbl. 12 - Qbll. 17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0700								
QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale	0,0100								
QbII.14	Analisi storico critica e relazione sulle strutture esistenti	0,0900								
QbII.15	Relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture per edifici esistenti	0,1200								
QbII.16	Verifica sismica delle strutture esistenti e individuazione delle carenze strutturali	0,1800								
COLUMN CO.	PROGETTAZIONE ESECUTIVA									
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. < <q>:</q>								
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,1200								
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,1300								
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0300								
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0100								
QЫII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0250								
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0300								
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0400								

	STRUTTURE - S.05	
	PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA (PFTE)	
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. < <q>:</q>
QbI.06 - QbII.09	Relazione geotecnica	0,0900
Qbl.09 - Qbll.12	Relazione sismica e sulle strutture	0,0450
Qbl. 12 - Qbll. 17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0700
QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale	0,0100
QbII.15	Relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture per edifici esistenti	0,1200
QbII.16	Verifica sismica delle strutture esistenti e individuazione delle carenze strutturali	0,1800
	PROGETTAZIONE ESECUTIVA	
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. < <q>:</q>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,1200
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,1300
QЫП.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0300
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0100
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0250
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0300
Qы1.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0400

# DETERMINAZIONE CORRISPETTIVI Importi espressi in Euro

		Charles of the Charle	Control of the Contro						
€	CATEGORIE D'OPERA	COSTI	Parametri Base	Gradi di Complessità	Prestazioni affidate	Prestazioni	Compenst < <cp>&gt;&gt;</cp>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
Opere		Categorie	4			10	V*G*P*V	K=25,00%	CP+S
		<<4>>>>	< <k>&gt;&gt;</k>	**(0>>		10000		SHUF A	
5.03	STRUTTURE	218.500,00	0,103150857843	0,95	Qbl.06 - Qbll.09	0060'0	1.927,04	481,76	2.408,80
5.05	STRUTTURE	81.500,00	0,138526789711	1,05	Qbl.06 - Qbll.09	0060'0	1.066,90	266,73	1.333,63
5.03	STRUTTURE	218.500,00	0,103150857843	6,0	Qbl.09 - Qbll.12	0,0450	963,52	240,88	1.204,40
\$.05	STRUTTURE	81.500,00	0,138526789711	1,05	Qbl.09 - Qbll.12	0,0450	533,45	133,36	18'999
5.03	STRUTTURE	218.500,00	0,103150857843	56'0	Qbl.12 - Qbll.17	0,0700	1.498,81	374,70	1.873,51
50.8	STRUTTURE	81.500,00	0,138526789711	1,05	Qbl.12 - Qbll.17	0,0700	829,81	207,45	1.037,26
5.03	STRUTTURE	218.500,00	0,103150857843	0,95	Qbil.03	0,0100	214,12	53,53	267,65
\$0.0	STRUTTURE	81.500,00	0,138526789711	1,05	QbII.03	0,0100	118,54	29,64	148,18
5.03	STRUTTURE	218.500,00	0,103150857843	0,95	QbII.14	0060'0	1.927,04	481,76	2.408,80
5.03	STRUTTURE	218,500,00	0,103150857843	0,95	QbII.15	0,1200	2.569,38	642,35	3.211,73
5.05	STRUTTURE	81.500,00	0,138526789711	1,05	QbII.15	0,1200	1.422,53	355,63	1.778,16
5.03	STRUTTURE	218.500,00	0,103150857843	0,95	QbII.16	0,1800	3.854,08	963,52	4.817,60
5.05	STRUTTURE	81.500,00	0,138526789711	1,05	QbII.16	0,1800	2.133,80	533,45	2.667,25
ROG	PROGETTAZIONE ESECUTIVA	VA							
≘	CATEGORIE D'OPERA	Singole	Parametri Base	Gradi di Complessità	Prestazioni affidate	Parametri Prestazioni	Compensi < <cp>&gt;&gt;</cp>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
bere		categorie ceVs.>	ccPss	cego»		Б	V*G*P*Q	K=25,00% S=CP*K	CP+S
5.03	STRUTTURE	218.500,00	0,103150857843	0,95	QbIII.01	0,1200	2.569,38	642,35	3.211,73
5.05	STRUTTURE	81.500,00	0,138526789711	1,05	QbIII.01	0,1200	1.422,53	355,63	1.778,16
5.03	STRUTTURE	218.500,00	0,103150857843	0,95	QbIII.02	0,1300	2.783,50	695,88	3.479,38
\$.05	STRUTTURE	81.500,00	0,138526789711	1,05	QbIII.02	0,1300	1.541,08	385,27	1.926,35
5.03	STRUTTURE	218.500,00	0,103150857843	96'0	QbIII.03	0,0300	642,35	160,59	802,94
									ı

5.05	STRUTTURE	81.500,00	0,138526789711	1,05	QbIII.03	0,0300	355,63	16,88	444,54
5.03	STRUTTURE	218.500,00	0,103150857843	0,95	QbIII.04	0,0100	214,12	53,53	267,65
50.5	STRUTTURE	81,500,00	0,138526789711	1,05	QbIII.04	0,0100	118,54	29,64	148,18
5.03	STRUTTURE	218.500,00	0,103150857843	96'0	QbIII.05	0,0250	535,29	133,82	111699
50.5	STRUTTURE	81.500,00	0,138526789711	1,05	QbIII.05	0,0250	296,36	74,09	370,45
5.03	STRUTTURE	218.500,00	0,103150857843	0,95	QbIII.06	0,0300	642,35	160,59	802,94
\$0.5	STRUTTURE	81,500,00	0,138526789711	1,05	QbIII.06	0,0300	355,63	88,91	444,54
5.03	STRUTTURE	218.500,00	0,103150857843	0,95	QbII.05	0,0400	856,46	214,12	1.070,58
50.5	STRUTTURE	81.500,00	0,138526789711	1,05	QbII.05	0,0400	474,18	118,55	592,73

RIEPILOGO	
FASI PRES IAZIONALI	Corrispettivi
PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA (PFTE)	23.823,78 €
PROGETTAZIONE ESECUTIVA	16.009,28 €
Corrispettivi professionali prestazioni normali comprensivi di spese (Tav. 2-2 e art. 5 del DM 17/ 06/2016)	39.833,06 €
Totale Corrispettivi	39.833,06 €



NET Engineering S.r.l. v. Squero 12, 35043 Monselice (Padova) +39 0429 787 111 **19** +39 0429 787 105 netspa.com info@netspa.com stpnet@legalmail.it

Monselice, lì 08/03/2022

### Spett.le

# Ferrotramviaria S.p.A

Direzione Generale Trasporto Piazza A. Moro, 50/B - 70122 Bari Partita Iva: 00890311004

C.F.: 00431220581

C.a.

Ing. Rosalia Piscopo

Ing. Ronchi

Ing. Rizzi

Ing. Monno

Ns. Rif.: NE.L.O.23.067.0022

Ns. Comm.: 1398001

Oggetto:

Offerta tecnico economica per l'esecuzione di verifiche di sicurezza, redazione definitiva ed esecutiva degli interventi di manutenzione/ripristino, e direzione lavori, del viadotto al km 2+685 del parco ferroviario Nord della stazione di Bari. Rev. 03 del 08/03/2023

Con riferimento alla vostra cortese richiesta formulataci e all'incontro in videoconferenza avvenuto in data 27/02/2023, con la presente sottoponiamo la nostra migliore offerta per i servizi in oggetto.

L'incarico riguarda quindi i seguenti servizi:

- Verifiche di sicurezza del viadotto nei confronti dei carichi di esercizio transitanti, e di vulnerabilità sismica con redazione preventiva del piano delle indagini
- Progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi di manutenzione/ripristino
- Assistenza specialistica e controllo in fase di esecuzione delle indagini sul manufatto a carico di altro operatore.

Pag. **1** di 3 Ns. Rif. NE.L.O.23.067.0022

















### 1. Partecipazione a riunioni tecniche

È inclusa la partecipazione a riunioni tecniche da remoto, attraverso piattaforma MS Teams o similari.

Con riferimento ai servizi di progettazione, è inclusa la partecipazione a riunioni presso Vs. sede o presso il sito oggetto di incarico nella misura massima di tre incontri (per la parte di Direzione Lavori la presenza è inclusa nella relativa voce della parcella).

### 2. Dati di Base

Costituiscono dati di base che saranno resi disponibili alla Scrivente tutte le informazioni e analisi precedentemente svolte ed in possesso del Committente, inclusi i rilievi topografici, se disponibili, materiale progettuale pregresso e/o as-built, informazioni progettuali delle interfacce con le opere civili/sottoservizi.

I dati di base saranno forniti all'attivazione dell'incarico.

### 3. Fasi progettuali

Come da indicazioni contenute nella richiesta d'offerta, si prevedono le seguenti fai progettuali:

- Redazione del piano delle indagini conoscitive dell'opera (prove e indagini sui materiali, campagna geognostica), con sospensione dei termini temporali dell'incarico fino all'inizio dell'esecuzione;
- Assistenza in sito durante l'esecuzione delle prove e indagini, con sospensione dei termini temporali dell'incarico fino alla disponibilità della reportistica ufficiale;
- Verifiche di sicurezza e sismiche;
- Progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi di manutenzione/ripristino.

# 4. Esclusioni

Restano espressamente escluse dall'oggetto della presente offerta le seguenti attività:

- Progettazione di opere non incluse nel precedente elenco;
- Rilievi, indagini specialistiche e sondaggi;
- Interazione con enti terzi per iter approvativi e redazione di relative pratiche, ottenimento di permessi;
- Prestazioni non incluse nella simulazione di parcella a meno di esplicite eccezioni nell'offerta;
- Quanto non espressamente indicato nella presente offerta.

# 5. Team di Progetto

Il team di progetto messo a disposizione da NET Engineering sarà costituito da:

- Ing. Roberto Zanon: direttore Tecnico
- Ing. Francesco Caobianco: project Manager e progettista
- Staff di supporto per modellazione, verifiche, progettazione e disegno (strutture, geotecnica) numero di persone e mezzi secondo necessità.

Pag. **2** di 3 Ns. Rif. NE.L.O.23.067.0022



### 6. Tempistiche di Esecuzione

Si propongono le seguenti tempistiche da verificare e concordare nel dettaglio in caso di assegnazione dell'incarico (giorni solari dalla consegna dei servizi o dalla attivazione a seguire dall'interruzione)

- Redazione del piano delle indagini: 15 gg
- Verifiche di sicurezza e sismiche: 45 gg
- Progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi di manutenzione/ripristino: 60 gg.

# 7. Corrispettivi

Per le attività oggetto della presente offerta si valuta il compenso pari a:

prestazioni progettazione € 52.672,45 (cfr. simulazione di parcella)

spese e oneri accessori

aliquota: su imp. lavori: 24,844% 1.250.000,00

€ 13.085,81 (cfr. simulazione di parcella)

totale compenso € 65.758,26

DL prove e indagini € 9.000,00 (D.M. 17 giugno 2016 Art. 6. Altre attività)

CORRISPETTIVO € 74.758,26

I compensi sono stati calcolati come da DM 17/06/2016 (simulazione di parcella in allegato). Tutti i suddetti importi sono da intendersi al netto di IVA ed altri oneri previdenziali. Ulteriori servizi verranno concordati sempre in accordo al DM citato, eventualmente a vacazione con profili professionali da individuare e concordare.

# 8. Fatturazione e Pagamenti

Si propone il seguente schema di fatturazione (valido per ogni singola fase o cumulative da concordare):

- 20% all'attivazione
- 70% alla consegna
- 10% alla validazione del progetto da parte del Committente

I pagamenti avverranno a 30 gg. d.f.f.m.

Cordiali saluti.

**NET Engineering S.r.l.** *L'Amministratore Delegato Avv. Silvia Furlan* 



FERROTRAMVIARIA S.P.A. 00162 ROMA P. WINCKELMANN, 12 TEL 06 86210353 DIVISIONE INFRASTRUTTURA 70122 BARI PIAZZA ALDO MORO 50/B tel. 080/5299111 FAX 080/5235480 www.ferrovienordbarese.it

AFFIDAMENTO DEI SERVIZI CONCERNENTI L'ESECUZIONE DELLE VERIFICHE DI SICUREZZA, IVI INCLUSA LA DIREZIONE LAVORI IN FASE DI VERIFICHE E LA REDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE/RIPRISTINO IN RELAZIONE AL VIADOTTO AL KM 2+685 DEL PARCO FERROVIARIO NORD DELLA STAZIONE DI BARI. PROGETTO E ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO.

Contratto n. 2023/0000101

# PROGETTO ESECUTIVO

# **PROGETTAZIONE**



PROGETTISTA E DIRETTORE TECNICO Ing. Francesco Caobianco

# COMMITTENTE



RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Ing. Pio Fabietti

# STRUTTURE VERIFICHE DI SICUREZZA

Relazione interferenze con camionale

# PE04GIGVIRTS002A

SCALA	Varie		DATA EMISSIO	12/04/2024	
REV.	Data	Descrizione	Redatto	Controllato	Approvato
0	12/04/2024	PRIMA EMISSIONE	F. Lodo	F. CAOBIANCO	F. CAOBIANCO





# Pag. 1 di 18

# **INDICE**

CAP 1	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	2
1.1	Documentazione di progetto e di base	2
1.2	Normativa e standard di riferimento	2
CAP 2	PREMESSA	3
2.1	Inquadramento	3
2.2	Progetto di scavo GA 01	4
CAP 3	CONDIZIONI GEOTECNICHE NELL'AREA DELL'OPERA	6
3.1	Indagini disponibili	6
3.2	Stratigrafia	6
3.3	Caratteristiche principali del calcare micritico	7
CAP 4	MODELLO FEM CON PLAXIS 3D	8
4.1	Generalità del modello.	ε
4.2	Modellazione paratia di pali	g
4.3	Modello e step di calcolo	10
4.4	Risultati ottenuti	14
4.5	Conclusioni	18





Pag. 2 di 18

### **CAP 1 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

# 1.1 Documentazione di progetto e di base

Per la redazione del presente studio, è stato considerato quanto riportato nei seguenti documenti:

- Ferrotramviaria (2023), "Interventi di consolidamento del Ponte 5 luci su Parco Nord (FS). Relazione Geologico-Tecnica). Redatto dal Dott. Danilo Gallo. Giugno 2023.
- [2] Città Metropolitana di Bari. Elaborati Tecnici a Corredo del Bando di Gara della Strada Camionale di Bari di Collegamento tra la A14 e il Porto di Bari detta "Strada Porta del Levante". "Galleria Artificiale. Galleria Ferrotramviaria. relazione di Calcolo. Redatta da Sintagma Sipal DBA Pro. Marzo 2023.
- [3] Città Metropolitana di Bari. Elaborati Tecnici a Corredo del Bando di Gara della Strada Camionale di Bari di Collegamento tra la A14 e il Porto di Bari detta "Strada Porta del Levante". "Geologia. Relazione geologica ed Idrogeologica". Relazione di Calcolo. Redatta da Sintagma Sipal DBA Pro. Marzo 2023.
- [4] Città Metropolitana di Bari. Elaborati Tecnici a Corredo del Bando di Gara della Strada Camionale di Bari di Collegamento tra la A14 e il Porto di Bari detta "Strada Porta del Levante". "Geologia. Report delle Indagini Geognostiche e Geotecniche". 3. Redatta da Sintagma – Sipal – DBA Pro. Marzo 2023.
- [5] Relazione Geotecnica [PE04GIGVIRTS001A]

# 1.2 Normativa e standard di riferimento

Si riporta nel seguito l'elenco delle normative a cui si è fatto riferimento per la stesura della presente relazione:

- [6] Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018: "Approvazione delle Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni", G.U. n.29 del 20.2.2018. Supplemento Ordinario n.30.
- [7] Circolare del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7 del Consiglio superiore del Lavori Pubblici recante "Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018"
- [8] UNI EN 1997-1 : Eurocodice 7 Progettazione geotecnica Parte 1: Regole generali
- [9] UNI EN 1998-5 : Eurocodice 8 Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 5: Fondazioni, strutture di contenimento ed aspetti geotecnici.
- [10] AGI (1977) Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche.
- [11] AGI (2005) Aspetti geotecnici della progettazione in zona sismica. Linee guida.





### **CAP 2 PREMESSA**

### 2.1 Inquadramento

Net Engineering ha in corso di esecuzione con FERROTRAMVIARIA S.p.A.- DIVISIONE INFRASTRUTTURA un servizio relativo alle verifiche di sicurezza e progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi di manutenzione/ripristino in relazione al viadotto al km 2+685 del parco ferroviario nord della stazione di Bari (Figura 2-1).

Nel corso del servizio, Net si è occupata, su incarico di Ferrotramviaria e di Città Metropolitana di Bari, dell'interferenza che vede l'opera sul tracciato di progetto della "Strada Porta del Levante", in corso di redazione a livello di PFTE, da parte del RTP Sintagma – Sipal – DBA Pro per conto della Città Metropolitana stessa.

Lo scopo del presente documento è il seguente:

- Effettuare una valutazione preliminare, tecnica, della fattibilità dell'attraversamento, nella morfologia riportata nel progetto della "Strada Porta del Levante", in relazione sia alle modalità di realizzazione ipotizzate, sia nelle condizioni finali di progetto, ovvero con la presenza della nuova strada in adiacenza e al di sotto delle fondazioni esistenti delle pile P2 e P3;
- Identificare a titolo indicativo, per il viadotto ferroviario, e in aggiunta a quanto già preventivabile per i fini della sua manutenzione/ripristino, interventi, lavori aggiuntivi, provvisioni o eventuali prescrizioni che si rendano necessarie per consentire la risoluzione e la coesistenza in servizio dell'interferenza fra le due opere.

Detti lavori verranno successivamente stimati economicamente, ai fini delle considerazioni del caso da parte di entrambe le SA, e, a valle dell'autorizzazione di Ferrotramviaria, eventualmente sia inseriti nel progetto del ripristino del viadotto, sia resi disponibili per il recepimento nel progetto della "Strada Porta del Levante".

Il presente documento riporta una serie di considerazione progettuali relative allo scavo della GA 01, in corrispondenza del viadotto Ferroviario esistente, parte del progetto della strada camionale di Bari di collegamento fra la A14 e il Porto di Bari, detta "Porta del Levante".

Unitamente alle considerazioni progettuali, di carattere principalmente geotecnico, e alle considerazioni esecutive, si riporta anche il risultato di alcune analisi FEM preliminari, eseguite con il codice di calcolo Plaxis 3D, volte alla determinazione degli spostamenti indotti dalla realizzazione dello scavo sulle esistenti fondazioni del viadotto della Ferrotramviaria.







Figura 2-1 Ubicazione dell'area di progetto

# 2.2 Progetto di scavo GA 01

Uno stralcio planimetrico dell'area di intervento è riportato in Figura 2-2, con indicazione della sezione di scavo della GA 01, poi riportata in Figura 2-3.

La lunghezza complessiva dell'opera propriamente detta GA01 è di 75m. Il tracciato previsto della camionale continua quindi, sempre in sotterranea, in direzione Bitonto, attraversando il fascio di binari e quindi riemergendo dopo questo, per una lunghezza complessiva dell'opera interrata di 126 m circa.

Le massime profondità di scavo da raggiungere sono pari a circa 12 m dal p.c. attuale.

La GA01, in prossimità dell'imbocco lato Bari, sottopassa il viadotto della Ferrotramviaria ed in particolare si trova in prossimità delle fondazioni delle prime due pile del viadotto, come si può vedere dalle figure citate.

Lo scavo per la galleria artificiale della Camionale avverrà con la linea Ferrotramviaria funzionante, e occorre quindi una valutazione della fattibilità dell'intervento, in relazione alla sicurezza e alla funzionalità della linea stessa.





Nel presente documento si esaminano quindi:

- Le condizioni geotecniche nell'area di intervento;
- Si propone, alla luce delle condizioni geotecniche descritte, una metodologia operativa per lo scavo dell'opera in corrispondenza dell'attraversamento a fianco delle pile del viadotto;
- Si fornisce una valutazione degli spostamenti delle fondazioni del viadotto a seguito dello scavo, mediante analisi numerica ad elementi finiti con il codice Plaxis 3D.;

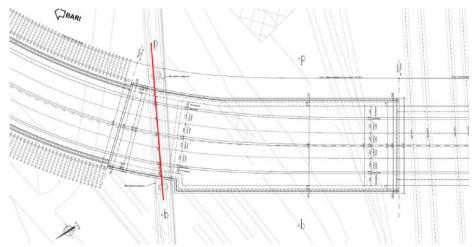


Figura 2-2 Planimetria dell'area

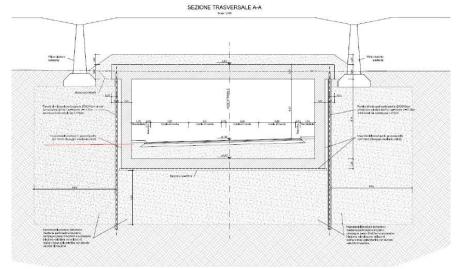


Figura 2-3 Sezione trasversale





# CAP 3 CONDIZIONI GEOTECNICHE NELL'AREA DELL'OPERA

# 3.1 Indagini disponibili

La Figura 3-1 riporta l'ubicazione delle principali indagini considerate per la caratterizzazione dell'area. I sondaggi sono rappresentati dai segnaposti verdi, e sono denominati S1-S4 da sinistra a destra. Il sondaggio più prossimo all'area di interesse è il sondaggio S1.

Si vedono anche le tracce dei due profili di tomografia sismica in onde P (denominate P1 e P2). La seconda (P2) è praticamente allineata sul tracciato della camionale.



Figura 3-1 Ubicazioni delle principali indagini di riferimento [Rif.[1]]

# 3.2 Stratigrafia

Sulla base di quanto riportato nei documenti di riferimento, e segnatamente nei documenti di cui al Rif. [1] e al Rif. [2], sono state individuate le seguenti unità stratigrafiche:

- Unità 0: Terreni di riporto di natura sabbioso limosa, con presenza di clasti (calcari frantumati), presente da piano campagna per uno spessore variabile da poche decine di centimetri ad un massimo di 3.2m in corrispondenza del sondaggio S1, il più prossimo alla zona di progetto;
- Unità A: Calcari micritici variamente fratturati e alterati, presenti a quote inferiori e fino alle massime profondità di interesse, con presenza di discontinuità e localmente di cavità.

Sulla base delle osservazioni dei piezometri riportate nel documento di cui al Rif. [2], la falda è stata rinvenuta a circa 4÷5 m da p.c. Considerando che la massima profondità di scavo è 12 m, quest'ultimo verrà pertanto eseguito quasi interamente sottofalda.

Nei capitoli successivi, si riportano le caratteristiche principali del calcare, le quali risultano fondamentali per definire la soluzione e le metodologie di scavo da adottare.





# 3.3 Caratteristiche principali del calcare micritico

Sulla base dei risultati delle indagini e delle prove di laboratorio riportate nel documento di cui al Rif. [1], unitamente a quanto riportato nei documenti di riferimento citati, si evince che la formazione rocciosa si presenta come molto fratturata, con frequenti discontinuità, che si traducono in valori di RQD piuttosto bassi. Tuttavia, i valori di resistenza a compressione monoassiale sono al contempo molto elevati, segnalando ottime caratteristiche meccaniche della roccia, quando integra.

Nella seguente tabella si riportano i parametri per il calcare micritico (Rif. [5]).

Parametri geotecnici									
Peso di volume	γ [kN/m³]	21-24							
Resistenza a compressione uniassiale	UCS [MPa]	70÷150							
Rock Quality Designation	RQD [%]	<25							
Parametri di d	leformabilità – Intervallo superiore (fino a	6÷7m da p.c.)							
Velocità media onde P	Vp [m/s]	1800÷3000							
Modulo di Young	E₀ [MPa]	4600÷11000							
Modulo di compressibilità volumetrica	K [MPa]	5100÷12500							
Modulo di taglio	G₀ [MPa] 1700÷4100								
Parametri di de	formabilità – Intervallo inferiore (Da 6÷7m	a 15m da p.c.)							
Velocità media onde P	Vp [m/s]	3000÷4500							
Modulo di Young	E₀ [MPa]	13000÷32500							
Modulo di compressibilità volumetrica	K [MPa]	13000÷32000							
Modulo di taglio	G₀ [MPa]	5000÷12000							

Figura 3-2 Parametri del calcare micritico (Rif. [5])





# **CAP 4 MODELLO FEM CON PLAXIS 3D**

### 4.1 Generalità del modello.

Come anticipato, il tema dell'interazione tra le operazioni necessarie alla realizzazione della strada camionale e la struttura del viadotto esistente (in particolare con le pile n°1 e 2 e le relative fondazioni) viene studiato definendo un modello di calcolo con il codice di calcolo Plaxis 3D, volto alla determinazione degli spostamenti indotti dalla realizzazione dello scavo sulle esistenti fondazioni del viadotto della Ferrotramviaria.

In particolare, si fornisce una valutazione degli spostamenti delle fondazioni del viadotto a seguito dello scavo, come effetto dello scarico tensionale indotto sulle fondazioni stesse.

La complessa geometria ed interazione terreno-struttura (dove, nel caso in esame, si intendono sia le nuove strutture a sostegno dello scavo sia le strutture esistenti del viadotto) è mostrata in Figura 4-1, rappresentativo della geometria anticipata al Par.2.2. Nel dettaglio, il modello non presenta simmetrie, motivo per il quale la modellazione è stata eseguita tenendo in conto dell'intera geometria dello scavo prevista in progetto.

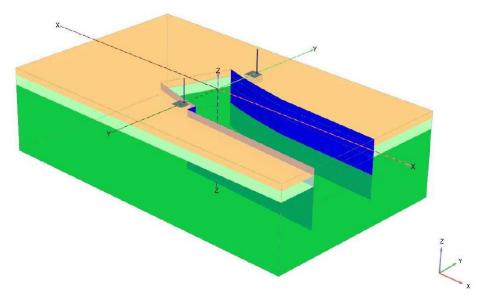


Figura 4-1 Modello di calcolo PLAXIS 3D – geometria

Per gli elementi che costituiscono il terreno sono stati utilizzati modelli elastoplastici e il terreno è stato discretizzato utilizzando elementi plane-strain triangolari a 15 nodi. La paratia è stata modellata tramite un elemento elastico plate al quale è stata assegnata la rigidezza equivalente della paratia, considerando micropali con tubolare in acciaio diam.219,1mm sp.16mm, posti ad interasse di 40 cm.

Il modello è stato utilizzato per simulare quindi lo scavo, suddiviso in fasi intermedie prima di giungere alla fase di fondo scavo. Le verifiche degli spostamenti SLE sono state eseguite considerando i parametri caratteristici e le condizioni statiche.

Al solo scopo di semplificare il calcolo, le fondazioni del viadotto esistente sono state considerate nella loro configurazione attuale, senza il contributo dei micropali di rinforzo, che verranno invece installati. I risultati del modello sono pertanto da considerarsi cautelativi.





# 4.2 Modellazione paratia di pali

Per quanto riguarda la modellazione della paratia di pali si considerano si riportano di seguito le valutazioni fatte per determinare l'inerzia equivalente (rigidezza flessionale) utilizzata nella modellazione a elementi finiti. Nel caso della paratia di micropali in esame, si specifica il diametro di perforazione, l'interasse tra i micropali, il diametro e lo spessore del tubo di armatura utilizzato (Figura 4-2):

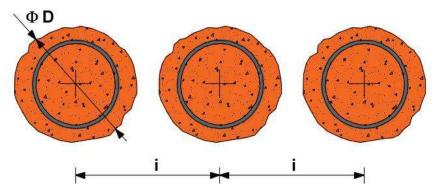


Figura 4-2 Schematizzazione paratia di micropali

Per il calcolo della rigidezza complessiva dell'opera, se il valore dell'interasse è maggiore uguale al diametro di perforazione del micropalo "D<sub>m</sub>":

$$i \ge D_m$$

Si applicheranno le seguenti relazioni:

$$I = \frac{\pi D_m^4}{64}$$

$$S_{eq} = \sqrt[3]{12I}$$

Nel caso in esame, è stato cautelativamente trascurato il contributo della malta esterna al tubolare in acciaio, si è considerato quindi il diametro esterno  $D_m$  pari al diametro del tubolare, pari a 219,1 mm ed interasse i = 400mm.

Oltre all'inerzia della malta interna, viene considerato anche il contributo dell'armatura, attraverso l'equazione:

$$I_a = \frac{\left(D_a^4 - (D_a - 2s)^4\right)\pi}{64}$$

Dove:

Da = diametro esterno del tubolare;

s = spessore del tubolare

Nella formula della rigidezza complessiva si sottraggono i valori dell'inerzia del tubolare per evitare che vengano conteggiati due volte:

$$E_I = \frac{(I - I_a)E_m + I_a \cdot E_a}{i}$$





Dove:

 $E_{\rm m}$  = modulo elastico della malta pari a 5700 $\sqrt{R_{ck}}$ ;

E<sub>a</sub> = modulo elastico dell'acciaio del tubolare.

Nel calcolo dello spessore equivalente è possibile scegliere di omogeneizzare rispetto all'acciaio oppure alla malta d'iniezione. Omogeneizzazione rispetto alla malta:

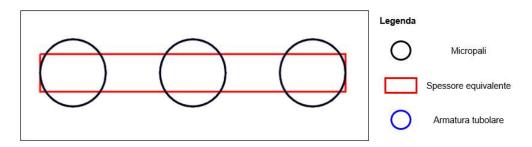
$$S_{eq} = \sqrt[3]{\frac{12E_I}{E_m}}$$

Omogeneizzazione rispetto all'acciaio:

$$S_{eq} = \sqrt[3]{\frac{12E_I}{E_a}}$$

I dati di input e le caratteristiche equivalenti del plate ottenute risultano le seguenti (nell'analisi si è deciso di omogeneizzare all'armatura):

Diametro micropali	219.1 mm
Interasse tra i micropali	400 mm
Area sezione micropali	37702.89 mm <sup>2</sup>
Diametro tubo armatura	219.1 mm
Spessore tubo armatura	16 mm
Area armatura	10208.92 mm <sup>2</sup>
Resistenza cubica malta di iniezione	25 MPa
Resistenza cilindrica malta di iniezione	20.75 MPa
Modulo elastico malta	28500.00 MPa
Modulo elastico acciaio	210000 MPa
Inerzia iniezione	113120003.26 mm <sup>4</sup>
Inerzia armatura	52965928.84 mm <sup>4</sup>
Rigidezza complessiva	32.09 MN m <sup>2</sup>
Spessore equivalente	122.40 mm
	Area sezione micropali Diametro tubo armatura Spessore tubo armatura Area armatura Resistenza cubica malta di iniezione Resistenza cilindrica malta di iniezione Modulo elastico malta Modulo elastico acciaio Inerzia iniezione Inerzia armatura Rigidezza complessiva



# 4.3 Modello e step di calcolo

Il modello di calcolo 3D è stato sviluppato seguendo le seguenti fasi realizzative:





- **Fase 1**: fase iniziale, prevede la definizione del modello geometrico di riferimento, l'inserimento e l'inizializzazione delle condizioni geotecniche ed idrauliche di partenza, rappresentate in Figura 4-3.

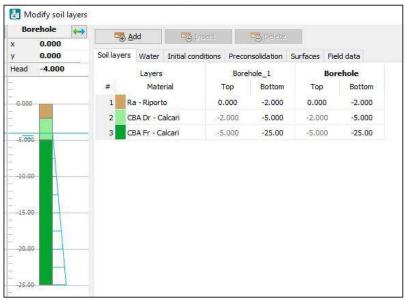


Figura 4-3 Stratigrafia di riferimento

- Fase 2: prevede "l'attivazione" del viadotto esistente, sulla base delle geometriche delle fondazioni delle pile interessate dall'area di scavo e considerando i carichi derivanti dalla sovrastruttura del viadotto: nel dettaglio, si sono considerati plinti di dimensioni 3.4m x 3.8m, fondati in testa al secondo strato (-2m da p.c.) ed un carico verticale N= 4700 kN, per la combinazione SLE e schema di carico da traffico reale, corrispondente ad una pressione media in fondazione di 364 kPa. Come detto, per semplicità di calcolo non sono stati considerati i micropali di rinforzo.

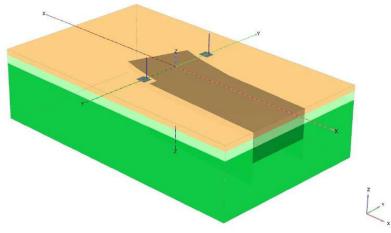


Figura 4-4 Fase 2: attivazione struttura viadotto





 Fase 3: prevede la costruzione della paratia di micropali L = 17m, come elemento Plate equivalente (descritto in precedenza).

Si prevede inoltre l'impermeabilizzazione della porzione di terreno/roccia circostante l'area di scavo mediante iniezione di resine. Tale aspetto viene modellato considerando il perimetro di elementi Plate rappresentanti la paratia come impermeabile ed imponendo sul modello 3D una superficie di falda tridimensionale con variazione di quota nell'area di scavo che si approfondisce contestualmente alle fasi di scavo stesse;

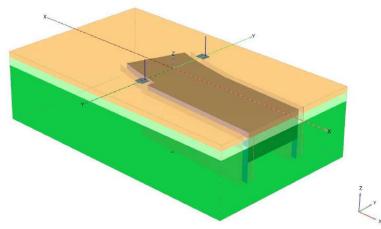


Figura 4-5 Fase 3: realizzazione paratia di micropali

Fase 4: inizio scavo fino alla quota di testa del secondo strato (-2m da p.c.);

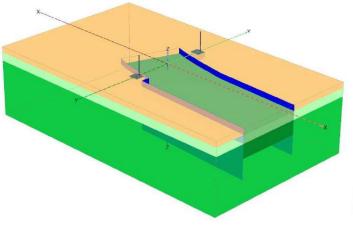


Figura 4-6 Fase 4: inizio scavo

- **Fase 5**: Realizzazione vincolo in testa alla paratia: modellato come un elemento plate di elevata rigidezza assiale e flessionale, al fine di simulare la presenza di un vincolo in sommità alla paratia;





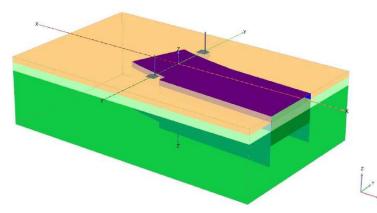


Figura 4-7 Fase 5: Realizzazione vincolo in testa

Fase 6: Scavo fino alla quota di testa del terzo strato (-5m da p.c.);

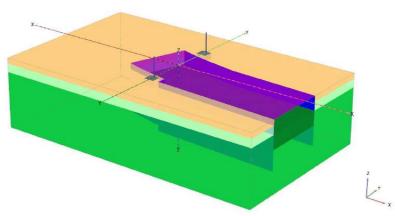


Figura 4-8 Fase 6: Scavo intermedio

- Fase 7: Scavo fino alla quota di fondo scavo (circa 10m da p.c.).

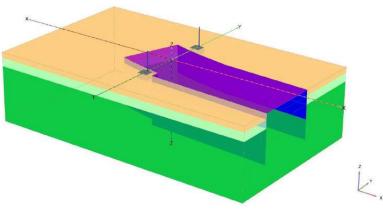


Figura 4-9 Fase 7: scavo finale





# 4.4 Risultati ottenuti

L'esecuzione del modello Plaxis 3D ha permesso di valutare l'interazione terreno-struttura del sistema che comprende la struttura esistente del viadotto e lo scavo previsto alla realizzazione della strada camionale, come rappresentato in Figura 2-2 in precedenza.

I risultati del modello hanno indagato gli effetti dello scavo sulle fondazioni esistenti. In particolare, si è individuata la sezione rappresentativa passante per le due pile.

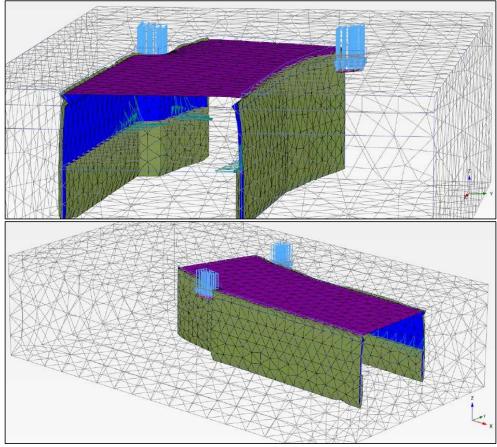


Figura 4-10 Risultati modello 3D – deformazioni.





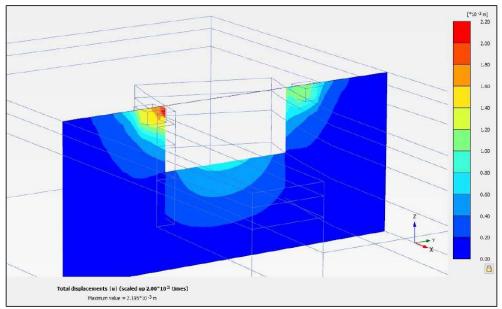


Figura 4-11 Spostamenti massimi attesi

La Figura 4-10 mostra lo stato deformativo alla fase di fondo scavo (condizione di deformazione accentuata nella grafica) dove si vede chiaramente che le aree di fondazione, approfondite di 2m rispetto al piano campagna, risultano quelle con le deformazioni maggiori, seppur di pochi millimetri. Infatti, come si vede dalla Figura 4-11, gli spostamenti indotti dallo scavo a seguito dell'installazione della paratia di micropali si attesta su valori millimetrici; inoltre, si nota come gli spostamenti maggiori attesi risultano nel terreno in diretto contatto con la paratia (come è lecito attendersi, a seguito della deformazione della paratia stessa) e che gli spostamenti nell'area della fondazione risultano di pochi millimetri (Figura 4-12).

I risultati in dettaglio sono riportati in Tabella 4-1, in termini sia di spostamento sia di rotazione al piede della fondazione, i quali sono riportati in base al sistema di riferimento rappresentato in Figura 4-13.





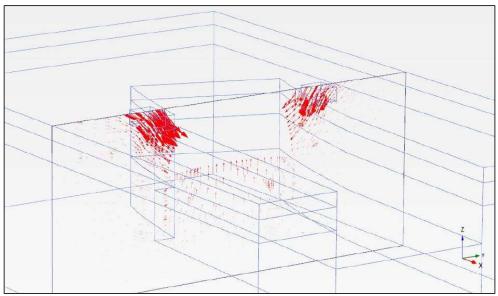


Figura 4-12 Campo deformativo in prossimità delle pile del viadotto

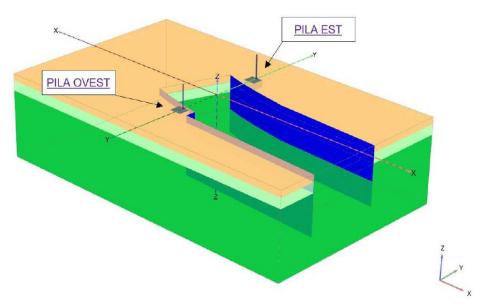


Figura 4-13 Sistema di riferimento e identificazione fondazioni viadotto





Sono quindi riassunti nella tabella seguente i valori di spostamento teorico massimo delle due fondazioni:

Tabella 4-1 Risultati modello 3D

Tubonu + T	Mountain moucho ob	
SPOSTAM	ENTI FONDAZIONE	
	PILA EST	PILA OVEST
Spostamento verticale (mm)	- 1.06	- 1.57
Spostamento orizzontale x (mm)	0.05	0.41
Spostamento orizzontale y (mm)	- 0.44	0.69
Rotazione $\phi_X$ (°)	0.005	- 0.009
Rotazione $\phi_y$ (°)	-0.002	0.007

A titolo di ulteriore conforto, si ricorda che questi risultati sono stati ottenuti con le seguenti ipotesi cautelative:

- è stata modellata la risega in pianta presente nel progetto della camionale, nonostante si preveda di concordarne l'eliminazione, nel progetto della camionale, migliorando così le condizioni al contorno della pila ovest
- il terreno è stato considerato nello stato non migliorato, naturale, nonostante sia possibile, in fase di progettazione, o di cantiere stesso, prevederne dei miglioramenti (ulteriori iniezioni leganti per esempio)
- non è stata considerata la presenza dei micropali di sottofondazione delle fondazioni del ponte, che pure
  probabilmente dovranno essere previste, per l'integrazione strutturale comunque necessaria al viadotto
  indipendentemente dalla presenza della camionale: in particolare, questi consentiranno un trasferimento dei carichi
  da traffico in profondità, diminuendo lo stato deformativo degli strati che influenzano gli spostamenti fondazionali
- il viadotto ferroviario, all'atto dell'esecuzione dei lavori della camionale, dovrà trovarsi nella configurazione finale di progetto, e quindi con gli interventi di integrazione già realizzati, e pertanto con condizioni di rigidezza maggiore delle elevazioni e delle fondazioni.



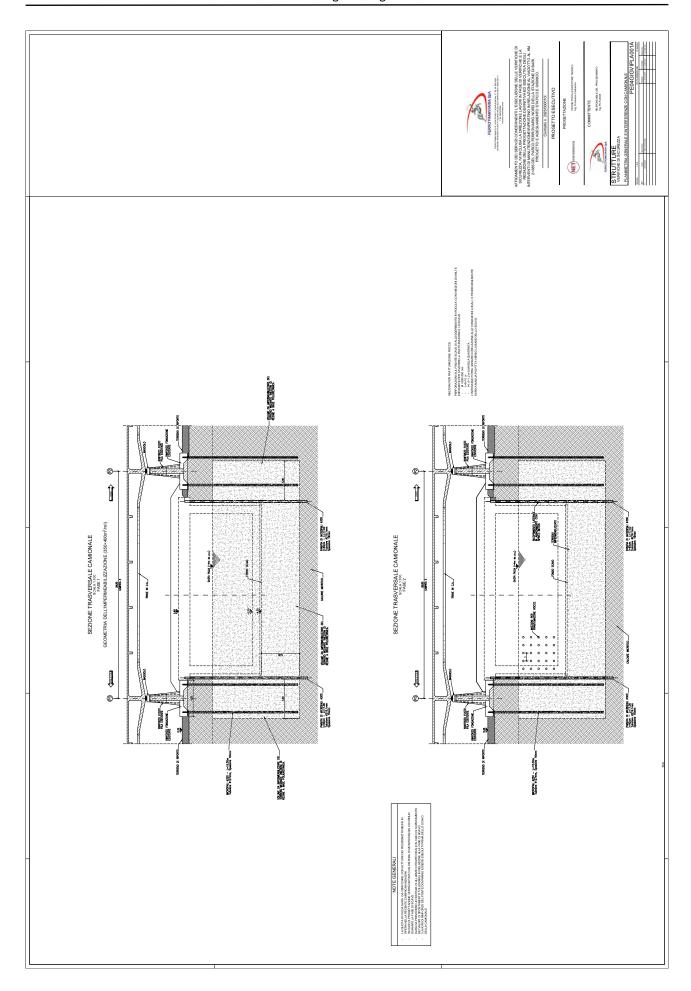


### 4.5 Conclusioni

Gli spostamenti che derivano dalle analisi effettuate sono molto contenuti e appaiono compatibili con la possibilità di progettare gli interventi qui anticipati. Si demanda comunque alla fase di progettazione vera e propria la definizione di ulteriori o diversi provvedimenti alla luce degli approfondimenti necessari.

Permane la necessità di considerare gli aspetti costruttivi e realizzativi menzionati nella relazione geotecnica di cui al Rif. [5], e oltre a quelli si prevede anche di considerare in fase di progettazione:

- definizione di un sistema di monitoraggio continuo durante la fase di scavo;
- definizione di valori teorici, calcolati come tollerabili dal ponte in relazione alla sua iperstaticità, per un confronto costante per ogni fase di scavo con valori rilevati e letture ripetute nel tempo;
- sistema di allarme in tempo reale in caso di superamento dei valori di spostamento tollerabili in relazione alla fase di scavo (punto precedente);
- indicazioni progettuali in merito al fatto che i lavori di integrazione al ponte dovranno essere eseguiti prima dello scavo della camionale (le integrazioni alle elevazioni del ponte terranno conto di un incremento funzionale a limitare gli spostamenti per la fase di scavo e/o a incrementarne la resistenza per le coazioni che dovessero derivarne);
- variazioni e prescrizioni condivise con i progettisti saranno apportate al progetto della camionale: per esempio il
  monolite previsto in due segmenti allo scopo di eliminare la risega intorno alla pila ovest; la paratia di contenimento
  dello scavo per la camionale, in prossimità dell'interferenza, potrà avere caratteristiche di rigidezza maggiorata...etc.



# Acquedotto Pugliese S.P.A. - Registro Protocollo 2022 N. 0027361 - U 02/05/2022



Direzione Industriale - Reti e Impianti Struttura Territoriale Operativa BARI-BAT Area Manutenzione Straordinaria

> Spett.le Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Sezione Autorizzazioni Ambientali c/a RUP ing. G Angelini

PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Città Metropolitana di Bari

Servizio Edilizia, impianti termici, tutela e valorizzazione

dell'Ambiente-Sezione Ambiente

PEC: ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Comune di Bari

PEC: archiviogenerale.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Comune di Modugno

PEC: comunemodugno@pec.rupar.puglia.it

Comune di Bitonto

PEC: protocollo.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it

Autorità Idrica Pugliese

PEC: protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it

**Oggetto**: ID VIA 737 - **IDVIA 737** - Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - Progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante"" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto.

Proponente: Citta Metropolitana di Bari Riscontro interferenze Acquedotto Pugliese

Si riscontra la nota N. 4263 del 31 marzo 2022, di pari oggetto, acquisita al protocollo di questa Società al n. 21071 di pari data, con la quale viene richiesto di segnalare le interferenze con la nuova opera in progetto, per rappresentare quanto segue.

Dall'esame della documentazione del progetto preliminare per la realizzazione della Strada Camionale di Bari per il collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari, detta "Strada Porta del Levante", ricadente in agro di Bari, Modugno e Bitonto, e dalle valutazioni cartografiche del SIT Aziendale, risulta che, nelle zone interessate dalla realizzazione dell'opera sono presenti numerose interferenze con opere a rete, idrico e fognarie, gestite da questa Società, riportate nelle tabelle allegate in coda alla presente.

S. Cassone

A()P
Acquedotto Pugliese





Al riguardo si segnalano, in particolare, le interferenze nel tratto compreso tra le prog. Km 0+350 e. Km 1+400 circa, in cui è prevista la sezione in trincea, con le seguenti opere:

- Attraversamento di viale V. Veneto su cui sono presenti un collettore del DN 600 di fognatura nera ed un tronco idrico del DN 200;
- In corrispondenza di via P. Oreste, prog. Km 0+700 circa, sono presenti 2 prementi in uscita dall'ISF Bari Occidentale del DN 700 in ghisa sferoidale, un collettore fognario in cemento armato del DN 600 ed una condotta idrica del DN 100;
- Nell'attraversamento di via Napoli è presente una condotta fognaria del DN 300 e lungo la strada le condotte Idriche del DN 100 e DN 60.

Altro punto critico si ha tra le prog. Km 2+000 e 2+050, in cui si segnala l'interferenza con il collettore in sede propria del DN 1200 in cemento armato, che poi prosegue da Via Torre dei Cani verso l'Impianto di Bari Ovest.

Infine, si segnalano le opere a rete presenti lungo la direttrice Via delle Magnolie, via dei Gerani, viale F. De Blasio, compresa tra le prog. Km 3+450 e 9+850, in cui sono presenti numerosi parallelismi ed attraversamenti con la rete idrica e fognaria, tra le quali:

- l'attraversamento delle due condotte idriche del DN 500 poste a servizio dell'aeroporto di Bari Palese ed il quartiere San Paolo, rispettivamente in sede propria e lungo via delle Mimose

   Milella all'altezza della rotatoria esistente,
- l'interferenza con la cameretta idraulica al km 6+413 in cui è alloggiata elettrovalvola di regolazione, all'altezza della rotatoria di via delle Mimose;

Alla luce dell'importanza della futura strada di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari, nonché della significatività delle interferenze con le opere a rete gestite da questa Società, per un utile prosieguo dell'attività progettuale si esprime per quanto di competenza <u>parere preliminare favorevole</u>.

Fermo restando la disponibilità al supporto tecnico per la risoluzione delle interferenze si deve evidenziare la necessità del rispetto delle seguenti prescrizioni:

- che siano prodotte per ogni interferenza con le reti AQP le sezioni tipo alla corrispondente chilometrica, in modo da valutare preliminarmente l'entità dell'interferenza con la nuova opera, i tipologici di risoluzione, le eventuali modalità operative e una quantificazione economica sommaria, da approfondire nel successivo livello di progettazione;
- 2. che i progetti di risoluzione delle interferenze, ivi compresa la definizione di eventuali opere provvisionali necessarie per garantire la continuità del servizio siano parte integrante del progetto definitivo, redatti a cura del medesimo progettista dell'intervento e preventivamente approvati in linea tecnica da Acquedotto Pugliese. I relativi oneri di risoluzione dovranno trovare integrale copertura economica nell'ambito del progetto in narrativa. Al riguardo si segnala che le somme previste nel Quadro economico di progetto per la risoluzione delle interferenze appaiono insufficienti;
- 3. che i lavori per la risoluzione delle interferenze con le opere gestite da Acquedotto Pugliese siano appaltati nell'ambito dei lavori della "Camionale" ad imprese in possesso di qualifica in OG6 per il relativo importo. Tali lavori dovranno altresì ricomprendere l'esecuzione delle opere provvisionali eventualmente necessarie per garantire il regolare funzionamento delle opere idriche e fognarie esistenti durante l'esecuzione dei lavori e saranno eseguiti sotto l'alta sorveglianza di tecnici questa

S. Cassone Pag. 2 di 5



### Società;

- 4. Eventuali maggiori oneri si rendessero necessari in corso d'opera per l'esecuzione di tutti i suddetti lavori, nonché di ulteriori interferenze non contemplate nella documentazione in atti, saranno comunque a carico dell'appalto in oggetto;
- 5. Questa Società si riserva la facoltà, di eseguire solo i collegamenti delle nuove opere alle opere esistenti in esercizio e l'eventuale rispristino di tutte le derivazioni di utenza e degli allacci alle opere oggetto di modifica;
- 6. Tutti gli interventi previsti dovranno essere oggetto di specifica convenzione regolante i rapporti tra le due parti;
- L'acquisizione delle autorizzazioni, visti, intese, nulla osta e quant'altro necessario all'approvazione del progetto, nonché all'esecuzione di tutti i lavori di risoluzione delle interferenze dovranno preventivamente essere richieste ed acquisite nell'ambito dello stesso procedimento di approvazione dell'intervento in oggetto;

### PRESCRIZIONI GENERALI PER LE OPERE DI FOGNATURA NERA

- i tronchi fognari devono essere posati esclusivamente su strade o aree pubbliche; eventuali procedure espropriative si rendessero necessarie dovranno essere eseguite nell'ambito dell'appalto in oggetto e dovrà essere assicurata sempre l'accessibilità alle opere da parte del personale di questa Società;
- in nessun caso potrà essere modificata la tipologia di funzionamento per i tronchi a pelo libero; in caso di accertata impossibilità a mantenere il profilo di scorrimento esistente, dovranno essere studiati tracciati alternativi che assicurino il collegamento a pelo libero della tratta interferente da modificare;
- 3. al fine di evitare problemi di natura igienico-sanitaria le condotte fognarie devono essere posate alla profondità minima di m 1,70 in modo da garantire una distanza verticale tra la generatrice superiore del tubo fogna e la generatrice inferiore del tubo idrico non inferiore a cm 30. Eventuali deroghe al suddetto valore dovranno essere preventivamente accettate per iscritto da questa Società;
- 4. i pozzetti di ispezione devono essere di calcestruzzo, carrabili, del tipo quadrato 1,20 x1,20 interno, completi di chiusini di ghisa sferoidale classe D400 con apertura a bloccaggio di sicurezza contro la chiusura accidentale del coperchio, del tipo in uso presso AQP, riportanti la dicitura "fognatura"; detti pozzetti dovranno essere posizionati alla distanza di 25 metri uno dall'altro e non superiore a 30 metri e comunque sempre in corrispondenza di ogni curva, cambio di pendenza, salto, ecc. e realizzati secondo gli standard in uso presso AQP. Eventuali deroghe dovranno essere preventivamente accettate per iscritto da questa Società
- 5. dovrà essere rispettata la pendenza minima dello 0,5%; eventuali deroghe al suddetto valore dovranno essere preventivamente accettate per iscritto da questa Società;
- 6. il materiale da prevedere per le condotte a pelo libero sarà il grès ceramico, per le condotte in pressione la ghisa sferoidale per fognatura, per il controtubo negli attraversamenti inferiori l'acciaio, per la tubazione passante in attraversamento il PE 100 RC, per gli attraversamenti superiori potranno essere realizzate sia strutture portanti che in appoggio, purché sia assicurata l'ispezionabilità delle tubazioni in attraversamento. Eventuali deroghe alle suddette indicazioni dovranno essere preventivamente accettate per iscritto da questa Società;

S. Cassone Pag. 3 di 5



- 7. per le interferenze con condotte di diametro rilevante dovrà essere prevista la realizzazione di un bypass permanente, da attivare in caso di manutenzione della condotta in esercizio;
- 8. In nessun caso la fogna bianca potrà essere collegata alla fognatura nera gestita da questa Società.

### PRESCRIZIONI GENERALI PER LE OPERE IDRICHE

- I tronchi idrici devono essere posati esclusivamente su strade o aree pubbliche; eventuali procedure espropriative si rendessero necessarie dovranno essere eseguite nell'ambito dell'appalto in oggetto e dovrà essere assicurata sempre l'accessibilità alle opere da parte del personale di questa Società;
- sulla generatrice superiore delle tubazioni idriche dovrà essere garantito un ricoprimento minimo di 1,00 m rispetto al piano stradale finito. Eventuali deroghe al suddetto valore dovranno essere preventivamente accettate per iscritto da questa Società;
- adeguate distanze di sicurezza, devono essere rispettate sia dai tronchi di fognatura nera che da quelli di fognatura pluviale;
- dovranno essere previsti a fine tronco pozzetti di lavaggio, del tipo carrabile e completi di chiusini di ghisa sferoidale classe D400, del tipo in uso presso AQP, riportanti la dicitura "acquedotto", delle dimensioni di m 0,40 x 0,40;
- 5. gli scarichi delle condotte idriche devono essere del DN 60, muniti di piatto forato da 2" e relativo tappo di chiusura posizionato a 20-25 cm al di sotto del chiusino stradale D400;
- tutti gli organi di manovra (saracinesche) devono avere stesso senso di apertura e devono essere del tipo in uso presso questa Società. I chiusini "tipo B" per saracinesche devono riportare il logo AQP;
- 7. I tubi e i raccordi saranno in ghisa sferoidale, conformi alle norne UNI EN 545, con rivestimento esterno costituito da lega zinco-alluminio per uno spessore di 400 g/m2 e rivestimento interno di malta cementizia d'altoforno con caratteristiche secondo UNI EN 545 e UNI EN 197-1. Per gli attraversamenti superiori potranno essere realizzate sia strutture portanti che in appoggio, purché sia assicurata l'ispezionabilità delle tubazioni in attraversamento. Eventuali deroghe alle suddette indicazioni dovranno essere preventivamente accettate per iscritto da questa Società;
- 8. per le interferenze con condotte di diametro rilevante dovrà essere prevista la realizzazione di un bypass permanente, da attivare in caso di manutenzione della condotta in esercizio;

infine, per evitare i numerosi attraversamenti degli allacci agli opifici industriali siti lungo la direttrice delle Magnolie, via dei Gerani, Viale De Blasio, sarebbe opportuno prevedere tronchi di servizio sulle previste complanari lungo tale direttrice, con la realizzazione di pochi attraversamenti opportunamente protetti.

Al fine di poter correttamente individuare in situ il tracciato delle reti gestite da questa Società e/o concordare un sopralluogo congiunto, la S.V. è invitata a contattare ai seguenti punti di contatto i referenti Aziendali:

### per la città di Bari

- Il responsabile AET BARI, ing. C. Tamma, e\_mail <u>c.tamma@aqp.it</u>, tel. 080 2343952, cell. omissis;
- il DLS geom. A. Fanfulla, e\_mail a.fanfulla@aqp.it, tel. 080 2343655, cell omissis.

# per il Comune di Bitonto

- Il responsabile AET BAT; ing. F. Avitto, e\_mail f.avitto@aqp.it, tel. 080 2343872, cell. omissis;

S. Cassone Pag. 4 di 5



 il DLS ing. A Basile, e\_mail <u>a.basile@aqp.it</u>, tel 080 2343671, cell. omissis per il Comune di Modugno

- Il responsabile AET BARI PROV, ing. Valeria Caporaletti, e-mail <u>v.caporaletti@aqp.it</u>, tel 080 2343501, cell omissis
- il DLS geom. Leonardo Cordasco, e-mail <a href="l.cordasco@aqp.it">l.cordasco@aqp.it</a>, tel. 080 2343946, cell. omissis.

Si allegano il prospetto riepilogativo di tutte le interferenze rilevate lungo tutto il percorso della strada in progetto e gli stralci planimetrici riportanti le condotte idriche e fognarie lungo l'intero percorso.

Si prega di inviare le future comunicazioni all'indirizzo pec: <a href="mailto:ut.bari@pec.aqp.it">ut.bari@pec.aqp.it</a> e di inserire nell'elenco delle Amministrazioni/Enti coinvolti l'Autorità Idrica Pugliese, cui la presente è inviata per conoscenza.

Distinti saluti

La Responsabile AMS ing. Francesca Fresa

Il Dirigente STO BA-BAT ing. P. Lagioia

S. Cassone Pag. 5 di 5

AOO - PI AQP - N° PROT: 5496/2024 - USCITA DATA: 23/01/2024 11:23



Direzione Industriale Struttura Territoriale Complessa BARI/BAT Il Manager

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
c/a RUP ing. G Angelini
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Città Metropolitana di Bari

Servizio Edilizia, impianti termici, tutela e valorizzazione dell'Ambiente- Sezione Ambiente

dell'Ambiente-Sezione Ambiente

PEC: ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Comune di Bari

PEC: archiviogenerale.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Comune di Modugno

PEC: comunemodugno@pec.rupar.puglia.it

Comune di Bitonto

PEC: protocollo.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it

Autorità Idrica Pugliese

PEC: protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it

Oggetto: IDVIA 737 - Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale — Progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante"" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto.

Proponente: Città Metropolitana di Bari

**Trasmissione Verbale di CdS del 20 dicembre 2023** e **Convocazione di Conferenza di Servizi Decisoria** in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

# Riscontro

In riscontro alla Vs. comunicazione Prot. r\_puglia/AOO\_089-27/12/2023/21999, n. protocollo Aqp 083661/2023, si richiama e si conferma integralmente la nota trasmessa dalla scrivente Società in data 02/05/2022 con n. protocollo 0027361 ed in particolare:

- Le interferenze segnalate con le opere a rete idriche e fognarie gestite da questa Società;
- La richiesta di elaborati progettuali dettagliati da valutare e validare per ogni interferenza con le reti Aqp;
- Le prescrizioni generali.

In riferimento alla variante del tracciato della nuova infrastruttura in progetto, trasmessa alla scrivente società, si segnala che all'interno dell'area del porto di Bari, in aggiunta alle interferenze già comunicate, vi sono una ing. Susanna Pulito

Acquedotto Pugliese S.p.A. con unico azionista Regione Puglia Via Cognetti, 36 - 70121 Bari - Cap. soc. € 41.385.573,60 C.F. e P.I. 00347000721 - REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092 acquedotto.pugliese@pec.aqp.it - www.aqp.it





AOO - PI AQP - N° PROT: 5496/2024 - USCITA DATA: 23/01/2024 11:23



condotta idrica DN100 in ghisa ed una condotta fognaria DN200 in gres di cui in calce si riporta lo stralcio planimetrico.

Si conferma, in ultimo, la disponibilità dei nostri tecnici per un esame delle proposte progettuali di risoluzione che vorrete sottoporci e per effettuare sopralluoghi al fine di individuare correttamente in situ il tracciato delle reti, gli allacci ed i manufatti relativi gestiti da questa Società.

# Si allega alla presente:

- Nota 0027361 del 02/05/2022;
- Elenco delle interferenze;
- Stralci planimetrici SIT AQP;
- Il disciplinare tecnico di Acquedotto Pugliese riguardante i materiali per le condotte idriche e fognarie.

Per eventuali chiarimenti si prega di contattare i seguenti riferimenti aziendali: per la città di Bari

- Il responsabile AET BARI, ing. C. Tamma, e\_mail <u>c.tamma@aqp.it</u>, tel. 080 2343952, cell. omissis;
- il DLS geom. A. Fanfulla, e\_mail a.fanfulla@aqp.it, tel. 080 2343655, cell omissis;
- reti idriche Ing. Susanna Pulito, e\_mail <u>s.pulito@aqp.it</u>, cell omissis

### per il Comune di Bitonto

Il responsabile AET BAT; ing. F. Avitto, e\_mail f.avitto@aqp.it, tel. 080 2343872, cell. omissis;

- il DLS ing. A Basile, e\_mail a.basile@aqp.it, tel 080 2343671, cell. omissis

# per il Comune di Modugno

- Il responsabile AET BARI PROV, ing. Valeria Caporaletti, e-mail <u>v.caporaletti@aqp.it</u>, tel 080 2343501, cell
  omissis
- il DLS geom. Leonardo Cordasco, e-mail <a href="l.cordasco@aqp.it">l.cordasco@aqp.it</a>, tel. 080 2343946, cell. omissis.

Si prega di voler inviare ogni successiva comunicazione all'indirizzo pec dell'ufficio ut.bari@pec.aqp.it

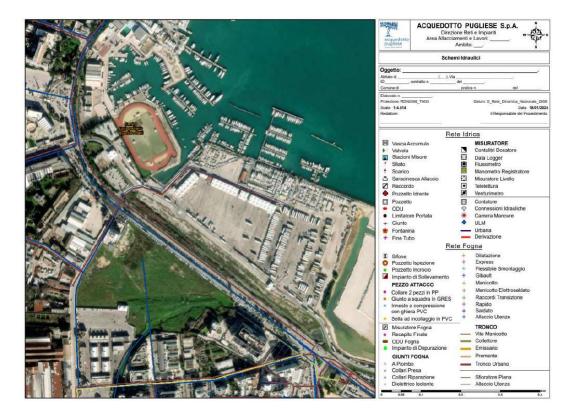
Distinti saluti.

Il Manager STC BA BAT ing. Piervito Lagioia

AOO - PI AQP - N° PROT: 5496/2024 - USCITA DATA: 23/01/2024 11:23



ALLEGATO: Stralcio planimetrico reti idriche e fognarie - SIT AQP



ũ	Š
Ç	•

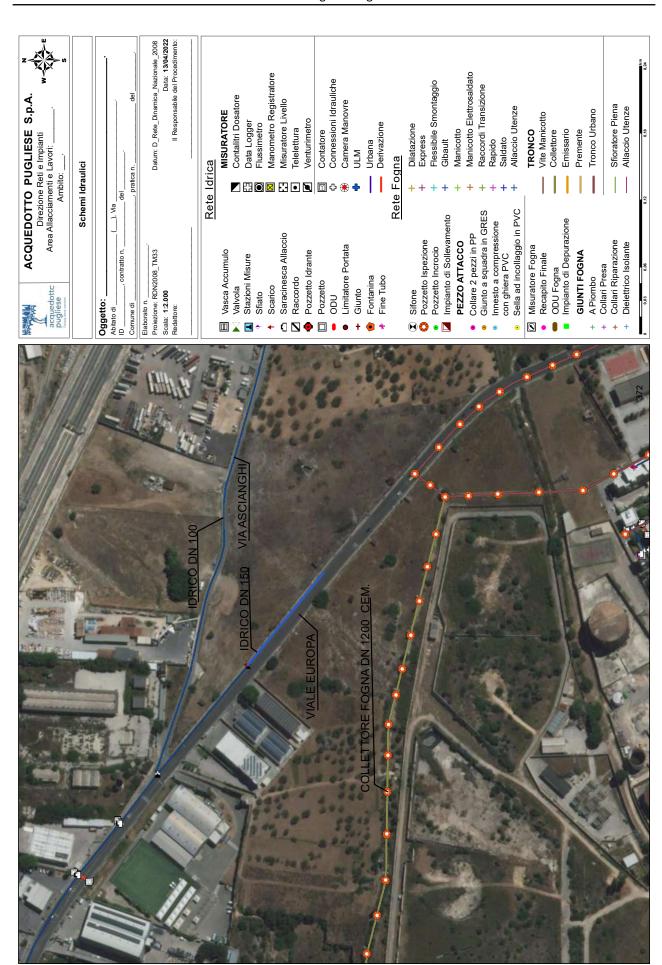
					<u>EOTABA114</u>						<u> </u>	/FEE	VEDI ALLEGATO 5				
COLL.		ΙO	TADE	DI ALL	ΛE		OTA	ALLEG	ΛEDI		<u>VED</u>		<u>S OTA</u>	/FEE	∧EDI <del>∖</del>		
													4 OTA	/FFE	∧EDI ∖		
STRADA SERVITA	C.SO VITT. VENETO				VIA P. ORESTE	VIA NAPOLI	VIALE ASCIANGHI	VIALE EUROPA	SEDE PROPRIA	VIA T. COLUMBRO	VIALE F. DE BLASIO	VIA F. FUZIO	VIALE F. DE BLASIO	VIALE F. DE BLASIO	VIALE F. DE BLASIO	VIA LINDERMANN	
NOTA	Attraversamento	Attraversamento	Parallelismo	Attraversamento	Attraversamento	Attraversamento	Attraversamento	Attraversamento	Attraversamento	Attraversamento sotto cavalcavia	Parallelismo	Attraversamento	Parallelismo	Parallelismo	Parallelismo	Attraversamento	
descrizione	rete urbana	rete urbana	rete urbana	prementi Bari Occidentale	rete urbana	rete urbana	rete urbana	rete urbana	Collettore	rete urbana	rete urbana	rete urbana	rete urbana	rete urbana	rete urbana	rete urbana	
IDRICA DN	200	09	80		100	150 60	100	150		150	250	250	250	150	250 300	250	
FOGNA	009			2 × 700	009	300			1200		300	250	300	ı	300	250	
tra le Sez. del P.L.	6 - 8	11 - 14		14 - 18		18 - 19	37 - 38	39 - 40	41 - 42	70 - 71	71 - 83	80 - 81	207	101 - 60	00 00	t 0 1	
tra le Prog.	0+350 0+400	0+200		0+650		0+850	1+800 1+850	1+900 1+950	2+000 2+050	3+450 3+500	3+5000 4+100	3+950 4+000	4+100	2+000	4+100	4+150	
VIA	C.so Vitt. Veneto		əpəs xə	ferroviaria	via P. Oreste	via Napoli	viale Ascianghi	viale Europa	sede propria	via T. Columbro	viale De Blasio	VIA F. FUZIO	Dalla Rotonda	viale ciriueririaliri a via Jacobini	rotonda via Lindermann	via Lindermann	
OPERA	Sottopasso uscita Porto	Asta Sottopasso		Asta principale		Asta Sottopasso	Asta principale	Asta principale e rotatoria	Asta principale	Asta principale	Asta principale	Asta principale	0.00:00	Asta pillicipale	Asta principale e	rotonda	
COMUNE	BARI	BARI		BARI		BARI	BARI	BARI	BARI	BARI	BARI	BARI		DAKI	i d	INFO	

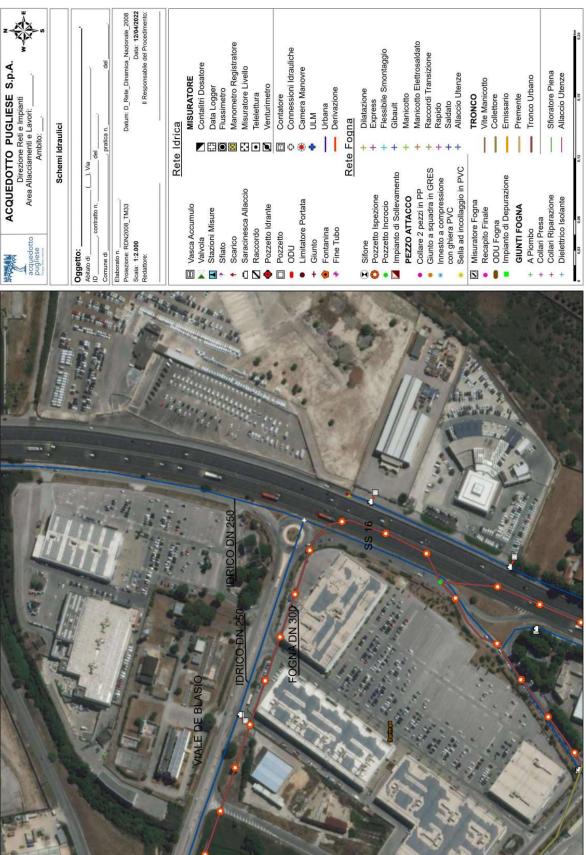
COLL.	VEDI ALLEGATO 6			VEDI ALLEGATO Z					VEDI ALLEGATO 8								
STRADA SERVITA	VIII EII V	VIA 3. WILLELLA	VIA JACOBINI	VIA F.LLI PHILIPS			VIA G. SBISA'	VIA DEI LILIUM	VIA DELLE CAMELIE	VIALE DE BLASIO	VIALE DE BLASIO	VIA DELLE MIMOSE DN 500 VIA MILELLA DN 400	NELLA ROTONDA LATO VIA DELLE MIMOSE	VIALE DE BLASIO	VIALE DE BLASIO	VIALE DE BLASIO	VIALE DE BLASIO
NOTA	Attraversamento	Attraversamento	Attraversamento	Attraversamento	Parallelismo	Parallelismo	Attraversamento	Attraversamento	Attraversamento	Parallelismo	Parallelismo	Attraversamento	POZZETTO CON IDROVALVOLA	Attraversamento	Attraversamento	Parallelismo	Parallelismo
descrizione	collettore in cls	rete urbana	rete urbana	rete urbana	rete urbana	rete urbana	rete urbana	rete urbana	rete urbana	rete urbana	rete urbana	rete urbana	rete urbana	rete urbana	rete urbana	rete urbana	rete urbana
IDRICA DN	-	200	100	-	300	150	200	100	100	300		500/400	200	500	100	300	250
FOGNA DN	500	200	200	200	300	200	200	-	1	300	200	200		1			
tra le Sez. del P.L.	del P.L. 92 - 94		92 - 94		101	611 - 101		115 - 122		110 138	119 - 128			120	120 - 130		
tra le Prog.	4+550	4+550 4+650 4+800 5+000		2+000	000+9	5+700			000+9	6+000 6+350 6+350 6+450							
VIA	c Milolla	via 3. ivilleria	via Jacobini	via F.Ili Philips	viale De Blasio da	delle Camelie	via G. Sbisà	via dei Lilium	via delle Camelie	viale De Blasio da via delle Camelie	alla rotonda di via delle Mimose	rotonda via delle Mimose					
OPERA	واحدنصونهم د+۵۸	Asta principale Asta principale		ologionism cto	Asta principale	Asta principale			0.00.00.00	Asta principale Asta principale e rotonda							
COMUNE	BARI			INFG	BARI /	MODUGNO	BARI / MODUGNO				ואוסםספואס		MODUGNO				

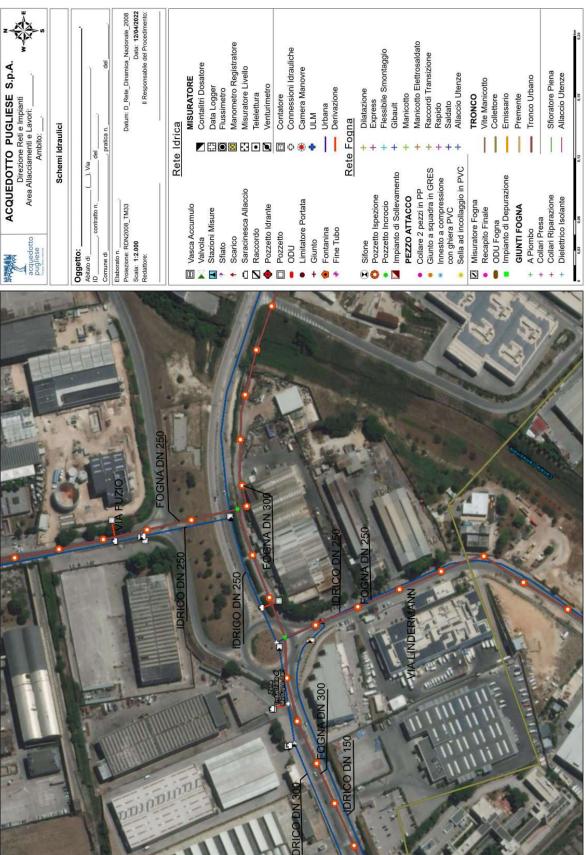
_	
_	
	٠

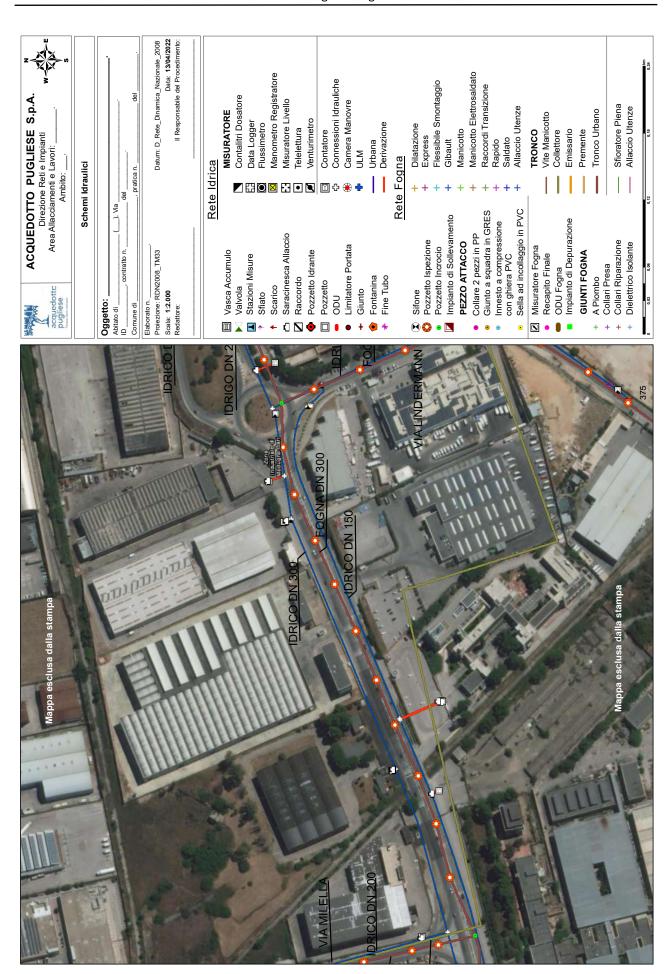
COLL.	OTA	ALLEC	<u>NEDI</u>	01 (	OTAĐ:	BITY IC	VEC	VEDI ALLEGATO 11					
STRADA SERVITA	VIA DEI GERANI	VIA DEI GERANI	VIA DEGLI OLEANDRI	VIA DEI GERANI / MAGNOLIE	SP 54	VIA DELLE ORTENSIE	VIA DELLE ORTENSIE	VIA DELLE MAGNOLIE	VIA DELLE MAGNOLIE	VIA DELLE AZALEE	VIA DEI TULIPANI	VIA DEI TULIPANI	VIA DEI FIORDALISI
NOTA	Parallelismo con cambio di direzione	Parallelismo	Attraversamento	Parallelismo	Attraversamento	POZZETTO CAMPIONAMENTO	Attraversamento	Parallelismo	Parallelismo con cambio di direzione	Attraversamento	Attraversamento	Attraversamento	Attraversamento
descrizione	rete urbana	rete urbana	rete urbana	rete urbana	rete urbana	rete urbana	rete urbana	rete urbana	rete urbana	rete urbana	rete urbana	rete urbana	rete urbana
IDRICA DN	250	100	100	250 100	100		200	250	100	-	100	250	1
FOGNA DN	300	1	200	300	300		250	300		200	200		250
tra le Sez. del P.L.	130 - 154		137 - 138	154 150		154 - 159		007 017	159 - 188	169 - 170	027 227	9/1 - //1	197 - 198
tra le Prog.	6+450		04850	7+650		7+900		2+900	9+350	8+400 8+450	8+800	8+850	9+800
VIA	via dei Gerani dalla rotonda di via delle Mimose alla rotonda SP 54		via degli Oleandri	rotonda con SP 54		rotonda con SP 54		via delle Magnolie		via delle Azalee	:	via del Tunparii	via dei Fiordalisi
OPERA	clearing can	Asta principale	Asta principale	Asta principale e		rotonda			Asta principale	Asta principale	0100:000	Asta principale	Asta principale
COMUNE			MODUGNO	MODUGNO As			MODUGNO		MODUGNO	MODUGNO		BITONTO	

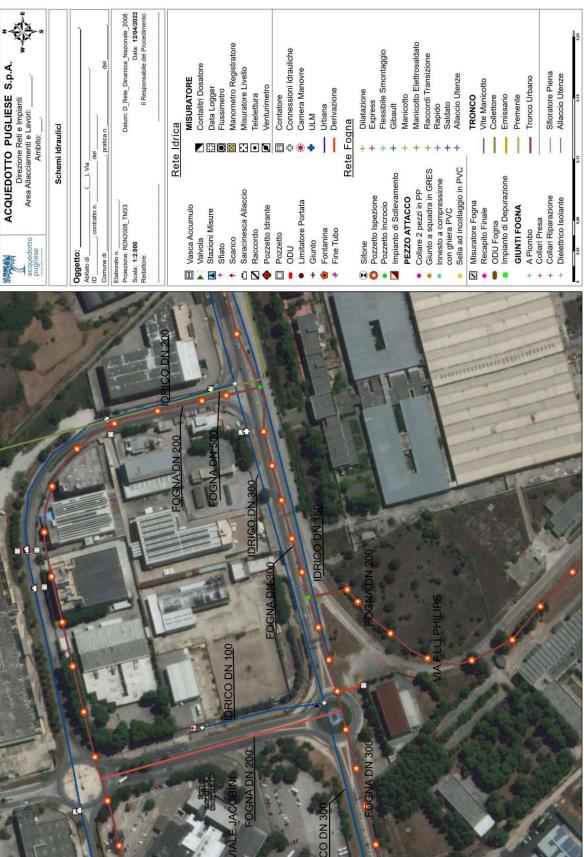


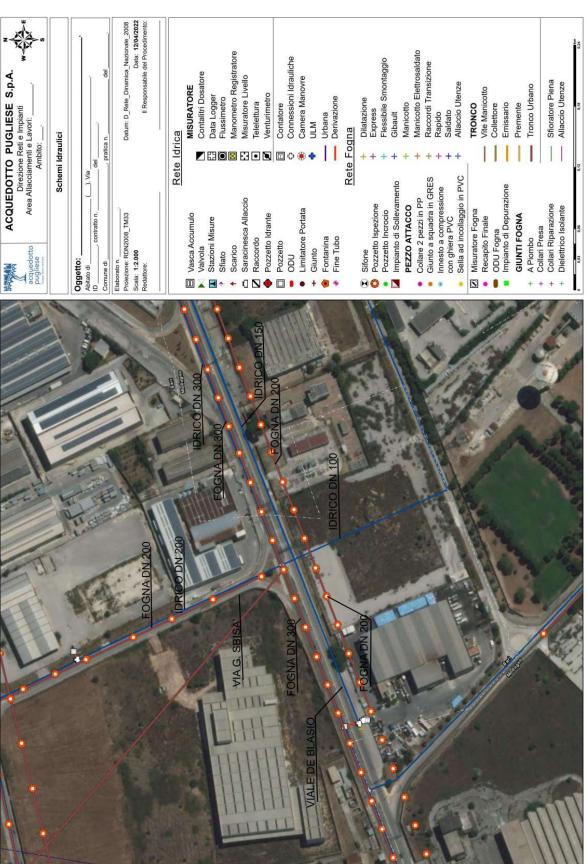




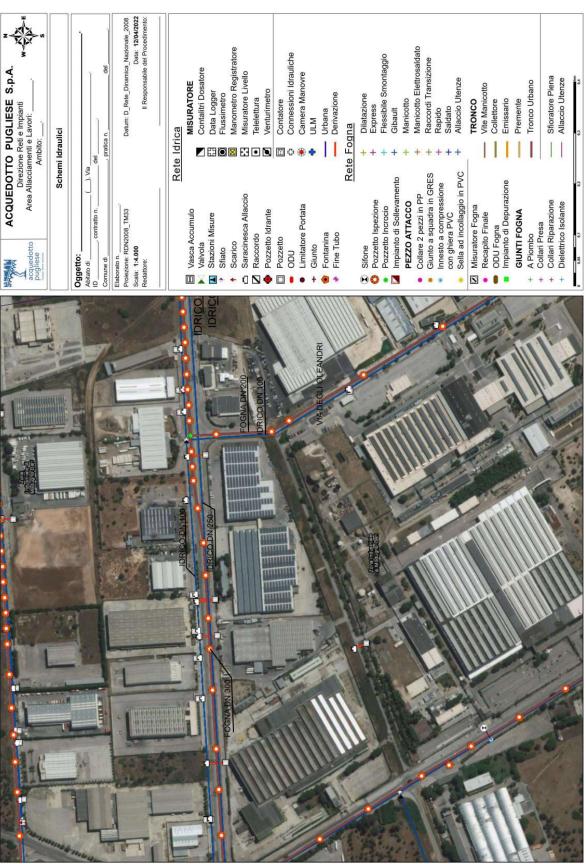


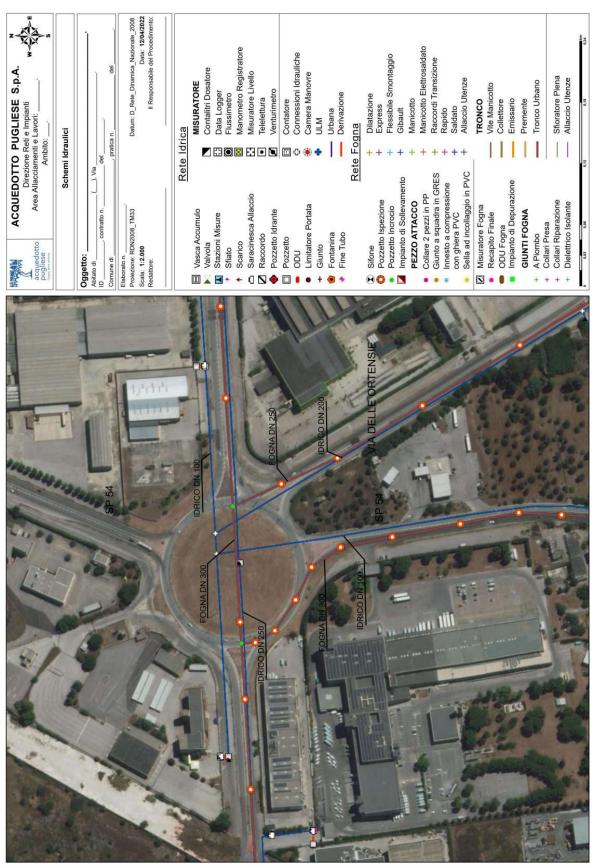
















# Direzione Ingegneria Area Tecnologia dei Materiali

# MATERIALI PER CONDOTTE IDRICHE E FOGNARIE E PER COLLEGAMENTI IDRAULICI, AERAULICI E CAVIDOTTI A SERVIZIO DI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO, DEPURAZIONE E POTABILIZZAZIONE IN ACQUEDOTTO PUGLIESE

*A cura di:* ing. Giuseppe De Stefano

Visto: Il Direttore
Ing. Gaetano Barbone

**AGOSTO 2023** 

# **INDICE**

PREMESSA	4
1. CONDOTTE IDRICHE	5
1.1. CONDOTTE EXTRA-URBANE E SUB-URBANE	5
1.1.1. ACCIAIO	5
1.1.2. GHISA SFEROIDALE	5
1.2.3. ACCIAIO INOSSIDABILE	6
1.2. RETI IDRICHE URBANE	6
1.2.1. GHISA SFEROIDALE	6
1.2.2. ACCIAIO INOSSIDABILE	7
1.2.3. POLIETILENE PE 100-RC	7
1.3. ALLACCIAMENTI DI UTENZA	7
1.3.1. POLIETILENE PE 100-RC	7
1.3.2. GHISA SFEROIDALE	
1.4. CONDOTTE PREMENTI (URBANE ED EXTRA-URBANE)	8
1.4.1. ACCIAIO	
1.4.2. GHISA SFEROIDALE	9
2. CONDOTTE FOGNARIE	10
2.1. ALLACCIAMENTI DI UTENZA	
2.1.1. GRES CERAMICO	
2.1.2. POLIETILENE PE 100-RC	10
2.1.3. PPHM - POLIPROPILENE AD ALTO MODULO	
2.2. RETI FOGNARIE URBANE	
2.2.1. GRES CERAMICO	11
2.2.2. PPHM - POLIPROPILENE AD ALTO MODULO	
2.2.3. POLIETILENE PE 100-RC	
2.3. COLLETTORI ED EMISSARI	
2.3.1. GRES CERAMICO	
2.3.3. POLIETILENE PE 100	
2.3.4. GHISA SFEROIDALE	
2.3.5. PRFV ("CENTRIFUGATO" O "A FILAMENTI AVVOLTI")	
2.4. CONDOTTE PREMENTI (URBANE ED EXTRA-URBANE)	
2.4.1. ACCIAIO	
2.4.2. GHISA SFEROIDALE	
2.5. CONDOTTE SOTTOMARINE	
2.5.1. ACCIAIO	
2.5.2. GHISA SFEROIDALE	14

2.5.3. POLIETILENE PE 100-RC	15
2.5.4. PRFV ("CENTRIFUGATO" O "A FILAMENTI AVVOLTI")	15
3. CONDOTTE A SERVIZIO DI DEPURATORI E POTABILIZZATORI	16
3.1. CONDOTTE AERAULICHE	16
3.1.1. POLIETILENE PE100-RC	16
3.1.2. ACCIAIO INOSSIDABILE	16
3.2. CONDOTTE IDRAULICHE DI COLLEGAMENTO TRA VASCHE DI TRATTAMENTO	16
3.2.1. POLIETILENE PE100-RC	16
3.2.2. PPHM - POLIPROPILENE AD ALTO MODULO	17
3.2.3. ACCIAIO INOSSIDABILE	17
3.3. CONDOTTE PER RETI PLUVIALI A SERVIZIO DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO	17
3.3.1. POLIETILENE PE100-RC	17
3.3.2. PPHM - POLIPROPILENE AD ALTO MODULO	18
3.3.3. POLIETILENE O POLIPROPILENE CORRUGATO	18
3.3.4. CALCESTRUZZO ARMATO VIBROCOMPRESSO (CAV)	18
3.3.5. ACCIAIO INOSSIDABILE	18
3.4. CAVIDOTTI PER IL PASSAGGIO DI CAVI ELETTRICI	19
3.4.1. POLIETILENE AD ALTA DENSITÀ PE80 O PE100 CORRUGATO O LISCIO	19
3.4.2. ACCIAIO INOSSIDABILE	19
4. CONDOTTE A SERVIZIO DI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO	20
4.1. CONDOTTE DI MANDATA, IDRICHE E FOGNARIE	20
4.1.1. ACCIAIO INOSSIDABILE	20
4.1.2. ACCIAIO AL CARBONIO	20
4.2. CONDOTTE PREMENTI IDRICHE E FOGNARIE (TRATTE INTERNE A ISI E ISF)	
4.2.1. ACCIAIO AL CARBONIO	20
4.2.2. GHISA SFEROIDALE	20
4.3. CONDOTTE PER RETI PLUVIALI A SERVIZIO DEI GRANDI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO	21
4.3.1. POLIETILENE PE100-RC	21
4.3.2. PPHM - POLIPROPILENE AD ALTO MODULO	21
4.3.3. POLIETILENE O POLIPROPILENE CORRUGATO	21
4.3.4. CALCESTRUZZO ARMATO VIBROCOMPRESSO (CAV)	21
4.3.5. ACCIAIO INOSSIDABILE	22
4.4. CAVIDOTTI PER IL PASSAGGIO DI CAVI ELETTRICI	22
4.4.1. POLIETILENE AD ALTA DENSITÀ (PEAD) CORRUGATO O LISCIO	22
4.4.2 ACCIAIO INOSSIDADII E	22

#### **PREMESSA**

Il presente documento ha lo scopo di indicare le principali prescrizioni tecniche relative ai materiali adottabili in Acquedotto Pugliese per la realizzazione di condotte idriche e fognarie e collegamenti idraulici, aeraulici e cavidotti a servizio di impianti di sollevamento e trattamento.

I materiali di elezione da utilizzare in Acquedotto Pugliese sono:

- l'acciaio al carbonio (per adduttori, prementi idriche e fognarie);
- l'acciaio inossidabile (per *piping* non interrato, aereo o in manufatti);
- la ghisa sferoidale (per adduttori, reti idriche, collettori fognari, prementi idriche e fognarie);
- il **gres ceramico** (per allacciamenti fognari; reti fognarie; collettori fognari);
- il **polietilene PE100-rc** (per allacciamenti idrici e *piping* interrato negli impianti di depurazione/potabilizzazione; in particolari condizioni, anche per allacciamenti fognari e reti idriche e fognarie) o il **PE80** (cavidotti per passaggio di cavi elettrici; tecniche No-Dig).

In specifici, ristretti, "campi applicativi", definiti nel presente documento, possono essere utilizzati anche i seguenti materiali: **Polipropilene** ad alto modulo (PPHM); **Vetroresina** (PRFV), trattata mediante "centrifugazione" o metodica dei "filamenti avvolti".

Alla base delle scelte sopra indicate, vi sono:

- motivazioni di carattere tecnico, quali il mantenimento, nel lungo termine, delle caratteristiche chimiche, fisiche e meccaniche dei materiali e, quindi, la durabilità e l'efficienza dei materiali nel lungo periodo (almeno 50 anni);
- motivazioni di carattere gestionale, quali la compatibilità con materiali preesistenti, il numero contenuto di tipologie di materiali da stoccare a magazzino per manutenzione, l'ampia varietà di raccordi/pezzi speciali (garantiti soprattutto dalla ghisa sferoidale), la possibilità di garantire metodi di riparazione efficaci nel lungo periodo;
- motivazioni di tipo "ambientale", quali la reale riciclabilità dei materiali in prodotti analoghi, il basso impatto ambientale dei prodotti in tutto il ciclo di vita (produzione, esercizio, smaltimento).

Tutti i materiali per condotte idriche devono essere accompagnati da Certificati, rilasciati da Laboratorio terzo accreditato secondo UNI CEI EN ISO/IEC 17025, che attestino la piena conformità alle disposizioni di cui al **DM 174/2004**, attraverso l'esposizione degli esiti di Prove di Migrazione, globali e specifiche (per metalli pesanti e ammine aromatiche), eseguite ai sensi del succitato Decreto del Ministero della Salute.

I produttori di tubi, raccordi ed accessori per realizzazione di condotte idriche, fognarie e aerauliche devono essere in possesso delle seguenti Certificazioni rilasciate da Organismo terzo accreditato secondo la norma UNI EN ISO/IEC 17021:

- o UNI EN ISO 9001 (Sistema Qualità Aziendale);
- UNI EN ISO 14001 (Sistema di Gestione Ambientale);
- UNI ISO 45001 (Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro).

I produttori di materiali a base di Polietilene devono, inoltre, essere iscritti al **Consorzio PolieCo** (Consorzio nazionale per il riciclaggio di rifiuti di beni in polietilene), retto dallo statuto di cui al DM 23 maggio 2019.

Tutte le disposizioni sopra esposte sono conformi a quanto definito nel vigente *Piano di Sostenibilità* di Acquedotto Pugliese, in tema di "materiali".

Edizione Agosto 2023 Pagina 4 di 23

#### 1. CONDOTTE IDRICHE

# 1.1. Condotte extra-urbane e sub-urbane

#### 1.1.1. Acciaio

- Campi applicativi: generalmente, condotte, interrate e fuori-terra (aeree, all'interno di serbatoi, torrini, partitori) con pressioni di esercizio (PFA) ≥ 20 bar; in particolare, per pose in terreni poco stabili, anche in caso di PFA inferiori a 20 bar.
- Normativa tecnica di riferimento principale: UNI EN 10224; Tabelle A50÷A55 del "Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura".
- Classe di resistenza: L275 o L 355 secondo la norma UNI EN 10224, a seconda delle sollecitazioni agenti sulla condotta;
- Spessori minimi: secondo la norma UNI EN 10224, in base al diametro nominale ed alla classe di resistenza stabilita, nonché al dimensionamento dell'impianto di protezione catodica, all'aggressività dei terreni e ai carichi insistenti sulla condotta.
- Giunzioni: per saldatura testa a testa (preferibilmente) o flangiate secondo UNI EN 1091-1.
- Rivestimento interno: resina epossidica, con spessore minimo pari a 250 micron.
- Rivestimento esterno: polietilene a 3 strati (tipo R3R), con spessori secondo la norma UNI 9099, oppure poliuretano, con caratteristiche secondo la norma UNI EN 10290, con spessore minimo pari a 1500 micron. Per tratte fuori terra, aeree, deve essere utilizzato un rivestimento poliuretanico, preferibilmente con strato di finitura epossi-alluminoso avente spessore minimo pari a 25 micron. Per tratte fuori terra poste all'interno di opere d'arte (serbatoi, partitori, torrini), in alternativa al rivestimento poliuretanico, può anche essere utilizzato un rivestimento in vernice epossidica con fosfato di zinco (ved. "Disciplina tecnica sui rivestimenti esterni per condotte metalliche").

#### 1.1.2. Ghisa Sferoidale

- Campi applicativi: generalmente, condotte interrate con pressioni di esercizio (PFA) < 20 bar (tale limite può scendere in funzione del tipo di giunzione adottata; esempio: il giunto antisfilamento "semplice" assicura perfetta tenuta idraulica solo per PFA ≤ 16 bar).
- Normativa tecnica di riferimento principale: UNI EN 545; Tabelle A1÷A46 del "Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura".
- Classe di Pressione e Spessori: variabili in funzione del diametro nominale, come da norma UNI EN 545.
- Giunzioni: elastiche del tipo automatico, secondo UNI 9163 oppure elastiche del tipo Tyton, secondo DIN 28603, dotate di guarnizioni in EPDM, conformi alla norma UNI EN 681-1 oppure flangiate secondo UNI EN 1092-2 con guarnizioni in EPDM. Per pose in terreni cedevoli e/o a forte pendenza, in aggiunta ai blocchi di ancoraggio, possono essere utilizzate giunzioni elastiche anti-sfilamento del tipo a "singola camera" (PFA<sub>max</sub> pari a circa 16 bar) o a "doppia camera" (PFA<sub>max</sub> pari a circa 20 bar).
- Rivestimento interno:
  - per tubazioni: malta cementizia d'altoforno, con caratteristiche secondo le norme UNI EN 545 e UNI EN 197-1;
  - per raccordi: resina epossidica, con spessore minimo pari a 150 micron oppure 250 micron, secondo UNI EN 14901 (nel caso di analogo rivestimento esterno).

Edizione Agosto 2023 Pagina 5 di 23

# Rivestimento esterno:

- per tubazioni: lega Zinco-Alluminio (con Zn 90-80% e Al 10-20%) 400 g/m², anche con aggiunta di Rame, secondo la norma UNI EN 545 e Tabella Al del "Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura". In caso di terreni aggressivi (resistività < 1000 ohm x m) e/o presenza di falda e/o interferenza con linee elettriche: polietilene co-estruso (con eventuale posa di manicotti termo-restringenti in polietilene, soprattutto in caso di interferenze elettromagnetiche), avente caratteristiche tecniche secondo la norma UNI EN 14628, oppure, soprattutto per tratte aeree, poliuretano, avente caratteristiche tecniche secondo la norma UNI EN 15189.</p>
- per raccordi: in resina epossidica, con spessore minimo pari a 250 micron, secondo la norma UNI EN 14901. È ammissibile, soprattutto per tratte aeree, l'utilizzo di un rivestimento esterno in poliuretano, secondo la norma UNI EN 15189.

## 1.2.3. Acciaio inossidabile

- Campi applicativi: piping fuori-terra, all'interno di serbatoi, partitori, torrini.
- Normativa tecnica di riferimento principale: UNI EN 10217-7; Tabella n. A70 del "Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura".
- *Tipologia*: AISI 304 (per spessori < 5 mm) o AISI 304L (per spessori ≥ 5mm) per pose in ambienti non aggressivi; AISI 316L per pose in ambienti aggressivi.
- Spessori: Classi 1 o 2, in funzione dei DN, secondo UNI EN 10217-7 e Tabella A70 del "Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura".
- Giunzioni: per saldatura testa a testa oppure flangiate.

#### 1.2. Reti idriche urbane

# 1.2.1. Ghisa Sferoidale

- *Campi applicativi*: tutte le reti idriche urbane.
- Normativa tecnica di riferimento principale: UNI EN 545; Tabelle A1÷A46 del "Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura".
- Classe di Pressione e Spessori: variabili in funzione dei DN, come da norma UNI EN 545.
- Giunzioni: elastiche del tipo automatico, secondo UNI 9163 oppure elastiche del tipo Tyton, secondo DIN 28603, dotate di guarnizioni in EPDM, conformi alla norma UNI EN 681-1 oppure flangiate secondo UNI EN 1092-2 con guarnizioni in EPDM. Per pose in terreni cedevoli e/o a forte pendenza, in aggiunta ai blocchi di ancoraggio, possono essere utilizzate giunzioni elastiche anti-sfilamento del tipo a "singola camera" (PFA<sub>max</sub> pari a circa 16 bar) o a "doppia camera" (PFA<sub>max</sub> pari a circa 20 bar).

# Rivestimento interno:

- per tubazioni: malta cementizia d'altoforno, con caratteristiche secondo le norme UNI EN 545 e UNI EN 197-1;
- per raccordi: resina epossidica, con spessore minimo pari a 150 micron oppure 250 micron, secondo UNI EN 14901 (nel caso di analogo rivestimento esterno).

## Rivestimento esterno:

- per tubazioni: lega Zinco-Alluminio (con Zn 90-80% e Al 10-20%) 400 g/m², anche con aggiunta di Rame, secondo la norma UNI EN 545 e la Tabella A1 del 'Manuale Tecnico sui

Edizione Agosto 2023 Pagina 6 di 23

Materiali per acquedotto e fognatura'. In caso di terreni aggressivi (resistività < 1000 ohm x m) e/o presenza di falda e/o interferenza con linee elettriche: polietilene co-estruso (con eventuale posa di manicotti in PE termo-restringenti, soprattutto in caso di interferenze elettromagnetiche), con caratteristiche tecniche secondo la norma UNI EN 14628, oppure, soprattutto per tratte aeree, poliuretano, con caratteristiche tecniche secondo la norma UNI EN 15189;

 per raccordi: in resina epossidica, con spessore minimo pari a 250 micron, secondo la norma UNI EN 14901. È ammissibile, soprattutto per tratte aeree, l'utilizzo di un rivestimento esterno in poliuretano, secondo la norma UNI EN 15189.

## 1.2.2. Acciaio inossidabile

- Campi applicativi: piping fuori-terra, all'interno delle O.D.U. (Origine della Distribuzione Urbana) o delle postazioni di misura e regolazione (PR, PQ, PVR, PFR, ecc.);
- Normativa tecnica di riferimento principale: UNI EN 10217-7; Tabella n. A70 del "Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura".
- Tipologia: AISI 304 (per spessori < 5 mm) o AISI 304L (per spessori ≥ 5mm) per pose in ambienti non aggressivi; AISI 316L per pose in ambienti aggressivi (es. nelle vicinanze del mare).</p>
- Spessori: Classi 1 o 2, in funzione dei DN, secondo UNI EN 10217-7 e Tabella A70 del "Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura".
- Giunzioni: per saldatura testa a testa oppure flangiate.

## 1.2.3. Polietilene PE 100-rc

- Campi applicativi: reti idriche con pressioni non elevate (indicativamente, PFA≤6 bar), per posa in opera in zone non carrabili o interessate da traffico stradale non intenso e non pesante, soprattutto in presenza di terreni aggressivi/falda/fenomeni di interferenza elettro-magnetica, come definiti ai punti precedenti (in alternativa alla ghisa sferoidale con rivestimenti in polietilene o poliuretano) e/o in caso di posa in siti con elevate pendenze (in alternativa alla ghisa sferoidale con giunzioni anti-sfilamento).
- Normativa tecnica di riferimento principale: UNI EN 12201-1/2/3; Tabella A80 del "Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura".
- *Pressione nominale*: PN 16 (in tutti i casi).
- Spessori: variabili in funzione dei DN (fissata la PN 16), secondo le prescrizioni delle norme UNI EN 12201-1/2/3.
- Resistenza alla propagazione della cricca: Notch test>8760 ore (PE 100 tipo "Rc").
- *Giunzioni*: per saldatura testa a testa (preferibile) oppure per elettrofusione mediante manicotti elettrosaldabili di PE 100, PN 16.

Nota - Per tratte posate con tecniche NO-DIG è ammesso l'utilizzo del polietilene PE80.

## 1.3. Allacciamenti di utenza

# 1.3.1. Polietilene PE 100-rc

• Campi applicativi: tutti gli allacciamenti idrici per utenze standard.

Edizione Agosto 2023 Pagina 7 di 23

- Normativa tecnica di riferimento principale: UNI EN 12201-1/2; Tabelle A80÷A85 del "Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura".
- Diametro nominale: DN 40 (in tutti i casi)
- Pressione nominale: PN 16 (in tutti i casi).
- Spessore dei tubi: corrispondente a DN 40, PN 16, secondo le norme UNI EN 12201-1/2;
- Resistenza alla propagazione della cricca (per i tubi): almeno Notch test>5000 ore.
- Giunzioni: meccaniche, mediante utilizzo di raccordi a compressione in Polipropilene (PP), conformi alle norme UNI 9561 e UNI 9562 ed alle Tabelle A81÷85 del Manuale Tecnico sui Materiali, aventi entrambe le estremità a compressione oppure una estremità filettata (per collegamento tubo-contatore).

## 1.3.2. Ghisa Sferoidale

- Campi applicativi: allacciamenti di utenza idrica di notevole lunghezza, posti in sedi carrabili interessate da traffico pesante; allacciamenti a servizio di "grandi utenze".
- Normativa tecnica di riferimento principale: UNI EN 545; Tabelle A1÷A46 del "Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura".
- Diametro nominale: DN 60 o superiore.
- Classe di Pressione e Spessori: variabili in funzione del diametro nominale (≥ 60 mm), come da norma UNI EN 545.
- Giunzioni: elastiche del tipo automatico, secondo UNI 9163, o elastiche del tipo Tyton, secondo DIN 28603; entrambe le tipologie dotate di guarnizioni in EPDM, conformi alla norma UNI EN 681-1.
- Rivestimento interno:
  - per tubazioni: malta cementizia d'altoforno, con caratteristiche secondo le norme UNI EN 545 e UNI EN 197-1;
  - per raccordi: resina epossidica, con spessore minimo pari a 150 micron oppure 250 micron, secondo UNI EN 14901 (nel caso di analogo rivestimento esterno).
- Rivestimento esterno:
  - per tubazioni: lega Zinco-Alluminio (con Zn 90-80% e Al 10-20%) 400 g/m², secondo la norma UNI EN 545 e la Tabella A1 del "Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura".
  - per raccordi: in resina epossidica, con spessore minimo pari a 250 micron, secondo la norma UNI EN 14901.

*Nota* - Negli allacciamenti di ghisa sferoidale DN60, l'ultimo tratto (da piatto forato a nicchia contatore), può essere realizzato in PE100, con caratteristiche di cui al punto 1.3.1.

# 1.4. Condotte Prementi (urbane ed extra-urbane)

## 1.4.1. <u>Acciaio</u>

- *Campi applicativi*: generalmente, condotte prementi con prevalenze ≥ 20 bar; prementi da posare in terreni poco stabili, anche in caso di prevalenze inferiori a 20 bar.
- *Caratteristiche tecniche*: quelle prescritte al punto 1.1.1 del presente documento.

Edizione Agosto 2023 Pagina 8 di 23

# 1.4.2. Ghisa Sferoidale

- Campi applicativi: generalmente, condotte prementi con prevalenze inferiori a 20 bar (tale limite può scendere in funzione del tipo di giunzione adottata; esempio: il giunto anti-sfilamento "a singola camera" assicura perfetta tenuta idraulica solo per PFA ≤ 16 bar); da preferirsi all'acciaio, sempre nei campi di pressione sopra definiti, nei casi di posa in terreni aggressivi (resistività inferiore a 1000 ohm x m) e nei casi di interferenze elettro-magnetiche.
- *Caratteristiche tecniche*: quelle prescritte al punto 1.1.2 del presente documento.

Edizione Agosto 2023 Pagina 9 di 23

#### 2. CONDOTTE FOGNARIE

#### 2.1. Allacciamenti di utenza

## 2.1.1. Gres Ceramico

- Campi applicativi: tutti gli allacciamenti di utenza fognaria.
- *Normativa tecnica di riferimento principale*: UNI EN 295-1; Tabella F1 del "Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura".
- Diametro nominale: DN 150.
- Classi di resistenza/carico di rottura: variabili in funzione del DN, secondo le indicazioni della norma UNI EN 295 e della Tabella F1 del 'Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura'.
- Giunzioni: elastiche del tipo F secondo UNI EN 295, con guarnizioni in PUR o in EPDM/NBR.
- Sifone: caratteristiche secondo Tabella F2 del 'Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura'.

## 2.1.2. Polietilene PE 100-rc

- *Campi applicativi*: allacciamenti di utenza fognaria con lunghezze non superiori a 4 m, per pose in opera in sedi non carrabili o per pose in opera in spazi esigui.
- *Normativa tecnica di riferimento principale*: UNI EN 12201-1/2 (si utilizzano, quindi, tubi e raccordi "per acquedotto", a garanzia di resistenza meccanica del sistema) e Tabelle F10÷F12 del "Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura".
- Diametro nominale: DN 160.
- Pressione nominale: PN 6 (a garanzia di idonei valori dello spessore di parete).
- Spessore: 6,2 mm, ossia quello prescritto dalla norma UNI EN 12201-2, per tubi e raccordi in PE 100, DN 160, PN 6.
- Resistenza alla propagazione della cricca: almeno Notch test>5000 ore.
- *Giunzioni*: elastiche, con guarnizioni del tipo NBR conformi alla norma UNI EN 681-1.
- Caratteristiche tecniche del Sifone: secondo la Tabella F13 del 'Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura'.
- Colore dei tubi: i tubi devono essere neri e devono riportare strisce longitudinali di colore marrone (per distinzione dai tubi per acquedotto, dotati invece di strisce color blu).

## 2.1.3. PPHM - Polipropilene ad alto modulo

- *Campi applicativi*: allacciamenti di utenza fognaria con lunghezze non superiori a 4 m, per pose in opera in sedi non carrabili o per pose in opera in spazi esigui (alternativa al PE100-rc).
- Normativa tecnica di riferimento principale: UNI EN 13476-2 e Tabella F30 del "Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura".
- Rigidità anulare: almeno SN 12.
- Diametri nominali utilizzabili in AQP: DN 160.
- Spessori: almeno 6,1 mm, in conformità con la norma UNI EN 13476-2, per DN160 e SN12.
- Giunzioni: elastiche, con guarnizioni elastomeriche del tipo NBR secondo UNI EN 681-1.

Edizione Agosto 2023 Pagina 10 di 23

#### 2.2. Reti fognarie urbane

## 2.2.1. Gres Ceramico

- *Campi applicativi*: tutte le reti fognarie urbane, in particolare quelle posate in sede carrabile con traffico intenso e/o pesante, anche in presenza di falda.
- *Normativa tecnica di riferimento principale*: UNI EN 295-1 e Tabella F1 del "Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura".
- Classi di resistenza/carico di rottura: variabili in funzione del DN, secondo la norma UNI EN 295 e la Tabella F1 del "Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura".
- Giunzioni: elastiche del tipo C secondo UNI EN 295, con guarnizioni in PUR o EPDM/NBR.

## 2.2.2. PPHM - Polipropilene ad alto modulo

- Campi applicativi: reti fognarie urbane, per pose in sedi non carrabili o per pose in spazi esigui, in assenza di falda.
- Normativa tecnica di riferimento principale: UNI EN 13476-2 e Tabella F30 del "Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura".
- Rigidità anulare: almeno SN 16.
- Diametri nominali utilizzabili in AQP: DN 200, DN 250, DN 315, DN 400.
- Spessori: variabili in funzione di DN e SN, in conformità con la norma UNI EN 13476-2.
- Giunzioni: elastiche, con guarnizioni elastomeriche del tipo NBR conformi alla norma UNI EN 681-1.

# 2.2.3. Polietilene PE 100-rc

- Campi applicativi: reti fognarie urbane, per pose in opera in sedi non carrabili o per pose in spazi esigui, anche in presenza di falda.
- Normativa tecnica di riferimento principale: UNI EN 12201-1/2/3 (si utilizzano, quindi, tubi e raccordi "per acquedotto", a garanzia di resistenza meccanica del sistema) e Tabelle F10÷F12 del "Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura".
- Pressione nominale: sempre PN 6 (a garanzia di idonei valori dello spessore di parete).
- *Spessori*: variabili in funzione dei DN, secondo le norme UNI EN 12201-1/2/3.
- Resistenza alla propagazione della cricca: Notch test>8760 ore (PE 100 tipo "Rc").
- *Giunzioni*: per elettrofusione mediante manicotti elettrosaldabili, PN 6 (è sconsigliata la saldatura testa a testa, onde evitare la presenza di cordoni interni di saldatura).
- Colore dei tubi: i tubi devono essere neri e devono riportare strisce longitudinali di colore marrone (per distinzione dai tubi per acquedotto, dotati di strisce color blu).

## 2.3. Collettori ed Emissari

## 2.3.1. Gres Ceramico

- Campi applicativi: tutti i collettori e gli emissari, in particolare quelli posati in sede carrabile con traffico intenso e/o pesante.
- *Caratteristiche tecniche*: quelle prescritte al punto 2.2.1 del presente documento.

Edizione Agosto 2023 Pagina 11 di 23

# 2.3.3. Polietilene PE 100

- *Campi applicativi*: collettori ed emissari, per pose in opera in sedi non carrabili o interessate da traffico stradale non intenso e non pesante, anche in presenza di falda.
- Caratteristiche tecniche: quelle prescritte al punto 2.2.3 del presente documento.

## 2.3.4. Ghisa sferoidale

- Campi applicativi: tutti i collettori ed emissari fognari, in particolare quelli posati in sede carrabile interessata da traffico intenso e/o pesante.
- *Normativa tecnica di riferimento principale*: UNI EN 598 e Tabella F60 del "Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura".
- Spessori: variabili in funzione dei diametri nominali, secondo la norma UNI EN 598.
- *Giunzioni*: elastiche del tipo automatico, secondo la norma UNI 9163, oppure elastiche del tipo Tyton, secondo la norma DIN 28603; entrambe le tipologie di giunzioni devono essere dotate di guarnizioni elastomeriche del tipo NBR, conformi alla norma UNI EN 681-1. Per pose in terreni cedevoli e/o a forte pendenza, in aggiunta ai blocchi di ancoraggio, possono essere utilizzate giunzioni elastiche anti-sfilamento a "singola camera" o "doppia camera".

#### Rivestimento interno:

- per tubazioni, in malta cementizia alluminosa, secondo UNI EN 598;
- per raccordi, in resina epossidica, con spessore minimo pari a 150 micron oppure 250 micron, secondo UNI EN 14901 (a seconda dello spessore del rivestimento esterno).

#### Rivestimento esterno:

- per tubazioni: lega Zinco-Alluminio (con Zn 90-80% e Al 10-20%) 400 g/m², anche con aggiunta di Rame, secondo la norma UNI EN 598 e Tabella F60 del "Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura". In caso di terreni aggressivi (resistività < 1000 ohm x m, in caso di utilizzo di tubazione con rivestimento in lega Zn-Al; resistività < 1500 ohm x m, in caso di utilizzo di tubazione con rivestimento in Zinco) e/o presenza di falda e/o interferenza con linee elettriche: polietilene co-estruso (con eventuale posa di manicotti in PE termo-restringenti, soprattutto in caso di interferenze elettromagnetiche), avente caratteristiche tecniche secondo la norma UNI EN 14628, oppure in poliuretano, avente caratteristiche tecniche secondo la norma UNI EN 15189;</p>
- per raccordi: in resina epossidica, con spessore minimo 150 micron. In caso di terreni aggressivi (resistività < 1000 ohm x m) e/o presenza di falda e/o interferenza con linee elettriche: resina epossidica, con spessore minimo 250 micron ed avente caratteristiche tecniche secondo la norma UNI EN 14901; in alternativa, è ammissibile anche l'utilizzo di un rivestimento esterno in poliuretano, avente caratteristiche tecniche secondo la norma UNI EN 15189.

## 2.3.5. PRFV ("centrifugato" o "a filamenti avvolti")

- Campi applicativi: collettori ed emissari, posati in opera in sedi non carrabili o interessate da traffico stradale non intenso e non pesante; tratte posate con tecniche No-Dig del tipo "a spinta" es.: Microtunneling).
- Normativa tecnica di riferimento principale: UNI 9032 (linee guida per requisiti di impiego), UNI EN 14364 (per posa in trincea), ISO 25780 (per posa No-Dig) e Tabella F40 del "Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura".
- Diametri nominali: da DN 200 a DN 3600.

Edizione Agosto 2023 Pagina 12 di 23

- Spessori: da calcolare, a cura del produttore, in base alle condizioni di posa, alle pressioni nominali ed ai diametri nominali.
- *Giunzioni*: elastiche del tipo "a bicchiere" o "a manicotto" con guarnizione continua a labbro oppure del tipo "flangiato".

# 2.4. Condotte Prementi (urbane ed extra-urbane)

# 2.4.1. <u>Acciaio</u>

- *Campi applicativi*: generalmente, condotte prementi con prevalenze ≥ 20 bar; condotte prementi da posare in terreni poco stabili, anche per prevalenze inferiori a 20 bar.
- Caratteristiche tecniche: analoghe a quelle prescritte al punto 1.1.1 del presente documento.

## 2.4.2. Ghisa Sferoidale

- Campi applicativi: condotte prementi con prevalenze inferiori a 20 bar (tale limite può scendere in funzione del tipo di giunzione adottata; esempio: il giunto anti-sfilamento "a singola camera" assicura perfetta tenuta idraulica solo per PFA ≤ 16 bar); da preferirsi all'acciaio, sempre nei campi di pressione sopra definiti, nei casi di posa in terreni aggressivi (resistività inferiore a 1000 ohm x m) e nei casi di interferenze elettro-magnetiche.
- *Normativa tecnica di riferimento principale*: UNI EN 598 e Tabella F60 del "Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura".
- Classi di pressione e spessori: dipendenti dai diametri nominali della condotta, secondo quanto indicato nella norma UNI EN 598;
- Giunzioni: elastiche del tipo automatico, secondo la norma UNI 9163, oppure elastiche del tipo Tyton, secondo la norma DIN 28603; entrambe le tipologie di giunzioni devono essere dotate di guarnizioni elastomeriche del tipo NBR, conformi alla norma UNI EN 681-1. Per pose in terreni cedevoli e/o a forte pendenza, in aggiunta ai blocchi di ancoraggio, possono essere utilizzate giunzioni elastiche anti-sfilamento del tipo a "singola camera" (PFA<sub>max</sub> pari a circa 16 bar) o a "doppia camera" (PFA<sub>max</sub> pari a circa 20 bar).

# Rivestimento interno:

- per tubazioni: malta cementizia alluminosa, secondo UNI EN 598 oppure poliuretano secondo la norma UNI EN 15655, in caso di condotte prementi con pressioni nominali e velocità elevate o di condotte aventi origine da impianti di sollevamento "compatti" con dispositivo di separazione e rilancio dei solidi (al fine di garantire elevata resistenza all'abrasione);
- per raccordi: resina epossidica, con spessore minimo pari a 150 micron oppure 250 micron, secondo UNI EN 14901 (nel caso di analogo rivestimento esterno, per terreni aggressivi), oppure poliuretano secondo UNI EN 15655, in caso di condotte prementi con pressioni nominali e velocità elevate o di condotte aventi origine da impianti di sollevamento "compatti" con dispositivo di separazione e rilancio dei solidi (al fine di garantire elevata resistenza all'abrasione.

#### Rivestimento esterno:

- per tubazioni: lega Zinco-Alluminio (con Zn 90-80% e Al 10-20%) 400 g/m², anche con aggiunta di Rame, secondo norma UNI EN 598 e Tabella F60 del "Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura".

Edizione Agosto 2023 Pagina 13 di 23

In caso di terreni aggressivi (resistività < 1000 ohm x m, in caso di utilizzo di tubazione con rivestimento in lega Zn-Al; resistività < 1500 ohm x m, in caso di utilizzo di tubazione con rivestimento in Zinco) e/o presenza di falda e/o interferenza con linee elettriche: polietilene co-estruso (con eventuale posa di manicotti in PE termo-restringenti, soprattutto in caso di interferenze elettromagnetiche), avente caratteristiche tecniche secondo la norma UNI EN 14628, oppure in poliuretano secondo la norma UNI EN 15189;

- per raccordi: in resina epossidica, con spessore minimo 150 micron. In caso di terreni aggressivi (resistività < 1000 ohm x m) e/o presenza di falda e/o interferenza con linee elettriche: resina epossidica, con spessore minimo 250 micron secondo la norma UNI EN 14901. È ammissibile anche l'utilizzo di un rivestimento esterno in poliuretano secondo la norma UNI EN 15189.</p>

#### 2.5. Condotte sottomarine

#### 2.5.1. Acciaio

- Campi applicativi: condotte sottomarine, sia per pose sul fondale, sia per pose in trincea, anche con tecniche No-Dig (es. del tipo T.O.C.).
- *Normativa tecnica di riferimento principale*: UNI EN 10224; Tabella F70 del 'Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura'.
- Classe di resistenza: L 355 secondo la norma UNI EN 10224.
- Spessori: secondo la norma UNI EN 10224, in base al dimensionamento dell'impianto di protezione catodica, alle pressioni massime di esercizio ed ai carichi statici e dinamici agenti sulla condotta.
- *Giunzioni*: per saldatura testa a testa oppure flangiate secondo UNI EN 1092-1 (solo per pose sul fondale).
- Rivestimento interno: resina epossidica, con spessore minimo pari a 250 micron.
- Rivestimento esterno: "gunite", con spessore variabile (a seconda delle condizioni al contorno) e comunque non inferiore a 5 cm. Per ottenere maggiore protezione rispetto alle aggressioni chimiche, al di sotto della gunite deve essere previsto un classico rivestimento in polietilene del tipo R3R, secondo UNI 9099, oppure in poliuretano, secondo UNI EN 10290, con spessore minimo pari a 1500 micron.

## 2.5.2. Ghisa Sferoidale

- Campi applicativi: condotte sottomarine, sia per pose sul fondale, sia per pose in trincea; in caso di posa mediante tecniche NO-DIG, è preferibile posare preventivamente un contro-tubo in polietilene, mediante T.O.C., all'interno del quale "tirare", successivamente, la tratta di condotta in ghisa sferoidale.
- *Normativa tecnica di riferimento principale*: UNI EN 598; Tabella F60 del 'Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura'.
- Classi di pressione e spessori: dipendenti dai diametri nominali della condotta, secondo quanto indicato nella norma UNI EN 598;
- *Giunzioni*: elastiche a bicchiere del tipo automatico, secondo UNI 9163, oppure del tipo Tyton, secondo DIN 28603, eventualmente dotate di dispositivi di anti-sfilamento, a "singola o doppia camera" (a seconda delle pressioni massime di esercizio).

Edizione Agosto 2023 Pagina 14 di 23

#### Rivestimento interno:

- per tubazioni: malta cementizia alluminosa, secondo UNI EN 598 oppure poliuretano secondo UNI EN 15655;
- per raccordi: resina epossidica, con spessore minimo pari a 250 micron, secondo UNI EN 14901

## Rivestimento esterno:

- per tubazioni: polietilene co-estruso secondo la norma UNI EN 14628 con posa di manicotti in PE termo-restringenti ai giunti (soluzione preferibile) oppure poliuretano secondo la norma UNI EN 15189;
- per raccordi: resina epossidica, con spessore minimo 250 micron secondo la norma UNI EN 14901.

#### 2.5.3. Polietilene PE 100-rc

- Campi applicativi: tratte sottomarine da posare con tecnica NO-DIG del tipo T.O.C.
- Normativa tecnica di riferimento principale: UNI EN 12201-1/2/3 (si utilizzano tubi per acquedotto a garanzia di resistenza meccanica del sistema) e Tabelle A80 (per tubi/raccordi con PN>6) e F10 (per tubi/raccordi PN6) del 'Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura'.
- Pressione nominale: devono essere utilizzati tubi almeno PN 6.
- Spessori: in base ai diametri nominali e al PN, secondo le norme UNI EN 12201.
- Resistenza alla propagazione della cricca: Notch test>8760 ore (tipologia "RC").
- Giunzioni: per saldatura testa a testa oppure per elettrofusione mediante manicotti elettrosaldabili.

Nota - Per tratte da posare con tecniche NO-DIG, è ammesso l'utilizzo del polietilene PE80.

# 2.5.4. PRFV ("centrifugato" o "a filamenti avvolti")

- Campi applicativi: condotte sottomarine con pressioni di esercizio non superiori a 6 bar, sia posate sul fondale che in trincea; non è ammessa la posa mediante tecniche NO-DIG.
- Normativa tecnica di riferimento principale: UNI 9032, UNI EN 14364, ISO 25780 e Tabella F40 del 'Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura'.
- Spessori: da stabilire in fase di progetto in base alle condizioni al contorno (pressione di esercizio, carichi esterni agenti sulla condotta, ecc.).
- Giunzioni: elastica del tipo "a bicchiere" o "a manicotto".

Edizione Agosto 2023 Pagina 15 di 23

#### 3. CONDOTTE A SERVIZIO DI DEPURATORI E POTABILIZZATORI

#### 3.1. Condotte aerauliche

## 3.1.1. Polietilene PE100-RC

- *Campi applicativi*: condotte interrate, per il trasporto di vapori e gas a temperature non superiori a 40° C (es.: condotte aerauliche a servizio di deodorizzatori).
- Normativa tecnica di riferimento principale: UNI EN 12201-1/2/3 e Tabelle A80 (per tubi/raccordi con PN>6) e F10 (per tubi/raccordi PN6) del "Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura".
- Pressione nominale: devono essere utilizzati tubi almeno PN 6.
- Spessori: in base ai diametri nominali e al PN, secondo le norme UNI EN 12201.
- Resistenza alla propagazione della cricca: Notch test>8760 ore (tipologia "RC").
- Giunzioni: per saldatura testa a testa o per elettrofusione mediante manicotti elettrosaldabili.

## 3.1.2. Acciaio inossidabile

- Campi applicativi: piping non interrato (aereo e in manufatto), per il trasporto di vapori e gas, anche ad alte temperature (es.: condotte aerauliche a servizio di deodorizzatori; condotte a servizio di cogeneratori).
- Normativa tecnica di riferimento principale: UNI EN 10217-7; Tabella n. F80 del "Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura".
- Tipologia: AISI 304 (per spessori < 5 mm) o AISI 304L (per spessori ≥ 5mm) per trasporto di fluidi non aggressivi e per pose in ambienti non aggressivi; AISI 316L per trasporto di fluidi aggressivi e per pose in ambienti aggressivi (es. nelle vicinanze del mare).</p>
- Spessori: Classe 1 o 2, in funzione dei DN, secondo norma UNI EN 10217-7 e, comunque, non inferiori a 2 mm.
- Giunzioni: per saldatura testa a testa oppure flangiate.

*Nota* - In caso di condotte aerauliche sottoposte a traffico pesante o condotte interrate per il trasporto di vapori e gas ad alta temperatura, sono impiegabili tubi e raccordi di acciaio al carbonio, aventi le caratteristiche tecniche già indicate al punto 1.1.1. del presente documento.

# 3.2. Condotte idrauliche di collegamento tra vasche di trattamento

## 3.2.1. Polietilene PE100-RC

- Campi applicativi: condotte interrate per il trasporto di liquami, acque grezze o acque trattate.
- Normativa tecnica di riferimento principale: UNI EN 12201-1/2/3 e Tabelle A80 (per tubi/raccordi con PN>6) e F10 (per tubi/raccordi PN6) del "Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura".
- Pressione nominale: devono essere utilizzati tubi almeno PN 6.
- *Spessori*: in base ai diametri nominali e al PN, secondo le norme UNI EN 12201.
- Resistenza alla propagazione della cricca: Notch test>8760 ore (tipologia "RC").
- Giunzioni: per saldatura testa a testa o per elettrofusione mediante manicotti elettrosaldabili.

Edizione Agosto 2023 Pagina 16 di 23

## 3.2.2. PPHM - Polipropilene ad alto modulo

- Campi applicativi: tratte interrate per trasporto di acque contenenti biossido di cloro oppure elevate quantità di ipoclorito.
- Normativa tecnica di riferimento principale: UNI EN 13476-2 e Tabella F30 del "Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura".
- Rigidità anulare: almeno SN 16.
- Diametri nominali utilizzabili in AQP: DN 200, DN 250, DN 315, DN 400.
- Spessori: variabili in funzione di DN e SN, in conformità con la norma UNI EN 13476-2.
- Giunzioni: elastiche, con guarnizioni elastomeriche del tipo NBR conformi alla norma UNI EN 681-1.

# 3.2.3. Acciaio inossidabile

- Campi applicativi: condotte non interrate per trasporto di liquami, acque grezze o trattate.
- Normativa tecnica di riferimento principale: UNI EN 10217-7; Tabella n. F80 del "Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura".
- *Tipologia*: AISI 304 (per spessori < 5 mm) o AISI 304L (per spessori ≥ 5mm) per trasporto di fluidi non aggressivi e per pose in ambienti non aggressivi; AISI 316L per trasporto di fluidi aggressivi e per pose in ambienti aggressivi (es. nelle vicinanze del mare).
- Spessori: Classe 1 o 2, in funzione dei DN, secondo norma UNI EN 10217-7 e Tabella F80 del "Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura" e comunque non inferiori a 2 mm.
- *Giunzioni*: per saldatura testa a testa oppure flangiate.

*Nota* - In caso di condotte sottoposte a forti sollecitazioni statiche e/o dinamiche, sono impiegabili tubi e raccordi di acciaio al carbonio, aventi le caratteristiche tecniche già indicate al punto 1.1.1. del presente documento.

## 3.3. Condotte per reti pluviali a servizio degli impianti di trattamento

## 3.3.1. Polietilene PE100-RC

- Campi applicativi: condotte per la raccolta e il trasporto di acque meteoriche, non sottoposte a
  carichi pesanti; condotte prementi per il rilancio di acque meteoriche dalla vasca di raccolta al
  recapito finale (vasca di equalizzazione, altra vasca di accumulo, lama naturale, ecc.).
- Normativa tecnica di riferimento principale: UNI EN 12201-1/2/3 (si utilizzano tubi per acquedotto a garanzia di resistenza meccanica del sistema) e Tabelle A80 (per tubi/raccordi con PN>6) e F10 (per tubi/raccordi PN6) del "Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura".
- Pressione nominale: devono essere utilizzati tubi almeno PN 6.
- *Spessori*: in base ai diametri nominali e al PN, secondo le norme UNI EN 12201.
- Resistenza alla propagazione della cricca: Notch test>8760 ore (tipologia "RC").
- Giunzioni: per saldatura testa a testa oppure per elettrofusione mediante manicotti elettrosaldabili.

Edizione Agosto 2023 Pagina 17 di 23

## 3.3.2. PPHM - Polipropilene ad alto modulo

- Campi applicativi: piping interrato, per la raccolta e il trasporto di acque meteoriche, non sottoposte a carichi pesanti.
- Normativa tecnica di riferimento principale: UNI EN 13476-2 e Tabella F30 del "Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura".
- Rigidità anulare: almeno SN 16.
- Diametri nominali utilizzabili in AQP: DN 200, DN 250, DN 315, DN 400.
- Spessori: variabili in funzione di DN e SN, in conformità con la norma UNI EN 13476-2.
- Giunzioni: elastiche, con guarnizioni elastomeriche del tipo NBR conformi alla norma UNI EN 681-1.

## 3.3.3. Polietilene o Polipropilene corrugato

- Campi applicativi: condotte per la raccolta e il trasporto di acque meteoriche, non sottoposte a carichi pesanti.
- *Normativa tecnica di riferimento principale*: UNI EN 13476-1 e UNI EN 13476-2.
- Rigidità anulare: almeno SN 4.
- Spessori: variabili in funzione di DN e SN, in conformità con la norma UNI EN 13476-1.
- Giunzioni: elastiche con guarnizioni elastomeriche del tipo NBR, conformi alla norma UNI EN 681-1.

## 3.3.4. <u>Calcestruzzo armato vibrocompresso (CAV)</u>

- Campi applicativi: condotte per la raccolta e il trasporto di acque meteoriche, sottoposte a carichi pesanti.
- Normativa tecnica di riferimento principale: UNI EN 1916.
- Spessori: in base ai diametri nominali, secondo la norma UNI EN 1916.
- Giunzioni: a bicchiere con guarnizioni elastomeriche, del tipo NBR o EPDM, conformi alla norma UNI EN 681-1.

## 3.3.5. Acciaio inossidabile

- Campi applicativi: condotte prementi non interrate (aeree o in manufatto) per il rilancio di acque
  meteoriche dalla vasca di raccolta al recapito finale (vasca di equalizzazione, altra vasca di
  accumulo, lama naturale, ecc.).
- Normativa tecnica di riferimento principale: UNI EN 10217-7; Tabella n. F80 del "Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura".
- *Tipologia*: AISI 304 (per spessori < 5 mm) o AISI 304L (per spessori ≥ 5mm) per trasporto di fluidi non aggressivi e per pose in ambienti non aggressivi; AISI 316L per trasporto di fluidi aggressivi e per pose in ambienti aggressivi (es. nelle vicinanze del mare).
- Spessori: Classe 1 o 2, in funzione dei DN, secondo UNI EN 10217-7 e Tabella F80 del "Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura" e, comunque, non inferiori a 2 mm.
- *Giunzioni*: per saldatura testa a testa oppure flangiate.

Edizione Agosto 2023 Pagina 18 di 23

## 3.4. Cavidotti per il passaggio di cavi elettrici

## 3.4.1. Polietilene ad alta densità PE80 o PE100 corrugato o liscio

- *Campi applicativi*: cavidotti interrati per passaggio di cavi elettrici.
- *Normativa tecnica di riferimento principale*: UNI EN 13476-1 e UNI EN 13476-2.
- Rigidità anulare: almeno SN 4.
- Spessori: variabili in funzione di DN e SN, in conformità con la norma UNI EN 13476-1.
- Giunzioni: elastiche con guarnizioni elastomeriche conformi alla norma UNI EN 681-1.
- Resistenza meccanica: Resistenza a schiacciamento superiore a 750 Newton; la deformazione massima ammessa, del cavidotto, risulta essere del 5% applicando una forza di compressione non inferiore a 3750 N/metro (383 Kg/metro).
- Resistenza all'urto: a -5° C con valori di energia applicati variabili da 15 J a 28 J.
- Resistenza a piegatura (solo per rotoli): a -5° C raggio di curvatura pari ad almeno 10 volte il diametro nominale del tubo.
- Resistenza al calore: resistenza a variazioni di temperatura da -50° C a +60° C.
- Resistenza elettrica di isolamento: superiore a 100 MOHM (M $\Omega$ ).
- Rigidità elettrica: superiore a 800 kV/cm.

## 3.4.2. Acciaio inossidabile

- Campi applicativi: cavidotti fuori-terra per passaggio di cavi elettrici.
- Normativa tecnica di riferimento principale: UNI EN 10217-7.
- Tipologia: AISI 304 per pose in ambienti non aggressivi; AISI 316L per pose in ambienti aggressivi.
- Spessori: Classe 1 o 2, in funzione dei DN, secondo UNI EN 10217-7 e, comunque, non inferiori a 2 mm.
- Giunzioni: per saldatura testa a testa.

Edizione Agosto 2023 Pagina 19 di 23

#### 4. CONDOTTE A SERVIZIO DI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO

#### 4.1. Condotte di mandata, idriche e fognarie

#### 4.1.1. Acciaio inossidabile

- Campi applicativi: condotte prementi non interrate, per collegamento tra elettropompe e prima tratta della condotta premente.
- *Normativa tecnica di riferimento principale*: UNI EN 10217-7.
- Tipologia: AISI 304 (per spessori < 5 mm) o AISI 304L (per spessori ≥ 5mm) per trasporto di fluidi non aggressivi e per pose in ambienti non aggressivi; AISI 316L per trasporto di fluidi aggressivi e per pose in ambienti aggressivi.</p>
- Spessori: Classe 1 o 2 secondo UNI EN 10217-7 e secondo Tabella A70 (condotte idriche) o F80 (condotte fognarie) del "Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura".
- *Giunzioni*: per saldatura testa a testa oppure flangiate.

#### 4.1.2. Acciaio al carbonio

- Campi applicativi: generalmente, condotte prementi con prevalenze elevate (> 20 bar).
- Normativa tecnica di riferimento principale: UNI EN 10224; Tabelle A50÷A55 o F70 del "Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura".
- Classe di resistenza: L275 o L 355 secondo la norma UNI EN 10224, a seconda delle sollecitazioni agenti sulla condotta;
- Spessori minimi: secondo la norma UNI EN 10224, in base al diametro nominale ed alla classe di resistenza stabilita.
- *Giunzioni*: per saldatura testa a testa o flangiate secondo UNI EN 1092-1.
- *Rivestimento interno*: resina epossidica, con spessore minimo pari a 250 micron.
- Rivestimento esterno: polietilene a 3 strati (tipo R3R), con spessori secondo la norma UNI 9099, oppure poliuretano, con caratteristiche secondo la norma UNI EN 10290, con spessore minimo pari a 1500 micron.

## 4.2. Condotte prementi idriche e fognarie (tratte interne a ISI e ISF)

# 4.2.1. Acciaio al carbonio

- Campi applicativi: generalmente, condotte prementi con prevalenze elevate (> 20 bar).
- Caratteristiche tecniche: quelle prescritte al punto 1.4.1 (per prementi idriche) e al punto 2.4.1 (per prementi fognarie) del presente documento.

## 4.2.2. Ghisa Sferoidale

- Campi applicativi: condotte prementi con prevalenze inferiori a 20 bar (tale limite può scendere in funzione del tipo di giunzione adottata; esempio: il giunto anti-sfilamento "a singola camera" assicura perfetta tenuta idraulica solo per PFA ≤ 16 bar).
- *Caratteristiche tecniche*: quelle prescritte al punto 1.4.2 (per prementi idriche) e al punto 2.4.2 (per prementi fognarie) del presente documento.

Edizione Agosto 2023 Pagina 20 di 23

## 4.3. Condotte per reti pluviali a servizio dei grandi impianti di sollevamento

#### 4.3.1. Polietilene PE100-RC

- Campi applicativi: condotte per la raccolta e il trasporto di acque meteoriche, non sottoposte a
  carichi pesanti; condotte prementi per il rilancio di acque meteoriche dalla vasca di raccolta al
  recapito finale (altra vasca di accumulo, lama naturale, ecc.).
- Normativa tecnica di riferimento principale: UNI EN 12201-1/2/3 (si utilizzano tubi per acquedotto a garanzia di resistenza meccanica del sistema) e Tabelle A80 (per tubi/raccordi con PN>6) e F10 (per tubi/raccordi PN6) del "Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura".
- Pressione nominale: devono essere utilizzati tubi almeno PN 6.
- Spessori: in base ai diametri nominali e al PN, secondo le norme UNI EN 12201.
- Resistenza alla propagazione della cricca: Notch test>8760 ore (tipologia "RC").
- Giunzioni: per saldatura testa a testa oppure per elettrofusione mediante manicotti elettrosaldabili.

# 4.3.2. PPHM - Polipropilene ad alto modulo

- Campi applicativi: piping interrato, per la raccolta e il trasporto di acque meteoriche, non sottoposte a carichi pesanti.
- Normativa tecnica di riferimento principale: UNI EN 13476-2 e Tabella F30 del "Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura".
- Rigidità anulare: almeno SN 16.
- Diametri nominali utilizzabili in AOP: DN 200, DN 250, DN 315, DN 400.
- Spessori: variabili in funzione di DN e SN, in conformità con la norma UNI EN 13476-2.
- Giunzioni: elastiche, con guarnizioni elastomeriche del tipo NBR conformi alla norma UNI EN 681-1.

# 4.3.3. Polietilene o Polipropilene corrugato

- Campi applicativi: condotte per la raccolta e il trasporto di acque meteoriche, non sottoposte a carichi pesanti.
- Normativa tecnica di riferimento principale: UNI EN 13476-1 e UNI EN 13476-2.
- Rigidità anulare: almeno SN 4.
- Spessori: variabili in funzione di DN e SN, in conformità con la norma UNI EN 13476-1.
- Giunzioni: elastiche con guarnizioni elastomeriche del tipo NBR, conformi alla norma UNI EN 681-1.

## 4.3.4. <u>Calcestruzzo armato vibrocompresso (CAV)</u>

- Campi applicativi: condotte per la raccolta e il trasporto di acque meteoriche, sottoposte a carichi pesanti.
- Normativa tecnica di riferimento principale: UNI EN 1916.
- Spessori: in base ai diametri nominali, secondo la norma UNI EN 1916.
- Giunzioni: a bicchiere con guarnizioni elastomeriche, del tipo NBR o EPDM, conformi alla norma UNI EN 681-1.

Edizione Agosto 2023 Pagina 21 di 23

#### 4.3.5. Acciaio inossidabile

- Campi applicativi: condotte prementi non interrate (aeree o in manufatto) per il rilancio di acque
  meteoriche dalla vasca di raccolta al recapito finale (altra vasca di accumulo, lama naturale,
  ecc.).
- Normativa tecnica di riferimento principale: UNI EN 10217-7; Tabella n. F80 del "Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura".
- *Tipologia*: AISI 304 (per spessori < 5 mm) o AISI 304L (per spessori ≥ 5mm) per trasporto di fluidi non aggressivi e per pose in ambienti non aggressivi; AISI 316L per trasporto di fluidi aggressivi e per pose in ambienti aggressivi (es. nelle vicinanze del mare).
- Spessori: Classe 1 o 2, in funzione dei DN, secondo UNI EN 10217-7 e Tabella F80 del "Manuale Tecnico sui Materiali per acquedotto e fognatura" e, comunque, non inferiori a 2 mm.
- *Giunzioni*: per saldatura testa a testa oppure flangiate.

# 4.4. Cavidotti per il passaggio di cavi elettrici

# 4.4.1. Polietilene ad alta densità (PEad) corrugato o liscio

- Campi applicativi: cavidotti interrati e fuori-terra per passaggio di cavi elettrici.
- *Normativa tecnica di riferimento principale*: UNI EN 13476-1 e UNI EN 13476-2.
- Rigidità anulare: almeno SN 4.
- Spessori: variabili in funzione di DN e SN, in conformità con la norma UNI EN 13476-1.
- Giunzioni: elastiche con guarnizioni elastomeriche conformi alla norma UNI EN 681-1.
- Resistenza meccanica: Resistenza a schiacciamento superiore a 750 Newton; la deformazione massima ammessa, del cavidotto, risulta essere del 5% applicando una forza di compressione non inferiore a 3750 N/metro (383 Kg/metro).
- Resistenza all'urto: a -5° C con valori di energia applicati variabili da 15 J a 28 J.
- Resistenza a piegatura (solo per rotoli): a -5° C raggio di curvatura pari ad almeno 10 volte il diametro nominale del tubo.
- Resistenza al calore: resistenza a variazioni di temperatura da -50° C a +60° C.
- Resistenza elettrica di isolamento: superiore a 100 MOHM (M $\Omega$ ).
- Rigidità elettrica: superiore a 800 kV/cm.

## 4.4.2. Acciaio inossidabile

- Campi applicativi: cavidotti fuori-terra per passaggio di cavi elettrici.
- *Normativa tecnica di riferimento principale*: UNI EN 10217-7; "Linee Guida per la realizzazione di impianti elettrici a servizio di ISI e ISF".
- Tipologia: AISI 304 (per spessori < 5 mm) o AISI 304L (per spessori ≥ 5mm) per pose in ambienti non aggressivi; AISI 316L per pose in ambienti aggressivi.</p>
- Spessori: Classe 1 o 2, in funzione dei DN, secondo UNI EN 10217-7 e, comunque, non inferiori a 2 mm.
- Giunzioni: per saldatura testa a testa.

Edizione Agosto 2023 Pagina 22 di 23

#### **NOTA**

Per quanto non riportato nel presente documento, si deve far riferimento ai seguenti documenti tecnici redatti a cura dell'Area Tecnologia dei Materiali e pubblicati in Acquarium nella sezione Direzione Ingegneria - Area Tecnologia dei Materiali:

- Disciplinari tecnici AQP per la fornitura e posa in opera di tubazioni, raccordi e apparecchiature;
- Tabelle del Manuale Tecnico sui Materiali per Acquedotto e Fognatura in Acquedotto Pugliese (ex Catalogo AQP dei Materiali e degli Impieghi);
- Linee Guida progettuali AQP.

Edizione Agosto 2023 Pagina 23 di 23



TRASMISSIONE PEC

energy to inspire the world

Spett. li

REGIONE PUGLIA
Sez. Autorizzazione Ambientali
Via Gentile, 52
70126 Bari (BA)
Servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c.

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Snam Rete Gas S.p.A. Centro di Matera Via del Commercio, 83 75100 Matera (MT) centromatera@pec.snam.it

DISOR/ESE/EAM48637/Prot. n.**1079** Bari, **13/11/2023** 

Oggetto: IDVIA 737 – Istanza ex art. 27 bis – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale – Progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto.

Interferenza con metanodotti Snam Rete Gas S.p.A.

- 41520 All. E.N.E.L. DN250 (10")
- 41655 All. Berera Sud srl DN100 (4")
- 41278 Spina di Bari DN250 (10")
- 4101348 All. Cons. Naz. delle Ricerche DN100 (4")
- 13984 All. F.lli Bernard di Modugno DN100 (4")
- 4103890 All. Nuova Manifattura Tabacchi Bari DN100 (4")
- 4180210 All. Rodio & C. SPA DN80 (3")
- 4101061 All. Philips Sud Bari DN100 (4")
- 4100603 All. Filux Bari DN80 (3")
- 4180449 All. T.A.S.C.A srl DN100 (4")
- 13552 All. Puglia Espansi Bari DN100 (4")
- 41529 All. Brema Bari DN150 (6")
- 4180082 All. Min. dei Trasporti Motorizzazione Civile DN100 (4")
- 41280 All. Amm. Monopoli di Stato DN125 (5")
- 4103249 All. Unitrat srl DN80 (3")
- 14151 All. AMS srl DN100 (4")
- 41809 All. Brif Bari DN80 (3")

DISTRETTO SUD ORIENTALE
Vico Capurso, 3
70126 Bari (BA)
Tel. centralino + 39 080 5919 211
Fax + 39 080 5919 255
www.snamretegas.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società con unico socio



Con riferimento alla Vostra prot. 17228 del 12/10/2023 ed ai successivi colloqui intercorsi, Vi comunichiamo che per il superamento delle interferenze in oggetto occorre procedere, a nostra cura e a spese del soggetto aggiudicatore, per la realizzazione di varianti e/o opere di protezione ai gasdotti emarginati, secondo gli elaborati grafici allegati.

Vi specifichiamo, altresì, che i metanodotti emarginati, in pressione ed esercizio, sono disciplinati dalle norme di sicurezza vigenti in materia di cui alla Circolare del Ministero dell'Interno del 16 Maggio 1964, n.56, successivamente sostituita dal D.M. 24 Novembre 1984, le cui disposizioni sono state attualmente recepite dal D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8" (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 107 dell' 8 maggio 2008), e in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Nei citati Decreti Ministeriali sono stabilite, tra l'altro, le distanze di sicurezza, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei metanodotti con altre infrastrutture o fabbricati. Nella fattispecie, Vi ribadiamo che le fasce di sicurezza, entro la quale non è consentito realizzare opere di qualsiasi genere, risulta essere di m. 6,00 (sei) per parte dall'asse delle tubazioni.

Da una prima analisi, il preventivo di massima, indicativo e non impegnativo per la scrivente Società, degli oneri per la realizzazione delle opere necessarie al superamento delle interferenze in oggetto ammonta a € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) più IVA nella misura dovuta e deve intendersi valido per mesi 4 (quattro) dalla data della presente.

Qualora la soluzione prospettata dalla scrivente Società risulti essere di interesse del soggetto aggiudicatore, è necessario farci pervenire, prima della scadenza del termine di validità del preventivo, una formale richiesta di risoluzione dell'interferenza, unitamente agli elaborati progettuali esecutivi dell'opera da realizzare. Sulla scorta di tale documentazione, la scrivente Società predisporrà il preventivo delle opere necessarie alla risoluzione delle interferenze che sarà sottoposto per la formale e definitiva accettazione.

Resta, peraltro, inteso che la scrivente Società, anche al fine di ottemperare all'obbligo di gestire in sicurezza i lavori per il superamento dell'interferenza, ritiene necessario che tutti gli aspetti tecnici ed economici ad essi connessi debbano essere regolati mediante la stipula di una apposita Convenzione.

Vi specifichiamo, altresì, che i metanodotti emarginati sono eserciti ad alta pressione e che, pertanto, al fine di garantire l'esercizio in sicurezza dello stesso, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione da parte della scrivente Società, ritenendo, in mancanza, responsabili per ogni e qualsiasi danno dovesse derivare a persone, cose o impianti.

Distinti saluti.



### Allegati:

- Progetto completo (Elenco Ditte; Planimetrie di Progetto; Planimetrie catastali con VPE)

pag 2 / 2



Rete di Trasmissione Nazionale Dipartimento Trasmissione Sud

Via Aquileia, 8 90143 Napoli - Italia Tel. +39 0813454469

### Mezzo PEC

Spett.le
REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 70126 – BARI (BA)

PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

### Spett.le CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità Via Castromediano, 130 70126 – BARI (BA)

PEC: viabilità@cittametropolitana.ba.it

### Spett.le

### p.c. **E-DISTRIBUZIONE S.p.A.**

Infrastrutture e Reti Italia Esercizio Rete Puglia e Basilicata Diffusione Infrastrutture e Reti

PEC: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

**Oggetto:** IDVIA 737 – Progetto Denominato "Strada Camionale di Bari". Individuazione Interferenze TERNA.

Con riferimento al progetto riguardante la costruzione della nuova Strada Camionale di Bari, detta anche "Strada Porta del Levante" (Strada urbana di scorrimento – Categoria D), e dall'esame della documentazione tecnica inviataci con integrazione di Settembre 2022, Vi comunichiamo che le stesse interferiscono con n° 7 Attraversamenti trasversali di Elettrodotti Aerei ed interrati AT-AAT, e per i quali la scrivente ne cura l'esercizio e la manutenzione.

Nello specifico, qui di seguito si elencano i dettagli:





Rete di Trasmissione Nazionale Dipartimento Trasmissione

Via Aquileia, 8 90143 Napoli - Italia Tel. +39 0813454469

ld Terna	Denominazione Linea	Cod. Linea	Campata Elettrodotto Interferente	Prog. Km Progetto	Coordinate Interferenza	Tipologia Interferenza	Note
1	Linea 150 kV Bari Ovest – Bari Porto	23143G1	Tratta Cavo Corso Vittorio Veneto	Da 0+000 a 0+100 Sez. 1 e 2	N 41° 7' 51,84" E 16° 50' 54,04"	Interrata	Elettrodotto di proprietà E-Distribuzione
2	Linea 150 kV Bari Porto - Stanic	23897F1	Tratta Cavo Corso Vittorio Veneto	Da 0+000 a 0+100 Sez. 1 e 2	ldem c.s.	Interrata	Elettrodotto di proprietà E-Distribuzione
3	Linea 150 kV Bari RT – Molfetta RT	23B09A1	457 ÷ 458	Da 1+600 a 1+700 Sez. 17 e 18	N 41° 7' 15,48" E 16° 50' 10,47"	Aerea	
4	Linee 150 kV Doppia Terna Nodo Bari Termica – Getrag e Nodo Bari Termica – Bari Ind. 1 cd Fucine	23079G1 23041G1	971 ÷ 972	Da 1+900 a 2+000 Sez. 20 e 21	N 41° 7' 8,60" E 16° 50' 2,62"	Aerea	In corso di autorizzazione iter di interramento delle linee nella stessa zona
5	Linee 150 kV Doppia Terna Nodo Bari Termica – Getrag e Nodo Bari Termica – Bari Ind. 1 cd Fucine	23079G1 23041G1	966 bis ÷ 967	Da 3+500 a 3+600 Sez. 36 e 37	N 41° 7' 1,02" E 16° 49' 4,36"	Aerea	
6	Linea 150 kV Nodo Bari Termica – Bari Ind. 1 cd Fucine	23041G1	Da Sost. 964 a Sost. 958/B	Da 4+200 a 5+300 Sez. tra 43 e 54	N 41°6' 54,07" E 16° 48' 30,45"	Aerea- Parallelismo	Coinvolti alcuni Sostegni AT paralleli alla strada
7	Linea 150 kV Nodo Bari Termica – Getrag	23079G1	Da Sost. 957 a Sost. 958/A	Da 5+400 a 6+100 Sez. tra 55 e 62	N 41°6' 44,27" E 16° 47' 44,65"	Aerea- Parallelismo	Coinvolti alcuni Sostegni AT paralleli alla strada

Le opere dovranno necessariamente risultare compatibili con i suddetti elettrodotti e, in particolare, dovrà essere rispettato il D.M. del 21 Marzo 1988 [in. S.O. alla G.U. n.79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante Norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne in tema di distanze tra infrastrutture stradali ed elettrodotti.

Nello specifico, le interferenze di maggior rilievo riguardano l'ampliamento, l'adeguamento e la realizzazione di nuova viabilità complanare su Viale F. De Blasio, interventi che interferiscono con alcuni sostegni di elettrodotti AT esistenti aventi tracciato parallelo alla strada stessa (cfr. Tabella - Id Terna 6 e 7).

Al fine di avviare le analisi tecniche per la compatibilità, Vi chiediamo di inviarci le Tavole progettuali delle sezioni in corrispondenza degli attraversamenti e dei tratti in parallelismo di cui sopra contenenti anche le posizioni dei sostegni e dei cavi degli elettrodotti.

Vi invitiamo pertanto a tenere conto della presenza delle infrastrutture elettriche AT/AAT, di evitare qualsiasi interferenza senza nostra preventiva autorizzazione, di prevedere adeguate azioni di tutela delle medesime e di informarci nel caso in cui venissero apportate modifiche o varianti al progetto.





Rete di Trasmissione Nazionale Dipartimento Trasmissione Sud

Via Aquileia, 8 90143 Napoli - Italia Tel. +39 0813454469

Vi segnaliamo, infine, che i nostri elettrodotti sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del D. Lgs. 9.4. 2008, n. 81) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11- 48, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, anche in fase di cantiere, costituisce pericolo di morte.

Per qualsiasi informazione e/o integrazione, Vi comunichiamo che il nostro Tecnico incaricato dell'Unità Impianti Bari, è il Sig. Fiorentino Luigi raggiungibile ai seguenti contatti: cell. 340-8605599 e mail <a href="mailto:luigi.fiorentino@terna.it">luigi.fiorentino@terna.it</a>

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, porgiamo distinti saluti.

II Responsabile Unità Impianti Bari Gaetano Cimmino Marzano

LF/

Firmato digitalmente da: Gaetano Cimmino Marzano Data: 05/06/2023 12:05:44





Grids Italia

Area Regionale Puglia Basilicata Programmazione e Gestione Lavori - Autoriz.Patrimonio Industriale

Via Ombrone 2 - 00198 Roma - Italia T +39 06 83051

Spett.le

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI PEC: viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Alla c.a.

PEO: c.lastella@cittametropolitana.ba.it

Spett.le

SEZIONE AMBIENTE

Servizio Edilizia, impianti termici, tutela e valorizzazione dell'ambiente

PEC

ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Spett.le REGIONE PUGLIA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/ VINCA

PEC:

servizio.viavinca.regione@pec.rupar.pugli a.it

DIS/MSU/PUB/PGL/API

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto:

**IDVIA 737** - Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - Progetto denominato "*Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante*™ sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto.

Proponente: Città Metropolitana di Bari

**Conferenza di Servizi Decisoria** in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

PARERE DI COMPETENZA

e-distribuzione, concessionario del servizio di distribuzione dell'energia elettrica sul territorio nazionale ai sensi dell'art. 1, comma 2 lettera c, della legge n. 239/2004 e definita "attività di interesse pubblico" ai sensi dell'art. 1, comma 2 lettera b della medesima legge, nella persona del suo procuratore Ing. Marco Colucci, domiciliato per la carica in Via Angiulli 11 - 70126 Bari

### **VISTA**

• la nota acquisita al protocollo della Città Metropolitana di Bari N. 18677/2024 del 29-02-2024 ma

1/3

Azienda certificata ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 37001 - ISO 45001 - ISO 50001

Questo messaggio è destinato esclusivamente al seguente uso: CONFIDENZIALE

e-distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma e Codice fiscale 05779711000 - R.E.A. 922436 - Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

### **e**-distribuzione

nota acquisita al protocollo della Sezione Scrivente, relativa al rinvio della seduta della CdS decisoria al 26/03/24

### **DICHIARA**

che, per quanto disposto dal comma 3 dell'art. 14-bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., codesto Ente non è tenuto ad esprimere determinazioni relativamente alla decisione oggetto della conferenza, ma soltanto prescrizioni di carattere tecnico-normativo, pertanto si richiama l'attenzione sulle disposizioni legislative e normative in vigore (Norme CEI EN 50341-1, Norme CEI EN 50110-1) ed in particolare del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii., che regolamenta la materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro. In particolare, si riporta quanto previsto dall'art.117 del D.Lgs. 81/08:

### Art. 117: Lavori in prossimità di parti attive

- Quando occorre effettuare lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, ferme restando le norme di buona tecnica, si deve rispettare almeno una delle seguenti precauzioni:
  - a. mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti attive per tutta la durata dei lavori;
  - b. posizionare ostacoli rigidi che impediscano l'avvicinamento alle parti attive;
  - tenere in permanenza, persone, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza.
- La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti.

A tale riguardo, segnaliamo che è di normale utilizzo da parte delle Imprese, che sovente si trovano a scavare in luoghi urbanizzati, l'impiego di apparecchiature atte alla localizzazione, con metodo passivo, dei tracciati dei cavi di energia (cavi elettrici e tubazioni metalliche).

La scrivente declina pertanto qualsiasi responsabilità per ogni eventuale azione che potrebbe determinare danno alla pubblica e privata incolumità ed ai nostri impianti, ritenendo il proponente unico responsabile di qualsivoglia evento dannoso.

- che sulle particelle/aree interessate dal progetto insistono impianti di distribuzione dell'energia elettrica in esercizio e che per lo spostamento dei suddetti impianti dovrà essere perfezionata apposita richiesta commerciale e pagamento dei relativi oneri di spostamento
- che, Specificato quanto sopra, si esprime nulla osta di competenza, a condizione che gli interventi in
  progetto vengano eseguiti in conformità con quanto previsto dalle richiamate disposizioni legislative
  e normative in vigore.

Il nostro referente Ing. Marco Colucci, tel. , e-mail marco.colucci@e-distribuzione.com è a disposizione per ogni eventualità.

Distinti Saluti

### e-distribuzione

### MARCO COLUCCI

### II Responsabile

II rocsputisaulte II presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 27 marzo 2025, n. 120

Riconoscimento della qualifica professionale di "Tecnico Competente in Acustica" di cui all'art. 2 della L. n. 447 del 26 ottobre 1995 e s.m.i. e conseguente iscrizione nell'elenco nominativo ENTECA di cui all'art. 21 c.1 del D.Lgs. n. 42/2017 e s.m.i. dell' Ing. Pasquale Pio NANNARONE.

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4, 5 e 6;

la D.G.R. del 28/07/1998 n.3261 avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

il D.Lgs. del 07/03/2005 n.82 e ss.mm.ii. "Codice dell'amministrazione digitale";

**VISTO** l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTI** il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. e il Regolamento (UE) 2016/679;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

**VISTA** la D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020 e successive integrazioni e modifiche operate da ultimo con D.G.R. n. 1483 del 15 settembre 2021, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive integrazioni e modifiche, operate da ultimo con DD.PP.GG.RR. nn. 327 e 328 del 17 settembre 2021, recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0";

**VISTA** la D.G.R. n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

**VISTA** la D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della *Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere"*;

**VISTA** la L.R. del 15 giugno 2023, n. 18 ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

**VISTA** la D.G.R. n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini;

**VISTA** la D.D. n. 10 del 13.05.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.";

**VISTA** la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

### Inoltre,

**VISTO** il Capo VI del D.Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 "Disposizioni di attuazione dell'art. 19, comma 2, lettera f), della legge 30 ottobre 2014, n.161", entrato in vigore il 19.04.2017, che ha abrogato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 1998;

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e in particolare l'articolo

2, comma 7, come modificato dall'articolo 24 del D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42, il quale prevede che la professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;

**VISTA** la sentenza n. 191/2019 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Lecce – Sezione Prima sul ricorso n.rg. 836 del 2018, integrato da motivi aggiunti, proposto dalla Provincia di Lecce, riguardante la titolarità della competenza in materia di riconoscimento della professione di tecnico competente in acustica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2017.

**CONSIDERATO CHE**, con PEC del 14.03.2025 (acquisita dalla struttura regionale competente al prot. n. 0137131/2025 del 17.03.2025), l'ing. Pasquale Pio Nannarone, in conformità a quanto previsto dal punto 1 dell'Allegato 1 al D.Lgs. n. 42/2017 e s.m.i., ha trasmesso l'istanza finalizzata all'iscrizione nell'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (ENTECA) di cui all'art. 21 c. 1 del richiamato D.Lgs., dichiarando di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 22, c.1 lett. b) dello stesso D.Lgs., ed in particolare di:

- possedere la laurea o laurea magistrale ad indirizzo tecnico o scientifico, come specificato in allegato
   2 al D.Lgs. n. 42/2017. Il titolo di studio dichiarato dal tecnico risulta essere "Laurea Magistrale in Ingegneria Civile", conseguito presso l'Università degli Studi "G. Marconi" di Roma, così come attestato da idonea certificazione allegata all'istanza.
- aver superato con profitto l'esame finale di un corso in acustica per tecnici competenti svolto secondo lo schema riportato nell'allegato 2 al D.Lgs. n. 42/2017. Nel merito del percorso formativo dichiarato dall'istante, si rileva che il corso abilitante frequentato dal tecnico è stato organizzato dalla Associazione ASSFORM di Rimini, riconosciuto dalla Regione Lazio con Det. n. G03355 del 26.03.2024, svoltosi nel periodo dal 28.03.2024 al 23.10.2024 e conclusosi con l'esame finale tenutosi nelle date del 24-25.10.2024. Ad evidenza di ciò, il tecnico ha trasmesso al Servizio regionale competente la documentazione, rilasciata dall'Ente erogatore, attestante la frequenza e il superamento con profitto dell'esame finale del suddetto corso.

### **TENUTO CONTO CHE:**

- il titolo di studio dichiarato dall'istante rientra tra quelli previsti al c.1 dell'art. 22 del D.Lgs. n. 42/2017 e s.m.i. e specificati nell'Allegato 2, parte A del citato decreto;
- l'istante ha superato con profitto l'esame finale del corso abilitante riconosciuto dalla Regione Lazio con Det. n. G03355 del 26.03.2024 ed erogato dalla Associazione ASSFORM di Rimini.

### VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

### Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e smi. e L.R. n. 28/2001 e smi.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di adottare il presente atto ai sensi del capo VI del D.Lgs. n. 42/2017 e s.m.i. e di riconoscere al tecnico sotto elencato il possesso dei requisiti di cui all'art. 22 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 42/2017 e s.m.i., ai fini dell'iscrizione nell'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica di cui all'art. 21, c. 1 del richiamato D.Lgs.:

**COGNOME**: NANNARONE **NOME**: PASQUALE PIO

TITOLO DI STUDIO: LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA CIVILE

**ID ISTANZA**: 0137131/2025

Di provvedere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 21 c.1 del D.Lgs. n. 42/2017 e sulla base delle indicazioni fornite dal Dicastero competente, all'inserimento del suddetto nominativo all'interno dell'elenco nazionale (ENTECA) pubblicato sul sito web di ISPRA.

Di notificare il presente atto all'indirizzo PEC riportato dal tecnico nella relativa istanza; sarà cura di quest'ultimo comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente eventuali variazioni del predetto indirizzo di posta elettronica certificata.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- · sarà pubblicato:
  - in formato elettronico nelle pagine del sito web <a href="https://trasparenza.regione.puglia.it/">https://trasparenza.regione.puglia.it/</a> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <u>https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale</u> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.
- ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni;
- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici regionali Sistema Puglia e Diogene.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto nelle procedure di Rischio Industriale Rilevante Christian Botta

E.Q. Responsabile coordinamento rischio incidente rilevante Mauro Perrone

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Giuseppe Angelini DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 29 aprile 2025, n. 195

Legge regionale 6 agosto 2021, n. 29 (Disciplina dell'enoturismo) come modificata dalla legge regionale 4 marzo 2022, n. 3; deliberazione della Giunta regionale 6 giugno 2022, n. 804. Elenco Regionale degli Operatori delle attività di enoturismo. Secondo aggiornamento 2025.

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

### Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e ss.mm.ii.;
- gli articoli 4, 5 e 6 della legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7 (Norme in materia di organizzazione dell' amministrazione regionale);
- il d.lgs. 4 giugno 1997, n. 143 (Conferimento alle Regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale") e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998 (Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali);
- gli articoli 4 e 16 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 (Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonchè in materia di processo civile), che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il d.lgs. 14/03/2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni) e s.m.i.;
- il d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) integrato con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR);
- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dal d.lgs. 13 dicembre 2017, n. 217;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020 (Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0") pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0;
- la deliberazione della Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione della Giunta regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1576 del 30/09/2021 (Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22) che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 1329 del 26/09/2024, n. 1641 del 28/11/2024, n. 132 del 14/02/2025 e n. 398 del 31/03/2025 che prorogano gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale, in ultimo, alla data del 30/04/2025;
- la determinazione Dirigenziale n. 81 del 03/05/2024 (Conferimento incarichi di responsabilità equiparati
  ad Elevata Qualificazione nell'ambito del programma Interregionale per la ristrutturazione delle
  Statistiche Agricole Nazionali e Regionali (Lg. 578/96, Lg.135/97 e Lg. 423/98)) che conferisce l'incarico
  di responsabilità equiparato ad EQ "Statistica agraria e qualità delle produzioni agroalimentari" alla
  Dott.ssa Alessandra Cirilli;
- la legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020) e in particolare gli artt. 502, 503, 504, 505, inerenti l'esercizio dell'attività enoturistica;
- il decreto Ministeriale n. 2779 del 12/03/2019 recante linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività enoturistica;
- la legge regionale 6 agosto 2021, n. 29 (Disciplina dell'enoturismo);
- la legge regionale 4 marzo 2022, n. 3 recante modifiche alla l.r. n. 29/2021;
- l'art. 6, comma 2 della l.r. n. 29/2021, come modificato dall'art. 4 della l.r. n. 3/2022, il quale prevede tra l'altro che "[...] La SCIA va indirizzata al Comune nel cui territorio sono ubicati i fabbricati aziendali da utilizzare per l'attività enoturistica e, per conoscenza, alla struttura regionale competente in materia di agricoltura. Il Comune accerta la presenza dei requisiti e dei presupposti previsti e richiede eventuale documentazione mancante o integrativa entro trenta giorni dalla data di presentazione della SCIA [...] All'esito dell'istruttoria di competenza e ferma l'applicazione di quanto previsto dall'articolo 19, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), il Comune comunica alla struttura regionale competente in materia di agricoltura e all'interessato le proprie determinazioni. A seguito della ricezione della comunicazione positiva da parte del Comune, la struttura regionale provvede all'iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori enoturistici.";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 804 del 06/06/2022 recante l'Istituzione dell'Elenco degli operatori delle attività di enoturismo;
- la determinazione del Dirigente Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari 4 ottobre 2022, n. 232 con la quale vengono approvate le linee guida e il modello di S.C.I.A. per l'iscrizione all'Elenco Regionale degli operatori delle attività di enoturismo ai sensi della l.r n. 29/2021 come modificata dalla l.r. n. 3/2022;

Dato atto che la soprarichiamata deliberazione della Giunta regionale n. 804/2022 prevede:

- di istituire, presso la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura,
   Sviluppo Rurale e Ambientale della regione Puglia, l'Elenco Regionale degli operatori che svolgono attività enoturistiche, contenente l'indicazione dei servizi offerti da ciascuna attività;
- che i soggetti di cui al comma 1 dell'art. 2 della Legge regionale 6 agosto 2021 n. 29, come modificata dalla Legge regionale 4 marzo 2022, n. 3, in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, possono iscriversi all'elenco regionale secondo le modalità previste con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- che all'iscrizione all'Elenco Regionale degli operatori enoturistici si provvede a seguito della ricezione della comunicazione positiva da parte del Comune, ai sensi della Legge regionale 6 agosto 2021 n. 29 come modificata dall'art. 4, comma 1, lettera b) della Legge regionale 4 marzo 2022, n. 3;
- che la Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale della regione Puglia provvede alla pubblicazione dell' Elenco sul sito web istituzionale e al suo regolare aggiornamento, ai sensi della l.r. n. 29/2021 come modificata dall'Art. 4 della l.r. 3/2022.

Dato atto che le linee guida approvate con il suddetto atto dirigenziale n. 232/2022 prevedono tra l'altro che:

- la S.C.I.A. debba essere presentata allo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) del Comune competente per territorio, completa di tutti gli allegati ivi previsti;
- nel caso di istanza di iscrizione da parte dell'imprenditore agricolo, singolo o associato, debba essere allegata alla S.C.I.A. la relazione tecnico-agronomica che contenga espressamente il calcolo dettagliato del fabbisogno annuo di lavoro aziendale riferito all'ordinamento produttivo e agli allevamenti in atto al momento della presentazione della S.C.I.A., nonché il calcolo del fabbisogno di lavoro annuo previsto per l'espletamento delle attività di enoturismo;
- per la sussistenza della connessione all'attività enoturistica, rispetto a quella agricola, ove svolta dall'imprenditore agricolo singolo o associato, il Comune accerta la prevalenza del tempo di lavoro dedicato alle attività agricole rispetto a quello dedicato alle attività enoturistiche, inteso come numero di ore di lavoro nel corso dell'anno solare;
- all'esito dell'istruttoria di competenza, il Comune trasmette tramite PEC alla Regione Puglia Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari e all'interessato le proprie determinazioni;
- ai fini dell'aggiornamento dell'elenco regionale i Comuni, anche a seguito dei controlli di cui all'art. 8 della legge regionale 6 agosto 2021 n. 29 e s.m.i., comunicano ogni variazione alla Regione Puglia, Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;
- le aziende agrituristiche e le masserie didattiche riconosciute ai sensi delle rispettive leggi regionali possono integrare la propria SCIA, secondo la normativa di riferimento.

**Vista** la determinazione Dirigenziale R.C.G.1519\_2025 del 16/04/2025 del Comune di Putignano (BA) di esito positivo dell'istruttoria relativa alla richiesta di iscrizione nell'Elenco Regionale degli Operatori delle attività di enoturismo presentata dal richiedente "Enologo per amore s.r.l. soc. agr.", P. IVA 08009230726, con sede operativa in Strada Comunale Cacciottoli, 1 - 70017 Putignano (BA) trasmessa con nota dell'Ufficio SUAP 56221 del 16/04/2025, acquisita agli atti della Sezione con numero di protocollo 0202442/2025 del 16 aprile 2025;

**Ritenuto** necessario procedere all'aggiornamento dell'Elenco Regionale degli Operatori delle attività di enoturismo, di cui all'Allegato 1 facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con l'iscrizione del richiedente "Enologo per amore s.r.l. soc. agr.", P. IVA 08009230726, con sede operativa in Strada Comunale Cacciottoli, 1, 70017 Putignano (BA) con il numero di iscrizione: n. 10.

### Verifica ai sensi del D. Lgs 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679. Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

### Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

X	neutro
	negativo
	positivo

### Adempimenti contabili di cui alla l.r. n. 28/2001 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- 1. di procedere all'aggiornamento dell'Elenco Regionale degli Operatori delle attività di enoturismo, di cui all'Allegato 1 facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con l'iscrizione del richiedente "Enologo per amore srl soc. agr.", P. IVA 08009230726, con sede operativa in Strada Comunale Cacciottoli, 1 Putignano (BA) con il numero di iscrizione: n.10;
- 2. di provvedere alla pubblicazione del secondo aggiornamento 2025 dell'Elenco Regionale degli Operatori delle attività di enoturismo sul sito web istituzionale;
- di incaricare il Servizio Associazionismo Qualità e Mercati di trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio del B. U. R. P. per la pubblicazione ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 18 del 15 giugno 2023.

Il presente provvedimento:

- a. è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- b. sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nel sistema informatico regionale CIFRA2;
- c. sarà pubblicato nella sezione provvedimenti amministrativi della sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia.

### **ALLEGATI INTEGRANTI**

### Documento - Impronta (SHA256)

Elenco Regionale degli Operatori delle attività di enoturismo - Secondo aggiornamento 2025.pdf - 43a485e585c57a433ea414ca0002453b7a6e3830daaa856a2ebcbbdbfdb75bc1

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2025/00201 dei sottoscrittori della proposta:

Responsabilità equiparata a E.Q. Statistica agraria e qualità delle produzioni agroalimentari

Alessandra Cirilli

Il Dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati Nicola Laricchia

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari Luigi Trotta



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO, QUALITA' E MERCATI

ALLEGATO 1

# Elenco Regionale degli Operatori delle attività di enoturismo

N. ISCRIZIONE	ATTO DI ISCRIZIONE	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE	SERVIZI OFFERTI
01	DDS 2 maggio 2023, n. 205	Erario Società Agricola S.S.	S.P. 136 Manduria – Maruggio (TA), km 0,33	<ul> <li>Attività di degustazione del vino all'interno delle cantine</li> <li>Attività di commercializzazione</li> <li>Attività di degustazione dei prodotti vitivinicoli aziendali in abbinamento con prodotti agroalimentari tipici locali</li> </ul>
02	DDS 2 maggio 2023, n. 205	Antica Masseria Jorche di Gianfreda Dalila e Gianfreda Emanuela s.s.a.	Contrada Jorche s.n. – Torricella (TA)	Visite guidate ai vigneti di pertinenza all'azienda, alle cantine  Visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica in genere  Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, compresa la vendemmia didattica  Attività di degustazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti  Attività di commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali
03	DDS 2 maggio 2023, n. 205	Capone Michele	Via E. Fermi n. 19 e contrada Dolcecanto agro di Gravina in Puglia (BA)	<ul> <li>Attività di degustazione del vino all'interno delle cantine</li> <li>Attività formativa/informativa didattica rivolte alle produzioni vitivinicole</li> </ul>

\_



## DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

### SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO, QUALITA' E MERCATI

Visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alle cantine Visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica in genere Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, compresa la vendemmia didattica Attività di degustazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti Attività di commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali	Attività formative e informative rivolte alle produzioni vitivinicole del territorio e alla conoscenza del vino (soprattutto DOP e IGP) Visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alle cantine, nei luoghi di esposizione degli strumenti di coltivazione della vite e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo, ivi compresa la vendemmia didattica Attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti	Visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alle cantine, nei luoghi di esposizione degli strumenti di coltivazione della vite e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica Visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica in
Visite guidate ai vigneti de Visite nei luoghi di espos vite, della storia e della genere Iniziative di carattere di delle cantine e dei vignet delle cantine adolla delle cantine e dei vignet delle cantine de delle cantine e dei vignet delle cantine adolla delle commercializza	Attività formative e informative e informative calla conoscenza  Visite guidate ai vigneti ci luoghi di esposizione degli pratica dell'attività vitivinico  Iniziative di carattere dida vendemmia didattica  Attività di degustazione vitivinicole aziendali, anche	Visite guidate ai vigneti di pertinenz di esposizione degli strumenti di dell'attività vitivinicola ed enologica Visite nei luoghi di esposizione deg vite, della storia e della pratica d
Via Villa Convento km 2 - Carmiano (LE)	Via Santo Stasi I, n. 42 – 74024 Manduria (TA)	Via Cellino, n. 3 –
Cantina Petrelli Sas di Petrelli Chiara & C. – Società Agricola" P.	Felline Società Agricola a r.l.	Found: di Gilbamono
DDS 2 maggio 2023, n. 205	DDS 20 novembre 2023, n. 512	DDS 12 aprile
04	05	

7



## DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

### SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO, QUALITA' E MERCATI

07	DDS 17 ottobre 2024, n. 398	Borgo Turrito di Scapola Luca	Borgo Incoronata n. 775/A Foggia (FG)	Visite guidate all'interno dei vigneti di pertinenza dell'azienda, alla cantina, le visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica in genere liniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo svolte nell'ambito della cantina e dei vigneti, ivi compresa la vendemmia didattica Attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti
80	DDS 8 novembre 2024, n. 471	L'essenza di Puglia di Baldisserotto Giancarlo	Strada Belvedere V n. 1 - Carovigno (BR)	Attività formative e informative rivolte alle produzioni vitivinicole del territorio e alla conoscenza del vino, con particolare riguardo alle Denominazioni di origine protetta e Indicazioni geografiche protette Pvisite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alle cantine, le visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo, svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, ivi compresa la vendemmia didattica delle cantine e dei vigneti, ivi compresa la vendemmia didattica vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti
00	DDS 1 aprile 2025, n. 159	Bonsegna Alessandro	Via Volta n. 17 - Via Madonna del Rosario snc fg. 104 map. 533 sub 1 - Nardò (LE)	Attività formative e informative rivolte alle produzioni vitivinicole del territorio e alla conoscenza del vino, con particolare riguardo alle Denominazioni di origine protetta e Indicazioni geografiche protette nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo, svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, ivi compresa la vendemmia didattica delle cantine e dei vigneti, ivi compresa la vendemmia didattica vitività di degustazione e commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti

က



## DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO, QUALITA' E MERCATI

<u> </u>	0) 4.	0	· <u>=</u>
Attività formative e informative rivolte alle produzioni vitivinicole del territorio e alla conoscenza del vino, con particolare riguardo alle Denominazioni di origine protetta e Indicazioni geografiche protette	<ul> <li>Visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alle cantine, le visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica</li> </ul>	Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo, svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, ivi compresa la vendemmia didattica	<ul> <li>Attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti</li> </ul>
	Strada Comunale Cacciottoli 1 –		
	per amore srl		
	Enolo	80C.	
	Z		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 30 aprile 2025, n. 199

Reg. (UE) n.2021/2115, art. 58 comma 1 lettera a) - Intervento "Ristrutturazione e riconversione vigneti" - D.M. 2 dicembre 2024 n. 635206. Disposizioni regionali di attuazione a valere sulle risorse finanziarie afferenti alla campagna 2025/2026 approvate con Determinazione n. 155/DIR/2025/00109 del 04/03/2025. Recepimento Decreto Dipartimentale MASAF n.0190710 del 30/04/2025. Proroga termine presentazione domande di sostegno al 15 maggio 2025.

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

**VISTI** gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione della G.R. n. 3261 del 28/7/98;

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

**VISTO** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** il D.Lgs n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

**VISTO** il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR), in particolare l'art. 18 in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0", aggiornato con le modifiche ed integrazioni introdotte dai Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 10.2.2021, n. 262 del 10.8.2021, n. 327 del 17.9.2021, n. 380 del 15.9.2022, n. 434 del 25.10.2022 e n. 104 del 17.3.2023 e tiene conto altresì del contenuto della deliberazione della Giunta Regionale n. 1093 del 31.7.2023;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n.1295 del 26 settembre 2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale".

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, prorogato, da ultimo, al 30/04/2025 con DGR n. 398 del 31/03/2025;

**VISTA** la Determinazione del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022 che conferisce alla Dott.ssa Rossella Titano l'incarico di Dirigente di Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, prorogato al 30/04/2025 con Determinazione n.013/DIR/2025/00009 del 28/02/2025;

**VISTA** la Determinazione n.155/DIR/2024/00173 del 03/05/2024 che conferisce al funzionario Per. Agr. Enot. Francesco Mastrogiacomo l'incarico di Elevata Qualificazione "Filiera viticola enologica" incardinata presso la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari - Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, prorogato con Determinazione n.155/DIR/2025/00173 del 11/04/2025;

VISTA la Determinazione n. 155/DIR/2025/00109 del 04/03/2025, pubblicata nel BURP n. 19 del 06/03/2025, con la quale sono state approvate, con riferimento alle risorse finanziarie assegnate con Decreto dipartimentale

MASAF n.0017520 del 15/01/2025, le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di sostegno in attuazione del Reg. (UE) n.2021/2115, art. 58 comma 1 lettera a) e del D.M. 2 dicembre 2024 n. 635206 relative all'intervento "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" - campagna 2025/2026;

VISTA la Determinazione n. 155/DIR/2025/00153 del 31/03/2025, pubblicata nel BURP n. 27 del 03/04/2025, con la quale è stato stabilito che, ai sensi del Decreto MASAF n.0129078 del 20/03/2025, il termine ultimo per il rilascio delle domande di sostegno nel portale SIAN, fissato per la campagna 2025/2026 al 31 marzo 2025, è posticipato alle ore 23.59 del giorno 30 aprile 2025.

VISTO il Decreto dipartimentale MASAF n.0190710 del 30/04/2025 avente ad oggetto: << Modifica al decreto ministeriale 2 dicembre 2024 n. 635206 recante "Disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento della ristrutturazione e riconversione dei vigneti.": proroga date di presentazione delle domande e di definizione della graduatoria – Maggio 2025. >>;

RITENUTO necessario recepire il nuovo termine per la presentazione delle domande di sostegno ai sensi di quanto stabilito dal Decreto dipartimentale MASAF n.0190710 del 30/04/2025;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- stabilire che, ai sensi del Decreto MASAF n.0190710 del 30/04/2025, il termine ultimo per il rilascio delle domande di sostegno nel portale SIAN, fissato per la campagna 2025/2026 dal Decreto MASAF n.0129078 del 20/03/2025 al 30 aprile 2025, è posticipato alle ore 23.59 del giorno 15 maggio 2025;
- stabilire che, nel caso di presentazione della domanda di sostegno con l'assistenza di un libero professionista - tecnico agrario, accreditato dalla Regione (secondo quanto previsto al paragrafo 11.1 lettera c dell'avviso) le richieste di autorizzazione accesso e consultazione fascicoli aziendali dovranno essere trasmesse a mezzo PEC al Servizio Territoriale competente entro il giorno 8 maggio 2025;
- confermare quanto altro disposto dall'avviso approvato con Determinazione n. 155/DIR/2025/00109 del 04/03/2025, pubblicata nel BURP n. 19 del 06/03/2025;

### VERIFICA ai sensi del Reg. (UE) n.2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003, dal D.Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

### Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro

### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- stabilire che, ai sensi del Decreto MASAF n.0190710 del 30/04/2025, il termine ultimo per il rilascio delle domande di sostegno nel portale SIAN, fissato per la campagna 2025/2026 dal Decreto MASAF n.0129078 del 20/03/2025 al 30 aprile 2025, è posticipato alle ore 23.59 del giorno 15 maggio 2025;
- stabilire che, nel caso di presentazione della domanda di sostegno con l'assistenza di un libero professionista tecnico agrario, accreditato dalla Regione (secondo quanto previsto al paragrafo 11.1 lettera c dell'avviso) le richieste di autorizzazione accesso e consultazione fascicoli aziendali dovranno essere trasmesse a mezzo PEC al Servizio Territoriale competente entro il giorno 8 maggio 2025;

 confermare quanto altro disposto dall'avviso approvato con Determinazione n. 155/DIR/2025/00109 del 04/03/2025, pubblicata nel BURP n. 19 del 06/03/2025;

### Il presente provvedimento:

- è elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2 ed è composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- è conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2;
- è pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line:
- è pubblicato sensi dell'art. 23, del D.Lgs 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" "provvedimenti dirigenti amministrativi" del Portale della Regione Puglia" del sito www.regione.puglia. it·
- é pubblicato ai sensi degli artt. 26, c.1, e 27 del D.Lgs. 33/2013" nella Sezione "Amministrazione trasparente" "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
- é pubblicato nel sito filiereagroalimentari.regione.puglia.it Misure Piano Nazionale di Sostegno /misura ristrutturazione e riconversione vigneti/campagna 2025-2026;
- é pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2025/00211 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Filiera viticola enologica Francesco Mastrogiacomo

Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità Rossella Titano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari Luigi Trotta DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 29 aprile 2025, n. 42

Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Bari, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2025.

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**VISTO** il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 7.12.2020;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28.07.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30.09.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1734 del 28/10/2021;

**VISTO** l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679;

VISTA la D.G.R. n. 398 del 31.03.2025;

**VISTA** la D.G.R. n.1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la D.G.R. n. 1295 del 26.09.2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale".

### Premesso che:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 dell'8.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle Agenzie Regionali per il Turismo.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 547 del 18.5.1999, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.1999, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle Agenzie Regionali per il Turismo, la deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere della Agenzia Regionale per il Turismo competente per territorio.

Con nota prot. n. 18514/2025 del 14.01.2025, la scrivente Sezione ha indicato a tutti gli enti interessati le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare, precisando le modalità di affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La ASL Bari ha trasmesso con note acquisite al protocollo n. 182293/2025 dell'8.04.2025 e 202925 del 17.04.2025 della scrivente Sezione, le comunicazioni dell'Agenzia Regionale del Turismo della provincia di Bari, con le quali vengono comunicate le medie giornaliere delle presenze nelle località turistiche, nonché la documentazione con la quale i Sindaci dei Comuni di Castellana Grotte e di Mola di Bari, richiedono il rinnovo autorizzativo per l'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nelle località rispettivamente di Grotte di Castellana e di Cozze.

L'affidamento di detti dispensari dovrà essere effettuato secondo quanto stabilito dalla legge 362/91 e s.m.i., anche alla luce di quanto disposto dalle Sentenze del Consiglio di Stato n. 1754/06 e 558/2024;

I citati dispensari farmaceutici stagionali saranno sottoposti a verifica ispettiva da parte della ASL Bari,

territorialmente competente che trasmetterà copia del relativo verbale di ispezione alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia.

Si propone pertanto di:

- rinnovare l'autorizzazione all'apertura stagionale dei dispensari farmaceutici nelle località turistiche di Cozze nel comune di Mola di Bari e Grotte di Castellana nel comune di Castellana, comprese nel territorio della ASL Bari, dal 15 giugno al 15 settembre 2025;
- dare mandato alla ASL Bari di effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico- sanitario e funzionali, e di trasmettere alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa copia del relativo verbale d'ispezione;
- dare mandato alla ASL Bari di notificare il presente provvedimento ai Sindaci dei comuni interessati;
- dare atto che l'affidamento della gestione dei dispensari farmaceutici stagionali nelle località di cui sopra sarà effettuato da parte dei Sindaci dei comuni interessati secondo la normativa vigente richiamata in narrativa.

### Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

### ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- 1. Di **rinnovare** per l'anno 2025, ai sensi dell'art. 6 della legge 362/91 e s.m.i. ed in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.1999, l'autorizzazione all'apertura stagionale dei dispensari farmaceutici nelle località turistiche di Cozze nel comune di Mola di Bari e Grotte di Castellana nel comune di Castellana, comprese nel territorio della ASL Bari, dal 15 giugno al 15 settembre 2025;
- 2. Di dare mandato alla ASL Bari di effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico- sanitario e funzionali, con l'obbligo di trasmettere alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa copia del relativo verbale d'ispezione;
- 3. Di dare atto che l'affidamento della gestione dei dispensari farmaceutici stagionali nelle località di cui sopra sarà effettuato da parte dei Sindaci dei comuni interessati secondo la normativa vigente richiamata in narrativa;
- 4. Di **disporre** la pubblicazione della presente determinazione sul BURP;
- 5. Di **disporre** che il presente provvedimento sia notificato per il tramite della ASL Bari ai Sindaci dei comuni interessati.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Attività Amministrativa Farmaceutica Natalino Claudio Patanè Il Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa Paolo Stella DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 29 aprile 2025, n. 43

Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Lecce, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2025.

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**VISTO** il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 7.12.2020;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28.07.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30.09.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1734 del 28/10/2021;

**VISTO** l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679.

VISTA la D.G.R. n. 398 del 31.03.2025;

**VISTA** la D.G.R. n.1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la D.G.R. n. 1295 del 26.09.2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale".

### Premesso che:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 dell'8.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle Agenzie Regionali per il Turismo.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 547 del 18.5.1999, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.1999, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle Agenzie Regionali per il Turismo, la deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere della Agenzia Regionale per il Turismo competente per territorio.

Con nota prot. n. 18514/2025 del 14.01.2025, la scrivente Sezione ha indicato a tutti gli enti interessati le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare, precisando le modalità di affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La ASL Lecce ha trasmesso con nota protocollo n. 71494 del 28.04.2025, acquisita al protocollo n. 218563 di pari data della scrivente Sezione, le comunicazioni dell'Agenzia Regionale del Turismo della provincia di Lecce, con le quali vengono comunicate le medie giornaliere delle presenze nelle località turistiche, nonché la documentazione con la quale i Sindaci dei Comuni di Lecce, Melendugno, Morciano di Leuca, Nardò, Porto Cesareo, Racale, Salve, Santa Cesarea Terme, Taviano, Trepuzzi e Ugento, richiedono il rinnovo autorizzativo per l'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nelle località di propria pertinenza di seguito specificate:

- LECCE località San Cataldo
- LECCE località Torre Chianca
- MELENDUGNO località Torre dell'Orso

- MORCIANO DI LEUCA località Torre Vado
- NARDO' località S. Isidoro
- PORTO CESAREO località Torre Lapillo
- RACALE località Torre Suda
- SALVE località Torre Pali
- SANTA CESAREA TERME località S. Cesarea
- TAVIANO località Marina di Mancaversa
- TREPUZZI località Casalabate
- UGENTO località Lido Marini
- UGENTO località Torre Mozza

L'affidamento di detti dispensari dovrà essere effettuato secondo quanto stabilito dalla legge 362/91 e s.m.i., anche alla luce di quanto disposto dalle Sentenze del Consiglio di Stato n. 1754/06 e 558/2024; I citati dispensari farmaceutici stagionali saranno sottoposti a verifica ispettiva da parte della ASL Lecce, territorialmente competente che trasmetterà copia del relativo verbale di ispezione alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia.

### Si propone pertanto di:

- rinnovare l'autorizzazione all'apertura stagionale dei dispensari farmaceutici nelle località turistiche sopra elencate, comprese nel territorio della ASL Lecce, dal 15 giugno al 15 settembre 2025;
- autorizzare, in via del tutto eccezionale in considerazione della rilevante presenza di utenti che usufruiscono delle prestazioni termali, come rilevato dalla D.G.C. n.77/15 del Comune di Santa Cesarea Terme, l'apertura stagionale del dispensario estivo in detto comune dal 1 giugno al 31 ottobre 2025;
- dare mandato alla ASL Lecce di effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico- sanitario e funzionali, e di trasmettere alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa copia del relativo verbale d'ispezione;
- dare mandato alla ASL Lecce di notificare il presente provvedimento ai Sindaci dei comuni interessati;
- dare atto che l'affidamento della gestione dei dispensari farmaceutici stagionali nelle località di cui sopra sarà effettuato da parte dei Sindaci dei comuni interessati secondo la normativa vigente richiamata in narrativa.

### Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

### ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Di rinnovare per l'anno 2025, ai sensi dell'art. 6 della legge 362/91 e s.m.i. ed in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.1999, l'autorizzazione all'apertura stagionale dei dispensari farmaceutici dal 15 giugno al 15 settembre 2025

nelle località turistiche comprese nei Comuni del territorio della ASL Lecce di seguito elencate: Lecce - località San Cataldo e Torre Chianca, Melendugno - località Torre dell'Orso, Morciano di Leuca -località Torre Vado, Nardò - località S. Isidoro, Porto Cesareo - località Torre Lapillo, Racale - località Torre Suda, Salve - località Torre Pali, Taviano - località Marina di Mancaversa, Trepuzzi - località Casalabate, Ugento - località Lido Marini e Torre Mozza;

- 2. Di autorizzare, in via del tutto eccezionale in considerazione della rilevante presenza di utenti che usufruiscono delle prestazioni termali, come rilevato dalla D.G.C. n.77/15 del Comune di Santa Cesarea Terme, l'apertura stagionale del dispensario estivo in detto comune dal 1 giugno al 31 ottobre 2025;
- 3. Di dare mandato alla ASL Lecce di effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico- sanitario e funzionali, con l'obbligo di trasmettere alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa copia del relativo verbale d'ispezione:
- 4. Di dare atto che l'affidamento della gestione dei dispensari farmaceutici stagionali nelle località di cui sopra sarà effettuato da parte dei Sindaci dei comuni interessati secondo la normativa vigente richiamata in narrativa;
- 5. Di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul BURP;
- 6. Di disporre che il presente provvedimento sia notificato per il tramite della ASL Lecce ai Sindaci dei comuni interessati.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Attività Amministrativa Farmaceutica Natalino Claudio Patanè

Il Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa Paolo Stella DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 5 maggio 2025, n. 44

D.Lgs. 219/2006 – Revoca dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano non soggetti a prescrizione medica (SOP e OTC) concessa con D.D. 171 del 31.08.2021 alla ditta "Farmabo S.r.l.s." – Bovino (FG).

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**VISTO** il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 7.12.2020;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28.07.2021;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30.09.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1734 del 28/10/2021;

**VISTO** l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679;

VISTA la D.G.R. n. 398 del 31.03.2025;

**VISTA** la D.G.R. n.1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la D.G.R. n. 1295 del 26.09.2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale".

### Premesso che:

- il D.Lgs. del 24.04.2006 n. 219, in armonia con la direttiva 92/25 del Consiglio della U.E. del 31.03.1992 e con quanto disposto dal D.M. del 06.07.1999, disciplinano la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano;
- il D.Lgs. 219/2006 che all'art. 100 subordina la distribuzione all'ingrosso di medicinali al possesso di una autorizzazione rilasciata dalla Regione, il successivo art. 101 stabilisce i requisiti per l'ottenimento dell'autorizzazione e l'art. 96 definisce compiutamente i medicinali non soggetti a prescrizione;
- la Ditta "Farmabo S.r.l.s." avente sede legale in Foggia alla via S. De Stefano n. 23 e deposito in Bovino (FG) alla via A. Moro s.n.c., è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano non soggetti a prescrizione medica (SOP e OTC) come previsto dal D.Lgs. 219/2006 sul territorio della Regione Puglia con D.D. 171 del 31.08.2021;
- in data 30.04.2025 il rappresentante legale della Ditta in oggetto ha trasmesso alla scrivente Sezione, con nota registrata al protocollo n. 224667 di pari data, la richiesta di revoca della suddetta autorizzazione.

### Si propone pertanto di:

Revocare l'autorizzazione per la distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano non soggetti a prescrizione medica (SOP e OTC) concessa con D.D. 171 del 31.08.2021, alla ditta "Farmabo S.r.l.s.", avente sede legale in Foggia alla via S. De Stefano n. 23 e deposito in Bovino (FG) alla via A. Moro s.n.c..

### Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

### ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- 1. Di **revocare** l'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano non soggetti a prescrizione medica (SOP e OTC) concessa con D.D. 171 del 31.08.2021, alla ditta "Farmabo S.r.l.s.", avente sede legale in Foggia alla via S. De Stefano n. 23 e deposito in Bovino (FG) alla via A. Moro s.n.c.;
- 2. Di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul BURP;
- 3. Di **disporre** che il presente provvedimento sia notificato al Ministero della Salute, alla ditta "Farmabo S.r.l.s." e alla ASL FG.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Attività Amministrativa Farmaceutica Natalino Claudio Patanè

Il Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa Paolo Stella DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 2 maggio 2025, n. 684

Avviso pubblico per l'offerta formativa pluriennale di Istruzione e Formazione Professionale in modalità duale, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema duale" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. Regione Puglia Anni formativi: 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027"- APPROVAZIONE GRADUATORIA PROGETTI LINEA1 FINANZIABILI CON RISERVA anno formativo 2025/2026 – ERRATA CORRIGE ALLEGATO A Determinazione Dirigenziale n° 675 del 29.04.2025.

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Visto** l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**Visti** gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 21;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015;

**Visto** il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati),OJ L 119, 4.5.2016;

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato e integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

**Vista** la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2021, n. 1794 POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii.

**Vista** la LEGGE REGIONALE 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)".

**Vista** la LEGGE REGIONALE 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027".

**Vista** la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20.01.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"

**Richiamato il principio contabile** di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, la L.R. n. 2/2016 e la D.G.R. n. 159/2016;

**Vista** la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Formazione all'Avv. Monica Calzetta;

**Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 921 del 28.05.2024 con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabilità equiparato a Elevato Qualificazione "Formazione Professionale e Apprendistato. Rafforzamento del Sistema Duale " alla D.ssa Giovanna Marcella Santoro.

### **CONSIDERATO CHE**

• con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 1151 del 04.07.2024, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 55 dell'8 luglio 2024, è stato approvato l' Avviso pubblico per l'offerta formativa pluriennale di Istruzione e Formazione Professionale in modalità duale, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" finanziato

- dall'Unione europea Next Generation EU Anni formativi: 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027", con contestuale prenotazione di impegno di spesa;
- Con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 1188 del 15.07.2024, Pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 58 del 18.07.2024, è stata approvata proroga del termine di presentazione delle istanze on line relative all'Avviso pubblico per l'offerta formativa pluriennale di Istruzione e Formazione Professionale in modalità duale alle ore 12 del 06.08.2024;
- Con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 1497 del 10 ottobre 2024, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 84 del 17-10- 2024 è stato approvato l'elenco degli idonei (Allegato "B"), con validità triennale, costituito da n. 156 progetti della linea 1, suddivisi per provincia;
- Con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 457 del 27.03.2025 si è approvata per l'anno formativo 2025/2026 la procedura per i soggetti realizzatori per la manifestazione di interesse a conferma dell'impegno a realizzare il progetto ritenuto idoneo (già presente nell'elenco idonei approvato con Determina Dirigenziale n. 1637 del 05.11.2024, rettificata con D.D. n. 1665 del 06.11.2024) tramite l'invio della documentazione richiesta a mezzo pec all'indirizzo avviso\_of2025linea1regione.puglia@ pec.rupar.puglia.it, improrogabilmente e a pena di esclusione dalle ore 12:00 del 07.04.2025 fino alle ore 12:00 del 28.04.2025;
- Dei n. 156 progetti idonei della linea 1, giusto A.D. n. 1497 del 23.07.2024, n. 76 hanno risposto all'invito presentando la documentazione richiesta;
- Con D.D. n. 675 del 29.04.2025, a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo della documentazione inviata, tenuto conto, altresì, di data e ora di inoltro dell'istanza e della ripartizione su base provinciale, sono stati approvati n. 6 elenchi suddivisi per provincia dei n. 76 progetti, allegati al presente provvedimento (Allegato "A") quale parte integrante e sostanziale del citato atto.
- A causa di un refuso nell'elenco della provincia BAT con il codice progetto OF25-LINEA1-BT03 è stato
  indicato il progetto denominato "OPERATORE DELLA RISTORAZIONE Cuoco salutista" del soggetto
  realizzatore ENAP con sede di svolgimento Corato che appartiene alla provincia di BARI e non BAT;
- Alla luce di quanto sopra con il presente atto si proceda alla rettifica dell'allegato A eliminando dall'elenco della provincia BAT il progetto denominato "OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - Cuoco salutista" del soggetto realizzatore ENAP con sede di svolgimento Corato con codice OF25-LINEA1-BT03 e inserendolo nell' elenco della provincia di Bari con codice progetto OF25-LINEA1-BA10.

### Verifica ai sensi del Dlgs n. 196/03 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 679/2016 "Garanzie alla riservatezza"

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/03 come modificato del d.lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 a 10 del succitato Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo anche quale motivazione ai sensi dell'art.3 L.241/1990 ss.mm.ii.;
- si proceda alla rettifica dell'allegato A eliminando dall'elenco della provincia BAT il progetto denominato "OPERATORE DELLA RISTORAZIONE Cuoco salutista" del soggetto realizzatore ENAP

con sede di svolgimento Corato con codice OF25-LINEA1-BT03 e inserendolo nell' elenco della provincia di Bari con codice progetto OF25- LINEA1-BA10;

di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, composto da 5 pagine in originale più gli Allegato "A" composto da n. 7 pagine:

- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
- sarà pubblicato sull'Albo Pretorio On-line della Sezione Formazione.

### **ALLEGATI INTEGRANTI**

### Documento - Impronta (SHA256)

ALLEGATO A BARI1rev01.pdf -

126dca51aa5f01e27d02b5a9dd23b12e350d9d7802f9f50fca5ceca7384494ba

ALLEGATO A BAT\_rev01.pdf -

e0e827946703db92dc669d41368b2b7192869df7a5b99ca42f16f8b7476506b1

ALLEGATO A BRINDISI.pdf -

6bd4d79cbd7480248acab649249d2892b9893ff47b96eca147b978a8a5f7b765

ALLEGATO A FOGGIA.pdf -

3a8659da0757493f488ba69c0d2c0ff9d3c15e746eaf434cf8e3711cc7deddde

ALLEGATO A LECCE.pdf -

e6cf69004c72289426d348bda758912a20106f90b61414351ba5ce1883a4376b

ALLEGATO A TARANTO.pdf -

0a05b7ff591e9f7b5ce1624b4fea160defb16e696e2fb6d99492459d8a42f9b2

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 137/DIR/2025/00752 dei sottoscrittori della proposta:

EQ Responsabile di rafforzamento del sistema Duale e Apprendistato Giovanna Marcella Santoro

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Formazione Monica Calzetta **ORARIO PEC** 

Z	7	ALLEGATO A - PROVINCIA BARI			1	
ADSTRUCT SALESTICATION OF A SALESTICATION SA	NEMA			Е	REGIONE PUGLIA	Α.
	SOGGETTO		Sede di			
CODICE PROGETTO	REALIZZATORE	Denominazione PROGETTO	svolgimento	Prov	DATA PEC	ORARIO PE
<b>OF25-LINEA1-BA01</b>	ARNIA	Operatore elettrico - Installazione/manutenzione di impianti elettrici e civili	BARI	BA	07/04/2025	12.00.00
<b>OF25-LINEA1-BA02</b>	ARNIA	Operatore meccanico - Montaggio componenti meccanici/meccatronico	BARI	BA	07/04/2025 12.00.01	12.00.01
	PROGRAMMA					
OF25-LINEA1-BA03	SVILUPPO	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	BARI	ВА	07/04/2025 12.00.01	12.00.01
		Operatore del benessere – erogazione trattamenti di	GRAVINA IN			
<b>OF25-LINEA1-BA04</b>	NUOVI ORIZZONTI	acconciatura	PUGLIA	BA	07/04/2025 12.00.02	12.00.02
<b>OF25-LINEA1-BA05</b>	DANTHEA	OPERATORE INFORMATICO	MODUGNO	BA	07/04/2025 12.00.02	12.00.02
OF25-LINEA1-BA06	ARNIA	Operatore dell'abbigliemento - Fashion designer	BARI	BA	07/04/2025 12.00.03	12.00.03
<b>OF25-LINEA1-BA07</b>	CIFIR	OPERATORE ELETTRICO	BARI	BA	07/04/2025 12.00.03	12.00.03
OE3E LINEA1 BA08	VIIID	(OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - Allestimento sala e	Iava	٧	70 00 61 3606/ 10/ 20	70 00 61
OF 23-LINEAT-BAUG	CINITA	solillillisti azione piatti e bevande)	INFO	20	01/04/2023	12.00.04
		Operatore delle produzioni alimentari Lavorazione e	GRAVINA IN			
<b>OF25-LINEA1-BA09</b>	NUOVI ORIZZONTI	produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	PUGLIA	ВА	07/04/2025 12.00.05	12.00.05
OF25-LINEA1-BA10	ENAP	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - Cuoco salutista	CORATO	ВА	07/04/2025 12.00.06	12.00.06
		Operatore ai servizi di promozione	CASTELLANA			
<b>OF25-LINEA1-BA11</b>	TRABACO	e accoglienza	GROTTE	BA	07/04/2025 12.00.07	12.00.07
<b>OF25-LINEA1-BA12</b>	CNOS	OPERATORE ELETTRICO	BARI	BA	07/04/2025	12.00.17
<b>OF25-LINEA1-BA13</b>	PHOENIX	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	RUTIGLIANO	BA	07/04/2025 12.00.34	12.00.34
		Operatore della ristorazione – preparazione alimenti e				
<b>OF25-LINEA1-BA14</b>	CIOFS	allestimento piatti	RUVO DI PUGLIA	BA	07/04/2025 12.00.43	12.00.43
			SANTERAMO IN			
<b>OF25-LINEA1-BA15</b>	AFG	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	COLLE	ВА	07/04/2025 12.00.56	12.00.56
<b>OF25-LINEA1-BA16</b>	ENAP	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - Cuoco a Km 0	MODUGNO	BA	07/04/2025 12.01.08	12.01.08
<b>OF25-LINEA1-BA17</b>	ISPA	Operatore delle produzioni alimentari pasticceria/cake design	BARI	BA	07/04/2025 12.01.19	12.01.19
OF25-LINEA1-BA18	DIDATTICA WEB	OPERATORE GRAFICO	CORATO	BA	08/04/2025 12.06.07	12.06.07
OF25-LINEA1-BA19	APS FORMARE	Operatore grafico ipermediale	PUTIGNANO	BA	17/04/2025 10.06.08	10.06.08
<b>OF25-LINEA1-BA20</b>	UNISCO	Operatore informatico	BARI	BA	28/04/2025 11.54.32	11.54.32
		Operatore esperto della promozione e accoglienza				
<b>OF25-LINEA1-BA21</b>	ELDAIFP SRL	turistica	BARI	ВА	28/04/2025 13.45.59	13.45.59



### **ALLEGATO A - PROVINCIA BAT**

	SOGGETTO		Sede di			
CODICE PROGETTO	REALIZZATORE	Denominazione PROGETTO	svolgimento	Prov	DATA PEC	DATA PEC ORARIO PEC
OF25-LINEA1-BT01	ENAP	Operatore agricolo 4.0	ANDRIA	BT	07/04/2025 12.00.03	12.00.03
<b>OF25-LINEA1-BT02</b>	ABIGAR	OPERATORE GRAFICO	TRANI	BT	07/04/2025 12.00.06	12.00.06
OF25-LINEA1-BT03	PROMETEO	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TRANI	TRANI	BT	07/04/2025 12:00:12	12.00.12

7



REGIONE PUGLIA

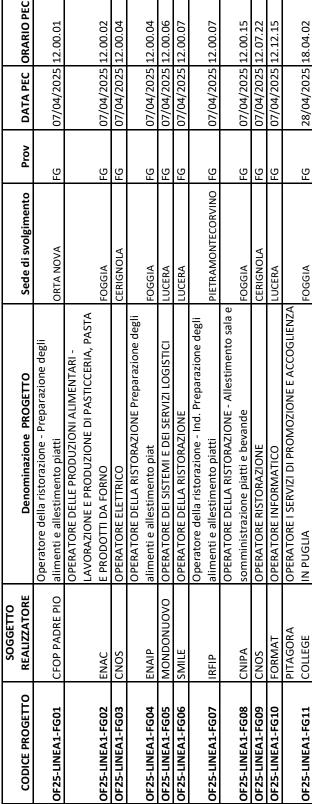
## **ORARIO PEC** 07/04/2025 16.28.30 07/04/2025 12.00.03 07/04/2025 12.00.04 07/04/2025 12.01.08 07/04/2025 12.06.55 07/04/2025 16.18.28 24/04/2025 13.04.21 16/04/2025 9.43.43 DATA PEC Prov BR 8 8 8 8 8 BR BR OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA |FRANCAVILLA FONTBR svolgimento VILLA CASTELLI **ALLEGATO A PROVINCIA BRINDISI** Sede di BRINDISI BRINDISI BRINDISI **FASANO** BRINDISI OSTUNI Operatore elettrico – Impianti elettrici civili e sistemi OPERATORE DELLA RISTORAZIONE: PREPARAZIONE OPERATORE DEL BENESSERE: IND. EROGAZIONE DEI OPERATORE EDILE Realizzazione opere murarie e Operatore della ristorazione – preparazione degli **Denominazione PROGETTO DEGLI ALIMENTI E ALLESTIMENTO PIATTI** SERVIZI DI TRATTAMENTO ESTETICO alimenti e allestimento piatti d'impermeabilizzazione OPERATORE AGRICOLO OPERATORE GRAFICO domotici complessi ASSOCIAZIONE FUTURA **FORMEDIL BRINDISI** REALIZZATORE SOGGETTO DANTE ALIGHIERI **ENTE DEMETRA** 4G FORMA PROGRAMMA SVILUPPO PROFETA PROFETA CODICE PROGETTO OF25-LINEA1-BR03 **OF25-LINEA1-BR04** OF25-LINEA1-BR05 OF25-LINEA1-BR06 OF25-LINEA1-BR07 OF25-LINEA1-BR08 **OF25-LINEA1-BR01 OF25-LINEA1-BR02**

က



## **ALLEGATO A PROVINCIA FOGGIA**

REGIONE PUGLIA



4

CHARLES BETTER WASHING		ALLEGATO A PROVINCIA LECCE			REGIONE PUGLIA	UGLIA
CODICE PROGETTO	SOGGETTO REALIZZATORE	Denominazione PROGETTO	Sede di svolgimento	Prov	DATA PEC	ORARIO PEC
		Operatore delle produzioni alimentari pasticceria/cake				
<b>OF25-LINEA1-LE01</b>	ISPA	design	MAGLIE	띧	07/04/2025 12.00.01	12.00.01
OF25-LINEA1-LE02	ISPA	Operatore informatico - Esperto Web/domotica	MAGLIE	TE	07/04/2025 12.00.01	12.00.01
		Operatore elettrico - Installazione/manutenzione di				
<b>OF25-LINEA1-LE03</b>	ARNIA	impianti elettrici e civili	LECCE	LE	07/04/2025 12.00.02	12.00.02
<b>OF25-LINEA1-LE04</b>	DANTHEA	OPERATORE GRAFICO - Ipermediale	SCORRANO	TE	07/04/2025 12.00.02	12.00.02
		OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E				
<b>OF25-LINEA1-LE05</b>	CIFIR	ACCOGLIENZA	RACALE	H	07/04/2025 12.00.03	12.00.03
		OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - Allestimento sala e				
<b>OF25-LINEA1-LE06</b>	CNIPA	somministrazione piatti e bevande	LECCE	LE	07/04/2025 12.00.05	12.00.05
		OPERATORE DELLA RISTORAZIONE- Preparazione degli				
<b>OF25-LINEA1-LE07</b>	ASCLA	alimenti e allestimento piatti	MAGLIE	LE	07/04/2025 12.00.05	12.00.05
		OPERATORE DELLA RISTORAZIONE– Preparazione degli				
<b>OF25-LINEA1-LE08</b>	APULIA	alimenti e allestimento piatti	PARABITA	LE	07/04/2025 12.00.05	12.00.05
	AGENZIA FORMATIVA	Operatore della Ristorazione – Preparazione degli				
OF25-LINEA1-LE09	ULISSE	alimenti e allestimento piatti	LECCE	LE	07/04/2025 12.00.05	12.00.05
		OPERATORE ELETTRICO – Indirizzo:				
OF25-LINEA1-LE10	ASCLA	Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili	CASARANO	三	07/04/2025 12.00.07	12.00.07
<b>OF25-LINEA1-LE11</b>	INNOVA.MENTI	OPERATORE ELETTRICO	CAMPI SALENTINA	TE	07/04/2025 12.00.07	12.00.07
		Operatore meccanico - Montaggio componenti				
<b>OF25-LINEA1-LE12</b>	ARNIA	meccanici/meccatronico	LECCE	LE	07/04/2025 12.00.08	12.00.08
OE25-11NFA1-1F13	INFINITY FOLINDATION	OPERATORE INFORMATICO	FCCF	ш	07/04/2025 12 00 12	12 00 12
				1	01017.07.0	
OF25-LINEA1-LE14	AFG	OPERA I ORE ALLA KIPAKAZIONE DEI VEICULI A MOTORE	SQUINZANO	LE	07/04/2025 12.00.32	12.00.32

		Operatore della ristorazione – preparazione alimenti e				
OF25-LINEA1-LE15	CALASANZIO	allestimento piatti	CAMPI SALENTINA	LE	07/04/2025 12.03.13	12.03.13
OF25-LINEA1-LE16	AFORISMA	Corso di Operatore di Impianti Termoidraulici	LECCE	<b>3</b> 1	07/04/2025 12.06.54	12.06.54
OF25-LINEA1-LE17	KRONOS	OPERATORE INFORMATICO	LECCE	<b>3</b> 1	07/04/2025 12.08.09	12.08.09
	PROGRAMIMA					
OF25-LINEA1-LE18	SVILUPPO	OPERATORE INFORMATICO	GALATINA	LE	07/04/2025 12.32.41	12.32.41
OF25-LINEA1-LE19	ASESI	OPERATORE AGRICOLO	TAVIANO	<b>3</b> 1	07/04/2025 12.41.16	12.41.16
OF25-LINEA1-LE20	LE COSTANTINE	Operatore della ristorazione	MAGLIE	TE	14/04/2025 17.14.13	17.14.13



## ALLEGATO A PROVINCIA DI TARANTO

	SOGGETTO		Sede di			
CODICE PROGETTO	REALIZZATORE	Denominazione PROGETTO	svolgimento	Prov	DATA PEC	<b>ORARIO PEC</b>
OF25-LINEA1-TA01	ENAP	Operatore meccanico 4.0	TARANTO	TA	07/04/2025 12.00.00	12.00.00
		Operatore della Ristorazione - Ind. 1 – TA Preparazione				
OF25-LINEA1-TA02	FORMARE PUGLIA	degli alimenti e allestimento piatti	TARANTO	ΤΑ	07/04/2025 12.00.01	12.00.01
OF25-LINEA1-TA03	FORMEDIL TARANTO	OPERATORE EDILE	TARANTO	TA	07/04/2025 12.00.02	12.00.02
<b>OF25-LINEA1-TA04</b>	TELMAR	OPERATORE ELETTRICO	FRAGAGNANO	TA	07/04/2025 12.00.05	12.00.05
	CIRCOLO CULTURALE	Operatore della ristorazione, Indirizzo: Preparazione				
OF25-LINEA1-TA05	"E.FERMI"	degli alimenti e allestimento piatti	MASSAFRA	TA	07/04/2025 12.00.06	12.00.06
OF25-LINEA1-TA06	MAGNAGRECIA	Operatore della Ristorazione	TARANTO	TA	07/04/2025 12.00.07	12.00.07
		OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - Allestimento sala e				
OF25-LINEA1-TA07	CNIPA	somministrazione piatti e bevande	TARANTO	TA	07/04/2025 12.00.07	12.00.07
OF25-LINEA1-TA08	MAGNAGRECIA	Operatore Informatico	TARANTO	TA	07/04/2025 12:00:08	12.00.08
OF25-LINEA1-TA09	AFG	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	LATERZA	TA	07/04/2025 12:00:13	12.00.13
OF25-LINEA1-TA10	HOMINES NOVI	Operatore montaggio e manutenzione imbarcazioni da diporto	TARANTO	TA	07/04/2025 12.00.40	12.00.40
		Operatore del benessere - erogazione di trattamenti di  MARTINA	MARTINA			
OF25-LINEA1-TA11	CIOFS	acconciatura	FRANCA	TA	07/04/2025 12.27.18	12.27.18
		Operatore del benessere - erogazione dei servizi di				
OF25-LINEA1-TA12	CIOFS	trattamento estetico	TARANTO	TA	07/04/2025 12.28.04	12.28.04
	SCUOLA DI ALTA					
	SPECIALIZZAZIONE PER					
OF25-LINEA1-TA13	PROFESSIONISTI	OPERATORE DI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TARANTO	TARANTO	TA	11/04/2025 13.14.59	13.14.59

^

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 2 maggio 2025, n. 156

PR PUGLIA FESR - FSE+ 2021/2027 – Azione 6.3 Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione. Adozione Avviso pubblico "PASS LAUREATI 2025 - Voucher per la formazione post universitaria". - Accertamento di entrata e prenotazione di impegno.

## IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

## LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

## Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- gli articoli 4 e 16 e 17 del D. Lgs. 165/01 e succ. modificazioni;
- la D.G.R. n. 3261 del 28.07.1998;
- la D.G.R n. 1974 del 07/12/2020 con la quale è stata adottata la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0" ed ha approvato, in attuazione del Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0", l'Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- il D.P.G.R. del 10/11/2021, n. 403 "Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma operativo FESR-FSE 2014-2020. Adeguamenti al D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, co. 2, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 con cui è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Istruzione e Università;
- l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il GDPR (Regolamento UE 2016/679) "Codice in materia di protezione dei dati personali" relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.P.R. 445/2000 e s.m.i. Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D. Lgs. 196/03 e s.m.i. Codice in materia di protezione dei dati personali;
- D.Lgs. n. 82/2005 ss.mm.ii. Codice dell'Amministrazione digitale;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in materia di trasparenza della pubblica amministrazione, come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 riguardante la revisione e la semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza nella pubblica amministrazione;
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. del 15.09.2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023, n. 938 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

## Visti, inoltre:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni, che costituiscono un corpus unico di norme per 7 fondi europei (FESR, FSE+, Fondo di coesione, Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, Fondo Asilo e migrazione, Fondo per la Sicurezza interna e Strumento per la gestione delle frontiere e i visti);
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 che istituisce il

Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- la decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 6752 del 26/09/2024, recante modifica della
  decisione di esecuzione C(2022) 8461 del 17/11/2022 che approva il "Programma regionale Puglia
  FESR-FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo
  sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita»
  per la regione Puglia in Italia";
- l'Accordo Nazionale di Partenariato (AdP Italia) della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 4787 del 15/07/2022, comprendente l'elenco dei Programmi con le rispettive dotazioni finanziarie preliminari suddivise per Fondo;
- il Programma (PR) FESR-FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia (di seguito PR Puglia 2021-2027), approvato con Decisione di esecuzione C(2022) 8461 dalla Commissione Europea in data 17/11/2022;
- la Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) - Versione riveduta;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1812 del 07/12/2022 recante la presa d'atto della Decisione C(2022)8461 del 17/11/2022 di approvazione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e primi adempimenti;
- il Documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR- FSE+ 2021-2027", approvato in data 09/03/2023 dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 40 paragrafo 2 lett.a} del Reg UE 1060/2021, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con propria Deliberazione n. 603 del 03/05/2023;
- il Documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR- FSE+ 2021-2027", approvato in data 09/03/2023 dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 40 paragrafo 2 lett.a} del Reg UE 1060/2021, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con propria Deliberazione n. 603 del 03/05/2023;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 609 del 03/05/2023 con la quale la Giunta regionale ha approvato il sistema di governance del Programma, individuando le policy del Programma con relativa attribuzione di responsabilità in capo ai Direttori di Dipartimento competenti e conseguente individuazione

- di Responsabilità di Azione a titolarità delle pertinenti Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle Sezioni che afferiscono al Dipartimento e il contenuto delle Azioni previste dal Programma;
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023, "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021- 2027. Organizzazione per l'attuazione del programma";
- la D.G.R. n. 130 del 16/02/2023, la Giunta Regionale, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, definendone la composizione con l'individuazione dei componenti istituzionali della Regione, dello Stato, degli Enti Locali e dei rappresentanti del Partenariato economico e sociale locale;
- la D.G.R. n.811 del 17/06/2024 relativa alla presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027 ai sensi dell'art. dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- la Determinazione Dirigenziale n. 177 del 31.10.2023 della Sezione Programmazione Unitaria avente ad oggetto "PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023";
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 150 del 29/05/2024, avente ad oggetto PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati.

## Viste, ancora:

- la Legge Regionale 26/05/2009, n. 12, "Misure in tema di borse di studio a sostegno della qualificazione delle laureate e dei laureati pugliesi.", pubblicata sul BURP n. 78 del 29/05/2009;
- la D.G.R. n. 2063 del 21/12/2016 avente ad oggetto "Adempimenti ai sensi del d.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei responsabili del trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA";
- la D.G.R. n. 794 del 15/05/2018 concernente il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) Variazione di Bilancio. Nomina del Responsabile della protezione dei dati" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 909 del 29/05/2018 avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi del part. 28 del RGPD e istituzione del registro delle attività di trattamento, in attuazione del part. 30 del RGPD";
- la D.G.R. n. 569 del 27/04/2022 Strategia regionale per la Specializzazione intelligente approvazione del documento strategico "SMARTPUGLIA 2030".

## Visti, altresì:

- il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., che prevede che la Giunta con propria deliberazione autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i, relativo all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";

- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 36 del 29/01/2025, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

**Sulla base** dell'istruttoria espletata dalla dott.ssa Elena Laghezza in qualità di Responsabile di Elevata Qualificazione delle Sub-Azioni 6.3.7 - 6.3.9 – 6.3.10 della Sezione Istruzione e Università e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima, emerge quanto segue.

## Preso atto che:

- affinché le spese ammissibili possano essere riconosciute ai beneficiari sulla base di una delle opzioni
  di semplificazione dei costi prevista dalle disposizioni comunitarie, l'AdG deve primariamente porre in
  essere una metodologia accurata di determinazione di tali parametri da esporre in un documento che
  contenga i requisiti richiesti all'art.72 e all'art. 73 del Reg. (UE) 1060/2021;
- a tal proposito con Deliberazione n. 21 del 13/01/2020 la Giunta Regionale ha approvato "Nota per la identificazione delle opzioni di semplificazione dei costi per l'erogazione di voucher per la frequenza di master post lauream" elaborata dall'ARTI;
- dell'avvenuta consultazione del Partenariato Economico Sociale (PES) in data 20 marzo 2025 su convocazione dalla Sezione Programmazione unitaria relativamente allo schema dell'Avviso Pubblico "PASS LAUREATI 2025 - Voucher per la formazione post universitaria" - Azione 6.3 interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione;
- con DGR n. 513 del 16/04/2025 avente ad oggetto: PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 Azione 6.3
  Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione. Avviso pubblico "PASS LAUREATI 2025 Voucher per la formazione post universitaria", la Regione Puglia ha approvato l'iniziativa, al fine di
  sostenere laureati pugliesi che attraverso l'erogazione di un voucher possano frequentare Master post
  lauream in Italia o all'estero;
- con medesima DGR n. 513 del 16/04/2025, la Regione Puglia ha autorizzato la dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e funzionali all'adozione dell'Avviso pubblico nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa per l'importo complessivamente pari a € 10.000.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui all'Azione 6.3 Sub- Azione 6.3.7 del PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027;
- con nota prot. n. 0215301/2025 del 24/04/2025 acquisita agli atti con prot. n. 215940\_2025 del 24/04/2025, l'AdG del PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027, ha comunicato l'esito positivo della verifica preventiva ai sensi della POS A.4 di cui al SI.GE.CO. del PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027, nonché il proprio nulla osta all'adozione ed alla pubblicazione dell'Avviso di cui all'oggetto, subordinato a dare evidenza nelle forme dovute del giorno di apertura della procedura.

## Considerato che:

l'iniziativa, nello specifico, intende favorire l'accrescimento di competenze specializzanti ed abilità professionali, di cittadini pugliesi che, conseguita la laurea (di I o II livello, o secondo le regole del vecchio ordinamento), attraverso l'iscrizione a Master post lauream in Italia o all'estero, possano inserirsi più facilmente nel mercato del lavoro e allo stesso tempo aumentare la disponibilità di risorse per lo sviluppo e la diffusione dell'innovazione nell'economia regionale, stabilendo un più stretto legame fra l'alta formazione ed il mondo della ricerca con il territorio pugliese.

## Tanto premesso si ritiene:

• di procedere all'approvazione e all'adozione dell'Avviso pubblico "Pass Laureati 2025 - Voucher per La Formazione Post Universitaria", rivolto alla selezione di cittadini pugliesi in possesso di:

- Diploma di Laurea di I livello (conseguito al termine dei tre anni di corso ) o di II livello (Laurea specialistica o Laurea conseguita secondo le regole del vecchio ordinamento) o laurea conseguita all'estero riconosciuta in Italia;
- un reddito familiare non superiore ad € 35.000,00 individuato esclusivamente sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) in corso di validità al momento della presentazione dell'istanza;

gli interessati, in possesso dei requisiti, che non abbiano già fruito, a qualunque titolo, di borse di studio per Master post lauream erogate dalla Regione Puglia a valere sui precedenti Avvisi pubblici "PASS LAUREATI" finanziati con le risorse del POR PUGLIA FSE-FESR 2014-2020, potranno inoltrare istanza, secondo le modalità previste dall'Avviso e compilando gli allegati dell'Avviso, parti integranti e sostanziali del presente atto e disponibili sul portale dedicato <a href="https://www.sistema.puglia.it">www.sistema.puglia.it</a>, di seguito riportati:

- Allegato A) DSAN Pass Laureati 2025 Master di Tipologia C
- Allegato B) Atto Unilaterale D'obbligo Pass Laureati 2025
- Allegato C) Schema di Polizza Fideiussoria Pass Laureati 2025
- Allegato D) Riepilogo delle Spese Rendicontate ai fini del rimborso
- di **procedere** ad effettuare la **Prenotazione di Obbligazione Giuridica Perfezionata** con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze;
- di procedere con la prenotazione della spesa di € 10.000.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui all'Azione 6.3 Sub-Azione 6.3.7 del PR Puglia 2021/2027, approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 6752 del 26/09/2024 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 previo Accertamento di Entrata, di € 9.040.000,00 e l'utilizzo dell'avanzo vincolato per quanto attiene la quota Regione pari a € 960.000,00 PR, così come riportato nella sezione degli adempimenti contabili.

## VERIFICA AI SENSI DEL D Lgs. n. 196/2003 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.Lgs. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D.lgs. 196/03 e ss.mm.ii in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

## ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Tipo di Bilancio: vincolato e autonomo

Esercizio Finanziario: 2025

Centro di Responsabilità Amministrativa:

## 02 Gabinetto del Presidente

## **6 Sezione Programmazione Unitaria**

Il presente provvedimento comporta la prenotazione della spesa complessiva pari a € 10.000.000,00, la cui Copertura finanziaria è stata disposta con DGR n. 513 del 16/04/2025.

## **PARTE ENTRATA**

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011: 1 — Entrate derivanti da trasferimenti destinati al finanziamento dei progetti comunitari ENTRATA: ricorrente / NON ricorrente: RICORRENTE Entrate che si accertano pari a € 9.040.000,00 di cui:

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo		Codifica Piano dei conti finanziario	Importo E.F. 2025 Competenza e cassa
02.06	E2127110	TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 - QUOTA U.E FONDO FSE+.	2.105	E.2.01.05.01.000	+€ 6.800.000,00
02.06	E2127120	TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FSE+.	2.101	E.2.01.01.01.000	+€ 2.240.000,00

## **TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO**:

PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con la decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 6752 del 26/09/2024, recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 del 17/11/2022.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

## **PARTE SPESA**

SPESA: ricorrente / NON ricorrente: RICORRENTE Spesa che si prenota € 10.000.000,00, di cui:

Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	Codice identificativo delle transazioni di cui al punto 1 All. 7 D. Lgs. n.118/2011	Codice UE	Codifica Piano dei conti finanziario	Importo E.F. 2025 Competenza e cassa
U1175636	PR PUGLIA 2021- 2027. PARTE FSE+. AZIONE 6.3 - INTERVENTI PER GARANTIRE L'ACCESSO UNIVERSALE ALL'ISTRUZIONE — ALTRI TRSFERIMENTI A FAMIGLIE. QUOTA UE	4.8.1	7. diritto allo studio	3	U.1.04.02.05.999	€ 6.800.000,00

U1176636	PR PUGLIA 2021- 2027. PARTE FSE+. AZIONE 6.3 - INTERVENTI PER GARANTIRE L'ACCESSO UNIVERSALE ALL'ISTRUZIONE — ALTRI TRSFERIMENTI A FAMIGLIE. QUOTA STATO	4.8.1	7. diritto allo studio	4	U.1.04.02.05.999	€ 2.240.000,00
U1177636	PR PUGLIA 2021- 2027. PARTE FSE+. AZIONE 6.3 - INTERVENTI PER GARANTIRE L'ACCESSO UNIVERSALE ALL'ISTRUZIONE — ALTRI TRSFERIMENTI A FAMIGLIE. QUOTA REGIONE	4.8.1	7. diritto allo studio	4	U.1.04.02.05.999	€ 960.000,00

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e s.m.i.

Causale della prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata: DGR n. 513 del 16/04/2025 avente ad oggetto "PR PUGLIA FESR - FSE+ 2021/2027 – Azione 6.3 Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione. Avviso pubblico "PASS LAUREATI 2025 - Voucher per la formazione post universitaria".

La SPESA di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 10.000.000,00 corrisponde ad OGV, sarà perfezionata mediante atti adottati dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, in qualità di Responsabile, tra l'altro, dell'Azione 6.3 - "Interventi volti a garantire l'accesso universale all'istruzione, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, secondo le modalità previsto dall'Avviso.

## Dichiarazioni e/o attestazioni:

- l'operazione contabile di cui al presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.;
- l'accertamento in entrata e la prenotazione di spesa sono conformi a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- le somme da accertare e prenotate con il presente provvedimento sono state stanziate con DGR n. 513 del 16/04/2025;
- sarà cura della Sezione Istruzione e Università, con successive determinazioni provvedere all'impegno di spesa e alla liquidazione delle somme;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui all' art. 26 del D.Lgs. 14/03/2013, n.33;
- si attesta la compatibilità dei pagamenti rispetto ai vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la Regione Puglia;
- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati.

**Ritenuto di dover provvedere** in merito con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

## LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

## **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di procedere all'approvazione e all'adozione dell'Avviso pubblico "Pass Laureati 2025 Voucher per La Formazione Post Universitaria", rivolto alla selezione di cittadini pugliesi in possesso di:
- Diploma di Laurea di I livello (conseguito al termine dei tre anni di corso) o di II livello (Laurea specialistica
  o Laurea conseguita secondo le regole del vecchio ordinamento) o laurea conseguita all'estero
  riconosciuta in Italia;
- un reddito familiare non superiore ad € 35.000,00 individuato esclusivamente sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) in corso di validità al momento della presentazione dell'istanza;

gli interessati, in possesso dei requisiti, che non abbiano già fruito, a qualunque titolo, di borse di studio per Master post lauream erogate dalla Regione Puglia a valere sui precedenti Avvisi pubblici "PASS LAUREATI" finanziati con le risorse del POR PUGLIA FSE-FESR 2014-2020, potranno inoltrare istanza, secondo le modalità previste dall'Avviso e compilando gli allegati dell'Avviso, parti integranti e sostanziali del presente atto e disponibili sul portale dedicato <a href="https://www.sistema.puglia.it">www.sistema.puglia.it</a>, di seguito riportati:

- Allegato A) DSAN Pass Laureati 2025 Master di Tipologia C
- Allegato B) Atto Unilaterale D'obbligo Pass Laureati 2025
- Allegato C) Schema di Polizza Fideiussoria Pass Laureati 2025
- Allegato D) Riepilogo delle Spese Rendicontate ai fini del rimborso
- 2. di disporre l'accertamento in entrata pari a € 9.040.000,00 come meglio specificato nella sezione "Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii." del presente provvedimento;
- 3. di **procedere** alla **Prenotazione di Impegno** della spesa complessiva di € 10.000.000,00 a valere sulle risorse del PR Puglia 2021/2027 Azione 6.3 Sub Azione 6.3.7;
- 4. di **disporre** la pubblicazione a cura della Sezione Istruzione e Università, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati.

## Il presente provvedimento:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82;
- è pubblicato sul sito di Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione "Atti Concessione" del portale "Amministrazione Trasparente"., ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
- è depositato nel sistema regionale come documento originale informatico con il sistema CIFRA2;
- diventa esecutivo dopo l'apposizione dei visti di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio che ne attesta la copertura finanziaria.

## ALLEGATI INTEGRANTI

## **Documento - Impronta (SHA256)**

AVVISO PASS LAUREATI 2025 + ALLEGATI.pdf - d57bf9d5abdbdcf6121492d82b0e7f20461015ed5f9a141024758f2875e9f26f

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile sub-azioni 6.3.7 - 6.3.9 - 6.3.10 Elena Laghezza

Il Dirigente della Sezione Istruzione e Università Maria Raffaella Lamacchia











Allegato 1

## PR PUGLIA FESR-FSE + 2021-2027 Fondo Sociale Europeo Plus approvato con Decisione C (2022) 8051 del 4 novembre 2022

Azione 6.3 Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione Sub-azione 6.3.7 Sostegno alla ricerca, alta formazione e specializzazione post-laurea

"PASS LAUREATI 2025"

**VOUCHER PER LA FORMAZIONE POST-UNIVERSITARIA** 











## 1. Riferimenti normativi

## 1.1. Normativa Comunitaria

- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni
  comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al
  Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole
  finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo
  Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Reg. (UE) 2021/702 del 10/12/2020 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute e che modifica il Regolamento delegato (UE) 2015/2195;
- Reg. (UE) 2018/1046 del 18/07/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione relativo alle regole del bilancio dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n.1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Comunicazione della Commissione COM (2020) 274 final Una Nuova Agenda per le competenze per l'Europa, per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza;
- Decisione di esecuzione della Commissione COM (2022) 4787 final del 15.07.2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2207;
- Decisione di esecuzione della Commissione COM (2022) 8461 final del 17.11.2022 che approva il programma
  "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo
  regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e
  della crescita" per la regione Puglia in Italia;
- Comunicazione della Commissione Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal regolamento(UE) 2021/1060 (regolamento recante disposizioni comuni) (C/2024/7467);
- Regolamento Delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n.
   2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati.

## 1.2. Normativa Nazionale

- Artt. 117-118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Legge del 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;











- Decreto del Presidente della Repubblica del 28/12/2000 n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo del 10 agosto 2018 n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (ue) 2016/679 del parlamento europeo e del consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché' alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/ce (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell'articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508;
- Decreto Legislativo del 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.;
- Circolare n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009;
- Legge n. 234 del 24 dicembre 2012, "Norme generali sulla partecipazione dell'italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'unione europea".
- Accordo di Partenariato (AdP Italia) della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia, approvato con
  Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 4787 del 15/07/2022, comprendente l'elenco dei
  Programmi con le rispettive dotazioni finanziarie preliminari suddivise per Fondo;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 recante il regolamento in merito ai criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale, dal Fondo sociale europeo plus, dal Fondo per una transizione giusta, dal Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, dal Fondo asilo, migrazione e integrazione, dal Fondo sicurezza interna e dallo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti per il periodo di programmazione 2021/2027;
- nota MUR n. 38011 del 01/12/2021, "Indicazioni operative per l'accreditamento e le modifiche dei corsi di diploma accademico di primo e secondo livello Accreditamento di corsi di master delle istituzioni non statali";
- Delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR del 19/05/2021, che ha approvato il documento "Linee guida per l'accreditamento di nuovi corsi di Master AFAM" di I e di II livello;
- nota MUR n. 1801 del 01/02/2023, "Indicazioni operative per l'accreditamento e le modifiche dei corsi di diploma accademico di primo e secondo livello e master delle Istituzioni statali e non statali A.A 2023-2024" e ulteriori aggiornamenti riscontrabili dal sito https://www.mur.gov.it/ quali nota MUR prot. DGSINFS n. 25957 del 28/12/2023 A.A.2024-2025 e nota MUR prot. DGSINFS n. 1329 del 20/01/2025 A.A.2025-2026;

## 1.3. Normativa Regionale

- Legge Regionale 26 maggio 2009, n. 12, "MISURE IN TEMA DI BORSE DI STUDIO A SOSTEGNO DELLA QUALIFICAZIONE DELLE LAUREATE E DEI LAUREATI PUGLIESI.", pubblicata sul BURP n. 78 del 29/05/2009;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 556 del 20 aprile 2022, avente ad oggetto "APPROVAZIONE PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 569 del 27 aprile 2022 Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione del documento strategico "SMARTPUGLIA 2030";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 17 giugno 2024 n.811 relativa alla presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027 ai sensi dell'art. dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;











- Deliberazione di Giunta Regionale del 21 dicembre 2016 n. 2063 avente ad oggetto "Adempimenti ai sensi del d.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei responsabili del trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018 n. 794 concernente il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di Bilancio. Nomina del Responsabile della protezione dei dati" e ss.mm.ii.:
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018 n. 909 avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi del part. 28 del RGPD e istituzione del registro delle attività di trattamento, in attuazione del part. 30 del RGPD";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 21 del 13 gennaio 2020 avente ad oggetto l'approvazione della "Nota per la identificazione delle opzioni di semplificazione dei costi per l'erogazione di voucher per la frequenza di master post lauream" elaborata dall'ARTI;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 130 del 16 febbraio 2023, che istituisce, ai sensi all'art. 38 del Reg. (UE) n. 1060/2021, il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, definendone la composizione con l'individuazione dei componenti istituzionali della Regione, dello Stato, degli Enti Locali e dei rappresentanti del Partenariato economico e sociale locale;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 609 del 05 maggio 2023 che approva la governance del Programma Regionale 2021-2027 FESR-FSE+ nominando i responsabili di Policy ed individuando le Sezioni/Servizi responsabili dell'attuazione delle Azioni/SubAzioni.; in particolare, il Dirigente della Sezione Istruzione e Università è stato individuato quale Responsabile, tra l'altro, dell'Azione 6.3 - "INTERVENTI VOLTI A GARANTIRE L'ACCESSO UNIVERSALE ALL'ISTRUZIONE;
- Determina Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria del 29 aprile 2024 n.150 che adotta il documento descrittivo del Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 redatto ai sensi dell'art.60 del Regolamento (UE) n.1060/2021;

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

## 2. Obiettivi generali e finalità dell'avviso

La Regione Puglia, con il presente avviso "Pass Laureati 2025 - Voucher per La Formazione Post Universitaria", mira a sostenere i cittadini pugliesi che, conseguita la laurea (di I o II livello, o secondo le regole del vecchio ordinamento), intendono accrescere le proprie competenze attraverso la partecipazione ad un percorso di alta formazione. In particolare, tale sostegno è assicurato attraverso l'erogazione di un voucher per la frequenza di Master post-lauream in Italia o all'estero.

L'intervento, pertanto, favorendo l'accrescimento delle competenze ed abilità professionali, mira a facilitare l'inserimento qualificato nel mercato del lavoro e, in coerenza con il programma operativo PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, intende in particolare:

promuovere l'accrescimento e la specializzazione delle competenze di persone laureate ed il conseguente qualificato
inserimento lavorativo, facilitando l'accesso a percorsi di alta formazione, con particolar attenzione ai temi strategici
delineati dal Programma, allo scopo di aumentare la disponibilità di risorse per lo sviluppo e la diffusione
dell'innovazione nell'economia regionale;











 stabilire un più stretto legame fra l'alta formazione ed il mondo della ricerca con il territorio pugliese, in modo da favorire l'introduzione di un più alto contenuto di conoscenze e di saperi nel mondo produttivo del territorio e favorire l'occupabilità.

L'iniziativa è coerente con gli obiettivi del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ossia "Implementare le azioni rivolte ai giovani e favorire una più ampia qualificazione delle competenze necessarie per sostenerne l'ingresso nel mercato del lavoro".

Il presente Avviso pubblico, adottato a valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027- Obiettivo specifico ESO4.6- Azione 6.3 - "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione", - Sub — Azione 6.3.7 "Sostegno alla ricerca, alta formazione e specializzazione post laurea sin qua in coerenza con i bisogni della pubblica amministrazione e del sistema produttivo regionale, e con gli obiettivi previsti della strategia regionale di specializzazione intelligente attraverso borse di studio, anche per l'accesso al dottorato di ricerc, nonché contratti di ricerca riservate a persone a basso reddito", promuove l'obiettivo specifico ESO4.6 e contribuisce al perseguimento dell'indicatore di output EECO01 "Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento".

Obiettivo specifico	ESO4.6
Priorità 6	Istruzione e formazione
Obiettivo specifico o priorità dedicata	Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusiva e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità
Azione 6.3	Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione
Sub-azione 6.3.7	Sostegno alla ricerca, alta formazione e specializzazione post-laurea sin qua in coerenza con i bisogni della pubblica amministrazione e del sistema produttivo regionale, e con gli obiettivi previsti della strategia regionale di specializzazione intelligente attraverso borse di studio, anche per l'accesso al dottorato di ricerca nonché contratti di ricerca riservate a persone a basso reddito
Indicatore di output	Numero complessivo dei partecipanti
Indicatore di risultato	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento

## 3. Azioni finanziabili

## 3.1 Tipologia di azioni

L'azione concede un voucher formativo che prevede un rimborso a costi effettivamente sostenuti relativamente alle spese di iscrizione, sino alla concorrenza dell'importo massimo indicato ai successivi paragrafi 3.2 e 6.2, ed una somma forfettaria determinata sulla base delle Opzioni di Semplificazione dei Costi (O.S.C.) dettagliatamente indicate nelle Tabelle n.1, 2 e 3 del successivo paragrafo 6.2 "Base Giuridica del Contributo", per la frequenza, a pena di inammissibilità, di uno dei seguenti percorsi formativi:

- a) Master post-lauream di I o II livello, erogati da Università italiane e straniere, pubbliche e private riconosciute dall'ordinamento nazionale.
  - Tali master devono riconoscere almeno 60 CFU (Crediti Formativi Universitari) o 60 ECTS (European Credit Transfer System), corrispondenti ad un volume di lavoro di apprendimento espresso anche attraverso altri sistemi di conteggio pari a **1.500 ore**.
- Master post-lauream accreditati ASFOR o EQUIS o AACSB o riconosciuti da Association of MBAS (AMBA), erogati da Istituti di formazione avanzata sia privati sia pubblici











Tali master devono avere una durata complessiva non inferiore a 1000 ore, di cui almeno 650 di formazione in aula, e almeno il 35% di stage con riferimento alla durata complessiva del master.

- c) Master post-lauream eroqati da Istituti di formazione avanzata, sia privati sia pubblici, in possesso di esperienza documentabile (da riportare nell'Allegato A), almeno decennale, nell'erogazione di Master post-lauream esclusivamente a soggetti già in possesso di diploma di laurea, la cui durata non sia stata inferiore a 800 ore di cui almeno 500 di formazione in aula, e almeno il 30% della durata complessiva del master sia stata di stage. L'attività formativa erogata, inoltre, deve essere stata svolta in qualità di soggetto attuatore e non di mero partner.
  - Tali Master devono avere una <u>durata complessiva non inferiore a 1.000 ore</u>, di cui almeno <u>500 di formazione in aula</u>, e almeno il <u>30%</u> di <u>stage</u> con riferimento alla durata complessiva del master.
- d) <u>Master post-lauream erogati Istituzioni AFAM pubbliche o private</u> riconosciute dall'ordinamento nazionale. Tali master devono riconoscere almeno 60 CFA, corrispondenti ad un volume di lavoro di apprendimento espresso anche attraverso altri sistemi di conteggio pari a 1.500 ore.

Tutti i Master devono essere erogati direttamente da uno dei soggetti indicati nei punti precedenti, senza il concorso di terzi (RTI/RTS/avvalimento o altro). Ogni forma di comunicazione, informativa o di carattere pubblicitario inerente il Master deve essere divulgata esclusivamente dal soggetto erogatore, pena la inammissibilità della domanda e/o la revoca del finanziamento.

Con riferimento ai master di <u>tipologia C</u> svolti sul territorio pugliese, la formazione dovrà <u>obbligatoriamente</u> essere erogata dagli organismi formativi presso le <u>proprie</u> sedi operative accreditate dal sistema di accreditamento regionale ai sensi della normativa vigente (L.R. n. 15/2002 e ss.mm.ii. e DGR n. 358/2019 e ss.mm.ii.); <u>non è inoltre consentito l'utilizzo di sedi temporanee o di terzi</u>. Tali circostanze dovranno essere sottoscritte dall'organismo formativo in apposita DSAN, la quale dovrà essere prodotta dal candidato in sede di istanza (cfr. *Allegato A*). <u>Il mancato rispetto degli impegni assunti con detta dichiarazione comporterà la revoca dell'accreditamento regionale in capo all'organismo formativo.</u>

Attesa la peculiarità di alcuni ordinamenti universitari stranieri, i master svolti all'estero, allorquando rappresentino il secondo grado accademico, sono finanziabili esclusivamente qualora il candidato sia in possesso, alla data di presentazione dell'istanza di candidatura, di laurea specialistica o di laurea conseguita secondo le regole del vecchio ordinamento.

Pertanto, i soggetti in possesso di Laurea Triennale o di primo livello, pena l'esclusione, non potranno candidarsi per la frequenza di Master's Degree quali: Master of Science, Master of Arts, MBA, Master of Law.

## In aggiunta il Master dovrà prevedere, a pena di inammissibilità:

- 1) il rilascio del relativo titolo al termine dell'intero percorso formativo, ivi compreso lo stage:
- 2) l'erogazione del monte-ore formativo esclusivamente con la modalità "in presenza" (1);
- 3) la conclusione ivi compreso l'esame finale, ed il conseguente rilascio del titolo (attestato finale o certificato sostitutivo) <u>IMPROROGABILMENTE entro il 30/06/2026.</u>

Saranno considerati <u>ammissibili i master</u> che, alla data di presentazione dell'istanza, <u>non siano ancora avviati</u> <u>o che, se</u> già avviati, le cui attività formative, nella loro durata complessiva, non siano state completamente svolte.

## Non saranno, invece, ammissibili a finanziamento le richieste di voucher per:

- i corsi di laurea e le specializzazioni ordinarie universitarie;
- i dottorati di ricerca, le attività di ricerca, i corsi di preparazione a concorsi e le attività di visiting e auditing;
- le scuole di specializzazione per le professioni legali;
- le scuole di specializzazione in ambito sanitario (ivi compreso l'ambito veterinario);

Per erogazione "in presenza" deve intendersi quella erogata senza ausili telematici o digitali (quali formazione a distanza (FAD), da remoto, in modalità streaming, in rete ecc.), direttamente al corsista presente fisicamente presso l'aula stabilita











- i corsi di formazione specialistica dell'area medica di cui al D.Lgs. n. 368/1999 e ss.mm. e ii.;
- i corsi/ scuole al termine dei / delle quali si consegua un'abilitazione in qualsiasi settore;
- i percorsi formativi erogati, anche parzialmente, in modalità "on line";
- le scuole che abilitano all'esercizio della professione giornalistica.

## 3.2 Valorizzazione del voucher

Il voucher è valorizzato attraverso il riconoscimento delle seguenti voci:

a) Costo di iscrizione al Master (da rendicontare a costi effettivamente sostenuti) fino alla concorrenza dei massimali di seguito determinati:

Tipologia di Master	Valore massimo del Voucher (in €)
Master erogati in ambito regionale/nazionale (inclusi i territori della Repubblica di San Marino e Città del Vaticano)	7.500,00
Master erogati in ambito UE ed Extra UE	10.000,00

b) Costi Accessori (spese di viaggio, vitto e alloggio) forfettariamente determinati mediante adozione di un'Opzione Semplificata di Costo e calcolati sulla base dei valori delle Tabelle 1, 2 e 3 del successivo paragrafo 6.2.

Il Master per il quale si richiede il voucher è parte essenziale della domanda presentata ed è oggetto di valutazione; non è, pertanto, consentito sostituirlo successivamente, a pena di decadenza del beneficio.

Il destinatario che intendesse proporre altro Master a finanziamento del voucher dovrà provvedere ad effettuare formale rinuncia all'istanza presentata, attraverso la procedura informatica disponibile e provvedere in seguito a presentare nuova istanza di candidatura.

## 4. Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità

## 4.1 Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze

Possono candidarsi al presente avviso inoltrando, a pena di esclusione, una sola domanda di candidatura per un solo percorso formativo, i soggetti che, alla data di sottoscrizione della domanda:

- a) risultino iscritti nelle liste anagrafiche di uno dei Comuni presenti nel territorio della Regione Puglia da almeno 3 anni;
- b) siano in possesso del <u>Diploma di Laurea (I livello)</u> conseguito al termine dei tre anni di corso, o della <u>Laurea specialistica</u>, o della <u>Laurea conseguita secondo le regole del vecchio ordinamento</u>. Nel caso di laurea conseguita all'estero, il titolo di studio deve essere stato riconosciuto in Italia;
- c) <u>non abbiano già fruito, a qualunque titolo, di borse di studio per Master post lauream erogate dalla Regione Puglia</u> a valere sui precedenti Avvisi pubblici "**PASS LAUREATI**" finanziati con le risorse del PR PUGLIA FSE-FESR 2021-2027;
- d) abbiano un reddito familiare non superiore ad € 35.000,00 individuato esclusivamente sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) in corso di validità al momento della presentazione dell'istanza.

Il beneficio del voucher di cui al presente avviso resta soggetto al <u>divieto di cumulo di finanziamento</u>, per cui il <u>medesimo costo non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.</u>

Tuttavia, più forme di sostegno pubblico possono cumularsi e coesistere senza innescare conflitti nel caso in cui ciascuna copra parti differenti della medesima spesa, purché non si superi il 100% del relativo costo. Il costo del Master deve risultare chiaramente indicato nella brochure trasmessa in fase di candidatura, da cui devono evincersi, in maniera











altrettanto chiara, anche eventuali sconti e/o benefici concessi dall'Università/Ente erogatore che devono permanere per tutta la durata del Master.

In casi di cumulo, al fine di evitare il doppio finanziamento, <u>unitamente alla richiesta di rimborso a saldo il titolare del voucher è tenuto a dare evidenza anche dell'eventuale sostegno pubblico</u> di natura diversa dal voucher Pass Laureati che ha coperto la (o parte della) restante quota del costo di iscrizione al Master.

## 5. Modalità e termini per la presentazione delle istanze

## 5.1 Documentazione

Le domande, esenti da bollo, dovranno essere redatte ed inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura on line "Pass Laureati 2025" messa a disposizione all'indirizzo: <a href="https://www.sistema.puglia.it/Sistema.puglia/passlaureati2025">https://www.sistema.puglia.it/Sistema.puglia/passlaureati2025</a>.

Le date di avvio e conclusione del percorso formativo devono essere indicate nella domanda.

La procedura sarà attiva a partire dalle ore **12:00** del giorno **20 maggio 2025** e fino ad esaurimento risorse disponibili, salvo integrazioni finanziarie.

Ciascun soggetto può rispondere al presente avviso inoltrando, a pena di esclusione, una sola domanda di candidatura per un solo percorso formativo.

Per la partecipazione al bando è necessario essere titolare di una utenza certificata: SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta d'Identità Elettronica) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi) ed effettuare l'accesso al portale Sistema Puglia attraverso tale canale digitale. Solo gli utenti che avranno effettuato il login al portale <a href="www.sistema.puglia.it">www.sistema.puglia.it</a> con le proprie credenziali certificate avranno accesso alla procedura telematica.

Per effetto della compilazione telematica il sistema attribuirà all'istanza di candidatura un <u>Codice Pratica</u> univoco che sarà utilizzato da Regione Puglia per referenziare la stessa pratica negli atti amministrativi conseguenti all'istruttoria. La data e l'ora di inoltro delle istanze sarà certificata dal sistema informatico, attraverso la Ricevuta di Trasmissione generata dal sistema.

Si precisa che aver compilato la procedura informatizzata, senza aver effettuato la trasmissione dell'istanza, non costituisce valida candidatura.

In fase di compilazione dell'istanza ciascun partecipante dovrà dichiarare l'indirizzo e-mail corrispondente al proprio domicilio digitale, ove ricevere in via esclusiva tutte le comunicazioni inerenti la procedura.

La Regione Puglia non è responsabile del mancato ricevimento delle suddette comunicazioni legato all'indicazione errata del domicilio digitale ad opera del partecipante.

Per assistenza sulle modalità di partecipazione, nella pagina del portale dedicata all'avviso "Pass Laureati 2025" saranno attivi i servizi di:

- **Supporto Tecnico**, gestito dal Centro Servizi Sistema Puglia e dedicato esclusivamente a richieste di supporto tecnico informatico in merito alla procedura telematica;
- Richiedi Info, gestito dalla Sezione Istruzione e Università e dedicato esclusivamente a richieste di informazioni e chiarimenti sul presente avviso.

Inoltre, nella stessa pagina web - **Sezione Procedura Telematica** - sarà pubblicato il documento "**Iter Procedurale**" che descrive in maniera sintetica come procedere operativamente per la predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico.

Il candidato, nella fase di presentazione dell'istanza, dovrà obbligatoriamente, **a pena di esclusione**, allegare la seguente documentazione in formato pdf:

- a) autocertificazione attestante i requisiti soggettivi di partecipazione di cui ai punti a), b), c) e d) del paragrafo 4.1, attraverso il modello che verrà generato dalla procedura telematica;
- fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del richiedente il voucher (carta d'identità, passaporto...)











- c) brochure/scheda informativa ufficiale del Master prescelto (o altro documento equivalente), rilasciata dall'Organismo attuatore, da cui possano evincersi tutti i requisiti previsti alle lettere a), b), c) e d) del paragrafo 3.1, nonché l'articolazione del percorso formativo (ore didattica frontale; ore stage o tirocinio; materie; numero di CFU; numero di edizione; costo di iscrizione al Master);
- d) dichiarazione rilasciata dal soggetto erogatore del Master circa il possesso dei requisiti ad esso richiesti (solo per i Master di tipologia c).

Per i documenti redatti in lingua straniera è obbligatorio produrre anche la traduzione degli stessi. La veridicità della traduzione, oltre che dagli organismi preposti, potrà essere attestata, sotto propria responsabilità ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dal candidato.

## 5.2 Soccorso istruttorio

In caso di irregolarità della documentazione valida ai fini dell'ammissibilità, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b), della L. 241/90, l'Amministrazione potrà procedere all'invio di una richiesta di integrazione al domicilio digitale comunicato al momento della compilazione dell'istanza che dovrà essere evasa entro e non oltre i dieci giorni dalla ricezione. In caso di mancata integrazione documentale ed in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto il Responsabile del Procedimento provvederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza.

L'eventuale richiesta di integrazioni quale soccorso istruttorio, verrà notificata all'utente tramite messaggio via sms e via e-mail, ai recapiti specificati nel pannello omonimo della procedura e sui quali è possibile in qualunque momento operare un aggiornamento. Il documento di Richiesta Integrazione sarà consultabile e scaricabile dal proponente direttamente sul portale Sistema Puglia, nell'area di lavoro personale utilizzata per la partecipazione al bando.

## 6. Risorse disponibili e vincoli finanziari

## 6.1 Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per finanziare il presente Avviso ammontano ad € 10.000.000,00 (diecimilioni/00) a valere sulle risorse del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Azione 6.3 – Sub-Azione 6.3.7.

## 6.2 Entità del contributo

La Regione riconosce un voucher formativo a rimborso dei costi complessivi del percorso di Master candidato al voucher, secondo la tabella di cui al paragrafo 3.2. che differenzia i Master erogati in ambito regionale/nazionale (ivi compresi i territori di San Marino e della Città del Vaticano) da quelli erogati all'estero.

## 6.3 Base giuridica del contributo

Per quanto concerne la determinazione degli importi riconoscibili al voucher la Sezione Istruzione e Università ha adottato il valore del costo effettivamente sostenuto per la tipologia di costo definita "Quota d'iscrizione", e dato mandato ad ARTI di redigere una metodologia di calcolo per la determinazione di una Opzione di Semplificazione dei Costi (OSC), per i costi definiti "Accessori" (costi di vitto, viaggio ed alloggio), attraverso un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su dati storici verificati dei singoli beneficiari, ai sensi dell'art. 67, paragrafo 5, lettera a), punto ii), del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss. mm. e ii.

A seguito della Base giuridica del contributo adottata sono stati individuati i massimali di costo ammissibili a valore reale per "Quota d'iscrizione", come di seguito specificati:

Tipologia di Master Valore massimo del Voucher (in €)
---











Master erogati in ambito regionale/nazionale (inclusi i territori della Repubblica di San Marino e Città del Vaticano)	7.500,00
Master erogati in ambito UE ed Extra UE	10.000,00

Il valore dei costi "Accessori" definiti attraverso opzioni di costo semplificate, è stato quantificato attraverso una somma forfettaria determinata secondo una metodologia di calcolo giusto, equo e verificabile ai sensi dell'art. 67, paragrafo 5, lettera a), punto i), del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm. e ii. e dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1304/2013 e ss.mm. e ii., rilasciata da ARTI Puglia, adottata ex Deliberazione della Giunta Regionale n. 21 del 13/01/2020.

I costi "Accessori" vengono riconosciuti nei limiti <u>dei massimali dettagliatamente indicati nelle successive Tabelle n. 1,</u>
<u>2 e 3, ovvero a costi effettivamente sostenuti nei limiti del massimale di seguito indicato per i Master in Paesi Extra UE.</u>

Le indennità interregionali sono differenziate a seconda della regione in cui si svolge la formazione (destinazione) e della regione di origine del destinatario, mentre le indennità transnazionali sulla base del Paese di destinazione.

## Ciò premesso:

- per i percorsi formativi svolti sul territorio nazionale, considerando come regione di origine la Puglia e che la durata complessiva della formazione post-lauream sovvenzionata non possa in nessun caso essere inferiore alle 1.000 ore, il totale riferito a 600 ore di formazione indicato in Tabella 1 (colonna A) è stato riparametrato su 1.000 ore (colonna B) e si è passati a calcolare una somma aggiuntiva (colonna C) per ogni 100 ore di formazione eccedenti le 1.000 ore.











Tabella 1: SOVVENZIONI PER SPESE DI VIAGGIO, VITTO ED ALLOGGIO, PER REGIONE DI DESTINAZIONE

Re	gione di <u>origine</u> : Puglia		pese di riaggio ab. 3.1)	a	pese di illoggio ab. 3.2)		ese per il vitto ab. 3.3)		A otale da Reg. el. (600 ore)		B  Totale parametrato a 1.000 ore		C Indennità per ogni 100 ore di formazione aggiuntiva
	Valle d'Aosta	€	275,59	€	803,84	€	482,30	€	1.561,73	€	2.602,88	€	310,07
	PA Bolzano	€	138,10	€	1.153,94	€	252,45	€	1.544,49	€	2.574,15	€	257,43
	PA Trento	€	132,44	€	788,70	€	320,93	€	1.242,07	€	2.070,12	€	214,85
	Liguria	€	250,17	€	741,25	€	407,41	€	1.398,83	€	2.331,38	€	278,94
	Piemonte	€	191,31	€	695,62	€	521,52	€	1.408,45	€	2.347,42	€	258,68
	Lombardia	€	179,99	€	1.229,98	€	502,26	€	1.912,23	€	3.187,05	€	322,02
	Veneto	€	164,71	€	700,07	€	416,04	€	1.280,82	€	2.134,70	€	231,85
۵	Friuli- Venezia Giulia	€	241,12	€	703,65	€	616,19	€	1.560,96	€	2.601,60	€	297,34
Regione di <u>destinazione</u>	Emilia- Romagna (*)	€	140,37	€	967,41	€	514,94	€	1.622,72	€	2.704,53	€	268,74
stina	Toscana	€	212,82	€	1.227,68	€	200,21	€	1.640,71	€	2.734,52	€	297,67
ides	Marche	€	107,54	€	601,19	€	480,95	€	1.189,68	€	1.982,80	€	198,72
ne d	Abruzzo	€	93,05	€	578,51	€	433,27	€	1.104,83	€	1.841,38	€	182,05
egio	Umbria	€	156,78	€	628,23	€	641,87	€	1.426,88	€	2.378,13	€	248,51
~	Lazio (**)	€	113,20	€	1.229,68	€	596,60	€	1.939,48	€	3.232,47	€	301,22
	Campania	€	89,20	€	930,19	€	298,90	€	1.318,29	€	2.197,15	€ 20	9,23
	Molise	€	70,30	€	519,08	€	638,86	€	1.228,24	€	2.047,07	€	190,25
	Basilicata	€	55,47	€	684,62	€	205,47	€	945,56	€	1.575,93	€	146,96
	Puglia	€	0,00	€	607,95	€	440,97	€	1.048,92	€	1.748,20	€	
	Calabria	€	69,05	€	575,50	€	487,71	€	1.132,26	€	1.887,10	€	176,94
	Sicilia	€	147,61	€	988,35	€	359,11	€	1.495,07	€	2.491,78	€	254,29
	Sardegna	€	279,42	€	600,62	€	256,27	€	1.136,31	€	1.893,85	€	254,49

Fonte: Elaborazioni ARTI su Reg. Del. UE n. 2021/702

Al fine di agevolare la quantificazione delle indennità rispetto alla durata dei corsi espressa in ore, si riportano in **Tabella 2** gli importi per i Master *post-lauream* sino ad una durata di **2.500 ore**:

<sup>(\*)</sup> compreso lo stato della Repubblica di San Marino

<sup>(\*\*)</sup> compreso lo stato della Città del Vaticano















# Tabella 2: CALCOLO DELLE SOVVENZIONI PER SPESE DI VIAGGIO, VITTO ED ALLOGGIO, PER REGIONE DI DESTINAZIONE FINO A 2.500 ORE

Ī																
Reg	Regione di origine: Puglia	1.100 ore	1.200 ore	1.300 ore	1.400 ore	1.500 ore	1.600 ore	1.700 ore	1.800 ore	1.900 ore	2.000 ore	2.100 ore	2.200 ore	2.300 ore	2.400 ore	2.500 ore
	Valle d'Aosta	2.912,95	3.223,01	3.533,08	3.843,14	4.153,21	4.463,27	4.773,34	5.083,40	5.393,47	5.703,53	6.013,60	6.323,66	6.633,73	6.943,79	7.253,86
	PA Bolzano	2.831,58	3.089,01	3.346,44	3.603,87	3.861,30	4.118,73	4.376,16	4.633,59	4.891,02	5.148,45	5.405,88	5.663,31	5.920,74	6.178,17	6.435,60
	PA Trento	2.284,97	2.499,82	2.714,67	2.929,52	3.144,37	3.359,22	3.574,07	3.788,92	4.003,77	4.218,62	4.433,47	4.648,32	4.863,17	5.078,02	5.292,87
	Liguria	2.610,32	2.889,26	3.168,20	3.447,14	3.726,08	4.005,02	4.283,96	4.562,90	4.841,84	5.120,78	5.399,72	5.678,66	5.957,60	6.236,54	6.515,48
	Piemonte	2.606,10	2.864,78	3.123,46	3.382,14	3.640,82	3.899,50	4.158,18	4.416,86	4.675,54	4.934,22	5.192,90	5.451,58	5.710,26	5.968,94	6.227,62
	Lombardia	3.509,07	3.831,08	4.153,10	4.475,11	4.797,13	5.119,14	5.441,16	5.763,17	6.085,19	6.407,20	6.729,22	7.051,23	7.373,25	7.695,26	8.017,28
	Veneto	2.366,55	2.598,40	2.830,25	3.062,10	3.293,95	3.525,80	3.757,65	3.989,50	4.221,35	4.453,20	4.685,05	4.916,90	5.148,75	5.380,60	5.612,45
;	Friuli- Venezia Giulia	2.898,94	3.196,28	3.493,62	3.790,96	4.088,30	4.385,64	4.682,98	4.980,32	5.277,66	5.575,00	5.872,34	6.169,68	6.467,02	6.764,36	7.061,70
ouoiz	Emilia- Romagna (*)	2.973,27	3.242,00	3.510,74	3.779,47	4.048,21	4.316,94	4.585,68	4.854,41	5.123,15	5.391,88	5.660,62	5.929,35	6.198,09	6.466,82	6.735,56
enit	Toscana	3.032,18	3.329,85	3.627,51	3.925,18	4.222,84	4.520,51	4.818,17	5.115,84	5.413,50	5.711,17	6.008,83	6.306,50	6.604,16	6.901,83	7.199,49
eəp il	Marche	2.181,52	2.380,23	2.578,95	2.777,66	2.976,38	3.175,09	3.373,81	3.572,52	3.771,24	3.969,95	4.168,67	4.367,38	4.566,10	4.764,81	4.963,53
	Abruzzo	2.023,43	2.205,47	2.387,52	2.569,56	2.751,61	2.933,65	3.115,70	3.297,74	3.479,79	3.661,83	3.843,88	4.025,92	4.207,97	4.390,01	4.572,06
oigeA	Umbria	2.626,64	2.875,15	3.123,66	3.372,17	3.620,68	3.869,19	4.117,70	4.366,21	4.614,72	4.863,23	5.111,74	5.360,25	5.608,76	5.857,27	6.105,78
	Lazio (**)	3.533,69	3.834,91	4.136,13	4.437,35	4.738,57	5.039,79	5.341,01	5.642,23	5.943,45	6.244,67	6.545,89	6.847,11	7.148,33	7.449,55	7.750,77
	Campania	2.406,38	2.615,61	2.824,84	3.034,07	3.243,30	3.452,53	3.661,76	3.870,99	4.080,22	4.289,45	4.498,68	4.707,91	4.917,14	5.126,37	5.335,60
	Molise	2.237,31	2.427,56	2.617,80	2.808,05	2.998,29	3.188,54	3.378,78	3.569,03	3.759,27	3.949,52	4.139,76	4.330,01	4.520,25	4.710,50	4.900,74
	Basilicata	1.722,89	1.869,84	2.016,80	2.163,75	2.310,71	2.457,66	2.604,62	2.751,57	2.898,53	3.045,48	3.192,44	3.339,39	3.486,35	3.633,30	3.780,26
	Puglia	1.748,20	1.748,20	1.748,20	1.748,20	1.748,20	1.748,20	1.748,20	1.748,20	1.748,20	1.748,20	1.748,20	1.748,20	1.748,20	1.748,20	1.748,20
	Calabria	2.064,04	2.240,97	2.417,91	2.594,84	2.771,78	2.948,71	3.125,65	3.302,58	3.479,52	3.656,45	3.833,39	4.010,32	4.187,26	4.364,19	4.541,13
	Sicilia	2.746,07	3.000,36	3.254,65	3.508,94	3.763,23	4.017,52	4.271,81	4.526,10	4.780,39	5.034,68	5.288,97	5.543,26	5.797,55	6.051,84	6.306,13
	Sardegna	2.148,34	2.402,82	2.657,31	2.911,79	3.166,28	3.420,76	3.675,25	3.929,73	4.184,22	4.438,70	4.693,19	4.947,67	5.202,16	5.456,64	5.711,13

12

Fonte: Elaborazioni ARTI su Reg. Del. UE n. 2021/702











 per i percorsi formativi svolti all'estero, il riferimento di calcolo è contenuto nella tabella 3.5 dell'allegato IV del Regolamento Del. n. 702/2021, da cui originano le indennità indicate in Tabella 3 per un periodo di 6 mesi (colonna A) nonché per ciascun mese aggiuntivo (colonna B):

Tabella 3: SOVVENZIONI PER PAESE ESTERO DI DESTINAZIONE

Paese di	А	В		
<u>destinazione</u>	Indennità per	Indennità per ciascun		
	6 mesi	mese aggiuntivo		
Austria	€ 5.382,00	€ 650,20		
Belgio	€ 4.890,00	€ 585,30		
Bulgaria	€ 3.377,00	€ 396,70		
Cechia	€ 4.564,00	€ 546,17		
Cipro	€ 4.495,00	€ 538,20		
Croazia	€ 3.817,00	€ 432,00		
Danimarca	€ 6.698,00	€ 808,50		
Estonia	€ 4.968,00	€ 601,33		
Finlandia	€ 5.982,00	€ 722,50		
Francia	€ 5.873,00	€ 711,00		
Germania	4.939,00	€ 594,67		
Grecia	€ 4.828,00	€ 576,83		
Irlanda	€ 5.927,00	€ 717,30		
Islanda	€ 5.358,00	€ 648,00		
Lettonia	€ 4.074,00	€ 484,80		
Liechtenstein	€ 6.547,00	€ 789,50		
Lituania	€ 3.882,00	€ 462,30		
Lussemburgo	€ 5.010,00	€ 604,00		
Malta	€ 4.420,00	€ 529,00		
Norvegia	€ 7.036,00	€ 847,70		
Paesi Bassi	€ 5.466,00	€ 661,20		
Polonia	€ 4.165,00	€ 495,50		
Portogallo	€ 4.591,00	€ 549,50		
Regno Unito	€ 6.525,00	€ 787,67		
Romania	€ 3.596,00	€ 425,30		
Slovacchia	€ 4.346,00	€ 519,20		
Slovenia	€ 4.556,00	€ 545,30		
Spagna	€ 5.133,00	€ 619,17		
Svezia	€ 5.871,00	€ 709,30		
Svizzera	€ 6.070,00	€ 700,00		
Turchia	€ 4.033,00	€ 481,00		
Ungheria	€ 4.231,00	€ 504,33		

Fonte: Elaborazioni ARTI su Reg. Del. UE n. 2019/679











per i percorsi formativi svolti in Paesi non UE comunque non ricompresi nella Tabella 3, verrà riconosciuta la sovvenzione più elevata ivi prevista (Norvegia), da rendicontare a costo reale producendo la relativa documentazione giustificativa (bonifici di pagamento e fatture).

I voucher saranno riconosciuti proporzionalmente rispetto al Reddito ISEE dichiarato così come di seguito dettagliato:

Valore ISEE	% Riconoscibile del Voucher				
Valore < € 10.000	100%				
10.001 < Valore < € 25.000	90%				
25.001 < Valore < € 35.000	80%				

Si evidenzia che come previsto dall'Agenzia delle Entrate, con la R.M.11.6.2010, n. 51/E, nel caso in cui i **contributi pubblici** siano anche solo «**cofinanziati**» da Fondi europei e quindi assoggettati alle norme del regolamento CE, non verrà applicata la **ritenuta d'acconto** prevista dagli artt. 28, co. 2, e 29, co. 5, D.P.R.600/1973, sull'**intero importo** del **contributo**. Rimane fermo che i contributi medesimi, ancorché non soggetti a ritenuta, concorrono alla determinazione del reddito imponibile; pertanto, rimane in carico al destinatario il corretto trattamento tributario degli importi nelle dichiarazioni reddituali personali annuali.

## 7. Procedure e criteri di selezione

## 7.1. Procedure di selezione adottata

L'individuazione degli interventi ammissibili a contributo avverrà attraverso procedura automatica a sportello, per cui si procederà ad istruire ciascuna proposta progettuale secondo l'ordine cronologico d'arrivo e a finanziarla sino concorrenza delle risorse disponibili stanziate a valere sul presente Avviso.

La Fase di istruttoria ai fini della verifica di ammissibilità di ciascuna istanza di contributo sarà effettuata dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università avvalendosi di un Gruppo di lavoro da istituire con atto dirigenziale, i cui componenti rilasceranno apposita attestazione al fine di accertare l'assenza di eventuali cause di incompatibilità e conflitti di interesse.

L'assegnazione del contributo è subordinata alla disponibilità della dotazione finanziaria al momento della ricezione dell'istanza da parte della Regione Puglia; pertanto, non saranno concessi contributi parziali e, riscontrata l'incapienza delle risorse, non si darà corso alla valutazione delle ulteriori proposte pervenute.

## 7.2. Istruttoria, valutazione e modalità di attribuzione del contributo

In conformità alla previsione di cui ai criteri di selezione del PR Puglia 2021-2027 per il FSE+, approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021, come previsto dalla D.G.R. n. 603/2023, considerato che il presente Avviso attua l'assegnazione di incentivi a persone fisiche, si procederà alla selezione delle istanze da ammettere a finanziamento operando le seguenti verifiche:

- il rispetto del termine di presentazione delle proposte previsto dall'avviso di selezione;
- l'osservanza delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'avviso;
- la presentazione di proposte conformi ai requisiti stabiliti nel paragrafo 3.1 dell'Avviso;
- la presentazione delle proposte da parte di soggetti in possesso dei requisiti stabiliti nel paragrafo 4.1 dell'Avviso;
- la presenza di tutta la documentazione richiesta e la conformità della medesima alle prescrizioni del paragrafo 5.1 dell'Avviso ed alla normativa vigente;
- l'assenza di duplicazione di finanziamenti.











## 7.3. Esiti istruttori

Sulla base delle istruttorie espletate, la Dirigente della Sezione Istruzione e Università, con propria determinazione, approverà periodicamente l'elenco delle istanze ammesse al contributo, in ordine cronologico di arrivo, ivi compresa la quantificazione del voucher ammesso e l'elenco delle istanze non ammesse con i relativi motivi di esclusione. La pubblicazione sul BURP della Regione Puglia dell'atto dirigenziale contenente gli esiti istruttori costituisce unica notifica a tutti gli effetti di legge agli interessati.

## 7.4. Istanza di riesame

Entro e non oltre il termine di dieci giorni dalla pubblicazione sul BURP della Regione Puglia dell'atto dirigenziale delle istanze ammesse al contributo, il Soggetto interessato potrà proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni a cui il Dirigente della Sezione Istruzione e Università darà riscontro adottando, se del caso, gli atti consequenziali. Si precisa che a ciascuna istanza sarà attribuito un codice pratica univoco comunicato al partecipante; pertanto, qualunque informazione soggetta a pubblicazione sarà riconducibile al soggetto istante unicamente attraverso il codice stesso. L'istanza di riesame dovrà avvenire unicamente attraverso la piattaforma informatica di candidatura secondo la procedura ivi prevista.

## 8. Erogazione del contributo

Il voucher concesso verrà erogato secondo due diverse modalità come di seguito specificato:

## 8.1. Modalità a saldo:

Con erogazione dell'intero voucher ammesso a contributo sulla base della procedura informatica all'uopo predisposta, che prevede, entro i 30 gg. dal sostenimento dell'esame finale - e, comunque, entro e non oltre il **30/06/2026 a pena di revoca del voucher** concesso - il caricamento a sistema dei seguenti documenti:

- 1. attestato finale conseguito al termine del Master o certificato sostitutivo provvisorio rilasciato dall'ente erogatore del master;
- 2. foglio riepilogativo (Allegato D) contenente il dettaglio analitico delle singole spese sostenute corredato dalla documentazione contabile di spesa consistente nei bonifici di pagamento del costo di iscrizione al Master e, limitatamente ai percorsi formativi svolti in Paesi non UE, non ricompresi nella Tabella 3, consistente nei bonifici di pagamento del costo di viaggio/vitto/alloggio e nelle relative fatture/ricevute; tanto i bonifici quanto le fatture/ricevute devono, a pena di revoca del voucher, recare causale esplicita ed inequivocabilmente inerente alle sole spese ammissibili a rimborso (a titolo esemplificativo e non esaustivo: iscrizione al master; rata/saldo master; biglietto aereo/treno/tram/bus/metro; affitto periodo dal ... al....; acquisto alimenti...):
- 3. gli eventuali documenti redatti in lingua straniera, differente dall'inglese, dovranno essere tradotti in italiano e l'autenticità della traduzione dovrà essere autocertificata dall'istante ai sensi del DPR 445 del 2000.

## 8.2. Modalità con anticipazione:

- a) con erogazione dell'80% del valore del voucher ammesso a contributo sulla base della procedura informatica all'uopo predisposta che prevede l'invio della prima richiesta di erogazione in anticipazione, corredata dei seguenti documenti:
  - 1. copia della ricevuta di eseguito pagamento del bonifico relativo alla I rata di iscrizione al medesimo corso e relativa ricevuta/fattura recanti causale esplicita inerente inequivocabilmente la finalità di spesa per l'iscrizione al master a pena di revoca del voucher;











- 2. polizza fidejussoria a garanzia dell'anticipazione erogata, emessa in digitale e <u>corredata di autentica</u> notarile e attestazione dei poteri di firma di chi emette la polizza stessa;
- b) successiva richiesta di erogazione del saldo pari al 20% del valore del voucher ammesso a contributo da trasmettere entro i 30 gg. dal sostenimento dell'esame finale e, comunque, entro e non oltre il 30/06/2026 a pena di revoca del voucher concesso sulla base della procedura informatica all'uopo predisposta che prevede il caricamento a sistema, dei seguenti documenti:
  - attestato finale conseguito al termine del Master o certificato sostitutivo provvisorio rilasciato dall'ente erogatore del master;
  - 2. foglio riepilogativo (Allegato D) contenente il dettaglio analitico delle singole spese sostenute corredato dalla documentazione contabile di spesa consistente nei bonifici di pagamento del costo di iscrizione al Master e, limitatamente ai percorsi formativi svolti in Paesi non UE, non ricompresi nella Tabella 3, consistente nei bonifici di pagamento del costo di viaggio/vitto/alloggio e nelle relative fatture/ricevute; tanto i bonifici quanto le fatture/ricevute devono, a pena di revoca del voucher, recare causale esplicita ed inequivocabilmente inerente alle sole spese ammissibili a rimborso (a titolo esemplificativo e non esaustivo: iscrizione al master; rata/saldo master; biglietto aereo/treno/tram/bus/metro; affitto periodo dal ... al....; acquisto alimenti...).
  - Gli eventuali documenti redatti in lingua straniera, differente dall'inglese, dovranno essere tradotti in italiano e l'autenticità della traduzione dovrà essere autocertificata dall'istante ai sensi del DPR 445 del 2000.

La polizza fidejussoria a garanzia dell'importo richiesto dovrà essere redatta secondo lo "Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia" adottato da Regione Puglia, (allegato C) e rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP:
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 106 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca d'Italia

## 9. Obblighi del partecipante e controlli

## 9.1. Obblighi del partecipante

Ciascun partecipante ammesso al contributo dovrà subito dopo la pubblicazione della determinazione di ammissione a finanziamento e, comunque, entro 30 gg.:

- Completare la procedura informatica, all'uopo prevista, di sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo
  (A.U.O.) secondo lo schema allegato (Allegato B), fornendo allo stesso tempo gli estremi del proprio IBAN;
- Completare la procedura informatica, all'uopo prevista, di compilazione dei campi relativi all'attuazione fisica e agli indicatori;
- Utilizzare un conto corrente dedicato, ancorché non esclusivo, di cui avvalersi per la movimentazione finanziaria in ingresso e in uscita attinente il contributo ricevuto. Ciò al fine di garantire, per quanto concerne la gestione finanziaria e il controllo delle operazioni, ancorché in regime di UCS ex Reg. (UE) 2021/702 del 10/12/2020, quanto prescritto dall'art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021, in tema di











mantenimento di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;

- Comunicare preventivamente e tempestivamente qualsiasi variazione delle informazioni dichiarate a Regione Puglia (recapiti, domicilio digitale, termine dell'attività, etc.), attraverso la procedura informatica a ciò dedicata;
- Conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese, ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario.

Si rammenta che in ogni caso <u>non sono ammissibili</u> al finanziamento le richieste di rimborso per qualsiasi pagamento **eseguito per contanti.** 

Al fine di consentire la più agevole acquisizione e verifica della documentazione propedeutica all'erogazione del saldo del finanziamento assegnato dovranno essere prodotti mediante procedura informatica all'uopo predisposta, i seguenti documenti di spesa, (da riepilogare analiticamente nel dettaglio per singola spesa nell'apposito Allegato D):

- ✓ **Spese di iscrizione** con documentazione (estratto c/c o ricevute eseguito bonifico + fatture/ricevute) inerente il pagamento delle spese di iscrizione al Master;
- Spese sostenute per Master in Paesi extra UE a seconda delle modalità di pagamento utilizzate, dovranno essere prodotte mediante procedura informatica all'uopo predisposta.

Tutte le spese devono essere pagate con mezzo esclusivamente tracciabile (Bancomat, Carta di credito, assegno, ecc.) collegato ad un conto corrente bancario o postale <u>intestato o co-intestato al beneficiario</u>, con dimostrazione della transazione effettuata.

Al momento della compilazione dell'AUO (Allegato B) l'assegnatario del voucher è tenuto ad indicare il codice IBAN del proprio conto corrente bancario o postale, a sé intestato o co-intestato, con esclusione di IBAN collegati a carte di credito/debito prepagate e/o sistemi elettronici di pagamento (es. Paypal, etc.). In caso di variazione dell'IBAN, del recapito telefonico, dell'indirizzo di residenza o degli indirizzi e-mail o Pec il candidato è tenuto ad aggiornare i predetti dati in piattaforma non essendo ammissibili altri mezzi di comunicazione.

In particolare il titolare del voucher potrà utilizzare tutti i mezzi di pagamento (dettagliati seppur in maniera non esaustiva nella tabella a seguire) che consentano di verificarne la tracciabilità, avendo cura di riepilogarli analiticamente nel dettaglio nell'apposito **Allegato D**) e di depositare agli atti - al fine di agevolare l'istruttoria delle richieste di rimborso - i corrispondenti documenti di pagamento indicati in tabella:

METODO DI PAGAMENTO CELESTE	DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE LA TRANSAZIONE EFFETTUATA, DA PRODURRE AI FINI DEL RIMBORSO
<ul> <li>bollettino prestampato M.A.V.</li> <li>bollettino postale</li> <li>vaglia</li> </ul>	- ricevuta quietanzata di eseguito pagamento del bollettino o del vaglia
- Bonifico anche on line	ricevuta quietanzata di eseguito pagamento del bonifico     bancario comprovante (cfr. causale) l'avvenuta transazione (conto corrente intestato al beneficiario)
<ul> <li>assegno bancario</li> <li>assegno postale</li> <li>bancomat / postamat</li> <li>Postepay Evolution</li> <li>carta di credito</li> </ul>	- estratto del conto corrente intestato al titolare del voucher
- assegno circolare	- copia dell'assegno + dimostrazione dell'avvenuto incasso da parte del beneficiario











I giustificativi di spesa, prodotti mediante la procedura informatica all'uopo predisposta, dovranno contenere i riferimenti dell'ordinante, del beneficiario e della causale. Nel caso in cui ne siano privi, anche solo parzialmente, il richiedente dovrà produrre ulteriore documentazione utile a ricondurre univocamente la transazione richiesta alla frequenza del percorso formativo.

Per tutti i documenti redatti in lingua straniera sarà obbligatorio produrre anche la traduzione degli stessi. La veridicità della traduzione, oltre che dagli organismi preposti, potrà essere attestata, sotto propria responsabilità ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR. dal candidato.

Il diritto al beneficio concesso si perde, inequivocabilmente, per mancato conseguimento del titolo finale del master; in tal caso il beneficio sarà revocato con la conseguente restituzione di quanto ricevuto.

## 9.2. Verifiche e controlli sulla regolarità del contributo erogato

Il partecipante si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziato per il periodo di 5 anni previsto dall'art. 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto dei requisiti di accesso alla partecipazione al presente avviso, la Regione potrà procedere, alla revoca del contributo concesso, nonché al recupero delle eventuali somme già erogate, riservandosi l'adozione di misure conseguenti al riscontro di dichiarazioni mendaci da parte dell'istante rese in violazione del DPR 445/2000.

## 10. Revoca e rinunce

## 10.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il destinatario incorra in:

- violazione delle disposizioni del presente Avviso, dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti, comunitarie, nazionali e regionali;
- false dichiarazioni e/o attestazioni riguardanti i requisiti di accesso alla partecipazione al presente avviso:
- mancata presentazione nei termini previsti dal presente avviso della richiesta di saldo e relativo rendiconto completo della documentazione necessaria;
- documentazione contabile di spesa (bonifici e/o fatture/ricevute) con causali difformi da quanto prescritto al paragrafo 8.1, n. 3 e paragrafo 8.2, b), n. 3.

## 10.2 Rinuncia al contributo

È facoltà del percettore rinunciare alla fruizione del finanziamento; in tal caso, lo stesso dovrà comunicare tempestivamente tale volontà attraverso la procedura informatica a tale scopo predisposta.

## 10.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia, per le quali sono già avvenute le erogazioni del voucher, il Soggetto partecipante è obbligato a restituire alla Regione le somme ricevute maggiorate, degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del percettore medesimo tutti gli oneri relativi all'operazione.

## 11. Informazioni e pubblicità

## 11.1 Informazione e pubblicità

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste alla Sezione Istruzione e Università attraverso il servizio on-line "Richiedi Info" attivo sulla pagina dell'Avviso "Pass Laureati 2025" del portale











<u>www.sistema.puglia.it</u>. Tale servizio può essere utilizzato previa sottoscrizione al servizio Sistema Puglia Risponde in fase di registrazione al portale Sistema Puglia (link Registrazione attivo nella parte alta della pagina principale).

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, in attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

www.regione.puglia.it;

https://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/passlaureati2025

https://pr2127.regione.puglia.it/elenco-avvisi-pubblicati

## 12.Disposizioni finali

## 12.1 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Regione Puglia - Sezione Istruzione e Università.

Il responsabile del procedimento fino alla fase di adozione dell'atto di ammissione a contributo è l'Arch. Maria Raffaella Lamacchia.

Il Responsabile del Procedimento dopo la pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione e fino al termine di conclusione delle procedure, è la dott.ssa Elena Laghezza.

Il Responsabile delle verifiche di gestione ex art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021 è la dott.ssa Annunziata Ruggiero.

## 12.2 Richiesta di chiarimenti e informazioni

Per ricevere assistenza sulle modalità di partecipazione all'avviso, nella pagina dell'avviso "Pass Laureati 2025" saranno attivi:

- il servizio Supporto Tecnico gestito dal Centro Servizi Sistema Puglia di InnovaPuglia Spa esclusivamente per le richieste di supporto tecnico circa l'utilizzo della procedura telematica;
- il servizio Richiedi Info gestito dalla Regione Puglia esclusivamente per le richieste di informazioni relative all'avviso che non riguardino la procedura telematica;
- FAQ servizio attraverso il quale verranno pubblicate le domande più frequenti o significative pervenute agli uffici regionali.

Inoltre, nella stessa pagina - sezione Procedura Telematica - sarà pubblicato il documento Iter Procedurale che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente per la predisposizione.

## 12.3 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ss L. n. 241/1990, dalla L.R. n.15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento della Regione Puglia n. 20/2009

## 12.4 Trattamento dei dati

<u>Finalità</u>: I dati forniti, contenuti nella domanda di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati e trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente avviso.

<u>Base giuridica</u>: Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ex art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679), di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici,











nell'attuazione, gestione, monitoraggio del presente avviso finanziato a valere sul POR Puglia 2014-2020, pertanto non è necessaria la raccolta del consenso degli interessati

<u>Titolare del trattamento</u>: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona della Dirigente di Sezione Inclusione Sociale Attiva in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: <a href="mailto:segreteria.presidente@regione.puglia.it">segreteria.presidente@regione.puglia.it</a>.

Responsabile del trattamento: Sezione Istruzione e Università, con sede in Bari al Corso Sidney Sonnino n°177, 6° piano, 70121 - Bari, nella persona del suo dirigente, arch. Maria Raffaella Lamacchia, in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: mr.lamacchia@regione.puglia.it, servizio.scuola.universita.ricerca@pec.rupar.puglia.it.

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: i dati trattati saranno accessibili ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e potranno essere trattati da dipendenti e collaboratori del Titolare o da eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema. I dati potranno essere comunicati agli Enti Pubblici preposti per legge a consentire le verifiche dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la partecipazione all'avviso, nonché alle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie. I dati trattati figureranno in banche dati nazionali, e potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

<u>Trasferimento in Paesi Terzi</u>: i dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei. Presenza di processi decisionali automatizzati: il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati, compresa la profilazione.

<u>Modalità del trattamento</u>: Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti misti digitali e cartacei) e, segnatamente, attraverso la piattaforma SistemaPuglia nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate. I dati saranno archiviati presso la Sezione competente per l'operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società in house.

Conferimento dei dati: il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il candidato, se intende partecipare all'avviso, deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall'Amministrazione in base alla vigente normativa. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli, determinando l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto, comporta l'esclusione dai benefici di cui all'avviso pubblico, o la decadenza dalla eventuale assegnazione degli stessi.

Periodo di conservazione: il trattamento dei dati avverrà per le finalità riguardanti il procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario a gestire il presente avviso, fermo restando che il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate dal presente avviso per il periodo previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e in forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati. E' fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) G.D.P.R.

<u>Diritti degli interessati</u>: ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex D.G.R. 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

• Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 G.D.P.R.;











- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 G.D.P.R.;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 G.D.P.R.;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del G.D.P.R.;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del G.D.P.R.

<u>Diritto di reclamo</u>: gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - <u>protocollo@gpdp.it</u>.

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

## 13. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti e subentranti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

## 14. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia del presente Avviso si elegge quale foro esclusivamente competente quello di Bari.

## 15. Elenco allegati dell'avviso

Allegato A) - DSAN Pass Laureati 2025 - Master di Tipologia C;

Allegato B) - Atto Unilaterale d'Obbligo - Pass Laureati 2025;

Allegato C) - Schema di Polizza Fideiussoria - Pass Laureati 2025;

Allegato D) - Riepilogo delle Spese rendicontate ai fini del rimborso











Allegato A

## **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

(per i Master indicati al par. 3, lettera C) dell'Avviso Pass Laureati 2025)

					disposizioni 00 n. 445	legislative	е	regolamentari	in	materia	di	documentazione
11/1 -		 1-										

legale ı	appresentante del	l'Istituto di Formazior	ne avanza	ta				
				telefon	0	, nell	a sua qualità	di
						_ prov		via
			prov.		il		residente	а
II/La	sottoscritto/a						nato/a	а

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art. 76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del medesimo T.U.,

## **DICHIARA**

di essere in possesso di esperienza documentabile, almeno decennale, nell'erogazione - in qualità di soggetto attuatore e non di mero partner - di Master post-lauream rivolti esclusivamente a soggetti in possesso del diploma di laurea, di durata non inferiore a 800 ore di cui almeno 500 di formazione in aula, e comunque almeno il 30 % di stage con riferimento alla durata complessiva prevista per il master, secondo quanto riportato nella tabella che segue.

Allega alla presente dichiarazione copia leggibile del docu	umento di identità in corso di validità.
 (luogo e data)	 (firma del legale rappresentante)

**Informativa ai sensi del GDPR (Regolamento UE 2016/679):** i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal predetto GDPR ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.











#### Allegato A

#### TABELLA DI RIEPILOGO ESPERIENZA DECENNALE NELL'EROGAZIONE DI MASTER DIRETTI ESCLUSIVAMENTE A SOGGETTI IN POSSESSO DI DIPLOMA DI LAUREA

TITOLO DEL MASTER	DATA DI INIZIO MASTER (GG/MM/AAAA)	DATA DI FINE MASTER (GG/MM/AAAA)	<b>DURATA DEL MASTER</b> (ALMENO 800 ORE, DI CUI 500 D'AULA E 30% DI STAGE)	PERCENTUALE DI PLACEMENT IN ESITO AL PERCORSO
(*) Il numero delle righe può essere modificato in a	umento a cura d	el dichiarante, ii	n base all'esperienza possed	uta_

**Informativa ai sensi del GDPR (Regolamento UE 2016/679):** i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal predetto GDPR ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data)

Allegare copia di documento di identità del dichiarante in corso di validità

(firma del legale rappresentante)











#### ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO

PER L'ASSEGNAZIONE DI VOUCHER FINALIZZATO ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ FORMATIVE

PR Puglia FESR-FSE 2021-2027 - Azione 6.3 "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione"

Avviso pubblico "PASS LAUREATI 2025"

approvato con D.D n. del ....../2025 pubblicato sul BURP n. ....... del ....../2025

II/La	sottoscritto/a nato a ( ), il/, c.f.
	sottoscritto/a
	, CAP, codice pratica il quale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.P.R. N. 445/2000, dichiara la
verid	icità dei dati sopra riportati ed indica - ai fini di tutte le comunicazioni relative al presente affidamento - i seguenti domicili digitali:
PEC_	e/o e-mail:
	PREMESSO
A.C  suc	e la Regione Puglia, c.f. 80017210727 - Sezione Istruzione Università - Corso Sidney Sonnino n°177, 6° piano, 70121 - BARI, ha adottato con D. n
	il destinatario, come sopra individuato, risulta assegnatario di un voucher formativo - con rimborso totale o parziale delle spese di iscrizione ovvenzione determinata secondo i massimali indicati al paragrafo 6 dell'avviso - indicato nel citato atto dirigenziale e di seguito specificato; PRESO ATTO
noi " <i>Ri</i> j	e le attività del progetto saranno realizzate con il cofinanziamento del F.S.E. del PR Puglia 2021-2027 e che, quindi, si applicano le disposizioni rmative e regolamentari comunitarie, nazionali e regionali in materia di F.S.E. vigenti espressamente richiamate nel paragrafo 1 dell'Avviso ferimenti e normativi", che qui si intendono integralmente richiamate, fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente provate nel rispetto della normativa vigente e alla cui puntuale osservanza l'assegnatario del voucher si impegna;
	DICHIARA DI ESSERE A CONOSCENZA
1)	che, in esito agli anzidetti elenchi, risulta destinatario di voucher formativo a rimborso totale o parziale delle spese di iscrizione e della correlata sovvenzione per costi accessori (viaggio, vitto e alloggio) calcolata sulla base delle Opzioni di Semplificazione dei Costi (O.S.C.) indicate al paragrafo 6 dell'Avviso, per la frequenza del <i>Master post-lauream</i> denominato (1)  proposto dal soggetto erogatore (2)  con sede di svolgimento in (3) (
	della durata complessiva di n ore;
2)	che il <b>costo reale di iscrizione</b> al percorso di alta formazione sopra indicato (comprensivo di I.v.a.) è pari ad €
	<ul> <li>per i percorsi formativi svolti sul territorio nazionale (ivi compresi gli Stati esteri di San Marino e Città del Vaticano), il costo reale sino ad una concorrenza massima di € 7.500,00;</li> <li>per i percorsi formativi svolti all'estero, il costo reale sino ad una concorrenza massima di € 10.000,00;</li> </ul>
4)	che, relativamente alle <u>spese di viaggio, vitto e alloggio interregionali e transnazionali, è stata individuata e quantificata l'ulteriore sovvenzione determinata sulla base di opzioni di semplificazione dei costi e secondo i massimali dettagliatamente indicati nelle <u>Tabelle n. 1, 2 e 3</u> del paragrafo 6 dell'Avviso.</u>
(1) Ins	serire il titolo completo del percorso formativo oggetto del beneficio.

<sup>(2)</sup> Inserire il nome dell'Università o dell'Istituto di formazione avanzata che eroga il percorso formativo

<sup>(3)</sup> Inserire la città e la nazione in cui si svolge il percorso formativo, ivi compresa la fase di stage o tirocinio











Il valore di detta "sovvenzione" differisce in base alla regione in cui si svolge la formazione (destinazione) e alla regione di origine del destinatario, mentre le indennità transnazionali sono determinate in base al Paese di destinazione, secondo i seguenti importi massimi:

- per i percorsi formativi svolti sul territorio nazionale, l'importo della sovvenzione è calcolato secondo i criteri indicati nelle Tabelle 1 e 2 - paragrafo 6 "Risorse disponibili e vincoli finanziari" dell'Avviso, riparametrati sulla base di almeno 1.000 ore di formazione ed eventualmente incrementati della relativa indennità aggiuntiva per ogni 100 ore di formazione eccedenti le 1.000 ore;
- per i percorsi formativi svolti all'estero (UE), il riferimento di calcolo è contenuto nella Tabella 3 paragrafo 6 "Risorse disponibili e vincoli finanziari":
- ✓ per i percorsi formativi svolti in Paesi non UE e, comunque, non ricompresi nella Tabella 3, verrà riconosciuta la sovvenzione più elevata prevista in Tabella (NORVEGIA: € 7.036,00 + 847.70 ogni 100 ore aggiuntive) da rendicontare a costo reale;
- 5) che le somme per i costi riconosciuti e definiti secondo le modalità di cui innanzi, saranno erogate al netto della quota di cofinanziamento eventualmente dovuta, calcolata sulla base del valore ISEE presentato, così come di seguito dettagliato:
  - ✓ In caso di valore ISEE da € 0.00 ad € 10.000.00 sarà riconosciuto il 100% dei costi:
  - ✓ In caso di valore ISEE da € 10.000,01 ad € 25.000,00 sarà riconosciuto il 90% dei costi;
  - ✓ In caso di valore ISEE da € 25.000,01 ad € 35.000,00 sarà riconosciuto l'80% dei costi;
- 6) che le spese sostenute in valuta differente dall'euro devono essere accompagnate da dichiarazioni sostitutive di atto notorio attestanti il controvalore espresso in euro dell'importo pagato ed il cambio risultante dal sito dell' Ufficio Cambi http://tassidicambio.bancaditalia.it in base alla media mensile tramite presentazione della copia del prospetto cambio da allegare alla suindicata DSAN;
- 7) che come previsto dall'Agenzia delle Entrate, con la R.M.11.6.2010, n. 51/E, nel caso in cui i contributi pubblici siano anche solo «cofinanziati» da Fondi europei e quindi assoggettati alle norme del regolamento CE, non verrà applicata la ritenuta d'acconto prevista dagli artt. 28, co. 2, e 29, co. 5, D.P.R.600/1973, sull'intero importo del contributo. Rimane fermo che i contributi medesimi, ancorché non soggetti a ritenuta, concorrono alla determinazione del reddito imponibile, pertanto rimane in carico al destinatario il corretto trattamento tributario degli importi nelle dichiarazioni reddituali personali annuali.
- 8) che non sono ammissibili al finanziamento le richieste di rimborso per qualsiasi pagamento:
  - eseguito per contanti;
  - effettuato da c/c non intestati al beneficiario del finanziamento.
- e) che il contributo previsto potrà essere erogato in una delle seguenti modalità:

#### 9.1 MODALITÀ A SALDO:

- con **erogazione dell'intero** voucher ammesso a contributo sulla base della procedura informatica all'uopo predisposta, che prevede, entro i 30 gg. dal sostenimento dell'esame finale e, comunque, entro e non oltre il **30/06/2026 a pena di revoca** del voucher concesso, il caricamento a sistema dei seguenti documenti:
  - 1. attestato finale conseguito al termine del Master;
  - 2. foglio riepilogativo (Allegato D) contenente il dettaglio analitico delle singole spese sostenute;
  - 3. relativa documentazione contabile di spesa consistente nei bonifici di pagamento del costo di iscrizione al Master o di viaggio/vitto/alloggio limitatamente ai percorsi formativi svolti in Paesi non UE, non ricompresi nella Tabella 3 e nelle relative fatture/ricevute; tanto i bonifici quanto le fatture/ricevute devono, a pena di revoca del voucher, recare causale esplicita ed inequivocabilmente inerente alle sole spese ammissibili a rimborso (a titolo esemplificativo e non esaustivo: iscrizione al master; rata/saldo master; biglietto aereo/treno/tram/bus/metro; affitto periodo dal ... al...; acquisto alimenti...);
  - 4. traduzione degli eventuali documenti redatti in lingua straniera, con relativa attestazione di veridicità.

#### 9.2 MODALITÀ CON ANTICIPAZIONE:

- a. con erogazione dell'80% del valore del voucher ammesso a contributo sulla base della procedura informatica all'uopo predisposta che
  prevede l'invio della prima richiesta di erogazione in anticipazione, corredata dei seguenti documenti:
  - 1. Copia della ricevuta di eseguito pagamento del bonifico relativo alla I rata di iscrizione al medesimo corso e relativa ricevuta/fattura recanti causale esplicita inerente inequivocabilmente la finalità di spesa per l'iscrizione al master a pena di revoca del voucher:
  - Polizza fidejussoria a garanzia dell'anticipazione erogata, emessa in digitale e corredata di autentica notarile e <u>attestazione dei</u> <u>poteri di firma di chi emette la polizza stessa;</u>
    - Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia.
    - La polizza dovrà avere efficacia e validità almeno fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione delle attività formative. In ogni caso la polizza potrà essere svincolata con esito positivo e previa apposita dichiarazione liberatoria rilasciata dalla Regione Puglia, non prima del 1° marzo dell'anno contabile successivo a quello in cui a domanda di saldo collegata all'operazione sarà inclusa in una domanda di pagamento inoltrata ai Servizi della Commissione Europea.











- successiva richiesta di erogazione del saldo pari al 20% del valore del voucher ammesso a contributo da trasmettere entro i 30 gg.
  dal sostenimento dell'esame finale e, comunque, entro e non oltre il 30/06/2026 a pena di revoca del voucher concesso sulla base
  della procedura informatica all'uopo predisposta che prevede il caricamento a sistema, dei seguenti documenti:
  - 1. attestato finale conseguito al termine del Master o certificato sostitutivo provvisorio rilasciato dall'ente erogatore del master;
  - 2. foglio riepilogativo (Allegato D) contenente il dettaglio analitico delle singole spese sostenute;
  - 3. relativa documentazione contabile di spesa consistente nei <u>bonifici di pagamento</u> del costo di iscrizione al Master o di viaggio/vitto/alloggio limitatamente ai percorsi formativi svolti in Paesi non UE, non ricompresi nella Tabella 3 e nelle <u>relative fatture/ricevute</u>; tanto i bonifici quanto le <u>fatture/ricevute</u> devono, **a pena di revoca del voucher**, recare <u>causale esplicita ed inequivocabilmente inerente alle sole spese ammissibili a rimborso</u> (a titolo esemplificativo e non esaustivo: iscrizione al master; rata/saldo master; biglietto aereo/treno/tram/bus/metro; affitto periodo dal ... al....; acquisto alimenti...);
  - 4. traduzione degli eventuali documenti redatti in lingua straniera, con relativa attestazione di veridicità.

Il rimborso a saldo del voucher diventa certo solo ad esito istruttorio positivo di pertinenza e congruità della spesa sostenuta

La richiesta di rimborso del saldo va effettuata, pena la decadenza del beneficio, entro 30 giorni dalla data di conseguimento del titolo finale e, comunque, entro e non oltre il 30/06/2026.

- 10) che ciascun destinatario ammesso al finanziamento deve utilizzare esclusivamente la modulistica allegata all'Avviso e pubblicata sul portale SistemaPuglia anche in formato editabile, attenendosi alle norme di gestione e rendicontazione indicate al paragrafo 9 dell'Avviso "Obbliahi del partecipante e controlli":
- 11) che per i pagamenti di spese rimborsabili a costo reale, pena il non riconoscimento della spesa, si richiede l'utilizzo d metodo di pagamento tracciabile (POS, Carta di credito, ecc...) con dimostrazione della transazione. Per i pagamenti effettuati con bonifico on line e per tutti i mandati di pagamento va inserito il riferimento al TRN (transaction reference number) oppure al "transaction id" oppure "end to end id" o equivalente per aver contezza dell'effettivo pagamento;
- che in ogni caso i giustificativi di spesa dovranno contenere i riferimenti dell'ordinante, del destinatario e della causale. Nel caso in cui il giustificativo sia privo, anche solo parzialmente, di detti riferimenti, il richiedente dovrà produrre anche altra documentazione utile a ricondurre univocamente la transazione all'agevolazione richiesta. In aggiunta, a pena di revoca del voucher, tutti i bonifici di pagamento e le relative fatture/ricevute devono recare causale esplicita, idonea ed inerente inequivocabilmente alla finalità di spesa (iscrizione al master)
- 13) che, ove il soggetto erogatore del percorso formativo sia tenuto al rilascio di <u>fattura, ricevuta o altro documento fiscalmente valido</u>, oltre alla documentazione precedentemente elencata dovrà essere obbligatoriamente trasmesso anche il relativo documento fiscale;
- 14) che per poter essere ammessi a rimborso, tutti i pagamenti devono essere effettuati utilizzando un conto corrente bancario o postale, intestato o cointestato al destinatario;
- 15) che per tutti i documenti redatti in lingua straniera sarà obbligatorio produrre anche la traduzione degli stessi. La veridicità della traduzione, oltre che dagli organismi preposti, potrà essere attestata, sotto propria responsabilità ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dal candidato;
- 16) che, in ogni caso, il contributo verrà erogato unicamente con una delle seguenti modalità:
  - accredito su conto corrente bancario o postale, intestato o cointestato al destinatario;
  - accredito su carta prepagata collegata ad un conto corrente bancario, intestato o cointestato al destinatario (non sono ammesse Postepay prive del codice IBAN o Paypal);
- 17) che non sarà possibile, <u>pena la decadenza dalla fruizione della sovvenzione</u>, frequentare un percorso formativo diverso da quello per cui è stato assegnato il beneficio;
- 18) che in caso di annullamento e soppressione del percorso formativo, ovvero non ammissione allo stesso del candidato, o per ogni ulteriore motivo che non ne consenta la partecipazione, il destinatario decadrà dal beneficio;
- 19) che sono ammissibili le variazioni relative al calendario, alla sede, allo stage e alla edizione del master, che dovessero rendersi necessarie per esigenze organizzative legate al percorso formativo o aziendali legate allo stage, a condizione che siano preventivamente comunicate alla Sezione Formazione della Regione Puglia con apposita nota adeguatamente motivata - con indicazione specifica e dettagliata della circostanza che le ha causate - da trasmettere mediante piattaforma elettronica;
- 20) che gli eventuali costi di iscrizione e trasporto pubblico (per i Master in Paesi extra UE) che eccedano gli importi massimi elencati al punto 3) restano ad esclusivo carico del richiedente;
- 21) che tutte le attività del percorso formativo (incluso l'esame finale) dovranno concludersi entro e non oltre la data perentoria del 30/06/2026; in ogni caso l'attestazione relativa al titolo finale conseguito, unitamente alla richiesta di rimborso finale, dovrà essere trasmessa entro il 30/06/2026, pena la decadenza dalla fruizione del contributo;
- 22) che le attività ed il contributo oggetto del presente atto potranno essere oggetto di verifiche e di controlli anche successivamente alla chiusura e definizione amministrativa degli stessi, il cui esito potrà determinare, da parte delle Amministrazioni competenti, l'emanazione di provvedimenti di autotutela amministrativa nonché, nei casi previsti, segnalazioni alle competenti Autorità giudiziarie;
- 23) che le dichiarazioni sostitutive presentate, sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Puglia secondo le modalità e condizioni previste dagli articoli 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la decadenza dalla sovvenzione per voucher formativo di cui al











- presente avviso qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia;
- 24) che il soggetto destinatario del presente intervento solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione delle attività formative svolte, oggetto del contributo concesso, anche nei confronti di terzi, e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. Inoltre, il soggetto destinatario si impegna a risarcire la Regione da qualsivoglia danno causato dalla mancata osservanza degli obblighi assunti e derivanti in conseguenza del presente Atto di Impegno;

#### SI IMPEGNA

- 25) ad osservare, senza riserve, tutte le condizioni riportate nel presente atto;
- comunicare formale rinuncia all'erogazione del contributo qualora, per qualsivoglia motivazione, si ritrovasse nell'impossibilità di frequentare il percorso formativo prescelto;
- 27) fermo restando quanto previsto ai punti che precedono, a restituire l'importo già ricevuto a titolo di acconto qualora dovesse verificarsi una delle seguenti ipotesi:
  - a. annullamento e soppressione del percorso formativo o per ogni ulteriore motivo che non ne consenta la partecipazione;
  - b. mancato conseguimento del titolo finale:
  - beneficio di altri finanziamenti e borse di studio pubblici o privati a copertura totale o a copertura parziale, riferiti al medesimo Master:
  - d. protrarsi delle attività previste dal percorso formativo prescelto oltre il termine del 30/06/2026
  - documentazione contabile di spesa (bonifici e/o fatture/ricevute) con causali difformi da quanto prescritto al paragrafo 9.1, n.3 e al
    paragrafo 9.2, b), n.3.
- 28) ad utilizzare esclusivamente la modulistica allegata all'Avviso, in osservanza di **modalità** e **tempi** specificati e dettagliati al **paragrafo** 8 "Obblighi del partecipante e controlli" dell'Avviso;
- 29) a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del percorso formativo tramite il portale telematico;
- a restituire all'Amministrazione Regionale tutte le economie di spesa calcolate come differenza tra l'importo ricevuto in termini di acconto e l'importo delle spese effettivamente sostenute e rendicontate; in caso di ritardato rimborso delle economie di gestione, o comunque di somme dovute in restituzione, l'importo dovrà essere restituito maggiorato degli interessi legali. Dell'avvenuta restituzione dovrà essere data evidenza in fase di rendicontazione finale dell'attività;

#### INOLTRE, PRENDE ATTO CHE

- 31) non è consentita la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali, salvo che siano autorizzate dalla competente Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia e richieste entro la data di chiusura del programma (30/06/2026);
- 32) il presente atto di impegno spiega efficacia fino alla data del 30/06/2026;
- 33) Per eventuali controversie è competente in via esclusiva il Foro di BARI;

Il presente atto, composto da n	pagine, è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della legge 21 dicembre 1978,
n. 845	

Letto confermato e sottoscritto in unico <u>originale</u> ad unico effetto.	
Bari,	
	L'assegnatario del voucher - destinatario dell'intervento

#### CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ

L'assegnatario del voucher destinatario dell'intervento solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione delle attività approvate, oggetto del contributo concesso nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti di lavoro del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra l'assegnatario/eventuali soggetti da questo delegati e terzi fanno capo in modo esclusivo al destinatario di voucher che esonera, pertanto, espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere. L'assegnatario del voucher si impegna, altresi, a risarcire la Regione da qualsivoglia danno causato dalla mancata osservanza degli obblighi assunti e derivanti in conseguenza del presente Atto unilaterale.

Per espressa accettazione
L'assegnatario del voucher - destinatario dell'intervento











### SCHEMA DI POLIZZA FIDEIUSSORIA AVVISO PUBBLICO "PASS LAUREATI 2025" - VOUCHER PER LA FORMAZIONE POST-UNIVERSITARIA -

SPETT.12 REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ
CORSO S. SONNINO N° 177, 6° PIANO
70121 BARI

a)		del//2025 pu ubblico <i>"PASS LAUREA</i>							
	soggetto bene	eficiario Sig./sig.ra ;			di	un vou	icher de	el valore	di €
b)	LA FORMAZIONE sottoscritto in d	la revoca anche parzia F POST-UNIVERSITARIA ata//2025 e, lado di revoca dei contributi	pubblicato sul BUR dove non previsto,	P n del// sono disciplinate da	2025 sono regola	mentate n	ell'Atto Ur	nilaterale d'	'Obbligo
c)	punto a) è risul (di c	(ir codice fiscale tato beneficiario del c ui € pe oltre alla sovvenzione d	, nell'am c.d. voucher format er spese di iscrizione	tivo <i>(1),</i> per il quale e, € pe	o e con Determin e è stato assegna er spese di polizz	azione Diri ato un con	igenziale o tributo co	di cui al pre omplessivo	cedente di Euro
d)	fidejussione ban somma da eroga interessi e spesa	di contributo può ess caria o polizza assicura are e della durata indica e che risulteranno dov provvedimenti ammin	ativa o fidejussoria ir ata al successivo art rute secondo le con	rrevocabile, incondiz t. 2, a garanzia dell'e	ionata ed escutib ventuale richiesta	ile a prima a di restitu	richiesta, zione della	d'importo a somma st	pari alla essa più
e)		ntende richiedere l'ar all'80% del contributo a					nporto di	€	
f)	nonché allo sche	è redatto in conformità ma di garanzia fidejuss ile della Regione Puglia	soria previsto dalla [	Deliberazione di Giu				-	
g)	Dirigenziale di ci	à di assicurazione/Socie ui al precedente punto oca del contributo, cos	a) e dei relativi atti	presupposti e conse	guenti, ed è perfe	ettamente	al corrent		
h)	presente atto, si	ivore della Regione Pu applica la normativa p 07 n. 449, così come int	revista dall'articolo	1 della legge 10 giug	gno 1982 n. 348 e	dall'art. 2	4, commi	32 e 33, del	
i)	Società finanziar relazione all'obb facoltà è riserva appartenenti all interessate, prin	a si riserva, a proprio in ie con le quali siano in ligo di restituzione alla ta alla Regione per il ca o stesso gruppo industr na di ottenere il rilascio e da parte della Region	corso liti o contenzi a Regione stessa di a aso in cui tali liti sian riale; nel caso di Soc o di una garanzia, so	iosi con la Banca d'It inticipazioni relative no insorte con societi cietà che operino in l	alia, con le quali s a pregressi e dist à da queste contr regime di libera p	siano insori inti rappor ollate o lor restazione	te liti o co ti di finana o controll di servizi,	ntenziosi in ziamento; a anti, ovvero le imprese	inaloga
								empre onor	











#### TUTTO CIÒ PREMESSO

La sottoscritta	(2) (in s	seguito indicata per brevità "Società"	') con sede legale in	, iscritta
nel Repertorio Economico	Amministrativo al n.	, iscritta all'albo/elenco	(3), a me:	zzo dei sottoscritti
signori:	nato a	il;	nata a	il
; nella loro ris	pettiva qualità di	, domiciliata presso	; casella di P.E.C	; dichiara di
costituirsi con il presente a	atto fidejussore nell'interesse de	l Contraente ed a favore della Regi	ione Puglia – Dipartimento Po	litiche del Lavoro,
Istruzione e Formazione - S	Sezione Formazione (in seguito i	ndicato per brevità "Ente garantito	"), per la restituzione dell'anti	cipazione di cui in
premessa, fino alla concor	renza dell'importo di Euro	(Euro	) corrispondente alla prim	a ( <b>1^</b> ) quota di
contributo, maggiorata deg	li interessi pari al tasso ufficiale	di riferimento (TUR) vigente alla da	ata di stipula del finanziamento	o, incrementato di
cinque punti percentuali, de	ecorrenti dalla data dell'erogazion	ne dell'anticipazione a quella del riml	oorso, alle seguenti	
		CONDIZIONI GENERALI		
ARTICOLO 1 - OGGETTO DE	LLA GARANZIA			
La premessa forma parte in	ntegrante del presente atto. La "S	Società" garantisce irrevocabilmente	ed incondizionatamente all'"E	nte garantito" nei

limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione della somma complessiva di Euro anticipazione al "Contraente". Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del

#### ARTICOLO 2 - DURATA DELLA GARANZIA E SVINCOLO

La garanzia ha durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione delle attività formative approvate con Atto Dirigenziale di cui al precedente punto a), pertanto fino al \_\_\_\_ \_\_\_. Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà decadendo automaticamente e ad ogni effetto. La garanzia potrà essere svincolata prima di tale scadenza dall'"Ente garantito" alla data in cui sia adottato con esito positivo, in assenza di rettifiche finanziarie, l'atto attestante le verifiche di gestione eseguite a norma dell'art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021 ed in assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca e l'"Ente garantito" provveda conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

#### ARTICOLO 3 - PAGAMENTO DEL RIMBORSO E RINUNCE

La "Società" s'impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta del l'"Ente garantito", formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dello stesso "Ente garantito" anche precedentemente all'adozione di un formale provvedimento di revoca del contributo, non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla ricezione di detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche in caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto il liquidazione.

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall'"Ente garantito" a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risultante dalla premessa, o tramite Raccomandata A.R.

La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ. Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR), maggiorato di cinque punti, con decorrenza dal quarantaseiesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora.

Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate ai sensi del presente articolo risultassero, parzialmente o totalmente, non dovute.

#### ARTICOLO 4 - INEFFICACIA DI CLAUSOLE LIMITATIVE DELLA GARANZIA

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fideiussione.

Le clausole di cui al presente articolo, per quanto possa occorrere, vengono approvate ai sensi degli artt. 1341 e 1342 cod. civ.

#### **ARTICOLO 5 - REQUISITI SOGGETTIVI**

La "Società" dichiara, secondo il caso, di:

- a) possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 107 del D.Lgs. del 1° settembre 1993, n. 385 e s.m. e i.:
  - 1) se Banca, di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia:
  - 2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già
  - 3) se Società finanziaria, di essere inserita nell'albo di cui all'art. 106, del d.lgs. n. 385/1993 e s.m. e i. presso la Banca d'Italia.
- b) di non essere stato, anche solo temporaneamente, inibito ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità











#### ARTICOLO 6 - <u>SURROGAZIONE</u>

La "Società" è surrogata, nei limiti delle somme corrisposte al"Ente garantito" in tutti i diritti, ragioni ed azioni di quest'ultimo verso il "Contraente", i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 c.c.

#### ARTICOLO 7 - FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA "SOCIETÀ"

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Società" in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata o di lettera raccomandata A.R. o di ufficiale giudiziario, indirizzati al domicilio della "Società", così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

#### ARTICOLO 8 - FORO COMPETENTE

Il foro competente per ogni controversia relativa alla presente garanzia è esclusivamente quello di Bari.

IL CONTRAENTE Firma (4) LA SOCIETÀ Firma *(4)* (autenticata e con attestazione dei poteri di firma)











Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del cod. civ. il sottoscritto "Contraente" dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli

- Art. 1 (Oggetto della garanzia)
- Art. 2 (Durata della garanzia e svincolo)
- Art. 3 (Pagamento del rimborso e rinunce) Art. 4 (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)
- Art. 5 (Requisiti soggettivi)
- Art. 6 (Surrogazione)
- Art. 7 (Forma delle comunicazioni alla Società)
- Art. 8 (Foro competente)

IL CONTRAENTE Firma (4)

- (1) Riportare esclusivamente le ipotesi che ricorrono.
- Indicare esclusivamente il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria. (2)
- Indicare per le Banche gli estremi di iscrizione all'albo presso la Banca D'Italia; per le società di assicurazione indicare gli estremi di (3) iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'albo di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 385/1993 e s.m. e i. presso la Banca d'Italia.
- (4) Apposta anche ai sensi del DPCM del 30/03/2009 e s.m. e i., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 giugno 2009, n. 129.

# Cofinanziato dall'Unione europea









AVVISO PUBBLICO "PASS LAUREATI 2025" - "Scheda riepilogativa delle spese" –

Nome e Cognome del titolare del voucher: .......

Anagrafica delle singole sne	eseus eloa	) W	Modalità di pagamento	gamento		Docume	Documento comprovante la spesa	ovante la	spesa
Descritione della spesa (ad esempio: Scritione Master; Vill rata Master; Saldo Master; Valaggo aereo/treno/metro/bus daadel; ecc)	Fornitore (Università, Compagnia serea, Società di trasporto pubblico,)	Tho del pagamento (bonifico, assegno, bancomat, carta di credito, bonifico on-line,)	Numero	Data	Importo del pagamento	Tipo di documento (ricevuta may, fatura, ricevuta bonifico, estratto conto, copia assegno, quietanza, biglietto, carra imbarco,)	Numero	Data	Importo della spesa attestata dal documento
a) spese di iscrizione al Master									
					£		Totale a)		€
<ul> <li>b) spese di Viaggio/Vitto/Alloggio</li> <li>(solo per Master in Paesi extra UE non ricompresi nella tabella 3 dell'awiso)</li> </ul>									
					·		Totale b)		€
		Totale complessivo Spese sostenute	o Spese sostenu	<u>ute</u>	€	Totale complessivo Spese rendicontate	Spese rendico	ntate	€

In merito alle spese rendicontate si ritiene di dover segnalare che:













# PASS LAUREATI 2025 VOUCHER PER LA FORMAZIONE POST-UNIVERSITARIA REGIONE PUGLIA

Allegato D

AVVISO PUBBLICO "PASS LAUREATI 2025" - "Scheda riepilogativa delle spese" –

Codice Pratica: ....

Documento comprovante la spesa	Importo dell Numero Data attestata docume	
Docume	Tpo di documento (ricevuta mav, fattura, ricevuta bonifico, estratto conto, copia assegno, quietanza, biglietto, carta imbarco,)	
	Importo del pagamento	
garrierito tracciabile)	Data	
Vioualita di pagamento (esclusivamente tracciabile)	Numero	
sa)	Tipo del pagamento (bonifico, assegno, bancomat, carta di credito, bonifico on-line,)	
ole spese	Fornitore (Università, Compagnia aerea, Società di trasporto pubblico,)	
Anagrafica delle singole spese	Descrizione della spesa (ad esemplo: Iscrizione Master; //II) rata Master; Saldo Master; Viaggio aereo/treno/metro/bus da a del; ecc)	a) spese di iscrizione al Master di cui si richiede il rimborso a valere sul Voucher Pass Laureati

Documento comprovante la spesa	Importo della spesa Data attestata dal documento				3			· ·				4
to comprov	Numero				Totale a)			Totalea)				-
Document	Tipo di documento (ricevuta mav, fattura, ricevuta bonfico, estratto conto, copia assegno, quietanza, biglietto, carta imbarco,)											
	Importo del pagamento				·							
gamento acciabile)	Data											
(esclusivamente tracciabile)	Numero											
ose)	Tipo del pagamento (bonifico, assegno, bancomat, carta di credito, bonifico on-line,)											
le spese	Fornitore (Università, Compagnia aerea, Società di trasporto pubblico,)											
Anagrafica delle singole spese	Descrizione della spesa a la Master; (ad esempio: iscrizione Master; J/II/ rata Master; Saldo Master; Viaggio aereo/treno/metro/bus daa del; ecc)	a) spese di iscrizione al Master di cui si richiede il rimborso a valere sul Voucher Pass Laureati				b) spese iscrizione Master coperte da finanziamento pubblico alternativo al Voucher Pass Laureati			c) spese di Viaggio/Vitto/Alloggio (solo per Master in Paesi extra UE non ricompresi nella tabella 3 dell'avviso)			

	In merito alle spese rendicontate si ritiene	di dover segnalare che:
Note:	In merito a	7

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILENZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 30 aprile 2025, n. 50

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Asse Prioritario III - Sub - Azione 3.1.2 - Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane" adattato con D.D. n. 52 del 27/08/2024 (BURP n. 74/2024). Approvazione esiti istruttori della Commissione di valutazione. Non ammissibilità della proposta progettuale del Comune di Acquaviva.

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**VISTA la L.R. del 4/02/1997 n. 7** recante "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale" che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la "ripartizione delle competenze" e la "funzione dirigenziale";

**VISTA la D.G.R. del 28.07.1998 n.3261** avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";

**VISTO il D.Lgs. 165/01** recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che all'art 4 disciplina l'"Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità" e all'art 17 le "Funzioni dei dirigenti";

VISTO il D.Lgs. del 07/03/2005 n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;

**VISTO l'art. 32 della Legge n.69 del 18/06/2009**, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;

**VISTO il D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003** "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR;

**VISTE le linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali** come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2, reperibili sulla piattaforma CIFRA2 a link https://cifra2.rsr.rupar.puglia.it/

**VISTA la D.G.R. n.1518/2015 e il D.P.G.R. n.443/2015** di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";

VISTA la D.G.R. del 07/12/2020 n. 1974, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'", con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;

VISTO il D.P.G.R del 22/01/2021 n.22 avente ad oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";

**VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466** recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023,** recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

**VISTA la L.R. del 15 giugno 2023, n.18** recante norme sull' "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

**VISTA la D.G.R. n. 1813 del 07/12/2022** con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;

VISTA la D.D. n. 34 del 02/05/2024 di conferimento dell' incarico di Responsabilità equiparata ad Elevata Qualificazione (EQ) di tipologia A denominata Responsabilità delle Sub-Azioni 3.2.1 e 3.2.2 dell'azione 3.2. "Interventi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria" e supporto alla Sub Azione 3.1.2. PR Puglia FESR FSE+ 2021 - 2027 a seguito dell'Avviso indetto con Determinazione Dirigenziale n. 29 del 11/04/2024 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL.;

**VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al

Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

**VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058** del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17.11.2022, che approva il programma "Programma Regionale Puglia FESR- FSE+ 2021-2027" (CCI 2021IT16FFPR002) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Puglia in Italia;

**VISTA la D.G.R. n. 1812 del 07.12.2022** avente ad oggetto "Programmazione FESR- FSE+2021- 2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";

VISTA la D.G.R. n. 556 del 20.04.2022, con la quale il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR - FSE 2021-2027;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 130 del 16 febbraio 2023, con la quale la Regione ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 03 maggio 2023, n. 603 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 03 maggio 2023, n. 609 con la quale la Giunta regionale ha approvato il sistema di governance del Programma, individuando le policy del Programma con relativa attribuzione di responsabilità in capo ai Direttori di Dipartimento competenti e conseguente individuazione di Responsabilità di Azione a titolarità delle pertinenti Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle Sezioni che afferiscono al Dipartimento e il contenuto delle Azioni previste dal Programma;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

**VISTA la Determinazione Dirigenziale del 31 ottobre 2023 n. 177** del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria con la quale sono state istituite le Sub-azioni del PR FESR FSE+ 2021-2027;

**VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 novembre 2023 n. 1661** con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di organizzazione delle funzioni dei Soggetti responsabili della gestione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021- 2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 novembre 2023, n. 1670 di "Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 della D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 1 dicembre 2023 n. 554 di "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR- FSE 2021-2027".

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità n. 223 del 21/12/2023 con la quale è stato disposto, il conferimento di delega, ai sensi del comma 4 e 5 dell'art. 7 del DPGR n. 554/2023, al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, delle funzioni di cui al comma 1 dell'art. 7 del medesimo Atto di Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027, dell'Azione 3.1 del PR Puglia FESR 2021-2027, ad esclusione della sottoscrizione della dichiarazione di spesa di cui alla lettera h), comma 1 del citato art. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 17/06/2024 n. 812 avente ad oggetto "Programmazione Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Adesione alla Piattaforma per le Tecnologie strategiche per I9Europa (STEP). Riprogrammazione del PR FESR FSE+ 2021-2027. Indirizzi";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 17/06/2024 n. 813 avente per oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n.609/2023";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 29/5/2024 n. 150 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria avente per oggetto "PR Puglia FESR-FSE+ 2021- 2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati".

**VISTO il D.Lgs 118/2011**, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009", come integrato dal D.lgs. 126/2014 e ss.mm.ii;

**VISTA la L.R. n. 42 del 31/12/2024**, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

**VISTA la L.R. n. 43 del 31/12/2024**, recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

**VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2025, n. 36** con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, responsabile del presente procedimento amministrativo, titolare di E.Q. "Responsabilità delle Sub-Azioni 3.2.1 - 3.2.2 del PR Puglia FESR FSE+ 2021 – 2027" dalla quale emerge quanto segue:

#### Premesso che:

- il PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, all'Obiettino specifico RSO2.8, fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio;
- nell'ambito dell'Asse Prioritario III "Mobilità urbana sostenibile", è individuata l'Azione 3.1 "Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile";
- la succitata Azione prevede la Sub Azione 3.1.2 "Promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopedonale a scala urbana e suburbana", con le finalità di:
- attuare una serie di interventi volti alla creazione di percorsi ciclo-pedonali e di percorsi (o reti) ciclabili finalizzate all'incremento diffuso della mobilità pedonale e ciclistica, soprattutto in ambito urbano, suburbano (periferie) e nelle aree urbane contigue (limitato ai soli Comuni limitrofi);
- alleggerire il traffico veicolare mediante la creazione di appositi percorsi casa- lavoro e casa-scuola per tutte quelle categorie di utenti che si muovono nell'ambito della città o delle sue periferie;
- il PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, nell'ambito della Sub Azione 3.1.2, sosterrà in particolare, l'estensione ed il completamento delle ciclovie di interesse regionale/nazionale ricadenti in ambito urbano, suburbano e aree urbane contigue (come sopra definiti), nonché dei percorsi ciclabili e/o ciclopedonali di collegamento dalle o verso le stazioni ferroviarie o punti di interesse (ad esempio ospedali, università, scuole, mercati pubblici ecc.;
- tra i destinatari degli interventi volti a promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, correlati all'Obiettino specifico RSO2.8 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, figurano gli enti locali e le unioni di comuni.
- con Determinazione del Direttore del Dipartimento Mobilità n. 5 del 01/12/2023 è stata attribuita al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, la responsabilità della Sub azione 3.1.2 "Promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopedonale a scala urbana e suburbana", nell'ambito dell'Azione 3.1 "Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile",

- a titolarità della Sezione TPL e Intermodalità;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità n. 223 del 21/12/2023 è stata conferita la delega, ai sensi del comma 4 e 5 dell'art. 7 del DPGR n. 554/2023, al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, delle funzioni di cui al comma 1 dell'art. 7 del medesimo Atto di Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027, dell'Azione 3.1 del PR Puglia FESR 2021- 2027, tranne la sottoscrizione della dichiarazione di spesa di cui alla lettera h), comma 1 del citato art. 7;

#### Visto che la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL :

- con determinazione dirigenziale n. 52 del 27/08/2024 ha proceduto:
- all'adozione dell'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane;
- all'approvazione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari individuati nell'ambito della summenzionata procedura selettiva;
- a dare atto che il finanziamento complessivo destinato all'Avviso è pari a € 15.620.000,00 a valere sulle risorse della sub azione 3.1.2 dell'Azione 3.1, Asse Prioritario III "Mobilità urbana sostenibile" del PR Puglia FESR 2021-2027;
- alla registrazione di obbligazione giuridicamente non perfezionata di parte entrata e di parte spesa, giusta DGR n. 982 del 08/07/2024, necessaria alla copertura dell'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane.
- con determinazione dirigenziale n. 55 del 18/09/2024 ha proceduto:
- alla nomina dei componenti della Commissione di valutazione, interna al Dipartimento Mobilità, per la selezione delle proposte progettuali a valere sull'"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane " adottato con d.d. n. 52 del 27/08/2024 e pubblicato sul BURP n. 74 del 12/09/2024, come di seguito riportato:
- 1. Ing. Francesco Cardaropoli, funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di Presidente;
- 2. Ing. Fabrizio Fanizza funzionario incardinato presso la Sezione Trasporto pubblico locale e intermodalità, titolare dell'E.Q. "monitoraggio e controllo operativo dei contratti ferroviari e dell'offerta di trasporto", in qualità di componente;
- 3. Arch. Davide Bertugno funzionario incardinata presso la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, in qualità di componente;
- 4. Dott.ssa Francesca Pellicoro funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di segretario verbalizzante non componente.
- con determinazione dirigenziale n. 13 del 13/02/2025 ha proceduto:
- alla nomina, in sostituzione dell' arch. Davide Bertugno, della Dott.ssa Francesca Pellicoro funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di componente e segretario verbalizzante della Commissione di valutazione, interna al Dipartimento Mobilità, per la selezione delle proposte progettuali a valere sull'"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane " adottato con d.d. n. 52 del 27/08/2024 e pubblicato sul BURP n. 74 del 12/09/2024, limitatamente all'attività di valutazione, di cui all'art. 7.2 dell'Avviso, della proposta progettuale trasmessa dal Comune di Acquaviva delle Fonti in data 21/01/2025 mediante l'invio di n. 6 note pec prot. nn. 2187 2193 2196 2201 2214 2217, asseverate in pari data rispettivamente ai prot. nn. 32428/ 32429/ 32430/ 32431/ 32436/ 32437, che risulta pertanto così composta:

- 1. ing. Francesco Cardaropoli, funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di Presidente;
- 2. Ing. Fabrizio Fanizza funzionario incardinato presso la Sezione Trasporto pubblico locale e intermodalità, titolare dell'E.Q. "monitoraggio e controllo operativo dei contratti ferroviari e dell'offerta di trasporto", in qualità di componente;
- 3. Dott.ssa Francesca Pellicoro funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di componente e segretario verbalizzante
- a stabilire che, limitatamente all'attività di valutazione, di cui all'art. 7.2 dell'Avviso, della proposta progettuale trasmessa dal Comune di Acquaviva delle Fonti in data 21/01/2025 mediante l'invio di n. 6 note pec prot. nn. 2187 2193 2196 2201 2214 2217, asseverate in pari data rispettivamente ai prot. nn. 32428/32429/32430/32431/32436/32437, rimane ferma la composizione della Commissione di valutazione interna al Dipartimento Mobilità, nominata giusta determinazione dirigenziale n. 55 del 18/09/2024.
- con determinazione dirigenziale n. 44 del 10/04/2025 ha proceduto:
- alla nomina, in sostituzione della Dott.ssa Francesca Pellicoro, del funzionario Ing. Maurizio Ranieri titolare della Responsabilità Equiparata A E.Q. Cyros Project Manager Programma Interreg VI-A Italia Croazia 2021 2027, della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di:
- componente e segretario verbalizzante della Commissione di valutazione, interna al Dipartimento Mobilità, per la selezione delle proposte progettuali a valere sull'"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane " adottato con d.d. n. 52 del 27/08/2024 e pubblicato sul BURP n. 74 del 12/09/2024, limitatamente alla attività di valutazione di cui all'art. 7.2 dell'Avviso, in merito alla proposta progettuale trasmessa dal Comune di Acquaviva della Fonti in data 21/01/2025;
- segretario verbalizzante della Commissione di valutazione interna al Dipartimento Mobilità, per la selezione delle proposte progettuali a valere sull'"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane" adottato con d.d. n. 52 del 27/08/2024, che risulta pertanto così composta:
- 1. ing. Francesco Cardaropoli, funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di Presidente;
- 2. Arch. Davide Bertugno funzionario incardinata presso la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, in qualità di componente;
- 3. Ing. Fabrizio Fanizza funzionario incardinato presso la Sezione Trasporto pubblico locale e intermodalità, titolare dell'E.Q. "monitoraggio e controllo operativo dei contratti ferroviari e dell'offerta di trasporto", in qualità di componente;
- 4. Ing. Maurizio Ranieri titolare della Responsabilità Equiparata A E.Q. Cyros Project Manager Programma Interreg Vi-A Italia Croazia 2021 2027, della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL in qualità di segretario verbalizzante non componente.
- con nota prot. n.ro 225102 del 30/04/2025 la Commissione di valutazione ha notificato al responsabile del procedimento il verbale n.24 del 15/04/2025;

#### Visto, altresì, che:

• l'Avviso innanzi citato all'art. 7.4 prevede che:

"Completato l'iter procedimentale relativo alla singola proposta progettuale, si procederà con Atto Dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente, la non ammissibilità/non finanziabilità e le relative motivazioni. L'Atto Dirigenziale, in caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, conterrà, altresì, l'impegno di spesa. Entro 15 (quindici) giorni decorrenti dal

giorno successivo alla comunicazione a mezzo PEC dell'Atto Dirigenziale relativo agli esiti istruttori, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento. La Commissione di valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali."

- il Responsabile del procedimento, con nota prot. n. 126714 del 11/03/2025, ha richiesto al Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba) di trasmettere la seguente documentazione a titolo di integrazione:
  - i verbali di verifica e validazione citati nella Determina di approvazione del progetto;
  - l'integrazione dell'elenco delle aree ricadenti nella rete di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali, includendo anche le aree di proprietà del Comune.
  - giusta verbale n. 19, assegnando a tal fine un termine pari a 15 giorni lavorativi, così come previsto al punto 7.3 dell'Avviso pubblico.
- il Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba), con PEC del 13/03/2025, registrata al protocollo regionale n. 134239 in pari data, ha trasmesso la succitata documentazione entro i termini previsti;
- la Commissione ha ripreso la fase di verifica dell'ammissibilità formale e, in ossequio al punto 7.2.1 dell'Avviso, ha dichiarato superata la verifica di ammissibilità formale dell'istanza pervenuta dal Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba) in data 14/02/2025;
- la Commissione, pertanto, ha proceduto, in ossequio al punto 7.2.2 dell'Avviso, alla fase di verifica relativa al soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale dell'istanza pervenuta sulla base della check-list n.2, di cui al verbale n.1 del 24/09/2024, riferita all'istanza in esame.

#### Preso atto che:

• la Commissione di valutazione si è riunita in data 15/04/2025, giusta verbale n.24 agli atti della Sezione, ed alla luce delle risultanze istruttorie, ha ritenuto non superata la verifica di ammissibilità sostanziale ed ha dichiarato inammissibile la proposta progettuale per le seguenti motivazioni:

"il progetto non risulta, conforme ai requisiti di cui ai punti 5.1 e 5.2 dell'Avviso, in quanto non è stato rispettato il criterio generale di ammissibilità sostanziale di:

"Coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione (generale)"

- la Commissione di valutazione nello specifico, ha rilevato che:
  - "il punto 5.1 "tipologia di interventi" dell'Avviso stabilisce che:

"[...] La rete di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali deve essere conforme:

- alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 285 del 30 aprile 1992 "Codice della Strada" e ss.mm.ii.;
- al Decreto del Presidente della Repubblica n. 495 del 16 dicembre 1992 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada" e ss.mm.ii.;
- al Decreto Ministeriale del 30 novembre 1999, n. 557 "Regolamento per a definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili";
- alla Legge Regionale n.1 del 23 gennaio 2013, "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica";
- al Decreto Ministeriale del 23 agosto 2022 "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica;
- alle disposizioni del Decreto-Legge 12 settembre 2023, n. 121 coordinato con la legge di conversione 6 novembre 2023, n. 155 recante: «Misure urgenti in materia di pianificazione della qualità dell'aria e limitazioni della circolazione stradale»;
- alla Deliberazione della Giunta Regionale del 27 marzo 2023, n. 406 di approvazione del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica;
- [...]";

#### e il punto 5.2 "caratteristiche degli interventi" stabilisce che:

- "[...] l'intervento deve essere dotato di soluzioni atte a garantire:
- la separazione fisica dei flussi di traffico veicolare e ciclo-pedonale, finalizzata a garantire le condizioni di sicurezza della c.d. "utenza vulnerabile della strada", anche in quelle situazioni di potenziale pericolo causate dal differenziale di velocità;
- la massima sicurezza della mobilità ciclistica e pedonale, soprattutto nei punti di intersezione (accessi a intersezioni, passi carrai, rotatorie, ecc);

[...]";

nelle sezioni H-H' e I-I', riportate nella tavola EG06, la larghezza della pista ciclabile bidirezionale risulta essere pari a 1.5 metri, in contrasto con l'art. 7, co. 1, 2 e 3, del D.M. 557/1999, che in presenza di due corsie contigue, dello stesso od opposto senso di marcia, prevede una larghezza complessiva minima pari a 2.50 metri (eccezionalmente riducibile a 2 metri) inderogabile; inoltre, nelle stesse sezioni è rappresentata una pista ciclo-pedonale, senza che il Comune abbia prodotto la "Relazione tecnica specifica" prevista nel caso di percorsi ricadenti in sede promiscua (punto 6.3, lett. h) dell'Avviso), ed in contrasto con quanto dichiarato nell'Allegato A2, ove il proponente ha definito l'intervento quale percorso ciclabile "esclusivamente" in sede propria. Si rileva, altresì, che nelle sezioni H-H', I-I' e L-L' non è presente il cordolo di larghezza pari a 0.50 metri, come invece previsto dall'art. 7, co. 4 del D.M. 557/1999, e che, come ribadito dal parere del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 6573 del 29.10.2013, risulta essere obbligatorio quando il verso di marcia della pista ciclabile è opposto al senso di marcia veicolare."

#### Considerato che:

• ai sensi e per gli è effetti dell'art. 7.4. dell'Avviso, adottato con determinazione dirigenziale n. 52 del 27/08/2024, è possibile procedere ad approvare gli esiti istruttori della Commissione di valutazione, riportati nel verbale n. 24 del 15/04/2025, agli atti della Sezione.

#### Tanto premesso, visto e considerato, con il presente provvedimento si procede:

- ad approvare, ai sensi dell'art. 7.4. dell'Avviso, gli esiti istruttori della Commissione di valutazione, riportati nel verbale n. 24 del 15/04/2025 agli atti della Sezione, in base ai quali non risulta superata la verifica di ammissibilità sostanziale della proposta progettuale presentata dal Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba) mediante trasmissione di n. 6 note pec prot. nn. 2187/2025 2193/2025 2196/2025 2201/2025 2214/2025 2217/2025, asseverate ai prot. nn. 32428/2025 32429/2025 32430/2025 32431/2025 32436/2025 32437/2025 della Sezione, per le seguenti motivazioni:
- "il progetto non risulta, conforme ai requisiti di cui ai punti 5.1 e 5.2 dell'Avviso, in quanto non è stato rispettato il criterio generale di ammissibilità sostanziale di:

"Coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione (generale)"

e, per l'effetto, a dichiarare non ammissibile a finanziamento a valere sull'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane" adottato con d.d. n. 52 del 27/08/2024 (BURP n. 74 del 12.09.2024), la proposta progettuale presentata dal Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba) mediante trasmissione di n. 6 note pec prot. nn. 2187/2025 - 2193/2025 - 2196/2025 - 2201/2025 - 2214/2025 - 2217/2025, asseverate ai prot. nn. 32428/2025 - 32429/2025 - 32430/2025 - 32431/2025 - 32436/2025 - 32437/2025 della Sezione.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema

di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale, né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DI approvare, ai sensi dell'art. 7.4. dell'Avviso, gli esiti istruttori della Commissione di valutazione, riportati nel verbale n. 24 del 15/04/2025 agli atti della Sezione, in base ai quali **non risulta superata la verifica di ammissibilità sostanziale della proposta progettuale presentata dal Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba)** mediante trasmissione di n. 6 note pec prot. nn. 2187/2025 - 2193/2025 - 2196/2025 - 2201/2025 - 2214/2025 - 2217/2025, asseverate ai prot. nn. 32428/2025 - 32429/2025 - 32430/2025 - 32431/2025 - 32436/2025-32437/2025 della Sezione, **per le seguenti motivazioni**:

• il progetto non risulta, conforme ai requisiti di cui ai punti 5.1 e 5.2 dell'Avviso, in quanto non è stato rispettato il criterio generale di ammissibilità sostanziale di:

"Coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione (generale)"

DI dichiarare, per l'effetto, non ammissibile a finanziamento a valere sull'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane" adottato con d.d. n. 52 del 27/08/2024 (BURP n. 74 del 12.09.2024), la proposta progettuale presentata dal Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba ) mediante trasmissione di n. 6 note pec prot. nn. 2187/2025 - 2193/2025 - 2196/2025 - 2201/2025 - 2214/2025 - 2217/2025, asseverate ai prot. nn. 32428/2025 - 32429/2025 - 32430/2025 - 32431/2025 - 32436/2025 - 32437/2025 della Sezione.

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. del 15 giugno 2023, n.18 art.3 comma 4;

Di disporre che il Responsabile del Procedimento notifichi il presente provvedimento al Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba)

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è direttamente esecutivo;
- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente;
- è pubblicato, in modalità telematica ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, per un periodo pari a 10 giorni lavorativi sull'Albo pretorio on-line della Regione Puglia;

- non ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- è pubblicato, ai sensi dell'art. 23 D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www. regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/ sottosezione di I livello Provvedimenti sottosezione di II livello Provvedimenti dei Dirigenti Amministrativi Giunta Regionale;
- è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. del 15 giugno 2023, n.18 art. 3 comma 4;
- è conservato nel sistema regionale di archiviazione regionale;
- è conservato nell'archivio CIFRA2;

#### Il Dirigente della Sezione

(Dott.ssa Francesca Arbore)

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

#### Il Funzionario istruttore

Dott.ssa Giulia Di Leo

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 184/DIR/2025/00060 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Responsabile delle sub Azioni 3.2.1 e 3.2.2 dell'Azione 3.2 e Supporto Sub Azione 3.1.2 Giulia Di Leo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale Francesca Arbore DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 6 maggio 2025, n. 77

Reg. (UE) 2020/1201 - D.lgs. 19 del 02/02/2021 - D.G.R. N. 1593/2024. Prescrizione di misure di eradicazione di n. 2 piante infette, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Bari - Area delimitata per "Xylella fastidiosa sottospecie -multiplex ST26- Noicattaro e Triggiano".

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- I D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- La D.G.R. n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La D.G.R. n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto 'Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante <Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale>; La DDS n. 51 del 03/05/2024 di conferimento incarichi di Elevata Qualificazione per la gestione delle emergenze fitosanitarie alle dipendenze della Sezione Osservatorio fitosanitario integrata dalla DDS n. 00124 del 03/10/2024.

#### VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2023/1706 della Commissione del 7 settembre 2023 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2024/1320 del 15 maggio 2024 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda l'elenco delle zone infette ai fini del contenimento della Xylella fastidiosa (Wells et al.);

- Il Reg. (UE) 2024/2507 del 26 settembre 2024 che modifica e rettifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells et al.) e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1770 per quanto riguarda l'elenco delle specie di piante non esentate dall'obbligo di inserire il codice di tracciabilità nei passaporti delle piante;
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 27 del 29/03/2019;
- La legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;
- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla Xylella;
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- Il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n° 169819 del 13/04/2022 "Caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell'ambito della protezione delle piante";
- La Determina dirigenziale n° 31 del 13/05/2022 di aggiornamento delle procedure di monitoraggio e campionamento di specie vegetali ai fini dell'identificazione di Xylella fastidiosa nella Regione Puglia;
- La Determina dirigenziale n° 45 del 26/03/2025 di approvazione delle "Procedure operative per la sorveglianza, il campionamento, le analisi diagnostiche e l'applicazione delle misure di estirpazione delle piante infette nell'ambito del piano per il contrasto ed il controllo di *Xylella fastidiosa*";
- La D.G.R. n. 994 del 15/07/2024 che ha istituito il regime di aiuto per sostenere le imprese vivaistiche, proprietari e conduttori di terreni agricoli che estirpano le piante infette da Xylella e ha approvato i criteri e la metodologia di stima degli indennizzi;
- La D.G.R. N. 1593 del 25/11/2024 con cui la Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato il "Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well *et al.*) in Puglia 2024-2026";
- La Determina dirigenziale n. 93 del 23/07/2024 avente ad oggetto "Reg. (UE) 2020/1201 Istituzione delle aree delimitate: "Xylella fastidiosa sottospecie multiplex ST26 Noicattaro e Triggiano" e" Xylella fastidiosa sottospecie multiplex ST26 Capurso", ai sensi del dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201.".

#### **PREMESSO CHE**

- Xylella fastidiosa (Wells et al.) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;
- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- Il MIPAAF con Decreto del 24 gennaio 2022 che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa in Italia, ha indicato il CNR e il CREA quali laboratori riconosciuti per la caratterizzazione della sottospecie;
- La Regione Puglia, con deliberazione n° 591 del 03/05/2023, ha approvato e affidato all'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR sede di Bari (di seguito CNR), il "Programma di attività

- a supporto della gestione fitosanitaria della *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia e dei patogeni e parassiti delle piante";
- L'Osservatorio fitosanitario, con determina n. 33 del 16/04/2024, ha aggiudicato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di Xylella fastidiosa sul territorio della Regione Puglia", ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, ai laboratori ufficiali designati e autorizzati ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs 19/2021 ad operare nel territorio regionale e facenti parte della Rete nazionale dei laboratori, in particolare:
  - CIHEAM Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano (BA)- di seguito IAMB;
  - Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" Locorotondo (BA) di seguito CRSFA;
  - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti Risorse Naturali e Ingegneria Univ. Foggia di seguito UNIFG;
  - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti Univ. Bari- di seguito UNIBA-DISSPA.
- In Puglia sono presenti aree infette dalle tre sottospecie di *Xylella fastidiosa* e precisamente *X. f. fastidiosa X. f. pauca X. f. multiplex*;
- L'Osservatorio ha incaricato il CNR, laboratorio ufficiale designato e accreditato alla norma ISO17025 per la diagnosi di X. fastidiosa, nonché laboratorio Nazionale di Riferimento per X. fastidiosa (DM del 24 gennaio 2022), di effettuare, per ogni pianta risultata infetta, la caratterizzazione della sottospecie mediante PCR in tempo reale sulla base di Dupas et al. 2019 di cui al Reg. (UE) 2024/2507.

#### **PRESO ATTO CHE**

- In agro di Bari sono state individuate n° 2 (due) piante infette a *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex*, di cui al seguente rapporto di prova del CNR pubblicato sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it:
  - rapporto di prova N. 10M/2025 CNR del 30/01/2025;
- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate dagli Ispettori/Assistenti fitosanitari, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali dei terreni sui quali insistono le piante infette di che trattasi e le particelle che rientrano nel raggio di 50 m attorno alle piante infette rappresentate nell'allegato 1/A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato 1/B, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Le piante infette ricadono nell'area delimitata per "Xylella fastidiosa sottospecie multiplex ST26 Noicattaro e Triggiano", in cui si attuano misure di eradicazione (comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201), istituita ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, con determina dirigenziale N. 93 del 23/07/2024.

#### **DATO ATTO CHE**

- Nell'area delimitata per "Xylella fastidiosa sottospecie -multiplex ST26 Noicattaro e Triggiano", si applicano solo ed esclusivamente le misure di eradicazione di cui all'art. 7 del Reg. (UE) 1201/2020 in quanto, le misure di contenimento, si applicano solo nella zona infetta di cui all'allegato III del Reg. (UE) 1201/2020, come modificato dal Reg. (UE) 2024/1320;
- ai sensi dell'art. 7 Reg. UE 1201/2020, rubricato "Rimozione delle piante", le misure di eradicazione del patogeno comportano la rimozione immediata dalla zona infetta delle:
  - a. piante notoriamente infette dall'organismo nocivo specificato,
  - b. piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo,
  - c. piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario,
  - d. piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti dell'area delimitata,

- e. piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere c) e d), che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non sono risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;
- ai sensi del successivo art. 9 "Distruzione delle piante", le piante e le parti di piante di cui all'art. 7, paragr. 1, vanno distrutte secondo le modalità ivi stabilite, in modo da garantire che l'organismo nocivo specificato non si diffonda, così come va rimosso o devitalizzato l'apparato radicale di tali piante, con un adeguato trattamento fitosanitario che permetta di evitare nuovi germogli;
- nell'area infetta di 50 metri attorno alle piante infette, qualora sono presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico, si applica la deroga di cui al comma 3 dell'art.
   7 del Reg. UE 2020/1201.

#### **PRESO ATTO**

Dei seguenti provvedimenti giudiziari che hanno confermato la legittimità dei provvedimenti amministrativi adottati dall'Osservatorio fitosanitario, in applicazione della normativa fitosanitaria europea, nazionale e regionale:

- sentenza nº 78/2022 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 694 del 2021;
- sentenza n° 000514/2023 del 21/03/2023 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia
   Bari sul ricorso numero di registro generale 176 del 2023;
- sentenza n. 388/2022 del 16/03/2022 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia –
   Bari sul ricorso numero di registro generale 1046 del 2017;
- ordinanza n. 191/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 313 del 2023;
- ordinanza n. 193/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 314 del 2023;
- ordinanza n. 125/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 325 del 2023;
- ordinanza n. 173/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 440 del 2023;
- ordinanza n. 192/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 455 del 2023;
- ordinanza n. 220/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 523 del 2023;
- ordinanza n. 194/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 533 del 2023.

#### **VISTE**

- La sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea n. 78/2016, secondo cui le misure di contrasto sono di interesse dell'intera Unione europea, quindi compatibili con i principi di precauzione, prevenzione, proporzionalità e adeguatezza e sono previste e legittimate dalla Commissione europea allo scopo di bilanciare i diversi interessi in gioco;
- La sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 05/09/2019, secondo cui l'Autorità competente della gestione dell'emergenza fitosanitaria deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie prescritte.

#### **RICHIAMATI**

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19/2021 dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel

territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;

- Il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che il provvedimento limitativo della sfera
  giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo
  stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice
  di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile
  o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di
  volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- Il paragrafo 4.5 del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia 2024-2026 " approvato con la DGR 1593 del 25/11/2024, prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza;
- Gli articoli 500 e 650 del codice di procedura penale, secondo cui la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale.

#### **RITENUTO DI**

- Dovere applicare con immediatezza le misure di eradicazione per n° 2 piante infette, di cui al rapporto di prova del CNR N. 10M/2025 elencato nell'allegato 1/B al presente provvedimento e pubblicati sul sito www.emergenzaxylella.it, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;
- Dovere applicare nell'area infetta di cui al presente provvedimento, la deroga di cui al comma 3 dell' art. 7 del Reg. UE 2020/1201, qualora siano presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico;
- Dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;
- Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

#### VERIFICA AI SENSI DEI D. LGS 196/03 E DEL REG. (UE) N. 679/2016

#### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel

rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

#### **VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE**

Il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere (cfr. DGR n. 1161 del 7/8/2024 concernente "Approvazione modifiche ed integrazioni alle <Linee guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale.>, adottate con D.G.R. n. 2100 del 2019" e l'impatto di genere stimato risulta neutro.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- 1. Di prescrivere nell'agro di Bari esclusivamente le misure di eradicazione, in quanto esso non è incluso nell'area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie pauca ST53 di cui alla Determina n° 158/2024 e, come tale non è soggetto all'applicazione delle misure di contenimento ex art. 13 Reg. UE 1201/2020 e dell'art.8, comma 7 bis, LR n. 4/2017 e smi.;
- 2. Di dare atto che le piante infette individuate in agro di Bari e le rispettive zone infette stabilite ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, sono evidenziate nella ortofoto di cui all'allegato 1/A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3. Di prescrivere, ai sensi della lettera a), comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori nei cui appezzamenti ricadono le piante infette e ai proprietari/conduttori, i cui terreni rientrano in tutto o in parte nella zona infetta di 50 m attorno alle piante infette, indicati nell'allegato 1/B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
  - a. l'estirpazione di n° 2 piante risultate infette da Xylella fastidiosa sottospecie multiplex;
  - b. l'estirpazione di tutte le piante che presentino sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
  - c. l'estirpazione di tutte le piante appartenenti alla stessa specie delle piante infette, indipendentemente dal loro stato sanitario;
  - d. l'estirpazione di tutte le piante di specie diverse da quella delle piante infette risultate infette in altre parti dell'area delimitata;
  - e. l'estirpazione di tutte le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere b) e c), che non siano state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non siano risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;
- 4. Di applicare nell'area infetta di cui al presente provvedimento, la deroga di cui al comma 3 dell' art. 7 del Reg. UE 2020/1201, qualora siano presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico;
- 5. Di stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante è la seguente:
  - il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione

all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;

- il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
  - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,
  - Portale www.emergenzaxylella.it,
  - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF accedendo con le proprie credenziali SPID al portale https://xylella.arifpuglia.it/ (contattare dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 il numero 3896982031 per l'eventuale richiesta di supporto);
- nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Dr. Marco Cantatore dell'Osservatorio fitosanitario (m.cantatore@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;
- nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;
- se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;
- nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui
  al presente provvedimento, l'ARIF provvede alla rimozione forzosa delle piante, informando il
  Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio
  provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle
  prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;
- le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/ agenti/assistenti dell'Osservatorio e/o ARIF. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF;
- 6. Di stabilire che i proprietari/conduttori o ARIF, devono procedere all'estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 3, con la seguente modalità:
  - effettuare nell'area interessata, prima dell'estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori dell'organismo specificato ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati per le specie oggetto di estirpazione contro il Philaenus spumarius, considerato il report dei monitoraggi vettori;
  - estirpare le piante infette e le piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 2, con mezzi meccanici;
  - distruggere *in loco* tutta la parte frondosa degli alberi, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico.
- 7. Di stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da almeno un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
  - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento,
  - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante,
  - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
- 8. Di stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore/Agente/Assistente fitosanitario o ARIF, richieda al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m;

- 9. Di stabilire che, qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto delle piante infette, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante;
- 10. Di stabilire che in caso di estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, un contributo previsto dal regime di aiuto di cui alla D.G.R. n. 994 del 15/07/2024, nei limiti delle risorse disponibili. Il proprietario può eseguire la richiesta di contributo accedendo con le proprie credenziali SPID al portale https://xylella.arifpuglia.it/ (contattare dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 il numero 3896982031 per l'eventuale richiesta di supporto);
- 11. Di stabilire che, qualora ci fosse stato un cambio di proprietà delle particelle, il proprietario riportato nell'allegato 1/B dovrà comunicare tale variazione all'Osservatorio indicando anche il nome del nuovo proprietario, entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, agli indirizzi mail: gestionefitosanitaria@pec.rupar.puglia.it, protocollo@pec.arifpuglia.it, m.cantatore@regione.puglia.it;
- 12. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto le misure di eradicazione di cui al presente provvedimento devono essere applicate con immediatezza ai sensi del comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201;
- 13. Di trasmettere il presente atto con unica PEC:
  - al Comune di Bari affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessato all' estirpazioni;
  - all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
  - al Sig. Prefetto di Bari affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate e dall'allegato 1, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO\_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà notificato all'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali per l'adozione degli atti conseguenti;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA" e Sistema Puglia.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

#### **ALLEGATI INTEGRANTI**

#### Documento - Impronta (SHA256)

allegato\_1\_completo.pdf -

917a0b62ebaf3db85d5d67e4f307e2907e1c4571ddb394e9c378528e3e934ac8

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 181/DIR/2025/00082 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q."Programmazione e gestione fitosanitaria" Anna Percoco

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario Salvatore Infantino



# DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

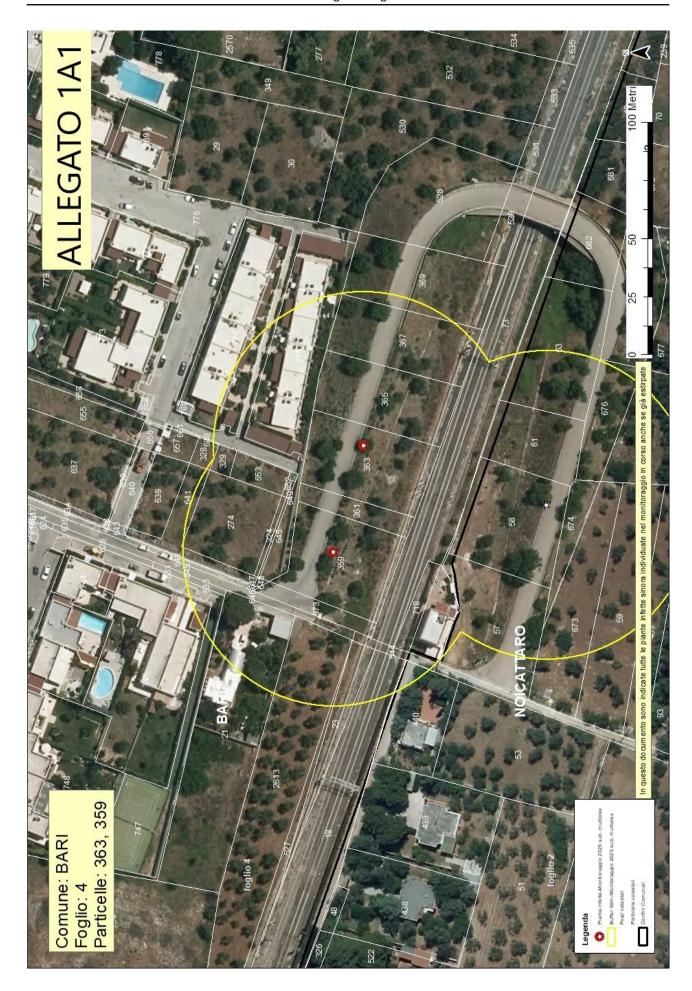
#### **ALLEGATO 1**



## DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

### **ALLEGATO 1/A**

Costituito da nº 1 (una) ortofoto



# ALLEGATO 1/B

Area	delimita	ta <i>Xylella fas</i>	stidiosa – sot	tospecie <i>mu</i>	ıltiplex S1	Area delimitata <i>Xylella fastidiosa</i> – sottospecie <i>multiplex ST26</i> – Noicattaro e Triggiano – PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2025	o e Triggiano -	- PIANTE IN	FETTE M	ONITORAGG	0 2025
ZONA	AGRO	ID CAMPIONE	RAPPORTO PROVA	DATA RAPPORTO PROVA	SPECIE	SPECIE LONGITUDINE LATITUDINE		SEZIONE	FOGLIO	PARTICELLA	FOGLIO PARTICELLA PROPRIETARIO
ZONA CUSCINETTO	BARI	1794419	10M/2025 CNR	Mandorlo 30/01/2025 (Prunus dulcis)	Mandorlo (Prunus dulcis)	16,98320433	41,08641815	O	4	359	RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI IN SIGLA RFI S.P.A.
ZONA CUSCINETTO	BARI	1794415	10M/2025 CNR	Mandorlo 30/01/2025 (Prunus dulcis)	Mandorlo (Prunus dulcis)	16,98361404	41,08632717	9	4	363	RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA: PER AZIONI IN SIGLA RFI S.P.A.

		ZONA IN	<b>FETTA DI 50 M ATT</b>	A INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE (Rif. 1794415,1794419)
COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	PARTICELLE	PROPRIETARI
BARI	Э	4	648	DESCO DUE S.R.L.
BARI	Э	4	647	COMUNE BARI
BARI	9	4	646	COMUNE BARI
BARI	9	4	645	COMUNE BARI
BARI	9	4	642	COMUNE BARI
BARI	9	4	641	COMUNE BARI
BARI	ග	4	2613	GIANNELLI FRANCESCO, GIANNELLI FILOMENA STELLA
BARI	ტ	4	633	COMUNE BARI
BARI	9	4	631	COMUNE BARI
				SALAMON GIUSEPPE, GENCHI SAVERIO, CENTODUCATI CLAUDIA, LAMANNA VITO, MAGI I I ICA SCIACOVELLI CLALIDIA, SMALDINO PIERMICHELE CARLONE CRISTIAN
				MORETTI ROSA, PISCOPO VITO, AMBROSI VALERIA, CATALANO ALESSANDRA,
BARI	G	4	775	FERRANTE ANDREA
				AVOLOS NATALIA ASCELSA, GENCHI SAVERIO, CENTODUCATI CLAUDIA,
BARI	g	4	774	SCIACOVELLI CLAUDIA, MANZARI MICHELE, AMBROSI LUIGI, FERRANTE ANDREA
BARI	В	4	73	RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA` PER AZIONI IN SIGLA RFI S.P.A.
BARI	В	4	373	RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA` PER AZIONI IN SIGLA RFI S.P.A.
BARI	9	4	369	RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA` PER AZIONI IN SIGLA RFI S.P.A.
BARI	Э	4	367	RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA` PER AZIONI IN SIGLA RFI S.P.A.
BARI	Э	4	365	RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA` PER AZIONI IN SIGLA RFI S.P.A.
BARI	9	4	363	RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA` PER AZIONI IN SIGLA RFI S.P.A.
BARI	9	4	361	RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA` PER AZIONI IN SIGLA RFI S.P.A.
BARI	Э	4	54	PARTIPILO FRANCESCO, CARBONARA COSTANTINA
BARI	Э	4	359	RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA` PER AZIONI IN SIGLA RFI S.P.A.
BARI	9	4	747	CALABRESE FRANCESCO, AMORUSO ALESSANDRO, DESCO DUE S.R.L.
				MARIANI ANTONIO, CARICOLA NATALE, PADOLECCHIA ANTONIO, FRASCOLLA
BARI	В	4	745	ALESSANDRA
BARI	В	4	545	
BARI	В	4	544	
BARI	g	4	23	RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA` PER AZIONI IN SIGLA RFI S.P.A.
BARI	g	4	21	ADDANTE VITO
BARI	മ	4	527	RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA` PER AZIONI IN SIGLA RFI S.P.A.
BARI	Ō	4	688	COMUNE BARI

COMUNE DI BARI	COMUNE DI BARI	COMUNE BARI		RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA` PER AZIONI IN SIGLA RFI S.P.A.	COMUNE BARI	COMUNE BARI	COMUNE BARI	COMUNE BARI		DE NICOLO` ANGELA	F.S. FERROVIE DELLO STATO SOCIETA' DI TRASPORTI E SERVIZI PER AZIONI CON	SEDE IN ROMA	FERRARA ROSA,FERRARA LUCIA,FERRARA NICOLETTA,FERRARA MARIA,FERRARA	NICOLA	LAGIOIA MICHELE, LAGIOIA VINCENZO, LAGIOIA LUIGI, LAGIOIA ROCCO, LAGIOIA	FRANCESCO	LAGIOIA MICHELE, LAGIOIA ROCCO, LAGIOIA FRANCESCO, LAGIOIA	
329	328	324	718	18	274	653	652	649	922	440		63		61		58	]	2/
4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	2		2		2		2	C	~
ڻ ن	9	9	<sub>o</sub>	ტ	ტ	ტ	9	<sub>o</sub>	<b>9</b>									
BARI	BARI	BARI	BARI	BARI	BARI	BARI	BARI	BARI	BARI	NOICATTARO		NOICATTARO		NOICATTARO		NOICATTARO	() () () () () () () () () () () () () (	NOCALARO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 30 aprile 2025, n. 123

D.G.R. n. 392 del 28/03/2024 Piano di Controllo Regionale Pluriennale in materia di sicurezza alimentare 2024/2025 – Approvazione Piano operativo regionale per la sorveglianza veterinaria della West Nile Disease e dell' Usutu Puglia per l'anno 2025.

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**Visti** gli articoli 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241, *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;

**Visto** il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, *Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421* e ss.mm.ii.;

**Vista** la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e ss.mm.ii., concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992;

**Visti** gli articoli 4 e 5 della Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii., *Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale*;

**Visto** l'articolo 117, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii., in base al quale le regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria;

**Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998 e ss.mm.ii., *Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa*. *Direttiva alle strutture regionali*;

Vista la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

**Visti** gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;

Vista la Legge Regionale n. 7/2004 recante lo Statuto della Regione Puglia;

**Visto** il Regolamento Regionale n. 20/2009 attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008, recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

**Visto** l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Visto** il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni; **Visti** il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, nonché il D.lgs. 30 giugno 2003, 196/03, art. 18 e ss.mm.ii., *Codice in materia di protezione dei dati personali, in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici nonché il vigente Regolamento Regionale n. 5/06 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;* 

**Vista** la Deliberazione G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, recante l'adozione del succitato Atto di Alta Organizzazione, Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

**Vista** la Delibera G.R. 22 luglio 2021, n. 1204, con cui la Giunta regionale ha approvato ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 – bis, 15 – ter e 15 – quater;

**Vista** la Deliberazione G.R. 28 luglio 2021, n. 1289, *Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 - Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento,* con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021, Attuazione modello

organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni, con cui la Sezione Promozione della Salute e del Benessere è collocata nel Dipartimento di Promozione della Salute e del Benessere Animale; Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**Visto** l'incarico di Direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Onofrio Mongelli conferito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 25 febbraio 2020 e confermato con Deliberazione G.R. n. 508 dell'08 aprile 2020 e prorogato con Deliberazione G.R. n. 398/25 fino al 30/04/2025;

**Vista** la L.R. n. 18 del 15/06/2023 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

**Vista** la Determina Dirigenziale n. 34 del 06 dicembre 2023, *Conferimento incarico di direzione del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria della Sezione Promozione della Salute e del Benessere afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, alla dott.ssa Domenica Cinquepalmi per un periodo di tre anni, a decorrere dal 5 dicembre 2023, in applicazione dell'art. 24, comma 1 del DPGR n. 22/2021;* 

**Vista** la Deliberazione G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024, *Valutazione di Impatto di Genere (VIG)*. *Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*.

#### VISTI, altresì

il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»), che stabilisce le norme per la prevenzione e il controllo delle malattie degli animali o all'uomo, di cui all'art. 5 e all' allegato II, incluse le norme per l'organizzazione in base alle priorità e per la classificazione delle malattie che suscitano preoccupazione a livello di Unione;

il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

il Regolamento (UE) 2018/1629 della Commissione del 25 luglio 2018 che modifica l'elenco delle malattie figuranti nell'allegato II del Regolamento 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio, includendo la febbre del Nilo occidentale o West Nile Disease (WND), in quanto soddisfa i requisiti di cui all'articolo 5, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2016/429;

il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882 della Commissione del 3 dicembre 2018, relativo all'applicazione di determinate norme di prevenzione e controllo delle malattie alle categorie di malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie e gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate, che classifica la febbre del Nilo occidentale/West Nile Disease (WND) tra le malattie di categoria E, per la quale vi è la necessità di sorveglianza all'interno dell'Unione;

il Regolamento (UE) 2020/689 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status di indenne da malattia per determinate malattie elencate ed emergenti;

il Regolamento di esecuzione (UE) 2020/2002 della Commissione del 7 dicembre 2020, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la notifica nell'Unione e la comunicazione nell'Unione delle malattie elencate, i formati e le procedure per la

presentazione e la comunicazione dei programmi di sorveglianza dell'Unione e dei programmi di eradicazione nonché per le domande di riconoscimento dello status di indenne da malattia, e il sistema informatico per il trattamento delle informazioni;

il Decreto Legislativo 4 aprile 2006, n.191, Attuazione della direttiva 2003/99/CE sulle misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici;

il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 27, Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a), b), c), d) ed e) della legge 4 ottobre 2019, n. 117;

l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n° 131 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, n° 1/CSR del 15/01/2020 recante il documento *Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025*;

il Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134, Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53;

il Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 136, Attuazione dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53 per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016;

le linee guida applicative e procedura per la programmazione e lo svolgimento delle attività veterinarie di prevenzione, sorveglianza e controllo dei virus West Nile Disease e Usutu, trasmesse con nota Ministeriale DGSAF n. 31185 dell'11/12/2023;

la Determinazione G.R. 22 dicembre 2021 n. 2198 di approvazione del documento programmatico Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025;

la Determinazione G.R. n. 197 del 04 marzo 2024, che recepisce l'Intesa sancita tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in data 15/01/2020 n. 1/CSR, sul documentato recante: "Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025" e il relativo "Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025";

la D.D. n. 96 del 17/04/2024 di approvazione del Piano operativo regionale per la sorveglianza veterinaria della West Nile Disease e dell'USUTU in Puglia per l'anno 2024;

la D.D. n. 327 del 18/12/2024 che istituisce il Tavolo Tecnico Intersettoriale sulle malattie trasmesse dai vettori;

la nota del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia prot. n. 382897 del 29/07/2024, recante le Linee operative per la gestione del sospetto clinico, della diagnosi e della segnalazione della malattia West Nile (WSD) e Usutu nell'uomo;

la nota del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria della Regione Puglia prot. n. 272077 del 06/06/2024, Sorveglianza entomologica delle nuove specie di zanzare invasive nei Point of Entry (PoE). Richiesta di collaborazione:

la nota del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria della Regione Puglia prot. n. 480790 del

03/10/2024, Attuazione dei Programmi di sorveglianza attiva su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio;

la nota DGSAF prot. n. 3363 del 05/02/2025, recante l' Aggiornamento/rimodulazione per l'anno 2025 del Piano regionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi;

la nota del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria della Regione Puglia prot. n. 124376 del 10/03/2025, ad oggetto *Proposta aggiornamento per l'anno 2025 del Piano Regionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi;* 

la nota DGSAF prot. n. 9693 del 03/04/2025, ad oggetto WND e USUTU: Piano della Regione Puglia di Prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi, Aggiornamento - anno 2025 approvazione ai sensi delle Linee guida ministeriali n. 31185 del 11/12/2023;

#### **CONSIDERATO CHE**

la nota DGSAF prot. n. 3363 del 05/02/2025 riclassificando le regioni e loro province in base al livello di rischio, annovera la Puglia e le province di Foggia, Bari, Taranto, Brindisi, Lecce e BAT ricadenti nelle aree ad alto rischio (AR), nelle quali il virus West Nile sta circolando o ha circolato in almeno uno dei 5 anni precedenti e si sono ripetutamente osservati episodi di infezione.

#### **RICHIAMATE**

la D.D. n. 96 del 17/04/2024 di approvazione del Piano operativo regionale per la sorveglianza veterinaria della West Nile Disease e dell'USUTU in Puglia per l'anno 2024;

la nota del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria della Regione Puglia prot n. 124376 del 10/03/2025, che allega la *Relazione sulle attività di sorveglianza West-Nile e USUTU virus svolte nell'ambito del "Piano Operativo Regionale per la sorveglianza veterinaria della West Nile Disease e dell'USUTU Puglia 2024"*, redatta dall'Istituto Zooprofilattico di Puglia e Basilicata (IZSPB) e dall'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OEVR);

la nota DGSAF prot. n. 9693 del 03/04/2025, che allega il parere del Centro di Referenza Nazionale per lo studio e l'accertamento delle malattie esotiche degli animali (CESME), ad oggetto *Valutazione efficacia applicazione piano Regione Puglia*;

## RICHIAMATE, altresì

la nota del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria della Regione Puglia prot. n. 480790 del 03/10/2024, con cui si chiede agli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) la collaborazione con i Servizi veterinari competenti per il territorio nelle attività di sorveglianza attiva e passiva;

la nota del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria della Regione Puglia prot. n. 272077 del 06/06/2024, con cui si chiede alle Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale la collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico di Puglia e Basilicata (IZSPB) nelle attività di sorveglianza entomologica delle nuove specie invasive;

la nota DGSAF prot. n. 3363 del 05/02/2025, che raccomanda ai Centri di Recupero di Animali Selvatici (CRAS) la collaborazione con i Servizi veterinari competenti per il territorio nelle attività di sorveglianza passiva;

## **DATO ATTO CHE** la Regione Puglia con:

• D.G.R. 28 marzo 2024, n. 392, Recepimento ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, dell'Intesa della Conferenza Stato Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, n. 55 del

22 marzo 2023 concernente "Piano di Controllo Nazionale Pluriennale (PCNP) 2023/2027", al punto 4, lettera a) del deliberato, ha demandato al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, l'adozione con propri provvedimenti di tutti gli atti consequenziali ed iniziative rivenienti dalla suddetta deliberazione, incluse le eventuali modifiche ed integrazioni degli allegati alla D.G.R. n. 2194/2017 e ss.mm.ii. che si renderanno necessari;

- D.G.R. 29 marzo 2021, n. 518, Autorità Competenti designate, ai sensi dell'art. 4 Reg. UE 2017/625, in materia di alimenti, mangimi, salute animale, sottoprodotti di origine animale, benessere animale, prescrizioni per l'immissione in commercio ed utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari, ha attribuito ai Direttori dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione competenti in materia (SIAN, SIAV A, SIAV B e SIAV C) le funzioni di Autorità Competente Locale sulla base dei Regolamenti Regionali nn. 13/09, 18/20 e del relativo Piano di Controllo Regionale Pluriennale vigente;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere n. 307 del 22/12/2023, e sua rettifica parziale giusta D.D. n. 64 del 17/04/2024, ha definito l'organizzazione e l'operatività nella gestione delle malattie Bluetongue, West Nile Usutu, Peste suina africana, Influenza aviaria e delle eventuali emergenze epidemiche regionali al fine di potenziare le attività di prevenzione, sorveglianza e controllo in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria e contrastare tempestivamente l'evoluzione emergenziale indotta dalla circolazione virale delle suddette malattie, avvalendosi del supporto tecnico scientifico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB).

#### **RITENUTO NECESSARIO**

Approvare il *Piano operativo regionale per la sorveglianza veterinaria della West Nile Disease e dell' Usutu Puglia per l'anno 2025*, Allegato A) al presente provvedimento, conformemente alle indicazioni operative contenute nel suddetto *PNA 2020-2025*, al fine di individuare precocemente la circolazione virale sul territorio regionale e mettere prontamente in atto tutte le misure disponibili per prevenire la trasmissione nei confronti delle persone, e nello specifico:

proseguire

- la sorveglianza entomologica sui culicidi vettori della specie Culex pipiens nonché delle specie Aedes invasive nelle aree portuali (Point of Entry -PoE),
- la sorveglianza attiva e passiva sui volatili stanziali appartenenti alle specie bersaglio, quali Gazza, Cornacchia grigia e Ghiandaia,
- la sorveglianza passiva sui volatili selvatici degli ordini Passeriformi, Ciconiformi, Caradriformi, Falconiformi, Strigiformi,
- la sorveglianza clinica negli equidi,

## nonché garantire

- il corretto flusso delle informazioni degli esiti degli accertamenti di prima istanza e di conferma nel sistema informativo nazionale per la WND e l'USUTU,
- la registrazione puntuale nel Sistema Informativo Malattie Animali (SIMAN), entro 3 giorni lavorativi, di tutti i casi sospetti di WND nei pool di culicidi, nei volatili stanziali appartenenti alle specie bersaglio, nei volatili selvatici e negli equidi.

#### **ATTESO CHE**

la Sezione Promozione della Salute e del Benessere ha elaborato, con il supporto tecnico-scientifico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata (IZSPB) e dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OEVR), il succitato *Piano operativo regionale per la sorveglianza veterinaria della West Nile Disease e dell' Usutu Puglia per l'anno 2025,* Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Per quanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si procede ad approvare il Piano operativo

regionale per la sorveglianza veterinaria della West Nile Disease e dell' Usutu Puglia per l'anno 2025, Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

## VERIFICA AI SENSI DEL DLGS. 196/2003, COME MODIFICATO DAL DLGS.101/2018

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

### Esiti valutazione impatto di genere: neutro

### SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS.118/2011

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale dal presente provvedimento non deriva alcun /onere a carico del bilancio regionale.

## Tutto ciò premesso e considerato

## IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi,
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento,
- ritenuto di dover provvedere in merito.

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- 1. **Di approvare** *Piano operativo regionale per la sorveglianza veterinaria della West Nile Disease e dell' Usutu Puglia per l'anno 2025,* Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- 2. **Di demandare** l'applicazione del *Piano operativo regionale per la sorveglianza veterinaria della West Nile Disease e dell' Usutu Puglia per l'anno 2025* all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata (IZSPB) e alle Aziende Sanitarie Locali (AASSLL) Puglia e per il loro tramite agli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e ai Centri di Recupero Animali Selvatici (CRAS);
- 3. **Di trasmettere** il presente Provvedimento alle AASSLL Puglia nonché al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia coinvolti nell'attuazione di quanto predisposto nel *Piano operativo regionale per la sorveglianza veterinaria della West Nile Disease e dell' Usutu Puglia per l'anno 2025;*
- 4. **Di disporre** la pubblicazione del presente Provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP) del presente provvedimento, con il relativo allegato, a cura della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15 giugno 2023, n. 18;

### 5. **Di stabilire** che il presente Provvedimento:

- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 dell'art. 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è riportato nel sito di Regione Puglia: www.regione.puglia.it, all'interno della Sottosezione di I livello "Provvedimenti" di "Amministrazione trasparente";
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 341 del 21/03/2024;
- è costituito complessivamente da n. 28 pagine comprensive dell'Allegato A) denominato Piano operativo regionale per la sorveglianza veterinaria della West Nile Disease e dell' Usutu Puglia per l'anno 2025.

#### **ALLEGATI INTEGRANTI**

## Documento - Impronta (SHA256)

Piano operativo regionale per la sorveglianza veterinaria della West Nile Disease e dell'Usutu Puglia 2025. pdf -

e56300ba21bb4cea535a9ae65f17f8e0dabfd0283d5b4c96caa093bf4791f42c

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore Ornella Morese

Il Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria Domenica Cinquepalmi

Il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere Onofrio Mongelli

Piano operativo regionale per la sorveglianza veterinaria della West Nile Disease e dell'Usutu Puglia 2025.

#### Introduzione

Il virus West Nile (WNV) è stato segnalato in Europa a partire dal 1958 ed è il virus appartenente al genere Flavivirus più diffuso al mondo. Le persone e gli equidi sono ospiti a fondo cieco e l'infezione decorre in maniera asintomatica nella maggior parte dei casi. Tuttavia nelle categorie a rischio (persone in età avanzata, soggetti con disturbi immunitari, persone affette da alcune patologie croniche quali tumori, diabete, ipertensione ecc.) l'infezione può manifestarsi con sintomi neurologici talvolta letali.

Il virus Usutu (USUV), anch'esso appartenente al genere Flavivirus, è stato invece osservato per la prima volta in Europa nel 1996. La sua comparsa ha determinato mortalità significativa tra le popolazioni di merli e altre specie aviarie in Italia e, successivamente in altri paesi europei. Entrambi i virus possono passare dalle popolazioni aviarie ai mammiferi, esseri umani inclusi, attraverso i cosiddetti vettori ponte, ovvero specie di zanzare che compiono il pasto sia sugli uccelli che sui mammiferi.

Nel 2019 il Ministero della Salute ha rilevato l'importanza di adottare il Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi 2020-2025 (di seguito PNA) che si articola su un orizzonte temporale di sei anni, per permettere azioni strategiche di più lungo respiro, ed individua attività che devono essere attuate immediatamente ed attività da implementare più gradualmente, specificando, inoltre, alcuni indicatori che saranno utilizzati per la valutazione dell'applicazione del Piano stesso.

Il PNA si applica alla sorveglianza delle arbovirosi, con particolare riferimento alla West Nile Disease (WND) e malattia da virus USUTU (USUTUV) nonché ai virus: Chikungunya, Dengue, Zika — inclusa la sindrome congenita, al virus dell'encefalite virale da zecche e al virus Toscana.

Considerando il complesso ciclo biologico che caratterizza la circolazione di WNV, al fine di un efficace controllo delle forme neuro invasive d'infezione da questo virus, è necessario attivare una sorveglianza integrata entomologica, veterinaria e umana.

Gli Obiettivi specifici della sorveglianza integrata di WNV e USUTU sono:

- 1) Individuare il più precocemente possibile la circolazione virale sul territorio regionale, attraverso programmi di sorveglianza mirata, riguardanti gli uccelli appartenenti a specie bersaglio e gli insetti vettori per permettere una rapida valutazione del rischio finalizzata all'adozione di adeguate misure preventive in sanità pubblica,
- 2) Attuare in maniera tempestiva, efficace e coordinata le misure preventive necessarie a ridurre il rischio di trasmissione dell'infezione alle persone, tramite un efficiente scambio delle informazioni tra tutti gli Enti interessati,
- 3) Governare in maniera coordinata le eventuali emergenze epidemiche.

Le aree oggetto del piano sono individuate sulla base delle evidenze epidemiologiche relative al WNV riferite ai 5 anni precedenti, nonché sulla base di informazioni epidemiologiche/ecologiche/ambientali. A tal fine sono individuate 3 tipologie di aree geografiche distinte: Aree ad Alto Rischio (AR), Basso Rischio (BR) e Minimo Rischio (MR) di trasmissione.

Con nota Ministeriale prot. n. 3363 del 05/02/2025 avente oggetto: "WND e USUTU: Aggiornamento/rimodulazione per l'anno 2025 del Piano Regionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi" tutte le provincie pugliesi sono state considerate AREE AD ALTO RISCHIO (AR) DI TRASMISSIONE, cioè province dove il virus West Nile sta circolando o ha circolato in almeno uno dei 5 anni precedent e si sono ripetutamente osservati episodi di infezione.

Tenuto conto del Piano Nazionale di Prevenzione e Sorveglianza delle Arbovirosi (PNA) 2020-2025, delle relative Linee Guida applicative (LG) emanate con la circolare ministeriale prot. n.31185 dell'11/12/2023, nonché dell'analisi dei dati sulla circolazione del virus West Nile, le misure di sorveglianza indicate dal Piano nazionale per le aree ad alto rischio di trasmissione (AR) sono:

- a. La sorveglianza su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio,
- b. La sorveglianza entomologica,
- c. La sorveglianza dei casi di sintomatologia nervosa negli equidi (solo WNV),
- d. La sorveglianza su esemplari di uccelli selvatici rinvenuti morti,
- e. La sorveglianza dei casi di malattia neuro-invasiva e/o di infezioni recenti umane.

Su tutto il territorio regionale è obbligatoria la notifica immediata:

- di tutti i casi sospetti di sintomatologia nervosa negli equidi,
- di tutti gli episodi di mortalità in uccelli selvatici,
- di tutti i casi di malattia neuroinvasiva e/o di infezione recente nelle persone.

## Attività previste per le Province della Regione Puglia

### Sorveglianza attiva su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio

Le misure di sorveglianza attiva nei confronti del WNV e USUV coinvolgono 12 unità geografiche di riferimento (UGR) con una superficie di 1600 Kmq nelle 6 province pugliesi, di seguito riportate nello schema seguente:

PROVINCIA	NUMERO DI AREE (UGR) PREVISTI DAL PIANO WND PUGLIA	PREVISIONE NUMERO CAMPIONAMENTI (UCCELLI STANZIALI)
BARI	2,5 UGR	250
BAT	1 UGR	100
BRINDISI	1 UGR	100
FOGGIA	4,5 UGR	450
LECCE	1,5 UGR	150
TARANTO	1,5 UGR	150
TOTALE	12 UGR	1200

I Servizi Veterinari richiederanno la collaborazione degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) provinciali della Regione Puglia per il campionamento degli esemplari delle specie bersaglio durante la stagione di caccia, per il solo periodo che va dal giorno di apertura della stagione al 30 novembre di ciascun anno.

I Servizi Veterinari dovranno consegnare ogni carcassa, campionata e accompagnata dal modello **W02** (**sorveglianza attiva**), alla Sezione diagnostica provinciale dell'IZSPB, dove saranno eseguite le indagini di laboratorio.

Per ogni specie aviaria andrà compilata una distinta scheda W02 di accompagnamento, in cui indicare l'attività di sorveglianza.

Per animali appartenenti alla stessa specie e ritrovati/catturati nella medesima località, sarà possibile compilare una scheda unica di accompagnamento modello W02.

#### Sorveglianza passiva su esemplari di uccelli selvatici rinvenuti morti

Durante tutto l'anno, i CRAS comunicheranno, ai Direttori dei Servizi Veterinari Area A di competenza per territorio, la presenza di volatili stanziali appartenenti alle specie bersaglio (cornacchia, gazza, ghiandaia) e alle specie selvatiche degli ordini Passeriformi, Ciconiformi, Caradriformi, Falconiformi, Strigiformi deceduti presso la loro struttura, entro e non oltre 15 giorni dalla data di ritrovamento/cattura dell'animale, e identificati da specifiche descrittive indicanti: specie, data e coordinate geografiche della località di cattura/ritrovamento.

La comunicazione ai Direttori dei Servizi Veterinari di Sanità Animale dovrà essere immediata, al fine di ridurre i tempi di conferimento delle carcasse all'IZSPB, che dovrà avvenire entro e non oltre15 giorni dalla data di ritrovamento/cattura dell'animale.

Tutti gli animali campionati e risultati positivi al test di prima istanza, effettuato dall' IZSPB, verranno conferiti dallo stesso Istituto al Centro di Referenza Nazionale per lo studio e l'accertamento delle malattie esotiche degli animali (CESME) presso l'Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e Molise (IZSAM), sede di Teramo.

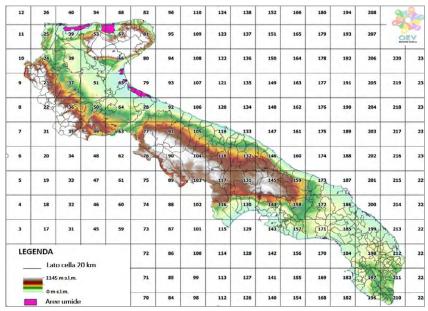
#### Sorveglianza entomologica

La sorveglianza entomologica sarà espletata dai Medici Veterinari assunti nell'ambito del "Piano di gestione e sorveglianza Blue Tongue, West Nile-Usutu, Peste Suina Africana, Influenza Aviaria e altre eventuali emergenze sanitarie per gli anni 2024-2025. Attuazione sinergie Regione Puglia- IZSPB", adottato con Determinazione Dirigenziale n. 307 del 22/12/23 e ss.mm.ii.

Nella Tabella allegata è riportato il numero di prelievi, inteso come catture, calcolato per provincia nell'arco temporale di un anno.

All'interno del territorio regionale sono state identificate le ecoregioni con caratteristiche ecoclimatiche sovrapponibili ai siti di circolazione del WNV e dell'USUV. In tal modo è stato possibile identificare le aree su cui focalizzare le attività previste dal Piano Nazionale per la sorveglianza entomologica nelle province pugliesi.

In particolare, il territorio regionale è stato suddiviso in celle di 20X20 km che rappresentano l'unità geografica di riferimento per tale attività. A tal fine è stata realizzata una cartografia dove le aree umide identificate sul territorio regionale e le Important Bird Areas (IBA) sono state riportate su un'elaborazione DTM Color che evidenzia l'altimetria del territorio regionale (fonte dati territoriali: http://www.sit.puglia.it) allo scopo di identificare le celle territoriali che presentano le caratteristiche richieste (Figura 1).



 $Figura\ 1.\ Cartografia\ della\ Regione\ Puglia\ con\ identificazione\ delle\ aree\ umide\ e\ delle\ IBA\ su\ elaborazione\ DTM\ Color.$ 

La scelta dei siti tiene conto delle seguenti caratteristiche:

- Aree Umide con elevata presenza di acqua stagnante favorevole allo sviluppo del vettore (lagune, stagni, aree irrigue ecc.),
- Aree con elevata presenza di uccelli, in particolare uccelli migratori che frequentano aree umidecome anatidi, limicoli, ardeidi, ma anche passeriformi e columbiformi,
- Altimetria non superiore ai 600 m s.l.m.

Nell'ambito delle sei province pugliesi sono state individuate le zone al di sotto dei 600 m.s.l.m. con caratteristiche ecoclimatiche sovrapponibili ai siti di circolazione del WNV e del USUV, quindi più adatte all'instaurarsi di un ciclo di trasmissione tra l'avifauna e le zanzare dove concentrare le attività di sorveglianza.

Nel selezionare i siti di cattura entomologica sono state preferite le località con presenza di avifauna migratoria e/o appartenente a specie bersaglio (Tabella 1).

L'attività di sorveglianza entomologica dovrà essere svolta nel periodo compreso tra aprile e novembre.

All'interno di ciascuna cella selezionata è attivata almeno una trappola tipo CDC con esca a CO2, Gravid o BG-Sentinel (figura1/a).

La trappola deve essere attiva per almeno una notte (dal crepuscolo alla mattina successiva).

In caso di più notti di cattura, le zanzare sono raccolte al termine di ogni notte di cattura.

L'attività di campionamento dovrà essere espletata con una frequenza non inferiore ai 15 giorni (10 gg nel periodo da giugno a settembre) tra ciascuna notte di cattura.

L'utilizzo di una trappola CDC, di una gravid trap o BG-Sentinel per sito è da intendersi come unità minima e che, pertanto, il numero e la tipologia di trappole e i metodi di cattura delle zanzare (trappola, aspiratore, ecc) possono variare in relazione alle diverse situazioni epidemiologiche ed ecologiche, su indicazione del referente entomologo IZSPB e il CESME.

Tutte le trappole verranno gestite dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata che si fa carico anche della speciazione, costituzione dei pool e loro analisi.

Pertanto, eventuali modifiche saranno apportate a seguito di un' accurata valutazione da parte del responsabile entomologo IZSPB e dei Medici Veterinari assunti presso l'IZSPB nell'ambito di espletamento del seguente piano,

di cui al provvedimento DDR Puglia 307/2023 e ss.mm.ii.con la collaborazione dei Servizi Veterinari competenti per territorio.

La figura sottostante rappresenta graficamente le modalità operative descritte:

- Le celle colorate saranno sottoposte a sorveglianza entomologica con l'individuazione di un sito di cattura in ciascun quadrante, ad eccezione della cella 119 (Provincia di Bari) in cui sono previsti due siti di cattura, presso il CRAS di Bitetto e presso il Porto di Bari,
- I CRAS, saranno tutti oggetto di campionamento,
- Il campionamento avrà frequenza quindicinale nel periodo compreso da aprile a novembre.

Le celle, in cui ricadono aree umide e CRAS, evidenziate mediante un reticolo nero saranno oggetto di un programma di sorveglianza intensificata nel periodo giugno-settembre, in cui saranno previsti tre campionamenti mensili per un totale di 17 celle monitorate (17/41celle).

Nei porti, sia commerciali che turistici, di Bari e Taranto e presso un ospedale del Comune di Foggia, saranno posizionate 1 trappola di tipo CDC e/o Gravid, 1 trappola BG Sentinel e 4 ovitrappole, allo scopo di valutare anche la presenza di adulti e uova di zanzare invasive del genere Aedes.

Le catture avverranno a cadenza di 10 giorni nel periodo giugno-settembre e quindicinale nel restante periodo.

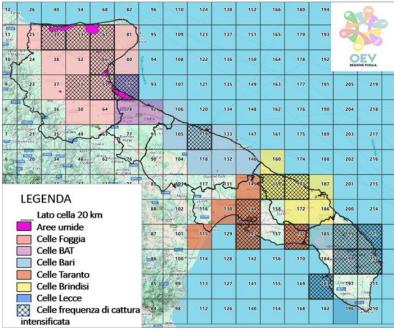


Figura 1/a: Celle proposte nell'ambito della sorveglianza entomologica 2024 del piano WND.

#### Provincia di Foggia

Nella provincia di Foggia il monitoraggio entomologico sarà effettuato in un totale di 13 quadranti (quadranti ID 25, 37, 39, 50, 51, 52, 53, 64, 65, 66, 67, 80, 81) comprendendo siti già monitorati negli anni precedenti. Il territorio individuato per il monitoraggio entomologico è soprattutto caratterizzato da aree costiere, dove insistono o sono prossime estese aree umide (Laghi di Lesina e Varano, Oasi LagoSalso, ecc.) nonché il territorio dei comuni dove, nel corso del 2023/2024, è stata rilevata la circolaziondel virus West Nile (celle 50-51-64) nell'uomo; per tale motivo, il monitoraggio 2025 in tutti i quadranti è previsto con le seguenti modalità:

• Celle 39-53-66-67-51-65: 1 sito trappola / quadrante con frequenza intensificata (ogni 10 gg nel periodo di

giugno-settembre, quindicinale nel restante periodo),

• Celle 38-25-50-64-81-52-37 – 80: 1 sito trappola/quadrante, con frequenza quindicinale per tutto il periodo.

Nella cella 51 è stato individuato il sito di trappolaggio presso l'ospedale Colonnello D'Avanzo saranno dove verranno posizionate 2 trappole (1 CDC e 1 BG-Sentinel) con frequenza quindicinale da aprile a novembre e frequenza intensificata (ogni 10 giorni) da giugno a settembre. In aggiunta, nel periodo giugno settembre sarà effettuato il posizioninamento di 4 ovitrappole con il prelievo della bacchetta di masonite ogni 9/10 giorni contestualmente al prelievo dei retini.

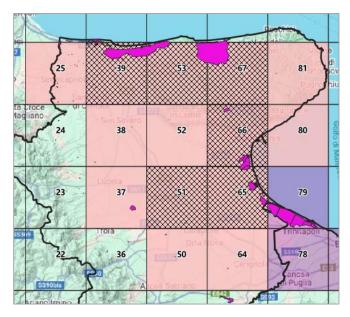


Figura 2. Particolare territoriale della Provincia di Foggia.

## Provincia di Barletta-AndriaTrani

Nella provincia di Barletta- Andria-Trani il monitoraggio entomologico sarà effettuato in un totale di 3 quadranti (ID 78,79, 92) comprensivi di 3 siti già individuati nel 2023, ivi compreso quello in cui è stata rilevata la circolazione del virus West Nile in pool di zanzare e nell'uomo (cella ID 92). Il territorio individuato per il monitoraggio entomologico è soprattutto caratterizzato da aree costiere dove insistono o sono prossime estese aree umide (Saline di Margherita di Savoia), per tale motivo, il monitoraggio in tutti i quadranti è previsto con le seguenti modalità:

- Celle ID 78-92: 1 sito trappola/quadrante con frequenza quindicinale per tutto il periodo,
- **Celle ID 79:** 1 sito trappola/quadrante con frequenza intensificata (ogni 10 gg nel periodo di giugno-settembre, quindicinale nel restante periodo).



Figura 3. Particolare territoriale della Provincia di Barletta-Andria-Trani.

#### Provincia di Bari

Nella provincia di Bari la cattura delle zanzare sarà effettuata in un totale di 7 celle, quadranti (ID 119, 146 132-105-133-118-106) dove ricadono siti già individuati negli anni scorsi tra cui il Cras di Bitetto. E la cella 132 che comprende il comune di Gioia del Colle dove, nel corso del 2023, è stata rilevata la circolazione del virus West Nile nell'uomo.

Nel Comune di Bari (cella ID 119) saranno anche posizionate 2 trappole (1 CDC e 1 BG-Sentinel) in area portuale (Porto di Bari) da attivarsi per 1 notte (CDC) e 1 giorno intero (BG-Sentinel) allo scopo di valutare anche la presenza di zanzare invasive del genere Aedes. Il monitoraggio è previsto secondo le seguenti modalità:

- Celle ID 132-146-105-133-118-106: 1 sito trappola/quadrante con frequenza quindicinale per tutto il periodo,
- Celle ID 119: 2 siti trappola/quadrante: CRAS di Bitetto e Porto di Bari con frequenza intensificata (ogni 10 gg nel periodo giugno-settembre, quindicinale nel restante periodo). Nel Porto di Bari saranno posizionate 2 trappole (1 CDC e 1 BG-Sentinel) ed in aggiunta, nel periodo giugno settembre sarà effettuato il posizioninamento di 4 ovitrappole con il prelievo della bacchetta di masonite ogni 9/10 giorni contestualmente al prelievo dei retini.

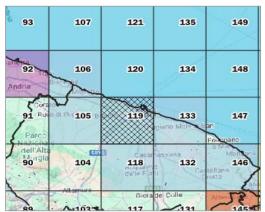


Figura 4. Particolare territoriale della Provincia di Bari.

#### Provincia di Brindisi

Nella provincia di Brindisi, il monitoraggio entomologico verrà effettuato in un totale di 6 celle, quadranti (ID 159, 160, 172, 173, 186, 187). Nelle celle 159 e 173 saranno monitorati i CRAS di Ostuni e Torre Guaceto. Il monitoraggio 2025 è previsto con le seguenti modalità:

- Celle ID 159 e 173: 1 sito trappola/quadrante con frequenza intensificata (ogni 10 gg nel periodo di giugno-settembre, quindicinale nel restante periodo),
- Cella ID 160-186-187-172: 1 trappola/quadrante con frequenza quindicinale per tutto il periodo.

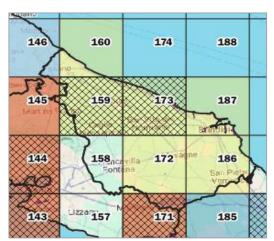


Figura 5. Particolare territoriale della Provincia di Brindisi.

#### Provincia di Taranto

In provincia di Taranto, il monitoraggio entomologico comprenderà un totale 6 celle, quadranti (115-130-143-144-145-171), che ricomprendono il territorio costiero con presenza di aree umide con circolazione virale nel 2023/2024 fra cui i comuni di Martina Franca e Taranto in cui è stata rilevata la positività in equidi nel 2023 e in casi umani nel 2024. Inoltre, nel Comune di Taranto (Cella ID 144) saranno posizionate 2 trappole (1 CDC e 1 BG-Sentinel) in area portuale (Porto di Taranto) attivate per 1 notte (CDC) e 1 giorno intero (BG-Sentinel), rispettivamente, allo scopo di valutare anche la presenza di zanzare invasive del genere Aedes. Presso la cella ID 171 sarà monitorato il CRAS di Manduria.

Il monitoraggio 2025 in tutti i quadranti sopra elencati della provincia di Taranto è previsto con le seguenti modalità:

- Celle ID 143-144-171: 1 sito trappola/quadrante con frequenza intensificata (ogni 10 gg nel periodo giugno-settembre, quindicinale nel restante periodo). Presso il Porto di Taranto (ID 144 saranno posizionate 2 trappole (1 CDC e 1 BG-Sentinel). In aggiunta, nel periodo giugno settembre, nel porto di Taranto sarà effettuato il posizioninamento di 4 ovitrappole con il prelievo della bacchetta di masonite ogni 9/10 giorni contestualmente al prelievo dei retini,
- Celle ID 115-145-130: 1 trappola/quadrante con frequenza quindicinale per tutto il periodo.

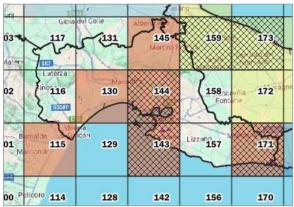


Figura 6. Particolare territoriale della Provincia di Taranto.

#### Provincia di Lecce

In provincia di Lecce, il posizionamento delle trappole è previsto nelle 7 celle, (ID 183-185-199-212-213-197-198) che ricomprendono il territorio costiero con presenza di aree umide ed aree con circolazione virale nel 2024 fra cui i comuni di di Vernole e Melendugno in cui è stata rilevata la positività in equidi e i comuni di Calimera e Taviano in cui è stata rilevata la positività in uccelli selvatici. Presso la cella ID 198 sarà monitorato il CRAS di Calimera. Il monitoraggio sarà effettuato con le seguenti modalità:

- Celle ID 185-197: 1 trappola/quadrante con frequenza quindicinale per tutto il periodo,
- Celle ID 183-199-212-198-213: 1 sito trappola/quadrante con frequenza intensificata (ogni 10 gg nel periodo giugno-settembre, quindicinale nel restante periodo).



Figura 7. Particolare territoriale della provincia di Lecce.

## Sorveglianza sindromica degli equidi (sindromi neurologiche ed equidi deceduti o soppressi

La sorveglianza clinica negli equidi si attua su tutto il territorio regionale. Tutti i casi di sintomatologia nervosa negli equidi devono essere notificati dai proprietari detentori e i Medici Veterinari liberi professionisti all'ASL competente per territorio e sottoposti ad indagini approfondite per escludere o confermare la WND indipendentemente dall'area geografica dove questi si manifestano.

Negli equidi sono sintomi tipici della malattia:

- debolezza degli arti posteriori,
- incapacità a mantenere la stazione quadrupedale,
- paralisi/paresi agli arti,
- fascicolazioni muscolari,
- deficit propriocettivi,
- cecità,
- ptosi del labbro inferiore o paresi/paralisi dei muscoli labiali o facciali,
- digrignamento dei denti.

Nel caso di sintomatologia neurologica riferibile a WND in equidi, il Servizio Veterinario dell'ASL competente per territorio deve darne immediata comunicazione agli IZS, al Ministero della Salute DGSAF e al Servizio Veterinario della Regione, attraverso la registrazione del sospetto nel Sistema Informativo Nazionale Malattie Animali (SIMAN). Il Servizio Veterinario dell'ASL provvede ad effettuare i prelievi di sangue con e senza anticoagulante EDTA sugli equidi che manifestano sintomatologia clinica riferibile a WND.

I campioni di sangue con la relativa scheda W03, scegliendo come Motivo del prelievo [A]"equidi con sintomi clinici", devono essere inviati all'IZSPB che provvederà ad effettuare la prova di ELISA-IgM sul siero e la RT-PCR sul sangue con EDTA. In caso di positività i campioni devono essere inviati al CESME quanto prima (comunque entro e non oltre 2 giorni lavorativi). Il CESME deve effettuare gli esami di conferma entro 7 giorni lavorativi dal ricevimento del campione. Il CESME trasmette il rapporto di prova all'IZS, alla Regione/PA territorialmente competente e, in caso di positività, ai competenti uffici del MdS, al CNS e al CNT.

Qualora il sospetto riguardi animali deceduti o soppressi in seguito a sindrome neurologica, il Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, in collaborazione con l'IZSPB competente per territorio deve eseguire l'esame anatomo-patologico ed il prelievo del cervello, del tronco encefalico, del midollo spinale, del cuore, del rene e della milza.

I campioni, accompagnati dalla scheda W03 (Motivo del prelievo [C] "controllo su equidi deceduti/abbattuti") debitamente compilata, devono essere inviati all'IZSPB che provvede ad effettuare la RT-PCR. In caso di positività alla RT-PCR i campioni devono essere inviati al CESME al più presto (entro e non oltre 2 giorni lavorativi) in quantità idonea, perfettamente confezionati e conservati, accompagnati dalla scheda W03. Il CESME deve effettuare gli esami di conferma entro 7 giorni lavorativi dal ricevimento del campione. Il CESME trasmette il rapporto di prova all'IZS, alla Regione territorialmente competente e, in caso di positività, ai competenti uffici del MdS, al CNS e al CNT.

#### Sorveglianza Veterinaria e Misure da adottare in caso di positività su tutto il territorio Regionale

Nel ribadire che l'obiettivo principale della sorveglianza integrata medico-veterinaria è quello di individuare precocemente la circolazione di WNV sul territorio nazionale, di seguito sono riportate le misure utili a prevenire la trasmissione del virus. Nell'ambito delle attività di sorveglianza veterinaria, un caso di WND è considerato confermato quando si ha:

- positività al test ELISA IgM e/o agli esami molecolari (RT-PCR) in equidi con sintomatologia clinica riconducibile a WND riscontrata presso gli IIZZSS competenti per territorio e confermata dal CESME,
- positività al test RT-PCR in organi o sangue di uccelli (catturati, campionati, ritrovati morti), riscontrata presso gli IIZZSS competenti per territorio e confermata dal CESME,
- positività al test RT-PCR in pool di zanzare riscontrata presso gli IIZZSS competenti per territorio e confermata dal CESME.

## Misure specifiche nell'ambito della sorveglianza negli equidi

In caso di sospetto e conferma della positività, il veterinario ASL inserisce le informazioni previste nel sistema SIMAN entro 24 ore dal ricevimento del Rapporto di Prova.

Qualora si abbiano casi confermati di WNV in equidi, il Servizio Veterinario dell'ASL provvede ad effettuare nello stabilimento oggetto della positività, i prelievi di sangue numericamente utili per il rilievo dell'infezione nel 10% degli animali con un livello di confidenza del 95% (Allegato 5).

I campioni di sangue devono essere inviati all'IZS di competenza con la relativa scheda W03 – Motivo del prelievo [E]: "Controllo su equidi presenti nella stessa azienda in cui si trova il caso confermato". L'IZS competente per territorio provvederà ad effettuare la prova di ELISA-IgM. In caso di positività i campioni devono essere inviati quanto prima al CESME, (entro e non oltre due giorni lavorativi). Il CESME deve effettuare gli esami entro 7 giorni lavorativi dal ricevimento del campione e trasmette il rapporto di prova all'IZS, alla Regione/PA territorialmente competente e, in caso di positività, ai competenti uffici del MdS.

Se l'indagine epidemiologica suggerisce una recente circolazione virale, nello stabilimento dove è stata riscontrata la positività va effettuato un campionamento entomologico al fine di individuare le specie di zanzare

coinvolte e stimare la prevalenza dell'infezione nei vettori. Vanno utilizzate trappole CDC con innesco a CO2 o Gravid. In aggiunta si possono impiegare altri metodi di cattura, come le raccolte larvali e quelle degli adulti, utilizzando le trappole BG Sentinel o gli aspiratori elettrici o a bocca. Il protocollo di campionamento entomologico (metodi di cattura, frequenza e durata) è stabilito di volta in volta dall'IZSPB, sentito il CESME, anche tenendo conto delle attività di sorveglianza entomologica già in essere nell'area interessata. In caso siano intraprese azioni di controllo del vettore, il campionamento può eventualmente essere utilizzato per valutare l'efficacia del controllo stesso. Per ulteriori informazioni tecniche ci si rivolgerà alla competente sezione dell'IZSPB.

#### Misure generali

In caso di riscontro di WNV in una delle matrici oggetto di sorveglianza (zanzare, avifauna), il Direttore del Servizio Veterinario di Sanità Animale ne dà notifica formale al Direttore del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) territorialmente competente e al Servizio di Sicurezza Alimentare e Sanità Animale della Regione Puglia. È compito del Direttore SISP richiamare i Comuni a una corretta gestione del territorio, eliminazione dei focolai larvali non rimovibili e trattamenti larvicidi delle caditoie, tombini, bocche di lupo ecc. su suolo pubblico.

Di fondamentale importanza sarà la registrazione dei dati e la comunicazione formale da parte dei Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali competenti per territorio ai Servizi di Igiene e Sanità Pubblica.

#### Sorveglianza dei casi umani di malattia neuroinvasiva da WNV e USUTUV

La sorveglianza dei casi umani è incentrata sulle forme cliniche di malattia neuroinvasiva.

Il sospetto diagnostico va posto in qualunque persona ricoverata che presenti febbre e manifestazioni neurologiche di tipo encefalite, meningite a liquor limpido o poliradicoloneurite (simil Sindrome di Guillain-Barré) o paralisi flaccida acuta.

Fermo restando che tale malattia può essere sospettata in qualsiasi periodo dell'anno in persone che hanno effettuato un viaggio recente in aree in cui la malattia è endemica o ha fatto la sua comparsa, la sorveglianza nell'ambito del territorio regionale andrà assicurata, in modo particolare, su tutte le forme sospette insorte nel periodo di maggiore attività del vettore fatte salve eventuali proroghe qualora l'attività del vettore stesso sia ancora rilevante (Allegato 9).

### Misure specifiche nell'ambito della sorveglianza umana

Nel caso di notifica di un caso umano di West Nile / Usutu (sospetto o confermato) precedente alla sorveglianza veterinaria, il Dirigente Medico del Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP) che riceve la segnalazione, contatta senza ritardo (e, comunque, entro e non oltre 24 ore) il Servizio Veterinario di Sanità Animale (SIAV A) territorialmente competente per lo svolgimento congiunto dell'indagine epidemiologica. Tale indagine dovrà, in particolare, accertare l'origine del contagio (caso di importazione o a trasmissione locale), considerando almeno 3 settimane precedenti l'inizio della sintomatologia, l'esistenza di possibili casi secondari, le condizioni di rischio legate all'ubicazione del domicilio del paziente, dei luoghi frequentati dal paziente e la presenza di animali suscettibili.

Inoltre, è opportuno che personale del SISP e del SIAV A effettui un sopralluogo congiunto presso il domicilio del paziente ai fini di individuare l'eventuale sussistenza di condizioni favorevoli alla presenza di vettori anche al fine di posizionare le apposite trappole per la sorveglianza entomologica da effettuarsi anche in via addizionale rispetto all'ordinario monitoraggio, nonché per l'emissione delle prescrizioni per la lotta all'insetto alato.

#### Registrazione dei dati e flussi informativi

#### Sorveglianza su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio

I campioni prelevati da uccelli appartenenti a specie bersaglio del presente capitolo devono essere accompagnati dalla scheda W02 debitamente compilata.

#### Equidi - sorveglianza sindromica (sindromi neurologiche ed equidi deceduti o soppressi)

Il Servizio Veterinario dell'ASL deve prelevare, i campioni di siero, sangue e organi dagli animali delle aziende equine dove si sono verificati casi clinici sospetti di WND. I campioni devono essere accompagnati dalla scheda W03 e consegnati alla sede dell'IZSPB territorialmente competente che li invia al CESME.

#### Insetti

I campioni devono essere accompagnati dalla scheda W05 e consegnati all'IZS territorialmente competente.

#### Flussi dati - sorveglianza veterinaria

L'IZSPB deve registrare con cadenza mensile tutti i dati degli esami effettuati sui campioni prelevati nel sistema informativo nazionale per la WND e l'Usutu, secondo le modalità tecniche definite dal CESME.

Al fine di garantire un corretto flusso delle informazioni, sia gli esiti degli accertamenti di prima

istanza, eseguiti dall'IZSPB, sia gli esiti degli accertamenti di conferma, eseguiti dal CESME comunicati ufficialmente, devono essere registrati nel sistema informativo nazionale per la WND e l'USUTU dall'IZSPB con l'identificativo (Anno/Codice sede di accettazione/Numero di Registro) utilizzato dallo stesso al momento della prima accettazione del campione. La registrazione della sede di esecuzione dell'accertamento (CESME o IZS territorialmente competente) permetterà di distinguere gli esiti degli accertamenti di conferma da quelli di prima istanza.

Il Servizio Veterinario dell'ASL deve registrare nel SIMAN puntualmente, e comunque entro 24 ore i casi sospetti di WND in equidi, avicoli, uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio, uccelli selvatici, e pool di zanzare. Sulla base degli esiti di conferma il Servizio Veterinario dell'ASL competente provvede a confermare o meno in SIMAN i casi sospetti di WND entro 24 ore dalla ricezione degli esiti degli esami di conferma. La data del sospetto deve corrispondere alla data del prelievo e la data di conferma deve corrispondere alla data di emissione del rapporto di prova del CESME. L'estinzione e chiusura dei casi confermati di WND deve avvenire entro la fine di febbraio dell'anno successivo al riscontro della positività.

### Flussi sorveglianza umana

Un'informativa ufficiale riguardo il risultato della indagine epidemiologica congiunta, dovrà essere trasmessa, entro 7 giorni, per e-mail/pec alla Sezione Promozione della Salute e Del Benessere della Regione Puglia (sezionepsb@pec.rupar.puglia.it) che, a Sua volta, comunicherà con la ex-Direzione Generale per la sanità animale e il farmaco veterinario – Uff.3 (dgsa@postacert.sanita.it) e il Centro di Referenza Nazionale per le malattie esotiche degli animali - CESME – (cesme@izs.it).

#### Verifiche In Itinere

Considerata la necessità di svolgere la verifica in itinere dellle attività di cui al presente piano, ogni tre mesi l'IZSPB dovra' comunicare l'attività svolta, nonché eventuali approfondimenti diagnostici effettuati su equidi ed le eventuali positività virali riscontrate nell'ambito della sorveglianza entomologica.

Tabella 1

PROVINCIA	N. CELLE DA MONITORARE	ID CELLA	NUMERO SITI	TOT PRELIEVI
		119 CRAS + Porto	2 SITI (Frequenza intensificata CDC + BG Sentinel nel Porto)	
		132	1 SITO	
BARI	7	146	1 SITO	156
		105	1 SITO	
		133	1 SITO	
		118	1 SITO	
		106	1 SITO	
		78	1 SITO	
BAT	3	79	1 SITO (Frequenza intensificata)	52
		92	1 SITO	
		160	1 SITO	
		159 - CRAS	1 SITO (Frequenza intensificata)	104
BRINDISI	6	173 - CRAS	1 SITO (Frequenza intensificata)	
	186 1 SITO		1 SITO	
		187	1 SITO	
		172	1 SITO	
		25	1 SITO	
		39	1 SITO (Frequenza intensificata)	
		50	1 SITO	
		53	1 SITO (Frequenza intensificata)	
FOGGIA	14	64	1 SITO	228
		66	1 SITO (Frequenza intensificata)	
		67	1 SITO (Frequenza intensificata)	
		81	1 SITO	
		65	1 SITO (Frequenza intensificata)	
<u> </u>	I		<u> </u>	

I	I	ſ	<b>I</b>		
		51	1 SITO (frequenza intensificata)		
		52	1 SITO		
		37	1 SITO		
		80	1 SITO		
		38	1 SITO		
		183	1 SITO (Frequenza intensificata)		
		185	1 SITO		
		199	1 SITO (Frequenza intensificata)		
LECCE	7	212	1 SITO (Frequenza intensificata)	132	
		197	1 SITO		
		198 - CRAS	1 SITO (Frequenza intensificata)		
		213	1 SITO (Frequenza intensificata)		
		115	1 SITO		
		143	1 SITO (Frequenza intensificata)		
TARANTO	6 <b>144</b> - Porto		1 SITO (CDC + BG Sentinel – Frequenza intensificata)	128	
		145	1 SITO		
		130	1 SITO		
		171 - CRAS	1 SITO (Frequenza intensificata)		
TOTALE	43	44 SITI		819	

## Allegato 5 – Sorveglia nza e risposta ai virus West Nile e USUTU – Numero di allevamenti da campionare e numero di animali da prelevare

Tabella 1. Numero di allevamenti da campionare per la ricerca del WNV e dell'USUV. (Campione per il rilievo dell'infezione nel 5% degli allevamenti con il 95% di LC)

N. totale di allevamenti sul territorio	N. di allevamenti da campionare				
≤ 34	tutti				
35-50	35				
51-80	42				
81-250	53				
≥ 250	60				

Tabella 2. Numero di capi da sottoporre a prelievo per la ricerca del WNV e dell'USUV. (Campione per il rilievo dell'infezione nel 10% degli animali con il 95% di LC)

Popolazione	N. di capi da prelevare
≤ 10	tutti
11	10
12	11
13 – 14	12
15 – 16	13
17 – 18	14
19 – 20	15
21 – 23	16
24 – 26	17
27 – 30	18
31 – 35	19
36 – 41	20
42 – 48	21
49 – 58	22
59 – 72	23
73 – 93	24
94 – 128	25
129 – 199	26
200 – 418	27
≥ 419	28

#### Allegato 9 - Scheda per la segnalazione di un caso umano di infezione da virus WN -USUTU



# SCHEDA PER LA SEGNALAZIONE DI UN CASO UMANO DI INFEZIONE DA VIRUS WEST NILE - USUTU



I dati della scheda dovranno essere inseriti nel portale al seguente indirizzo https://www.iss.it/site/rmi/arbo/ <sup>27</sup>
West Nile Virus (WNV)   Usutu Virus (USUV)   Coinfezione WNV / USUV
Dati della segnalazione
Data di segnalazione:
Regione:    Asl:
Dati di chi compila la scheda
Nome e Cognome del Medico:
Telefono:
Informazioni Generali
Nome:    Cognome:
Sesso: M     F     Data di nascita:         Comune di residenza:
Donatore: Si    No    Ha donato nel 28 giorni precedenti: Si    No
Tipologia di donatore: Sangue    Cellule    Tessuti    Organi
Luogo di più probabile esposizione: (presenza nel luogo nelle 3 settimane precedenti l'inizio della sintomatologia)
Nazione:
Se ITALIA, Indirizzo:   Comune:
Indicare se si tratta di: Domicilio abituale     Altro domicilio
Anamnesi
Per TRASFUSIONE di sangue o emocomponenti nei 28 giorni precedenti l'inizio dei sintomi? Si _  No _  Non noto _
Per TRAPIANTI di organi/tessuti/cellule nei 28 giorni precedenti l'inizio dei sintomi? Si    No    Non noto
Informazioni sullo Stato Vaccinale
paziente è stato vaccinato per: Tick Borne Encephalitis: Si _  No _  Non noto _  Febbre Gialla: Si _  No _  Non noto _  Encefalite Giapponese: Si _  No _  Non noto _
Informazioni Cliniche
Presenza di sintomi: Si _  No _ * Febbre: Si _  No _  Non noto _  Data inizio febbre/altri sintomi:     Manifestazione clinica: Encefalite  _   Meningite  _

<sup>&</sup>lt;sup>27</sup> Solo nel caso in cui non sia possibile l'inserimento dei dati nel portale, compilare la scheda in stampatello in modo leggibile e inviarla via fax o email sia al Ministero della Salute (fax: 06 59943096 e-mail: malinf@sanita.it ) che all'ISS (fax 06 49902476 email: sorveglianza.arbovirosi@iss.it ).

Poliradiculoneurite  _   (Sindrome di Guillain Barrè atipica)
Paralisi flaccida acuta
Altro, specificare
Condizioni di rischlo pre-esistenti: Si _  No _  Non noto _
Se si, specificare
Il paziente è stato ricoverato? Si   No   No noto
Se si, Data ricovero: Nome Ospedale:
Esami di Laboratorio
LIQUOR: Si _  No _  Non noto _
Data prelievo del campione:
PCR
_  Isolamento virale Pos _  Neg _  .
SIERO / SANGUE: Si _   No _   Non noto _
Data prelievo del campione:
igG
Neutralizzazione Pos   Neg   Dubbio
PCR
Test NAT
Isolamento virale Pos   Neg
URINE: Si No Non noto Data prelievo del campione:
_  PCR
Solo per WNV, se effettuato il sequenziamento indicare: Lineage 1:    Lineage 2:    Altro:
Invio del campione al Laboratorio presso ISS: Si   No   Se si, Data di Invio:   Se si, Data di Invio:
Esito e Follow-up (aggiornare a 30 giorni)
Esito: Guarito    Data Esito (ultimo aggiornamento):
In miglioramento
Grave    Deceduto*  _
Non noto
Non applicabile
Comparsa di sintomi successiva a riscontro NAT positiva
Classificazione
CONFERMATO PROBABILE
Caso: Neuroinvasivo  _   _
Solo Febbre  _   _
Sintomatico altro
Donatore  _   _
Asintomatico  _   _   _
Caso: AUTOCTONO (stessa Regione)     AUTOCTONO (proveniente da altra Regione)     IMPORTATO     (da Stato Estero)
Note:

<sup>\*</sup>Si raccomanda di indicare nel sistema di sorveglianza come "deceduti" solo casi notificati per cui il decesso è ragionevolmente attribuibile all'infezione notificata.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROTEZIONE CIVILE 29 aprile 2025, n. 79

Avviso pubblico per la manifestazione di interesse rivolta alle Associazioni di Volontariato e ai Gruppi Comunali per le attività di supporto alle criticità correlate al Rischio Incendi Boschivi (AIB) e al rischio idrogeologico. Riapertura dei termini per la presentazione delle candidature per il periodo 01 giugno 2025 al 31 maggio 2026.

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**Visto** l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Visto** il D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018;

Visto il D.Lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore";

Visto il D. Lgs. n. 1 del 02 gennaio 2018 "Codice della protezione civile";

Vista la L. r. n. 53 del 12 dicembre 2019 "Sistema regionale di protezione civile";

**Visto** l'Elenco regionale delle Associazioni di volontariato di protezione civile di cui all'art. 8 della L. r. n. 53/2019;

**Vista** la L.R. del 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025 - 2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)";

**Vista** la L.R. del 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027"

**Vista** la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

**Vista** la DGR 1974 del 07/12/2020 recante: "Approvazione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";

Visto il D.P.G.R. 22/2021 di adozione dell'atto di altra organizzazione – modello organizzativo MAIA 2.0;

**Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**Vista** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

**Vista** la la D.G.R. n. 1050 del 24 luglio 2023 con la quale viene conferito l'incarico di Dirigente *ad interim* della Sezione Protezione Civile all' ing. Barbara Valenzano;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Volontariato e Comunicazione", si rappresenta quanto segue.

## Premesso che:

- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione Civile" stabilisce che le attività di protezione civile sono volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento e che le funzioni esercitate dal sistema della protezione civile sono finalizzate a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;
- il medesimo Decreto stabilisce che l'azione del Servizio Nazionale di Protezione Civile si esplica, in particolare, in relazione alle seguenti tipologie di rischi: sismico, vulcanico, da maremoto, idraulico, idrogeologico, da fenomeni meteorologici avversi, da deficit idrico e da incendi boschivi;
- l'art. 13, comma 1, lett. e) del suddetto D.Lgs. n. 1/2018 inserisce il volontariato organizzato di protezione

civile tra le strutture operative del Servizio Nazionale di Protezione Civile;

- l'art. 7 della legge 353/2000 assegna alle Regioni il compito di programmare la lotta attiva agli incendi boschivi e di coordinare le strutture proprie operative, unitamente a quelle statali, sulla base di accordi di programma anche avvalendosi di personale appartenente alle Organizzazioni di Volontariato riconosciute secondo la vigente normativa;
- la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53, al comma 3 dell'art. 13 stabilisce che la Regione, per l'espletamento dei compiti ad essa conferiti nel campo della Protezione Civile, ove necessario, previa stipula di specifiche intese e/o convenzioni, si avvale della collaborazione delle Organizzazioni di volontariato iscritte nell'elenco del volontariato di protezione civile;
- gli incendi boschivi, in passato ripetutamente verificatisi, e gli eventi critici connessi al rischio idrogeologico che hanno interessato il territorio regionale rendono necessario l'intervento del sistema regionale di protezione civile anche con riguardo all'assistenza delle popolazioni colpite;

#### Considerato che:

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, ai sensi della L. 353/2000, della L. r. n. 38/2016 e della L. r. n. 53/2019", annualmente viene dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi, generalmente coincidente con il periodo dal 15 giugno al 15 settembre;
- la Regione Puglia annualmente è impegnata nella Campagna contro gli incendi boschivi nonché nelle attività per fronteggiare il rischio idrogeologico, coinvolgendo all'uopo anche le Associazioni di Volontariato e i Gruppi Comunali di Protezione Civile operanti sul territorio;
- con D.G.R. n. 607 del 30 marzo 2015 sono state emanate le linee guida per la formazione dei volontari
  di protezione civile da impiegarsi nelle attività A.I.B. e che annualmente questa Sezione organizza
  sessioni formative rivolte ai volontari di protezione civile in possesso dei requisiti di cui all' Accordo tra
  Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane concernente i requisiti minimi psicofisici e
  attitudinali e i DPI relativi agli operatori, ivi compresi gli appartenenti alle organizzazioni di volontariato
  (CU 25 luglio 2002, n. 597);
- con atto dirigenziale n. 62 del 18/04/2024 si è proceduto all'indizione di un Avviso pubblico per la manifestazione di interesse rivolta alle Associazioni di Volontariato e ai Gruppi Comunali per acquisire al disponibilità alle attività di supporto alle criticità correlate al Rischio Incendi Boschivi (AIB) e al rischio idrogeologico per il perido 01 giugno 2024 al 31 maggio 2026, pubblicato nel bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 34 del 26/04/2024;
- con il medesimo atto si è proceduto all'approvazone dello schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Puglia e le Associazioni di volontariato e i Gruppi Comunali in possesso dei requisiti richiesti, nonchè all'approvazione dell'elenco delle spese ammissibili ai fini del rimborso dei costi sostenuti;
- ad esito del suddetto avviso si è proceduto alla sottoscrizione della convenzione di cui trattasi con n. 206 Organizzazioni di volontariato di protezione civile;

## Ravvisata:

la necessità di incrementare il numero di operatori volontari per supportare gli Enti istituzionalmente
preposti a fronteggiare le criticità connesse al rischio incendi boschivi e al rischio idrogeologico al fine
di ottimizzane l'operatività, anche in ragione del potenziamento delle strutture operative dislocate sul
territorio pugliese;

**Per quanto sopra premesso e considerato,** verificata la disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa all'uopo preposto e compatibilmente con la stessa, si ritiene di procedere:

alla riapertura dei termini dell'Avviso de quo, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostazioale, sub Allegato A, rivolto alle Associazioni e ai Gruppi Comunali di protezione civile iscritti all'Elenco regionale del volontariato di protezione civile, per acquisire la disponibilità a svolgere attività di supporto su richiesta della S.O.U.P./S.O.I.R. per fronteggiare le criticità connesse al Rischio Incendi Boschivi (A.I.B.) e al rischio idrogeologico per il periodo 01 giugno 2025 – 31 maggio 2026;

- all'acquisizione entro il medesimo temine, della disponibilità da parte delle Associazioni e dei Gruppi
  Comunali che hanno già un rapporto di collaborazione in corso, laddove abbiano integrato i requisiti
  richiesti, ad estendere le attività oggetto della convenzione in essere ad ulteriori attività tra quelle
  previste all'art. 2 del predetto Avviso pubblico. Ovvero, qualora non più in possesso dei requisiti,
  all'acquisizione della rinuncia all'espletamento di parte delle attività oggetto della convenzione
  medesima, dando atto che eventuali integrazioni e modifiche saranno formalizzate mediante apposito
  addendum all'atto di convenzione in essere;
- stante la momentanea indisponibilità della piattaforma telematica SINAPSI, alla parziale modifica dell'Avviso in parola relativamente all'art. Art. 4, ovvero alle modalità e ai termini per la candidatura, nonchè alle modificazioni di carattere non sostanziale che si sono rese *medio tempore* necessarie;

## VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 e ss.mm. e ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

## Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.

"Si dichiara che Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di riaprire i termini dell'"Avviso pubblico per la manifestazione di interesse rivolta alle Associazioni di Volontariato e ai Gruppi Comunali per le attività di supporto alle criticità correlate al Rischio Incendi Boschivi (AIB), al rischio idrogeologico", indetto con A.D. n. 62/2024 e pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 34 del 26/04/2024, rivolto alle Associazioni e ai Gruppi Comunali di protezione civile iscritti all'Elenco regionale del volontariato di protezione civile, per acquisire, ad integrazione dei rapporti di collaborazione in corso, la disponibilità a svolgere attività di supporto agli Enti istituzionalmente preposti per fronteggiare le criticità connesse al Rischio Incendi Boschivi (A.I.B.) e al rischio idrogeologico, per il periodo 01 giugno 2025 – 31 maggio 2026;

Di acquisire entro il medesimo temine la disponibilità, da parte delle Associazioni e dei Gruppi Comunali che hanno già un rapporto di collaborazione in corso, laddove abbiano integrato i requisiti richiesti, ad estendere le attività oggetto della convenzione in essere ad ulteriori attività tra quelle previste all'art. 2 del predetto Avviso pubblico. Ovvero, qualora non più in possesso dei requisiti, di acquisire la rinuncia all'espletamento di parte delle attività oggetto della convenzione medesima.

Di dare atto che eventuali integrazioni e modifiche saranno formalizzate mediante apposito *addendum* all'atto di convenzione in essere;

Di approvare, stante la momentanea indisponibilità della piattaforma telematica SINAPSI, la modifica dell'art. 4 del predetto Avviso Pubblico, il cui schema viene allegato al presente provvedimento *sub* Allegato A, nonchè

di approvare le modificazioni di carattere non sostanziale che si sono rese medio tempore necessarie;

Di provvedere, con successivo atto, all'impegno delle somme necessarie sulla base delle adesioni pervenute e approvate;

Di dare atto che le Convenzioni e gli eventuali *addenda* saranno stipulati sulla base delle dotazioni finanziarie previste a bilancio, e che le stesse saranno funzionali ad assicurare la più ampia copertura del territorio regionale;

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali istituzionali www.regione.puglia.it - www.protezionecivile.puglia.it, unitamente allo schema di Avviso pubblico modificato, allegato *sub* A, allo schema di Convenzione e all'elenco delle spese ammissibili adottati con l'A.D. n. 62/2024, allegati *sub* B e C;

Gli allegati A, B e C costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il provvedimento inoltre, per estratto, sarà:

- pubblicato nel B.U.R.P. della Regione Puglia e sui portali istituzionali www.regione.puglia.it e www.protezionecivile.puglia.it, a garanzia della massima pubblicità;
- trasmesso in copia conforme all'originale al Segretario Generale della giunta Regionale;

#### **ALLEGATI INTEGRANTI**

## Documento - Impronta (SHA256)

Allegati\_A\_B\_C.pdf -

3c503dbc6fde7f00d596fbbefa50f8926288aac6915f8458d18e555467ee8e4f

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta Simona Ciavatta

P.O. Volontariato e Comunicazione Vito Augusto Capurso

Il Dirigente della Sezione Protezione Civile Barbara Valenzano





Allegato A

#### Avviso pubblico

Manifestazione di interesse per la sottoscrizione di una Convenzione tra Regione Puglia Sezione Protezione Civile e le Associazioni di volontariato e i Gruppi comunali iscritti all'Elenco Regionale del volontariato di protezione civile per le attività di supporto alle criticità correlate al rischio incendi boschivi (A.I.B.) e al rischio idrogeologico sul territorio della Regione Puglia.

#### Art. 1 - Obiettivi

La Regione Puglia, Sezione Protezione Civile, intende acquisire la collaborazione delle Associazioni di Volontariato e dei Gruppi Comunali di protezione civile per il supporto finalizzato a fronteggiare le criticità correlate al Rischio Incendi Boschivi (A.I.B.), anche sulla base delle indicazioni di grave pericolosità per gli incendi di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale annualmente emesso, per il periodo dal 01 giugno al 30 settembre, nonché al rischio idrogeologico per il periodo che decorre dal 01 giugno 2025 al 31 maggio 2026.

### Art. 2 - Soggetti ammessi a presentare la candidatura

## Art. 3 - Attività di collaborazione - Requisiti di partecipazione

La Regione si riserva di attivare le seguenti collaborazioni:

 a) Attività "A.I.B. Antincendio boschivo - Monitoraggio del territorio e intervento di spegnimento" con automezzo attrezzato.

L'attività dovrà essere espletata con n. 1 automezzo attrezzato ad uso Antincendio di proprietà dell'Associazione, ovvero concesso in comodato d'uso con atto registrato all'Agenzia delle entrate e munito del relativo tagliando di aggiornamento da applicarsi sulla carta di circolazione (art. 94 comma 4-bis del Codice della Strada), e con una squadra di volontari composta da minimo 3 unità.

Saranno considerati idonei allo scopo i soli autoveicoli/autocarri, preferibilmente del tipo fuoristrada e/o Pick-Up, regolarmente omologati e con carta di circolazione riportante ad "uso

www.regione.puglia.it





protezione civile"e/o con dispositivi acustici e luminosi (Art.177 del Codice della strada), allestiti con un modulo AIB di capacità idrica non inferiore a Lt. 400, dotati di almeno tre posti a sedere oltre ogni altra attrezzatura per le attività antincendio. Gli autoveicoli a carrozzeria completamente chiusa saranno ritenuti idonei solo se il vano tecnico risulti isolato dalla cabina di guida. Non saranno presi in considerazione gli autoveicoli di qualunque genere in abbinamento a carrelli appendice dotati di moduli idrici poiché tale adattamento non consente un impiego in condizioni di sicurezza.

Le Associazioni/Gruppi Comunali garantiscono la disponibilità nel prestare la propria attività, su richiesta della S.O.U.P./S.O.I.R. e/o SORT/PLOT, anche oltre il periodo di massima pericolosità per lo sviluppo di incendi boschivi e comunque fino al 31 maggio 2026. Le squadre AIB potranno, inoltre, essere attivate su disposizione del responsabile della S.O.U.P/SORT in caso di sopraggiunta esigenza e dovranno obbligatoriamente partecipare per almeno una settimana, assicurando la pronta partenza, in funzione della programmazione ed organizzazione delle attività di A.I.B. in raccordo con la Sezione Protezione Civile e i Coordinamenti provinciali di riferimento, ove richiesto.

#### b) Attività di Supporto e intervento con automezzo attrezzato connessa al "Rischio Idrogeologico"

L'attività dovrà essere espletata con almeno n. 1 automezzo attrezzato di proprietà dell'Associazione, ovvero concesso in comodato d'uso con atto registrato all'Agenzia delle entrate e munito del relativo tagliando di aggiornamento da applicarsi sulla carta di circolazione (art. 94 comma 4-bis del Codice della Strada), e con una squadra di volontari composta da minimo 3 unità.

Saranno considerati utili allo scopo i soli autoveicoli/autocarri, preferibilmente del tipo fuoristrada e/o Pick-Up, attrezzati con almeno una motopompa avente portata minima di svuotamento pari a 600 Lt./Min., oppure con almeno una pompa idrovora (anche carrellata) avente portata minima di svuotamento pari a Lt. 1000. Non saranno ritenute utili le pompe di aspirazione ad alimentazione elettrica.

## c) Attività di "Pattugliamento del territorio – Sentinella attiva" a supporto della Sezione Protezione Civile per la campgna A.I.B.

La collaborazione per l'attività di Pattugliamento del territorio/Sentinella attiva, in una fascia oraria di 6 ore circa, da espletare giornalmente dalle ore 12:00 alle ore 18:00, è finalizzata alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi, almeno nel periodo luglio-agosto e comunque quando richiesto dalla S.O.U.P./S.O.R.T./P.L.O.T. della Regione Puglia, per ogni anno di validità della Convenzione. Le squadre AIB potranno essere attivate su disposizione del responsabile della S.O.U.P/S.O.R.T. per ogni sopraggiunta esigenza e dovranno obbligatoriamente partecipare per





almeno una settimana, la pronta partenza, in funzione della programmazione ed organizzazione delle attività di A.I.B. in raccordo con la Sezione Protezione Civile e i Coordinamenti provinciali del Volontariato di riferimento, ove richiesto.

Possono presentare domanda le Associazioni di Volontariato/Gruppi Comunali che dispongono di n.1 automezzo, anche non attrezzato con modulo per lo spegnimento AIB, di proprietà dell'Associazione, ovvero concesso in comodato d'uso con atto registrato all'Agenzia delle entrate e munito del relativo tagliando di aggiornamento da applicarsi sulla carta di circolazione (art. 94 comma 4-bis del Codice della Strada), e con una squadra di volontari composta da 2 unità per ciascun turno debitamente formati per le attività spegnimento A.I.B. ed in possesso del relativo attestato. Le squadre di monitoraggio, per le attività A.I.B., dovranno disporre di una strumentazione minima (soffiatori e/o batti fiamma) per le eventuali operazioni di primo intervento di spegnimento su principio d'incendio.

#### d) Attività di Sorveglianza Aerea

Attività di collaborazione finalizzata al monitoraggio del territorio a supporto delle attività della S.O.U.P./S.O.I.R./S.O.R.T. per il contrasto agli Incendi Boschivi e nelle situazioni di criticità correlate al rischio idrogeologico per il periodo 01 giugno 2025 – 31 maggio 2026. La collaborazione è da intendersi effettuata mediante l'impiego di velivoli ultraleggeri e di volontari dotati di specifiche abilitazioni richieste per la particolare attività. L'Associazione effettua l'attività oggetto della collaborazione sulla base delle disposizioni di volta in volta impartite dalla S.O.U.P./S.O.I.R./S.O.R.T. prevedendo per l'intero periodo di validità della presente convenzione complessivamente n. 100 ore di volo sul territorio. Le specifiche modalità operative e le procedure di attivazione dell'Associazione saranno stabilite dal responsabile della S.O.U.P./S.O.I.R./S.O.R.T. che avrà il compito di individuare i giorni e le fasce orarie in cui effettuare il monitoraggio aereo.

Costituirà titolo preferenziale il possesso della maggior esperienza nell'alveo delle attività oggetto di convenzionamento;

#### e) Attività di Supporto idrico per attività A.I.B.

Collaborazione tra la Regione Puglia e le Associazioni e/o i Gruppi Comunali da attuarsi durante il periodi di massima pericolosità per gli incendi boschivi per la lotta attiva AIB.

Le Associazioni si impegnano a prestare volontaria collaborazione dalle ore 08.00 alle ore 20.00 per le attività di supporto idrico alle squadre impegnate nelle operazioni di spegnimento, attivate dalla S.O.U.P./S.O.R.T., mediante l'impiego di n. 1 (uno) automezzo di proprietà dell'Associazione/Gruppo Comunale, ovvero concesso in comodato d'uso con atto registrato





all'agenzia delle entrate, e con una squadra di volontari composta da almeno n. 2 unità. Gli stessi dovranno essere debitamente formati per le attività spegnimento A.I.B. ed in possesso del relativo attestato.

Si evidenzia che saranno considerati idonei allo scopo i soli autocarri muniti di cisterna di capacità almeno di 2500 litri, ancorata al pianale. L'autoveicolo dovrà essere inoltre munito di pompa per il rifornimento idrico dei mezzi A.I.B., nonché di pompa autoadescante per l'approvvigionamento idrico.

La squadra dovrà garantire l'intervento per un raggio di circa 60 Km a partire dalla postazione fissa dell'autobotte.

Ogni Associazione/Gruppo Comunale, in possesso dei requisiti richiesti, può aderire alla presente manifestazione d'interesse per una o più attività di cui ai punti a), b), c), d), ed e). In caso di adesione per l'espeltamento di più attività, sono ammessi escusivamente i seguenti abbinamenti:

- a) + b);
- a) + b) + e);
- b) + c);
- b) + c) + e).

Per le attività di collaborazione di cui ai punti a), b), c), ed e) tutti i veicoli devono essere permanentemente assicurati (RC Auto) ed in regola con la revisione periodica per l'intero periodo di validità della convenzione e comunque dotati dei Dispositivi di segnalazione ottico-acustici conformi alla normativa vigente.

Tutti i volontari impiegati devono essere in possesso dell'idoneità fisica a svolgere le attività ed in particolare:

- per le attività di cui ai punti a), c) ed e) i volontari devono aver effettuato adeguata formazione antincendio boschivo e visite mediche in ossequio a norme e disposizioni vigenti in materia;
- i volontari AIB impegnati sul fronte fuoco per lo spegnimento diretto degli incendi boschivi, di cui alle attività a), c) ed e), devono essere in possesso della idonea certificazione sanitaria secondo quanto stabilito in Conferenza Unificata del 25 luglio 2002, n. 597 "Accordo tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane concernente i requisiti minimi psicofisici e attitudinali e i DPI relativi agli operatori, ivi compresi gli appartenenti alle organizzazioni di volontariato", in ossequio a norme e disposizioni vigenti in materia, come previsto dalle linee guida per la formazione AIB dei volontari di protezione civile (D.G.R. n. 607/2015).

#### Art. 4 - Modalità e termini per la candidatura

I Rappresentanti legali delle organizzazioni di volontariato e dei Gruppi comunali di protezione civile in





possesso dei requisiti possono manifestare il proprio interesse alla collaborazione presentando apposita istanza inviandola tramite posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: volontariato.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it.

L'oggetto della PEC dovrà riportare il codice alfanumerico dell'Associazione/Gruppo Comunale seguito dalla seguente dicitura: "MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA CAMPAGNA AIB E RI 2025/2026".

La modulistica è disponibilie al seguente indirizzo: https://protezionecivile.regione.puglia.it/volontariato

La domanda dovrà essere firmata digitalmente ovvero analogicamente, in tal caso alla stessa dovrà essere allegata (formando un unico documento) la copia di un documento di identità, in corso di validità, del Rappresentante legale.

L'istanza dovrà essere corredata della seguente documentazione:

#### a) Collaborazione per le Attività AIB, "Pattugliamento/Sentinella attiva" e "Supporto idrico":

- copia della carta di circolazione (Fronte/Retro), della polizza di assicurazione RC Auto e della relativa quietanza in corso di vigenza del/i veicolo/i da utilizzarsi per le attività A.I.B.;
- eventuali contratti di comodato d'uso dei veicoli, registrati presso l'Agenzia delle Entrate o redatti in altra modalità consentita dalla legge;
- autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 con l'elenco nominativo dei volontari che parteciperanno alle attività A.I.B. rischio incendi boschivi e/o alle attività relative al Rischio idrogeologico. Tale autocertificazione deve attestare che i volontari impegnati per lo svolgimento delle attività oggetto della convenzione, abbiano effettuato adeguata formazione antincendio boschivo e visite mediche in ossequio a norme e disposizioni vigenti in materia;

#### b) Attività riconducibili al "Rischio idrogeologico":

- copia della carta di circolazione (Fronte/Retro), della polizza di assicurazione RC Auto e della
  relativa quietanza in corso di vigenza del/i veicolo/i da utilizzarsi per l' attività di supporto
  idrico AIB e per le attività riconducibili al rischio idrogeologico;
- eventualmente, copia dei contratti di comodato d'uso dei veicoli, registrati presso l'Agenzia delle Entrate o redatti in altra modalità consentita dalla legge;
- elenco nominativo (nome, cognome, data di nascita e codice fiscale) dei volontari che parteciperanno alle attività);

### c) Collaborazione per attività di sorveglianza aerea:

 copia dell'assicurazione a copertura del rischio infortuni, malattia e Responsabilità civile verso terzi per i volontari.

I documenti devono essere prodotti esclusivamente in formato pdf e devono avere contenuto e forma





identici a quelli del documento analogico da cui sono tratti, inoltre ogni documento deve costituire un unico file.

L'istanza di partecipazione unitamente a tutta la documentazione richiesta deve pervenire esclusivamente nella modalità di cui ai predetti punti entro 10 giorni dalla data pubblicazione del presente Avviso sul BURP regionale (sito web: <a href="https://www.regione.puglia.it">www.regione.puglia.it</a>).

#### Art. 5. Ammissibilità e criteri di priorità

È demandata al Responsabile del Procedimento, P.O. Volontariato e Comunicazione, la verifica della regolarità formale delle domante pervenute e del possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente "Art. 3 - Attività di collaborazione - Requisiti di partecipazione". Per tale attività il Responsabile del procedimento si avvarrà della collaborazione del Responsabile della S.O.I.R. o dei funzionari all'uopo individuati.

Terminata la predetta fase di ammissibilità delle istanze, seguirà l'attribuzione di un punteggio alle Asociazioni/Gruppi Comunali secondo i criteri di priorità di cui alla tabella che segue. A completamento dell'attività istruttoria, si procederà alla stipula della Convenzione con le Organizzazioni meglio classificatesi in graduatoria fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

La Sezione Protezione Civile si riserva in ogni caso nell'arco del biennio di scorrere la graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili e di attivare ulteriori collaborazioni con le Associazioni che avranno integrato i requisiti previsti dal presente Avviso in un momento successivo alla data di scadenza dello stesso e che presenteranno istanza secondo le indicazioni di volta in volta emanate. La convenzione avrà comunque durata dalla data di stipula al 31 maggio 2026.

CRITERI DI PRIORITÀ DELLE ISTANZE									
N.	. CRITERIO PUNTEGGIO								
	Anni di attività di collaborazione in convenzione con la Sezione Protezione Civile:								
١.	< di 5	1							
'	tra 5 e 10	5							
	> di 10	10							
	Numero di volontari con attestato di formazione AIB:								
ш	tra 3 e 6	2							
"	tra 7 e 10	4							
	> di 10	6							
	Numero di volontari con patenti di cat. C e D:								
Ш	tra 0 e 3	1							
""	tra 4 e 5	2							
	> di 5	3							
IV	Ambito di attività dell'Organizzazione nel territorio comunale con rischio incendio, definito sulla base								
del Piano regionale AIB attualmente vigente:									





		CRITERI	DI PRI	ORITÀ DEI	LE ISTANZE				
N.		CRITERIO					PUNTEGGIO		
	ALTO							5	
	MEDIO							3	
	BASSO							1	
	Adesione ai Coordin	esione ai Coordinamenti provinciali delle Associazioni di Volontariato e dei Gruppi comunali di Protezione Civile:							
V	SI							2	
	NO								
	Dotazione di automezzi e attrezzature intestate all'Organizzazione:							-	
	Autoveicoli ad uso pick						<b>G</b>	2	
	Autoveicoli ad uso pick	•						1	
	Autoveicoli uso traspor	•		> di 2				2	
VI	Autoveicoli uso traspor	•						1	
	Automezzi quali velivoli							2	
	Idrovora con capacità u				outo			2	
	Idrovora con capacità in	-			iuto			1	
	Valutazione del grad				ana rianatt	اء ما	fahhisasna		
	valutazione dei grad	o di operatività		chi AIB e		o ai	Tabbisogno d	iei territorio per	
		A B		В	С		D		
	ATTIVITÀ PER LE QUALI LE ASSOCIAZIONI/GRUPP I COMUNALI HANNO MANIFESTATO INTERESSE A COLLABORARE	AIB + IDRO	so	LO AIB	SOLO IDRO	o	ALTRE ATTIVITÀ (PATTUGLIAME NTO, SORVEGLIANZ A AEREA, SUPPORTO IDRICO)		
		5	3  + 1 PUNTO PER L' ATTIVITÀ AGGIUNTIVA DI "SUPPORTO IDRICO AIB"		3		1	0 – 10 ( Il punteggio è dato dalla somma	
VII	PUNTI	+ 1 PUNTO PER L' ATTIVITÀ AGGIUNTIVA DI "SUPPORTO IDRICO AIB"			+ 1 PUNTO PER UNA O P ATTIVITÀ AGGIUNTIVE QUELLE DI C ALLA COLONN	TRA UI	-	dei punti ottenuti da entrambe le tabelle fino ad una massimo di 10 per Associazione/Grup	
		Α		В		С		po comunale)	
	NUMERO DI ASSOCIAZIONI OPERANTI NELL'AMBITO DELLO STESSO TERRITORIO COMUNALE (SOLO PER LE ASSOCIAZIONI CHE HANNO DATO DISPONIBILITÀ A COLLABORARE AD ENTRAMBE LE ATTIVITÀ AIB E IDRO)	=> 3		2			1		





CRITERI DI PRIORITÀ DELLE ISTANZE							
N.		PUNTEGGIO					
	PUNTI	2	3	4			

#### Art. 6 Effetti della manifestazione di interesse

Le Organizzazioni di volontariato selezionate al termine della valutazione, ad insindacabile giudizio della Sezione Protezione Civile, saranno invitate a sottoscrivere la Convenzione il cui schema viene approvato contestualmente al presente atto, allegato *sub* B).

Le Organizzazioni di volontariato, candidandosi, accettano e si impegnano a rispettare le condizioni previste dalla presente manifestazione di interesse.

La Regione Puglia Sezione Protezione Civile si riserva sin da ora la facoltà di effettuare, nel corso della validità della Convenzione, ispezioni non concordate presso le sedi delle Associazioni al fine di verificare il permanere delle condizioni utili alla collaborazione assicurata, e per l'effetto di conferma o decadenza della Convenzione in essere.

#### Art. 7 - Inammissibilità delle candidature e decadenza

Non saranno ritenute ammissibili, e quindi escluse, le domande:

- presentate oltre il termine di scadenza fissato dalla presente manifestazione d'interesse;
- incomplete o difformi da quanto previsto;
- inviate con modalità diverse da quelle indicate all'art. 4 del presente avviso;
- inviate da Organizzazioni di Volontariato non iscritte all'Elenco regionale di protezione civile alla data di scadenza del presente avviso;
- inviate da Organizzazioni di Volontariato non iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore alla data di scadenza del presente avviso;
- inviate da Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile per le quali si accerti il mancato possesso di uno o più requisiti di partecipazione.

#### Art. 8 - Rimborsi

La Regione Puglia, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32, comma 3 del D. Lgs. n. 1/2018 e dell'art. 56, commi 2 e 4 del D. Lgs. n. 117/2017, riconoscerà alle Associazioni che sottoscriveranno la convenzione Il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate nella misura massima di:

a) Euro 7.500,00 per annualita' per le attività prestate con un mezzo attrezzato AIB di cui al punto
 a) dell'art. 3 del presente Avviso;





- b) Euro 2.000,00 per annualita' per le attività prestate per il rischio idrogeologico di cui al punto
   b) dell'art. 3 del presente Avviso;
- c) Euro 3.000,00 per annualita' per le attività di pattugliamento A.I.B. e sentinella attiva di cui al punto c) dell'art. 3 del presente Avviso;
- d) Euro 5.000,00 per annualita' per le attività di sorveglianza aerea di cui al punto d) art. 3 del presente Avviso;
- e) Euro 5.000,00 per annualita' per le attività di Supporto Idrico AIB di cui al punto d) dell'art. 3 del presente Avviso;

Le somme saranno liquidate a seguito di presentazione da parte dell'Associazione/Gruppo Comunale di richiesta di rimborso corredata dei giustificativi di spesa. I termini e le modalità per la presentazione delle istanze di rimborso saranno periodicamente comunicati dalla Sezione Protezione Civile.

La liquidazione è in ogni caso subordinata alla verifica della documentazione prodotta ed alla verifica della effettiva disponibilità e partecipazione dell'Associazione, in ordine alle richieste di intervento pervenute da parte della S.O.U.P./S.O.I.R./S.O.R.T., per le attività oggetto della Convenzione. La Regione si riserva la possibilità di decurtare l'importo previsto della presente Convenzione qualora sia riscontrata la mancata partecipazione, totale o parziale, alle attività previste in collaborazione da parte dell'Associazione/Gruppo comunale. Inoltre, la Regione si riserva la possibilità di effettuare controlli funzionali a verificare l'attinenza, l'effettività e la congruità delle spese oggetto di rendicontazione.

### Art. 9 - Informazione e Pubblicità

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali istituzionali www.regione.puglia.it e www.protezionecivile.puglia.it.

### Art. 10 - Referente del procedimento

Responsabile del Procedimento è il dott. Vito Augusto Capurso, P.O. "Volontariato eComunicazione".

Tel. 080 5401504

Email: v.capurso@regione.puglia.it

Pec: volontariato.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it

### Art. 11 - Trattamento dei dati

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, si precisa che il trattamento dei dati sarà improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei partecipanti e della loro riservatezza. Il trattamento dei dati

www.regione.puglia.it





ha la finalità di consentire l'accertamento dei requisiti dei partecipanti in ordine alla presente procedura.

Inoltrando la propria candidatura, il Legale Rappresentante dell'Associazione di Volontariato/Gruppo Comunale autorizza al trattamento dei dati per le finalità di cui al presente procedimento.

Titolare del trattamento dei dati è la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia.





### Allegato B

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO/GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE PER LA COLLABORAZIONE VOLONTARIA NELLE ATTIVITÀ RICONDUCIBILI AL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E AL RISCHIO IDROGEOLOGICO

#### Premesso che:

- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione Civile" stabilisce che le attività di protezione civile sono volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento e che le funzioni esercitate dal sistema della protezione civile sono finalizzate a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;
- il medesimo Decreto stabilisce che l'azione del Servizio Nazionale di Protezione Civile si esplica, in particolare, in relazione alle seguenti tipologie di rischi: sismico, vulcanico, da maremoto, idraulico, idrogeologico, da fenomeni meteorologici avversi, da deficit idrico e da incendi boschivi;
- l'art. 13, comma 1, lett. e) del suddetto D. Lgs. 1/2018 inserisce tra le strutture operative del Servizio Nazionale di Protezione Civile il volontariato organizzato di protezione civile;
- l'art. 7 della legge 353/2000 assegna alle Regioni il compito di programmare la lotta attiva agli incendi boschivi e di coordinare le strutture operative proprie, unitamente a quelle statali, sulla base di accordi di programma anche avvalendosi di personale appartenente alle Organizzazioni di Volontariato riconosciute secondo la vigente normativa;
- la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53, al comma 3 dell'art. 13 stabilisce che la Regione, per l'espletamento dei compiti ad essa conferiti nel campo della Protezione Civile, ove necessario, previa stipula di specifiche intese e/o convenzioni, si avvale della collaborazione delle Organizzazioni di volontariato iscritte nell'elenco del volontariato di protezione civile;
- gli incendi boschivi, in passato ripetutamente verificatisi, e gli eventi critici connessi al rischio idrogeologico che hanno interessato il territorio regionale rendono necessario l'intervento del sistema regionale di protezione civile anche con riguardo all'assistenza delle popolazioni colpite;
- la Regione Puglia annualmente è impegnata nella Campagna contro gli incendi boschivi nonché nelle attività per fronteggiare il rischio idrogeologico, coinvolgendo all'uopo anche le Associazioni di Volontariato e i Gruppi Comunali di Protezione Civile operanti sul territorio;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, ai sensi della L. 353/2000, della L. r. n. 38/2016 e della
   L. r. n. 53/2019", annualmente viene dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi;
- per ottimizzare le iniziative finalizzate a fronteggiare situazioni di criticità connesse al rischio incendi boschivi, nonché al rischio idrogeologico o ad altri rischi, la Regione Puglia intende avvalersi del supporto





operativo delle Associazioni particolarmente qualificate ed iscritte nell'Elenco regionale di cui al Regolamento n. 1 del 11/02/2016 pubblicato sul BURP n. 14 supplemento del 15/02/2016;

- la Sezione Protezione Civile accoglie le istanze dell'Organizzazione sottoscrittrice del presente atto ritenendola idonea ad affiancare le componenti operative del Sistema di protezione civile, tra cui i Carabinieri Forestali, i Vigili del Fuoco e l'A.R.I.F., per l'attività da prestare nelle situazioni di criticità, stabilendo, altresì, di riconoscere alla stessa, in base alla tipologia di attività per la/le quale/i si impegna a collaborare, il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate nella misura massima, per l'intera durata della Convenzione ossia per il biennio 01 giugno 2025 31 maggio 2026, di:
  - Euro 7.5000,00 per il rischio A.I.B. con un automezzo attrezzato;
  - Euro 2.000,00 per il rischio idrogeologico;
  - Euro 5.000,00 per le attività di sorveglianza Aerea;
  - Euro 3.000,00 per le attività di pattugliamento A.I.B.;
  - Euro 5.000,00 per la collaborazione per il Supporto Idrico AIB;

# Tutto ciò premesso

tra

la Regione Puglia (C.F. 80017210727), di seguito denominata "Regione", rappresentata dal Diri	gente <i>pro</i>
tempore della Sezione Protezione Civile	
e	
l'Associazione di Volontariato/Gruppo Comunale denominata/o	,
(C.F P. IVA) con sede legale in	
() alla Via	tel.
rappresentata dal signor/sig.ra	
nato ain q	ualità di
della/del	
, di seguito, per brevità, denominata Associazione d	o Gruppo
Comunale	
si conviene e si stipula quanto segue	
Art. 1	
Premesse	

www.regione.puglia.it

12





Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto di Convenzione.

### Art. 2

# Oggetto della Convenzione

Oggetto della convenzione è la collaborazione tra la Regione Puglia e l'Associazione e/o il Gruppo Comunale di Protezione Civile firmataria/o del presente atto di Convenzione, da attuarsi in occasione delle possibili criticità derivanti da incendi boschivi e/o da rischio idrogeologico nel periodo dal 01 giugno 2025 al 31 maggio 2026.

L'Associazione e/o il Gruppo Comunale di protezione civile sottoscrivendo la presente Convenzione si impegna, durante il predetto periodo, a prestare volontaria collaborazione dalle ore 08:00 alle ore 20:00 e comunque anche oltre questo intervallo temporale in caso di circostanze emergenziali imprevedibili, per le seguenti attività:

1.		Attività "A.I.B Monitoraggio del territorio	e intervento di spegnimento" con automezzo
		attrezzato con modulo AIB:	
	-	Comune/i di	
	-	automezzo: tipo	targato
2.		Attività "Rischio Idrogeologico - Supporto e inte	ervento con automezzo attrezzato" :
	-	Comune/i di	
	-	automezzo: tipo	targato
3.		Attività di pattugliamento del territorio /sentin	ella attiva A.I.B.:
	-	Comune/i di	
	-	automezzo: tipo	targato
4.		Attività per il Supporto idrico con autobotte pe	r AIB:
	-	Comune/i di	
	-		targato
5.		Attività di Sorveglianza Aerea:	
	-	La base operativa dell'Associazione è ubicata ne	comune di () in località
		presso l'aviosuper	ficie denominata "
			ocarri del tipo fuoristrada e/o pick-up allestito co
alm	eno	un modulo idrico di capacità non inferiore a l. 40	0, oltre ogni altra attrezzatura utile, e dotati di almen
tre	posti	i a sedere, regolarmente omologati e con carta di ci	rcolazione riportante ad "uso protezione civile"e/o co
disp	ositi	ivi acustici e luminosi (Art.177 del Codice della strac	da). Gli autoveicoli a carrozzeria completamente chius
sara	anno	ritenuti idonei solo se il vano tecnico risulti isolato	dalla cabina di guida. L'attività è garantita, per singolo
			la 3 (tre) unità, debitamente e specificamente format

www.regione.puglia.it

13





ed in possesso del relativo attestato. L'ambito di operatività, generalmente, è il territorio comunale ove ha sede l'Associazione. L'Associazione dovrà, inoltre, obbligatoriamente garantire per almeno una settimana, la pronta partenza, in funzione della programmazione e organizzazione delle attività di A.I.B. in raccordo con la SOUP/SORT/PLOT della Sezione Protezione Civile e i Coordinamenti provinciali del Volontariato di riferimento, ove richiesto.

L'attività, di cui al punto 2) è svolta con autoveicolo/autocarro del tipo fuoristrada e/o pick-up allestito con motopompa avente portata minima di svuotamento pari a 600Lt./Min. oppure con almeno una pompa idrovora (anche carrellata) avente portata minima di svuotamento pari a Lt. 1000. Non saranno ritenute utili le pompe di aspirazione ad alimentazione elettrica. L'utilizzo del suddetto automezzo dovrà essere garantito da una squadra di volontari composta almeno da 3 (tre) unità, con specifica esperienza.

L'attività di cui al punto 3) è svolta con automezzo, anche non attrezzato, in un turno giornaliero di 6 ore circa, da espletare giornalmente nella fascia oraria compresa dalle ore 12:00 alle ore 18:00, e con una squadra di volontari composta da 2 unità per ciascun turno debitamente formati per le attività spegnimento A.I.B. ed in possesso del relativo attestato. Le squadre di monitoraggio dovranno disporre di una strumentazione minima (soffiatori e/o batti fiamma) per le eventuali operazioni di primo intervento di spegnimento. L'Associazione dovrà, inoltre, obbligatoriamente garantire per almeno una settimana, la pronta partenza, in funzione della programmazione e organizzazione delle attività A.I.B. in raccordo con la SOUP/SORT/PLOT della Sezione Protezione Civile e i Coordinamenti provinciali del Volontariato di riferimento, ove richiesto.

L'attività di cui al punto 4), supporto idrico alle squadre impegnate nelle operazioni di spegnimento, attivate dalla S.O.U.P./S.O.I.R./S.O.R.T., è svolta mediante una squadra di volontari composta da almeno n. 2 unità e con l'impiego di n. 1 (uno) automezzo di tipo autocarro munito di cisterna da almeno 2500 litri ancorata al pianale. L'autoveicolo dovrà essere inoltre munito di pompa per il rifornimento dei mezzi A.I.B., nonché di pompa autoadescante per l'approvvigionamento idrico.

La squadra garantisce l'intervento per un raggio di circa 60 Km a partire dalla postazione fissa dell'autobotte.

L'attività di cui al punto 5), sorveglianza aerea, è finalizzata alla collaborazione per il monitoraggio del territorio a supporto delle attività della S.O.U.P./S.O.I.R. per il contrasto agli Incendi Boschivi e nelle situazioni di criticità correlate al rischio idrogeologico. La collaborazione è da intendersi effettuata mediante l'impiego di velivoli ultraleggeri e di volontari dotati di specifiche abilitazioni richieste per la particolare attività. L'Associazione effettua l'attività oggetto della collaborazione sulla base delle disposizioni di volta in volta impartite dalla S.O.U.P./S.O.I.R. prevedendo per l'intero periodo di validità della presente convenzione complessivamente n. 100 ore di volo sul territorio. Le specifiche modalità operative e le procedure di attivazione dell'Associazione saranno stabilite dal responsabile della S.O.U.P./S.O.I.R./S.O.R.T. che avrà il compito di individuare i giorni e le fasce orarie in cui effettuare il monitoraggio aereo.

Tutti gli autoveicoli impegnati per le sopraccennate attività dovranno essere:

di proprietà dell'Associazione o concessi in comodato d'uso alla stessa con atto registrato





all'Agenzia delle Entrate;

- ✓ regolarmene revisionati;
- ✓ coperti da Assicurazione RCA, la stessa dovrà essere in corso di validità alla data di sottoscrizione della presente convenzione e dovrà coprire l'intero periodo in essa stabilito.

Il supporto alle attività AIB, al rischio idrogeologico e alle altre attività previste in Convenzione devono essere garantite durante tutto il periodo di valenza della Convezione stessa, su espressa richiesta e attivazione diretta da parte della SOUP/SOIR/SORT.

Con la sottoscrizione della presente convenzione l'Associazione si impegna, altresì:

- per l'Attività AIB Rischio Incendi Boschivi, ad intervenire anche su focolai di incendio non tipicamente classificabili di tipo "boschivo", ma che possano in ogni caso compromettere la pubblica e privata incolumità.
- per Attività Rischio Idrogeologico, a collaborare nell'avvio delle attività di monitoraggio osservativo del reticolo idrografico e delle aree soggette a possibili allagamenti.
- a fornire alla Regione Sezione Protezione civile, la propria collaborazione volontaria per le attività per cui la stessa Associazione ha inteso fornire la propria disponibilità, al verificarsi di particolari situazioni di criticità.

### Art. 3

# Durata della convenzione

La presente convenzione ha durata biennale, dal 01 giugno 2025 fino al 31 maggio 2026.

Al termine della prima annualità, 01 giugno 2025 - 31 maggio 2026, nelle modalità e nei termini stabiliti dalla Sezione, l'Associazione dovrà:

- confermare il possesso dei requisiti di cui all'Avviso pubblico approvato con Atto dirigenziale n.
   00000 del 00/00/2025 e pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Puglia n.
   del
- confermare la propria volontà di proseguire con il rapporto convenzionale per la seconda annualità, 01 giugno 2025 - 31 maggio 2026. In caso di mancata conferma il rapporto si riterrà automaticamente risolto al 31 maggio 2025, ferma restando la facoltà di recesso di cui all'art. 13 del presente atto.

# Art. 4

# Dichiarazioni del legale rappresentante

Nell'istanza di partecipazione il legale rappresentante dell'Associazione/Gruppo comunale dichiara, ai sensi del DPR 445/2000:

 il numero di iscrizione al RUNTS (D.lgs. 117/2017), nonché la permanenza dei requisiti necessari per il mantenimento di detta iscrizione;

www.regione.puglia.it





- 2. la presenza o meno, all'interno dell'Associazione, di personale dipendente assunto con qualunque qualifica, anche a tempo determinato;
- il possesso, da parte di tutti i volontari impiegati nelle attività di cui alla presente Convenzione, dei dispositivi di protezione individuale di cui al D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e che questi si atterranno scrupolosamente alle disposizioni di cui al predetto Decreto;
- 4. i dati dei volontari che parteciperanno alle attività A.I.B. Rischio Incendi Boschivi, che gli stessi siano in possesso dell'attestato di formazione A.I.B., di copertura assicurativa e certificazione sanitaria specifica, rilasciata dal medico competente:
- l'indicazione del/dei territorio/i comunale/i su cui l'Associazione svolgerà l'intervento oggetto della convenzione:
- 6. l'indicazione che il mezzo utilizzato:
  - è di proprietà dell'Associazione o concesso in comodato d'uso indicandone gli estremi dell'atto, regolarmente registrato e revisionato;
  - ha la copertura assicurativa, della quale fornirà copia autentica.
- 7. la corrispondenza del veicolo e delle attrezzature alle caratteristiche tecniche indicate dalla Sezione Protezione Civile;
- 8. l'impegno a rinnovare tutte le assicurazioni afferenti ai mezzi, ai volontari e ai terzi, qualora in costanza del periodo temporale di cui innanzi queste giungessero a scadenza;
- 9. l'impegno al rinnovo delle revisioni afferenti al mezzo e/o ai mezzi utilizzati;
- che i mezzi attrezzati ad uso antincendio ed idrogeologico che l'associazione dichiara di utilizzare siano ad esclusivo impiego per le attività oggetto della presente Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia – Sezione Protezione Civile;
- 11. che le spese oggetto del rimborso di cui all'art. 10 della presente Convenzione sono esclusivamente connesse allo svolgimento delle attività di protezione civile e non sono né saranno oggetto di alcuna altra fonte di finanziamento pubblico;
- 12. di possedere i criteri di priorità di cui all'art. 5 dell'Avviso;
- 13. che la reperibilità h 24 è costantemente garantita da due referenti;
- 14. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito delle fasi del procedimento per il quale viene resa la dichiarazione.

Il mancato rispetto di uno o di tutti gli impegni di cui ai punti 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 comporterà la riduzione proporzionale del rimborso spese, oltre alla revoca della Convenzione, con la preclusione della partecipazione ad eventi futuri.

La Regione si riserva la possibilità di effettuare controlli e/o ispezioni funzionali a verificare il possesso e/o il mantenimento dei requisiti e degli impegni dichiarati.





L'Associazione si impegna, per tutto il periodo di validità della presente convenzione, a mantenere costantemente disponibile almeno una squadra di volontari, l'automezzo e le attrezzature necessarie per l'attività oggetto della stessa, comunicando tempestivamente alla Sezione Protezione Civile ogni eventuale variazione.

#### Art. 5

# Referenti dell'Associazione e del Gruppo Comunale

L'Associazione individua tra i propri volontari due referenti per ogni attività di collaborazione. Gli stessi dovranno garantire la reperibilità h24 al fine di permettere alla S.O.U.P./S.O.I.R./S.O.R.T. della Regione Puglia, in presenza di situazioni di criticità, l'immediata attivazione delle procedure di collaborazione secondo quanto stabilito nella presente convenzione.

#### Art. 6

# **Attivazione Intervento**

### Rapporti con Carabinieri Forestali, Vigili del Fuoco, A.R.I.F. ed altri Enti

In riferimento alla D.G.R. n. 426 del 06/04/2016 con la quale sono state approvate le procedure di Sala Operativa Unificata Permanente per la lotta attiva agli incendi boschivi, l'attivazione dell'Associazione è di competenza esclusiva della S.O.U.P./S.O.I.R./S.O.R.T. della Regione Puglia.

Qualora l'Associazione riceva richieste di intervento e/o segnalazioni da parte di altri Enti, queste dovranno essere tempestivamente comunicate per la ratifica e/o autorizzazione alla S.O.U.P./S.O.I.R./S.O.R.T.

Se l'Associazione si trovi ad operare su scenari di criticità per le attività riconducibili al rischio incendi, su cui siano altresì presenti i Carabinieri Forestali, i Vigili del Fuoco e/o squadre dell'ARIF, il coordinamento delle attività e dei volontari è di esclusiva competenza del D.O.S./R.O.S. dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri Forestali e dell'ARIF.

Per le attività riconducibili al rischio idrogeologico, i Volontari dell'Associazione saranno coordinati dal responsabile dei Vigili del Fuoco, ove presente, o in alternativa dall'Autorità di Protezione Civile responsabile delle operazioni di soccorso.

Qualora l'Associazione venga interessata a collaborare per le attività di monitoraggio osservativo del reticolo idrografico e delle aree soggette a possibili allagamenti, i volontari dovranno costantemente essere in contatto con la Sala Operativa Integrata Regionale della Regione Puglia o con il Centro Funzionale Regionale.

### Art. 7

# Ambito territoriale

Le attività di cui al precedente art. 2, verranno svolte dall'Associazione nell'ambito del territorio del Comune dalla stessa dichiarato.





Sono possibili, per particolari esigenze, impieghi nell'intero ambito provinciale e/o nei comuni viciniori appartenenti ad altre province.

Tale estensione deve intendersi possibile solo se l'Associazione sottoscrittrice del presente atto sia in possesso di polizze assicurative a copertura dei volontari, rischio contro terzi e dei mezzi con valenza su tutto il territorio regionale e/o nazionale.

#### Art. 8

### Responsabilità

Nessuna responsabilità può essere attribuita all'Associazione, trattandosi di "affiancamento alle strutture operative preposte" (Carabinieri Forestali, Vigili del Fuoco, ARIF), per gli interventi in situazioni di criticità connesse al rischio incendi boschivi ed al rischio idrogeologico.

L'Associazione è l'unica responsabile per tutti i comportamenti negligenti posti in essere dai suoi associati, dai quali derivino danni a persone e cose, sollevando sin d'ora la Regione Puglia, i Comandi Provinciali dei Carabinieri Forestali, dei Vigili del Fuoco e dell'ARIF da qualsivoglia responsabilità.

La Regione, i Carabinieri Forestali, il Corpo dei Vigili del Fuoco e l'ARIF sono da ritenersi totalmente estranei circa l'insorgenza di qualsivoglia controversia tra il personale volontario e l'Associazione in sede di applicazione della presente Convenzione.

Gli automezzi attrezzati che l'associazione dichiara di utilizzare per la presente Convenzione sono ad esclusivo impiego per le attività con la Regione Puglia – Sezione Protezione Civile. Le attività di supporto alle criticità con altri Enti del Sistema nazionale di protezione civile potranno essere svolti solo se l'Organizzazione risulta in possesso di ulteriori autoveicoli messi a diposizione al di fuori della presente Convenzione. Inoltre, non è consentito l'utilizzo del logo afferente al volontariato di protezione civile su divise e/o automezzi per attività riconducibili ad altre finalità statutarie in capo alle Organizzazioni iscritte all'Elenco territoriale, ma non ricomprese in ambito di intervento a supporto del Servizio nazionale di protezione civile ai sensi del D.Lgs. 1/2018.

### Art. 9

### Comunicazioni

L'Associazione, in caso di attivazione per intervento, appena sul posto dovrà comunicare tempestivamente alla S.O.U.P./S.O.I.R. ogni informazione utile alla descrizione dello stato dei luoghi e all'andamento dell'intervento.

L'Associazione si impegna altresì ad elaborare e trasmettere il rapporto delle attività espletate per ogni singolo intervento effettuato, utilizzando il portale web https://www.augusto.puglia.it/login.php.

### Art. 10

# Uso dei dispositivi di segnalazione a luce lampeggiante blu

L'utilizzo dei dispositivi acustici supplementari di allarme e dei dispositivi supplementari di segnalazione

www.regione.puglia.it





visiva a luce lampeggiante blu, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 05/10/2009 (Disposizioni in materia di uso dei dispositivi lampeggianti luminosi su veicoli di servizio adibiti a servizio di Protezione Civile), sarà autorizzato dalla S.O.U.P./S.O.I.R./S.O.R.T. esclusivamente nel caso in cui l'Associazione venga attivata per fornire il proprio supporto durante gli eventi di natura emergenziale e, comunque, nei limiti di effettiva necessità di utilizzo degli stessi.

### Art. 11

Rimborso spese
La Regione Puglia, per l'intero periodo compreso tra il 01 giugno 2025 ed il 31 maggio 2026, all'Associazione
firmataria riconosce, in base alla/alle attività per le quali sottoscrive la presente convenzione, il rimborso delle
spese effettivamente sostenute e documentate (come da elenco allegato sub C alla D.D. n del
, nella misura massima di Euro
Le somme di cui al presente articolo saranno liquidate a seguito della presentazione da parte
dell'Associazione/Gruppo Comunale convenzionata/o dei giustificativi di spesa nelle modalità stabilite e
comunicate con successivo atto dalla Sezione Protezione civile.
La liquidazione del rimborso delle spese è subordinata alla verifica delle stesse ed alla effettiva disponibilità
e partecipazione dell'Associazione/G.C. in ordine alle richieste di intervento pervenute da parte della
S.O.U.P./S.O.I.R./S.O.R.T., per le attività oggetto della Convenzione. La Regione si riserva la possibilità di
decurtare l'importo previsto dalla presente Convenzione qualora sia riscontrata, da parte dell'Associazione o
Gruppo comunale, la mancata partecipazione alle attività previste in collaborazione, nonchè di effettuare
controlli e/o ispezioni funzionali a verificare l'attinenza, l'effettività e la congruità delle spese.
Art. 12
Esclusioni
Trattandosi di rimborso spese a fronte di attività volontaristica svolta da una Organizzazione di volontariato
(Odv) senza fini di lucro, anche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà (art. 4 D. Lgs. n. 117/2017),
non ricorrono gli estremi per l'applicazione della tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 L. 136/2010 e
s.m.i
È esclusa, ai sensi della vigente normativa, qualsiasi erogazione a titolo di compenso o retribuzione per
l'attività collaborativa volontaria prestata senza fini di lucro.
Art. 13
Nullità Convenzione/Risoluzione Convenzione
Le parti hanno facoltà di recedere, previa comunicazione scritta e motivata da inviarsi a mezzo posta
elettronica certificata nel rispetto di un preavviso di almeno trenta giorni.





Eventuali dichiarazioni mendaci e/o inadempienze operative ed amministrative, poste in essere dall'Associazione, costituiscono motivo di risoluzione unilaterale della presente convenzione e non si procederà al rimborso delle spese di cui all'art. 11.

### Art. 14

# Imposta di bollo e registro

Ai sensi dell'art. 82, comma 5, della Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 177, il presente atto è esente dall'applicazione dell'imposta di bollo e dell'imposta di registro.

### Art. 15

# Controversie

Per qualsiasi controversia la competenza è del Foro di Bari.

Letto approvato e sottoscritto con il richiamo espresso agli artt. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





Allegato C

CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO/GRUPPO COMUNALE PER LA COLLABORAZIONE VOLONTARIA NELLE ATTIVITÀ RICONDUCIBILI AL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI CAMPAGNA A.I.B. ED AL RISCHIO IDROGEOLOGICO -

#### SPESE RENDICONTABILI

- 1) assicurazione volontari (RCT, infortuni, malattia ecc);
- 2) automezzi: canoni di leasing, noleggi, pedaggi autostradali ecc.;
- 3) assicurazione dei i mezzi intestati e/o in comodato d'uso all'organizzazione di Volontariato dedicati espressamente alle attività di protezione civile (antincendio, rischio idrogeologico e attività connesse), includendo i costi di eventuali polizze Kasco, infortunio conduttore, furto/incendio, rischio statico, ricorso terzi da incendio autoveicolo ecc.;
- 4) ammortamento: mezzi, mobili, arredi, macchine d'ufficio ed altre attrezzature, impianti, macchinari, dotazione tecnologica, hardware, software e altri costi pluriennali, stampanti;
- 5) manutenzione e riparazione guasti dei mezzi in dotazione alle ODV dedicati alle attività di protezione civile, comprensiva di tagliandi periodici, collaudo annuale/biennale, cambio bombole, manutenzione modulo antincendio, cambio gomme, tagliandi, pulizia e qualsiasi intervento di manodopera straordinaria sugli stessi;
- 6) acquisto di divise antincendio, con tutti i DPI (caschi, guanti, cinturoni, stivali, maschere); acquisto di tutte le divise ordinarie (magliette maniche lunghe, maglie maniche corte, scarpe, pantaloni e giubba, giubbotto invernale, pioggino, maglie invernali; tutti i DPI per le attività ordinarie (come ad esempio caschi, guanti da lavoro; stivali da lavoro con puntale in ferro);
- 7) Pulizia, disinfezione e riparazione vestiario;
- 8) acquisto di tutta l'attrezzatura per l'AIB (come per esempio soffiatori, pale, rastrelli, flabelli, pompe antincendio manuali);
- 9) acquisto motopompe e pompe idrovore per rischio idrogeologico;
- 10) manutenzione ordinaria e straordinaria motopompe e pompe idrovore per rischio idrogeologico e accessori:
- 11) rimborso, pro-quota, di fatture inerenti spese di funzionamento delle ODV (ad esempio luce, gas, acqua, telefono fisso e mobile, contratti di vigilanza, ponti radio, canoni di locazione e/o affitto sede, riscaldamento, pulizia e disinfezione sede, spese condominiali, manutenzione immobili, assicurazioni su immobili) in quanto inerenti attività di protezione civile;
- 12) acquisto mezzi per attività di protezione civile e pratiche auto;
- 13) visite mediche per i volontari;
- 14) corsi di formazione per i volontari, ivi compresi corsi BLSD; patentini per mezzi speciali come muletti, escavatori, gru e movimento terra;
- 15) spese di cancelleria;
- 16) acquisto, manutenzione apparati radio, canone locazione ponte radio;
- 17) materiale sanitario;
- 18) spese carburante per le attività in convenzione e per qualsiasi attività di protezione civile, ivi compresa quella per tutte le attrezzature con motore a scoppio.
- 19) acquisto di attrezzature quali gruppo elettrogeno, spargisale, motoseghe, decespugliatori ecc.
- 20) altre spese non ricomprese nelle precedenti e comunque strettamente riconducibili alle attività di protezione civile.

N.B: Resta inteso che le spese di cui al presente allegato, previa istruttoria, sono rimborsabili in quanto riconducibili ad attività che attengono la Protezione Civile. La Sezione si riserva di modificare e/o integrare il presente elenco per far fronte alle eventuali spese sostenute dai volontari per esigenze sopravvenienti sempre riferite ad attività di protezione civile.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 31 marzo 2025, n. 147

DGR 713/2021 - Progr. di Rete - Min. Salute NET-2018-12368077 "Definition and testing of a new model of clinical governance based on the integration of tools such as HTA Clinical Practice Guidelines, Clinical Pathways, and healthcare performance measurement for planning, implementation and management of healthcare interventions in different settings - INTEGRATE-HEALTH-GOV"- Liquidazione 2 Rata del cofinanziamento Regione Puglia.

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;

Gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;

L'articolo 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Il D.Lgs 196/2003 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati da soggetti pubblici;

Il D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";

Il D.P.G.R. n. 22/2021 relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0";

L'articolo 14 del R.R. n.13/2015 "Regolamento per la disciplina del Procedimento Amministrativo";

La Determina del Dirigente Strategie e Governo dell'Offerta n. 139 del 1 agosto 2019 "Modifica della denominazione e delle competenze attribuite ai Servizi afferenti alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta"; La D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

La D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";

La D.G.R. n. 322 del 7 marzo 2022 di conferimento delle funzioni di Direzione della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

La Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.; Legge regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025);

Legge regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";

Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

# **CONSIDERATO CHE:**

dall'istruttoria espletata dal funzionario della Sezione Strategia e Governo emerge quanto segue:

Con nota prot. 4460/SP del 10/11/2017 indirizzata alla Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità, il Presidente della Regione Puglia ha riscontrato la nota del Ministero della Salute GAB 0012261 –P-03/11/2017, ritenendo di interesse strategico per la Regione Puglia, la tematica Health Technology Assessment (HTA) a supporto del modello di governance dei sistemi sanitari.

in data 03/04/2018 è stato pubblicato sul sito del Ministero della Salute il "Bando della Ricerca Finalizzata anno 2018 (esercizi finanziari anni 2016-2017)";

in risposta a detto Bando, sezione E "Programmi di Rete" - area tematica 4, l'Istituto Superiore di Sanità in

qualità di Destinatario Istituzionale ha presentato al Ministero della Salute e agli Enti co-finanziatori (Regione Lombardia, Regione Marche, Regione Toscana, Regione Puglia e Regione Veneto), la proposta di Programma di Rete dal titolo "Definition and testing of a new model of clinical governance based on the integration of tools such as Health Technology Assessment Clinical Practice Guidelines, Clinical Pathways, and healthcare performance measurement for planning, implementation and management of healthcare interventions in different settings - INTEGRATE-HEALTH-GOV" che vede il coinvolgimento dell'Istituto Tumori "G. Paolo II" IRCCS di Bari;

con decreto direttoriale del 26 luglio 2019, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero della Salute in data 3 settembre 2019 con visto n. 731 è stata approvata la graduatoria dei programma di rete a seguito del bando della ricerca finalizzata 2018 - relativo agli anni finanziari 2016-2017 - nella quale è indicata, per ciascun programma, la somma destinata dal Ministero per la realizzazione del programma medesimo;

la suddetta graduatoria, per la tipologia Programmi di rete (NET) - area tematica 4, vede la presenza del progetto NET-2018-12368077 dal titolo "Definition and testing of a new model of clinical governance based on the integration of tools such as Health Technology Assessment, Clinical Practice Guidelines, Clinical Pathways, and healthcare performance measurement for planning, implementation and management of healthcare interventions in different settings INTEGRATE-HEALTH-GOV" con un finanziamento ministeriale assegnato complessivo di euro 1.594.238,00 ed un co- finanziamento di euro 150.000,00 dalla Regione Lombardia, di euro 300.000,00 dalla Regione Marche, di euro 299.998,00 dalla Regione Puglia, di euro 45.000,00 Regione Toscana, di euro 278.300,00 dalla Regione Veneto,

Con nota prot. 3526 del 11/10/2019 il Presidente della Regione Puglia ha delegato il Dott. Giovanni Campobasso nella qualità di Dirigente della Sezione SGO alla sottoscrizione della Convenzione attuativa con dell'Istituto Tumori "G. Paolo II" IRCCS di Bari.

la nota acquisita agli atti dell'Istituto Tumori "G. Paolo II" IRCCS di Bari prot. n. 18805 dell'8/10/2020, l'istituto Superiore di Sanita ha trasmesso la convenzione stipulata con il Ministero della Salute, completo di:

- -piano esecutivo -corredato di cronoprogramma e schede finanziarie in cui sono indicati i WP partecipanti al programma di rete:
- -il documento Consortium Agreement;
- -le convenzioni attuative;

i programmi di rete sono realizzati da consorzi di ricerca articolati in non meno di tre e non più di otto work package (WP) ed hanno per capofila un Ente del SSN che svolge le funzioni di coordinamento e, che nel caso di specie, relativamente al programma in oggetto, l'Ente capofila del programma è l'Istituto Superiore di Sanita, definito Work Package 1, ed il suo Principal Investigator e Coordinatore dell'intero programma è il Prof. Gualtiero Ricciardi e le Regioni partecipanti al Programma di Rete, per il tramite dei loro Enti di Ricerca, oltre all'ISS capofila sono: Regione Lombardia, Marche, Puglia, Toscana e Veneto;

come previsto dal bando, in data 18/10/2019 è stata stipulata la convenzione attuativa tra Regione Puglia e l'Istituto Tumori "G. Paolo II" che regola il rapporto tra Regione Puglia Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e Sport per tutti – Sezione SGO e l'Istituto Tumori I.R.C.C.S. "Giovanni Paolo II", Regione, che è obbligata a concorrere con le modalità previste nel piano esecutivo del programma in oggetto; in base alla suddetta convenzione la Regione Puglia si impegnava a corrispondere all'Istituto Tumori "G. Paolo II IRCCS per il WP5 il finanziamento ministeriale ricevuto.

- il co-finanziamento regionale complessivo da corrispondere di € 299.998,00 deve essere erogato con le stesse modalità del Ministero e ripartito come da scheda finanziaria allegata al piano esecutivo;

Successivamente in data 25/11/2019 è stato perfezionato il Consortium Agreement che regolamenta i

rapporti e le modalità di gestione attuazione del programma di rete in questione e disciplina il ruolo e compiti dei seguenti sottoscrittori (WP):

- Istituto Superiore di Sanita, sede del WP1
- Regione Lombardia e ASST Grande Ospedale metropolitano Niguarda, sede del WP2;
- IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi, sede del WP3:
- Regione Marche e IRCCS Istituto Nazionale di Riposo e Cura per gli Anziani, sede del WP4:
- Regione Puglia e Istituto Tumori "G. Paolo II IRCCS, sede del WP5:
- Regione Toscana e Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi Firenze, sede del WP6
- Regione Toscana e Scuola superiore di Studi universitari e di perfezionamento Sant'Anna, sede WP7
- Regione Veneto e Azienda Zero, sede del WP8

l'articolo 3 del richiamato Consortium prevede che il finanziamento messo a disposizione dal Ministero della salute, pari a complessivi euro € 1.594.238,00, sia distribuito tra i WP aventi sede presso enti del servizio sanitario nazionale, come di seguito riportato:

- Istituto superiore di sanità WP1 euro € 200.000,00;
- Regione Lombardia WP2 ASST Grande Ospedale metropolitano Niguarda euro € 140.000,00;
- Regione Lombardia WP3 IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi euro € 280.000,00;
- Regione Marche WP4 IRCCS Istituto Nazionale di Riposo e Cura per gli Anziani- euro € 280.000,00
- Regione Puglia- WPS-Istituto Tumori "G. Paolo II" IRCCS euro 279.898,00;
- Regione Toscana- WP6 Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi Firenze- curo 280.000,00;
- Regione Veneto- WP8 Azienda Zero- curo 274.340,00;

Tregione veneto vvi o				
COSTI	Budget Totale	Co-finanziamento Istituto	Co-finanziamento Regione Puglia	Finanziamento Ministero della Salute
Quote stipendiali personale di ruolo	230.000,00€	230.000,00€	0,00€	0,00€
Contratti di lavoro subordinato o parasubordinato	341.996.00€	0,00€	220.998,00€	120.998.00€
Apparecchiature strumentazioni (leasing noleggio)	31.300.00€	0,00€	11.300,00€	20.000,00€
Materiale di consumo	105.000,00€	0,00€	0,00€	105.000,00€
Costi per modelli animali	0,00€	0,00€	0,00€	0,00€
Subcontratti	30.000.00€	0,00€	30.000,00€	0,00€
Costi per arruolamento pazienti	0,00€	0,00€	0,00€	0,00€
Servizi esterni statistici e/o informatici	0,00€	0,00€	0,00€	0,00€
Spese per pubblicazioni	10.500,00€	0,00€	5.100,00€	5.400,00€
Convegni	5.000,00€	0,00€	2.600,00€	2.400,00€
Missioni	10.100,00€	0,00€	5.000,00€	5.100,00€
Spese generali	46.000,00€	0,00€	25.000,00€	21.000,00€

Spese per le attività di coordinamento Totale	0,00€	0,00€	0,00€	0,00€
TOTALE	809.896,00€	230.000,00€	299.998,00€	279.898,00€

pertanto secondo il Consortium Agreement del 25/11/2019, diversamente da quanto previsto dalla Convenzione attuativa tra Regione Puglia e l'Istituto Tumori I.R.C.C.S. "Giovanni Paolo II stipulata in data 18/10/2019, la Regione Puglia deve corrispondere all' IRCSS soltanto la quota del co-finanziamento regionale pari a € 299.998,00 che deve essere erogato con le stesse modalità del Ministero.

pertanto secondo il Consortium Agreement del 25/11/2019, diversamente da quanto previsto dalla Convenzione attuativa tra Regione Puglia e l'Istituto Tumori I.R.C.C.S. "Giovanni Paolo II stipulata in data 18/10/2019, la Regione Puglia deve corrispondere all' IRCSS soltanto la quota del co-finanziamento regionale pari a € 299.998,00 che deve essere erogato con le stesse modalità del Ministero.

# **VISTO CHE**

la Convenzione tra IIS ed Oncologico "Accordo di Collaborazione per l'esecuzione del Programma di Ricerca Sanitaria Finalizzata 2016" tra ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' (IIS) ed ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" I.R.C.C.S, firmata il 28/01/2021 prevede che il contributo complessivo assegnato al WP-5 per l'esecuzione del Progetto di Ricerca Finalizzata è pari ad € 279.898,00 e deve essere erogato, subordinatamente al trasferimento dei fondi da parte del Ministero, dal Destinatario Istituzionale al WP-5, e prevede che la prima rata è pari al 40% del contributo;

l'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' ha accreditato all'ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" I.R.C.C.S per il progetto in oggetto in data 10.2.2021 come prima rata del finanziamento ministeriale relativa al progetto in oggetto NET-2018- 12368077, la somma di euro 111.959,00 pari al 40 per cento di euro 279.898,00;

le attività relative al progetto hanno avuto inizio il 4 settembre 2020, come da nota del Direttore delle Risorse Umane ed Economiche del Ministero della Salute inviata a mezzo pec alla Presidenza della Regione Puglia in data 07/10/2020;

il finanziamento ministeriale concesso all'Istituto Tumori "G. Paolo II" IRCCS di Bari pari ad euro 279.898,00 e il co-finanziamento da parte della Regione Puglia pari ad euro 299.998,00, come da piano economico compreso nella convenzione, risultano suddivisi per voci di spesa come riportato nella Tabella sotto:

il Coordinatore Scientifico del Progetto per il WP5 dell'Istituto Tumori "G. Paolo II" IRCCS di Bari, Dott. Vito Lorusso, con nota prot. 24464 del 28/12/2020 ha comunicato alla Regione Puglia che le attività relative al WP5 hanno avuto inizio il 04/12/2020 ed ha richiesto l'erogazione della prima rata del co-finanziamento regionale pari a € 299.998,00, la quale è pari al 40 per cento, ossia € 119.999,20.

Con DD. N. 166 del 09.06.2021 è avvenuta la liquidazione della 1 Rata del co- finanziamento Regione Puglia pari ad € 119.999,20 per il Progetto di di Rete - Min. Salute NET-2018-12368077 in oggetto.

Con nota a firma del DG e del P.I. del progetto Dott. Francesco Giotta prot. 29374 del 02/12/2024 l'Istituto Tumori "G. Paolo II" IRCCS di Bari ha richiesto l'erogazione della 2 rata del co-finanziamento regionale del Progr. di Rete - Min. Salute NET-2018- 12368077 in oggetto, vista l'avvenuta ricezione della 2 rata Ministeriale per il tramite del Istituto Superiore di Sanità, capofila del progetto con ordinativo di riscossione n. 356 del 22/10/2024.

Con nota prot. 85362 del 18/02/2025 la Regione Puglia riscontrando la suddetta richiesta di erogazione della seconda rata del co-finanziamento regionale relativa al progetto in oggetto (DGR 713/2021), come previsto dalla Convenzione attuativa al fine di procedere con l'erogazione ha richiesto una relazione dettagliata sull'avanzamento del progetto dalla quale si evincano le spese sostenute per le somme co-finanziate dalla

Regione Puglia e le modalità del subentro del Principal Investigator (P.I.) Dott. Francesco Giotta, come indicato nella nota dell'IRCSS.

Con nota prot. 4929 del 24/02/2025 l'Istituto Tumori "G. Paolo II" IRCCS di Bari ha inviato la relazione sulla spese sostenute con il co-finanziamento regionale e la documentazione relativa alla sostituzione del Dott. Vito Lorusso( precedente P.I.) con il Dott. Francesco Giotta ( attuale P.I.) corredandola con il nulla-osta alla sostituzione del Ministero della Salute ( messaggio workflow 2023019838 del 09/08/2023).

Per tutto quanto esposto si propone di liquidare, in favore dell' all'Istituto Tumori "G. Paolo II" IRCCS di Bari – 2 Rata - Progr. di Rete - Min. Salute NET-2018-12368077 dell'importo totale di € 119.999,20.

Titolo giuridico: Progr. di Rete - Min. Salute NET-2018-12368077 co-finanziamento Regione Puglia DGR DGR 713/2021;

Causale: liquidazione prima rata 2 Rata - Progr. di Rete - Min. Salute NET-2018- 12368077 "Min. Salute NET-2018-12368077 Progr. di Rete "Definition and testing of a new model of clinical governance based on the integration of tools such as HTA Clinical Practice Guidelines, Clinical Pathways, and healthcare performance measurement for planning, implementation and management of healthcare interventions in different settings - INTEGRATE-HEALTH-GOV"

Creditore: Istituto Tumori "G. Paolo II" IRCCS di Bari

con imputazione al Cap. U0721055 – residui passivi 2013 – impegno di spesa nr. 3013859451 – AD nr. 177/151 del 2013 avente ad oggetto "L.R. N. 45 DEL 28.12.2012, ART.17- ANNO 2013- IMPEGNO DI SPESA".

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

# **ADEMPIMENTI CONTABILI**

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

- Bilancio: Autonomo
- Esercizio Finanziario: 2025
- Competenza: 2013
- Numero Impegno 3013859451 assunto con d.d. 151/2013/177.
- C.R.A.: 61.03
- Capitolo di spesa: U0721055 "COFINANZIAMENTO PROGETTI DI RICERCA ED INVESTIMENTI IN AMBITO SANITARIO. L.R. N. 45/2012, ART. 17"
- Importo complessivo da liquidare: € 119.999,20. (Euro)
- Missione: 13 Programma: 5 Titolo: 2 Macroaggregato: 3 Codice UE: 8
- Causale della liquidazione: Liquidazione 2 Rata Progr. di Rete Min. Salute NET-2018-12368077 "Min. Salute NET-2018-12368077 Progr. di Rete "Definition and testing of a new model of clinical governance based on the integration of tools such as HTA Clinical Practice Guidelines, Clinical Pathways, and healthcare performance measurement for planning, implementation and management of healthcare interventions in different settings INTEGRATE-HEALTH-GOV"
- Modalità di pagamento: Accredito su IBAN IRCSS Oncologico Giovanni Paolo II Bari

# Codifica Transazione Elementare di cui al D. Lgs. 118/2011

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Piano dei conti:
13	5	2	03	U.2.03.01.02.012

### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di autorizzare la Sezione della Ragioneria Regionale, nelle forme e nei modi specificati nella Sezione "Adempimenti Contabili", a provvedere al pagamento della somma complessiva di € 119.999,20 Euro.

Di demandare all'Istituto Tumori "G. Paolo II" IRCCS di Bari ogni controllo sulla documentazione di spesa

Di prendere atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio e il rispetto dei limiti di cui alla Del. G.R. n. 357/2018;

Di pubblicare sul BURP il presente provvedimento;

Di notificare all'stituto Tumori "G. Paolo II" IRCCS di Bari il presente provvedimento;

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore Roberto Carella

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.

Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta Mauro Nicastro DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 17 aprile 2025, n. 212

Associazione Italiana Persone Down sez. Lecce (P. IVA 91009920751) Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi CON PRESCRIZIONE per un Centro Diurno per Persone Disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della Associazione Italiana Persone Down - Lecce denominato "Casa Nostra" con dotazione di 10 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 10 posti ai fini dell'accreditamento ubicato in Nardò (LE) alla Via caduti di via Fani, 2

# IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

**Vista** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

**Vista** la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

**Vista** la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 26 del 26/07/2024 di ulteriore proroga incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizione di Fragilità della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

**Vista** la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";

**Vista** la D.G.R. n. 398 del 31/03/2025 ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale."

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e

all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private)", stabilisce:

- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che:

istituzionale.

- "1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.
- 2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.
- 3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.
- 4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.
- 5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.
- 6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"
- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che:
- "1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS) 2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento
- 3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.
- 4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal

regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- all'articolo 29, comma 9, che:

"Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico- sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 5 del 21/01/2019 ad oggetto "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili." (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 5/2019 prevede:

-all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio) che:

- "3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:
- a) i posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;
- b) i posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;
- c) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- d) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- e) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio."

-art 10 commi 6 e 7 (Fabbisogno per l'accreditamento), che:

- "6. Nell'ambito del fabbisogno di Centro diurno disabili di cui al comma 1 rientrano:
- a) i posti di Centro diurno socioeducativo e riabilitativo ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e
- s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e contrattualizzati con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti contrattualizzati e tenuto conto del tasso di occupazione dei posti contrattualizzati;

- b) i posti di Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui alla preintesa approvata con DGR n. 330/2018. 7. La restante quota di posti disponibili di Centro diurno su base provinciale, e non oggetto del processo di riconversione di cui al precedente comma 6, ovvero la restante quota di posti disponibili di Centro diurno per disabili riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera b), è assegnata all'esito delle procedure di cui al
- a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. Gli stessi saranno distribuiti, nel limite massimo di un nucleo da n. 30 posti, ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento; b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente, e sono assegnati ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite di un nucleo da n. 30 posti, con il seguente ordine di preferenza:
  - 1. Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non contrattualizzato;
  - 2. Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già contrattualizzata."
  - all'art 12.1 lett B (Disposizioni Transitorie), che:

successivo art. 12, con le seguenti modalità:

- "b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di Centro diurno disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 6 e 7 del precedente art. 10, con l'indicazione: 1) dei posti di Centro diurno disabili ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1."
  - all'art. 12.6 NORME TRANSITORIE PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60 R.R. 4/2007 e smi AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO E NON CONTRATTUALIZZATI CON LE AA.SS.LL.
- "1. i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio come Centri Diurni disciplinati dal presente regolamento si adeguano ai requisiti dallo stesso previsti nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento:
- a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;
- b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.
- In deroga al precedente punto b), i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.
- 2. I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, a seguito dell'approvazione dell'atto di Giunta regionale di cui al all'art. 12.1, lett. b) e relativamente ai posti semiresidenziali disponibili, possono presentare istanza di accreditamento come Centri diurni disciplinati dal presente regolamento, previa conferma dell'autorizzazione all'esercizio."
- Con DGR 25 novembre 2019, n. 2154 ad oggetto "R.R. n.5/2019-art.12.1 Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9,c.3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art.10,c.3 e 4- Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento-APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DI MODIFICA AL R.R.21/01/2019, N.5." la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 5/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione: dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 5/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2154 del 2019 la Regione stabiliva altresì:

In merito alla modalità ed ai termini per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento:

# "PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Tenuto conto che:

- il termine previsto l'art. 12.6 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio non è un termine perentorio;
- con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;
- Il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti ai fini dell'accreditamento,

ne consegue che i Centri diurni ex art. 60 interessati alla distribuzione dei predetti posti, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per max n. 30 posti utilizzando il modello di domanda AUT - ACC - 2''.

In merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:"

- 1. R.R. N. 3/2010 SEZIONE A REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 5/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno per disabili di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2019
- 2. R.R. 4/2007 e s.m.i. REQUISITI STRUTTURALI
- art. 36 requisiti comuni alle strutture
- art. 60 requisiti strutturali
  - 3. R.R. 5/2019 ART.6REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI DISABILI

6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per disabili

- 4. R.R. 5/2019 ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
- 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per disabili;
- 5. R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE"

Le strutture di cui al presente paragrafo, limitatamente ai posti letto per cui concorrono ai fini dell'accreditamento devono possedere i seguenti requisiti di accreditamento: L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede:

"2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio

2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:

- a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";
- b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";
- c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).
- Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.
- 4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca- decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge.".

Con Determinazione Dirigenziale n. 1776 del 04/12/2007 veniva autorizzata al funzionamento dal Responsabile del Settore Servizi Sociali e Pubblica Amministrazione del comune di Nardò (LE) il Centro Diurno socio-educativo e riabilitativo (ex art. 60 Reg. R. n.4/2007) denominato "Casa Nostra" con capacità ricettiva di 10 utenti, di titolarità dell'Associazione Italiana Persone Down sez. Lecce avente sede legale e amministrativa in Via caduti di via Fani n. 2, Comune di Nardò (Le).

Con successiva Determinazione n. 601 del 21/06/2016 della Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità della Regione Puglia, la predetta struttura veniva iscritta nel Registro delle strutture e dei servizi destinati ai disabili.

Il 25/01/2018, l'AIPD sez. Lecce trasmetteva domanda di aggiornamento dell'autorizzazione per aumento della ricettività da 10 a 12 utenti al Comune di Nardò. Con Determina Dirigenziale n. 227 del 26/03/2018 ad oggetto: "Conferma autorizzazione al funzionamento Centro Diurno Socio-Educativo 'Casa Nostra' sita in Piazza Caduti di via Fani , n. 2 , ai sensi della L.R. 10/07/2006 n.19 e del R.R. n.4 del 18/01/2007 e s.m.i.'", il dirigente dell'Area funzionale 2 del Comune di Nardò confermava l'autorizzazione all'esercizio ma contestualmente aumentava la ricettività da n. 10 a n. 12 posti.

Con pec del 29/01/2020, acquisita al protocollo AOO 183-5888 del 21/04/2020, l'Associazione Italiana Persone Down sez. Lecce presentava, in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 5 del 2019 e alla DGR 2154 del 2019, istanza di conferma del predetto atto autorizzativo e di accreditamento allegando la documentazione prevista dalla procedura.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" la Regione assegnava in via provvisoria al Centro Diurno "Casa Nostra", 12 posti ai fini della conferma dell'autorizzazione e 10 posti ai fini dell'accreditamento.

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "2. Aseguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento".

Con successiva DGR 1409 del 12 agosto 2020 ad oggetto "DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni" la Regione confermava al Centro Diurno "Casa Nostra" l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dall'Associazione Italiana Persone Down sez. Lecce ai sensi delle DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Lecce e Bari (giusta nota di incarico prot. n. AOO 183 4305 del 11/03/2021).

Con pec del 26/10/2021, acquisita al protocollo Regione Puglia al n. AOO 183 n. 14390 del 27/10/2021, il Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce inviava nota prot. 0160121/21 del 26/10/2021, con allegata la scheda delle operazioni di verifica ed esprimeva parere favorevole per quanto attiene il possesso dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici della struttura.

Con Deliberazione della giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1729 ad oggetto "Attuazione dell'art 18 della LR N. 26/2020 - Assegnazione provvisoria dei posti a completamento dei nuclei ai fini dell'accreditamento" la Regione dava attuazione all'art 18 della LR 26 del 2020 procedendo al completamento dell'accreditamento dei soli nuclei minimi che fossero risultati incompleti nei precedenti atti di assegnazione.

Con la predetta DGR 1729 del 2021 si stabiliva altresì di "assegnare un termine di 30 giorni decorrente dalla pubblicazione del presente provvedimento entro il quale i legali rappresentanti delle strutture assegnatarie degli ulteriori posti in accreditamento dovranno trasmettere all'indirizzo pec sociosanitario.regione@pec. rupar.puglia.it la dichiarazione di accettazione degli ulteriori posti assegnati, ovvero rinuncia espressa". Quanto al Centro Diurno Disabili di titolarità dell'Associazione Italiana Persone Down sez. Lecce, la Regione con il predetto provvedimento assegnava in via provvisoria 2 posti ulteriori in accreditamento oltre a quelli già assegnati con le precedenti Deliberazioni.

Tuttavia non perveniva nei termini previsti alcuna accettazione da parte della titolare della struttura.

Con pec del 14/06/2022, acquisita al prot. Regione Puglia AOO n. 183-8059/22 del 15/06/2022, l'Associazione Italiana Persone Down sez. Lecce inviava nota alla scrivente sezione comunicando la variazione del rappresentante legale nella persona del dott. Norberto Pellegrino non allegando tutta la documentazione richiesta tra cui la certificazione di assenza di carichi pendenti e assenza di condanne penali.

Con pec del 15/02/2023, acquisita al prot. Regione Puglia AOO n. 183-3569/23 del 15/02/2023, l'Associazione Italiana Persone Down sez. Lecce inviava nota alla scrivente sezione comunicando la variazione del responsabile sanitario nella persona del dott. Giuseppe Massari, specializzato in Fisiopatologia e Fisiokinesiterapia, allegando la documentazione necessaria.

Con pec del 13/07/2023, acquisita al protocollo Regione Puglia AOO n. 183-10301 del 14/07/2023, il Dipartimento di prevenzione della Asl Bari, incaricato delle verifiche di accreditamento, esprimeva parere favorevole.

In relazione all'atto autorizzativo di cui alla Determina Dirigenziale n. 227 del 26/03/2018 questa Sezione, rilevata la mancanza di un atto di trascrizione al Registro Regionale dell'ampliamento di 2 posti nonché la circostanza che la predetta autorizzazione ricadeva nel periodo di inammissibilità delle istanze sancito dall'art 29 comma 7 della LR 9 del 2017 avviava un approfondimento istruttorio chiedendo chiarimenti al Dipartimento Welfare, Sezione Inclusione Sociale Attiva.

Con nota prot. 0417210 del 27/08/2024, la sezione Inclusione Sociale Attiva, servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità della Regione Puglia comunicava che "alcun atto dirigenziale recante l'aggiornamento dell'iscrizione nel Registro della struttura di che trattasi è stato adottato sulla base della determinazione n. 227 del 26/03/2018, la quale non è stata oggetto di esame istruttorio, connotandosi come atto di conferma della autorizzazione al funzionamento per n. 10 utenti rilasciata con determinazione n. 1776 del 04/12/2007 dal Comune di Nardò.".

Alla luce del predetto chiarimento con nota prot. n. RP 489833 del 08/10/2024, questa sezione avviava procedimento di rigetto dell'istanza per n. 2 posti. Nella stessa nota, si contestavano alla struttura delle

carenze organizzative rispetto ai requisiti previsti dall'art. 7.4 del RR n. 5/2019.

Con note prot. RP 529531 del 29/10/2024 e RP 120552 del 06/03/2025, la struttura sociosanitaria in parola, in persona del suo legale trasmetteva le proprie controdeduzioni rispetto alle carenze organizzative e il procedimento di rigetto dell'istanza per n. 2 posti.

In relazione ai requisiti organizzatici dall'analisi della documentazione pervenuta dal Dipartimento di Prevenzione ASL Lecce e successivamente dalla struttura, residuano alcune violazioni al citato art. 7.4 del RR n. 5/2019 e in particolare l'assistente sociale non ha un contratto di lavoro subordinato ma risulta prestare la propria attività lavorativa come soggetto volontario.

Tale inquadramento oltre a non essere previsto dalla normativa di settore che prevede che tutto il personale abbia un rapporto di lavoro di tipo subordinato alle dirette dipendenze della struttura, genera a fronte di un eguale costo sostenuto dalla Asl un indebito risparmio da parte della struttura.

Inoltre, il contratto di lavoro del Logopedista risulta scaduto alla data di verifica istruttoria.

Quanto alle deduzioni su richiamate e con specifico riferimento ai due posti di cui alla Determina del 2018 questa Sezione le respinge per i seguenti motivi di diritto.

Fino alla riforma del sistema sociosanitario pugliese (avvenuta con una serie di modifiche del quadro normativo, le più importanti delle quali sono avvenute tra il 2017 e il 2019) i centri diurni disabili per disabili ex art 60 del RR 4 del 2007 erano qualificati come strutture socioassistenziali (cfr. art. 46 della l.r. Puglia n. 19/2006) ed erano sottratti alla programmazione e alla verifica di compatibilità al fabbisogno da parte della Regione: erano soggette esclusivamente ad autorizzazione al funzionamento, di competenza comunale (ex art. 49 della LR Puglia n. 19/2006).

A partire dall'entrata in vigore della LR 9 del 2017 la Regione ha operato una revisione normativa del settore sociosanitario, riconducendo le strutture socioassistenziali nell'ambito di applicazione della normativa sanitaria.

La riorganizzazione ha determinato anche una modifica delle competenze: con la riforma, la competenza in materia di autorizzazioni all'esercizio è passata in capo alla Regione, *ante* riforma la competenza era in capo ai Comuni

Con la stessa LR 9 del 2017 veniva previsto al comma 7 dell'art 29 che nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore della LR 9 del 2017 (ovvero dal 02/05/2017) e fino all'emanazione del regolamento attuativo, le istanze di autorizzazione al funzionamento presentate per le strutture sociosanitarie erano dichiarate inammissibili.

Con circolare n.5119 del 08/11/2017 della Regione Puglia, Sezione promozione della salute e del benessere, la Regione chiariva il contenuto e la portata della predetta disposizione precisando che le istanze di ampliamento della capacità ricettiva presentate ai sensi dell'art 38 comma 7 2° periodo del RR 4/07 sono da dichiararsi inammissibili salvo che non si tratta di ampliamento realizzato dal privati e/o comuni con il contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale.

Successivamente alla LR 9 del 2017 veniva approvato il RR 5 del 21/09/2019, recante "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili" che disciplinava i nuovi requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi che i centri diurni disabili dovevano possedere per la conferma/rilascio del titolo autorizzativo e fissava il fabbisogno di esercizio e di accreditamento anche dei centri diurni per disabili.

Nei limiti di quanto qui rileva, la Regione con la suddetta riforma ha in sintesi:

- (a) qualificato i centri diurni per disabili ex art 60 del RR 4 del 2007 come strutture sociosanitarie, dunque assoggettandoli alla disciplina delle strutture sanitarie e perciò alla programmazione dell'offerta da parte della regione (il c.d. fabbisogno) e alla sequenza autorizzazione all'esercizio e accreditamento ( art. 29, co. 6, l.r. n. 9/2017);
- (b) determinato il fabbisogno e disciplinato i nuovi requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi per centri diurni con il RR. Puglia n. 5/2019;
- (C) previsto che i centri diurni per disabili già autorizzati alla data di approvazione del Regolamento erano ricompresi nel fabbisogno di autorizzazione e di accreditamento (artt 9 comma 3 e 10 comma 3 del RR 5 del 2019);

- (d) effettuato una ricognizione tramite delibera di Giunta Regionale 2154/2019 (ai sensi dell'art. 12.1, lett. b), RR Puglia n. 4 e 5/2019 delle strutture comprese nel fabbisogno di esercizio e di accreditamento e sulla base di tale ricognizione e di apposita istanza presentata dal titolare dell'autorizzazione, previa verifica dei requisiti organizzativi e tecnologici da parte dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL competenti, avviato il procedimento di conversione dei posti letto autorizzati a ai sensi della vecchia disciplina tramite la conferma di autorizzazione all'esercizio e accreditamento.
- (e) Con la stessa DGR 2154 del 2019 la Regione veniva espressamente prevedeva che "Nell'allegato A al presente provvedimento sono presenti le tabelle riquardanti rispettivamente l'elenco ricognitivo delle RSSA ex art. 58, delle Comunità socioriabilitative ex art. 57 e dei Centri diurni ex art. 60 autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del R.R. n. 5/2019, ovvero autorizzati al funzionamento entro la data del 09/02/2019. Tali elenchi sono stati trasmessi dalla Sezione regionale competente in materia di iscrizione al registro delle strutture sociosanitarie di cui all'ex art. 53 della L.R. n. 19/2006 e s.m.i. Nell'allegato A si è precisato <u>che in</u> ragione della natura ricognitiva delle strutture riportate nelle tabelle, l'inserimento nelle stesse non dà diritto a conversione delle medesime strutture in RSA disabili ed in Centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019. Se necessario, saranno effettuate verifiche sugli atti di autorizzazione al funzionamento già rilasciati dal Comune, tenuto conto che nel registro possono essere ancora censite strutture non più attive. Nel corso della verifica si accerterà il possesso dell'iscrizione alla Camera di Commercio nonché la documentazione contabile attestante l'effettivo esercizio dell'attività sociosanitaria. Inoltre, la verifica riquarderà anche ali <u>atti di autorizzazione al funzionamento non caricati sul Sistema Puglia - Registri strutture sociosanitarie e</u> gli atti di autorizzazione al funzionamento rilasciati nel periodo intercorrente tra l'entrata in vigore della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. (2 maggio 2017) e l'entrata in vigore del R.R. n. 5/2019 (9 febbraio 2019), al fini della verifica dell'ammissibilità delle relative istanze di autorizzazione e della legittimità del successivo rilascio. Così ricostruita la normativa in materia sociosanitaria di seguito si ripercorre la vicenda che ha interessato il centro diurno di titolarità della Associazione Italiana persone down denominato "Casa Nostra" con sede a

Nardò (LE).

Con Determinazione Dirigenziale n. 1776 del 04/12/2007 veniva autorizzata al funzionamento dal Responsabile del Settore Servizi Sociali e Pubblica Amministrazione del comune di Nardò (LE) il Centro Diurno socio-educativo e riabilitativo (ex art. 60 Reg. R. n.4/2007) denominato "Casa Nostra" con capacità ricettiva di 10 utenti, di titolarità dell'Associazione Italiana Persone Down sez. Lecce avente sede legale e amministrativa in Via Caduti di Via Fani n. 2, Comune di Nardò (Le).

Con successiva Determinazione n. 601 del 21/06/2016 della Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità della Regione Puglia, la predetta struttura veniva iscritta nel Registro delle strutture e dei servizi destinati ai disabili.

Il 25/01/2018, l'Aipd Sez. Lecce trasmetteva al Comune di Nardò (LE) istanza per aggiornamento dell'autorizzazione, all'interno della predetta istanza veniva indicata come capacità ricettiva della struttura quella di 12 utenti.

Con successiva Determina Dirigenziale n. 227 del 26/03/2018 ad oggetto: "Conferma autorizzazione al funzionamento Centro Diurno Socio-Educativo 'Casa Nostra' sita in Piazza Caduti di via Fani , n. 2 , ai sensi della L.R. 10/07/2006 n.19 e del R.R. n.4 del 18/01/2007 e s.m.i.", il dirigente dell'Area Funzionale 2 del Comune di Nardò "confermava l'autorizzazione al funzionamento rilasciata con determinazione dirigenziale n. 1776 del 04/12/2007, per aver accertato il permanere del possesso dei requisiti comuni di cui all'art. 36/37, strutturali, organizzativi e gestionali di cui all'art. 60 del regolamento regionale n. 4/07 e s.m.i., riscontrati con autodichiarazione a firma della sig.ra Calignano Maria Teresa datata 23/03/2018, da riscontrare con visita ispettiva da effettuare successivamente al rilascio della presente autorizzazione, alla sequente struttura".

Si legge nella predetta Determinazione: "con determinazione dirigenziale n.1776 del 04/12/2007 è stato/a autorizzata al funzionamento ai sensi dell'art. 49 della legge regionale n. 19/06 e s.m.i. la struttura di cui all'art. 60 del regolamento regionale n. 4/07 e smi, denominata "Casa Nostra" con sede operativa in Piazza Caduti Di Via Fani N.2 Cap 73048 Comune Nardò (LE); la predetta struttura è stata iscritta nel Registro Regionale delle strutture e servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio- assistenziali destinate a Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007) di cui all'art. 53, comma 1, della stessa legge regionale, con determinazione dirigenziale del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità della Regione Puglia n.113 del 09/03/2009; che è stata acquisita la domanda telematica del codice pratica QBBV767 e la relativa documentazione di cui all'art. 39/40 del Regolamento Regionale n.4/07, con cui il legale rappresentante della ditta CASA NOSTRA, soggetto titolare della struttura di che trattasi, ha richiesto l'aggiornamento dell'autorizzazione al funzionamento; per quanto sopra di disporre, a conclusione dell'istruttoria, la conferma dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata con determinazione dirigenziale n.1776 del 04/12/2007 alla struttura denominata CASA NOSTRA con sede operativa in PIAZZA CADUTI DI VIA FANI n.2 CAP 73048 Comune di Nardò (LE)."

Nella stessa determina tuttavia veniva riportata anziché la capacità recettiva di 10 (a conferma appunto di quella precedente), quella di 12 posti.

Dal chiaro tenore letterale della predetta Determina si evince pertanto che l'istruttoria effettuata dall'Ufficio Comunale era tesa alla mera verifica della conservazione dei requisiti previsti per la convalida della precedente autorizzazione al funzionamento rilasciata per 10 posti e non all'ampliamento della capacità ricettiva da 10 a 12.

Tale lettura viene confermata anche dall'Ufficio Regionale all'epoca competente in materia che precisava che "alcun atto dirigenziale recante l'aggiornamento dell'iscrizione nel Registro della struttura di che trattasi è stato adottato sulla base della determinazione n. 227 del 26/03/2018, la quale non è stata oggetto di esame istruttorio, connotandosi come atto di conferma della autorizzazione al funzionamento per n. 10 utenti rilasciata con determinazione n. 1776 del 04/12/2007 dal Comune di Nardò.".

A prescindere, quindi, dall'errata indicazione della capacità ricettiva pari a 12 posti operata dalla stessa Amministrazione Comunale la predetta determina veniva qualificata non come una determinazione di ampliamento ma come una convalida della precedente.

Del resto il rilascio l'autorizzazione all'ampliamento della capacità ricettiva nel 2018 non era ammissibile per espressa previsione normativa (LR 9 del 2017 art 29 comma 6), per cui anche qualora la DD 227/2018 fosse da considerarsi come ampliamento questa Sezione non potrebbe confermare il contenuto di una Determina palesemente illegittima.

Per tutti i suesposti motivi: nell'ambito dei poteri di controllo attribuiti alla Regione in fase di conferma dell'autorizzazione, richiamata la Sentenza del Tar Puglia Sez. Il n. 1884 del 2021 che sul punto ha statuito che: "Come è noto, con la delibera giuntale del 25 novembre 2019, n. 2153, la Regione ha adottato l'atto ricognitivo di cui all'art. 12.1 del regolamento regionale n. 4 del 2019. Nel relativo allegato "A" è previsto che la Regione provvederà a verificare, tra l'altro, "anche... gli atti di autorizzazione al funzionamento rilasciati nel periodo intercorrente tra l'entrata in vigore della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. (2 maggio 2017) e l'entrata in vigore del R.R. n. 4/2019 (9 febbraio 2019), ai fini della verifica dell'ammissibilità delle relative istanze di autorizzazione e della legittimità del successivo rilascio". Come correttamente osservato dalla difesa della Regione, la legge regionale n. 9 del 2017 ha attribuito alla Regione la competenza in materia di strutture sociosanitarie ivi comprese l'aggiornamento e la revoca. E il successivo regolamento regionale n. 4 del 2019 ha previsto che le precedenti autorizzazioni al funzionamento siano oggetto di conferma da parte della Regione.

Il potere che è stato esercitato dalla Regione, dunque, è quello di conferma mediante nuova istruttoria, istruttoria che, nel caso di specie, si è conclusa in senso sfavorevole alla parte ricorrente. Se, pertanto, il Collegio non condivide quanto rilevato dalla ricorrente circa la sussumibilità degli atti impugnati nel genus dell'annullamento, tuttavia ritiene fondato il rilievo svolto circa l'incompetenza in materia della Giunta in favore dell'organo dirigenziale. L'articolo 3, comma 2, della legge regionale n. 9 del 2017, attribuisce alla Giunta regionale la competenza in materia di approvazione dei modelli per la richiesta di autorizzazione e di accreditamento, adozione degli atti di indirizzo cui i comuni devono attenersi nell'esercizio delle funzioni agli stessi delegate dalla medesima legge, previsione delle procedure e modalità operative per l'autorizzazione e l'accreditamento, adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 21, commi 1 e 2 (rapporti con i soggetti accreditati) e determinazione del corrispettivo delle prestazioni per gli accreditati/contrattualizzati. Non vi è dunque alcuna attribuzione alla Giunta in materia di provvedimenti di autorizzazione all'esercizio. Come è noto, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 "ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno" e tali attribuzioni dirigenziali "possono essere derogate soltanto espressamente ad opera specifiche

disposizioni legislative". Come correttamente osservato dalla ricorrente, la legge regionale n. 9 del 2017 non prevede alcuna deroga espressa alla separazione funzionale tra organo ad investitura politica e dirigenza e, a conferma, l'art. 3, co. 3, lett. c), della legge regionale n. 9 del 2017 ribadisce che "con determinazione il dirigente della sezione regionale competente [...] rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie". Gli atti impugnati, pertanto, vanno annullati, nei limiti dell'interesse della ricorrente, per incompetenza relativa, con assorbimento degli ulteriori motivi di ricorso."

Richiamata altresì la circolare n. AOO 183 9207 del 18/07/2022 con cui la Regione al punto 6 dettava "Precisazioni in merito al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento e all'inserimento nell'atto delle "prescrizioni di obbligo" stabilendo che "Come noto, le verifiche ispettive disposte dalla Regione ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale e della conferma della sottostante autorizzazione all'esercizio devono concludersi con parere pieni e incondizionati, tenuto conto, peraltro che le strutture di cui si tratta sono per la maggior parte già operative.

Tanto precisato, si invitano i Dipartimenti di Prevenzione ad emettere pareri o positivi o negativi a seconda del possesso o meno da parte della struttura verificata dei requisiti previsti dai RR 4 e 5 del 2019. Quanto alla possibilità di inserire le cd. "prescrizioni di obblighi" nel parere e conseguentemente nell'atto finale si precisa che la possibilità di inserire le c.d. clausole impositive di obblighi è riconosciuta nell'attività amministrativa solo se "queste non siano ex se incompatibili con la natura dell'atto e non alterino la tipicità del provvedimento stesso". Va da sé che la Regione potrà emettere un provvedimento condizionato, subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento degli obblighi ivi previsti solo qualora la prescrizione attenga a profili "marginali".

A titolo esemplificativo:

- 1. non saranno emessi provvedimenti di recepimento di pareri contenenti numerose clausole di prescrizione incentrate sull'assenza dei requisiti organizzativi;
- la Regione ammetterà l'inserimento di una misura prescrittiva nell'ipotesi di mera carenza dello standard organizzativo (intendendosi per tale il lieve scostamento per alcune figure professionali dallo standard Regolamentare).

In ogni caso, nell'ipotesi sub 2 l'atto sarà emesso subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento della prescrizione e con la seguenti clausole aggiuntive:

"di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl (...) della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia;

di disporre che la Asl di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra (in capo alla struttura per la quale viene rilasciato l'accreditamento istituzionale)".

# Posto quanto sopra, si propone di

- rigettare, l'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento limitatamente ai 2 posti di centro diurno per disabili di cui alla Determina Dirigenziale n. 227 del 26/03/2018 ad oggetto: "Conferma autorizzazione al funzionamento Centro Diurno Socio-Educativo 'Casa Nostra' sita in Piazza Caduti di via Fani, n. 2, ai sensi della L.R. 10/07/2006 n.19 e del R.R. n.4 del 18/01/2007 e s.m.i.";
- rilasciare, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8
   co 3 e l'accreditamento ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: Associazione Italiana Persone Down sez. Lecce (P. IVA 91009920751)

Legale Rappresentante: Norberto Pellegrino Attività: CENTRO DIURNO DISABILI RR 5 del 2019 Sede operativa: Via caduti di via Fani, 2 - Nardò (LE)

**Denominazione**: Casa Nostra **N. posti autorizzati**: n. 10

N. posti accreditati: n. 10

**CCNL:** Istituti Socio Assistenziali;

**Responsabile sanitario:** Dott. Giuseppe Massari, nato il 19/03/1954, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" in data 09/06/1981 e con specializzazione in Fisiopatologia e Fisiokinesiterapia Respiratoria conseguita presso l'Università di Napoli in data 23/07/1984, iscritto all'albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Lecce dal 28/10/1981 al n. 3286.

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante dell' Associazione Italiana Persone Down sez. Lecce, entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo, dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce

- di colmare la carenza della figura dell'Assistente Sociale per 6 ore settimanali con assunzione di una figura professionale con rapporto di lavoro di tipo subordinato alle dirette dipendenze della struttura;
- di inviare copia dei contratti rinnovati per la figura del logopedista per 10 ore settimanali.

# La scrivente sezione inoltre:

- incarica il Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce della verifica dell'adempimento delle
  prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti valutandone la congruità, anche con riguardo alla
  turnistica programmata rispetto agli operatori presenti, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento
  della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 5/2019 per Centro diurno disabili e ne
  comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni. In caso di esito negativo provvederà
  senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- dispone che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli
  atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento
  alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di
  Prevenzione della Asl di riferimento.

# E con la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante dell' Associazione Italiana Persone Down sez. Lecce è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante dell' Associazione Italiana Persone Down sez. Lecce è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: "La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario".
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.";
- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti

di cui al comma 3 con i soggetti accreditati."

- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".

# VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

# **VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE**

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

del 26 settembre 2024.		
L'impatto di genere stimato è:		
□ diretto		

□ indiretto

X neutro

□ non rilevato

# ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

# **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di rigettare, l'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento limitatamente ai 2 posti di centro diurno per disabili di cui alla Determina Dirigenziale n. 227 del 26/03/2018 ad oggetto: "Conferma autorizzazione al funzionamento Centro Diurno Socio-Educativo 'Casa Nostra' sita in Piazza Caduti di via Fani, n. 2, ai sensi della L.R. 10/07/2006 n.19 e del R.R. n.4 del 18/01/2007 e s.m.i.";
- di rilasciare, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e l'accreditamento ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: Associazione Italiana Persone Down sez. Lecce (P. IVA 91009920751)

Legale Rappresentante: Norberto Pellegrino
Attività: CENTRO DIURNO DISABILI RR 5 del 2019
Sede operativa: Via caduti di via Fani, 2 - Nardò (LE)

Denominazione: Casa NostraN. posti autorizzati: n. 10N. posti accreditati: n. 10CCNL: Istituti Socio Assistenziali;

**Responsabile sanitario:** Dott. Giuseppe Massari, nato il 19/03/1954, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" in data 09/06/1981 e con specializzazione in Fisiopatologia e Fisiokinesiterapia Respiratoria conseguita presso l'Università di Napoli in data 23/07/1984, iscritto all'albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Lecce dal 28/10/1981 al n. 3286.

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante dell' Associazione Italiana Persone Down sez. Lecce, entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo, dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce

- di colmare la carenza della figura dell'Assistente Sociale per 6 ore settimanali con assunzione di una figura professionale con rapporto di lavoro di tipo subordinato alle dirette dipendenze della struttura;
- di inviare copia dei contratti rinnovati per la figura del logopedista per 10 ore settimanali.

### La scrivente sezione inoltre:

- incarica il Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce della verifica dell'adempimento delle
  prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti valutandone la congruità, anche con riguardo alla
  turnistica programmata rispetto agli operatori presenti, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento
  della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 5/2019 per Centro diurno disabili e ne
  comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni. In caso di esito negativo provvederà
  senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- dispone che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

# E con la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante dell' Associazione Italiana Persone Down sez. Lecce è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante dell' Associazione Italiana Persone Down sez. Lecce è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: "La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario".
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà

redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.";

- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati."
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".

# Di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante dell'Associazione Italiana Persone Down sez. Lecce (aipdlecce@pec.it);
- Al Direttore generale della ASL Lecce (direzione.generale@pec.asl.lecce.it);
- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Lecce (area.sociosanitaria@pec.asl.lecce.it);
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce (dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it);
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari (dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it)
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

# Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 22 del D. Lgs. n. 33/2013;
- e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- f. il presente atto, composto da n. 22 facciate, è adottato in originale;
- g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo Claudio Di Cillo

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta Mauro Nicastro DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 22 aprile 2025, n. 215

"Provincia della Natività B.M.V. – O.SS.T. Ordine dei Padri Trinitari" di Napoli. Autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., con prescrizione, per 3 Moduli/Centri terapeutico-riabilitativi intensivi ed estensivi, di cui all'art. 4 del R.R. n. 9/2016 presso il Presidio di Riabilitazione "CASA MADRE DEL BUON RIMEDIO", ubicato in Gagliano del Capo (LE) via Meucci- frazione San Dana.

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**Vista** la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale; **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

**Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

**Vista** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

**Vista**la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1725 del 28/10/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;

**Vista** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento ad interim dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

**Vista** la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 212 del 30/04/2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Riabilitazione Psichiatrica - Dipendenze Patologiche - ASD";

**Vista** la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali".

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale del 31 marzo 2025, n. 398 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.".

In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, dal Responsabile E. Q. "Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Riabilitazione Psichiatrica - Dipendenze Patologiche - ASD" del Servizio Accreditamento e Qualità e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamento e Qualità riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 9 dell' 8 luglio 2016, ad oggetto "Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali", e sue successive modifiche (R.R. n. 9/2016), individua le strutture sanitarie e socio-sanitarie dedicate ai Disturbi dello Spettro Autistico (ASD), tra le quali, all'art. 4, i "Moduli/Centri Terapeutico-Ri/Abilitativi Intensivi ed

Estensivi".

La L.R. n. 2 maggio 2017, n. 9 "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private", e s.m.i. dispone:

- all'art. 3 ("Compiti della Regione"), comma 3, lett. c) che "Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (...) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento.";
- all'art. 8 ("Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie")
  - co. 1, che "Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio- sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.";
  - co. 2, che "Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.";
  - co. 3, che "Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.";
  - co. 5, che "La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica".
- all'art. 20 ("Condizioni per ottenere e detenere l'accreditamento"), commi 1 e 2 che:
  - "1. L'accreditamento istituzionale è rilasciato ed è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui al presente articolo e ai requisiti ulteriori di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa";
  - 2. Condizioni essenziali per l'accreditamento sono:
  - a) il possesso dell'autorizzazione all'esercizio;
  - b) l'accettazione del sistema di pagamento a prestazione nel rispetto del volume massimo di prestazioni e del corrispondente corrispettivo fissato a livello regionale e di singole AASSLL e dei criteri fissati dalla Regione a norma dell'articolo 8-quinquies, comma 1, lettera d), del d.lgs. 502/1992;
  - c) l'adozione di un programma interno di verifica e di promozione della qualità dell'assistenza;
  - d) la funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale relativamente al fabbisogno assistenziale e verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti in caso di accreditamento provvisorio di cui all'articolo 8- quater, comma 7, del d.lqs. 502/1992;
  - e) l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del titolare e, nel caso di associazioni tra professionisti, società e persone giuridiche, del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento;
  - f) il dimensionamento massimo dei posti letto delle unità operative (UO), per quanto riguarda i presidi ospedalieri pubblici ed equiparati, secondo quanto indicato nella normativa vigente;
  - g) per quanto riguarda le case di cura private, la rispondenza allo standard minimo di posti letto come

definito dalla normativa vigente;

- h) il rispetto degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori." (grassetto aggiunto ndr);
- all'art. 24 ("Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti"), commi 2 e 3 che:
  - "2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.
  - 3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale."
- all'art. 29("Norme transitorie e finali"), comma 9 che: "Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto dei criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare.".

Con D.D. n. 126 del 04/04/2018, ad oggetto "Autorizzazione alla realizzazione nella ASL LE di n. 8 Moduli terapeutico-riabilitativi intensivi ed estensivi, di cui all'art. 4 del R.R. n. 9 del 08/07/2016, ad oggetto "Rete assistenziale territoriale sanitario e sociosanitario per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali".

(...)

Parere favorevole per n. 3 Moduli in Gagliano del Capo su istanza del Presidio di Riabilitazione "Casa Madre del Buon Rimedio - Provincia della Natività B.M.V. — O.SS.T." (...)", la scrivente Sezione ha determinato, tra l'altro di "esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Gagliano del Capo (LE) in relazione all'istanza del Presidio di Riabilitazione "Casa Madre del Buon Rimedio - Provincia della Natività B.M.V. O.SS.T." per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 3 Moduli di cui all'art. 4 del R.R. n. 9 del 08/07/2016, vale a dire n. 1 Modulo periodo Pre-Scolare (da 0 a 5 anni), n. 1 Modulo per periodo Scolare (da 6 a 11 anni) e n. 1 Modulo per periodo Puberale-Adolescenziale (da 12 a 18 anni), da ubicarsi in Gagliano del Capo, Frazione San Dana, via Meucci, "quale nucleo aggregato al Presidio Territoriale di recupero e riabilitazione funzionale dei minori portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali e miste "Casa Madre del Buon Rimedio della Provincia della Natività" B.M.V.-O.SS.T. (...)".

Con Pec del 09/07/2020, il legale rappresentante della "Provincia della Natività B.M.V. – O.SS.T. Ordine dei Padri Trinitari - Presidio di Riabilitazione "CASA MADRE DEL BUON RIMEDIO"", ha trasmesso la domanda ad oggetto "Istanza di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale" con la quale ha proposto "FORMALE ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO ED ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE (L.R. N°9/2017, artt.8, 24 e 25, e L.R. n°16/2019, art. 2, c.3) di n° 3 MODULI TERAPEUTICO-RIABILITATIVI INTENSIVI ED ESTENSIVI, di cui all' art.4, del R.R. n.9 dell'8 luglio 2016".

Con nota ns. prot. n. AOO 183/5247 del 30/03/2021 ad oggetto "Presidio di Riabilitazione "Casa Madre del Buon Rimedio" – Provincia della Natività B.M.V. – O.SS.T. Richiesta di integrazione documentale. Conferimento incarico finalizzato alla verifica dei requisiti per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento di n. 3 Moduli/Centri terapeutico-riabilitativi intensivi ed estensivi di cui all'art. 4 R.R. n. 9/2016 (disturbi dello spettro autistico), presso l'immobile ubicato in Gagliano del Capo (LE) alla via Meucci-Frazione San Dana.", la scrivente Sezione ha rappresentato quanto segue: "Con istanza prot. n. AM/146 del 9/7/2020, trasmessa a mezzo Pec in pari data, il legale rappresentante della "Provincia della Natività B.M.V.- O.SS.T. - Presidio di Riabilitazione "Casa Madre del Buon Rimedio"" ha proposto "FORMALE ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO ED ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE (L.R. n° 9/2017, artt. 8, 24 e 25 e L.R. n° 16/2019, art. 2, c. 3) di n° 3 MODULI TERAPEUTICO-RIABILITATIVI INTENSIVI ED ESTENSIV, di cui all'art. 4 del R.R. n. 9 dell'8 luglio 2016 siti in Gagliano del Capo, Frazione San Dana, Via Meucci, "quale nucleo aggregato al Presidio Territoriale di recupero e riabilitazione funzionale dei minori portatori di disabilità (...) Casa Madre del Buon Rimedio della Provincia della Natività B.M.V.-O.SS.T." giusto parere favorevole espresso, dalla Regione Puglia con Atto dirigenziale n° 126 del 4 aprile 2018 ai sensi dell'art. 7 LR n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Gagliano del Capo (LE) in relazione all'istanza per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 3 moduli di cui all'art. 4 del RR 9/2016. (...)

- il Legale Rappresentante Presidio di Riabilitazione "Casa Madre del Buon Rimedio Provincia della Natività B.M.V.-O.SS.T." ad integrare l'istanza di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento, trasmettendo alla scrivente Sezione:
  - la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non versare in una delle ipotesi di cui all'art. 9, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
  - la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'assenza di condanne penali definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti "(...) del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento", di cui all'art. 20, comma 2, lett. e) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
  - copia dei titoli accademici del Responsabile Sanitario;
- il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE, ai sensi dell'art. 8, commi 5 e 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso la struttura Presidio di Riabilitazione "Casa Madre del Buon Rimedio Provincia della Natività B.M.V.-O.SS.T." ubicata in Gagliano del Capo (LE) alla via Meucci-Frazione San Dana, finalizzato alla verifica dei requisiti generali e specifici previsti per l'autorizzazione all'esercizio di n. 3 Moduli/Centri terapeutico- riabilitativi intensivi ed estensivi di cui all'art. 4 R.R. n. 9/2016 e s.m.i., dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i., dal R.R. n. 9/2016 e s.m.i. e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., con la precisazione, a tal riguardo, che nella relazione dovranno essere confermati espressamente:
  - il possesso dei requisiti previsti per l'autorizzazione all'esercizio nonché che l'attività dedicata ai Disturbi dello Spettro Autistico conserva la piena autonomia rispetto ad altre attività sanitarie/ socio-sanitarie eventualmente svolte nel medesimo immobile;
  - che la struttura è stata realizzata secondo quanto previsto nella Relazione Tecnico Descrittiva e planimetrie allegate alla nota prot. n. 1989 del 12/4/2017 trasmessa dal Comune a mezzo Pec in pari data, che la scrivente si riserva di trasmettere a breve al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE;
- il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR, ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso la struttura Presidio di Riabilitazione "Casa Madre del Buon Rimedio Provincia della Natività B.M.V.-O.SS.T." ubicata in Gagliano del Capo (LE) alla via Meucci-Frazione San Dana, finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti generali e specifici previsti per l'accreditamento dei Moduli/Centri terapeutico- riabilitativi intensivi ed estensivi di cui all'art. 4 R.R. n. 9/2016 e s.m.i., dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. (relativamente a quanto non abrogato dal R.R. n. 16/2019), dal R.R. n. 9/2016 e s.m.i. e, sulla base della griglie di autovalutazione trasmesse, dei requisiti ulteriori generali e specifici, limitatamente alla fase di "plan", previsti dal Manuale di Accreditamento

per le strutture di assistenza ambulatoriale di cui all'Allegato C del R.R. n. 16/2019, nonché il possesso dei requisiti previsti dalla L.R. n. 9/2017 s.m.i..".

Con Pec del 16/06/2022, il SISP Area Sud dell'ASL Lecce ha trasmesso la nota prot. n. 0088027 del 16/06/2022 ad oggetto "Presidio di Riabilitazione "Casa Madre del Buon Rimedio"-Provincia della Natività B.M.V. O.SS.T. Conferimento incarico finalizzato alla verifica dei requisiti per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento di n.3 Moduli/Centri terapeutico- Riabilitativi intensivi ed estensivi dii cui all'art.4 R.R. n.9/2016 (disturbi dello spettro autistico), presso l'immobile ubicato in Gagliano del Capo (LE) alla via Meucci - Frazione San Dana.

Esito verifica.

Parere per il rilascio dell'Autorizzazione all'Esercizio.", acquisita dalla scrivente Sezione al prot. n. AOO\_183/8286 del 22/06/2022, nella quale è rappresentato quanto segue: "Con riferimento alla nota in epigrafe emarginata, con la quale ai sensi dell'art.8, commi 5 e 6 della L.R. n.9/2017 e s.m.i, viene richiesto a questo Dipartimento di Prevenzione di effettuare idoneo sopralluogo presso la struttura Presidio di Riabilitazione" Casa Madre del Buon Rimedio - Provincia della Natività B.M.V. - OSS.T." ubicata in Gagliano del Capo (LE) alla via Meucci - Frazione San Dana, finalizzato alla verifica dei requisiti generali e specifici previsti per l'autorizzazione all'esercizio di n.3 Moduli/Centri terapeutico-riabilitativi intensivi ed estensivi di cui all'art.4 R.R. n.9/2016 e s.m.i., dal R.R. n.3/2010 e s.m.i. e dalla L.R. n.9/2017 e s.m.i., lo scrivente Servizio ha effettuato in data 11/11/2021 apposito sopralluogo presso i luoghi interessati nel corso del quale è emerso che la struttura è autonoma e indipendente, garantisce il completo abbattimento delle barriere architettoniche ed è corredata da spazi esterni pertinenziali;

La struttura ha adottato un idoneo documento di organizzazione ai sensi del Reg. Reg. n.3/2010 e s.m.i. e il documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;

- vista la planimetria e la relazione tecnica, che fanno parte integrante del presente parere;
- vista la documentazione prodotta in sede di sopralluogo e quella trasmessa successivamente l'ultima della quale in data 13/06/2022;
- considerato che la struttura risulta in possesso di Certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Gagliano del Capo (LE) in data 28/07/2009 e successivamente a seguito di interventi di manutenzione straordinaria è stata inoltrata allo stesso Comune la S.C.I.A. per l'agibilità n. prot, 0003906 del 03/07/2020 con destinazione specifica socio-sanitaria;
- accertato che i locali destinati per l'attività di cui all'art. 4 del R.R. n.9/2016 (disturbi dello spettro autistico), sono dotati di ambienti specifici con dimensioni, arredi ed attrezzature adeguati allo svolgimento delle attività coerenti con i programmi e gli obiettivi propri della struttura che si svolgerà in regime ambulatoriale diurno, sono igienicamente idonei all'uso cui sono destinati e sono composti complessivamente da:
  - reception e ampio spazio attesa;
  - locale per attività di segreteria ufficio;
  - n.1 ambulatorio per le visite mediche specialistiche e per le valutazioni cliniche diagnosticoprognostico; - n.1 ambulatorio per visite psicologiche;
  - n.9 ambienti- locali destinati ad attività di gruppo / individuali; in uno di questi sono presenti attrezzature varie per attività psicomotorie;
  - n.2 servizi igienici con annessi spogliatoi per il personale;
  - n.2 servizi igienici pazienti "uomini" di cui uno attrezzato per la disabilità;
  - n.2 servizi igienici pazienti "donne" di cui uno attrezzato per la disabilità;
  - locale archivio;
  - locale deposito al piano seminterrato;

visto il R.R.n.9/2016; visto il R.R. n.3/2010 e s.m.i. vista la L.R., n°9/2017 e s.m.i.; si esprime **PARERE FAVOREVOLE**, dal punto di vista igienico-sanitario, al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di n.3 Moduli/Centri terapeutico-riabilitativi intensivi ed estensivi (max. n.3 moduli da 20 pacchetti di prestazioni ambulatoriali/domiciliari) di cui all'art.4 R.R. n.9/2016 e s.m.i., R.R. n.3/2010 e L.R. n.9/2017 e s.m.i., da esercitarsi nei locali siti in Gagliano del Capo (LE) alla via Meucci- Frazione San Dana.

Si precisa che la struttura opera in piena autonomia in quanto nel medesimo immobile non vi sono altre attività sanitarie/socio-sanitarie ed è stata realizzata secondo quanto previsto nella Relazione Tecnico Descrittiva e planimetria allegata alla nota prot. n.1989 del 12/04/2017.

Sono fatti salvi, gli adempimenti previsti in materia di contrasto all'emergenza sanitaria da COVID-19.".

Con ulteriore Pec del 16/06/2022 ad oggetto "Documentazione integrativa" acquisita dalla scrivente al prot. n. AOO\_183/8267 del 22/06/2022, il SISP Area Sud dell'ASL Lecce ha comunicato quanto segue: "Ad integrazione di quanto già inviato in data 16/06/2022 N° protocollo 88027, si trasmette in allegato la seguente documentazione integrativa" unendo in allegato la seguente documentazione:

- Richiesta di parere di compatibilità ex art. 7 L.R. n. 8/2004 trasmessa alla scrivente Sezione dal Comune di Gagliano del Capo (LE) con prot. n. 1989 del 12/04/2017;
- Relazione Tecnica-Descrittiva dell'intervento da realizzarsi a firma dell'ing. Nicola Lullo datata 20/12/2016;
- Pianta di progetto timbrata e firmata dal succitato tecnico professionista;
- Certificato di Agibilità n. 09/2009 rilasciato dal Responsabile del SUAP del Comune di Gagliano del Capo;
- Concessione Edilizia Prot. N. 32/99 Prat. N. 09 Anno 1998 rilasciata dal Responsabile del Settore Tecnico e Gestione del Territorio del Comune di Gagliano del Capo.

Con Pec del 18/10/2022, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Brindisi ha trasmesso la nota prot. n. 0083946 del 18/10/2022 ad oggetto ""Presidio di Riabilitazione "casa Madre del Buon Rimedio" - Provincia della Natività B.M.V. - O.SS.T. Richiesta di integrazione documentale. Conferimento incarico finalizzato alla verifica dei requisiti per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento di n. 3 Moduli/Centri terapeutico-riabilitativi intensivi ed estensivi di cui all'art. 4 R.R. n. 9/2016 (disturbi dello spettro autistico), presso l'immobile ubicato in Gagliano del Capo (LE) alla via Meucci-frazione San Dana."

- Esiti attività di verifica.", acquisita dalla scrivente Sezione al prot. n. AOO\_183/13377 del 19/10/2022, nella quale è rappresentato quanto segue: "Con nota prot. AOO\_183/5247 del 30.03.2021 il Dipartimento di Prevenzione di Brindisi ha ricevuto incarico dal Servizio Strategie e Governo dell'Offerta della Regione Puglia:
  - ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso la struttura Presidio di Riabilitazione "Casa Madre del Buon Rimedio Provincia della Natività B.M.V.-O.SS.T.", ubicata in Gagliano del Capo (LE) alla via Meucci-Frazione San Dana, finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti generali e specifici previsti, per l'accreditamento dei Moduli/Centri terapeutico-riabilitativi intensivi ed estensivi di cui all'art. 4 R.R. n. 9/2016 e s.m.i., dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. (relativamente a quanto non abrogato dal R.R. n. 16/2019), dal R.R. n. 9/2016 e s.m.i. e, sulla base delle griglie di autovalutazione trasmesse, dei requisiti ulteriori generali e specifici, limitatamente alla fase di "plan", previsti dal Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza ambulatoriale di cui all'Allegato C del R.R. n. 16/2019, nonché il possesso dei requisiti previsti dalla L.R. n. 9/2017 s.m.i..

Con nota prot. nr. 70487 del 25.08.2021 è stata richiesta al legale rappresentante della struttura in essere, specifica documentazione utile alla verifica.

Il legale rappresentante della struttura di cui all'oggetto, ha prodotto le certificazioni ed i documenti richiesti con la nota sopra richiamata.

In data 30.12.2021 si è proceduto al sopralluogo ed alla valutazione della documentazione come prodotta. A conclusione della istruttoria, della verifica dello stato dei luoghi e con la valutazione del carteggio come integrato a seguito del sopralluogo, sono stati riscontrati:

- il possesso "dei requisiti generali e specifici" previsti per l'accreditamento di cui all'art. 4 del R.R. n. 9/2016, dalla Sezione A (colonna Dx) del R.R. 3/2010 e s.m.i. (relativamente a quanto non abrogato dal R.R. n. 16/2019) e dal R.R. 9/2016 e s.m.i., (giusta nota prot. AOO\_183/5247 del 30.03.2021).
- il possesso "dei requisiti ulteriori generali e specifici" limitatamente alla fase di "plan", previsti dal Manuale di Accreditamento per le strutture private che erogano prestazioni in regime ambulatoriale di cui all'Allegato C del R.R. n. 16/2019 e s.m.i., nonché il possesso dei requisiti previsti dalla L.R. 9/2017 e s.m.i..

All'esito delle attività con la tempistica di cui sopra, si esprime **parere favorevole** per l'accreditamento di **n° 3 Moduli terapeutico/riabilitativi intensivi ed estensivi** di cui all'art. 4 del R.R. 9/2016 e s.m.i., R.R. n. 3/2010 e s.m.i. (relativamente a quanto non abrogato dal R.R. n. 16/2019), R.R. n. 9/2016 e s.m.i. e, sulla base delle griglie di autovalutazione trasmesse, dei requisiti ulteriori generali e specifici, limitatamente alla fase di "plan", previsti dal Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza ambulatoriale di cui all'Allegato C del R.R. n. 16/2019, nonché il possesso dei requisiti previsti dalla L.R. n. 9/2017 s.m.i.. Si riportano estremi della Struttura:

"Presidio di Riabilitazione "Casa Madre del Buon Rimedio" - Provincia della Natività B.M.V. - O.SS.T." - Centro Terapeutico Riabilitativo intensivo ed estensivo sito in Gagliano del Capo (LE), Via Meucci, s.n.c. - Frazione San Dana;

<u>Titolarità:</u> "Provincia della Natività B.M.V.-O.SS.T. - Ordine S. Trinità.", con sede legale in Napoli (LE), alla Via Fontanelle al Trivio, civ. 34 - P.IVA: 01257980639, Pec: direzione.istitutogagliano@pec.trinitari.it; **Legale Rappresentante:** Prontera Francesco (...);

Rettore pro-tempore del Presidio di Riabilitazione "Casa Madre del Buon Rimedio - Provincia della Natività B.M.V. - O.SS.T.", con sede in Gagliano del Capo (LE) in P.tta Padri Trinitari: Padre Giuseppe D'Agostino (...); Responsabile Sanitario della struttura: dr.ssa Roberta Mazza, nata (...) il 31.07.1989, specialista in Neuropsichiatria Infantile, iscritto all'Albo Prof.le dei Medici e Chirurghi della Prov. di Lecce al nr. 7965 dal 18.02.2015.".

Con Pec ns. protocollo n. AOO\_183/15654 del 13/12/2022 ad oggetto ""Presidio di Riabilitazione "Casa Madre del Buon Rimedio" - Provincia della Natività B.M.V. O.SS.T. Richiesta di integrazione documentale. Conferimento incarico finalizzato alla verifica dei requisiti per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento di n. 3 Moduli/Centri terapeutico-riabilitativi intensivi ed estensivi di cui all'art. 4 R.R. n. 9/2016 (disturbi dello spettro autistico), presso l'immobile ubicato in Gagliano del Capo (LE), alla via Meucci-Frazione San Dana.". Richiesta chiarimenti e integrazione documentale." la scrivente Sezione ha invitato

- <u>il legale rappresentante della "Provincia della Natività B.M.V. O.SS.T. Ordine S. Trinità"</u> ENTE TITOLARE
   a trasmettere alla scrivente Sezione entro 10 giorni dalla presente:
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non versare in una delle situazioni di decadenza di cui al comma 5 dell'art. 9, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., con allegata copia di valido documento di identità;
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'assenza di condanne penali definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti "(...) del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento", di cui all'art. 20, comma 2, lett. e) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in relazione alla Provincia della Natività e del Presidio di Riabilitazione "Casa Madre del Buon Rimedio", con allegata copia di valido documento di identità,
- il Rettore pro-tempore del Presidio di Riabilitazione "Casa madre del Buon Rimedio Provincia della Natività B.M.V. O.SS.T." con sede in Gagliano del Capo (LE), a trasmettere alla scrivente Sezione entro 10 giorni dalla presente, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non versare in una delle situazioni

- di decadenza di cui al comma 5 dell'art. 9, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., con allegata copia di valido documento di identità;
- II Dipartimento di Prevenzione della ASL LE, ad attestare alla scrivente Sezione, entro 10 giorni dalla presente, se, il possesso presso la struttura Presidio di Riabilitazione "Casa Madre del Buon Rimedio Provincia della Natività B.M.V.-O.SS.T." ubicata in Gagliano del Capo (LE) alla via Meucci Frazione San Dana, dei requisiti previsti per l'autorizzazione all'esercizio dei Moduli/Centri terapeutico-riabilitativi intensivi ed estensivi, di cui all'art. 4 R.R. n. 9/2016 e s.m.i., dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i., dal R.R. n. 9/2016 e s.m.i. e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., non essendo coerente il "PARERE FAVOREVOLE, dal punto di vista igienico-sanitario" rilasciato, con quanto richiesto dalla scrivente con la nota di conferimento incarico prot. A00\_183/5247 del 30/03/2021.".

Con Pec del 16/12/2022, il SISP Area Sud dell'ASL Lecce ha trasmesso la nota prot. n. 0227884 del 16/12/2022 ad oggetto "Presidio di Riabilitazione "Casa Madre del Buon Rimedio"-Provincia della Natività B.M.V. - O.SS.T. Conferimento incarico finalizzato alla verifica dei requisiti per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento di n.3 Moduli/Centri terapeutico- Riabilitativi intensivi ed estensivi dii cui all'art.4 R.R. n.9/2016 (disturbi dello spettro autistico), presso l'immobile ubicato in Gagliano del Capo (LE) alla via Meucci - Frazione San Dana.

Esito verifica.

Parere per il rilascio dell'Autorizzazione all'Esercizio.

Rettifica", acquisita dalla scrivente Sezione al prot. n. AOO\_183/15969 del 19/12/2022, nella quale è rappresentato quanto segue: "Con riferimento alla nota prot. AOO\_183/15654 del 13/12/202 e facendo seguito alla ns. nota prot. n.88027 del 16/06/2022, riguardante gli accertamenti svolti presso la struttura Presidio di Riabilitazione "Casa Madre del Buon Rimedio - Provincia della Natività B.M.V. - OSS.T." ubicata in Gagliano del Capo (LE) alla via Meucci - Frazione San Dana, finalizzati alla verifica dei requisiti generali e specifici previsti per l'autorizzazione all'esercizio di n.3 Moduli/Centri terapeutico-riabilitativi intensivi ed estensivi di cui all'art.4 R.R. n.9/2016 e s.m.i., dal R.R. ¤,3/2010 e s.m.i. e dalla L.R. n.9/2017 e s.m.i., si comunica che per mera svista è stato riportato nella predetta nota il riferimento all'esclusivo "dal punto di vista igienico sanitario".

In realtà con la presente si precisa che il **PARERE FAVOREVOLE** espresso è da intendersi riferito alla totalità dei requisiti previsti per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di n.3 Moduli/Centri terapeutico- riabilitativi intensivi ed estensivi (max. n.3 moduli da 20 pacchetti di prestazioni ambulatoriali/domiciliari) di cui all'art.4 R,R. n.9/2016 e s.mi., RR. n.3/2010 e L.R, n.9/2017 e s.mi., da esercitarsi nei locali siti in Gagliano del Capo (LE) alla via Meucci- Frazione San Dana.".

Con *Pec* del 16/12/2022 ad oggetto "integrazione documentale presidio di riabilitazione Provincia della Natività BMV" acquisita dalla scrivente Sezione al prot. AOO\_183/15970 del 19/12/2022, la "Provincia della Natività B.M.V. – O.SS.T. Ordine dei Padri Trinitari" - Presidio di Riabilitazione "Casa Madre del Buon Rimedio - Provincia della Natività B.M.V. – O.SS.T." ha comunicato quanto segue: "in riferimento alla vostra richiesta di integrazione documentale del 13/12/2022 prot. n AOO 183/15654, allego:

- Dichiarazioni sostitutive di Padre Francesco Prontera (Rappresentante Legale di Provincia della Natività BMV - Ordine Santa Trinità - ENTE TITOLARE)
- Dichiarazione sostitutiva di Padre Giuseppe D'Agostino (Rettore Pro-tempore del Presidio di riabilitazione "Casa Madre Buon Rimedio" Provincia della Natività BMV con Sede in Gagliano del Capo (Le)".

Dalla documentazione trasmessa a questa Sezione dal SISP Area Sud dell' ASL Lecce risulta che il Responsabile sanitario, dott.ssa Roberta Mazza, è nata il 31/07/1989, specializzata in Neuropsichiatria Infantile ed è iscritta all'Albo dell'Ordine dei Medici di Lecce al n. 7965.

Per tutto quanto sopra riportato;

si propone, di rilasciare in capo alla "Provincia della Natività B.M.V. – O.SS.T. Ordine dei Padri Trinitari" con sede legale in Napoli, il cui legale rappresentante è Padre Francesco Prontera, l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per 3 Moduli/Centri terapeutico-riabilitativi intensivi ed estensivi, di cui all'art. 4 del R.R. n. 9/2016 presso il Presidio di Riabilitazione "CASA MADRE DEL BUON RIMEDIO", ubicato in Gagliano del Capo (LE) via Meucci- frazione San Dana, il cui responsabile sanitario è la dott.ssa Roberta MAZZA, nata il 13/07/1989, specialista in Neuropsichiatria Infantile, con la **prescrizione che**, il legale rappresentante della "Provincia della Natività B.M.V. – O.SS.T. Ordine dei Padri Trinitari", **deve trasmettere** alla **scrivente Sezione ed al Servizio Qu.O.T.A. dell'Aress Puglia, nel termine di 20 (venti) giorni** dalla notifica del presente provvedimento, pena l'inefficacia del medesimo:

- l'autocertificazione concernente l'indicazione specifica del numero, nominativi, qualifiche, debito orario e tipologia di contratto applicato al personale impegnato nella struttura in oggetto, con allegata fotocopia, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, di un valido documento d'identità;
- copia dei contratti sottoscritti con il personale e dei modelli UNILAV relativi al personale in organico presso la struttura ubicata in Gagliano del Capo (LE) via Meucci-frazione San Dana;
- l'autocertificazione resa dal personale sanitario del possesso dei titoli professionali e di assenza di cause di incompatibilità di cui all' art. 4, co. 7 della Legge 30 dicembre 1991, n. 412;
- l'autocertificazione resa dal responsabile sanitario della assenza di cause di incompatibilità di cui all'art. 4, co. 7 della Legge 30 dicembre 1991, n. 412 e gli ulteriori eventuali incarichi ricoperti;
- il conferimento dell'incarico di responsabile sanitario della struttura e la relativa accettazione;

di incaricare il Servizio Qu.O.T.A. dell'ARESS Puglia per la verifica della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 9/2016 s.m.i. per la struttura ubicata in Gagliano del Capo (LE) via Meucci-frazione San Dana i cui esiti dovranno essere comunicati a questa Sezione entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente provvedimento

#### e con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del Responsabile sanitario, il legale rappresentante della "Provincia della Natività
  B.M.V. O.SS.T. Ordine dei Padri Trinitari", ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., è
  tenuto a comunicare alla scrivente, tempestivamente, le generalità del nuovo responsabile sanitario,
  documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione
  dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del
  relativo provvedimento autorizzativo;
- ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., Il legale rappresentante della "Provincia della Natività B.M.V. – O.SS.T. Ordine dei Padri Trinitari" dovrà altresì comunicare a questa Sezione ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento si intendono validi esclusivamente per i locali cui si riferiscono;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.";
- · l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della

L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui ai Regolamenti Regionali nn. 3/2005 e s.m.i., 9/2016 s.m.i. e 16/2019;

- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 "Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.";
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., il legale rappresentante della "Provincia della Natività B.M.V. – O.SS.T. Ordine dei Padri Trinitari" con sede in Napoli, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio del provvedimento di accreditamento, dovrà rendere "alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Ragione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.";
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 "La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.".
- l'Ufficio U.O.G.R.C. ASL LE è tenuto ad espletare gli adempimenti di competenza relativi all'attivazione del codice STS 11 identificativo della struttura (che dovrà, altresì, essere trasmesso all'indirizzo hd.edotto@exprivia.com per le consecutive operazioni di competenza sul sistema Edotto) allo scopo di consentire alla Scrivente di poter attribuire il relativo codice regionale.

# VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 12	295
del 26 settembre 2024.	

	':		٦:	~~~~		λ.
L	IIII	patto	αı	genere	stimato	e:

$\Box$	di	ro.	$\mathbf{\pi}$	٦
$\Box$	uı		ιιι	٠

□ indiretto

x neutro

□ non rilevato

#### ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di rilasciare in capo alla "Provincia della Natività B.M.V. – O.SS.T. Ordine dei Padri Trinitari" con sede legale in Napoli, il cui legale rappresentante è Padre Francesco Prontera, l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per 3 Moduli/Centri terapeutico-riabilitativi intensivi ed estensivi, di cui all'art. 4 del R.R. n. 9/2016 presso il Presidio di Riabilitazione "CASA MADRE DEL BUON RIMEDIO", ubicato in Gagliano del Capo (LE) via Meucci-frazione San Dana, il cui responsabile sanitario è la dott.ssa Roberta MAZZA, nata il 13/07/1989, specialista in Neuropsichiatria Infantile, con la **prescrizione che**, il legale rappresentante della "Provincia della Natività B.M.V. – O.SS.T. Ordine dei Padri Trinitari", **deve trasmettere** alla **scrivente Sezione ed al Servizio Qu.O.T.A. dell'Aress Puglia**, **nel termine di 20 (venti) giorni** dalla notifica del presente provvedimento, pena l'inefficacia del medesimo:

- l'autocertificazione concernente l'indicazione specifica del numero, nominativi, qualifiche, debito orario e tipologia di contratto applicato al personale impegnato nella struttura in oggetto, con allegata fotocopia, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, di un valido documento d'identità;
- copia dei contratti sottoscritti con il personale e dei modelli UNILAV relativi al personale in organico presso la struttura ubicata in Gagliano del Capo (LE) via Meucci-frazione San Dana;
- l'autocertificazione resa dal personale sanitario del possesso dei titoli professionali e di assenza di cause di incompatibilità di cui all' art. 4, co. 7 della Legge 30 dicembre 1991, n. 412;
- l'autocertificazione resa dal responsabile sanitario della assenza di cause di incompatibilità di cui all'art. 4, co. 7 della Legge 30 dicembre 1991, n. 412 e gli ulteriori eventuali incarichi ricoperti;
- il conferimento dell'incarico di responsabile sanitario della struttura e la relativa accettazione;

di incaricare il Servizio Qu.O.T.A. dell'AReSS Puglia per la verifica della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 9/2016 s.m.i. per la struttura ubicata in Gagliano del Capo (LE) via Meucci-frazione San Dana i cui esiti dovranno essere comunicati a questa Sezione entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente provvedimento

# e con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del Responsabile sanitario, il legale rappresentante della "Provincia della Natività B.M.V. O.SS.T. Ordine dei Padri Trinitari", ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., è tenuto a comunicare alla scrivente, tempestivamente, le generalità del nuovo responsabile sanitario, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., Il legale rappresentante della "Provincia della Natività B.M.V. – O.SS.T. Ordine dei Padri Trinitari" dovrà altresì comunicare a questa Sezione ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento si intendono validi esclusivamente per i locali cui si riferiscono;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la

competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.";

- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui ai Regolamenti Regionali nn. 3/2005 e s.m.i., 9/2016 s.m.i. e 16/2019;
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 "Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.";
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., il legale rappresentante della "Provincia della Natività B.M.V. - O.SS.T. Ordine dei Padri Trinitari" con sede in Napoli, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio del provvedimento di accreditamento, dovrà rendere "alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Ragione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.";
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 "La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.".
- l'Ufficio U.O.G.A.P.C. ASL LE è tenuto ad espletare gli adempimenti di competenza relativi all'attivazione del codice STS 11 identificativo della struttura (che dovrà, altresì, essere trasmesso all'indirizzo hd.edotto@exprivia.com per le consecutive operazioni di competenza sul sistema Edotto) allo scopo di consentire alla Scrivente di poter attribuire il relativo codice regionale.

## Di notificare il presente provvedimento:

- al Legale Rappresentante "Provincia della Natività B.M.V. O.SS.T. Ordine dei Padri Trinitari", con sede legale in Napoli via Fontanelle al Trivio, 34 *Pec*: direzione.istitutogagliano@pec.trinitari.it;
- al Direttore Generale dell'ASL LE;
- al Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL LE;
- al Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BR;
- al Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie della Regione Puglia;
- al Supporto Exprivia Sistema Edotto (e-mail: hd.edotto@exprivia.com);
- al Servizio Qu.O.T.A. dell'AReSS Puglia;
- al Ufficio U.O.G.A.P.C. ASL LE;
- al Sindaco del Comune di Gagliano del Capo (LE).

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 18 facciate:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo Rocco Nigro

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Riabilitazione Psichiatrica -Dipendenze Patologiche - ASD Valentina Di Francesco

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Qualità Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta Mauro Nicastro DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 24 aprile 2025, n. 220

Maria Assunta S.r.l. (P.Iva 07000670724) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, CON PRESCRIZIONE per la Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della Maria Assunta S.r.l. denominata "Maria Assunta" ubicata a Cassano delle Murge (BA) in Contrada Frà Diavolo snc con dotazione di 30 posti letto ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 20 posti letto ai fini dell'accreditamento.

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

**Vista** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

**Vista** la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

**Vista** la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 26 del 26/07/2024 di ulteriore proroga incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizione di Fragilità della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

**Vista** la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";

**Vista** la D.G.R. n. 398 del 31/03/2025 ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale."

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private", stabilisce:

- all'articolo 8 (*Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie*), commi da 1 a 6, che:

- "1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune. 2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.
- 3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.
- 4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.
- 5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.
- 6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"
- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che:
- "1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS)
- 3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.
- 4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma

10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

#### - all'articolo 29, comma 9, che:

"Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico- sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 4 del 21/01/2019 ad oggetto "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti" (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007.

## Il suddetto R.R. n. 4/2019:

- all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), prevede che:
- "3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:
  a) posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;
- b) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;
- c) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali non sia decorso il termine biennale di validità ai sensi della ex L.R. n. 8/2004 e s.m.i.; d) i posti di RSA ex R.R. n. 3/2005 già assegnati con la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870 (Piano di riconversione dei Presidi ospedalieri di Bisceglie e Foggia di cui alla del. cons. reg. n. 380/1999 e successive modificazioni di cui alla del. giunta reg. 1087/2002 Definizione dei rapporti con la congregazione religiosa "Casa della Divina provvidenza";
- e) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- g) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio;
- h) i posti letto di RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., ai sensi dell'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., per i quali sia stata presentata istanza di riqualificazione quali RSA di mantenimento";
- all'art. 10 (Fabbisogno per l'accreditamento): comma 1 determina il fabbisogno di posti letto anziani/demenze ai fini dell'accreditamento e stabilisce anche

quali siano le strutture ed i relativi posti letto che rientrano nel predetto fabbisogno; comma 3 stabilisce che:

- "3. Nell'ambito del fabbisogno di RSA di cui al comma 1 rientrano:
- a) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- b) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- c) i posti letto di RSA pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- d) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti letto contrattualizzati;
- e) i posti letto di RSA pubblici e di RSSA pubblici previsti in atti di programmazione regionale;
- f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di Aziende Pubbliche per i servizi alle persona (ASP) ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 67/2017";

## al comma 4 prevede che:

- "I posti letto, di cui al fabbisogno del comma 1 del presente articolo, di RSA estensiva nuclei di prestazioni estensive per anziani e nuclei di prestazioni estensive per soggetti affetti da demenza sono così distribuiti:
  - a. il 50% dei posti letto sono attribuiti alle RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento mediante riconversione del corrispondente numero di posti già autorizzati ed accreditati, ai sensi del successivo art.12;
  - b. il 50% dei posti letto sono attribuiti alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento mediante riconversione del corrispondente numero di posti già autorizzati al funzionamento, ai sensi del successivo art.12.

# al comma 5 prevede che:

"La restante quota di posti letto disponibili di RSA su base provinciale, non oggetto del processo di riconversione di cui ai precedenti commi 3 e 4, ovvero la restante quota di posti letto disponibili di RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera a), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:

a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. La quota del 30% è distribuita, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate alla data di entrata in vigore del presente regolamento; b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente.

La quota del 70% è assegnata, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, con il seguente ordine di preferenza:

- 1. RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 non contrattualizzata;
- 2. RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 già contrattualizzata."
- all'art 12.1 (Disposizioni Transitorie), che:
- "a) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto

ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti letto di RSA ex R.R. 3/2005 e di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione: 1) dei posti letto di RSA non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1."

- all'art. 12.3 (Norme transitorie per le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate con le AA.SS.LL.) che:
  - 1. Le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzate con la ASL, ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio come RSA di mantenimento nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza, si adeguano ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento:
    - a. entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;
    - b. entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

In deroga al precedente punto b), le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

2. Le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzate con la ASL, a seguito dell'approvazione dell'atto di Giunta regionale di cui al all'art. 12.1, lett. a), e relativamente ai posti letto disponibili possono presentare istanza di accreditamento come RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza."

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2153 ad oggetto "R.R. n. 4/2019 - art. 12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9, comma 3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10, commi 3 e 4 - Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento" la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 4/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORMETRANSITORIE" punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione: dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 4/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni per soggetti non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2153 del 2019 la Regione, in merito alla modalità ed ai termini per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento, stabiliva altresì:

#### " PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Tenuto conto che:

- il termine previsto l'art. 10, comma 5 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio non è un termine perentorio;
- con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;
- Il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti letto ai fini dell'accreditamento

ne consegue che le RSSA ex art. 66 interessate alla distribuzione dei predetti posti letto, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti letto già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per max n. 20 p.l. utilizzando il modello di domanda AUT – ACCR – 2. (omissis)

Le istanze per la conferma del titolo autorizzativo e per l'assegnazione dei posti in accreditamento da presentarsi alla Regione saranno valutate nel primo bimestre che decorrerà dalla data del 1/12/2019 fino alla data del 31/01/2020."

In merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento: "Ai sensi del precedente art. 12.2 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono i sequenti:

- 1) R.R. N. 3/2010 SEZIONE A REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019 2) PER LE RSSA EX ART. 66 R.R. 4/2007 e s.m.i. REQUISITI STRUTTURALI PER AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO
- art. 36 requisiti comuni alle strutture
- art. 66 requisiti strutturali
- 3) R.R. 4/2019 ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA
- 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA
- 5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA
- 4) R.R. 4/2019 ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
- 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA
- 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA
- 7.3.3 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento nucleo di assistenza residenziale mantenimento di tipo A per persone anziane
- 7.3.4 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo B per persone affette da demenza
- 5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE.

Il RR 16 del 2019 all'art. 2, commi 2, 4 e 5 prevede:

- "2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:
- a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";
- b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";
- c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).
- Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed

all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. (omissis)

- 4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i..
- 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca- decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge".

Con Determinazione n. 15291 del 22/10/2012 il Comune di Cassano delle Murge (BA) autorizzava definitivamente al funzionamento, ai sensi degli artt. 36 e 66 del R.R. n. 4/07 e smi., per la RSSA per persone anziane denominata "Maria Assunta" ubicata a Cassano delle Murge (BA) in Contrada Frà Diavolo snc e con una capacità ricettiva di 30 posti letto.

La predetta Struttura veniva iscritta nel Registro Regionale delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio assistenziali destinate agli anziani con Determinazione Regionale del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità della Regione Puglia n. 1306 del 23/11/2012.

Con pec del 31/01/2020 il legale rappresentante della Maria Assunta S.r.l. in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 4 del 2019 e alla DGR 2153 del 2019, presentava istanza di conferma dell'atto autorizzativo e di accreditamento.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" la Regione assegnava alla Maria Assunta S.r.l. 30 posti letto concedibili ai fini della conferma dell'autorizzazione e 13 posti letto concedibili ai fini dell'accreditamento (di cui 6 posti letto di Rsa di mantenimento Anziani e 7 posti letto di Rsa di mantenimento demenze)

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento."

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni" la Regione confermava alla Maria Assunta S.r.l. l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dalla Maria Assunta S.r.l. ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Bari e Lecce (giusta nota prot. di incarico n. AOO 183\_3916 dell' 08/03/2021).

Con Deliberazione della giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1729 ad oggetto "Attuazione dell'art 18 della

LR N. 26/2020 - Assegnazione provvisoria dei posti a completamento dei nuclei ai fini dell'accreditamento" la Regione dava attuazione all'art. 18 della LR 26 del 2020 procedendo al completamento dell'accreditamento dei soli nuclei minimi che fossero risultati incompleti nei precedenti atti di assegnazione. La stessa DGR prevedeva che gli ulteriori posti assegnati in accreditamento per le strutture residenziali si intendono di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A (anziani) per le Rsa non autosufficienti e di mantenimento di tipo A (disabili gravi) per le Rsa disabili.

Con la predetta DGR 1729 del 2021 si stabiliva altresì di "assegnare un termine di 30 giorni decorrente dalla pubblicazione del presente provvedimento entro il quale i legali rappresentanti delle strutture assegnatarie degli ulteriori posti in accreditamento dovranno trasmettere all'indirizzo pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it la dichiarazione di accettazione degli ulteriori posti assegnati, ovvero rinuncia espressa".

In riferimento alla Rsa non autosufficienti in oggetto, con la predetta Deliberazione la Regione provvedeva ad assegnare in via provvisoria e fatta salva l'accettazione nei termini previsti, ulteriori 7 posti in accreditamento oltre ai 13 già assegnati con la precedente DGR 1006 del 2020 e smi.

Con pec del 06/12/2021, acquisita al protocollo di questa Sezione al n. AOO 183 16612 il Legale Rappresentante della Maria Assunta S.r.l. comunicava di: "'accettare gli ulteriori 7 posti letto mantenimento di tipo A (anziani) per non autosufficienti R.R. n.4/2019 a completamento del nucleo minimo di 20 posti complessivi".

Con nota prot. n° AOO 183 732 del 19/01/2022, trasmessa a mezzo pec il 25/01/2022, la Regione comunicava al Dipartimento di Prevenzione Asl Bari, Dipartimento di Prevenzione Asl Lecce e al legale rappresentante della Maria Assunta srl che: " (...) ai fini delle verifiche di cui innanzi il numero dei posti è il seguente: posti letto ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio n. 30 e posti letto ai fini dell'accreditamento n. 20".

Con pec del 21/12/2022, acquisita al protocollo al n. AOO 183 16179 del 28/12/2022, il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari inviava nota prot. 158432 del 21/12/2022, in cui comunicava l'esito positivo per la RSA Disabili di tipo A in luogo della Rsa non autosufficienti, senza la trasmissione dell'allegato 2.

Con pec del 10/08/2023, acquisita al protocollo al n AOO 183 12606 del 31/08/2023, il Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce incaricato della verifica dei requisiti di accreditamento con nota n° 117924 del 10/08/2023 comunicava: "parere favorevole al rilascio dell'accreditamento istituzionale alla seguente struttura: RSA NON AUTOSUFFICIENTI den. 'MARIA ASSUNTA' sede di CASSANO DELLE MURGE (BA) – C.DA FRA DIAVOLO SNC Ente titolare e gestore: soc. 'MARIA ASSUNTA SRL' con sede legale in CASSANO DELLE MURGE (BA) – C:DA FRA DIAVOLO SNC. Tip. Struttura: RSA NON AUTOSUFFICIENTI (R.R. 4/2019) Ricettività: Autorizzazione all'esercizio n. 23 posti letto Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 7 posti letto Rsa mantenimento demenza di tipo B; Accreditamento n. 6 posti letto RSA mantenimento anziani di tipo A e n. 7 posti letto Rsa mantenimento demenze di tipo B. Responsabile Sanitario: dott. MOSSA Giovanni, nato a (...) il 17/04/1953, iscritto all'Ordine dei Medici della Prov. Di Bari al n. 5414, specialista in Igiene e Medicina Preventiva. Alla presente si allega copia delle 'griglie di autovalutazione - ARESS Puglia – fase di Plan', riscontrate favorevolmente." Il Dipartimento di Prevenzione non esprimeva parere in merito agli ulteriori n° 7 posti concedibili in accreditamento previsti dalla DGR 1729 del 2021.

Con nota protocollo AOO 183 16153 del 11/10/2023, lo scrivente Servizio richiedeva al Dipartimento di prevenzione Asl Bari la trasmissione dell'Allegato 2 per la Rsa non autosufficienti "Maria Assunta".

Con nota n° 132452 del 24/10/2023, acquisita al protocollo AOO 183 16791 del 25/10/2023, il Dipartimento di prevenzione Asl Bari trasmetteva l'allegato 2.

Con nota della Regione Puglia n. 72089 del 07/02/2024, questa Sezione richiedeva:

 Al Dipartimento di Prevenzione Asl Bari la trasmissione di un nuovo verbale con la corretta indicazione della struttura in oggetto e la dichiarazione di accettazione dell'incarico e sull'insussistenza delle cause

- di inconferibilità ed incompatibilità di cui al d.Lgs. 8 aprile 2013 n.39 del Responsabile sanitario;
- Al Dipartimento di Prevenzione Asl Lecce di specificare se l'indicazione di n. 6 posti letto (in luogo di 13)
   Rsa mantenimento anziani di tipo A e n. 7 posti letto RSA mantenimento demenze di tipo B accreditabili
  è conseguenza di mero errore materiale e nell'ipotesi de qua di inviare entro 7 giorni un nuovo verbale
  con indicazione dei posti riconosciuti ai fini dell'accreditamento

Con pec del 28/02/2024, acquisita al protocollo della Regione Puglia n. 105371 del 28/02/2024, il Dipartimento di Prevenzione ASL BARI inviava nota n° 29333 del 28/02/2024 in cui comunicava che: "(...) Si partecipa per l'attività di RSA di che trattasi: RSA di Mantenimento di tipo A per Anziani R.R. 4/2019 per n. 23 p.l.; RSA di Mantenimento di tipo B per Demenze R.R. 4/2019 per n. 07 p.l.; ". Il Dipartimento, inoltre, allegava la dichiarazione della insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità del Responsabile Sanitario

Con pec del 18/03/2024, acquisita al protocollo della Regione Puglia n. 138788 del 18/03/2024, il Dipartimento di Prevenzione ASL LECCE inviava nota n° 72571 del 18/03/2024 in cui comunicava che: "(...) Per quanto sopra esposto, quanto riportato nella nota prot. n. 117924 del 10/08/2023 del Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce non tiene conto della nota della Regione prot. n. AOO183732 del 19/01/2022 che comunica l'aggiornamento del numero dei posti letto ai fini dell'accreditamento, nel numero di n. 20 posti letto. Pertanto, con la presente, si conferma il parere espresso con nota prot. n. 117924 del 10/08/2023 alla RSA non autosufficienti (R.R. n. 4/2019) denominata 'MARIA ASSUNTA' con sede in Cassano delle Murge (BA) Contrada Frà Diavolo snc con la seguente ricettività: AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO n. 23 posti letto Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 7 posti letto Rsa di mantenimento demenze di tipo B per un totale di n. 30 posti letto; AUTORIZZAZIONE ALL'ACCREDITAMENTO n. 13 posti letto Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 7 posti Rsa di mantenimento demenze di tipo B per un totale di n. 20 posti letto".

Nello svolgimento dell'istruttoria sulla base della documentazione acquisita sono emerse delle carenze organizzative. Pertanto, con nota regionale n. 350273 del 10/07/2024 questa Sezione ordinava la rimozione delle carenze rilevate ai sensi dell'art. 14 comma 6 della Legge Regionale 2 maggio 2017 n. 9.

Con pec del 25/09/2024, acquisita al protocollo della Regione Puglia n. 463460 del 25/09/2024, il Dipartimento di Prevenzione Asl Bari accertava il superamento delle carenze rilevate.

Tuttavia dall'ulteriore documentazione acquisita emergevano delle sovrapposizione di personale con la Rsa disabili di titolarità della stessa società. Pertanto con nota n. 638744 del 23/12/2024, questa Sezione richiedeva al Dipartimento chiarimenti in merito e di relazionare sull'eventuale condivisione di spazi tra la Rsa per soggetti non autosufficienti e la Rsa per soggetti disabili.

Con pec del 24/03/2025, acquisita al protocollo della Regione Puglia n. 153875 e 153940 del 25/03/2025, il Dipartimento di Prevenzione ASL Bari con nota n° 38027 del 24/03/2025 comunicava che: "(...) In data 14/03/2024, personale ispettivo di Questo SISP ASL bari – area sud – provvedeva ad eseguire, disposta verifica atta agli accertamenti in relazione alla rimozione delle carenze segnalate (...) Relativamente la condivisione degli spazi relativi agli ex artt. 58 e 66 RR 4/2007, si accertava che i moduli dei rispettivi articoli erano distinti in separati corridoi, ove erano presenti le camere da letto e i servizi previsti. Risultava in comune l'ingresso, la sala mensa, dotata di un numero adeguato di tavoli e sedie e **la palestra.**"

In merito alla condivisione di spazi tra la Rsa non autosufficienti e la Rsa disabili si fa presente che non è ammissibile la condivisione della palestra tra setting assistenziali differenti.

La palestra è un requisito strutturale minimo previsto tanto per le RSA non autosufficienti (in base alla previgente normativa all'art. 66 del RR 4/2007 che all'art. 5.1 del R.R. 4/2019), quanto per le RSA per disabili (sia dalla normativa precedente all'art. 58 del R.R. 4/2007 che dall'art. 5.1 del R.R. 5/2019).

Così come già specificato nella nota di incarico nº 4083 del 09/03/2021, infatti, l'unica deroga ammissibile

è la condivisione dei locali per la preparazione dei pasti (se il servizio non è esternalizzato) e la reception con i relativi spazi amministrativi, purché l'organizzazione e i locali siano rapportati al numero totale di posti autorizzati e da autorizzarsi, e la sala dolenti.

Con Circolare prot. n. AOO 183 9207 del 18/07/2022 la Regione stabiliva:

"Precisazioni in merito al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento e all'inserimento nell'atto delle "prescrizioni di obbligo" stabilendo che "Come noto, le verifiche ispettive disposte dalla Regione ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale e della conferma della sottostante autorizzazione all'esercizio devono concludersi con parere pieni e incondizionati, tenuto conto, peraltro che le strutture di cui si tratta sono per la maggior parte già operative. Tanto precisato, si invitano i Dipartimenti di Prevenzione ad emettere pareri o positivi o negativi a seconda del possesso o meno da parte della struttura verificata dei requisiti previsti dai RR 4 e 5 del 2019. Quanto alla possibilità di inserire le cd. "prescrizioni di obblighi" nel parere e conseguentemente nell'atto finale si precisa che la possibilità di inserire le c.d. clausole impositive di obblighi è riconosciuta nell'attività amministrativa solo se "queste non siano ex se incompatibili con la natura dell'atto e non alterino la tipicità del provvedimento stesso". Va da sé che la Regione potrà emettere un provvedimento condizionato, subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento degli obblighi ivi previsti solo qualora la prescrizione attenga a profili "marginali".

#### A titolo esemplificativo:

- 1. non saranno emessi provvedimenti di recepimento di pareri contenenti numerose clausole di prescrizione incentrate sull'assenza dei requisiti organizzativi;
- 2. la Regione ammetterà l'inserimento di una misura prescrittiva nell'ipotesi di mera carenza dello standard organizzativo (intendendosi per tale il lieve scostamento per alcune figure professionali dallo standard Regolamentare).

In ogni caso, nell'ipotesi sub 2 l'atto sarà emesso subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento della prescrizione e con la seguenti clausole aggiuntive:

"di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl (...) della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia;

di disporre che la Asl di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra (in capo alla struttura per la quale viene rilasciato l'accreditamento istituzionale)".

# Posto quanto sopra si propone di:

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: Maria Assunta S.r.l. (P.Iva 07000670724)

Rappresentante legale: Lorusso Teresa Attività: Rsa non autosufficienti RR 4 del 2019

**Sede legale:** Contrada Fra' Diavolo Snc - Cassano Delle Murge (BA) **Sede operativa:** Contrada Fra' Diavolo Snc - Cassano Delle Murge (BA))

Denominazione: "Maria Assunta"

**N. posti autorizzati**: n. 30 pl di cui: 23 pl di Rsa di mantenimento anziani e 7 di Rsa di mantenimento demenze; **N. posti accreditati**: n. 20 pl di cui: 13 pl di Rsa di mantenimento anziani e 7 di Rsa di mantenimento demenze; **Responsabile sanitario**: Dott. Mossa Giovanni nato a (...) il 17/04/1953, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Chieti il 16/12/1978, specializzato in Igiene e Medicina Preventiva presso l'Università degli studi di Bari il 19/07/1984, iscritto all'Ordine dei Medici della Prov. Di Bari al n. 5414.

Con la PRESCRIZIONE che il legale rappresentante della Maria Assunta srl, entro e non oltre giorni 30 dalla

notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo, dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari trasmetta:

- la dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante l'assenza di cause di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 LR n. 9/2017 e di assenza di cause di revoca dell'accreditamento ai sensi degli artt. 20 comma 2 e 26 comma 2 LR n.9/2017. Nel caso di associazioni tra professionisti, società e persone giuridiche la dichiarazione di assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva dovrà essere presentata dal titolare, dal legale rappresentante, dagli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per Cento;
- copia aggiornata del contratto e la dichiarazione di accettazione dell'incarico e sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al d.Lgs. 8 aprile 2013 n.39 del Responsabile sanitario;
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari della verifica dell'adempimento della
  prescrizione di cui innanzi entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia che in
  caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n.
  241/1990 e s.m.i.;
- di disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli
  atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle
  prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione
  della Asl di riferimento;

Con **l'ulteriore PRESCRIZIONE** a pena di inefficacia e di decadenza che il legale rappresentante della struttura regolarizzi la propria posizione in merito alla carenza dei requisiti strutturali.

All'uopo il legale rappresentante della struttura è tenuto a comunicare entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla notifica della presente la soluzione che intende adottare per garantire l'autonomia della palestra in conformità ai requisiti previsti dall'art 66 del RR 4 del 2007 presentando un cronoprogramma dei lavori da concludersi in ogni caso entro e non oltre il termine massimo di tre anni dalla data della verifica del Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari (ovvero entro la data del 12/11/2025);

In alternativa il legale rappresentante potrà ai sensi del RR 4 del 2019 artt. 12.2 e12.3 adeguarsi ai requisiti strutturali (minimi e specifici) previsti dagli artt 5.1 e 7.1 del RR 4 del 2019 entro tre anni dalla data della verifica del Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari (ovvero entro la data del 12/11/2025);

Allo scadere del termine di cui sopra (12/11/2025) questa Sezione incaricherà il Dipartimento di Prevenzione ASL Bari di effettuare **un nuovo sopralluogo** per verificare il rispetto dei requisiti minimi e specifici strutturali. Nell'ipotesi in cui il legale rappresentante non dimostri il superamento delle mancanze sopra evidenziate, ovvero all'esito della nuova istruttoria si accerti la persistenza della violazione inerente ai requisiti strutturali la Regione dichiarerà la decadenza dell'autorizzazione.

# Con la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Maria Assunta S.r.l. è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante Maria Assunta S.r.l. Sociale è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

- IV. ai sensi dell'articolo 5.3, del R.R. n. 5/2019: "La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario".
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."
- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati."
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".

# VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

## **VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE**

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

	diretto
	indiretto
Χ	neutro

# □ non rilevato

## ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

• rilasciare, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e l'accreditamento ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: Maria Assunta S.r.l. (P.Iva 07000670724)

Rappresentante legale: Lorusso Teresa

Attività: Rsa non autosufficienti RR 4 del 2019

**Sede legale:** Contrada Fra' Diavolo Snc - Cassano Delle Murge (BA) **Sede operativa:** Contrada Fra' Diavolo Snc - Cassano Delle Murge (BA))

**Denominazione:** "Maria Assunta"

**N. posti autorizzati**: n. 30 pl di cui: 23 pl di Rsa di mantenimento anziani e 7 di Rsa di mantenimento demenze; **N. posti accreditati**: n. 20 pl di cui: 13 pl di Rsa di mantenimento anziani e 7 di Rsa di mantenimento demenze; **Responsabile sanitario**: Dott. Mossa Giovanni nato a (...) il 17/04/1953, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Chieti il 16/12/1978, specializzato in Igiene e Medicina Preventiva presso l'Università degli studi di Bari il 19/07/1984, iscritto all'Ordine dei Medici della Prov. Di Bari al n. 5414.

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della Maria Assunta srl, entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo, dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari trasmetta:

- la dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante l'assenza di cause di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 LR n. 9/2017 e di assenza di cause di revoca dell'accreditamento ai sensi degli artt. 20 comma 2 e 26 comma 2 LR n.9/2017. Nel caso di associazioni tra professionisti, società e persone giuridiche la dichiarazione di assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva dovrà essere presentata dal titolare, dal legale rappresentante, dagli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per Cento;
- copia aggiornata del contratto e la dichiarazione di accettazione dell'incarico e sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al d.Lgs. 8 aprile 2013 n.39 del Responsabile sanitario;
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari della verifica dell'adempimento della prescrizione di cui innanzi entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia che in caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;

di disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli
atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle
prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione
della Asl di riferimento;

Con **l'ulteriore PRESCRIZIONE** a pena di inefficacia e di decadenza che il legale rappresentante della struttura regolarizzi la propria posizione in merito alla carenza dei requisiti strutturali.

All'uopo il legale rappresentante della struttura è tenuto a comunicare entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla notifica della presente la soluzione che intende adottare per garantire l'autonomia della palestra in conformità ai requisiti previsti dall'art 66 del RR 4 del 2007 presentando un cronoprogramma dei lavori da concludersi in ogni caso entro e non oltre il termine massimo di tre anni dalla data della verifica del Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari (ovvero entro la data del 12/11/2025);

In alternativa il legale rappresentante potrà ai sensi del RR 4 del 2019 artt. 12.2 e12.3 adeguarsi ai requisiti strutturali (minimi e specifici) previsti dagli artt 5.1 e 7.1 del RR 4 del 2019 entro tre anni dalla data della verifica del Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari (ovvero entro la data del 12/11/2025);

Allo scadere del termine di cui sopra (12/11/2025) questa Sezione incaricherà il Dipartimento di Prevenzione ASL Bari di effettuare **un nuovo sopralluogo** per verificare il rispetto dei requisiti minimi e specifici strutturali. Nell'ipotesi in cui il legale rappresentante non dimostri il superamento delle mancanze sopra evidenziate, ovvero all'esito della nuova istruttoria si accerti la persistenza della violazione inerente ai requisiti strutturali la Regione dichiarerà la decadenza dell'autorizzazione.

#### Con la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Maria Assunta S.r.l. è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante Maria Assunta S.r.l. Sociale è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi dell'articolo 5.3, del R.R. n. 5/2019: "La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario".
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."
- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati."
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente

dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".

# di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della Maria Assunta S.r.l. mariaassuntasrl@pec.it
- Al Dipartimento di prevenzione della Asl Lecce dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it
- al Direttore Generale della ASL Bari direzionegenerale.aslbari@pec.rupar.puglia.it
- al Direttore dell'Area Socio Sanitaria Asl Bari servsociosanitari.aslbari@pec.rupar.puglia.it
- Al Dipartimento di prevenzione della Asl Bari dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it

# Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- b. Sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art.23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- f. il presente atto, composto da n.21 facciate, è adottato in originale;
- g. viene redatto informa integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo Andrea Ricco

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali Brindisi-Lecce-Taranto Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta Mauro Nicastro DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 24 aprile 2025, n. 221

Maria Assunta S.r.l. (P.Iva 07000670724) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, CON PRESCRIZIONE per la Rsa disabili cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità di Maria Assunta S.r.l. denominata "Maria Assunta" ubicata in Cassano Delle Murge (BA) alla Contrada Frà Diavolo Snc con dotazione di 15 posti letto di Rsa disabili di tipo A autorizzati e 15 posti letto di Rsa disabili di tipo A accreditati.

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

**Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

**Vista** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

**Vista** la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

**Vista** la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 26 del 26/07/2024 di ulteriore proroga incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizione di Fragilità della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

**Vista** la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";

**Vista** la D.G.R. n. 398 del 31/03/2025 ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale."

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

- La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private)", stabilisce:
- all'articolo 8 (*Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie*), commi da 1 a 6, che:
- "1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune. 2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.
- 3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.
- 4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.
- 5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.
- 6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa".
- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che:
- "1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS) 3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale. 4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di

rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

#### - all'articolo 29, comma 9, che:

"Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico- sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 5 del 21/01/2019 ad oggetto "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili." (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007, tra le quali i le RSSA per diversamente abili ex articoli 58 del RR 4 del 2007.

Il suddetto R.R. n. 5/2019 prevede:

- all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio) prevede che:
- "In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali: a) i posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;
- b) i posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;
- c) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- d) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- e) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio"

- all'art 10 comma 3 e 4 (Fabbisogno per l'accreditamento) che:
- "3. Nell'ambito del fabbisogno di RSA disabili di cui al comma 2 rientrano:
- a) i posti letto di RSA pubbliche e private per disabili già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R.
- n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- b) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- c) i posti letto di RSA pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- d) i posti letto di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- e) i posti letto di RSA disabili pubblici e di RSSA disabili pubblici previsti in atti di programmazione regionale;
- f) i posti letto di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento.
- i. fatti salvi i posti letto di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non oggetto di accordo contrattuale con la ASL che alla data di entrata in vigore del presente regolamento occupati da a) pazienti provenienti dagli Istituti Ortofrenici e dalle strutture manicomiali e b) soggetti psichiatrici stabilizzati inviati dal Dipartimento di Salute Mentale. Tali posti letto si riconvertono in posti letto di mantenimento per disabili di tipo A.
- 4. I posti letto, di cui al fabbisogno del presente articolo, di RSA di mantenimento- nuclei di tipo B per persone disabili con moderato impegno assistenziale o disabili privi di sostegno familiare sono attribuiti alle Comunità socioriabilitative ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. a) già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento b) già autorizzate al funzionamento e con posti letto occupati da pazienti ai quali la ASL riconosce la quota sanitaria alla data di entrata in vigore del R.R. n. 5/2019, mediante riconversione del corrispondente numero di posti già autorizzati al funzionamento, ai sensi del successivo art.12. I posti letto di RSA di mantenimento di tipo B sono assegnati alle predette strutture in egual numero. Gli ulteriori posti letto oggetto di accordo contrattuale o occupati da pazienti ai quali la ASL riconosce la quota sanitaria sono riconvertiti in posti di RSA di mantenimento nuclei di tipo A per disabili gravi in aggiunta al fabbisogno di RSA- NUCLEO DI ASSISTENZA RESIDENZIALE MANTENIMENTO DI TIPO A PER PERSONE DISABILI GRAVI di cui alla tabella riportata al comma 1." 3.
- all'art 12.1 (Disposizioni Transitorie) che:
- "a) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti letto di RSA disabili ex R.R. 3/2005 di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione:
- 1) dei posti letto di RSA disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell'art.10;
- 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1."
- all'art.12.2 (Norme transitorie per le rsa ex r.r. 3/2005, per le comunità socioriabilitativa ex art. 57 r.r. n. 4/2007 e s.m.i. e per le rssa ex art. 58 r.r. 4/2007 e smi contrattualizzate con le aa.ss.ll) che:
- "1. Le RSA ex R.R. n. 3/2005, le RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 devono riconvertire i posti letto nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni degli stessi commi 3 e 4, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.
- 2. A tal fine il piano di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscriversi con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).

- 3. A far data dall'approvazione del piano di riconversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero e tipologia di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di riconversione.
- 4. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.
- 5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:
- a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;
- b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.
- In deroga al precedente punto b), le RSA ex R.R. 3/2005, le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e smi e le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa. Le RSA ex R.R. 3/2005, le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e smi e le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).
- 6. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno ditali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, il responsabile della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.
- 7. La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett.a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8, e 26, commi 2 lett. b) e 3, L.R. n. 9/2017".

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2154 ad oggetto "R.R. n. 5/2019 -R.R. n.5/2019- art.12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9,c.3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art.10,c.3 e 4-Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DI MODIFICA AL R.R.21/01/2019, N.5." la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante: la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 5/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante: l'atto ricognitivo dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3,4 e 6 dell'art. 10 R.R. n. 5/2019 con l'indicazione: 1) dei posti letto di RSA e di Centri diurni disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge entro la percentuale pari al 5% dei posti letto disponibili. Tali posti saranno assegnati nel rispetto dei criteri e principi dettati nella DGR n. 2037/2013; le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2154 del 2019 la Regione stabiliva altresì in merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:

- "1) R.R. N. 3/2010 SEZIONE A REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 5/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2019
- 2) PER LE RSSA EX ART. 58 R.R. 4/2007 e s.m.i. REQUISITI STRUTTURALI
- art. 36 requisiti comuni alle strutture
- art. 58 requisiti strutturali
- 3) R.R. 5/2019 ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA
- 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA
- 5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA
- 4) R.R. 5/2019 ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA
- 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA
- 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA
- 7.3.1 Requisiti specifici organizzativi per RSA disabili- nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per disabili in condizioni di gravità
- 7.3.2 Requisiti specifici organizzativi per RSA disabili nucleo di assistenza residenzia-le mantenimento di tipo B per disabili con moderato impegno assistenziale o disabili privi di sostegno familiare (omissis)
- 5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE"

L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede:

- "2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:
- a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";
- b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";
- c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte). Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.

......

- 4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.
- 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca- decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge." In riferimento ai tempi per gli adeguamenti ai requisiti di autorizzazione ed accreditamento, va detto che le strutture di cui al presente paragrafo, a seguito dell'approvazione delle preintese con deliberazione di Giunta regionale, devono presentare entro i successivi 30 giorni istanza di conferma di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 L.R. n. 9/2017 e di accreditamento, ai sensi dell'art. 24 L.R. n. 9/2017. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i seguenti limiti temporali a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:

- a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;
- b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.
- Inoltre, il R.R. 16/2019 prevede che alle strutture di cui al presente paragrafo i Manuali di Accreditamento si applicano:
- a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del (8 febbraio 2020) regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";
- b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";
- c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte)."

Con Determinazione n. 15292 del 22/10/2012 il Comune di Cassano delle Murge (BA) autorizzava al funzionamento la struttura RSSA per diversamente abili (art. 58 del Regolamento Regionale n. 4/2007 e smi) ubicata in Contrada Fra Diavolo snc – Cassano delle Murge (BA) e con una capacità ricettiva totale "di 15 posti letto ovvero n. 20 utenti in relazione alla tipologia della struttura"

La predetta struttura veniva iscritta nel Registro regionale delle strutture e servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate a Residenza socio sanitaria, con Determinazione Dirigenziale n. 1305 del 23/11/2012 del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità della Regione Puglia.

In data 27/01/2020 il legale rappresentante della Maria Assunta S.r.l., ai sensi dell'art 12.2 del RR 5/2019 e della DGR n.2154 del 25/11/2019, sottoscriveva verbale di preintesa per:

- conversione di n. 15 posti letto di RSA disabili gravi ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;
- conversione di n. 5 posti letto di RSA disabili gravi ai fini dell'accreditamento.

Con pec del 31 gennaio 2020, il legale rappresentante della Maria Assunta srl facendo seguito alla sottoscrizione delle preintese ed in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 5 del 2019 e alla DGR 2154 del 2019, presentava istanza di conferma del predetto atto autorizzativo e di accreditamento.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" la Regione assegnava alla Maria Assunta S.r.l. ulteriori 10 posti in accreditamento.

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "2. Aseguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento."

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni" la Regione confermava alla Maria Assunta S.r.l. l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dalla Maria Assunta S.r.l. ai sensi delle DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase

di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Bari e Lecce (giusta nota prot. di incarico n. AOO 183\_4083 del 09/03/2021).

Con pec del 21/12/2022, acquisita al protocollo al n. AOO 183 16185 del 28/12/2022, il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari inviava nota prot. 158441 del 21/12/2022, in cui comunicava l'esito positivo per la RSA Disabili di tipo A, senza la trasmissione dell'allegato 2.

Con pec del 10/08/2023, acquisita al protocollo al n. AOO 183 12608 del 31/08/2023, il Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce, incaricato della verifica dei requisiti di accreditamento, con nota n° 117903 del 10/08/2023 comunicava: "(...) parere favorevole al rilascio dell'accreditamento istituzionale alla seguente struttura: RSA DISABILI den. 'MARIA ASSUNTA' sede di CASSANO DELLE MURGE (BA) – C.DA FRA DIAVOLO SNC Ente titolare e gestore: soc. 'MARIA ASSUNTA SRL' con sede legale in CASSANO DELLE MURGE (BA) – C:DA FRA DIAVOLO SNC. Tip. Struttura: RSA DISABILI (R.R. 5/2019) Ricettività: Autorizzazione all'esercizio n. 15 posti letto Rsa di mantenimento disabili tipo A; Accreditamento n. 15 posti letto RSA mantenimento disabili tipo A. Responsabile Sanitario: dott. MOSSA Giovanni, nato a (...) il 17/04/1953, iscritto all'Ordine dei Medici della Prov. Di Bari al n. 5414, specialista in Igiene e Medicina Preventiva. Alla presente si allega copia delle 'griglie di autovalutazione - ARESS Puglia – fase di Plan', riscontrate favorevolmente (...)." .

Con nota protocollo AOO 183 16153 del 11/10/2023, lo scrivente Servizio richiedeva al Dipartimento di prevenzione Asl Bari la trasmissione dell'Allegato 2 per la Rsa disabili "Maria Assunta".

Con nota n° 132452 del 24/10/2023 acquisita al protocollo AOO 183 16791 del 25/10/2023 il Dipartimento di prevenzione Asl Bari trasmetteva l'allegato 2.

Dall'ulteriore documentazione acquisita e nello svolgimento dell'istruttoria, sono emerse delle carenze organizzative. Pertanto, questa Sezione con nota n. 638744 del 23/12/2024 ordinava al legale rappresentante della Maria Assunta S.r.l la rimozione delle carenze ai sensi dell'art. 14 comma 6 della Legge Regionale 2 maggio 2017 n. 9 e si invitava il Dipartimento di Prevenzione Asl Bari ad acquisire la documentazione, di valutare e di comunicare a questa Sezione se la Rsa disabili rispetta i requisiti organizzativi previsti dal R.R. 5/2019 per n° 15 posti letto RSA disabili di tipo A. Inoltre si richiedeva al Dipartimento di relazionare sull'eventuale condivisione di spazi tra la Rsa per soggetti non autosufficienti e la Rsa per soggetti disabili.

Con pec del 24/03/2025, acquisita al protocollo della Regione Puglia n. 153875 e 153940 del 25/03/2025, il Dipartimento di Prevenzione ASL Bari con nota n° 38027 del 24/03/2025 comunicava che: "(...) In data 14/03/2024, personale ispettivo di Questo SISP ASL bari – area sud – provvedeva ad eseguire, disposta verifica atta agli accertamenti in relazione alla rimozione delle carenze segnalate (...) Relativamente la condivisione degli spazi relativi agli ex artt. 58 e 66 RR 4/2007, si accertava che i moduli dei rispettivi articoli erano distinti in separati corridoi, ove erano presenti le camere da letto e i servizi previsti. Risultava in comune l'ingresso, la sala mensa, dotata di un numero adequato di tavoli e sedie e **la palestra.**"

In merito alla condivisione di spazi tra la Rsa non autosufficienti e la Rsa disabili si fa presente che non è ammissibile la condivisione della palestra tra setting assistenziali differenti.

La palestra è un requisito strutturale minimo previsto tanto per le RSA non autosufficienti (in base alla previgente normativa all'art. 66 del RR 4/2007 che all'art. 5.1 del R.R. 4/2019), quanto per le RSA per disabili (sia dalla normativa precedente all'art. 58 del R.R. 4/2007 che dall'art. 5.1 del R.R. 5/2019).

Così come già specificato nella nota di incarico n° 4083 del 09/03/2021, infatti, l'unica deroga ammissibile è la condivisione dei locali per la preparazione dei pasti (se il servizio non è esternalizzato) e la reception con i relativi spazi amministrativi, purché l'organizzazione e i locali siano rapportati al numero totale di posti autorizzati e da autorizzarsi, e la sala dolenti.

Con Circolare prot. n. AOO 183 9207 del 18/07/2022 la Regione stabiliva: "Precisazioni in merito al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento e all'inserimento nell'atto delle "prescrizioni di obbligo" stabilendo che "Come noto, le verifiche ispettive disposte dalla Regione ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale e della conferma della sottostante autorizzazione all'esercizio devono concludersi con parere pieni e incondizionati, tenuto conto, peraltro che le strutture di cui si tratta sono per la maggior parte già operative. Tanto precisato, si invitano i Dipartimenti di Prevenzione ad emettere pareri o positivi o negativi a seconda del possesso o meno da parte della struttura verificata dei requisiti previsti dai RR 4 e 5 del 2019. Quanto alla possibilità di inserire le cd. "prescrizioni di obblighi" nel parere e conseguentemente nell'atto finale si precisa che la possibilità di inserire le c.d. clausole impositive di obblighi è riconosciuta nell'attività amministrativa solo se "queste non siano ex se incompatibili con la natura dell'atto e non alterino la tipicità del provvedimento stesso". Va da sé che la Regione potrà emettere un provvedimento condizionato, subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento degli obblighi ivi previsti solo qualora la prescrizione attenga a profili "marginali".

A titolo esemplificativo:

- 1. non saranno emessi provvedimenti di recepimento di pareri contenenti numerose clausole di prescrizione incentrate sull'assenza dei requisiti organizzativi;
- 2. la Regione ammetterà l'inserimento di una misura prescrittiva nell'ipotesi di mera carenza dello standard organizzativo (intendendosi per tale il lieve scostamento per alcune figure professionali dallo standard Regolamentare).

In ogni caso, nell'ipotesi sub 2 l'atto sarà emesso subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento della prescrizione e con la seguenti clausole aggiuntive:

"di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl (...) della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia;

di disporre che la Asl di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra (in capo alla struttura per la quale viene rilasciato l'accreditamento istituzionale)".

#### Posto quanto sopra si propone di:

• rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett.c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: Maria Assunta S.r.l. (P.Iva 07000670724)

**Legale Rappresentante:** Lorusso Teresa **Attività:** Rsa disabili di cui al RR 5 del 2019

**Sede legale:** Contrada Fra' Diavolo Snc - Cassano Delle Murge (BA) **Sede operativa:** Contrada Fra' Diavolo Snc - Cassano Delle Murge (BA)

Denominazione: "Maria Assunta"

N. posti autorizzati: 15 pl di Rsa di disabili di tipo AN. posti accreditati: 15 pl di Rsa di disabili di tipo A

**Responsabile sanitario:** Dott. Mossa Giovanni, nato a (...) il 17/04/1953, laureato in Medicina e Chirurgia presso Università di Chieti il 16/12/1978, specializzato in Igiene e Medicina Preventiva presso Università degli studi di Bari il 19/07/1984 e iscritto all'Ordine dei Medici della Prov. Di Bari al n. 5414.

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della Maria Assunta srl, entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo, dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari trasmetta:

la dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante l'assenza di cause di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 LR n. 9/2017 e di assenza di cause di revoca dell'accreditamento ai sensi degli artt. 20 comma 2 e 26 comma 2 LR n.9/2017. Nel caso di associazioni tra professionisti, società e persone giuridiche la dichiarazione di assenza

di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva dovrà essere presentata dal titolare, dal legale rappresentante, dagli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per Cento;

- copia aggiornata del contratto e la dichiarazione di accettazione dell'incarico e sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al d.Lgs. 8 aprile 2013 n.39 del Responsabile sanitario;
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari della verifica dell'adempimento della
  prescrizione di cui innanzi entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia che in
  caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n.
  241/1990 e s.m.i.;
- di disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento;

Con **l'ulteriore PRESCRIZIONE** a pena di inefficacia e di decadenza che il legale rappresentante della struttura regolarizzi la propria posizione in merito alla carenza dei requisiti strutturali.

All'uopo il legale rappresentante della struttura è tenuto a comunicare entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla notifica della presente la soluzione che intende adottare per garantire l'autonomia della palestra in conformità ai requisiti previsti dall'art 58 del RR 4 del 2007 presentando un cronoprogramma dei lavori da concludersi in ogni caso entro e non oltre il termine massimo di tre anni dalla data della verifica del Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari (ovvero entro la data del 11/11/2025);

In alternativa il legale rappresentante potrà ai sensi del RR 5 del 2019 artt. 12.2 adeguarsi ai requisiti strutturali (minimi e specifici) previsti dal RR 5 del 2019 entro tre anni dalla data della verifica del Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari (ovvero entro la data del 11/11/2025);

Allo scadere del termine di cui sopra (11/11/2025) questa Sezione incaricherà il Dipartimento di Prevenzione ASL Bari di effettuare un nuovo sopralluogo per verificare il rispetto dei requisiti minimi e specifici strutturali.

Nell'ipotesi in cui il legale rappresentante non dimostri il superamento delle mancanze sopra evidenziate, ovvero all'esito della nuova istruttoria si accerti la persistenza della violazione inerente ai requisiti strutturali la Regione dichiarerà la decadenza dell'autorizzazione.

## Con la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Maria Assunta S.r.l. è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante Maria Assunta S.r.l. Sociale è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi dell'articolo 5.3, del R.R. n. 5/2019: "La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario".
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale

territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."

- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati."
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".

# VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE**

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:
□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

# ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa

né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

• rilasciare, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett.c) e dell'art.8 co 3 e l'accreditamento ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

**Titolare:** Maria Assunta S.r.l. (P.Iva 07000670724)

**Legale Rappresentante:** Lorusso Teresa **Attività:** Rsa disabili di cui al RR 5 del 2019

**Sede legale:** Contrada Fra' Diavolo Snc - Cassano Delle Murge (BA) **Sede operativa:** Contrada Fra' Diavolo Snc - Cassano Delle Murge (BA)

Denominazione: "Maria Assunta"

N. posti autorizzati: 15 pl di Rsa di disabili di tipo A N. posti accreditati: 15 pl di Rsa di disabili di tipo A

**Responsabile sanitario:** Dott. Mossa Giovanni, nato a (...) il 17/04/1953, laureato in Medicina e Chirurgia presso Università di Chieti il 16/12/1978, specializzato in Igiene e Medicina Preventiva presso Università degli studi di Bari il 19/07/1984 e iscritto all'Ordine dei Medici della Prov. Di Bari al n. 5414.

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della Maria Assunta srl, entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo, dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari trasmetta:

- la dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante l'assenza di cause di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 LR n. 9/2017 e di assenza di cause di revoca dell'accreditamento ai sensi degli artt. 20 comma 2 e 26 comma 2 LR n.9/2017. Nel caso di associazioni tra professionisti, società e persone giuridiche la dichiarazione di assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva dovrà essere presentata dal titolare, dal legale rappresentante, dagli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per Cento;
- copia aggiornata del contratto e la dichiarazione di accettazione dell'incarico e sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al d.Lgs. 8 aprile 2013 n.39 del Responsabile sanitario;
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari della verifica dell'adempimento della prescrizione di cui innanzi entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia che in caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- di disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento;

Con **l'ulteriore PRESCRIZIONE** a pena di inefficacia e di decadenza che il legale rappresentante della struttura regolarizzi la propria posizione in merito alla carenza dei requisiti strutturali.

All'uopo il legale rappresentante della struttura è tenuto a comunicare entro e non oltre il termine di 10

giorni dalla notifica della presente la soluzione che intende adottare per garantire l'autonomia della palestra in conformità ai requisiti previsti dall'art 58 del RR 4 del 2007 presentando un cronoprogramma dei lavori da concludersi in ogni caso entro e non oltre il termine massimo di tre anni dalla data della verifica del Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari (ovvero entro la data del 11/11/2025);

In alternativa il legale rappresentante potrà ai sensi del RR 5 del 2019 artt. 12.2 adeguarsi ai requisiti strutturali (minimi e specifici) previsti dal RR 5 del 2019 entro tre anni dalla data della verifica del Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari (ovvero entro la data del 11/11/2025);

Allo scadere del termine di cui sopra (11/11/2025) questa Sezione incaricherà il Dipartimento di Prevenzione ASL Bari di effettuare un nuovo sopralluogo per verificare il rispetto dei requisiti minimi e specifici strutturali

Nell'ipotesi in cui il legale rappresentante non dimostri il superamento delle mancanze sopra evidenziate, ovvero all'esito della nuova istruttoria si accerti la persistenza della violazione inerente ai requisiti strutturali la Regione dichiarerà la decadenza dell'autorizzazione.

# Con la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Maria Assunta S.r.l. è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante Maria Assunta S.r.l. Sociale è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi dell'articolo 5.3, del R.R. n. 5/2019: "La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario".
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."
- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati."
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma,

la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".

di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della Maria Assunta S.r.l. mariaassuntasrl@pec.it
- Al Dipartimento di prevenzione della Asl Lecce dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it
- al Direttore Generale della ASL Bari direzionegenerale.aslbari@pec.rupar.puglia.it
- al Direttore dell'Area Socio Sanitaria Asl Bari servsociosanitari.aslbari@pec.rupar.puglia.it
- Al Dipartimento di prevenzione della Asl Bari dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- b. Sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art.23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- f. il presente atto, composto da n.20 facciate, è adottato in originale;
- g. viene redatto informa integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo Andrea Ricco

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali Brindisi-Lecce-Taranto Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta Mauro Nicastro DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 24 aprile 2025, n. 222 "CENTRO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI S.R.L." (P. IVA 03693380754).

Autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 RMN con sede in Nardò (LE) in Via Incoronata n. 5, e diniego limitatamente al rilascio dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 24 c. 3 della medesima legge regionale.

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

**Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

**Vista** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**Vista** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento *ad interim* dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

n. 212 del 30/04/2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale";

Viste le LL.RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale";

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 398 del 31/03/2025 di proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario incaricato e dalla Responsabile E.Q. "Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale", del Servizio Accreditamento e Qualità e confermata dalla Dirigente del medesimo Servizio e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 2 maggio 2017, n. 9 "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private" e s.m.i. stabilisce:

- all'art. 3, comma 3, lett. c) che "Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (...) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio- sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento.";
- all'art. 8 ("Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie ... (omissis)"),
   come modificato dall'art. 7 co. 1 lett. c) della L.R. n. 42/2024, che"

- Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune, nonché al Dipartimento di Prevenzione della ASL competente per territorio.
- 2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale sanitario da impiegare nella struttura";
- 3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e sociosanitarie di cui all'art. 5, comma 1 (...) [tra le quali sono comprese le "strutture per la diagnostica per immagini con l'utilizzo di grandi macchine" di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.3. della medesima legge – n.d.r];
- 4. ...(omissis)
- 5. Il Dipartimento di Prevenzione della ASL territorialmente competente, verificata la completezza della documentazione di cui al comma 2 e richieste eventuali integrazioni a tale scopo, accerta entro novanta giorni dalla presentazione della domanda l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione.
- 6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria ...(omissis);

...(omissis)".

• all'art. 24 ("Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti"), comma 3 che: "Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale... (omissis)".

Il R.R. n. 9 del 12 agosto 2022 ("Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e per il rilascio dell'accreditamento istituzionale per strutture che erogano prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale TC e RMN. Abrogazione dell'art. 1, comma 1, C., lett. c) del R.R. n. 3/2006") pubblicato sul BURP n. 90 suppl. del 16/08/2022 ed entrato in vigore il giorno stesso della pubblicazione, prevede all'art. 4 ("Accreditamento"):

- al comma 1 che: "Ai fini dell'accreditamento il fabbisogno di RMN grandi macchine e di TC per la erogazione di prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale è stabilito come segue:
  - a) n. 1 RMN ogni 120 mila abitanti e frazione superiore a 60 mila abitanti con riferimento al territorio delle ASL, escluse quelle delle Aziende Ospedaliere, degli Ospedali classificati di I e II livello e ospedali di base ai sensi del DM 70/2015 e degli IRCCS.";
  - b) ...(omissis)
- al comma 5 che "Per le strutture private per le quali il parere favorevole di compatibilità è rilasciato successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento, le istanze di accreditamento presentate nell'arco temporale del semestre di volta in volta maturato a decorrere dal 01/07/2023 sono valutate, nei limiti del fabbisogno di cui al comma 1, comparativamente e contestualmente per il medesimo

ambito territoriale di riferimento, sentita la Direzione Generale dell'azienda sanitaria locale interessata, che dovrà motivare il proprio parere in relazione alla localizzazione territoriale delle apparecchiature della medesima tipologia già accreditate e all'effettiva carenza nei diversi distretti socio-sanitari di prestazioni erogate per conto e a carico del SSR, tenendo conto del fabbisogno regolamentare ancora disponibile. L'eventuale mancata rispondenza al parametro della localizzazione, come sopra identificato, comporterà il non accoglimento della relativa istanza, anche se unica.".

Con Determina Dirigenziale n. 103 del 21/03/2024 il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha determinato di "rilasciare, ai sensi dell'art. 7 co. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., nell'ambito territoriale del DSS Nardò dell'ASL Lecce con riferimento all'arco temporale del 1° bimestre per l'attività di specialistica ambulatoriale per la diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine:

 parere di compatibilità favorevole alla richiesta trasmessa dal Comune di Nardò a seguito dell' istanza di autorizzazione alla realizzazione/installazione della società "CENTRO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI S.R.L.", con sede operativa ubicata in Nardò via Incoronata 5, per l'installazione di n. 1 RMN grande macchina ...(omissis)".

Con pec del 05/02/2025 indirizzata alla scrivente Sezione e al Dipartimento di prevenzione dell'ASL Lecce, il professionista incaricato dalla Società ha trasmesso la nota di accompagnamento ad oggetto: "Richiesta di autorizzazione all'esercizio, per ampliamento per l'installazione di una RMN Risonanza Magnetica grande macchina, per uso diagnostico - art.3, comma 6 dei R.R. n. 9/2022 e contestuale richiesta di accreditamento istituzionale...(omissis)" acquisita con prot. n. 68350 del 07/02/2025 allegando, tra l'altro, l'istanza della legale rappresentante con la quale:

"...(omissis)

#### **CHIEDE**

ai sensi dell'art. 24, co. 2 L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dell'art. 4 c. 2 del RR 9/2022, il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento per ampliamento, per la struttura sanitaria denominata CENTRO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI S.R.L., ubicata nel Comune di Nardò, in Via Incoronata n. 5, relativo all'installazione della seguente apparecchiatura a Risonanza per uso clinico con campo di induzione magnetica inferiore a 4 tesla:

Marca	Modello	s/n	Tesla
GE HEALTHCARE	SIGNA	11960457	1,5
	CHAMPION		

...(omissis)

dichiara che la direzione sanitaria / responsabilità è affidata alla dottoressa ENRICA FILOGRANA...(omissis), Laureata in Medicina e Chirurgia ...(omissis) specializzata in RADIODIAGNOSTICA ...(omissis), iscritta presso l'Ordine dei Medici della Provincia di Lecce ...(omissis)".

Con pec del 04/03/2025, il Direttore del Dipartimento di prevenzione dell'ASL LE ha trasmesso, ai sensi dell'art. 7 co. 1 lett. c) punti 1) e 2) della L.R. n. 42/2024, la nota prot. U.38549 di pari data avente ad oggetto "Richiesta di autorizzazione all'esercizio in ampliamento con RMN Grande Macchina in struttura di Diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine. CENTRO DIAGNOSTICO PER IMMAGINI S.R.L. Via Incoronata n. 5 Nardò. Esito verifica requisiti minimi ex art. 8 LR 9/2017 e smi.", acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 121813 del 07/03/2025, con la quale ha rappresentato quanto segue:

"Vista la richiesta di autorizzazione all'esercizio avanzata dalla Rappresentante Legale della Società CENTRO DIAGNOSTICO PER IMMAGINI S.R.L., Sig.ra BRUNO Maddalena, ai sensi dell'art. 8 della LR 9/2017 e s.m.i., ricevuta al protocollo in epigrafe riportato, finalizzata all'ampliamento dell'attività di Diagnostica per immagini plurispecialistica già autorizzata, con utilizzo di Grandi Macchine rilasciata alla medesima Società.

Verificata la completezza della documentazione allegata alla domanda ossia:

...(omissis);

**Effettuato** il sopralluogo ed accertata la rispondenza dei luoghi a quanto riportato in planimetria;

Verificata la permanenza dei requisiti minimi generali e specifici relativi all'attività sanitaria specialistica di

Diagnostica per Immagini con l'utilizzo di Grandi Macchine previsti dal RR 3/2010 sez. A e sez.B.01.03 colonna sinistra.

**Si attesta** che l'ambulatorio di Diagnostica per Immagini plurispecialistico con utilizzo di Grandi Macchine, possiede i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi per l'esercizio dell'attività di Risonanza Magnetica in ampliamento a quella già autorizzata e si specifica:

<u>Struttura</u>: Ambulatorio di Diagnostica per Immagini plurispecialistica con utilizzo di Grandi Macchine quali TC e RMN ubicato in Nardò alla Via Incoronata n.5.

<u>Titolarità</u>: "Centro Diagnostico per Immagini s.r.l." con sede legale in Nardò alla Via Incoronata n.5 CF/P.IVA 03693380754, pec: centrodiagnosticoperimmagini@pec.it;

Legale Rappresentante: Sig.ra BRUNO Maddalena, ...(omissis);

**Responsabile Sanitario**: Dott.ssa Enrica FILOGRANA, laureata in Medicina e Chirurgia, specializzata in Radiologia, iscritta all'Albo della Provincia di Lecce al n. 6709 dal 24/12/2003.

## Grandi Macchine:

Apparecchiatura	marca	modello	N. seriale
TAC	GE	Revolution EV0I1 128 S	571031HM4
RMN nuova	GE Healt Care	Signa Champion 1,5 T	11960457
installazione			

<sup>...(</sup>omissis)".

Per tutto quanto innanzi esposto;

premesso che la struttura di cui trattasi è, altresì, già autorizzata all'esercizio e accreditata istituzionalmente per l'attività di diagnostica senza utilizzo di grandi macchine e con utilizzo di grandi macchine con n. 1 TC; atteso che la popolazione residente nell'ambito territoriale dell'ASL Lecce al 1° gennaio 2024 (fonte ISTAT) è pari a 767.356 residenti per cui, ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale, il fabbisogno regolamentare vigente è pari a n. 6 (sei) RMN grandi macchine;

**rilevato che** nel territorio provinciale di riferimento dell'ASL Lecce risultano complessivamente già accreditate, o in corso di accreditamento, conteggiate secondo il citato criterio regolamentare e, pertanto, escludendo dal conteggio le apparecchiature installate presso le previste tipologie di strutture pubbliche, **n. 10 (dieci) RMN grandi macchine,** come di seguito elencate:

Tipo str.	Comune	Denominazione soggetto	N. RMN	
	ASL LECCE	FABBISOGNO REGOLAMENTARE (num. apparecchi)	6	
pub	Lecce	Poliambulatorio ASL "Cittadella della Salute"	1	
priv	Calimera	Studio radiologico di Verderamo Enrica & C. Sas	1	
priv	Carmiano	Studio Orto Kinesis Srl	1	
priv	Castrignano de' Greci	Istituto Santa Chiara Srl	1	
priv	Cavallino	Studio Radiologico Associato Calabrese dei dottori Ruggiero e Maria Luisa Calabrese		
priv	Galatone	Santa Lucia Srl 1		
priv	Lecce	Studio Radiologico Gennaro Quarta Colosso Srl	1	
priv	Racale	Diagnostica per immagini De Marco Srl	1	
priv	Ruffano	Ars Radiologica Srl	1	
	ASL LECCE	GIA' ACCREDITATO/IN CORSO (num. apparecchi)	10	
	ASL LECCE	FABBISOGNO RESIDUO (num. apparecchi)	-4	

preso atto che, conseguentemente, il fabbisogno numerico regolamentare di grandi macchine RMN risulta

interamente soddisfatto e superato, in considerazione delle apparecchiature accreditate, o in corso di accreditamento, in deroga rispetto al fabbisogno nei cosiddetti "distretti socio-sanitari carenti" di RMN grandi macchine ai sensi dell'art. 4 co. 7 del R.R. n. 9/2022;

rilevato, altresì, che il DSS Nardò dell'ASL Lecce non si qualifica come "distretto socio-sanitario carente" ai sensi della citata normativa, essendo già accreditata istituzionalmente n. 1 RMN installata presso la struttura privata ubicata in Galatone, comune afferente al medesimo distretto; si propone di:

rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i, l'autorizzazione all'esercizio per l'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 RMN in capo alla società "CENTRO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI S.R.L." (P. IVA 03693380754) nella struttura ubicata in Nardò (LE) alla via Incoronata n. 5, già autorizzata all'esercizio e accreditata istituzionalmente per l'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine e con utilizzo di grandi macchine n. 1 TC, il cui Direttore Sanitario è la dott.ssa Enrica Filograna, laureata in Medicina e Chirurgia, iscritto all'albo dei Medici Chirurghi della provincia di Lecce al n. 6709 e specializzata in Radiodiagnostica, per la seguente apparecchiatura:

Apparecchiatura	Marca	Modello	Tesla	N. Seriale
RMN	GE Healthcare	SIGNA CHAMPION	1,5	11960457

con le seguenti precisazioni:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente (oltre che al Comune, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza utilizzo di grandi macchine) le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il rappresentante legale della società è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente (oltre che al Comune, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza utilizzo di grandi macchine), ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.";
- il rappresentante legale della Società dovrà trasmettere alla scrivente Sezione entro un breve, comunque non superiore a 10 giorni dalla pubblicazione dell'atto, la seguente documentazione:
  - l'attestazione, resa dal direttore sanitario ai sensi degli artt. 46-47 del D.P.R. n. 445/2000, di possesso dei titoli e dei requisiti professionali, di indicazione degli eventuali ulteriori

incarichi ricoperti e di assenza delle cause d'incompatibilità ex art. 4 L. 412/91, completa di cv;

- l'attestazione, resa dal legale rappresentante ai sensi degli artt. 46- 47 del D.P.R. n. 445/2000, della dotazione organica del personale, completa di mansione, titoli, tipologia di rapporto professionale e impegno orario su base settimanale;
- l'attestazione, resa dal legale rappresentante ai sensi degli artt. 46-47 del D.P.R. n. 445/2000, della dotazione di attrezzature della struttura;
- esprimere il diniego, ai sensi dell'art. 24 comma 3 della citata legge regionale, in ordine alla richiesta trasmessa dalla Società in oggetto per l'accreditamento istituzionale dell'attività di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine di n. 1 RMN presso la struttura radiologica, essendo interamente soddisfatto il relativo fabbisogno provinciale per l'accreditamento di RMN grandi macchine, e non sussistendo i requisiti per l'accreditamento in deroga al fabbisogno ai sensi del citato art. 4 co. 7 del R.R. n. 9/2022 (distretti socio – sanitari carenti).

# VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295
del 26 settembre 2024.
L'impatto di genere stimato è:
□ diretto

🗕 diretto

☐ indiretto

x neutro

non rilevato

# ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

# **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di:

 rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i, l'autorizzazione all'esercizio per l'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 RMN in capo alla società "CENTRO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI S.R.L." (P. IVA 03693380754) nella struttura ubicata in Nardò (LE) alla via Incoronata n. 5, già autorizzata all'esercizio e accreditata istituzionalmente per l'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine e con utilizzo di grandi macchine n. 1 TC, il cui Direttore Sanitario è la dott.ssa Enrica Filograna, laureata in Medicina e Chirurgia, iscritto all'albo dei Medici Chirurghi della provincia di Lecce al n. 6709 e specializzata in Radiodiagnostica, per la seguente apparecchiatura:

Apparecchiatura	Marca	Modello	Tesla	N. Seriale
RMN	GE Healthcare	SIGNA CHAMPION	1,5	11960457

# con le seguenti precisazioni:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente (oltre che al Comune, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza utilizzo di grandi macchine) le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il rappresentante legale della società è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente (oltre che al Comune, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza utilizzo di grandi macchine), ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.";
- il rappresentante legale della Società dovrà trasmettere alla scrivente Sezione entro un breve, comunque non superiore a 10 giorni dalla pubblicazione dell'atto, la seguente documentazione:
  - l'attestazione, resa dal direttore sanitario ai sensi degli artt. 46-47 del D.P.R. n. 445/2000, di possesso dei titoli e dei requisiti professionali, di indicazione degli eventuali ulteriori incarichi ricoperti e di assenza delle cause d'incompatibilità ex art. 4 L. 412/91, completa di cv;
  - l'attestazione, resa dal legale rappresentante ai sensi degli artt. 46- 47 del D.P.R. n. 445/2000, della dotazione organica del personale, completa di mansione, titoli, tipologia di rapporto professionale e impegno orario su base settimanale;
  - l'attestazione, resa dal legale rappresentante ai sensi degli artt. 46-47 del D.P.R. n. 445/2000,
     della dotazione di attrezzature della struttura;
- esprimere il diniego, ai sensi dell'art. 24 comma 3 della citata legge regionale, in ordine alla richiesta trasmessa dalla Società in oggetto per l'accreditamento istituzionale dell'attività di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine di n. 1 RMN presso la struttura radiologica, essendo interamente soddisfatto il relativo fabbisogno provinciale per l'accreditamento di RMN grandi macchine, e non sussistendo i requisiti per l'accreditamento in deroga al fabbisogno ai sensi del citato art. 4 co. 7 del R.R. n. 9/2022 (distretti socio sanitari carenti).

# Di notificare il presente provvedimento:

al legale rappresentante della Società (centrodiagnosticaperimmagini@pec.it, seb.schito@pec.it);

- al Direttore Generale dell'ASL LE (direzione.generale@pec.asl.lecce.it);
- al Dipartimento di Prev. dell'ASL LE (dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it);
- al DSS Nardò dell'ASL LE (dss.nardo@pec.asl.lecce.it);
- al Comune di Nardò (LE) (protocollo@pecnardo.it).

# Il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma *Cifra2*, composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 183/DIR/2025/00240 dei sottoscrittori della proposta:

Funzionario Amministrativo Angelo Donato Attolico

E.Q. Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale Irene Vogiatzis

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Qualità Elena Memeo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta Mauro Nicastro DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 24 aprile 2025, n. 223

"STUDIO ORTO KINESIS S.R.L." (P. IVA 00266730753) e "CENTRO BIOLAB SERVICE S.R.L." (P. IVA 04230830756). Parere di compatibilità parzialmente favorevole ex art. 7, co. 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. in relazione alla richiesta trasmessa dai Comuni nell'arco temporale del 18° bimestre a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione di una struttura erogante prestazioni di specialistica ambulatoriale chirurgica, di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.1 della L. R. n. 9/2017 e s.m.i.. e del R.R. n. 15/2020 e s.m.i.. presentate dalle Società per varie discipline nell'ambito territoriale dell'ASL Lecce.

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

**Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

**Vista** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**Vista** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento *ad interim* dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

**Vista** la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 212 del 30/04/2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale";

Viste le LL.RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale";

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 398 del 31/03/2025 di proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario incaricato e dalla Responsabile E.Q. "Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale" del Servizio Accreditamento e Qualità e confermata dalla Dirigente del medesimo Servizio e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riceve la seguente relazione.

L'art. 8-ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92 ("Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421") prevede che "Per la realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie il comune acquisisce, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni di cui all'art. 4 del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, la verifica di compatibilità del progetto da parte della regione. Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture."

- La L.R. 2 maggio 2017, n. 9 ("Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private") e s.m.i. stabilisce:
  - all'art. 3 ("Compiti della Regione") co. 3 che "Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo):
    - a) rilascia il parere favorevole di compatibilità ex articolo 8-ter del d.lgs. 502/1992, ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di cui all'articolo 7;...(omissis)";
  - all'art. 5 ("Autorizzazioni"), co. 1 che "Sono soggetti all'autorizzazione alla realizzazione (omissis)
     1.6. strutture che erogano le seguenti prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale:
     1.6.1. strutture per prestazioni di specialistica ambulatoriale chirurgica individuate con apposito
     provvedimento della Giunta regionale";
  - all'art. 7 ("Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie") che:
    - "1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura ...(omissis).
    - 2. Il comune, ...(omissis), entro, e non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a) ...(omissis).
    - 3. Il parere di compatibilità regionale è rilasciato entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di cui al comma 2, sentita l'azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della tipologia di attività richiesta già presenti in ambito provinciale, che si esprime entro e non oltre trenta giorni.
    - 4. Il parere di compatibilità di cui al comma 3 ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione...(omissis). Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza.
    - 5. Il comune inderogabilmente, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione.
    - ...(omissis).
    - ...(omissis)".
- Il R. R. 20 agosto 2020, n. 15 e s.m.i. ("Attuazione della L. R. n. 9/2017 e s.m.i.. Definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici delle strutture specialistiche eroganti prestazioni chirurgiche e procedure diagnostico-terapeutiche") prevede:
  - all'art. 4 ("Classificazione delle strutture eroganti prestazioni chirurgiche e procedure diagnosticoterapeutiche ai fini del regime autorizzativo applicabile"), co. 9 che "Negli studi medici di cui all'art. 5, co. 3, punto 3.2., negli ambulatori specialistici di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.7.1. della L.R. n. 9/2017, negli ambulatori chirurgici (autorizzati in vigenza della L.R. n. 8/2004 o della L.R. n. 9/2017 anteriormente alla modifica di cui alla L.R. n. 65/2017) nonché negli studi medici in possesso di nulla-osta di cui all'art. 5, co. 6 della L.R. n. 9/2017, ove siano effettuate prestazioni a maggiore invasività ricomprese negli Allegati 3A e OC3, dalla data di entrata in vigore del regolamento regionale n. 15/2020, le predette prestazioni non possono più essere erogate sino ad eventuale acquisizione dell'autorizzazione regionale all'esercizio di attività specialistica ambulatoriale di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017. A tal fine, i soggetti titolari delle suddette tipologie di strutture possono presentare istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione. Per poter continuare ad erogare prestazioni a maggiore invasività, ricomprese negli Allegati 3A e OC3, negli ambulatori chirurgici collocati presso strutture private di ricovero per acuti che siano state autorizzate per le discipline dell'area chirurgica alla data di entrata in vigore del regolamento regionale n. 15/2020, i soggetti titolari delle suddette strutture di ricovero devono presentare al Comune territorialmente competente istanza di autorizzazione alla realizzazione

per trasformazione in ambulatori chirurgici di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017, specificando le discipline dell'area chirurgica per cui sono state autorizzate all'esercizio. Il Comune territorialmente competente, a seguito della presentazione della suddetta istanza di autorizzazione alla realizzazione, provvederà a richiedere il parere di compatibilità al fabbisogno regionale alla competente Sezione regionale Strategie e Governo dell'Offerta. [grassetto aggiunto – NdR]";

- all'art. 14 ("Fabbisogno"), co. 2 che "Ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, in fase di prima applicazione
  il fabbisogno di strutture in regime privatistico, senza oneri a carico del S.S.N. e relativo agli ambulatori
  chirurgici di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017, sulla base della valutazione del
  fabbisogno assistenziale, da calcolarsi su base provinciale, deve ritenersi corrispondente a:
  - a. una struttura ogni 40.000 abitanti (o frazione superiore a 20.000 abitanti) per la branca di oculistica;
  - b. una struttura ogni 50.000 abitanti (o frazione superiore a 25.000 abitanti) che eroga prestazioni per una o più branche di Area chirurgica (espressamente individuate dal decreto ministeriale 30 gennaio 1998 e s.m.i.), di cui all'allegato 3A, escluso la chirurgia plastica;
  - c. una struttura ogni 80.000 abitanti (o frazione superiore a 40.000 abitanti) che eroga prestazioni per una o più branche di Area medica (espressamente individuate dal decreto ministeriale 30 gennaio 1998 e s.m.i.), di cui all'allegato 3A;
  - d. una struttura ogni 80.000 abitanti (o frazione superiore a 40.000 abitanti) per la branca di chirurgia plastica;

dbis. ....(omissis)";

 all'art. 15 ("Criteri per la valutazione delle richieste di verifica di compatibilità") che "1. Le richieste di verifica di compatibilità presentate dai Comuni ai sensi dell'art. 7, co. 2 della L.R. n. 9/2017, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione di strutture di ambulatori chirurgici di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017, sono valutate, conformemente a quanto stabilito nella D.G.R. n. 2037 del 07/11/2013, nell'arco temporale di volta in volta maturato comparativamente e contestualmente per il medesimo ambito territoriale di riferimento, applicando in primo luogo i criteri del fabbisogno (vale a dire l'accertamento di una effettiva ed attuale carenza nell'ambito territoriale interessato dalle richieste di autorizzazione alla realizzazione) e della localizzazione (vale a dire la maggiore o minore rispondenza delle diverse strutture richieste, dal punto di vista della loro prevista localizzazione nel territorio della ASL, al soddisfacimento del fabbisogno assistenziale). Il criterio della localizzazione è verificato, in conformità all'art. 7, co. 3 della L.R. n. 9/2017, sentita l'azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della tipologia di attività richiesta già presenti in ambito provinciale. 2. In caso di rispondenza in equale misura di due o più di tali richieste ad entrambi i sopra definiti criteri del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, qualora il relativo fabbisogno regionale residuo sia inferiore all'entità delle suddette richieste, il Servizio regionale competente riconosce la compatibilità al fabbisogno regionale al progetto o ai progetti che abbiano conseguito la migliore valutazione numerica sulla base dei parametri e dei relativi punteggi stabiliti al punto 6) della citata D.G.R. n. 2037 del 07/11/2013.".

La D.G.R. n. 1825 del 12/12/2022 ("Adozione dei criteri per l'attività regionale di verifica al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'art. 8-ter del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per la realizzazione delle strutture sanitarie e sociosanitarie di cui all'art. 5, commi 1 e 2, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.", che ha sostituito la D.G.R. n. 2037 del 07/11/2013 "Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità del fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'art. 8 ter del D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e art. 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004.", stabilisce, tra l'altro, che:

"Ai sensi delle norme sopra riportate ed alla luce del costante orientamento giurisprudenziale, la Regione è tenuta ad esprimersi sulla compatibilità e sulla coerenza con le esigenze poste dalla programmazione sanitaria, in funzione di un duplice parametro valutativo, costituito dal fabbisogno complessivo (incidenza della progettata iniziativa sanitaria nel quadro globale, regionale e locale, della domanda di servizi sanitari della tipologia corrispondente) e dalla localizzazione territoriale (in relazione alla presenza e diffusione di altre strutture sanitarie della medesima tipologia, già presenti in ambito regionale), anche in vista di una migliore accessibilità ai servizi sanitari e di valorizzazione di aree di insediamento prioritario di nuove strutture.

Pertanto, la verifica di compatibilità regionale non può prescindere dalla dimensione allocativa del fabbisogno di prestazioni sanitarie, da intendersi come esigenza incomprimibile affinché vi sia una equa e razionale distribuzione di strutture eroganti un determinato tipo di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie su tutto il territorio regionale, negli ambiti aziendali locali e loro articolazioni distrettuali, tenuto conto delle strutture della medesima tipologia ivi già operanti.

...(omissis)

## 1. Sul parametro della localizzazione territoriale.

Con riferimento al parametro costituito dalla localizzazione territoriale, a seguito di una o più richieste comunali di verifica di compatibilità su istanza dei soggetti interessati, la Sezione regionale richiede il parere al Direttore Generale della ASL territorialmente competente, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. n. 9/2017, anche in ipotesi di presentazione di una sola richiesta comunale di verifica di compatibilità nell'arco temporale di riferimento di volta in volta concluso...(omissis).

# 2. Sul parametro del fabbisogno complessivo.

Con riferimento al parametro del fabbisogno assistenziale complessivo, si fa riferimento al fabbisogno sanitario regionale normativamente fissato dalle leggi e dai regolamenti regionali in materia, determinato attraverso parametri numerici definiti o rapportati alla popolazione residente in ambito provinciale.

# 3. Determinazione dell'arco temporale di riferimento.

Le richieste di verifica di compatibilità pervenute nell'arco del bimestre di volta in volta maturato per la medesima tipologia di struttura, successivamente alla data di approvazione della presente deliberazione, sono valutate, una volta concluso il bimestre di riferimento, comparativamente e contestualmente per il medesimo ambito territoriale di riferimento.

...(omissis)".

Nell'arco temporale maturato ai sensi della citata normativa, che va **dal 15° al 17° bimestre** decorrente dalla data di entrata in vigore del R.R. n. 15/2020 e s.m.i. (dall'08/01/2023 al 07/07/2023) non risultano pervenute richieste di verifica di compatibilità per l'ambito territoriale dell'ASL Lecce, mentre nel **18° bimestre** (dall'08/07/2023 al 07/09/2023) sono pervenute le seguenti richieste di verifica di compatibilità:

- dal Comune di Carmiano (LE) con pec del 13/07/2023 a seguito di istanza della società "STUDIO ORTO KINESIS S.R.L.", p. IVA 00266730753, per l'autorizzazione alla realizzazione di "strutture per prestazioni di specialistica ambulatoriale chirurgica" di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. con sede operativa in Carmiano (LE) alla via Lecce n. 45 per la disciplina di OCULISTICA, per una o più discipline di AREA CHIRURGICA e MEDICA, e per la disciplina di CHIRURGIA PLASTICA;
- dal Comune di Cutrofiano (LE) con pec dell'08/08/2023 a seguito di istanza della società "CENTRO BIOLAB SERVICE S.R.L.", p. IVA 04230830756, per l'autorizzazione alla realizzazione di "strutture per prestazioni di specialistica ambulatoriale chirurgica" di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. con sede operativa in Cutrofiano (LE) alla via Siracusa n. 1/bis, per la disciplina di OCULISTICA e per una o più discipline di AREA CHIRURGICA.

Con nota prot. 579015 del 22/11/2024 la scrivente Sezione ha invitato il Direttore Generale dell'ASL Bari "ad esprimere un parere motivato sulla localizzazione territoriale delle due istanze pervenute nel bimestre 18, tenendo conto dei seguenti criteri:

- a. distribuzione nell'ambito provinciale della domanda assistenziale riferibile alla medesima tipologia di struttura interessata;
- b. localizzazione della struttura oggetto di istanza, sulla base della valutazione delle esigenze assistenziali nell'ambito territoriale di riferimento in relazione alla tipologia di struttura oggetto di verifica di compatibilità;

- c. eventuale localizzazione delle strutture pubbliche o private della medesima tipologia in relazione alle quali è stato già rilasciato parere di compatibilità;
- d. eventuale allocazione di strutture private della medesima tipologia interessata già in esercizio nel territorio provinciale ed eventuale allocazione di strutture pubbliche incluse nella programmazione regionale;
- e. eventuale programmazione aziendale di ulteriori strutture pubbliche della medesima tipologia da attivare nell'ambito della ASL interessata.".

Con *pec* del 13/01/2025 il Direttore Generale dell'ASL LE ha inviato la nota prot. U.0005570 di pari data, acquisita dalla scrivente Sezione al prot. n. 20613 del 15/01/2025, con la quale ha rappresentato che: "...(omissis)

Gli ambulatori chirurgici per la disciplina di oculistica, di cui si chiede la localizzazione, effettuano, tra le altre, prestazioni di FACOEMULSIFICAZIONE DEL CRISTALLINO per il trattamento della cataratta.

La domanda assistenziale relativa alla cataratta è molto alta nel nostro territorio. La rilevazione effettuata nello scorso agosto ha evidenziato una lista di attesa (pazienti prenotati con intervallo di tempo tra prenotazione e appuntamento > 120 giorni) di 10.422 persone, delle quali 9.958 residenti in provincia di Lecce.

La prestazione in oggetto è eseguita, nel pubblico, presso il PO "V. Fazzi" di Lecce, il PO di Gallipoli, il PO di Galatina e presso i PTA di Maglie, Nardò e Gagliano del Capo, nonché, in convenzione, dall'Ente Ecclesiastico C. Panico di Tricase.

Le suddette strutture, escluso l'EE Panico di Tricase, garantiscono complessivamente circa 6.200 prestazioni/ anno. Non è previsto che altre strutture pubbliche eroghino tale prestazione. La domanda, pertanto, è eccedente rispetto alla capacità di risposta delle strutture erogatrici, tant'è che vi è un'attesa di almeno un anno per la prenotazione dell'intervento (febbraio 2026).

Allo stato, è stato rilasciato parere favorevole di compatibilità per 14 strutture di cui attualmente ne sono attive solo 3. La distribuzione geografica delle strutture già attive/autorizzate è rappresentata nella cartina che segue.

...(omissis)

Come si evince anche dalla cartina sopra riportata, le due strutture per le quali si chiede parere di compatibilità si trovano in aree importanti, con una densità di popolazione cospicua e potrebbero servire territori la cui domanda assistenziale è molto ampia.

Infatti, la struttura sita in Carmiano, come evidente, serve un'area che confina con 3 distretti sociosanitari (Campi Salentina, Nardò e Lecce). I comuni limitrofi sono Novoli, Arnesano, Leverano, Copertino e Veglie. Quest'area conta una popolazione residente di 72.716 persone, pari al 9,48% della popolazione della provincia di Lecce. Inoltre, analizzando le liste di attesa, emerge che la domanda espressa di quest'area rappresenta 1'8,02% del totale dei residente in provincia.

Altresì, come si evince dalla cartina, l'area in cui la struttura andrebbe ad insistere è scoperta da altre strutture (cerchio rosso).

La struttura sita in Cutrofiano, invece, servirebbe un'area che confina con 3 distretti sociosanitari (Galatina, Casarano e Maglie). I comuni limitrofi sono Sogliano Cavour, Galatina, Corigliano, Maglie, Melpignano, Scorrano, Supersano, Collepasso, Aradeo e Neviano. Quest'area conta una popolazione residente di 89.080 persone, pari al 11,61% della popolazione della provincia di Lecce. Inoltre, analizzando le liste di attesa, emerge che la domanda espressa di quest'area rappresenta il 10,12% (1.008 persone) del totale dei residenti in provincia.

Pertanto, sebbene l'area in cui la struttura andrebbe ad insistere consti già di alcune strutture autorizzate, il fabbisogno è tale da consentire un'ulteriore struttura.

A tal fine questa Azienda esprime parere favorevole.".

Per quanto sopra:

**visto che** il R.R. n. 15/2020 e s.m.i. stabilisce all'art. 14 ("Fabbisogno") co. 2 che il fabbisogno "(omissis) deve ritenersi corrispondente a:

- a. una struttura ogni 40.000 abitanti (o frazione superiore a 20.000 abitanti) per la branca di oculistica;
- b. una struttura ogni 50.000 abitanti (o frazione superiore a 25.000 abitanti) che eroga prestazioni per

- una o più branche di Area chirurgica (espressamente individuate dal decreto ministeriale 30 gennaio 1998 e s.m.i.), di cui all'allegato 3A, escluso la chirurgia plastica"
- c. una struttura ogni 80.000 abitanti (o frazione superiore a 40.000 abitanti) che eroga prestazioni per una o più branche di Area medica (espressamente individuate dal decreto ministeriale 30 gennaio 1998 e s.m.i.), di cui all'allegato 3A;
- d. una struttura ogni 80.000 abitanti (o frazione superiore a 40.000 abitanti) per la branca di chirurgia plastica;";

## dbis) ...(omissis)";

**premesso che** la popolazione residente nell'ambito territoriale dell'ASL di Lecce al 1° gennaio 2024 è pari a n. 767.356 abitanti (fonte ISTAT – popolazione residente), per cui il **fabbisogno** vigente è di:

- n. 19 (diciannove) strutture per la branca di OCULISTICA;
- n. 15 (quindici) strutture per una o più branche di AREA CHIRURGICA;
- n. 10 (dieci) strutture per una o più branche di AREA MEDICA;
- n. 10 (dieci) strutture per la branca di CHIRURGIA PLASTICA;

rilevato che con atti dirigenziali n. 156 del 24/05/2023, n. 222 dell'01/08/2023, n. 229 del 02/08/2023, n. 267 del 20/09/2023, n. 160 del 04/04/2024, n. 298 del 28/06/2024 e n. 363 del 31/07/2024 la scrivente Sezione, nel medesimo ambito territoriale provinciale e con riferimento all'arco temporale dal 1° al 14° bimestre (dall'08/09/2020 al 07/01/2023), ha già rilasciato parere favorevole in relazione alle richieste di verifica di compatibilità pervenute dai Comuni a seguito d'istanza di autorizzazione alla realizzazione pervenute da:

- **n. 14 (quattordici)** strutture per la branca di **OCULISTICA** di cui n. 9 nel primo bimestre, n. 2 nel secondo, nessuna nel terzo, n. 1 struttura nel quarto, n. 1 struttura nel quinto e n. 1 struttura nel quattordicesimo;
- n. 15 (quindici) strutture per una o più branche dell'AREA CHIRURGICA di cui n. 9 nel primo bimestre, n. 2 nel secondo, nessuna nel terzo e quarto, n. 1 nel quinto, n. 1 nel sesto, n. 1 nel settimo e n. 1 nel quattordicesimo;
- **n. 10 (dieci)** strutture per una o più branche dell'**AREA MEDICA** di cui n. 8 (otto) nel primo bimestre, n. 2 nel secondo, nessuna nel terzo e quarto bimestre;
- n. 9 (nove) strutture per la branca di CHIRURGIA PLASTICA pervenute nel primo bimestre;

rilevato che il fabbisogno regolamentare risulta, pertanto, interamente soddisfatto nell'ambito territoriale dell'ASL di Lecce per l'AREA CHIRURGICA e MEDICA, mentre residua in misura pari a n. 5 (cinque) strutture per la disciplina di OCULISTICA e n. 1 (una) struttura per la disciplina di CHIRURGIA PLASTICA, come di seguito rappresentato:

Bim	Comune	Denominazione soggetto	sito	a) Ocul.	b) Area Chirurg.	c) Area Medica	d) Chir. Plast.
		FABBISOGNO REGOLAMEI (num. strutture)	NTARE	19	15	10	10
1	Specchia	Specchiapharm S.r.l.	Via R. Levi Montalcini n. 2	1	1	1	1
1	Cavallino	Polilab Calabrese S.r.l.	Via Lecce-Maglie Km 1,5	1	1	1	1
1	Martignano	Santa Chiara Martignano S.r.l.	Via Caduti di tutte le guerre snc	1	1	1	1
1	Squinzano	Sorimed S.r.l.	Via Campi n. 170	1	1		1
1	Racale	Diagnostica per immagini De Marco S.r.l.	Via Milano snc	1	1	1	1

1	Lecce	Studio dentistico Stefanelli S.r.l.	Via A. Gramsci ang. V.le Japigia n. 3	1	1	1	1
1	Tricase	Studio dentistico Stefanelli S.r.l.	Via L. Galvani n. 25	1	1	1	1
1	Racale	Centro Medico San Sebastiano S.r.l.	Via G. Mazzini n. 182	1	1	1	1
1	Cutrofiano	Villa Immacolata S.r.l.	Località Pozzo Dolce snc	1	1	1	1
2	Galatone	Althea S.r.l.s.	Via Lecce n. 8	1	1	1	
2	Galatone	Santa Lucia Srl	Via A. Moro n. 48	1	1	1	
4	Lecce	Orao S.r.l.	Via L. Romano nn. 71-79	1			
5	Lecce	ARATRAVEL S.r.l.	Via O. Ducas n. 3	1	1		
6	Tiggiano	DERMATOLOGIA MYSKIN S.r.l.	Via San Marco ang. Via Del Mare		1		
7	Lecce	Casa di Cura Petrucciani del Prof. Nicola Petruc- ciani S.r.I	Via A. Moro n. 8		1		
14	Scorrano	ELITE S.T.P. a R.L.	Via G. D'Annunzio n. 136	1	1		
		PARERE FAVOREVOLE GIA' RILASCIATO (num. strutture)		14	15	10	9
		FABBISOGNO RESIDUO (num. strutture)		5	0	0	1

dato atto che sono ad oggi in corso di valutazione comparativa, ai sensi dell'articolo 8 ter del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., dell'articolo 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del R.R. n. 15/2020 e s.m.i. e della D.G.R. n. 2037/2013, le richieste di verifica di compatibilità pervenute in relazione a n. 2 istanze per la branca di CHIRURGIA PLASTICA relative al 2° bimestre, essendo il fabbisogno residuo inferiore e in numero pari a n. 1 struttura:

**considerato che** nell'arco temporale dal 15° al 17° bimestre (dall'08/01/2023 al 07/07/2023) non sono pervenute alla scrivente Sezione richieste comunali di verifica di compatibilità inerenti al territorio provinciale di riferimento dell'ASL Lecce per strutture di specialistica ambulatoriale chirurgica;

**considerato, altresì**, il parere favorevole espresso dalla Direzione generale dell'ASL Lecce sulla localizzazione territoriale della struttura ai sensi della D.G.R. n. 1825/2022; si propone di rilasciare:

- parere di compatibilità favorevole, ai sensi dell'art. 7, co. 3 della L. R. n. 9/2017 e s.m.i. nell'ambito territoriale dell'ASL di Lecce con riferimento all'arco temporale del 18° bimestre per la tipologia di struttura di specialistica ambulatoriale chirurgica di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.1 della medesima L. R. n. 9/2017 e s.m.i. per la disciplina di OCULISTICA alla richieste trasmesse da:
  - dal Comune di Carmiano (LE) a seguito di istanza della società "STUDIO ORTO KINESIS S.R.L.", p.
     IVA 00266730753, con sede operativa in Carmiano (LE) alla via Lecce n. 45;
  - dal Comune di Cutrofiano (LE) a seguito di istanza della società "CENTRO BIOLAB SERVICE S.R.L.",

p. IVA 04230830756, con sede operativa in Cutrofiano (LE) alla via Siracusa n. 1/bis;

con le seguenti precisazioni:

- il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi del sopra riportato art. 7, co. 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e, in caso di mancato rilascio nei termini stabiliti, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, assegnato al Comune dal co. 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al co. 4, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria;
- le Società destinatarie del provvedimento sono obbligate a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto
  previsto negli elaborati progettuali allegati alle istanze di autorizzazione alla realizzazione presentate ai
  rispettivi Comuni;
- successivamente al rilascio, da parte dei Comuni competenti, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura, le Società dovranno richiedere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività alla Regione Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- conseguente parere di compatibilità negativo ai sensi dell'art. 7, co. 3 della L. R. n. 9/2017 e s.m.i. nell'ambito territoriale dell'ASL di Lecce con riferimento all'arco temporale del 18° bimestre per la tipologia di struttura di specialistica ambulatoriale chirurgica di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.1 della medesima L. R. n. 9/2017 e s.m.i. alla richiesta trasmessa dal Comune di Carmiano (LE) a seguito di istanza della società "STUDIO ORTO KINESIS S.R.L.", nella sede operativa sopra indicata, per una o più discipline di AREA CHIRURGICA e MEDICA, e per la disciplina di CHIRURGIA PLASTICA;
- conseguente parere di compatibilità negativo ai sensi dell'art. 7, co. 3 della L. R. n. 9/2017 e s.m.i. nell'ambito territoriale dell'ASL di Lecce con riferimento all'arco temporale del 18° bimestre per la tipologia di struttura di specialistica ambulatoriale chirurgica di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.1 della medesima L. R. n. 9/2017 e s.m.i. alla richiesta trasmessa dal Comune di Cutrofiano (LE) a seguito di istanza della società "CENTRO BIOLAB SERVICE S.R.L.", nella sede operativa sopra indicata, per una o più discipline di AREA CHIRURGICA.

# VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

# Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi d	della D.G.R. n. 1295
del 26 settembre 2024.	

Ľin	npatto di genere stimato è:
	diretto
	indiretto
X	neutro
	non rilevato

## ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

## Di rilasciare:

- parere di compatibilità favorevole, ai sensi dell'art. 7, co. 3 della L. R. n. 9/2017 e s.m.i. nell'ambito territoriale dell'ASL di Lecce con riferimento all'arco temporale del 18° bimestre per la tipologia di struttura di specialistica ambulatoriale chirurgica di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.1 della medesima L. R. n. 9/2017 e s.m.i. per la disciplina di OCULISTICA alla richieste trasmesse da:
  - dal Comune di Carmiano (LE) a seguito di istanza della società "STUDIO ORTO KINESIS S.R.L.", p.
     IVA 00266730753, con sede operativa in Carmiano (LE) alla via Lecce n. 45;
  - dal Comune di Cutrofiano (LE) a seguito di istanza della società "CENTRO BIOLAB SERVICE S.R.L.",
     p. IVA 04230830756, con sede operativa in Cutrofiano (LE) alla via Siracusa n. 1/bis;

# con le seguenti precisazioni:

- il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi del sopra riportato art. 7, co. 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e, in caso di mancato rilascio nei termini stabiliti, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, assegnato al Comune dal co. 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al co. 4, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria;
- le Società destinatarie del provvedimento sono obbligate a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto negli elaborati progettuali allegati alle istanze di autorizzazione alla realizzazione presentate ai rispettivi Comuni;
- successivamente al rilascio, da parte dei Comuni competenti, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura, le Società dovranno richiedere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- conseguente parere di compatibilità negativo ai sensi dell'art. 7, co. 3 della L. R. n. 9/2017 e s.m.i. nell'ambito territoriale dell'ASL di Lecce con riferimento all'arco temporale del 18° bimestre per la tipologia di struttura di specialistica ambulatoriale chirurgica di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.1 della medesima L. R. n. 9/2017 e s.m.i. alla richiesta trasmessa dal Comune di Carmiano (LE) a seguito di istanza della società "STUDIO ORTO KINESIS S.R.L.", nella sede operativa sopra indicata, per una o più discipline di AREA CHIRURGICA e MEDICA, e per la disciplina di CHIRURGIA PLASTICA;
- conseguente parere di compatibilità negativo ai sensi dell'art. 7, co. 3 della L. R. n. 9/2017 e s.m.i. nell'ambito territoriale dell'ASL di Lecce con riferimento all'arco temporale del 18° bimestre per la tipologia di struttura di specialistica ambulatoriale chirurgica di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.1 della medesima L. R. n. 9/2017 e s.m.i. alla richiesta trasmessa dal Comune di Cutrofiano (LE) a seguito di istanza della società "CENTRO BIOLAB SERVICE S.R.L.", nella sede operativa sopra indicata, per una o più discipline di AREA CHIRURGICA.

Di notificare il presente provvedimento:

- al legale rappresentante di "STUDIO ORTO KINESIS S.R.L." (studio.ortokinesis@legalmail.it) e "CENTRO BIOLAB SERVICE S.R.L." (centrobiolab@pec.it);
- al Direttore Generale dell'ASL LE (pec: protocollo@pec.asl.lecce.it);
- al Dip. di Prevenzione dell'ASL LE (pec: dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it);
- al Sindaco di Cutrofiano (protocollo.comune.cutrofiano@pec.rupar.puqlia.it);
- al Sindaco di Carmiano (protocollo.comunecarmiano@pec.rupar.puglia.it).

# Il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma "Cifra2", composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 183/DIR/2025/00241 dei sottoscrittori della proposta:

Funzionario Amministrativo Angelo Donato Attolico

E.Q. Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale Irene Vogiatzis

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Qualità Elena Memeo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta Mauro Nicastro DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 24 aprile 2025, n. 224 "Società cooperativa Sociale San Bernardo" (P. IVA 01898690746).

Autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. per l'attività specialistica ambulatoriale chirurgica ex art. 5 co. 1 punto 1.6.1 per la disciplina di OCULISTICA e per più discipline di AREA MEDICA e CHIRURGICA, e per l'attività specialistica ambulatoriale medica ex art. 5 co. 1 punto 1.7.1 per varie discipline presso la struttura sanitaria denominata "IGEA" di Grottaglie (TA) alla via Taranto n. 73.

# IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

**Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

**Vista** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**Vista** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento *ad interim* dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 398 del 31/03/2025 di proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;

**Vista** la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 212 del 30/04/2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale";

Viste le LL.RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale";

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 398 del 31/03/2025 di proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO) sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario incaricato e dalla Responsabile d'incarico E.Q. "Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale" e confermata dalla Dirigente del Servizio Accreditamento e Qualità e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 2 maggio 2017, n. 9 ("Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private") e s.m.i. stabilisce:

• all'art. 3 ("Compiti della Regione"), co. 3, lett. c) che "Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (...) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento.";

- all'art. 8 ("Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie ... (omissis)"), come modificato dall'art. 7 co. 1 lett. c) della L.R. n. 42/2024, che "
  - Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune, nonché al Dipartimento di Prevenzione della ASL competente per territorio.
  - 2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale sanitario da impiegare nella struttura";
  - 3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1 (...) [tra le quali sono comprese le "strutture per prestazioni di specialistica ambulatoriale chirurgica" di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1. della medesima legge n.d.r];
  - 4. ...(omissis)
  - 5. Il Dipartimento di Prevenzione della ASL territorialmente competente, verificata la completezza della documentazione di cui al comma 2 e richieste eventuali integrazioni a tale scopo, accerta entro novanta giorni dalla presentazione della domanda l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione.
  - 6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria ...(omissis);

...(omissis)".

- Il R. R. 20 agosto 2020, n. 15 e s.m.i. ("Attuazione della L. R. n. 9/2017 e s.m.i.. Definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici delle strutture specialistiche eroganti prestazioni chirurgiche e procedure diagnostico-terapeutiche") prevede:
  - all'art. 2 ("Definizioni") che "1. Ai fini del presente regolamento, valgono le definizioni che seguono.
    ...(omissis)
    - b1) Ambulatorio chirurgico di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017: ambulatorio che svolge prevalentemente attività di tipo chirurgico. Le prestazioni chirurgiche e le procedure diagnosticoterapeutiche considerate a maggiore invasività che richiedano gli standard di sicurezza dell'ambulatorio protetto di cui all'Allegato 3A e OC3 sono erogabili in via esclusiva nell'ambito degli ambulatori chirurgici, ferma restando la possibilità per tali strutture di erogare anche le prestazioni di cui agli Allegati 1A 2A ed OC1, OC2 del presente provvedimento...(omissis)";
  - all'art. 4 ("Classificazione delle strutture eroganti prestazioni chirurgiche e procedure diagnosticoterapeutiche ai fini del regime autorizzativo applicabile") co. 2 che "Ferma restando la distinzione circa le branche mediche e chirurgiche di cui al D.M. 30 gennaio 1998 e ss.mm.ii, si individuano gli elenchi delle prestazioni chirurgiche e le procedure diagnostico-terapeutiche, così come di seguito riportato:
    - a) prestazioni medico chirurgiche a minore invasività ALLEGATO 1A e OC1;
    - b) prestazioni medico chirurgiche ovvero diagnostico-terapeutiche a media invasività **ALLEGATO 2A** e **OC2**:
    - c) prestazioni chirurgiche a maggiore invasività in ambulatorio protetto (prestazioni H del nomenclatore delle prestazioni di specialistica ambulatoriale) e altre prestazioni di particolare rischio **ALLEGATO 3A** e **OC3**;
    - d) prestazioni mediche ed in regime di day-service (di branca medica), riconducibili ad alcune delle prestazioni espressamente codificate dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1202/2014 e ss.mm. ii., erogabili nell'ambulatorio medico, considerate di medio-bassa invasività **ALLEGATO 4A**.";

• all'art. 14 ("Fabbisogno") co. 5 che "Nell'ambito di una struttura per la quale sia stata presentata istanza di autorizzazione alla realizzazione per l'ambulatorio chirurgico di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017, e rilasciato parere favorevole di compatibilità per una o più branche di cui al comma 1, oltre all'autorizzazione regionale (alla realizzazione e successivamente) all'esercizio per le medesime discipline, potrà essere anche richiesta e rilasciata l'autorizzazione all'esercizio per le discipline chirurgiche a minore invasività (Allegato 4A, art. 5, comma 1, punto 1.7.1 della L.R. n. 9/2017) e per quelle a media invasività (Allegato 2A, art. 5, comma 3, punto 3.2 della L.R. n. 9/2017), in deroga alle previsioni di cui all'art. 5, comma 3 e all'art. 5, comma 6 del presente Regolamento. In tal caso la competenza al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio sarà in capo alla Regione anche con riferimento alle discipline dell'area chirurgica a medio-bassa invasività (Allegato 4A, art. 5, comma 1, punto 1.7.1 della L.R. n. 9/2017) e per quelle a media invasività (Allegato 2A, art. 5, comma 3, punto 3.2 della L.R. n. 9/2017), fermo restando le previsioni di cui all'Allegato 2A e dell'Allegato 4A".

Con D.D. n. 273 del 07/06/2024, il Dirigente della scrivente Sezione ha determinato "di rilasciare parere di compatibilità favorevole, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L. R. n. 9/2017 ss.mm.ii.. nell'ambito territoriale dell'ASL TARANTO con riferimento all'arco temporale del I bimestre per la tipologia di struttura di specialistica ambulatoriale chirurgica di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1 della medesima L. R. n. 9/2017 ss.mm.ii.: per una o più branche di AREA MEDICA, di AREA CHIRURGICA e per la branca di OCULISTICA alle richieste trasmesse

- i. ...(omissis);
- ii. dal Comune di Grottaglie (TA), a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione della società "San Bernardo Cooperativa Sociale ONLUS", con sede operativa in Grottaglie (TA) alla via Taranto...(omissis)".

Con pec del 16/07/2024, acquisita dalla scrivente Sezione al prot. n. 434320 del 09/09/2024, il legale rappresentante della Società in oggetto ha trasmesso la "DOMANDA PER l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria e/o socio sanitaria ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. - prestazione di specialistica ambulatoriale chirurgica - Branche: area medica, area chirurgica ed oculistica - di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1 della L. R. n. 9/2017 e del R.R. n. 15/2020 e s.m.i., in Grottaglie — Via Taranto, n. 73" con la quale ha rappresentato quanto segue:

"Il sottoscritto...(omissis) in qualità di legale rappresentante della Società cooperativa sociale San Bernardo Onlus

## **CHIEDE**

#### in relazione alla struttura con denominazione:

IGEA: Centro Medico Diagnostico fisioterapico e Medicina Rigenerativa Via Taranto, n. 73 - Grottaglie - autorizzazione n. 578 del 18.03.2024

il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio:

per la prestazione di specialistica AMBULATORIALE CHIRURGICA, di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1 della L. R. n. 9/2017, giusta autorizzazione alla realizzazione n. 580 del 14.06.2024, rilasciata dal Comune di Grottaglie a seguito di parere favorevole di compatibilità da parte della Regione Puglia con determinazione n. 273 del 07.06.2024 Regione Puglia, Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, Servizio Accreditamenti e Qualità- Prestazioni erogabili di cui agli Allegati 3A e 0C3 del RR n. 15/2020 e smi. - Branche: area medica, area chirurgica ed oculistica; ...(omissis).".

Con nota prot. 502957 del 15/10/2024, trasmessa a mezzo *pec* al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Taranto e al legale rappresentante della Società, la scrivente Sezione ha invitato: "(...)

- il legale rappresentante della Società in indirizzo a trasmettere alla scrivente Sezione ...(omissis)
- il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Taranto, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e

s.m.i., una volta ricevuta l'integrazione documentale di cui al punto precedente, ad effettuare idoneo sopralluogo presso la citata struttura di specialistica ambulatoriale sita in Grottaglie alla Via Taranto n. 73 di cui è titolare la società in indirizzo, al fine di verificare il possesso dei requisiti minimi, generali e specifici, previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle Sezioni A – REQUISITI GENERALI e B.01.01 (colonna di sinistra), dal R.R. n. 15/2020 e s.m.i. - Allegati ROC3 e 3B e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale chirurgica (punto 1.6.1) in ALTA INVASIVITÀ per le prestazioni erogabili di cui agli allegati 1A, 2A, 3A, OC1, OC2 e OC3 per le discipline di:

- 1. OCULISTICA
- 2. CHIRURGIA GENERALE
- 3. CHIRURGIA VASCOLARE
- 4. GINECOLOGIA
- 5. ORTOPEDIA
- 6. GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA

nonché al fine di verificare il possesso dei requisiti minimi, generali e specifici, previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle Sezioni A – REQUISITI GENERALI e B.01.01 (colonna di sinistra), dal R.R. n. 15/2020 e s.m.i. - Allegati 1B e 2B, dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i. per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale medica e chirurgica in MINORE e MEDIA INVASIVITÀ per le prestazioni erogabili di cui agli allegati 1A, 2A e 4A per le discipline di:

- 7. DERMATOLOGIA
- 8. UROLOGIA

comunicando l'esito alla scrivente".

Con *pec* del 25/10/2024, acquisita dalla scrivente Sezione al prot. n. 533553 del 30/10/24, la Società ha riscontrato la predetta nota.

Con pec dell'11/03/2025, acquisita dalla scrivente Sezione al prot. n. 128125 di pari data, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Taranto ha trasmesso la nota prot. n. U.55038 di pari data ad oggetto: "Richiesta di autorizzazione all'esercizio (...) di un ambulatorio chirurgico (art.5 c.1 punto 1.6.1) denominato "IGEA" per varie discipline ubicato in Grottaglie ...(omissis)", con la quale:

"...(omissis)

Dalle verifiche operate presso la struttura in oggetto a seguito di sopralluogo esperito dagli organi competenti di questo Dipartimento di Prevenzione e dalla valutazione della documentazione presentata, è emerso quanto segue.

# Requisiti Generali

La struttura ha adottato un idoneo documento con cui esplicita l'organizzazione generale, la gestione delle risorse umane, l'organizzazione dei servizi, la gestione e il trattamento dei dati personali e sensibili di cui alla Sezione "A" - Regolamento Regionale n.3/2010.

La struttura ha adottato inoltre il documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e ss.mmm.ii.

## Requisiti strutturali e tecnologici generali

Secondo quanto riportato nella pianta planimetrica, che diventa parte integrante del presente parere, nella relazione tecnica e sulla base delle risultanze del sopralluogo, la struttura possiede i requisiti strutturali e tecnologici generali previsti dal Reg. Reg. n.3/2010, dal R.R. n 15/2020 e ss.mm.ii. — Allegati ROC3 e 3B e dalla L.R. n.9/2017 ss.mm.ii., per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività ambulatoriale chirurgica (punto 1.6.1) in ALTA INVASITA' per le prestazioni erogabili di cui agli allegati 1A, 2A, 3A,

°Ci, OC2 e OC3 per le discipline di:

- OCULISTICA
- CHIRURGIA GENERALE
- CHIRURGIA VASCOLARE
- GINECOLOGIA
- ORTOPEDIA
- GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA

Inoltre, possiede anche i requisiti minimi, generali e specifici, previsti dal R.R. n. 3/2010 e ss.mm. ii alle Sezioni A — Requisiti Generali e B.01.01 (colonna sinistra), dal R.R. n 15/2020 e ss.mm.ii. — Allegati 1B e 2B dalla L.R. n.9/2017 ss.mm.ii., per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività ambulatoriale chirurgica in MEDIA e MINORE INVASITA' per le prestazioni erogabili di cui agli allegati: 1A, 2A e 4A per le discipline di:

- DERMATOLOGIA
- UROLOGIA

## Requisiti impiantistici

La dotazione impiantistica risulta congrua: dichiarazioni di conformità previste per legge.

#### Requisiti Organizzativi

La dotazione organica prevista operatività tecnica. risulta adeguata alla tipologia e all'orario di

## Responsabile Sanitario

Il Responsabile Sanitario della Struttura Sanitaria Poliambulatoriale è il Dr. SACCOMANNO Michele ...(omissis), laureato in Medicina e Chirurgia ...(omissis), specializzato in Terapia Fisica e Riabilitazione ...(omissis) e in Ortopedia e Traumatologia ...(omissis) - iscritto all'Albo dei Medici e Chirurghi di Brindisi al n. 1087...(omissis).

## **CONCLUSIONI**

Dall'esame della documentazione, dai grafici acquisiti e dall'esito del sopralluogo effettuato, si ritiene che l'Ambulatorio denominato "IGEA" — sede di Grottaglie (TA) Via Taranto n. 73, intestato a Impresa Cooperativa Sociale "San Bernardo ONLUS" con sede legale in Latiano (BR) Via Giovanni Carrino n. 2, rappresentante legale è il Sig. D'Adamo Angelo (...), possieda i requisiti previsti per il rilascio dell'Autorizzazione all'esercizio per l'attività specifica ambulatoriale chirurgica (punto 1.6.1) in ALTA INVASITA' per le prestazioni erogabili di cui agli allegati 1A, 2A, 3A, 0C1, 0C2 e 0C3 per le discipline di:

- OCULISTICA
- CHIRURGIA GENERALE
- CHIRURGIA VASCOLARE
- GINECOLOGIA
- ORTOPEDIA
- GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA

Inoltre, possiede anche i requisiti minimi, generali e specifici, previsti dal R.R. n. 3/2010 e ss.mm. ii alle Sezioni A — Requisiti Generali e B.01.01 (colonna sinistra), dal R.R. n 15/2020 e ss.mm.ii. — Allegati 1B e 2B dalla L.R. n.9/2017 ss.mm.n., per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività ambulatoriale chirurgica in MEDIA e MINORE INVASITA' per le prestazioni erogabili di cui agli allegati: 1A, 2A e 4A per le discipline di:

- DERMATOLOGIA
- UROLOGIA".

Per tutto quanto innanzi esposto,

si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i, l'autorizzazione all'esercizio presso la struttura sanitaria denominata "IGEA" sita in Grottaglie (TA) alla via Taranto n. 73 di cui è titolare la "Società cooperativa Sociale San Bernardo", P. IVA 01898690746, il cui Responsabile Sanitario di struttura è il dott. Michele Saccomanno, laureato in Medicina e Chirurgia, iscritto all'Ordine della Provincia di Brindisi al n. 1087 e specializzato in terapia fisica e riabilitazione e in ortopedia e traumatologia:

• per l'attività specialistica ambulatoriale chirurgica (prestazioni chirurgiche e procedure diagnosticoterapeutiche in maggiore invasività) di cui all'art. 5 co. 1 punto 1.6.1 per le seguenti discipline:

Num.	area	Disciplina
1	a) oculistica	Oculistica
2	b) area chirurgica	Chirurgia generale
3	b) area chirurgica	Chirurgia vascolare
4	b) area chirurgica	Ostetricia e Ginecologia
5	b) area chirurgica	Ortopedia

Ī	6	c) area medica	Gastroenterologia
			ed endoscopia

• per l'attività specialistica ambulatoriale medica (prestazioni chirurgiche e procedure diagnosticoterapeutiche in minore e media invasività) di cui all'art. 5 co. 1 punto 1.7.1 per le seguenti discipline:

Num.	Disciplina
1	Dermatologia
2	Urologia

con le seguenti precisazioni:

- ai sensi dell'art. 4 c. 12 del R.R. n. 15/2020 e s.m.i. "Gli ambulatori chirurgici ... (omissis) devono definire appositi protocolli con la Asl territorialmente competente, che individua la struttura ospedaliera di riferimento, la quale assume ruolo di Struttura di "riferimento" per la copertura delle urgenze/emergenze ovvero il ricovero del paziente, al fine assicurarne la sicurezza e la continuità della presa in carico in caso di necessità. Il trasferimento del paziente presso la struttura di ricovero di riferimento costituisce un adempimento a carico della struttura erogante, che potrà provvedervi o con mezzi propri, ovvero con la sottoscrizione di appositi accordi con soggetti abilitati a tale attività. Il protocollo dovrà definire la modalità di accesso e la relativa documentazione clinica di supporto";
- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il rappresentante legale della società autorizzata è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il rappresentante legale della società autorizzata è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."

# VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

Ľin	'impatto di genere stimato è:		
	diretto		
	indiretto		
X	neutro		
	non rilevato		

## ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i, l'autorizzazione all'esercizio presso la struttura sanitaria denominata "IGEA" sita in Grottaglie (TA) alla via Taranto n. 73 di cui è titolare la "Società cooperativa Sociale San Bernardo", P. IVA 01898690746, il cui Responsabile Sanitario di struttura è il dott. Michele Saccomanno, laureato in Medicina e Chirurgia, iscritto all'Ordine della Provincia di Brindisi al n. 1087 e specializzato in terapia fisica e riabilitazione e in ortopedia e traumatologia:

• per l'attività specialistica ambulatoriale chirurgica (prestazioni chirurgiche e procedure diagnosticoterapeutiche in maggiore invasività) di cui all'art. 5 co. 1 punto 1.6.1 per le seguenti discipline:

Num.	area	Disciplina
1	a) oculistica	Oculistica
2	b) area chirurgica	Chirurgia generale
3	b) area chirurgica	Chirurgia vascolare
4	b) area chirurgica	Ostetricia e Ginecologia
5	b) area chirurgica	Ortopedia
6	c) area medica	Gastroenterologia ed endoscopia

• per l'attività specialistica ambulatoriale medica (prestazioni chirurgiche e procedure diagnosticoterapeutiche in minore e media invasività) di cui all'art. 5 co. 1 punto 1.7.1 per le seguenti discipline:

Num.	Disciplina
1	Dermatologia
2	Urologia

con le seguenti precisazioni:

• ai sensi dell'art. 4 c. 12 del R.R. n. 15/2020 e s.m.i. "Gli ambulatori chirurgici ...(omissis) devono definire appositi protocolli con la Asl territorialmente competente, che individua la struttura ospedaliera di riferimento, la quale assume ruolo di Struttura di "riferimento" per la copertura delle urgenze/emergenze ovvero il ricovero del paziente, al fine assicurarne la sicurezza e la continuità della presa

in carico in caso di necessità. Il trasferimento del paziente presso la struttura di ricovero di riferimento costituisce un adempimento a carico della struttura erogante, che potrà provvedervi o con mezzi propri, ovvero con la sottoscrizione di appositi accordi con soggetti abilitati a tale attività. Il protocollo dovrà definire la modalità di accesso e la relativa documentazione clinica di supporto";

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il rappresentante legale della società autorizzata è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il rappresentante legale della società autorizzata è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."

# Di notificare il presente provvedimento:

- al rappresentante legale della Società (coopsanbernardo@pec.it);
- al Direttore Generale dell'ASL TA (direttoregenerale.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it);
- al Direttore del Dipartimento di Prev. ASL TA (dipartprevenzione.asl.taranto@pec.it);
- al Sindaco di Grottaglie (protocollo.comunemartinafranca@pec.rupar.puglia.it).

#### Il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma "Cifra2", composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 183/DIR/2025/00242 dei sottoscrittori della proposta:

Funzionario Amministrativo Angelo Donato Attolico

E.Q. Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale Irene Vogiatzis

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Qualità Elena Memeo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta Mauro Nicastro DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 24 aprile 2025, n. 225 "CENTRO RADIOLOGICO S.R.L." (P. IVA 07535330729).

Autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 TC con sede in Bisceglie (BT) in Via Ariosto nn. 46-52.

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

**Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

**Vista** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**Vista** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento *ad interim* dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

**Vista** la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 212 del 30/04/2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale";

Viste le LL.RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale";

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 398 del 31/03/2025 di proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario incaricato e dalla Responsabile E.Q. "Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale", del Servizio Accreditamento e Qualità e confermata dalla Dirigente del medesimo Servizio e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 2 maggio 2017, n. 9 "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private" e s.m.i. stabilisce:

- all'art. 3, comma 3, lett. c) che "Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (...) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento.";
- all'art. 8, comma 2 che "alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale sanitario da impiegare nella struttura";

- all'art. 8, comma 3 che "Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1 (...)", tra le quali sono comprese le "strutture per la diagnostica per immagini con l'utilizzo di grandi macchine" di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.3. della medesima legge.

Con Determina Dirigenziale n. 362 del 31/07/2024 il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha determinato di "rilasciare, ai sensi dell'art. 7 co. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., parere di compatibilità favorevole nell'ambito territoriale del DSS BT 05 – Trani dell'Asl BT con riferimento all'arco temporale del decimo bimestre per la tipologia di struttura di specialistica ambulatoriale per la diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine di cui all'art. 5, co. 1 punto 1.6.3 della medesima L.R. n. 9/2017 e s.m.i. alla richiesta trasmessa dal Comune di Bisceglie (BT), a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione della società "Centro Radiologico S.r.I.", P. IVA 07535330729, con sede operativa a Bisceglie (BT) in Via Ariosto n. 46-52 per l'installazione di n. 1 TC...(omissis)".

Con *pec* del 15/11/2024 avente pari oggetto il legale rappresentante della Società in indirizzo ha trasmesso la richiesta, acquisita dalla scrivente Sezione al prot. n. E/570616 del 19/11/2024, allegando la relativa documentazione e rappresentando quanto segue:

"Il sottoscritto ...(omissis) in qualità di Rappresentante Legale della società "Centro radiologico srl" con sede in via L. Ariosto, n. 46 Bisceglie ai fini del rilascio dell'autorizzazione trasmette i seguenti documenti ...(omissis)". Con nota prot. 58019 del 03/02/2025 trasmessa a mezzo pec la scrivente Sezione ha invitato il legale rappresentante della Società a integrare la documentazione trasmessa e, "subordinatamente all'ottenimento della documentazione di cui ai punti precedenti dalla società richiedente", "il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso la citata struttura sanitaria al fine di verificare il possesso dei requisiti minimi, generali e specifici previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle Sezioni A – REQUISITI GENERALI, B.01.01 e B.01.03 (colonna di sinistra) e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo delle grandi macchine – n. 1 TC nella struttura ubicata in Via L. Ariosto n. 46 – Bisceglie (BT), comunicando l'esito alla scrivente Sezione".

Con *pec* del 06/02/2025, acquisita dalla scrivente Sezione al prot. 77094 del 12/02/2025, la Società ha riscontrato la richiesta di integrazione documentale.

Con *pec* del 24/03/2025, il Direttore del SISP dell'ASL BT ha trasmesso la nota prot. 25963 di pari data avente ad oggetto "GIUDIZIO FINALE - "Centro radiologico srl - Bisceglie trasmissione documentazione ai fini dell'autorizzazione". ...(omissis)", acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 158541 del 26/03/2025, con la quale ha rappresentato quanto segue:

"Con riferimento a quanto indicato in oggetto e relativo all'incarico conferito dalla Regione Puglia (...), si comunica che in data 17.03.2025, il Nucleo di valutazione di questo Servizio Igiene, ha eseguito opportuno sopralluogo presso la struttura ubicata a Bisceglie (BT) alla Via Ariosto n. 46, al fine di verificare il possesso dei requisiti previsti per la suddetta struttura sanitaria, nonché la verifica di atti e documenti trasmessi, a questo Ufficio, dal Legale Rappresentante.

In occasione del suddetto sopralluogo, è stata richiesta documentazione integrativa trasmessa successivamente dal Legale Rappresentante.

Come da incarico di cui all'oggetto, questo Nucleo ha esaminato la documentazione inerente i requisiti minimi, generali e specifici previsti dal R.R. 03/2010 e s.m.i. alle Sezioni A — Requisiti Generali, Sezz. B.01.01 e B.01.03 (colonna di sinistra) e dalla L.R. 09/2017 e s.m.i..

Tutto ciò premesso e precisato, a conclusione del procedimento:

- Valutata la documentazione trasmessa, a mezzo pec, in data 04.03.2025 e 18.03.2025 dal Legale Rappresentante della Struttura ed acquisita agli atti;
- Visto l'esito del sopralluogo effettuato in data 17.03.2025;
- Verificato il possesso dei requisiti minimi, generali e specifici previsti dal R.R. 03/2010 e s.m.i. alle Sezioni A — Requisiti Generali, Sezz. B.01.01 e B.01.03 (colonna di sinistra) e dalla L.R. 09/2017 e s.m.i., con esito favorevole;

si esprime **GIUDIZIO FAVOREVOLE**, per quanto di competenza, per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine — n. 1 TC;

Denominazione	CENTRO RADIOLOGICO SRL
Legale	DI MOLFETTA VITO
Rappresentante	DI WOLFEL IA VIIO
Sede operativa	VIA ARIOSTO N. 46 - BISCEGLIE (BT)
Attività	Attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per immagini con utilizzo delle
Attivita	grandi macchine — n. 1 TC
Ricettività	* * *
Natura giuridica	PRIVATA
C.C.N.L.	* * *
applicato	

Responsabile Sanitario ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:

DR. DI MOLFETTA	DR. DI MOLFETTA VITO		
Nato/il	()		
residenza	()		
laurea	MEDICINA E CHIRURGIA ()		
abilitazione	UNIVERSITA' BARI — ()		
specializzazione	ecializzazione RADIOLOGIA ()		
	BARLETTA-ANDRIA-TRANI — N. 411 — ()		

<sup>...(</sup>omissis)".

Per tutto quanto innanzi esposto;

premesso che la struttura *de quo* è, altresì, già autorizzata all'esercizio per l'attività di diagnostica senza utilizzo di grandi macchine;

si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i, l'autorizzazione all'esercizio per l'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 TC in capo alla società "CENTRO RADIOLOGICO S.R.L." (P. IVA 07535330729) nella struttura ubicata in Via L. Ariosto nn. 46-52, Bisceglie (BT), il cui Direttore Sanitario è il dott. Vito Di Molfetta, laureato in Medicina e Chirurgia, iscritto all'albo dei Medici Chirurghi della provincia Barletta-Andria-Trani al n. 411 e specializzato in Radiologia, per la seguente apparecchiatura:

apparecchiatura	marca	modello	Potenza	N. Seriale
TC 32 slice	SIEMENS	SOMATOM Go Up	130 KV	••••

con le seguenti precisazioni:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente (oltre che al Comune, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza utilizzo di grandi macchine) le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il rappresentante legale della società è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente (oltre che al Comune, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza utilizzo di grandi macchine), ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;

• ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."

## VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

#### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di ir	mpatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295
del 26 settembre 2024.	
L'impatto di genere stimato è:	

	diretto
	indiretto
X	neutro
	non rilevato

## ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

## **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i, l'autorizzazione all'esercizio per l'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 TC in capo alla società "CENTRO RADIOLOGICO S.R.L." (P. IVA 07535330729) nella struttura ubicata in Via L. Ariosto nn. 46-52, Bisceglie (BT), il cui Direttore Sanitario è il dott. Vito Di Molfetta, laureato in Medicina e Chirurgia, iscritto all'albo dei Medici Chirurghi della provincia Barletta-Andria-Trani al n. 411 e specializzato in Radiologia, per la seguente apparecchiatura:

apparecchiatura	marca	modello	Potenza	N. Seriale
TC 32 slice	SIEMENS	SOMATOM Go Up	130 KV	••••

con le seguenti precisazioni:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente (oltre che al Comune, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza utilizzo di grandi macchine) le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il rappresentante legale della società è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente (oltre che al Comune, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza utilizzo di grandi macchine), ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.".

#### Di notificare il presente provvedimento:

- al legale rappresentante della Società (pec: studio.ortokinesis@legalmail.it);
- al Direttore generale dell'ASL BT (pec: direzione.generale.aslbat@pec.rupar.puglia.it);
- al Dipartimento di Prev. dell'ASL BT (pec: dip.prevenzione.aslbat@pec.rupar.puglia.it);
- al DSS Campi Salentina dell'ASL LE (pec: dss.campisalentina@pec.asl.lecce.it);
- al Comune di Carmiano (LE) (pec: protocollo.comunecarmiano@pec.rupar.puglia.it).

## Il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma *Cifra2*, composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 183/DIR/2025/00243 dei sottoscrittori della proposta:

Funzionario Amministrativo Angelo Donato Attolico

E.Q. Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale Irene Vogiatzis

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Qualità Elena Memeo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta Mauro Nicastro DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 29 aprile 2025, n. 235

Riconoscimento idoneità titolo professionale estero igienista dentale Dott. Elvio Piccaluga e autorizzazione a esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga a riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, ai sensi del combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020, dell'art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, nonché dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito nella L. n. 187/2024.

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- VISTO il D.Lgs. n. 29 del 03.03.1993;
- VISTO il D.Lgs. n. 80 del 31.03.1998;
- VISTA la L.R. n. 18 del 25.03.1974;
- VISTA la L.R. n. 7 del 04.02.1997;
- VISTA la L.R. n. 20 del 31.12.2010;
- VISTA la L.R. n. 2 del 09.03.2011;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998;
- **VISTI** gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **VISTO** l'art. 32 della L. n. 69 del 18.06.2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 04.10.2005;
- VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20.04.2015 di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12.05.2015, avente ad oggetto "Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";
- **VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 31.07.2015, avente ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 07.12.2020, pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021, che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "*MAIA 2.0*";
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28.01.2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29.08.2022, con la quale è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale – Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- VISTA la L.R. n. 42 del 31.12.2024, avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- VISTA la L.R. n. 43 del 31.12.2024, avente ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20.01.2025, avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26.09.2024, avente ad oggetto "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 398 del 31.03.2025 di proroga dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

#### Considerato che:

- l'art. 13 del D.L. 18/2020, convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020, in deroga alla normativa di riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie e a quella in materia di cittadinanza per l'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione, ha consentito "l'esercizio temporaneo di qualifiche professionali sanitarie ai professionisti che intendono esercitare sul territorio nazionale una professione sanitaria conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione europea", prevedendo nella sua prima formulazione che le Regioni e le Province autonome, a seguito di presentazione di apposita istanza degli interessati, potessero procedere al reclutamento temporaneo di tali operatori sanitari, al fine di far fronte alla carenza di dette figure professionali sottesa all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- la citata norma è stata successivamente integrata, con ampliamento degli aventi diritto anche ai cittadini di Paesi extra-UE oltre che agli Operatori Socio- Sanitari, nonché con previsione dell'espletamento di lavoro autonomo e/o di lavoro presso strutture sanitarie private accreditate interessate dall'emergenza COVID:
- con l'art. 6 bis del D.L. n. 105/2021, convertito nella L. n. 126/2021, è stata ulteriormente ampliata la possibilità di reclutare personale con qualifica professionale sanitaria conseguita all'estero anche alle strutture non correlate alla gestione dell'emergenza COVID, al fine precipuo di fronteggiare la grave carenza di personale sanitario e socio-sanitario nel territorio nazionale. La vigenza dell'art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 è stata prorogata al 31.12.2023 con D.L n. 24/2022 convertito nella L. n. 52/2022;
- ai sensi del successivo art. 4 ter del D.L. n. 198/2022 convertito nella L n. 14/2023, è stata prorogata al 31.12.2025 la possibilità del reclutamento del personale con qualifica professionale sanitaria conseguita all'estero, prescrivendo l'obbligo per il professionista di chiedere alla Regione il rilascio di autorizzazione per l'esercizio temporaneo in deroga di cui trattasi, nonché l'obbligo per il medesimo di comunicare all'Ordine competente l'ottenimento del riconoscimento in deroga, la denominazione della struttura sanitaria a contratto con il SSN presso la quale è prestata l'attività lavorativa e ogni successiva variazione. Il mancato adempimento di detti obblighi comportava la sospensione del riconoscimento;
- il legislatore nazionale ha poi modificato la disciplina applicabile alla fattispecie di cui trattasi con l'art. 15 del D.L. n. 34/2023, convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, che:
  - ha consentito fino al 31.12.2025 l'esercizio temporaneo nel territorio nazionale dell'attività lavorativa in deroga per tutti coloro che intendessero esercitare presso strutture sanitarie o socio-sanitarie, pubbliche o private o private accreditate, comprese quelle del Terzo settore, una professione medica o sanitaria o l'attività prevista per gli operatori di interesse sanitario del Servizio Sanitario Regionale, in base ad una qualifica professionale conseguita all'estero;
  - ha prescritto la definizione della disciplina per l'esercizio temporaneo dell'attività lavorativa con adozione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. n. 34/2023, di apposita intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;
  - ha stabilito che, nelle more dell'adozione della menzionata intesa, restassero vigenti le norme di cui all'art. 6 bis del D.L. n. 105/2021, convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021 ed all'art. 13 del D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020;
  - ha abrogato il numero 2) della lettera b) del comma 1 dell'articolo 4 ter del D.L. n. 198/2022, convertito con modificazioni nella L. n. 14/2023, relativo all'obbligo di comunicazione all'Ordine competente dell'ottenimento del riconoscimento in deroga;

- in virtù della suindicata normativa, con Circolare dell'11.07.2023, recante prot. AOO183-10146, la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ha disciplinato le modalità di presentazione dell'istanza, stabilendo che i soggetti interessati, cittadini europei e/o extra UE, dovessero presentare istanza a mezzo PEC ai competenti Uffici regionali, corredata di:
  - copia del titolo di studio, unitamente a traduzione giurata dello stesso;
  - copia dell'iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese di provenienza, unitamente a traduzione giurata della stessa;
  - copia di documento d'identità in corso di validità;
- con nota del 13.12.2023, prot. AOO005-9228, la citata Sezione ha richiesto parere al Ministero della Salute in merito alla proroga dei termini dei provvedimenti adottati ed in riscontro ad essa, con mail del 18.12.2023, la coordinatrice del Tavolo Tecnico Interregionale ha comunicato che l'art. 15 del D.L. 34/2023 convertito nella L. 56/2023, non avendo abrogato il numero 1) della lettera b) del comma 1 dell'art. 4 ter del D.L. 198/2022, consentiva la vigenza dell'art. 6 bis del D.L. 105/2021, che risultava così prorogato fino al 31.12.2025;
- la successiva determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, recante oggetto "Articolo 6-bis D.L. 105/2021 convertito con L. 126/2021 s.m.i. Disposizioni in materia di esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero. INDIRIZZI OPERATIVI", nell'allegato "MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA", ha prescritto che i soggetti interessati, cittadini europei e/o extra UE, dovessero inderogabilmente presentare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R, a mezzo PEC la seguente documentazione:
  - istanza, corredata di copia del titolo di studio rilasciato in esito ad un percorso di livello universitario/post istruzione secondaria di secondo grado, unitamente a traduzione giurata dello stesso;
  - copia dell'iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese in cui il titolo di studio è stato conseguito, in corso di validità, unitamente a traduzione giurata della stessa. Qualora il Paese estero sia privo di Ordine/Albo professionale, è facoltà della Regione Puglia accettare la presentazione della dichiarazione di valore rilasciata dall'Autorità Diplomatica o Consolare italiana presente nello Stato in cui è stato conseguito il titolo, che attesti, tra l'altro, che il titolo è abilitante all'esercizio della professione;
  - copia di documento d'identità in corso di validità dal quale si evinca che il professionista è residente o domiciliato nel territorio pugliese.

Con la citata determinazione, si è precisato, altresì, che, qualora l'istanza fosse stata priva dei documenti innanzi descritti, la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta non avrebbe potuto procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio temporaneo dell'attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, salvo che il professionista sanitario avesse provveduto a trasmettere l'integrazione documentale di cui trattasi, atteso che le istanze eventualmente prodotte non in conformità con quanto disposto dal suddetto provvedimento sarebbero state rigettate;

• il D.L. n. 145/2024 convertito nella L. n. 187/2024, all'art. 2, comma 8 bis, ha poi disposto la proroga dal 31.12.2025 al 31.12.2027 del termine che consente l'esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero.

## Rilevato, inoltre, che:

• in data 03.07.2024 con prot. n. 0337456, la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia, nelle more della valutazione della completezza istruttoria delle svariate istanze di autorizzazione all'esercizio temporaneo dell'attività lavorativa di igienista dentale e odontoiatra in deroga al riconoscimento delle qualifiche

professionali sanitarie conseguite all'estero ad esso pervenute, ha inoltrato al Ministero della Salute apposita richiesta di parere inerente la possibilità di estendere la previsione normativa dell'esercizio in deroga di che trattasi anche ad altre figure professionali sanitarie, nella specie, agli o igienisti dentali o odontoiatri, atteso che le disposizioni sugli indirizzi operativi dettati in materia a livello regionale per la concessione della deroga in parola recati dalla D.D. n. 154 del 29.03.2024, in conformità alla normativa nazionale, consentivano il reclutamento e l'esercizio temporaneo dell'attività sanitaria ai cittadini europei e/o extra UE fino al 31.12.2025 solo per coloro che intendessero esercitare una professione medica o sanitaria o l'attività prevista per gli operatori di interesse sanitario del Servizio Sanitario Regionale, al fine precipuo di sopperire alle gravi carenze di personale sanitario;

- tale preventiva condotta prudenziale è stata assunta, in via cautelare, da detto Dipartimento in attesa
  dell'adozione di apposita intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni
  e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla disciplina analitica dell'esercizio temporaneo di
  attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite
  all'estero;
- è pervenuto alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta parere del Ministero della Salute, acquisito al prot. n. 0517307 del 22.10.2024, del seguente tenore: "Nelle more dell'adozione della citata intesa, spetta esclusivamente all'autonomia della singola Regione valutare se, in base al proprio fabbisogno di personale sanitario e socio-sanitario, tra le qualifiche professionali sanitarie per le quali gli interessati possono esercitare temporaneamente l'attività lavorativa in deroga nel territorio della Regione, presso cui i medesimi hanno fatto richiesta, possa rientrarvi altresì la professione sanitaria ... odontoiatra e igienista dentale e procedere, dunque, verso gli stessi professionisti richiedenti parimenti a come si è ritenuto opportuno comportarsi per il personale medico ed infermieristico ed, in particolare, in virtù delle stesse necessità dettate esclusivamente dalla carenza del personale sanitario in oggetto.". Tra i rilievi ministeriali, inoltre, è stato posto in debita evidenza che per alcune tipologie di figure professionali, "in particolare, gli igienisti dentali con titolo conseguito in Spagna, il riconoscimento della qualifica, ai sensi del d.Lgs. n. 206/2007 di attuazione della Direttiva 2005/36/CE, avviene previo superamento di consistenti misure compensative";
- conformemente agli orientamenti indicati dal Ministero della Salute nel predetto parere consultivo, la citata Sezione, attesa l'occorrenza dell'esame e della valutazione del reale fabbisogno del personale sanitario di igienisti dentali o odontoiatri nel territorio regionale pugliese, in ossequio alla ratio legislativa dell'emergenza e/o urgenza dettate dalla carenza di dette figure professionali, ha richiesto ai competenti Ordini professionali degli igienisti dentali e degli odontoiatri, rispettivamente in data 13.11.2024 con prot. n. 0557329 e in data 04.12.2024 con prot. n. 0601632, l'indicazione del numero aggiornato sia di iscritti sia di professionisti formati disponibili all'assunzione presso il SSR;
- infatti, in coerenza con lo scopo della normativa ex art. 15 del D.L. n. 34/2023, ossia fronteggiare la
  grave carenza di personale sanitario e socio-sanitario che si riscontra nel territorio nazionale, la Sezione
  Strategie e Governo dell'Offerta ha inteso consentire l'esercizio temporaneo dell'attività lavorativa in
  deroga, al sol fine di sopperire al deficit riscontrato nel SSR per le professioni sanitarie mediche ed
  infermieristiche a fronte della ben nota impellente necessità di tali figure professionali;
- di converso, per quanto attiene gli igienisti dentali o gli odontoiatri, è doveroso evidenziare che trattasi di figure sanitarie che nell'ambito del SSR, allo stato attuale, non risultano carenti e per le quali i Piani Triennali del Fabbisogno di Personale non esprimono adeguatamente l'effettiva necessità;
- tra l'altro, contrariamente ad altre discipline, l'attività odontoiatrica e parallelamente quella di igienista dentale sono ricondotte, nell'ambito dei LEA, a situazioni specifiche e circoscritte e a tal proposito il DPCM del 12.01.2017, nell'Allegato 4 C, avente ad oggetto "Criteri per la definizione delle condizioni di erogabilità delle prestazioni odontoiatriche", ha disposto che l'assistenza odontoiatrica a carico del SSN fosse limitata a programmi di tutela della salute odontoiatrica nell'età evolutiva ed all'assistenza odontoiatrica e protesica garantita a determinate categorie di soggetti fragili che versano in condizioni di particolare vulnerabilità e precisamente vulnerabilità sanitaria e vulnerabilità sociale;
- in riscontro alle richieste inoltrate agli Ordini professionali provinciali e/o regionali pugliesi di igienisti

dentali e odontoiatri, gli stessi si sono espressi in termini di esubero e non già di carenza di professionisti presenti sul territorio di competenza, in considerazione del considerevole numero di iscritti all'albo, qualificati e formati, dell'esigua percentuale impiegata nel sistema sanitario pubblico, nonché del numero dei professionisti che vorrebbero entrare nel SSR;

- occorre, inoltre, prendere atto della circostanza che il competente Ordine professionale degli igienisti dentali ha evidenziato la dibattuta questione della necessaria sussistenza del requisito di essere cittadino straniero per ottenere l'autorizzazione all'esercizio temporaneo dell'attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche sanitarie conseguite all'estero;
- sulla scorta di tali ultimi rilievi, la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia, con nota, recante prot. n. 0041723 del 27.01.2025, ha richiesto al Ministero della Salute di esprimere specifico parere con riferimento all'interpretazione normativa afferente a detto requisito;
- il richiamato Ministero, con riscontro, acquisito al prot. n. 0041781 del 27.01.2025, ha rappresentato che l'art. 15 del D.L. n. 34/2023, convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, "al fine di fronteggiare la grave carenza di personale sanitario e socio-sanitario, fino al 31.12.2027 (temine così modificato dall'art. 2, comma 8 bis del D.L. 145/2024, convertito con L. 187/2024), consente l'esercizio temporaneo, nel territorio nazionale, dell'attività lavorativa in deroga agli articoli 49 e 50 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 e alle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, a coloro che intendono esercitare presso strutture sanitarie o sociosanitarie pubbliche o private o private accreditate, comprese quelle del Terzo settore, una professione medica o sanitaria o l'attività prevista per gli operatori di interesse sanitario di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 1° febbraio 2006, n. 43, in base ad una qualifica professionale conseguita all'estero.", nonché che la deroga riguarda "tutti i professionisti sanitari – senza alcuna differenziazione in merito alla cittadinanza – che hanno conseguito la qualifica professionale all'estero (UE ed extra UE) i quali, ai fini dell'esercizio in Italia, e quindi dell'iscrizione all'Ordine necessiterebbero altrimenti del riconoscimento ai sensi degli articoli 49 e 50 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 e alle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.";
- benché, all'esito della valutazione del reale fabbisogno di tali figure professionali sanitarie, come da rilevazione degli anzidetti Ordini professionali, esso risulti inesistente, la succitata Sezione, nelle more dell'adozione della prescritta intesa in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni-Province autonome sulla disciplina analitica dell'esercizio temporaneo in parola, ha inteso, allo stato, procedere all'autorizzazione all'esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero anche per gli igienisti dentali e gli odontoiatri;
- con riguardo a tanto, è doveroso precisare che, in considerazione delle circostanze innanzi rappresentate
  in termini di reale fabbisogno delle figure sanitarie di cui trattasi e dunque tenuto conto che ad oggi
  nell'ambito del SSR non si registra una significativa carenza di tali figure, in quanto il personale formato
  è superiore rispetto alle capacità assunzionali rappresentate dal SSR, il presente provvedimento si
  riferisce alla possibilità prioritaria dell'esercizio privatistico della professione da parte dell'igienista
  dentale autorizzato nel rispetto delle logiche concorrenziali di mercato nell'espletamento dell'attività
  della professione;

## Ritenuto, altresì, che:

• in data 17.03.2025 con prot. n. 0140826 del 18.03.2025, è stata presentata dal Dott. Elvio Piccaluga alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta istanza di autorizzazione all'esercizio temporaneo dell'attività lavorativa di igienista dentale in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, la cui disciplina è regolamentata dal combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020, dell' art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154

del 29.03.2024, nonché dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito nella L. n. 187/2024;

- a seguito della menzionata istanza, è stata espletata pertinente istruttoria dall'istruttrice amministrativa
  e dalla Responsabile della E.Q. "Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività
  progettuali", il cui esito è stato condiviso e confermato dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo
  dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione
  Strategie e Governo dell'Offerta;
- nell'espletamento del predetto iter istruttorio:
  - con comunicazione P.E.C. contrassegnata da prot. n. 0148454 del 21.03.2025, attesa l'incompletezza documentale recata dalla domanda di che trattasi, la succitata Sezione ha richiesto all'istante le opportune integrazioni;
  - con successiva comunicazione P.E.C., acquisita al prot. n. 0152352 del 24.03.2025, il professionista sanitario ha inoltrato le integrazioni documentali richieste;
- a conclusione degli approfondimenti istruttori effettuati è emerso che l'istanza del Dott. Elvio Piccaluga risulta corredata dei documenti prescritti dalla D.D. n. 154 del 29.03.2024, senza alcuna carenza probatoria ed in particolare che il medesimo:
  - ha conseguito la laurea triennale in "Igiene Dentale" presso la Facoltà di Scienze Mediche del Collegio Universitario "REALD" di Valona (Albania), rilasciata in data 14.03.2024;
  - con riferimento al requisito dell'iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese in cui il titolo di studio è stato conseguito, in corso di validità, ovvero, con riferimento alla dichiarazione di valore rilasciata dall'Autorità Diplomatica o Consolare italiana presente nello Stato in cui è stato conseguito il titolo, che attesti, tra l'altro, che il titolo è abilitante all'esercizio della professione, qualora il Paese estero sia privo di Ordine/Albo professionale, si prende atto di quanto dichiarato dal Dott. Elvio Piccaluga e confermato nella "DICHIARAZIONE DI VALORE", rilasciata dal Consolato Generale d'Italia a Valona ed allegata alla domanda in oggetto, nella specie che detta professione non è regolamentata in Albania ed il titolo conseguito "abilita in loco l'esercizio della professione di igienista dentale";
  - è in possesso del documento d'identità in corso di validità dal quale si evince che il professionista sanitario è residente nel territorio della Regione Puglia;
- all'esito della valutazione di idoneità delle dichiarazioni rese dall'istante e delle correlate allegazioni documentali, l'istanza del Dott. Elvio Piccaluga è accoglibile, in quanto completa dei requisiti richiesti e conforme alle prescrizioni normative vigenti in materia.

Alla luce di tutto quanto innanzi rappresentato, valutati l'istanza in oggetto e i documenti allegati, nonché verificatane la coerenza e la conformità alle prescrizioni normative vigenti in materia, si propone di:

- di ritenere accoglibile l'istanza presentata dal Dott. Elvio Piccaluga, in quanto, sulla base delle dichiarazioni dal medesimo rese, risulta completa dei requisiti richiesti e conforme alle prescrizioni normative vigenti in materia ed in particolare alla determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024;
- di riconoscere l'idoneità del titolo professionale di igienista dentale conseguito all'estero dal Dott. Elvio Piccaluga, ...omissis..., ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio temporaneo della connessa attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020, dell' art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024 e del parere del Ministero della Salute con prot. n. 0517307 del 22.10.2024, nonché dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito nella L. n. 187/2024. A tal proposito si ribadisce che il Ministero della Salute, nel parere del 22.10.2024 richiamato in narrativa, ha evidenziato che per alcune tipologie di figure professionali, "in particolare, gli igienisti dentali con titolo conseguito in Spagna, il riconoscimento della qualifica, ai sensi del d.Lgs. n. 206/2007 di attuazione della Direttiva 2005/36/CE, avviene previo superamento di

consistenti misure compensative";

- di consentire l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di igienista dentale al Dott. Elvio Piccaluga fino al prescritto termine del 31.12.2027, fatte salve diverse ulteriori disposizioni in materia;
- di stabilire che il presente provvedimento consente il reclutamento e l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di igienista dentale fino alla data del 31.12.2027, in coerenza anche con quanto rappresentato in narrativa;
- di stabilire che si fa obbligo al destinatario del presente provvedimento di rappresentare al datore di lavoro la durata della validità di tale riconoscimento di cui ai precedenti punti, qualora si avvalga dell'esercizio temporaneo della connessa attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020, dell' art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, nonché dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito nella L. n. 187/2024. Tanto di rende necessario anche ai fini dei requisiti organizzativi delle strutture sanitarie e socio-sanitarie accreditate.

#### **VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03.07.2023.

L'impatto di genere stimato è: NEUTRO.

#### Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente atto non comporta implicazioni dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016 Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sull'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

## IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttrice amministrativa, dalla Responsabile della E.Q. "Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali", dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. n.7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- 1. di approvare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di accogliere l'istanza presentata dal Dott. Elvio Piccaluga, in quanto, sulla base delle dichiarazioni dal medesimo rese, risulta completa dei requisiti richiesti e conforme alle prescrizioni normative vigenti in

- materia ed in particolare alla determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154/2024;
- 3. di riconoscere l'idoneità del titolo professionale di igienista dentale conseguito all'estero dal Dott. Elvio Piccaluga, ...omissis..., ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio temporaneo della connessa attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020, dell' art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024 e del parere del Ministero della Salute con prot. n. 0517307 del 22.10.2024, nonché dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito nella L. n. 187/2024. A tal proposito si ribadisce che il Ministero della Salute, nel parere del 22.10.2024 richiamato in narrativa, ha evidenziato che per alcune tipologie di figure professionali, "in particolare, gli igienisti dentali con titolo conseguito in Spagna, il riconoscimento della qualifica, ai sensi del d.Lgs. n. 206/2007 di attuazione della Direttiva 2005/36/CE, avviene previo superamento di consistenti misure compensative";
- 4. di consentire l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di igienista dentale al Dott. Elvio Piccaluga fino al prescritto termine del 31.12.2027, fatte salve diverse ulteriori disposizioni in materia;
- 5. di stabilire che il presente provvedimento consente il reclutamento e l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di igienista dentale fino alla data del 31.12.2027, in coerenza anche con quanto rappresentato in narrativa;
- 6. di stabilire che si fa obbligo al destinatario del presente provvedimento di rappresentare al datore di lavoro la durata della validità di tale riconoscimento di cui ai precedenti punti 4. e 5., qualora si avvalga dell'esercizio temporaneo della connessa attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020, dell' art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, nonché dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito nella L. n. 187/2024. Tanto di rende necessario anche ai fini dei requisiti organizzativi delle strutture sanitarie e socio-sanitarie accreditate;
- 7. di redigere il presente provvedimento in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini della pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii;
- 8. di notificare il presente provvedimento, nella versione comprensiva dei dati anagrafici e di ulteriori informazioni, come tale non soggetta a pubblicazione, al Dott. Elvio Piccaluga.

Il presente provvedimento è composto di 12 facciate:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale
  n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione,
  all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, in ottemperanza alle
  medesime "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con
  il sistema CIFRA" ut supra;
- sarà pubblicizzato in "Amministrazione Trasparente" sotto la sezione "Provvedimenti Dirigenziali" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicizzato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994;

• sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale.

Il presente atto, composto da 12 facciate, è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 183/DIR/2025/00259 dei sottoscrittori della proposta:

Istruttore Proposta Domenica Brindisi

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali Antonella Caroli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta Mauro Nicastro

#### DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 10 febbraio 2025, n. 35

Determina Dirigenziale n. 163 del 21 giugno 2024 — Autorizzazione Unica, ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica di tipo eolico della potenza di 58,8 MWe, costituito da 11 aerogeneratori, ubicati nei comuni di Orta Nova (FG) e Cerignola (FG) - Località "Salice - la Paduletta", e alle opere connesse, rilasciata alla New Green Energy S.r.l., avente sede legale in Napoli (NA), alla Via Diocleziano n. 107 – C.F. e P.Iva 05098141210. Voltura dell'Autorizzazione Unica a favore della New Green Orta Nova S.r.l., avente sede legale in Napoli (NA), alla Via Diocleziano n. 107 – C.F. e P.Iva 10690071211 e, contestuale concessione proroga del termine di inizio lavori, ai sensi dell'art. 10 septies del D.L. n. 21/2022 convertito con modifiche in L. n. 51/2022, di seguito modificato dal D.L. n. 181/2023 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 11 del 2 febbraio 2024 e D.L. n. 202/2024.

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

 $sullabase \, dell'istruttoria\, condotta\, dal\, funzionario\, E.Q.\, funzioni\, amministrative\, decentrate\, e\, decarbonizzazione:$ 

#### **VISTI:**

- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la L.R. 20/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;
- l'art. 10 septies del D.L. 21/2022 convertito con modifiche in L. 51/2022 e modificato dal D.L. 198/2022 convertito con modificazioni dalla Legge n. 14 del 24 febbraio 2023;
- l'art. 22 della Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67;
- la D.G.R. del 30 dicembre 2010, n. 3029 sull'"approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica";
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 sulle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- la D.G.R. del 07.12.2020 n.1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. del 22.01.2021 n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. del 10.02.2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. del 22.07.2021 n. 1204 "D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)";
- la D.G.R. del 28/07/2021 n.1289 "Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";
- la DGR n. 1944 del 21 dicembre 2023 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Transizione Energetica all'Ing. Francesco Corvace, a decorrere

dal 2 gennaio 2024;

- la D.G.R. del 30.09.2021 n.1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n.22";
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica";
- la D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
- Legge 2 febbraio 2024, n. 11 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 21/06/2024 sulla "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'istallazione di impianti a fonti rinnovabili";
- il Decreto Legislativo del 25 novembre 2024, n. 190 sulla "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d) della Legge 05/08/2022, n. 118";
- Decreto-Legge 27 dicembre 2024, n. 202 sulle "Disposizioni urgenti in materia di termini normativi".

#### **DATO ATTO CHE:**

- con la innanzi menzionata deliberazione n. 1944/2023, l'ing. Francesco Corvace è stato individuato Dirigente della Sezione "Transizione Energetica" nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29.12.2003, n. 387;
- con Determinazione Dirigenziale n. 42 del 28/12/2023 è stato disposto il conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio Energia e Fonti Alternative Rinnovabili della Sezione Transizione Energetica, afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, all'ing. Francesco Corvace, responsabile del presente atto;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6- bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

#### **PREMESSO CHE:**

• con Determinazione Dirigenziale n. 163 del 21/06/2024, la Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia rilasciava, alla New Green Energy S.r.l., avente sede legale in Napoli (NA), alla Via Diocleziano n. 107 – C.F. e P.Iva 05098141210, l'Autorizzazione Unica, ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico della potenza di 58,8 MWe, costituito da 11 aerogeneratori, ubicati nei comuni di Orta Nova e Cerignola (FG) in località "Salice - la Paduletta" nonché opere connesse di collegamento alla futura Stazione Elettrica della RTN, a 380 kV, denominata "Cerignola" collegata, in entra-esce, sulla linea a 380 kV "Foggia-Palo del Colle" (già autorizzata con D.D. n. 4 del 27.01.2016 e successivamente volturata a Terna con D.D. n. 3 del 12.01.2021).

#### **CONSIDERATO CHE:**

- con nota del 10/12/2024, acquisita, in pari data, con il prot. n. 612459/2024, la New Green Energy S.r.l. comunicava di volersi avvalere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 septies del D.L. n. 21/2022, convertito con modifiche in Legge n. 51/2022 e s.m.i., della
- proroga di 30 mesi dei termini di inizio e fine dei lavori, evidenziando la ricorrenza dei presupposti legali

ai fini della sua applicabilità;

- con istanza del 15/01/2025, acquisita, in pari data, con il prot. n.21368/2025, la New Green Energy S.r.l., congiuntamente alla New Green Orta Nova S.r.l, avente sede legale in Napoli (NA) alla Via Diocleziano, 107 C.F. e P.IVA 10690071211, richiedeva, alla Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia, la voltura del titolo autorizzativo, rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 163 del 21/06/2024, per intervenuto atto pubblico di scissione societaria a rogito del Notaio Maria Francesca Scognamiglio (Rep. n. 5207 del 20/12/2024, raccolta 4022, registrato a Napoli DP I il 20/12/2024 n° 53491 serie 1T), allegato in copia conforme alla richiesta di cui trattasi;
- per effetto di detta scissione, funzionale alla riorganizzazione aziendale, la New Green Energy S.r.l, trasferiva parte del suo patrimonio alla costituita società "New Green Orta Nova S.r.l." il quale attivo patrimoniale risultava così costituito dal progetto relativo all'impianto autorizzato in Orta Nova (FG);
- con nota del 23/01/2025, acquisita, in pari data, con il prot. n. 36570/2025, la cedente New Green Energy S.r.l., e la subentrante New Green Orta Nova S.r.l., a parziale rettifica di quanto già richiesto con la nota di cui al prot. 612594/2024, comunicavano di volersi avvalere della proroga di inizio e fine lavori per complessivi 36 mesi, termine quest'ultimo esteso ex lege in forza dell'art. 7, comma 2, del D.L. 202/2024. A tal fine allegavano la documentazione utile all'avvio dell'iter procedimentale;
- con successiva nota del 24/01/2025, acquisita al prot. regionale n.39168/2025, ad integrazione di quanto già prodotto con la nota di cui al prot. n. 36570/2025, gli istanti trasmettevano la dichiarazione sostitutiva di certificazione resa, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dai tecnici abilitati;
- con nota del 30/01/2025, acquisita, in pari data, con il prot. n. 51319/2025, ad integrazione e completamento dell'istanza di voltura del 15/01/2025, la New Green Energy S.r.l. trasmetteva gli allegati al Progetto di scissione patrimoniale, depositati al Registro Imprese di Napoli (prot. n. 333333/2024 del 12/12/2024) e dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa, ex art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal suo rappresentante legale *pro-tempore*.

#### **PRESO ATTO**

- 1. In riferimento all'istanza di voltura dell'Autorizzazione Unica, ex D.Lgs. n. 387/2003, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 163 del 21/06/2024:
- della intervenuta scissione con il trasferimento di parte del patrimonio della New Green Energy S.r.l. alla costituita New Green Orta Nova S.r.l. avvenuta per Atto Pubblico del 20/12/2024, a firma del Notaio Scognamiglio in Napoli (Rep. n. 5207 del 20/12/2024, raccolta 4022, registrato a Napoli DP I il 20/12/2024 n° 53491 serie 1T), operazione societaria formalmente iscritta, il 23/12/2024, presso il Registro delle Imprese C.C.I.A.A. di Napoli;
- dell'istanza congiunta del 15/01/2025, acquisita agli atti con il prot. n. 21368/2025, mediante la quale la New Green Energy S.r.l., in qualità di cedente, e la New Green Orta Nova S.r.l., in qualità di subentrante, hanno richiesto la voltura dell'Autorizzazione Unica, ex D.Lgs. n. 387/2003, rilasciata Determinazione Dirigenziale n. 163 del 21/06/2024 nonché della documentazione, in allegato, trasmessa;
- del progetto di scissione parziale proporzionale della New Green Energy S.r.l. a favore della New Green Orta Nova S.r.l., predisposto ai sensi dell'art. 2506-bis e dell'art. 2501-ter c.c., trasmesso il 23/01/2025 ed acquisito agli atti regionale con il prot. n. 36570/2025;
- della nota del 30/01/2025, acquisita al prot. n.51319, con la quale la New Green Energy S.r.l. ha provveduto a trasmettere, ad integrazione e completamento di quanto precedentemente prodotto, la copia del Verbale di Assemblea Straordinaria del 13/12/2024, gli allegati al Progetto di scissione e la Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa, ex art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal suo rappresentante legale *pro-tempore*.
- della corresponsione degli oneri istruttori dovuti ai sensi della D.G.R. n. 1901/2022 Allegato A, punto 1.3 di cui alla ricevuta telematica di pagamento n. d243e242d849452c89159a0408bc73e4 del 20/01/25:
- della documentazione trasmessa ai fini dell'assolvimento degli obblighi in materia di antimafia ex D.Lgs.
   n. 159/2011.

- 2. In riferimento proroga del termine di inizio e fine lavori, formulata ai sensi dell'art. 10 septies del D.L. n. 21/2022 convertito con modifiche in L. n. 51/2022, di seguito modificato dal D.L. n. 181/2023 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 11 del 2 febbraio 2024 e D.L. n. 202/2024:
- della comunicazione pervenuta dalla New Green Energy S.r.l. di volersi avvalere della proroga di 30 mesi del termine di inizio e fine lavori di cui al prot. n. 612459/2024 come di seguito rettifica con nota acquisita al prot. 36570/2025 nella quale i termini da prorogarsi, per intervenuto D.L. n. 202/2024, sono stati intesi elevati complessivamente a 36 mesi;
- della dichiarazione sostitutiva di certificazione resa, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dai tecnici abilitati i quali hanno asseverato che "al momento della comunicazione di volersi avvalere della proroga dei termini di inizio e fine lavori, ai sensi dell'art. 10septies del D.L. 21 marzo 2022, n. 21, convertito in Legge 20 maggio 2022,n. 51, e ss.mm.ii, lo stato dei luoghi inerente l'impianto in oggetto non ha subito modifiche rispetto all'atto del rilascio della D.D. di AU n. 163 del 21.06.24", acquisita agli atti regionali con il prot. n. 36168/2025;
- della corresponsione degli oneri istruttori dovuti ai sensi della D.G.R. n. 1901/2022 Allegato A, punto 1.4 - di cui alla ricevuta telematica di pagamento n. 05407727012243438b689e3d54629cf9 del 20/01/2025.

#### **CONSIDERATO ALTRESI' CHE:**

- sulla pervenuta richiesta di presa d'atto della proroga di 36 mesi dei termini di inizio e fine lavori, di cui in premessa, sussistono i presupposti di legge per il godimento della sola proroga di inizio lavori poiché la stessa rappresenta un mero slittamento dei termini entro il quale porne l'inizio non potendosi, sin d'ora, determinare la reale data di fine lavori e quindi una proroga della stessa;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione Transizione Energetica ha acquisito:
- 1. la documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
- 2. la comunicazione di informativa antimafia prot. PR\_NAUTG\_Ingresso\_0030572\_20250124 della Banca dati BDNA, fatto salvo che il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia non favorevole.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene:

#### **DI PRENDERE ATTO**

- dell'istanza di voltura dell'Autorizzazione Unica ex D.Lgs. n. 387/2003 rilasciata con Determinazione
  Dirigenziale n. 163 del 21/06/2024 a favore New Green Orta Nova S.r.l. con sede legale in Napoli via
  Diocleziano, 107 C.F. e P.IVA 10690071211 e del sotteso atto di scissione mediante trasferimento di
  parte del patrimonio in capo alla subentrante e, per l'effetto, di accoglierla;
- della proroga del termine di inizio lavori di 36 (trentasei) mesi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 septies del D.L. n. 21/2022, convertito con modificazioni dalla L. 20 maggio 2022, n. 51 nonché dall'art. 4-quater, comma a) della Legge 02/02/2024 n. 11 di conversione del D.L. 09/12/2023, n. 181 e del D.L. n. 202/2024, per cui il nuovo termine di inizio lavori è fissato al 21/06/2030;

**DI CONFERMARE**, altresì, l'osservanza da parte della New Green Orta Nova S.r.l di tutti gli obblighi e di tutte le prescrizioni dettate nell'atto d'obbligo sottoscritto dalla New Green Energy S.r.l. e nella Determinazione Dirigenziale n. 163 del 21/06/2024.

# VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018". Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto

disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati"

#### ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

## **ART. 1)**

di prendere atto dell'istanza di voltura dell'Autorizzazione Unica ex D.Lgs. n. 387/2003 rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 163 del 21/06/2024 a favore New Green Orta Nova S.r.l. con sede legale in Napoli via Diocleziano, 107 C.F. e P.IVA 10690071211 e del sotteso atto di scissione mediante trasferimento di parte del patrimonio in capo alla subentrante e, per l'effetto, di accoglierla;

La presente voltura è effettuata nello stato di fatto e di diritto dei titoli originali a favore della società così denominata:

#### **NEW ENERGY ORTA NOVA S.R.L.**

Iscritta al Registro delle imprese di Napoli, numero di iscrizione e codice fiscale 10690071211 e presso la C.C.I.A.A. di Napoli con il numero di Repertorio Economico Amministrativo NA - 1125080; Sede legale in Napoli (NA) 80125, Via Diocleziano, 107.

Sono fatti salvi e restano esclusi ed impregiudicati dal presente provvedimento gli effetti giuridici dei provvedimenti presupposti e non oggetto della presente voltura in capo ai destinatari e beneficiari degli stessi provvedimenti individuati, anche ai fini di ogni possibile adempimento, prescrizione o effetto di qualsivoglia eventuale inadempienza.

## **ART. 2)**

di prendere atto della nota acquisita agli atti con il prot. n. 36570/2025 del 23/01/2025 e delle motivazioni in essa contenute in merito alla comunicazione di proroga del termine di inizio lavori di 36 (trentasei) mesi e di concenderla ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 septies del D.L. n. 21/2022, convertito con modificazioni dalla L. 20 maggio 2022, n. 51 nonché dall'art. 4-quater, comma a) della Legge 02/02/2024 n. 11 di conversione del D.L. 09/12/2023, n. 181 e del D.L. n. 202/2024 per cui il nuovo termine di inizio lavori è fissato al **21/06/2030**.

Il termine di fine lavori è da computarsi in anni 3 (tre) a decorrere dalla data di inizio lavori, conformemente a quanto disposto dall'art.15, comma 2 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., così come mutato per effetto della proroga qui concessa.

#### **ART. 3)**

Di confermare l'osservanza da parte della subentrata New Green Orta Nova S.r.l di tutti gli obblighi e di tutte le prescrizioni dettate nell'atto d'obbligo, sottoscritto dalla New Green Energy S.r.l., e nella Determinazione Dirigenziale n. 163 del 21/06/2024.

#### ART. 4)

Il presente provvedimento non esclude né esonera il soggetto destinatario dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti; è relativo unicamente alla proroga dell'efficacia del provvedimento di Autorizzazione Unica per il periodo richiesto e concesso e non comporta proroga dei termini di validità delle

autorizzazioni paesaggistico – ambientali (V.I.A. – Screening – Autorizzazione paesaggistica) e di ogni altro parere o nulla osta confluiti nell'autorizzazione, che restano disciplinati dalle specifiche normative di settore.

#### **ART. 5**)

Il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92, comma 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia non favorevole.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 9 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
- all'Albo Telematico;
- nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso:
- alla Segreteria della Giunta Regionale;
- al Comune di Orta Nova (FG);
- al Comune di Cerignola (FG)
- al GSE Spa
- a Terna Spa
- a Innova Puglia Spa
- al Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- alla New Green Energy S.r.l.; in qualità di destinataria diretta del provvedimento;
- alla New Green Orta Nova S.r.l., in qualità di destinataria diretta del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Funzioni Amministrative Decentrate e Decarbonizzazione Anna Grazia Lanzilotto

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica Francesco Corvace

#### DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 18 febbraio 2025, n. 43

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), di competenza provinciale, relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile agrivoltaica - denominato "Via del Mare"- di potenza nominale complessiva di 55,00 MWe, e delle opere ed infrastrutture connesse, da realizzarsi nel territorio comunale di Foggia, località "Gavitella", in un terreno compreso tra la S.P.73 e la S.P.70.

Proponente: TEP RENEWABLES (FOGGIA 1 PV) S.r.l. – C.f. e P. Iva 04268720713 – con sede legale in Roma (RM), Piazzale Giulio Douhet n. 25.

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica ing. Francesco Corvace, su istruttoria del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili.

PREMESSO CHE, nell'ordinamento eurounitario ed italiano si segnalano, in materia energetica:

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, che ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la Legge n. 204 del 4 novembre 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016, che ha ratificato gli accordi di Parigi (COP 21), già ratificati il 4 ottobre 2016 dall'Unione Europea;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il quarto pacchetto comunitario "energia" del giugno 2019 composto da una direttiva (direttiva sull'energia elettrica, 2019/944/UE) e tre regolamenti (regolamento sull'energia elettrica, 2019/943/UE, regolamento sulla preparazione ai rischi, 2019/941/UE, e regolamento sull'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), 2019/942/UE);
- Il quinto pacchetto energia, "Pronti per il 55 %", pubblicato il 14 luglio 2021 con l'obiettivo di allineare gli obiettivi energetici dell'UE alle nuove ambizioni europee in materia di clima per il 2030 e il 2050;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili»;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;
- la Legge n. 79 del 29/06/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", cosiddetto Decreto PNRR 2;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché' in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)" (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
- Il Regolamento UE 2577 del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- Il D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 "Disposizioni urgenti per

l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";

- il D.L. 9 dicembre 2023, n. 181, convertito con Legge 2 febbraio 2024, n. 11 recante "disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023";
- il D.L. 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56, "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
- Il DM 21 giugno 2024. "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili";
- È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 291 del 12 dicembre 2024 il Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190, "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118" che introduce importanti semplificazioni per i regimi amministrativi relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili (FER). Il decreto, in attuazione dell'articolo 26 della legge 5 agosto 2022, n. 118

#### **ATTESO CHE:**

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29/12/2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29/12/2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12 come da ultimo modificato dal Decreto Legge 24 febbraio 2023 n. 13 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023 n. 41, dalla Regione;
- l'art.12 del dlgs 387/2003 e smi risulta applicabile al procedimento de quo in ragione di quanto disposto dall'art.15 del citato d.lgs 190/2024, non avendo il proponente esercitato la facoltà di opzione contemplata dal comma 2 dell'art.15;
- il Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il
  rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica
  da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- il Decreto Legislativo n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/Ce e 2003/30/CE" che ha integrato il quadro regolatorio ed autorizzativo delle FER;
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";

- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;
- con D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104:
- 1. è stato introdotto (art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006) il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale secondo cui "... nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso ...";
- 2. è stato rivisto l'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, definendo di competenza statale "... gli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 10 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale ...";
- la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)" (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
- la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", in applicazione dei principi di efficientamento e di riduzione delle emissioni climalteranti e al fine di attenuare gli effetti negativi della crisi energetica, ha disciplinato le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale fra livelli e costi di prestazione e impatto degli impianti energetici;
- con D.G.R. del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo" sono stati aggiornati e ridefiniti gli incombenti in capo ai proponenti di FER;
- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 la giunta regionale pugliese ha espresso il proprio "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia" attesa la rinnovata strategicità rivestita dal tema dell'incremento della produzione e dell'uso delle fonti rinnovabili, per gli obiettivi di decarbonizzazione raggiungibili anche con la penetrazione dell'idrogeno tra le FER.

## **RILEVATO CHE:**

• la TEP RENEWABLES (FOGGIA 1 PV) S.r.I (per brevità la Società o il Proponente) presentava, in data

08/05/2020, acquisita al prot. regionale n. 3401 dell'11/05/2020, istanza telematica di Autorizzazione Unica, ai sensi del D.Lgs n.387/2003, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, denominato "Via del Mare", di potenza nominale complessiva di 55,00 MWe, da realizzarsi nel territorio comunale di Foggia, in località "Gavitella", nonché delle opere ed infrastrutture connesse ricadenti nel Comune di Manfredonia (FG). L'istanza veniva acquisita, nel portale telematico regionale, con il **Cod. Id. RQYYXJ5**;

- in data 28/05/2020, la Società provvedeva a depositare il Benestare Tecnico di Terna al Progetto di Connessione in quanto rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete (Codice Pratica: 201900511);
- con nota prot. 3906 del 04/06/2020, la Sezione scrivente, a valle della verifica formale eseguita sulla documentazione trasmessa a corredo dell'istanza di cui al prot. n. 3401 dell'11/05/2020, invitava la Società ad integrare la pratica con la documentazione risultata mancante e necessaria per la procedibilità dell'iter amministrativo;
- con nota del 15/07/2020, acquisita al prot. regionale n. 5057 del 17/07/2020, il proponente trasmetteva la documentazione integrativa richiesta allegando, ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale, la nota pervenuta dalla Provincia di Foggia (prot. n. 2020/0010669 del 06/03/2020) con la quale l'Amministrazione provinciale dava atto dell'avvenuta pubblicazione dei documenti depositati e la richiesta di verifica della sussistenza di provvedimenti di tutela ex art. 12 del D. Lgs. n. 42/2004 inoltrata alla competente Soprintendenza;
- con nota prot. n. 5443-P del 21/07/2020, acquisita al prot. regionale n. 5193 del 22/07/2020, il Ministero per i Beni e le attività Culturali e per il Turismo- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province Barletta- Andria-Trani e Foggia (SABAP- BAT e FG), comunicava l'assenza, sulle particelle interessate dal progetto, di provvedimenti di tutela : ex art. 12 del D. Lgs. n. 42/2004;
- con nota acquisita al prot. n. 5372 del 29/07/2020, la Società trasmetteva formale diffida ad adempiere, rivolta alla Provincia di Foggia Settore Assetto del Territorio e Ambiente, sollecitandola alla convocazione della Conferenza dei Servizi ai sensi del comma 7 art. 27/bis D.Lgs 152/2006;
- questa Sezione, esaminata la documentazione integrativa trasmessa dal Proponente con nota acquisita al prot. n. 5057/2020, richiedeva la trasmissione di ulteriori elaborati la quale acquisizione avrebbe reso l'istanza procedibile (prot. n. 5376 del 29/07/2020). La Società vi ottemperava con note del 31/07/2020 acquisite al prot. regionale n. 5503 del 03/08/2020 e n. 5574 del 05/08/2020;
- con nota prot. n. 2020/0033519 del 31/07/2020, acquisita al prot. regionale n. 5500 del 03/08/2020, la Provincia di Foggia, Settore Assetto del Territorio e Ambiente, indiceva, per il giorno 03/09/2020 la Conferenza di Servizi relativa alla procedura di V.I.A. per il progetto di cui all'oggetto;
- questa Sezione, con la nota prot. n. 5602 del 05/08/2020, accertata la completezza formale della documentazione trasmessa dalla Società, comunicava la procedibilità amministrativa dell'istanza fermo restando le valutazioni di carattere ambientale di competenza della Provincia di Foggia;
- nel corso della Conferenza di servizi del 03/09/2020, l'Autorità provinciale procedente, preso atto del parere non favorevole pervenuto dalla SABAP – BAT e FG e del contributo favorevole reso dal Consorzio per la Bonifica della Capitanata, chiudeva i lavori istruttori trasmettendo, con nota prot. n. 2020/0037098 del 04/09/2020, il relativo verbale di seguito acquisito al prot. regionale n. 6106 del 07/09/2020;
- con nota prot. n. 2020/0038799 del 15/09/2020, acquisita al prot. regionale n. 6382 del 16/09/2020, la Provincia di Foggia trasmetteva in allegato il parere non favorevole di compatibilità ambientale reso dal Comitato V.I.A. nella seduta del 02/09/2020;
- con nota prot. n. 6737 del 30/09/2020, questa Sezione, in riferimento alla nota del 02/09/2020, acquisita al prot. n. 6085 del 07/09/2020 pervenuta dal MISE Divisione III Ispettorato Territoriale Puglia Basilicata e Molise, invitava la Società a produrre l'istanza per il conseguimento dell'autorizzazione generale di cui all'art.104 comma 1) lettera b) del D. Lgs. 259/2003 e di darne evidenza agli atti del procedimento regionale. La Società, in riscontro al predetto invito, comunicava, con nota del 02/11/2020, acquisita in pari data con il prot. regionale n. 7759, "Che a seguito di contatti intervenuti con il MISE Direzione

Generale per i servizi di Comunicazione – Divisione III "Comunicazioni elettroniche ad uso privato", risulta che allo stato autorizzativo non deve essere richiesta a tale Ente nessuna autorizzazione o nulla osta in merito all'installazione o all'esercizio di reti di comunicazioni elettroniche su supporto fisico, ad onde convogliate o con sistemi ottici; ma che tale richiesta dovrà essere effettuata come da procedura ordinaria solamente a seguito della costruzione e conseguente messa in esercizio dell'impianto.";

- con nota prot.n. 2020/0048334 del 09/11/2020, acquisita al prot. regionale n. 8006 del 10/11/2020, la Provincia di Foggia, a seguito delle osservazioni pervenute dalla Società, aggiornava, ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 c.4, art. 14-ter Legge 241/90 s.m.i. e del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i., la seduta della Conferenza di Servizi, da tenersi in modalità videoconferenza, per il giorno 13/11/2020;
- con nota prot. n. 2020/0050254 del 20/11/2020, acquisita in pari data al prot. regionale n. 8332, la Provincia di Foggia trasmetteva il verbale relativo alla conferenza di servizi tenutasi il giorno 13/11/2020 durante la quale l'Autorità procedente, nelle more di disamina da parte del Comitato V.I.A. sulle osservazioni presentate dalla Società, rinviava i lavori istruttori ad altra data utile da comunicarsi nel prosieguo. Il suddetto verbale, a seguito di richiesta di rettifica avanzata dalla Società, veniva trasmesso nuovamente in data 02/12/2020 con il prot. n. 2020/0052445, acquisito in pari con il prot. regionale n. 8651, riportante le precisazioni richieste;
- con nota del 14/12/2020, acquisita al prot. regionale n. 8986 del 15/12/2020, la Società trasmetteva copia della diffida trasmessa all'Amministrazione provinciale procedente, con la quale invitava l'Ente, visto il segno prevalentemente favorevole dei pareri intervenuti, ad adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi;
- con nota prot. 2020/0057026 del 31/12/2020, acquisita al prot. regionale n. 19 del 05/01/2021, la Provincia di Foggia convocava l'aggiornamento della Conferenza di Servizi per il giorno 14/01/2021 da celebrarsi in modalità videoconferenza;
- con nota prot. n. 2021/0002071 del 18/01/2021, acquisita al prot. regionale n. 544 del 19/01/2021, la Provincia di Foggia trasmetteva il verbale della Conferenza di servizi decisoria svoltasi in data 14/01/2021, durante la quale l'Autorità provinciale, data lettura delle controdeduzioni pervenute dal Comitato V.I.A., concludeva il procedimento con esito sfavorevole. Nella medesima seduta, questo Ufficio regionale rilevava che, stante il giudizio sfavorevole e negativo ai fini VIA, non poteva darsi seguito all'istanza di Autorizzazione Unica di cui al D. Lgs. n. 387/2003 in mancanza del prescritto titolo ambientale rimanendo pertanto in attesa di adozione del provvedimento PAUR negativo da parte dell'autorità competente;
- con nota prot.n.2021/0004891 del 02/02/2021, acquisita al prot. regionale n. 1142 del 03/02/2021, veniva notificata la Determinazione Dirigenziale n.134 dell'01/02/2021 con la quale, la Provincia di Foggia Settore Assetto del Territorio e Ambiente adottava "sulla base del pronunciamento negativo della terza ed ultima riunione della Conferenza di Servizi del 14/01/2021, un Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) negativo in ordine all'approvazione, alla realizzazione ed all'esercizio del relativo "Progetto di Impianto Fotovoltaico a Terra di Potenza Nominale 55 MWp Collegato Alla RTN In AT, Mediante Linea In MT, Località Foggia" di cui all'istanza del 27/12/2019 prot. n. 2019/0000062619";
- con nota del 16/03/2023, acquisita al prot. regionale n. 2717 del 17/03/2021, l'Avvocatura Regionale trasmetteva il ricorso, iscritto con R.G. n. 281/2021, proposto dalla TEP RENEWABLES (FOGGIA 1) S.r.l. dinanzi al T.A.R Bari al fine di vedersi annullata, previa adozione di ogni opportuna misura cautelare, la nota della Provincia di Foggia, prot. 4891 del 02/02/21 recante "Trasmissione Determina Dirigenziale n. 134 del 1.2.2021 prot. n. 2021/4601", la determina dirigenziale n. 134 del 01/02/2021, recante in oggetto "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006, relativo al progetto di impianti fotovoltaico a terra di potenza nominale 55 MWP collegato alla RTN in AT, mediante linea in MT, località Foggia. Esito negativo. Proponente: Società Tep Renewables (Foggia 1 PV) S.r.l." e di tutti gli atti presupposti, connessi e conseguenti.";
- con sentenza n. 568/2022, il T.A.R. Bari, nell'accogliere le doglianze della ricorrente, annullava il diniego di P.A.U.R. reso dalla Provincia di Foggia e tra gli atti presupposti, il parere negativo espresso dalla Regione Puglia, Sezione Demanio e Patrimonio il 05/10/2020 e in parte qua, il Piano Paesaggistico

Territoriale Regionale (di seguito "PPTR") approvato con D.G.R. n. 176/2015 in particolare, gli articoli 89 e 91 delle NTA, l'elaborato 5.3 «Ambito Tavoliere», Sezione C2, le linee guida 4.4.1. in quanto "hanno posto a base decisiva del divieto il presunto contrasto del progetto con una normativa tecnica (il contrasto del progetto con le previsioni di cui agli artt. 4.4.1 PPTR) inconferente nel caso di specie, in quanto dettata con riferimento agli impianti fotovoltaici, ma non anche con riferimento agli impianti agro-fotovoltaici";

- con nota del 16/03/2023, acquisita in pari data con il prot. regionale n. 4606, la Società, diffidava la Provincia di Foggia "a convocare senza ulteriore indugio la conferenza dei servizi relativa al Progetto e conseguentemente a concludere il procedimento nei termini di legge". Con la predetta nota dava atto del ricorso in ottemperanza presentato dinanzi al T.A.R: Bari per l'esecuzione del giudicato formatosi sulla sentenza n. 568/2022 rimasta ineseguita dalla P.A. e della successiva pronuncia giudiziale n. 392/2023 resa dall'Organo investito il quale, preso atto della dichiarata riapertura procedimentale da parte della Provincia di Foggia, precisava che "il procedimento amministrativo non è concluso in quanto dovrà essere riconvocata la Conferenza di Servizi e dovrà essere riadottata dal Responsabile del Procedimento nuova determinazione conclusiva e nuova valutazione di prevalenza rispetto ai pareri che saranno nuovamente espressi all'interno della Conferenza di Servizi";
- con nota prot. n. 036115/2023 del 13/07/2023, ai sensi e per gli effetti dell'art.15 della L.R. n. 11/2001 ss.mm.ii, degli artt. 14, c. 4 e 14-ter della L. n. 241/1990 ss.mm.ii. nonché del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm. ii., la Provincia di Foggia convocava la Conferenza dei Servizi relativa alla procedura di VIA per il giorno 16/10/2023, successivamente aggiornata alla data del 19/10/2023, giusta comunicazione di cui al prot. 0050718/2023 del 13/10/2023, acquisita in pari data agli atti procedimentali regionali con il prot. n. 13740;
- con nota n.0053949/2023 del 02/11/2023, acquisita in pari data al prot. regionale n. 14341, la Provincia di Foggia trasmetteva il verbale della conferenza di servizi svoltasi il 19/10/2023 che si concludeva con l'aggiornamento alla data del 16/11/2023 per l'acquisizione del parere di competenza della Commissione Paesaggio e del Comitato V.I.A.;
- con nota prot. n. 0057432/2023 del 21/11/2023, acquisita in pari data al prot. regionale n. 14997, l'Autorità provinciale, competente per il P.A.U.R., trasmetteva il verbale della conferenza di servizi svoltasi in data 16/11/2023 che si concludeva con l'ulteriore aggiornamento al 18/12/2023 al fine di acquisire il parere della Commissione Paesaggio e del Comitato VIA. Durante la seduta di conferenza, questa Sezione invitava la Società ad aggiornare, sul portale telematico regionale, la documentazione progettuale attesa la natura agrovoltaica dell'impianto, a fornire evidenza della validità dei titoli relativi alla disponibilità dell'area nonché, in riferimento alle misure di compensazione ambientali e territoriali di cui al D.M. 10/09/2010, chiedeva di avviare un'interlocuzione con l'amministrazione comunale per la loro definizione dandone opportuno riscontro all'Ufficio Regionale richiedente.
- con nota prot. n. 0062728/2023 del 18/12/2023, acquisita in pari al prot. regionale n. 15853, la Provincia di Foggia, Servizio Tutela del Territorio, trasmetteva il preavviso di diniego ex art. 10 bis della L. n. 241/1990 sulla richiesta di accertamento della compatibilità paesaggistica per il progetto di cui trattasi "in quanto l'intervento, così come proposto, comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e contrasta con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso delle norme di tutela dell'approvato PPTR";
- con nota prot. n.0064143/2023 del 27/12/2023, acquisita in pari data con il prot. regionale n. 16115, la
  Provincia di Foggia trasmetteva il verbale della conferenza di servizi svoltasi in data 18/12/2023 che si
  concludeva con il rinvio della seduta al 22/01/2024 in accoglimento del termine richiesto dalla Società
  per controdedurre al pervenuto parere negativo, reso dal Comitato V.I.A., e al preavviso di diniego
  trasmesso dalla Commissione Paesaggio;
- con nota prot. n.0005244/2024 dell'01/02/2024, acquisita in pari data con il prot. regionale n. 56377/2024, la Provincia di Foggia trasmetteva il verbale della conferenza di servizi tenutasi il 22/01/2024. Durante i lavori conferenziali la Società richiedeva un incontro congiunto con l'Ufficio Ambiente e la Commissione Paesaggio, al fine di superare le criticità emerse. Nelle more dell'incontro

- così fissato per 07/02/2024, i lavori di conferenza venivano aggiornati al 29/02/2024, e poi di seguito differiti al 18/04/2024 (prot.n.0010861/2024 del 29/02/2024);
- con nota prot. n. 0020868/2024 del 19/04/2024, acquisita al prot. regionale n. 194684/2024 del 22/04/2024, l'Autorità provinciale di Foggia trasmetteva il verbale della conferenza di servizi del 18/04/2024. Nella seduta de qua, si acquisiva la determina paesaggistica di diniego e si fissava per il 24/04/2024 un incontro tra le parti per l'analisi delle controdeduzioni presentate avverso il provvedimento paesaggistico così da sottoporre successivamente il layout progettuale al Comitato V.I.A.. I lavori di conferenza dunque venivano rinviati al giorno 23/05/2024;
- con nota prot. n. 0027531/2024 del 22/05/2024, la Provincia di Foggia, preso atto dell'intervenuta rimodulazione progettuale, assunta al procedimento P.A.U.R. con prot. 24808 del 10/05/2024, disponeva per il differimento della Conferenza di Servizi di cui trattasi al 30/05/2024;
- con nota prot. n. 0029213/2024 del 30/05/2024, acquisita in pari data con il prot. regionale n. 258926/2024, la Provincia di Foggia trasmetteva il verbale della conferenza di servizi svoltasi in data 30/05/2024 che si concludeva con l'aggiornamento dei lavori al 26/06/2024, in quanto il Responsabile del procedimento, preso atto della rimodulazione progettuale e della permanenza di ulteriori profili di criticità, proponeva un incontro con l'Ufficio Ambiente provinciale al fine di migliorare l'aspetto agronomico, valutando una riduzione dell'area interessata tale da garantire la compatibilità ambientale del progetto. La rappresentante del Settore Paesaggio provinciale, intervenuta, dichiarava che "la Commissione Paesaggio si sarebbe impegnata a valutare la nuova proposta formulata dalla Società, successivamente al futuro confronto con l'Ufficio Ambiente, una volta individuata una soluzione che superi le criticità riscontrate";
- con nota prot. n.0034859/2024 del 28/06/2024, acquisita in pari data al prot. regionale n. 326889/2024, l'Autorità provinciale trasmetteva il verbale della conferenza di servizi svoltasi il giorno 26/06/2024 durante la quale il Responsabile del Settore Ambiente provinciale, preso atto dei miglioramenti progettuali, dichiarava la compatibilità ambientale riservandosi sulle prescrizioni di carattere gestionale. I lavori conferenziali venivano, pertanto, rinviati al 31/07/2024;
- con nota prot. n. 0042155/2024 dell'08/08/2024, acquisita in pari data al prot. regionale n. 404038/2024, la Provincia di Foggia trasmetteva il verbale della conferenza di servizi decisoria svoltasi il 31/07/2024 durante la quale veniva acquisita, agli atti del procedimento, la Determina di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, rilasciata ai sensi dell'art. 91 del PPTR, n. 1331 del 30/07/2024. La Sezione regionale, preso atto di quanto emerso nella predetta seduta, invitava la Società all'aggiornamento progettuale sul portale regionale Sistema Puglia e a fornire chiarimenti in merito alle misure di compensazione. A tal fine, la Società informava del Parere Favorevole espresso dal Comune di Foggia con la prescrizione, in capo alla Società, di redigere ed eseguire un idoneo progetto inerente alle compensazioni ambientali avendo il medesimo Ente proposto uno schema di convenzione conforme della Deliberazione della Commissione Straordinaria n. 115 del 29/08/2023. Il Responsabile del procedimento, nel confermare che, a breve, sarebbe stato emesso il Provvedimento di V.I.A., chiudeva, dunque, i lavori della conferenza di servizi "condizionatamente alla verifica della totalità dei parerei pervenuti e della documentazione necessaria alla formalizzazione e rilascio della A.U. Regionale per poi emettere il PAUR.";
- con nota n.0043098/2024 del 22/08/2024, acquisita in pari data al prot. regionale n. 413988/2024 del 22/08/2024, la Provincia di Foggia Settore Ambiente, trasmetteva il Provvedimento Dirigenziale di Valutazione d'Impatto Ambientale con il quale esprimeva "giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale, con efficacia temporale fissata in anni 5 (cinque), del progetto finalizzato alla realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza nominale pari a 55 MWp alla località 'Via del Mare' in Foggia, e relative opere di connessione, collegato alla RTN in AT, mediante linea in MT, proposto dalla società TEP RENEWABLES (FOGGIA 1 PV) SRL, avente sede legale in Roma (RM), Piazzale Giulio Douhet, 25, 00143, in data 27/12/2019 ed assunta a prot. n. 62619";
- con nota acquisita al prot.n.0417360/2024 del 27/08/2024 la Società comunicava di aver aggiornato l'intera documentazione progettuale sul portale regionale Sistema Puglia alla luce della modifica del

layout assentita in sede di conferenza di servizi decisoria del 31/07/2024.

- questa Sezione procedente, con comunicazione di cui al prot. n. 0454386/2024 del 19/09/2024 trasmetteva la "Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- con nota acquisita al prot. regionale n. 0459372/2024 del 23/09/2024, la Società chiedeva a questa Sezione di voler dare evidenza dell'avvenuta notifica dell'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nei riguardi dei proprietari delle aree espropriande.
- con nota acquisita al prot.n. 0541015 del 5/11/2024 la Società dichiarava che "a chiarimento della posizione della Società riportata nel verbale della CdS del 31/07/2024 in merito alla compensazioni ambientali, confermiamo l'impegno della Società al pagamento di misure compensative, a favore del Comune, per un importo pari al 3 % dei proventi derivanti dalla valorizzazione energetica dell'impianto per ciascun anno di produzione in base ad una convenzione che sarà negoziata e sottoscritta successivamente all'emissione e pubblicazione del titolo autorizzativo dell'impianto, in ottemperanza al disposto del D.M. 19.09.2010, attuativo dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003";
- con nota n. 555126/2024 del 12/11/2024, questa amministrazione regionale, nella persona del Responsabile del procedimento A.U., alla luce di quanto sin qui esposto, riteneva concluse le attività istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003, nell'ambito del procedimento riferito al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), per la costruzione e l'esercizio di:
  - 1. un impianto di produzione di energia elettrica da fonte agrivoltaica di potenza complessiva pari a **55 MWe**, sito nel comune di Foggia, località "*Gavitella*";
  - 2. un cavidotto di connessione in Media Tensione tra l'impianto fotovoltaico e la stazione di elevazione MT/AT;
  - 3. una stazione di elevazione MT/AT, in prossimità della stazione 380/150 kV di Manfredonia;
  - 4. una cabina principale di distribuzione interna al campo fotovoltaico in media tensione 30 kV;
  - 5. n. 18 Power Station (PS);
  - 6. opere e infrastrutture connesse strettamente funzionali a quelle in elenco.
  - 7. in data 15/11/2024, la Società provvedeva a depositare, per il tramite del portale regionale Sistema Puglia, la documentazione propedeutica al rilascio del titolo autorizzativo;
- con nota del 19.12.2024, acquisita agli atti del procedimento con il prot. n. 0634508 di pari data, la Società trasmetteva l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto digitalmente, dall'Amministratore Unico in data 19/12/2024;
- con nota prot. n. 009698 del 9.01.2025, il Servizio scrivente trasmetteva alla Regione Puglia -Area Organizzazione e Riforma Dell'Amministrazione Servizio Programmi Acquisti, l'Atto Unilaterale d'obbligo con firma digitale e l'F24 per quietanza, sottoscritto dalla TEP RENEWABLES (FOGGIA 1 PV) S.r.l, in data 19/12/2024;
- la Società con nota acquisita al prot.n.0014573 del 13.01.2025 trasmetteva altra documentazione propedeutica al rilascio del titolo autorizzativo;
- l'ufficio rogante della Sezione Contratti Appalti, con nota acquisita al prot.n.0039883 del 24.01.2024, trasmetteva l'atto unilaterale repertoriato con il numero 026418 del 22.01.2025.

**PRESO ATTO** dei pareri, valutati ed acquisiti nell'ambito del procedimento ex art. 27- bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (P.A.U.R.), delegato alla Provincia e culminato nella conferenza decisoria del 31/07/2024, e di seguito riportati in stralcio, rimandando all'autorità competente P.A.U.R. (Provincia di Foggia) per quanto non espressamente qui di seguito richiamato o riportato:

• Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (oggi Ministero della Cultura) – Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andra-Trani e Foggia, nota prot. n.

6450 del 02/09/2020 (acquisita al prot. prov. n. 36929 del 03/09/2020)

"[...] Considerato lo stato attuale dei luoghi, si ritiene che gli interventi progettati, riconducibili alla realizzazione dei sei campi fotovoltaici di conversione dell'energia solare in energia elettrica tramite la tecnologia fotovoltaica e relative opere ed infrastrutture, quali prefabbricati per gli alloggi dei trasformatori, stazione di utenza e vari tracciati dei cavidotti interrati, comportino pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e contrastino con quanto previsto dalla Sezione C2 della Scheda d'Ambito Tavoliere, nei suoi Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale e nella normativa d'uso in essa riportati. Per tutto quanto sopra descritto, si ritiene di dover esprimere parere non favorevole all'intervento."

• Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Divisione VIII. Sezione U.N.M.I.G. dell'Italia Meridionale, prot. n. 153292 del 20/08/2024 e prot. n. 169275 del 18/09/2024 (acquisite rispettivamente ai prot. prov. n. 42945 del 20/08/2024e n. 47188 del 19/09/2024), richiama le semplificazioni previste dalla Direttiva direttoriale 11 giugno 2012 in materia di procedure per il rilascio del nulla osta ai sensi dell'art. 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, che pongono in capo al soggetto proponente la verifica preliminare di interferenza con le attività minerarie.

Con riferimento al sopra richiamato parere, questo Ufficio, considerato che:

• la Società ha depositato sul portale istituzionale Sistema Puglia, in data 17/07/2020, la "Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie" con la quale il progettista dell'impianto ha dichiarato "di aver esperito le verifiche di non interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dello sviluppo economico -DGS-UNMIG alla pagina https://unmig.mise.gov.it/index.php/it/dati/altre-attivita/nulla-osta-minerario-perlinee-elettriche-e-impianti alla data del 09/07/2020 e di non aver rilevato alcuna interferenza con titoli minerari vigenti ";

ritiene assolto, da parte della Società, l'obbligo di effettuare la suddetta verifica.

- Ministero dell'Interno Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Foggia, nota prot. 15683 del 10/11/2020 (acquisita al prot. prov. n. 48607 dell'11/11/2020) e nota prot. n. 458 dell'11/01/2021 (acquisita al prot. prov. n. 1068 del 12/01/2021) comunica che "gli impianti di produzione di energia elettrica da impianto fotovoltaico non sono assoggettati ai controlli di Prevenzione Incendi, ex D.lg.vo n. 139/06, non essendo compresi nell'allegato al DPR 151/2011 che riporta l'elenco delle attività il cui esercizio è subordinato alla presentazione della SCIA di prevenzione incendi.
- [...] Corre l'obbligo tuttavia evidenziare che la presenza, nell'ambito dell'impianto di che trattasi, di attività accessorie ricomprese nel già citato elenco allegato al DPR 151/2011, in particolare per quanto riguarda le attività individuare al punto 48.1.B (Macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori 1 mc) dell'allegato al sopracitato D.P.R. il relativo titolare è tenuto all'attuazione degli adempimenti di cui agli artt. 3 e 4 di detto decreto prima dell'inizio effettivo dei lavori per quanto attiene la specifica valutazione di progetto per le singole attività (art. 3), poi, in fase conclusiva dei lavori (art. 4), per quanto attiene la presentazione della S.C.I.A., il tutto nel rispetto del D.M. 15.07.2014,regola tecnica da applicarsi alle macchine di cui sopra."

Resta pertanto in capo alla Società l'ottemperanza degli obblighi ivi riferiti.

- Ministero dello Sviluppo Economico (oggi Ministero delle Imprese e del Made in Italy), Direzione Generale per le Attività Territoriali Divisione III - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise, nota prot. 1162 del 03/12/2020 sulla richiesta della documentazione per il rilascio del nulla osta alla costruzione dell'elettrodotto (istanze separate per la sezione MT e per la sezione AT).
- 1. Questa Sezione, in riferimento alla nota del 02/09/2020, acquisita al prot. regionale n. 6085 del 07/09/2020, pervenuta dal MISE Divisione III Ispettorato Territoriale Puglia Basilicata e Molise, invitava, con nota prot. n. 6737 del 30/09/2020, la Società a produrre l'istanza per il conseguimento

dell'autorizzazione generale di cui all'art.104 comma 1) lettera b) del D. Lgs. 259/2003 e di darne evidenza agli atti del procedimento regionale.

- 2. La Società, in riscontro al suddetto invito, comunicava, con nota del 02/11/2020, acquisita in pari data con il prot. regionale n. 7759, "Che a seguito di contatti intervenuti con il MISE Direzione Generale per i servizi di Comunicazione Divisione III "Comunicazioni elettroniche ad uso privato", risulta che allo stato autorizzativo non deve essere richiesta a tale Ente nessuna autorizzazione o nulla osta in merito all'installazione o all'esercizio di reti di comunicazioni elettroniche su supporto fisico, ad onde convogliate o con sistemi ottici; ma che tale richiesta dovrà essere effettuata come da procedura ordinaria solamente a seguito della costruzione e conseguente messa in esercizio dell'impianto."
- Marina Militare Comando Marittimo Sud, prot. M\_D MARSUD0000968 del 12/01/2021 (acquisita al prot. prov. n. 1249 del 12/01/2021)

"In riscontro alla nota in riferimento d), con la quale la Provincia di Foggia ha convocato una conferenza di servizi tematica per il giorno 14 gennaio p.v. afferente la realizzazione dell'impianto fotovoltaico indicato in argomento, questo Comando Marittimo conferma le proprie favorevoli determinazioni già espresse con il foglio in riferimento c)."

Comando Militare Esercito "Puglia", nota prot. n. 17609 del 10/11/2020 (acquisita al prot. prov. 48607 dell'11/11/2020)

"[...] **ESPRIME,** limitatamente agli aspetti di propria competenza, il **PARERE FAVOREVOLE** per l'esecuzione dell'opera.

Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla L. 177/2012, questo Comando ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati.

Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'**Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture** di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link: http://www.difesa.it/SGDDNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica\_ordigni.aspx."

Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. 3<sup>^</sup> Regione-Sezione Coordinamento del Territorio, Parere Interforze Ministero Difesa art. 334 del D.Lgs. 15/03/2010 nr. 66., nota prot. n. 1426 del 13/01/2021 (acquisita al prot. prov. n. 1281 del 13/01/2021).

"[...]

## CONSIDERATO CHE:

- il Comando Militare Esercito "Puglia", con il foglio in riferimento b., ha espresso parere favorevole per l'esecuzione dell'opera, evidenziando, nel contempo, il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati
- il Comando Marittimo Sud della Marina Militare, con il foglio in riferimento c. ha comunicato il proprio nulla osta alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle ulteriori opere connesse
- questo Comando Territoriale, con il foglio cui si fa seguito, ha espresso il favorevole parere dell'Aeronautica Militare alla realizzazione di quanto in oggetto;

#### ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 334 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, all'esecuzione dell'impianto fotovoltaico di cui trattasi, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera siano rispettati i seguenti vincoli e prescrizioni:

 Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla Legge 1 ottobre 2012, n. 177, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile, unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa, al seguente link:

http://www.difesa.it/SGDDNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica\_ordigni.aspx."

- Regione Puglia, Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio –
  Sezione Lavori Pubblici, Servizio Autorità Idraulica, nota. prot. A00\_064\_11303 del 27/08/2020 esprime
  parere favorevole, unicamente sotto l'aspetto idraulico, condizionato al rispetto delle prescrizioni ivi
  formulate:
- 1. "i cavidotti, in corrispondenza delle interferenze con il T. Cervaro, T. Antico Cervaro e Canale Properzio, così come previsto in progetto, dovranno essere posati mediante tecnica T.O.C. ad una distanza tra la generatrice superiore del cavo e il fondo alveo, non inferiore a 3.5 metri per il T. Cervaro, 3 metri per il T. Antico Cervaro e 2 metri per il Canale Properzio; lo scavo per la posa del cavidotto lungo il tratto parallelo all'affluente del Canale Macchia Rotonda, dovrà essere realizzato ad una distanza planimetrica non inferiore a 10 metri dal piede esterno della sponda/riva incisa del suddetto corso d'acqua. Qualora necessario va adottato ogni utile accorgimento progettuale a protezione dalle sollecitazioni idrodinamiche dei deflussi di piena dei corsi d'acqua, dai conseguenti fenomeni erosivi e dall'evoluzione morfologica dell'alveo;
- 2. i punti di immersione/emersione per l'utilizzo della tecnica T.O.C., dovranno essere realizzati alla distanza minima di 10 metri dal piede esterno delle sponde/rive incise o degli argini dei suddetti corsi d'acqua;
- le recinzioni dovranno essere realizzate ad una distanza minima di 10 metri dal piede esterno delle sponde/rive incise del Canale Properzio e comunque dovranno essere esterne alle aree ad alta e media pericolosità idraulica del PAI in modo da non costituire ostacoli ai deflussi di piena;
- 4. siano previsti nel canale Properzio esclusivamente due punti di scarico delle acque di drenaggio dell'area di impianto, uno in sinistra idraulica per il bacino 1 e uno in destra idraulica per i rimanenti bacini.

Inoltre i due scarichi, dovranno attestarsi al disopra del livello della piena ordinaria del corso d'acqua e le portate scaricate devono essere correttamente inalveate nella direzione del deflusso prevedendo nel caso, ogni utile adeguamento progettuale al fine di evitare che si possano verificare fenomeni di erosione concentrata o di rigurgito e/o la possibile formazione di zone di ristagno ed accumulo delle acque lungo l'alveo ricevente assicurando nel contempo la resistenza dello scarico alle azioni erosive della corrente; infine il proponente dovrà inviare a questa Autorità l'individuazione planimetrica degli scarichi suddetti;

- 5. le opere di compensazione previste non devono in alcun modo creare interferenze e/o ostacoli al libero deflusso delle acque di piena garantendo altresì il rispetto di quanto stabilito dall'art. 96 del R.D. n.523/1904; tali interventi, con particolare riferimento alla ricostituzione della fascia ripariale, non dovranno interessare aree ad alta e media pericolosità idraulica del PAI;
- tutti gli scavi devono essere tempestivamente richiusi e non devono alterare la morfologia antecedente gli interventi, senza creare, neppure temporaneamente, interferenze e/o ostacoli al libero deflusso delle acque e garantendo la piena funzionalità idraulica dei corsi d'acqua;
- 7. siano assicurate, anche in fase di cantiere, adeguate condizioni di sicurezza in modo che non siano creati, neppure temporaneamente, ostacoli al regolare deflusso delle acque;
- il proponente rimarrà obbligato, a propria esclusiva cura e spese, al mantenimento dell'opera in perfetto stato, e ad eseguire tutti quei lavori protettivi o aggiuntivi in alveo nell'interesse della stabilità delle opere stesse e del buon regime dei corsi d'acqua;
- il proponente rimarrà interamente ed esclusivamente responsabile della buona riuscita delle opere e dei danni alle persone, cose o animali che eventualmente dovessero verificarsi durante la costruzione e l'esercizio delle opere stesse;

- questa Autorità Idraulica si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di allagamento nell'aree di intervento;
- 11. sia elaborato idoneo piano di azioni volte ad assicurare la funzionalità delle opere nel tempo;
- 12. siano adottati tutti i provvedimenti per la tutela dell'incolumità pubblica e privata;
- siano osservate le norme del R.D. 25.7.1904 nr. 523, nonché tutte le norme e le prescrizioni legislative concernenti il buon regime delle acque pubbliche, gli scarichi e la tutela degli aspetti paesaggistici e naturalistici;
- 14. sia acquisito il parere di compatibilità al PAI dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale

Si sottolinea che il presente parere viene rilasciato in riferimento agli strati informativi riportati sul portale telematico della Provincia di Foggia nella sezione "Protocollo 2020/0000030965 del 20/07/2020 10:13", dai quali si evince che la configurazione ultima dell'impianto. Nel caso in cui la configurazione del progetto sottoposto ad autorizzazione non fosse quella riportata negli elaborati appena menzionati, tale parere è da intendersi nullo."

 Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica, nota prot. n. 13582 del 02/08/2023 (acquisita al prot. prov. n. 38500 del 02/08/2023)

[...] si ricorda che l'Autorità amministrativa competente alle valutazioni in ordine al sistema di gestione e delle tutele dei corsi d'acqua (Autorità amministrativa di polizia idraulica), per effetto della disciplina di cui all'art. 10, co. 1 della L.R. n. 4/2012, è il Consorzio di Bonifica territorialmente competente.

Si sottolinea, dunque, la necessità di un coinvolgimento nel procedimento in parola del competente Ufficio della Provincia di Foggia ovvero del Consorzio di Bonifica territorialmente competente, a seconda della titolarità gestionale del corso e/o dei corsi d'acqua eventualmente interessato/i dalle iniziative edilizie e/o infrastrutturali o, comunque, dalle modificazioni e/o trasformazioni del territorio valutabili secondo la disciplina del Capo VII del R.D. n. 523/1904 "Polizia delle acque pubbliche".

 Regione Puglia – Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, - Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione Beni del Demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, prot. n.14506 del 27.11.2023.

[...]

"Tutto ciò premesso, questo Servizio esprime, per quanto di propria competenza, PARERE FAVOREVOLE agli attraversamenti di aree tratturali con le opere in progetto, subordinato all'impegno di presentare istanza per l'ottenimento in concessione di aree tratturali e alle seguenti condizioni:

- il cavidotto interrato posto in opera longitudinalmente al tracciato tratturale dovrà essere posato esclusivamente su viabilità esistente ai sensi dei c. 2 p.to a7) degli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR;
- eventuali occupazioni temporanee siano rimosse alla fine del cantiere di costruzione ripristinando lo stato dei luoghi;
- venga acquisito il parere favorevole della competente Soprintendenza e la verifica/parere di compatibilità paesaggistica.
- siano previste opere di natura compensativa dell'impianto di produzione finalizzati ad azioni di mitigazione degli impatti e di valorizzazione dei Tratturelli n. 42 e n. 44 e del Braccio n. 16, da concordare con questo Servizio, secondo i criteri progettuali espressi nel redigendo DRV".
  - Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale, Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Foggia – Vincolo Idrogeologico, nota prot. n. 54120 dell'01/10/2020 (acquisita al prot. prov. n. 41676 dell'01/10/2020).

"[...] esaminati gli elaborati tecnici, si comunica che le aree interessate dai suddetti lavori, da realizzare nel Comune di Foggia sui terreni identificati catastalmente foglio 112 particella 5; foglio 113 particelle: 1-5-7-10-11-12-20-21-25-32; foglio 114 particelle: 60-61-62-63-64-115, **non sono soggetti** a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e R.R. 9/2015, pertanto quest'Ufficio non adotterà alcun provvedimento in merito e procederà all'archiviazione della pratica.

L'eventuale presenza di vegetazione arborea forestale, distribuita anche in modo sparso sui terreni interessati ai lavori, per la quale necessita il taglio, comporta la richiesta di autorizzazione al taglio da inoltrare a questo Servizio Territoriale in ottemperanza alla normativa regionale vigente in materia R.R. 10/2009 e ss.mm.ii."

- Regione Puglia, Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

   Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Servizio Attività Estrattive, nota prot. n. 12847 del 12/11/2020
   (acquisita al prot. prov. n. 49030 del 21/11/2020) ha trasmesso il Nulla Osta, ai soli fini minerari, alla realizzazione dell'impianto e della relativa linea di allaccio, confermato con successiva nota prot. n. 232 dell'11/01/2021 (acquisita al prot. prov. n. 1092 del 12/01/2021).
- Regione Puglia, Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio,
   Sezione Urbanistica Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, nota prot. n. 3538 del 25/03/2021
   (acquisita al prot. prov. n. 15328 del 25/03/2021)

"[...]a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii., si attesta che dette particelle non risultano gravate da Uso Civico."

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nota prot. n. 22964/2020 del 25/11/2020 (acquisita al prot. prov. n. 53153 del 07/12/2020) parere favorevole di compatibilità del Progetto con il Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) con le seguenti prescrizioni di carattere generale:
- 1. "le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica e le condizioni di stabilità geomorfologica delle aree interessate né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;
- 2. sia garantita la costante manutenzione dei corsi d'acqua prossimi alle aree di intervento, con interventi di pulizia degli alvei di deflusso delle acque;
- 3. per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
- 4. si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- 5. gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l' infiltrazione di acqua all' interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- 6. il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia."
- Agenzia del Demanio Direzione Regionale Puglia e Basilicata, nota prot. n. 21481 del 04/12/2023 (acquisita al prot. prov. n.60135 del 05/12/2023) ha riscontrato che "tra le particelle catastali interessate dall'intervento, non sono presenti immobili intestati al Demanio dello Stato".
- Provincia di Foggia Settore Ambiente, con provvedimento dirigenziale del 21/08/2024, prot. n. 0043098/2024 del 22/08/2024, (acquisito in pari data con il prot. regionale n. 413988/2024), ha rilasciato "giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale":

[...]

**Preso atto** che con sentenza n. 568/2022, il TAR Bari ha accolto il ricorso promosso dalla Società annullando il diniego e il presupposto parere del Comitato VIA evidenziando che "Il Comitato VIA ha affermato il contrasto del progetto con il punto 4.4 del PPTR, il quale però riguarda l'installazione di impianti fotovoltaici e non già quella degli agro-fotovoltaici, di nuova generazione, successivi al PPTR, che, pertanto, per un evidente

principio di successione di eventi, non ne ha potuto tener conto. In particolare, mentre nel caso di impianti fotovoltaici tout court il suolo viene reso impermeabile, viene impedita la crescita della vegetazione e il terreno agricolo, quindi, perde tutta la sua potenzialità produttiva, nell'agri-fotovoltaico l'impianto è invece posizionato direttamente su pali più alti e ben distanziati tra loro, in modo da consentire la coltivazione sul terreno sottostante e dare modo alle macchine da lavoro di poter svolgere il loro compito senza impedimenti per la produzione agricola prevista. Pertanto, la superficie del terreno resta permeabile, raggiungibile dal sole e dalla pioggia, e utilizzabile per la coltivazione agricola. Per tali ragioni gli atti impugnati sono illegittimi in quanto hanno posto a base decisiva del divieto il presunto contrasto del progetto con una normativa tecnica (il contrasto del progetto con le previsioni di cui agli artt. 4.4.1 PPTR) inconferente nel caso di specie, in quanto dettata con riferimento agli impianti fotovoltaici, ma non anche con riferimento agli impianti agro-fotovoltaici, nei termini testé descritti. Il Comitato VIA ha espressamente ritenuto di valutare il progetto alla stregua degli ordinari criteri adottati per gli impianti fotovoltaici su suolo in area agricola in quanto il termine agrivoltaico non trova alcun riscontro nella normativa nazionale e regionale";

rilevato che:

- la Società istante ha ricevuto, dapprima, un nuovo parere negativo espresso dal Comitato VIA nella seduta del 14 dicembre 2023 e, successivamente, con nota del 18 aprile 2024, la determinazione dirigenziale n. 594 del 16.4.2024 con cui il Servizio Tutela del Territorio ha espresso il proprio diniego di compatibilità paesaggistica;
- nel corso della seduta di Conferenza dei Servizi del 18 aprile 2024, la Società, al solo fine di evitare un nuovo defatigante contenzioso, ha manifestato la disponibilità a una audizione tecnica per individuare una soluzione progettuale alternativa ai fini della conclusione positiva del procedimento, la quale si è tenuta il 24 aprile 2024;
- a seguito dell'audizione tecnica, la Società ha trasmesso:
  - a. in data 09/05/2024 (acquisto al prot. generale al n. 24808/2024) una proposta di rimodulazione che prevede una riduzione della superficie occupata dall'impianto;
  - in data 24/05/2024 (acquisto al prot. generale al n. 28255/2024) un progetto agronomico aggiornato sulla scorta delle osservazioni e dei rilievi avanzati dall'Amministrazione, nonché una scheda descrittiva dell'impresa agricola che condurrà il progetto agricolo integrato al progetto dell'impianto agrivoltaico, sottolineando l'appartenenza di tale impresa agricola al medesimo gruppo della società proponente;
- in data 29 maggio 2024, si è tenuta la nuova seduta di Conferenza dei Servizi nel corso della quale questa Amministrazione "a seguito dell'analisi della proposta di rimodulazione del progetto della Società, essa è stata favorevolmente accolta dall'ufficio e se ne prende atto"; al contempo, l'autorità procedente ha ritenuto "necessario dettagliare, mediante uno schema logistico, come verrà effettuata la gestione agronomica, ed implementare il progetto con un miglioramento in termini di produttività agricola"; l'autorità paesaggistica si è quindi impegnata a rivalutare il progetto così come rimodulato;
- si è quindi tenuto un ulteriore incontro tecnico in data 12/06/2024 all'esito del quale la Società ha

operato un'ulteriore rimodulazione progettuale (come da layout allegato) e redatto una nota di chiarimenti al progetto agronomico richiesto;

**Considerato** che, nel corso dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, il Responsabile del Procedimento ha superato le perplessità rinvenute dal CTP VIA della Provincia di Foggia, ritenendo assentibile in termini tecnici il progetto de quo, sulla base di una serie di motivazioni:

- visto che il progetto è stato migliorato, con l'ulteriore layout revisionato, in termini di riduzione di occupazione di terreno con più del 50 % in meno rispetto alla proposta iniziale, anche se si conserva la stessa potenza grazie all'avanzamento tecnologico che garantisce pannelli più performanti;
- visto il miglior inserimento ambientale/paesaggistico con la riduzione dell'IPC per l'agrivoltaico che rientra nei valori ritenuti sostenibili dall'Ufficio, la previsione di corridoi ecologici, ed il rimboschimento tra i due lotti;

 visto l'idoneo distanziamento tra le fila di pannelli, il progetto agronomico, i chiarimenti sul piano culturale-gestionale-economico ed il rispetto delle linee guida per l'agrivoltaico.

Rilevato che, sulla base delle predette considerazioni, il Responsabile del Procedimento ha confermato la compatibilità ambientale e paesaggistica, così come espresso nella CdS decisoria del 31/07/2024, ritenendo opportuno, ad ogni buon conto, inserire le seguenti prescrizioni:

- "ogni due anni, dovranno essere presentati report aziendali asseverati a firma di un dottore agronomo atti a garantire il monitoraggio circa l'andamento dell'attività agricola;
- Sia presentata una apposita polizza fideiussoria pari al valore netto della redditività agricola, rinveniente dal piano aziendale, per i 30 anni di esercizio dell'impianto;
- L'impegno della "Azienda Agricola La Nissena srl" a costituire una unità locale;
- L'impegno della "Azienda Agricola La Nissena srl" a destinare alla conduzione del fondo macchinari e mezzi agricoli di proprietà, ricorrendo al noleggio per fare fronte a eventuali fabbisogni temporanei esclusivamente presso società locali.
- Le aree destinate alla conduzione del progetto agricolo dovranno essere mantenute in uno stato ottimale per il periodo di vita dell'impianto. A tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, sarà presentato un idoneo piano di manutenzione, con idoneo cronoprogramma e computo metrico estimativo".

Tenuto conto che, nonostante il parere negativo espresso dal Comitato VIA, il Responsabile del Procedimento, viste le proprie competenze in materia, la documentazione e le osservazioni prodotte dal proponente, ritiene di poter esprimersi in merito in modo tale da superare le perplessità evidenziate dal CTP VIA;

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 1331 del 30/07/2024 del Servizio Tutela del Territorio della Provincia di Foggia, mediante la quale, ai sensi dell'art. 91 delle N.T.A. del PPTR, veniva rilasciato l'accertamento di compatibilità paesaggistica per l'intervento in oggetto, avente le seguenti prescrizioni:

- 1. "sostituire il cerro e la roverella con il gelso bianco, il gelso nero e carrubo;
- 2. che sia garantita la stabilità e la cura delle coltivazioni previste per tutta la durata dell'impianto;
- 3. che tutti i lavori di movimento terra siano sottoposti a sorveglianza archeologica continuativa da parte di archeologi con idonei titoli (come previsto dal D.M. 244/2019)".

Considerato che, nel corso della Conferenza di Servizi conclusiva del 31/07/2024 il Funzionario Tecnico titolare di E.Q. del Settore Ambiente, nonché Responsabile del procedimento, ing. Montasser Raouahi, alla luce dell'istruttoria espletata, dei pareri pervenuti e del provvedimento del Settore Paesaggio: dichiarava conclusi i lavori della conferenza di servizi ai fini della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e sulla base delle posizioni prevalenti esprimeva parere favorevole al rilascio del P.A.U.R. subordinando l'adozione di quest'ultimo al previo rilascio dell'A.U. regionale ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 387/2003.

Acclarata la prevalenza quantitativa e qualitativa dei pareri favorevoli rilasciati per il progetto de quo; [...]

**Ritenuto** dover provvedere in merito

## **ESPRIME**

per tutte le motivazioni riportate in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritte, giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale, con efficacia temporale fissata in anni 5 (cinque), del progetto finalizzato alla realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza nominale pari a 55 MWp alla località 'Via del Mare' in Foggia, e relative opere di connessione, collegato alla RTN in AT, mediante linea in MT, proposto dalla società TEP RENEWABLES (FOGGIA 1 PV) SRL, avente sede legale in Roma (RM), Piazzale Giulio Douhet, 25, 00143, in data 27/12/2019 ed assunta a prot. n. 62619;"

• Provincia di Foggia - Servizio Tutela del Territorio, con Determinazione Dirigenziale n. 1331 del 30/07/2024, ha rilasciato l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, ai sensi dell'art. 91 del PPTR, alla TEP RENEWABLES (Foggia 1 PV) S.r.l. per l'intervento in oggetto, con le prescrizioni riportate nel

parere favorevole espresso dalla Commissione Paesaggistica nella seduta del 26/07/2022 al punto "Valutazione della compatibilità paesaggistica e prescrizioni":

"[...] Preso atto della valutazione di compatibilità paesaggistica espressa dalla Commissione Paesaggistica provinciale riunitasi nella seduta del 26/07/2024, che in relazione all'intervento in oggetto ha formulato il seguente parere: "La Commissione Paesaggistica, esaminato il progetto agrivoltaico, vista la proposta di rimodulazione che ha ridotto del 53% l'estensione dell'impianto (da 122 ettari a 58 ettari), considerata la proporzione tra superficie pannellata e superficie agricola utilizzata nonché le opere di mitigazione paesaggistica in progetto, ritiene che l'intervento sia ammissibile.

L'area di interesse non rientra nell'ambito delle perimetrazioni del Sistema delle Tutele relativo ai Beni Paesaggistici né negli Ulteriori Contesti del PPTR.

Per tali ragioni questa Commissione esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- sostituire il cerro e la roverella con il gelso bianco, il gelso nero e carrubo;
- che sia garantita la stabilità e la cura delle coltivazioni previste per tutta la durata dell'impianto;
- che tutti i lavori di movimento terra siano sottoposti a sorveglianza archeologica continuativa da parte di archeologi con idonei titoli (come previsto dal D.M.244/2019).

Si rammenta, rispetto alla valutazione del rischio archeologico, come norma richiede, di sottoporre il progetto alla procedura di VPIA (art.41 c.4 e allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023)."

- Comune di Foggia, Servizio Ambiente, nota prot. n. 0093836 del 30/07/2024 (acquisita al prot. prov. n. 40684 del 30/07/2024) ha rilasciato parere favorevole, al progetto di cui trattasi, "con la prescrizione, a cura ed obbligo dell'Azienda proponente, della redazione ed esecuzione di un idoneo progetto inerente alle compensazioni ambientali, secondo il dettato della Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 115 del 29/08/2023 proponendo uno schema di convenzione conforme a quello approvato con la prefata deliberazione".
- **Provincia di Foggia Settore Viabilità,** nota acquisita al prot. prov. n. 39896 del 07/08/2023 ha rilasciato **parere favorevole** al progetto di cui trattasi condizionato al rispetto delle prescrizioni ivi formulate:

"[...] per quanto di propria competenza, fermo restando il rispetto del Codice della Strada art. 66 del Regolamento di Attuazione del C.d.S. (D.P.R., n°495/1992), esprime parere favorevole, a condizione che, a tutela della tenuta delle strade, la condotta non deve interessare il piano viabile bitumato ma deve essere posizionata in banchina al limite della proprietà provinciale, salvo diritti di terzi e disponibilità della superfice necessaria, da verificare (con indagini geo-radar a cura del richiedente).

Gli attraversamenti trasversali del piano viabile o dei ponticelli devono essere previsti con la tecnica

NO-DIG.

Prevedere un elaborato che descriva le modalità di ripristino dello stato dei luoghi come previsto dal Regolamento Provinciale per l'Applicazione del Canone per l'Occupazione di Spazi e Aree Pubbliche.

Nell'ipotesi sia necessario intervenire sulla sede stradale prevedere sempre ripristini del piano viabile a tutta sede.

Si precisa che il presente parere favorevole non autorizza l'immediata esecuzione dei lavori.

L'autorizzazione ad eseguire le opere nelle fasce di rispetto stradale potrà essere emessa solo a seguito di un'apposita istruttoria, in cui viene accertata l'esistenza di tutte le garanzie previste e disciplinate dalle leggi e dai regolamenti vigenti."

• Consorzio per la Bonifica della Capitanata, nota prot. n. 22647 del 19/11/2020, acquisita al prot. prov. n. 50130 del 19/11/20, trasmette, in allegato, il parere già reso con la nota consortile n. 26348 del 19/12/2019:

"[...] Dall'esame della documentazione tecnica inviata a corredo <u>dell'istanza sono</u> <u>emerse numerose</u> <u>interferenze</u> degli interventi in progetto con la rete di adduzione e di distribuzione del Distretto 12 del

Comprensorio Irrigui del Fortore, come rappresentato nelle planimetrie catastali allegate.

[...]

Pertanto per il superamento di eventuali interferenze con le condotte irrigue occorre che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

#### Parallelismi/Distanze

Tenuto conto della fascia di asservimento in asse alle condotte e di quella di rispetto su ambo i lati delle stesse, occorre che tra le condotte e qualsiasi manufatto da costruire, sussista una distanza non inferiore a mt. 3.75 (1.50/2 + 3.00) per condotte fino a  $\phi$  275 mm., a mt. 4.25 (2.50/2 + 3.00) per condotte da  $\phi$  300 a  $\phi$  500 mm. e mt. 5.25 (4.50/2 + 3.00) per condotte da  $\phi$  600 a  $\phi$  1200 mm.. Per condotte posate in fascia espropriata i manufatti devono essere realizzati ad una distanza non inferiore a mt. 3.00 dal limite dell'area demaniale.

#### Intersezioni (elettrodotti/tubazioni interrate)

- 1. L'elettrodotto/tubazione deve essere posato al di sotto delle condotte irrigue e deve essere protetto meccanicamente per mezzo di una tubazione in acciaio (pead per posa in opera con sonda teleguidata) della lunghezza non inferiore a mt. 10.50 (in asse alla condotta) per diametri sino a φ275 mm., non inferiore a mt. 11.50 per diametri da φ 300 a φ 500 mm., non inferiore a mt. 13.50 per diametri da φ 600 a φ 1200 mm., per condotte di diametro superiore a φ 1200 mm. o posate in fascia espropriata la lunghezza della tubazione di protezione deve essere pari alla larghezza della fascia di esproprio maggiorata di mt. 6.00, sempre in asse alla condotta, con un minimo di mt. 30.00;
- 2. La profondità di posa deve essere tale da garantire un franco netto tra le generatrici di condotta irrigua e tubo di protezione non inferiore a cm. 100 (cm. 150 per posa con sonda teleguidata);
- 3. La profondità e la posizione effettiva delle condotte deve essere determinata, ove necessario, mediante saggi in sito da effettuarsi, a cura e spese di codesta Spett.le Società, in presenza di tecnici consortili;
- 4. Eventuali conduttori elettrici da posare devono essere adatti ad ambienti umidi e bagnati, anche se immersi in acqua, senza giunzioni o derivazioni con altre linee nel tratto interessato;
- 5. La presenza di elettrodotti/tubazioni deve essere adeguatamente segnalata su ambo i lati della condotta irrigua con cartelli indicatori posizionati su palo metallico ancorato al contro tubo ed avente un'altezza dal piano campagna non inferiore a mt. 2.00;
- 6. Al di sopra del contro tubo deve essere posato un nastro di segnalazione per tutta la sua lunghezza;
- 7. L'attraversamento di condotte in cemento amianto e/o di diametro superiore a 500 mm. è consentito solo con tecnica spingi tubo o sonda teleguidata; in tal caso la profondità di posa deve essere tale da garantire un franco netto tra le generatrici di adduttore irriguo e tubo di protezione non inferiore a cm. 100 per spingi tubo e cm. 150 per sonda teleguidata; la distanza di inizio e fine trivellazione dall'asse della condotta deve essere non inferiore alla metà della lunghezza del tubo di protezione descritto al punto 1);
- 8. La tecnica dello spingi tubo o della sonda teleguidata può essere adottata anche per l'attraversamento di condotte in materiali diversi dal cemento amianto o per diametri inferiori a 500 mm. (auspicabile).

#### Intersezioni (strade di servizio)

Per il superamento delle interferenze tra strade di servizio e condotte irrigue occorre che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1. Le condotte irrigue devono essere protette meccanicamente per mezzo di tubazioni in acciaio con rivestimento bituminoso di tipo pesante, di adeguato spessore, avente diametro interno maggiore o uguale a due volte il diametro esterno delle condotte irrigue e lunghezza maggiore o uguale alla larghezza della strada di servizio maggiorata di due volte (una per lato) la profondità di posa delle condotte medesime; il tubo di protezione deve in ogni caso consentire lo sfilaggio delle condotte irrigue;
- 2. La protezione delle condotte irrigue deve essere eseguita tassativamente in presenza del personale consortile e con le modalità che verranno appositamente impartite in sito;
- 3. Nel caso di condotte in cemento amianto dovrà prevedersi necessariamente la sostituzione degli

elementi interessati dalla protezione meccanica con tubazioni in acciaio con rivestimento bituminoso di tipo pesante, di adeguato spessore, con oneri a totale carico della società richiedente, compreso lo smaltimento dei tubi sostituiti ed i pezzi speciali di collegamento.

## Sovrapposizioni

# Non vi può essere compatibilità in situazioni di sovrapposizione tra i manufatti delle opere in progetto e gli impianti consortili.

Qualora non risulti possibile rispettare le prescrizioni sopra indicate occorre richiedere lo spostamento delle condotte interferenti; lo spostamento sarà consentito, qualora non sussistano impedimenti di natura tecnica e/o amministrativa, a condizione che la società proponente si faccia carico dei relativi oneri di spesa, ivi compreso quelli relativi alla istituzione delle nuove servitù di acquedotto – a favore del Demanio dello Stato Ramo Bonifica – ed alla estinzione di quelle non più necessarie."

- Azienza Sanitaria Locale Foggia, parere favorevole, reso a verbale durante la seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 31/07/2024;
- ANAS S.p.A , prot. n. 379831 del 07/05/2024 (acquisita al prot. prov. n. 24097 dell'08/05/2024) ha comunicato che "[...] esaminata la documentazione inviata si comunica che l'area interessata non interferisce con le Strade Statali di ns competenza, né, tantomeno le fasce di rispetto previste dal Codice della Strada."
- Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC), nota prot. n. ENAC-APB- 29/04/2024-0060858-P (acquisita al prot. prov. n. 22451 del 29/04/2024.

"[...]Si sottolinea la necessità di accertare preliminarmente, tramite un tecnico abilitato, se, sulla base dei criteri contenuti nel documento Verifica preliminare, vi siano le condizioni per l'avvio dell'iter valutativo, in quanto, così come riportato sulla procedura pubblicata, "qualora dalle verifiche non dovesse emergere alcun interesse aeronautico, l'utente dovrà predisporre e presentare al Comune competente per territorio e alle eventuali Amministrazioni statali o locali interessate (come ad esempio nel caso di Conferenze di Servizi) un'apposita asseverazione redatta da un tecnico abilitato che ne attesti l'esclusione dall'iter valutativo". La trasmissione di tale asseverazione alla Scrivente, qualora ne ricorrano i presupposti e fatte salve le risultanze dell'eventuale controllo a campione effettuato su tali documenti, completa gli adempimenti necessari nei confronti di questo Ente."

Con riferimento alla suddetta comunicazione, <u>la Società, in data 07/05/2020, ha provveduto a depositare, per il tramite del portale telematico Sistema Puglia, il report della verifica preliminare eseguita dal tecnico abilitato a valle della quale ha accertato che l'impianto in oggetto non costituisce ostacolo alla navigazione aerea.</u>

- **Terna S.p.A,** Codice pratica TERNA 201900511, nota prot. P20230105566 e n. P20230105583 del 17/10/2023 (acquisite al prot. prov. n. 51137 e n. 51140 del 17/10/2023) ha rappresentato che:
- "in data 28.05.2019 la Società Tep Renewables (Italia) S.r.l. ha fatto richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (fotovoltaico) per una potenza totale in immissione pari a 46 MW nel Comune di Foggia (FG);
- in data 05.08.2019 con lettera prot. TERNA/P20190055997 Terna ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) che prevede il collegamento dell'impianto di generazione in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di Manfredonia;
- in data 23.09.2019 la Società Tep Renewables (Italia) S.r.l. ha accettato la STMG suddetta;
- in data 12.12.2019 con lettera prot. TERNA/P20190087283 Terna ha comunicato l'esito favorevole della voltura dell'iniziativa a favore della Società Tep Renewables (Foggia 1 PV) S.r.l
- nelle date 07.02.2020 e 20.02.2020 con lettere prot. TERNA/A20200008517 e TERNA/A20200012093 la Società Tep Renewables (Foggia 1 PV) S.r.l. ha trasmesso a Terna la documentazione progettuale

relativa alle opere RTN la connessione.

- in data 22.05.2020 TERNA con lettera prot. TERNA/P20200030940 Terna ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete".
- Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradale ed Autostradali, nota prot. n. 64063 e n. 45514 del 10/09/2024 (acquisite al prot. prov. n. 45610 e 45514 del 10/09/2024) con la quale comunica che:

"[...]si rappresenta che questo Ufficio Operativo Territoriale (UOT) della Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (in sigla ANSFISA) risulta interessato solo nel caso in caso in cui l'opera da realizzare o modificare sia interferente con sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi in esercizio, ovvero non risulti rispondente a quanto disposto dal Titolo III del D.P.R. 753/1980 "Disciplina delle separazioni delle proprietà laterali dalla sede ferroviaria e di altri servizi di trasporto, delle servitù e dell'attività di terzi in prossimità della sede ferroviaria ai fini della tutela della sicurezza dell'esercizio".

# **VISTI:**

- la determinazione dirigenziale n. 1331 del 30/07/2024 della Provincia di Foggia Servizio Tutela del Territorio, con la quale è stato rilasciato l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica per il progetto de quo;
- gli esiti della Conferenza di Servizi del P.A.U.R. (ex art.27 bis del D Lgs 152/2006 e ss.mm.ii) del 31/07/2024, come compendiati nel relativo verbale, acquisito al prot. regionale n. 404038/2024 dell'08/08/2024, a valle dei quali il funzionario del Settore Assetto del Territorio e Ambiente, Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale, ing. Montasser Raouahi, in qualità di presidente della Conferenza di Servizi P.A.U.R., riteneva conclusi i lavori della conferenza di servizi "condizionatamente alla verifica della totalità dei parerei pervenuti e della documentazione necessaria alla formalizzazione e rilascio della A.U. Regionale per poi emettere il PAUR".
- la determinazione dirigenziale del 21/08/2024 della Provincia di Foggia Settore Ambiente, con la quale ha rilasciato "giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale";

**CONSIDERATO CHE**, con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità:

- con nota prot. n. 0434033/2024 del 09/09/2024, questa Sezione regionale invitava la Regione Puglia

   Servizio Gestione Opere Pubbliche, a visionare il progetto, in ragione delle modifiche progettuali
  intercorse precisando che, in assenza di riscontro e di rilievi ostativi in tempi congrui alla conclusione
  del procedimento, che si riferivano indicativamente in 10 giorni a far data dalla stessa nota, lo scrivente
  ufficio avrebbe provveduto comunque sulla scorta dei pareri già in atti.
- questa Sezione procedente provvedeva a trasmettere con comunicazione prot. n. 0454386/2024 del 19.09.2024 la "Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- nel termine di 30 giorni dalla notifica dell'avviso, di cui alla nota prot. n. 0454386/2024, non sono pervenute osservazioni pertinenti al procedimento espropriativo avviato.

**CONSIDERATO CHE**, in riferimento alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del D.M .10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022,

con nota n. 0093836 del 30/07/2024 il Comune di Foggia rilasciava parere favorevole, al progetto di cui trattasi, "con la prescrizione, a cura ed obbligo dell'Azienda proponente, della redazione ed esecuzione di un idoneo progetto inerente alle compensazioni ambientali, secondo il dettato della Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 115 del 29/08/2023 proponendo uno schema di convenzione conforme a quello approvato con la prefata deliberazione";

- con nota acquisita al prot.n. 0541015 del 05/11/2024 la Società dichiarava che "a chiarimento della posizione della Società riportata nel verbale della CdS del 31/07/2024 in merito alla compensazioni ambientali, confermiamo l'impegno della Società al pagamento di misure compensative, a favore del Comune, per un importo pari al 3 % dei proventi derivanti dalla valorizzazione energetica dell'impianto per ciascun anno di produzione in base ad una convenzione che sarà negoziata e sottoscritta successivamente all'emissione e pubblicazione del titolo autorizzativo dell'impianto, in ottemperanza al disposto del D.M. 19.09.2010, attuativo dell'art. 12 D.Lqs. 387/2003";
- con successiva nota depositata in data 15/11/2024, per il tramite del portale regionale Sistema Puglia, la Società ha ribadito "la propria disponibilità, nel rispetto della volontà conferenziale e della legge, a procedere con la stipula della convenzione per le misure di compensazione in misura pari al 3%. Al riguardo, l'Amministrazione comunale ha precisato per le vie brevi che intende sottoporre la convenzione alla Giunta comunale a valle del rilascio del titolo; la stipula della convenzione potrà dunque far parte del quadro prescrittivo dell'AU ai fini del concreto avvio dei lavori".

**CONSIDERATO INOLTRE CHE**, la Società, con note acquisite agli atti dell'ufficio prot. n. 0589122 del 28.11.2024 e n.0014573 del 13.01.2025trasmetteva la documentazione necessaria al rilascio del titolo autorizzativo ed in particolare:

- n. 1 copia su supporto digitale del progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi; riportante, su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti, la dizione "adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi";
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 circa la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001, per mezzo della quale il tecnico competente attesta la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità, che danno origine a prodotti con riconoscimento IGP, IGT, DOC, DOP;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, attesta che in nessuna area dell'impianto vi è la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007.

# La Società, inoltre:

- ha ottemperato a quanto previsto al punto 2.3.5 della D.G.R. n. 35/2007, relativo agli oneri per monitoraggio mediante versamento a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico Sezione Transizione Energetica, con la causale "D.Lgs. 387/2003 fase realizzativa oneri per monitoraggio con relativa dotazione di antinfortunistica (D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.) e per l'accertamento della regolare esecuzione delle opere";
- ha depositato quietanza del versamento F24 di tipo ordinario Sezione Erario, Codice tributo 1552 per i diritti di registrazione dell'Atto Unilaterale d'obbligo;
- ha preso atto delle conclusioni riferite con nota prot. n. 555126/2024 del 12/11/2024, con cui questa Sezione Transizione Energetica ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", per la quale si richiedeva evidenza dell'impegno a fornire compensazioni a favore delle amministrazioni comunali interessati dall'intervento;
- ha sottoscritto, in data 19.12.2024, nei confronti della Regione Puglia, l'atto Unilaterale D'obbligo, ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 30/12/2010;

• la Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili, con nota prot. n.009698 del 9.01.2025, trasmetteva all'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, tale Atto, successivamente repertoriato al numero 026418 del 22.01.2025.

Il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto, nella sua versione digitale vidimata dalla Sezione Transizione Energetica;

- 1. ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
- 2. Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
- 3. Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
- 4. Comunicazione di informativa antimafia prot. n. PR\_RMUTG\_Ingresso\_0357889\_20240919 fatto salvo che il presente provvedimento. comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia positiva.

## **TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO**

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D Lgs 387/2003 e ss.mm.ii, in seno al PAUR ex art.27 bis del D Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l'esercizio:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte agrivoltaica di potenza complessiva pari a 55
   MWe, sito nel comune di Foggia, località "Gavitella";
- un cavidotto di connessione in Media Tensione tra l'impianto fotovoltaico e la stazione di elevazione MT/AT;
- una stazione di elevazione MT/AT, in prossimità della stazione 380/150 kV di Manfredonia;
- una cabina principale di distribuzione interna al campo fotovoltaico in media tensione 30 kV;
- n. 18 Power Station (PS);
- opere e infrastrutture connesse strettamente funzionali a quelle in elenco.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato condotto nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Dirigente del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili ing. Francesco Corvace

# VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 -Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento

citato; qualora tali dati fossero indispensabili perl'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

# Valutazione di Impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta

a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

- diretto
- indiretto
- X neutro
- non rilevato

# ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003, rilasciata *ex lege* su istanza di parte.

# L'E.Q. di Dip.to Sviluppo Economico

"Efficientamento di processi di permitting e conferenze di servizi infraregionali" Ing. Valentina Benedetto

Il Funzionario Amministrativo Dott.ssa Claudia Somma

# IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA VISTI E RICHIAMATI:

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. n. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii., "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d'applicazione rientra l'istanza in oggetto.
- La D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: "Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 DGR n. 3029 del 30.12.2010 Approvazione delle "Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica" e delle "Linee Guida Procedura Telematica".
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg.

generale sulla protezione dei dati);

- la D.G.R. 07.12.2020 n. 1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0";
- D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 "D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'.
   Ulteriori integrazioni e modifiche D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di
   rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)";
- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 "Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22";
- la L.R. n. 11/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la L. n. 91/2022 sulla "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina;"
- la D.G.R. del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";
- la L..R n. 28/2022 e s.m.i "norme in materia di transizione energetica";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2023, n. 997, "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

# **VERIFICATO CHE:**

sussistono le condizioni di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- la Provincia di Foggia Servizio Tutela del Territorio, con Determinazione Dirigenziale n. 1331 del 30/07/2024, relativamente al progetto di costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte agrivoltaica proposto da TEP RENEWABLES (FOGGIA 1 PV) S.r.I, ha rilasciato l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, con le prescrizioni riportate nel parere favorevole espresso dalla Commissione Paesaggistica nella seduta del 26/07/2022 al punto "Valutazione della compatibilità paesaggistica e prescrizioni";
- la Provincia di Foggia, Settore Assetto del Territorio e Ambiente Servizio Tutela e Valorizzazione
   Ambientale, in qualità di Autorità provinciale competente al rilascio del PAUR, giusto verbale di
   Conferenza di Servizi provinciale, decisoria, del 31/07/2024, ha concluso favorevolmente i lavori della
   stessa;
- la Provincia di Foggia Settore Ambiente, con provvedimento dirigenziale del 21/08/2024, trasmesso con nota prot. n. 0043098/2024 del 22/08/2024, (acquisito in pari data con il prot. regionale n. 413988/2024), ha espresso "giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale", con efficacia temporale fissata in anni 5 (cinque), del progetto finalizzato alla realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza nominale pari a 55 MWp alla località "Via del Mare" in Foggia, e relative opere di connessione, collegato alla RTN in AT, mediante linea in MT, proposto dalla società TEP RENEWABLES (FOGGIA 1 PV) SRL, avente sede legale in Roma (RM), Piazzale Giulio Douhet, 25, 00143, in data 27/12/2019 ed assunta a prot. n. 62619";

- la comunicazione, prot. n. 555126/2024 del 12/11/2024 con la quale questa Sezione Transizione
  Energetica ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di poter concludere
  favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione
  Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, con tutte le prescrizioni in atti da ritenersi parte integrante e
  sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto;
- richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", per cui sono dovute misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale a carico dei proponenti, dei produttori, dei vettori e dei gestori di impianti e infrastrutture energetiche sul territorio pugliese.

#### **DATO ATTO CHE:**

- con D.G.R. 1944 del 21/12/2023 è stato individuato l'ing. Francesco Corvace quale Dirigente della Sezione Transizione Energetica nella quale è incardinato il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, per il quale riveste ruolo di Responsabile del Procedimento ex Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6- bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012;

**VISTO** l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalla TEP RENEWABLES (FOGGIA 1 PV) S.r.l in data 19.12.2024; **FATTI SALVI** gli obblighi in capo alla Società Proponente e, specificatamente:

- la TEP RENEWABLES (FOGGIA 1 PV) S.r.l è tenuta a depositare sul portale telematico regionale Sistema
   <u>Puglia</u> nella Sezione "Progetti Definitivi" il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché
   gli strati informativi dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte agrivoltaica e delle relative
   opere di connessione elettrica georiferiti nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N, entro il
   termine di 90 giorni dalla notifica della presente determinazione;
- ai sensi dell'art.9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo", la Rinnovabili Sud Uno S.r.l. deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso decreto, nonché il piano di gestione dei rifiuti;
- provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022 come da dichiarazione di impegno assunta al prot. regionale del 0541015/2024 del 05/11/2024 di seguito confermata con successiva nota depositata in data 15/11/2024 per il tramite del portale regionale Sistema Puglia.

# Precisato che:

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

# **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

#### ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 555126/2024 del 12/11/2024 con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori confermati dal Dirigente del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

# **ART. 2)**

Di provvedere al rilascio, alla **TEP RENEWABLES (FOGGIA 1 PV) S.r.I**, con sede legale in Roma (RM), Piazzale Giulio Douhet n. 25 (C.f. e P. Iva 04268720713) dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e s.m.i., in seno al PAUR di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte agrivoltaica di potenza complessiva pari a 55
   MWe, sito nel comune di Foggia, località "Gavitella";
- un cavidotto di connessione in Media Tensione tra l'impianto fotovoltaico e la stazione di elevazione MT/AT;
- una stazione di elevazione MT/AT, in prossimità della stazione 380/150 kV di Manfredonia;
- una cabina principale di distribuzione interna al campo fotovoltaico in media tensione 30 kV;
- n. 18 Power Station (PS);
- opere e infrastrutture connesse strettamente funzionali a quelle in elenco.

# **ART. 3)**

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce, <u>allorquando recepita nel Provvedimento Autorizzatorio Unico</u> Regionale ex art.27 bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento. Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente competenti, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento e nella narrativa del presente provvedimento, stabilite in Conferenza di Servizi decisoria e tali da consentire, qualora non già formalizzate e stipulate direttamente con le amministrazioni beneficiarie, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

# ART. 4)

La **TEP RENEWABLES (FOGGIA 1 PV) S.r.I**, nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte agrivoltaica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto, dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".

La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente riferito in atti, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

# ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico del Gestore della Rete.

Laddove le opere elettriche siano realizzate dal gestore di Rete, l'inizio e la durata dei relativi lavori decorreranno dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

Inoltre, con riguardo all'esercizio, si specifica che, viste anche le determinazioni del Dirigente della Sezione già Infrastrutture Energetiche e digitali n.49 del 24/10/2016 e n. 71 del 30/11/2016), il presente titolo può

coprire su richiesta tutto il periodo di incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, ove applicabile e attivata a norma di legge, fino a 20 anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori.

In assenza di evidenza all'autorità competente regionale della data di entrata in esercizio commerciale ai fini dell'applicazione del periodo precedente, resta l'accezione generale di esercizio dell'impianto ai fini del campo di applicazione del presente titolo autorizzativo.

Pertanto il proponente è tenuto a comunicare a questo Servizio regionale, l'entrata in esercizio commerciale dell'impianto nei termini suddetti ai fini dell'automatica estensione della durata del titolo autorizzativo *ut supra* 

# **ART. 6)**

Di dichiarare la pubblica utilità delle opere di realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo agrivoltaico, oggetto della presente autorizzazione, nonché di apporre il vincolo preordinato all'esproprio in relazione alle sole opere di connessione alla Rete, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

# **ART. 7)**

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza", effettuata dalla Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia, Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 555126/2024 del 12/11/2024.

## ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro 180 (centottanta) giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;
- d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina <u>la decadenza di diritto dell'autorizzazione</u> e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

#### **ART. 9)**

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, comma 2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi. Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto e il ripristino dello stato dei luoghi ex ante:

- a) mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- b) mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- c) mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
- d) il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
- e) esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili.
- Il collaudo finale dei lavori deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto. La fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione non può essere svincolata prima di trenta giorni dal deposito del certificato ad esso relativo.

#### **ART. 10)**

La presente determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi e oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

# **ART. 11)**

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012. Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione

Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

# **ART. 12)**

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori.
   L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle
  opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme
  vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa
  da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di
  inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni a titolo oneroso o gratuito nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio
  dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che
  svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con
  l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o
  al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno da parte degli appaltatori e subappaltatori a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

#### **ART. 13)**

La Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

#### **ART. 14)**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

#### **ART. 15)**

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 42 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
  - all'Albo Telematico,
  - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - alla Direzione amministrativa del Gabinetto del Presidente;
  - alla Segreteria Generale della Presidenza Sezione Raccordo al Sistema Regionale Servizio
     Contratti e Programmazione Acquisti, Ufficiale Rogante;
- per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni qualora disposte:
  - Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Barletta - Andria - Trani e Foggia;
  - Ministero delle Imprese del Made in Italy Direzione Generale per le attività Territoriali –
     Divisione III Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise;
  - Ministero dell'Interno Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Foggia,
  - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Divisione Valutazioni Ambientali e all'attenzione delle Commissioni VIA e PNRR/PNIEC;
  - al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture:
- Sezione Lavori pubblici Servizio Gestione Opere Pubbliche e Sezione Risorse idriche della Regione Puglia;
- Servizio Autorità Idraulica;
- Sezione Demanio e Patrimonio Servizio Amministrazione Beni del Demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria;
  - al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia:
- Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio;
- Servizio Usi civici;
  - al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali Servizio Territoriale di Foggia;
  - alla Provincia di Foggia Settore Assetto del Territorio e Ambiente, con onere di divulgazione agli altri enti intervenuti nel PAUR;
  - al Consorzio per la Bonifica della Capitanata;
  - ad Asl Foggia;
  - ad Arpa Puglia:
  - Direzione Scientifica;

- Dipartimento Provinciale di Foggia;
- all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia;
- al Comune di Foggia (FG);
- ad ENAC;
- ad InnovaPuglia S.p.A.;
- al GSE S.p.A.;
- a Terna S.p.A.;
- ad E-distribuzione S.p.A.;
- alla TEP RENEWABLES (FOGGIA 1 PV) S.r.l. a mezzo pec, in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Efficientamento di processi di permitting e conferenze di servizi infraregionali Valentina Benedetto

Il Funzionario Istruttore Claudia Somma

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica Francesco Corvace DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 11 marzo 2025, n. 54

Autorizzazione Unica, ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., in seno al PAUR, di competenza provinciale, alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico da installarsi nel Comune di Bovino (FG) in località 'lancoppa' composto da 1 aerogeneratore e delle relative opere di connessione per una potenza unitaria pari ad 1,00 MW.

Proponente: Winderg s.r.l. con sede legale in Vimercate (MB), via Trento n. 64, 20871, P.IVA 04702520968.

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica ing. Francesco Corvace, su istruttoria del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili.

**PREMESSO CHE**, nell'ordinamento eurounitario ed italiano si segnalano, in materia energetica:

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, che ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la Legge n. 204 del 4 novembre 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016, che ha ratificato gli accordi di Parigi (COP 21), già ratificati il 4 ottobre 2016 dall'Unione Europea;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il quarto pacchetto comunitario "energia" del giugno 2019 composto da una direttiva (direttiva sull'energia elettrica, 2019/944/UE) e tre regolamenti (regolamento sull'energia elettrica, 2019/943/UE, regolamento sulla preparazione ai rischi, 2019/941/UE, e regolamento sull'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), 2019/942/UE);
- Il quinto pacchetto energia, "Pronti per il 55 %", pubblicato il 14 luglio 2021 con l'obiettivo di allineare gli obiettivi energetici dell'UE alle nuove ambizioni europee in materia di clima per il 2030 e il 2050;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili»;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Legge 79/2022 di conversione del D.L. 36/2022 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", cosiddetto Decreto PNRR 2;
- Il Regolamento UE 2577 del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- Il D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";
- il D.L. 9 dicembre 2023, n. 181, convertito con Legge 2 febbraio 2024, n. 11 recante "disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023";
- il D.L. 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56, "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
- Il DM 21 giugno 2024. "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili";

• È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 291 del 12 dicembre 2024 il Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190, "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118" che introduce importanti semplificazioni per i regimi amministrativi relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili (FER). Il decreto, in attuazione dell'articolo 26 della legge 5 agosto 2022, n. 118.

#### **ATTESO CHE:**

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29/12/2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29/12/2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12 come da ultimo modificato dal Decreto Legge 24 febbraio 2023 n. 13 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023 n. 41, dalla Regione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- l'art.12 del dlgs 387/2003 e smi risulta applicabile al procedimento *de quo* in ragione di quanto disposto dall'art.15 del citato d.lgs 190/2024, non avendo il proponente esercitato la facoltà di opzione contemplata dal comma 2 dell'art.15;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- il Decreto Legislativo n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/Ce e 2003/30/CE" che ha integrato il quadro regolatorio ed autorizzativo delle FER;
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

- con D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104:
  - è stato introdotto (art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006) il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale secondo cui "... nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso ...";
  - è stato rivisto l'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, definendo di competenza statale "... gli impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale ...";
- la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)" (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
- la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", in applicazione dei principi di efficientamento e di riduzione delle emissioni climalteranti e al fine di attenuare gli effetti negativi della crisi energetica, ha disciplinato le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale fra livelli e costi di prestazione e impatto degli impianti energetici;
- con DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo" sono stati aggiornati e ridefiniti gli incombenti in capo ai proponenti di FER;
- con DGR 17 luglio 2023, n. 997 la giunta regionale pugliese ha espresso il proprio "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia" attesa la rinnovata strategicità rivestita dal tema dell'incremento della produzione e dell'uso delle fonti rinnovabili, per gli obiettivi di decarbonizzazione raggiungibili anche con la penetrazione dell'idrogeno tra le FER.
- è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 291 del 12 dicembre 2024 il Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190, "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118" che introduce importanti semplificazioni per i regimi amministrativi relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili (FER). Il decreto, in attuazione dell'articolo 26 della legge 5 agosto 2022, n. 118, mira a favorire la diffusione degli impianti FER attraverso una razionalizzazione e un riordino delle procedure, in linea con le direttive europee;
- Il D lgs 387/2003 e l'art.12 restano applicabili al procedimento de quo, ratione temporis in ragione del periodo dell'istanza e di svolgimento dell'iter autorizzatorio.

# **RILEVATO CHE:**

• la Winderg S.r.l. (di seguito anche "Società" o "proponente" o entrambi), con comunicazione del

14/06/2021 (acquisita al prot. n. 6372 del 14/06/2021), trasmetteva a questa Sezione regionale competente formale istanza di Autorizzazione Unica (AU), ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., alla realizzazione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonte eolica da installarsi nel Comune di Bovino (FG) in località "lancoppa" composto da 1 aerogeneratore e delle relative opere di connessione per una potenza unitaria pari ad 1,00 MW e relative opere e infrastrutture connesse, acquisita dal sistema telematico con il Cod. Id. NZFO66;

- La Società, con nota del 21/06/2021, acquisita al prot. n. 6764 del 28/06/2021 ribadiva il proprio interesse "alla definizione della procedura di VIA pendente per il proprio progetto eolico innanzi alla Provincia di Foggia".
- Questa Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia con nota prot. n. 10316 del 04/10/2021, proceduto alla verifica formale della documentazione, richiedeva ulteriori integrazioni alla Società ai fini della procedibilità.
- La Società con nota del 13/10/2021, acquisita al prot. n. 10711 del 14/10/2021, chiedeva una proroga di 30 gg per la consegna della documentazione richiesta con la precedenza nota. Inoltre con nota del 20/10/2021, acquisita in pari data al prot. n. 10963, inviava un' ulteriore nota di precisazione alla richiesta di proroga alle integrazioni da parte della Sezione scrivente del 13/10/2021.
- Questa Sezione, con nota prot. n. 11310 del 03/11/2021, concedeva la proroga richiesta dalla Società.
- La Società, con nota del 08/11/2021, acquisita al prot. n. 11721 del 10/11/2021, chiedeva al Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale della Regione Puglia e al Comune di Bovino di "avere evidenza se sulle aree interessate dal Progetto o su quelle limitrofe insistano aree e/o manufatti che siano stati oggetto di finanziamenti pubblici, comunitari, nazionali o regionali, negli ultimi 3 anni, e che non gravino impegni derivanti dal loro inserimento in piani di sviluppo agricolo aziendale finanziate nell'ambito di Piani e Programmi di sviluppo agricolo e rurale cofinanziati con fondi europei (FEOGA, FEASR) non coerenti con la realizzazione dell'impianto"
- Il Comune di Bovino con nota acquisita al prot. n. 11893 del 12/11/2021, in riferimento alla precedente richiesta da parte della Società, comunicava che "agli atti del Servizio Scrivente non risultano progetti" ed inoltre informava che "il terreno contraddistinto dalle particelle 253 e 261 rappresenta una condotta idrica gestita da AQP SpA".
- Il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Acque Risorse Forestali e Naturali, Servizio Irrigazione, Bonifica e Gestione della Risorsa Acqua con nota del 17/11/2021, acquisita al prot. n. 12132 del 18/11/2021, riscontrava la non competenza del Servizio invocato.
- La Società con nota del 26/11/2021, acquisita al prot. n. 12528 del 29/11/2021 comunicava l'avvenuto caricamento del progetto comprensivo di tutte le richieste di integrazioni.
- Il Comando Militare Esercito Puglia, SM Ufficio del Personale Logistico e Servitù Militari, con nota del 12/04/2022 acquisita al prot. n. 3311 del 15/04/2022, esprimeva "parere favorevole per l'esecuzione dell'opera".
- Di seguito la Provincia di Foggia con nota prot. n. 2022/0022629 del 26/04/2022, acquisita al prot. n. 4387 del 23/05/2022 comunicava l'avvenuta pubblicazione della documentazione nell'ambito della richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA (rif. Cod. prat.: 2021/0086/VER).
- La Società con nota del 21/07/2022, acquisita in pari data al prot. n. 7091, richiedeva alla Provincia di Foggia la convocazione urgente di una riunione di confronto alla presenza dell'Amministrazione Comunale, "nella prospettiva di sbloccare quanto prima il rilascio della pronuncia di esclusione della VIA".
- Il Comune di Bovino, con nota acquisita al prot. n.7704 del 05/08/2022, in riferimento alla precedente richiesta da parte della Società, comunicava la propria disponibilità per una riunione di confronto.
- La Provincia di Foggia con nota prot. n. 41800/2022 del 11/08/2022, acquisita al prot. n. 8056 del 12/08/2022, trasmetteva la Determina Dirigenziale n. 1098 del 09/08/2022 con cui determinava di assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale/PAUR l'impianto eolico in oggetto.
- La Società con nota del 02/03/2023, acquisita in pari data al prot. n. 4048, preso atto della D.D. n.

1098/2022 con la quale la Provincia di Foggia assoggettava l'impianto in oggetto a VIA, chiedeva, ai sensi dell'art. 27 bis del Codice dell'Ambiente, che il progetto "fosse automaticamente sottoposto al procedimento di PAUR, nell'ambito del quale vanno acquisite tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati".

- La Provincia di Foggia:
- con nota prot.n. 0020114/2023 del 19/04/2023, acquisita in pari data al prot. n. 6963, comunicava la procedibilità dell'istanza ai sensi dell'articolo 27-bis comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e contestualmente l'avvenuta pubblicazione dei documenti depositati;
- con nota prot.n. 0027915/2023 del 30/05/2023, acquisita in pari data al prot. n. 9333 richiedeva alla Società di riscontrare "l'avvenuta presentazione delle integrazioni richieste tramite lo Sportello Telematico Provinciale" e di "attestare la conformità tra la documentazione presentata ai fini del rilascio del PAUR e quella allegata all'istanza di Autorizzazione Unica".
- La Società con nota del 27/06/2023, acquisita in pari data al prot. n. 10453, riscontrava la precedente nota della Provincia di Foggia.
- Il Comando Militare Esercito Puglia *Unitum in Servitio Apuliae*, con nota del 17/10/2023, acquisita in pari data al prot. n. 13823 del 17/10/2023, esprimeva "parere favorevole per l'esecuzione dell'opera".
- Di seguito la Provincia di Foggia:
- con nota prot. n.0007236/2024 del 12/02/2024, acquisita in pari data al prot. n. 75327, convocava la prima riunione di Conferenza di Servizi relativa alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. n.00017239/2024 del 04/04/2024, acquisita in pari data al prot.n. 166928, comunicava il differimento di un'ora della Conferenza di Servizi convocata con precedente nota;
- con nota prot. n.0020308/2024 del 17/04/2024, acquisita in pari data al prot.n. 189994, trasmetteva il Verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 05/04/2024, con cui:
- la Società sottolineava che "il Comune di Bovino ha rilasciato parere favorevole e Winderg ha sottoposto al Comune fin dal 7 luglio 2022 la proposta di protocollo di intesa per le misure di compensazione";
- la Società inoltre dichiarava, in merito all'interferenza con progetto della Società Agren s.r.l., che "il progetto eolico di Winderg vanta priorità cronologica rispetto al progetto di Agren S.r.l., il quale è stato erroneamente autorizzato da Provincia e Comune, prima della conclusione della procedura autorizzativa della turbina Winderg, e che tuttavia non si sottrae all'invito della Provincia di Foggia a cercare una soluzione progettuale idonea a realizzare entrambi i progetti e superare le interferenze, fornendo la propria disponibilità ad un lieve spostamento della turbina e alla rinuncia al contenzioso pendente contro la PAS di Agren";
- il Funzionario tecnico responsabile del procedimento informava "che il Comitato VIA avrebbe rilasciato parere favorevole al progetto eolico di Winderg nella localizzazione attuale" e rinviava la riunione della Conferenza di Servizi al 22/04/2024.
- con nota prot. n. 0020824/2024 del 19/04/2024, acquisita in pari data al prot. n. 194059, ritrasmetteva il Verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 05/04/2024, per completarlo con il contributo della Sezione scrivente inviato alla mail istituzionale del Funzionario provinciale responsabile del procedimento, con cui si rilevavano carenze documentali e si invitava la società proponente e al Comune interessato a finalizzare le misure di compensazione a carattere ambientale e territoriale ai sensi del D.M. 10/09/2010;
- con nota prot. n. 0021049/2024 del 22/04/2024, acquisita in pari data al prot. n. 196037, rinviava la Conferenza di Servizi del 22/04/2024 al giorno 30/04/2024;
- con nota prot. n. 00211072/2024 del 22/04/2024, acquisita in pari data al prot. n. 196046, annullava

- la precedenza comunicazione di differimento della Conferenza di Servizi e aggiornava il giorno al 06/05/2024;
- con nota prot. n. 0024032/2024 del 08/05/2024, acquisita in pari data al prot. n. 218992, trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi il 06/05/2024 con cui:
- il Funzionario tecnico responsabile del procedimento comunicava che non risultasse ancora pervenuto l'accordo tra la WINDERG e la Società AGREN. Inoltre anticipava che in assenza di tale accordo potrebbe valutare "un Parere Favorevole ambito VIA con eventuale prescrizione di una delocalizzazione nell'ambito degli spostamenti non sostanziali";
- la Società chiedeva la registrazione della bozza di convenzione con il Comune di Bovino per quanto riguarda le Misure di Compensazione. Ed inoltre chiedeva di rivedere alcune prescrizioni del Comitato Tecnico VIA
- Infine i lavori della Conferenza di Servizi si aggiornavano al 06/06/2024.
- (ancora la Provincia di Foggia) con nota prot. n. 0030378/2024 del 05/06/2024, acquisita in pari data al prot. n. 270525, rinviava la Conferenza di Servizi del 06/06/2024 a data da destinarsi;
- con nota prot. n. 0049722/2024 del 01/10/2024, acquisita in pari data al prot. n. 474561, convocava la Conferenza di Servizi Decisoria per il giorno 15/10/2024;
- con nota prot. n. 0054703/2024 del 22/10/2024, acquisita in pari data al prot. n. 516114, trasmetteva il Verbale della Conferenza di Servizi Decisoria del giorno 15/10/2024 con cui:
- il Funzionario provinciale responsabile del procedimento comunicava che a "seguito del Tavolo Tecnico tenutosi in data 30/09/2024 sono stati stabiliti gli accordi con la Società Agren s.r.l e di conseguenza si è confermato il nuovo layout con lo spostamento non sostanziale"
- La Società precisava di aver "depositato sui portali telematici della Provincia di Foggia e della Regione Puglia un aggiornamento dello studio di impatto ambientale, ancorché non dovuto e non richiesto, recante la dimostrazione che allo spostamento non sostanziale del WTG prescritto, corrisponde l'invarianza della valutazione di compatibilità ambientale, già resa dalla Commissione VIA il 4 aprile 2024 (produzione che non costituisce rinuncia ai diritti di priorità sul progetto di Agren s.r.l. né acquiescenza rispetto ad atti o provvedimenti che tale diritto dovessero ne-gare o pretermettere)"
- La Sezione scrivente al riguardo riferiva che, "Alla luce della compatibilità ambientale dichiarata dall'Autorità competente durante la seduta anche in merito alla modifica ritenuta "non sostanziale" dal RUP, si invita la società istante a voler aggiornare tutti gli elaborati adeguati al nuovo layout, ivi incluse strade, cavidotti e ogni altra infrastruttura materiale solidale, rammentando che gli stessi dovranno essere caricati su Sistema Puglia, portale istituzionale della Regione. Si prende atto della richiesta della società di non avviare la procedura espropriativa in quanto ritenuta non necessaria, vista l'acquisizione dei terreni interessati dall'intervento. A tal proposito si chiede di voler aggiornare la documentazione relativa alla disponibilità delle aree. Sul tema delle misure di compensazione previste ai sensi del D.M. del 10.09.2010 si prende atto di quanto rappresentato dal Comune di Bovino e dalla società istante. A seguito dell'acquisizione dei giudizi di compatibilità ambientale e paesaggistica e della ricognizione dei pareri pervenuti, questa Sezione sarà nelle condizioni di chiudere il procedimento e pertanto chiederà alla società istante la presentazione della documentazione necessaria ai fini del rilascio del titolo autorizzativo di AU nell'ambito di questo PAUR.

Si resta in attesa del provvedimento dirigenziale di VIA necessario ai fini del rilascio del titolo autorizzativo."

- il Funzionario provinciale responsabile del procedimento riferiva che "in ragione delle modeste dimensioni dell'impianto, delle sue caratteristiche, e dell'ormai nuova norma che consente la PAS per un impianto eolico da 1MW - queste prescrizioni possano essere eliminate e non saranno contemplata nel Provvedimento finale di VIA".
- il Funzionario provinciale richiamava "infine la nota del Servizio Paesaggio, con la quale veniva espresso parere favorevole già prima del Tavolo Tecnico e, considerato che lo spostamento proposto era a suo dire da ritenersi non sostanziale e ancora, valutato che le condizioni di compatibilità permanevano,

a suo dire, anche nelle nuove coordinate, confermava la compatibilità ambientale e paesaggistica. Il verbale veniva consegnato quale determina conclusiva della conferenza dei servizi PAUR".

In ultimo il funzionario provinciale, responsabile del procedimento PAUR, affermava che "il PAUR sarà rilasciato non appena la Regione Puglia emetterà l'autorizzazione unica".

- In ultimo con nota prot. n. 0058362/2024 del 07/11/2024, acquisita in pari data al prot. n. 218992, trasmetteva il Provvedimento Dirigenziale con il quale
- "Considerato che, nel corso della Conferenza di Servizi conclusiva del 15/10/2024 il Responsabile del Procedimento individuato per la pratica in questione, alla luce dei pareri pervenuti e del parere favorevole del Servizio Tutela del Territorio:
  - nel richiamare il parere favorevole espresso dal Comitato VIA provinciale nella seduta del 04/04/2024, dava atto della compatibilità ambientale del progetto de quo;
  - accogliendo le motivazioni della società ed in ragione delle modeste dimensioni dell'impianto, delle sue caratteristiche e dell'ormai nuova norma che consente l'applicazione della PAS per un impianto eolico da 1 MW, con tutte le semplificazioni che ne conseguono, ritiene superate le prescrizioni riquardanti il radar ed annesso sistema di blocco;
  - dichiarava conclusi i lavori della conferenza di servizi ai fini della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e sulla base delle posizioni prevalenti esprimeva parere favorevole al rilascio del P.A.U.R., subordinando l'adozione di quest'ultimo al previo rilascio dell'A.U. regionale ai sensi dell'art. 12 del d.lqs. n. 387/2003.
- esprimeva "giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale con efficacia temporale fissata in anni 5 (cinque), del progetto finalizzato alla realizzazione di un impianto eolico da installarsi nel Comune di Bovino (FG) in località 'lancoppa' composto da 1 aerogeneratore e delle relative opere di connessione per una potenza unitaria pari ad 1,00 MW, proposto dalla società WINDERG SRL e presentato in data 02/03/2023 ed assunta a prot. n. 10834;
- Con nota del 9.12.2024, depositata sul portale regionale Sistema Puglia la Società rinunciava all'avvio della procedura espropriativa, dichiarando che, "come per altro notificato durante la conferenza dei servizi del 15/10/2024, non si avvarrà della procedura espropriativa. Pertanto, NON si richiede l'avvio della procedura".
- Con nota prot.n. 0624950 del 16.12.2024 questa Sezione regionale competente ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica, comunicava la conclusione dell'attività istruttoria finalizzata al rilascio del titolo AU ex art.12 del D Lgs 387/2003, alle condizioni e prescrizioni richiamate dalla Provincia di Foggia nel verbale della Conferenza di Servizi del 15/10/2024 trasmesso con nota prot. n. 0054703/2024 del 22/10/2024 (acquisito al prot. n. 516114 in pari data), nell'ambito del procedimento riferito al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di competenza provinciale;
- La società con nota del 21.12.2024 acquisita al prot. n. 0637245 di pari data, trasmetteva la documentazione richiesta con la nota n.prot. 0624950 del 16.12.2024 di conclusione del procedimento. Con la stessa nota la Società comunicava l'avvenuto caricamento della documentazione "progetto definito" sul portale istituzionale Sistema Puglia. La Società, in merito alle misure di compensazione dichiarava "che, per quanto concerne le misure compensative proposte a favore del Comune interessato, la Winderg S.r.l. aveva trovato un'intesa verbale con l'Amministrazione comunale per una somma una tantum pari a € 60.000 che la Società avrebbe versato a titolo di misura compensativa. Tale intesa non è stata formalizzata nonostante i ripetuti tentativi, da parte della Winderg, di sottoscrizione mediante convenzione con il Comune. Pertanto, come già ribadito nel verbale della Conferenza dei Servizi del 15/10/2024, la Società si atterrà alle previsioni di legge previste dal D.M. del 10/09/2010, allegato 2, paragrafo 2, lettera h)".
- Con nota del 13.01.2025 acquisita al prot. n. 0015589 di pari data, la Società trasmetteva l'atto unilaterale sottoscritto in data 9.01.2025.
- Con nota acquisita al prot.n. 0107304 del 27.022025 comunicava di aver depositato il progetto definitivo nella Sezione dedicata del portale regionale Sistema Puglia;

• Con nota acquisita al prot.n.01143345 del 4.03.2025 la Società depositava presso gli uffici regionali il cd completo di tutti gli elaborati di progetto dell'impianto in oggetto.

**PRESO ATTO** dei pareri, valutati ed acquisiti nell'ambito del procedimento PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., delegato alla Provincia e culminato nella conferenza decisoria del 15/10/2024, e di seguito riportati in stralcio, rimandando all'autorità competente PAUR (Provincia di Foggia) per quanto non espressamente richiamato o riportato:

- Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali, DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DEI TRASPORTI AD IMPIANTI FISSI E L' OPERATIVITÀ TERRITORIALE, Ufficio Operativo territoriale per l'area territoriale Sud, nota prot. n. 80401 del 07/11/2024 comunicava che codesto ufficio "risulta interessato solo nel caso in caso in cui l'opera da realizzare o modificare sia interferente, come disposto dal D.P.R. 753/80, con sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi in esercizio, ovvero non risulti rispondente a quanto disposto dal Titolo III del D.P.R. 753/1980 "Disciplina delle separazioni delle proprietà laterali dalla sede ferroviaria e di altri servizi di trasporto, delle servitù e dell'attività di terzi in prossimità della sede ferroviaria ai fini della tutela della sicurezza dell'esercizio";
- Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Foggia, nota prot. 16037 del 10/10/2024 (acquisita al prot. prov. n. 51586 del 10/10/2024) comunica che "per tale tipologia di procedimento rileva l'istruttoria, ex art. 3 DPR 151/2011, laddove i progetti di che trattasi ricomprendano attività individuate nell'elenco allegato al citato disposto legislativo. Per la compiuta attivazione occorrerà avviare il richiamato procedimento unicamente per attività in categ. "B" e "C" mentre per le restanti, ricadenti in categ. "A", non necessita la preventiva acquisizione del parere di conformità sul progetto, da parte di questo Comando, ritenendosi l'adempimento assolto con la presentazione della SCIA ai fini antincendi. La documentazione da produrre, conformemente alle indicazioni di cui al D.M. 07.08.2012, dovrà essere costituita da istanza (in bollo se dovuto) e corredata, altresì, dalla ricevuta del versamento in C/C ovvero bonifico IBAN, trattandosi di servizio a pagamento reso da parte del Comando dei Vigili del fuoco".
- Agenzia del Demanio Direzione Regionale Puglia e Basilicata, nota prot. n. 18863 del 08/10/2024 (acquisita al prot. prov. n. 51059 del 08/10/2024) comunica che "dall'analisi della documentazione di progetto e, in particolare dal piano particellare di esproprio, si era riscontrato che, tra le particelle catastali interessate dall'intervento, non erano presenti immobili intestati al Demanio dello Stato, mentre erano interessate particelle intestate al Demanio Pubblico dello Regione Puglia, la cui gestione è in capo al competente Servizio Regionale. Atteso che nella citata nota prot. 49722 si fa riferimento a un aggiornamento del layout di progetto e data l'impossibilità di scaricare la documentazione dal portale telematico, si chiede di trasmettere il piano particellare di esproprio aggiornato completo delle intestazioni catastali di tutte le particelle interessate, al fine di consentire alla scrivente di esprimere l'eventuale parere di competenza".
- ASL Foggia Dipartimento di Prevenzione Servizio igiene e Sanità pubblica sede di Troia, nota prot. n. 103630 del 02/10/2024 (acquisita al prot. prov. n. 49982 del 02/10/2024) "esprime parere favorevole con prescrizioni:
- che siano osservate le disposizioni proprie di cui al Codice Ambientale (D.to Lgs. 152/2006) ed alle modifiche apportate con i D.ti Lgs. 116/2020 e 118/2020 in tema di gestione di rifiuti e, che vi sia aderenza alle prescrizioni contenute nei Regolamenti Regionali 26/05/2016, n. 7 e 04/06/2015, n. 15 circa, rispettivamente, la disciplina degli scarichi di acque reflue e di quelle meteoriche di dilavamento e di prima pioggia;
- che siano rispettate le distanze minime, non inferiori a 300 mt., da edifici e/o abitazioni singole, utili a far sì che: non si manifestino fenomeni di Shadow Flickering, vi sia sicurezza in caso di rottura accidentale degli organi rotanti, vi sia compatibilità acustica il cui impatto deve essere quantificato in aderenza alla normativa di riferimento CEI EN 61400-11/A1, lo stesso dicasi anche per le vibrazioni;
- che sia scongiurato, in caso di concomitanza di altri impianti limitrofi, l'effetto selva". A tal uopo, la

- disposizione delle turbine eoliche dovrà essere conforme ai parametri legati all'ubicazione ossia: densità, land-use e land-form;
- che gli oli esausti derivanti dal funzionamento dell'impianto in questione siano adeguatamente trattati e smaltiti presso il "Consorzio obbligatorio degli oli esausti", in ottemperanza del D. Lgs. 27/01/1992 n° 95 e s.m.i.;
- che siano ottemperati: il D.M.LL.PP. 16/01/1991; il D.P.C.M. 08/07/2003, applicativo della legge n° 36 del 22/02/2001 per quanto riguarda i limiti di esposizione ai campi elettrici e induzione magnetica, nonché l'obiettivo di qualità per l'induzione magnetica (3 microTesla) e relativa fasce di rispetto; il D.M. 29/05/2008 circa il calcolo delle fasce di rispetto in relazione all'obiettivo di qualità: l'induzione magnetica generata dalla/e cabina/e elettrica/che dovrà essere inferiore a 3 microTesla ad una distanza di 4m dalle pareti esterne di ogni cabina;
- Il suddetto parere è condizionato anche all'osservanza delle norme del Testo Unico in materia di Tutela della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.to Lgs. 09/04/2008, n° 81), alla garanzia di approvvigionamento di acqua potabile per le maestranze previa tracciabilità della stessa ed alla previsione, nell'area cantiere, di strutture prefabbricate rimovibili destinate a locali ristoro, spogliatoi, wc (chimici e non) e deposito di DPI".
- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Dipartimento Energia Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza Divisione VIII Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale, nota prot. n. 90637 del 17/05/2024 (acquisita al prot. prov. n. 26402 del 17/05/2024) comunica che "nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati al rilascio di autorizzazioni all'esecuzione di opere soggette ai disposti dell'art. 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, di competenza di codeste Amministrazioni, risulta necessario, ai fini dell'eventuale coinvolgimento di questa Sezione UNMIG, accertare preliminarmente che il progetto interferisca con attività minerarie di competenza dell'Ufficio stesso (permessi di ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi)".
- RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Bari, nota prot. n. 1775 del 02/04/2022 (acquisita al prot. prov. n. 16663 del 02/04/2024), comunicava che "a seguito dell'esame degli elaborati della documentazione tecnica fornita e per quanto di competenza, non sussistono interferenze né con la linea ferroviaria esistente Benevento Foggia né con la programmata tratta Orsara Bovino".
- Enac spa, nota prot.n.2099 del 11.01.2022 comunicava che "Si fa riferimento all' istanza assunta al protocollo n. ENAC-PROT-20/07/2021-0082497-A, inerente la richiesta di nulla osta di competenza ENAC.

# In proposito, si comunica che:

- l'ENAV con proprio foglio ENAV\U\0121074\29-09-2021\OPS/OC/DSA/AND(ENAC- PROT-29/09/2021-0110203-A) ha comunicato che, sulla base delle informazioni disponibili in AeroDB, la realizzazione dell'impianto in oggetto non comporta implicazioni per quanto riquarda gli Annessi ICAO 4, 14 e DOC 8697 né con sistemi NAV/COM (nella componente TBT/RADAR) mentre le procedure strumentali di volo sono di competenza della A.M.. - in relazione ai dati tecnici, indicati nella richiesta, l'impianto ricade al di fuori delle superfici di limitazione ostacoli del Regolamento Enac per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti, ma superando di oltre 100 metri la quota del terreno costituisce comunque ostacolo alla navigazione aerea, ai sensi del Cap.4 § 11.1.3 del citato Regolamento Enac, ed è soggetto a segnalazione secondo quanto di seguito riportato: segnaletica diurna: mediante apposizione di n. 3 bande alternate, poste all'estremità delle pale, verniciate con colore rosso-bianco-rosso. L'ampiezza di ciascuna di dette bande dovrà misurare 1/7 della lunghezza della pala (in analogia a quanto rappresentato nella fig. 4.11 al paragrafo 11 del Capitolo 4 dell'RCEA). Il resto delle pale e la torre dovranno essere di colore bianco; segnaletica notturna: l'ostacolo dovrà essere segnalato nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa U.E. 139/2014 Issue 4, specificatamente dall'annesso alle ED Decision 2017/021/B – CS ADR-DSN.Q.851 Marking and lighting of windturbines. Per le caratteristiche delle luci, che dovranno essere di media intensità intermittenti e di colore rosso, si dovrà fare riferimento alle tabelle Q1 e Q3 allegate al capitolo Q. Dovrà essere prevista a cura e spese del proprietario del bene una procedura manutentiva della segnaletica diurna e notturna che preveda, fra l'altro, il monitoraggio della segnaletica luminosa con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della vita utile delle stesse lampade.

Le luci dovranno essere accese da trenta minuti prima del tramonto a trenta minuti dopo il sorgere del sole. Ai fini della pubblicazione dell'ostacolo in AIP-Italia, codesta Società dovrà comunicare all'ENAV, con almeno 90 giorni di anticipo, la data di inizio lavori, con contestuale inoltro dei dati definitivi del progetto contenente:

- coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS84 dell'aerogeneratore;
- 2. altezza massima dell'aerogeneratore (torre + raggio pala);
- 3. quota s.l.m al top dell'aerogeneratore (altezza massima + quota terreno);
- 4. segnaletica diurna e notturna, con la data di attivazione della segnaletica luminosa notturna. Si prescrive inoltre che, durante il corso dei lavori, superati i m 100 m dal suolo, dovrà essere apposta una segnaletica provvisoria. Anche i mezzi necessari per la realizzazione (gru, ecc...) della torre eolica, dovranno essere dotati della necessaria segnaletica al raggiungimento dei 100 metri di altezza dal suolo. Al termine dei lavori, senza ulteriore avviso da parte di Enac, codesta Società dovrà comunicare ad Enav, il completamento e l'attivazione della segnaletica definitiva".
  - ANAS S.p.A., nota prot. n. 137151 del 19/02/2024 (acquisita al prot. prov. n. 8679 del 19/02/2024), comunicava che "l'area interessata non interferisce con le Strade Statali di nostra competenza, né, tantomeno le fasce di rispetto previste dal Codice della Strada. Per quanto innanzi, pertanto, si comunica che Anas S.p.a. non esprimerà alcun parere in merito e/o autorizzazione".
  - SNAM Rete gas S.p.A., nota prot. n. 70-EAM78136 del 15/02/2024 (acquisita al prot. prov. n. 8138 del 15/02/2024), comunica che "sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società. Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio".
  - Comando Militare Esercito Puglia "Unitum in Servitio Apuliae", nota prot. n. 25712 del 17/10/2023, (acquisita al prot. prov. n. 51135 del 17/10/2023), esprimeva "parere favorevole per l'esecuzione dell'opera. Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla L. 177/2012, questo Comando ritiene opportuno evidenziare i l rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati .Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica\_ordigni.aspx".
  - **TERNA s.p.a.,** nota prot. n. 64050 del 19/06/2023 (acquisita al prot. prov. n. 31826 del 20/06/2023), comunicava che *"le richieste di connessione, formulate dal soggetto richiedente, sono presentate:*
  - a Terna per gli impianti di potenza di connessione maggiore o uguale a 10 MVA;
  - all'impresa distributrice competente nell'ambito territoriale per gli impianti di potenza di connessione inferiore a 10 MVA.

Per quanto sopra, con riferimento all'impianto in oggetto, potrete rivolgervi per competenza alla Società e-distribuzione. Facciamo inoltre presente che non avendo visibilità sulla STMG rilasciata dalla Società e-distribuzione sarebbe opportuno verificare che in tale STMG non siano previsti eventuali potenziamenti sulle linee RTN.

• RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., nota prot. n. 2669 del 16/05/2023 (acquisita al prot. prov. n. 25387 del 17/05/2023), comunicava che "dall'esame degli elaborati progettuali depositati sul portale

istituzionale, non si riscontra alcuna interferenza con la linea ferroviaria ricadente nella giurisdizione della Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale di Napoli, a cui trasmettere l'istanza per il seguito di competenza".

- Regione Puglia Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture Servizio Autorità Idraulica, nota prot. n. 7889 del 15/05/2023 (acquisita al prot. prov. n. 24927 del 16/05/2023), comunicava che "per effetto della disciplina contenuta nel co. 2 dell'art. 22 della Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 le "funzioni e compiti" attribuiti alle Province ai sensi dell'art. 25, lett. e), co. 1 della L.R. n. 17/2000, concernenti le attività di polizia idraulica sono comprensive delle funzioni e compiti concernenti l'imposizione di limitazioni e divieti all'esecuzione di qualsiasi opera o intervento anche al di fuori dell'area demaniale idrica, qualora questi siano in grado di influire anche indirettamente sul regime dei corsi d'acqua, così come previsto dall'articolo 89, comma 1, lettera c), del d.lgs. 112/1998. Parimenti, nell'ambito dei comprensori di bonifica, si ricorda che l'Autorità amministrativa competente alle valutazioni in ordine al sistema di gestione e delle tutele dei corsi d'acqua (Autorità amministrativa di polizia idraulica), per effetto della disciplina di cui all'art. 10, co. 1 della L.R. n. 4/2012, è il Consorzio di Bonifica territorialmente competente. Si sottolinea, dunque, la necessità di un coinvolgimento nel procedimento in parola del competente Ufficio della Provincia di Foggia ovvero, nel caso le opere ricadano in ambito del comprensorio irriguo di bonifica, del Consorzio di Bonifica territorialmente competente".
- Ministero delle Imprese del Made in Italy Direzione Generale per le attività Territoriali Divisione
   III Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise con nota n.0076605 del 24.06.2022 "rilasciava il nulla osta alla costruzione dell'elettrodotto MT in oggetto".
- Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambiente Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali Servizio Territoriale di Foggia Vincolo Idrogeologico, nota prot. n. 27539 del 04/05/2023 (acquisita al prot. prov. n. 22944 del 05/05/2023) comunicava che "le aree interessate dai lavori di cui all'oggetto, non sono soggetti a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e R.R. 9/2015 pertanto quest'Ufficio non deve adottare alcun provvedimento in merito e procederà all'archiviazione della pratica. Si precisa altresì, anche per i lavori del cavidotto, che:
- Siano rispettati i contenuti e le prescrizioni di cui allo studio geotecnico e idro- geomorfologico;
- Venga realizzato idoneo sistema di deflusso delle acque meteoriche favorendo il drenaggio diretto e/o
  impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati o in quelli limitrofi;
- Ai sensi dell'art. 6 del R.R. 9/2015, durante la fase di cantiere non devono essere create condizioni di rischio per smottamenti, instabilità di versante o altri movimenti gravitativi. Gli scavi devono procedere per stati di avanzamento tali da consentire la idonea ricolmatura degli stessi o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento. I riporti di terreno devono essere eseguiti a strati, assicurando la naturale permeabilità del sito e il graduale compattamento dei materiali terrosi;
- L'eventuale deposito temporaneo dei materiali di scavo, deve essere gestito come previsto dal R.R. 9/2015, art. 7 Materiali di risulta, c. 3. In particolare, durante le fasi di cantiere, il deposito temporaneo di terre e rocce sarà effettuato in modo da evitare fenomeni di ristagno delle acque. Il deposito non deve essere collocato all'interno di impluvi o fossi e comunque a congrua distanza da corsi d'acqua permanenti. I depositi non devono essere posti in prossimità di fronti di scavo, in modo da evitare sovraccarichi sui fronti stessi;
- Sia rispettato l'art. 7 del R.R. 9/2015 in merito ai "materiali di risulta";
- L'eventuale taglio di vegetazione arbustiva e di piante non di interesse forestale presenti nell'area d'intervento, dovrà essere effettuato esclusivamente per le effettive esigenze operative di cantiere previo invio di pec all'indirizzo tagli.stfoggia@pec.rupar.puglia.it;
- L'eventuale taglio della vegetazione arbustiva e/o arborea di interesse forestale ove presenti, anche singole, dovrà essere autorizzato preventivamente dal Servizio Foreste Territoriale di Foggia nel rispetto del R.R. 13.10.2017, n. 19 "Tagli boschivi" previo invio di pec all'indirizzo tagli.stfoggia@pec.rupar. puglia.it;

- L'eventuale estirpazione di piante d'olivo dovrà essere autorizzata dal Servizio Agricoltura STA Foggia nel rispetto della Legge 144 del 14/02/1951 previo istanza a mezzo pec all'indirizzo upa.foggia@pec. rupar.puglia.it;
- Sono fatti salvi gli aspetti urbanistico-edilizi di esclusiva competenza del Comune".
- Marina Militare Comando Interregionale Marittimo Sud, con nota M\_D MARSUD prot. n. 15316 del 03/05/2023 (acquisita al prot. prov. n. 22642 del 04/05/2023), comunica che "in ordine ai soli interessi della Marina Militare, non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione del progetto".
- Asl Foggia Dipartimento di Prevenzione Servizio di Igiene e Sanità Pubblica Sede di Troia, con nota prot. n. 44813 del 03/05/2023 (acquisita al prot. prov. n. 2706 del 04/05/2023) comunicava che "il Servizio scrivente si è già espresso lo scorso 21/06/2022 con la nota n°0065418, tale Ufficio prende atto della variazione del codice riguardante l'identificazione della stessa pratica da parte della Provincia di Foggia, da: 2021/00086/VER a 2023/00284/VIA- PAUR. Alla luce di quanto testè esplicitato si archivia, pertanto, il suddetto fascicolo e contestualmente deve intendersi annullata la richiesta dei diritti sanitari trasmessa con la nota ASL n°0043268 del 27/04 u.s."
- Agenzia del Demanio Direzione Regionale Puglia e Basilicata, con nota prot. n. 7786 del 04/05/2023 (acquisita al prot. prov. n. 22874 del 04/05/2023), comunicava che "dall'analisi della documentazione di progetto (...) si è riscontrato che, tra le particelle catastali interessate dall'intervento, non sono presenti immobili intestati al Demanio dello Stato. Diversamente, la realizzazione dell'impianto indicato in oggetto interessa alcune particelle intestate al Demanio Pubblico della Regione Puglia (Comune di Bovino, Fg 13 plle 253 e 261), la cui gestione è in capo al competente Servizio Regionale."
- Provincia di Foggia Settore Assetto del Territorio e Paesaggio, con nota n.23664 del 6.05.2024, comunicava che "considerando anche quanto previsto dal Piano di azione nazionale per le energie rinnovabili, pur evidenziando la presenza di Beni Paesaggistici prossimi all'impianto con i quali non si evidenzia alcuna interferenza diretta, ritiene di poter rilasciare parere favorevole in ordine agli aspetti paesaggistici. Al fine di consentire un migliore inserimento paesaggistico dell'opera si ritiene necessario disporre le seguenti prescrizioni:
- 1. installazione di un sistema radar di blocco dell'intero impianto in caso di avvicinamento e transito di avifauna e/o chirotteri;
- 2. nella realizzazione dell'aerogeneratore saranno adottati accorgimenti cromatici, privilegiando l'uso di vernici anti riflesso, che permettano una migliore integrazione con lo sfondo del cielo (tenendo conto dei limiti dettati da norme aeronautiche e delle esigenze di mitigazione degli impatti su avifauna e chirotteri) e che, adottando una colorazione che vira al verde verso la base della macchina eolica, garantiscano continuità con la linea di orizzonte;
- 3. i generatori avranno fondazioni realizzate sotto la superficie del terreno così che le torri appaiano appoggiate direttamente al suolo permettendo un uso del suolo coerente con il contesto agricolo;
- sarà adottata una macchina con eliche a bassa velocità di rotazione (minore impatto visivo, sonoro, ecologico e psicologico);
- 5. le opere di connessione saranno interrate nel sedime della viabilità esistente e tutti gli attraversamenti di Beni o UCP (p. es. Tratturi), saranno interrati senza interessare i Beni o UCP attraversati né danneggiare la vegetazione naturale ivi presente
- 6. Dovrà essere ridotta al minimo e per le sole finalità dell'intervento la rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;
- 7. Non è ammissibile l'apertura di nuove strade; la viabilità di cantiere dovrà essere realizzata rispettando gli equilibri idrogeomorfologici evitando l'utilizzo di sostanze bituminose e/o impermeabilizzanti".
- Provincia di Foggia, Settore Ambiente, Servizio Gestione Iniziative e Interventi per la Tutela e Valorizzazione Ambientale, Ufficio VIA PAUR FER – V.INC.A, con Provvedimento Dirigenziale n.58362 del 7.11.2024

- le sedute delle conferenze dei servizi si sono regolarmente tenute in data: 05/04/2024, 06/05/2024, 15/10/2024;
- nel corso delle sedute delle conferenze dei servizi questo Settore ha dato evidenza di tutti i pareri favorevoli, favorevoli con prescrizioni e non favorevoli acquisiti agli atti del procedimento.

Considerato e acquisito il parere favorevole del Comitato Tecnico Provinciale VIA espresso nella seduta del 04/04/2024, in parte riportato: "preso atto della integrazione del SIA a seguito del Parere di Assoggettabilità a VIA, esprime PARERE FAVOREVOLE alla proposta progettuale".

Preso atto delle prescrizioni scandite nel summenzionato parere espresso dal CTP VIA, interamente riportate: "l'impianto venga fornito di adeguato impianto radar che presenti idonea tecnologia con un software che permetta di gestire la rotazione delle pale degli aerogeneratori e che preveda l'eventuale spegnimento in modo da evitare che uccelli e chirotteri possano impattare tra le pale degli aerogeneratori;

tale sistema venga sottoposto periodicamente a verifica con lo scopo di assicurarne un corretto funzionamento, in continuo, durante tutta la vita dell'impianto;

venga pubblicato mensilmente il report dei dati rilevati dal suddetto sistema radar su apposito sito web; il suddetto report venga inviato, con cadenza mensile, all'ARPA ed all'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Foggia;

il suddetto report dei dati venga trasmesso a qualsiasi Ente Pubblico, Ente di Ricerca o Associazione Ambientalista che ne faccia richiesta.

Inoltre ai fine di un corretto monitoraggio delle singole pale venga previsto per ogni pala:

un sistema di motion detection dotato di telecamere anche a visione notturna. le telecamere dovranno quindi rilevare attorno alla turbina gli uccelli con una copertura dello spazio. Il sistema dovrà avere un software di motion detection che dovrà memorizzare dati di passaggio degli uccelli nell'area impostata e condividerli possibilmente in tempo reale su apposito sito internet accessibile a tutti."

Viste le osservazioni alle proposte di prescrizioni provenienti dal Comitato VIA e dal Settore Assetto del Territorio e del Paesaggio, pervenute il 28/05/2024 con nota prot. n. 28706, con la quale la Società istante ha chiesto che l'installazione del radar anticollisione con l'avifauna e i chirotteri, la predisposizione con cadenza mensile dei report e la condivisione pubblica dei dati in tempo reale siano prescritti subordinatamente all'eventualità che, all'esito del monitoraggio in corso d'opera, fosse riscontrato un effettivo rischio di collisione che ad oggi, sulla base degli studi espletati, non sussiste;

# Considerato che:

con nota del 05/04/2024 acquisita al protocollo generale di questo Ente al n. 17517, la Società AGREN SRL - titolare di una PAS presentata al Comune di Bovino il 25 luglio 2023 per la opere ed infrastrutture connesse in località "Livagni" della potenza complessiva di 9,9925 MW, con annessa stalla ovini di 540 mq e un fienile di 400 mq, sull'area catastalmente censita al foglio 13 del Comune indicato, particelle 11, 14, 252,256, 258 e 260 – ha chiesto al Settore scrivente che in sede di valutazione degli impatti cumulativi generati dal progetto della WINDERG in oggetto si tega conto della PAS della AGREN e delle interferenze tra i due impianti e si intervenga per risolverle con prescrizioni di spostamento o di altro contenuto ritenuto utile al fine perseguito;

il 29/08/2024 con nota PEC avente n. prot. 43859, il Responsabile del Procedimento, rilevata l'importanza della tematica trattata e la necessità di giungere ad una soluzione condivisa tra le due Società (AGREN SRL-WINDERG SRL), ha indetto un tavolo tecnico volto a dirimere la questione alle interferenze rilevate tra i due impianti in agro di Bovino;

il giorno 30/09/2024 alle ore 10:00 si è tenuto il tavolo tecnico in via telematica finalizzato alla risoluzione delle interferenze tra i progetti delle due società succitate. Nel medesimo incontro il Dott. Mariani (per la Società WINDERG SRL) è intervenuto confermando che le parti hanno raggiunto un'intesa, in conformità alle prescrizioni e indicazioni fornite dai vari Enti competenti e dalla Provincia di Foggia. La proposta, già presentata durante le precedenti Conferenze dei Servizi, viene ribadita, confermando che le condizioni ambientali rimangono invariate. Il Dott. Di Carlo (per la Società AGREN SRL) ha confermato che la Società AGREN SRL accetta la proposta, sottolineando la compatibilità tra i due progetti.

Alla luce dell'accordo raggiunto tra le parti, il Responsabile del Procedimento de quo ha invitato la società

WINDERG SRL a caricare sul portale il layout definitivo, che includa le modifiche non sostanziali, preservando i pareri già acquisiti;

preso atto che in data 02/10/2024, la Società istante ha provveduto al caricamento del layout dell'aerogeneratore nella nuova posizione sul portale provinciale, acquisito al n. prot. 49999;

Preso atto del parere favorevole in ordine agli aspetti paesaggistici rilasciato del Servizio Tutela del Territorio della Provincia di Foggia il giorno 06/05/2024 acquisito al protocollo interno al n. 23664, in parte riportato: "Le dimensioni dell'aerogeneratore e la consistenza dell'impianto (con riguardo alle opere di connessione), sono sicuramente poco rilevanti rispetto al contesto circostante caratterizzato dalla presenza di impianti considerevolmente superiori dal punto di vista delle altezze.

Premesso quanto innanzi, sulla scorta delle motivazioni sopra riportate, questo Settore, considerando anche quanto previsto dal Piano di azione nazionale per le energie rinnovabili, pur evidenziando la presenza di Beni Paesaggistici prossimi all'impianto con i quali non si evidenzia alcuna interferenza diretta, ritiene di poter rilasciare parere favorevole in ordine agli aspetti paesaggistici";

delle prescrizioni cristallizzate nel summenzionato parere favorevole, di seguito riportate:

- 1. "installazione di un sistema radar di blocco dell'intero impianto in caso di avvicinamento e transito di avifauna e/o chirotteri;
- 2. nella realizzazione dell'aerogeneratore saranno adottati accorgimenti cromatici, privilegiando l'uso di vernici anti riflesso, che permettano una migliore integrazione con lo sfondo del cielo (tenendo conto dei limiti dettati da norme aeronautiche e delle esigenze di mitigazione degli impatti su avifauna e chirotteri) e che, adottando una colorazione che vira al verde verso la base della macchina eolica, garantiscano continuità con la linea di orizzonte; i generatori avranno fondazioni realizzate sotto la superficie del terreno così che le torri appaiano appoggiate direttamente al suolo permettendo un uso del suolo coerente con il contesto agricolo;
- 3. sarà adottata una macchina con eliche a bassa velocità di rotazione (minore impatto visivo, sonoro, ecologico e psicologico); le opere di connessione saranno interrate nel sedime della viabilità esistente e tutti gli attraversamenti di Beni o UCP (p. es. Tratturi), saranno interrati senza interessare i Beni o UCP attraversati né danneggiare la vegetazione naturale ivi presente
- 4. Dovrà essere ridotta al minimo e per le sole finalità dell'intervento la rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;
- 5. Non è ammissibile l'apertura di nuove strade; la viabilità di cantiere dovrà essere realizzata rispettando gli equilibri idrogeomorfologici evitando l'utilizzo di sostanze bituminose e/o impermeabilizzanti";

Considerato che, nel corso della Conferenza di Servizi conclusiva del 15/10/2024 il Responsabile del Procedimento individuato per la pratica in questione, alla luce dei pareri pervenuti e del parere favorevole del Servizio Tutela del Territorio:

- nel richiamare il parere favorevole espresso dal Comitato VIA provinciale nella seduta del 04/04/2024, dava atto della compatibilità ambientale del progetto de quo;
- accogliendo le motivazioni della società ed in ragione delle modeste dimensioni dell'impianto, delle sue caratteristiche e dell'ormai nuova norma che consente l'applicazione della PAS per un impianto eolico da 1 MW, con tutte le semplificazioni che ne conseguono, ritiene superate le prescrizioni riguardanti il radar ed annesso sistema di blocco;
- dichiarava conclusi i lavori della conferenza di servizi ai fini della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e sulla base delle posizioni prevalenti esprimeva parere favorevole al rilascio del P.A.U.R., subordinando l'adozione di quest'ultimo al previo rilascio dell'A.U. regionale ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 387/2003.

Acclarata la prevalenza quantitativa e qualitativa dei pareri favorevoli rilasciati per il progetto de quo; Considerato che:

 gli elaborati progettuali, lo studio d'impatto ambientale, nonché le successive integrazioni debitamente pubblicati e resi disponibili sul sito web di questa A.C. – sono da considerarsi parte integrante del seguente atto; • i pareri, i verbali e le note, nonché le successive integrazioni – debitamente pubblicati e resi disponibili sul sito web di questa A.C. - sono da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 241/90 s.m.i., si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipando, non hanno espresso la propria posizione ovvero abbiano espresso un dissenso non motivato in ordine al progetto.

Dichiarata l'assenza di conflitto d'interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/90 e ss.mm.ii;

• Alla luce di quanto esposto in narrativa si propone al Dirigente l'assunzione del relativo provvedimento favorevole di VIA.

# **ESPRIME**

- per tutte le motivazioni riportate in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritte, giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale con efficacia temporale fissata in anni 5 (cinque), del progetto finalizzato alla realizzazione di un impianto eolico da installarsi nel Comune di Bovino (FG) in località 'lancoppa' composto da 1 aerogeneratore e delle relative opere di connessione per una potenza unitaria pari ad 1,00 MW, proposto dalla società WINDERG SRL e presentato in data 02/03/2023 ed assunta a prot. n. 10834;
- Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Sezione Urbanistica Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, nota prot. n. 0014415 del 13.01.2025 "attestava che non risulta gravato da Uso Civico il terreno attualmente censito in Catasto al Fg. 13 p.lle 273-269-253-261- 252-260-16-160".

**TENUTO CONTO CHE,** con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, si evidenzia che, con nota del 9.12.2024, depositata sul portale regionale Sistema Puglia la Società rinunciava all'avvio della procedura espropriativa, dichiarando che, "come per altro notificato durante la conferenza dei servizi del 15/10/2024, non si avvarrà della procedura espropriativa. Pertanto, NON si richiede l'avvio della procedura", vista l'acquisizione dei terreni interessati dall'intervento. **CONSIDERATO CHE**, con riferimento alle soluzione di connessione (cod. id. 272029446) si rappresenta che:

- E distribuzione, con lettera prot. P1027886 del 26/01/2021, trasmetteva preventivo di connessione alla rete MT. La soluzione tecnica prevedeva che l'impianto:
- "Sarà allacciato alla rete di Distribuzione tramite Realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in entra-esce su linea MT esistente LAMIA, uscente dalla cabina primaria AT/MT BOVINO CP. Descrizione dell'impianto di rete per la connessione Vi comunichiamo che il Vostro impianto sarà allacciato alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV tramite costruzione di cabina di consegna, connessa alla linea MT LAMIA (D51042414) alimentata dalla CP BOVINO da ubicarsi nel sito individuato dal produttore. Tale soluzione prevede, come da planimetria allegata: Connessione in entra-esci dalla linea MT LAMIA (D51042414) nella tratta tra nodi (D5001383605) + (D5104102193), mediante costruzione di linea in cavo sotterraneo AL185mmq; Costruzione di una cabina di consegna; Quadro in SF6 (con ICS) più Quadro Utente in SF6 DY808 dimensionati per reti con corrente di corto circuito pari a 16 kA"
- La Società, con lettera del 04/03/2021, comunicava la voltura del produttore e richiedente dichiarando che la titolarità della pratica veniva modificata secondo quanto riportato nella scheda anagrafica.
- La Società, con lettera del 18/05/2021, richiedeva la modifica della Soluzione tecnica con emissione di nuovo preventivo "a causa dello spostamento della cabina di consegna dovuto alla presenza di vincolo rete tratturale. La cabina di consegna è stata avvicinata al punto di inserimento sulla rete esistente".
- E distribuzione, con lettera prot. P2057287 del 19/04/2022, validava il progetto definitivo con le seguenti prescrizioni:
- Nel piano particellare devono essere indicate e distinte le tratte in cavo aereo (con indicazione del

- numero di sostegni), quelle in cavo interrato e la superficie da asservire relativamente alla strada di accesso alla cabina;
- A pag. 14 della relazione tecnica è indicato che l'installazione del gruppo di misura M1 (scambio) deve essere installato dal Distributore, così come risulta anche dallo schema unifilare. Ciò differisce con quanto indicato nella richiesta di connessione. Vi invitiamo, quanto prima, a inviare apposita richiesta di modifica;
- Al fine di intrattenere i rapporti con la scrivente, lo Studio TenProject deve essere indicato come rappresentante del Produttore. E' necessario inviare apposita richiesta a mezzo portale;
- All'interno della cabina di consegna Il foro a pavimento, su cui saranno installate le apparecchiature di e- distribuzione, deve avere una larghezza massima di 655 mm con rispettive plotte di chiusura aventi dimensioni 650x250x40 mm così come prescritto dalla Specifica Tecnica DG2092 Ed 3 ad oggi in vigore;
- I cavi MT che entreranno in cabina attraverso le forature predisposte nella vasca di fondazione devono essere protetti con i passacavi metallici;
- L'impianto di terra della cabina deve essere previsto con due baffi che collegano l'esterno con il collettore interno".

**CONSIDERATO INOLTRE CHE** la Società con note acquisite agli atti dell'ufficio con i prot. nn. 0637245 del 21.12.2024 e 01143345 del 4.03.2025 ha trasmesso:

- n. 1 copia su supporto digitale del progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 circa la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si è impegnato a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti:
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001, per mezzo della quale il tecnico competente ha
  attestato la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di
  qualità, che danno origine a prodotti con riconoscimento IGP, IGT, DOC, DOP;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato ha attestato che in nessuna area dell'impianto vi è la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007.

# La Società, inoltre:

- ha ottemperato a quanto previsto al punto 2.3.5 della D.G.R. n. 35/2007, relativo agli oneri per monitoraggio mediante versamento a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico Sezione Transizione Energetica, con la causale "D.Lgs. 387/2003 fase realizzativa oneri per monitoraggio con relativa dotazione di antinfortunistica (D.Lgs. n. 626/94 e s.m.i.) e per l'accertamento della regolare esecuzione delle opere";
- ha depositato quietanza del versamento F24 di tipo ordinario Sezione Erario, Codice tributo 1552 per i diritti di registrazione dell'Atto Unilaterale d'obbligo;
  - ha preso atto delle conclusioni riferite con nota prot. n. 0624950 del 16.12.2024 con cui questa Sezione Transizione Energetica ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", per la quale si richiedeva evidenza dell'impegno a fornire compensazioni a favore delle amministrazioni comunali interessati dall'intervento;
  - in data 9.01.2025 ha sottoscritto, nei confronti della Regione Puglia, l'atto Unilaterale D'obbligo

ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 30/12/2010; la Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 0010442 del 9.01.2025 trasmetteva all'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, tale Atto, successivamente registrato al numero 026403 del 17.01.2025.

Il progetto definitivo, come vidimato digitalmente dalla Sezione Transizione Energetica, fa parte integrante del presente atto;

- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
- Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
- Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
- Comunicazione di informativa antimafia prot. n. PR\_MBUTG\_Ingresso\_0001063\_20250109 fatto salvo che il presente provvedimento. comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia negativa.

# TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D Lgs 387/2003 e ss.mm.ii, in seno al PAUR ex art.27 bis del D Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l'esercizio di:

- un impianto, per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da 1 aereogeneratore, di potenza nominale complessiva pari a 1 MW denominato "San Marco", ricadente nel territorio comunale di Bovino (FG) in località "Contrada lancoppa", posizionato secondo le seguenti coordinate (come riportate nell'elaborato "Relazione Tecnica Generale CO1") e riportate in tabella:
- opere connesse (codice di Rintracciabilità n. 272029446) per la connessione dell'impianto di cui al punto precedente alla Rete di Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in entra-esce su linea MT esistente Lamia, uscente dalla cabina primaria AT/MT Bovino CP. Tale soluzione prevede la costruzione di:

COORDINATE WGS 84 - UTM 33 N		
WTG	E	N
1	534182	4569859

- nuova cabina di consegna collegata in entra-esci su linea MT esistente LAMIA, uscente dalla cabina primaria AT/MT "BOVINO CP".
- cavidotto interrato in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dall'aerogeneratore alla cabina di consegna della lunghezza di circa 482 m;
- costruzione di una doppia linea MT in cavo interrato per il collegamento in entra-esce con la linea aerea MT in conduttori nudi denominata "Lamia".
- infrastrutture strettamente indispensabili e riferite in progetto.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato condotto nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

# VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 - Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

# Valutazione di Impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

- diretto
- indiretto
- X neutro
- non rilevato

# ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003, rilasciata *ex lege* su istanza di parte.

# L'E.Q. di Dip.to Sviluppo Economico

"Efficientamento di processi di permitting e conferenze di servizi infraregionali"

Ing. Valentina Benedetto

Il Funzionario Amministrativo Dott.ssa Claudia Somma

# IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA VISTI E RICHIAMATI:

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. n. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii., "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di

autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;

- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d'applicazione rientra l'istanza in oggetto.
- La D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: "Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 DGR n. 3029 del 30.12.2010 Approvazione delle "Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica" e delle "Linee Guida Procedura Telematica".
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 07.12.2020 n. 1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale MAIA 2.0";
- D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 "D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'.
   Ulteriori integrazioni e modifiche D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di
   rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)";
- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 "Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22";
- la LR 11/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la L. n. 91/2022 sulla "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina"
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";
- la LR 28/2022 e s.m.i "norme in materia di transizione energetica";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2023, n. 997, "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

# **VERIFICATO CHE:**

sussistono le condizioni di cui all'art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- la **Provincia di Foggia Settore Assetto del Territorio e Ambiente,** con determina n. 1098 del 09/08/2022, ha ritenuto di assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale/PAUR il progetto in oggetto;
- la **Provincia di Foggia Servizio Tutela del Territorio e del Paesaggio**, con nota interna prot. n. 23664 del 06/05/2024, ha rilasciato parere favorevole in ordine agli aspetti paesaggistici;
- la Provincia di Foggia Settore Ambiente , Servizio Gestione Iniziative e Interventi per la Tutela e Valorizzazione Ambientale, Ufficio VIA PAUR FER V.INC.A, con nota prot. n. 0054703/2024 del 22/10/2024, acquisita in pari data al prot. n. 516114, ha trasmesso il Verbale della Conferenza di Servizi Decisoria del giorno 15/10/2024 e ha concluso favorevolmente la i lavori della stessa;
- la Provincia di Foggia Settore Ambiente, Servizio Gestione Iniziative e Interventi per la Tutela e Valorizzazione Ambientale, Ufficio VIA PAUR FER V.INC.A, con Provvedimento Dirigenziale nota

- prot. n. 0058362/2024 del 07/11/2024, acquisita in pari data al prot. n. 218992, in qualità di Autorità provinciale competente al rilascio del PAUR, trasmetteva il Provvedimento Dirigenziale con "giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale" con prescrizioni;
- la comunicazione n. 0624950 del 16.12.2024, con la quale questa Sezione Transizione Energetica ha
  comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di poter concludere favorevolmente la
  fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi
  del D.Lgs. n. 387/2003, con tutte le prescrizioni in atti da ritenersi parte integrante e sostanziale, per la
  costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto;
- richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", per cui sono dovute misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale a carico dei proponenti, dei produttori, dei vettori e dei gestori di impianti e infrastrutture energetiche sul territorio pugliese.

# **DATO ATTO CHE:**

- con D.G.R. 1944 del 21/12/2023 è stato individuato l'ing. Francesco Corvace quale Dirigente della Sezione Transizione Energetica nella quale è incardinato il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, per il quale riveste ruolo di Responsabile del Procedimento ex Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6- bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012;

**VISTO** l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalla **Winderg S.r.I.** in data 9.01.2025; **FATTI SALVI** gli obblighi in capo alla Società Proponente e, specificatamente:

- la Winderg S.r.I. è tenuta a depositare sul portale telematico regionale Sistema Puglia nella Sezione "Progetti Definitivi" il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle relative opere di connessione elettrica georiferiti nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N, entro il termine di 90 giorni dalla notifica della presente determinazione;
- ai sensi dell'art.9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo", la Winderg s.r.l. deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso decreto, nonché il piano di gestione dei rifiuti;
- provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022.

# Precisato che:

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere

# **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

# ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota n. 0624950 del 16.12.2024 con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori curati dal funzionario E.Q, confermata dal Dirigente del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

# ART. 2)

Di provvedere al rilascio alla Winderg S.r.I., con sede legale in Vimercate (MB), via Trento n. 64, 20871 (P.IVA 04702520968), dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e s.m.i., in seno al PAUR di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto, per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da 1 aereogeneratore, di potenza nominale complessiva pari a 1 MW denominato "San Marco", ricadente nel territorio comunale di Bovino (FG) in località "Contrada lancoppa", posizionato secondo le seguenti coordinate (come riportate nell'elaborato "Relazione Tecnica Generale CO1") e riportate in tabella:
- opere per la connessione (codice di Rintracciabilità 272029446) dell'impianto di cui al punto precedente alla Rete di Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in entra-esce su linea MT esistente Lamia, uscente dalla cabina primaria AT/MT Bovino CP. Tale soluzione prevede la costruzione di:

COORDINATE WGS 84 - UTM 33 N		
WTG	E	N
1	534182	4569859

- nuova cabina di consegna collegata in entra-esci su linea MT esistente LAMIA, uscente dalla cabina primaria AT/MT "BOVINO CP".
- cavidotto interrato in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dall'aerogeneratore alla cabina di consegna della lunghezza di circa 482 m;
- costruzione di una doppia linea MT in cavo interrato per il collegamento in entra-esce con la linea aerea MT in conduttori nudi denominata "Lamia".
- infrastrutture strettamente indispensabili, a quelle di cui ai punti sopra in elenco, e riferite in progetto.

# ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce, <u>allorquando recepita nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art.27 bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.</u>, titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento.

# ART. 4)

La **Winderg s.r.l.** nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".

La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente riferito in atti, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente competenti, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento e nella narrativa del presente provvedimento, stabilite in Conferenza di Servizi decisoria e tali da consentire, qualora non già formalizzate e stipulate direttamente

con le amministrazioni beneficiarie, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

# **ART. 5)**

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Soci età;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico del Gestore della Rete.

Laddove le opere elettriche siano realizzate dal gestore di Rete, l'inizio e la durata dei relativi lavori decorreranno dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

Inoltre, con riguardo all'esercizio, si specifica che, viste anche le determinazioni del Dirigente della Sezione già Infrastrutture Energetiche e digitali n.49 del 24/10/2016 e n. 71 del 30/11/2016), il presente titolo può coprire su richiesta tutto il periodo di incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, ove applicabile e attivata a norma di legge, fino a 20 anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori.

In assenza di evidenza all'autorità competente regionale della data di entrata in esercizio commerciale ai fini dell'applicazione del periodo precedente, resta l'accezione generale di esercizio dell'impianto ai fini del campo di applicazione del presente titolo autorizzativo.

Pertanto il proponente è tenuto a comunicare a questo Servizio regionale, l'entrata in esercizio commerciale dell'impianto nei termini suddetti ai fini dell'automatica estensione della durata del titolo autorizzativo *ut supra*.

# **ART. 6)**

Di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ove si renda necessario, e di dichiarare la pubblica utilità dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolica, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso e, limitatamente a queste ultime, per quanto occorra, apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

# **ART. 7)**

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza", effettuata dalla Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia, Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 0624950 del 16.12.2024.

#### ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro 180 (centottanta) giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza

elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;

d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina <u>la decadenza di diritto</u> <u>dell'autorizzazione</u> e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

# ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.

Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207. La fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione non può essere svincolata prima di trenta giorni dal deposito del certificato ad esso relativo.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto e il ripristino dello stato dei luoghi ex ante:

- a) mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- b) mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- c) mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
- d) il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
- e) esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili.

# ART. 10)

La presente determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

# **ART. 11)**

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012. Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

#### **ART. 12)**

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle
  opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme
  vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa
  da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di
  inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

• eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio

dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;

• i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

#### **ART. 13)**

La Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

## ART. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

## **ART. 15)**

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da XXX facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
  - all'Albo Telematico,
  - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso:
  - alla Segreteria della Giunta regionale;
  - alla Direzione amministrativa del Gabinetto del Presidente;
  - alla Segreteria Generale della Presidenza Sezione Raccordo al Sistema Regionale Servizio
     Contratti e Programmazione Acquisti, Ufficiale Rogante;
- sarà trasmesso, per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni qualora disposte:
  - alla Provincia di Foggia Settore Assetto del Territorio e Ambiente, con onere di divulgazione agli altri enti intervenuti nel PAUR;
  - al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Divisione Valutazioni Ambientali e all'attenzione delle Commissioni VIA e PNRR/PNIEC;
  - Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Barletta - Andria - Trani e Foggia;
  - Ministero delle Imprese del Made in Italy Direzione Generale per le attività Territoriali –
     Divisione III Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise;
  - al Comando dei Vigili del Fuoco di Foggia;
  - al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture della Regione Puglia:
- Sezione Lavori pubblici Servizio Gestione Opere Pubbliche
- Servizio Autorità Idraulica;
- Sezione Demanio e Patrimonio Servizio Amministrazione Beni del Demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria;

- al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia:
- Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio;
- Servizio Usi civici;
  - al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale:
- Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali Servizio Territoriale di Foggia;
- Sezione Risorse idriche della Regione Puglia;
  - adASL Foggia;
  - al Consorzio per la Bonifica della Capitanata;
  - al Comune di Bovino;
  - ad ENAC spa;
  - ad InnovaPuglia S.p.A.;
  - al GSE S.p.A.;
  - a Terna S.p.A.;
  - alla **WINDERG s.r.l.** a mezzo pec, in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Efficientamento di processi di permitting e conferenze di servizi infraregionali Valentina Benedetto

Il Funzionario Istruttore Claudia Somma

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica Francesco Corvace DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 29 aprile 2025, n. 99

Riconoscimento abilitazione all'esercizio della professione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio e Turismo ai sensi dell'art. 2, comma 7, lettera e) del D.M. 1432/2021 e dell'accordo in conferenza delle Regioni e Province Autonome del 16.03.2022(Rep. Atti n.22/48/CR10/C16-C17)

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

## IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

## VISTI

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- la DGR n.1518 del 31/07/2015;
- il DPGR n.443 del 31/07/2015;
- la DGR n. 458 dell'08/04/2016
- il DPGR n.304 del 10/05/2016;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016;
- la Deliberazione di G. R. n.1974 del 07 dicembre 2020 di approvazione del nuovo Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0;
- il DPGR 22 gennaio 2021, n.22 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii.;
- la DGR n.1289 del 28 luglio 2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo da ultimo prorogato al 30.04.2025 con D.G.R. n 398 del 31.03.2025;
- la D.D. n. 9 del 04.03.2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio prorogati da ultimo con determina del Direttore di Dipartimento Personale e Organizzazione n.9 del 28.02.2025;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. 15.09.2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26.09.2024 n. 1295 recante "Valutazione di impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale;
- la Legge regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

In Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal funzionario E.Q., letta e confermata dal medesimo Dirigente la seguente relazione.

# Premesso che:

la professione di "Direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo" è contemplata dal Codice della normativa

statale in tema di turismo (Allegato 1 al d.lgs. 23 Maggio 2011, n. 79); in particolare, l'art. 20 dispone che "Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato sono fissati i requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzia di viaggio e turismo, previa intesa con la Conferenza permanente per il rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano";

Nelle more dell'adozione del succitato decreto, sussistendo un vuoto normativo, le Regioni e le Province Autonome, anche al fine di evitare un blocco delle procedure abilitative, hanno proceduto autonomamente alla disciplina della figura professionale di "Direttore tecnico di Agenzia di viaggi".

La Regione Puglia, analogamente alle altre Regioni e Province autonome, si è dotata di una propria normativa in merito, in ultimo con la Legge Regionale 30 aprile 2019, n. 17 e ss. mm. ii, "Disciplina delle agenzie di viaggio e turismo" (BURP - n. 46 suppl. del 2/05/2019), dove al Titolo II ha definito caratteristiche e requisiti del "Direttore tecnico di Agenzia di viaggi" e la relativa modalità abilitativa.

Per colmare il vuoto normativo descritto, protrattosi per un decennio, all'esito di una preventiva concertazione tra le strutture tecniche del Ministero del Turismo e delle Regioni, nella seduta del 4 agosto 2021, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha adottato, su proposta del Ministero del Turismo, l'intesa ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, sullo schema di decreto del Ministro del Turismo concernente la disciplina dei requisiti professionali a livello nazionale dei Direttori Tecnici delle Agenzie di Viaggio e Turismo (Rep. Atti n. 147/CSR del 4 agosto 2021). A seguito dell'Intesa il Ministro del Turismo ha emanato il D.M. 5 agosto 2021 (prot. n. 1432) "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo" entrato in vigore in data 6 agosto 2021.

Al fine di dare piena attuazione al D.M. 1432/2021, le Regioni e le Province autonome hanno proceduto a definire in sede di Conferenza delle Regioni e Province autonome un apposito accordo concernente:

- l'articolazione di dettaglio del corso di formazione di cui all'art. 2 comma, 7 lett. e) del D.M.;
- la definizione di un unico format per gli esami previsti all'art. 2 comma, 7 lett. e) ed f) del D.M..

Detto accordo è stato approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in data 16 marzo 2022 Rep. atti n. 22/48/CR10/C16-C17.

## **RILEVATO** che

In attuazione del D.M. 5 agosto 2021 (prot. n. 1432)nonché del richiamato Accordo, con delibera n. 811 del 06/06/2022, la Giunta Regionale ha recepito l'Accordo Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17 del 16 marzo 2022 e ha approvato le nuove "Linee guida regionali per l'erogazione dei percorsi formativi per "DIRETTORE TECNICO di Agenzia di Viaggi e Turismo".

I corsi di formazione per la qualificazione di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo sono erogati dalle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano direttamente o attraverso soggetti accreditati secondo il vigente sistema di formazione professionale, in conformità al modello definito ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 84/CSR), e/o attraverso soggetti specificamente autorizzati in base alle disposizioni adottate da ciascuna Regione e Provincia Autonoma.

Nella Regione Puglia i corsi di formazione sono erogati da organismi formativi accreditati ai sensi della D.G.R. 195/2012 e ss.mm.ii., DGR n.1474 del 2 agosto 2018, DGR n.358 del 26 febbraio 2019 e ss.mm.ii. e/o specificamente autorizzati ai sensi del quadro normativo vigente. Tutti i percorsi formativi erogati dai soggetti suindicati sono previamente riconosciuti e autorizzati dalla Regione. In particolare, trattasi principalmente di interventi formativi autonomamente finanziati, la cui autorizzazione e gestione compete alla Regione Puglia-Sezione Formazione Professionale, sulla base delle disposizioni adottate con D GR 29 maggio 2018, n. 879.

Per conseguire l'abilitazione di "Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio e Turismo", è previsto, al termine del

corso, un esame finale volto a verificare l'acquisizione delle competenze tecnico professionali previste dal medesimo corso.

L'esame, gestito secondo i principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure ai sensi del decreto legislativo n.13 del 16 gennaio 2013, è organizzato presso la sede dell'ente erogatore del corso o in alternativa presso sede messa a disposizione dal soggetto erogatore del corso e deve essere idonea allo svolgimento di tale attività.

L'esame, secondo le modalità di espletamento stabilite nell'allegato 2 dell'Accordo del 16 marzo 2022, è svolto dinanzi ad una commissione esaminatrice, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia.

## ATTESO che:

il percorso abilitativo si delinea nel seguente modo: 1. frequenza del corso di formazione e superamento dell'esame finale, cui consegue un "Attestato di qualificazione"; 2. istanza di parte alla Regione diretta al rilascio dell'abilitazione; 3. accertamento da parte della Regione del possesso dei requisiti soggettivi, formativi (diploma di istruzione di secondo grado) e linguistici; 4. rilascio abilitazione o diniego.

#### **DATO ATTO che:**

• l'ente di formazione Genesis Consulting, con sede in Bari, accreditato presso la Regione Puglia, ha erogato i seguenti corsi di formazione per direttore tecnico di agenzia di viaggi:

codice progetto BA/F/279/12-2023 riconosciuto con DD n°1383 del 15.09.2022 ed avviato con DD n. 2556 del 18.12.2023 della Sezione Formazione Professionale; codice progetto BA/Q/91/06-2023 riconosciuto con DD n°1383 del 15.09.2022 ed avviato con DD n. 949 del 05.06.2023 della Sezione Formazione Professionale;

• l'ente di formazione Leonardo Da Vinci, con sede in Mesagne, accreditato presso la Regione Puglia, ha erogato il seguente corso di formazione per direttore tecnico di agenzia di viaggi:

codice progetto BR/Q/55/7/2023 riconosciuto con DD n. 1444 del 23.09.2022 ed avviato con DD n. 01163 del 11.07.2023 della Sezione Formazione Professionale.

l'esame finale dei suddetti corsi, consistente in una prova scritta ed un colloquio, si è svolto a Bari, presso la sede dell'ente Genesis Consulting in data 25.03.2025, dinanzi alla Commissione esaminatrice nominata con atto dirigenziale della Sezione Turismo e Internazionalizzazione n. 51 del 11.03.2025.

# VISTO che:

all'esito del superamento dell'esame il candidato di seguito indicato:

MINA PALMITESSA

in possesso dell'Attestato di Qualificazione, rilasciato dall'ente di formazione, ha presentato alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione istanza di abilitazione all'esercizio dell'attività di Direttore Tecnico di agenzia di viaggi e turismo;

# **CONSIDERATO che:**

l'ente di formazione, per il suddetto candidato ha fornito alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione un fascicolo con la seguente documentazione :

a) attestazione di assolvimento dell'obbligo di frequenza (fissato nell'80% del monte ore totale);

- b) attestazione di assolvimento dello stage con indicazione della struttura in cui è stato svolto;
- c) le autocertificazioni/documenti relativi ai requisiti di ammissione al corso stabiliti al punto 3 delle "Linee guida regionali per l'erogazione dei percorsi formativi per Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo" approvate con D.G.R. n. 811 del 06.06.2022. Tali autocertificazioni devono attestare che alla data di iscrizione al corso l'interessato era in possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione;
- d) copia dell'informativa resa al candidato, e dallo stesso sottoscritta, all'atto di iscrizione al corso in ordine al possesso degli ulteriori requisiti di cui all'art. 2 del D.M. 1432/2021 ai fini del rilascio dell'Attestato di abilitazione indicati al punto 3 delle "Linee guida regionali per l'erogazione dei percorsi formativi per Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo" approvate con D.G.R. n. 811 del 06.06.2022;
- e) copia delle attestazioni di conoscenza della lingua inglese e di una ulteriore lingua straniera indicate al punto 3 delle "Linee guida regionali per l'erogazione dei percorsi formativi per Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo" approvate con D.G.R. n. 811 del 06.06.2022.

## ATTESO che:

In applicazione dell'art.71 del D.P.R. 445/2000, sono stati esperiti i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni inerenti i requisiti soggettivi rese dal candidato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. 445/2000, che ha superato le prove d'esame;

## VISTA:

la documentazione acquisita in atti relativa ai requisiti soggettivi (godimento dei diritti politici, civili, casellario giudiziale) del seguente candidato:

MINA PALMITESSA

## Ritenuto pertanto

di provvedere al consequenziale riconoscimento dell'abilitazione di "Direttore tecnico di agenzie di viaggio e turismo" in favore del suindicato soggetto ed al rilascio dell' attestato di abilitazione.

# Visti:

la l.r. n. 17/2019 come modificata dalla l.r. n.2/2022; la determinazione dirigenziale n.137 del 06/07/2022; la DGR n. 811del 06/06/2022; l'Accordo Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17 del 16 marzo 2022; il D.M. 5 agosto 2021 (prot. n. 1432).

si propone al Dirigente della Sezione l'adozione del conseguente provvedimento.

Esito Valutazione impatto di Genere:
Neutro

# VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari

ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

## ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS n.118/2011

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

## IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Preso atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato;

richiamata, in particolare, la determinazione dello scrivente n. 137 del 06/07/2022, attuativa delle "Linee guida regionali per l'erogazione dei percorsi formativi per Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo" di cui all'art. 2, comma 7, lettera e), del D.M. 1432/2021, approvate con D.G.R. n. 811 del 06/06/2022

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

# Di riconoscere in favore della signora:

## MINA PALMITESSA

l'abilitazione a "Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio e Turismo", ai sensi dell'art 2,comma 7, lettera e) del D.M. 1432/2021 e dell'accordo in conferenza delle Regioni e Provincie Autonome del 16.03.2022(Rep. Atti n.22/48/CR10/C16-C17) e contestualmente di rilasciare alla predetta interessata l'attestato di abilitazione secondo le vigenti e richiamate disposizioni regionali.

I dati anagrafici completi del suindicato soggetto sono riportati nella allegata scheda anagrafica, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia;

#### di dare atto che il presente provvedimento :

sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 D.P.G.R. n.22/2021;

di notificare copia del presente provvedimento a "Direttore tecnico di agenzie di viaggio e turismo", alla signora:

# MINA PALMITESSA

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 056/DIR/2025/00105 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Professioni Turistiche e Sviluppo Turismo Rosa De Florio

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione Salvatore Patrizio Giannone DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 28 aprile 2025, n. 273

CUP: B81B08000620001 D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. – L.R. n. 3/2005 e ss.mm. Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto. Liquidazione e pagamento di € 456,00 in favore di Elia Maria Antonietta per l'immobile individuato catastalmente al foglio 59 particella 489 del Comune di Vernole (LE), a titolo di acconto dell'80% dell'indennità di esproprio.

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE

Ing. Rosa Tedeschi, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Funzionario Dott. Roberto Pricci, confermata dal Funzionario E.Q. Procedure Espropriative, Ing. Simona Matera, espone quanto segue.

## Visti:

- la L.R. 04.02.1997, n. 7, in particolare gli artt. 4 e 5;
- il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, in particolare gli artt. 4, 16 e 17;
- il D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- l'art. 32 della L. 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e ss.mm. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il D.Lgs. 15.03.2013, n. 33, inerente la normativa sulla trasparenza amministrativa;
- l'art. 14 del R.R. 04.06.2015, n. 13, recante "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";
- il Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali GDPR n. 2016/679, il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, nonché il vigente regolamento regionale 25.05.2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati da soggetti pubblici;
- l'atto dirigenziale n. 115 del 17.02.2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20.10.2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;
- il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA 2.0". Per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo, i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi;
- la D.G.R. 28.07.2021, n. 1289, recante "Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione Modello MAIA 2.0 Funzioni delle Sezioni di Dipartimento", che ha tra l'altro approvato l'istituzione e le funzioni delle Sezioni;
- il D.P.G.R. 10.08.2021, n. 263, con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA 2.0", adottato con D.P.G.R. n. 22/2021. Nel nuovo modello organizzativo denominato "MAIA 2.0", la Sezione Lavori pubblici, in cui è compreso il Servizio Gestione Opere Pubbliche, è collocata nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, ed assume la nuova denominazione di Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.D. 06.12.2023, n. 39, con la quale è stato conferito all'ing. Rosa Tedeschi l'incarico di direzione del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture afferente al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;

- l'A.D. 27.12.2023, n. 1050, recante "Attribuzione di specifiche responsabilità ai dipendenti della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture ai sensi dell'art. 84 del C.C.N.L. 16.11.2022";
- la D.D. 06.05.2024, n. 336, e successiva D.D. 17.04.2025, n. 253, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- la D.G.R. 26.09.2024, n. 1295, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la L.R. 31.12.2024, n. 42, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31.12.2024, n. 43, recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. 20.01.2025, n. 26, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

# Premesso che:

- Con Deliberazione n. 1473 del 30.10.2023, successivamente rettificata con Deliberazione n. 1886 del 18.12.2023, la Giunta Regionale ha confermato l'indirizzo strategico della Strada Regionale n. 8, opera ritenuta indispensabile per innalzare gli standard di sicurezza stradale di un'ampia area della Regione Puglia e ha apposto il vincolo preordinato all'esproprio nelle aree interessate dal "Nuovo progetto di Variante 1° Lotto 2° Stralcio", in esito alla D.G.R. n. 479 del 22.03.2021 e successiva D.G.R. n. 901 del 16.06.2021, che hanno rispettivamente adottato e poi approvato la variante urbanistica agli strumenti vigenti nei Comuni interessati dal tracciato del 2° stralcio dell'opera;
- La realizzazione dell'opera in oggetto interessa il territorio dei Comuni di Vernole (LE) e Melendugno (LE), ricomprendendo immobili di proprietà privata per i quali si è reso necessario l'avvio della procedura espropriativa per pubblica utilità;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 11.01.2024 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture:
  - è stato approvato il progetto esecutivo "STRADA REGIONALE N. 8 NUOVO PROGETTO DI VARIANTE 1° LOTTO – 2° STRALCIO TRATTO ROT. 9 bis – FINE LOTTO", tratto da Vernole a Melendugno – CUP B81B08000620001 – CIG 4083918BBC, composto dagli elaborati indicati negli allegati al medesimo atto;
  - è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. e dell'art. 10 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., nonché l'indifferibilità ed urgenza della stessa, dando pertanto mandato agli uffici preposti di attivare le procedure di cui all'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e all'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm.;
  - è stato disposto che, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro cinque anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al medesimo atto;
  - è stato disposto all'Impresa Leadri s.r.l., con sede legale in Sternatia (LE), nonché aggiudicataria dell'appalto e Società delegata all'espletamento delle attività espropriative, di provvedere ad effettuare le notifiche ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- Ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., l'Impresa Leadri s.r.l. ha provveduto ad inviare la raccomandata alla ditta catastale Elia Maria Antonietta, proprietaria dell'immobile sito in agro di Vernole (LE) al foglio 59 particella 489;
- Con nota prot. 294 del 26.07.2024, acquisita al prot. n. 384113 del 29.07.2024, e nota PEC del 31.07.2024, acquisita al prot. 388897 del 31.07.2024, l'Impresa Leadri s.r.l., a valle dell'espletamento delle procedure di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., al fine di procedere con l'emanazione del decreto di occupazione d'urgenza ex art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., ha trasmesso gli elenchi di cui uno denominato "A", completo dei dati personali, e l'altro denominato "B", con omissione dei dati personali ai fini della pubblicazione del medesimo atto, in cui sono riportate le ditte catastali, le superfici dei beni immobili da espropriare e le relative indennità provvisorie;

- Con Determinazione Dirigenziale n. 615 del 02.08.2024 del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. e dell'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., è stata disposta in favore dell'Ente Regione Puglia e, per esso, in favore della società Leadri s.r.l., con sede legale in Sternatia (LE), alla via Gesuini n. 7, aggiudicataria dell'appalto dei lavori in oggetto, l'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'esproprio degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei "Lavori di costruzione della Strada Regionale N. 8 Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis Fine Lotto", di cui al progetto esecutivo approvato e dichiarato di pubblica utilità con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 11.01.2024 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- Con la medesima Determinazione, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., sono state determinate in via provvisoria ed urgente le indennità di esproprio da offrire ai proprietari catastali degli immobili interessati, come individuati negli elenchi ivi allegati denominati "A" e "B", nella misura indicata accanto a ciascuno di essi;
- L'Impresa Leadri s.r.l., in esecuzione delle disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 615 del 02.08.2024, ha effettuato l'immissione in possesso dei terreni ricadenti nei Comuni di Vernole (LE) e Melendugno (LE) previsti nel piano particellare approvato, procedendo a redigere con le ditte espropriande i verbali di immissione in possesso e gli stati di consistenza;
- Alcune delle ditte espropriande hanno accettato le indennità loro offerte, ricalcolate in base all'effettiva
  coltivazione praticata e ai manufatti e soprassuoli esistenti, così come accertato con gli appositi verbali
  di immissione in possesso e di stato di consistenza, ivi compresa la ditta catastale in oggetto.

**Considerato** che, con PEC del 04.03.2025 acquisita in pari data con prot. n. 114415, l'Impresa Leadri s.r.l. ha trasmesso la documentazione relativa all'accettazione dell'indennità di esproprio pervenuta dalla sig.ra Elia Maria Antonietta, comprendente:

- il "Verbale di Concordamento dell'Indennità di Esproprio" sottoscritto in data 12.02.2025 dalla sig.ra Elia Maria Antonietta, comprensivo degli allegati attestanti la proprietà del bene;
- la "Dichiarazione accettazione indennità di espropriazione/occupazione ai sensi del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii." sottoscritta in data 07.02.2025, con la quale la sig.ra Elia Maria Antonietta, proprietaria dell'immobile sito in agro di Vernole (LE) al foglio 59 particella 489, ha dichiarato, tra l'altro, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la sua piena e personale responsabilità:
  - di essere proprietaria dell'immobile sito nel Comune di Vernole (LE) al foglio 59 particella 489 per la quota di 1/1;
  - di accettare l'indennità di esproprio pari a € 570,00 (euro cinquecentosettanta/85), comprensiva delle indennità per soprassuoli come risultante dal verbale di concordamento;
  - che l'immobile oggetto di esproprio non è gravato da alcuna iscrizione ipotecaria né da servitù, altri oneri o gravami di carattere reale o personale a favore di terzi;
  - che, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., l'immobile non ricade all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D;
  - di accettare in modo irrevocabile e senza ulteriori pretese, l'indennità di esproprio/occupazione, quantificata come da verbale di concordamento.

#### Rilevato che:

- Ai sensi degli art. 20 e 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., è necessario procedere al pagamento dell'80% delle indennità di esproprio, comprensive anche delle maggiorazioni dovute per legge. Tale pagamento in acconto sull'intera indennità risulta dal verbale di concordamento del 12.02.2025;
- Le risorse occorrenti per l'attuazione dell'intervento in argomento sono state iscritte, in termini di competenza e cassa, nel bilancio finanziario della Regione Puglia nell'es. fin. 2025 sul Cap. 1081053 – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture 08;
- A valle della redazione ed approvazione del frazionamento della particella in oggetto, si provvederà al pagamento del saldo del 20% delle relative indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 20, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;

- Tra le somme iscritte nel quadro economico di cui alla spesa complessivamente impegnata, alla voce somme a disposizione dell'amministrazione per espropri, alla data odierna, risulta la disponibilità a soddisfare il richiesto pagamento della somma di € 456,00 (euro quattrocentocinquantasei/00) in favore della proprietaria sig.ra Elia Maria Antonietta, pari all'acconto dell'80% dell'indennità complessiva di € 570,00 (euro cinquecentosettanta/85) a costei spettante, relativamente alla proprietà dell'immobile sito in agro di Vernole (LE) al foglio 59 particella 489;
- In relazione alla destinazione urbanistica, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., si tratta di corrispettivo per terreni non ricadenti all'interno delle zone omogenee A, B, C e D, come dichiarato dalla sig.ra Elia Maria Antonietta nella "Dichiarazione accettazione indennità di espropriazione/occupazione ai sensi del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii" acquisita in data 04.03.2025 con prot. n. 114415;
- In base a quanto sopra esposto, sussistono le condizioni per poter procedere alla liquidazione della somma di € 456,00 (euro quattrocentocinquantasei/00) per indennità di esproprio, da imputare sul Cap. 1081053 dell'es. fin. 2025;
- Il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n. 3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, nonché del successivo Atto Dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione Sezione Personale ed Organizzazione n. 115 in data 17.02.2017, in cui è individuato il Servizio Gestione Opere Pubbliche, al quale sono attribuite le funzioni di Autorità Espropriante Regionale.

# VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D.LGS N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL D.LGS. N. 101/2018. GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

## **VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

Ai sensi della D.G.R. n. 1161 del 07.08.2024, il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di impatto di genere.

• Esito Valutazione impatto di Genere: neutro.

# **ADEMPIMENTI CONTABILI**

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Bilancio: vincolato;

Esercizio finanziario: 2025;

Codice della Struttura titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:

- n. 10 Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture;
- **n. 08** Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;

## Codifica della Transazione elementare di cui all'Allegato 7 del d.lgs. n.118/2011:

• Missione: 10 – Trasporti diritto mobilità;

• **Programma**: 5 – Viabilità ed infrastrutture stradali;

• Titolo: 2 – Spese in conto capitale;

**Codice Piano dei conti**: 2.02.01.09.12; **Codice CUP**: B81B08000620001;

Codice identificativo delle transazioni dell'Unione Europea: UE 8;

Capitolo di spesa e declaratoria: U1081053 "SPESE PER INVESTIMENTI FINANZIATI DA CONVEZIONI EX AGENSUD. DPCM 12/9/2000. – INFRASTRUTTURE STRADALI –."

**Impegno di spesa**: REALIZZAZIONE DELLA STRADA REGIONALE N. 8 – Determina dirigenziale n. 215 del 10.04.2012, impegno riaccertato con n. 3017003260.

**Importo da liquidare**: € 456,00 (euro quattrocentocinquantasei/00) a discarico della somma già impegnata sul capitolo 1081053, in favore della proprietaria sig.ra Elia Maria Antonietta.

**Causale del pagamento**: Acconto dell'80% per indennità di esproprio relativamente all'immobile individuato al foglio 59 particella 489 del Comune di Vernole (LE) – "Lavori di costruzione della Strada Regionale N. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto" di cui alla Determinazione Dirigenziale del Servizio Gestione Opere Pubbliche n. 7 del 11.01.2024.

**Creditore**: Elia Maria Antonietta, proprietaria dell'immobile catastalmente individuato al foglio 59 particella 489 del Comune di Vernole (LE), i cui dati sono specificati nella scheda anagrafico-contabile allegata al presente provvedimento.

Modalità di pagamento: l'accreditamento della somma di € 456,00 (euro quattrocentocinquantasei/00) verrà effettuato in favore della sig.ra Elia Maria Antonietta, mediante bonifico bancario come indicato nella scheda anagrafico- contabile.

# Dichiarazioni e attestazioni:

- 1. L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- 2. Agli atti della Sezione non è stata acquisita la certificazione antimafia trattandosi di importi per i singoli creditori inferiori a € 150.000,00;
- 3. Non sono stati espletati gli adempimenti stabiliti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008, n. 40, di attuazione dell'art. 48- bis del D.P.R. 29.09.1973 n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte di pubbliche amministrazioni, in quanto l'importo è inferiore a € 5.000,00 e nulla osta al pagamento;
- 4. Ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., la somma di € 456,00 (euro quattrocentocinquantasei/00) quale pagamento dell'acconto dell'80% dell'indennità relativa al succitato immobile non ricadente nelle fasce omogenee di tipo A, B, C e D allo scopo indicate dall'art. 81 del D.P.R. n. 917/1986, come integrato dall'art. 11, lett. F, della Legge 30.12.1991 n. 413, non è soggetta alla imposta del 20%;
- 5. Agli atti del Servizio Gestione Opere Pubbliche è stata acquisita la seguente documentazione: atto notarile di donazione dell'immobile, dichiarazione di accettazione dell'indennità, verbale di concordamento dell'indennità di esproprio, verbale di immissione in possesso.

## **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di liquidare e pagare la somma di € 456,00 (euro quattrocentocinquantasei/00) sul cap. U1081053 dell'es. fin. 2025, a titolo di acconto dell'80% delle indennità di esproprio del suolo sito in agro di Vernole (LE) al foglio 59

particella 489, interessato dai "Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto", in favore della proprietaria sig.ra Elia Maria Antonietta, i cui dati sono specificati nella scheda anagrafico-contabile allegata al presente provvedimento.

Di prelevare la somma complessiva di € 456,00 (euro quattrocentocinquantasei/00) dal capitolo U1081053, giusta impegno n. 215 del 10.04.2012, impegno riaccertato con n. 3017003260.

Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria, ad erogare in favore del suddetto creditore la somma liquidata, con le modalità indicate nella scheda anagrafico- contabile.

Di approvare la scheda anagrafico – contabile allegata al presente provvedimento, che non sarà pubblicata, ma che sarà disponibile nei casi di richiesta di accesso agli atti.

Di disporre che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm..

Di dare atto che il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 9 (nove) facciate, oltre alla Scheda Anagrafico Contabile, non oggetto di pubblicazione, composta da n. 3 (tre) facciate:

- è formato in unico originale informatico e firmato digitalmente, e sarà conservato nei sistemi di archiviazione documentale dell'Amministrazione Regionale;
- è redatto in forma digitale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm., in materia di protezione dei dati personali;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua esecutività, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner "pubblicità legale" dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione Amministrazione Trasparente", sottosezione di Il livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- è prodotto, mediante la Piattaforma Cifra-2, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO 175 1875 del 28/05/2020;
- è notificato mediante la Piattaforma Cifra-2 al RUP Ing. Girolamo Spagnoletti.

Sarà, inoltre, notificato all'Impresa Leadri s.r.l.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore Roberto Pricci

E.Q. Procedure espropriative Simona Matera

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche Rosa Tedeschi DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 28 aprile 2025, n. 274

CUP: B81B08000620001 D.P.R. n. 327/01 e ss.mm. – L.R. n. 3/05 e ss.mm. Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto. Liquidazione e pagamento di € 426,08 in favore del nudo proprietario Bolognese Claudio per l'immobile individuato catastalmente al foglio n. 59 particella 577 del Comune di Vernole (LE), a titolo di acconto dell'80% dell'indennità di esproprio.

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE

Ing. Rosa Tedeschi, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Funzionario Dott. Roberto Pricci, confermata dal Funzionario E.Q. Procedure Espropriative, Ing. Simona Matera, espone quanto segue.

#### Visti:

- la L.R. 04.02.1997, n. 7, in particolare gli artt. 4 e 5;
- il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, in particolare gli artt. 4, 16 e 17;
- il D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- l'art. 32 della L. 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e ss.mm. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il D.Lgs. 15.03.2013, n. 33, inerente la normativa sulla trasparenza amministrativa;
- l'art. 14 del R.R. 04.06.2015, n. 13, recante "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";
- il Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali GDPR n. 2016/679, il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, nonché il vigente regolamento regionale 25.05.2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati da soggetti pubblici;
- l'atto dirigenziale n. 115 del 17.02.2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20.10.2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;
- il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA 2.0". Per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo, i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi;
- la D.G.R. 28.07.2021, n. 1289, recante "Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione Modello MAIA 2.0 Funzioni delle Sezioni di Dipartimento", che ha tra l'altro approvato l'istituzione e le funzioni delle Sezioni;
- il D.P.G.R. 10.08.2021, n. 263, con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA 2.0", adottato con D.P.G.R. n. 22/2021. Nel nuovo modello organizzativo denominato "MAIA 2.0", la Sezione Lavori pubblici, in cui è compreso il Servizio Gestione Opere Pubbliche, è collocata nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, ed assume la nuova denominazione di Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.D. 06.12.2023, n. 39, con la quale è stato conferito all'ing. Rosa Tedeschi l'incarico di direzione del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture afferente al

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;

- l'A.D. 27.12.2023, n. 1050, recante "Attribuzione di specifiche responsabilità ai dipendenti della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture ai sensi dell'art. 84 del C.C.N.L. 16.11.2022";
- la D.D. 06.05.2024, n. 336, e successiva D.D. 17.04.2025, n. 253, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- la D.G.R. 26.09.2024, n. 1295, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la L.R. 31.12.2024, n. 42, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31.12.2024, n. 43, recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. 20.01.2025, n. 26, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

#### Premesso che:

- Con Deliberazione n. 1473 del 30.10.2023, successivamente rettificata con deliberazione n. 1886 del 18.12.2023, la Giunta Regionale ha confermato l'indirizzo strategico della Strada Regionale n. 8, opera ritenuta indispensabile per innalzare gli standard di sicurezza stradale di un'ampia area della Regione Puglia e ha apposto il vincolo preordinato all'esproprio nelle aree interessate dal "Nuovo progetto di Variante 1° Lotto 2° Stralcio", in esito alla D.G.R. n. 479 del 22.03.2021 e successiva D.G.R. n. 901 del 16.06.2021, che hanno rispettivamente adottato e poi approvato la variante urbanistica agli strumenti vigenti nei Comuni interessati dal tracciato del 2° stralcio dell'opera;
- La realizzazione dell'opera in oggetto interessa il territorio dei Comuni di Vernole (LE) e Melendugno (LE), ricomprendendo immobili di proprietà privata per i quali si è reso necessario l'avvio della procedura espropriativa per pubblica utilità;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 11.01.2024 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture:
  - è stato approvato il progetto esecutivo "STRADA REGIONALE N. 8 NUOVO PROGETTO DI VARIANTE
     1° LOTTO 2° STRALCIO TRATTO ROT. 9 bis FINE LOTTO", tratto da Vernole a Melendugno –
     CUP B81B08000620001 CIG 4083918BBC, composto dagli elaborati indicati negli allegati al medesimo atto;
  - è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. e dell'art. 10 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., nonché l'indifferibilità ed urgenza della stessa, dando pertanto mandato agli uffici preposti di attivare le procedure di cui all'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e all'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm.;
  - è stato disposto che, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro cinque anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al medesimo atto;
  - è stato disposto all'Impresa Leadri s.r.l., con sede legale in Sternatia (LE), nonché aggiudicataria dell'appalto e Società delegata all'espletamento delle attività espropriative, di provvedere ad effettuare le notifiche ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- Ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., l'Impresa Leadri s.r.l. ha provveduto ad inviare le raccomandate alla ditta catastale Bolognese Claudio (nudo proprietario) e Palumbo Elena (usufruttuaria) per l'immobile sito in agro di Vernole (LE) al foglio 59 particella 577;
- Con nota prot. 294 del 26.07.2024, acquisita al prot. n. 384113 del 29.07.2024, e nota PEC del 31.07.2024, acquisita al prot. 388897 del 31.07.2024, l'Impresa Leadri s.r.l., a valle dell'espletamento delle procedure di cui all'art.17 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., al fine di procedere con l'emanazione del decreto di occupazione d'urgenza ex art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., ha trasmesso gli elenchi di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e l'altro denominato "B", con omissione dei dati personali ai fini della pubblicazione del medesimo atto, in cui sono riportate le ditte catastali, le superfici dei beni immobili da espropriare e le relative indennità provvisorie;

- Con Determinazione Dirigenziale n. 615 del 02.08.2024 del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. e dell'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., è stata disposta in favore dell'Ente Regione Puglia e, per esso, in favore della società Leadri s.r.l., con sede legale in Sternatia (LE), alla via Gesuini n. 7, aggiudicataria dell'appalto dei lavori in oggetto, l'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'esproprio degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei "Lavori di costruzione della Strada Regionale N. 8 Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis Fine Lotto", di cui al progetto esecutivo approvato e dichiarato di pubblica utilità con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 11.01.2024 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- Con la medesima Determinazione Dirigenziale n. 615/2024, ai sensi dell'art. 22- bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., sono state determinate in via provvisoria ed urgente le indennità di esproprio da offrire ai proprietari catastali degli immobili interessati, come individuati negli elenchi ivi allegati denominati "A" e "B", nella misura indicata accanto a ciascuno di essi;
- L'Impresa Leadri s.r.l., in esecuzione delle disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 615 del 02.08.2024, ha effettuato l'immissione in possesso dei terreni ricadenti nei Comuni di Vernole (LE) e Melendugno (LE) previsti nel piano particellare approvato, procedendo a redigere con le ditte espropriande i verbali di immissione in possesso e gli stati di consistenza;
- Alcune delle ditte espropriande hanno accettato le indennità loro offerte, ricalcolate in base all'effettiva coltivazione praticata e ai manufatti e soprassuoli esistenti, così come accertato con gli appositi verbali di immissione in possesso e di stato di consistenza, ivi compresa la ditta catastale in oggetto.

**Considerato** che con PEC del 04.03.2025, acquisita in pari data con prot. n. 115402, e successiva PEC integrativa del 12.03.2025, acquisita in data 13.03.2025 con prot. n. 131788, l'Impresa Leadri s.r.l. ha trasmesso la documentazione relativa all'accettazione dell'indennità di esproprio pervenuta dal sig. Bolognese Claudio (nudo proprietario) e dalla sig.ra Palumbo Elena (usufruttuaria), comprendente:

- il "Verbale di Concordamento dell'Indennità di Esproprio" sottoscritto il 20.01.2025 dal sig. Bolognese Claudio (nudo proprietario) e dalla sig.ra Palumbo Elena (usufruttuaria), comprensivo degli allegati attestanti la proprietà;
- la "Dichiarazione accettazione indennità di espropriazione/occupazione ai sensi del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii.", sottoscritta il 20.01.2025, e la "Dichiarazione accettazione indennità di espropriazione/occupazione ai sensi del D.P.R. 327/01 e ss.mm. Modulo 2" sottoscritta il 07.03.2025, con le quali il sig. Bolognese Claudio, nudo proprietario dell'immobile sito in agro di Vernole (LE) al foglio 59 particella 577, ha dichiarato, tra l'altro, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la sua piena e personale responsabilità:
  - di essere proprietario dell'immobile sito nel Comune di Vernole (LE) al foglio 59 particella 577 per la quota di 1/1;
  - di accettare l'indennità di esproprio pari a € 532,60 (euro cinquecentotrentadue/60), comprensiva delle indennità per soprassuoli come risultante dal verbale di concordamento;
  - che l'immobile oggetto di esproprio non è gravato da alcuna iscrizione ipotecaria né da servitù,
     altri oneri o gravami di carattere reale o personale a favore di terzi;
  - che, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., l'immobile non ricade all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D;
  - di accettare in modo irrevocabile e senza ulteriori pretese, l'indennità di esproprio/occupazione, quantificata come da verbale di concordamento;
  - che tutti i manufatti considerati ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio sono legittimamente edificati;
- l'atto del notaio Franco Cesare, rep. n. 19395 del 28.12.2010, registrato il 29.12.2010 al n. 12974, trasmesso con PEC del 04.03.2025 dall'Impresa Leadri s.r.l. e acquisita in pari data con prot. n. 115402, la sig.ra Palumbo Elena, nata a ...omissis..., C.F.: ...omissis..., ha donato "riservando per sé il diritto di usufrutto vitalizio" al figlio sig. Bolognese Claudio il diritto di nuda proprietà sull'appezzamento di terreno agricolo individuato catastalmente al foglio 59 particella 577 del Comune di Vernole (LE).

Preso atto che, con PEO del 29.03.2025, acquisita in data 31.03.2025 con prot. n. 164945, la sig.ra Palumbo Elena, in qualità di usufruttuaria dell'immobile in oggetto, ad integrazione della documentazione trasmessa dall'Impresa Leadri s.r.l. con PEC del 04.03.2025, acquisita in pari data con prot. n. 115402, ha trasmesso, per il tramite del figlio sig. Bolognese Claudio, la "Dichiarazione di rinuncia all'indennità di esproprio", con la quale ha dichiarato "di rinunciare alla liquidazione della somma riconosciuta a titolo di indennità di esproprio degli immobili sopra identificati, pari a € 532,60 (euro cinquecentotrentadue/60)" e ha autorizzato questo Servizio a corrispondere in favore del nudo proprietario sig. Bolognese Claudio la complessiva somma a titolo di indennità di esproprio riferita all'immobile in oggetto.

## Rilevato che:

- Ai sensi degli artt. 20 e 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., è necessario procedere al pagamento dell'80% delle indennità di esproprio, comprensive anche delle maggiorazioni dovute per legge. Tale pagamento in acconto sull'intera indennità risulta dal verbale di concordamento del 20.01.2025;
- Le risorse occorrenti per l'attuazione dell'intervento in argomento sono state iscritte, in termini di competenza e cassa, nel bilancio finanziario della Regione Puglia nell'es. fin. 2025 sul Cap. 1081053 Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture 08;
- A valle della redazione ed approvazione del frazionamento della particella in oggetto, si provvederà al pagamento del saldo del 20% delle relative indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 20, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- Tra le somme iscritte nel quadro economico di cui alla spesa complessivamente impegnata, alla voce somme a disposizione dell'amministrazione per espropri, alla data odierna, risulta la disponibilità a soddisfare il richiesto pagamento della somma di € 426,08 (euro quattrocentoventisei/08) in favore del nudo proprietario sig. Bolognese Claudio, pari all'acconto dell'80% dell'indennità complessiva di € 532,60 (euro cinquecentotrentadue/60) a costui spettante relativamente alla nuda proprietà dell'immobile sito in agro di Vernole (LE) al foglio 59 particella 577;
- In relazione alla destinazione urbanistica, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., si tratta di corrispettivo per terreni non ricadenti all'interno delle zone omogenee A, B, C e D, come dichiarato dal sig. Bolognese Claudio nella "Dichiarazione accettazione indennità di espropriazione/occupazione ai sensi del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii." acquisita in data 04.03.2025 con prot. n. 115402;
- In base a quanto sopra esposto, sussistono le condizioni per poter procedere alla liquidazione della somma di € 426,08 (euro quattrocentoventisei/08) per indennità di esproprio, da imputare sul Cap. 1081053 dell'es. fin. 2025;
- Il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n. 3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, nonché del successivo Atto Dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione Sezione Personale ed Organizzazione n. 115 in data 17.02.2017, in cui è individuato il Servizio Gestione Opere Pubbliche al quale sono attribuite le funzioni di Autorità Espropriante Regionale.

# VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D.LGS N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL D.LGS. N. 101/2018. GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione

di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

Ai sensi della D.G.R. n. 1161 del 07.08.2024, il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di impatto di genere.

• Esito Valutazione impatto di Genere: neutro.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI**

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Bilancio: vincolato;

Esercizio finanziario: 2025;

Codice della Struttura titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:

- n. 10 Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture;
- n. 08 Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;

# Codifica della Transazione elementare di cui all'Allegato 7 del d.lgs. n.118/2011:

- Missione: 10 Trasporti diritto mobilità;
- Programma: 5 Viabilità ed infrastrutture stradali;
- Titolo: 2 Spese in conto capitale;

Codice Piano dei conti: 2.02.01.09.12; Codice CUP: B81B08000620001;

Codice identificativo delle transazioni dell'Unione Europea: UE 8;

Capitolo di spesa e declaratoria: U1081053 "SPESE PER INVESTIMENTI FINANZIATI DA CONVEZIONI EX AGENSUD. DPCM 12/9/2000. - INFRASTRUTTURE STRADALI -."

**Impegno di spesa**: REALIZZAZIONE DELLA STRADA REGIONALE N. 8 – Determina dirigenziale n. 215 del 10.04.2012, impegno riaccertato con n. 3017003260.

**Importo da liquidare**: € 426,08 (euro quattrocentoventisei/08) a discarico della somma già impegnata sul capitolo 1081053, in favore del nudo proprietario sig. Bolognese Claudio.

**Causale del pagamento**: Acconto dell'80% per indennità di esproprio relativamente all'immobile individuato al foglio 59 particella 577 del Comune di Vernole (LE) – "Lavori di costruzione della Strada Regionale N. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto" di cui alla Determinazione Dirigenziale del Servizio Gestione Opere Pubbliche n. 7 del 11.01.2024.

**Creditore**: Bolognese Claudio, nudo proprietario dell'immobile catastalmente individuato al foglio 59 particella 577 del Comune di Vernole (LE), i cui dati sono specificati nella scheda anagrafico-contabile allegata al presente provvedimento.

Modalità di pagamento: l'accreditamento della somma di € 426,08 (euro quattrocentoventisei/08) verrà effettuato in favore del sig. Bolognese Claudio, mediante bonifico bancario come indicato nella scheda anagrafico-contabile.

# Dichiarazioni e attestazioni:

- 1. L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- 2. Agli atti della Sezione non è stata acquisita la certificazione antimafia trattandosi di importi per i singoli creditori inferiori a € 150.000,00;
- 3. Non sono stati espletati gli adempimenti stabiliti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008, n. 40, di attuazione dell'art. 48- bis del D.P.R. 29.09.1973 n. 602, recante disposizioni

in materia di pagamenti da parte di pubbliche amministrazioni, in quanto l'importo è inferiore a € 5.000,00 e nulla osta al pagamento;

- 4. Ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., la somma di € 426,08 (euro quattrocentoventisei/08) quale pagamento dell'acconto dell'80% dell'indennità relativa al succitato immobile non ricadente nelle fasce omogenee di tipo A, B, C e D allo scopo indicate dall'art. 81 del D.P.R. n. 917/1986, come integrato dall'art. 11, lett. F, della Legge 30.12.1991 n. 413, non è soggetta alla imposta del 20%;
- 5. Agli atti del Servizio Gestione Opere Pubbliche è stata acquisita la seguente documentazione: atto notarile di donazione dell'immobile, dichiarazione di accettazione dell'indennità, verbale di concordamento dell'indennità di esproprio, verbale di immissione in possesso, dichiarazione sostitutiva sui manufatti, dichiarazione di rinuncia dell'usufruttuario all'indennità.

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di liquidare e pagare la somma di € 426,08 (euro quattrocentoventisei/08) sul cap. U1081053 dell'es. fin. 2025, a titolo di acconto dell'80% delle indennità di esproprio del suolo sito in agro di Vernole (LE) al foglio 59 particella 577, interessato dai "Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto", in favore del nudo proprietario sig. Bolognese Claudio, i cui dati sono specificati nella scheda anagrafico-contabile allegata al presente provvedimento.

Di prelevare la somma complessiva di € 426,08 (euro quattrocentoventisei/08) dal capitolo U1081053, giusta impegno n. 215 del 10.04.2012, impegno riaccertato con n. 3017003260.

Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria, ad erogare in favore del suddetto creditore la somma liquidata, con le modalità indicate nella scheda anagrafico- contabile.

Di approvare la scheda anagrafico – contabile allegata al presente provvedimento, che non sarà pubblicata, ma che sarà disponibile nei casi di richiesta di accesso agli atti.

Di disporre che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm..

Di dare atto che il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 10 (dieci) facciate, oltre alla Scheda Anagrafico Contabile, non oggetto di pubblicazione, composta da n. 3 (tre) facciate:

- è formato in unico originale informatico e firmato digitalmente, e sarà conservato nei sistemi di archiviazione documentale dell'Amministrazione Regionale;
- è redatto in forma digitale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm., in materia di protezione dei dati personali;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua esecutività, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner "pubblicità legale" dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione Amministrazione Trasparente", sottosezione di Il livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- è prodotto, mediante la Piattaforma Cifra-2, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO 175 1875 del 28/05/2020;
- è notificato mediante la Piattaforma Cifra-2 al RUP Ing. Girolamo Spagnoletti.

Sarà, inoltre, notificato all'Impresa Leadri s.r.l.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore Roberto Pricci

E.Q. Procedure espropriative Simona Matera

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche Rosa Tedeschi DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 2 maggio 2025, n. 280

CUP: B81B08000620001 – D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. – L.R. n. 3/2005 e ss.mm. Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto. Liquidazione e pagamento di € 1.010,71 in favore della proprietaria De Carlo Maria per gli immobili individuati catastalmente al foglio 58 particelle 313-500 (ex 315)-501 (ex 315) del Comune di Vernole (LE), a titolo di acconto dell'80% dell'indennità di esproprio.

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE

Ing. Rosa Tedeschi, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Funzionario Dott. Roberto Pricci, confermata dal Funzionario E.Q. Procedure Espropriative, Ing. Simona Matera, espone quanto segue.

#### Visti:

- la L.R. 04.02.1997, n. 7, in particolare gli artt. 4 e 5;
- il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, in particolare gli artt. 4, 16 e 17;
- il D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- l'art. 32 della L. 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e ss.mm. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il D.Lgs. 15.03.2013, n. 33, inerente la normativa sulla trasparenza amministrativa;
- l'art. 14 del R.R. 04.06.2015, n. 13, recante "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";
- il Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali GDPR n. 2016/679, il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, nonché il vigente regolamento regionale 25.05.2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati da soggetti pubblici;
- l'atto dirigenziale n. 115 del 17.02.2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20.10.2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;
- il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA 2.0". Per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo, i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi;
- la D.G.R. 28.07.2021, n. 1289, recante "Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione Modello MAIA 2.0 Funzioni delle Sezioni di Dipartimento", che ha tra l'altro approvato l'istituzione e le funzioni delle Sezioni;
- il D.P.G.R. 10.08.2021, n. 263, con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA 2.0", adottato con D.P.G.R. n. 22/2021. Nel nuovo modello organizzativo denominato "MAIA 2.0", la Sezione Lavori pubblici, in cui è compreso il Servizio Gestione Opere Pubbliche, è collocata nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, ed assume la nuova denominazione di Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.D. 06.12.2023, n. 39, con la quale è stato conferito all'ing. Rosa Tedeschi l'incarico di direzione del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture afferente al

- Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'A.D. 27.12.2023, n. 1050, recante "Attribuzione di specifiche responsabilità ai dipendenti della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture ai sensi dell'art. 84 del C.C.N.L. 16.11.2022";
- la D.D. 06.05.2024, n. 336, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- la D.G.R. 26.09.2024, n. 1295, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la L.R. 31.12.2024, n. 42, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31.12.2024, n. 43, recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. 20.01.2025, n. 26, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

## Premesso che:

- Con Deliberazione n. 1473 del 30.10.2023, successivamente rettificata con Deliberazione n. 1886 del 18.12.2023, la Giunta Regionale ha confermato l'indirizzo strategico della Strada Regionale n. 8, opera ritenuta indispensabile per innalzare gli standard di sicurezza stradale di un'ampia area della Regione Puglia e ha apposto il vincolo preordinato all'esproprio nelle aree interessate dal "Nuovo progetto di Variante 1° Lotto 2° Stralcio", in esito alla D.G.R. n. 479 del 22.03.2021 e successiva D.G.R. n. 901 del 16.06.2021, che hanno rispettivamente adottato e poi approvato la variante urbanistica agli strumenti vigenti nei Comuni interessati dal tracciato del 2° stralcio dell'opera;
- La realizzazione dell'opera in oggetto interessa il territorio dei Comuni di Vernole (LE) e Melendugno (LE), ricomprendendo immobili di proprietà privata per i quali si è reso necessario l'avvio della procedura espropriativa per pubblica utilità;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 11.01.2024 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture:
  - è stato approvato il progetto esecutivo "STRADA REGIONALE N. 8 NUOVO PROGETTO DI VARIANTE
     1° LOTTO 2° STRALCIO TRATTO ROT. 9 bis FINE LOTTO", tratto da Vernole a Melendugno
     CUP B81B08000620001 CIG 4083918BBC, composto dagli elaborati indicati negli allegati al medesimo atto;
  - è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. e dell'art. 10 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., nonché l'indifferibilità ed urgenza della stessa, dando pertanto mandato agli uffici preposti di attivare le procedure di cui all'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e all'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm.;
  - è stato disposto che, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro cinque anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al medesimo atto;
  - è stato disposto all'Impresa Leadri s.r.l., con sede legale in Sternatia (LE), nonché aggiudicataria dell'appalto e Società delegata all'espletamento delle attività espropriative, di provvedere ad effettuare le notifiche ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- Con nota prot. 294 del 26.07.2024, acquisita al prot. n. 384113 del 29.07.2024, e nota PEC del 31.07.2024, acquisita al prot. 388897 del 31.07.2024, l'Impresa Leadri s.r.l., a valle dell'espletamento delle procedure di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., al fine di procedere con l'emanazione del decreto di occupazione d'urgenza ex art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., ha trasmesso gli elenchi di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e l'altro denominato "B", con omissione dei dati personali ai fini della pubblicazione del medesimo atto, in cui sono riportate le ditte catastali, le superfici dei beni immobili da espropriare e le relative indennità provvisorie;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 615 del 02.08.2024 del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. e dell'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., è

stata disposta in favore dell'Ente Regione Puglia e, per esso, in favore della società Leadri s.r.l., con sede legale in Sternatia (LE), alla via Gesuini n. 7, aggiudicataria dell'appalto dei lavori in oggetto, l'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'esproprio degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei "Lavori di costruzione della Strada Regionale N. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto", di cui al progetto esecutivo approvato e dichiarato di pubblica utilità con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 11.01.2024 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;

- Con la medesima Determinazione, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., sono state determinate in via provvisoria ed urgente le indennità di esproprio da offrire ai proprietari catastali degli immobili interessati, come individuati negli elenchi ivi allegati denominati "A" e "B", nella misura indicata accanto a ciascuno di essi;
- L'Impresa Leadri s.r.l., in esecuzione delle disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 615 del 02.08.2024, ha effettuato l'immissione in possesso dei terreni ricadenti nei Comuni di Vernole (LE) e Melendugno (LE) previsti nel piano particellare approvato, procedendo a redigere con le ditte espropriande i verbali di immissione in possesso e gli stati di consistenza;
- Alcune delle ditte espropriande hanno accettato le indennità loro offerte, ricalcolate in base all'effettiva coltivazione praticata e ai manufatti e soprassuoli esistenti, così come accertato con gli appositi verbali di immissione in possesso e di stato di consistenza, ivi compresa la ditta catastale in oggetto.

**Considerato** che, con PEC del 04.03.2025, acquisita in pari data con prot. n. 114415, e successiva PEC integrativa del 12.03.2025, acquisita in data 13.03.2025 con prot. n. 131788, l'Impresa Leadri s.r.l. ha trasmesso la documentazione relativa all'accettazione dell'indennità di esproprio pervenuta dalla sig.ra De Carlo Maria, comprendente:

- il "Verbale di Concordamento dell'Indennità di Esproprio" sottoscritto in data 04.03.2025 dalla sig.ra De Carlo Maria, comprensivo degli allegati attestanti la proprietà del bene;
- la "Dichiarazione accettazione indennità di espropriazione/occupazione ai sensi del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii." sottoscritta in data 04.03.2025, e la "Dichiarazione accettazione indennità di espropriazione/occupazione ai sensi del D.P.R. 327/01 e ss.mm. Modulo 2" sottoscritto in data 05.03.2025, con le quali la sig.ra De Carlo Maria, proprietaria degli immobili siti in agro di Vernole (LE) al foglio 58 particelle 313-500 (ex 315)-501 (ex 315), ha dichiarato, tra l'altro, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la sua piena e personale responsabilità:
  - di essere proprietaria degli immobili siti nel Comune di Vernole (LE) al foglio 58 particelle 313-500 (ex 315)-501 (ex 315) per la quota di 1/1;
  - di accettare l'indennità di esproprio pari a € 1.263,38 (euro milleduecentosessantatre/38), comprensiva delle indennità per soprassuoli/manufatti come risultante dal verbale di concordamento;
  - che gli immobili oggetto di esproprio non sono gravati da alcuna iscrizione ipotecaria né da servitù, altri oneri o gravami di carattere reale o personale a favore di terzi;
  - che, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., gli immobili non ricadono all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D;
  - di accettare in modo irrevocabile e senza ulteriori pretese, l'indennità di esproprio/occupazione, quantificata come da verbale di concordamento;
  - che tutti i manufatti considerati ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio sono legittimamente edificati.

## Rilevato che:

- Ai sensi degli art. 20 e 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., è necessario procedere al pagamento dell'80% delle indennità di esproprio, comprensive anche delle maggiorazioni dovute per legge. Tale pagamento in acconto sull'intera indennità risulta dal verbale di concordamento del 04.03.2025;
- Le risorse occorrenti per l'attuazione dell'intervento in argomento sono state iscritte, in termini di competenza e cassa, nel bilancio finanziario della Regione Puglia nell'es. fin. 2025 sul Cap. 1081053 –

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture 08;

- A valle della redazione ed approvazione dei frazionamenti delle particelle in oggetto, si provvederà al pagamento del saldo del 20% delle relative indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 20, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- Tra le somme iscritte nel quadro economico di cui alla spesa complessivamente impegnata, alla voce somme a disposizione dell'amministrazione per espropri, alla data odierna, risulta la disponibilità a soddisfare il richiesto pagamento della somma di € 1.010,71 (euro milledieci/71) in favore della proprietaria sig.ra De Carlo Maria, pari all'acconto dell'80% dell'indennità complessiva di € 1.263,38 (euro milleduecentosessantatre/38) a costei spettante, relativamente alla proprietà degli immobili siti in agro di Vernole (LE) al foglio 58 particelle 313-500 (ex 315)-501 (ex 315);
- In relazione alla destinazione urbanistica, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., si tratta di corrispettivo per terreni non ricadenti all'interno delle zone omogenee A, B, C e D, come dichiarato dalla sig.ra De Carlo Maria nella "Dichiarazione accettazione indennità di espropriazione/occupazione ai sensi del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii." acquisita in data 04.03.2025 con prot. n. 114415;
- In base a quanto sopra esposto, sussistono le condizioni per poter procedere alla liquidazione della somma di € 1.010,71 (euro milledieci/71) per indennità di esproprio, da imputare sul Cap. 1081053 dell'es. fin. 2025;
- Il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n. 3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, nonché del successivo Atto Dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione Sezione Personale ed Organizzazione n. 115 in data 17.02.2017, in cui è individuato il Servizio Gestione Opere Pubbliche al quale sono attribuite le funzioni di Autorità Espropriante Regionale.

# VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D.LGS N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL D.LGS. N. 101/2018. GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

## **VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

Ai sensi della D.G.R. n. 1161 del 07.08.2024, il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di impatto di genere.

• Esito Valutazione impatto di Genere: neutro.

# **ADEMPIMENTI CONTABILI**

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Bilancio: vincolato;

Esercizio finanziario: 2025;

Codice della Struttura titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:

- n. 10 Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture;
- **n. 08** Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;

## Codifica della Transazione elementare di cui all'Allegato 7 del d.lgs. n.118/2011:

• Missione: 10 – Trasporti diritto mobilità;

• **Programma**: 5 – Viabilità ed infrastrutture stradali;

• **Titolo**: 2 – Spese in conto capitale;

Codice Piano dei conti: 2.02.01.09.12; Codice CUP: B81B08000620001;

Codice identificativo delle transazioni dell'Unione Europea: UE 8;

Capitolo di spesa e declaratoria: U1081053 "SPESE PER INVESTIMENTI FINANZIATI DA CONVEZIONI EX AGENSUD. DPCM 12/9/2000. - INFRASTRUTTURE STRADALI -."

**Impegno di spesa**: REALIZZAZIONE DELLA STRADA REGIONALE N. 8 – Determina dirigenziale n. 215 del 10.04.2012, impegno riaccertato con n. 3017003260.

**Importo da liquidare**: € 1.010,71 (euro milledieci/71) a discarico della somma già impegnata sul capitolo 1081053, in favore della proprietaria sig.ra De Carlo Maria.

**Causale del pagamento**: Acconto dell'80% per indennità di esproprio relativamente agli immobili individuati al foglio 58 particelle 313-500 (ex 315)-501 (ex 315) del Comune di Vernole (LE) – "Lavori di costruzione della Strada Regionale N. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto" di cui alla Determinazione Dirigenziale del Servizio Gestione Opere Pubbliche n. 7 del 11.01.2024.

**Creditore**: De Carlo Maria, proprietaria degli immobili catastalmente individuati al foglio 58 particelle 313-500 (ex 315)-501 (ex 315) del Comune di Vernole (LE), i cui dati sono specificati nella scheda anagrafico-contabile allegata al presente provvedimento.

Modalità di pagamento: l'accreditamento della somma di € 1.010,71 (euro milledieci/71) verrà effettuato in favore della sig.ra De Carlo Maria, mediante bonifico bancario come indicato nella scheda anagrafico-contabile.

# Dichiarazioni e attestazioni:

- 1. L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- 2. Agli atti del Servizio non è stata acquisita la certificazione antimafia trattandosi di importi per i singoli creditori inferiori a € 150.000,00;
- 3. Non sono stati espletati gli adempimenti stabiliti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008, n. 40, di attuazione dell'art. 48- bis del D.P.R. 29.09.1973 n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte di pubbliche amministrazioni, in quanto l'importo è inferiore a € 5.000,00 e nulla osta al pagamento;
- 4. Ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., la somma di € 1.010,71 (euro milledieci/71) quale pagamento dell'acconto dell'80% dell'indennità relativa ai succitati immobili non ricadenti nelle fasce omogenee di tipo A, B, C e D allo scopo indicate dall'art. 81 del D.P.R. n. 917/1986, come integrato dall'art. 11, lett. F, della Legge 30.12.1991 n. 413, non è soggetta alla imposta del 20%;
- 5. Agli atti del Servizio Gestione Opere Pubbliche è stata acquisita la seguente documentazione: atti notarili di donazione e divisione degli immobili, dichiarazione di accettazione dell'indennità, verbale di concordamento dell'indennità di esproprio, verbale di immissione in possesso, dichiarazione sostitutiva sui manufatti.

## **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di liquidare e pagare la somma di € 1.010,71 (euro milledieci/71) sul cap. U1081053 dell'es. fin. 2025, a titolo di acconto dell'80% delle indennità di esproprio dei suoli siti in agro di Vernole (LE) al foglio 58 particelle 313-500 (ex 315)-501 (ex 315), interessati dai "Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto", in favore della proprietaria sig.ra De Carlo Maria, i cui dati sono specificati nella scheda anagrafico- contabile allegata al presente provvedimento.

Di prelevare la somma complessiva di € 1.010,71 (euro milledieci/71) dal capitolo U1081053, giusta impegno n. 215 del 10.04.2012, impegno riaccertato con n. 3017003260.

Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria, ad erogare in favore del suddetto creditore la somma liquidata, con le modalità indicate nella scheda anagrafico- contabile.

Di approvare la scheda anagrafico – contabile allegata al presente provvedimento, che non sarà pubblicata, ma che sarà disponibile nei casi di richiesta di accesso agli atti.

Di disporre che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm..

Di dare atto che il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 10 (dieci) facciate, oltre alla Scheda Anagrafico Contabile, non oggetto di pubblicazione, composta da n. 3 (tre) facciate:

- è formato in unico originale informatico e firmato digitalmente, e sarà conservato nei sistemi di archiviazione documentale dell'Amministrazione Regionale;
- è redatto in forma digitale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm., in materia di protezione dei dati personali;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua esecutività, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner "pubblicità legale" dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- è prodotto, mediante la Piattaforma Cifra-2, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO\_175\_1875 del 28/05/2020;
- è notificato mediante la Piattaforma Cifra-2 al RUP Ing. Girolamo Spagnoletti.

Sarà, inoltre, notificato all'Impresa Leadri s.r.l.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore Roberto Pricci

E.Q. Procedure espropriative Simona Matera

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche Rosa Tedeschi DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 2 maggio 2025, n. 282

CUP: B81B08000620001 D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. – L.R. n. 3/2005 e ss.mm. Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto. Liquidazione e pagamento di € 8.000,53 in favore di Mangione Claudio Licinio, proprietario degli immobili individuati catastalmente al foglio 58 particelle 488-489-490-491-492-493-494-496-497-559-568 (ex 495) del Comune di Vernole (LE), a titolo di acconto dell'80% dell'indennità di esproprio.

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE

Ing. Rosa Tedeschi, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Funzionario Dott. Roberto Pricci, confermata dal Funzionario E.Q. Procedure Espropriative, Ing. Simona Matera, espone quanto segue.

## Visti:

- la L.R. 04.02.1997, n. 7, in particolare gli artt. 4 e 5;
- il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, in particolare gli artt. 4, 16 e 17;
- il D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- l'art. 32 della L. 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e ss.mm. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il D.Lgs. 15.03.2013, n. 33, inerente la normativa sulla trasparenza amministrativa;
- l'art. 14 del R.R. 04.06.2015, n. 13, recante "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";
- il Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali GDPR n. 2016/679, il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, nonché il vigente regolamento regionale 25.05.2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati da soggetti pubblici;
- l'atto dirigenziale n. 115 del 17.02.2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20.10.2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;
- il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA 2.0". Per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo, i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi;
- la D.G.R. 28.07.2021, n. 1289, recante "Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione Modello MAIA 2.0 Funzioni delle Sezioni di Dipartimento", che ha tra l'altro approvato l'istituzione e le funzioni delle Sezioni;
- il D.P.G.R. 10.08.2021, n. 263, con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA 2.0", adottato con D.P.G.R. n. 22/2021. Nel nuovo modello organizzativo denominato "MAIA 2.0", la Sezione Lavori pubblici, in cui è compreso il Servizio Gestione Opere Pubbliche, è collocata nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, ed assume la nuova denominazione di Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.D. 06.12.2023, n. 39, con la quale è stato conferito all'ing. Rosa Tedeschi l'incarico di direzione del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture afferente al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;

- l'A.D. 27.12.2023, n. 1050, recante "Attribuzione di specifiche responsabilità ai dipendenti della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture ai sensi dell'art. 84 del C.C.N.L. 16.11.2022";
- la D.D. 06.05.2024, n. 336, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- la D.G.R. 26.09.2024, n. 1295, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la L.R. 31.12.2024, n. 42, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31.12.2024, n. 43, recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. 20.01.2025, n. 26, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

# Premesso che:

- Con Deliberazione n. 1473 del 30.10.2023, successivamente rettificata con Deliberazione n. 1886 del 18.12.2023, la Giunta Regionale ha confermato l'indirizzo strategico della Strada Regionale n. 8, opera ritenuta indispensabile per innalzare gli standard di sicurezza stradale di un'ampia area della Regione Puglia e ha apposto il vincolo preordinato all'esproprio nelle aree interessate dal "Nuovo progetto di Variante 1° Lotto 2° Stralcio", in esito alla D.G.R. n. 479 del 22.03.2021 e successiva D.G.R. n. 901 del 16.06.2021, che hanno rispettivamente adottato e poi approvato la variante urbanistica agli strumenti vigenti nei Comuni interessati dal tracciato del 2° stralcio dell'opera;
- La realizzazione dell'opera in oggetto interessa il territorio dei Comuni di Vernole (LE) e Melendugno (LE), ricomprendendo immobili di proprietà privata per i quali si è reso necessario l'avvio della procedura espropriativa per pubblica utilità;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 11.01.2024 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture:
  - è stato approvato il progetto esecutivo "STRADA REGIONALE N. 8 NUOVO PROGETTO DI VARIANTE
     1° LOTTO 2° STRALCIO TRATTO ROT. 9 bis FINE LOTTO", tratto da Vernole a Melendugno –
     CUP B81B08000620001 CIG 4083918BBC, composto dagli elaborati indicati negli allegati al medesimo atto;
  - è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. e dell'art. 10 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., nonché l'indifferibilità ed urgenza della stessa, dando pertanto mandato agli uffici preposti di attivare le procedure di cui all'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e all'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm.;
  - è stato disposto che, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro cinque anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al medesimo atto;
  - è stato disposto all'Impresa Leadri s.r.l., con sede legale in Sternatia (LE), nonché aggiudicataria dell'appalto e Società delegata all'espletamento delle attività espropriative, di provvedere ad effettuare le notifiche ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- Ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., l'Impresa Leadri s.r.l. ha provveduto ad inviare la raccomandata alla ditta catastale Mangione Claudio Licinio, proprietario degli immobili siti in agro di Vernole (LE) al foglio 58 particelle 488-489-490-491-492-493-494-496-497-559-568 (ex 495);
- Con nota prot. 294 del 26.07.2024, acquisita al prot. n. 384113 del 29.07.2024, e nota PEC del 31.07.2024, acquisita al prot. 388897 del 31.07.2024, l'Impresa Leadri s.r.l., a valle dell'espletamento delle procedure di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., al fine di procedere con l'emanazione del decreto di occupazione d'urgenza ex art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., ha trasmesso gli elenchi di cui uno denominato "A", completo dei dati personali, e l'altro denominato "B", con omissione dei dati personali ai fini della pubblicazione del medesimo atto, in cui sono riportate le ditte catastali, le superfici dei beni immobili da espropriare e le relative indennità provvisorie;

- Con Determinazione Dirigenziale n. 615 del 02.08.2024 del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. e dell'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., è stata disposta in favore dell'Ente Regione Puglia e, per esso, in favore della società Leadri s.r.l., con sede legale in Sternatia (LE), alla via Gesuini n. 7, aggiudicataria dell'appalto dei lavori in oggetto, l'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'esproprio degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei "Lavori di costruzione della Strada Regionale N. 8 Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis Fine Lotto", di cui al progetto esecutivo approvato e dichiarato di pubblica utilità con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 11.01.2024 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- Con la medesima Determinazione, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., sono state determinate in via provvisoria ed urgente le indennità di esproprio da offrire ai proprietari catastali degli immobili interessati, come individuati negli elenchi ivi allegati denominati "A" e "B", nella misura indicata accanto a ciascuno di essi;
- L'Impresa Leadri s.r.l., in esecuzione delle disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 615 del 02.08.2024, ha effettuato l'immissione in possesso dei terreni ricadenti nei Comuni di Vernole (LE) e Melendugno (LE) previsti nel piano particellare approvato, procedendo a redigere con le ditte espropriande i verbali di immissione in possesso e gli stati di consistenza;
- Alcune delle ditte espropriande hanno accettato le indennità loro offerte, ricalcolate in base all'effettiva coltivazione praticata e ai manufatti e soprassuoli esistenti, così come accertato con gli appositi verbali di immissione in possesso e di stato di consistenza, ivi compresa la ditta catastale in oggetto.

**Considerato** che, con PEC del 04.03.2025 acquisita in pari data con prot. n. 115402, e successiva PEC integrativa del 17.03.2025, acquisita in pari data con prot. n. 138285, l'Impresa Leadri s.r.l. ha trasmesso la documentazione relativa all'accettazione dell'indennità di esproprio pervenuta dal sig. Mangione Claudio Licinio, comprendente:

- il "Verbale di Concordamento dell'Indennità di Esproprio" sottoscritto in data 29.01.2025 dal sig. Mangione Claudio Licinio, comprensivo degli allegati attestanti la proprietà dei beni;
- la "Dichiarazione accettazione indennità di espropriazione/occupazione ai sensi del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii." sottoscritta in data 29.01.2025 e la "Dichiarazione accettazione indennità di espropriazione/occupazione ai sensi del D.P.R. 327/01 e ss.mm. Modulo 2" sottoscritta in data 10.03.2025, con le quali il sig. Mangione Claudio Licinio, proprietario degli immobili siti in agro di Vernole (LE) al foglio 58 particelle 488-489-490-491-492-493-494-496-497-559-568 (ex 495), ha dichiarato, tra l'altro, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la sua piena e personale responsabilità:
  - di essere proprietario degli immobili siti nel Comune di Vernole (LE) al foglio 58 particelle 488-489-490-491-492-493-494-496-497-559-568 (ex 495) per la quota del 100%;
  - di accettare l'indennità di esproprio pari a € 10.000,67 (euro diecimila/67), comprensiva delle indennità per soprassuoli/manufatti come risultante dal verbale di concordamento;
  - che gli immobili oggetto di esproprio non sono gravati da alcuna iscrizione ipotecaria né da servitù, altri oneri o gravami di carattere reale o personale a favore di terzi;
  - che, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., gli immobili non ricadono all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D;
  - di accettare in modo irrevocabile e senza ulteriori pretese, l'indennità di esproprio/occupazione, quantificata come da verbale di concordamento;
  - che tutti i manufatti considerati ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio sono legittimamente edificati.

## Rilevato che:

- Gli immobili individuati catastalmente al foglio 58 particelle 489-490-491-493- 494-496-497-559 del Comune di Vernole (LE) saranno espropriati nella loro interezza e, pertanto, non saranno oggetto di frazionamento;
- Ai sensi degli art. 20 e 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., è necessario procedere invece al pagamento dell'80% delle indennità di esproprio per i soli immobili individuati catastalmente al foglio

58 particelle 488-492-568 (ex 495) del Comune di Vernole (LE), comprensive anche delle maggiorazioni dovute per legge. Tale pagamento in acconto sull'intera indennità risulta dal verbale di concordamento del 29.01.2025;

- Le risorse occorrenti per l'attuazione dell'intervento in argomento sono state iscritte, in termini di competenza e cassa, nel bilancio finanziario della Regione Puglia nell'es. fin. 2025 sul Cap. 1081053 Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture 08;
- A valle della redazione ed approvazione dei frazionamenti degli immobili in oggetto si provvederà al pagamento del saldo del 20% delle relative indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 20, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- Tra le somme iscritte nel quadro economico di cui alla spesa complessivamente impegnata, alla voce somme a disposizione dell'amministrazione per espropri, alla data odierna, risulta la disponibilità a soddisfare il richiesto pagamento della somma di € 8.000,53 (euro ottomila/53) in favore del proprietario sig. Mangione Claudio Licinio, pari all'acconto dell'80% dell'indennità complessiva di € 10.000,67 (euro diecimila/67) a costui spettante, relativamente alla proprietà degli immobili siti in agro di Vernole (LE) al foglio 58 particelle 488-489-490- 491-492-493-494-496-497-559-568 (ex 495);
- In relazione alla destinazione urbanistica, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., si tratta di corrispettivo per terreni non ricadenti all'interno delle zone omogenee A, B, C e D, come dichiarato dal sig. Mangione Claudio Licinio nella "Dichiarazione accettazione indennità di espropriazione/ occupazione ai sensi del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii" acquisita in data 04.03.2025 con prot. n. 115402;
- In base a quanto sopra esposto, sussistono le condizioni per poter procedere alla liquidazione della somma di € 8.000,53 (euro ottomila/53) per indennità di esproprio, da imputare sul Cap. 1081053 dell'es. fin. 2025;
- Il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n. 3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, nonché del successivo Atto Dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione Sezione Personale ed Organizzazione n. 115 in data 17.02.2017, in cui è individuato il Servizio Gestione Opere Pubbliche, al quale sono attribuite le funzioni di Autorità Espropriante Regionale.

# VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D.LGS N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL D.LGS. N. 101/2018. GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

# **VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

Ai sensi della D.G.R. n. 1161 del 07.08.2024, il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di impatto di genere.

• Esito Valutazione impatto di Genere: neutro.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI**

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Bilancio: vincolato;

Esercizio finanziario: 2025;

# Codice della Struttura titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:

- n. 10 Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture;
- n. 08 Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;

## Codifica della Transazione elementare di cui all'Allegato 7 del d.lgs. n.118/2011:

• Missione: 10 – Trasporti diritto mobilità;

• **Programma**: 5 – Viabilità ed infrastrutture stradali;

• Titolo: 2 – Spese in conto capitale;

Codice Piano dei conti: 2.02.01.09.12; Codice CUP: B81B08000620001;

Codice identificativo delle transazioni dell'Unione Europea: UE 8;

Capitolo di spesa e declaratoria: U1081053 "SPESE PER INVESTIMENTI FINANZIATI DA CONVEZIONI EX AGENSUD. DPCM 12/9/2000. – INFRASTRUTTURE STRADALI –."

**Impegno di spesa**: REALIZZAZIONE DELLA STRADA REGIONALE N. 8 – Determina dirigenziale n. 215 del 10.04.2012, impegno riaccertato con n. 3017003260.

**Importo da liquidare**: € 8.000,53 (euro ottomila/53) a discarico della somma già impegnata sul capitolo 1081053, in favore del proprietario sig. Mangione Claudio Licinio.

**Causale del pagamento**: Acconto dell'80% per indennità di esproprio relativamente agli immobili individuati al foglio 58 particelle 488-489-490-491-492-493-494-496-497- 559-568 (ex 495) del Comune di Vernole (LE) – "Lavori di costruzione della Strada Regionale N. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto" di cui alla Determinazione Dirigenziale del Servizio Gestione Opere Pubbliche n. 7 del 11.01.2024.

**Creditore**: Mangione Claudio Licinio, proprietario degli immobili catastalmente individuati al foglio 58 particelle 488-489-490-491-492-493-494-496-497-559-568 (ex 495) del Comune di Vernole (LE), i cui dati sono specificati nella scheda anagrafico- contabile allegata al presente provvedimento.

Modalità di pagamento: l'accreditamento della somma di € 8.000,53 (euro ottomila/53) verrà effettuato in favore del sig. Mangione Claudio Licinio, mediante bonifico bancario come indicato nella scheda anagrafico-contabile.

## Dichiarazioni e attestazioni:

- 1. L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- 2. Agli atti della Sezione non è stata acquisita la certificazione antimafia trattandosi di importi per i singoli creditori inferiori a € 150.000,00;
- 3. È stato espletato l'adempimento stabilito dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008, n. 40, di attuazione dell'art. 48- bis del D.P.R. 29.09.1973 n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte di pubbliche amministrazioni, nei confronti della ditta catastale Mangione Claudio Licinio in quanto l'importo a costui spettante è superiore a € 5.000,00 e nulla osta al pagamento a seguito dell'esito positivo "soggetto non inadempiente" della verifica effettuata con richiesta n. 202500001730294 del 29.04.2025 e identificativo del pagamento n. 2594LLPP25;
- 4. Ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., la somma di € 8.000,53 (euro ottomila/53) quale pagamento dell'acconto dell'80% dell'indennità relativa ai succitati immobili non ricadenti nelle fasce omogenee di tipo A, B, C e D allo scopo indicate dall'art. 81 del D.P.R. n. 917/1986, come integrato dall'art. 11, lett. F, della Legge 30.12.1991 n. 413, non è soggetta alla imposta del 20%;
- 5. Agli atti del Servizio Gestione Opere Pubbliche è stata acquisita la seguente documentazione: atto notarile, dichiarazione di accettazione dell'indennità, verbale di concordamento dell'indennità di esproprio, verbale di immissione in possesso, dichiarazione sostitutiva sui manufatti.

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di liquidare e pagare la somma di € 8.000,53 (euro ottomila/53) sul cap. U1081053 dell'es. fin. 2025, a titolo di acconto dell'80% delle indennità di esproprio dei suoli siti in agro di Vernole (LE) al foglio 58 particelle 488-489-490-491-492-493-494-496-497- 559-568 (ex 495), interessati dai "Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto", in favore del proprietario sig. Mangione Claudio Licinio, i cui dati sono specificati nella scheda anagrafico-contabile allegata al presente provvedimento.

Di prelevare la somma complessiva di € 8.000,53 (euro ottomila/53) dal capitolo U1081053, giusta impegno n. 215 del 10.04.2012, impegno riaccertato con n. 3017003260.

Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria, ad erogare in favore del suddetto creditore la somma liquidata, con le modalità indicate nella scheda anagrafico- contabile.

Di approvare la scheda anagrafico – contabile allegata al presente provvedimento, che non sarà pubblicata, ma che sarà disponibile nei casi di richiesta di accesso agli atti.

Di disporre che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm..

Di dare atto che il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 10 (dieci) facciate, oltre alla Scheda Anagrafico Contabile, non oggetto di pubblicazione, composta da n. 3 (tre) facciate:

- è formato in unico originale informatico e firmato digitalmente, e sarà conservato nei sistemi di archiviazione documentale dell'Amministrazione Regionale;
- è redatto in forma digitale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm., in materia di protezione dei dati personali;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua esecutività, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner "pubblicità legale" dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione Amministrazione Trasparente", sottosezione di Il livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- è prodotto, mediante la Piattaforma Cifra-2, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO\_175\_1875 del 28/05/2020;
- è notificato mediante la Piattaforma Cifra-2 al RUP Ing. Girolamo Spagnoletti.

Sarà, inoltre, notificato all'Impresa Leadri s.r.l.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore Roberto Pricci E.Q. Procedure espropriative Simona Matera

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche Rosa Tedeschi DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 25 marzo 2025, n. 113

ID\_6763 - Intervento sito in Contrada Colle di Ruvo del Comune di Minervino Murge - PSR Puglia 2014–2020 - Misura 7 SM 7.2.B "Investimento su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente". Proponente: Comune di Minervino Murge (BT). Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening"

Il giorno 25/03/2025,

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.1998 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTA** la DGR n. 458 del 8.04.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la DD n. 997 del 23.12.2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021 avente oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

**VISTA** la DGR n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1424 del 01.09.2021 "Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 "Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

**VISTA** la DGR n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

**VISTA** la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

**VISTA** la DGR n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

**VISTA** la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio", così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

**VISTA** la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

**VISTA** la Determina n. 197 del 03 maggio 2024 con cui è stato conferito al dott. Roberto Canio Caruso l'incarico di Elevata Qualificazione "Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale" di tipologia e);

**VISTA** la Determina n. 198 del 03/05/2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Rosa Marrone l'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA" e alla dott.ssa Roberta Serini l'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA";

**VISTA** la delega di funzioni dirigenziali, ai sensi dell'art. 17, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, alla dott.ssa Rosa Marrone, titolare della EQ "*Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA*", giusta D.D. n. 29 del 27/01/2025;

**VISTA** la DGR del 26.09.2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

**VISTA** la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

**VISTA** la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.43 "Bilancio di previsione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VINCA per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025- 2027";

**VISTA** la DGR N. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

## VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 8.09.1997 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.8.2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. n. 28/2008 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.
- RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia e relativo Regolamento;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Puglia." (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta" è stato designato ZSC;

- la D.G.R. n. 2442 del 21.12.2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive";
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto "Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024".

#### PREMESSO che:

- Con nota prot. n. 0009206 del 06/06/2024, acquisita al protocollo regionale al n. 272877 del 06/06/2024, il Comune di Minervino Murge trasmetteva a codesta Sezione istanza e relativa documentazione volta all'espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito al progetto in oggetto;
- con nota prot. n. 0340101-2024 del 04.07.2024, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, invitava l'Ente di gestione del Parco Nazionale Alta Murgia a trasmettere il parere di valutazione di incidenza (cd "sentito") ex art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i. e contestualmente richiedeva al proponente integrazione documentale;
- Con nota prot. n. 0012291 del 01/08/2024, acquisita al Protocollo regionale n. 393330 del 01/08/2024 il Comune proponente riscontrava quanto richiesto al capoverso precedente;
- con nota acclarata al protocollo regionale n. 411870 del 20.08.2024, con Protocollo Partenza n. 0004438-2024 del 19.08.2024, l'Ente Parco Nazionale Alta Murgia comunicava che "così come prescritto dall'art.2 delle NTA del Piano per il Parco e dall' art.13 della Legge 394/91, la realizzazione dell'intervento è sottoposta al preventivo rilascio del Nulla Osta di questo Ente che costituisce, altresì, parere dell'Ente nella procedura di Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.P.R. n. 357/1997";
- con nota prot. n. 0001884/2025 del 05/03/2025, acquisita al Protocollo regionale n. 116272 del 05/03/2025, l'Ente Parco Nazionale Alta Murgia trasmetteva copia del Nulla Osta.

**DATO ATTO** che la ditta proponente, come si evince dalla documentazione agli atti (documento "*DICHIARAZIONE BENEFICIARIO*"), ha presentato domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche del P.S.R. Puglia 2014/2020 M7/SM7.2B (DdS n. 34250260667) per la realizzazione del progetto in oggetto e, pertanto, ai sensi dell'art. 4 comma 8 della L.R. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*".

**DATO ATTO** altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. agr. Gisella Alba, dott. agr. Michele Carone, ing. Domenica Giordano, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 839 del 12.12.2024, avente ad oggetto "D.G.R. n. 1621 del 28 novembre 2024 e determinazioni conseguenti: Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2. Sub-Investimento 2.2.1"Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse". CUP

B91B21005330006. Accertamento di entrata e impegno di spesa correlati al rinnovo dei contratti degli Esperti per l'anno 2025".

#### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

STATO DI FATTO. Il Comune di Minervino Murge (BT), proprietario della strada secondaria sita in "C.da colle di Ruvo", così come meglio identificata negli elaborati allegati agli atti, ha proceduto a predisporre tramite il proprio UTC, il progetto di fattibilità tecnico economica avente ad oggetto l'esecuzione di adeguamento e ripristino della viabilità del predetto tratto viario.

Il percorso viario in oggetto è situato a nord del centro urbano di Minervino Murge, in un territorio a valenza agricola. Secondo quanto si riporta nella Relazione Generale (elaborato denominato "Prot\_Par 0009206 del 06-06-2024 - Allegato 1-4 generale MINERVINO"), la predetta strada versa in condizione di degrado e "soprattutto a seguito di eventi meteorici verificatisi negli anni, ha subito danneggiamenti importanti della sede stradale bituminosa, arrecando pericolo al transito ordinario, ma soprattutto agli operatori agricoli locali che ne usufruiscono quotidianamente".

Lungo l'asse viario sono presenti, su alcuni tratti, dei muretti a secco, e secondo quanto dichiarato nella documentazione agli atti (elaborato denominato "O NOTA DI TRASMISSIONE COLLE DI RUVO"), l'intervento "non si interfaccerà con l'eventuale presenza di muretti a secco", e si prevede di tutelarne "l'eventuale presenza nell'allestimento delle opere provvisorie per l'esecuzione delle lavorazioni di cantiere".

DESCRIZIONE DELLE OPERE A FARSI. Secondo quanto risulta dalla "Relazione Tecnica" (elaborato denominato Prot\_Par 0009206 del 06-06-2024 - Allegato 2-4 specialistica MINERVINO"), e dagli elaborati grafici allegati, il percorso di progetto ha una lunghezza complessiva di 1.000,00 m ed una larghezza di 5 m. L'intervento consiste nelle seguenti lavorazioni:

- pulizia delle cunette al fine di ripristinare il corretto deflusso delle acque meteoriche;
- fresatura e recupero della pavimentazione stradale, per uno spessore medio di 3 cm;
- creazione di una sottofondazione stradale in pozzolana stabilizzata con 5% di calce idrata;
- posa di emulsione bituminosa, per garantire la perfetta continuità tra gli strati della pavimentazione, la loro mutua adesione e l'impermeabilità dello strato sottostante;
- rifacimento del binder e tappetino d'usura, mediante l'utilizzo di conglomerato bituminoso costituito da misto granulare prevalentemente di frantumazione recuperato (UNI EN 13108-8:2006) ed opportunamente rigenerato;
- esecuzione di segnaletica orizzontale costituita da strisce longitudinali da 12 cm eseguite mediante vernice rifrangente di colore bianco;
- posa in opera di n. 30 cartelli stradali e di n. 9 bande da 4,00 m costituite da dossi artificiali finalizzati al rallentamento delle autovetture sull'intero tratto, con appositi passaggi laterali per i ciclisti.

Sono presenti elaborati grafici, riportante particolari di progetto; è presente il file vettoriale (shapefile) della strada in oggetto e la documentazione fotografica.

Cronoprogramma degli Interventi. Secondo quanto riportato nell'elaborato "Allegato 6- 4 cronoprogramma\_MINERVINO", i lavori avranno durata pari a tre mesi e mezzo.

## **DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO**

Il sito di intervento ricade in agro di Minervino Murge (BT), in località "C.da Colle di Ruvo", all'interno della ZSC-ZPS "Murgia Alta" cod. IT9120007, e del Parco Nazionale dell'Alta Murgia; catastalmente si trova tra il foglio di mappa n. 12 e il foglio di mappa n. 20.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n.176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23.03.2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

#### 6.1 - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA

## 6.1.2 - Componenti idrologiche

• UCP - Vincolo idrogeologico

#### 6.2 - STRUTTURA ECOSISTEMICA - AMBIENTALE

### 6.2.1 - Componenti Botanico Vegetazionali

- UCP Area di rispetto dei boschi (nella parte ad ovest del tratto viario)
- UCP Prati e pascoli naturali (lungo una parte del confine a sud del tratto viario)

### 6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- BP Parchi e riserve: Parco Nazionale dell'Alta Murgia
- UCP Siti di rilevanza naturalistica: ZSC-ZPS "Murgia Alta" cod. IT9120007

## 6.3.1 - Componenti Culturali e insediative

UCP – Zone gravate da usi civici (lungo una parte del confine a sud est e a sud ovest del tratto viario)

## 6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

UCP – Strade a valenza paesaggistica (interseca il tratto iniziale ad ovest)

L'area di intervento ricade nell'Ambito "Alta Murgia", Figura territoriale "L'Altopiano Murgiano".

Il contesto d'intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015) da: 82.3 "Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi", 34.81 "Prati mediterranei subnitrofili (incl. Vegetazione mediterranea e submediterranea postcolturale)", 83.11 "Oliveti", 34.75 "Prati aridi sub- mediterranei orientali".

Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione del Sito Rete Natura 2000 interessato dal progetto:

ZSC/ZPS "Murgia Alta" cod. IT9120007: R.R. n. 6/2016 mod. R.R. n. 12/2017 – R.R. n. 28/2008

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, la parte terminale sul lato est dell'asse viario oggetto di intervento dista circa 23 metri dall'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per la specie *Stipa austroitalica Martinovský*. Diverse sono invece le specie animali presumibilmente presenti:

- Rettili: Podarcis siculus;
- Uccelli: Remiz pendulinus, Lanius minor, Lanius senator, Passer montanus, Anthus campestris, Saxicola torquata, Circaetus gallicus, Falco naumanni, Caprimulgus europaeus, Passer italiae, Alauda arvensis, Lullula arborea, Falco biarmicus, Falco peregrinus, Coracias garrulus, Calandrella brachydactyla, Melanocorypha calandra, Oenanthe hispanica;
- Mammiferi: Pipistrellus pipistrellus, Myotis myotis, Canis lupus, Rhinolophus ferrumequinum, Pipistrellus kuhlii, Myotis blythii, Lutra lutra;

• Anfibi: Pelophylax kl. Esculentus, Bufotes viridis Complex.

Nel seguito si richiamano le misure di conservazione individuati per il Sito ZSC/ZPS "Murgia Alta" cod. IT9120007 che si ritengono pertinenti rispetto all'intervento de quo, così come riportati dal R.R. n. 28 del 2008.

Articolo 5 - Misure di conservazione per tutte le ZPSI

### 1. n tutte le ZPS è fatto divieto di:

- k): distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art.9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
- r): eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;
- t): effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;
- u): utilizzo di diserbanti chimici nel controllo della vegetazione lungo le banchine stradali;
- x): taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario.

Si richiama altresì la seguente pertinente misura di conservazione obbligatoria in tutte le ZSC ai sensi dell'art. 2-bis del suddetto Regolamento, che rinvia espressamente a quanto previsto dall'art.2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 258 del 6 novembre 2007:

• Divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica (...)

Si richiamano, infine, le seguenti misure di conservazione trasversali individuati per la ZSC/ZPS "Murgia Alta" cod. IT9120007 in argomento, così come riportate dal R.R. n. 6 del 2016 e R.R. n. 12 del 2017:

- 1- INFRASTRUTTURE
- Divieto di realizzazione di nuova viabilità negli habitat: 1310, 1410, 1420, 1430, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250\*, 2260, 3120, 3140, 3150, 3170\*, 4090, 5210, 5230\*, 5320, 5330, 5420, 6210\*, 6220\*, 62A0, 6420, 7210\*.

Misure di conservazione trasversali n. 2 - ZOOTECNIA ED AGRICOLTURA:

• Divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati (...) Per i muretti a secco valgono le indicazioni tecniche di cui alla DGR 1554/2010(...)

Misure di conservazione trasversali n. 9 - EMISSIONI SONORE E LUMINOSE:

- L'uso di apparecchi sonori all'interno dei siti deve avvenire senza disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna e comunque in rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica, se esistente;
- L'Ente Gestore può imporre divieti temporanei alle emissioni sonore o luminose in prossimità di siti sensibili, ai fini della tutela di particolari specie animali, limitatamente a periodi di criticità
- Gli interventi di realizzazione di nuovi impianti di illuminazione, nonché gli interventi di sostituzione e/o

- modifica di impianti esistenti, devono essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna, in conformità alle prescrizioni normative e regolamentari vigenti.
- Nelle aree a vegetazione naturale esterne ai nuclei abitati nonché alle zone turistiche ed artigianali/
  industriali esistenti non è consentito installare o utilizzare impianti di illuminazione ad alta potenza. I
  proiettori dovranno essere rivolti verso il basso al fine di impedire che venga arrecato danno alla fauna.
  È fatta salva la normativa regionale vigente in materia.

Misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat:

- Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili mammiferi;
- Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità.

Si richiamano, infine, le seguenti pertinenti misure di conservazione regolamentari individuate per l'habitat 62AO, così come riportate dal R.R. n. 6 del 2016 e R.R. n. 12 del 2017:

• Sui terreni a contatto di questo tipo di habitat quali campi coltivati, oliveti, margini strali, giardini, ecc., è vietato l'uso di diserbanti e pesticidi nei periodi di fioritura, dal 15 marzo al 15 luglio.

PRESO ATTO che l'Autorità competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, segnatamente l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota Protocollo Partenza n. 0001084-2025 del 05.03.2025, in ordine all'intervento de quo esprimeva "parere favorevole ai fini della valutazione di incidenza ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2011" e rilasciava il "NULLA OSTA Al Comune di Minervino Murge C.F. 81002110724, per la manutenzione straordinaria della viabilità comunale secondaria esistente nella località Colle De Ruvo [...] il tutto a condizioni che:

- 1. Siano osservate le misure di conservazione di cui al Regolamento Regionale n. 28/2008 e al Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., per le specie associate all'area;
- 2. non siano variati e/o modificati le sezioni ed i profili, esistenti, della strada oggetto dell'intervento;
- 3. sia preservata la vegetazione spontanea, arborea ed arbustiva, presente ai bordi della strada e/o lungo le cunette e l'eventuale contenimento della vegetazione arbustiva, se necessario, sia eseguito mediante il taglio raso;
- 4. in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e siano utilizzati mezzi meccanici a basso impatto;
- 5. sia limitato il tempo di accatastamento in cantiere dei materiali rivenienti dalle lavorazioni, che, se non riutilizzati in loco, dovranno essere smaltiti nelle pubbliche discariche;
- 6. non siano eliminati o trasformati gli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare, i muretti a secco, i terrazzamenti, le specchie, le cisterne, i fontanili, le siepi, i filari alberati, i pascoli e le risorgive;
- 7. siano preservate e conservate tutte le superfici contermini, coperte da habitat, come individuate nella carta degli habitat del Piano del Parco, che a tal fine non potranno essere trasformate o convertite ad altri usi;
- 8. a fine lavori se alterati, in fase di cantiere, gli spazi limitrofi al l'area di intervento, sia ripristinato lo stato dei luoghi;
- 9. siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente;
- 10. siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine dei lavori."

**RITENUTO** di condividere le risultanze del suddetto parere di valutazione di incidenza, rilasciato dall'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, dove si riporta che "L'intervento proposto consistente nel risanamento di un breve tratto di strada con l'apporto di binder e tappetino d'usura", pur inserendosi in un contesto ambientale

di pregio e ad elevata naturalità, non determinerà incidenze significative e dirette su superfici ad habitat né disturbo alle specie connesse alle stesse";

**CONSIDERATO** che il progetto in esame è tale da non indurre effetti significativi negativi sull'integrità del sito ZSC/ZPS "*Murgia Alta*", né di compromettere gli obiettivi generali e specifici di questi Siti Natura 2000 o gli obiettivi di conservazione di habitat e di specie;

**CONSIDERATO** altresì che, sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dal Comune proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, l'intervento di ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente non comporta alcuna incidenza significativa diretta su superfici occupate da habitat, né degrado di habitat e/o perturbazione di specie connesse ai sistemi naturali.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del Sito ZSC -ZPS "Murgia Alta" (IT9120007), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

\_\_\_\_\_\_

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

\_\_\_\_\_\_

## **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

<u>DI NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata</u> per l'Intervento sito in Contrada Colle di Ruvo del Comune di Minervino Murge - PSR Puglia 2014–2020 - Misura 7 SM 7.2.B "Investimento su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, e fatte salve le condizioni espresse dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia con nota prot. n. 0001084-2025 del 05.03.2025;

**DI DARE ATTO** che il presente provvedimento:

 è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021;

**DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al Comune proponente, **che ha** l'obbligo di comunicare la data di inizio e fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;

**DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, mediante il sistema CIFRA2, al responsabile della M7/SM7.2B del PSR Puglia, all'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari e Reparto CC Parco Nazionale dell'Alta Murgia).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale. Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente: sarà pubblicato:

- in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet https://www.regione. puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi; tramite il sistema CIFRA:
- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale Roberto Canio Caruso

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA Roberta Serini

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025 Rosa Marrone

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 25 marzo 2025, n. 114

ID 6889 - Intervento per Progetto FTTH sito nel Comune di Conversano nell'ambito del Piano Italia 1 Giga (PNRR) - Proponente Open Fiber S.p.A. - Valutazione di Incidenza Fase I di screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi. (Fasc. 97/2025)

Il giorno 25/03/2025,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTA** la DGR n. 458 del 8.04.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione *"Autorizzazioni Ambientali"* ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la DD n. 997 del 23.12.2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana; VISTA la DGR n. 1424 del 01.09.2021 "Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 "Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

**VISTA** la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

**VISTA** la DGR n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

**VISTA** la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

**VISTA** la DGR n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

**VISTA** la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025";

**VISTA** la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";

**VISTA** la DGR N. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

**VISTA** la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio", così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

**VISTA** la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

**VISTA** la Determina n. 299 del 27.6.2024 conferimento dell'incarico di elevata qualificazione "Procedure di VINCA e attività connesse con la componente marino costiera" al dott. Vincenzo Moretti;

**VISTA** la disposizione di Servizio del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana prot.n. 0006916 del 08/01/2025 con cui la Dott.ssa Palma Cristallo è stata assegnata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;

**VISTA** la DGR del 26.09.2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTA la DD n. 29 del 27.01.2025 recante "Disposizione organizzativa. Delega di funzioni dirigenziali alla dipendente titolare di E.Q. dott.ssa Rosa Marrone, ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007", con la quale l'Avv. Rosa Marrone è stata delegata a svolgere le funzioni dirigenziali consistenti nell'emanazione di atti/provvedimenti dirigenziali della Sezione Autorizzazioni ambientali relativi ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica e ai procedimenti di Valutazione di incidenza Ambientale.

### VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 8.09.1997 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.08.2018) e ss.mm.ii.;
- il DM 17.10.2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il RR n. 28/2008 'Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17.10.2007.;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia" (GU Serie Generale n.82 del 09-04-2018), con cui il SIC "Laghi di Conversano" è stato designato ZSC;
- Legge regionale n. 16 del 13 giugno 2006 "Istituzione della Riserva Naturale Regionale Orientata dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore";
- l'art. 52 c. 1 della LR n. 67 del 29.12.2017 che, modificando l'art. 23 c. 1 della LR n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti

per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche";

- la DGR n. 2442 del 21.12.2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della LR n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) Direttiva 92/43/CEE "HABITAT"; articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.";
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto "Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024".

### PREMESSO che:

- a. Con nota Prot. n. 047581 del 29.01.2025 e successiva nota integrativa Prot. n. 050238 del 30.01.2025, la Società Open Fiber ha presentato formale istanza di avvio della procedura di VINCA fase I "screening" per l'intervento in oggetto, allegando la documentazione utile allo stesso avvio;
- b. con nota Prot. n. 052051 del 30.01.2025, questo Servizio procedeva all'avvio della procedura richiesta, chiedendo chiarimenti sull'esatto tracciato da realizzare, nonché contestualmente il nulla osta all'Ente gestore della Riserva Naturale Regionale Orientata dei "Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore".
- c. con nota Prot. n. 093241 del 20.02.2025 il Comune di Conversano, in qualità di Ente di gestione della Riserva Naturale Regionale Orientata dei "Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore" trasmetteva il diniego del nulla osta.

**DATO ATTO** che l'Intervento per "Progetto FTTH sito nel Comune di Conversano nell'ambito del Piano Italia 1 Giga (PNRR)", proposto dalla Società Open Fiber, è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del PNRR e che ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, nonché della l.r. n.26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening";

## **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

L'area d'intervento è ubicata nel comune di Conversano, a poca distanza dal centro abitato. Il progetto concerne le seguenti attività:

- Scavi per la posa delle infrastrutture interrate;
- Posa di pozzetti di ispezione e di alloggiamento dei giunti interrati

Le scelte progettuali alla base dell'intervento sono state definite nel rispetto delle specifiche tecniche del Committente, delle prescrizioni impartite dagli enti interessati dai lavori, delle normative di riferimento vigenti in materia anche con l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale, i disagi ed i costi, pur nel conseguimento dei massimi livelli qualitativi e di sicurezza. Per quanto concerne i materiali e le relative caratteristiche tecniche si fa riferimento esclusivamente alla specifica tecnica Infratel, alla quale questi risultano conformi. Come da norma tecnica Infratel la profondità dello scavo varia a seconda della tipologia stradale sulla quale è effettuato ed in base alle prescrizioni degli Enti.

Per segnalare la presenza dell'infrastruttura è prevista la posa ad una profondità di 30 cm un nastro di segnalazione con il logo "Infratel S.p.A." e l'indicazione "CAVO A FIBRE OTTICHE". Per l'ispezione e la posa dei cavi sono stati previsti pozzetti prefabbricati modulari 125x80, 90x70, 76x40, 45x45 e 40x15 conformi alle specifiche Infratel, con i relativi chiusini in ghisa sferoidale classe D400.

È inoltre previsto il ripristino delle pavimentazioni stradali, secondo le tipologie di strade interessate dagli interventi.

Di seguito vengono descritte le tecniche di scavo che saranno adottate per la posa delle infrastrutture e le dimensioni massime previste:

### **MICROTRINCEA**

Lo scavo in microtrincea (a basso impatto ambientale) verrà realizzato con apposita macchina dotata di fresa a disco, avrà una larghezza massima 2,5 cm, ed una profondità fino a 0,31 m con estradosso nominale di 0,20 m. Prima di dare inizio ai lavori di scavo, sarà eseguita una indagine georadar, per verificare la presenza di sottoservizi. La profondità di scavo può variare in funzione della presenza dei sottoservizi. Gli scavi saranno riempiti con malta elastica bituminosa.

#### **MINITRINCEA**

Lo scavo in minitrincea (a basso impatto ambientale) sarà realizzato con macchina dotata di fresa a disco e avrà una larghezza massima 0,12 m ed una profondità fino a 0,50 m. Prima di dare inizio ai lavori di scavo, sarà eseguita un'indagine georadar per verificare la presenza di sottoservizi, i quali potranno influire sulla profondità di scavo. Gli scavi saranno riempiti e risanati; i ripristini stradali saranno effettuati a regola d'arte e in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del d.lgs 33/2016, con spessore del tappetino d'usura pari a cm 3.

### TRINCEA TRADIZIONALE

Tale tecnica verrà adottata per tutte le tratte di attraversamento delle sezioni stradali, oltre che per particolari condizioni del sottofondo (sterrato o pavimentazione di pregio), oppure in condizioni di particolari configurazioni delle reti infrastrutturali esistenti interferenti.

La trincea tradizionale consiste in uno scavo realizzato a cielo aperto di larghezza massima pari a 0,40 m; nel caso di posizionamento dell'infrastruttura digitale al di sotto della piattaforma stradale deve essere garantito un ricoprimento minimo di almeno m 1,00 dall'estradosso del tubo di contenimento dell'infrastruttura stessa. Il rinterro dello scavo verrà realizzato con materiale idoneo, nel rispetto della norma tecnica di realizzazione di Infratel Italia e comunque garantendo il rifacimento della struttura preesistente, con ripristino del manto d'usura pari a cm. 3. In caso di trincea su sterrato il rinterro verrà realizzato con materiale di riporto garantendo un ricoprimento dell'estradosso del tubo di contenimento dell'infrastruttura digitale di minimo di 1,00 m. Gli scavi saranno riempiti e risanati, adottando tutti i possibili accorgimenti al fine di evitare eventuali cedimenti del corpo stradale e comunque secondo le indicazioni previste dal Decreto Scavi del 01/10/2013; in particolare, all'interno di centri urbani dove è previsto il disfacimento di pavimentazione di cubetti di porfido, selciato posti su sabbia o malta e basoli, la sezione di scavo prevista è di cm 40x40 con riempimenti in CLS

## **POZZETTO CLS**

Per l'ispezione e la posa dei cavi sono stati previsti pozzetti prefabbricati affioranti modulari 125x80, 90x70, 76x40, 45x45 e 40x15 in cls, conformi alle specifiche Infratel II-PMI-027. I pozzetti sono costituiti da:

- un elemento di base a pianta rettangolare, o quadrata, e di forma parallelepipedo, con incorporata
  soletta di fondazione; ciascuna superficie laterale presenta due setti a frattura per l'alloggiamento dei
  tubi; la base del pozzetto presenta tre setti a frattura, di cui uno al centro ed i rimanenti posizionati
  negli angoli di uno dei lati più corti, in modo da consentire il drenaggio di eventuali liquidi infiltrati. Il
  bordo superiore è sagomato ad incastro, di opportuno spessore, per consentire l'inserimento degli altri
  elementi. Dopo la posa i setti di drenaggio saranno rimossi al fine di consentire il deflusso dei liquidi;
- uno o più elementi di sopralzo di forma anulare, di dimensioni tali da riportare il manufatto a quota stradale. Onde coprire la più vasta casistica possibile nella profondità di interro sono stati progettati in diverse altezze modulari.
- botola (anello porta chiusino) per il relativo alloggio del chiusino in ghisa.

#### **CHIUSINO GHISA**

Saranno costituiti da un telaio inserito nel torrino e da una parte mobile, costituita da semi coperchi incernierati di forma triangolare che si incastrano nel telaio con posizione obbligata di alloggio. Per i pozzetti 45x45 e 40x15 il chiusino è costituito da un elemento unico in ghisa sferoidale. Tutti i chiusini sono di classe D4.

### **VALUTAZIONE**

L'intervento ricade parzialmente nella ZSC "Laghi di Conversano" (cod. IT9120006) nonché nella Riserva Naturale Regionale Orientata dei "Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore". Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP):

## 6.1.1 - Componenti geomorfologiche

• UCP - Doline

## 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

• UCP - Aree umide

## 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP Parchi e riserve
- UCP Siti d rilevanza naturalistica

## 6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m 30m)
- UCP Testimonianza della stratificazione insediativa

ambito "La Puglia centrale"

figura "Il sud-est barese e il paesaggio del frutteto":

L'area oggetto degli interventi, come detto, ricade parzialmente all'interno della ZSC "Laghi di Conversano" (cod. 179120006). Il contesto d'intervento è caratterizzato prevalentemente dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015), da "Città, centri abitati" e in minima parte da

"Frutteti" e "Acque dolci (laghi e stagni). Effettivamente, gli interventi previsti incidono su un ambiente già antropizzato, seppur circondato da elementi naturalistici di tutto rilievo.

Il controllo effettuato in ambito GIS infatti evidenzia che l'intervento non intercetta direttamente alcun habitat di interesse comunitario - così come individuato dalla DGR n. 2442/2018 – sebbene disti circa m 100 dall' habitat prioritario 3170\* "Stagni temporanei mediterranei" e circa m 30 dall'habitat 3140 "Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- vegetali: Ruscus aculeatus L.;
- Invertebrati terrestri: Zerynthia polyxena, Euplagia quadripunctaria;
- anfibi: Bufotes viridis Complex, Lissotriton italicus, Bufo bufo, Pelophylax kl. Esculentus;
- rettili: Hierophis viridiflavus, Zamenis situla, Caretta caretta, Podarcis siculus, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Coronella austriaca, Mediodactylus kotschyi, Testudo hermanni;
- mammiferi: Rhinolophus euryale, Rhinolophus ferrumequinum, Miniopterus schreibersii;
- uccelli: Melanocorypha calandra, Calandrella brachydactyla, Saxicola torquata, Passer montanus, Lanius senator, Passer italiae;

**Incidenza su habitat e specie**: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulari standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 1773/2024. Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard.

Si prende atto, innanzitutto, che il comune di Conversano, Ente gestore della RNRO "Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore", quale Autorità competente a rilasciare il nulla osta, in ordine all'intervento de quo, ha ritenuto di non concedere lo stesso nullaosta avendo verificato che le opere proposte non risultano conformi alla normativa vigente, al Piano Territoriale dell'Area Protetta e al Regolamento della Riserva (nota Prot. n. 093241 del 20.04.2025). Dall'analisi tecnica effettuata dall'Ente Parco, infatti, è stato verificato che l'intervento ricade all'interno del perimetro della Riserva Naturale sopracitata e nello specifico, in parte lungo una rete di accesso stradale provinciale ed in parte lungo una rete di distribuzione comunale, entrambe situate tra: la Zona B2 – "Riserva generale orientata a protezione degli interessi naturalistici", la Zona C - "Area di Protezione" e la Zona D - "Aree di protezione economica e sociale". Tali aree sono soggette a massima protezione, che non consente interventi di scavo e posa di infrastrutture specifiche, come stabilito dalle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) e dal Regolamento dell'area protetta. L'Ente parco, in sede di rilascio del nulla osta ex art. 13 della L. 394/1991 "Legge quadro sulle aree protette", ha dunque verificato la incompatibilità dell' intervento con "le disposizioni del piano e del regolamento", concludendo così l'atto di diniego: "Il presente parere negativo, emesso ai sensi dell'art. 46 del Regolamento della Riserva, è il risultato della verifica della conformità delle opere proposte con la normativa vigente, il Piano Territoriale dell'Area Protetta e il Regolamento della Riserva".

Ritenendo di dover comunque concludere il procedimento di valutazione di Incidenza di propria competenza, questo Servizio procede, di seguito, alla valutazione dell'intervento in oggetto.

L'intervento proposto interesserà solo il sedime stradale e aree limitrofe (carreggiata o banchina laterale) della viabilità comunale, e consisterà in scavi per la posa di infrastrutture interrate senza andare ad alterare la morfologia del territorio interessato e ripristinando le aree interessate alla situazione *ante operam*.

Gli interventi, pur essendo auspicabili in quanto tesi al miglioramento di un servizio pubblico, a causa della

estrema vicinanza, potrebbero comportare impatti negativi su habitat e specie tutelati. Per la precisione, dalle analisi in ambiente GIS, è stato verificato come il tracciato dei cavi e dei pozzetti lambisca porzioni di aree umide (Lago di Sassano - Contrada Gorgorenzo): in considerazione delle possibili inesattezze circa la reale localizzazione del tracciato, deve intendersi in ogni caso confermato il posizionamento dello stesso tracciato su strada e/o relative banchine laterali esistenti. In generale, gli impatti maggiori devono ritenersi comunque temporanei e principalmente legati alla eventuale presenza di nidi/dormitori nelle vicinanze e ai disturbi in fase di cantiere. Si ritiene che tali impatti possano essere resi non significativi nel rispetto del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.ii.

Si richiamano gli obiettivi di conservazione per la ZSC "Laghi di Conversano" (cod. IT9120006), definiti nel R.R. 12/2017, con i quali l'intervento non appare in contrasto:

- Mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140 e 3170\* e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- Sperimentare strategie di conservazione dell'habitat 3170\* quali riduzione della copertura a Paspalumdistichum, fuoco prescritto e/o sfalcio della vegetazione;
- Limitare la diffusione degli incendi;
- Eliminare le specie aliene;
- Ridurre la frammentazione dell'habitat 9340;
- Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale dell'habitat 9340 ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Si richiamano infine le seguenti misure di conservazione individuate per la ZSC in argomento, così come riportate dal R.R. n. 6 del 2016 e del R.R. n. 12 del 2017:

## Misure trasversali 2 – Zootecnia e agricoltura

 divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino, fatti salvi gli interventi autorizzati dall'Ente Gestore. Per la manutenzione e il ripristino delle strutture in pietra a secco obbligo di fare riferimento alle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia". Per i muretti a secco valgono le indicazioni tecniche di cui alla DGR 1554/2010 di seguito riportate: nella ricostruzione parziale o totale di muri a secco devono essere garantite le loro capacità di drenaggio; in caso di ripristino totale di muri crollati, gli stessi dovranno avere la tipologia e le dimensioni originarie. Il materiale di riempimento degli spazi liberi del muro dovrà essere costituito esclusivamente da pietrame di ridotte dimensioni. Le operazioni di ripristino dei muri a secco dovranno essere condotte senza l'ausilio di mezzi meccanici ed esclusivamente con strumenti manuali. La vegetazione ormai consolidata sulla traiettoria del muro o di fianco ad esso non deve essere eliminata. Le specie arboree potranno esclusivamente essere spalcate per consentire i lavori di ripristino del muro. Quelle arbustive e sarmentose (es: biancospino Crataegus sp. pl., caprifoglio Lonicera sp. pl, prugnolo Prunus spinosa), presenti sui lati, potranno solo essere contenute mediante taglio raso dei polloni con diametro inferiore a 3 centimetri, lasciando almeno 3--5 polloni per pianta. Gli alberelli di perastro (Pyrus amygdaliformis) e mandorlo di Webb (Prunus webbii) devono essere salvaquardati e soltanto moderatamente potati se interferiscono con i lavori. Ogni 30 m dovranno essere realizzati cunicoli a livello del terreno per permettere il passaggio dei piccoli animali. Tali passaggi, da assimilarsi a quelli per il passaggio dell'acqua, dovranno avere dimensione minima di circa 30 x 30 cm. In alternativa potranno essere creati ogni 100 m varchi che interrompono la continuità della barriera pietrosa. Il materiale per il ripristino dei muri a secco non dovrà provenire

dalle antiche specchie o dai cumuli sui quali si è affermata vegetazione arborea ed arbustiva spontanea. Potrà essere utilizzato il materiale proveniente dai crolli o presente in modo disperso in luoghi limitrofi al sito dell'intervento, emerso a seguito di ordinarie lavorazioni del terreno."

#### Misure trasversali 9 – Emissioni sonore e luminose

- L'uso di apparecchi sonori all'interno dei siti deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna e comunque in rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica, se esistente;
- L'Ente Gestore può imporre divieti temporanei alle emissioni sonore o luminose in prossimità di siti sensibili, ai fini della tutela di particolari specie animali, limitatamente a periodi di criticità;
- Gli interventi di realizzazione di nuovi impianti di illuminazione, nonché gli interventi di sostituzione e/o modifica di impianti esistenti, devono essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna, in conformità alle prescrizioni normative e regolamentari vigenti.

### Misure trasversali 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat

- Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;
- Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi;
- Divieto di eliminazione di isole, barene e dossi esistenti nelle zone umide, fatti salvi progetti di ripristino naturalistico approvati dall'Ente Gestore del sito.
- i materiali utilizzati per gli interventi di ripristino devono avere caratteristiche pedologiche e litologiche analoghe a quelle dei terreni presenti nel sito interessato.

# Inoltre è opportuno che:

- Gli interventi previsti nel progetto esecutivo preservino e riducano quanto più possibile le interferenze con le alberature e più in generale con la vegetazione esistente;
- in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso l'area di intervento;
- Il cronoprogramma degli interventi sia definito tenendo conto degli eventuali interventi contermini programmati al fine di contenere/ridurre la produzione congiunta di polveri e rumori verificando inoltre la possibilità di evitare lavori nel periodo 15 aprile-30 luglio.
- Tutte le aree interessate dai lavori dovranno essere ripristinate alle condizioni ante operam.

### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

**CONSIDERATO** che è stato acquisito il parere (ex art.13 della legge 394/1991) dell' Ente gestore della RNRO "Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore", in accordo alle previsioni della Dgr n.1515/2021;

**CONSIDERATE** la tipologia di opere proposte, le forme di mitigazione riportate nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;

**RILEVATO** che il progetto proposto insiste in una zona già antropizzata e che lo stesso è finalizzato al miglioramento di un servizio pubblico;

**CONSIDERATO** che, sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dal proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, gli interventi di progetto non comportano alcuna incidenza significativa diretta o indiretta su superfici occupate da habitat, né degrado di habitat e/o perturbazione di specie connesse ai sistemi naturali.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Laghi di Conversano" (cod. IT9120006), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

\_\_\_\_\_

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

\_\_\_\_\_\_

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E
D. LGS.VO 118/2011 E SMI." IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA
IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E
DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

\_\_\_\_\_\_

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto proposto dalla Società Open Fiber nell'ambito dei finanziamenti PNRR

  per Il "Progetto FTTH sito nel Comune di Conversano nell'ambito del Piano Italia 1 Giga", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi e dalla D.G.R. 1515/2021;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
  - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.
- di NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Società Open Fiber, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;

- di TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Conversano e alla Riserva Naturale Regionale Orientata dei "Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore" e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari);
- di FAR PUBBLICARE il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di TRASMETTERE copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
  - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni. Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore Palma Cristallo

E.Q. Procedure di VIncA e attività connesse con la componente marino costiera Vincenzo Moretti

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025 Rosa Marrone

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 25 marzo 2025, n. 115

ID\_6864 PSR PUGLIA 2014-2022 – M7/SM7.2.B - Investimenti su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente. "Strada Comunale Le Fronti o Magliuolo - CUP: H87H23001890002". Proponente: Comune di Gravina in Puglia (BA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening"

Il giorno 25/03/2025,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8.4.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";* 

VISTA la DGR 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all' ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1424 del 01.09.2021 "Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 "Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: "Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1° settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

**VISTA** la DGR n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

**VISTA** la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

**VISTA** la DGR n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

**VISTA** la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio", così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

**VISTA** la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

**VISTA** la Determina n. 197 del 03.05.2024 con cui è stato conferito al dott. Roberto Canio Caruso l'incarico di Elevata Qualificazione "Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale" di tipologia e);

**VISTA** la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Rosa Marrone l'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA" e alla dott.ssa Roberta Serini l'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA";

**VISTA** la delega di funzioni dirigenziali, ai sensi dell'art. 17, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, alla dott.ssa Rosa Marrone, titolare della EQ "*Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA*", giusta D.D. n. 29 del 27.01.2025;

**VISTA** la DGR del 26.09.2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

**VISTA** la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

**VISTA** la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.43 "Bilancio di previsione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VINCA per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025- 2027";

**VISTA** la DGR N. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

## VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 8.09.1997 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.08.2018) e ss.mm.ii.;
- il DM 17.10.2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il RR n. 28/2008 'Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17.10.2007.';
- la DGR n. 1742 del 23 settembre 2009 con cui è stato approvato il Piano di gestione del SIC IT9120008 "Bosco Difesa Grande";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare D.M. del 10/07/2015 "Designazione di 21 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) con cui il SIC IT9120008 "Bosco Difesa Grande" è stato designato come ZSC;

- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- l'art. 52 c. 1 della LR n. 67 del 29.12.2017 che, modificando l'art. 23 c. 1 della LR n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della LR n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
- la DGR n. 2442 del 21.12.2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.";
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto "Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024.".

## PREMESSO che:

- con nota pec prot. n. 0048693 del 12.12.2024, acquisita al protocollo regionale n. 0617524 del 12.12.2024, il Comune di Gravina in Puglia, per il tramite del responsabile del Settore Tecnico, trasmetteva la documentazione tecnico- amministrativa volta all'espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di Screening) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 0035796/2025 del 23.01.2025, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, invitava il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità a trasmettere il parere di valutazione di incidenza (cd "sentito") ex art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i..

**DATO ATTO** che il Comune proponente, come si evince dalla documentazione agli atti, ha presentato domanda di finanziamento a valere sul PSR Puglia 2014/2020 M7/SM7.2B per la realizzazione del progetto in oggetto e che, ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

**DATO ATTO** altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. Agr. Gisella Alba, dott. Agr. Michele Carone, ing. Domenica Giordano, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 839 del 12.12.2024, avente ad oggetto "D.G.R. n. 1621 del 28 novembre 2024 e determinazioni conseguenti: Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2. Sub-Investimento 2.2.1"Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse". CUP B91B21005330006. Accertamento di entrata e impegno di spesa correlati al rinnovo dei contratti degli Esperti per l'anno 2025".

### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

STATO DI FATTO. Il Comune di Gravina in Puglia (BA), proprietario della strada comunale extraurbana

secondaria denominata "Le Fronti o Magliuolo", così come meglio identificata negli elaborati allegati agli atti, ha proceduto a predisporre il progetto esecutivo avente ad oggetto l'adeguamento e il ripristino della viabilità del predetto tratto viario.

Il percorso viario in oggetto è situato in una zona a sud del centro urbano, in un territorio a valenza agricola. Secondo quanto si riporta nella "Relazione Tecnica Generale" allegata (elaborato denominato "R1+-+Relazione+Tecnica+Generale") e nel Format Proponente (elaborato denominato "FORMAT+SCREENING+DI+VINCA"), il tratto oggetto di intervento ha una lunghezza di circa 1.530 m, sezione complessiva di 6,95 m di cui 2,75 m di larghezza per le due corsie e n. 2 banchine realizzate in calcestruzzo con larghezza rispettivamente di 0,50 m e 0,95. Nella suddetta relazione si riporta che il pacchetto stradale è costituito da fondazione in misto granulare stabilizzato con spessore di circa 30 cm, binder con spessore di 7 cm e tappetino di usura di 3 cm; presenta un forte degrado del tappetino di usura con crepe e buche; inoltre la strada non risulta dotata di segnaletica orizzontale e verticale.

DESCRIZIONE DELLE OPERE A FARSI. Secondo quanto riportato nella suddetta "Relazione Tecnica Generale", e dagli elaborati grafici allegati, l'intervento consiste nelle seguenti lavorazioni:

- fresatura dello strato di conglomerato superficiale per uno spessore medio di 3 cm;
- pulizia del piano di posa mediante spazzolatrici-aspiranti e spruzzatura di legante con emulsione bituminosa;
- rifacimento del tappetino d'usura per uno spessore di 4 cm, costituito da misto granulare frantumato, con il 20% di conglomerato bituminoso di recupero, opportunamente rigenerato con attivanti chimici funzionali; verrà utilizzata una vibrofinitrice meccanica e rulli di idoneo peso per la costipazione del nuovo tappetino;
- esecuzione di segnaletica orizzontale costituita da strisce longitudinali da 12 cm eseguite mediante vernice rifrangente premiscelata di colore bianco permanente con miscrosfere di vetro,
- posa in opera di cartelli stradali inerenti i limiti di velocità, e di bande di rallentamento costituite da strisce orizzontali realizzate in materiale termoplastico tipo "sonoro", applicate con apposita attrezzatura alla temperatura di 200 °C, di spessore finito di circa 5 mm, in conformità al nuovo codice della strada;
- pulizia delle cunette laterali della strada dal terreno e conferimento in discarica, per agevolare lo smaltimento delle acque meteoriche.

Sono presenti diversi elaborati grafici, riportante particolari di progetto; è presente il file vettoriale (shapefile) della strada in oggetto e la documentazione fotografica.

Cronoprogramma degli Interventi. Da quanto riportato nella documentazione agli atti, l'intervento sarà eseguito in tre mesi e mezzo.

## **DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO**

L'area di intervento ricade in agro di Gravina in Puglia (BA), lungo la strada comunale "Le Fronti o Magliuolo", all'interno della ZSC "Bosco Difesa Grande" cod. IT9120008; risulta individuata dalle seguenti coordinate: iniziali: Lat. 40,7777046 – Long 16,424114; finali: Lat. 40,763833 – Long 16,428847.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23.03.2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

## 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

 UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale (la strada viene lambita sul margine a nord ovest, per una lunghezza di circa 26 m)

### 6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

• UCP - Siti di rilevanza naturalistica: ZSC "Bosco Difesa Grande" cod. IT9120008

L'area interessata dall'intervento ricade nell'Ambito "Alta Murgia" e nella Figura territoriale "La fossa bradanica".

Il contesto d'intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015) da 82.3 "Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi".

Secondo l'applicativo Pugliacon, in merito all'Uso del Suolo, aggiornato al 2011, l'area in oggetto ricade principalmente in "seminativi semplici in aree non irrique".

Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione del Sito Rete Natura 2000 interessato dal progetto:

• ZSC "Bosco Difesa Grande" cod. IT9120008: DGR 1742/2009.

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- Vegetali: Ruscus aculeatus, Stipa austroitalica Martinovský;
- Mammiferi: Canis lupus, Lutra lutra, Hystrix cristata, Rhinolophus hipposideros;
- Rettili: Elaphe quatuorlineata, Zamenis lineatus, Podarcis siculus, Lacerta viridis, Hierophis viridiflavus, Coronella austriaca, MEDiodactylus kotschyi, Natrix tessellata;
- Anfibi: Pelophylax kl. Esculentus, Lissotriton italicus, Triturus carnifex;
- Invertebrati terrestri: Austropotamobius pallipes;
- Uccelli: Circaetus gallicus, Anthus campestris, Falco peregrinus, Falco naumanni, Caprimulgus europaeus, Coracias garrulus, Calandrella brachydactyla, Saxicola torquata, Melanocorypha calandra, Oenanthe hispanica, Lanius collurio, Lanius minor, Lanius senator, Passer montanus, Passer italiae, Alauda arvensis.

Di seguito si richiama il Regolamento del Piano di Gestione della ZSC "Bosco Difesa Grande" di cui alla DGR 1742/2009, che stabilisce e disciplina l'esercizio delle attività e l'esecuzione delle opere sull'intera area della ZSC:

1.2.2 Utilizzo e Fruizione

Articolo 3 – Circolazione con mezzi a motore

3. Nelle aree boscate l'accesso con i mezzi a motore è consentito esclusivamente sulle strade asfaltate; sulle strade bianche e sulle piste sterrate l'accesso sarà consentito previa autorizzazione dell'Ente di Gestione.

## Articolo 5 – Emissioni sonore e luminose

- 1. L'uso di apparecchi sonori all'interno del SIC deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna.
- 2. Le sorgenti sonore nelle aree a vegetazione naturale limitrofe ai nuclei abitati non possono determinare alcun incremento del livello di fondo misurato in assenza di interventi.
- 3. Nel SIC non sono consentite emissioni luminose tali da arrecare disturbo alla fauna.
- 4. Nelle aree a vegetazione naturale limitrofe ai nuclei abitati non è consentito installare o utilizzare impianti di illuminazione ad alta potenza.
- 5. L'Ente di Gestione può imporre divieti temporanei alle emissioni sonore o luminose in prossimità di siti sensibili ai fini della tutela di particolari specie faunistiche in periodi critici.

## Articolo 7 - Abbandono di rifiuti

1. Nel territorio del SIC è vietato l'abbandono, anche temporaneo, di rifiuti di ogni tipo (...)

## Articolo 9 – Tutela della fauna

- 1. Nel territorio del SIC non è consentito:
- a. disturbare, catturare o uccidere esemplari di specie faunistiche elencate negli II e IV della Direttiva Habitat, nella lista rossa nazionale e nella lista rossa regionale, in ogni fase del loro ciclo biologico;
- b. distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9 della direttiva 79/409/CE, par. 1, lett. a) e b), e previo parere dell'Ente di Gestione; [...]
- 4. Non è consentito il taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie di interesse comunitario;
- 5. Non è consentito l'uso di sostanze erbicide per eliminare la vegetazione lungo i corsi d'acqua, le rupi, i margini delle strade, le separazioni dei terreni agrari e nei terreni sottostanti le linee elettriche.

## Articolo 10 – Tutela della flora

- 1. Le specie vegetali protette, in ogni fase del loro ciclo biologico, presenti nel SIC sono quelle elencate negli II e IV della Direttiva Habitat, nella lista rossa nazionale e nella lista rossa regionale;
- 2. Le specie vegetali protette di cui al comma precedente non devono essere raccolte, danneggiate, estirpate o distrutte.[...]

## Articolo 11 – Tutela degli habitat

- 1. All'interno del SIC non è consentito:
- a. trasformare, danneggiare e alterare gli habitat d'interesse comunitario. E' vietato cambiare la destinazione d'uso colturale delle superfici destinate a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2, Regolamento 796/04/CE;
- tagliare e danneggiare la vegetazione naturale e seminaturale acquatica sommersa e semisommersa, riparia ed igrofila erbacea, arbustiva e arborea, salvo specifica deroga rilasciata dall'autorità di gestione, per comprovati motivi di natura idraulica e idrogeologica, nonché per ragioni connesse alla pubblica incolumità;
- c. utilizzare diserbanti e pirodiserbo per il controllo della vegetazione della rete idraulica (canali di irrigazione, fossati, scoline e canali collettori).

### Articolo 17 – Interventi e opere di carattere viario

- 1. Non è consentito impermeabilizzare le strade ad uso forestale e le strade rurali. E' ammessa la realizzazione di strati superficiali di materiale inerte lapideo tipo "macadam" e di materiale preferibilmente derivato da attività di recupero, riciclo e/o in terra costipata.
- 2. Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del SIC, gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse e di costruzione di nuove strade devono includere, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale.
- 3. Nelle aree del SIC caratterizzate dalla presenza di habitat di interesse comunitario non è consentito costruire nuove strade o ampliare strade esistenti.

1. Non è consentito, salva autorizzazione dell'Ente di Gestione, eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario del SIC ad alta valenza ecologica, quali muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino.

**PRESO ATTO** che l'Autorità competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, segnatamente il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, coinvolta nel presente procedimento con nota pec protocollo regionale n. 0035796/2025 del 23/01/2025 non ha reso nei termini ivi stabiliti il proprio contributo istruttorio, il procedimento viene concluso con la documentazione agli atti di questo Servizio.

**RILEVATO** che le opere a farsi consistono in interventi di manutenzione di una strada esistente già asfaltata, all'interno di un contesto prettamente agricolo con presenza principale di colture cerealicole.

**CONSIDERATO** che, sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dal Comune proponente, a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio e tramite una puntuale analisi delle ortofoto dell'area, l'intervento di ammodernamento della viabilità comunale esistente è tale da non indurre effetti significativi negativi sull'integrità del sito ZSC "Bosco Difesa Grande", né di compromettere gli obiettivi generali e specifici di questi Siti Natura 2000 o gli obiettivi di conservazione di habitat e di specie.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del Sito ZSC "Bosco Difesa Grande" (IT9120008), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

------

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA

CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

------

### DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

<u>DI NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura di valutazione appropriata</u> per l'intervento di "PSr Puglia 2014-2022 – M7, SM 7.2.B - Investimenti su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente. "Strada Comunale Le Fronti O Magliuolo - Cup: H87h23001890002" in agro del Comune di Gravina in Puglia (BA), per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa.

## **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.R. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021;
- conclude il procedimento amministrativo di che trattasi.

**DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, mediante il sistema CIFRA2, al Comune proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;** 

**DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, mediante il sistema CIFRA2, al responsabile della M7/SM7.2.B della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale. Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
  - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale Roberto Canio Caruso

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA Roberta Serini

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025 Rosa Marrone

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 27 marzo 2025, n. 117

ID\_6776 PSR 2014-2020 GAL MERIDAUNIA - AZIONE 1.2 - INTERVENTO 1.2.1 - Ristrutturazione di fabbricati rurali da destinare a Bed & Breakfast in contrada "Canestrello", in agro di Candela (FG). Proponente: Di Sapio Pasquale. Valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. – livello I "fase di screening".

Il giorno 27/03/2025,

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.1998 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTA** la DGR n. 458 del 8.04.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la DD n. 997 del 23.12.2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021 avente oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

**VISTA** la DGR n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1424 del 01.09.2021 "Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 "Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

**VISTA** la DGR n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

**VISTA** la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

**VISTA** la DGR n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

**VISTA** la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio", così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

**VISTA** la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

**VISTA** la Determina n. 197 del 03 maggio 2024 con cui è stato conferito al dott. Roberto Canio Caruso l'incarico di Elevata Qualificazione "Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale" di tipologia e);

**VISTA** la Determina n. 198 del 03/05/2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Rosa Marrone l'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA" e alla dott.ssa Roberta Serini l'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA";

**VISTA** la delega di funzioni dirigenziali, ai sensi dell'art. 17, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, alla dott.ssa Rosa Marrone, titolare della EQ "*Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA*", giusta D.D. n. 29 del 27/01/2025;

**VISTA** la DGR del 26.09.2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

**VISTA** la legge regionale del 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

**VISTA** la legge regionale del 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VINCA per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025- 2027";

**VISTA** la DGR n. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

## VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 8.09.1997 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.08.2018) e ss.mm.ii.;
- il DM 17.10.2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- la LR n. 37 del 14 dicembre 2007 di "Istituzione del parco naturale regionale Fiume Ofanto";
- il RR n. 28/2008 'Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17.10.2007';
- la LR n. 7 del 16 marzo 2009 "Legge regionale 14 dicembre 2007, n. 37 (Istituzione del parco naturale regionale Fiume Ofanto). Modifica della perimetrazione e aggiornamento della cartografia";
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- il DM dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 09 aprile 2018, n. 82), con cui il SIC "Valle Ofanto-Lago di Capaciotti" è stato designato ZSC;

- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della LR n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
- la DGR n. 2442 del 21.12.2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive";
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto "Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024".

### PREMESSO che:

- con nota trasmessa a mezzo pec in data 01.07.2024 ed acquisita dalla Regione Puglia al prot. 0329321 del 01.07.2024, la Ditta Di Sapio Pasquale, tramite il tecnico incaricato Per. agr. Giovanni Sanzione, inviava istanza di valutazione di incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. per l'intervento in oggetto;
- con nota prot. n. 0402922/2024 del 07/08/2024, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, richiedeva l'espressione del parere di competenza alla Provincia di Barletta-Andria-Trani, Ente Gestore del PNR "Fiume Ofanto" entro cui ricade la ZSC "Valle Ofanto-Lago di Capaciotti" e contestualmente richiedeva al proponente integrazione documentale;
- con nota pec del 27/08/2024, acquisita al Protocollo regionale n. 418091 del 27/08/2024, la Ditta proponente, tramite il tecnico incaricato, trasmetteva integrazione documentale così come richiesto;
- con nota prot. n. 0608581/2024 del 09/12/2024, questo Servizio richiedeva un approfondimento istruttorio tramite integrazione della documentazione già fornita con una relazione (avi)faunistica redatta da professionista esperto con adeguate conoscenze tecnico-scientifiche;
- con nota pec del 10/03/2025, acquisita al Protocollo regionale n. 124458 del 10/03/2025, la Ditta proponente, tramite il tecnico incaricato, trasmetteva quanto richiesto al punto precedente.

**DATO ATTO** che, come si evince dalla documentazione in atti, per il progetto proposto è stato emesso provvedimento di concessione in data 26/10/2023, CUP I19E23000030006, dal GAL MERIDAUNIA – inerente al PSR 2014-2020 - AZIONE 1.2 - INTERVENTO 1.2.1, e che, pertanto, ai sensi dell'art. 4 comma 8 della L.r. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screenina".

**DATO ATTO** altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. agr. Gisella Alba, dott. agr. Michele Carone, ing. Domenica Giordano, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 839 del 12/12/2024, avente ad oggetto "D.G.R. n. 1621 del 28 novembre 2024 e determinazioni conseguenti: Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2. Sub-Investimento 2.2.1"Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse". CUP B91B21005330006. Accertamento di entrata e impegno di spesa correlati al rinnovo dei contratti degli Esperti per l'anno 2025".

### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

STATO DI FATTO. Secondo quanto riportato nell'elaborato denominato "Relazione di screening specifico", l'intervento riguarda il recupero conservativo di strutture in muratura di pietra esistenti, risalenti agli inizi del 1900. In particolare verranno recuperati 7 corpi di fabbrica particolarmente degradati, con tetti pericolanti, assenza di infissi, mancanza di finiture ed impianti; tali manufatti hanno diverse dimensioni e, in passato, hanno avuto utilizzo come fienili, depositi e stalle. L'intervento interessa anche la sistemazione dell'area esterna di pertinenza. L'accesso all'area avviene tramite una strada interpoderale asfaltata alla quale si accede dalla SP 91.

LAVORI DA ESEGUIRE. Secondo quanto riportato nel suddetto elaborato, i lavori sono diretti alla realizzazione di un bed and breakfast e prevedono pertanto una serie di opere atte sia alla ristrutturazione dei corpi di fabbrica esistenti che alla modifica degli spazi interni. I lavori previsti sono:

- il consolidamento totale delle strutture murarie attraverso:
- "la scarnificazione della malta degradata spinta fino ad una profondità di almeno 15 cm su ambedue i lati;
- il rinzaffo con malta di cemento della muratura di pietrame e dei ricorsi in mattoni;
- la stilatura della muratura in modo da creare un effetto "muratura tradizionale";
- la realizzazione di cordoli in c.a di incatenamento dei corpi murari a livello di imposta dei solai di copertura. Tali cordoli saranno completamente rivestiti con muratura di mattoni in modo da non andare ad incidere negativamente sull'insieme della struttura muraria;
- realizzazione di una cappa di copertura in cls, armata con rete elettrosaldata;
- realizzazione in copertura di isolamento con pannelli in polistirene espanso estruso con sola aria nelle celle di densità non inferiore a 30 kg/m, di spessore 10 cm;
- realizzazione del manto di copertura in coppo e contro coppo mediante il riutilizzo anche parziale delle tegole esistenti;
- recupero e nuova posa in opera di tutti i materiali provenienti dallo svellimento, demolizione e in particolare recupero dei mattoni e delle pietre rinvenibili in situ laddove idonei per il reimpiego;
- il rifacimento delle romanelle degradate e la realizzazione completa dei canali di gronda;
  - la sistemazione dell'area esterna attraverso le seguenti opere:
- un ingresso carrabile con cancello in ferro verniciato per accesso all'area;
- un parcheggio per autovetture con pavimentazione grigliato in cls del tipo inerbito;
- schermature-filtro delle aree a parcheggio e degli impianti tecnologici con elementi arborei ed arbustivi;
- pali per illuminazione dell'area a parcheggio e illuminazione a fungo atto a garantire il minimo flusso luminoso per la percorrenza pedonale;
- percorsi pedonali in selciato alla romana in pietra di Apricena;
- arredo esterni in elementi legno;
- nuovi impianti arboreo-arbustivi con essenze già presenti nell'area;
- un'area orto destinata alla semina e alla coltivazione degli ortaggi.

In merito alla sistemazione esterna, al fine di ridurre al minimo le aree impermeabili, nella suddetta relazione è riportato che:

- L'area destinata a parcheggio delle auto degli ospiti verrà realizzata con una pavimentazione carrabile in grigliato erboso. Tale tipo di pavimentazione, particolarmente adatta per le aree parcheggio, consente oltre ad avere un elevato controllo dei fenomeni di erosione del terreno per effetto del dilavamento dovuto alle piogge anche un rapido drenaggio delle acque nel terreno sottostante con conseguente salvaguardia degli aspetti ecologici;
- I camminamenti di accesso alle stanze intorno ai fabbricati saranno realizzati con selciati alla romana in pietra di Apricena per una larghezza medi di ml 1.80. Le rimanti parti di terreno posto intorno al fabbricato aziendale saranno destinate a giardino ed orto a servizio degli utenti della struttura;

- La recinzione lungo la strada interpoderale sarà realizzata con muretto d'unghia in cls e paletti in ferro con rete elettrosaldata. Al fine di limitare l'impatto visivo di tale recinzione, all'interno della stessa verrà realizzata una siepe frangivento con lauro ceraso in modo da realizzare di fatto una recinzione verde".

Per quanto riguarda il materiale di demolizione di vario genere (laterizi, pavimentazioni, legname degli infissi e del tetto, ecc.) è riportato che "saranno opportunamente vagliati e, per la maggior parte riutilizzati per gli interventi di ristrutturazione veri e propri (recupero pietre, cantonali, laterizi, tegole etc) e in parte allontanati dal cantiere ed avviati allo smaltimento in discarica e/o al recupero presso centri di trattamento nella stretta osservanza delle norme vigenti anche se la maggior parte sarà recuperato in situ".

E' riportato inoltre che "le pur contenute emissioni di polveri potranno esser sostanzialmente abbattute provvedendo all'eventuale bagnatura delle aree di intervento e delle stradelle percorse dai mezzi con idonee attrezzature nebulizzanti, mentre per quanto riguarda i rumori, l'oculata disposizione dei macchinari di cantiere in posizione distale rispetto alle aree più sensibili unitamente all'impiego di pannelli fonoassorbenti, consentirà l'attenuazione ottimale, fino a valori trascurabili, delle emissioni acustiche".

È prevista la posa in opera, a servizio degli scarichi domestici, di una vasca tipo Imhoff e di un chiarificatore a ricircolo di fanghi. Il chiarificatore completa il ciclo di trattamento di depurazione biologica iniziato con la vasca Imhoff, posta a monte del medesimo.

Nella Relazione tecnico-faunistica, il tecnico incaricato dichiara che "Il sopralluogo svolto presso l'immobile nel mese di febbraio 2025, pur non avendo acquisito dati relativi a specie in riproduzione, in quanto tale periodo è al di fuori della stagione riproduttiva dell'avifauna, non ha verificato, nell'attuale situazione in cui versa la struttura, tracce di presenza di fauna selvatica. Ciò è da attribuire anche alla mancanza della copertura del tetto che normalmente rappresenta la porzione di maggior utilizzo per la fauna selvatica. Non risultano quindi elementi di criticità per il proseguo dei lavori di ristrutturazione per i quali si indicano una serie di misure di mitigazione (...) indispensabili al fine di mantenere pressoché inalterato il ruolo svolto originariamente dall'edificio come sito di nidificazione e rifugio per la fauna dell'area." Nella suddetta Relazione tecnicofaunistica è riportato che "I lavori di recupero tecnico funzionale dell'immobile, al fine di non pregiudicare la presenza di tali specie, necessitano di misure di mitigazione. Pertanto si propongono, di seguito, alcune azioni finalizzate a ridurre o evitare impatti negativi sulla fauna selvatica. Tali azioni si pongono nell'ottica di recupero di tutti i possibili siti di nidificazione, dormitori e rifugi, contribuendo così alla conservazione della biodiversità presente il cui obbliqo di tutela è sancito dalla Legge 157/92 e ss.mm.ii.

- La struttura del tetto necessita il mantenimento o comunque l'utilizzo di tegole portoghesi o coppi che, oltre al grande valore estetico, consentono la copertura e la salvaguardia dell'edificio e, contemporaneamente, fungono da rifugio e da sito di nidificazione per piccoli uccelli e chirotteri in quanto conservano naturalmente piccole disconnessioni e spazi sottocoppali, indispensabili per la suddetta fauna. Le tegole e i coppi per svolgere tale importante funzione devono mantenere l'apertura libera con l'esterno, in maniera da lasciare libero l'accesso per la fauna al di sotto delle tegole, evitando la chiusura, la sigillatura, l'inserimento di reti o dissuasori o qualsiasi altra forma di preclusione. Va inoltre evitato l'utilizzo della tegola tipo marsigliese (o simili) che non produce spazi utili per la nidificazione.
- Eventuali comignoli necessitano di essere messi in sicurezza tramite copertura, nella parte esterna all'edificio, con rete a piccola maglia al fine di evitare che possano divenire trappole per gli uccelli che, tentando la nidificazione in tali strutture, finiscano con il precipitare nella canna fumaria.
- Ulteriore misura di mitigazione include l'inserimento di sagome su finestre e vetrate al fine di eliminare o ridurre l'impatto, di uccelli in volo, contro tali strutture, criticità tipica degli ambienti urbani e soprattutto degli ambienti rurali con edifici ubicati in contesti agricoli come quello dell'immobile in oggetto.
- Il mantenimento di fori pontai, se presenti, consentirebbe, inoltre, la nidificazione di specie di maggiori dimensioni quali gheppio e grillaio.
- Al fine di evitare danneggiamenti o disturbo alla nidificazione, tutelata dalla Legge 157/92 gli interventi di ristrutturazione dell'edificio andrebbero svolti al di fuori del periodo riproduttivo che si spinge da aprile fino a luglio."

Sono presenti elaborati grafici, riportante particolari di progetto; è presente il file vettoriale (shapefile) delle strutture in oggetto e la documentazione fotografica.

Da quanto riportato nel file "Cronoprogramma lavori", i lavori avranno una durata pari a 360 giorni consecutivi. **DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO** 

Il sito di intervento ricade in agro del Comune di Candela (FG), alla località "Canestrello", all'interno della ZSC "Valle Ofanto-Lago di Capaciotti" cod. IT9120011, e all'interno del Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto"; catastalmente si trova al foglio di mappa n. 44, particelle n. 4, 412 e 415. Le seguenti coordinate geografiche medie (WGS84) individuano il sito in esame: 41.099824 N, 15.635810 E.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, l'intervento risulta interessato dai seguenti UCP:

### 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

• UCP - Siti di rilevanza naturalistica - ZSC "Valle Ofanto-Lago di Capaciotti" cod. IT9120011

### 6.3.1 - Componenti culturali e insediative

• UCP - Testimonianza della stratificazione insediativa

Segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche

L'area di intervento ricade nell'Ambito di paesaggio "Ofanto" e nella Figura territoriale "La media valle dell'Ofanto".

Il contesto d'intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo Carta della Natura di Ispra (2015), da 34.81 - "Prati mediterranei subnitrofili (incl. vegetazione mediterranea e submediterranea postcolturale)".

Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione del Sito Rete Natura 2000 interessato dal progetto:

ZSC IT9120011 "Valle Ofanto-Lago di Capaciotti": R.R. n. 6/2016, mod. R.R. n. 12/2017

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, il sito di intervento non interessa nessun habitat della Rete Natura 2000.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- Vegetali: Stipa austraitalica Martinovsky;
- Rettili: Elaphe quatuorlineata, Emys orbicularis, Hierophis viridiflavus, Lacerta viridis, Podarcis siculus, Testudo hermanni;
- Uccelli: Alauda arvensis, Alcedo atthis, Anthus campestris, Caprimulgus europaeus, Charadrius dubius, Falco naumanni, Falco peregrinus, Lanius collurio, Lanius minor, Lanius senator, Lullula arborea, Melanocorypha calandra, Milvus migrans, Milvus milvus, Passer italiae, Passer montanus, Remiz pendulinus, Saxicola torquata;
- Mammiferi: Mustela putorius, Lutra lutra;
- Anfibi: Pelophylax kl. esculentus.

Si richiamano i seguenti obiettivi e le seguenti misure di conservazione individuati per la ZSC in argomento, così come riportate dal R.R. n. 6 del 2016 e del R.R. n. 12 del 2017:

Misure di conservazione trasversali

- 2 Zootecnia e agricoltura:
  - divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici

dell'ambiente rurale quali stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati;

• Divieto di conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi.

#### 9 – Emissioni sonore e luminose:

- l'uso di apparecchi sonori all'interno dei siti deve avvenire senza disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna e comunque in rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica, se esistente.
- gli interventi di realizzazione di nuovi impianti di illuminazione, nonché gli interventi di sostituzione e/o modifica di impianti esistenti, devono essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna, in conformità alle prescrizioni normative e regolamentari vigenti;
- nelle aree a vegetazione naturale esterne ai nuclei abitati nonché alle zone turistiche ed artigianali/ industriali esistenti non è consentito installare o utilizzare impianti di illuminazione ad alta potenza. I proiettori dovranno essere rivolti verso il basso al fine di impedire che venga arrecato danno alla fauna. È fatta salva la normativa regionale vigente in materia.

## 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela:

- divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;
- divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi.

**PRESO ATTO** che la Provincia di Barletta-Andria-Trani quale Autorità competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021 e coinvolta nel presente procedimento con nota pec in uscita al protocollo regionale n. 0402922/2024 del 07/08/2024, non ha reso nei termini ivi stabiliti il proprio contributo istruttorio, e che, pertanto, il procedimento viene concluso con la documentazione agli atti di questo Servizio.

**PRESO ATTO** altresì che il tecnico faunista esperto incaricato dal proponente, come risulta dalla Relazione tecnico-faunistica agli atti, non ha rilevato tracce di presenza di fauna selvatica, non riscontrando quindi elementi di criticità per il proseguo dei lavori di ristrutturazione;

**CONSIDERATO** che si ritengono condivisibili le "azioni finalizzate a ridurre o evitare impatti negativi sulla fauna selvatica" riportate nella relazione faunistica allegata alla documentazione prodotta dalla Ditta proponente;

**RITENUTO** che, sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, gli interventi di progetto non comportano alcuna incidenza significativa diretta su superfici occupate da habitat, né degrado di habitat e/o perturbazione di specie connesse ai sistemi naturali.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del Sito ZSC "Valle Ofanto - Lago di Capacciotti" (IT9120011), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto

della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA
SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE
A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per la "Ristrutturazione di fabbricati rurali da destinare a Bed & Breakfast in contrada "Canestrello", al foglio di mappa 44, p.lle 4, 412 e 415 dell'agro di Candela (FG)" proposto dalla Ditta Di Sapio Pasquale nell'ambito del bando GAL MERIDAUNIA – inerente al PSR 2014-2020 - AZIONE 1.2 - INTERVENTO 1.2.1, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa.

**DI DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.R. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti; ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021;
- conclude il procedimento amministrativo di che trattasi.

**DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, mediante il sistema CIFRA2, alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.** 

**DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, mediante il sistema CIFRA2, al GAL MERIDAUNIA, alla Provincia di BAT in qualità di Ente di gestione del Parco naturale regionale "Fiume Ofanto", al Comune di Candela (FG), ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei carabinieri (Gruppo CC Forestali di Foggia e alla Stazione CC Forestali di Ascoli Satriano).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale. Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- · sarà pubblicato:
- in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet https://www.regione. puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale Roberto Canio Caruso

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA Roberta Serini

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025 Rosa Marrone

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 27 marzo 2025, n. 118

ID\_6897. POR FESR Puglia 2014/2020 - Asse VI – Az. 6.7 - Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale" - SMART-IN - "ARCHEO IN SMART - RECUPERO E FRUIZIONE DELL'AREA ARCHEOLOGICA E DELLA CHIESA DEL PADRE ETERNO". CUP H85123000180002. Proponente: Comune di Gravina in Puglia. Valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. – Livello II "fase appropriata". (Fasc. 38/2025)

Il giorno 27/03/2025,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici";

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione Autorizzazioni Ambientali ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23.12.2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.:

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1424 del 01.09.2021 "Decreto del Presidente della Giunta regionale

22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: "Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

**VISTA** la D.G.R. n. 1466 del 15.09. 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

**VISTA** la Legge n. 18 del 15.06.2023, avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

**VISTA** la D.G.R. n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

**VISTA** la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio", così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

**VISTA** la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA/VINCA;

VISTA la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui sono stati attribuiti alla dott.ssa Roberta Serini l'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA", alla dott.ssa Serena Felline l'incarico di Elevata Qualificazione "Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all'ambiente marino-costiero" e all'Avv. Rosa Marrone l'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA";

**VISTA** la DGR del 26.09.2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

**VISTA** la legge regionale del 31 dicembre 2024, n.42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

**VISTA** la legge regionale del 31 dicembre 2024, n.43 "Bilancio di previsione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VINCA per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025- 2027";

**VISTA** la DGR N. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

**VISTA** la DD n. 29 del 27.01.2025 recante "Disposizione organizzativa. Delega di funzioni dirigenziali alla dipendente titolare di E.Q. dott.ssa Rosa Marrone, ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007", con la quale l'Avv. Rosa Marrone è stata delegata a svolgere le funzioni dirigenziali consistenti nell'emanazione di atti/provvedimenti dirigenziali della Sezione Autorizzazioni ambientali relativi ai procedimenti di Valutazione Ambientale.

## VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 08.09.1997 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17.10.2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. n. 28/2008 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007":
- il R.R. n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia e relativo Regolamento;
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti

di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche";

- la D.G.R. n. 2442 del 21.12.2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Murgia Alta" è stato designato ZSC;
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.";
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto "Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024.".

#### PREMESSO che:

- a. con Atto n. 256 del 04/06/2024 il dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA determinava di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto emarginato in epigrafe presentato dal Comune di Gravina in Puglia nell'ambito del POR FESR Puglia 2014/2020 Asse VI Az. 6.7;
- b. con nota prot. n. 39869 del 14/10/2024, acclarata al protocollo regionale ai prott. nn. 502562 del 15/10/2024 e 63423 e 63502 del 05/02/2025, il Comune proponente trasmetteva documentazione volta all'attivazione della procedura di valutazione appropriata inviandone copia anche al Parco Nazionale dell'Alta Murgia (di seguito PNAM);
- c. con nota prot. n. 5673/2024 del 18/10/2024, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 511632, il PNAM trasmetteva il "sentito" ai fini della valutazione di Incidenza ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e smi.

**DATO ATTO** che, come si evince dalla documentazione in atti, per l'intervento in questione è stata avanzata richiesta di finanziamento a valere sulle risorse del POR FESR Puglia 2014/2020 - Asse VI – Az. 6.7 e che, pertanto, ai sensi dell'art. 4 comma 8 della LR n. 26/2022 compete alla Regione la valutazione del progetto e, nello specifico, l'istruttoria relativa al Livello II "fase appropriata".

**DATO ATTO**, altresì, che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. agr. Gisella Alba, dott. agr. Michele Carone, ing. Domenica Giordano, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 839 del 12/12/2024, avente ad oggetto "DGR n 1621 del 28 novembre 2024 e determinazioni conseguenti: Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2. Sub-Investimento 2.2.1 "Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse". CUP B91B21005330006. Accertamento di entrata ed impegno di spesa correlati al rinnovo dei contratti degli Esperti per l'anno 2025".

#### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

Secondo quanto riportato negli elaborati agli atti, il progetto prevede il recupero e la fruizione dell'area archeologica e della chiesa rupestre detta del "Padre Eterno" site nell'area archeologica di Botromagno-Padre Eterno

Nello specifico, si prevedono i seguenti interventi:

- 1. pulizia dell'area archeologica;
- 2. restauro e recupero della cripta e degli affreschi presenti nella chiesa del Padre Eterno;
- 3. realizzazione di un parcheggio di sosta momentanea;
- 4. recupero e sistemazione di una struttura già esistente situata sulla strada asfaltata comunale "Santo Stefano" da destinare ad info-point;
- 5. realizzazione di passerelle e piazzole per la fruizione del sito;
- 6. apposizione di segnaletica e di binocoli panoramici nelle piazzole e sistemazione di n. 3 panchine in legno e ferro con prese usb nelle piazzette della passerella;
- 7. realizzazione di una officina attrezzata per il restauro da allestire nel Museo Civico locato nel centro cittadino.

PULIZIA GENERALE DELL'AREA ARCHEOLOGICA. Si prevedono operazioni di decespugliamento dell'area archeologica effettuate salvaguardando la vegetazione arborea ed arbustiva naturale. Lungo le aree pertinenziali destinate alla collocazione di passerella e piazzole saranno effettuati degli scavi. Nei pressi delle rampe e delle terrazze vicino alla chiesa del "Padre Eterno" si prevede l'esecuzione di indagini non invasive attraverso l'uso di georadar ed elettromagnetometro per una superficie complessiva di mq 160,00.

RESTAURO E RECUPERO DELLA CRIPTA. Verrà effettuato uno studio diagnostico preliminare, seguito da interventi di pre-consolidamento delle superfici (pareti e soffitto), applicazione di un biocida e applicazione del consolidante per una superfice complessiva di 150,00 mq. Saranno inoltre revisionati i manufatti metallici (cancello di ingresso alla cripta), serramenti, telai, parapetti, ringhiere, etc.

REALIZZAZIONE DEL PARCHEGGIO DI SOSTA. Si prevede la posa in opera di terra stabilizzata, ecocompatibile e permeabile, per una superficie complessiva di 700 mq; opere di sistemazione dei due pilastri in tufo di ingresso all'area e realizzazione di nuovo cancello in ferro zincato della dimensione di circa 3,50 mt di lunghezza. Verranno inoltre, piantumate specie arbustive autoctone attorno all'area di parcheggio quali rosmarino, fillirea, timo, biancospino, ecc.

#### RECUPERO E SISTEMAZIONE DI STRUTTURA DA DESTINARE A INFOPOINT.

Verrà effettuata la manutenzione straordinaria di una struttura esistente con piccoli lavori edili.

REALIZZAZIONE DI PASSERELLE E PIAZZOLE. La passerella che si prevede di realizzare, partirà dal parcheggio e, lambendo la zona degli scavi, giungerà fino alla chiesa del "Padre Eterno" con un tragitto in piano. Sarà formata da una struttura portante in ferro zincato e doghe in legno larga 2 mt, completamente smontabile e appoggiata al suolo. Saranno previste n. 3 rampe per accedere direttamente agli scavi e balaustra passamano. Al di sotto della passerella sarà collocato un cavidotto per portare l'impianto elettrico e lungo la passerella sarà allestito un corrimano con pannello informativo e strisce in led a bassa emissione per garantire la fruizione dell'area anche nelle ore notturne e un sistema di faretti direzionati che darà luce agli scavi.

OFFICINA ATTREZZATA. All'interno del Museo Civico sarà allestita un'aula idonea alla organizzazione di laboratori di restauro.

ALLESTIMENTI DI ARTE CONTEMPORANEA. Lungo le passerelle e le piazzole annesse si prevede la possibilità di allestire mostre di arte contemporanea o mettere in atto performance e manifestazioni artistiche.

#### **DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO**

L'area d'intervento è catastalmente allibrata al FM 100 p.lle 17, 18, 32 e 33 in agro del comune di Gravina in Puglia (BA), in Zona G4 – Zone di Interesse Archeologico. Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, si rileva la presenza dei seguenti beni paesaggistici (BP) e ulteriori contesti paesaggistici (UCP):

#### 6.1 - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA

# 6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP Versanti
- UCP Lame e gravine

### 6.1.2 - Componenti Idrologiche

• BP – Fiumi torrenti e corsi d'acqua

#### 6.2 - STRUTTURA ECOSISTEMICA-AMBIENTALE

### 6.2.1 - Componenti Botanico Vegetazionali

- UCP Prati e pascoli naturali
- UCP Aree di rispetto dei boschi

### 6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

• UCP – Siti di rilevanza naturalistica

### 6.3 - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

### 6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico
- BP Zone di interesse archeologico

# 6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

UCP-Coni visuali

L'area di intervento ricade nell'Ambito "Alta Murgia", nella Figura territoriale "La fossa bradanica", all'interno del sito RN2000 ZSC/ZPS denominato "Murgia Alta" cod. IT9120007, dove la ZPS rinvia alle tipologie ambientali "Ambienti Misti Mediterranei" e "Ambienti Steppici".

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l'area di intervento non intercetta habitat di valore conservazionistico.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- Vegetali: Ruscus aculeatus L. e Stipa austraitalica Martinovsky
- Invertebrati terrestri: Melanargia arge, Potamon fluviatile
- Anfibi: Bufo balearicus, Pelophylax kl. esculentus
- Rettili: Hierophis viridiflavus, Lacerta viridis, Mediodactylus kotschyi, Podarcis siculus, Zamenis lineatus
- Mammiferi: Canis lupus, Rhinolophus ferrumequinum, Pipistrellus kuhlii
- Uccelli: Alauda arvensis, Anthus campestris, Burhinus oedicnemus, Calandrella brachydactyla, Caprimulgus europaeus, Circaetus gallicus, Coracias garrulus, Falco biarmicus, Falco naumanni, Falco peregrinus, Lanius senator, Lullula arborea, Melanocorypha calandra, Oenanthe hispanica, Passer italiae, Passer montanus, Saxicola torquatus.

Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione del Sito Rete Natura 2000 interessato dal progetto:

ZPS-ZSC "Murgia Alta" cod. IT9120007: R.R. n. 6/16 mod dal R.R. n 12/17 – R.R. n. 28/08

Nel seguito si richiamano le misure di conservazione individuate per il Sito in argomento che si ritengono pertinenti rispetto all'intervento *de quo*, così come riportati dal R.R. n. 28 del 2008. *In tutte le ZPS è fatto divieto di:* 

- Art. 5 lettera K): distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art.9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
- Art. 5 lettera r): eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;
- Art. 5 lettera s): convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
- Art. 5 lettera t): effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;
- Art. 5 lettera x): taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario.

Si richiama, altresì, la seguente misura di conservazione obbligatoria in tutte le ZSC ai sensi dell'art. 2-bis del R.R. n. 28 del 2008 che rinvia espressamente a quanto previsto dall'art.2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 258 del 6 novembre 2007.

• Divieto di eliminare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica.

Si richiamano, infine, gli obiettivi di conservazione e le seguenti misure di conservazione trasversali di cui al R.R. n. 6/2016, come modificato dal R.R. n. 12/2017:

- Mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi.
- Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220\* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario.
- Divieto di conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi.
- Divieto di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade, ivi comprese quelle interpoderali, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori ed altri da loro autorizzati.

- L'uso di apparecchi sonori all'interno dei siti deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna e comunque in rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica, se esistente.
- Nelle aree a vegetazione naturale esterne ai nuclei abitati nonché alle zone turistiche ed artigianali/ industriali esistenti non è consentito installare o utilizzare impianti di illuminazione ad alta potenza.
- I proiettori dovranno essere rivolti verso il basso al fine di impedire che venga arrecato danno alla fauna. È fatta salva la normativa regionale vigente in materia.
- Divieto di utilizzare diserbanti e pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nei corsi d'acqua naturali ed artificiali.
- Negli interventi di taglio della vegetazione, l'altezza del taglio deve essere sempre regolata in modo da evitare lo scorticamento del suolo.
- Negli interventi di taglio della vegetazione, l'alimentazione del carburante ed il rabbocco dei lubrificanti devono avvenire a distanza di sicurezza dal corso d'acqua (almeno 4 m) e le aree di sosta devono essere dotate di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale.
- Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi.
- Per le specie di chirotteri: Nelle grotte, nelle cavità sotterranee e nelle gallerie naturali e artificiali in cui è segnalata la presenza delle specie:
  - Divieto di utilizzare torce ad acetilene e torce elettriche con lampadine di potenza superiore a 2
     Watt e di intensità luminosa superiore a 1 cd (candela) e di puntare il fascio di luce direttamente sui chirotteri.
  - Divieto di fotografare, toccare o maneggiare i pipistrelli a riposo nei loro posatoi.
  - Obbligo di utilizzare griglie o cancelli compatibili con le normali funzioni dei chirotteri per le emergenze serali (es. grate o cancellate costituite da barre disposte orizzontalmente e alla distanza le une dalle altre di 150- 200 mm).
- Per le grotte non sfruttate a livello turistico l'accesso è vietato nel periodo tra il 1 novembre e il 31 marzo, in coincidenza con il periodo di ibernazione dei chirotteri, e tra il 15 maggio e il 15 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo; l'accesso è sempre consentito per attività di ricerca e studi debitamente autorizzate dall'Ente Gestore. Le attività speleologiche sono sempre consentite con l'attenzione di evitare ogni tipo di disturbo alle colonie presenti. L'Ente Gestore potrà vietare l'ingresso e/o sospenderlo per motivi di conservazione.
- Eventuali operazioni di scavo archeologico devono essere limitate ai periodi compresi tra 1 e 30 aprile e 16 agosto e 30 ottobre.
- Predisposizione di cancellate idonee all'uscita e all'ingresso dei Chirotteri all'imboccatura delle grotte o sostituzione di grate già esistenti con strutture in grado di consentire l'accesso ai Chirotteri.
- Manutenzione e messa in sicurezza di cavità artificiali idonee alla chirotterofauna.

**PRESO ATTO** che il PNAM, con nota prot. n. 5673/2024 del 18/10/2024, esprimeva parere favorevole ai fini della Valutazione di Incidenza ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e s.m.i. con le seguenti prescrizioni: "l'intervento dovrà essere realizzato nel pieno rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., e delle misure di mitigazione proposte, ed in particolare:

- 1. Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:
  - Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi, per cui dovranno essere preservate le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna eventualmente presenti presso le aree;
  - Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;

- 2. Siano rispettate tutte le misure di conservazione per i chirotteri di cui al R.R. n. 06/2016, avendo cura di preservare presso gli ipogei le aperture, anche con idonee cancellate, per l'uscita e l'ingresso dei chirotteri secondo quanto prescritto nelle predette misure;
- 3. Siano rispettate le misure di conservazione relative agli interventi di manutenzione degli edifici per il Falco naumanni, avendo cura di conservare tutti i passaggi per i sottotetti, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione. Sia preventivamente accertata l'assenza di nidi presso l'area d'intervento, in assenza i lavori non possono essere esequiti nel periodo 15 aprile-30 luglio;
- 4. Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 Emissioni sonore e luminose;
- 5. Divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;
- 6. Divieto di convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
- 7. È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive;

# È inoltre opportuno che, a mitigazione degli interventi:

- Siano rispettate le misure di mitigazione proposte nello Studio d'Incidenza, in particolare per la chirotterofauna;
- Siano garantiti l'assistenza e i rilievi faunistici, sia in fase di pre cantierizzazione che di esecuzione, per la tutela e ricostruzione di eventuali rifugi che potranno essere rilevati e per il rispetto delle misure di conservazione e di mitigazione nell'esecuzione degli interventi. In particolare, prima dell'esecuzione di ogni intervento presso la grotta del Padre Eterno sia verificata l'assenza di chirotterofauna. In caso contrario, l'accesso è vietato nel periodo tra il 1 novembre e il 31 marzo, in coincidenza con il periodo di ibernazione dei chirotteri, e tra il 15 maggio e il 15 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo.
- Eventuali operazioni di scavo archeologico presso la grotta devono essere limitate ai periodi compresi tra 1e 30 aprile e 16 agosto e 30 ottobre.
- Gli interventi, fatta eccezione per gli interventi puntuali connessi all'installazione della passerella, non determinino la frantumazione del substrato roccioso;
- Gli interventi sulla vegetazione erbacea avvengano con mezzi meccanici.
- L'eventuale contenimento di vegetazione arbustiva/arborea di interesse forestale sia limitato ai soli sentieri e, nel caso in cui il cui fusto superi i 5 cm di diametro, il taglio dovrà essere subordinato all'autorizzazione del competente servizio regionale; in ogni caso non si faccia uso di fitoveleni.
- siano limitate le fonti luminose sia all'interno della chiesa rupestre che nell'area circostante, utilizzando proiettori a bassa potenza e rivolti verso il basso.
- Sia predisposto un regolamento disciplinante le attività di fruizione dell'area. Lo stesso dovrà considerare anche gli esiti del monitoraggio in fase di cantiere, e potrà prevedere il divieto di accesso per particolari ragioni di tutela e conservazione naturalistica.
- Gli interventi siano limitati ai soli sentieri ed alle aree già modificate, preservando le pareti rocciose e le aree a naturalità presenti, che non dovranno essere interessate da alcun intervento;
- in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere, non si creino cantieri temporanei sulle superfici naturaliformi e siano ridotti al minimo i movimenti di terra.
- L'apposizione di segnaletica dovrà recare anche il logo del Geoparco Unesco ed essere redatta anche in lingua inglese".

**RILEVATO** che nello Studio di Incidenza prodotto, a firma di Dott. Biologo, Zoologo – Ornitologo, specializzato nella tutela e conservazione della fauna urbana, si è proceduto alla verifica delle potenziali interferenze

dell'opera con gli habitat e con le specie di flora e di fauna di interesse comunitario ricadenti non soltanto nell'area direttamente interessata dall'intervento ma anche all'interno di un'area vasta di 1.5 km dall'area di progetto, tale da ricomprendere l'intera estensione della gravina, per una superficie totale di circa 7 km quadrati.

Si riporta, di seguito, uno stralcio del suddetto studio riportante le valutazioni sui possibili impatti derivanti dalle opere in progetto (pp. 27 – 42 dell'elaborato "Studio di incidenza progetto SMART IN gravina").

"Identificazione e valutazione degli impatti su flora e Habitat in Direttiva 92/43/CEE

Potenziali impatti sono relativi alle operazioni connesse con l'installazione e la dismissione di alcune strutture (es. passerelle e piazzole) ed alla fase di esercizio.

In particolare, si potrebbero individuare riduzioni/eliminazioni di habitat e di specie della flora e della fauna nelle aree occupate dalle opere, alterazioni compositive e strutturali delle fitocenosi.

### • Fase di cantiere

- a. riduzione e/o eliminazione e/o frammentazione di habitat nelle aree occupate dalle opere in progetto ed in quelle legate alle attività di cantiere;
- b. alterazione compositiva e fisionomico-strutturale con particolare riguardo alle fitocenosi più strutturate;
- c. eliminazione diretta di vegetazione naturale di interesse naturalistico-scientifico;
- d. danneggiamento (o rischio di danneggiamento) di vegetazione da apporti di sostanze inquinanti.

Per quanto attiene ai potenziali impatti di cui ai precedenti punti a) e b), dalle indagini condotte sul campo emerge come le strutture in progetto (area parcheggio, passerelle ecc...) non intercettano Habitat tutelati dalla direttiva 92/43/CEE ed individuati cartograficamente dalla DGR 2442/2018 né tantomeno sono rinvenibili impatti indiretti sugli Habitat, presenti nella ZSC/ZPS IT912007 "Murgia Alta" che possono determinare fenomeni di frammentazione e alterazioni compositiva e fisionomico-strutturale. Pertanto, l'intervento non produrrà eliminazione o frammentazione di Habitat di cui all'Allegato I della Dir. 92/43 CEE.

In relazione al punto c), la realizzazione delle opere in progetto non comporterà, nelle fasi di cantiere, l'eliminazione o il danneggiamento di vegetazione naturale o semi- naturale. Le specie vegetali riscontrate nella zona del parcheggio e del primo tratto di percorso che conduce all'area del Padre Eterno, sono erbacee a ciclo vitale breve, cioè terofite e secondariamente emicriptofite, che ben si adattano ai cicli brevi delle colture [...].

In relazione al punto d), durante le fasi di cantiere possono esservi condizioni di danneggiamento della vegetazione circostante da parte di inquinanti inorganici minerali (polveri) prodotti durante le fasi di movimentazione terra, seppur estremamente superficiali (limitati per area parcheggio) e di lieve entità, oppure da parte di inquinanti chimici (qas di scarico) prodotti dagli automezzi.

Per le polveri, la tipologia del terreno e il substrato roccioso riducono al minimo questo rischio. In generale, trattandosi di particelle sedimentabili, nella maggior parte dei casi, la loro dispersione è minima e rimangono nella zona circostante il sito in cui vengono emesse.

Tali emissioni saranno limitate nel tempo, non concentrate oltre che di bassissima entità vista la limitata estensione delle superfici occupate. Durante la fase di cantiere l'incremento del traffico e da ritenersi basso e non significativo rispetto a quello già esistente.

### • Fase di esercizio

In fase di esercizio le opere realizzate non generano emissioni di alcun tipo. Nella fase di esercizio non sono rilevabili azioni d'impatto sulla flora derivanti dalla presenza delle opere.

• Fase di dismissione

Per la fase di dismissione, il potenziale disturbo al sistema ambientale vegetale locale può considerarsi sovrapponibile, se non inferiore, a quello descritto per la fase di cantiere. In ogni caso, stante la completa e facile amovibilità delle opere temporanee, in caso di dismissione si otterrà un ripristino dello stato dei luoghi sia all'aspetto che alla funzionalità ecologica, esattamente come allo status ante-operam.

### Identificazione e valutazione degli impatti sulla fauna

[...] le opere previste non presentano strutture di fondazione, pertanto non saranno determinate modificazioni nell'assetto morfologico dell'area e tantomeno l'uso di macchine operatrici a forte incidenza sulle componenti ecosistemiche. Per la fase di cantiere l'impatto deriva dal disturbo antropico generato dalla presenza di operai e dalle emissioni temporanee in atmosfera degli automezzi che saranno impiegati. Per quanto attiene alla fase di esercizio gli impatti si ritengono nulli in quanto non sarà prodotta frammentazione e/o sottrazione permanente di habitat di specie."

Sono state, quindi, elaborate delle matrici nelle quali, in relazione alle specie presenti nell'area di progetto, è stata effettuata una valutazione dell'impatto derivante da:

- per la fase di cantiere:
  - Aumento dell'antropizzazione con incremento del disturbo e rumore
  - Sottrazione di popolazioni di fauna per la fase di cantiere
- per la fase di esercizio:
  - Perdita e/o frammentazione di habitat di specie

dalle quali è stato possibile concludere che:

"I potenziali impatti indiretti, sul sito Natura 2000, sono stati valutati nel complesso nulli, sia in relazione alle specie legate alle pseudosteppe cerealicole, ed in particolare Melanochorypha calandra, Calandrella brachydactila e Lullula arborea, sia in relazione alle specie rupicole tipiche delle gravine.

Anche le specie di rapaci caratterizzanti la ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta" non appaiono impattate dal progetto.".

Inoltre, relativamente ai Chirotteri, a conclusione di un'indagine specialistica condotta da esperta Chirotterologa e riportato all'interno dello Studio di Incidenza prodotto, è emerso che: "pur confermando la presenza di diverse specie nell'area di progetto e nell'area vasta considerata [...] In base all'ecologia delle specie rilevate ed alla tipologia di lavori previsti, eseguiti con le mitigazioni e le indicazioni riportate nel presente studio, si ritiene che i Chirotteri potranno continuare a frequentare l'area di progetto con le modalità attuali."

**RILEVATO** altresì, che nello Studio di Incidenza sono state proposte le seguenti misure di mitigazione atte a limitare al minimo i possibili impatti derivanti dalle opere in progetto:

- nella fase di realizzazione del progetto, limitare al minimo le attività di cantiere, nel periodo migratorio delle specie (settembre-ottobre);
- prevedere la limitazione delle fonti luminose sia all'interno della chiesa rupestre e sia fuori nell'area circostante;
- utilizzare materiali che non abbiano vernici nocive;
- lasciare dei punti di abbeverata liberi, non coperti da alcuna struttura, come naturalmente avviene all'interno delle tombe dove si accumula acqua. Questa riserva di acqua rappresenta un punto di abbeverata e fonte trofica preziosa nei periodi di scarsa piovosità;
- sostituire alcune sbarre verticali della porzione superiore del cancello di ingresso della grotta del Padre Eterno, con sbarre orizzontali poste ad interasse ≥ 15 cm.
- Si è rilevata la presenza di un portello in ferro, di accesso al tunnel dell'acquedotto di Sant'Angelo, che

risulta socchiuso e privo di lucchetto. Si consiglia di sostituirlo con una grata robusta a maglie larghe (min. 15x30 cm) il quale potrebbe consentire il libero accesso ai Chirotteri attualmente impedito. Tale misura potrebbe contribuire notevolmente alla conservazione dei Chirotteri favorendo il rifugio anche ad altre specie di chirotteri non rilevate in questa fase di monitoraggio;

- al fine di mitigare l'impatto visivo delle strutture (passerelle e piazzole) e mantenere il più possibile l'aspetto naturale del contesto paesaggistico potrà essere considerata la possibilità di utilizzare colorazioni quanto più possibile simili alla superficie rocciosa sulle quali queste si poggeranno, limitando così la percezione del contrasto fra la superficie naturale (roccia) e le strutture in ferro e legno. In alternativa potrà essere valutata la possibilità di utilizzare l'acciaio corten nella realizzazione delle strutture, materiale già utilizzato in altri contesti similari;
- riguardo la vegetazione spontanea presente, nell'ambito della quale possono vegetare alcune specie di
  interesse conservazionistico (es. orchidee), si ritiene utile prevedere la limitazione delle aree soggette
  a diserbo e manutenzione ordinaria, soprattutto laddove non è presente vegetazione particolarmente
  infestante ed invasiva tale da impedire la normale fruizione del sito.

**CONSIDERATO** che nello Studio di Incidenza è stata effettuata un'analisi dei possibili effetti cumulativi derivanti dalla realizzazione degli ulteriori progetti previsti o già realizzati in prossimità dell'area oggetto della presente valutazione, dalla quale è emerso che: "I tre progetti (ARCHEO IN SMART, RECUPERO CONVENTO SANTA MARIA, PERCORSI NATURALISTICI, n.d.a), benché rientranti tutti nell'area della gravina, sono dislocati su settori diversi e non in stretta connessione. Ogni progetto qui considerato e singolarmente valutato si ritiene che non possa produrre effetti negativi. Trattasi inoltre di progetti che prevedono tre diverse tipologie di interventi i cui effetti, laddove ve ne fossero, non possono sommarsi essendo di natura differente. Tale condizione consente di valutare pressoché nulli anche gli effetti cumulativi. Nel complesso è garantita la tutela di tutte le nicchie ecologiche, con le proprie specie, riscontrabili in ognuno dei progetti."

**EVIDENZIATO** che, secondo quanto riportato nello Studio di incidenza agli atti, l'area di intervento "non intercetta Habitat tutelati dalla direttiva 92/43/CEE ed individuati cartograficamente dalla DGR 2442/2018." Inoltre "Non sono presenti porzioni di vegetazione spontanea su cotico erboso originario trattandosi di un'area archeologica soggetta a periodiche manutenzioni e diserbo meccanico" anche se "In alcune porzioni soggette a scarso calpestio e con sufficiente quantità di terreno vegetale è stata riscontrata la presenza di alcune rosette bassali di orchidee. A prescindere dalla classificazione delle specie riscontrate si ritiene che la loro presenza non sia associabile all'habitat più complesso e stabile al quale sono associate (6210\*)".

**RITENUTO** che lo Studio di Incidenza prodotto, insieme alle misure di mitigazione previste, sono tali da poter escludere che gli interventi previsti determino impatti significativi, diretti e/o indiretti sulla ZSC/ZPS "Murgia Alta" e sulle specie ivi tutelate.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata ed a conclusione della procedura di II livello – valutazione appropriata, si rilascia parere positivo di valutazione di incidenza, in quanto è possibile concludere che il progetto non determinerà incidenze significative sulla ZSC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007), non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, a condizione che:

- 1. siano rispettate le prescrizioni riportate nel parere espresso dal PNAM con nota prot. n. 5673/2024 del 18/10/2024;
- 2. siano messe in atto le misure di mitigazione proposte nello "Studio di Incidenza" trasmesso dal Comune di Gravina con prot. n. 39869 del 14/10/2024;
- 3. divieto di utilizzo di sostanze biocide all'interno della grotta;
- 4. limitazione delle aree soggette a diserbo e manutenzione ordinaria in presenza di vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale non infestante ed invasiva;

- 5. al fine di non arrecare disturbo alle specie presenti nella gravina, obbligo di non utilizzare mezzi di amplificazione e diffusione di musica durante eventuali manifestazioni e attività di fruizione (turistica, ricreativa, culturale, ecc.);
- 6. divieto di effettuare manifestazioni pirotecniche, esplosioni di petardi o di armi da fuoco, anche caricate a salve;
- 7. allo scopo di preservare le superfici limitrofe censita come area a prati e pascoli naturali/rocce nude, falesie e affioramenti, limitare, anche attraverso l'installazione di apposita segnaletica, l'accesso all'area solo per il tramite delle passerelle previste da progetto;
- 8. considerati i diversi interventi già realizzati o in fase di esecuzione all'interno dell'area vasta:
  - a. prevedere un piano di esecuzione e monitoraggio di tutti gli interventi volto a valutare l'andamento complessivo dei progetti sotto il profilo dell'applicazione delle misure di conservazione e delle prescrizioni fornite, tale da fornire anche una valutazione finale delle scelte operate per il raggiungimento dei fini progettuali;
  - b. obbligo di regolamentare la realizzazione di eventuali manifestazioni teatrali/culturali previste nei vari progetti assentiti e l'attività di fruizione ad esse connessa, allo scopo di non incidere negativamente sulle specie tutelate presenti nell'area della gravina;
- 9. considerato l'elevato valore naturalistico dell'area di intervento, si chiede di verificare lo stato di conservazione degli habitat, degli habitat di specie e delle specie presenti nel sito di intervento e nell'area vasta considerata all'interno dello Studio di Incidenza predisposto in fase di presentazione del progetto al fine di verificare prontamente l'insorgenza di effetti pregiudizievoli e predisporre opportuni rimedi volti a garantire le finalità di tutela della Rete Natura 2000. Tale verifica/ monitoraggio, da trasmettere al Servizio scrivente e al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, dovrà essere condotta da esperto con competenze naturalistiche dopo il primo anno dall'inizio dei lavori e, successivamente con cadenza biennale fino alla validità del presente parere.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

\_\_\_\_\_

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA
SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE
A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA, per l'intervento *SMART-IN - "ARCHEO IN SMART - RECUPERO E FRUIZIONE DELL'AREA ARCHEOLOGICA E DELLA CHIESA DEL PADRE ETERNO"* proposto dal Comune di Gravina in Puglia nell'ambito del POR FESR Puglia 2014/2020 - Asse VI – Az. 6.7, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, intendendole qui integralmente richiamate, **fatte salve le condizioni prescrizioni sopra richiamate, nonché le misure di mitigazione proposte in sede di studio di incidenza trasmesso dal Comune proponente con nota prot. 39869 del 14/10/2024.** 

### **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

**DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, per il tramite del sistema CIFRA2, al Comune proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.** 

**DI TRASMETTERE** il presente provvedimento per il tramite del sistema CIFRA2, al responsabile della linea di finanziamento, al PNAM, ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, è emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento:

- · sarà pubblicato:
  - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA2:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all'ambiente marino-costiero Serena Felline

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA Roberta Serini

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025 Rosa Marrone

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 27 marzo 2025, n. 119

ID\_6865 - PSR PUGLIA 2014-2022 - M7, SM 7.2.B - "Investimenti su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente. Strada Comunale S.Angelo - S.Stefano - CUP: H87H23001870002". Proponente: Comune di Gravina in Puglia (BA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

Il giorno 27/03/2025,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8.4.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";* 

**VISTA** la DGR 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all' ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DGR n. 1424 del 01.09.2021 "Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 "Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: "Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1° settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

**VISTA** la DGR n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

**VISTA** la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

**VISTA** la DGR n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

**VISTA** la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio", così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

**VISTA** la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

**VISTA** la Determina n. 197 del 03 maggio 2024 con cui è stato conferito al dott. Roberto Canio Caruso l'incarico di Elevata Qualificazione "Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale" di tipologia e);

**VISTA** la Determina n. 198 del 03/05/2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Rosa Marrone l'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA" e alla dott.ssa Roberta Serini l'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA";

**VISTA** la delega di funzioni dirigenziali, ai sensi dell'art. 17, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, alla dott.ssa Rosa Marrone, titolare della EQ "*Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA*", giusta D.D. n. 29 del 27/01/2025;

**VISTA** la DGR del 26.09.2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

**VISTA** la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

**VISTA** la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.43 "Bilancio di previsione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VINCA per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025- 2027";

**VISTA** la DGR N. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

# VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 8.09.1997 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.08.2018) e ss.mm.ii.;
- il DM 17.10.2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il RR n. 28/2008 'Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17.10.2007.';
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia e relativo Regolamento;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Puglia." (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta" è stato designato ZSC;

- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della LR n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
- la DGR n. 2442 del 21.12.2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.";
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto "Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024".

### PREMESSO che:

- con nota prot. n. 0048692 del 12/12/2024, acquisita al protocollo regionale al n. 0617531 del 12.12.2024, il proponente Comune di Gravina in Puglia, per il tramite del responsabile del Settore Tecnico, trasmetteva la documentazione tecnico-amministrativa volta all'espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 0035262/2025 del 23/01/2025, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, invitava l'Ente di gestione Parco Nazionale Alta Murgia a trasmettere il parere di valutazione di incidenza (cd "sentito") ex art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i. e contestualmente richiedeva al proponente integrazione documentale;
- con nota pec n. 0004461/2025 del 31.01.2025, acquisita al Protocollo regionale n. 0053608 del 31.01.2025 il Comune proponente inviava documentazione integrativa;
- con nota prot. n. 0001346/2025 del 18.03.2025, acquisita al protocollo regionale n. 0141341 del 18.03.2025, l'Ente Parco Nazionale Alta Murgia trasmetteva copia del parere rilasciato per l'intervento in oggetto.

**DATO ATTO** che il Comune proponente, come si evince dalla documentazione agli atti, ha presentato domanda di finanziamento a valere sul P.S.R. Puglia 2014-2022 M7/SM7.2.B per la realizzazione del progetto in oggetto e che, ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

**DATO ATTO** altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. agr. Gisella Alba, dott. agr. Michele Carone, ing. Domenica Giordano, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 839 del 12.12.2024, avente ad oggetto "D.G.R. n. 1621 del 28 novembre 2024 e determinazioni conseguenti: Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2. Sub-Investimento 2.2.1"Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse". CUP B91B21005330006. Accertamento di entrata e impegno di spesa correlati al rinnovo dei contratti degli Esperti per l'anno 2025".

### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

STATO DI FATTO. Il Comune di Gravina in Puglia (BA), proprietario della strada comunale extraurbana

secondaria denominata "S.Angelo - S.Stefano", così come meglio identificata negli elaborati allegati agli atti, ha proceduto a predisporre il progetto avente ad oggetto l'adeguamento e il ripristino della viabilità del predetto tratto viario.

Il percorso viario in oggetto è situato in una zona ad ovest del centro urbano, in un territorio a valenza agricola. Secondo quanto si riporta nella "Relazione Tecnica Generale" allegata (elaborato denominato "R1+-+Relazione+tecnica+generale") e nel Format Proponente (elaborato denominato "FORMAT+SCREENING+DI+VINCA"), il tratto oggetto di intervento ha una lunghezza di circa 1.870 metri e presenta un andamento altimetrico regolare. La strada, come riportato nella "Relazione Tecnica Generale e dall'elaborato grafico denominato "Tav.+4+-+Planimetria+generale+stato+di+fatto", "presenta una sezione complessiva di 7,95 m di cui 3,50 m di larghezza per le due corsie e n.1 banchina realizzata in calcestruzzo con larghezza di 0,95 m e n. 1 cunetta in calcestruzzo gettate in opera". Nella suddetta relazione si riporta che il pacchetto stradale è costituito da fondazione in misto granulare stabilizzato con spessore di circa 30 cm, binder con spessore di 7 cm e tappetino di usura di 3 cm; presenta un forte degrado del tappetino di usura con crepe e buche; inoltre la strada non risulta dotata di segnaletica orizzontale e verticale.

DESCRIZIONE DELLE OPERE A FARSI. Secondo quanto riportato nella "Relazione Tecnica Generale" suddetta e dagli elaborati grafici agli atti, in particolare dalla "Tav.+5+-+Planimetria+generale+intervento", con l'intervento si vuole istituire un senso unico in salita, limitando la velocità a 30km/h e si vuole realizzare una pista ciclabile a raso; si prevede infatti di allargare la corsia di marcia a 4,5 metri e ricavare la pista ciclabile di 2,5 metri di larghezza, mantenendo inalterato lo stato di fatto lungo i margini stradali. L'intervento consiste nelle seguenti lavorazioni:

- 1. Rifacimento della pavimentazione stradale esistente:
- fresatura totale del manto stradale esistente per uno spessore medio di 3 cm, con successivo conferimento del materiale ad impianto autorizzato per il recupero e il trattamento;
- pulizia del piano di posa mediante spazzolatrici-aspiranti e spruzzatura di legante con emulsione bituminosa;
- rifacimento del tappetino d'usura per uno spessore di 3 cm, costituito da misto granulare frantumato, con il 20% di conglomerato bituminoso di recupero ed opportunamente rigenerato con attivanti chimici funzionali;
- 2. Interventi atti a moderare la velocità veicolare:
- esecuzione di segnaletica orizzontale costituita da strisce longitudinali eseguite mediante vernice rifrangente premiscelata di colore bianco permanente con miscrosfere di vetro;
- posa in opera di cartelli stradali inerenti i limiti di velocità, la pista ciclabile e segnali di senso unico;
- posa in opera di bande di rallentamento costituite da strisce orizzontali realizzate in materiale termoplastico tipo "sonoro", applicate con apposita attrezzatura alla temperatura di 200 °C, di spessore finito di circa 5 mm, in conformità al nuovo codice della strada.

I mezzi meccanici usati in cantiere saranno vibrofinitrice meccanica e rulli di idoneo peso per la costipazione del nuovo tappetino.

Come si evince dalla Relazione integrativa agli atti (elaborato denominato "Relazione integrativa habitat A62A0"), il progetto prevede la sola ripavimentazione della sede stradale esistente, "non essendo previste opere di allargamento, o altro tipo di lavorazioni ai margini della stessa, oltre il cordolo laterale già presente". Con riferimento alle cunette laterali, nella suddetta relazione integrativa si specifica che le stesse, "costituite da terreno di riporto compattato all'epoca della realizzazione della strada, appaiono naturalmente inerbite e tali rimarranno in quanto non saranno interessate da alcun tipo di lavorazione. Trattasi di superfici sottoposte a diserbo meccanico per la obbligatoria e periodica manutenzione ordinaria". Inoltre, nella suddetta relazione, risulta che si porrà particolare attenzione nel tratto di circa 100 metri a nord dell'asse stradale, dove si riscontra

una parziale sovrapposizione dell'area oggetto di intervento con l'habitat 62A0 di cui alla DGR 2442/2018. In particolare, si dichiara che "a maggiore garanzia di tutela e salvaguardia dell'habitat presente oltre la fascia inerbita della cunetta, sarà previsto nel capitolato speciale di appalto il divieto di utilizzo delle superfici naturali come deposito temporaneo di materiali o come aree di manovra degli automezzi".

Sono presenti diversi elaborati grafici, riportante particolari di progetto; è presente il file vettoriale (shapefile) della strada in oggetto e la documentazione fotografica.

Cronoprogramma degli interventi. Da quanto riportato nella documentazione agli atti, l'intervento sarà eseguito in tre mesi.

### **DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO**

L'area di intervento "Strada Comunale Extraurbana Secondaria denominata "S. Angelo - S. Stefano", ricade in agro del comune di Gravina in Puglia (BA), all'interno della ZSC-ZPS "Murgia Alta" cod. IT9120007; risulta individuata dalle seguenti coordinate: iniziali: Lat. 40,812756 – Long 16,407096; finali: Lat. 40,826149 – Long 16,403309.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23.03.2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

# 6.1.1 - Componenti Geomorfologiche

- UCP Versanti (la strada viene lambita sul margine a nord est per una lunghezza di circa 176 m, e in due piccole parti a sud est)
- UCP Lame e gravine (la strada viene lambita sul margine a nord est, per una lunghezza di circa 207 m, e sul margine a sud est, per una lunghezza di circa 385 m);
- UCP Grotte (100m)

# 6.1.2 - Componenti Idrologiche

BP – Fiumi e torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)

### 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP Aree di rispetto dei boschi (in un tratto a nord della strada per circa 150 m)
- UCP Prati e pascoli naturali (la strada viene lambita sul margine a nord-est e sud-est, per una lunghezza di complessiva di circa 500m)

### 6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

UCP - Siti di rilevanza naturalistica: ZSC-ZPS "Murgia Alta" cod. IT9120007

### 6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico
- BP Zone di interesse archeologico
- UCP Aree di Rispetto delle Componenti Culturali e Insediative (100m 30m)

Zone di interesse archeologico

# 6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP Strade panoramiche
- UCP Coni visuali

L'area interessata dall'intervento in oggetto ricade nell'Ambito "Alta Murgia" e nella Figura territoriale "La fossa bradanica".

Il contesto d'intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015) da 82.3 "Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi" e 83.11 "Oliveti", 86.1 "Città, Centri urbani", 34.5 "Prati aridi mediterranei", 62.11 "Rupi mediterranee".

Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione del Sito Rete Natura 2000 interessato dal progetto:

ZPS/ZSC IT9120007 "Murgia Alta": R.R. n. 6/16 mod. R.R. n. 12/17 – R.R. n. 28/08

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, la parte terminale sul lato nord est dell'asse viario oggetto di intervento risulta lambita dall'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione subMediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)" e dista circa 50 metri dall'habitat 3280 "Fiumi Mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo- Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba" e dall'habitat 8310 "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- Vegetali: Ruscus aculeatus, Stipa austroitalica Martinovský;
- Mammiferi: Pipistrellus kuhlii, Canis lupus, Rhinolophus ferrumequinum;
- Rettili: Lacerta viridis, Podarcis siculus, Hierophis viridiflavus, Zamenis lineatus, Mediodactylus kotschyi;
- Anfibi: Pelophylax kl. Esculentus, Bufotes viridis complex;
- Invertebrati terrestri: Melanargia arge, Austropotamobius pallipes;
- Uccelli: Falco biarmicus, Alauda arvensis, Falco naumanni, Saxicola torquata, Anthus campestris, Circaetus gallicus, Burhinus oedicnemus, Lanius senator, Coracias garrulus, Calandrella brachydactyla, Melanocorypha calandra, Falco peregrinus, Oenanthe hispanica, Caprimulgus europaeus, Passer montanus, Passer italiae, Lullula arborea.

Nel seguito si richiamano le misure di conservazione individuati per il Sito ZSC-ZPS IT9120007 "Murgia Alta" che si ritengono pertinenti rispetto all'intervento de quo, così come riportati dal R.R. n. 28 del 2008. Articolo 5 - Misure di conservazione per tutte le ZPS

- 1. In tutte le ZPS è fatto divieto di:
- k): distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art.9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
- r): eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;
- t): effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;
- u): utilizzo di diserbanti chimici nel controllo della vegetazione lungo le banchine stradali;
- x): taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario.

Si richiama altresì la seguente pertinente misura di conservazione obbligatoria in tutte le ZSC ai sensi dell'art. 2-bis del suddetto Regolamento, che rinvia espressamente a quanto previsto dall'art.2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 258 del 6 novembre 2007:

• Divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica (...)

Si richiamano, infine, le seguenti misure di conservazione trasversali individuati per la ZSC/ZPS in argomento, così come riportate dal R.R. n. 6 del 2016 e R.R. n. 12 del 2017:

Misure di conservazione trasversali n.1- INFRASTRUTTURE

- Divieto di realizzazione di nuova viabilità negli habitat: 1310, 1410, 1420, 1430, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250\*, 2260, 3120, 3140, 3150, 3170\*, 4090, 5210, 5230\*, 5320, 5330, 5420, 6210\*, 6220\*, 62A0, 6420, 7210\*.
- Per progetti di nuova realizzazione e adeguamento delle infrastrutture esistenti, obbligo di individuazione di misure di mitigazione quali:
- sottopassaggi, ecodotti o altre misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare per la fauna;
- collocazione di dissuasori adeguati e sistemi di mitigazione (catadiottri, sistemi acustici e/o olfattivi, barriere, sottopassi e sovrappassi) per la fauna. (...)

Misure di conservazione trasversali n. 2 – ZOOTECNIA ED AGRICOLTURA:

• Divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino, fatti salvi gli interventi autorizzati dall'Ente Gestore. Per i muretti a secco valgono le indicazioni tecniche di cui alla DGR 1554/2010 (...)

Misure di conservazione trasversali n. 9 – EMISSIONI SONORE E LUMINOSE:

- L'uso di apparecchi sonori all'interno dei siti deve avvenire senza disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna e comunque in rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica, se esistente;
- Gli interventi di realizzazione di nuovi impianti di illuminazione, nonché gli interventi di sostituzione e/o modifica di impianti esistenti, devono essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna, in conformità alle prescrizioni normative e regolamentari vigenti.
- Nelle aree a vegetazione naturale esterne ai nuclei abitati nonché alle zone turistiche ed artigianali/
  industriali esistenti non è consentito installare o utilizzare impianti di illuminazione ad alta potenza. I
  proiettori dovranno essere rivolti verso il basso al fine di impedire che venga arrecato danno alla fauna.
  È fatta salva la normativa regionale vigente in materia.

Misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi Gestionali e Misure di Tutela delle Specie e degli Habitat

- Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità.
- Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili mammiferi.

Si richiamano, infine, le seguenti pertinenti misure di conservazione regolamentari individuate per l'habitat 62A0, così come riportate dal R.R. n. 6 del 2016 e R.R. n. 12 del 2017:

• Sui terreni a contatto di questo tipo di habitat quali campi coltivati, oliveti, margini strali, giardini, ecc., è vietato l'uso di diserbanti e pesticidi nei periodi di fioritura, dal 15 marzo al 15 luglio. (...).

PRESO ATTO che l'Autorità competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, segnatamente l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota Protocollo n. 0001084-2025 del 05.03.2025, in ordine all'intervento de quo scriveva che "considerato che le aree d'intervento non costituiscono superfici ad habitat, sulla scorta dei dati della D.G.R. n. 2442/2018, ai soli fini dell'espressione del "sentito" per la Valutazione di Incidenza ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e s.m.i, si ritiene che l'intervento, considerata la temporaneità, proposto non determini incidenze significative su habitat naturali e su habitat di specie connessi al Sito "Murgia Alta", se saranno osservati il Regolamento Regionale n. 28/2008 e il Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.i, ed in particolare se:

- 1. In fase di cantiere saranno adottate misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sarà ridotto il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso l'area di intervento;
- 2. non saranno variati e/o modificati le sezioni ed i profili, esistenti, della strada oggetto dell'intervento;
- 2. saranno salvaguardati eventuali manufatti in pietra a secco ed gli alberi eventualmente presenti lungo la strada;
- 3. sarà ripristinato, a fine lavori, lo stato dei luoghi, qualora compromesso dagli interventi.
- 4. non saranno eliminati o trasformati gli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare, i muretti a secco, i terrazzamenti, le specchie, le cis terne, i fontanili, le siepi, i filari alberati, i pascoli e le risorgive;
- 5. saranno preservate e conservate tutte le superfici contermini, coperte da habitat che, a tal fine, non potranno essere trasformate o convertite ad altri usi.

Dovranno essere osservate, in ogni caso, le misure di conservazione dettate per le specie legate agli ambienti steppici ed in particolare per il Falco Naumanni.

Anche se sulla scorta del censimento eseguito con il progetto di monitoraggio del 2010, non risultano essere presenti dormitori nell'area d'intervento, dovrà comunque essere accertata, prima dell'inizio dei lavori, l'assenza di nidi e di specie d'interesse conservazionistico associate all'areale di riferimento; in mancanza i lavori non dovranno essere eseguiti nel periodo compreso tra il 15 aprile ed il 30 luglio".

**RITENUTO** di condividere le risultanze del suddetto parere di valutazione di incidenza rilasciato dall'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, per l'intervento proposto.

RILEVATO che le opere a farsi consistono in interventi di manutenzione di una strada esistente già asfaltata;

**CONSIDERATO** che, sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dal Comune proponente, a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio e tramite una puntuale analisi delle ortofoto dell'area, l'intervento di ammodernamento della viabilità comunale esistente è tale da non indurre effetti significativi negativi sull'integrità del sito ZSC/ZPS "Murgia Alta", né di compromettere gli obiettivi generali e specifici di questi Siti Natura 2000 o gli obiettivi di conservazione di habitat e di specie.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del Sito ZPS/ZSC "Murgia Alta" (IT9120007), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da

evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA
SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE
A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

------

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

<u>DI NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura di valutazione appropriata</u> per l'intervento di "*Psr Puglia 2014-2022 – M7, SM 7.2.B – "Investimenti su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente. Strada Comunale S.Angelo - S.Stefano - Cup: H87h23001870002"* in agro del Comune di Gravina in Puglia (BA), per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, **fatte salve le condizioni espresse dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia con nota prot. n. 0001346/2025 del 18.03.2025**; **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.R. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021;
- conclude il procedimento amministrativo di che trattasi.

**DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, mediante il sistema CIFRA2, al Comune proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;** 

**DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, mediante il sistema CIFRA2, al responsabile della M7/SM7.2.B della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, al Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
  - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale Roberto Canio Caruso

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA Roberta Serini

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025 Rosa Marrone

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 28 marzo 2025, n. 122

ID\_6877 PSR 2014-2022. MISURA 7/SM7.2B - Progetto di "Investimento su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale denominata "Strada Vicinale I del Trattureto", nel territorio del Comune di Mattinata (FG)". Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

Il giorno 28/03/2025,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8.4.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";* 

**VISTA** la DGR 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all' ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1424 del 01.09.2021 "Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 "Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: "Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1° settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

**VISTA** la DGR n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

**VISTA** la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

**VISTA** la DGR n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

**VISTA** la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio", così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

**VISTA** la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

**VISTA** la Determina n. 197 del 03 maggio 2024 con cui è stato conferito al dott. Roberto Canio Caruso l'incarico di Elevata Qualificazione "Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale" di tipologia e);

**VISTA** la Determina n. 198 del 03/05/2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Rosa Marrone l'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA" e alla dott.ssa Roberta Serini l'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA";

**VISTA** la delega di funzioni dirigenziali, ai sensi dell'art. 17, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, alla dott.ssa Rosa Marrone, titolare della EQ "*Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA*", giusta D.D. n. 29 del 27/01/2025;

**VISTA** la DGR del 26.09.2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

**VISTA** la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

**VISTA** la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.43 "Bilancio di previsione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VINCA per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025- 2027";

**VISTA** la DGR N. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

### VISTI altresì:

- il DPR 05.06.1995 di "Istituzione del Parco Nazionale del Gargano" e relative norme di salvaguardia;
- il DPR n. 357 del 8.09.1997 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.08.2018) e ss.mm.ii.;
- il DM 17.10.2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. n. 28/2008 'Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17.10.2007.';
- la D.G.R. 346 del 10 febbraio 2010 con cui è stato approvato il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "*Promontorio del Gargano*";
- il R.R. n. 6/2016 così come modificato e integrato dal R.R. n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Puglia." (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con

cui il SIC IT9110012 "Testa del Gargano" è stato designato ZSC;

- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della LR n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
- la DGR n. 2442 del 21.12.2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.";
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto "Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024".

### PREMESSO che:

- con nota prot. n. 8505/2024 del 26.11.2024, acquisita al Protocollo regionale n. 0588224 del 28.11.2024, e con successivo invio della stessa nota, acquisita al Protocollo regionale n. 0022959 del 16.01.2025, il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, per nome e per conto del Comune di Mattinata, trasmetteva la documentazione tecnico-amministrativa volta all'espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di Screening) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 0071404-2025 del 10.02.2025, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, invitava l'Ente Gestore del Parco Nazionale del Gargano e il Reparto Carabinieri Biodiversità Foresta Umbra, in qualità di Ente gestore della Riserva Naturale Biogenetica "Ischitella e Carpino", della Riserva Naturale Orientata "Falascone", della Riserva Naturale Biogenetica "Foresta Umbra" e della Riserva Naturale Biogenetica "Monte Barone", a trasmettere il parere di valutazione di incidenza (cd "sentito") ex art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i. e contestualmente richiedeva al Proponente integrazione documentale;
- con nota pec n. 1255/2025 del 21/02/2025, acquisita al Protocollo regionale n. 0094132 del 21.02.2025 il Proponente riscontrava quanto richiesto al punto precedente;
- con nota pec n. 1598 del 26/03/2025, acquisita al Protocollo regionale n. 158649 del 26/03/2025, il Parco Nazionale del Gargano inviava il parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale.

**DATO ATTO** che il proponente, come si evince dalla documentazione agli atti, ha presentato domanda di finanziamento a valere sul P.S.R. Puglia 2014/2022 M7/SM7.2.B per la realizzazione del progetto in oggetto e che, ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

**DATO ATTO** altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. agr. Gisella Alba, dott. agr. Michele Carone, ing. Domenica Giordano, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 839 del 12.12.2024, avente ad oggetto "D.G.R. n. 1621 del 28 novembre 2024 e determinazioni conseguenti: Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2. Sub-Investimento 2.2.1"Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse". CUP B91B21005330006. Accertamento di entrata e impegno di spesa correlati al rinnovo dei contratti degli Esperti per l'anno 2025".

### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

STATO DI FATTO. Il Comune di Mattinata (FG) ha incaricato il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano di redigere uno studio di fattibilità specifico per n. 4 strade comunali extraurbane, dividendo l'intero intervento in lotti funzionali. Il progetto in oggetto riguarda il lotto 3, relativo all'adeguamento ed al ripristino di alcuni tratti della strada comunale extraurbana secondaria denominata "Strada Vicinale I Del Trattureto", così come meglio identificata negli elaborati allegati agli atti.

Il percorso viario in oggetto è situato in una zona a nord est del centro urbano, a circa 10 km dallo stesso, in un territorio a valenza rurale. Secondo quanto si riporta nella "Relazione Generale" allegata ad integrazione (elaborato denominato "1 - RELAZIONE TECNICA esecutivo Mattinata Lotto 3\_rev1"), "la strada si presenta con piano variabile, della larghezza da 3 a 4 m, in molti tratti dissestato o con bitumazione completamente divelta dall'erosione. Un piccolo tratto della sottoscarpa si presenta diruto con fenomeni erosivi". Nella suddetta relazione è riportato che in molti tratti sono assenti le strutture di sicurezza laterali per la protezione da salti di quota, e che la strada è priva di segnaletica. Lungo i cigli stradali si rileva la presenza di "vegetazione laterale (arbusti e rami di alberi) sporgente, a tratti, sulla sezione stradale".

DESCRIZIONE DELLE OPERE A FARSI. Secondo quanto risulta dalla "Relazione Generale" suddetta e dagli elaborati grafici allegati, gli interventi riguardano tratti diversi dello stesso asse viario per una lunghezza complessiva di m 800,00. Le lavorazioni previste riguardano:

- 1. Rifacimento della pavimentazione stradale esistente nei tratti individuati, mediante:
- fresatura del manto stradale esistente, con successivo conferimento del materiale ad impianto autorizzato per il recupero e il trattamento;
- fornitura e posa in opera di mano di attacco con sostanza bituminosa;
- fornitura e posa in opera di conglomerato bituminoso di recupero in conformità alla norma UNI EN 13108- 8, per la realizzazione dello strato di binder e del tappetino di usura;

Dalla relazione risulta che il rifacimento della pavimentazione, con pendenze laterali idonee per il deflusso delle acque, sarà eseguito senza alcuna "modificazione alla rete viaria esistente";

### 2. Ripristino muratura di sostegno

Nel tratto più a sud della strada interessata dall'intervento, è previsto il ripristino della muratura di sostegno della scarpata, di 50 cm di larghezza e con una altezza media di cm 80 dal piano campagna, formata da pietrame calcareo in scaglioni sbozzati al martellone e malta, per una lunghezza di 54 m.

3. Fornitura e posa in opera di barriera di sicurezza (guard rail).

Lungo un breve tratto della strada, è presente una scarpata molto pericolosa in quanto posta alla fine di un tratto in discesa ad elevata pendenza. Per la messa in sicurezza di tale tratto, è stata prevista la posa in opera di una barriera di sicurezza in acciaio S35 a norma di legge, posizionata su terreno (bordo laterale), costituita da fascia orizzontale a doppia onda fissata, con distanziatore a C, e altezza fuori terra 700 mm.

- 4. Fornitura e posa in opera di n. 3 dossi artificiali modulari di limitazione di velocità.
- 5. Fornitura e posa in opera di segnaletica orizzontale e verticale

Il progetto prevede la realizzazione di segnaletica orizzontale (strisce perimetrali alla carreggiata) e verticale su paletti in ferro zincato.

6. Fornitura e posa in opera di n. 2 lampioni stradali ad alimentazione fotovoltaica,

I lampioni sono costituiti da palo lunghezza 4 m, diametro alla base 89 mm, con corpo ottico in alluminio ed attacco su sbraccio di diametro 60 mm, modulo fotovoltaico con celle al silicio monocristallino, sbraccio altezza 250 mm e sporgenza 1.000 mm, e con sensore di movimento.

Nella Relazione Generale allegata ad integrazione, è riportato che la tipologia di corpo illuminante proposto è

conforme al Regolamento Regionale n. 6 /2016 in quanto:

- "- ubicati in un'area abitata;
- con proiettori rivolti verso il basso;
- ad alimentazione fotovoltaica;
- a bassa intensità luminosa;
- con sensore di movimento che consente di ridurre notevolmente le ore di illuminazione;
- assenza di colonie di nidificazione nelle vicinanze."

Gli organi illuminanti (n. 2) ed i dossi rallentatori (n. 3) saranno posizionati solo nel nucleo abitato attraversato dalla strada.

### 7. Taglio erbe e arbusti.

L'intervento prevede opere di contenimento della vegetazione arbustiva presente lungo i cigli stradali. Nella Relazione Generale allegata ad integrazione è riportato che "con l'intervento proposto, (...), non saranno divelti né alberi né arbusti ma solo il contenimento dei rami che sporgono sul sedime stradale, (...) che sono di intralcio alla circolazione dei mezzi oltre a costituire un serio pericolo".

Sono presenti diversi elaborati grafici, riportante particolari di progetto; sono presenti i file vettoriale (shapefile) delle opere in progetto e la documentazione fotografica.

Cronoprogramma degli interventi. Da quanto riportato nella documentazione agli atti, l'intervento sarà eseguito in 90 giorni naturali consecutivi.

### **DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO**

L'area di intervento ricade in agro del Comune di Mattinata (FG), lungo la strada comunale extraurbana secondaria denominata "Strada Vicinale I del Trattureto", all'interno della ZPS "Promontorio del Gargano" cod. IT9110039, in parte all'interno della ZSC "Testa del Gargano" cod. IT9110012, e all'interno del Parco Nazionale del Gargano. I tratti interessati dagli interventi risultano individuati al foglio di mappa n. 2, p.lle 2, 13 e 128, oltre ad un tratto, ricadente nelle aree catastalmente delimitate come "strade", quindi senza riferimenti catastali di foglio e particella.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23.03.2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza delle superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

### 6.1.1 - Componenti Geomorfologiche

- UCP Versanti
- UCP Grotte (100m)

# 6.1.2 - Componenti idrologiche

• UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

### 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP Boschi
- UCP Aree di rispetto dei boschi
- UCP Prati e pascoli naturali
- UCP Formazioni arbustive in evoluzione (la strada è lambita sul margine nel tratto di intervento sito a nord)

### 6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- BP Parchi e Riserve, Parco Nazionale del Gargano
- UCP Siti di rilevanza naturalistica: ZPS "Promontorio del Gargano" IT9110039 e ZSC "Testa del Gargano" IT9110012

# 6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP Immobili e aree di notevole interesse storico
- BP Zone gravate da usi civici (nel tratto di intervento sito a nord)
- UCP Aree di Rispetto delle Componenti Culturali e Insediative (100m 30m)

#### Siti storico culturali

L'area interessata dall'intervento in oggetto ricade nell'Ambito "Gargano" e nella Figura territoriale "La Foresta Umbra".

Il contesto d'intervento è caratterizzato dalla presenza di varie formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015), da: 45.31A "Leccete sud-italiane e siciliane", 32.11 "Matorral di querce sempreverdi", 83.11 "Oliveti", 34.323 "Praterie xeriche del piano collinare, dominate da Brachypodium rupestre, B. caespitosum", 42.84 "Pineta a Pino d'Aleppo".

Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione dei Siti Rete Natura 2000 interessati dal progetto:

- ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano": R.R. n. 28/2008
- ZSC IT9110012 "Testa del Gargano": R.R. n. 6/2016, mod. R.R. n. 12/2017

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, la parte iniziale dell'asse viario in oggetto è lambita dall'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)", il tratto centrale è lambito dall'habitat 9340 "Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia", dall'habitat 6220\* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea", e dall'habitat 6310 "Dehesas con Quercus spp. Sempreverde".

Secondo i file vettoriali allegati (shapefile), lungo i tratti soggetti al rifacimento della pavimentazione stradale e al ripristino del muro di sostegno, sono presenti gli habitat 9340 "Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia" e 6220\* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- Vegetali: Ruscus aculeatus L., Selaginella denticulata (L.) Spring;
- Mammiferi: Rhinolophus ferrumequinum, Miniopterus schreibersii, Tursiops truncatus, Canis lupus, Physeter macrocephalus, Capreolus capreolus spp. italicus;
- Rettili: Caretta caretta, Podarcis siculus, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Hierophis viridiflavus, Zamenis longissimus;
- Anfibi: Triturus carnifex; Bufotes viridis Complex;
- Uccelli: Falco peregrinus, Caprimulgus europaeus, Calandrella brachydactyla, Lullula arborea, Alauda arvensis, Anthus campestris, Saxicola torquata, Oenanthe hispanica, Sylvia undata, Lanius minor, Lanius senator, Passer montanus, Cecropis daurica, Passer italiae.

Nel seguito si richiamano le misure di conservazione individuati per il Sito ZPS "Promontorio del Gargano" cod. IT9110039 che si ritengono pertinenti rispetto all'intervento de quo, così come riportati dal R.R. n. 28 del 2008.

Articolo 5 - Misure di conservazione per tutte le ZPSI

- 1. In tutte le ZPS è fatto divieto di:
- k): distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art.9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
- r): eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti

salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;

- t): effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;
- u): utilizzo di diserbanti chimici nel controllo della vegetazione lungo le banchine stradali;
- x): taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario.

Si richiamano, infine, le seguenti misure di conservazione trasversali individuati per la ZSC in argomento, così come riportate dal R.R. n. 6 del 2016 e R.R. n. 12 del 2017:

- 1- INFRASTRUTTURE
- Divieto di realizzazione di nuova viabilità negli habitat: 1310, 1410, 1420, 1430, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250\*, 2260, 3120, 3140, 3150, 3170\*, 4090, 5210, 5230\*, 5320, 5330, 5420, 6210\*, 6220\*, 62A0, 6420, 7210\*.

Misure di conservazione trasversali n. 2 - ZOOTECNIA ED AGRICOLTURA:

• Divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati (...) Per i muretti a secco valgono le indicazioni tecniche di cui alla DGR 1554/2010(...)

Misure di conservazione trasversali n. 9 - EMISSIONI SONORE E LUMINOSE:

- L'uso di apparecchi sonori all'interno dei siti deve avvenire senza disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna e comunque in rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica, se esistente;
- L'Ente Gestore può imporre divieti temporanei alle emissioni sonore o luminose in prossimità di siti sensibili, ai fini della tutela di particolari specie animali, limitatamente a periodi di criticità
- Gli interventi di realizzazione di nuovi impianti di illuminazione, nonché gli interventi di sostituzione e/o modifica di impianti esistenti, devono essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna, in conformità alle prescrizioni normative e regolamentari vigenti.
- Nelle aree a vegetazione naturale esterne ai nuclei abitati nonché alle zone turistiche ed artigianali/
  industriali esistenti non è consentito installare o utilizzare impianti di illuminazione ad alta potenza. I
  proiettori dovranno essere rivolti verso il basso al fine di impedire che venga arrecato danno alla fauna.
  È fatta salva la normativa regionale vigente in materia.

Misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat:

- Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili mammiferi;
- Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità.

Si richiamano, infine, le seguenti pertinenti misure di conservazione regolamentari individuate per l'habitat 62A0, così come riportate dal R.R. n. 6 del 2016 e R.R. n. 12 del 2017:

• Sui terreni a contatto di questo tipo di habitat quali campi coltivati, oliveti, margini strali, giardini, ecc., è vietato l'uso di diserbanti e pesticidi nei periodi di fioritura, dal 15 marzo al 15 luglio.

**RICHIAMATO** che con nota pec prot. n. 0071404/2025 del 10/02/2025, questo Servizio invitava il Reparto Carabinieri Biodiversità Foresta Umbra, in qualità di Ente gestore della Riserva Naturale Biogenetica "Ischitella e Carpino", della Riserva Naturale Orientata "Falascone", della Riserva Naturale Biogenetica "Foresta Umbra" e della Riserva Naturale Biogenetica "Monte Barone" ed il Parco Nazionale del Gargano a rendere il cd. "sentito" contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021.

PRESO ATTO che il suddetto Reparto Carabinieri Biodiversità Foresta Umbra non rendeva nei termini stabiliti

nella succitata nota prot. 0071404/2025 il proprio contributo istruttorio, mentre l'Ente Parco Nazionale del Gargano, con nota n. 1598/2025 del 26/03/2025, in ordine all'intervento de quo comunicava che "dato atto che il progetto, cosi come presentato, non è suscettibile di incidere in maniera negativa su nessuno degli habitat oggetto di salvaguardia da parte del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) né tantomeno di arrecare disturbi permanenti alla fauna dell'area [...] ESPRIME parere favorevole in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale alla Ditta Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, per la realizzazione dei lavori supplementari dell'intervento "Investimenti su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente"- investimento su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale denominata "Strada Vicinale I del Trattureto", nel territorio del Comune di Mattinata, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- fatta eccezione per le specie aliene, il materiale vegetale leggero (ramaglie, cespugli), deve essere cippato in loco mentre il materiale vegetale legnoso, eventualmente derivante dai lavori, deve essere utilizzato per la realizzazione in loco di biotopi a legno morto (coarse woody habitat) con la realizzazione di cataste di legna da posizionare negli habitat naturali attigui alla strada;
- i lavori di scavo e risagomatura dovranno essere eseguiti impiegando metodi, sistemi e mezzi d'opera tali da non creare problematiche ambientali, depositi di rifiuti e deturpazione del paesaggio;
- il materiale di risulta derivante dalle fasi di cantiere dovrà essere rimosso immediatamente e stoccato in adeguata collocazione, in un'area priva di vegetazione spontanea, preventivamente individuata;
- la manutenzione dei mezzi di cantiere non deve avvenire né lungo l'alveo né nell'area individuata come cantiere, ma esclusivamente in officine autorizzate;
- il rabbocco, rifornimento e lavaggio dei mezzi utilizzati devono essere operate con ogni precauzione, al fine di evitare qualsiasi sversamento di sostanze inquinanti;
- una volta terminati i lavori si deve garantire lo smantellamento tempestivo del cantiere, lo smaltimento di eventuali materiali utilizzati, di quelli non utilizzati, dei rifiuti eventualmente prodotti con il lavoro o di rifiuti di altra origine presenti nell'area, evitando qualsiasi accumulo di vari generi nel sito;
- assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente.

**RITENUTO** di condividere le risultanze del suddetto parere di valutazione di incidenza, rilasciato dall'Ente Parco Nazionale del Gargano, cui è affidata, ex DECRETO 28 dicembre 2018, la gestione della ZSC IT9110012 "Testa del Gargano" per le porzioni ricadenti all'interno dell'area naturale protetta di rilievo nazionale.

**RILEVATO** che le opere a farsi consistono in interventi di manutenzione e messa in sicurezza di una strada esistente già asfaltata, all'interno di un contesto prevalentemente rurale;

**CONSIDERATO** che, sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dal Comune proponente, a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio e tramite una puntuale analisi delle ortofoto dell'area, l'intervento di ammodernamento della viabilità comunale esistente è tale da non indurre effetti significativi negativi sull'integrità dei siti ZPS "Promontorio del Gargano" e ZSC "Testa del Gargano", né di compromettere gli obiettivi generali e specifici di questi Siti Natura 2000 o gli obiettivi di conservazione di habitat e di specie.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione dei siti ZPS "Promontorio del Gargano" e ZSC "Testa del Gargano", non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

\_\_\_\_\_

garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

.....

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

<u>DI NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura di valutazione appropriata</u> per l'intervento di "PSR 2014-2022. MISURA 7/SM7.2B - Progetto di "Investimento su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale denominata "Strada Vicinale I del Trattureto", in agro del Mattinata (FG), proposto dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, fatte salve le condizioni espresse dal Parco Nazionale del Gargano con nota n. 1598/2025 del 26/03/2025;

**DI DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.R. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021;
- conclude il procedimento amministrativo di che trattasi.

**DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, mediante il sistema CIFRA2, al Consorzio proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;** 

**DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, mediante il sistema CIFRA2, al responsabile della M7/SM7.2.B della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'Agricoltura, al Parco Nazione del Gargano, al Comune di Mattinata (FG), al Reparto Carabinieri Biodiversità Foresta Umbra ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Foggia, Reparto CC Parco Nazionale del Gargano e alla Stazione CC Forestali di Mattinata).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- · sarà pubblicato:
  - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale Roberto Canio Caruso

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA Roberta Serini

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025 Rosa Marrone

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 28 marzo 2025, n. 123

ID\_6750.PraticaSUAPn.91122990723-15072023-1724.P.S.R.Puglia2014-2020.M6/SM6.1"REALIZZAZIONE IN AMPLIAMENTO DI STRUTTURE ZOOTECNICHE – Comune di Gioia del Colle (BA)". Proponente: Società Agricola Semplice F.Ili Milano - Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening". (Fasc. 904/2024)

Il giorno 28/03/2025,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23.12.2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22.01.2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1424 del 01.09.2021 "Decreto del Presidente della Giunta regionale

22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: "Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

**VISTA** la D.G.R. n. 1466 del 15.09. 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

**VISTA** la Legge n. 18 del 15.06.2023, avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

**VISTA** la D.G.R. n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

**VISTA** la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio", così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

VISTA la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Rosa Marrone l'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA", alla dott.ssa Roberta Serini l'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA", e alla dott.ssa Serena Felline l'incarico di Elevata Qualificazione "Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all'ambiente marino-costiero";

**VISTA** la DGR del 26.09.2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

**VISTA** la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

**VISTA** la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.43 "Bilancio di previsione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VINCA per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025- 2027";

**VISTA** la DGR N. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTA la DD n. 29 del 27.01.2025 recante "Disposizione organizzativa. Delega di funzioni dirigenziali alla dipendente titolare di E.Q. dott.ssa Rosa Marrone, ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007", con la quale l'Avv. Rosa Marrone è stata delegata a svolgere le funzioni dirigenziali consistenti nell'emanazione di atti/provvedimenti dirigenziali della Sezione Autorizzazioni ambientali relativi ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica e ai procedimenti di Valutazione di incidenza Ambientale.

### VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 08.09.1997"Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17.10.2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. n. 28/2008 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007."
- il R.R. n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia e relativo Regolamento;
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 2442 del 21.12.2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Murgia Alta" è stato designato ZSC;
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.";
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto "Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024.".

#### PREMESSO che:

- a. con nota pec acquisita al protocollo regionale n. 582987 del 26/11/2024, la Società proponente trasmetteva istanza e relativa documentazione volta all'espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito al progetto in oggetto;
- b. con nota pec prot. n. 47374/2025 del 29/01/2025, questo Servizio, avuto riguardo al "sentito" introdotto dalle Linee guida nazionali per la valutazione d'incidenza, recepite con DGR 1515/2021, richiedeva l'espressione del parere di competenza all'Ente di gestione del Parco Nazionale Alta Murgia (di seguito PNAM) per l'intervento emarginato in oggetto e, contestualmente, sulla scorta di una preliminare disamina dei documenti a corredo della suddetta istanza, richiedeva alla Società proponente la seguente integrazione documentale:
  - relazione tecnica integrativa atta ad inquadrare in modo esaustivo il ciclo produttivo dell'insediamento zootecnico;
  - verifica della eventuale sussistenza delle condizioni per l'applicazione del criterio del «cumulo con altri progetti» introdotto dal DM n.52/2015 p.to 4.1;
  - attestazione dell'adeguamento del pagamento degli oneri istruttori ex LR 26/2022;
  - autodichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, resa dal proponente circa l'annullamento della marca da bollo apposta alla istanza presentata;
  - specifiche informazioni in formato vettoriale *shapefile* correttamente georiferite nel sistema di riferimento WGS 84 proiezione UTM fuso 33N di tutte le opere a farsi;
  - copia dei titoli di proprietà/conduzione dei terreni oggetto dell'intervento;
- c. con nota acquisita al protocollo regionale n. 70127 del 10/02/2025 la Società proponente riscontrava quanto richiesto al capoverso precedente.

**DATO ATTO** che, come si evince dalla documentazione in atti, le opere previste in progetto sono state ammesse a finanziamento a valere sulle risorse del PSR Puglia 2014-2020, Misura 6.1 e che, pertanto, ai sensi dell'art. 4 comma 8 della L.R. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "Screening".

**DATO ATTO** altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. agr. Gisella Alba, dott. agr. Michele Carone, ing. Domenica Giordano, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 839 del 12/12/2024, avente ad oggetto "DGR n 1621 del 28 novembre 2024 e determinazioni conseguenti: Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2. Sub-Investimento 2.2.1 "Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse". CUP

B91B21005330006. Accertamento di entrata ed impegno di spesa correlati al rinnovo dei contratti degli Esperti per l'anno 2025".

#### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

STATO DI FATTO. Secondo quanto riportato nella relazione tecnica descrittiva, l'azienda che esercita attività agricola e zootecnica è caratterizzata da "strutture aziendali che risultano costituite da fabbricati di antica costruzione, realizzati antecedentemente al 1967 e pertanto privi di autorizzazione edilizia, successivamente ampliati attraverso la Pratica Edilizia n°356/1995 e la n°399/1998, e più recentemente attraverso:

- Permesso di Costruire n°160/2006 rilasciata dal Comune di Gioia del Colle in data 21.10.2006;
- Denuncia di Inizio Attività n°41/2008 del 07.02.2008."

Il ciclo produttivo dell'insediamento zootecnico è rivolto alla produzione di bovini da latte utilizzando razza Bruna e Frisona, altamente specializzati per la produzione del latte che viene destinato essenzialmente alla caseificazione di prodotti di qualità del territorio della Murgia, oltre a qualche meticcio. Secondo quanto riportato nel documento "Dichiarazione rapporto capi terreni": "il bestiame allevato, alla data del 16/07/2023 da registro aziendale su SIAN, è così suddiviso:

- 1. capi bovini di età compresa tra 0 e 6 mesi: 47
- 2. capi bovini di età compresa tra i 6 e i 24 mesi: 132
- 3. capi bovini con oltre 24 mesi di età: 234
- 4. capi suini: (scrofe) 1, (verri) 1, (magroni) 3

per un peso rispettivo di:

- nr 47 x 100 kg = tot. Kg 4.700
- nr 132 x 300 kg = tot. Kg 39.600
- nr 234 x 600 kg = tot. Kg 140.400
- nr 1 x 200 kg = tot. Kg 200
- nr 1 x 200 kg = tot. Kg 200
- nr 3 x 50 kg = tot. Kg 150

ed un carico totale di Kg 185.250 circa di peso vivo, che corrispondono a q.li 1.852,50 determinano, a fronte di una SAU aziendale di ha 107.60.52, un carico di pascolamento pari a q.li 17,21 per ettaro di superficie agricola."

La ditta detiene anche due suini da riproduzione, una scrofa ed un verro, e ne alleva la relativa prole per uso familiare. I suinetti in eccesso vengono ceduti come lattonzoli o magroni. L'allevamento dei suini viene effettuato su lettiera, con alimentazione semiliquida a pastone.

DESCRIZIONE DELLE OPERE A FARSI. Secondo quanto riportato nella relazione tecnica descrittiva, l'intervento in oggetto è volto ad ampliare le strutture zootecniche aziendali. L'ampliamento prevede la demolizione di una tettoia metallica esistente e la realizzazione di 5 nuove tettoie, 2 concimaie, 2 silos orizzontali per insilato, una platea e una cisterna idrica interrata.

Nello specifico, il progetto prevede la realizzazione di:

• Una tettoia destinata all'allevamento dei bovini da latte, realizzata in struttura metallica a doppia falda spiovente, con altezza minima in gronda di 3,90 m e massima di 8,00 m; aperta su tutti i lati, ad esclusione di piccoli zoccoli di muratura di circa 0,50 m necessari al contenimento delle deiezioni, di forma rettangolare e dotata di parziale pensilina a sbalzo, avrà dimensione riferita all'impronta di copertura di 2.374 mq, compresa una parziale pensilina sul lato nord; costruita con fondazioni in cemento armato, struttura in elevazione in acciaio e copertura in lamiera metallica coibentata, sarà pavimentata in massetto di calcestruzzo, estesa un metro oltre l'impronta perimetrale di copertura al fine di garantire la raccolta delle deiezioni ed impedirne la dispersione nel suolo.

- N° 2 concimaie, da realizzare sul retro della stalla sopra descritta, separate da una zona carrabile necessaria al passaggio del mezzo meccanico di alimentazione. Avranno dimensioni planimetriche totali pari a 672,04 mq, compresa rampa ed esclusi pozzetti, ciascuno di dimensioni 2 x 2 m, saranno interrate di tre metri rispetto al livello campagna e realizzate con struttura in cemento armato.
- Una tettoia destinata alla stabulazione delle manze ovvero bovine non ancora entrate in produzione, realizzata in struttura metallica a doppia falda spiovente, con altezza minima in gronda di 3,30 m e massima di 5,15 m; aperta su tutti i lati e di forma rettangolare, avrà dimensione riferita all'impronta di copertura di 369,20 mq; realizzata con fondazioni in cemento armato, struttura in elevazione in acciaio e copertura in lamiera metallica coibentata, sarà pavimentata in massetto di calcestruzzo, estesa un metro oltre l'impronta perimetrale di copertura al fine di garantire la raccolta delle deiezioni e impedirne la dispersione nel suolo.
- N° 2 silos orizzontali per insilato. Trattasi della realizzazione, tramite elementi prefabbricati, di due trincee destinate ad accogliere il foraggio trinciato destinato all'alimentazione bovina. Il fondo di tali trincee sarà pavimentato in massetto di calcestruzzo al fine di evitare dispersione di liquidi nel sottosuolo.
- Una tettoia destinata alla protezione dalle intemperie dei box prefabbricati destinati ai vitelli lattanti.
   Sarà realizzata in struttura metallica, ad unica falda spiovente, con altezza minima in gronda di 3,50 m e massima di 4,70 m; aperta su tutti i lati e di forma rettangolare, avrà dimensione riferita all'impronta di copertura di 252,00 mq; costruita con fondazioni in cemento armato, struttura in elevazione in acciaio e copertura in lamiera metallica coibentata, sarà pavimentata in massetto di calcestruzzo, estesa un metro oltre l'impronta perimetrale di copertura, al fine di garantire la raccolta delle deiezioni ed impedirne la dispersione nel suolo.
- Una tettoia destinata a fienile, realizzata in struttura metallica a doppia falda spiovente, con altezza
  minima in gronda di 5,95 m e massima di 7,80 m, aperta su tutti i lati e di forma rettangolare, avrà
  dimensione riferita all'impronta di copertura di 1.342,00 mq; realizzata con fondazioni in cemento
  armato, struttura in elevazione in acciaio e copertura in lamiera metallica coibentata, sarà pavimentata
  in massetto di calcestruzzo, estesa un metro oltre l'impronta perimetrale di copertura al fine di garantire
  la sicurezza antincendio.
- Una platea destinata al montaggio dei silos verticali per lo stoccaggio delle materie prime di composizione della razione alimentare zootecnica, realizzata in calcestruzzo, di forma rettangolare e dotata di una piccola fossa di scarico e relativo impianto di elevazione ai silos. È inoltre prevista la messa a dimora di un piccolo box prefabbricato destinato ad accogliere, in modalità protetta, gli automatismi dei silos.
- Una tettoia destinata alla stabulazione protetta dei bovini allevati, realizzata in struttura metallica ad unica falda spiovente, con altezza minima in gronda di 3,25 m e massima di 4,65 m, aperta su tutti i lati, di forma trapezoidale, occupante parzialmente il suolo di sedime di una tettoia esistente da demolirsi, come innanzi descritto. Tale tettoia, di dimensione riferita all'impronta di copertura di 402,88 mq, risulta dotata di fondazioni in cemento armato, struttura in elevazione in acciaio e copertura in lamiera metallica coibentata. La zona sottostante risulta già pavimentata tramite massetto in calcestruzzo. Saranno curati i ripristini conseguenti alle fondazioni, al fine di garantire la raccolta delle deiezioni ed impedirne la dispersione nel suolo.
- Una cisterna idrica interrata, destinata alla raccolta delle acque di copertura, avrà capienza massima pari a circa 110 mc e sarà realizzata con fondo, pareti e copertura in c.a..

La realizzazione di pertinenze e volumi tecnici, secondo quanto risulta dall'elaborato "All.6\_ dichiarazionesuperficievolumi", restituisce una superficie di progetto di 4.740,08 mq rispetto ai 3.809,00 mq esistenti, che complessivamente porteranno la superficie dell'Azienda agricola-zootecnica a 8.325,08 mq, senza apporto di variazioni volumetriche, in quanto, trattandosi di tettoie aperte lateralmente e destinate ad uso zootecnico, non risultano computabili in termini di volumi.

Secondo quanto riportato nel format proponente, elaborato "All.1\_FORMAT SCREENING DI V.INC.A PROPONENTE SOCIETA\_ AGRICOLA SEMPLICE F.LLI MILANO", è inoltre prevista la piantumazione di alberi di

ulivo e di essenze autoctone per creare schermature a riparo delle concimaie appartenenti alle le specie *Olea Europea* e *Laurus Nobilis*.

#### **DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO**

L'area d'intervento ricade in zona agricola E1 del vigente PRG del Comune di Gioia del Colle (BA) a circa 9 km, in direzione sud-ovest, dal centro abitato, catastalmente allibrata al Foglio 151 particelle 2-232-236-237-238, individuata dalle seguenti coordinate geografiche in gradi decimali (WGS84): latitudine 40,730665° (N) longitudine 16,836617° (E).

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza della superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

#### 6.2 - STRUTTURA ECOSISTEMICA - AMBIENTALE

# 6.2.2 – Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

• UCP - Siti di rilevanza naturalistica

Ambito "Alta Murgia", Figura territoriale "La sella di Gioia del Colle".

L'area di intervento ricade interamente nel sito Natura 2000 ZSC/ZPS "Murgia Alta" cod. IT9120007, dove la ZPS rinvia alle seguenti tipologie ambientali: Ambienti Misti Mediterranei e Ambienti Steppici.

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l'area d'intervento non intercetta habitat di valore conservazionistico.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- Vegetali: Ruscus aculeatus L.;
- Invertebrati terresti: Melanargia arge, Saga pedo, Zerynthia cassandra;
- Rettili: Elaphe quatuorlineata, Hierophis viridiflavus, Lacerta viridis, Podarcis siculus;
- Mammiferi: Canis lupus, Rhinolophus ferrumequinum;
- Uccelli: Alauda arvensis, Anthus campestris, Burhinus oedicnemus, Calandrella brachydactyla, Caprimulgus europaeus, Circaetus gallicus, Coracias garrulus, Falco biarmicus, Falco naumanni, Falco peregrinus, Lanius minor, Lanius senator, Lullula arborea, Passer italiae, Passer montanus, Saxicola torquatus.

Si richiamano, di seguito, le misure di conservazione individuate per il Sito in argomento che si ritengono pertinenti rispetto all'intervento *de quo*, così come riportate dal R.R. n. 28 del 2008. "In tutte le ZPS è fatto divieto di:

- distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
- eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;
- effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;
- divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine di

prati naturali o seminati prima del 1 settembre, salvo interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;

taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario.

Si richiamano, altresì, le seguenti misure di conservazione trasversali individuate per la ZSC in argomento, così come riportate dal R.R. n. 6 del 2016 e R.R. n. 12 del 2017:

#### n. 2 – ZOOTECNIA E AGRICOLTURA:

- Divieto di eliminare elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino, fatti salvi gli interventi autorizzati dall'Ente Gestore.
- Divieto di conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi.
- Rispetto dei criteri di gestione obbligatori e delle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche ed ambientali, compreso il divieto di bruciatura delle stoppie, previsti dalla Disciplina del regime di condizionalità.

#### n. 9 – EMISSIONI SONORE E LUMINOSE

- L'uso di apparecchi sonori all'interno dei siti deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna e comunque in rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica, se esistente.
- Nelle aree a vegetazione naturale esterne ai nuclei abitati nonché alle zone turistiche ed artigianali/
  industriali esistenti non è consentito installare o utilizzare impianti di illuminazione ad alta potenza. I
  proiettori dovranno essere rivolti verso il basso al fine di impedire che venga arrecato danno alla fauna.
  È fatta salva la normativa regionale vigente in materia.

# n. 16 – INDIRIZZI GESTIONALI E MISURE DI TUTELA DELLE SPECIE E DEGLI HABITAT

- Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità.
- Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi.

**PRESO ATTO** che l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, quale Ente competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, coinvolto nel presente procedimento con nota prot. n. 47374/2025 del 29/01/2025, non ha reso nei termini *ivi* stabiliti il proprio contributo istruttorio e, pertanto, il procedimento viene concluso sulla scorta della documentazione agli atti.

**PRESO ATTO** altresì che la Ditta ha dichiarato che "l'Azienda non intende modificare il numero degli animali allevati, che pertanto rimarrà sostanzialmente lo stesso salvo qualche trascurabile e fisiologica variazione, e che i lavori di miglioramento sono volti a garantire il mantenimento delle opportune condizioni di benessere animale richieste dalle attuali normative. Si conferma, pertanto, che il carico di bestiame sarà così mantenuto, fatte salve fisiologiche oscillazioni:

- capi bovini totali di età compresa tra 0 e 6 mesi +/- 47
- capi bovini totali di età compresa tra 6 e 24 mesi +/- 132
- capi bovini con oltre 24 mesi +/- 234
- capi suini femmine (scrofe) 1 maschi (verri) 1 magroni 3

per un carico totale di kg 185.250 circa di peso vivo rapportato a una superficie aziendale che, attualmente, risulta essere di ha 122.41.55, con un carico di pascolamento pari a 15,13 kg/ha circa.".

**EVIDENZIATO** che negli elaborati agli atti è stato dichiarato che per la realizzazione dell'intervento: "non verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali, non è necessaria l'apertura o la

sistemazione di piste di accesso all'area, né è previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali."

**RILEVATO** che l'intervento è inserito in un contesto agricolo-zootecnico, su di un'area già antropizzata classificata, giusta carta di uso del suolo, come "insediamenti produttivi agricoli" e "seminativi semplici in aree non irrigue", sulla quale non sono evidenziati habitat e habitat di specie.

**CONSIDERATO** che in base agli obiettivi di conservazione della ZSC/ZPS "Murgia Alta", sulla scorta della tipologia d'intervento proposto e della sua collocazione nel contesto del sito RN 2000, in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, è possibile escludere il verificarsi di incidenze significative dirette, indirette e cumulative generate dalla realizzazione del progetto in argomento.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del Sito ZSC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

production and residual appropriation

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA

CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

\_\_\_\_\_

# **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**DI NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura DI VALUTAZIONE APPROPRIATA**, per la "REALIZZAZIONE IN AMPLIAMENTO DI STRUTTURE ZOOTECNICHE – Comune di Gioia del Colle (BA)", presentato dalla Società Agricola Semplice F.lli Milano nell'ambito del PSR M6/SM 6.1, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa.

**DI DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

 ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

**DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, per il tramite del sistema Cifra2, all'Ufficio SUAP del Comune di Gioia del Colle.

DI TRASMETTERE il presente provvedimento alla Società Agricola proponente che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e fine lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti, al responsabile della misura M6/SM6.1 della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, all'Ente Gestore del PNAM e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e all'Arma dei carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, è emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento:

- · sarà pubblicato:
  - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all'ambiente marino-costiero Serena Felline

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA Roberta Serini

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025 Rosa Marrone

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 28 marzo 2025, n. 124

ID\_6857. Pratica SUAP Prot. 11277 del 19/01/2024. PSR 2014-2022 M4/SM 4.1A. "Realizzazione in ampliamento di strutture zootecniche in agro di Gioia del Colle". Proponente: Ditta Filomena Campanella. Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening". (Fasc. 888/2024).

Il giorno 28/03/2025,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23.12.2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22.01.2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DGR n. 1424 del 01.09.2021 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale"; **VISTA** la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno

2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: "Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

**VISTA** la D.G.R. n. 1466 del 15.09. 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

**VISTA** la Legge n. 18 del 15.06.2023, avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione

Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

**VISTA** la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio", così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

VISTA la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Rosa Marrone l'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA", alla dott.ssa Roberta Serini l'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA", e alla dott.ssa Serena Felline l'incarico di Elevata Qualificazione "Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all'ambiente marino-costiero";

**VISTA** la DGR del 26.09.2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

**VISTA** la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

**VISTA** la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.43 "Bilancio di previsione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VINCA per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025- 2027";

**VISTA** la DGR N. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTA la DD n. 29 del 27.01.2025 recante "Disposizione organizzativa. Delega di funzioni dirigenziali alla dipendente titolare di E.Q. dott.ssa Rosa Marrone, ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007", con la quale l'Avv. Rosa Marrone è stata delegata a svolgere le funzioni dirigenziali consistenti nell'emanazione di atti/ provvedimenti dirigenziali della Sezione Autorizzazioni ambientali relativi ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica e ai procedimenti di Valutazione di incidenza Ambientale.

#### **VISTI** altresì:

- il DPR n. 357 del 08.09.1997"Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17.10.2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. n. 28/2008 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007."
- il R.R. n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia e relativo Regolamento;
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 2442 del 21.12.2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018

- "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Murgia Alta" è stato designato ZSC;
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.";
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto "Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024.".

#### PREMESSO che:

- a. con note acquisite ai prott. nn. 102528, 102530, 102531 del 27.02.2024, il SUAP del Comune di Gioia del Colle, in delega alla CCIAA di BARI, trasmetteva istanza e relativa documentazione finalizzata alla richiesta di valutazione di incidenza (fase di Screening) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. per l'intervento in oggetto;
- b. con nota prot. n. 38545/2025 del 24.01.2025, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 1515/2021, richiedeva l'espressione del parere di competenza all'Ente di gestione del Parco Nazionale Alta Murgia (di seguito PNAM) e, contestualmente, sulla scorta di una preliminare disamina dei documenti a corredo della suddetta istanza, richiedeva alla Ditta istante la seguente integrazione documentale:
  - autodichiarazione di annullamento della marca da bollo apposta alla istanza;
  - specifiche informazioni in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 84 proiezione UTM fuso 33N, di ciascun intervento previsto in progetto e delle aree di cantiere;
  - evidenza dei titoli di conduzione dei fondi oggetto di intervento;
  - indicazione dell'eventuale previsione di un incremento del numero e della tipologia degli animali allevati (attitudine, peso vivo, ecc.) in relazione alla superficie fondiaria asservita alle esigenze dell'allevamento, al fine di verificare la conformità all'Allegato IV alla parte seconda del D.lgs 152/2006 punto 1 lettera c);
  - relazione tecnica integrativa e relativi elaborati grafici, in grado di dettagliare più approfonditamente gli interventi previsti, con riferimento, in particolare:
    - ai lavori da eseguire e modalità di esecuzione, materiali da utilizzarsi e tracciati della superficie a parcheggio;
    - agli interventi da eseguire e modalità di esecuzione degli eventuali lavori di "manutenzione" dei muretti a secco;
    - alle essenze che si intendono impiantare, specificandone specie e provenienza.
- c. con prot. n. 70064/2025 del 10.02.2025 il proponente riscontrava quanto richiesto al capoverso precedente.

**DATO ATTO** che la Ditta proponente ha presentato domanda di finanziamento a valere sui fondi PSR Puglia 2014-2022 Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" - Sottomisura 4.1.A - "Sostegno ad investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole" e che, ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

**DATO ATTO** altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. Agr. Gisella Alba, dott. Agr. Michele Carone, ing. Domenica Giordano, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 839 del 12/12/2024, avente ad oggetto "D.G.R. n. 1621 del 28 novembre 2024 e determinazioni conseguenti: Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2. Sub-Investimento 2.2.1"Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse". CUP B91B21005330006. Accertamento di entrata e impegno di spesa correlati al rinnovo dei contratti degli Esperti per l'anno 2025.".

#### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, l'intervento mira all'ampliamento della struttura aziendale in conduzione della Ditta istante.

La struttura aziendale, inizialmente costituita da fabbricati realizzati prima del 1967, è stata già oggetto di ampliamenti in forza della:

- Denuncia di Inizio Attvità n° 244 del 19.10.2012 e successiva SCIA in Variante n°181 del 24 luglio 2014.
- Autorizzazione di Agibilità n°59 del 03 novembre 2014
- Manutenzione della parzione abitativa dei fabbricati con C.I.L.A n° LDVVTI59L01E038J 017610 -4130946 del 18.07.2019.

Nello specifico, l'intervento in progetto prevede la demolizione di parte dei fabbricati agricoli, già adibiti ad uso zootecnico, che allo stato, come dichiarato nella relazione tecnica agli atti, "risultano fatiscenti con coperture in legno e tegole che versano in precarie condizioni statiche e murature interessate da copiosi fenomeni di risalita di umidità.

Di seguito si riportano alcuni stralci degli elaborati tecnici agli atti, in cui sono descritto gli interventi previsti: "Si prevede pertanto di intervenire attraverso la realizzazione dei sequenti interventi:

- A. di una nuova tettoia [...] aperta lateralmente, destinata alla stabulazione dei bovini allevati. Tale tettoia ha una dimensione in pianta pari a m 34,00 x 35,0 oltre pensiline laterali, con un'impronta complessiva di copertura, di 1.512,00 mq, e risulta dotata di fondazioni in cemento armato, struttura in elevazione in acciaio e copertura in lamiera metallica coibentata. La stessa sarà pavimentata in massetto di calcestruzzo, estesa un metro oltre l'impronta di copertura;
- B. di una vasca liquami interrata con pareti e fondo in c.a., di dimensioni lorde m 4,60 x 6,60 e profondità lorda di m 5,60 rispetto al livello di sistemazione interna;
- C. di un cunicolo interrato destinato alla veicolazione delle deiezioni degli animali allevati, ubicato in testata alla nuova stalle e collegato alla vasca di cui sopra, avente dimensioni lorde di circa m 39,10x1,60, con profondità pari a m 1,50;
- D. della copertura dello spazio, pari a m 10,00, tra le esistenti tettoie destinate a stalla e fienile, tramite una nuova tettoia [...] di dimensioni pari a m 10,00 x 30,00 con un'impronta complessiva di copertura, di circa 272 mq, e risulta dotata di fondazioni in cemento armato, struttura in elevazione in acciaio e copertura in lamiera metallica coibentata. La stessa sarà pavimentata in massetto di calcestruzzo, estesa un metro oltre l'impronta di copertura;
- E. l'ampliamento della tettoia esistente, già destinata a sala di mungitura, tramite la realizzazione di una pensilina laterale ad ovest, e il suo prolungamento per una estensione in pianta di 17,20 m. Tali nuove tettoie [...] saranno dotate di pensiline laterali e saranno destinate essenzialmente a zona di attesa per le bovine in mungitura. Esse, della superficie complessiva pari a circa 436 mq, saranno dotate di fondazioni in cemento armato, struttura in elevazione in acciaio e copertura in lamiera metallica coibentata. Saranno pavimentate in massetto di calcestruzzo, estesa un metro oltre l'impronta di copertura;
- F. la realizzazione di una autorimessa ubicata lateralmente all'abitazione. Tale autorimessa, di dimensioni lorde pari a m 8,40x7,10, sarà realizzata in struttura metallica con copertura e pareti in pannelli di

lamiera coibentata, pavimentazione interna in massetto di calcestruzzo;

- G. la realizzazione di un porticato antistante l'abitazione, di dimensioni pari a m 4,25 x 14,70. Esso sarà dotato di fondazioni in cemento armato, struttura in elevazione con pilastri in c.a., rivestiti in pietra calcarea e copertura in legno lamellare sbiancato, impermeabilizzato e finito con un manto di tegole "tipo coppo". La pavimentazione prevista è in grés da esterno effetto pietra calcarea, il marciapiede perimetrale, di larghezza un metro, sarà delimitato tramite cordolo in pietra e pavimentato in mattoncini di cls tipo betonelle di spessore 6cm e di colore chiaro;
- H. l'ampliamento dell'abitazione esistente, tramite il cambio di destinazione d'uso, da deposito ad abitativo, di un locale adiacente la stessa abitazione;
- 1. piccole modifiche interne all'abitazione, come la realizzazione di un nuovo servizio igienico e lievi modifiche alle tramezzature;
- J. la trasformazione di un locale deposito esistente, in servizio igienico dedicato ai coadiuvanti nel lavoro zootecnico;
- K. la posa in opera di n°2 fosse imhoff, una a servizio degli scarichi civili dell'abitazione ed una a servizio degli scarichi civili dei servizi annessi alla zona di mungitura, dotate di subirrigazione, in conformità delle Norme vigenti;
- L. nella posa in opera di un prefabbricato metallico ad uso abitativo, munito di servizio igienico, [...].

[...] Le tettoie previste saranno realizzate con prefabbricato metallico e copertura in lamiera coibentata di colore "rosso tegola". Gli elementi metallici prefabbricati saranno zincati "a caldo" per poterne garantire la resistenza strutturale.

È inoltre prevista, secondo quanto riportato nella tavola allegata alla relazione tecnica agli atti, elaborato "015\_CMPFMN74M61F784K-11122023-1729" pg. 12, la realizzazione di un'area a parcheggio di 150 mq sulla p.lla 326 del FM 77, che, si dichiara, "non subirà trasformazione alcuna, rimanendo inalterata, scontando la preclusione a qualunque possibile edificazione futura."

La realizzazione di pertinenze e volumi tecnici, secondo quanto risulta dall'elaborato "All.6\_dichiarazione-superficie-volumi", restituisce una superficie di progetto di 4.575,00 mq rispetto ai 2.120,00 mq esistenti, per un incremento complessivo di 2.455,00 mq di nuova superficie da utilizzare e un incremento volumetrico pari a 248,53 mc.

CRONOPROGRAMMA: secondo quanto riportato nel Format proponente di Vinca agli atti per la realizzazione dell'intervento saranno necessarie circa 32 settimane.

## **DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO**

L'area di intervento ricade in agro di Gioia del Colle (BA), contrada Murgia, a circa 3 km a sud del centro abitato, in catasto al foglio di mappa 77 particelle 310 (fabbricato) e 326 (terreno).

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza della superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

# 6.2 - STRUTTURA ECOSISTEMICA-AMBIENTALE

# 6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

UCP - Siti di rilevanza naturalistica

L'area interessata dall'intervento in oggetto ricade nell'Ambito "Alta Murgia", Figura territoriale "La sella di Gioia del Colle", all'interno del sito Rete Natura 2000 ZSC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007.

Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti

concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che l'area oggetto d'intervento non intercetta habitat di valore conservazionistico.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- Rettili: Podarcis sicula, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Coluber viridiflavus, Cyrtopodion kotschyi, Zamenis situla;
- Anfibi: Bufo viridis Complex;
- · Mammiferi: Pipistrellus kuhlii;
- Uccelli: Falco naumanni, Falco biarmicus, Falco peregrinus, Burhinus oedicnemus, Caprimulgus europaeus, Coracias garrulus, Melanocorypha calandra, Calandrella brachydactyla, Alauda arvensis, Saxicola torquata, Oenanthe hispanica, Lanius collurio, Lanius senator, Passer montanus, Passer italiae, Lanius minor.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. della Carta della Natura di Ispra, risulta che l'intervento in oggetto ricade su superficie censita con codice 82.3 "Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi".

Nel seguito si richiamano le misure di conservazione individuate per il Sito in argomento che si ritengono pertinenti rispetto all'intervento de quo, così come riportate dal R.R. n. 28 del 2008: Art. 5 - In tutte le ZPS è fatto divieto di:

- k) distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art.9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
- r) eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;
- s) convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04 [...];
- t) effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;
- u): utilizzo di diserbanti chimici nel controllo della vegetazione lungo le banchine stradali;
- x) taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario.

Si richiamano, inoltre, le seguenti misure di conservazione individuate per la ZSC in argomento, così come riportate dal R.R. n. 6 del 2016 come modificato dal R.R. n. 12 del 2017:

MISURE DI CONSERVAZIONE TRASVERSALI

# 2 – ZOOTECNIA E AGRICOLTURA

• Divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati [...] Per la manutenzione e il ripristino delle strutture in pietra a secco obbligo di fare riferimento alle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia". Per i muretti a secco valgono le indicazioni tecniche di cui alla D.G.R. 1554/2010 di seguito riportate: nella ricostruzione parziale o totale di muri a secco devono essere garantite le loro capacità di drenaggio; in caso di ripristino totale di muri crollati, gli stessi dovranno avere la tipologia e le dimensioni originarie. Il materiale di riempimento degli spazi liberi del muro dovrà essere costituito esclusivamente da pietrame di ridotte dimensioni. Le operazioni di ripristino dei muri a secco dovranno essere condotte senza l'ausilio di mezzi meccanici ed esclusivamente con strumenti manuali. La vegetazione ormai consolidata sulla traiettoria del muro o di fianco ad esso non deve essere eliminata. Le specie arboree potranno esclusivamente essere spalcate

per consentire i lavori di ripristino del muro. Quelle arbustive e sarmentose (es: biancospino Crataegus sp. pl., caprifoglio Lonicera sp. pl, prugnolo Prunus spinosa), presenti sui lati, potranno solo essere contenute mediante taglio raso dei polloni con diametro inferiore a 3 centimetri, lasciando almeno 3-5 polloni per pianta. Gli alberelli di perastro (Pyrus amygdaliformis) e mandorlo di Webb (Prunus webbii) devono essere salvaguardati e soltanto moderatamente potati se interferiscono con i lavori. Ogni 30 m dovranno essere realizzati cunicoli a livello del terreno per permettere il passaggio dei piccoli animali. Tali passaggi, da assimilarsi a quelli per il passaggio dell'acqua, dovranno avere dimensione minima di circa 30 x 30 cm. In alternativa potranno essere creati ogni 100 m varchi che interrompono la continuità della barriera pietrosa. Il materiale per il ripristino dei muri a secco non dovrà provenire dalle antiche specchie o dai cumuli sui quali si è affermata vegetazione arborea ed arbustiva spontanea. Potrà essere utilizzato il materiale proveniente dai crolli o presente in modo disperso in luoghi limitrofi al sito dell'intervento, emerso a seguito di ordinarie lavorazioni del terreno.

- Divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'Ente Gestore [...];
- Divieto di conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi;
- Rispetto dei criteri di gestione obbligatori e delle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche ed ambientali [...];

#### 9 – EMISSIONI SONORE E LUMINOSE

• Gli interventi di realizzazione di nuovi impianti di illuminazione, nonché gli interventi di sostituzione e/o modifica di impianti esistenti, devono essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna, in conformità alle prescrizioni normative e regolamentari vigenti;

#### 16 - INDIRIZZI GESTIONALI E MISURE DI TUTELA DELLE SPECIE E DEGLI HABITAT

- Divieto di reintroduzione, introduzione e ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone; tale divieto non riquarda le superfici ordinariamente coltivate;
- Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;
- Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi;
- I materiali utilizzati per gli interventi di ripristino devono avere caratteristiche pedologiche e litologiche analoghe a quelle dei terreni presenti nel sito interessato.

**PRESO ATTO** che l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, coinvolto nel presente procedimento con nota prot. n. 70064 del 10/02/2025 in qualità di Ente competente a rendere il cd. "sentito" contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, non ha reso nei termini *ivi* stabiliti il proprio contributo istruttorio e, pertanto, il procedimento viene concluso sulla scorta della documentazione agli atti.

**PRESO ATTO altresì** che la Ditta, con nota acquisita al prot. n. 70064 del 10/02/2025 ha dichiarato che "non intende modificare il numero degli animali allevati, che pertanto rimarrà sostanzialmente lo stesso salvo qualche trascurabile e fisiologica variazione, e che i lavori di miglioramento sono volti a garantire il mantenimento delle opportune condizioni di benessere animale richieste dalle attuali normative. Si conferma, pertanto, che il carico di bestiame sarà così mantenuto, fatte salve fisiologiche oscillazioni

- capi bovini totali di età compresa tra 0 e 6 mesi +/- 10
- capi bovini totali di età compresa tra 6 e 24 mesi +/- 15
- capi bovini con oltre 24 mesi +/- 105

per un carico totale di kg 85.000 circa di peso vivo rapportato alla superficie aziendale che, attualmente, risulta essere di ha 76,67,21, con un carico di pascolamento pari a 11,15 kg/ha circa."

**EVIDENZIATO** che la Ditta proponente, nell'elaborato "INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA ALLEGATA AD UN\_ISTANZA DI VINCA" ha dichiarato che la realizzazione delle nuove opere "non comporta alcuna alterazione degli elementi antropici naturali e/o seminaturali del territorio. In particolare:

- non è prevista alcuna alterazione dei muri a secco esistenti di cui, invece sarà curata la manutenzione attraverso la ricostruzione delle par dirute, con le stesse pietre calcaree e con la medesima tipologia "a secco" originaria;
- non è previsto alcun espianto di vegetazione arborea e/o arbustiva di natura autoctona. É previsto l'espianto di n°8 piante di mandorlo, di cui non risulta possibile il ricollocamento, a causa del cattivo stato vegetazionale [...];
- non sono previsti viali o pavimentazione di aree scoperte. La pavimentazione del porticato risulta già presente; ne sarà curato il ripristino con il medesimo materiale (grés da esterno effetto pietra calcarea) nelle aree interessate dalle fondazioni.

**EVIDENZIATO** altresì che la Ditta istante, quale misura di mitigazione delle opere previste, ha dichiarato di voler realizzare "una barriera verde perimetrale alla concimaia esistente e alla vasca di progetto. Tale barriera verde sarà costituita dalla messa a dimora di essenze vegetali di tipo autoctono, arboree (Quercus, Leccio, Fico, Laurus) ed arbustive (Pistacia lentiscus). Se ne prevede l'acquisto presso vivai autorizzati".

**RILEVATO** che, sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, l'area di intervento, ubicata a pochi chilometri dal centro urbano in un contesto agro-zootecnico, risulta già antropizzata ed è censita, secondo la carta di uso del suolo della Regione Puglia, come area a "frutteti e frutteti minori" e "insediamenti produttivi agricoli", dove non sono evidenziati habitat e habitat di specie.

**CONSIDERATO** che in base agli obiettivi di conservazione della ZSC/ZPS "Murgia Alta", sulla scorta della tipologia d'intervento proposto e della sua collocazione nel contesto del sito RN 2000, in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, è possibile escludere il verificarsi di incidenze significative dirette, indirette e cumulative generate dalla realizzazione del progetto in argomento.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del Sito ZPS/ZSC "Murgia Alta" (IT9120007), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

## **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente

atto e che qui si intende integralmente riportato.

**DI NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura di VALUTAZIONE APPROPRIATA** per l'intervento di *"Ampliamento di azienda agricola in agro di Gioia del Colle"* presentato dalla Ditta Filomena Campanella nell'ambito del PSR Puglia 2014-2022 M4/SM 4.1.A, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa.

## **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.R. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti:
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con D.G.R. 1515/2021.

**DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, mediante il sistema CIFRA2, al SUAP del Comune di Gioia del Colle.

DI TRASMETTERE il presente provvedimento, per il tramite del sistema CIFRA2, alla ditta proponente che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e di fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti, al responsabile della linea di finanziamento, all'ente gestore del Parco Naturale Alta Murgia, al Comune di Gioia del Colle (BA), ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
  - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet https:// www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all'ambiente marino-costiero Serena Felline

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA Roberta Serini

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025 Rosa Marrone

### **SEZIONE SECONDA**

# Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

#### CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Estratto decreto 21 marzo 2025, n. 5

Procedimento espropriativo relativo alla realizzazione della Poligonale Esterna di Bari - S.P. 92 "Bitritto - Modugno". Adeguamento funzionale ed ampliamento del tratto dal km 0+000 al km 1+250. Decreto n. 6 del 04.09.2023, di espropriazione delle aree interessate dai lavori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii. Rettifica.

#### CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Servizio Pianificazione Territoriale General, Demanio, Mobilità, Viabilita'

DECRETO N.5 Bari, 21.03.2025

OGGETTO: Procedimento espropriativo relativo alla realizzazione della *Poligonale Esterna di Bari - S.P. 92* "Bitritto - Modugno ". Adeguamento funzionale ed ampliamento del tratto dal km 0+000 al km 1+250. Decreto n. 6 del 04.09.2023, di espropriazione delle aree interessate dai lavori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii. Rettifica.

#### **IL DIRIGENTE**

# Visti:

- la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 149 del 25/11/2021, con la quale è stata disposta la riorganizzazione delle strutture gestionali dell'Ente;
- il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 260/DSM del 31.08.2023, con il quale è stato conferito al sottoscritto, Ing. Cataldo Lastella, l'incarico di Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità;

#### Premesso che:

Omissis..

### **DECRETA**

#### Art. 1

Si rettifica e si regolarizza, ora per allora, il Decreto di espropriazione n. 6 del 04.09.2023, recante nell'allegato "Elenco particelle espropriande", per mero errore materiale, una non corretta indicazione dei diritti reali di proprietà della ditta catastale prevista al n. ordine 25, mediante sostituzione del predetto allegato, in parte qua, con esclusivo riferimento alla ditta catastale prevista al n. ordine 25, con l'allegato del presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, denominato "Allegato al decreto di rettifica n. 5/2025", nel quale sono correttamente indicate le quote di proprietà di ¼ degli originari intestatari catastali, con riferimento all'immobile previsto al n. ordine 25, ricadente nel territorio del Comune di Bitritto, distinto in catasto al fg. 6, part.lla n. 385, dell'estensione di mq. 784 ai fini dell'espropriazione dell'intera superficie della particella 385 in favore della Città Metropolitana di Bari.

#### Art. 2

Il presente provvedimento dovrà essere registrato con urgenza presso l'Ufficio del Registro e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, in esenzione delle imposte di bollo, ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601 e del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, e ss.mm.ii. Per l'intera particella 385 espropriata, richiamata al

precedente art. 1), dovrà essere eseguita la voltura catastale a favore della Città Metropolitana di Bari presso il competente Ufficio del Territorio. Dalla data di trascrizione del presente decreto, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. n. 327/01, tutti i diritti relativi all'area espropriata possono farsi valere esclusivamente sulle relative indennità di espropriazione, come determinata con Decreto di espropriazione n. 6 del 04.09.2025. Il presente decreto sarà notificato agli interessati e inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, l'indennità resta fissata anche per il terzo nella misura detenninata con il decreto di espropriazione n. 6 del 20.06.2022.

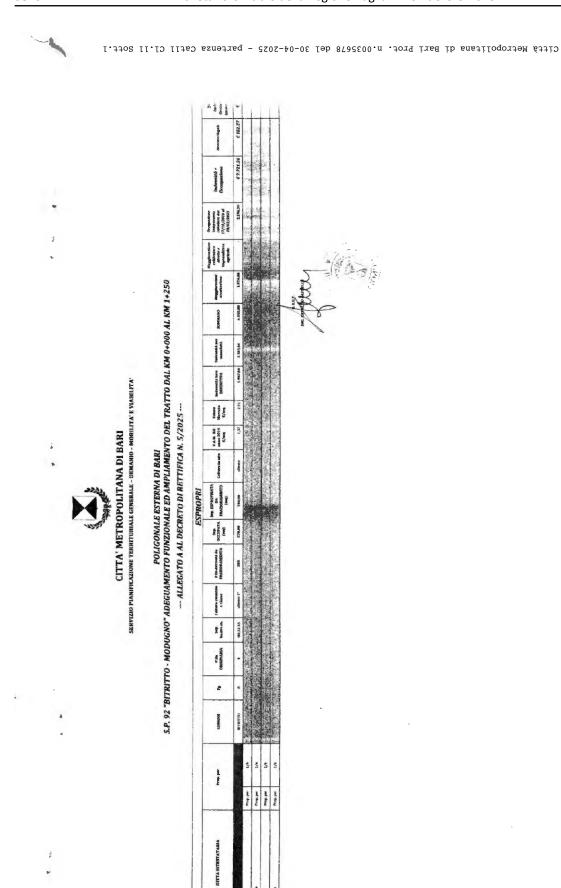
#### Art. 3

L'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati con il presente provvedimento, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/01. Le eventuali azioni reali e personali esperibili sui beni espropriati non incidono sul procedimento espropriativo e sugli altri effetti del decreto di esproprio.

## Art. 4

Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, per quanto concerne la tutela dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto. Il presente atto costituisce provvedimento definitivo ed avverso lo stesso può essere proposto ricorso giurisdizionale davanti al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero al Presidente della Repubblica, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 104/2010, recante il Codice del Processo Amministrativo. Resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità in conseguenza dell'adozione degli atti di natura espropriativa, nell'osservanza delle disposizioni del vigente c.p.c.

IL DIRIGENTE Ing. Cataldo LASTELLA



#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto D.D. 5 maggio 2025, n. 775

RICHIESTA DI PROROGA DEL TERMINE DI VALIDITÀ DEI PARERI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI. PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) DI CUI ALL'ART. 27-BIS D.LGS. 152/2006, RELATIVO A: UN IMPIANTO EOLICO DENOMINATO "MANFREDI" COMPOSTO DA 10 AEROGENERATORI CON POTENZA DI 2,5 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI MANFREDONIA (FG) LOC. MACCHIAROTONDA – PROROGA TERMINI DI EFFICACIA FINO ALLA DATA DEL 04/11/2030.

CODICE PRATICA: 2011/00489/VIA PROPONENTE: GIEFFE ENERGIA SRL

Il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia con D.D. 775 del 05/05/2025, Determina di DI PROROGARE ai sensi e per gli effetti dell'art.7 c.2 del D.L. 27 dicembre 2024, n.202 (per quanto attiene gli ulteriori sei mesi) e di ulteriori 5 anni per quanto attiene la normale proroga di VIA (in quanto non sono intervenute modifiche normative o regolamenti né vi sono variazioni del contesto ambientale di riferimento incompatibili con la realizzazione dell'Impianto) i termini di efficacia del Provvedimento di VIA rilasciato con Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27-bis D.Lgs.152/2006 reso con Determinazione Dirigenziale n. 1233 del 03/08/2023 fino al 04/11/2030;

PROVINCIA DI FOGGIA
Settore Ambiente
Servizio Gestione iniziative e interventi per la tutela e
valorizzazione ambientale
Ufficio VIA PAUR FER – V.INC.A

#### COMUNE DI GALLIPOLI

Estratto decreto 3 aprile 2025, n. 6

Lavori di "Messa in sicurezza di emergenza della ex discarica comunale in contrada Madonna delle Grazie`. Decreto di esproprio per pubblica utilità.

#### CITTA' DI GALLIPOLI

# DECRETO DI ESPROPRIO n.6 del 3 aprile 2025

Oggetto: Lavori di "Messa in sicurezza di emergenza della ex discarica comunale in contrada Madonna delle Grazie`. Decreto di esproprio per pubblica utilità.

LA DIRIGENTE del SETTORE 3: Sviluppo del Territorio, LL.PP. e Ambiente

#### --- omissis

- la Regione Puglia, al fine di agevolare e sostenere il disinquinamento, la messa in sicurezza ed il recupero delle aree inquinate e degradate del territorio regionale, anche con riferimento ai siti con situazione di criticità storica costituiti principalmente dalle ex discariche di rifiuti solidi urbani, con la pubblicazione sul BURP n.106 del 14.09.2017 della determinazione del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche n. 202 del 08.08.2017, ha adottato l'avviso pubblico per la presentazione di "Interventi per la bonifica di aree inquinate";
- con provvedimento n.279 del 15.11.2018 del Dirigente Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia è stato determinato di ammettere a finanziamento, l'intervento di cui alla tipologia A "Messa il sicurezza della ex discarica comunale per rsu in località Madonna delle Grazie";
- con provvedimento dirigenziale n.1830/23 sono state approvate l'indennità di occupazione temporanea e l'indennità provvisoria di espropriazione delle aree preordinare all'esproprio, ai sensi dell'art. 40 comma 3 del D.P.R. 327/01, ed è stata autorizzata l'occupazione d'urgenza di tali immobili, per come indicati nel piano particellare d'esproprio;
- le aree interessate dai lavori sono state quindi sottoposte ad occupazione anticipata di immobili contestualmente alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/01 e succ. mm. ii., considerato che le opere suddette sono comprese nella tipologia di opere previste all'art.15 comma 2 lett. b) della L.R. n.3 del 22.02.2005;
- visti il D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, T.U. in materia di espropriazioni di pubblica utilità e la L.R. Puglia n. 3 del 22/02/2005, in materia di espropriazioni di pubblica utilità;

#### DECRETA

• E' pronunciata a favore del Comune di Gallipoli avente sede in Gallipoli alla via Anto nietta de Pace n. 78 (Cod. Fisc. 82000090751) l'espropriazione degli immobili di seguito descritti interessati dalla procedura relativa ai lavori di "Messa in sicurezza di emergenza della ex discarica comunale in contrada Madonna delle Grazie" ricadenti nel Comune di Gallipoli, avendo accettato i proprietari l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo alla predetta Autorità Espropriante, dei terreni di proprietà della ditta di seguito riportati:

Ditta	Indicazioni catastali							12 17 22		
	Fg. Ptc.	Dto	Sub.	quota	Superficie		Reddito/Rendita		Importo esproprio corrisposto	
		Pic.			На	а	ca	dominicale	agrario	
GRJM Società Agricola Srl (c.f.: 05266390755) Sede: LECCE Via Enzo Estrafallaces n. 16	12	82		100	1	27	77	€ 5,94	€ 1,98	€ 16.607,00

- Questo Comune provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del Decreto di Esproprio presso l'ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari, oltre alla voltura catastale nei libri censuari;
- Avverso il presente provvedimento è ammesso proporre, nel termine di sessanta giorni dalla data di
  avvenuta pubblicazione dello stesso, ricorso al Tribunale Regionale per la Puglia Sezione Staccata di
  Lecce, con sede in Lecce, via Rubichi n. 33 –, ai sensi dell'art. 2 della Legge 06/12/1971, n.1034, oppure,
  in via alternativa, proporre nel termine di centoventi giorni dalla stessa data di avvenuta pubblicazione,
  ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi degli artt. 8) e 9) del D.P.R. 24.11.1971,
  n.1199.

La Dirigente Ing. Luisella GUERRIERI

# CIRÒ ENERGY S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Progettazione definitiva di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte agrivoltaica della potenza di circa 4,66 MWp sito in località Zamboi Comune di Galatone (LE).

	Allegato alla pratica edilizia/urbanistica
	Pratica edilizia prot. n.
Al Comune di GALATONE 73044 – Provincia di LECCE Indirizzo: Piazza Ten. Col. A. Costadura, 1 P.E.C.: protocollo.comune.galatone@pec.rupar.puglia.it UFFICIO TECNICO COMUNALE Settore urbanistico SUE	PAS

# PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA – P.A.S. PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ALIMENTATI

# DA ENERGIA RINNOVABILE

(ai sensi Decreto Legge 1 marzo 2022, n. 17 - Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, in vigore dal 29 aprile con la Legge 27 aprile 2022, n. 34 di conversione in legge e modificazioni)

DATI DEL TITOLARE (in caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI")

Cognome e Nome POMPONIO DANILO codice fiscale							
nato a nato il	prov.	stato _	ITALIA				
residente in	prov.	stato	<u>ITALIA</u>				
Indirizzo —			C.A.P.				
PEC / posta elettronica: ciroenergy@legalmail.it /info@bfpgroup.net							
Telefono fisso / cellulare							

# DATI DELLA DITTA O SOCIETA'

(eventuale)

in qualità di _LEGALE RAPPRESENTANTE								
della ditta / societàCIRO' ENERGY S	S.R.L							
codice fiscale /p. IVA0805046361								
Iscritta alla C.C.I.A.A. di BARI prov. BA n. 0805046361								
con sede inMODUGNO pro	ov <i>BA</i>	indirizzo	DEGLI ARREDATORI, SNC					
PEC / posta elettronica ciroenergy@legalma	ail.it	C.A.P.	70026					
Telefono fisso / cellulare 0805046361	3,000							

# DICHIARAZIONI

Il titolare, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici

conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

# **DICHIARA**

a) Titolarità dell'intervento
di avere titolo alla presentazione della PAS in quanto  proprietario esclusivo;
☐ rappresentante legale della Ditta o Società CIRO' ENERGY S.R.L. ☐ Amministratore/delegato dal Condominio sito in via
□ comproprietario con i soggett elencat nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI";     □ locatario/comodatario
dell'immobile interessato dall'intervento e di
a.1 ⊠ avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
a.2 non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori
b) Presentazione della PAS
di presentare la PAS
b.1 in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati.
b.1.2 Il titolare è a conoscenza che i lavori potranno iniziare trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale
b.2   essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni.
b.2.1 Il titolare dichiara che i lavori potranno iniziare trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale
b.3  richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso.
c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS
Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2011 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche:  i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti;  ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul
quale i moduli sono collocati;  collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della <b>zona A di cui al D.M. 1444/1968</b> ) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;
Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;
Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo <b>su terreni agricoli</b> (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2
lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al

D I ma m 207 del 20/40/000	2 alaà aan :	tanna lufaulana -				al:		
D.Lgs n. 387 del 29/12/200 connessione ed ad un uni		teriza <b>interiore a</b>	a∠U KWV, e C	ne taccia capo ad	un unico punto	aı		
☐ Impianto solare fotovolta		aree già degra	date da atti	vità antropiche, p	regresse o in at	o, tra cui		
siti industriali, cave, disca	riche, siti cor	ntaminati, con p	otenza non	superiore a 1 MW				
☐ Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;								
☐ Impianti <b>Biomassa</b> , gas			processi di d	depurazione, opera	nti in assetto <b>co</b> ູເ	jenerativi		
con potenza > 50 ≤ 1000 k								
☐ Impianti alimentati da <b>bi</b>		<u> </u>						
☐ Impianti da gas di disca			za inferiore	e a 1 MW;				
☐ Impianti non cogenerat								
☐ Impianti idroelettrici e (						iche,		
senza cambio di destinazion  Impianti idroelettrici e g						1.		
<ul> <li>☑ Altro impianto di energia</li> </ul>								
24 gennaio 2012, n. 1, conv					-quater, der decre	, lo-legge		
			- 30					
d) Localizzazione dell'in	tervent0							
che l'intervento interessa l'i	mmobile sito i	n via /località Zai	mboi VIA	, interno	avente destin	azione		
d'uso esistente agricola (a				,				
	Censito al		1	1				
	Foglio	Particella	Sub	Cat				
	Censito in	NCT			1			
	Foglio	Particella	Sub					
	2	79, 80, 91,	000					
		94,95, 97						
	4	691						
					•			
						<del></del>		
Superfici edificio (reali e n	ion catastali)							
coperta mq.	5	scoperta mq.		altezza	a m.			
Superfici terreno (reali e r	non catastali)	Mq. 64.000,00				_		
e) Opere su parti comun	i o modifiche	esterne						

che le	che le opere previste					
f.1	$\boxtimes$	non riguardano parti comuni				
f.2		riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale				
f.3		riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e				
		dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da				
		atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i				
		comproprietari corredata da copia di documento d'identità				
f.4		riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché,				
		secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior				

godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

# f) Descrizione sintetica dell'intervento

che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:					
Realizzazione di un impianto agrivoltaico e produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza					
nominale DC di circa 4,66 MW e potenza AC, ai fini della connessione, pari a circa 4,64 MW da realizzarsi in					
località Zamboi, nel Comune di Galatone (LE), proposto dalla società CIRO' ENERGY s.r.l					

# g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

che lo	stato attuale dell'immobile ove verrà installato l'impianto risulta:
h.1	□ pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)
h.2	□ legittimato da
	h.(1-2).1
	☐ titolo unico (SUAP) n del
	h.(1-2).2
	□ conforme a licenza/concessione edilizia/ permesso di costruire ndel
	h.(1-2).
	conforme ad autorizzazione edilizia n. del
	h.2.(1-2).3
	accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001 n.
	h.2.(1-2).4
	□ D.I.A. / S.C.I.A n. del
	h.2.(1-2).5
	□ C.I.L./C.I.L.A n del
	h.2.(1-2).6
	□ Domanda di Condono Edilizio – Legge n.47/85 – Pratica n. del
	h.2.(1-2).7
	□ Domanda di Condono Edilizio – Legge n.724/94 – Pratica n. □ del
	h.2.(1-2).8
	□ Domanda di Condono Edilizio – Legge n.326/03 – Pratica n.
	Bomanda di Condono Edilizio Edgge 11.320/03 1 fatica 11.
	h.2.(1-2).9
	C.E. o P.d.C. in sanatoria Legge n. 47/85 n n
	h.2.(1-2).10

	☐ C.E. o P.d.C. in sanatoria Legge n.724/94 n.	del					
	h.2.(1-2).11						
	☐ P.d.C. in sanatoria Legge n.326/03 n del						
	h 2 (4 2) 42						
	h.2.(1-2).12  ☐ Primo accatastamento estremi della denuncia catastale n.	del					
	h.2.(1-2).13						
	☐ Preesistente al 1942 (Allegare planimetria catastale originale)						
	h.2.(1-2).14  ☐ Preesistente al 1967 (Allegare planimetria catastale originale)						
	altro n del						
h)	Calcolo del contributo di costruzione						
ch	e l'intervento da realizzare						
	i.1 ☐ è a titolo gratuito, ai sensi della seguente normativa						
	i.2     è a titolo oneroso e pertanto						
	i.2.1   allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costrui	zione. a firma di					
	tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione						
	i.3 🗆 richiede il <b>reperimento degli standard</b> in quanto intervento che comporta aur	nento del carico					
	urbanistico i.4 □ richiede il <b>reperimento degli standard</b> in quanto intervento che comporta aumento del carico						
	urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione						
i)	Tecnici incaricati						
di	aver incaricato, in qualità di progettista/i, il/i tecnico/i indicato/i alla sezione 2 dell'a	legato					
	GOGGETTI COINVOLTI" e dichiara inoltre	· ·					
	14. 57 di quar inperiodo in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici i paggetti india	ati alla sozione ?					
	j.1   di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indic dell'allegato "Soggetti convolti"	ati alia sezione z					
	j.2 che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima de	ll'inizio dei lavori					
I)	Impresa esecutrice dei lavori						
	I.1 ⊠ che i lavori sono eseguiti / sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e	alla sezione 3					
	dell'allegato "Soggetti coinvolti"						
	1.2  che l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e dei lavori	prima dell'inizio					
	I.3  che, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche norm	ative di settore, i					
	lavori sono eseguiti / sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamen						

m) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008) che l'intervento

m.1 ⊠ ricade nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008 e pertanto:							
m.1.1 relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici							
m.1.1.1 dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uominigiorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato							
m.1.1.2 dichiara di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i							
m.1.2 relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008							
m.1.2.1 dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica							
m.1.2.2 🖂 dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica e pertanto							
m.1.2.2.1 allega alla presente PAS la documentazione necessaria per la notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno							
m.1.2.2.2 indica gli estremi della notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno, già trasmessa in data con prot./cod.							
m.2  non ricade nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008							
m.3  ricade nell'ambito di applicazione del d.lgs. 81/2008 ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori							
di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva							
n) Diritti di terzi							
di essere consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della I. n. 241/1990							
gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:							

#### o) Avvertenze generali

di essere informato che, ai sensi dell'art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l'acquisizione degli atti di assenso presupposti;
- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;
- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;
- che ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

di essere informato che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare all'ufficio comunale competente domanda di rilascio della **segnalazione certificata di agibilità** con le modalità di cui all'art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP – Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell'atto autorizzativo

p) Rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

q) Pec a cui inoltrare tutte le comunicazioni

**che tutte le comunicazioni, note, atti relativi alla presente istanza** dovranno essere inoltrate alla seguente pec:

#### INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della I. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

**Diritti:** Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di GALATONE

# TABELLA B – ADEMPIMENTI PREVISTI D. LGS. 81/2008

C	ASI	ADEMPIMENTI					
N. imprese	Uomini/ Giorno (u/g)	Verifica  Documentazione	Invio Notifica Preliminare	Nomina Coordinatore Progettazione	Nomina Coordinatore Esecuzione	Piano di Sicurezza e Fascicolo opera (a cura del Coordinatore)	
1	Meno di 200 u/g	SI	NO	NO	NO	NO	
1	Più di 200 u/g	SI	SI	NO	NO	NO	
2 o più imprese		SI	SI	SI	SI	SI	

Pratica edilizia	
del	
Protocollo	

# RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

#### DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome POMPONIO DANILO codice fiscale				
ato a	prov.		stato	ITALIA
nato il				
residente in	Prov.		stato	ITALIA
Indirizzo				C.A.P.
con studio inMODUGNO	prov.		stato	ITALIA
indirizzo Via degli Arredatori, n. 8				C.A.P. 70026
Iscritto all'ordine/collegio INGEGNERI	di	BARI		al n. 6222
Telefono				fax.
posta elettronica certificata info@bfpgroup.net				

**N.b.** I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

## **DICHIARAZIONI**

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

### **DICHIARA**

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a PAS in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:

- □ collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
- □ collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
- ☐ Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superior a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;				el 37
· ·	•	•	à antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti e a 1 MW e direttamente su suolo;	ti
☐ Impianto eolico di potenza ii				
☐ Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;				/i
☐ Impianti alimentati da bioma	ssa e biogas con pote	nza max 200 kW	,	
☐ Impianti da gas di discarica,	gas residuati con pote	enza inferiore a 1	MW;	
☐ Impianti non cogenerativi co	n potenza ≤ 250kW;			
_ ' _ '	rmoelettrici realizzati s		senza variazione planoaltimetriche, senza n potenza max 200 kW;	I
☐ Impianti idroelettrici e geote			•	
<ul><li>☑ Altro impianto di energia ele 24 gennaio 2012, n. 1, converti</li></ul>	, ,		colo 65, comma 1-quater, del decreto-leggo rzo 2012, n. 27	ge
	e che	consistono in:		
La realizzazione dell'impianto agrivo	oltaico costituito da due	lotti (Area nord e A	Area sud) della potenza nominale DC di circa 4	4,66
MW e potenza AC, ai fini della conn	essione, pari a circa 4,64	MW.		
Si prevede l'integrazione tra genera	zione elettrica da panne	elli fotovoltaici e la	tecnologia "agrivoltaica". Si può quindi ritenere	e un
impianto a doppia produzione: al	livello superiore avverr	rà produzione di e	energia, al livello inferiore, sul terreno fertile,	e, la
produzione di colture avvicendate se	econdo le logiche di un'a	gricoltura tradiziona	ale e attenta alla salvaguardia del suolo.	
		g		
2) Dati dell'immobile oggetto	di intervento			
che l'intervento interessa l'immobile d'uso esistente (ad es			internoavente destinazione	
d doc coloterite (dd co	residenzidie, madsina	iic, oominicroidic, cc	So) o di progotto	
	1110511			
Foglio	o al NCEU Particella	Sub	Cat	
1 oglio	rarticella	Sub	Cat	
	Į.	L		
	o in NCT	T = .		
Foglio		Sub		
2	79, 80, 91, 94,95, 97			
4	691			
	001	†		

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. 64.000,00

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

# che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

	SPECIFICARE	ZONA	ART.
PUG/ PRG/ PDF	PRG	E1 – AGRICOLE E INCOLTI PRODUTTIVI	
PIANO PARTICOLAREGGIATO			
PIANO DI RECUPERO			
P.I.P			
P.E.E.P.			
ALTRO:	PUG	Crpfa – Prevalente funzione agricola – E1	ART. 34.34/P

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

#### che l'immobile oggetto dei lavori

- 4.1 ⊠ non necessita di alcuna variazione catastale
- 4.2 ☐ necessita di variazione catastale che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale
- 5) Tutela dall'inquinamento acustico

#### che l'intervento

- 5.1 ☑ **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995
- 5.2 igrientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della I. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto si allega:
  - 5.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)
  - 5.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)
  - 5.2.3 autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)
  - 5.2.4 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)
- □ che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno

(art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico".

6)	Produzione di materiali di risulta				
che	e le opere				
	□ non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)				
6.2	□ comportano la produzione di materiali da scavo considerati come sottoprodotti ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre				
	6.2.1  le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012				
	6.2.1.1.   si allega/ si comunicano gli estremi del . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da con prot in data				
	<ul><li>(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)</li></ul>				
	6.2.2 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un <b>volume inferiore</b> o uguale a 6000 mc ovvero (pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA, e pertanto				
	6.2.2.1 ☐ .allega autocertificazione del titolare resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013				
	☑ <b>comportano</b> la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto				
	6.3.1 allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione)				
	6.4 ☐ riguardano interventi di <b>demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti</b> la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006				
6.5	□ comportano la produzione di materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti				
6.6	☐ Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione				
7)	Prevenzione incendi				
che	e l'intervento				
00	7.1 ⊠ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi				
	7.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto				
	7.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto				
	<ul> <li>7.3.1  si allega la documentazione necessaria all'ottenimento della deroga</li> <li>(variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)</li> </ul>				
	7.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot in data				
e che l'intervento					
	7.4				

7.5   è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto
7.5.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
7.5.2 la valutazione del progetto è stata effettuata con protin data
7.6 ☐ costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot in data
8) Amianto
che le opere
8.1 ☑ <b>non interessano</b> parti di edifici con presenza di fibre di amianto
8.2 ☐ interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto
8.2.1 in allegato alla presente relazione di asseverazione (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
8.2.2 presentato con prot. in data
9) Interventi strutturali e/o in zona sismica
che l'intervento
9.1  non prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica
9.2 prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto
9.2.1 ☐ si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001
9.2.2 ☐ la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. ☐ in data ☐ in d
e che l'intervento
9.3  non prevede opere da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n.
380/2001 o della corrispondente normativa regionale
<ul> <li>380/2001 o della corrispondente normativa regionale</li> <li>9.4 ☐ prevede opere che non richiedono il il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:</li> </ul>
9.4 prevede opere che non richiedono il il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità di cui alla Deliberazione della Giunta
9.4 prevede opere che non richiedono il il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:
9.4 prevede opere che non richiedono il il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;  2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.
5 ☐ costituisce una variante non sostanziale riguardante parti strutturali relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con protin data
6 ☑ prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto
☐ si allega la documentazione relativa ai calcoli strutturali
☐ la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata con prot. ☐ in data ☐
7 prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto
9.7.1 si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
9.7.2  la relativa autorizzazione è già stata ottenuta con prot.
in data
) Qualità ambientale dei terreni
ne l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,
ne l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,  1.1   2.1 non richiede indagini ambientali preventive in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento
0.1 ☑ non richiede indagini ambientali preventive in relazione alle attività finora svolte sull'area
0.1 ☑ <b>non richiede indagini ambientali preventive</b> in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento
<ul> <li>0.1 ☑ non richiede indagini ambientali preventive in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento</li> <li>0.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, non necessita di bonifica, pertanto</li> </ul>
<ul> <li>0.1 ☑ non richiede indagini ambientali preventive in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento</li> <li>0.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, non necessita di bonifica, pertanto</li> </ul>
<ul> <li>non richiede indagini ambientali preventive in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento</li> <li>2.2 □ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, non necessita di bonifica, pertanto</li> <li>10.2.1 □ si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni</li> </ul>
<ul> <li>0.1 ☑ non richiede indagini ambientali preventive in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento</li> <li>0.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, non necessita di bonifica, pertanto         10.2.1 ☐ si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni</li> </ul>
0.1 ⊠ non richiede indagini ambientali preventive in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento  0.2 □ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, non necessita di bonifica, pertanto  10.2.1 □ si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni  ICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI  ITELA STORICO-AMBIENTALE
0.1 ⊠ non richiede indagini ambientali preventive in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento  0.2 □ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, non necessita di bonifica, pertanto  10.2.1 □ si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni  ICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI  ITELA STORICO-AMBIENTALE  1) Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia  ne l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio

11.3 ☐ è sottoposto a tutela e pertanto			
11.3.1 ☐ è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto			
11.3.1.1 si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)			
11.3.1.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. ☐ in data ☐			
11.3.2 ☐ è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto			
11.3.2.1 ☐ si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)			
11.3.2.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐			
11.3.3 ☐ è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica			
11.3.1 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)			
11.3.4 ☐ accertamento di compatibilità paesaggistica è stato rilasciato con prot. ☐ in data ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐			
12) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza			
che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,			
12.1 ⊠ non è sottoposto a tutela			
12.2 ☐ è sottoposto a tutela e pertanto			
12.2.1 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)			
12.2.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot in data			
13) Bene inserito in zona del Centro Storico			
che l'immobile oggetto dei lavori ricade:			
13.1 ☐ ZONA 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;			
13.2 ☐ ZONA 2 – Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;			
13.3 ☐ ZONA 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica			

14) Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a
14.1 ☐ zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;
14.2 □ zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;
14.3 ☐ zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.
15) Bene in area protetta
che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,
15.1 ⊠ non ricade in area tutelata
15.2 ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
15.3 ☐ è sottoposto alle relative disposizioni e pertanto
15.3.1 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del
parere/nulla osta (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
15.3.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. ☐ in data
TUTELA ECOLOGICA
16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico
che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento
16.1 ⊠ <b>non ricade in area vincolata</b> e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM
estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela
16.2 ☐ <b>ricade in area a pericolosità di <u>frana</u> e</b> pertanto
16.2.1 ☐ <b>si allega la documentazione necessaria</b> ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
16.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot in data
16.3
16.3.1 ☐ <b>si allega la documentazione necessaria</b> ai fini del rilascio del parere AdB Puglia (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla
SCIA)
16.3.2□ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot in data
16.4 ☐ pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico
che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento
<ul> <li>17.1 ☐ non è sottoposta a tutela</li> <li>17.2 ☒ è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2</li> </ul>
dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto
17.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio
dell'autorizzazione (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
17.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot in data
18) Zona di conservazione "Natura 2000"
aha ai fini dalla nana anaciala di anno
che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) l'intervento
18.1⊠ non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)
18.2□ è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto
18.2.1 ☐ si allega la documentazione necessaria all'approvazione del progetto
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
18.2.2   la valutazione è stata effettuata con prot in data
19) Fascia di rispetto cimiteriale
che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)
19.1 ⊠ l'intervento non ricade nella fascia di rispetto
19.2 🔲 l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito
19.3 🔲 l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto
19.3.1 ☐ si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga  (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
19.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con protin data
20) Aree a rischio di incidente rilevante
che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):
20.1 ⊠ nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante
20.1 \( \) nel comune non e presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area
di danno" è individuata nella pianificazione comunale

20.2.1   l'intervento non ricade nell'area di danno
20.2.2   l'intervento ricade in area di danno, pertanto
20.2.2.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale  (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
20.2.2.2 □ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. □ in data □ in data
20.3 ☐ nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale, pertanto
20.3.1 ☐ <b>si allega la documentazione necessaria</b> alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
21) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia
<b>che</b> , in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 <b>l'intervento</b>
21.1 ⊠ non è soggetto alla normativa citata
21.2 ☐ è soggetto pertanto
21.2.1 si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Provincia (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
21.2.2   la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mg è stata effettuata alla Provincia con prot.
22) Altri vincoli di tutela ecologica
che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:
22.1  fascia di rispetto dei depuratori (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)
22.2  Altro (specificare)
In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli
22.2.1 si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
22.2.2 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
22.2.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. in data (l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)
TUTELA FUNZIONALE
23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (*)
che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:
<u> </u>
23.1  stradale (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare)

23.3 🖂 elettrodotto (d.P.C.M. 23 aprile 1992)
23.4 gasdotto (d.m. 24 novembre 1984)
23.5 militare (d.lgs. n. 66/2010)
23.6 aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
23.7  Altro (specificare)
In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli
23.7.1 ☐ <b>si allegano le autocertificazioni</b> relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
23.7.2 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso  (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
23.7.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. in data (l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

### **ASSEVERAZIONE**

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

### **ASSEVERA**

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo	il progettista
02/02/2023	ing. Danilo Pomponio

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

**Modalità:** Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della I. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

**Diritti:** Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di GALATONE

### ALLEGATI di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011

Do	Documentazione obbligatoria:					
$\boxtimes$	Copia fotostatica di documento di identità;  Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;					
$\boxtimes$						
	Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regola strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle no	menti edilizi vigenti e la non contrarietà agli				
$\boxtimes$	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore	li rete;				
	Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti o	ompetenti				
	Soprintendenza					
	☐ VV.FF.					
	Consorzio di Bonifica					
	☐ Amministrazione Provinciale					
	☐ Altro (specificare)					
	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/200	8:				
$\boxtimes$	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;	ergia da fonti rinnovabili;				
Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individu del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;						
$\boxtimes$	Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area	di intervento;				
$\boxtimes$	D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva)					
	Versamento Diritti di Segreteria					
	g .					
Do	<u>cumentazione eventuale (in relazione alla tipolo</u>	gia dell'intervento):				
	Deposito documentazione norma sismica, ovvero assev	rerazione tecnico;				
Autorizzazione allo Scarico						
Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)						
	Altro (specificare)					
	Data e luogo	il/i dichiaranti				
	02/02/2023	Ing. Danilo Pomponio				

Da: <u>urbanistica.comune.galatone@pec.rupar.puglia.it</u>

A: <u>studioBFP@pec.it</u>

Oggetto: Pratica inviata

**Data:** venerdì 3 febbraio 2023 16:49:13

Egregio Pomponio Danilo,

In data 03-02-2023 è stata ricevuta la pratica di tipo "SCIA on-line" relativa a:

Oggetto: Progettazione definitiva di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte agrofotovoltaica della potenza di circa 4,66 MWp sito in localita' Zamboi, nel comune di Galatone (LE)

### Tipo/i d'intervento:

• Altro non indicato nei precedenti punti

### Richiedente/i:

- Pomponio Danilo (legale rappresentante)
- Pomponio Danilo (tecnico progettista incaricato)

Lista di documenti allegati alla pratica:

- 0 Modello S.C.I.A. (Richiesta) (Obbl.)
- 0.1 Asseverazione a firma di tecnico abilitato allegata al modello (Obbl.)
- 0.1 Modello Soggetti coinvolti (Obbl.)
- 0.2 Modello Procura presentazione pratiche (Obbl)
- 1 Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria (Obbl.)
- 1.1- Documento di identita' del/i titolare/i (Obbl.)
- 1.2 Copia del documento d'identità del/i tecnico/i (Obbl.)
- 1.3 Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori
- 2.0 Tavola 1 Inquadramento, estratti di mappa, planimetrie, piano urbanistico di riferimento (PdF, PP, Pdl) (Obbl.)
- 2.1 Tavola 2 Stato di Fatto (Obbl.)
- 2.10 Planimetria catastale originale
- 2.2 Tavola 3 Progetto (Obbl.)
- 2.3 Tavola 4 Sovrapposizione stato di fatto e di progetto
- 2.4 Altre Tavole
- 2.5 Scheda situazione Vincolistica (da reperire traminte portale SIT del Comune di Galatone) (Obbl.)
- 2.6 Documentazione fotografica dello stato di fatto (Obbl.)
- 3 Altra Documentazione
- 4 Relazione tecnica (Obbl.)
- Attestazione di versamento del contributo di costruzione
- Atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale
- Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale
- Bilancio di produzione materiali da seavo /o asseverazione di mancanza (Obbl.)
- Denuncia dei lavori (art.65 dPR 380/2001)
- Denuncia dei lavori in zona sismica
- Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori (Obbl.)
- Documentazione di previsione di impatto acustico ai fini del rilascio del nulla-osta o Nulla Osta

- Documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale o Atti di Assenso
- Documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco o PARERE Vigili del Fuoco
- Documentazione necessaria all?approvazione del progetto (VINCA) o Approvazione
- Documentazione necessaria per il rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica / autorizzazione paesaggistica
- Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica o Autorizzazione Sismica o Dichiarazione come da Circolare (Obbl.)
- Documentazione per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza o parere/nulla osta
- Documentazione per il rilascio del parere/nulla osta dell?ente competente per bene in area protetta SIC o Parere / Nulla Osta
- Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico o Autorizzazione
- Documentazione per il rilascio dell?autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico o Autorizzazione
- Documentazione per la deroga all?integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi o Deroga
- Documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari o Deroga
- Documentazione per la richiesta di deroga alla normativa per l?abbattimento delle barriere architettoniche o Deroga
- Documentazione teenica necessaria alla determinazione del contributo di costruzione (Obbl.)
- Elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche
- Notifica preliminare (articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008)
- Piano di lavoro di demolizione o rimozione dell?amianto (già presentato all?organo di vigilanza)
- Progetto degli impianti

E-mail generata automaticamente dal sistema,
non utilizzare questo indirizzo per rispondere,
messaggi pervenuti a tale indirizzo non vengono letti.

Non risponda alla presente. Comune di Galatone.

Stampa dettaglio pubblico - pratica 3238





# Dati progetto

Oggetto	Progettazione definitiva di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte agrofotovoltaica della potenza di circa 4,66 MWp sito in localita' Zamboi, nel comune di Galatone (LE)			
Tipo progetto	SCIA	SCIA		
N° protocollo	3970	Data protocollo	06/02/2023	
N° domanda	2023/00014/S	Anno Presentaz.	2023	
N° PC/DIA		Data rilascio		
Stato progetto	Positivo	Positivo		
Ecografico SIT				
Coordinata X	763.713,91	Coordinata Y	4.452.892,43	

### Unità Immobiliari

Indirizzo	N° civico	Località
VIA NON PRESENTE IN ELENCO	0	Galatone
VIA NON PRESENTE IN ELENCO	0	Galatone

### Catasto Terreni

Sezione	Foglio	Allegato	Mappale	Sub
	2		79	
	2		80	
	2		91	
	2		94	
	2		95	
	2		97	
	4		691	

### Catasto Urbano

09/04/25, 11:32

### Stampa dettaglio pubblico - pratica 3238

Sezione	Foglio	Allegato	Mappale	Sub
	2		79	
	4		691	

# Richiedenti

Denominazione	Titolo di richiesta
Pomponio Danilo	legale rappresentante
Pomponio Danilo	tecnico progettista incaricato

# Professionisti

Denominazione	Ruolo
Pomponio Danilo	Professionista incaricato
Pomponio Danilo	Progettista Impianti Tecnici
BFP SERVICE s.r.l.	Esecutore

Stampa dettaglio privato - pratica 3238





### Stato istruttoria

Data	06/02/2023		
Richiesta Integrazione Modificata		Data Integrazione Modificata	
Data richiesta integrazione		Data integrazione	
Data chiusura	03	3/04/2025	

# Documenti presentati

Documento	Presentato il
0 - Modello S.C.I.A. (Richiesta) (Obbl.)	06/02/2023
0.1 - Asseverazione a firma di tecnico abilitato allegata al modello	06/02/2023
0.1 - Modello Soggetti coinvolti	06/02/2023
0.2 - Modello Procura presentazione pratiche	06/02/2023
1 - Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	06/02/2023
1.1- Documento di identita' del/i titolare/i	06/02/2023
1.2 - Copia del documento d'identità del/i tecnico/i (Obbl.)	06/02/2023
1.3 - Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori	06/02/2023
2.0 - Tavola 1 - Inquadramento, estratti di mappa, planimetrie, piano urbanistico di riferimento (PdF, PP, Pdl) (Obbl.)	06/02/2023
2.1 - Tavola 2 - Stato di Fatto (Obbl.)	06/02/2023
2.10 - Planimetria catastale originale	06/02/2023
2.2 - Tavola 3 - Progetto (Obbl.)	06/02/2023
2.3 - Tavola 4 - Sovrapposizione stato di fatto e di progetto	06/02/2023
2.4 - Altre Tavole	06/02/2023
2.5 - Scheda situazione Vincolistica (da reperire traminte portale SIT del Comune di Galatone) (Obbl.)	06/02/2023
2.6 - Documentazione fotografica dello stato di fatto (Obbl.)	06/02/2023
3 - Altra Documentazione	06/02/2023
4 - Relazione tecnica (Obbl.)	06/02/2023
Attestazione di versamento del contributo di costruzione	06/02/2023

Stampa dettaglio privato - pratica 3238

Documento	Presentato il

Stampa dettaglio privato - pratica 3238

Documento	Presentato il
-	

### Pareri

Ente	Data parere	N° parere	Parere	In conf. servizi

### Termini titolo abitativo

N° PC/DIA		SCADENZE	
Data rilascio PC			
Notifica PC (email/racc.)		Ritiro PC entro il	
Ritiro PC		Comunicazione inizio lavori entro il	
Inizio lavori		Fine lavori entro il	
Fine lavori		Agibilità entro il	

# Agibilità

	Data fine lavori	N° agibilità	Data agibilità
- 1	Data fine lavori	14 agibinta	Data agibinta

# Scadenziario pagamenti

Tipo contributo N° rata	Data scadenza	Data pagamento	Interessi	Importo	I
-------------------------	---------------	----------------	-----------	---------	---

# Responsabili

Denominazione	Ruolo
ZAMBONINI VITO ROBERTO	Responsabile unico del procedimento

Stampa fascicolo - pratica 3238



# deda.next

### Elenco documenti fascicolo fabbricato

Documento
Integrazione documentale Pomponio Danilo
pec consegna integrazione documentale
Comunicazioni elettrodotto Ciro' Energy
inviata mezzo pec il 14.02.2025

Stampa fascicolo - pratica 3238

	Documento
inviata mezzo pec il 14.02.2025	

Alla CITTA' DI GALATONE 4º Settore – Servizi Tecnici Servizio Urbanistica

pec: urbanistica@comune.galatone.le.it

**OGGETTO**: Richiesta di integrazione documentale relativa alla PAS per: Progettazione definitiva di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte agrofotovoltaica della potenza di circa 4,66 MWp sito in località Zamboi, nel comune di Galatone (LE) - prot. n. 3970 del 06/02/2023.

Riscontro alla richiesta di integrazione pervenuta con nota prot. n. 5397 del 17/02/2023

Il sottoscritto **Ing. Danilo Pomponio** nato a Bari il , in qualità di **tecnico progettista e legale rappresentante** dalla società Cirò Energy s.r.l. con sede in Modugno in via degli Arredatori, 8 con C.F. / P.IVA 08506590721, in risposta alla nota di richiesta di integrazione documentale relativa alla PAS, prot. n. 5397 del 17/02/2023,

### **PRECISA E TRASMETTE**

quanto di seguito riportato in riferimento alle integrazioni richieste nella nota citata in oggetto.

- Inquadramento del soggetto che realizza il progetto precisato nelle linee guida del MISE giugno 2022 di cui all'art.3.2, ovvero aventi le seguenti caratteristiche:
- Soggetto A: Impresa agricola (singola o associata), che realizza il progetto al fine di contenere i propri costi di produzione, utilizzando terreni agricoli di proprietà;
- Soggetto B: Associazione Temporanea di Imprese (ATI), formata da imprese del settore energia e da una o più
  imprese agricole che, mediante specifico accordo, mettono a disposizione i propri terreni per la realizzazione
  dell'impianto agrivoltaico;

La società Cirò Energy S.r.I., proponente il progetto dell'impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica di cui all'oggetto, svolge attività di "Ricerca sul territorio italiano di siti per la costruzione di centrali di produzione di energia da fonti rinnovabili, studi di fattibilità degli stessi siti, iter autorizzativi per l'ottenimento delle concessioni ed autorizzazioni finalizzate alla costruzione, alla ristrutturazione, alla manutenzione e alla gestione degli impianti di produzione" (cfr. doc. 02\_Visura ordinaria scad. 21.02.2025); nell'ambito della gestione agricola dell'impianto agrivoltaico, la società Cirò Energy S.r.I. ha sottoscritto con la società "Azienda Agricola Olearia" una lettera di intenti (cfr. doc. 03\_Lettera di intenti - Conduzione agricola\_firmata) con la quale le parti manifestano il proprio interesse a sottoscrivere un disciplinare di conduzione dei suoli agricoli.

Inoltre, il requisito di cui al citato punto 3.2 delle Linee Guida del MiTE di Giugno 2022 si riferiscono ad "ulteriori requisiti e caratteristiche premiali dei sistemi agrivoltaici" da considerare per l'accesso ai contributi PNRR, ai quali la società proponente non richiederà l'accesso.

- Avendo inquadrato l'impianto agrotovoltaico come "avanzato", è necessario relazionare specificatamente in merito ai seguenti punti delle linee guida del MISE giugno 2022, ovvero:
- Requisito B punto a e b, atteso che nella "relazione di progetto agricolo", da pag.21 a 27, si è proceduto
  unicamente alla valutazione economica post opera, mancando difatti una valutazione statistica degli effetti
  dell'attività concorrente energetica e agricola per mezzo di confronto tra il valore medio della produzione
  agricola riferita agli anni solari antecedenti e successivi all'entrata in esercizio di sistema, avente per oggetto la
  medesima coltura;
- Requisito D E, considerato che nella "relazione di progetto agricolo" non si fa menzione alle soluzioni
  tecniche che si intendono adottare in funzione del monitoraggio del risparmio idrico, della continuità
  dell'attività agricola, del recupero della fertilità del suolo, del microclima e della resilienza ai cambiamenti
  climatici, pertanto non risulta chiara l'interazione positiva dell'impianto fotovoltaico, cosi come progettato, a
  favore dell'attività agricola;

Si precisa che l'impianto di progetto si configurerà come del tipo "agrivoltaico" secondo le definizioni del punto 2.2 di cui alle Linee Guida del MiTE giugno 2022. Pertanto per definirlo "agrivoltaico" dovrà rispettare i requisiti A, B e D.2 delle medesime Linee Guida.

In tal direzione sono stati aggiornati i seguenti elaborati, con analisi di rispondenza ai requisiti B e D delle linee quida del MiTE in materia di impianti agrivoltaici:

- elaborato scritto "DC21013D-C01 Relazione tecnico-descrittiva";
- elaborato scritto "DC21013D-V01 Relazione progetto agricold".

 Attestazione del versamento dei diritti di segreteria pari ad € 500.00 da versarsi sul C.C. n. 13109731, causale: diritti di segreteria per PAS fotovoltaico.

Si trasmette attestazione di versamento dei diritti di segreteria (cfr. doc. 04\_Diritti segreteria PAS).

 Firma per accettazione della ditta esecutrice, unitamente alla copia del DURC, iscrizione camera di commercio e copia del documento di identità del titolare della ditta esecutrice;

Si trasmette accettazione dell'incarico a firma della ditta esecutrice, DURC, Visura camerale e documento di identità del titolare (cfr. doc. *05\_Documenti ditta esecutrice*).

- Tavola grafica rappresentante lo stato dei luoghi di progetto, redatto in opportuna scala, riportante:
- le distanze dei progettati fabbricati (nel caso specifico le cabine tecniche) rispetto ai confini ed alle costruzioni limitrofe;
- Indicazione delle fasce di rispetto da elettrodotti esistenti in riferimento alle opere da realizzare, con indicazione delle relative quote;

Si trasmette nuovo elaborato grafico "DW21013D-P07 Stato di progetto e fasce di rispetto", riportante la distanza dei fabbricati di progetto dai confini e dalle costruzioni limitrofe, e le fasce di rispetto degli elettrodotti esistenti.

 Sovrapposizione grafica tra lo stato di progetto e l'area soggetta a PAI e le aree soggette a "fascia di rispetto da area archeologica (100m)" prevista dal PUG adottato con D.C.C. n.15 del 26.04.2022;

Si trasmette aggiornamento dell'elaborato grafico "DW21013D-I10a Inquadramento Urbanistico su PUG", riportante la sovrapposizione tra lo stato di progetto e l'area soggetta a PAI e le aree soggette a "fascia di rispetto da area archeologica (100m)" prevista dal PUG adottato con D.C.C. n.15 del 26.04.2022.

 Copia di avvenuta trasmissione della "comunicazione di estirpazione di alberi di ulivi di cui all'allegato A" trasmessa alla Regione Puglia – servizio agricoltura;

Si trasmette copia della comunicazione di estirpazione di alberi di ulivi (cfr. doc. 06\_Comunicazione estirpazione alberi).

Precisazioni in merito a quanto relazionato al punto 2.3 – Strutture portamoduli – della relazione tecnicodescrittiva, ovvero che "in sede di progettazione esecutiva si valuterà la necessità di operare tramite fondazioni
tradizionali in cemento", contrariamente a quanto riportato nei restanti elaborati scrittografici nei quali si
precisa che non saranno utilizzati fondazioni in cemento ed i pali di sostegno delle strutture saranno
semplicemente infissi nel terreno;

Il progetto dell'impianto agrivoltaico prevede l'utilizzo di strutture a pali direttamente infissi nel terreno, come indicato al secondo capoverso del paragrafo 2.3 – Strutture portamoduli della relazione tecnico-generale.

La possibilità di valutare un altro tipo di fondazione in fase di progettazione esecutiva, potrebbe derivare a seguito dell'esecuzione di prove geotecniche di dettaglio. Ad ogni modo non si tratterà di fondazioni tradizionali in cemento, quali per esempio plinti di fondazione, ma di infissione del palo mediante predrilling.

 Precisazioni in merito all'effettivo interessamento di opere della ptc.96 del fgl.2, considerato che è stata rappresentata negli elaborati grafici come particella interessata ma non indicata nei restanti allegati (relazione, modello PAS, ecc....);

Si conferma l'effettivo utilizzo della p.lla 96 del foglio 2, che sarà interessata in parte dalla realizzazione dell'impianto agrivoltaico, e per la restante parte dalle opere colturali esterne alla recinzione.

- Atteso che dall'ortofoto rilevabile dal sistema "Webgis-Galatone" anno 2022, è stato evidenziata la presenza di un fabbricato, verosimilmente semidiruto, insistente sulla ptc.80 del fgl.2, è necessario produrre relativa documentazione fotografica, titolo abilitativo edilizio e specifica relazione in riferimento ad eventuali particolari costruttivi storico-architettonici presenti, ovvero asseverazione del tecnico incaricato con la quale si attesta l'assenza di tali condizioni e quindi la possibilità di procedere alla totale demolizione del corpo di fabbrica in oggetto;

Si trasmette aggiornamento dell'elaborato scritto "DC21013D-C14 Report fotograficd" nel quale è stata inserito nel nuovo capitolo 3 - Approfondimento su rudere interno all'area nord documentazione fotografica del fabbricato sito nella p.lla 80 del foglio 2, dalla quale si evince che trattasi di un rudere primo di alcuna valenza storico-architettonica.

Elaborato scritto-grafico (anche orto con il quale si rappresentano le aree oggetto di intervento e le limitrofe
aree a destinazione industriale-artigianale-commerciale ed indicazione della relativa distanza, ai sensi del
D.Lgs.28/2001 e s.m.i. art.6 comma 9 bis;

Si trasmette nuovo elaborato grafico "*DW21013D-I11a Inquadramento aree industriali-artigianali-commerciall*", riportante la distanza dell'impianto agrivoltaico in progetto da aree a destinazione industriale.

 Relazione specifica afferente le opere da realizzare in funzione delle segnalazioni contenute nel PUG di cui alle Componenti Storico Culturali e Componenti Idrogeologiche-Geomorfologiche, tra cui "muretti a secco – fascia di rispetto da area di interesse archeologico- area di interesse archeologico- cave" ed interessanti alcune particelle oggetto di lavorazioni;

La realizzazione dell'impianto agrivoltaico in progetto è stata puntualmente analizzata, in relazione alle componenti contenute nel PUG, nella specifica relazione "DC21013D-C03 Rel. inserimento urbanistico". Da essa si evince che non vi è alcuna interferenza diretta con le componenti storico-culturali e le componenti idrogeologiche-geomorfologiche, e pertanto l'intervento è in linea con i contenuti dello strumento urbanistico.

 Asseverazione del tecnico incaricato con la quale si attesta che le opere di scavo da realizzare e determinate in mc 2.770, non andranno ad incidere sulla morfologia attuale del terreno oggetto di opere.

Si trasmette dichiarazione del tecnico progettista incaricato (cfr. doc. 07\_Dichiarazione progettista volumi scavo).

Si trasmettono, inoltre, in aggiunta agli elaborati elencati ai precedenti punti, i seguenti elaborati, revisionati a seguito dell'aggiornamento del layout in riscontro alla nota del Comune di Galatone prot. n. 5397 del 17/02/2023, e a seguito dell'aggiornamento del PTO, emesso al fine di spostare il punto di consegna all'esterno della fascia di rispetto dell'area archeologica prevista dal PUG del Comune di Galatone (in cui precedentemente ricadeva):

- DC21013D-C01 Relazione tecnico-descrittiva
- DC21013D-C02 Disciplinare tecnico
- DC21013D-C04 Piano di dismissione
- DC21013D-C05 Valutazione della producibilità
- DC21013D-C09 Computo metrico estimativo
- DC21013D-C10 Quadro economico
- DC21013D-C11 Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti
- DC21013D-E01 Calcoli preliminari degli impianti

- DC21013D-E02 Valutazione preliminare campi elettromagnetici
- DW21013D-E01 Cavidotti MT
- DW21013D-E02 Schema elettrico unifilare
- DW21013D-E03 Distanze di prima approssimazione
- DW21013D-I01a Inquadramento territoriale su IGM
- DW21013D-I02a Inquadramento territoriale su Ortofoto e CTR
- DW21013D-I03a Inquadramento su Mappa Catastale
- DW21013D-I04a Inquadramento vincolistico su PAI e Carta Idrogeomorfologica
- DW21013D-I05a Inquadramento vincolistico su PPTR e Aree non idonee FER (R.R. 24/2010)
- DW21013D-I06a Inquadramento vincolistico su PGRA
- DW21013D-I07a Inquadramento vincolistico su PTCP
- DW21013D-I08a Inquadramento vincolistico su PFRV e PTA
- DW21013D-I09a Inquadramento vincolistico su Aree protette, rete natura 2000 e IBA
- DW21013D-P01 Layout impianto agrivoltaico
- DW21013D-P02 Particolare strutture
- DW21013D-P04 Layout strade e sezioni tipo

Modugno, 14/02/2025

### **EVO WIND SRL**

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S. n. 4800 del 27/09/2023) relativa al progetto per la realizzazione di un solo aerogeneratore, da ubicarsi in agro del comune di Castelnuovo della Daunia (FG), della potenza nominale di 499 kW su area distinta al Foglio 14 Particelle 265 con relative opere di viabilità e connessione.



### COMUNE DI CASTELNUOVO DELLA DAUNIA



### Provincia di FOGGIA

Codice Fiscale/Partita IVA 00372940718 PEC: comune.castelnuovodelladaunia.fg@halleycert.it
Centralino tel. 0881.511211 - Fax 0881.511222 E-mail: sindaco@comune.castelnuovodelladaunia.fg.it
Ufficio tecnico tel. 0881.511217 E-mail: ute@comune.castelnuovodelladaunia.fg.it

Trasmissione a mezzo pec

Spett.le Evowind Via Antonio Pacinotti,n. 3 39100 Bolzano (BZ) Pec: evowind@legalmail.it

Al arch.. Antonio DEMAIO VIA n. DELLA Carri, n. 48 71121 FOGGIA Pec:antonio.demaio@arubapec.it

**OGGETTO:** Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) – **PRATICA 03/2023 - Prot. n. 4800 del 27/09/2023.** Realizzazione di un Impianto di Produzione di energia elettrica da fonte eolica - 1 Aerogeneratore e opere di rete per la connessione –

**Ditta** Evowind - P. IVA 03123150215

Ubicazione Comune di Castelnuovo della Daunia - Contrada Coda Di Lepre

**Impianto** Foglio 14 particelle 265

### ATTESTAZIONE DI IDONEITÀ DEI TITOLI AUTORIZZATIVI CONSEGUITI

### IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Procedura abilitativa semplificata art. 6 del D. Lgs. 03/03/2011 n. 28 – art. 6 L. R. 24/09/2012 n. 25 art. 22 comma 3 del D.P.R. 380/2001

VISTA l'Istanza Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) – Pratica 03/2023 - Prot.4800 del 27/09/2023- Codice di rintracciabilità Enel 350898689- - Realizzazione di un Impianto di Produzione di energia elettrica da fonte eolica - 1 Aerogeneratore - potenza 499 kw e opere di rete per la connessione;

VISTA L'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGISTICA DELLA PROVINCI DI FOGGIA; VISTA LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE;

VISTA l'attestazione rilasciata da questo Ente in data 1.04.2025 prot. n. 1708 che con la presente si intende annullata in autotutela;

### VISTI:

- D.M. 10/09/2010 Linee Guida per l'Autorizzazione degli Impianti alimentati da fonti rinnovabili;
- D.Lgs 3 marzo 2011 n, 28;
- Regolamento Regionale Puglia n. 24 del 30/12/2010;
- Legge Regionale Puglia n. 25 del 24/09/2012;
- Legge Regionale Puglia n. 44 del 10/08/2018 art. 19;

### **ATTESTA**

Ai sensi degli art. 42 commi 2 e 4 del D.Lgs 3 marzo 2011 n. 28

Che il Procedimento Autorizzativo Semplificato – Pratica 03/2023 - Prot.4800 del 27/09/2023 e le relative integrazioni, Codice Enel **350898689**, presentato ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 e art. 6 Legge Regionale 24/09/2012 n. 25, costituisce titolo idoneo alla realizzazione dell'intervento di:

- Progetto per la Realizzazione di un Aerogeneratore eolico da 499 KW e opere di rete per la connessione - località C.da Coda di Lepre, foglio 14 particella 265 del Comune di Castelnuovo della Daunia (FG).

La presente attestazione viene rilasciata esclusivamente per le competenze di questo Ente e la realizzazione dell'intervento è soggetta al rispetto dei pareri sovra comunali acquisiti o da acquisire;

La presente non sostituisce altre eventuali autorizzazioni e/o nulla osta sovraordinate di competenza di altri Enti (Autorizzazione sismica, Soprintendenza, Autorizzazione per la costruzione ed esercizio dell'impianto di connessione).

Qual'ora dovesse pervenire a quest'Ufficio pareri dell'Enac e dell'ENAV circa la posizione dell'aereogeneratore e contenenti prescrizioni in merito all'ubicazione e o altri aspetti, codesta Società dovrà attenersi alle stesse, anche in corso di costruzione o dopo la realizzazione.

Si precisa che il Comune resta sollevato ed indenne da qualsiasi pretesa o molestia anche giuridica che per dato e per fatto della presente attestazione potesse pervenirgli da terzi, intendendosi che la stessa viene rilasciata senza pregiudizio e limitazione dei diritti dei terzi.

Castelnuovo della Daunia, lì 09/04/2025

Il Responsabile del Settore

Modello L447 PAS (Agosto2	2018) Allo Sporte	llo Unico per l'Edilizia	Pagina 1 di 4
	COMUNE DIC  DELLA DAUNIA  (Provincia di Foggia)	ASTELNUOVO	Pratica edilizia
	SETTORE  TECNICO – MANUTENTIVO - ATTIVITA' PRODUTTIVE - AMRIENTE	Protocollo	PAS CONDIZIONATA (per acquisire atti di assenso)
Cod. Fisc. 00372940718 P. IVA:		4 – Castelnuovo della Daunia (Fg) - T uovodelladaunia.fg.it- PEC: protocollo	el. 0881/511211 - Fax 0881/511222 @pec.comune.castelnuovodelladaunia.fg.it

# **Procedura Abilitativa Semplificata**

Legge Regionale del 24 settembre 2012, n. 25, art.6 - Legge Regionale 10 agosto 2018 n. 44, art. 18

Legge Regionale del	24 Seller	11018 2012, 11. 25, art	.0 - LE	yye key	iuiaie .	tu ayu.	SIU 2010 II. <del>4</del> 4	r, all. 10	
II sottoscritto									
Cognome		Nome			Lu	uogo di na	scita		
CAPPADOZZI		IVAN	IVAN						
Data di nascita	Sesso (M/F)	Cittadinanza		Codice	Fiscale				
	М	ITALIANA							
Residente in		*							
Comune	Via/Piazza					Civico	CAP		Provincia
Telefono	Fax		e-mail (F	EC)		<u> </u>			
	0472 722	2 041	<u>evowi</u>	nd@lega	ılmail.it				
La sezione seguente deve essere compilata	solo se il dich	iarante non è la persona fisica							
☐ Titolare:		Legale rappreser	ntante:			Per o	conto di:		
Denominazione/Ragione sociale				Codice	fiscale/Pa	artita IVA			
EVO WIND SRL				0312	231502	15			
Sede legale									
Comune	Via/Piazza					Civico	CAP		Provincia
BOLZANO	VIA ANT	ONIO PACINOTTI				3	39100		BZ
Iscritta alla CCIIAA di							Al numero		
BOLZANO							234020		
Telefono	Fax		e-mail (F	EC)					
	0472 722	2 041	<u>evowi</u>	nd@lega	ılmail.it				
Soggetto abilitato alla presentazione dell'is	tanza edilizia,	in quanto¹	Data	contratto	N. reper	torio	Notaio		

- Proprietario dell'immobile.
- Soggetto attuatore in virtù di convenzione
- Superficiario: nei limiti della costituzione del suo diritto (artt. 952 e 955 del Codice Civile).
- Enfiteuta: nei limiti della costituzione della
- Usufruttuario o titolare di diritto di uso o di abitazione: solo per interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo o assimilabili.
- Titolare di servitù prediali: solo per interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo o assimilabili.
- Locatario: solo per interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo o assimilabili, che rivestano carattere di urgenza, ai sensi dell'art. 1577 c.c., autorizzati dal proprietario per iscritto nel contratto di locazione del quale va prodotta copia oppure con autorizzazione espressa.
- Beneficiario di un provvedimento di occupazione d'urgenza: con esclusivo riferimento all'opera inerente il provvedimento.
- Concessionario di beni demaniali, conformemente all'atto concessorio: per quanto definito nella concessione del bene demaniale fatto salvo che per le opere non previste nella concessione del bene demaniale occorre acquisire il consenso dell'Ente concedente.
- · Azienda erogatrice di pubblici servizi: conformemente alla convenzione, accordo o servitù, dei quali occorre produrre copia, definita con il proprietario o avente titolo.
- Titolare di un diritto derivante da un provvedimento giudiziario o amministrativo: Quali la qualità di tutore, di curatore, di curatore fallimentare, di commissario giudiziale, di aggiudicatario di vendita fallimentare...); occorre produrre copia del titolo.
- Amministratore di condominio: il condominio deve essere giuridicamente costituito e deve essere prodotto il verbale dell'assemblea condominiale oppure la dichiarazione sostitutiva dell'Amministratore del Condominio che attesta l'approvazione delle opere da parte dell'assemblea condominiale con la maggioranza prescritta dal Codice Chillo
- Assegnatario di area PEEP o PIP: conformemente all'atto di assegnazione dell'organo comunale competente, esecutivo ai sensi di legge.
- Soggetto responsabile dell'abuso edilizio (art. 13 L. 47/1985): è necessario produrre atto di assenso della proprietà.
- Altro negozio giuridico che consente l'utilizzazione dell'immobile o attribuisce facoltà di presentare il progetto edilizio ed eseguire i lavori: specificare quale negli appositi spazi.

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Soggetti abilitati alla presentazione della segnalazione certificata d'inizio attività :

Procedura Abilitativa Semplificata
Legge Regionale del 24 settembre 2012, n. 25, art.6 - Legge Regionale 10 agosto 2018 n. 44, art. 18

Valendosi della facoltà prevista dall'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e dall'articolo 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti,

### **DICHIARA**

di essere legittimato alla presentazione della Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.).

Sull	'immobile: <sup>2</sup>						
	Unità Immobiliare Urbana	Intero edificio <sup>3</sup>	?		X Area		
_	ı via/piazza			Numero civic		Piano	
Ad use	y <sup>4</sup>	Codice Comune catastale		Sezione	Foglio	Numero	Categoria
Zon	a Agricola	C222 Castelnuovo della	a Daunia		14	265	/
In qua	lità di						
	intestatario unico						
	primo intestatario di soggett	i, come da elenco a	llegato⁵				
D:	wassatawa la DAC						
	<i>resentare la PAS:</i> Il titolare dichiara che i lavori avra	nno inizio in data	1 1	1 1 1	1 1 1 1		
	per il rilascio di atti di assenso			:cenco): c	ntectualme	nto alla DAS richiod	a nor
	l'acquisizione da parte dell'ammini						
	indicati nel quadro riepilogativo all	egato. Il titolare d	lichiara d	di essere	a conoscei	nza che intervento	)
	oggetto della segnalazione pu			omunica	zione da p	arte del Sportello	Edilizia
	dell'avvenuto rilascio dei relat	ivi atti di assenso	1				
cc	me da allegata <i>relazione tecnica di</i>	asseverazione <sup>6</sup> a fi	rma del r	rogettista	e da allegat	o elenco dei sogget	+i
	•		ima aci p	nogettista	c da dilegai	o cicrico dei sogget	Ci
cc	<i>pinvolti nel procedimento edilizio <sup>7</sup></i> p	er:					
	NUOVO INTERVENTO						
	VARIANTE:						
	Tipo	Numero	Data	Is	stanza Numero	Data:	
	Denuncia di inizio attività					del:	
	Permesso di costruire					del:	
In	relazione a:						
	a) Installazione di impianto d	<b>eolico</b> aventi le seg	uenti cara	atteristiche	o <u>'</u>		
_	Con P > 60 Kv e P<= 200 Kw fin					. 44 del 10.08.2018	art. 18);
	a condizione che non ricadano, a						,,
	b) Installazione di impianto d						
	Con P > 200 Kv e P<= 500 Kw c	ostituito da un unico	aerogen	eratore (s	oglia L.R. n.	44 del 10.08.2018 d	art. 18);
	a condizione che non ricadano,					e al progetto non si	applichi il
<u> </u>	procedimento di verifica di assog						
	c) Impianti solari fotovoltaic	•		ore a 20 k	W e fino a 2	200 kW, a condizione	e che non
	ricadano, anche parzialmente, in						
	d) Impianti solari di potenza						
	dismesse, cave esaurite, discario						
	naturali protette, che al progetto preveda, a carico del s		•				
	progetto preveda, a carico dei s	oggetto proponente	, incerver	ia ai rique	ICUZIUTIC A	moleritare del labyri	i, quaivia
2 S	e il procedimento riguarda più immobili, allegare il mo	dulo "Ulteriori immobili oggetto	o dell'istanza".				
	mettere il subalterno e la categoria. esidenza - Attività commerciali - Attività alberghiere -	Attività terziarie - Attività indus	triali e articion	ali - Attività aar	icola - Sanizi o ot	trazzatura nuhhlicha	
5 A	llegare il modulo "Ulteriori soggetti intestatari dell'ista	nza".	man e aruyian	un - Allivila dyl	IOOIG - OCIVIZI E AL	a ozzature pubbliche.	
6 A	llegare il modulo "Relazione tecnica di asseverazione	"					

<sup>&</sup>lt;sup>7</sup> Allegare il modulo "Soggetti coinvolti nel procedimento edilizio" Procedura Abilitativa Semplificata

Procedura Abilitativa Semplificata
Legge Regionale del 24 settembre 2012, n. 25, art.6 - Legge Regionale 10 agosto 2018 n. 44, art. 18

	l'intervento sia localizzato in siti inquinati e in siti di interesse nazionale di cui all'articolo 252 del d.lgs. 152/2006, la realizzazione degli impianti di qualsiasi potenza è condizionata alla bonifica degli stessi in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale;						
	e) <b>Impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biomassa,</b> diversi da quelli di cui ai paragrafi 12.3 e 12.4 del d.m. 47987/2010, di potenza elettrica nominale superiore 200 kW e fino a 500 kW, a condizione che non ricadano, anche parzialmente, in aree naturali protette e che al progetto non si applichi il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;						
	f) Impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biogas, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, diversi da quelli di cui ai paragrafi 12.3 e 12.4 del d.m. 47987/2010, di potenza nominale superiore a 250 kW e fino a 500 kW, a condizione che non ricadano, anche parzialmente, in aree naturali protette e che al progetto non si applichi il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;						
	nominale superiore	a 100 kW e fino a 1 MW,	i <b>i al paragrafo 12.7 del d.m</b> a condizione che non ricadano, rocedimento di verifica di asso <u>i</u>	, anche parzialmente, in aree			
			<b>li di cui al paragrafo 12.7</b> condizione che non ricadano,				
CO	me da allegata <i>relazion</i>	<i>e tecnica di asseverazione</i> 8 a	firma del progettista e da a	llegato <i>elenco dei soggetti</i>			
	·	· ·	el termine di 60 giorni l'amr	·			
	otivato provvedimento de esupposti della predetta s		ell'attività in caso di accertat	ta carenza dei requisiti e			
dei r			di inizio lavori e fine lavori, and vigente, il professionista di seg				
Cognon		Nome	Luogo di nascita	Data di nascita			
DEN	MAIO	ANTONIO					
Alles	-						
Alleg		everata a firma del progettis	ta che assevera la conformità	delle opere da realizzare agli			
	Relazione tecnica asseverata, a firma del progettista, che assevera la conformita delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici adottati o approvati dal regolamento edilizio vigente, nonché il rispetto delle norme di sicurezza, di quelle igienico sanitarie e delle altre normative relative ad ogni altra tipologia di costruzione;						
	sicurezza, di quelle igienico sanitarie e delle altre normative relative ad ogni altra tipologia di costruzione; <b>Elaborati progettuali</b> a firma del progettista e del sottoscritto costituiti da:  a) Relazione tecnico – illustrativa dettagliata dell'intervento in aggiunta alla descrizione sintetica della relazione di asseveramento;  b) Relazione sul bilancio dei rifiuti prodotti; c) Vicura e stratorio con individuazione puntuale dell'immedia:						

Procedura Abilitativa Semplificata

<sup>&</sup>lt;sup>8</sup> Allegare il modulo Relazione tecnica di asseverazione.

Procedura Abilitativa Semplificata
Legge Regionale del 24 settembre 2012, n. 25, art.6 - Legge Regionale 10 agosto 2018 n. 44, art. 18

Preventivo di connessione <i>STMG</i> per opere non soggette alla redazione ed al benestare del gestore di rete, in quanto trattasi di soluzioni semplici oppure  Progetto Esecutivo di Connessione benestariata dal gestore di rete ai sensi dell'art. 6.2 del D.L.gs.
28/2011 in quanto trattasi di soluzioni complesse
Documentazione di cui all'art. 90 comma 9 del D.Lgs. 81/08 e relativa all'impresa esecutrice o ai lavoratori autonomi ed alle eventuali ditte subappaltatrici: Copia della notifica preliminare di cui all'art.99 del D.Lgs. 81/08 (nei casi previsti dalla legge); DURC in corso di validità delle imprese e dei lavoratori autonomi; Dichiarazione ai sensi dell'art. 90 comma 9 lettera c del D.Lgs. 81/08. Fotocopia del documento di riconoscimento di tutti i firmatari; Altri documenti da allegare nei casi specifici:
Copia del contratto di opzione sul diritto di superficie e/o atto di compravendita;
Attestazione di versamento di euro per diritti di segreteria eseguito tramite c/c/p. n a favore del Comune di Castelnuovo della Daunia Servizio Tesoreria.

	Bolzano	21/09/2023	Il dichiarante <sup>9</sup>
П			

Per accertazione Evo Wind Srl

Procedura Abilitativa Semplificata

<sup>&</sup>lt;sup>9</sup> Allegare copia leggibile del documento d'identità del dichiarante in corso di validità e permesso di soggiomo se straniero.

Modello L447_PAS_ASS (Ag	gosto2018) Allo Sport	ello Unico per l'Edilizia	Pagina 1 di 9
18 1 B	COMUNE DIO	CASTELNUOVO	
	(Provincia di Foggia)  SETTORE  TECNICO – MANUTENTIVO - ATTIVITA' PRODUTTIVE - AMBIENTE	Protocollo	Esente da bollo
Cod. Fisc. 00372940718 P. IVA:		34 – Castelnuovo della Daunia (Fg) - Tel. ( nuovodelladaunia.fg.it- PEC: protocollo@pe	

### Relazione tecnica di asseverazione

Allegata alla Procedura Abilitativa Semplificata

Relativa all'intervento sul	l'immo	bile:1							
Unità Immobiliare Urbana	,	☐ Intero edificio²			⊠ Area²				
Sito in via/piazza		·		Numero civico			Piano		
Ad uso <sup>3</sup>	Codice Comune catastale		Sezione	Foglio		Numero		Subalterno	
Zona Agricola di PRG		C222 Castelnuovo della	Daunia		14	,	265		
TI									
Il sottoscritto progettista	delle o	pere:							
Cognome		Nome			Lu	iogo di nasci	ta		
DEMAIO		ANTONIO							
Data di nascita	Sesso (M/F)	Cittadinanza		Codice Fisca	ale				
	М	ITALIANA							
Dati dello studio professionale									
Comune	Via/Piazz	a				Civico	CAP		Provincia
FOGGIA	VIA N.	DELLI CARRI		48		48	71121 F		FG
Codice Fiscale	Albo o ord	line	Della Provin	ovincia			Al numero		
	ARCHITETTI		FOGGIA	GGIA			492		
Telefono	Fax		e-mail (PEC)						
	1784412324		antonio.	io.demaio@arubapec.it					
<b>su incarico di</b> ( in qualità di			nunicazion						
Cognome	N	ome		Luogo di na	scita			Data di nascita	
CAPPADOZZI	I	VAN							

in qualità di primo intestatario della Procedura Autorizzativa Semplificata.

Esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico e proceduto a sopralluogo di

Consapevole di assumersi la qualità di persona incaricata di un servizio di pubblica necessità, ai sensi dell'articolo 29, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001 n. 380 e degli articoli 359 e 481 del Codice Penale. Consapevole che, in caso di false attestazioni, sarà data contestuale notizia all'autorità giudiziaria ed al Consiglio dell'Ordine Professionale di appartenenza al fine di applicare i provvedimenti conseguenti previsti per legge, così come previsto dal comma 6 dell'art. 23 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001 n. 380.

# **DICHIARA ED ASSEVERA QUANTO SEGUE**

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Se il procedimento riguarda più immobili, allegare il modulo "Ulteriori immobili oggetto dell'istanza".

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Omettere il subalterno e la categoria.

<sup>3</sup> Residenza - Attività commerciali - Attività alberghiere - Attività terziarie - Attività industriali e artigianali - Attività agricole - Servizi e attrezzature pubbliche.

### Allo Sportello Unico per l'Edilizia

Pagina 2 di 9

# 1. Intervento

### 1.1 Descrizione dell'intervento

Dichiara che le opere previste in esecuzione ed illustrate nella relazione tecnica allegata, consistono in:

com	allazione ed esercizio di un impianto di pro plessiva di 499 kw con altezza al mozzo del FG 14 P.lla 265.				
	NUOVO INTERVENTO				
	VARIANTE:				
	Tipo	Numero	Data	Istanza Numero	Data:
-	Denuncia di inizio attività				del:
	Permesso di costruire				del:
L	Segnalazione certificata di inizio attività				del:
	3 Tipologia di intervento				
	a) <b>Installazione di impianto eolico</b> aventi la Con P > 60 Kv e P<= 200 Kw fino ad un massir a condizione che non ricadano, anche parzialm	mo di 4 aero	generatori (sc		el 10.08.2018 art. 18);
	b) <b>Installazione di impianto eolico</b> aventi la Con P > 200 Kv e P<= 500 Kw costituito da un a condizione che non ricadano, anche parzialn procedimento di verifica di assoggettabilità a va	le seguenti c unico aerog mente in are	aratteristiche: eneratore (so e naturali pro	glia L.R. n. 44 de tette e che al pri	
	c) <b>Impianti solari fotovoltaici</b> di potenza no ricadano, anche parzialmente, in aree naturali j	ominale sup			/, a condizione che non
	, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,				
	e) <b>Impianti di produzione di energia ele</b> paragrafi 12.3 e 12.4 del d.m. 47987/2010, di <sub>l</sub> condizione che non ricadano, anche parzialmer procedimento di verifica di assoggettabilità a V.	potenza elet nte, in aree i	trica nominale	superiore 200 k	W e fino a 500 kW, a
	f) Impianti di produzione di energia eletti processi di depurazione, diversi da quelli potenza nominale superiore a 250 kW parzialmente, in aree naturali protette e ci assoggettabilità a VIA;	li di cui ai ' e fino a	paragrafi 12 500 kW, a	<b>2.3 e 12.4 del c</b> condizione che	d.m. 47987/2010, di e non ricadano, anche
	g) Impianti di produzione di energia eletti dai processi di depurazione e biogas, di 47987/2010, localizzati in aree industria potenza nominale superiore a 500 kW e fi in aree naturali protette, che al progetto non si il progetto preveda, a carico del soggetto pi qualora l'intervento sia localizzato in siti inquir 152/2006, la realizzazione degli impianti di qua di sicurezza sanitaria e ambientale;	liversi da d ali dismess ino a 1 MV i applichi il p proponente, nati e in siti	quelli di cui se, cave esa V, a condiziono procedimento di interventi di di interesse n	ai paragrafi 1 urite, discarich e che non ricadal di verifica di asso riqualificazione azionale di cui a	12.3 e 12.4 del d.m. ne e siti inquinati, di no, anche parzialmente, nggettabilità a VIA e che ambientale dei luoghi; ll'articolo 252 delcd.lgs.

	D269_P/	AS_ASS (marzo 2014) Allo Sportello		
]	nor	Impianti idroelettrici, diversi da quelli di minale superiore a 100 kW e fino a 1 MV urali protette e che al progetto non si applichi	<b>W</b> , a condizione che non ricad	dano, anche parzialmente, in aree
	pot	Impianti geotermoelettrici, diversi da q tenza nominale non superiore a 200 kW urali protette.		
1	.3 R	appresentazione cartografica		
$\boxtimes$	L'int	tervento non comporta modifiche alla rapprese	entazione cartografica.	
	L'int	tervento comporta modifiche alla rappresentaz	zione cartografica, pertanto	
	alle	ega elaborato digitale di inquadramento d	cartografico in formato DV	VG⁴.
1	.4 Pr	recedenti titoli abilitativi		
Di	chiara	di aver effettuato i necessari controlli e adem	pimenti al fine di verificare la	conformità e legittimità dello
st	ato di 1	fatto dell'immobile dichiarato e rappresentato	negli elaborati grafici allegati:	
$\overline{}$	risul	Itante dal precedente titolo abilitativo	Numero:	del:
_		, , ,		
1	.5 No	orme civilistiche		
In	relazio	one alle norme civilistiche ed alla disciplina de	i rannorti di vicinato, che l'inte	ervento:
			i rapporti di vicinato, cne i int	
<u></u>	ècc	onforme alle norme del Codice Civile e alle nor		
	-	onforme alle norme del Codice Civile e alle nor tato ottenuto l'assenso del terzo controinteress	me integrative dello stesso e	
	è st	onforme alle norme del Codice Civile e alle nor lato ottenuto l'assenso del terzo controinteress me risulta da assenso scritto di cui si alle	me integrative dello stesso e a	
	è st	tato ottenuto l'assenso del terzo controinteress	me integrative dello stesso e a	
	è st	ato ottenuto l'assenso del terzo controinteress me risulta da assenso scritto di cui si alle	rme integrative dello stesso e s sato gga	
	è sta Con	ato ottenuto l'assenso del terzo controinteress me risulta da assenso scritto di cui si alle Normativa urbanistica ed edi	rme integrative dello stesso e s sato gga	
	è sta Con	ato ottenuto l'assenso del terzo controinteress me risulta da assenso scritto di cui si alle	rme integrative dello stesso e s sato gga	
	è sta Con 2.	ato ottenuto l'assenso del terzo controinteress me risulta da assenso scritto di cui si alle Normativa urbanistica ed edi	me integrative dello stesso e s sato ga lizia	
	2. Con	nato ottenuto l'assenso del terzo controinteress me risulta da assenso scritto di cui si alle Normativa urbanistica ed edi UTELA STORICO-AMBIENTALE Bene sottoposto ad autorizzazione pa ntervento, ai sensi della Parte III del	me integrative dello stesso e sato ga lizia	non lede alcun diritto di terzi;
	2. Con	nato ottenuto l'assenso del terzo controinteress me risulta da assenso scritto di cui si alle Normativa urbanistica ed edi ITELA STORICO-AMBIENTALE Bene sottoposto ad autorizzazione pa ntervento, ai sensi della Parte III del gio),	me integrative dello stesso e sato ga lizia	non lede alcun diritto di terzi;
	2. Con  2. Tu  2.1.1 Ene l'inaesage  non	nato ottenuto l'assenso del terzo controinteress me risulta da assenso scritto di cui si alle Normativa urbanistica ed edi ITELA STORICO-AMBIENTALE Bene sottoposto ad autorizzazione pa ntervento, ai sensi della Parte III del gio), ricade in zona sottoposta a tutela	me integrative dello stesso e sato ga lizia eesaggistica d.lgs. n. 42/2004 (Codi	ce dei beni culturali e del
	2. Con 2. 1 TU 2.1.1 Ene l'inaesage non ricado ovvei	nato ottenuto l'assenso del terzo controinteress me risulta da assenso scritto di cui si alle Normativa urbanistica ed edi ITELA STORICO-AMBIENTALE Bene sottoposto ad autorizzazione pa ntervento, ai sensi della Parte III del gio),	me integrative dello stesso e sato ga lizia lesaggistica d.lgs. n. 42/2004 (Codi	ce dei beni culturali e del
	2. 1 TU 2.1.1 Ene l'inaesage non : ricac ovvei allege	Normativa urbanistica ed edi JTELA STORICO-AMBIENTALE Bene sottoposto ad autorizzazione pa ntervento, ai sensi della Parte III del gio), ricade in zona sottoposta a tutela de in zona tutelata, ma le opere non compor ro non sono soggetti ad autorizzazione ai se	integrative dello stesso e sato  ga  lizia  desaggistica  d.lgs. n. 42/2004 (Codi	ce dei beni culturali e del dell'aspetto esteriore degli edifica 12/2004 e del d.P.R. n. 31/2017
	è sti Con 2. l 2.1 TU 2.1.1 Ene l'in aesagg non ricad ovvei allega ricad	Normativa urbanistica ed edi JTELA STORICO-AMBIENTALE Bene sottoposto ad autorizzazione pa ntervento, ai sensi della Parte III del gio), ricade in zona sottoposta a tutela de in zona tutelata, ma le opere non compor ro non sono soggetti ad autorizzazione ai si ato A e art. 4.	integrative dello stesso e sato ga  lizia  desaggistica d.lgs. n. 42/2004 (Codi etano alterazione dei luoghi o ensi dell'art. 149, d.lgs. n. 4	ce dei beni culturali e del dell'aspetto esteriore degli edifici 12/2004 e del d.P.R. n. 31/2017
	2. Lane l'inaesage non ricado ovver allegaricado	Normativa urbanistica ed edi  TELA STORICO-AMBIENTALE  Bene sottoposto ad autorizzazione pa  ntervento, ai sensi della Parte III del gio),  ricade in zona sottoposta a tutela de in zona tutelata, ma le opere non compor ro non sono soggetti ad autorizzazione ai si ato A e art. 4.  de in zona tutelata e le opere comportano alte è compreso fra gli interventi definiti neli  si allega attestazione che l'intervento è	integrative dello stesso e sato  ga  lizia  desaggistica  d.lgs. n. 42/2004 (Codi  etano alterazione dei luoghi o  ensi dell'art. 149, d.lgs. n. 4  erazione dei luoghi o dell'aspec  l'allegato A del d.P.R. n. 31/  eseguito nel rispetto delle NT	ce dei beni culturali e del dell'aspetto esteriore degli edifia 12/2004 e del d.P.R. n. 31/2017 tto esteriore degli edifici ed (2017, e TA del PPTR
	2. Constant	Normativa urbanistica ed edi TTELA STORICO-AMBIENTALE Bene sottoposto ad autorizzazione pa ntervento, ai sensi della Parte III del gio), ricade in zona sottoposta a tutela de in zona tutelata, ma le opere non compor ro non sono soggetti ad autorizzazione ai sa ato A e art. 4. de in zona tutelata e le opere comportano alte è compreso fra gli interventi definiti neli	integrative dello stesso e sato  ga  lizia  lesaggistica  d.lgs. n. 42/2004 (Codi  etano alterazione dei luoghi o  ensi dell'art. 149, d.lgs. n. 4  erazione dei luoghi o dell'aspec  l'allegato A del d.P.R. n. 31/  eseguito nel rispetto delle NT  ato di autorizzazione paesa	ce dei beni culturali e del dell'aspetto esteriore degli edifici 12/2004 e del d.P.R. n. 31/2017 tto esteriore degli edifici ed (2017, e Ta del PPTR
	2. Constant	Normativa urbanistica ed edi  TELA STORICO-AMBIENTALE  Bene sottoposto ad autorizzazione pa  ntervento, ai sensi della Parte III del gio),  ricade in zona sottoposta a tutela de in zona tutelata, ma le opere non compor ro non sono soggetti ad autorizzazione ai si ato A e art. 4.  de in zona tutelata e le opere comportano alte è compreso fra gli interventi definiti neli  si allega attestazione che l'intervento è è assoggettato al procedimento semplifica	integrative dello stesso e sato  ga  lizia  lesaggistica  d.lgs. n. 42/2004 (Codi  etano alterazione dei luoghi o  ensi dell'art. 149, d.lgs. n. 4  erazione dei luoghi o dell'aspec  l'allegato A del d.P.R. n. 31/  eseguito nel rispetto delle NT  ato di autorizzazione paesa  7, e  aplificata e la documentazione	non lede alcun diritto di terzi;  ce dei beni culturali e del dell'aspetto esteriore degli edifici 12/2004 e del d.P.R. n. 31/2017 tto esteriore degli edifici ed (2017, e TA del PPTR ggistica, in quanto di lieve entità
	2. Con  2. 1 TU  1.1 E  1.1 e	Normativa urbanistica ed edi  TELA STORICO-AMBIENTALE  Bene sottoposto ad autorizzazione partervento, ai sensi della Parte III del gio),  ricade in zona sottoposta a tutela de in zona tutelata, ma le opere non compor ro non sono soggetti ad autorizzazione ai seato A e art. 4.  de in zona tutelata e le opere comportano alte è compreso fra gli interventi definiti nella e compreso fra gli interventi definiti nella secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/201  si allega la relazione paesaggistica semplifica sesoggettato al procedimento ordinario de assoggettato al procedime	integrative dello stesso e sato  iga  lizia  lesaggistica  d.lgs. n. 42/2004 (Codi  etano alterazione dei luoghi o  ensi dell'art. 149, d.lgs. n. 4  erazione dei luoghi o dell'aspec  l'allegato A del d.P.R. n. 31/1  eseguito nel rispetto delle NT  ato di autorizzazione paesag  igi plificata e la documentazione  ati autorizzazione paesaggis	ce dei beni culturali e del dell'aspetto esteriore degli edifici 12/2004 e del d.P.R. n. 31/2017 tto esteriore degli edifici ed (2017, e TA del PPTR ggistica, in quanto di lieve entità e necessaria ai fini del rilascio tica, e
<i>2</i>	2. l 2.1 TU 2.1.1 Ene l'inneesage non : ricac ovvei allega ricac	Normativa urbanistica ed edi  TELA STORICO-AMBIENTALE  Bene sottoposto ad autorizzazione pa  ntervento, ai sensi della Parte III del gio),  ricade in zona sottoposta a tutela de in zona tutelata, ma le opere non compor ro non sono soggetti ad autorizzazione ai si ato A e art. 4. de in zona tutelata e le opere comportano alte è compreso fra gli interventi definiti neli  si allega attestazione che l'intervento è è assoggettato al procedimento semplifica secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/201  si allega la relazione paesaggistica sem dell'autorizzazione paesaggistica sem dell'autorizzazione paesaggistica sem	integrative dello stesso e sato  iga  lizia  lesaggistica  d.lgs. n. 42/2004 (Codi  etano alterazione dei luoghi o  ensi dell'art. 149, d.lgs. n. 4  erazione dei luoghi o dell'aspec  l'allegato A del d.P.R. n. 31/1  eseguito nel rispetto delle NT  ato di autorizzazione paesag  igi plificata e la documentazione  ati autorizzazione paesaggis	ce dei beni culturali e del dell'aspetto esteriore degli edifici dell'aspetto esteriore degli edifici dell'aspetto ed d.P.R. n. 31/2017 tto esteriore degli edifici ed (2017, e Ta del PPTR ggistica, in quanto di lieve entità e necessaria ai fini del rilascio tica, e

Relazione Tecnica di Asseverazione (P.A.S.)

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> Su CD-ROM, se l'istanza è presentata allo sportello.

### Allo Sportello Unico per l'Edilizia

Pagina 4 di 9

### 2.1.2 Bene assoggettato a tutela dal PPTR

che l'intervento in ordine al rispetto delle NTA ed alla conformità con gli obiettivi di tutela del PPTR, approvato con deliberazione di G.R. n.176 del 16 febbraio 2015.

aj	pprov	ato con deliberazione di G.R. n.176 del 16 febbraio 2015,
$\boxtimes$	non	è soggetto a specifici strumenti di controllo preventivo della compatibilità paesaggistica
	non	oggetto a specifici strumenti di controllo preventivo della compatibilità paesaggistica ma l'intervento richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica
	è so	oggetto a specifici strumenti di controllo preventivo della compatibilità paesaggistica e pertanto:
		è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017 e pertanto:
		si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
		è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto:
		si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
		è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica, e pertanto:
		si riserva di allegare la documentazione necessaria ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica
	urba	sciplinato dalle norme del PUTT/P ai sensi dell'art.106 delle NTA del PPTR, in quanto compreso in Piani anistici esecutivi/attuativi approvati o dotati di parere obbligatorio e vincolante ai sensi dell'art.5.03 delle NTA PUTT/P, e pertanto
		non è soggetto al procedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art.5.02 delle NTA del PUTT/P e
		si allega asseverazione ai sensi dell'art. 5.02 co. 2 delle NTA del PUTT/P;
		è soggetto al procedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art.5.01 delle NTA del PUTT/P e
		si allegano gli elaborati grafici e la relazione paesaggistica ai fini del rilascio del parere
	la re	elativa autorizzazione è stata ottenuta con prot in data rilasciata da
	.1.3	
	.1.3 ne l'ir	Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale
cł	.1.3 ne l'ir	Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale nmobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,
cł	.1.3 ne l'ir	Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale nmobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004, è sottoposto a tutela
cł	.1.3 ne l'ir	Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale nimobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004, e sottoposto a tutela ottoposto a tutela e pertanto:
cł	ne l'ir	Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale nmobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,  è sottoposto a tutela ntoposto a tutela e pertanto: si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta  la relativa autorizzazione è stata ottenuta con prot in data rilasciata da
ch	ne l'ir	Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale nimobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004, è sottoposto a tutela ottoposto a tutela e pertanto: si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
ch	ne l'ir	Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale nmobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,  è sottoposto a tutela nttoposto a tutela e pertanto: si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta la relativa autorizzazione è stata ottenuta con prot in data rilasciata da  Area protetta nmobile oggetto dei lavori, ricade in aree protette oppure nell'area buffer di rispetto della
ch	ne l'ir non è so	Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale nmobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.Igs. n. 42/2004,  è sottoposto a tutela ntoposto a tutela e pertanto: si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta la relativa autorizzazione è stata ottenuta con prot. in data rilasciata da  Area protetta nmobile oggetto dei lavori, ricade in aree protette oppure nell'area buffer di rispetto della nondente normativa regionale
ch	ne l'ir non è sc	Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale nmobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,  è sottoposto a tutela ottoposto a tutela e pertanto: si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta  la relativa autorizzazione è stata ottenuta con prot. in data rilasciata da  Area protetta nmobile oggetto dei lavori, ricade in aree protette oppure nell'area buffer di rispetto della ondente normativa regionale
ch	ne l'ir non è sc	Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale nmobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,  è sottoposto a tutela ntitoposto a tutela e pertanto: si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta  la relativa autorizzazione è stata ottenuta con prot in data rilasciata da  Area protetta nmobile oggetto dei lavori, ricade in aree protette oppure nell'area buffer di rispetto della condente normativa regionale  ricade in area tutelata de in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
Ct	non e l'irrinon e scala l'irrispinon rica è scala l'irrispinon rica e scala l'irrispinon rica e scala l'irrispinon rica	Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale nmobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,  è sottoposto a tutela ntoposto a tutela e pertanto: si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta  la relativa autorizzazione è stata ottenuta con prot. in data rilasciata da  Area protetta nmobile oggetto dei lavori, ricade in aree protette oppure nell'area buffer di rispetto della condente normativa regionale ricade in area tutelata de in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici attoposto alla Valutazione di Incidenza Ambientale e pertanto: si riserva di allegare la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta Bene sottoposto al Piano Comunale dei Tratturi
	non l'irrisp	Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale Immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,  è sottoposto a tutela Intoposto a tutela e pertanto:  si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta  la relativa autorizzazione è stata ottenuta con prot. in data rilasciata da  Area protetta Immobile oggetto dei lavori, ricade in aree protette oppure nell'area buffer di rispetto della condente normativa regionale  ricade in area tutelata de in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici intoposto alla Valutazione di Incidenza Ambientale e pertanto:  si riserva di allegare la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta  Bene sottoposto al Piano Comunale dei Tratturi Immobile oggetto dei lavori
Ct	ne l'irrispo	Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale nmobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,  è sottoposto a tutela ntitoposto a tutela e pertanto: si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta la relativa autorizzazione è stata ottenuta con prot. in data rilasciata da  Area protetta nmobile oggetto dei lavori, ricade in aree protette oppure nell'area buffer di rispetto della nondente normativa regionale ricade in area tutelata de in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici notoposto alla Valutazione di Incidenza Ambientale e pertanto: si riserva di allegare la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta  Bene sottoposto al Piano Comunale dei Tratturi nmobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela
	ne l'irrispo	Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale Immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,  è sottoposto a tutela Intoposto a tutela e pertanto:  si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta  la relativa autorizzazione è stata ottenuta con prot. in data rilasciata da  Area protetta Immobile oggetto dei lavori, ricade in aree protette oppure nell'area buffer di rispetto della condente normativa regionale  ricade in area tutelata de in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici intoposto alla Valutazione di Incidenza Ambientale e pertanto:  si riserva di allegare la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta  Bene sottoposto al Piano Comunale dei Tratturi Immobile oggetto dei lavori

### Allo Sportello Unico per l'Edilizia

Pagina 5 di 9

Dichiara altresì di essere consapevole che, in assenza dei suddetti provvedimenti autorizzativi in materia di tutela dei beni culturali e paesaggistici previsti dal Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42, è sospeso il decorrere dei termini per l'efficacia dei titoli abilitativi.

### 2.2 ALTRI VINCOLI DI TUTELA

Ai sensi delle norme vigenti.

Dich	iara che l'intervento oggetto della richiesta:
2.2	.1 Aree non idonee di cui al Regolamento n. 24/2010
] /	'intervento non ricade in aree non idonee di cui al Regolamento n. 24/2010.
	'intervento ricade in aree non idonee di cui al Regolamento n. 24/2010 ma non applicabile ai sensi del DM 1 Settembre 2010 – Impianti esclusi dalla VIA
2.2	.2 Vincolo Idrogeologico (RD 30/12/1923 n. 3267)
	☐ L'immobile non ricade in area vincolata.
	L'immobile ricade in area vincolata per cui deve essere acquisita l'autorizzazione regionale.
	Si riserva di allegare documentazione necessaria ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione regionale
2.2	.3 Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I)
	L'immobile non ricade in area vincolata (si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB. Puglia);
	L'immobile ricade in area a pericolosità da FRANA per cui deve essere acquisito il parere dell'AdB Puglia o del comune se PG1;
	Si riserva di allegare lo Studio di Compatibilità Geomorfologica
	L'immobile ricade in area a pericolosità IDRAULICA per cui deve essere acquisito il parere dell'AdB. Puglia;
	Si allega lo Studio di Compatibilità Idrologica in n. 3 copie
	L'immobile, pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB. non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto necessita di uno studio di compatibilità, secondo i modelli standard della stessa AdB., a firma di un tecnico abilitato (a discrezione del Comune sarà valutata l'opportunità di richiedere eventuale verifica alla stessa AdB.)
	Si allega lo Studio di Compatibilità Idrologica in n. 3 copie
	L'immobile pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB. riportato nella carta IGM e pertanto si allega studio di compatibilità idrogeologica in n. 3 copie per il quale, a cura del Comune, sarà acquisito il parere dell'AdB. Puglia.
	Stradale (DLGS 30/04/1992 n. 285, DPR 16/12/1992 n. 495).
	Elettrodotto.(DPR 21/06/1968 n. 1062, DPCM 08/07/2003)
	Gasdotto
	Altro

### 2.3 Piano Regolatore Generale

Dichiara che l'area d'intervento è classificata come segue dalla Strumentazione Urbanistica vigente:

Zona	Denominazione
E	ZONA AGRICOLA

# 3. Normativa igienico-sanitaria

### 3.1 Requisiti igienico-sanitari

Il progetto delle opere è soggetto al parere igienico - sanitario?

$\boxtimes$	Non sono sogg	gette al parere	sanitario.
-------------	---------------	-----------------	------------

٦	Sono soggette al parere sanitario e pertanto
	allega parere igienico sanitario ai sensi dell'art.20 del D.P.R. n.380/01)
	4. Normativa di tutela della salute
4.	1 Requisiti acustici
Ai	sensi della Legge 26/10/1995 n. 447, del DPCM 05/12/1997.
	chiara che le opere da seguire o le attività da insediare:
	Non sono soggette alla presentazione della valutazione di impatto acustico e/o della valutazione previsionale clima acustico dell'area d'intervento.
$\overline{\mathbb{Z}}$	Rispettano i requisiti acustici di cui al DPCM 05/12/1997.
	Non sono soggette alla presentazione della relazione sui requisiti acustici passivi degli edifici e degli impianti
	Sono soggette alla presentazione della valutazione previsionale del clima acustico dell'area d'intervento (art comma 3 della Legge 26/10/1995 n. 447), pertanto
	allega relazione
	Sono soggette alla presentazione della valutazione di impatto acustico (art. 8 commi 2 e 4 della Leg 26/10/1995 n. 447), pertanto
	allega relazione
Di	<ul> <li>2 Tutela della salute e sicurezza sul lavoro</li> <li>chiara che le opere da seguire o le attività da insediare:</li> <li>La documentazione suddetta sarà trasmessa contestualmente alla formale comunicazione di effettivo init</li> </ul>
	2 Tutela della salute e sicurezza sul lavoro  chiara che le opere da seguire o le attività da insediare:  La documentazione suddetta sarà trasmessa contestualmente alla formale comunicazione di effettivo inizione dei lavori;  Per il rispetto di quanto stabilito dal comma 9, lettera c) dell'art. 90, del D.Lgs. n. 81/2008, (tutela della salute)
Die	2 Tutela della salute e sicurezza sul lavoro chiara che le opere da seguire o le attività da insediare:  La documentazione suddetta sarà trasmessa contestualmente alla formale comunicazione di effettivo ini. dei lavori;  Per il rispetto di quanto stabilito dal comma 9, lettera c) dell'art. 90, del D.Lgs. n. 81/2008, (tutela della saluta della sicurezza nei luoghi di lavoro) si trasmette il nominativo delle imprese esecutrici dei lavori e dei lavora autonomi unitamente alla documentazione di cui alla richiamata lettera c:  - (D. U. R. C.) documento unico di regolarità contributiva delle imprese e dei lavoratori autonomi;
Die	2 Tutela della salute e sicurezza sul lavoro  chiara che le opere da seguire o le attività da insediare:  La documentazione suddetta sarà trasmessa contestualmente alla formale comunicazione di effettivo inite dei lavori;  Per il rispetto di quanto stabilito dal comma 9, lettera c) dell'art. 90, del D.Lgs. n. 81/2008, (tutela della saluti della sicurezza nei luoghi di lavoro) si trasmette il nominativo delle imprese esecutrici dei lavori e dei lavora autonomi unitamente alla documentazione di cui alla richiamata lettera c:  - (D. U. R. C.) documento unico di regolarità contributiva delle imprese e dei lavoratori autonomi;  - dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della ulteriore documentazione di cui alle lettere a) e b);
Die	2 Tutela della salute e sicurezza sul lavoro  chiara che le opere da seguire o le attività da insediare:  La documentazione suddetta sarà trasmessa contestualmente alla formale comunicazione di effettivo inizione dei lavori;  Per il rispetto di quanto stabilito dal comma 9, lettera c) dell'art. 90, del D.Lgs. n. 81/2008, (tutela della salute della sicurezza nei luoghi di lavoro) si trasmette il nominativo delle imprese esecutrici dei lavori e dei lavorata autonomi unitamente alla documentazione di cui alla richiamata lettera c:  - (D. U. R. C.) documento unico di regolarità contributiva delle imprese e dei lavoratori autonomi;  - dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della ulteriore documentazione di cui alle lettere a) e b);  Trattandosi di opere di modesta entità, che non rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 81/2008, saran
Die	2 Tutela della salute e sicurezza sul lavoro chiara che le opere da seguire o le attività da insediare:  La documentazione suddetta sarà trasmessa contestualmente alla formale comunicazione di effettivo inite dei lavori;  Per il rispetto di quanto stabilito dal comma 9, lettera c) dell'art. 90, del D.Lgs. n. 81/2008, (tutela della saluti della sicurezza nei luoghi di lavoro) si trasmette il nominativo delle imprese esecutrici dei lavori e dei lavora autonomi unitamente alla documentazione di cui alla richiamata lettera c:  - (D. U. R. C.) documento unico di regolarità contributiva delle imprese e dei lavoratori autonomi;  - dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della ulteriore documentazione di cui alle lettere a) e b);  Trattandosi di opere di modesta entità, che non rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 81/2008, saran eseguite direttamente dal committente, sotto la propria responsabilità
Die	2 Tutela della salute e sicurezza sul lavoro chiara che le opere da seguire o le attività da insediare:  La documentazione suddetta sarà trasmessa contestualmente alla formale comunicazione di effettivo inite dei lavori;  Per il rispetto di quanto stabilito dal comma 9, lettera c) dell'art. 90, del D.Lgs. n. 81/2008, (tutela della saluti della sicurezza nei luoghi di lavoro) si trasmette il nominativo delle imprese esecutrici dei lavori e dei lavora autonomi unitamente alla documentazione di cui alla richiamata lettera c:  - (D. U. R. C.) documento unico di regolarità contributiva delle imprese e dei lavoratori autonomi;  - dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della ulteriore documentazione di cui alle lettere a) e b);  Trattandosi di opere di modesta entità, che non rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 81/2008, sarar eseguite direttamente dal committente, sotto la propria responsabilità
Die	2 Tutela della salute e sicurezza sul lavoro chiara che le opere da seguire o le attività da insediare:  La documentazione suddetta sarà trasmessa contestualmente alla formale comunicazione di effettivo inita dei lavori;  Per il rispetto di quanto stabilito dal comma 9, lettera c) dell'art. 90, del D.Lgs. n. 81/2008, (tutela della saluti della sicurezza nei luoghi di lavoro) si trasmette il nominativo delle imprese esecutrici dei lavori e dei lavora autonomi unitamente alla documentazione di cui alla richiamata lettera c:  (D. U. R. C.) documento unico di regolarità contributiva delle imprese e dei lavoratori autonomi;  dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della ulteriore documentazione di cui alle lettere a) e b);  Trattandosi di opere di modesta entità, che non rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 81/2008, sarar eseguite direttamente dal committente, sotto la propria responsabilità  (si allega relativa autodichiarazione).
Di∉	2 Tutela della salute e sicurezza sul lavoro  chiara che le opere da seguire o le attività da insediare:  La documentazione suddetta sarà trasmessa contestualmente alla formale comunicazione di effettivo inite dei lavori;  Per il rispetto di quanto stabilito dal comma 9, lettera c) dell'art. 90, del D.Lgs. n. 81/2008, (tutela della saluti della sicurezza nei luoghi di lavoro) si trasmette il nominativo delle imprese esecutrici dei lavori e dei lavora autonomi unitamente alla documentazione di cui alla richiamata lettera c:  - (D. U. R. C.) documento unico di regolarità contributiva delle imprese e dei lavoratori autonomi;  - dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della ulteriore documentazione di cui alle lettere a) e b);  Trattandosi di opere di modesta entità, che non rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 81/2008, sarar eseguite direttamente dal committente, sotto la propria responsabilità  (si allega relativa autodichiarazione).  5. Normativa di sicurezza  1 Indagine geologica - geotecnica
Die S. Ai	2 Tutela della salute e sicurezza sul lavoro  chiara che le opere da seguire o le attività da insediare:  La documentazione suddetta sarà trasmessa contestualmente alla formale comunicazione di effettivo inite dei lavori;  Per il rispetto di quanto stabilito dal comma 9, lettera c) dell'art. 90, del D.Lgs. n. 81/2008, (tutela della saluti della sicurezza nei luoghi di lavoro) si trasmette il nominativo delle imprese esecutrici dei lavori e dei lavora autonomi unitamente alla documentazione di cui alla richiamata lettera c:  - (D. U. R. C.) documento unico di regolarità contributiva delle imprese e dei lavoratori autonomi;  - dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della ulteriore documentazione di cui alle lettere a) e b);  Trattandosi di opere di modesta entità, che non rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 81/2008, sarar eseguite direttamente dal committente, sotto la propria responsabilità  (si allega relativa autodichiarazione).  5. Normativa di sicurezza  1 Indagine geologica - geotecnica
Die S. Ai interior	2 Tutela della salute e sicurezza sul lavoro chiara che le opere da seguire o le attività da insediare:  La documentazione suddetta sarà trasmessa contestualmente alla formale comunicazione di effettivo inite dei lavori;  Per il rispetto di quanto stabilito dal comma 9, lettera c) dell'art. 90, del D.Lgs. n. 81/2008, (tutela della saluta della sicurezza nei luoghi di lavoro) si trasmette il nominativo delle imprese esecutrici dei lavori e dei lavora autonomi unitamente alla documentazione di cui alla richiamata lettera c:  - (D. U. R. C.) documento unico di regolarità contributiva delle imprese e dei lavoratori autonomi;  - dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della ulteriore documentazione di cui alle lettere a) e b);  Trattandosi di opere di modesta entità, che non rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 81/2008, saran eseguite direttamente dal committente, sotto la propria responsabilità  (si allega relativa autodichiarazione).  5. Normativa di sicurezza  1 Indagine geologica - geotecnica  sensi del DM dei LL.PP. 11/03/1988 e alla Circolare dei LL.PP. 24/09/1988 e successive modifiche ele
Die St. Air international Die St. Air intern	2 Tutela della salute e sicurezza sul lavoro  chiara che le opere da seguire o le attività da insediare:  La documentazione suddetta sarà trasmessa contestualmente alla formale comunicazione di effettivo initidei lavori;  Per il rispetto di quanto stabilito dal comma 9, lettera c) dell'art. 90, del D.Lgs. n. 81/2008, (tutela della salute della sicurezza nei luoghi di lavoro) si trasmette il nominativo delle imprese esecutrici dei lavori e dei lavorata autonomi unitamente alla documentazione di cui alla richiamata lettera c:  - (D. U. R. C.) documento unico di regolarità contributiva delle imprese e dei lavoratori autonomi;  - dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della ulteriore documentazione di cui alle lettere a) e b);  Trattandosi di opere di modesta entità, che non rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 81/2008, saran eseguite direttamente dal committente, sotto la propria responsabilità  (si allega relativa autodichiarazione).  5. Normativa di sicurezza  1 Indagine geologica - geotecnica  sensi del DM dei LL.PP. 11/03/1988 e alla Circolare dei LL.PP. 24/09/1988 e successive modifiche entergazioni.  chiara che le opere da eseguire:
Di₀	2 Tutela della salute e sicurezza sul lavoro  chiara che le opere da seguire o le attività da insediare:  La documentazione suddetta sarà trasmessa contestualmente alla formale comunicazione di effettivo inite dei lavori;  Per il rispetto di quanto stabilito dal comma 9, lettera c) dell'art. 90, del D.Lgs. n. 81/2008, (tutela della salute della sicurezza nei luoghi di lavoro) si trasmette il nominativo delle imprese esecutrici dei lavori e dei lavora autonomi unitamente alla documentazione di cui alla richiamata lettera c:  - (D. U. R. C.) documento unico di regolarità contributiva delle imprese e dei lavoratori autonomi;  - dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della ulteriore documentazione di cui alle lettere a) e b);  Trattandosi di opere di modesta entità, che non rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 81/2008, sarar eseguite direttamente dal committente, sotto la propria responsabilità  (si allega relativa autodichiarazione).  5. Normativa di sicurezza  1 Indagine geologica - geotecnica  sensi del DM dei LL.PP. 11/03/1988 e alla Circolare dei LL.PP. 24/09/1988 e successive modifiche el degrazioni.

### Allo Sportello Unico per l'Edilizia

Pagina 7 di 9

### 5.2 Opere in cemento armato ed a struttura metallica

Ai sensi della Legge 05/11/1971 n. 1086 e successive modifiche ed integrazioni e del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001 n. 380

Re	Repubblica 06/06/2001 n. 380			
Di	Dichiara che le opere da eseguire:			
	NON richiedono la denuncia dei lavori di cui all'art. 93 d.P.R. 380/2001 e s.m.i. trattandosi di opere che non influiscono sulle strutture della costruzione;			
	Rientrano nella casistica di "opere minori" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1309 del 3 giugno 2001, in particolare:			
	☐   A1 -			
	☐ A2 -			
	Richiedono la denuncia dei lavori di cui all'art. 93 d.P.R. 380/2001 e s.m.i., per cui la stessa sarà richiesta, prima dell'inizio dei lavori, presso il competente Ufficio provinciale, per il tramite dello Sportello Unico a norma della circolare regionale AOO_64_06/07/2010_63622;			
	Si allega denuncia dei lavori di cui all'art.93 d.P.R. n. 380/2001			
	☑ Richiedono l'autorizzazione per l'inizio dei lavori di cui all'art. 94 d.P.R. 380/2001 e s.m.i., per cui la stessa sarà richiesta, prima dell'inizio dei lavori, presso il competente Ufficio provinciale, per il tramite dello Sportello Unico a norma della circolare regionale AOO_64_06/07/2010_63622. I lavori non potranno avere inizio in assenza della citata autorizzazione;			
	Si allega autorizzazione per l'inizio dei lavori di cui all'art.94 d.P.R. n. 380/2001			
	☐ le opere previste richiedono l'autorizzazione di cui all'art.90 d.P.R. n. 380/2001 (sopraelevazioni) per cui la stessa sarà richiesta, prima dell'inizio dei lavori, presso il competente Ufficio provinciale, per il tramite dello Sportello Unico a norma della circolare regionale AOO_64_06/07/2010_63622. I lavori non potranno avere inizio in assenza della citata autorizzazione.			
	Si allega autorizzazione per l'inizio dei lavori di cui all'art.90 d.P.R. n. 380/2001			
	☐ Nel caso della Permesso di Costruire in sanatoria di cui all'Art. 36 d.P.R. 380/2001 e s.m.i. richiedono l'attivazione del procedimento di cui agli articoli da 68 a 76 ovvero di cui agli articoli da 96 a 103 d.P.R. 380/2001 e s.m.i., pertanto, il titolo abilitativo potrà essere rilasciato solo a conclusione della procedura prescritta.			
	Si allega la richiesta di cui agli articoli da 68 a 76 ovvero di cui agli articoli da 96 a 103 d.P.R. n.380/2001			
5	.3 Prevenzione incendi			
Αi	sensi del DM 16/02/1982, del DPR 26/05/1959 n. 689 e del DPR 12/01/1998 n. 37 e successive modifiche ed			
in	tegrazioni.			
Di	chiara che le opere da eseguire e la destinazione da insediare:			
$\boxtimes$	Non sono soggette al controllo di prevenzione incendi da parte dei vigili del fuoco.			
	Sono soggetti a certificato di prevenzione incendi in quanto rientrano tra le attività elencate nell'Allegato A al d.P.R. 01/08/2011 n. 151			
	Si allega la documentazione necessaria ai fini dell'acquisizione del certificato di prevenzione incendi			
5	.4 Connessione alla rete elettrica (TICA)			
Re	elativamente alla connessione elettrica dell'impianto alla rete ENEL si dichiara quanto segue:			
	Non sono soggette alla redazione ed al benestare del gestore di rete, in quanto trattasi di soluzioni semplici			
	Allega copia della STMG			
$\boxtimes$	Sono soggette alla redazione ed al benestare del gestore di rete, in quanto trattasi di soluzioni complesse			
	Allega progetto della soluzione tecnica da benestariare dal gestore di rete			

### Allo Sportello Unico per l'Edilizia

Pagina 8 di 9

### 6. Normativa di tutela ambientale

### 6.1 Rifiuti

In relazione alla normativa relativa al trattamento di rocce e terra da scavo, si dichiara che le opere previste:

si allega idonea dichiarazione ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 (norma in materi riguardante il riutilizzo di tali materiali: parte in cantiere, e parte in altro sito idoneo – previa compatibilità delle caratteristiche chimiche e chimico-fisiche;		
		Si trasmette Allegato A
		le terre e rocce da scavo risultano non contaminate e saranno riutilizzate nello stesso sito in cui è stato scavato, pertanto, non rientrano nel campo di applicazione della parte quarta del presente decreto (art. 186, comma 1 ed art. 185, comma 1, lettera c-bis);
		le terre e rocce da scavo saranno sottoposte e smaltite in conformità alle disposizioni in materia di RIFIUTI, secondo le modalità previste dalle norme vigenti in materia;
		l'intervento edilizio di progetto è ESCLUSO dall'ambito normativo di cui all'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.e.i. in quanto non è prevista alcuna movimentazione di terre e rocce da scavo:

### 6.2 Inquinamento elettromagnetico

Ai sensi del D.M. n. 381/1998, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08 /07/2003, della Legge 22 /02/2001 n. 36 del Decreto Legislativo 01/08/2003 n. 259 per la minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici nella localizzazione di infrastrutture e impianti radioelettrici, per la telefonia mobile e per la radiodiffusione.

Dichiara che l'intervento:

Non richiede misure correttive e di tutela per la prevenzione e protezione dall'inquinamento elettromagnetico.
Richiede misure correttive e di tutela per la prevenzione e protezione dall'inquinamento elettromagnetico, pertanto
allega relazione tecnica ed elaborati di progetto

### Tutto ciò premesso il sottoscritto

### ASSEVERA

- 1. ai sensi dell'art. 20 d.P.R. n. 308/01 e ss.mm.ii., la conformità delle opere da realizzare, come individuate negli allegati elaborati progettuali e relazione tecnica, agli strumenti urbanistici approvati e adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività' edilizia e, in particolare alle norme di sicurezza, antincendio, igienico/sanitarie, del codice della strada, alle norme antisismiche, alle norme tecniche vigenti in materia di edilizia ed urbanistica, alle norme relative all'efficienza energetica in relazione alla tipologia di intervento proposto, anche se non espressamente indicate nell'elenco;
- 2. la legittimità dell'opera sulla base degli elementi forniti dal proprietario e dalle ricerche condotte, giusta circolare ministeriale 7 agosto 2003, n. 4174 "circolare Ministro Lunardi";
- 3. la veridicità dei luoghi, come rappresentato negli elaborati tecnici relativi allo stato di fatto.

### **SI IMPEGNA**

|--|

### Allo Sportello Unico per l'Edilizia

Pagina 9 di 9

- Il pieno rispetto delle vigenti norme in materia di urbanistica ed edilizia, igiene e sicurezza ed in particolar modo, qualora ne ricorressero le circostanze: delle NTA del vigente PRG; del PUTT/P; del PAI; delle norme del d.P.R. n°380/2001 e ss.mm.ii. con particolare riferimento all'art. 52 e seguenti (tipo di strutture e norme tecniche, legge n° 1086/1971, legge n° 64/1974, NTC 2008); all'art. 77 (eliminazione barriere architettoniche); all'art. 122 e seguenti (contenimento consumo energetico); ai sensi del D.M. n° 37/2008 (sicurezza impianti) e di tutte le altre norme vigenti in materia.

- Prima dell'inizio dei lavori si impegna a:

	Comunicare i dati relativi all'impresa esecutrice dei lavori
$\boxtimes$	Inviare autocertificazione dell'impresa esecutrice dei lavori
$\boxtimes$	Inviare copia del DURC dell'impresa
$\boxtimes$	Comunicare i dati relativi al Direttore dei Lavori
	Altro (specificare):

- Prima di iniziare i lavori ad essi relativi, si impegna a:

$\boxtimes$	Inviare la documentazione dell'impianto elettrico benestariato
$\boxtimes$	Inviare i calcoli Statici delle opere di fondazioni
	Inviare la relazione sulle emissioni acustiche della macchina fornita dall'azienda costruttrice
$\boxtimes$	Inviare la relazione geologica ed idraulica
$\boxtimes$	Altro (specificare): Relazione Paesaggistica

- Alla conclusione dei lavori della PAS, si impegna a:

	Inviare dichiarazione di ultimazione lavori
$\boxtimes$	Inviare certificati di collaudo delle opere
$\boxtimes$	Inviare copia del frazionamento ed avvenuta variazione del classamento catastale
$\boxtimes$	Inviare dichiarazione di immutato classamento catastale
	Altro (specificare):

Si dichiara, ai sensi del decreto legislativo 196/2003, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente asseverazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione medesima viene rilasciata.

Foggia	Settembre 2023	
Luogo	Data	Il Tecnico <sup>5</sup>

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> Allegare copia leggibile del documento d'identità del dichiarante in corso di validità e permesso di soggiomo se straniero.

### GRUPPO VISCONTI GREEN S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per variante non sostanziale alla P.A.S. presentata il 01/03/2023 e successiva s.m.i. relativa al progetto installazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale 6.133,50 KWdc e potenza in immissione 4.400,00 KWac e le relative opere di rete e connessione da realizzarsi da E-Distribuzione S.P.A. - Tica 343975819 Località: "Masseria Scattone" del Comune di Conversano (BA). Sito all'interno dei 500 m da uno stabilimento industriale. Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.

Il sottoscritto Signor Visconti Antonio, in qualità di legale rappresentante della società GRUPPO VISCONTI GREEN SRL con sede nel Comune di MILANO (MI) CAP 20141, Via Ripamonti, 44, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.P. relativo alla Procedura Abilitativa Semplificata per il "Progetto installazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale 6.133,50 KWdc e potenza in immissione 4.400,00 KWac e le relative opere di rete e connessione da realizzarsi da E-Distribuzione S.P.A. - Tica 343975819 Località : Masseria Scattone " del Comune di Conversano (BA). Sito all'interno dei 500 m da uno stabilimento industriale

### Premesso

- Che la P.A.S. è stata presentata in data 01-03-2023;
- Che in data 09-05-2023 si presentava corredo alla stessa;
- Che in data 11-05-2023 è stata ricevuta richiesta di integrazione da parte del Comune;
- Che in data 11-05-2023 è stata trasmessa risposta alla stessa richiesta;
- Che in data 12-05-2023 è stata trasmessa il corredo Ns. risposta;
- Che in data 24-05-2024 è stata trasmessa la Voltura;
- Che in data 15-05-2024 è stata trasmessa Variante non sostanziale;
- Che in data 20-06-2024 è stata pubblicata sul bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- Che in data 13-09-2024 è stato rilasciato dal Comune titolo di idoneità;

### **DICHIARA**

- Che in data 20-03-2025 è stata presentata Variante non sostanziale alla P.A.S.
- Che la tipologia di intervento é "Progetto installazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale 6.133,50 KWdc e potenza in immissione 4.400,00 KWac e le relative opere di rete e connessione da realizzarsi da E-Distribuzione S.P.A. Tica 343975819 Località : Masseria Scattone " del Comune di Conversano (BA). Sito all'interno dei 500 m da uno stabilimento industriale;
- Che la data di perfezionamento del titolo è il 19/04/2025

**Gruppo Visconti Green srl** 

## NEW GREEN ORTA NOVA S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo presentazione della P.A.S. relativa allo spostamento della sottostazione elettrica utente dell'impianto eolico "Orta Nova – Cerignola" sito in località Salice la Paduletta costituito da n. 11 aerogeneratori per una potenza complessiva di 58,8 MW autorizzato con D.D. n. 163 del 21.06.2024 della Regione Puglia – Sezione Transizione Energetica volturato alla New Green Orta Nova s.r.l. con D.D. n. 35 del 10.02.2025 della Regione Puglia – Sezione Transizione Energetica

"Il sottoscritto Mario Palma, in qualità di Amministratore Unico della **New Green Orta Nova s.r.l.** – P.IVA 10690071211 avente sede legale in Napoli alla via Diocleziano n. 107, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.P. dell'avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo presentazione della P.A.S. relativa allo spostamento della sottostazione elettrica utente dell'impianto eolico "Orta Nova – Cerignola" sito in località Salice la Paduletta

#### **DICHIARA**

- che la data di presentazione dell'istanza di PAS al Comune di Cerignola è il 11.02.2025;
- che la data di perfezionamento del titolo è il 12.04.2025;
- che la tipologia di intervento rientra tra quelli indicati all'Allegato B, Sezione II, lettera a) del D. Lgs. 190/2024 riguardando la modifica di un impianto a fonti rinnovabili autorizzato con incremento della superficie occupata non superiore al 20 per cento ed in particolare allo spostamento della sottostazione elettrica utente dell'impianto eolico "Orta Nova Cerignola" sito in località Salice la Paduletta costituito da n. 11 aerogeneratori per una potenza complessiva di 58,8 MW autorizzato con D.D. n. 163 del 21.06.2024 della Regione Puglia Sezione Transizione Energetica volturato alla New Green Orta Nova s.r.l. con D.D. n. 35 del 10.02.2025 della Regione Puglia Sezione Transizione Energetica".

New Green Orta Nova s.r.l. L'Amministratore Unico Dott. Mario Palma

#### **SEZIONE TERZA**

## Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

#### **COMUNE DI LIZZANO**

Avviso pubblico di acquisizione gratuita e accorpamento al demanio stradale di parte di sedimi stradali e loro pertinenze, utilizzati ad uso pubblico da oltre 20 anni, ai sensi dell'art. 31 della Legge n. 488/1998, nella Marina di Lizzano, interessate dal progetto di completamento della rete idrica e fognante della Marina di Lizzano redatto dall'Acquedotto Pugliese SpA.

#### **AVVISO PUBBLICO**

Premesso che ai sensi dell'art. 42, comma2, lett. I) del D.Lgs. n. 267/2000, il Consiglio Comunale ha competenza per i seguenti atti fondamentali: "gli acquisti e alienazioni immobiliari, relative permute, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari.

Visto l'art. 31 della Legge 23/12/1998 n. 448, i cui commi 21 e 22, testualmente recitano:

- comma 21) "In sede di revisione catastale, è data facoltà agli enti locali, con proprio provvedimento, di disporre l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico, ininterrottamente da oltre venti anni, previa acquisizione del consenso da parte degli attuali proprietari.";
- comma 22) "La registrazione e la trascrizione del provvedimento di cui al comma 21 avvengono a titolo gratuito."

**Richiamata** la delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 07/04/2025 con la quale è stato espresso indirizzo positivo a:

- procedere, ai sensi dell'art. 31, commi 21 e 22, della Legge n. 448/1998, alla regolarizzazione del demanio stradale comunale della Marina di Lizzano, con l'accorpamento di quelle porzioni di sedimi stradali utilizzati per uso pubblico incessantemente da oltre venti anni previa acquisizione del consenso degli attuali proprietari;
- acquisire gratuitamente, ai sensi dell'art. 31, commi 21 e 22, della Legge n. 448/1998, da parte del Comune di Lizzano le aree di proprietà privata individuate nelle seguenti tavole grafiche del progetto dell'Acquedotto Pugliese SpA avente titolo "Completamento della rete idrica e fognante della Marina di Lizzano (TA)" e nell'Allegato A, destinate all'uso pubblico ininterrottamente da oltre venti anni, sussistendo l'interesse pubblico all'acquisizione delle stesse:
  - G-05-10 Piano particolareggiato di esproprio Planimetrie catastali tav. 10 di 14
  - G-05-11 Piano particolareggiato di esproprio Planimetrie catastali tav. 11 di 14
  - G-05-12 Piano particolareggiato di esproprio Planimetrie catastali tav. 12 di 14
  - G-05-13 Piano particolareggiato di esproprio Planimetrie catastali tav. 13 di 14
  - G-05-14 Piano particolareggiato di esproprio Planimetrie catastali tav. 14 di 14

**Richiamato** in particolare il punto 4 della parte dispositiva della delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 07/04/2025 in cui sono indicate le condizioni e le modalità di articolazione del procedimento.

**Richiamata** la determina del Settore Lavori pubblici n. 80 del 23/04/2025 (R.G. n. 508 del 23/04/2025) con la quale è stato approvato lo schema del presente Avviso e la relativa modulistica;

Precisato che le aree oggetto di accorpamento devono avere i seguenti requisiti:

- destinate ad uso pubblico da oltre venti anni, pur essendo ancora formalmente intestate a soggetti privati;
- aperte al pubblico transito;
- di collegamento viario tra strade pubbliche già esistenti;

con presenza di eventuali opere di urbanizzazione autorizzate;

**Precisato altresì che** è necessario il consenso scritto all'accorpamento da parte dell'attuale proprietario o nel caso in cui l'area sia di proprietà di più soggetti, è indispensabile che il consenso venga prestato da tutti i comproprietari;

## **INVITA**

A manifestare l'interesse alla cessione gratuita, ai sensi dell'art. 31, commi 21 e 22, della Legge n. 448/1998, a favore del Comune di Lizzano delle aree di proprietà privata individuate nelle seguenti tavole grafiche del progetto dell'Acquedotto Pugliese SpA avente titolo "Completamento della rete idrica e fognante della Marina di Lizzano (TA)", destinate all'uso pubblico ininterrottamente da oltre venti anni:

G-05-10 - Piano particolareggiato di esproprio Planimetrie catastali - tav. 10 di 14

G-05-11 - Piano particolareggiato di esproprio Planimetrie catastali - tav. 11 di 14

G-05-12 - Piano particolareggiato di esproprio Planimetrie catastali - tav. 12 di 14

G-05-13 - Piano particolareggiato di esproprio Planimetrie catastali - tav. 13 di 14

G-05-14 - Piano particolareggiato di esproprio Planimetrie catastali - tav. 14 di 14

Tutti i proprietari delle aree interessate possono presentare formale nota di assenso all'accorpamento al demanio stradale comunale delle suddette aree localizzate nella Marina di Lizzano e indicate negli elabori sopra elencati, redatti dall'Acquedotto Pugliese SpA, secondo il modello predisposto allegato al presente avviso.

Tali richieste dovranno essere indirizzate a: Comune di Lizzano – Settore Lavori pubblici, utilizzando preferibilmente il modello di consenso allegato al presente avviso, nelle seguenti modalità:

in forma cartacea presso l'ufficio protocollo sito in corso Vittorio Emanuele n. 54 – primo piano – 74020
 Lizzano (Ta)

### oppure

• tramite posta elettronica all'indirizzo: protocollo.comunelizzano.ta@pec.rupar.puglia.it

## Avverte che:

- a) tutti i proprietari interessati possono presentare formale nota di assenso all'accorpamento al demanio stradale comunale delle aree inserite nei predetti elenchi entro i successivi 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso; ove sia intervenuto il consenso esplicito dei proprietari farà seguito l'adozione da parte del Responsabile dell'Ufficio Patrimonio del decreto di accorpamento al demanio stradale:
- b) le porzioni di sede stradale e/o suoi annessi, interessate alla cessione, dovranno essere identificate al Catasto Terreni del Comune di Lizzano con numero di particella autonomo rispetto ad altre proprietà dei richiedenti, e se non ancora identificate in tal senso, il frazionamento sarà curato dall'Ente. I costi di tali attività catastali, prodromici alla cessione, saranno a carico del richiedente oppure assunti dal Comune in caso di proprio interesse;
- c) non si riconosce ai richiedenti alcun tipo di indennizzo;
- d) ogni intestatario e/o avente titolo, dovrà sottoscrivere la modulistica che verrà predisposta dai competenti uffici comunali, resa disponibile anche sul sito internet del Comune, nonché produrre la documentazione richiesta dal caso, stabilendo sin d'ora che non verrà attivata la suddetta procedura per la volontà di cessione di quote parziali di proprietà, occorrendo l'accordo di tutti i soggetti titolari di una singola particella. Per i casi di richieste già pervenute al Comune, si procederà nel rispetto delle presenti disposizioni chiedendo, ove possibile, l'adeguamento, integrazione o la sottoscrizione della modulistica;
- e) a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, secondo i requisiti di utilità generale e pubblica in merito all'interesse della collettività all'accorpamento al demanio stradale comunale e verifica della rispondenza alla casistica in oggetto, il responsabile del Patrimonio dell'ente, definisce l'avvio del procedimento di accorpamento con la redazione di specifica proposta, da sottoporre in visione alla Giunta Comunale e,

successivamente alla presa d'atto, conclude il procedimento con specifica determinazione / decreto di accorpamento, in cui vengono accettate le proposte di cessione gratuita e disposto l'accorpamento al demanio stradale comunale;

- f) la registrazione e trascrizione gratuita ai pubblici registri della suddetta determinazione, avverrà a cura del Comune, attraverso i propri uffici, con la procedura informatizzata prevista dall'Agenzia delle Entrate, stabilendo fin d'ora che in caso di impossibilità tecnica, o per mancanza di personale qualificato o perché gravato da altre incombenze, di provvedere con incarico a notaio o personale qualificato esterno, il cui costo sarà di norma assunto dal Comune;
- g) il procedimento di norma si conclude con la comunicazione dell'avvenuto trasferimento in proprietà del terreno ad uso pubblico in capo al Comune con la trascrizione degli atti presso i pubblici registri immobiliari.

## Precisa inoltre che:

Il presente Avviso con i relativi allegati e la modulistica è pubblicato sul sito ufficiale del Comune di Lizzano al seguente link: <a href="https://dgegovpa.it/Lizzanota/AmministrazioneTrasparente/Benilmmobili/PatrimonioImmobiliare?dettaglio=393">https://dgegovpa.it/Lizzanota/AmministrazioneTrasparente/Benilmmobili/PatrimonioImmobiliare?dettaglio=393</a>

Il presente avviso non prevede una data di scadenza e il termine dei 60 giorni indicato alla lettera a) ha valore puramente ordinatorio.

Si procederà all'istruttoria delle domande in ordine di protocollo di arrivo.

## Informazioni ed accesso agli atti

Informazioni tecniche e giuridiche relativamente agli atti del procedimento possono essere visionati presso l'ufficio Patrimonio del Comune di Lizzano, arch. Rosanna Borsci (tel. 0999558621 - 620, PEC: protocollo. comunelizzano.ta@pec.rupar.puglia.it), presso i cui Uffici è possibile accedere agli atti inerenti all'argomento nei seguenti orari:

- lunedì, mercoledì e venerdì solo di mattina esclusivamente dalle ore 10:00 alle ore 12:00;
- martedì e giovedì solo di pomeriggio esclusivamente dalle ore 16:00 alle ore 17:00.

L'Ente promotore, beneficiario e responsabile degli atti amministrativi attinenti la procedura di che trattasi è il Comune di Lizzano.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Rosanna Borsci

Contatti telefonici: 0999558621 - arch. Rosanna Borsci; 0999558620 geom. Antonio Antonucci

Ai sensi del D. Lgs. n.196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR, si informa che i dati forniti nella presente procedura sono trattati dal Comune di Lizzano esclusivamente per le finalità connesse all'Avviso Pubblico.

Dalla Residenza Municipale: 05 maggio 2025

Il Responsabile di Settore arch. Rosanna Borsci

# Completamento della rete idrica e fognante della Marina di Lizzano (TA)

Allegato - A - estratto dalle Tavole G.05.10, G.05.11, G.05.12, G.05.13, G.05.14 del Progetto definitivo dell'Acquedotto Pugliese SpA

TAVOLA 10 DEL PROGETTO		DENOMINAZIONE VIABILITA'
FOGLIO	PARTICELLA	DENOMINAZIONE VIABILITA
53	1129	STRADA N. 21 - BAGNARA
53	93	STRADA N. 21 - BAGNARA
53	1128	STRADA N. 21 - BAGNARA
53	1443	STRADA N. 20 - BAGNARA
53	890	STRADA N. 20 - BAGNARA
53	63	STRADA N. 18 - BAGNARA
53	457	STRADA N. 18 - BAGNARA
53	1503	STRADA N. 18 - BAGNARA
53	300	STRADA N. 18 - BAGNARA
53	1499	STRADA N. 18 - BAGNARA

TAVOLA 11	DEL PROGETTO	DENIONALNAZIONIE WADILITAL
FOGLIO	PARTICELLA	DENOMINAZIONE VIABILITA'
53	72	STRADA N. 39 - BAGNARA
53	1350	STRADA PRIVA DI DENOMINAZIONE
53	1283	STRADA PRIVA DI DENOMINAZIONE
53	23	STRADA PRIVA DI DENOMINAZIONE
53	1291	STRADA N. 34 - BAGNARA
53	635	STRADA N. 34 - BAGNARA
53	950	STRADA N. 34 - BAGNARA
53	1245	STRADA N. 34 - BAGNARA
53	1436	STRADA N. 38 - BAGNARA
53	718	STRADA N. 38 - BAGNARA
53	1176	STRADA N. 37 - BAGNARA
53	1151	STRADA N. 37 - BAGNARA
53	700	STRADA N. 32 - BAGNARA
53	1494	STRADA N. 32 - BAGNARA
53	252	STRADA N. 32 - BAGNARA
53	184	STRADA N. 32 - BAGNARA
53	79	STRADA N. 36 - BAGNARA
53	78	STRADA N. 36 - BAGNARA
53	588	STRADA N. 36 - BAGNARA
53	589	STRADA N. 36 - BAGNARA
53	594	STRADA N. 36 - BAGNARA
53	781	STRADA N. 36 - BAGNARA
53	782	STRADA N. 36 - BAGNARA
53	815	STRADA N. 36 - BAGNARA
53	803	STRADA N. 36 - BAGNARA
53	592	STRADA N. 36 - BAGNARA
53	806	STRADA N. 36 - BAGNARA
53	808	STRADA N. 36 - BAGNARA
53	1356	STRADA N. 29 - BAGNARA

53	749	STRADA N. 29 - BAGNARA
53	318	STRADA N. 29 - BAGNARA
53	213	STRADA N. 29 - BAGNARA
53	190	STRADA N. 29 - BAGNARA
53	481	STRADA N. 28 - BAGNARA
53	316	STRADA N. 28 - BAGNARA
53	27	STRADA PRIVA DI DENOMINAZIONE
53	1139	STRADA N. 27 - BAGNARA
53	1144	STRADA N. 27 - BAGNARA
53	94	STRADA N. 26 - BAGNARA
53	1471	STRADA N. 26 - BAGNARA
53	262	STRADA N. 26 - BAGNARA
53	576	STRADA N. 31 - BAGNARA
53	73	STRADA N. 31 - BAGNARA
53	1075	STRADA N. 31 - BAGNARA
53	718	STRADA N. 31 - BAGNARA
53	1151	STRADA N. 31 - BAGNARA
53	1176	STRADA N. 31 - BAGNARA
53	808	STRADA N. 31 - BAGNARA

TAVOLA 12 DEL PROGETTO		DENOMINAZIONE VIABILITA'
FOGLIO	PARTICELLA	DENOMINAZIONE VIABILITA
53	1471	STRADA N. 30 - BAGNARA
53	306	STRADA N. 23 - BAGNARA
53	1091	STRADA N. 23 - BAGNARA
53	89	STRADA N. 25 - BAGNARA
53	478	STRADA PRIVA DI DENOMINAZIONE
53	278	STRADA N. 24 - BAGNARA
53	463	STRADA N. 24 - BAGNARA
53	336	STRADA N. 23 - BAGNARA
53	1091	STRADA N. 23 - BAGNARA
53	306	STRADA N. 23 - BAGNARA
53	274	STRADA N. 10 - BAGNARA
53	1007	STRADA N. 9 - BAGNARA
53	1027	STRADA N. 9 - BAGNARA
53	18	STRADA N. 8 - BAGNARA
53	19	STRADA N. 4 - BAGNARA
53	160	STRADA N. 4 - BAGNARA
53	149	STRADA N. 4 - BAGNARA
53	996	STRADA N. 7 - BAGNARA
53	731	STRADA N. 6 - BAGNARA
53	1035	STRADA N. 6 - BAGNARA
53	863	STRADA N. 6 - BAGNARA
53	760	STRADA N. 6 - BAGNARA
53	609	STRADA N. 5 - BAGNARA
53	494	STRADA N. 5 - BAGNARA
53	495	STRADA N. 5 - BAGNARA

	TAVOLA 12 DEL PROGETTO		DENOMINAZIONE VIABILITA'
ſ	FOGLIO	PARTICELLA	DENOMINAZIONE VIABILITA

62	302	VIA DELLE MARGHERITE
62	58	VIA DELLE MARGHERITE
62	1426	VIA DELLE MARGHERITE
62	1425	VIA DELLE MARGHERITE
62	1331	VIA DELLE MARGHERITE
62	1495	VIA DELLE MARGHERITE
62	1391	VIA DELLE MARGHERITE
62	276	VIA DELLE MARGHERITE
62	1357	VIA DELLE MARGHERITE
62	47	VIA DELLE MARGHERITE
62	491	VIA DELLE MARGHERITE
62	82	VIA DELLE MARGHERITE
62	329	VIA DELLE MARGHERITE
62	892	VIA DELLE MARGHERITE
62	1443	VIA DELLE MARGHERITE
62	826	VIA DELLE VIOLE
62	62	VIA DELLE MIMOSE
62	329	VIA DEI CICLAMINI
62	225	VIA DEI CICLAMINI
62	580	VIA DEI CICLAVINI
62	4	VIA DEI CICLAVINI
62	271	VIA DEI CICLAVIINI VIA DELLE MAGNOLIE
62	318	VIA DELLE MAGNOLIE
62	11	VIA DELLE MAGNOLIE
62	54	STRADA N. 29 - BAGNARA
62	714	STRADA N. 29 - BAGNARA
62	55	VIA DELLE DELIE
62	179	VIA DELLE DALIE
62	221	VIA DEL GIGLIO
62	222	VIA DEL GIGLIO
62	12	VIA DEL GIRASOLE
62	32	VIA DEI TULIPANI
62	674	VIA DEI TULIPANI
62	300	VIA DEI TULIPANI
62	8	STRADA N . 16 - CONCHE
62	567	STRADA N. 3 - BAGNARA
62	568	
62	674	STRADA N. 10 - CONCHE
62	675	STRADA N. 10 - CONCHE
62	564	STRADA N. 11 - CONCHE
62	744	STRADA N. 11 - CONCHE
62	347	STRADA N. 16 - BAGNARA
62	35	STRADA N. 16 - BAGNARA
62	249	STRADA N. 16 - BAGNARA
62	321	STRADA N. 16 - BAGNARA
62	665	STRADA N. 16 - BAGNARA
62	751	STRADA N. 16 - BAGNARA
62	377	STRADA N. 12 - BAGNARA
62	606	STRADA N. 13 - BAGNARA
62	676	STRADA N. 13 - BAGNARA

	ı	
62	348	STRADA N. 14 - BAGNARA
62	532	STRADA N. 14 - BAGNARA
62	349	STRADA N. 14 - BAGNARA
62	763	STRADA N. 15 - BAGNARA
62	768	STRADA N. 15 - BAGNARA
62	551	STRADA N. 15 - BAGNARA
62	40	STRADA N. 17 - BAGNARA
62	41	STRADA N. 17 - BAGNARA
62	746	STRADA N. 17 - BAGNARA
62	326	STRADA N. 17 - BAGNARA
62	531	STRADA N. 17 - BAGNARA
62	130	STRADA N. 17 - BAGNARA
62	46	STRADA N. 17 - BAGNARA
62	48	STRADA N. 17 - BAGNARA
62	425	STRADA N. 17 - BAGNARA
62	382	STRADA N. 17 - BAGNARA
62	84	STRADA N. 21 - BAGNARA
62	698	STRADA N. 21 - BAGNARA
62	321	STRADA N. 17 - BAGNARA
62	889	STRADA N. 17 - BAGNARA
62	893	STRADA N. 17 - BAGNARA
62	354	STRADA N. 17 - BAGNARA
62	16	STRADA N. 17 - BAGNARA
62	67	STRADA N. 17 - BAGNARA
62	886	STRADA N. 17 - BAGNARA
62	885	STRADA N. 17 - BAGNARA
62	770	STRADA N. 17 - BAGNARA
62	771	STRADA N. 17 - BAGNARA
62	848	STRADA N. 17 - BAGNARA
62	977	STRADA N. 17 - BAGNARA
62	982	STRADA N. 17 - BAGNARA
62	909	STRADA N. 14 - BAGNARA
62	713	STRADA N. 14 - BAGNARA STRADA N. 14 - BAGNARA
62	710	
		STRADA N. 12 - BAGNARA
62	980	STRADA N. 12 - BAGNARA
62	766	STRADA N. 12 - BAGNARA
62	713	STRADA N. 12 - BAGNARA
62	764	STRADA N. 12 - BAGNARA
62	812	STRADA N. 12 - BAGNARA
62	811	STRADA N. 12 - BAGNARA
62	810	STRADA N. 12 - BAGNARA
62	1058	STRADA N. 12 - BAGNARA
62	46	STRADA N. 12 - BAGNARA
62	340	STRADA N. 2 - BAGNARA
62	364	STRADA N. 2 - BAGNARA
62	365	STRADA N. 2 - BAGNARA
62	489	STRADA N. 2 - BAGNARA
62	488	STRADA N. 2 - BAGNARA
62	487	STRADA N. 2 - BAGNARA
62	247	STRADA N. 2 - BAGNARA

62	402	STRADA N. 1 - BAGNARA
62	401	STRADA N. 1 - BAGNARA
62	465	STRADA N. 1 - BAGNARA
62	58	STRADA N. 1 - BAGNARA
62	300	STRADA N. 18 - BAGNARA
62	1499	STRADA N. 18 - BAGNARA
62	967	STRADA N. 18 - BAGNARA
62	505	VIE DELLE MARGHERITE
62	405	VIE DELLE MARGHERITE
62	60	VIE DELLE MARGHERITE
62	1341	VIA DELLE VIOLE
62	1082	VIA DELLE VIOLE
62	451	VIA DELLE VIOLE
62	425	VIA DELLE VIOLE
62	464	VIA DELLE MIMOSE
62	937	VIA DELLE MIMOSE
62	396	VIA DELLE MIMOSE
62	573	VIA DELLE CAMELIE
62	1057	VIA DELLE CAMELIE
62	693	VIA DEI GELSOMINI
62	1156	VIA DEI GELSOMINI
62	1157	VIA DEI GELSOMINI
62	59	VIA DELLE MAGNOLIE
62	1078	VIA DELLE MAGNOLIE
62	1479	VIA DELLE MAGNOLIE

TAVOLA 12	DEL PROGETTO	DENOMINAZIONE VIABILITA'
FOGLIO	PARTICELLA	DENOMINAZIONE VIABILITA
63	16	STRADA N .13 - CONCHE
63	226	STRADA N .13 - CONCHE
63	123	STRADA N .13 - CONCHE
63	127	STRADA N .13 - CONCHE
63	42	STRADA N .13 - CONCHE
63	178	STRADA N .13 - CONCHE
63	215	STRADA N .13 - CONCHE
63	179	STRADA N .13 - CONCHE
63	207	STRADA N .13 - CONCHE
63	208	STRADA N .13 - CONCHE
63	247	STRADA N . 5 - CONCHE
63	405	STRADA N . 5 - CONCHE
63	167	STRADA N . 5 - CONCHE
63	185	STRADA N . 6 - CONCHE
63	123	STRADA N . 6 - CONCHE
63	294	STRADA N . 7 - CONCHE
63	295	STRADA N . 7 - CONCHE
63	119	STRADA N . 7 - CONCHE
63	235	STRADA N . 7 - CONCHE
63	399	STRADA N . 7 - CONCHE
63	265	STRADA N . 7 - CONCHE
63	159	STRADA N . 7 - CONCHE

63	189	STRADA N . 8 - CONCHE
63	190	STRADA N . 8 - CONCHE
63	191	STRADA N . 8 - CONCHE
63	192	STRADA N . 8 - CONCHE
63	193	STRADA N . 8 - CONCHE
63	62	VIA DELLE MIMOSE

TAVOLA 12 DEL PROGETTO		DENOMINAZIONE VIABILITA'
FOGLIO	PARTICELLA	DENOMINAZIONE VIABILITA
67	834	STRADA N . 22 - CONCHE
67	833	STRADA N . 22 - CONCHE
67	1094	STRADA N . 22 - CONCHE
67	1141	STRADA N . 22 - CONCHE
67	426	STRADA N . 22 - CONCHE
67	877	STRADA N . 23 - CONCHE
67	54	STRADA N . 23 - CONCHE
67	1411	STRADA N . 23 - CONCHE
67	1486	STRADA N . 23 - CONCHE
67	2	STRADA N . 21 - CONCHE
67	1445	STRADA N . 21 - CONCHE
67	415	STRADA N . 21 - CONCHE
67	708	STRADA N . 21 - CONCHE
67	49	STRADA N . 21 - CONCHE
67	126	STRADA N . 21 - CONCHE
67	128	STRADA N . 21 - CONCHE
67	130	STRADA N . 21 - CONCHE
67	9	STRADA N . 21 - CONCHE
67	524	STRADA N . 21 - CONCHE
67	1239	STRADA N . 21 - CONCHE
67	1366	STRADA N . 21 - CONCHE

TAVOLA 13	DEL PROGETTO	DENOMINAZIONE VIABILITA'
FOGLIO	PARTICELLA	DENOMINAZIONE VIABILITA
63	217	STRADA PRIVA DI DENOMINAZIONE
63	136	STRADA PRIVA DI DENOMINAZIONE
63	213	STRADA PRIVA DI DENOMINAZIONE
63	214	STRADA PRIVA DI DENOMINAZIONE
63	408	STRADA PRIVA DI DENOMINAZIONE
63	62	STRADA N . 30 - CONCHE
63	409	STRADA N . 30 - CONCHE
63	63	STRADA N . 30 - CONCHE
63	57	STRADA N . 30 - CONCHE
62	833	STRADA N . 28 - CONCHE
62	740	STRADA PRIVA DI DENOMINAZIONE
62	19	STRADA N . 27 - CONCHE
62	644	STRADA N . 27 - CONCHE
62	647	STRADA N . 27 - CONCHE
62	236	STRADA N . 27 - CONCHE
62	715	STRADA N . 27 - CONCHE
62	244	STRADA N . 27 - CONCHE

C2	703	CTDADAN 37 CONCUE
62	703	STRADA N . 27 - CONCHE
62	766	STRADA N . 27 - CONCHE
63	764	STRADA N . 27 - CONCHE
63	468	STRADA N . 27 - CONCHE
62	30	STRADA N . 27 - CONCHE
62	312	STRADA PRIVA DI DENOMINAZIONE
62	1789	STRADA PRIVA DI DENOMINAZIONE
62	1494	STRADA PRIVA DI DENOMINAZIONE
62	3	STRADA N . 10 - CONCHE
62	867	STRADA N . 10 - CONCHE
62	70	STRADA N . 10 - CONCHE
62	71	STRADA N . 10 - CONCHE
62	73	STRADA N . 29 - CONCHE
62	1259	STRADA N . 29 - CONCHE
62	1260	STRADA N . 29 - CONCHE
62	1261	STRADA N . 29 - CONCHE
62	1262	STRADA N . 29 - CONCHE
62	1263	STRADA N . 29 - CONCHE
62	1264	STRADA N . 29 - CONCHE
62	69	STRADA N . 24 - CONCHE
62	868	STRADA N . 24 - CONCHE
62	87	STRADA N . 24 - CONCHE
62	1030	STRADA N . 24 - CONCHE
63	1055	STRADA N . 24 - CONCHE
63	1498	STRADA N . 24 - CONCHE
62	1266	STRADA N . 34 - CONCHE
62	790	STRADA N . 22 - CONCHE
62	789	STRADA N . 22 - CONCHE
62	1232	STRADA N . 22 - CONCHE
62	989	STRADA N . 22 - CONCHE
62	1250	STRADA N . 22 - CONCHE
62	328	STRADA N . 22 - CONCHE
L .		

TAVOLA 14	DEL PROGETTO	DENOMINAZIONE VIABILITA'
FOGLIO	PARTICELLA	DENOMINAZIONE VIABILITA
67	39	PROVINCIALE CONCHE/MONACIZZO
67	40	STRADA N . 7 - CONCHE
67	41	STRADA N . 7 - CONCHE
67	746	STRADA N . 7 - CONCHE
67	326	STRADA N . 7 - CONCHE
67	531	STRADA N . 7 - CONCHE
67	130	STRADA N . 7 - CONCHE
67	46	STRADA N . 7 - CONCHE
67	48	STRADA N . 7 - CONCHE
67	425	STRADA N . 7 - CONCHE
67	382	STRADA N . 7 - CONCHE
67	531	STRADA N . 18 - CONCHE
67	1142	STRADA N . 22 - CONCHE
67	426	STRADA N . 22 - CONCHE
67	1141	STRADA N . 22 - CONCHE

	1	
67	1094	STRADA N . 22 - CONCHE
67	833	STRADA N . 22 - CONCHE
67	834	STRADA N . 22 - CONCHE
67	776	STRADA N . 22 - CONCHE
67	775	STRADA N . 22 - CONCHE
67	774	STRADA N . 22 - CONCHE
67	773	STRADA N . 22 - CONCHE
67	1500	STRADA N . 22 - CONCHE
67	1411	STRADA N . 23 - CONCHE
67	876	STRADA N . 23 - CONCHE
67	877	STRADA N . 23 - CONCHE
67	54	STRADA N . 23 - CONCHE
67	1371	STRADA N . 23 - CONCHE
67	1251	STRADA N . 23 - CONCHE
67	1084	STRADA N . 23 - CONCHE
67	1170	STRADA N . 23 - CONCHE
67	61	STRADA N . 23 - CONCHE
67	484	STRADA N . 23 - CONCHE
67	486	STRADA N . 21 - CONCHE
67	415	STRADA N . 21 - CONCHE
67	708	STRADA N . 21 - CONCHE
67	49	STRADA N . 21 - CONCHE
67	126	STRADA N . 21 - CONCHE
67	128	STRADA N . 21 - CONCHE
67	130	STRADA N . 21 - CONCHE
67	9	STRADA N . 21 - CONCHE
67	524	STRADA N . 21 - CONCHE
67	1239	STRADA N . 21 - CONCHE
67	1366	STRADA N . 21 - CONCHE
67	321	STRADA N . 21 - CONCHE
67	322	STRADA N . 21 - CONCHE
67	1799	STRADA N . 21 - CONCHE
67	489	STRADA N . 21 - CONCHE
67	52	STRADA N . 21 - CONCHE
67	419	STRADA N . 21 - CONCHE
67	66	STRADA N . 21 - CONCHE
67	1456	STRADA N . 21 - CONCHE
67	1435	STRADA N . 21 - CONCHE
67	1341	STRADA N . 22 - CONCHE
67	18	STRADA N . 22 - CONCHE
67	1337	STRADA N . 22 - CONCHE
67	1004	STRADA N . 22 - CONCHE
67	1131	STRADA N . 24 - CONCHE
67	128	STRADA N . 24 - CONCHE
67	1752	STRADA N . 24 - CONCHE
67	134	STRADA N . 24 - CONCHE
67	135	STRADA N . 24 - CONCHE
67	932	STRADA N . 24 - CONCHE
67	1275	STRADA N . 25 - CONCHE
67	523	STRADA N . 25 - CONCHE

67	312	STRADA N . 25 - CONCHE
67	1789	STRADA N . 23 - CONCHE
67	1494	STRADA N . 23 - CONCHE
67	867	STRADA N . 10 - CONCHE
67	70	STRADA N . 10 - CONCHE
67	71	STRADA N . 10 - CONCHE
67	1303	STRADA N . 10 - CONCHE
67	20	STRADA N . 32 - CONCHE
67	518	STRADA N . 33 - CONCHE
67	868	STRADA N . 29 - CONCHE
67	87	STRADA N . 29 - CONCHE
67	1030	STRADA N . 29 - CONCHE
67	1055	STRADA N . 29 - CONCHE
67	1498	STRADA N . 29 - CONCHE
67	1266	STRADA N . 26 - CONCHE
67	790	STRADA N . 24 - CONCHE
67	789	STRADA N . 24 - CONCHE
67	1232	STRADA N . 24 - CONCHE
67	989	STRADA N . 24 - CONCHE
67	1250	STRADA N . 24 - CONCHE
67	328	STRADA N . 24 - CONCHE
67	330	STRADA N . 34 - CONCHE
67	1185	STRADA N . 34 - CONCHE
67	1186	STRADA N . 34 - CONCHE
67	1187	STRADA N . 34 - CONCHE
67	1188	STRADA N . 34 - CONCHE
67	1189	STRADA N . 34 - CONCHE
67	1190	STRADA N . 34 - CONCHE
67	748	STRADA N . 11 - CONCHE
67	1299	STRADA N . 27 - CONCHE
67	1044	STRADA N . 19 - CONCHE
67	964	STRADA N . 5 - CONCHE
67	1092	STRADA N . 9 - CONCHE
67	132	STRADA N . 9 - CONCHE
67	1178	STRADA N . 9 - CONCHE
67	141	STRADA N . 9 - CONCHE
67	1350	
67	144	STRADA N . 9 - CONCHE
67	1450	STRADA N . 9 - CONCHE
67	1507	STRADA N . 9 - CONCHE
67	103	STRADA N . 9 - CONCHE
67	608	STRADA N . 9 - CONCHE
67	1698	STRADA PRIVA DI DENOMINAZIONE
67	1699	STRADA PRIVA DI DENOMINAZIONE
67	1179	STRADA N . 1 - PALMINTIELLO
67	390	STRADA N . 2 - PALMINTIELLO
67	142	STRADA N . 3 - PALMINTIELLO
67	1348	STRADA N . 3 - PALMINTIELLO
67	866	STRADA N . 4 - PALMINTIELLO
67	1475	STRADA N . 4 - PALMINTOIELLO
		2

67	1474	STRADA N . 4 - PALMINTIELLO
67	144	STRADA N . 4 - PALMINTIELLO
67	927	STRADA N . 5 - PALMINTIELLO
67	556	STRADA N . 6 - PALMINTEILLO
67	102	STRADA N . 6 - PALMINTOELLO
67	543	STRADA N . 18 - PALMINTIELLO
67	1268	STRADA N . 18 - PALMINTIELLO
67	1505	STRADA N . 18 - PALMINTIELLO
67	740	STRADA N . 18 - PALMINTEILLO
67	696	STRADA N . 18 - PALMINTIELLO
67	697	STRADA N . 18 - PALMINTIELLO
67	1298	STRADA N . 18 - PALMINTIELLO
67	1433	STRADA N . 7 - PALMINTIELLO
67	1273	STRADA N . 7 - PALMINTIELLO
67	1340	STRADA N . 7 - PALMINTIELLO
67	1339	STRADA N . 7 - PALMINTIELLO
67	15	STRADA N . 7 - PALMINTIELLO
67	104	STRADA N . 8 - PALMINTIELLO
67	370	STRADA N . 8 - PALMINTIELLO
67	578	STRADA N . 8 - PALMINTIELLO
67	732	STRADA N . 8 - PALMINTIELLO
67	731	STRADA N . 8 - PALMINTIELLO
67	579	STRADA N . 8 - PALMINTIELLO
67	106	STRADA N . 10 - PALMINTIELLO
67	794	STRADA N . 11 - PALMINTIELLO
67	589	STRADA N . 11 - PALMINTIELLO
67	672	STRADA N . 11 - PALMINTIELLO
67	665	STRADA N . 11 - PALMINTIELLO
67	669	STRADA N . 11 - PALMINTIELLO
67	1322	STRADA N . 11 - PALMINTIELLO
67	701	STRADA N . 11 - PALMINTIELLO
67	369	STRADA N . 11 - PALMINTIELLO
67	1284	STRADA N . 11 - PALMINTIELLO
67	1281	STRADA N . 11 - PALMINTIELLO
67	1282	STRADA N . 11 - PALMINTIELLO
67	1283	STRADA N . 11 - PALMINTIELLO
67	108	
67	1441	STRADA N . 13 - PALMINTIELLO
67	1182	STRADA N . 13 - PALMINTIELLO
67	1438	STRADA N . 13 - PALMINTIELLO
67	1436	STRADA N . 13 - PALMINTIELLO
67	1288	STRADA N . 13 - PALMINTIELLO
67	1289	STRADA N . 13 - PALMINTIELLO
67	1757	STRADA N . 30 - PALMINTIELLO
67	1783	STRADA N . 30 - PALMINTIELLO
67	303	STRADA N . 30 - PALMINTIELLO
67	149	STRADA N . 17 - PALMINTIELLO
67	536	STRADA N . 31 - PALMINTIELLO
67	1790	STRADA N . 31 - PALMINTIELLO
U 0/	1/90	STNADA N . ST - PALIVIINTIELLU

## MODULO DI CONSENSO

Oggetto: Acquisizione gratuita e accorpamento al demanio stradale di parte di sedimi stradali e loro pertinenze, utilizzati ad uso pubblico da oltre 20 anni, ai sensi dell'art. 31 della Legge n. 488/1998, nella Marina di Lizzano interessate dal progetto di completamento della rete idrica e fognante della Marina di Lizzano redatto dall'Acquedotto Pugliese SpA.

## DICHIARAZIONE DI CONSENSO

Il/La sottoscritto/a			nato/a a
	_ il	, residente in	, frazione di
	via	nc, Prov.	,
c.a.p.	, C.F.:	11	,
tel	iax	cell	, e-maii
		_	
in qualità di:			
□ proprietario;			
□ comproprietario;			
- comproprietario,			
□ legale rappresentar	nte della ditta	proprietaria (società / ente / associazione)	denominata
		con	sede in
		n.c	
		to1	P.IVA fax
		cell.	
		;	
avente titolo per	1 111	(sp	ecificare);
		, ininterrottamente da oltre 20 (venti) anni, face ia denominata:	
seumie stradare, e suoi	ailliessi, della v	ia denominata.	
ED INOLTRE			
		ri soggetti titolari del totale delle quote di prop	
particella/e da c	edere, sottos	scrittori della presente proposta di	cessione:

## **CHIEDE**

Di procedere alla cessione gratuita della porzione di terreno destinata a strada pubblica e suoi annessi da oltre 20 anni, di proprietà del/i sottoscritto/i, ai sensi dell'art. 31 commi 21 e 22 della Legge 23/12/1998, n. 448;

## **DICHIARA**

Con la consapevolezza della responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci:

-	che detto terreno è stato utilizzato ad uso pubblico (porzione di	via
	) ininterrottamente da oltre venti (20) anni;	
-	che detto terreno ricade nella piena proprietà e completa disponibilità dei sottoscritti cede	nt
	ed è libero da diritti reali altrui, da qualsiasi peso, vincolo, servitù, ipoteca o trascrizio	ne
	pregiudizievole, salvo l'assoggettamento al pubblico utilizzo (pubblico passaggio)	
-	(oppure) la propria volontà e l'impegno alla cancellazione dei pesi, vincoli, servitù, ipotec	h
	o altro che abbiano a gravare sul bene, nel più breve termine possibile, e comunque prin	ma
	della registrazione e trascrizione nei pubblici registri degli atti necessari;	
-	che tutte le spese inerenti ad eventuali frazionamenti per identificare con proprio numero	d
	mappa la particella e, comunque, ogni altra spesa finalizzata a regolarizzare la situazio	ne
	propedeutica all'atto di cessione gratuita, sono a carico dei sottoscritti proponenti;	
-	(oppure) che trattandosi di porzioni di sede stradale e/o suoi annessi, non ancora identifica	ate
	catastalmente, autorizza il Comune di Lizzano a redigere il frazionamento a cura e spese d	de
	medesimo Ente;	
-	che i sottoscritti firmatari rappresentano la totalità delle quote di proprietà dell'inte	era
	particella/e oggetto di cessione al Comune, strada e suoi annessi che vengono quindi ced	ut
	all'unanimità dei soggetti aventi titolo;	
-	di essere a conoscenza che il sottoscritto è l'unico interlocutore nei rapporti c	or
	l'Amministrazione Comunale per quanto attiene la presente procedura e di impegnars	i a
	rendere nota agli altri sottoscrittori del presente atto ogni informazione che perverrà	da
	codesto Comune;	
	RILASCIA/RILASCIANO il PROPRIO CONSENSO	
		d
	egano:	,
	pia dell'atto di acquisizione del terreno, per ogni avente titolo e/o eventuale denuncia ecessione;	a
	sura catastale e/o estratto di mappa con evidenziata l'area oggetto della comunicazione; pia del frazionamento approvato (nel caso il frazionamento non sia ancora stato inserito	:
	ppa);	11
- Do	cumento di riconoscimento in corso di validità di tutti gli aventi titolo; pia Codice Fiscale di tutti gli aventi titolo.	
	o e data:	

(firma leggibile)

In fede

Altri soggetti comproprietari che manifestano il p	proprio consenso all'accorpamento
1) (Indicare Nome e Cognome)  Nat a	
Residente a	(prov)
Via	
in qualità di proprietario per la quota di	/ Firma del dichiarante
2)(Indicare Name e Cognome)	, C.F.
Nat a	
Residente a	(prov)
Via	,
in qualità di proprietario per la quota di	/ Firma del dichiarante
3)(indicare Nome e Cognome)	, C.F.
Nat a	il III
Residente a	(prov)
Via	
in qualità di proprietario per la quota di	/ Firma del dichiarante

## Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

## **COMUNE DI BARI**

Estratto esito procedura aperta CD24006 per il rilascio di otto concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreativa, della durata di due anni, ciascuna avente ad oggetto l'occupazione di un immobile demaniale marittimo ricompreso nella tabella contenuta nell'art. 1 del Disciplinare Tecnico-Normativo ai fini dell'esercizio dell'attività di somministrazione di bevande, cibi, precotti e generi di monopolio e correlate funzioni complementari per lo svago ed il tempo libero- CONCESSIONE LOTTO N. 1 – AREA 1 – LOCALITA' BARI SANTO SPIRITO.

CD24006 per il rilascio di otto concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreativa, della durata di due anni, ciascuna avente ad oggetto l'occupazione di un immobile demaniale marittimo ricompreso nella tabella contenuta nell'art. 1 del Disciplinare Tecnico-Normativo ai fini dell'esercizio dell'attività di somministrazione di bevande, cibi, precotti e generi di monopolio e correlate funzioni complementari per lo svago ed il tempo libero- CONCESSIONE LOTTO N. 1 – AREA 1 – LOCALITA' BARI SANTO SPIRITO è stata dichiarata deserta per mancanza di offerte.

La documentazione relativa alla procedura di gara è pubblicata sul sito www.comune.bari.it.

Estratto esito procedura aperta CD24006 per il rilascio di otto concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreativa, della durata di due anni, ciascuna avente ad oggetto l'occupazione di un immobile demaniale marittimo ricompreso nella tabella contenuta nell'art. 1 del Disciplinare Tecnico- Normativo ai fini dell'esercizio dell'attività di somministrazione di bevande, cibi, precotti e generi di monopolio e correlate funzioni complementari per lo svago ed il tempo libero- CONCESSIONE LOTTO N. 2 – AREA 2 – LOCALITA' BARI SANTO SPIRITO/PALESE.

Con determinazione dirigenziale n. 6090 / 2025 del 24.04.2025 la PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA CD24006 per il rilascio di otto concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreativa, della durata di due anni, ciascuna avente ad oggetto l'occupazione di un immobile demaniale marittimo ricompreso nella tabella contenuta nell'art. 1 del Disciplinare Tecnico-Normativo ai fini dell'esercizio dell'attività di somministrazione di bevande, cibi, precotti e generi di monopolio e correlate funzioni complementari per lo svago ed il tempo libero - CONCESSIONE LOTTO N. 2 – AREA 2 – LOCALITA' BARI SANTO SPIRITO/PALESE è stata dichiarata deserta per mancanza di offerte.

La documentazione relativa alla procedura di gara è pubblicata sul sito www.comune.bari.it.

Estratto esito procedura aperta CD24006 per il rilascio di otto concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreativa, della durata di due anni, ciascuna avente ad oggetto l'occupazione di un immobile demaniale marittimo ricompreso nella tabella contenuta nell'art. 1 del Disciplinare Tecnico- Normativo ai fini dell'esercizio dell'attività di somministrazione di bevande, cibi, precotti e generi di monopolio e correlate funzioni complementari per lo svago ed il tempo libero- CONCESSIONE LOTTO N. 3 – AREA 3 – LOCALITA' BARI VIA DI CAGNO ABBRESCIA.

Con determinazione dirigenziale n. 6012 / 2025 del 22.04.2025 la PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA CD24006 per il rilascio di otto concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreativa, della durata di due anni, ciascuna avente ad oggetto l'occupazione di un immobile demaniale marittimo ricompreso nella tabella contenuta nell'art. 1 del Disciplinare Tecnico-Normativo ai fini dell'esercizio dell'attività di somministrazione di bevande, cibi, precotti e generi di monopolio e correlate funzioni complementari per lo svago ed il tempo libero- CONCESSIONE LOTTO N. 3 – AREA 3 – LOCALITA' BARI VIA DI CAGNO ABBRESCIA è stata dichiarata deserta per mancanza di offerte.

La documentazione relativa alla procedura di gara è pubblicata sul sito www.comune.bari.it.

Estratto esito procedura aperta CD24006 per il rilascio di otto concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreativa, della durata di due anni, ciascuna avente ad oggetto l'occupazione di un immobile demaniale marittimo ricompreso nella tabella contenuta nell'art. 1 del Disciplinare Tecnico- Normativo ai fini dell'esercizio dell'attività di somministrazione di bevande, cibi, precotti e generi di monopolio e correlate funzioni complementari per lo svago ed il tempo libero- CONCESSIONE LOTTO N. 4 – AREA 4 – LOCALITA' BARI VIA DI CAGNO ABBRESCIA.

Con determinazione dirigenziale n. 6011 / 2025 del 22.04.2025 la PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA CD24006 per il rilascio di otto concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreativa, della durata di due anni, ciascuna avente ad oggetto l'occupazione di un immobile demaniale marittimo ricompreso nella tabella contenuta nell'art. 1 del Disciplinare Tecnico-Normativo ai fini dell'esercizio dell'attività di somministrazione di bevande, cibi, precotti e generi di monopolio e correlate funzioni complementari per lo svago ed il tempo libero- CONCESSIONE LOTTO N. 4 – AREA 4 – LOCALITA' BARI VIA DI CAGNO ABBRESCIA è stata dichiarata deserta per mancanza di offerte.

La documentazione relativa alla procedura di gara è pubblicata sul sito www.comune.bari.it.

Estratto esito procedura aperta CD24006 per il rilascio di otto concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreativa, della durata di due anni, ciascuna avente ad oggetto l'occupazione di un immobile demaniale marittimo ricompreso nella tabella contenuta nell'art. 1 del Disciplinare Tecnico-Normativo ai fini dell'esercizio dell'attività di somministrazione di bevande, cibi, precotti e generi di monopolio e correlate funzioni complementari per lo svago ed il tempo libero- CONCESSIONE LOTTO N. 5 – AREA 5 – LOCALITA' BARI VIA DI CAGNO ABBRESCIA.

È stata aggiudicata con determinazione dirigenziale n. 6031 / 2025 del 22.04.2025 la PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA **CD24006** per il rilascio di otto concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreativa, della durata di due anni, ciascuna avente ad oggetto l'occupazione di un immobile demaniale marittimo ricompreso nella tabella contenuta nell'art. 1 del Disciplinare Tecnico-Normativo ai fini dell'esercizio dell'attività di somministrazione di bevande, cibi, precotti e generi di monopolio e correlate funzioni complementari per lo svago ed il tempo libero- **CONCESSIONE LOTTO N. 5 – AREA 5 – LOCALITA' BARI VIA DI CAGNO ABBRESCIA** nei confronti dell'operatore economico LADYES S.R.L. P.IVA 05161670723, con sede in Bari alla via C. Rosalba n. 41/C il quale ha formulato il rialzo percentuale del 20% sul canone a base di gara pari ad € 6.451,00. La documentazione relativa alla procedura di gara è pubblicata sul sito <u>www.comune.bari.it</u>.

Estratto esito procedura aperta CD24006 per il rilascio di otto concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreativa, della durata di due anni, ciascuna avente ad oggetto l'occupazione di un immobile demaniale marittimo ricompreso nella tabella contenuta nell'art. 1 del Disciplinare Tecnico-Normativo ai fini dell'esercizio dell'attività di somministrazione di bevande, cibi, precotti e generi di monopolio e correlate funzioni complementari per lo svago ed il tempo libero- CONCESSIONE LOTTO N. 6 – AREA 6 – LOCALITA' BARI VIA GIOVINE.

È stata aggiudicata con determinazione dirigenziale n. 6030/2025 del 22.04.2025 la PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA **CD24006** per il rilascio di otto concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreativa, della durata di due anni, ciascuna avente ad oggetto l'occupazione di un immobile demaniale marittimo ricompreso nella tabella contenuta nell'art. 1 del Disciplinare Tecnico-Normativo ai fini dell'esercizio dell'attività di somministrazione di bevande, cibi, precotti e generi di monopolio e correlate funzioni complementari per lo svago ed il tempo libero- **CONCESSIONE LOTTO N. 6 – AREA 6 – LOCALITA' BARI VIA GIOVINE** nei confronti dell'operatore economico D'ABRUZZO SCOLASTICA, P.IVA 08009270722 con sede in Modugno alla Via dei Gladioli – Lotto A 5 – Z.I. n. 6 il quale ha formulato il rialzo percentuale dell' 1% sul canone a base di gara pari ad € 6.451,00.

La documentazione relativa alla procedura di gara è pubblicata sul sito www.comune.bari.it.

Estratto esito procedura aperta CD24006 per il rilascio di otto concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreativa, della durata di due anni, ciascuna avente ad oggetto l'occupazione di un immobile demaniale marittimo ricompreso nella tabella contenuta nell'art. 1 del Disciplinare Tecnico-Normativo ai fini dell'esercizio dell'attività di somministrazione di bevande, cibi, precotti e generi di monopolio e correlate funzioni complementari per lo svago ed il tempo libero- CONCESSIONE LOTTO N. 7 – AREA 7 – LOCALITA' BARI VIA DI CAGNO ABBRESCIA.

È stata aggiudicata con determinazione dirigenziale n. 6029 / 2025 del 22.04.2025 la PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA **CD24006** per il rilascio di otto concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreativa, della durata di due anni, ciascuna avente ad oggetto l'occupazione di un immobile demaniale marittimo ricompreso nella tabella contenuta nell'art. 1 del Disciplinare Tecnico-Normativo ai fini dell'esercizio dell'attività di somministrazione di bevande, cibi, precotti e generi di monopolio e correlate funzioni complementari per lo svago ed il tempo libero- **CONCESSIONE LOTTO N. 7 – AREA 7 – LOCALITA' BARI VIA DI CAGNO ABBRESCIA** nei confronti dell'operatore economico GRUPPO IDEAZIONE S.R.L. P.IVA 08114420725 con sede in Bari alla Via B. Cairoli n. 113 il quale ha formulato il rialzo percentuale del 175% sul canone a base di gara pari ad € 6.451,00. La documentazione relativa alla procedura di gara è pubblicata sul sito www.comune.bari.it.

Estratto esito procedura aperta CD24006 per il rilascio di otto concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreativa, della durata di due anni, ciascuna avente ad oggetto l'occupazione di un immobile demaniale marittimo ricompreso nella tabella contenuta nell'art. 1 del Disciplinare Tecnico-Normativo ai fini dell'esercizio dell'attività di somministrazione di bevande, cibi, precotti e generi di monopolio e correlate funzioni complementari per lo svago ed il tempo libero- CONCESSIONE LOTTO N. 8 – AREA 8 – LOCALITA' TORRE A MARE.

È stata aggiudicata con determinazione dirigenziale n. 6385/2025 del 29.04.2025 la PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA **CD24006** per il rilascio di otto concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreativa, della durata di due anni, ciascuna avente ad oggetto l'occupazione di un immobile demaniale marittimo ricompreso nella tabella contenuta nell'art. 1 del Disciplinare Tecnico-Normativo ai fini dell'esercizio dell'attività di somministrazione di bevande, cibi, precotti e generi di monopolio e correlate funzioni complementari per lo svago ed il tempo libero- **CONCESSIONE LOTTO N. 8 – AREA 8 – LOCALITA' TORRE A MARE** nei confronti dell'operatore economico S.E.A. S.R.L. P.IVA 08907580727, con sede in Bari alla via Abate Gimma n. 73 il quale ha formulato il rialzo percentuale del 775,4% sul canone a base di gara pari ad € 6.451,00. La documentazione relativa alla procedura di gara è pubblicata sul sito <u>www.comune.bari.it</u>.

ASL BR

AVVISO DI AVVIO DI INDAGINE DI MERCATO FINALIZZATA A SOLLECITARE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DI ESERCIZI BAR CAFFETTERIA ALL'INTERNO DELLE ARTICOLAZIONI AZIENDALI PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA E CENTRO REGIONALE PUBBLICO DI RIABILITAZIONE OSPEDALIERA SITI NEL COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA.

L'Azienda Sanitaria della Provincia di Brindisi (da ora più brevemente anche A.S.L. di Brindisi o Amministrazione o Stazione Appaltante), con sede legale in Brindisi alla Via Napoli n. 8, CAP 72100, rende noto che intende procedere alla stipulazione di distinti contratti di concessione per il servizio di GESTIONE DI ESERCIZI BAR CAFFETTERIA ALL'INTERNO DELLE ARTICOLAZIONI AZIENDALI PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA (da ora più brevemente PTA) E CENTRO REGIONALE PUBBLICO DI RIABILITAZIONE OSPEDALIERA, SITI NEL COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA (da ora più brevemente Centro), da affidare in due separati lotti.

#### 1. PREMESSE DI CARATTERE GENERALE

Il presente Avviso intende sollecitare gli Operatori Economici interessati che intendono partecipare alla procedura.

Per la precisione, l'Avviso ha lo scopo di interpellare il mercato ed acquisire in via preliminare le manifestazioni di interesse a partecipare da parte del maggior numero possibile di Operatori Economici che siano in possesso dei requisiti necessari e che siano disponibili a formulare un'offerta in termini sia tecnici che economici, una volta che l'A.S.L. di Brindisi abbia bandito la procedura di evidenza pubblica. Al fine di garantire la più ampia concorrenza ed il miglior perseguimento dell'interesse pubblico si precisa che, una volta valutate dalla Stazione Appaltante le istanze pervenute e verificato il possesso dei requisiti da parte degli Operatori Economici interessati, non sono posti limiti al numero dei candidati da invitare alla procedura.

Resta inteso che l'Avviso è improntato alla massima informalità e che ad esso la Stazione Appaltante non sarà in alcun modo vincolata, potendo essa successivamente sospendere, modificare e/o annullare il presente Avviso così come, anche in caso di acquisizione delle candidature, dalle stesse non deriverà l'assunzione di alcun impegno specifico da parte dell'A.S.L. di Brindisi, che non si assumerà alcun obbligo in ordine alla prosecuzione della propria attività negoziale né all'attribuzione ai candidati di alcun diritto in ordine all'assegnazione del servizio in concessione.

Parimenti, il presente Avviso non costituisce un invito ad offrire né un'offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 cod. civ. o promessa al pubblico ai sensi dell'art. 1989 cod. civ. .

Analogamente, non sono previste graduatorie, né assegnazione di punteggi, né formulazione di classifiche in merito essendo la finalità del presente Avviso unicamente quella di acquisire la conoscenza e la disponibilità degli Operatori Economici a gestire in servizio in concessione con i requisiti richiesti.

## 2. PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA

## 2.1 ELEMENTI DI CONTESTO

In linea generale i Presidi Territoriali di Assistenza (PTA) derivano dalla riqualificazione della rete dei Presidi Ospedalieri dismessi attraverso la realizzazione di strutture polifunzionali, incardinate nella funzione gestionale ed organizzativa dei Distretti Socio Sanitari, in grado di erogare tutti i servizi di prossimità nell'ambito sociale di riferimento, in coordinamento istituzionale con i servizi sociali comunali e valorizzazione del ruolo centrale del medico di assistenza primaria (associazionismo complesso) per la risposta unitaria alla domanda: cure primarie, assistenza sanitaria di base e specialistica, continuità assistenziale H24, emergenza territoriale, attività di prevenzione, servizi di riabilitazione e dialisi, diagnostica per immagini e di laboratorio, farmacia, servizi amministrativi rivolti alla persona.

Per ogni PTA la riorganizzazione dell'offerta assistenziale è stata modulata sulla scorta delle caratteristiche orografiche ed epidemiologiche del territorio per intercettare il bisogno e fornire risposte adeguate secondo

un modello basato su un approccio multiprofessionale e multidimensionale interattivo, capace di superare la competenza singola per patologia a favore della presa in carico globale della Persona, in raccordo dinamico con la organizzazione sociosanitaria aziendale.

I servizi attivi nel PTA di Ceglie Messapica sono i seguenti:

- PPIT/118
- Dipartimento di Prevenzione Servizi di Igiene Pubblica
- Portineria/Centralino
- Ufficio Anagrafe
- Servizio di Continuità Assistenziale
- Sala prelievi
- Sportelli Centro Unico di Prenotazione (CUP)
- Farmacia territoriale
- Uffici Amministrativi/Ufficio Relazioni con il Pubblico
- Consultorio Familiare
- Sala raggi, Fisioterapia, Day Service Ortopedico
- Ospedale di Comunità
- Ambulatori specialistici
- Centro di Salute Mentale e ambulatori dedicati
- Day Service Oculistico
- Sala operatoria
- Ufficio tecnico
- Servizi appaltati di lavanderia e ristorazione
- Assistenza Domiciliare Integrata
- Ufficio protesi

## Affluenza giornaliera di utenza:

 media giornaliera di 600 affluenze/die tra utenti dei servizi sanitari e loro accompagnatori nei giorni tra lunedì e venerdì

Orario dei servizi attivi nel PTA:

- dalle 7.00 alle 20.00 da lunedì a venerdì
- h/24 per PPIT/118, Ospedale di Comunità e Portineria

Numero di dipendenti assegnati ai servizi attivi nel PTA:

circa 120

Orari di apertura del servizio in concessione:

 la condizione minima prevede che il servizio dovrà essere aperto e funzionante tutti i giorni lavoratori dal lunedì al venerdì dalle ore 7.00 alle ore 15.00.

Si precisa, infine, che nei luoghi ove dovrà essere svolto il servizio di bar insistono le seguenti prescrizioni del Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione del locale Dipartimento di Prevenzione: "... omissis .... 1. Il locale indicato in pianta "Bar Caffetteria" potrà effettuare solo attività di caffetteria e preparazione di tisane nonché vendita/somministrazione di alimenti e bevande già confezionate, che non comportano alcun tipo di manipolazione e/o preparazione; 2. Il locale adibito a deposito e servizi igienici/spogliatoio per il personale addetto dovrà soddisfare i requisiti di areazione e illuminazione naturale e/o meccanica con un sufficiente numero di ricambi d/aria/ora. Inoltre gli stessi dovranno rispettare tutti i requisiti strutturali ed impiantistici di cui all'allegato II, Capitolo 1, del Reg. CE n. 852/2004 ... omissis ...".

## 2.2 DURATA DELLA CONCESSIONE

Il contratto di concessione per la gestione dell'esercizio bar caffetteria all'interno del PTA di Ceglie Messapica avrà durata di 60 mesi. La data di effettivo inizio del servizio sarà determinata alla stipula del contratto di concessione, che verrà sottoscritto digitalmente dalle parti.

## 2.3 VALORE STIMATO DELLA CONCESSIONE

Il valore stimato della concessione viene stimato in via presuntiva e senza alcuna garanzia che esso venga effettivamente conseguito, in funzione della prudente previsione del fatturato totale che potrà essere

generato dalla gestione del servizio oggetto della concessione e parametrato alla durata della stessa.

Nello specifico, sulla base dei dati desumibili nel paragrafo precedente "ELEMENTI DI CONTESTO" il valore annuo della concessione è stato calcolato in funzione del potenziale bacino d'utenza e dei dipendenti assegnati al PTA formulando la seguente ipotesi:

- percentuale di affluenza giornaliera media degli utenti della prestazione sanitaria e loro accompagnatori pari al 15% di 600/die da lunedì a venerdì= 90/die,
- percentuale di dipendenti assegnati ai servizi del PTA pari al 20% di 120 da lunedì a venerdì= 24/die,
- spesa media giornaliera pari a € 2,00/persona,
- affluenza nelle giornate di sabato, domenica e festive non prevista.

Tenendo conto che i giorni lavorativi in un anno, considerati da lunedì a venerdì, oscillano tra 250 e 255, in via prudenziale si è preso a riferimento il dato più basso riferito al numero dei giorni lavorativi annui (250) ed alla affluenza giornaliera di utenti ed accompagnatori.

Pertanto, sulla scorta degli "ELEMENTI DI CONTESTO" e delle ipotesi formulate quanto ai giorni lavorativi ed alle percentuali di affluenza di avventori e dipendenti, il valore annuo della concessione è stato presuntivamente determinato in € 57.000, pari a € 285.000 per l'intera durata ordinaria di 60 mesi.

### 2.4 CANONE CONCESSORIO

Tra i costi dell'affidamento della concessione, come indicati nel paragrafo seguente, rientra anche la corresponsione, favore dell'Amministrazione, di un canone concessorio che viene inizialmente stimato in € 5.700/anno (€ 475/mese) - pari al 10% del valore presuntivo annuo della concessione – fatta salva la miglioria in sede di gara.

## 3. CENTRO DI RIABILITAZIONE PER NEUROLESI E MOTULESI (CRRIPOCeM)

## 3.1 ELEMENTI DI CONTESTO

Il Centro di Riabilitazione per neurolesi e motulesi di Ceglie Messapica nasce nell'anno 2000 quale struttura ospedaliera pubblica di alta specializzazione di titolarità dell'Azienda Ospedaliera "A. Di Summa" di Brindisi e successivamente, dal 2003, dell'A.S.L. di Brindisi, la cui gestione veniva affidata alla Fondazione San Raffaele di Roma.

Con la Legge regionale n. 21 del 30.5.2024 è stato istituito il *Centro regionale pubblico di riabilitazione* ospedaliera di Ceglie Messapica (CRRiPOCeM), di proprietà e gestione interamente pubblica, incardinato nell'organizzazione funzionale dell'Azienda sanitaria locale di Brindisi, corredato da tutte le unità operative, relativi day hospital e per tutti i livelli, regimi e fasi delle attività riabilitative.

In data 1.12.2024 si è perfezionato l'effettivo subentro nella gestione del Centro dalla Fondazione San Raffaele all'A.S.L. di Brindisi.

Allo stato, i servizi attivi nel Centro sono i seguenti:

- posti letto disciplina codice 56 riabilitazione intensiva in regime di degenza:
- posti letto disciplina codice 75 neuroriabilitazione di pazienti con esiti di Grave Cerebrolesione Acquisita:

45 20

- posti letto disciplina codice 28 – degenza in Unità Spinale (ancora non attivati)

9

- posti letto day hospital:
- ambulatori specialistici presenti soltanto per le degenze
- Servizi di Radiologia, Laboratorio Analisi e Fisioterapia soltanto per le degenze
- Direzione Medica di presidio e Uffici Amministrativi e Tecnici
- Servizi appaltati di lavanderia, ristorazione, vigilanza e piantonamento fisso, smaltimento rifiuti speciali, manutenzione impianti, pulizia, manutenzione elettromedicali e disinfestazione

Affluenza giornaliera visitatori/accompagnatori per degenze e dh:

- posti letto medi ricoveri: 56
- posti letto medi day hospital: 9
- media giornaliera di circa 130 affluenze/die di visitatori/accompagnatori (previsione di n. 2 visitatori/accompagnatori per ogni degente)

Numero dipendenti del Centro e dei Servizi appaltati:

- 194, di cui 169 del Centro e 25 dei Servizi appaltati

Media di presenze simultanee giornaliere di personale dipendente e dei Servizi appaltati:

- circa 135 (70% del nm. complessivo di operatori presente giornalmente)

Orari di apertura del servizio in concessione:

- la condizione minima prevede che il servizio dovrà essere aperto e funzionante tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 15.00.
- Si precisa che nei luoghi ove dovrà essere svolto il servizio di bar insistono le seguenti prescrizioni del Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione del locale Dipartimento di Prevenzione: "... presso i locali da adibire a Bar e relative pertinenze si ritiene che possano essere effettuate le seguenti attività: caffetteria e preparazione di tisane nonché vendita/somministrazione di alimenti e bevande già confezionate; preparazione di alimenti con manipolazioni elementari (es. panini, toasts) e condizionamento termico di prodotti surgelati (es. cornetti, rustici); a condizione che sia individuato un ambiente "spogliatoio" ad uso esclusivo del personale addetto alle lavorazioni alimentari".

## **3.2 DURATA DELLA CONCESSIONE**

Il contratto di concessione per la gestione dell'esercizio bar caffetteria all'interno del CRRIPOCEM di Ceglie Messapica avrà durata di 60 mesi. La data di effettivo inizio del servizio sarà determinata alla stipula del contratto di concessione, che verrà sottoscritto digitalmente dalle parti.

## 3.3 VALORE STIMATO DELLA CONCESSIONE

Il valore stimato della concessione viene stimato in via presuntiva e senza alcuna garanzia che esso venga effettivamente conseguito, in funzione della prudente previsione del fatturato totale che potrà essere generato dalla gestione del servizio oggetto della concessione e parametrato alla durata della stessa.

Nello specifico, sulla base dei dati desumibili nel paragrafo precedente "ELEMENTI DI CONTESTO" il valore annuo della concessione è stato calcolato in funzione dei seguenti criteri:

- potenziale bacino d'utenza,
- numero dipendenti assegnati al CRRiPOCeM sia del Centro che dei Servizi appaltati,
- circostanza che i servizi ambulatoriali specialistici in esso previsti sono dedicati alla sola degenza,
- constatazione che, per l'ubicazione della struttura, non sono presenti nelle vicinanze altri bar o punti di ristoro,
- apertura tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 15.00,

formulando la seguente ipotesi:

- percentuale di affluenza giornaliera avventori media pari al 30% di 130/die da lunedì a venerdì= 39/die,
- percentuale di dipendenti assegnati ai servizi del pari al 30% di 194 da lunedì a venerdì= 58/die,
- affluenza nelle giornate di sabato, domenica e festivi ridotta del 30% rispetto ai giorni lavorativi, pari a 30 avventori e dipendenti,
- spesa media giornaliera pari a € 2,00/persona.

Tenendo conto che i giorni lavorativi in un anno, considerati da lunedì a venerdì, oscillano tra 250 e 255, in via prudenziale si è preso a riferimento il dato più basso riferito al numero dei giorni lavorativi annui (250) ed alla affluenza giornaliera di utenti ed accompagnatori.

Pertanto, sulla scorta degli "ELEMENTI DI CONTESTO", dei criteri e delle ipotesi formulate quanto ai giorni lavorativi ed alle rimanenti giornate di sabato, domenica e festivi ed alle rispettive percentuali di affluenza di avventori e dipendenti, il valore annuo della concessione è stato presuntivamente determinato in € 55.400, pari a € 277.000 per l'intera durata ordinaria di 60 mesi.

#### 3.4 CANONE CONCESSORIO

Tra i costi dell'affidamento della concessione, come indicati nel paragrafo seguente, rientra anche la corresponsione, favore dell'Amministrazione, di un canone concessorio che viene inizialmente stimato in € 5.540/anno (€ 461,27/mese) - pari al 10% del valore presuntivo annuo della concessione – fatta salva la miglioria in sede di gara.

## 4. CONDIZIONI GENERALI DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

Tra i documenti allegati al presente Avviso vengono messe a disposizione le planimetrie dei due compendi

immobiliari interessati. Pur non essendo previsto a titolo obbligatorio, gli Operatori Economici interessati possono chiedere di poter effettuare il sopralluogo tecnico dei luoghi. La richiesta di sopralluogo potrà essere inoltrata al Responsabile del procedimento per il tramite della posta elettronica aziendale all'indirizzo andrea.chiari@asl.brindisi.it entro e non oltre il 15^ giorno precedente la scadenza del termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse (26 maggio 2025 ore 16.00). Si precisa che, in ogni caso, nella successiva procedura di gara il sopralluogo tecnico sarà previsto quale adempimento essenziale per la formulazione dell'offerta.

E' necessario sapere che:

- il concessionario sarà tenuto a corrispondere all'Amministrazione un canone oltre agli oneri fiscali per l'intera durata della concessione,
- l'affidamento in concessione comporterà la messa a disposizione da parte del concedente a favore del concessionario dei locali (così come individuati nelle planimetrie allegate ed eventualmente visionabili in sede di sopralluogo tecnico non obbligatorio) forniti di impianto di riscaldamento e condizionamento, di gas, energia elettrica e acqua corrente, attrezzature, apparecchiature ed arredi già esistenti in loco,
- i costi eventualmente da sostenere per ristrutturazione ed adeguamento dei locali così come per l'acquisto e la manutenzione di nuovi arredi, attrezzature ed apparecchiature saranno a carico del concessionario che non avrà alcun successivo diritto a pretenderne il rimborso, risarcimento, indennità od altro, neppure al termine della concessione,
- a carico del concessionario saranno anche le spese per le utenze, determinate sulla base di contatori di sottrazione, nonché quelle per la manutenzione ordinaria dei locali e delle eventuali attrezzature, apparecchiature ed arredi già esistenti e che l'Amministrazione metterà a disposizione.

## 5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

La manifestazione di interesse è aperta a tutti gli Operatori Economici, singoli e/o associati e/o consorziati di cui all'art. 65 del D.Lgs. n. 36/2023 (da ora anche Codice dei Contratti Pubblici) che, al momento della presentazione della dichiarazione di interesse, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- non trovarsi in alcuna delle situazioni che configurino motivi di esclusione ai sensi degli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del Codice dei Contratti Pubblici (*requisiti di ordine generale*),
- iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio per attività commerciali che siano compatibili con quella oggetto della manifestazione di interesse (requisito di idoneità professionale),
- non trovarsi nella condizione prevista dall'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001;
- essere abilitati ad operare sulla piattaforma telematica del soggetto aggregatore degli acquisiti per la Regione Puglia Innovapuglia <u>www.empulia.it</u>;
- presentare almeno una referenza bancaria in cui si faccia esplicito riferimento alla solvibilità dell'Operatore Economico ed una dichiarazione relativa al fatturato globale medio annuo degli ultimi tre esercizi utili, non inferiore al valore stimato annuo della concessione (*requisiti di capacità economico-finanziaria*) riferita al lotto per il quale si intende manifestare interesse;
- elenco dei principali servizi analoghi effettuati negli ultimi tre anni, con indicazione di importi annui, date di inizio e fine del servizio, oggetto del servizio e committenti pubblici o privati (requisiti di capacità tecnico-professionale). Resta inteso che al momento della stipula del contratto di concessione l'Operatore Economico affidatario dovrà essere in possesso per le attività di somministrazione, vendita al dettaglio e distribuzione di alimenti e bevande analcoliche delle notifiche, segnalazioni, comunicazioni, autorizzazioni, licenze e nulla –
- osta previste dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dai regolamenti del Comune ove viene esercitata l'attività.

## 6. PUBBLICITA' DELL'AVVISO

Il presente avviso viene pubblicato sul sito istituzionale dell'A.S.L. di Brindisi (<a href="https://www.sanita.puglia.it/">https://www.sanita.puglia.it/</a> aol/listBando sezione bandi di gara – <a href="https://www.sanita.puglia.it/web/asl-brindisi/bandi-di-gara-e-contratti">https://www.sanita.puglia.it/web/asl-brindisi/bandi-di-gara-e-contratti</a>

sezione Amministrazione Trasparente) e sul portale telematico EmPULIA <u>www.empulia.it</u> – sezione avvisi. L'A.S.L. di Brindisi si riserva la possibilità di procedere ad ulteriori forme di pubblicità al fine di garantire la più ampia partecipazione e la massima concorrenzialità.

#### 7. PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI DI INTERESSE

La dichiarazione di interesse a partecipare alla procedura in oggetto, redatta in conformità al modello Allegato A e recante quale oggetto "manifestazione di interesse all'affidamento in concessione della gestione di esercizi BAR CAFFETTERIA all'interno delle articolazioni aziendali PTA e Centro Regionale Pubblico di Riabilitazione Ospedaliera di Ceglie Messapica", dovrà pervenire entro e non oltre il giorno 10 giugno 2025 ore 16.00 esclusivamente nel rispetto delle modalità appresso indicate:

- 1. inoltro della dichiarazione di interesse mediante l'utilizzo della piattaforma telematica <u>www.empulia.it</u> entro il termine perentorio fissato unitamente ai seguenti allegati:
- il presente Avviso per accettazione del suo contenuto e di tutte le clausole e condizioni ivi previste,
- i documenti richiesti per comprovare i requisiti minimi richiesti;
- 2. la dichiarazione di interesse secondo il modello allegato A, l'Avviso e la documentazione richiesta per la comprova dei requisiti minimi dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'Operatore Economico o da altro soggetto dotato di idonei poteri di firma o dal titolare in caso di impresa individuale;
- 3. non saranno considerate manifestazione di interesse che non pervengano nella suddetta modalità:
- 4. nella manifestazione di interesse, l'Operatore Economico dovrà anche comunicare l'indirizzo PEC al quale saranno indirizzate tutte le eventuali comunicazioni riguardanti la presente procedura di manifestazione di interesse.

A pena di esclusione la dichiarazione di interesse NON deve contenere alcun riferimento avente carattere di offerta economica per la gestione del servizio.

### 8. MODALITA' DI SCELTA DEL CONTRAENTE

All'esito dell'indagine di mercato di cui al presente Avviso, valutate le candidature pervenute dagli Operatori Economici per ogni singolo lotto ed il possesso dei requisiti minimi previsti, la Stazione Appaltante procederà all'indizione della procedura negoziata, i cui atti conterranno tutte le condizioni ed i termini per la presentazione dell'offerta e la disciplina relativa alla gestione del servizio, ed a invitare i candidati interessati.

La procedura potrà essere espletata anche nel caso in cui le candidature valide non siano pervenute in numero pari o superiori a 10.

Il criterio di affidamento sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108, co. 1 e 2, del D.Lgs. n. 36/2023. Il criterio del miglior prezzo sarà rappresentato dall'offerta economica al rialzo rispetto al canone di concessione posto a base di gara.

# 9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Dott. Andrea CHIARI, Direttore Amministrativo del Presidio Ospedaliero di Francavilla Fontana. Eventuali informazioni potranno essere richieste utilizzando solo ed esclusivamente la posta elettronica istituzionale all'indirizzo <u>andrea.chiari@asl.brindisi.it</u> entro il termine perentorio del **26 maggio 2025 ore 16.00**.

## 10. INFORMAZIONI E TUTELA PRIVACY

Il trattamento dei dati personali conferito nell'ambito della presente procedura è improntato al Regolamento 2016/679 (GDPR).

Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è l'Azienda Sanitaria Locale di

Brindisi, con sede in via Napoli n. 8 - 72100 – Brindisi - <u>protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it</u>. L'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi ha provveduto a designare il Responsabile della protezione dei dati (DPO), i cui contatti sono i seguenti: <u>responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it</u>.

Il Responsabile del Procedimento Dott. Andrea CHIARI

Allegati:

Allegato A: Modulo dichiarazione di interesse a partecipare alla procedura

Allegato B: Planimetrie dei compendi immobiliari "PTA di Ceglie Messapica" e "Centro Regionale Pubblico di

Riabilitazione Ospedaliera" di Ceglie Messapica Allegato C: Deliberazione n. 752 del 18.3.2025



## **ALLEGATO A**

AVVISO DI AVVIO DI INDAGINE DI MERCATO FINALIZZATA A SOLLECITARE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DI ESERCIZI BAR BAR CAFFETTERIA ALL'INTERNO DELLE ARTICOLAZIONI AZIENDALI PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA E CENTRO REGIONALE PUBBLICO DI RIABILITAZIONE OSPEDALIERA SITI NEL COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA

## DICHIARAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA

All'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi

Presa visione della deliberazione n. <b>752</b> del <b>18.3.2025</b> , in riferimento all'Avviso di avvio d	lell'indagine d
mercato in oggetto	
il sottoscritto	
nato a il	
residente a	Via
in qualità di legale rappresentante (se non legale r	appresentante
indicare i poteri di firma di cui si dispone	)/titolare
dell'Impresa	con sede
legale inVia	
P.iva Codice Fiscale	
manifesta il proprio interesse ad essere invitato alla procedura negoziata in oggetto per la	a formulazione
dell'offerta in relazione ai seguenti lotti:	
lotto Presidio Territoriale di Assistenza, valore annuo della concessione € 57.000,	
lotto Centro Regionale Pubblico di Riabilitazione Ospedaliera, valore annuo della concessione	one € 55.400.
A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali p	reviste dall'art
76 del medesimo D.P.R. e della conseguente decadenza dal beneficio eventualmente conse	guito, dichiara
quanto segue.	
1. i dati necessari per eventuali successive comunicazioni relative alla procedura di cui all'ogg	etto:
Denominazione	



Indirizzo						
C.F./P.I						
PEC						
Telefono	cell		e-ma	il		;
Referente		tel/cell	e-ma	ail		
2. che intende partecipa	ire alla procedura qua	ale:				
impresa singola						
OPPURE						
membro di ur	n raggruppamento	temporaneo	di conco	rrenti format	o da (inc	dicare
denominazione/ragione	sociale, forma giurid	ica, sede legale,	quota di pa	rtecipazione al	raggruppam	nento
e che la capogrupp	o sarà					
OPPURE						
quale consorzio (in	dicare la tipologia):					
A) Consorzio d impi	rese di cui agli artt. 26	602 e 2612 cod.	civ. ( <i>indicare</i>	le imprese con	sorziate desi	gnate
quali esecutrici del serviz	zio, loro denominazio	ne/ragione soci	ale, forma g	iuridica, sede le	gale)	
B) Consorzio di co	operative					
partecipa in prop	rio SI					
	NO (se NO inc	dicare le esecutr	rici)			
	- <u></u>					

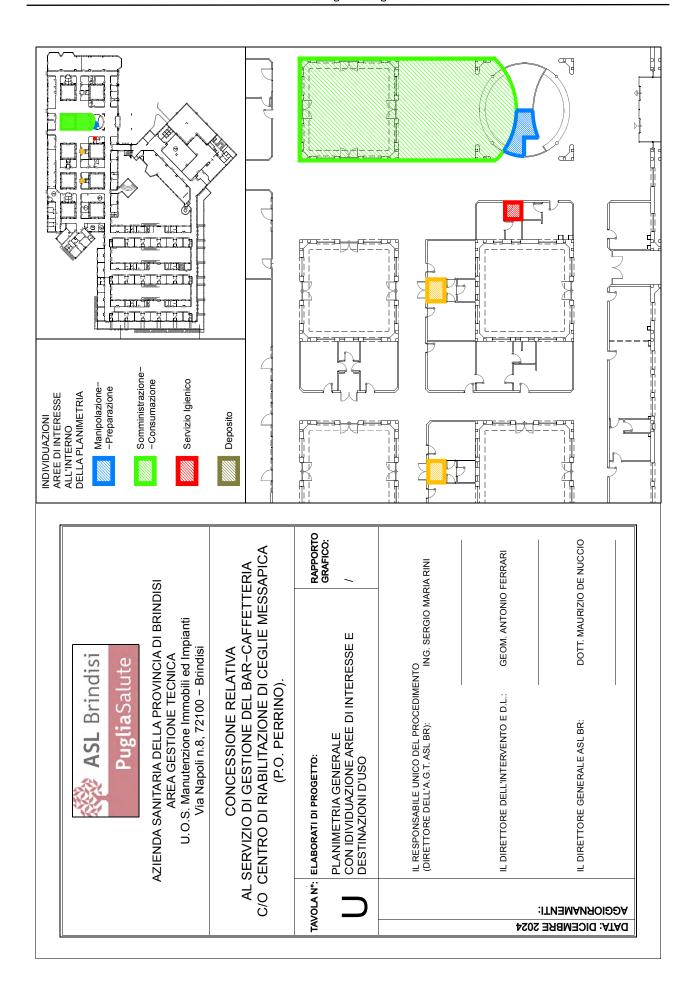


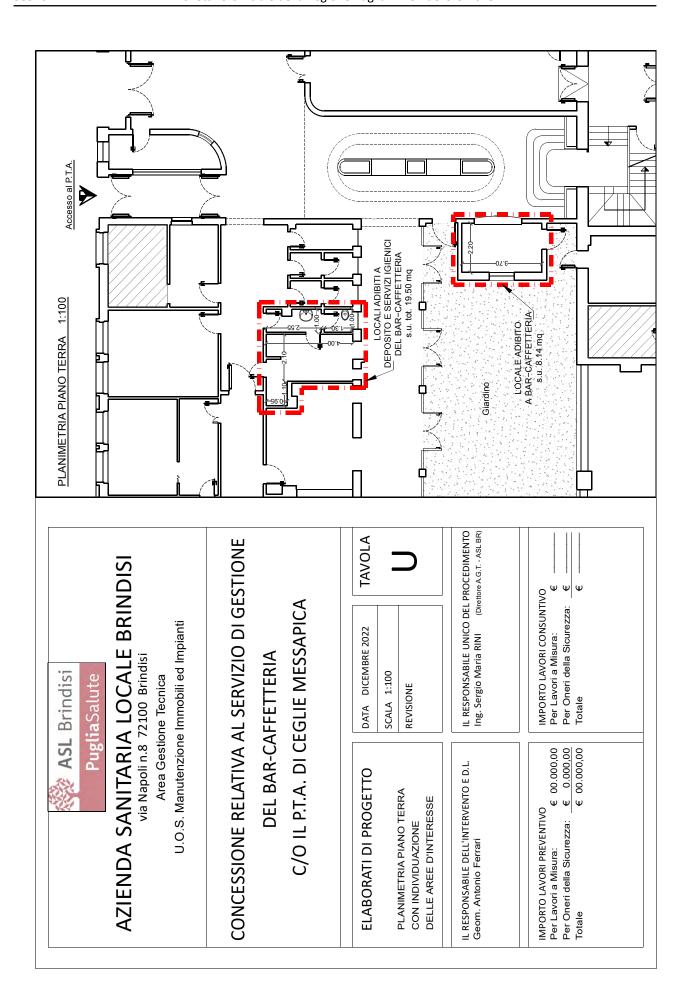
C) Consorzio stabile	
partecipa in proprio <sub>-</sub>	SI
	NO (se NO indicare le esecutrici)
OPPURE	
in qualità di aggrega	zione tra imprese aderenti al contratto di rete
OPPURE	
in qualità di G.E.I.E.;	
3. di essere in possesso de	ei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del D.Lgs. n.
36/2023 ( <i>eventuale</i> - e che	tutti gli altri soggetti appartenenti all'organico dell'Impresa aventi poteri di
rappresentanza sono in pos	ssesso dei medesimi requisiti);
4. che l'Operatore Economi	co è iscritto alla Camera di Commercio di Registro
delle Imprese dal	al nm per il seguente settore di
attività	;
5. di non trovarsi nella cond	dizione prevista dall'art. 53, co. 16-ter, del D.Lgs. n. 165/20021;
6. di essere abilitato ad ope	erare ad operare sulla piattaforma telematica <u>www.empulia.it</u> ;
7. di avere preso visione e d	di accettare tutte le clausole e condizioni previste nell'Avviso;
8. di essere consapevole d	che la presente indagine di mercato non vincola in alcun modo la Stazione
Appaltante;	
9. di acconsentire al tratta	amento dei propri dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e
dell'informativa resa nell'Av	vviso;
10. di essere consapevole	che la presente autocertificazione non costituisce prova del possesso dei
requisiti generali e speciali	richiesti per la partecipazione alla procedura di affidamento della concessione,
che saranno dichiarati dall	l'Operatore Economico ed accertati dall'Amministrazione in occasione dello
svolgimento della predetta	procedura di affidamento;

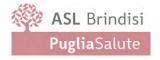


11. di allegare la/le refe	renza/referenze bancaria,	/bancarie rilasciata/rilascia	ate dall'Istituto di credito
			attestante la sua
solvibilità;			
12. che il proprio fa	tturato <i>globale</i> medio	negli ultimi tre eserc	izi utili è stato di €
	.;		
13. che i principali <i>servizi c</i>	analoghi effettuati negli ult	timi tre anni sono stati o se	eguenti:
oggetto del servizio	committente	data inizio e fine servizio	Importo annuo
Luogo		<u> </u>	

Firma digitale del sottoscrittore







## DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 0000752 del 18/03/2025 - Proposta n. 0000808 del 13/03/2025

Oggetto:

Approvazione degli atti e contestuale indizione di un'indagine preliminare di mercato finalizzata a sollecitare manifestazioni d'interesse per l'affidamento in concessione della gestione dei servizi Bar Caffetteria all'interno delle articolazioni aziendali, suddivise in due distinti lotti, Presidio Territoriale di Assistenza e Centro Regionale Pubblico di Riabilitazione Ospedaliera siti nel Comune di Ceglie Messapica.

# Direzione Amministrativa del Presidio Ospedaliero di Francavilla Fontana proponente

Sull'argomento in oggetto il Direttore Amministrativo del Presidio Ospedaliero di Francavilla Fontana, Dott. Andrea CHIARI, ed il Direttore del Distretto Socio Sanitario di Francavilla Fontana, Dott. Gabriele ARGENTIERI, sulla base dell'istruttoria curata dal Dott. Christian PIGNATIELLO, che con la sottoscrizione della presente proposta viene confermata, relazionano e propongono quanto segue:

#### PREMESSO che:

- con deliberazione n. 1417 del 30.7.2013 veniva aggiudicata la procedura aperta di cui agli artt. 3, co. 37, e 55, co. 5, del D.Lgs. n. 163/2006 per l'affidamento in concessione, ai sensi dell'art. 30 del richiamato decreto legislativo, del servizio di gestione del bar interno del Presidio Territoriale Polifunzionale di Ceglie Messapica per la durata di 60 mesi,
- con la successiva deliberazione n. 1917 del 17.9.2020 veniva disposto l'avvio della procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, co. 2 lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del nuovo servizio di concessione triennale della gestione del servizio bar presso il Presidio Territoriale di Assistenza (PTA) di Ceglie Messapica, previo esperimento di indagine di mercato per l'individuazione degli operatori economici interessati a presentare la propria candidatura.
- per le prioritarie esigenze connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, con la revisione di tutti i modelli organizzativi al fine di rideterminare i "percorsi" di accesso alle cure e limitare quanto più possibile l'afflusso dell'utenza alle strutture sanitarie, non si dava corso alla procedura di cui innanzi,
- con deliberazione n. 2518 del 10.10.2023 veniva quindi avviata una nuova indagine preliminare di mercato con la medesima finalità e si provvedeva alla pubblicazione dell'Avviso sulla piattaforma del soggetto aggregatore della Puglia, portale EmPULIA,
- infine, con deliberazione n. 1433 del 5.7.2024 si procedeva alla revoca della deliberazione di cui al capoverso precedente;

**DATO ATTO** che persiste l'esigenza di assicurare un servizio di bar e ristoro per gli utenti ed i dipendenti del PTA di Ceglie Messapica;

**VISTA** la nota direzionale prot. n. 65876 del 9.7.2024 con la quale è stato conferito al Dott. Gabriele ARGENTIERI, Direttore del Distretto Socio Sanitario di Francavilla Fontana, ed al Dott. Andrea CHIARI, Direttore Amministrativo del Presidio Ospedaliero del medesimo Comune, l'incarico congiunto di procedere alla predisposizione degli atti ed all'avvio della procedura per l'affidamento in concessione del servizio bar del PTA di Ceglie Messapica;



**VISTA** la Legge regionale n. 21 del 30.5.2024 con la quale è stato istituito il *Centro Regionale Pubblico di Riabilitazione Ospedaliera di Ceglie Messapica (CRRiPOCeM),* di proprietà e gestione interamente pubblica, incardinato nell'organizzazione funzionale dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi, corredato di tutte le unità operative, relativi day hospital e per tutti i livelli, regimi e fasi delle attività riabilitative;

**RAVVISATA** la necessità di mettere a disposizione anche in tale struttura un servizio di bar e caffetteria per gli utenti ed i dipendenti;

VISTA la nota direzione prot. n. 118050 del 10.12.2024 che ha confermato quanto già disposto con la precedente n. 65876/2024, estendendo l'incarico conferito al Dott. Gabriele ARGENTIERI, Direttore del Distretto Socio Sanitario di Francavilla Fontana, ed al Dott. Andrea CHIARI, Direttore Amministrativo del Presidio Ospedaliero del medesimo Comune, anche alla predisposizione degli atti ed all'avvio della procedura per l'affidamento in concessione del servizio bar all'interno del CRRIPOCEM:

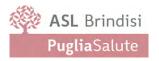
**LETTO** l'art. 187, co. 1, del D.Lgs. n. 36/2023, a mente del quale le stazioni appaltanti, per l'affidamento dei contratti di concessione il cui valore sia inferiore alla soglia di cui all'art. 14, co. 1 lett. a), del richiamato decreto legislativo (€ 5.538.000), possono procedere mediante procedura negoziata, senza pubblicazione di un bando di gara, previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;

**CONSIDERATO** che il valore dei contratti di concessione, parametrati alla durata ordinaria di 60 mesi, secondo le stime di cui viene dato conto nell'Avviso di avvio di indagine di mercato finalizzata a sollecitare manifestazioni d'interesse per l'affidamento in concessione della gestione di esercizi bar caffetteria all'interno delle articolazioni aziendali Presidio Territoriale di Assistenza e Centro Regionale Pubblico di Riabilitazione Ospedaliera siti nel Comune di Ceglie Messapica (da ora anche Avviso), riferito ai due lotti, di cui l'uno di valore pari a € 285.000 e l'altro di valore pari a € 277.000, è complessivamente pari a € 562.000 e rientra quindi nelle soglie previste dai richiamati artt. 14, co. 1 lett. a) e 187, co. 1, del D.Lgs. n. 36/2023;

**RITENUTO**, pertanto, di procedere all'indizione ai sensi dell'art. 187, co. 1, del D.Lgs. n. 63/2023 di un'indagine di mercato allo scopo di acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici interessati a presentare candidatura per l'affidamento della concessione dei due distinti lotti servizio bar caffetteria del PTA di Ceglie Messapica e servizio bar caffetteria del CRRIPOCeM di Ceglie Messapica;

## **PRECISATO** che

- il contratto di concessione sarà affidato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108, co. 1 e 2, del D.Lgs. n. 36/2023,
- il criterio del miglior prezzo sarà rappresentato dall'offerta economica al rialzo rispetto al canone di concessione posto a base di gara,
- i requisiti di partecipazione all'indagine di mercato sono determinati nell'Avviso, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,
- fatte salve le formalità connesse alla presentazione delle dichiarazioni d'interesse e le verifiche in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione, non sono posti limiti al numero di candidati da invitare alla successiva procedura negoziata,



- la procedura potrà essere espletata anche nel caso in cui le candidature valide siano pervenute in numero inferiore a 10,
- l'indagine di mercato ha carattere esplorativo e conseguentemente non vincola in alcun modo la Stazione Appaltante, così come il relativo Avviso non costituisce invito ad offrire né offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 cod. civ. o promessa al pubblico ai sensi dell'art. 1989 cod. civ.,
- la procedura di presentazione delle dichiarazioni di interesse si svolgerà attraverso la piattaforma di e-procurement regionale EmPULIA ed è pertanto necessario che i candidati siano abilitati ad operare sulla suddetta piattaforma,
- all'indagine di mercato sarà data pubblicità mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'A.S.L. di Brindisi, sezione bandi gara e sezione Amministrazione Trasparente, e sul portale telematico di e-procurement regionale EMPULIA; resta inteso che l'A.S.L. di Brindisi si riserva la possibilità di procedere ad ulteriori forme di pubblicità al fine di garantire la più ampia partecipazione e la massima concorrenzialità;

VISTO lo schema di "Avviso di avvio di indagine di mercato finalizzata a sollecitare manifestazioni d'interesse per l'affidamento in concessione della gestione di esercizi bar caffetteria all'interno delle articolazioni aziendali Presidio Territoriale di Assistenza e Centro Regionale Pubblico di Riabilitazione Ospedaliera siti nel Comune di Ceglie Messapica", in uno ai documenti ad esso allegati – Allegato A "modulo di dichiarazione di interesse a partecipare alla procedura" e Allegato B "planimetrie dei compendi immobiliari denominato "PTA di Ceglie Messapica" e "Centro Regionale Pubblico di Riabilitazione Ospedaliera" di Ceglie Messapica - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO, per tutto quanto precede, di indire un'indagine di mercato ai sensi dell'art. 187, co.1, del D.Lgs. n. 36/2023 per l'individuazione degli operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata per l'affidamento dei contratti di concessione dei due distinti lotti servizio bar caffetteria del PTA di Ceglie Messapica e servizio bar caffetteria del CRRIPOCEM di Ceglie Messapica e di approvare lo schema di Avviso in uno ai documenti ad esso allegati – Allegato A "modulo di dichiarazione di interesse a partecipare alla procedura" e Allegato B "planimetrie dei compendi immobiliari denominato "PTA di Ceglie Messapica" e "Centro Regionale Pubblico di Riabilitazione Ospedaliera" di Ceglie Messapica - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**TANTO PREMESSO** si propone l'adozione dell'atto deliberativo concernente l'argomento indicato in oggetto, di cui ognuno dei sottoscrittori, nell'ambito del proprio ruolo e per quanto di rispettiva competenza:

- attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il provvedimento proposto è conforme alle risultanze d'ufficio;
- dichiara di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, degli artt. 6, 7 e 13, co. 3, del D.P.R. n. 62/2013 e successive modificazioni ed integrazioni, tale da pregiudicare l'imparziale esercizio delle funzioni e compiti attribuiti, e di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001.

Il Funzionario Istruttore	(Dott. Christian PIGNATIELLO)	SOTTOSCRITTO
	,	





Il Direttore Amministrativo del P.O. di Françavilla Fontana

(Dott. Andrea CHIARI)

GABRIELE ARGENTIERI 14.03.2025 07:38:17 GMT+01:00

Il Direttore del Distretto Socio Sanitario di Francavilla Fontana

(Dott. Gabriele ARGENTIERI)

## IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Maurizio DE NUCCIO, nominato con Deliberazione della Giunta Regionale Pugliese n. 1237 del 10/08/2023, coadiuvato dal Direttore Amministrativo Avv. Loredana CARULLI e dal Direttore Sanitario Dott. Vincenzo GIGANTELLI;

**ESAMINATA** e fatta propria la relazione istruttoria e la proposta del Direttore del Distretto Socio Sanitario di Francavilla Fontana, Dott. Gabriele ARGENTIERI, e del Direttore Amministrativo del Presidio Ospedaliero di Francavilla Fontana, Dott. Andrea CHIARI;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario per quanto di rispettiva competenza;

#### **DELIBERA**

per i motivi espressi in narrativa da intendersi qui integralmente riportati e trascritti:

- 1. di approvare lo schema di "Avviso di avvio di indagine di mercato finalizzata a sollecitare manifestazioni d'interesse per l'affidamento in concessione della gestione di esercizi bar caffetteria all'interno delle articolazioni aziendali Presidio Territoriale di Assistenza e Centro Regionale Pubblico di Riabilitazione Ospedaliera siti nel Comune di Ceglie Messapica" in uno ai documenti ad esso allegati Allegato A "modulo di dichiarazione di interesse a partecipare alla procedura" e Allegato B "planimetrie dei compendi immobiliari denominato "PTA di Ceglie Messapica" e "Centro Regionale Pubblico di Riabilitazione Ospedaliera" di Ceglie Messapica che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di indire un'indagine di mercato ai sensi dell'art. 187, co. 1, del D.Lgs. n. 36/2023 per l'individuazione degli operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata per l'affidamento dei contratti di concessione dei due distinti lotti servizio bar caffetteria del PTA di Ceglie Messapica e servizio bar caffetteria del CRRIPOCEM di Ceglie Messapica;
- 3. di dare atto che il valore stimato dei contratti di concessione dei due distinti lotti, parametrato alla durata ordinaria prevista di 60 mesi, è pari rispettivamente a € 285.000 (PTA) ed a € 277.000 (CRRiPOCeM), per un valore complessivo di € 562.000 rientrante nella soglia di cui agli artt. 14, co. 1 lett. a), e 187, co. 1, del D.Lgs. n. 36/2023;
- di nominare, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023, il Dott. Andrea CHIARI, Direttore Amministrativo del Presidio Ospedaliero di Francavilla Fontana, quale Responsabile Unico di Progetto (RUP);



5. di disporre la pubblicazione dell'Avviso di avvio di indagine di mercato finalizzata a sollecitare manifestazioni d'interesse per l'affidamento in concessione della gestione di esercizi bar caffetteria all'interno delle articolazioni aziendali Presidio Territoriale di Assistenza e Centro Regionale Pubblico di Riabilitazione Ospedaliera siti nel Comune di Ceglie Messapica sul sito istituzionale dell'A.S.L. di Brindisi, sezione bandi gara e sezione Amministrazione Trasparente, e sul portale telematico di e-procurement regionale EmPULIA, riservandosi in ogni caso di procedere ad ulteriori forme di pubblicità al fine di garantire la più ampia partecipazione e la massima concorrenzialità.

Il Direttore Amministrativo (Avv. Loredana CARULLI)

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.

Il Direttore Sanitario (Dott. Vincenzo GIGANTELLI)

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.

Il Direttore Generale (Dott. Maurizio DE NUCCIO)

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.

Con la sottoscrizione della presente deliberazione i Direttori dichiarano di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, degli artt. 6, 7 e 13, co. 3, del D.P.R. n. 62/2013 e successive modificazioni ed integrazioni, tale da pregiudicare l'imparziale esercizio delle funzioni e compiti attribuiti, e di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001.

# Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI 5 maggio 2025, n. 23

Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per la designazione dei componenti il Collegio Sindacale e del Presidente della Società in House Puglia Sviluppo S.p.A., ai sensi dell'art. 242 della L.R. 42/2024 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 319 del 15 aprile 2025.

# **IL DIRIGENTE**

Il giorno lunedì 05 del mese di maggio dell'anno 2025 nella sede della Sezione Assemblea e Commissioni Consiliari Permanenti del Consiglio Regionale della Puglia, sulla base dell'istruttoria del dirigente del Servizio I, II e VII Commissione che riferisce:

**Visto** lo Statuto della Regione Puglia che all'art. 23 stabilisce che il Consiglio regionale ha piena autonomia organizzativa, funzionale e contabile;

**Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e succ. mod. e int.;

**Vista** la legge regionale 21 Marzo 2007, n. 6 recante "Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale";

**Vista** la legge regionale 4 febbraio 1997 n.7 recante "*Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale*";

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 27 dell'8 febbraio 2016, di attuazione dell'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale, in osservanza alla L.R. 7/2004, art. 23, nonché di approvazione dello schema di Alta Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia, la successiva deliberazione n. 39 del 20 aprile 2016 di approvazione definitiva del medesimo Atto di Alta Organizzazione nonché la DGR n. 1500 del 28.09.2016 con cui si è preso atto del verbale recante "Definizione delle modalità amministrativo-gestionali di attuazione della Autonomia del Consiglio regionale, come definita dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 dell'8 febbraio 2016 e dall'Atto di Alta Organizzazione del Consiglio regionale della Puglia, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20 aprile 2016".

**Visto** l'Atto di Alta Organizzazione recante il "Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia", nel testo coordinato adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021.

**Vista** la deliberazione n. 328 del 29 dicembre 2009 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, con la quale sono state emanate direttive per l'adozione delle determinazioni dirigenziali;

# Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Reg. (UE) 2016/679 recante "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali";
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione di dati personali";
- il D.Lgs. 24 gennaio 2006, n. 36 recante "Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico";
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'Amministrazione digitale", e in particolare gli artt.20, 40 e 54;
- l'art. 32 della legge 28 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile" recante l'obbligo di adempiere alla pubblicità degli atti sui siti istituzionali;
- la legge regionale 20 giugno 2008, n. 15 recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa della Regione Puglia";

- la legge regionale 15 giugno 2023, n. 18 recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

**Richiamata** la Determina del Segretario Generale n. 46 del 6 luglio 2021 di approvazione della direttiva recante "Disposizioni transitorie per la revisione dei processi per l'adozione delle determinazioni dirigenziali e la pubblicazione sul Nuovo Albo Pretorio on line del Consiglio regionale della Puglia" e la successiva Determina n. 88 del 16 dicembre 2021 di integrazione della citata D.D. n. 46/21;

**Vista** la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 9 giugno 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale del Consiglio regionale;

**Vista** la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n 276 del 5 novembre 2024 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente della Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti all'Avv. Anna Rita Delgiudice;

**Vista** la Determinazione del Segretario generale n. 350 del 20/12/2024 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente del Servizio I, II e VII Commissione Consiliare permanente all'Avv. Vito Abbatantuono;

**Vista** la determina della Dirigente della Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti nr. 8 del 11 febbraio 2025 con la quale è stato conferito l'incarico di EQ "Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla II Commissione Consiliare Permanente" all'Avv. Maria Chiusolo;

**Vista** la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n 319 del 15 aprile 2025 con la quale è stata istituita, ai sensi del comma 8 dell'articolo 242 della L.R. 42/2024, la struttura tecnica, individuata nel Servizio I, II e VII Commissione Consiliare Permanente ed affiancata da ulteriori unità di personale in servizio presso la Sezione Assemblea e Commissioni Consiliari Permanenti e la Segreteria generale.

## Visto che

- l'art. 242 della legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)" disciplina i criteri e le procedure per le nomine e le designazioni dei rappresentanti regionali di competenza della Regione, nel rispetto dello Statuto regionale e della normativa statale vigente in materia;
- ai sensi del comma 2 del citato articolo, sono di competenza del Consiglio Regionale della Puglia, le nomine e le designazioni spettanti alla Regione:
  - a) attinenti a funzioni in cui la rappresentanza politica e istituzionale sia esclusiva o, comunque, prevalente;
  - b) negli organi di vigilanza e controllo contabile e amministrativo di enti, aziende, agenzie e altri organismi dipendenti dalla Regione;
  - c) negli organi di vigilanza e controllo contabile e amministrativo di enti, società o altri organismi di diritto pubblico o privato, comunque denominati, controllati, partecipati, vigilati o finanziati dalla Regione;
  - d) del difensore civico, dei garanti regionali e dei componenti di consulte, osservatori, commissioni e comitati la cui elezione spetta al Consiglio;
- il successivo comma 10 stabilisce che "le proposte di candidatura e le procedure di nomina devono attenersi al principio di parità di genere e sono effettuate nel rispetto dell'articolo 6 dello Statuto della Regione Puglia e della normativa vigente in materia". Detta previsione, pertanto, costituisce contenuto necessario del modello di Avviso per la presentazione delle candidature;
- il comma 9 del medesimo art. 242 attribuisce al Consiglio Regionale della Puglia, per le designazioni e nomine di competenza, la pubblicazione di un Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia e sul sito web istituzionale del Consiglio, al fine di favorire la presentazione delle candidature;
- le proposte per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio Regionale, presentate ai sensi del citato comma 9, sono sottoposte, come previsto al comma 5, al parere della II Commissione consiliare

competente che, almeno quindici giorni prima della scadenza del termine entro cui il Consiglio provvede alla nomina o designazione, trasmette il suddetto parere al Presidente del Consiglio per l'iscrizione all'ordine del giorno dell'Assemblea legislativa.

#### Dato che

- con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 15 aprile 2025 è stata individuata nel Servizio I,
   II e VII Commissione consiliare permanente- coadiuvato da due dipendenti del Consiglio la struttura tecnica che supporta i lavori della II Commissione consiliare competente nel rilascio del parere sulla designazione e nomine di competenza del Consiglio regionale;
- con la medesima deliberazione è stato adottato un modello di Avviso e di relativa domanda di partecipazione, dando mandato alla struttura tecnica di supporto di redigere di volta in volta i singoli avvisi;

**Preso atto** che la Società in house Puglia Sviluppo S.p.A, con nota prot. 0001919 del 28 febbraio 2025, acclarata al protocollo di questo Ente al n. 20250004138, ha chiesto di procedere, ai sensi dell'articolo 242 della Ir. n. 42/2024, alla nomina del nuovo Collegio sindacale della società per il triennio 2025-2027 atteso che, con l'approvazione del bilancio al 31/12/2024 scadrà il mandato del Collegio Sindacale, nominato con delibera di Giunta regionale n. 597/2022;

## Preso atto che

- il Collegio sindacale della Società Puglia Sviluppo S.p.A., a norma di Statuto, non svolge funzioni di revisione contabile, e pertanto, ai sensi del comma 2 dell'art. 2397 c.c. "Almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. I restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche."
- Con D.M. 29 dicembre 2004, n. 320 "Individuazione delle professionalità abilitate a comporre il collegio sindacale, ai sensi dell'articolo 2397, secondo comma, del codice civile" sono stati individuati i seguenti gli albi professionali:
  - a) Avvocati;
  - b) Dottori commercialisti;
  - c) Ragionieri e periti commerciali
  - d) Consulenti del lavoro
- a norma dell'articolo 6 dello Statuto della Regione Puglia e dell'art. 242 della l.r. n. 42/2024 le designazioni e le nomine devono attenersi al principio di parità di genere;

Visto che l'art. 28 dello Statuto sociale di Puglia Sviluppo S.p.A prevede che:

- il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti;
- durano in carica tre esercizi finanziari e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica;
- l'Assemblea che procede alla nomina del Collegio e del Presidente.

## **Dato atto**

- la verifica delle dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di inconferibilità, conflitto di interesse e incompatibilità sono di competenza del responsabile dell'anticorruzione della Società Puglia Sviluppo S.p.A.;
- che il compenso spettante ai componenti ed al presidente del Collegio sindacale è determinato secondo

la deliberazione della Giunta regionale n. 880/2024;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'acquisizione delle proposte di candidatura per la designazione da parte del Consiglio regionale dei membri del Collegio Sindacale della Società Puglia Sviluppo S.p.A., costituito da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, previa adozione dell'Avviso (allegato A), del modello di domanda (allegato B) e dell'appendice normativa (allegato C) che sarà pubblicato sul BURP e sul sito del Consiglio regionale.

# ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N.28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE.

La presente determinazione NON comporta adempimenti contabili.

Tutto ciò premesso

## **DETERMINA**

per quanto espresso in narrativa, che si intende integralmente riportato:

- di adottare l'Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per la designazione dei Sindaci componenti il Collegio Sindacale della Società Puglia Sviluppo S.p.A. che si compone di tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, (All. A);
- di adottare il modello di candidatura, (All. B.) e l'appendice normativa All. C);
- di indicare come responsabile del procedimento dell'esecuzione dell'avviso pubblico la EQ "Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla II Commissione Consiliare Permanente" dott.ssa Maria Chiusolo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei suoi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web del Consiglio Regionale.

# Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e composto da n. 6 facciate è:

- formato e sottoscritto in modalità digitale ed è raccolto e conservato, in conformità alla normativa vigente, nel sistema di gestione e archiviazione documentale del Consiglio Regionale;
- pubblicato all'Albo del Consiglio Regionale per n. 15 giorni lavorativi consecutivi a cura della Segreteria
   Generale in versione integrale;
- pubblicato sul BURP in versione integrale, unitamente agli allegati sopra menzionati;
- pubblicato sul sito Amministrazione Trasparente del Consiglio Regionale ai sensi del D.Lgs. 33/13, alla voce "Concorsi";
- pubblicato alla voce "Archivio Atti" della pagina dell'Albo on line del Consiglio Regionale, nel rispetto della normativa in tema di trattamento dei dati personali, per un periodo non eccedente 5 anni dalla pubblicazione, per finalità di pubblicazione proattiva;

Garanzie alla riservatezza. La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., all'Albo Pretorio on line o sul sito AT del Consiglio regionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza degli interessati, secondo quanto disposto dal Reg. (UE) 2016/679, dal D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii., e ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non

necessari e il riferimento a categorie di dati "particolari" ai sensi degli artt. 9 e 10 del Reg. (UE) n. 679. Eventuali dati non oggetto di pubblicazione, indispensabili per l'adozione dell'atto, sono indicati in documenti separati, esplicitamente richiamati nel presente atto.

Il Dirigente Sezione Assemblea e Commissioni Consiliari Permanenti Anna Rita Delgiudice

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria ed è conforme alle risultanze dell'istruttoria.

Il Dirigente Servizio I, II e VII Commissione Consiliare Permanente Vito Abbatantuono



ALLEGATOA

# AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER LA DESIGNAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DELLA SOCIETA' PUGLIA SVILUPPO S.p.A.

# Art. 1 (Oggetto dell'avviso)

- 1. Il presente avviso pubblico ha ad oggetto l'acquisizione delle candidature per la designazione, mediante delibera del Consiglio Regionale o decreto del Presidente del Consiglio regionale, dei componenti e del Presidente del Collegio sindacale della Società Puglia Sviluppo S.p.A.
- 2. Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto di Puglia sviluppo s.p.a., al Collegio sindacale spetta il controllo della gestione della società.
- Ai sensi dell'art. 28 del suddetto Statuto, il Collegio si compone di tre componenti effettivi e di due supplenti; i membri del Collegio sindacale durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica.
- 4. Ai sensi dell'art. 2397, co. 2 del codice civile, almeno un componente effettivo ed un supplente devono essere revisori legali iscritti nell'apposito registro, i restanti membri se non iscritti nel suddetto registro, devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche.
- 5. Con decreto del Ministro della Giustizia del 29 dicembre 2004, n. 320 sono stati individuati i seguenti albi ai fini dell'applicazione del suddetto art. 2397, co. 2:
  - a) Avvocati;
  - b) Dottori commercialisti;
  - c) Ragionieri e periti commerciali;
  - d) Consulenti del lavoro.

# Art. 2

## (Competenza nomine e designazioni)

1. La legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)", all'art. 242, disciplina i criteri e le procedure per le nomine e le designazioni dei rappresentanti regionali di competenza della Regione, nel rispetto dello Statuto e della normativa statale vigente in materia. La Regione provvede alle nomine e designazioni secondo criteri di onorabilità, professionalità ed autonomia, fra persone che abbiano maturato una comprovata e documentata esperienza tecnica, giuridica, gestionale o amministrativa adeguata alle caratteristiche della carica o dell'incarico che deve essere ricoperto, informandosi altresì ai principi di buon andamento, trasparenza e prevenzione della corruzione, pubblicità, partecipazione, imparzialità, pari opportunità e, per quelle di competenza del Consiglio Regionale della Puglia, di garanzia del ruolo delle minoranze.

- 2. La disciplina di cui all'art. 242 si applica alle nomine e designazioni di competenza della Regione Puglia negli organi di indirizzo politico, di amministrazione attiva, consultiva e di controllo degli enti dipendenti dalla Regione, degli enti, società o altri organismi di diritto pubblico o privato controllati, partecipati, vigilati dalla Regione, a prescindere dalla forma giuridica assunta dall'organismo stesso, nonché degli organi collegiali operanti in sede tecnica, consultiva o amministrativa nelle materie di competenza regionale costituiti presso altre pubbliche amministrazioni o presso la Regione.
- 3. Ai sensi del comma 2 del citato art. 242, sono di competenza del Consiglio Regionale della Puglia le nomine e le designazioni spettanti alla Regione:
  - a) attinenti a funzioni in cui la rappresentanza politica e istituzionale sia esclusiva o, comunque, prevalente;
  - b) negli organi di vigilanza e controllo contabile e amministrativo di enti, aziende, agenzie e altri organismi dipendenti dalla Regione;
  - negli organi di vigilanza e controllo contabile e amministrativo di enti, società o altri organismi di diritto pubblico o privato, comunque denominati, controllati, partecipati, vigilati o finanziati dalla Regione;
  - d) del difensore civico, dei garanti regionali e dei componenti di consulte, osservatori, commissioni e comitati la cui elezione spetta al Consiglio Regionale.

#### Art. 3

# (Presentazione delle proposte di candidatura)

- Ai sensi del comma 10 del citato art. 242, le proposte di candidatura, corredate della documentazione di cui all'art. 4 del presente Avviso e accompagnate, come indicato dall'art. 7, comma 2 del presente Avviso, da una relazione che giustifichi la designazione, sono presentate al Consiglio regionale competente per la nomina o la designazione secondo i termini stabiliti nell'Avviso, da parte:
  - a. delle organizzazioni sindacali regionali;
  - b. delle associazioni riconosciute, fondazioni ed enti pubblici e privati operanti in Puglia nei settori interessati;
  - c. delle università e istituti di ricerca;
  - d. degli ordini professionali aventi sede in Puglia;
  - e. dei Presidenti dei Gruppi consiliari e dei Consiglieri regionali;
  - f. della Giunta regionale;
  - g. della persona direttamente interessata alla candidatura;
  - h. di almeno cento cittadini iscritti nelle liste elettorali dei comuni della Regione Puglia.
- 2. Fino al terzo giorno antecedente a quello della riunione della II Commissione consiliare convocata per il parere sulle candidature di competenza del Consiglio Regionale, i Consiglieri regionali e i Gruppi consiliari possono far pervenire a essa proposte di candidatura. Il Consiglio Regionale delibera le nomine e designazioni di propria competenza, sulla base della procedura di cui all'articolo 7 del presente Avviso, tra le candidature proposte ai sensi del presente articolo.

3. Le proposte di candidatura e le procedure di nomina o designazione devono attenersi al principio di parità di genere e sono effettuate nel rispetto dell'articolo 6 dello Statuto della Regione Puglia e della normativa vigente in materia.

#### Art. 4

## (Documentazione delle proposte di candidatura)

- 1. A norma dell'art. 242, comma 11, per le proposte di nomina o designazione sono acquisiti:
  - a) dati anagrafici e di residenza;
  - b) curriculum degli studi e delle esperienze professionali attestante il possesso di eventuali requisiti richiesti da leggi, regolamenti o statuti agli effetti della nomina o della designazione, nonché l'elenco delle cariche pubbliche e/o degli incarichi presso enti, aziende, società a partecipazione pubblica e presso società private iscritte in pubblici registri, ricoperti alla data di presentazione della candidatura e nei cinque anni precedenti e l'indicazione di cariche elettive e non elettive ricoperte e di eventuali condanne penali o carichi pendenti;
  - c) indicazione dei rapporti intercorrenti o precorsi con la Regione e gli enti da essa dipendenti o strumentali nei cinque anni precedenti;
  - d) attestazione di possesso dei requisiti richiesti per la nomina o designazione, ivi compresa l'iscrizione ad albi professionali;
  - e) dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico;
  - f) dichiarazione di appartenenza ad associazioni che abbiano finalità dichiarate o svolgano di fatto attività di carattere politico, culturale, sociale, assistenziale e di promozione economica, precisandone la denominazione;
  - g) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), con la quale il candidato attesta di non trovarsi in alcuna delle cause di inconferibilità o conflitto di interessi o di incompatibilità previste dal presente Avviso, dalle leggi che regolano la nomina a collegio sindacale di società pubbliche e dalla normativa nazionale in materia, ovvero dichiarazione con cui il candidato attesta l'eventuale sussistenza di una causa rimuovibile di incompatibilità esprimendo contestualmente la propria disponibilità, se nominato, a rimuovere detta causa entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina.

## Art. 5

# (Requisiti per la candidatura)

1. Ai sensi del richiamato art. 242, comma 12, tutti i soggetti nominati o designati devono essere in possesso dei requisiti specifici di specializzazione e dei titoli di studio e abilitativi stabiliti dalla normativa di settore e dagli ordinamenti dei soggetti giuridici o degli organismi presso i quali sono nominati; in particolare, devono possedere almeno uno dei seguenti requisiti: essere revisori legali iscritti nell'apposito registro; essere iscritti in uno degli albi indicati nel Decreto del Ministro della Giustizia n.320/2004; essere professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche.

- 2. Tutti i soggetti designati devono possedere inoltre, a pena di decadenza, comprovati requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia per esercitare le dette funzioni, in relazione ai fini che la Regione intenda perseguire ed ai programmi che essa abbia adottato. I componenti degli organi amministrativi e di controllo, di cui all'art. 1 e 2 dell'avviso, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e s.m.i., devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza fra le persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio, anche alternativamente, attraverso l'esercizio di:
  - a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società operanti in settori attinenti a quello di attività di Puglia sviluppo s.p.a. comparabili per dimensione e complessità;
  - b) attività professionali in materie attinenti al settore operativo di Puglia sviluppo s.p.a.;
  - c) attività professionali in società comparabili per dimensione e complessità;
  - d) attività di insegnamento universitario in materie aventi attinenza con il settore operativo di Puglia sviluppo s.p.a.;
  - e) funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori attinenti a quello di attività di Puglia sviluppo s.p.a., ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie
  - f) attività previste dall'articolo 2397 del codice civile.
  - Le esperienze maturate contestualmente in più funzioni si conteggiano per il solo periodo di tempo in cui sono state svolte, senza cumularle.
- 3. Per quanto concerne i requisiti di autonomia, non possono ricoprire cariche negli enti regionali, coloro i quali rivestono incarichi di governo di livello nazionale e locale o sono membri del Parlamento nazionale ed europeo ovvero dei Consigli regionali o di enti locali con popolazione superiore a 15 mila abitanti. Non può ricoprire la carica di componente dell'organo di controllo chi nel corso del mandato precedente è stato componente dell'organo di amministrazione della medesima società, agenzia, consorzio, fondazione controllata o della controllante, oltre che chi si trova in conflitto di interesse con la società, agenzia, consorzio, fondazione controllata o della controllante e chi si trova nelle condizioni previste dall'articolo 2399, comma 1 del codice civile.
- 4. Le nomine e le designazioni di cui al presente Avviso soggiacciono, in quanto applicabili, alle disposizioni del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 s.m.i. e della normativa nazionale e regionale in materia di inconferibilità e incompatibilità. In ogni caso, anche in attuazione della normativa nazionale, non possono essere nominati o designati a ricoprire gli incarichi di cui al presente Avviso, in particolare:
  - a) coloro che si trovino in stato di interdizione dai pubblici uffici, di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
  - b) coloro che siano stati condannati con sentenza definitiva, anche emessa su richiesta delle parti ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, a pena detentiva per uno dei reati previsti dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa), dal D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) ovvero dal titolo

XI del libro V del codice civile, salvi gli effetti dell'estinzione del reato di cui all'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale e della riabilitazione;

- c) coloro che si trovino in una delle situazioni di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190), salvi gli effetti della riabilitazione, ai sensi dell'articolo 15, commi 3 e 4 del medesimo decreto;
- d) coloro che ricoprano o abbiano ricoperto, nei sei mesi precedenti la nomina o la designazione, incarichi direttivi o esecutivi regionali o nazionali in partiti o movimenti politici;
- e) i candidati non eletti alle elezioni regionali, per i cinque anni successivi all'elezione stessa.
- 5. Fatto salvo quanto disposto dalla normativa nazionale in materia, non può essere nominato o designato nelle cariche di cui al presente Avviso, versando in una situazione di conflitto di interessi con riferimento agli incarichi stessi ovvero con il soggetto giuridico al quale la nomina o la designazione si riferisce, anche alla luce dei criteri fissati in materia dal Piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Puglia e dal Codice di comportamento vigente:
  - a) chi ha parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti nell'interesse dell'ente od organismo cui si riferisce la nomina o la designazione;
  - b) chi ha lite pendente, a titolo personale ovvero come titolare della rappresentanza legale di un soggetto che ha lite pendente, in quanto parte in un procedimento civile o amministrativo, con l'ente o l'organismo cui si riferisce la nomina o la designazione;
  - c) chi ha parte, direttamente o indirettamente, in attività di carattere imprenditoriale, commerciale o professionale con l'ente od organismo cui si riferisce la nomina o la designazione o con altri soggetti operanti nel medesimo settore di attività dell'organismo; egualmente la nomina o la designazione è preclusa se nelle attività suddette hanno parte il coniuge non legalmente separato o il convivente more uxorio, i parenti o affini entro il terzo grado;
  - d) chi ha svolto attività di cui alla precedente lettera c) nei due anni precedenti all'avvio della procedura di nomina o di designazione; egualmente la nomina o la designazione è preclusa se, nei due anni precedenti la nomina o la designazione, nelle attività di cui alla precedente lettera c) del hanno preso parte il coniuge non legalmente separato o il convivente more uxorio, i parenti o affini entro il terzo grado.

# Art. 6

# (Istanza per la candidatura)

1. L'istanza per la candidatura, redatta in carta semplice, secondo il modello allegato (all. B) deve essere proposta e indirizzata, a pena di esclusione, tramite casella di posta elettronica certificata intestata al candidato, all'indirizzo di posta elettronica certificata: nomine@pec.consiglio.puglia.it, entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), con indicazione, nell'oggetto, della seguente dicitura: "AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER LA DESIGNAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DELLA SOCIETA' PUGLIA SVILUPPO S.p.A.".

- 2. Nell'istanza i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:
- a) cognome, nome, data e luogo di nascita, recapito e codice fiscale della persona direttamente interessata, l'indirizzo di posta elettronica certificata per la ricezione di eventuali comunicazioni;
- cognome, nome, data e luogo di nascita, recapito e codice fiscale del soggetto, diverso dalla persona direttamente interessata, che presenta la candidatura, l'indirizzo di posta elettronica certificata per la ricezione di eventuali comunicazioni;
- c) di essere cittadino italiano o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- d) di godere dei diritti civili e politici;
- e) di essere revisore legale iscritto nell'apposito registro, o di essere iscritto in uno degli albi indicati nel Decreto del Ministro della Giustizia n.320/2004, o di essere professore universitario di ruolo, in materie economiche o giuridiche;
- f) di avere una esperienza di almeno tre anni attraverso l'esercizio delle attività indicate al comma 2 dell'art.5 del presente avviso;
- g) il possesso di tutti i requisiti richiesti per la candidatura, come indicati nell'avviso, secondo quanto riportato nel modello di domanda allegato, ed in particolare, di non trovarsi in nessuna delle situazioni indicate nei commi 3, 4 e 5 dell'art.5 e nell'art. 8 del presente avviso;
- h) di aver preso visione del presente avviso e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni situazione sopravvenuta che possa dar luogo a inconferibilità, incompatibilità, conflitto d'interesse, ovvero il sopravvenire di variazioni di dati e informazioni resi, in merito a possibili situazioni di inconferibilità, incompatibilità, conflitto di interesse:
- di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati dal Consiglio Regionale della Puglia, come indicato nell'informativa riportata nel modello di istanza di cui all'all. B), nell'ambito della procedura e per le finalità di cui all'Avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito dal Reg. UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati) e dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, s.m.i. Codice in materia di protezione dei dati personali.
- 3. All'istanza per la candidatura, <u>a pena di inammissibilità</u>, è allegato il *curriculum* formativo e professionale preferibilmente in formato europeo, dal quale si evinca chiaramente il possesso dei requisiti richiesti ai fini dell'Avviso.
- 4. L'istanza per la candidatura e il curriculum formativo e professionale sono preferibilmente sottoscritti con firma digitale, e autocertificati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 75 e 76 del medesimo decreto.
- 5. Le sottoscrizioni con firma autografa dell'istanza e della documentazione allegata sono presentate, <u>a pena di esclusione</u>, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del candidato, ai sensi dell'art. 38 del citato D.P.R. n. 445/2000.

## Art. 7

## (II Commissione consiliare permanente)

- 1. Le proposte per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio Regionale della Puglia, presentate ai sensi del presente Avviso, sono sottoposte al parere della II Commissione consiliare competente che, almeno quindici giorni prima della scadenza del termine entro cui il Consiglio Regionale provvede alla nomina o designazione, trasmette il relativo provvedimento al Presidente del Consiglio per l'iscrizione all'ordine del giorno del Consiglio Regionale.
- 2. La II Commissione consiliare competente istruisce le proposte di candidatura presentate ai sensi dell'Avviso, specificando previamente all'esame delle candidature, con votazione a maggioranza, i requisiti curriculari indicati al comma 4, ritenuti idonei per ricoprire la carica oggetto del provvedimento di nomina o designazione, assegnando a essi un punteggio, e valuta, sulla base della documentazione presentata, i requisiti professionali e di esperienza richiesti per la nomina, predisponendo una relazione.
- 3. La predetta Commissione dà mandato alla competente struttura tecnica di supporto di cui alla Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 185 aprile 2025 di stilare un elenco dei candidati ritenuti idonei per la carica oggetto del provvedimento di nomina o designazione e trasmette il relativo parere sulle candidature al Presidente del Consiglio Regionale, che lo comunica agli altri Consiglieri regionali. La II Commissione consiliare competente può procedere all'audizione dei candidati al fine di acquisire elementi utili alla valutazione. Se la II Commissione consiliare competente non esprime il parere nei termini richiesti, il Consiglio Regionale può procedere comunque alla nomina o alla designazione. Il Consiglio garantisce la rappresentanza delle minoranze con il sistema di elezione a voto limitato. In assenza di diverse specifiche disposizioni normative, il voto è limitato a due terzi dei soggetti da nominare o designare, se non altrimenti deliberato dal Consiglio prima di procedere alla votazione. In caso di parità di voti tra due o più candidati si procede al ballottaggio tra gli stessi ed è eletto il candidato che ottiene il maggior numero di voti.
- 4. Tenuto conto dell'art. 5 del presente Avviso, costituiscono requisiti curriculari ritenuti idonei per ricoprire la carica oggetto del provvedimento di nomina o designazione, ai sensi del comma 2 del presente articolo, e sono valutati con il relativo punteggio:

Requisito	Punteggio massimo
Titoli di studio e di specializzazione/abilitativi	30
Specifici titoli di studio, di specializzazione e abilitativi stabiliti dalla normativa di settore e dagli ordinamenti dei soggetti giuridici o degli organismi per i quali si propone la candidatura	20
Esperienza complessiva di almeno un triennio (valutata anche alternativamente, attraverso l'esercizio di attività/funzioni sotto riportate)	

Attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società operanti in settori attinenti a quello di attività di consorzi, agenzie, fondazioni e società controllate della Regione Puglia compatibili per dimensione e complessità	50
Attività professionali in materie attinenti al settore operativo di consorzi, agenzie, fondazioni e società partecipate della Regione	
Attività professionali in società comparabili per dimensione e complessità	
Attività di insegnamento universitario in materie aventi attinenza con il settore operativo di consorzi, agenzie, fondazioni e società controllate della Regione	
Funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori attinenti a quello di attività di consorzi, agenzie, fondazioni e società controllate della Regione, ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie. Le esperienze maturate contestualmente in più funzioni si conteggiano per il solo periodo di tempo in cui sono state svolte, senza cumularle	
	Totale massimo 100

# Art. 8

# (Disposizioni e divieti)

- 1. In applicazione dell'art. 242 della citata legge regionale n. 42/2024, gli incarichi di cui al suddetto articolo, fatta eccezione per quelli non retribuiti e salvo quanto previsto al comma 3 del presente articolo, non sono tra loro cumulabili.
- 2. In caso di conferimento di una nuova nomina l'interessato deve dimettersi dal precedente incarico entro quindici giorni dalla notifica del provvedimento. In assenza di dimissioni, l'interessato è dichiarato decaduto dalla nuova nomina ai sensi dell'art. 10, comma 6, del presente Avviso. È consentita l'attribuzione alla stessa persona di non più di due incarichi di membro effettivo di collegi sindacali e di organi di controllo contabile. La carica di componente supplente di collegio sindacale o di revisore legale supplente non si computa ai fini del cumulo.

- 3. Non è consentita, per un periodo di due anni, la nomina o la designazione disciplinata dal presente Avviso qualora vi sia stata permanenza presso il medesimo ente o organismo per due mandati consecutivi in una stessa carica o in cariche diverse. La disposizione si applica anche nel caso di interruzione anticipata del mandato rispetto alla durata naturale dell'incarico. Nel caso di mandati svolti in cariche diverse, questi si considerano consecutivi quando dalla fine del primo e l'inizio del secondo intercorre un periodo inferiore a dodici mesi.
- 4. Il divieto previsto dal comma precedente non opera nel caso in cui il mandato sia stato esercitato per un periodo di tempo inferiore alla metà della durata naturale dell'incarico. Ai fini del presente comma, si considerano anche i mandati svolti prima dell'entrata in vigore dell'art. 242 della citata legge regionale n. 42/2024.
- L'attribuzione dell'incarico avviene, altresì, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 53 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, dall'art. 7 del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, nonché dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

## Art. 9

#### (Trattamento dati personali)

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679, i dati personali richiesti e forniti in sede di presentazione della proposta di candidatura ai sensi dell'art. 242 della legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 (Norme in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione), del relativo Avviso e della normativa specifica applicabile, sono raccolti esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura e, nell'ipotesi di conferimento dell'incarico, per i conseguenti adempimenti. Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio Regionale della Puglia, con sede in via G. Gentile, 52 – 70126, Bari. Responsabile della protezione dei dati del Consiglio Regionale della Puglia è il Segretario Generale: segretario.generale@consiglio.puglia.it; segretario.generale@pec.consiglio.puglia.it La base giuridica del trattamento è costituita dall'adempimento di un obbligo legale a cui è soggetto il titolare, nonché dall'esercizio di pubblici poteri (art. 6, paragrafo 1, lett. c) ed e) del citato Reg. UE. Il trattamento dei dati avviene sia con strumenti informatici, sia in modalità analogica. Per l'esercizio del diritto di accesso, di rettifica, di cancellazione, di limitazione e di opposizione al trattamento, così come disciplinati dal citato Reg. UE, è possibile scrivere al seguente indirizzo: segretario.generale@pec.consiglio.puglia.it Gli interessati che ritengano che il trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal Reg. UE hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le sedi giudiziarie, come previsto dal medesimo Reg. UE. I dati personali sono trattati da dipendenti del Consiglio Regionale della Puglia appositamente incaricati e autorizzati. I dati sono conservati in conformità alle norme sulla gestione e conservazione della documentazione amministrativa, secondo quanto previsto dal Manuale di gestione documentale del Consiglio Regionale della Puglia, nel rispetto dei principi di stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati. Al conferimento dell'incarico segue altresì la pubblicazione dei dati ai sensi del D. Lgs. n. 33/13 s.m.i.

# Art. 10

(Informazioni)

- Con il presente Avviso non è posta in essere alcuna procedura concorsuale, né selettiva; l'acquisizione delle candidature ha solo finalità conoscitiva in ordine alla individuazione dei soggetti idonei, interessati all'assunzione dell'eventuale incarico, mentre la designazione è rimessa alla valutazione degli organi politici.
- 2. Il presente Avviso e la correlata presentazione delle candidature non vincolano in alcun modo la Regione nell'attribuzione dell'incarico in oggetto.

#### Art. 11

# (Pubblicazioni)

 Al fine di favorire la presentazione delle candidature, il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia e sul sito web istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia, con il quale viene comunicata la necessità da parte del Consiglio di procedere alla nomina o designazione di che trattasi e invita i soggetti a proporre le relative candidature.

## Art. 12

## (Norme di rinvio)

1. Per quanto non previsto dal presente Avviso, si rinvia all'art. 242 della citata legge regionale n. 42/2024 e alle disposizioni vigenti in materia, ed in particolare a quelle riportate nell'apposita appendice normativa allegata all'avviso.

# Art. 13

# (Responsabile del procedimento)

1. Il Responsabile del procedimento del presente avviso pubblico è l'avv. Maria Chiusolo, tel. 080.5405951 - e-mail: chiusolo.maria@consiglio.puglia.it

ALLEGATO B

Alla II Commissione consiliare permanente nomine@pec.consiglio.puglia.it

Oggetto: Avviso pubblico per la designazione del Collegio sindacale della società Puglia Sviluppo s.p.a. - articolo 242 della legge regionale n. 42/2024 -Presentazione candidatura.

CANDIDATURA PRESENTATA DA (spuntare la casella si interesse e compilare la parte relativa):

☐ PERSONA DIRETTAMENTE INTERESSATA AI	LLA CANDIDATURA	
II/La sottoscritto/a		
nato/a a	il	
residente in	alla	
codice fiscale		
pec		
☐ SOGGETTO DIVERSO DALLA PERSONA DIRI	ETTAMENTE INTERESSATA ALLA CANDI	DATURA
II/La sottoscritto/a		
nato/a a	il	
residente in	alla	
codice fiscale		
pec	<del></del>	
in qualità di:		
$\square$ legale rappresentante di organizzazione sind	dacale regionale	
☐ legale rappresentante di associazione rico Puglia nel settore interessato	onosciuta/fondazione/ente pubblico o	privato operante in
☐ legale rappresentante di università/istituto	di ricerca pugliese	
☐ legale rappresentante di ordine professiona	ale avente sede in Puglia	
☐ Presidente di Gruppo consiliare		
☐ Consigliere regionale		
☐ Presidente/Assessore della Giunta Regional	le	
☐ referente di almeno cento cittadini iscritti n cittadini allegato alla presente)	nelle liste elettorali dei comuni della Reg	ione Puglia <i>(elenco</i>

D	enominazione				
vi	a/piazza/strada				
					a.p
te	lefono	p.e.c			
		presenta l	a candidatura		
de	el Sig./della Sig.ra				
na	ato/a a			il	
re	sidente in				_ alla via/piazza/strada , n,
cc	odice fiscale				
30	Si allegano alla present	endidatura:			
a)	dichiarazione del candi				
b)	curriculum formativo e	professionale del candi e dall'art.4 comma 1 lett	• •		ato europeo, contenente tutto o ai sensi degli artt. 46 e 47 de
c)			ità in corso di validi	tà del cand	idato (se cv e dichiarazione noi
	sono sottoscritte con fi	rma digitale).			
JO!		rma digitale).	_		

# **DICHIARAZIONE DEL CANDIDATO**

nato	/a a			F	orov	, il					
com	une di resi	idenza			pro	ov	, cap	·			
via/p	iazza										
indic	care l'ind	lirizzo al quale si	desidera	ricevere	eventuali	comunic	azioni (	(se	diverso	dalla	residenza)
codio	ce fiscale _					1	telefono				
e-ma	il										
pec _											
		t. 242 della legge re e ai fini della design	_	Collegio s	sindacale d				-		·
				DIC	CHIARA						
o re	_	articoli 46 e 47 del D tari in materia di doc							-		_
del 76 d al p DPI con	egolament le sanzion dello stess provvedim R n. 445/2 asapevole	tari in materia di doc ni penali per dichiara so DPR n. 445/2000, n nento emanato sulla	cumentazio zioni meno nonché con base della iarazione s	one ammi daci, form nsapevole n presente sostitutiva	nistrativa), azione e us della deca e dichiarazi a potrà esso	, sotto la p so di atti f denza dai one non v	oropria ro alsi, così benefici veritiera,	espo i con evei , ai s	onsabilit ne dispo ntualme sensi del	à e con esto del nte cor ll'artico	sapevole l'articolo nseguenti lo 75 del
del 76 d al p DPI con	egolament le sanzion dello stess provvedim R n. 445/2 asapevole	tari in materia di doc ni penali per dichiara so DPR n. 445/2000, n nento emanato sulla 2000; che la presente dich	cumentazio zioni meno nonché con base della iarazione s sicolo 71 de	one ammi daci, form nsapevole n presente sostitutiva el DPR n. 4	nistrativa), azione e us della deca e dichiarazi a potrà essa 145/2000;	, sotto la p so di atti f denza dai one non v ere sottop	oropria ro alsi, così benefici veritiera, osta a co	espo i con evei , ai s	onsabilit ne dispo ntualme sensi del ollo sulla	à e con esto del nte cor ll'artico	sapevole l'articolo nseguenti lo 75 del
del 76 d al p DPI con	egolament le sanzion dello stess provvedim R n. 445/2 asapevole hiarazioni	tari in materia di doc ni penali per dichiara so DPR n. 445/2000, i nento emanato sulla 2000; che la presente dich rese ai sensi dell'art	cumentazio zioni meno nonché con base della iarazione s cicolo 71 de italiano o d	one ammi daci, form nsapevole a presente sostitutiva el DPR n. 4	nistrativa), azione e us della deca e dichiarazi a potrà essa 145/2000;	, sotto la p so di atti f denza dai one non v ere sottop	oropria ro alsi, così benefici veritiera, osta a co	espo i con evei , ai s	onsabilit ne dispo ntualme sensi del ollo sulla	à e con esto del nte cor ll'artico	sapevole l'articolo nseguenti lo 75 del
del 76 d al p DPI con	egolament le sanzion dello stess provvedim R n. 445/2 asapevole hiarazioni	tari in materia di doc ni penali per dichiara so DPR n. 445/2000, i nento emanato sulla 2000; che la presente dich rese ai sensi dell'art di essere cittadino	cumentazio zioni meno nonché con base della iiarazione s cicolo 71 de iitaliano o de ii civili e pol	one ammi daci, form nsapevole a presente sostitutiva el DPR n. 4 di uno deg litici;	nistrativa), azione e us della deca e dichiarazi a potrà esso 145/2000; li Stati mer	sotto la p so di atti f denza dai one non v ere sottop mbri dell'U	oropria ro alsi, così benefici veritiera, osta a co Inione eu	espo i con ever , ai s ontro	onsabilit ne dispo ntualme sensi del ollo sulla ea;	à e con esto del nte cor ll'artico a veridi	sapevole l'articolo nseguenti lo 75 del cità delle
del 76 d al p DPI con	egolament le sanzion dello stess provvedim R n. 445/2 asapevole hiarazioni  Decreto econom	tari in materia di doc ni penali per dichiara so DPR n. 445/2000, i nento emanato sulla 2000; che la presente dich rese ai sensi dell'art di essere cittadino di godere dei diritti essere revisore leg del Ministro della	zioni meno nonché con base della iarazione s cicolo 71 de italiano o c i civili e pol gale iscritto Giustizia	one ammi daci, form nsapevole a presente sostitutiva el DPR n. 4 di uno deg litici; o nell'appo n.320/200	nistrativa), azione e us della deca e dichiarazi a potrà essa 145/2000; li Stati mer osito regist 14, o esser	sotto la p so di atti f denza dai one non v ere sottop mbri dell'U	oropria ro alsi, così benefici veritiera, osta a co Inione eu re iscritt ore univ	espo i con ever , ai s ontro urop urop	onsabilit ne dispo ntualme sensi del ollo sulla ea; uno de tario di	à e con esto del nte cor ll'artico a veridi gli albi ruolo,	sapevole Il'articolo nseguenti Ilo 75 del cità delle indicati ne in materio
del 76 d al p DPI con	egolament le sanzion dello stess provvedim R n. 445/2 asapevole hiarazioni  Decreto econom dell'art.5	tari in materia di doc ni penali per dichiara so DPR n. 445/2000, i nento emanato sulla 2000; che la presente dich rese ai sensi dell'art di essere cittadino di godere dei diritti essere revisore leg del Ministro della iche o giuridiche; di avere una esper	zioni meno nonché con base della iarazione s cicolo 71 de italiano o c i civili e pol gale iscritto Giustizia i ienza di ali o; i requisiti r	one ammi daci, form nsapevole a presente sostitutiva el DPR n. 4 di uno deg litici; o nell'appo n. 320/200 meno tre	nistrativa), azione e us della deca e dichiarazi a potrà essa 145/2000; li Stati mer osito regist 14, o esser anni attrav	sotto la p so di atti f denza dai one non v ere sottop mbri dell'U ro, o esse re profess erso l'ese	oropria ro alsi, così benefici veritiera, osta a co unione eu re iscritt ore univ rcizio del	espo i con ever , ai s ontro urop to in versi	onsabilit ne dispo ntualme sensi del ollo sulla ea; uno de tario di ttività in	à e con esto del nte cor ll'artico a veridi gli albi ruolo, ndicate	sapevole Il'articolo nseguenti no 75 del cità delle indicati ne in materia al comma 2 particolare
del 76 d al p DPI con	egolament le sanzion dello stess provvedim R n. 445/2 asapevole hiarazioni  Decreto econom dell'art.5	tari in materia di doc ni penali per dichiara so DPR n. 445/2000, i nento emanato sulla 2000; che la presente dich rese ai sensi dell'art di essere cittadino di godere dei diritti essere revisore leg del Ministro della iche o giuridiche; di avere una esper 5 del presente avviso il possesso di tutti	zioni meno zioni meno nonché cor base della iiarazione s cicolo 71 de italiano o c i civili e pol gale iscritto Giustizia ienza di ali o; i requisiti r ille situazio	one ammi daci, form nsapevole a presente sostitutiva el DPR n. 4 di uno deg litici; o nell'appo n.320/200 meno tre ichiesti pe	nistrativa), azione e us della deca e dichiarazi a potrà esse 145/2000; li Stati mer osito regist 14, o esser anni attrav er la candide nei comm	sotto la pso di atti fidenza dai one non vere sottopembri dell'Urro, o esse professerso l'eserso l'eserso l'eserso l'atura, con i 3, 4 e 5 di atura, con i 3, 4 e 5 di atur	oropria ro alsi, così benefici veritiera, osta a co Inione eu re iscritt ore univ rcizio del ne indica dell'art.5	espo i con ever , ai s ontro urop to in versi ille a	onsabilit ne dispo ntualme sensi del ollo sulla ea; uno de tario di ttività in	à e con esto del nte cor l'artico a veridi gli albi ruolo, dicate o, ed in dell'ave	sapevole Il'articolo nseguenti no 75 del cità delle indicati ne in materia al comma 2 particolare
del 76 d al p DPI con	egolament le sanzion dello stess provvedim R n. 445/2 asapevole hiarazioni  Decreto econom dell'art.! di non tr	tari in materia di doc ni penali per dichiara so DPR n. 445/2000, no nento emanato sulla 2000; che la presente dichi di essere cittadino di godere dei diritti essere revisore leg del Ministro della iche o giuridiche; di avere una esper 5 del presente avviso il possesso di tutti i	zioni meno nonché con base della ilarazione s cicolo 71 de italiano o o i civili e pol gale iscritto Giustizia ienza di ali o; i requisiti r ille situazio to condann	one ammi daci, form nsapevole a presente sostitutiva el DPR n. 4 di uno deg litici; o nell'appo n.320/200 meno tre ichiesti pe ni indicate ne penali e	nistrativa), azione e us della deca e dichiarazi a potrà esse 445/2000; li Stati mer posito regista, o esser anni attraver la candide nei comme e di non ave	sotto la p so di atti f denza dai one non v ere sottop mbri dell'U ro, o esse re profess erso l'esei atura, con ni 3, 4 e 5 c ere proced	oropria ro alsi, così benefici veritiera, osta a co dinione eu re iscritt ore univ rcizio del re indica dell'art.5	espo i con ever , ai s ontro urop to in versi ille a i e da penal	onsabilit ne dispo ntualme sensi del ollo sulla ea; uno de tario di ttività in	à e con esto del nte cor l'artico a veridi gli albi ruolo, dicate o, ed in dell'ave	sapevole Il'articolo nseguenti no 75 del cità delle indicati ne in materia al comma 2 particolare
del 76 d al p DPI con	egolament le sanzion dello stess provvedim R n. 445/2 asapevole hiarazioni  Decreto econom dell'art.! di non tr	tari in materia di doc ni penali per dichiara so DPR n. 445/2000, in nento emanato sulla 2000; che la presente dichi rese ai sensi dell'arti di essere cittadino di godere dei diritti essere revisore leg del Ministro della iche o giuridiche; di avere una esper 5 del presente avviso il possesso di tutti il rovarsi in nessuna de di non aver riportari	zioni meno nonché con base della ilarazione s cicolo 71 de italiano o o i civili e pol gale iscritto Giustizia ienza di ali o; i requisiti r ille situazio to condann	one ammi daci, form nsapevole a presente sostitutiva el DPR n. 4 di uno deg litici; o nell'appo n.320/200 meno tre ichiesti pe ni indicate ne penali e	nistrativa), azione e us della deca e dichiarazi a potrà esse 445/2000; li Stati mer posito regista, o esser anni attraver la candide nei comme e di non ave	sotto la p so di atti f denza dai one non v ere sottop mbri dell'U ro, o esse re profess erso l'esei atura, con ni 3, 4 e 5 c ere proced	oropria ro alsi, così benefici veritiera, osta a co dinione eu re iscritt ore univ rcizio del re indica dell'art.5	espo i con ever , ai s ontro urop to in versi ille a i e da penal	onsabilit ne dispo ntualme sensi del ollo sulla ea; uno de tario di ttività in	à e con esto del nte cor l'artico a veridi gli albi ruolo, dicate o, ed in dell'ave	indi in part

	di avere i seguenti procedimenti p	penali in corso:
□ di avo	r lette e proce vicione dell'Avvice e	di tutte le norme in esso contenute, comprese quelle riportate
	ta Appendice normativa, e di accet	
□ di non	essere dipendente di una Pubblica	Amministrazione
ovvero (b	oarrare la seguente casella, ove rico	orra l'ipotesi indicata di seguito)
☐ di es	sere dipendente della Pubblica Am	ministrazione
□ con o	contratto a tempo determinato	☐ indeterminato
□ a ten	npo pieno	$\square$ a tempo parziale (indicare la percentuale)
presso	il seguente Ente	
PEC		
		ni che hanno finalità dichiarate o svolgono di fatto attività di
contatti):	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	enziale e di promozione economica (precisare denominazione e colo 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i., e
di NOI di cui all'a di NOI pubblico	N incorrere nei divieti di cui all'artic articolo 21 del D. Lgs. 8 aprile 2013 N essere titolare di un trattamento o privato), ai fini di cui all'articolo 5 visione della spesa pubblica con in	enziale e di promozione economica (precisare denominazione e colo 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i., e
di NON di cui all'a di NON pubblico per la res patrimon	N incorrere nei divieti di cui all'artic articolo 21 del D. Lgs. 8 aprile 2013 N essere titolare di un trattamento o privato), ai fini di cui all'articolo 5 visione della spesa pubblica con in	enziale e di promozione economica (precisare denominazione e colo 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i., e , n. 39 s.m.i.;  o pensionistico (da rapporto di lavoro autonomo o dipendente, s, comma 9, del DL 6 luglio 2012, n. 95 s.m.i. (Disposizioni urgenti avarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento cario) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.

□ per le candidature relative al collegio sindacale ai sensi dell'art. 2397 del c.c.: di NON trovarsi nelle ipotesi specificamente previste dall'articolo 2399 del codice civile quali cause di ineleggibilità e di decadenza;
□ di NON essere dipendente di un'amministrazione pubblica controllante o vigilante la società per la quale presenta la candidatura, ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica);
□ di NON trovarsi nelle ipotesi previste dall'Avviso, dall'art. 242 della legge regionale n. 42/2024, dalle leggi che regolano le singole nomine o designazioni e dalla normativa nazionale in materia, quali <u>cause di esclusione</u> ;
□ di NON trovarsi nelle ipotesi previste dall'Avviso, dall'art. 242 della legge regionale n. 42/2024, dalle leggi che regolano le singole nomine o designazioni e dalla normativa nazionale in materia, quali <u>cause di inconferibilità</u> e <u>situazioni di conflitto di interesse</u> ;
ovvero (barrare la seguente casella, ove ricorra l'ipotesi indicata di seguito)
☐ di trovarsi nella/e seguente/i ipotesi costituente/i causa rimuovibile di incompatibilità e/o di situazione di conflitto di interesse:
a
b
c
☐ di NON trovarsi in <u>cause ostative previste dalla normativa specifica</u> relative alla nomina/designazione per la quale presenta la presente candidatura:
ovvero (barrare la seguente casella, ove ricorra l'ipotesi indicata di seguito)
☐ di trovarsi nella/e seguente/i ipotesi costituente/i causa ostativa alla nomina/designazione:
a
b
c
☐ di ricoprire attualmente o di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche conferite con provvedimento di nomina/designazione da parte dalla Regione Puglia ovvero da parte di enti da essa dipendenti o strumentali nei cinque anni precedenti:

ENTE/SOCIETA'/ORGANISMO	ORGANO	DATA INIZIO (gg/mm/aaaa)	DATA FINE (gg/mm/aaaa)

□ di ricoprire attualmente o di aver ricoperto precedentemente cariche pubbliche e/o incarichi presso enti, aziende, società a partecipazione pubblica e presso società private iscritte in pubblici registri, ricoperti alla data di presentazione della candidatura e nei cinque anni precedenti, nonché cariche di natura elettiva e non elettiva ricoperte:

ENTE/SOCIETA'/ORGANISMO	ORGANO	DATA INIZIO	DATA FINE	DESIGNATO/NOMINATO
ENTE/SOCIETA/ORGANISIVIO	ORGANO	(gg/mm/aaaa)	(gg/mm/aaaa)	DA
	ı	1	I	

	DICHIA	RA, INOLTRE,				
☐ che i dati contenuti nel <i>cur</i> corrispondono a verità, ai sens	_	•	•	llegato sono completi e		
$\square$ di essere disponibile, qualo	ra nominato/desig	nato, ad accettare	e l'incarico;			
☐ di essere disponibile, se r situazioni di conflitto di intere dal ricevimento della comunica	sse dichiarate ai p	recedenti punti, e	entro il termine pi	•		
di impegnarsi, qualora nom che possano dare luogo a inc precedenti dichiarazioni, ovvei inconferibilità, incompatibilità,	conferibilità, incom ro il sopravvenire d	npatibilità, conflit di dati e informaz	to di interesse o	sospensione di cui alle		
☐ di essere a conoscenza ch situazione patrimoniale e redd						
situazione patrimoniale e reddituale, ai sensi del comma 23, dell'art 242 della l.r. 42/2024;  di essere consapevole che i propri dati personali sono trattati dal Consiglio Regionale della Puglia, come indicato nell'informativa riportata nell'istanza, nell'ambito della procedura e per le finalità di cui all'Avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito dal Reg. UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati) e dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, s.m.i. Codice in materia di protezione dei dati personali, e, conseguentemente, di autorizzare il Consiglio Regionale della Puglia al trattamento dei propri dati personali;						
di impegnarsi a comunicar modulistica.	☐ di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni altra variazione dei dati dichiarati nella presente modulistica.					
Luogo, data						
	Firn	na del dichiarante	2			

## Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE 2016/679

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679, i dati personali richiesti e forniti in sede di presentazione della proposta di candidatura ai sensi dell'art. 242 della legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 (Norme in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione), del relativo Avviso e della normativa specifica applicabile, sono raccolti esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura e, nell'ipotesi di conferimento dell'incarico, per i conseguenti adempimenti. Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio Regionale della Puglia, con sede in via G. Gentile, 52 – 70126, Bari. Responsabile della protezione dei dati del Consiglio Regionale della Puglia è il Segretario Generale: segretario.generale@consiglio.puqlia.it; segretario.generale@pec.consiglio.puqlia.it La base giuridica del trattamento è costituita dall'adempimento di un obbligo legale a cui è soggetto il titolare, nonché dall'esercizio di pubblici poteri (art. 6, paragrafo 1, lett. c) ed e) del citato Reg. UE. Il trattamento dei dati avviene sia con strumenti informatici, sia in modalità analogica. Per l'esercizio del diritto di accesso, di rettifica, di cancellazione, di limitazione e di opposizione al trattamento, così come disciplinati dal citato Reg. UE, è possibile scrivere al seguente indirizzo: segretario.generale@pec.consiglio.puqlia.it Gli interessati che ritengano che il trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal Reg. UE hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le sedi giudiziarie, come previsto dal medesimo Reg. UE. I dati personali sono trattati da dipendenti del Consiglio Regionale della Puglia appositamente incaricati e autorizzati. I dati sono conservati in conformità alle norme sulla gestione e conservazione della documentazione amministrativa, secondo quanto previsto dal Manuale di gestione documentale del Consiglio Regionale della Puglia, nel rispetto dei principi di stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati. Al conferimento dell'incarico segue altresì la pubblicazione dei dati ai sensi del D. Lgs. n. 33/13 s.m.i.

## **ALLEGATO C**

## **APPENDICE NORMATIVA**

Art. 53, D. Lgs. 30 marzo 2001. n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche)

D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE)

Art. 7, D. Lgs. 31 dicembre 2012 n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi. a norma dell'articolo 1. comma 63. della legge 6 novembre 2012. n. 190)

D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190)

Art. 11, D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica)

Artt. 2397, 2399 e 2403 Codice civile

Art. 242, legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42

Statuto di Puglia Sviluppo SpA

Normativa sulla parità di genere:

- Art. 6 Statuto della Regione Puglia
- Art. 1 D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198;
- Art. 2 L.R. 21 marzo 2007, n. 7
- Art. 13 L.R. 6 ottobre 2021, n. 35

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 29 aprile 2025, n. 229

ASL LE - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici di Concorsi pubblici per Dirigenti Medici – diverse discipline e Dirigente Psicologo – disciplina di Psicologia e Psicoterapia.

## IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale

   Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- Vista la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- Vista la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024/2026";
- Vista la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- Vista la D.G.R. n. 412 del 28/03/2023 recante "Analisi e valutazione della spesa sanitaria L.R. n. 2/2011 Programma operativo Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa";
- Vista la D.G.R. n. 640 del 10/05/2023 recante "Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023. Disposizioni in materia di personale SSR e Sanitaservice e modifica deliberazione di Giunta regionale n. 261 del 06/03/2023".
- Vista la DGR n. 1431 del 19.10.2023: "Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'ASL LE 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.";
- Vista la DGR n. 517 del 22/04/2024, recante "Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 Approvazione

Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2022-2024 dell'ASL LE";

- Vista la DGR n. 693 del 28/05/2024 ad oggetto "Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'ASL LE ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.";
- Vista la DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024- 2025 delle Aziende ed Enti SSR";
- Vista la DGR n. 1876 del 23/12/2024 recante "Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022".

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare E.Q. e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente.

Il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 reca la disciplina concorsuale del personale dirigente del Servizio sanitario nazionale.

A norma dell'art. 25, comma 1 lett. a) del citato Decreto, la Commissione esaminatrice del concorso per il livello dirigenziale del ruolo amministrativo è nominata dal direttore generale della U.S.L. o dell'Azienda Ospedaliera ed è composta dal presidente, da "due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla regione, fra il personale di cui sopra" e da un segretario. In particolare, il presidente è "il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l'individuazione è operata dal direttore generale, o per delega dal direttore sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire".

Ai fini dell'applicazione del predetto D.P.R. n. 483/1997, con Determinazione Dirigenziale n. 345 del 17/06/2004 l'Assessorato alla Sanità ha costituito apposita Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR.CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale. La composizione della prefata Commissione è stata rinnovata con Determinazione dirigenziale n. 19 del 24.01.2023 e, da ultimo, con Determinazione dirigenziale n. 4 del 08.01.2025.

Con note prot. n. 061485, n. 061496 e n. 061501 dell'08/04/2025, il Direttore Generale dell'ASL LE ha prodotto richiesta di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici, per titoli ed esami, per:

- n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina in "Chirurgia Toracica";
- n. 6 posti di Dirigente Medico disciplina in "Ortopedia e Traumatologia";
- n. 5 posti di Dirigente Psicologo disciplina in "Psicologia e Psicoterapia".

Con la su citata nota, il Direttore Generale dell'ASL LE ha inoltre comunicato i nominativi dei componenti della commissione dei concorsi pubblici su indicati già sorteggiati dall'Azienda.

Vista la DGR n. 1431 del 19.10.2023: "Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'ASL LE 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R."; con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano assunzionale 2023-2024 definito dall'ASL LE, riportante in forma dettagliata le informazioni di seguito riportate:

- a. numero assunzioni programmate per il trimestre di riferimento;
- b. tipologia di procedura prevista (concorso, avviso pubblico, scorrimento, mobilità, conferimento incarichi di direzione e di funzione, altra forma di procedura...);

- c. tipologia rapporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato, altra forma di rapporto di lavoro e/o istituto contrattuale);
- d. profilo professionale;
- e. denominazione della specialità/disciplina, laddove si tratti di procedure relative al personale della Dirigenza;
- f. denominazione della Struttura/Unità Operativa di destinazione;
- g. proiezione costo complessivo al 31/12/2023, quantificato in raccordo con il Conto Economico secondo le medesime modalità di quantificazione della spesa del personale previste dall'art. 11 del D.L. 35/2019, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 269, della L. 234/2021;
- h. indicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione a procedere ex DGR n. 1818/2022.

Vista la DGR n. 517 del 22/04/2024, recante "Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 - Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2022-2024 dell'ASL LE";

Vista la DGR n. 693 del 28/05/2024 ad oggetto "Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'ASL LE ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R." con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano Assunzionale 2024-2025 dell'ASL LE, riportante in forma dettagliata le informazioni di seguito riportate:

- a. numero assunzioni programmate per il trimestre di riferimento;
- b. tipologia di procedura prevista (concorso, avviso pubblico, scorrimento, mobilità, conferimento incarichi di direzione e di funzione, altra forma di procedura...);
- c. tipologia rapporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato, altra forma di rapporto di lavoro e/o istituto contrattuale);
- d. profilo professionale;
- e. denominazione della specialità/disciplina, laddove si tratti di procedure relative al personale della Dirigenza;
- f. denominazione della Struttura/Unità Operativa di destinazione;
- g. proiezione costo complessivo al 31/12/2024, quantificato in raccordo con il Conto Economico secondo le medesime modalità di quantificazione della spesa del personale previste dall'art. 11 del D.L. 35/2019, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 269, della L. 234/2021;
- h. indicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione a procedere ex DGR n. 1818/2022.

Tenuto conto delle disposizioni in materia di personale del S.S.R. stabilite dalla su richiamata DGR n. 693 del 28/05/2024, cui il Direttore Generale dell'ASL LE deve attenersi in sede di attuazione del Piano assunzionale, con particolare riferimento a quanto ivi previsto al punto 13), di seguito riportato:

- "di definire le seguenti modalità operative cui il Direttore Generale dell'ASL LE dovrà attenersi in sede di attuazione del Piano assunzionale:
- a far data dal 01/07/2024, potranno essere avviate le procedure assunzionali previste entro il tetto di spesa assegnato con DGR 1818/2022, per le quali sussista copertura finanziaria, utilizzando:
- o l'eventuale ulteriore spazio finanziario riveniente dalle cessazioni di personale perfezionatesi nell'anno 2024 e non già considerate ai fini del calcolo dello spazio finanziario definito con il presente provvedimento; o le eventuali riduzioni di spesa sanitaria registrate in bilancio nell'anno 2024 per altri settori. Le procedure assunzionali di cui innanzi dovranno altresì essere avviate nel rispetto delle unità e discipline espressamente previste nel Piano, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando la preventiva ulteriore verifica da parte della ASL LE degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale assegnato e della capienza assunzionale rilevata rispetto ai vigenti PTFP 2022-2024. Resta inteso che le procedure assunzionali comunque dovranno rientrare nello spazio assunzionale autorizzato con il presente provvedimento.
- a far data dal 01/07/2024, ferma restando la preventiva rideterminazione del tetto di spesa del و الم

personale aziendale da parte della Giunta Regionale e, conseguentemente, la preventiva ridefinizione del PTFP aziendale, potranno essere avviate ulteriori assunzioni previste nel Piano assunzionale oltre il tetto di spesa assegnato con DGR 1818/2022, le quali dovranno ad ogni buon conto essere ricomprese nel limite del nuovo tetto di spesa, utilizzando le eventuali ulteriori riduzioni di spesa sanitaria registrate in bilancio nell'anno 2025 per altri settori. Le procedure assunzionali di cui innanzi dovranno essere avviate nel rispetto delle unità e discipline espressamente previste nel Piano, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando l'eventuale rimodulazione del PTFP aziendale e la preventiva ulteriore verifica da parte della ASL LE degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale assegnato e della capienza assunzionale rilevata rispetto al medesimo PTFP. Resta inteso che le procedure assunzionali dovranno ad ogni buon conto rientrare nello spazio assunzionale autorizzato con il presente provvedimento.

a far data dal 01/01/2025, potranno essere avviate ulteriori assunzioni, da programmare nel corso del mese di ottobre 2024, utilizzando lo spazio finanziario riveniente dalle cessazioni di personale previste nell'anno 2025. Le procedure assunzionali di cui innanzi potranno essere avviate fermo restando l'eventuale rimodulazione del PTFP aziendale e la preventiva ulteriore verifica da parte della ASL LE degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale rideterminato e della capienza assunzionale rilevata rispetto al medesimo PTFP".

Dato atto di quanto disposto in materia di procedure di reclutamento dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR".

Dato altresì atto che le procedure concorsuali oggetto del presente provvedimento risultano ricomprese nella programmazione assunzionale dell'ASL LE di cui ai Piani assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 rispettivamente approvati con le richiamate DGR n. 1431 del 19.10.2023 e n. 693 del 28/05/2024, con nota prot. n. 0186875 del 09/04/2025, il competente Servizio regionale ha pertanto richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Portale della Salute della Regione Puglia dell'avviso di sorteggio per il concorso in parola, da svolgersi in data 23 aprile 2025.

L'avviso di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico di cui al presente provvedimento è stato pubblicato sul BURP n. 29 del 10/04/2025 e sul Portale della Salute in data 09/04/2025.

I sorteggi telematici dei nominativi per il concorso di cui al presente provvedimento sono stati effettuati in 23 aprile 2025 nell'ambito dell'elenco nazionale dei Direttori di struttura complessa di cui alla Legge n. 189/2012, selezionando i Dirigenti appartenenti al profilo professionale e alle discipline poste a concorso e che risultino in servizio presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia.

Per la disciplina di Chirurgia Toracica, essendo il numero complessivo dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie della Puglia inferiore alle dieci unità, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, il sorteggio è stato effettuato utilizzando un elenco comprensivo anche dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie pubbliche delle Regioni limitrofe. Nello specifico, è stato utilizzato l'elenco dei Direttori in servizio presso le Aziende Sanitarie delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio e Marche.

Per la disciplina di Psicologia, essendo il numero complessivo dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie della Puglia inferiore alle dieci unità, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, il sorteggio è stato effettuato utilizzando un elenco comprensivo anche dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie pubbliche delle Regioni limitrofe. Nello specifico, è stato utilizzato l'elenco dei Direttori in servizio presso le Aziende Sanitarie delle Regioni Calabria, Campania e Lazio.

Dal sorteggio sono stati esclusi gli eventuali nominativi dei componenti già sorteggiati dall'Azienda e comunicati al competente Servizio regionale, nonché i Direttori di struttura complessa operanti nell'Azienda che bandisce i concorsi, al fine di evitare duplicazioni nel caso in cui i nominativi sorteggiati dalla Regione coincidano con il nominativo del Presidente, nominato dall'Azienda.

Dal sorteggio sono stati altresì esclusi gli eventuali nominativi dei Direttori di struttura complessa che, sulla base delle informazioni riportate nel suddetto elenco nazionale, risultano aver raggiunto o superato il settantesimo anno di età e/o il cui incarico risulta terminato.

Inoltre la Commissione, in considerazione di eventuali rinunce da parte dei componenti regionali ed al fine di evitare il rallentamento dello svolgimento delle procedure concorsuali, ha deciso di procedere al sorteggio di n. 1 (uno) componente effettivo e di n. 3 (tre) componenti supplenti, utilizzabili nell'ordine di estrazione in caso di indisponibilità del componente effettivo.

Di ciascuna operazione di sorteggio è stato redatto processo verbale, agli atti del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e capitale umano S.S.R.

Pertanto, si propone con il presente provvedimento:

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL LE per n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina "Chirurgia Toracica" come di seguito riportati:
  - Componente effettivo Dott. FERRARI GUGLIELMO -AZIENDA USL REGGIO EMILIA;
  - 1° Componente supplente Dott. SOLLI PIERGIORGIO AZIENDA USL BOLOGNA;
  - 2° Componente supplente Dott.ssa MERCADANTE EDOARDO FONDAZIONE PASCALE CAPPELLA DEI CANGIANI;
  - 3° Componente supplente Dott. DENEGRI ANDREA AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA.
- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL LE per n. 6 posti di Dirigente Medico – disciplina "Ortopedia e Traumatologia" come di seguito riportati:
  - Componente effettivo Dott. PELLICANI NICOLA SAVINO ASL TA;
  - 1° Componente supplente Dott. CONSERVA VITO GIUSEPPE GIOVANNI -ASL BT;
  - 2° Componente supplente Dott. CAIAFFA VINCENZO ASL BA;
  - 3° Componente supplente Dott. MORI CLAUDIO MARIA ASL BA.
- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL LE per n. 5 posti di Dirigente Psicologo – disciplina "Psicologia e Psicoterapia" come di seguito riportati:
  - Componente effettivo Dott. ANASTASI GIUSEPPE ROMA 3;
  - 1° Componente supplente Dott.ssa NUZZOLO LILIA A.S.L. CASERTA;
  - 2° Componente supplente Dott.ssa GABRIELE GIUSEPPINA ROMA 2;
  - 3° Componente supplente Dott. MALINCONICO ROBERTO A.S.L. CASERTA.
- di demandare all'ASL LE la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'ASL LE, Azienda banditrice dei Concorsi pubblici in oggetto;
- di richiamare tutto quanto disposto in materia di reclutamento del personale dalla DGR n. 1431 del 19.10.2023: "Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'ASL LE 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R." e dalla DGR n. 693 del 28/05/2024 ad oggetto "Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'ASL LE ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R." dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti

SSR" e dalla DGR n. 1876 del 23/12/2024 recante "Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022".

- di dare atto che il personale reclutato ad esito delle procedure oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali le medesime procedure risultano bandite;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali conseguenziali all'espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale";
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi pubblici in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato e del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale all'ASL LE, nonché di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia, e dovranno altresì essere effettuate nel limite delle unità di personale previste, per il profilo professionale e la disciplina a concorso, nei Piani assunzionali dell'ASL LE approvati con DGR n. 1431 del 19/10/2023 e DGR n. 693 del 28/05/2024;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL LE ed ai dirigenti designati.

## **SVERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003**

#### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

## **ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295

•	•	
del 26 settembre 2024.		
L'impatto di genere stimato è:		
□ diretto		

□ indiretto

☑ neutro

□ non rilevato

#### ADEMPIMENTI CONTABILI di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL LE per n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina "Chirurgia Toracica" come di seguito riportati:
  - Componente effettivo Dott. FERRARI GUGLIELMO -AZIENDA USL REGGIO EMILIA;

- 1° Componente supplente Dott. SOLLI PIERGIORGIO AZIENDA USL BOLOGNA;
- 2° Componente supplente Dott.ssa MERCADANTE EDOARDO FONDAZIONE PASCALE CAPPELLA DEI CANGIANI;
- 3° Componente supplente Dott. DENEGRI ANDREA AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA.
- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL LE per n. 6 posti di Dirigente Medico – disciplina "Ortopedia e Traumatologia" come di seguito riportati:
  - Componente effettivo Dott. PELLICANI NICOLA SAVINO ASL TA;
  - 1° Componente supplente Dott. CONSERVA VITO GIUSEPPE GIOVANNI -ASL BT;
  - 2° Componente supplente Dott. CAIAFFA VINCENZO ASL BA;
  - 3° Componente supplente Dott. MORI CLAUDIO MARIA ASL BA.
- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL LE per n. 5 posti di Dirigente Psicologo – disciplina "Psicologia e Psicoterapia" come di seguito riportati:
  - Componente effettivo Dott. ANASTASI GIUSEPPE ROMA 3;
  - 1°Componente supplente Dott.ssa NUZZOLO LILIA A.S.L. CASERTA;
  - 2° Componente supplente Dott.ssa GABRIELE GIUSEPPINA ROMA 2;
  - 3° Componente supplente Dott. MALINCONICO ROBERTO A.S.L. CASERTA.
- di demandare all'ASL LE la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'ASL LE, Azienda banditrice dei Concorsi pubblici in oggetto;
- di richiamare tutto quanto disposto in materia di reclutamento del personale dalla DGR n. 1431 del 19.10.2023: "Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'ASL LE 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R." e dalla DGR n. 693 del 28/05/2024 ad oggetto "Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'ASL LE ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R." dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR" e dalla DGR n. 1876 del 23/12/2024 recante "Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022".
- di dare atto che il personale reclutato ad esito delle procedure oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali le medesime procedure risultano bandite;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale";
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi pubblici in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato e del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale all'ASL LE, nonché di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia, e dovranno altresì essere effettuate nel limite delle unità di personale previste, per il profilo professionale e la disciplina a concorso, nei Piani assunzionali dell'ASL LE approvati con DGR n.

1431 del 19/10/2023 e DGR n. 693 del 28/05/2024;

• di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL LE ed ai dirigenti designati.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- d) è composto da n. 12 (dodici) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 183/DIR/2025/00248 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q.. Programmazione e monitoraggio del Piano di fabbisogno triennale del personale del Servizio Sanitario Regionale Lanfranco Netti

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale-Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. Antonella Caroli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta Mauro Nicastro REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 29 aprile 2025, n. 230

AOU "Policlinico" di Bari - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina Chirurgia Maxillo - Facciale.

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale

   Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- Vista la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- Vista la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024/2026";
- Vista la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- Vista la D.G.R. n. 412 del 28/03/2023 recante "Analisi e valutazione della spesa sanitaria L.R. n. 2/2011 Programma operativo Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa";
- Vista la D.G.R. n. 640 del 10/05/2023 recante "Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023. Disposizioni in materia di personale SSR e Sanitaservice e modifica deliberazione di Giunta regionale n. 261 del 06/03/2023".
- Vista la DGR n. 1433 del 19.10.2023: "Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.";

- Vista la DGR n. 519 del 22/04/2024, recante "Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2022-2024 dell'AOU "Policlinico" di Bari;
- Vista la DGR n. 695 del 28/05/2024 ad oggetto "Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'AOU Policlinico di Bari ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.";
- Vista la DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024- 2025 delle Aziende ed Enti SSR".
- Vista la DGR n. 1876 del 23/12/2024 recante "Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022".

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare E.Q. e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente.

Il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 reca la disciplina concorsuale del personale dirigente del Servizio sanitario nazionale.

A norma dell'art. 25, comma 1 lett. a) del citato Decreto, la Commissione esaminatrice del concorso per il livello dirigenziale è nominata dal direttore generale della U.S.L. o dell'Azienda Ospedaliera ed è composta dal presidente, da "due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla regione, fra il personale di cui sopra" e da un segretario. In particolare, il presidente è "il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l'individua-zione è operata dal direttore generale, o per delega dal direttore sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire".

Ai fini dell'applicazione del predetto D.P.R. n. 483/1997, con Determinazione Dirigenziale n. 345 del 17/06/2004 l'Assessorato alla Sanità ha costituito apposita Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR.CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale. La composizione della prefata Commissione è stata rinnovata con Determinazione dirigenziale n. 19 del 24.01.2023 e, da ultimo, con Determinazione dirigenziale n. 4 del 08.01.2025.

Con nota prot. n. 0021473 del 18/03/2025, il Direttore Generale dell'AOU "Policlinico" di Bari ha prodotto richiesta di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Chirurgia Maxillo – Facciale.

Con la su citata nota, il Direttore Generale dell'AOU "Policlinico" di Bari ha inoltre comunicato i nominativi dei componenti delle commissioni del concorso su indicato già sorteggiati dall'Azienda.

Vista la DGR n. 1433 del 19.10.2023: "Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'AOU "Policlinico" di Bari 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.", con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano assunzionale 2023-2024 definito dall'AOU "Policlinico" di Bari, riportante in forma dettagliata le informazioni di seguito riportate:

- a. numero assunzioni programmate, distinte per profilo professionale e tipologia di procedura prevista;
- b. denominazione della specialità/disciplina, laddove si tratti di procedure relative al personale della Dirigenza;
- c. denominazione della Struttura/Unità Operativa di destinazione;
- d. proiezione costo complessivo, quantificato in raccordo con il Conto Economico secondo le medesime modalità di quantificazione della spesa del personale previste dall'art. 11 del D.L. 35/2019, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 269, della L. 234/2021.

Vista la DGR n. 519 del 22/04/2024, recante "Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2022-2024 dell'AOU "Policlinico" di Bari;

Vista la DGR n. 695 del 28/05/2024 ad oggetto ""Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'AOU Policlinico di Bari ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.", con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano Assunzionale 2024-2025 dell'AOU "Policlinico" di Bari, riportante in forma dettagliata le informazioni di seguito riportate:

- a. numero assunzioni programmate, distinte per profilo professionale;
- b. denominazione della specialità/disciplina, laddove si tratti di procedure relative al personale della Dirigenza:
- c. denominazione della Struttura/Unità Operativa di destinazione;
- d. proiezione costo complessivo, quantificato in raccordo con il Conto Economico secondo le medesime modalità di quantificazione della spesa del personale previste dall'art. 11 del D.L. 35/2019, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 269, della L. 234/2021.

Tenuto conto delle disposizioni in materia di personale del S.S.R. stabilite dalla su richiamata DGR n. 695 del 28/05/2024, cui il Direttore Generale dell'AOU "Policlinico" di Bari deve attenersi in sede di attuazione del Piano assunzionale, con particolare riferimento a quanto ivi previsto al punto 13), di seguito riportato:

- "a far data dal 01/07/2024, potranno essere avviate le procedure assunzionali previste entro il tetto di spesa assegnato con DGR 1818/2022, per le quali sussista copertura finanziaria, utilizzando:
  - l'eventuale ulteriore spazio finanziario riveniente dalle cessazioni di personale perfezionatesi nell'anno 2024 e non già considerate ai fini del calcolo dello spazio finanziario definito con il presente provvedimento;
  - le eventuali riduzioni di spesa sanitaria registrate in bilancio nell'anno 2024 per altri settori. Le procedure assunzionali di cui innanzi dovranno altresì essere avviate nel rispetto delle unità e discipline espressamente previste nel Piano, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando la preventiva ulteriore verifica da parte della AOU "Policlinico" di Bari degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale assegnato e della capienza assunzionale rilevata rispetto ai vigenti PTFP 2022-2024. Resta inteso che le procedure assunzionali comunque dovranno rientrare nello spazio assunzionale autorizzato con il presente provvedimento.
  - a far data dal 01/07/2024, ferma restando la preventiva rideterminazione del tetto di spesa del personale aziendale da parte della Giunta Regionale e, conseguentemente, la preventiva ridefinizione del PTFP aziendale, potranno essere avviate ulteriori assunzioni previste nel Piano assunzionale oltre il tetto di spesa assegnato con DGR 1818/2022, le quali dovranno ad ogni buon conto essere ricomprese nel limite del nuovo tetto di spesa, utilizzando le eventuali ulteriori riduzioni di spesa sanitaria registrate in bilancio nell'anno 2025 per altri settori. Le procedure assunzionali di cui innanzi dovranno essere avviate nel rispetto delle unità e discipline espressamente previste nel Piano, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando l'eventuale rimodulazione del PTFP aziendale e la preventiva ulteriore verifica da parte della AOU "Policlinico" di Bari degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 51 del 24-6-2024 41363 dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale assegnato e della capienza assunzionale rilevata rispetto al medesimo PTFP. Resta inteso che le procedure assunzionali dovranno ad ogni buon conto rientrare nello spazio assunzionale autorizzato con il presente provvedimento.
  - a far data dal 01/01/2025, potranno essere avviate ulteriori assunzioni, da programmare nel corso del mese di ottobre 2024, utilizzando lo spazio finanziario riveniente dalle cessazioni di personale previste nell'anno 2025. Le procedure assunzionali di cui innanzi potranno essere avviate fermo restando l'eventuale rimodulazione del PTFP aziendale e la preventiva ulteriore verifica da parte della AOU "Policlinico" di Bari degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del

personale rideterminato e della capienza assunzionale rilevata rispetto al medesimo PTFP".

Dato atto di quanto disposto in materia di procedure di reclutamento dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR".

Dato altresì atto che le procedure concorsuali oggetto del presente provvedimento risultano ricomprese nella programmazione assunzionale dell'AOU "Policlinico" di Bari di cui al Piano assunzionale 2024-2025 approvato con la richiamata DGR n. 695 del 28/05/2024, con nota prot. n. 0186875 del 09/04/2025, il competente Servizio regionale ha pertanto richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Portale della Salute della Regione Puglia dell'avviso di sorteggio per il concorso in parola, da svolgersi in data 23 aprile 2025.

L'avviso di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico di cui al presente provvedimento è stato pubblicato sul BURP n. 29 del 10/04/2025 e sul Portale della Salute in data 09/04/2025.

I sorteggi telematici dei nominativi per il concorso di cui al presente provvedimento sono stati effettuati in 23 aprile 2025 nell'ambito dell'elenco nazionale dei Direttori di struttura complessa di cui alla Legge n. 189/2012, selezionando i Dirigenti appartenenti al profilo professionale e alle discipline poste a concorso e che risultino in servizio presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia.

Per la disciplina di Chirurgia Maxillo-Facciale, essendo il numero complessivo dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie della Puglia inferiore alle dieci unità, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, il sorteggio è stato effettuato utilizzando un elenco comprensivo anche dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie pubbliche delle Regioni limitrofe. Nello specifico, è stato utilizzato l'elenco dei Direttori in servizio presso le Aziende Sanitarie delle Regioni Campania, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Marche, Sardegna, Toscana e Umbria.

Dal sorteggio sono stati esclusi gli eventuali nominativi dei componenti già sorteggiati dall'Azienda e comunicati al competente Servizio regionale, nonché i Direttori di struttura complessa operanti nell'Azienda che bandisce i concorsi, al fine di evitare duplicazioni nel caso in cui i nominativi sorteggiati dalla Regione coincidano con il nominativo del Presidente, nominato dall'Azienda.

Dal sorteggio sono stati altresì esclusi gli eventuali nominativi dei Direttori di struttura complessa che, sulla base delle informazioni riportate nel suddetto elenco nazionale, risultano aver raggiunto o superato il settantesimo anno di età e/o il cui incarico risulta terminato.

Inoltre la Commissione, in considerazione di eventuali rinunce da parte dei componenti regionali ed al fine di evitare il rallentamento dello svolgimento delle procedure concorsuali, ha deciso di procedere al sorteggio di n. 1 (uno) componente effettivo e di n. 3 (tre) componenti supplenti, utilizzabili nell'ordine di estrazione in caso di indisponibilità del componente effettivo.

Di ciascuna operazione di sorteggio è stato redatto processo verbale, agli atti del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e capitale umano S.S.R.

Pertanto, si propone con il presente provvedimento:

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'AOU "Policlinico" di Bari per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Chirurgia Maxillo – Facciale, come di seguito riportati:
  - Componente effettivo Dott. PIOMBINO PASQUALE OSPEDALE MULTIZONALE DI CASERTA;
  - 1° Componente supplente Dott. BREVI BRUNO CARLO AZIENDA OSPEDALIERA PISANA;
  - 2° Componente supplente Dott. CAMPOBASSI ANGELO AZIENDA USL DELLA ROMAGNA;
  - 3° Componente supplente Dott. SALGARELLI ATTILIO CARLO ASST DI MANTOVA.
- di demandare all'AOU "Policlinico" di Bari la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35,

- comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'AOU "Policlinico" di Bari, Azienda banditrice del Concorso in oggetto;
- di richiamare tutto quanto disposto in materia di reclutamento del personale dalla DGR n. 1433 del 19.10.2023: "Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R." e dalla DGR n. 695 del 28/05/2024 ad oggetto "Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'AOU Policlinico di Bari ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R." e dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR";
- di dare atto che il personale reclutato ad esito delle procedure oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali la medesima procedura risulta bandita;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale";
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione del concorso in oggetto dovranno in ogni caso
  essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato e del vigente Piano Triennale di
  Fabbisogno di Personale all'AOU "Policlinico" di Bari, nonché di quanto disposto da ulteriori disposizioni
  regionali in materia, e dovranno altresì essere effettuate nel limite delle unità di personale previste,
  per i profili professionali e le discipline a concorso, nel Piano assunzionale all'AOU "Policlinico" di Bari
  approvato con DGR n. n. 695 del 28/05/2024.
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'AOU "Policlinico" di Bari ed ai dirigenti designati.

## **VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003**

#### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente Determinazione	è stata sottoposta a Valutazio	ne di impatto di gen	iere ai sensi della	D.G.R. n. 1295
del 26 settembre 2024.				

der 20 settembre 202 i.
L'impatto di genere stimato è:
□ diretto
□ indiretto
☑ neutro
□ non rilevato
ADENADINAENTI CONTABILLO, CIII ALD LOC 119/2011 r

## ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.

La presente determinazione non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi

sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'AOU "Policlinico" di Bari per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Chirurgia Maxillo – Facciale, come di seguito riportati:
  - Componente effettivo Dott. PIOMBINO PASQUALE OSPEDALE MULTIZONALE DI CASERTA;
  - 1° Componente supplente Dott. BREVI BRUNO CARLO AZIENDA OSPEDALIERA PISANA;
  - 2° Componente supplente Dott. CAMPOBASSI ANGELO AZIENDA USL DELLA ROMAGNA;
  - 3° Componente supplente Dott. SALGARELLI ATTILIO CARLO ASST DI MANTOVA.
- di demandare all'AOU "Policlinico" di Bari la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'AOU "Policlinico" di Bari, Azienda banditrice del Concorso in oggetto;
- di richiamare tutto quanto disposto in materia di reclutamento del personale dalla DGR n. 1433 del 19.10.2023: "Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R." e dalla DGR n. 695 del 28/05/2024 ad oggetto "Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'AOU Policlinico di Bari ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R." e dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR";
- di dare atto che il personale reclutato ad esito delle procedure oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali la medesima procedura risulta bandita;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale";
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione del concorso in oggetto dovranno in ogni caso
  essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato e del vigente Piano Triennale di
  Fabbisogno di Personale all'AOU "Policlinico" di Bari, nonché di quanto disposto da ulteriori disposizioni
  regionali in materia, e dovranno altresì essere effettuate nel limite delle unità di personale previste,
  per i profili professionali e le discipline a concorso, nel Piano assunzionale all'AOU "Policlinico" di Bari
  approvato con DGR n. n. 695 del 28/05/2024.
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'AOU "Policlinico" di Bari ed ai dirigenti designati.

### Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- d) è composto da n. 10 (dieci) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 183/DIR/2025/00247 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q.. Programmazione e monitoraggio del Piano di fabbisogno triennale del personale del Servizio Sanitario Regionale Lanfranco Netti

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. Antonella Caroli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta Mauro Nicastro REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 29 aprile 2025, n. 231

AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Anatomia Patologica.

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale

   Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- Vista la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- Vista la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024/2026";
- Vista la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- Vista la D.G.R. n. 412 del 28/03/2023 recante "Analisi e valutazione della spesa sanitaria L.R. n. 2/2011 Programma operativo Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa";
- Vista la D.G.R. n. 640 del 10/05/2023 recante "Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023. Disposizioni in materia di personale SSR e Sanitaservice e modifica deliberazione di Giunta regionale n. 261 del 06/03/2023".
- Vista la DGR n. 1436 del 19/10/2023: "Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'Azienda Ospedaliera "OO.RR." di Foggia 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R."

- Vista la DGR n. 520 del 22/04/2024, recante "Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2022-2024 dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia";
- Vista la DGR n. 696 del 28/05/2024 ad oggetto "Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.";
- Vista la DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024- 2025 delle Aziende ed Enti SSR".
- Vista la DGR n. 1876 del 23/12/2024 recante "Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022".

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare E.Q. e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente.

Il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 reca la disciplina concorsuale del personale dirigente del Servizio sanitario nazionale

A norma dell'art. 25, comma 1 lett. a) del citato Decreto, la Commissione esaminatrice del concorso per il livello dirigenziale è nominata dal direttore generale della U.S.L. o dell'Azienda Ospedaliera ed è composta dal presidente, da "due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla regione, fra il personale di cui sopra" e da un segretario. In particolare, il presidente è "il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l'individua-zione è operata dal direttore generale, o per delega dal direttore sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire".

Ai fini dell'applicazione del predetto D.P.R. n. 483/1997, con Determinazione Dirigenziale n. 345 del 17/06/2004 l'Assessorato alla Sanità ha costituito apposita Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR.CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale. La composizione della prefata Commissione è stata rinnovata con Determinazione dirigenziale n. 19 del 24.01.2023 e, da ultimo, con Determinazione dirigenziale n. 4 del 08.01.2025.

Con nota prot. n. 000006915 del 17/03/2025, il Direttore Generale dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia ha prodotto richiesta di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina di Anatomia Patologica.

Con la su citata nota, il Direttore Generale dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia ha inoltre comunicato i nominativi dei componenti delle commissioni del concorso su indicato già sorteggiati dall'Azienda.

Vista la DGR n. 1436 del 19.10.2023: "Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'Azienda Ospedaliera "OO.RR." di Foggia 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.", con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano assunzionale 2023-2024 definito dall'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia, riportante in forma dettagliata le informazioni di seguito riportate:

- a. numero assunzioni programmate per il trimestre di riferimento;
- b. tipologia di procedura prevista (concorso, avviso pubblico, scorrimento, mobilità, conferimento incarichi di direzione e di funzione, altra forma di procedura...);
- c. tipologia rapporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato, altra forma di rapporto di lavoro e/o istituto contrattuale);
- d. profilo professionale
- e. denominazione della specialità/disciplina, laddove si tratti di procedure relative al personale della Dirigenza;

- f. denominazione della Struttura/Unità Operativa di destinazione;
- g. proiezione costo complessivo al 31/12/2023, quantificato in raccordo con il Conto Economico secondo le medesime modalità di quantificazione della spesa del personale previste dall'art. 11 del D.L. 35/2019, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 269, della L. 234/2021;
- h. indicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione a procedere ex DGR n. 1818/2022.

Vista la DGR n. 520 del 22/04/2024, recante "Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 - Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2022-2024 dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia";

Vista la DGR n. 696 del 28/05/2024 ad oggetto "Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.", con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano Assunzionale 2024-2025 dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia, riportante in forma dettagliata le informazioni di seguito riportate:

- a. numero assunzioni programmate, distinte per profilo professionale;
- b. denominazione della specialità/disciplina, laddove si tratti di procedure relative al personale della Dirigenza;
- c. denominazione della Struttura/Unità Operativa di destinazione;
- d. proiezione costo complessivo, quantificato in raccordo con il Conto Economico secondo le medesime modalità di quantificazione della spesa del personale previste dall'art. 11 del D.L. 35/2019, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 269, della L. 234/2021.

Tenuto conto delle disposizioni in materia di personale del S.S.R. stabilite dalla su richiamata DGR n. 696 del 28/05/2024, cui il Direttore Generale dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia deve attenersi in sede di attuazione del Piano assunzionale, con particolare riferimento a quanto ivi previsto al punto 13), di seguito riportato:

- "a far data dal 01/07/2024, potranno essere avviate le procedure assunzionali previste entro il tetto di spesa assegnato con DGR 1818/2022, per le quali sussista copertura finanziaria, utilizzando:
  - l'eventuale ulteriore spazio finanziario riveniente dalle cessazioni di personale perfezionatesi nell'anno 2024 e non già considerate ai fini del calcolo dello spazio finanziario definito con il presente provvedimento;
- le eventuali riduzioni di spesa sanitaria registrate in bilancio nell'anno 2024 per altri settori. Le procedure assunzionali di cui innanzi dovranno altresì essere avviate nel rispetto delle unità e discipline espressamente previste nel Piano, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando la preventiva ulteriore verifica da parte della AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale assegnato e della capienza assunzionale rilevata rispetto ai vigenti PTFP 2022-2024. Resta inteso che le procedure assunzionali comunque dovranno rientrare nello spazio assunzionale autorizzato con il presente provvedimento.
- a far data dal 01/07/2024, ferma restando la preventiva rideterminazione del tetto di spesa del personale aziendale da parte della Giunta Regionale e, conseguentemente, la preventiva ridefinizione 42840 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 1-7-2024 del PTFP aziendale, potranno essere avviate ulteriori assunzioni previste nel Piano assunzionale oltre il tetto di spesa assegnato con DGR 1818/2022, le quali dovranno ad ogni buon conto essere ricomprese nel limite del nuovo tetto di spesa, utilizzando le eventuali ulteriori riduzioni di spesa sanitaria registrate in bilancio nell'anno 2025 per altri settori. Le procedure assunzionali di cui innanzi dovranno essere avviate nel rispetto delle unità e discipline espressamente previste nel Piano, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando l'eventuale rimodulazione del PTFP aziendale e la preventiva ulteriore verifica da parte della AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale assegnato e della capienza assunzionale

rilevata rispetto al medesimo PTFP. Resta inteso che le procedure assunzionali dovranno ad ogni buon conto rientrare nello spazio assunzionale autorizzato con il presente provvedimento.

 a far data dal 01/01/2025, potranno essere avviate ulteriori assunzioni, da programmare nel corso del mese di ottobre 2024, utilizzando lo spazio finanziario riveniente dalle cessazioni di personale previste nell'anno 2025. Le procedure assunzionali di cui innanzi potranno essere avviate fermo restando l'eventuale rimodulazione del PTFP aziendale e la preventiva ulteriore verifica da parte della AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale rideterminato e della capienza assunzionale rilevata rispetto al medesimo PTFP".

Dato atto di quanto disposto in materia di procedure di reclutamento dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR".

Dato altresì atto che le procedure concorsuali oggetto del presente provvedimento risultano ricomprese nella programmazione assunzionale dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia di cui al Piano assunzionale 2024-2025 approvato con la richiamate DGR n. 696 del 28/05/2024, con nota prot. n. 0186875 del 09/04/2025, il competente Servizio regionale ha pertanto richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Portale della Salute della Regione Puglia dell'avviso di sorteggio per il concorso in parola, da svolgersi in data 23 aprile 2025.

L'avviso di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico di cui al presente provvedimento è stato pubblicato sul BURP n. 29 del 10/04/2025 e sul Portale della Salute in data 09/04/2025.

I sorteggi telematici dei nominativi per il concorso di cui al presente provvedimento sono stati effettuati in 23 aprile 2025 nell'ambito dell'elenco nazionale dei Direttori di struttura complessa di cui alla Legge n. 189/2012, selezionando i Dirigenti appartenenti al profilo professionale e alle discipline poste a concorso e che risultino in servizio presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia.

Per la disciplina Anatomia Patologica, essendo il numero complessivo dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie della Puglia inferiore alle dieci unità, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, il sorteggio è stato effettuato utilizzando un elenco comprensivo anche dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie pubbliche delle Regioni limitrofe. Nello specifico, è stato utilizzato l'elenco dei Direttori in servizio presso le Aziende Sanitarie delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria e Campania.

Dal sorteggio sono stati esclusi gli eventuali nominativi dei componenti già sorteggiati dall'Azienda e comunicati al competente Servizio regionale, nonché i Direttori di struttura complessa operanti nell'Azienda che bandisce i concorsi, al fine di evitare duplicazioni nel caso in cui i nominativi sorteggiati dalla Regione coincidano con il nominativo del Presidente, nominato dall'Azienda.

Dal sorteggio sono stati altresì esclusi gli eventuali nominativi dei Direttori di struttura complessa che, sulla base delle informazioni riportate nel suddetto elenco nazionale, risultano aver raggiunto o superato il settantesimo anno di età e/o il cui incarico risulta terminato.

Inoltre la Commissione, in considerazione di eventuali rinunce da parte dei componenti regionali ed al fine di evitare il rallentamento dello svolgimento delle procedure concorsuali, ha deciso di procedere al sorteggio di n. 1 (uno) componente effettivo e di n. 3 (tre) componenti supplenti, utilizzabili nell'ordine di estrazione in caso di indisponibilità del componente effettivo.

Di ciascuna operazione di sorteggio è stato redatto processo verbale, agli atti del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e capitale umano S.S.R. Pertanto, si propone con il presente provvedimento:

 di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'AOU Ospedale Riuniti di Foggia per n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina in "Anatomia Patologica" come di seguito riportati:

- Componente effettivo Dott. IANNACI GIUSEPPE A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO;
- 1° Componente supplente Dott. CALVISI GIUSEPPE AVEZZANO- SULMONA-L'AQUILA;
- 2° Componente supplente Dott. D'AMURI ALESSANDRO ASL LE;
- 3° Componente supplente Dott. PELLEGRINO MARCELLO ASL BR.
- di demandare all'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia di Foggia la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia di Foggia, Azienda banditrice del Concorso in oggetto;
- di richiamare tutto quanto disposto in materia di reclutamento del personale dalla DGR n. 1436 del 19.10.2023: "Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'Azienda Ospedaliera "OO.RR." di Foggia 2023- 2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R." e dalla DGR n. 696 del 28/05/2024 ad oggetto "Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R." e dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR";
- di dare atto che il personale reclutato ad esito delle procedure oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali le medesime procedure risultano bandite;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale";
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione del concorso in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato e del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale all'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia di Foggia, nonché di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia, e dovranno altresì essere effettuate nel limite delle unità di personale previste, per i profili professionali e le discipline a concorso, nel Piano assunzionale all'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia approvato con DGR n. 696 del 28/05/2024;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia ed ai dirigenti designati.

## VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

Ľi	mpatto di genere stimato è:
	diretto
	indiretto
X	neutro
	non rilevato

#### ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.

La presente determinazione non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'AOU Ospedale Riuniti di Foggia per n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina in "Anatomia Patologica" come di seguito riportati:
  - Componente effettivo Dott. IANNACI GIUSEPPE A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO;
  - 1° Componente supplente Dott. CALVISI GIUSEPPE AVEZZANO- SULMONA-L'AQUILA;
  - 2° Componente supplente Dott. D'AMURI ALESSANDRO ASL LE;
  - 3° Componente supplente Dott. PELLEGRINO MARCELLO ASL BR.
- di demandare all'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia di Foggia la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia di Foggia, Azienda banditrice del Concorso in oggetto;
- di richiamare tutto quanto disposto in materia di reclutamento del personale dalla DGR n. 1436 del 19.10.2023: "Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'Azienda Ospedaliera "OO.RR." di Foggia 2023- 2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R." e dalla DGR n. 696 del 28/05/2024 ad oggetto "Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R." e dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR";
- di dare atto che il personale reclutato ad esito delle procedure oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali le medesime procedure risultano bandite;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale";
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione del concorso in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato e del vigente Piano Triennale di

Fabbisogno di Personale all'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia di Foggia, nonché di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia, e dovranno altresì essere effettuate nel limite delle unità di personale previste, per i profili professionali e le discipline a concorso, nel Piano assunzionale all'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia approvato con DGR n. 696 del 28/05/2024;

• di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia ed ai dirigenti designati.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- d) è composto da n. 10 (dieci) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 183/DIR/2025/00246 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q.. Programmazione e monitoraggio del Piano di fabbisogno triennale del personale del Servizio Sanitario Regionale

Lanfranco Netti

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale-Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. Antonella Caroli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta Mauro Nicastro REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE STRUTTURA SPECIALE AUDIT FSE+ 30 aprile 2025, n. 27 Approvazione ed indizione dell'"Avviso pubblico per la formazione degli elenchi degli ispettori del Nucleo Ispettivo Regionale (N.I.R.) della Regione Ruglia ai sensi dell'art. 5 comma 2 del regolamento regionale 28 marzo 2025, n.2".

## La Dirigente della Struttura Speciale

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n.165/2001;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Reg. UE n. 679/2016 del 27 aprile 2016 in materia di "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione dei dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016" e s.m.i.;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0" e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modifiche;

**VISTA** la Legge Regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità)".

**VISTA** la Legge Regionale n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027.

**VISTA** la D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la D.G.R. n. 1295 del 26/11/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTA la Legge regionale 16 ottobre 2024, n. 26, concernente "Disposizioni per il potenziamento dell'attività ispettiva di controllo ai fini del miglioramento dell'efficacia delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nel sistema regionale e modifica alla legge regionale 30 dicembre 1994, n. 38 (Norme sull'assetto programmatico, contabile, gestionale e di controllo delle Unità sanitarie locali in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517))", di seguito anche legge istitutiva;

**VISTO** l'AD del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione AOO013\_00026 del 1° agosto 2023 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura speciale Audit FSE+;

**VISTO** l'Atto Dirigenziale AOO175\_000002 del 10 gennaio 2025 con il quale sono state temporaneamente attribuite alla Struttura speciale Audit FSE+ le funzioni del Servizio Ispettivo di cui all'art.1 co.2 della legge regionale 26/2024;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 10 gennaio 2025 n.8 con cui è stato approvato lo schema di regolamento regionale disciplinante l'istituzione, composizione e funzionamento del Nucleo ispettivo regionale (NIR) in attuazione della legge regionale 16 ottobre 2024 n.26, sottoposto al parere preventivo obbligatorio, non vincolante, della competente Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'art. 44 comma 2 della Legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 "Statuto del Regione Puglia";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2025 n.280, con cui è stato approvato in via definitiva il Regolamento regionale riguardante l'istituzione, composizione e funzionamento del Nucleo ispettivo regionale (NIR) in attuazione della legge regionale 16 ottobre 2024 n. 26 ed è stata approvata una variazione al Bilancio di previsione 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Regolamento regionale 28 marzo 2025, n.2 riguardante la disciplina dell'istituzione, composizione e funzionamento del Nucleo ispettivo regionale (NIR) di cui alla legge regionale 16 ottobre 2024, n. 26, di seguito anche Regolamento;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2025 n.495, con cui è stato approvato lo schema di avviso pubblico per la formazione degli elenchi degli ispettori del Nucleo Ispettivo Regionale (N.I.R.) della Regione Puglia ai sensi dell'art.5 comma 1 del Regolamento regionale 28 marzo 2025, n.2;

#### **PREMESSO CHE:**

- Con la legge regionale 16 ottobre 2024, n. 26, la Regione Puglia ha introdotto delle disposizioni per il potenziamento dell'attività ispettiva di controllo ai fini del miglioramento dell'efficacia delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nel sistema regionale, prevedendo l'istituzione di una funzione ispettiva di controllo nei confronti:
  - a) delle articolazioni organizzative interne della Giunta regionale, con esclusione di quelle appartenenti al Dipartimento regionale della Promozione della Salute e del benessere animale, alle quali si applicano le disposizioni dell'articolo 39 della legge regionale 30 dicembre 1994, n. 38 (Norme sull'assetto programmatico, contabile, gestionale e di controllo delle Unità sanitarie locali in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517)) e del regolamento regionale 7 agosto 2017, n. 16 (Regolamento sull'attività ispettiva sanitaria nella Regione Puglia);
  - b) delle agenzie regionali, enti strumentali e società controllate componenti il gruppo di amministrazione pubblica ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), purché sottoposte al controllo diretto della Presidenza della Giunta regionale, con esclusione delle aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale (SSR) nonché dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Puglia e Basilicata, ai quali si applicano le citate disposizioni dell'articolo 39 della L.r. 38/1994 e del R.r. 16/2017;
- In base al comma 2 art.1 della L.r. 26/2024, la predetta funzione, previe eventuali modifiche organizzative, è esercitata tramite il Servizio ispettivo della Segreteria generale della Presidenza della Giunta regionale; tale Servizio ispettivo, a sua volta, dovrà avvalersi di un Nucleo ispettivo regionale (NIR);
- Con Atto Dirigenziale del Segretario Generale della Presidenza AOO175\_00002 del 10 gennaio 2025 le funzioni del succitato Servizio ispettivo sono state temporaneamente attribuite alla Struttura speciale Audit FSE+, nelle more delle modifiche organizzative di cui al precitato art.1 comma 2 della L.r. 26/2024;
- Con Deliberazione della Giunta regionale n. 280 del 17 marzo 2025, in attuazione della legge regionale 16 ottobre 2024 n. 26, è stato approvato in via definitiva il Regolamento regionale riguardante l'istituzione, composizione e funzionamento del Nucleo ispettivo regionale (NIR), emanato poi in data 28 marzo 2025; col medesimo atto è stata approvata, altresì, una variazione al Bilancio di previsione 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed è stato inoltre istituito un nuovo capitolo di spesa, con apposita dotazione finanziaria, sul quale transiteranno i rimborsi delle eventuali trasferte che saranno effettuate dagli ispettori incaricati;
- L'art. 4 comma 1 del Regolamento prevede che il N.I.R. sia costituito da ispettori interni, ossia dirigenti o funzionari di categoria D, appartenenti ai ruoli della Regione Puglia con profilo giuridico-amministrativo,

- economico-contabile, tecnico-ingegneristico, tecnico-informatico e da ispettori esterni, ossia dirigenti, quadri o impiegati, appartenenti ai ruoli di agenzie regionali, enti strumentali e società controllate componenti il gruppo di amministrazione pubblica (GAP), con profilo giuridico-amministrativo, economico-contabile, tecnico- ingegneristico, tecnico- informatico;
- Il successivo comma 2 prevede che l'incarico di componente del N.I.R. possa essere altresì conferito, nei limiti in cui sia consentito dall'ordinamento, a magistrati, ufficiali o agenti dei corpi di polizia, personale della Regione Puglia collocato in quiescenza (ispettori temporanei), che accettino di svolgerlo a titolo gratuito, fatta eccezione per il solo rimborso delle spese documentate e previamente autorizzate;
- In base all'art.5 del Regolamento, la Giunta Regionale approva lo schema di avviso pubblico di selezione degli ispettori interni, esterni e temporanei, successivamente il dirigente della Struttura Designata indice apposita manifestazione di interesse finalizzata alla creazione di due separati elenchi (ispettori interni e ispettori esterni), ciascuno costituito da n. 4 sezioni in funzione dei n. 4 profili individuati all'art.4 comma 1 del Regolamento, mentre gli ispettori temporanei saranno inclusi nell'elenco degli ispettori esterni secondo il profilo di appartenenza.

## **CONSIDERATO CHE:**

- Con DGR n. 495 del 16 aprile 2025 è stato approvato lo schema di avviso pubblico di formazione degli elenchi degli ispettori interni, esterni e temporanei del Nucleo Ispettivo Regionale (NIR) di cui all'art.5 comma 1 del Regolamento regionale n.2 del 28 marzo 2025, che prevede i requisiti di partecipazione alla formazione degli elenchi, le modalità di presentazione delle domande, la procedura di formazione degli elenchi, le modalità di assegnazione degli incarichi, le cause di cessazione dall'incarico e di cancellazione dagli elenchi e l'allegato modulo di proposta di candidatura all'iscrizione negli elenchi NIR;
- In base all'art. 4 del summenzionato schema di avviso, la formazione degli elenchi NIR non pone in essere alcuna procedura selettiva, né da essa deriva alcuna graduatoria, attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito; l'istruttoria finalizzata alla formazione degli elenchi consiste nella sola verifica della sussistenza dei requisiti di accesso previsti;
- In base al comma 4 dell'art.5 del Regolamento non viene fissato un termine finale per la presentazione della domanda di iscrizione ma, tuttavia, occorre stabilire la data a partire dalla quale le istanze di partecipazione alla formazione degli elenchi potranno essere utilmente presentate;

## **CONSIDERATO INOLTRE CHE:**

- Il Regolamento prevede all'art.6 comma 3 che l'incarico attribuito agli ispettori interni, esterni e temporanei non comporta di per sé nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale, fatta eccezione per il solo rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle verifiche ispettive, preventivamente autorizzate dal dirigente responsabile della Struttura Designata;
- Con DGR 17 marzo 2025, n. 280 è stato istituito un nuovo capitolo di spesa, con apposita dotazione finanziaria, sul quale transiteranno i rimborsi delle eventuali trasferte che saranno preventivamente autorizzate nei termini innanzi descritti;
- Con la DGR 16 aprile 2025, n.495 si è altresì provveduto alla prenotazione della spesa di somme stanziate sul capitolo di bilancio autonomo U0111349: per l'esercizio finanziario 2025 pari ad € 2.000,00, per l'esercizio finanziario 2026 pari ad € 2.000,00 e per l'esercizio finanziario 2027 pari ad € 2.000,00, giusta D.G.R. n. 280 del 17.03.2025.

**Tutto ciò premesso e considerato**, occorre procedere all'approvazione ed all'indizione dell'Avviso pubblico di formazione degli elenchi degli ispettori interni, esterni e temporanei del Nucleo Ispettivo Regionale (NIR) di cui all'art. 5 del Regolamento regionale n. 2 del 28 marzo 2025, di seguito anche Avviso, secondo lo schema approvato con DGR 16 aprile 2025, n. 495, il cui contenuto è riportato nell'Allegato A), che comprende anche il modulo di proposta di candidatura all'iscrizione negli elenchi NIR riportato all'Allegato I, al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

# VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03 e del D.lgs 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE**

Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/11/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG) Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale" la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta neutro.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di approvare e di indire l'"Avviso pubblico per la formazione degli elenchi degli ispettori del Nucleo Ispettivo Regionale (N.I.R.) della Regione Puglia ai sensi dell'art. 5 comma 2 del Regolamento regionale 28 marzo 2025 n.2" ed il modulo di proposta di candidatura all'iscrizione negli elenchi NIR riportati rispettivamente all'Allegato A ed all'Allegato I, del presente provvedimento che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai fini dell'indizione della manifestazione di interesse di cui al comma 2 dell'art.5 del Regolamento regionale 28 marzo 2025, n.2;

di disporre che la partecipazione alla procedura da parte dei candidati in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso possa avvenire esclusivamente attraverso la presentazione del modulo di cui all'Allegato I, secondo le modalità previste nell'Avviso stesso;

- 1. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, all'indirizzo: http//concorsi.regione.puglia.it/bandi e avvisi regionali;
- 2. di prevedere che la presentazione dell'istanza di candidatura all'avviso possa avvenire a partire dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determinazione dirigenziale;
- 3. di trasmettere il presente atto dirigenziale comprensivo dell'Avviso e della proposta di candidatura all'iscrizione negli elenchi NIR alla Sezione Personale al fine di pubblicarlo nel portale www.regione. puglia.it sezione Concorsi Bandi e avvisi regionali;
- 4. di individuare la Dirigente della Struttura Speciale Audit FSE+, dott.ssa Marta Signorile, responsabile del procedimento;
- 5. di dare atto che il presente provvedimento:
  - i. è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
  - ii. sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii;

iii. sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line.

## **ALLEGATI INTEGRANTI**

## Documento - Impronta (SHA256)

Allegato A.docx -

b26d404c18f22e4ab45d02e57911809254b3589980f55098b158272df90d6bf5

Allegato I.docx -

ffb612fba1d7615110d824ea20e4efbaf338ae0d9dde871855316fb68d758681

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 175/DIR/2025/00032 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Monitoraggio dei Controlli-Programma Operativo FSE Angelo De Filippis

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Struttura Speciale Audit FSE+ Marta Signorile Allegato A)

AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DEGLI ELENCHI DEGLI ISPETTORI DEL NUCLEO ISPETTIVO REGIONALE (N.I.R.) DELLA REGIONE PUGLIA AI SENSI DELL'ART. 5 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 28 MARZO 2025, N.2

## ART.1 (Finalità)

- Ai fini del potenziamento dell'efficacia delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità contenute nei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione Puglia e degli altri enti e organismi che compongono il Sistema regionale e a presidio dell'osservanza delle regole poste a tutela della legalità e del buon andamento dell'azione amministrativa, con legge n. 26 del 16 ottobre 2024 la Regione Puglia ha istituito una funzione ispettiva di controllo nei confronti:
- a) delle articolazioni organizzative interne della Giunta regionale, con esclusione di quelle appartenenti al Dipartimento regionale della Promozione della Salute e del benessere animale, alle quali si applicano le disposizioni dell'articolo 39 della legge regionale 30 dicembre 1994, n. 38 (Norme sull'assetto programmatico, contabile, gestionale e di controllo delle Unità sanitarie locali in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517)) e del regolamento regionale 7 agosto 2017, n. 16 (Regolamento sull'attività ispettiva sanitaria nella Regione Puglia);
- b) delle agenzie regionali, enti strumentali e società controllate componenti il gruppo di amministrazione pubblica ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), purché sottoposte al controllo diretto della Presidenza della Giunta regionale, con esclusione delle aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale (SSR) nonché dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Puglia e Basilicata, ai quali si applicano le citate disposizioni dell'articolo 39 della L.r. 38/1994 e del R.r. 16/2017.

La summenzionata funzione ispettiva è esercitata, da una struttura designata nell'ambito della Segreteria Generale della Presidenza della Giunta regionale, che si avvale di un Nucleo ispettivo regionale (NIR) disciplinato con regolamento regionale 28 marzo 2025, di seguito anche *regolamento*.

L'attività ispettiva che sarà svolta dagli ispettori del NIR, interni, esterni e temporanei secondo quanto previsto dall'articolo 4, commi 1 e 2 del regolamento, riguarderà, a mero titolo semplificativo e non esaustivo:

- la conformità alla normativa applicabile e la regolarità tecnica e amministrativa dei procedimenti;
- ⊖ l'efficacia ed efficienza delle attività operative;
- ⊖ le violazioni e gli scostamenti da parametri legali e le connesse responsabilità;
- presunti casi di maladministration e/o disservizi a danno degli utenti;
- qualunque fenomeno di cattivo funzionamento e di maladministration consistente nella violazione dei precetti del PTPCT;
- 🔾 qualsiasi situazione che configuri una lesione dei principi di efficienza, efficacia,

economicità, imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione.

In base all'art.5 del regolamento, la Giunta Regionale approva lo schema di avviso pubblico di selezione degli ispettori interni, esterni e temporanei. Sulla base dello schema di avviso approvato dalla Giunta, il dirigente della summenzionata Struttura Designata indice apposita manifestazione di interesse finalizzata alla creazione di due separati elenchi (ispettori interni e ispettori esterni), ciascuno costituito da n. 4 sezioni in funzione dei n. 4 profili individuati all'art.4 comma 1 del regolamento.

Il presente avviso pubblico, in attuazione dell'art. 5 del regolamento, definisce i requisiti di partecipazione degli ispettori interni, esterni e temporanei, le modalità di presentazione delle domande, le modalità di selezione, le modalità per la formazione dei due elenchi e per la loro utilizzazione ai fini del conferimento degli incarichi ispettivi.

#### ART.2

#### (Requisiti di partecipazione)

- 1. E' indetta la presente manifestazione di interesse, tramite avviso pubblico, finalizzata alla creazione di due separati elenchi (ispettori interni (A) e ispettori esterni e temporanei (B)), ciascuno costituito da n. 4 sezioni in funzione di n. 4 profili.
- 2. Possono partecipare alla procedura per la formazione dell'elenco A degli ispettori interni, i dirigenti o i funzionari di categoria D, appartenenti ai ruoli della Regione Puglia con profilo giuridico-amministrativo, economico-contabile, tecnico-ingegneristico, tecnico-informatico da almeno 36 mesi al momento della domanda, ovvero in possesso di n.36 mesi di esperienza presso altre amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D. Lgs. 165/2001. Per il solo profilo tecnico informatico potrà essere considerata, in alternativa, ai fini dell'accesso alla presente procedura, la precedente esperienza di n.36 mesi in società di consulenza informatica. L'esperienza precedente maturata presso altre amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D. Lgs. 165/2001 o presso società di consulenza informatica, quest'ultima per il solo profilo tecnico-informatico, potrà essere cumulata con l'esperienza maturata presso la Regione Puglia al fine della dimostrazione dell'esperienza minima necessaria per l'accesso alla presente procedura.
- 3. Possono partecipare alla procedura per la formazione dell'elenco B degli ispettori esterni, i dirigenti, i quadri o gli impiegati, appartenenti ai ruoli di agenzie regionali, enti strumentali e società controllate componenti il gruppo di amministrazione pubblica (GAP) sottoposti a controllo<sup>1</sup>, con profilo giuridico-amministrativo, economico-contabile, tecnico-ingegneristico, tecnico-informatico da almeno n. 36 mesi al momento della domanda, ovvero in possesso di n.36 mesi di esperienza presso amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D. Lgs. 165/2001. Per il solo profilo tecnico informatico potrà essere considerata, in

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Alla data del presente avviso il GAP (Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Puglia) è costituito dalle società, agenzie ed enti strumentali di indicati all'Allegato A della DGR 29 gennaio 2025, n. 48: InnovaPuglia S.p.A., Puglia Sviluppo S.p.A., Puglia Valore Immobiliare S.r.I., Acquedotto Pugliese S.p.A., Aeroporti di Puglia S.p.A., Terme Santa Cesarea S.p.A., Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET, Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali – ARIF, Agenzia regionale per la protezione ambientale – ARPA, Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione – ARTI, Agenzia regionale per il diritto allo studio – ADISU, Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione, Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale- ARESS, Agenzia Regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento, Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento, Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata, Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Salento, Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Salento, Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Salento, Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Salento, Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sonica, Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali – IPRES, Consorzio Puglia Culture (già Consorzio Teatro Pubblico Pugliese), Fondazione Apulia Film Commission, Fondazione Carnevale di Putignano, Fondazione Focara di Novoli, Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari, Fondazione Notte della Taranta, Fondazione Paolo Grassi Onlus, Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea, Fondazione Tatarella, Fondazione Di Vagno, Fondazione Fumarulo, Fondazione Apulia Life Science.

alternativa, ai fini dell'accesso alla presente procedura, la precedente esperienza di n.36 mesi in società di consulenza informatica. L'esperienza precedente maturata presso altre amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D. Lgs. 165/2001 o presso società di consulenza informatica, quest'ultima per il solo profilo tecnico-informatico, potrà essere cumulata con l'esperienza maturata presso l'agenzia, ente strumentale, società controllata di appartenenza al fine della dimostrazione dell'esperienza minima necessaria per l'accesso alla presente procedura.

- 4. Alla procedura per la formazione dell'elenco B possono partecipare, nei limiti in cui sia consentito dall'ordinamento, i magistrati, gli ufficiali o gli agenti dei corpi di polizia, nonché il personale della Regione Puglia con qualifica dirigenziale o di funzionario categoria D, collocati in quiescenza, secondo il profilo di appartenenza.
- 5. Per tutti i partecipanti è richiesto obbligatoriamente il possesso di laurea di primo livello o magistrale ai sensi del DM n. 270/2004, oppure la laurea specialistica ai sensi del DM n. 509/1999, oppure il diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. n. 509/1999 (vecchio ordinamento) o titoli equipollenti.

#### ART.3

#### (Presentazione delle domande)

- 1. La proposta di candidatura alla presente procedura (da compilarsi obbligatoriamente secondo il modello di cui all'allegato I al presente avviso), dovrà essere redatta in carta semplice e sottoscritta con firma per esteso e autocertificata secondo le prescrizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000. Nel caso di apposizione di propria firma digitale, quest'ultima integra il requisito della sottoscrizione autografa e non è necessario allegare copia di un documento di identità in corso di validità. Laddove il candidato non disponga di firma digitale, la proposta di candidatura dovrà risultare sottoscritta (firmata in calce) e corredata, a pena di esclusione, da un documento di identità in corso di validità.
- 2. La proposta dovrà essere indirizzata alla Struttura Speciale Audit FSE+, esclusivamente, in forma digitale mediante posta elettronica certificata all'indirizzo pec: nir.regione@pec.rupar.puglia.it, indicando quale oggetto della pec la seguente dicitura "Istanza di partecipazione alla formazione dell'Elenco A del NIR" o in alternativa "Istanza di partecipazione alla formazione dell'Elenco B del NIR", a seconda del possesso dei requisiti di cui all'art.2 del presente avviso.
- 3. Nella proposta di candidatura il candidato dovrà rilasciare, a pena di esclusione, le seguenti dichiarazioni sotto la propria responsabilità:
- a) cognome e nome, luogo e data di nascita, luogo e indirizzo di residenza, codice fiscale:
- b) indirizzo di posta elettronica certificata a cui dovranno essere inviate le comunicazioni relative alla presente procedura;
- c) il profilo di appartenenza: profilo giuridico-amministrativo, economico-contabile, tecnico-ingegneristico, tecnico-informatico al quale è rivolta l'istanza;
- d) di possedere la laurea di primo livello o magistrale ai sensi del DM n. 270/2004, oppure la laurea specialistica ai sensi del DM n. 509/1999, oppure il diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. n. 509/1999 (vecchio ordinamento) o titoli equipollenti, indicando l'Università che ha rilasciato il titolo accademico e la data in cui è stato conseguito;

- e) Dipartimento/Struttura speciale/Sezione/Servizio in cui il candidato dipendente regionale è allocato, ovvero l'agenzia regionale, l'ente strumentale o la società controllata componente il gruppo di amministrazione pubblica di cui il candidato è dipendente ovvero l'attestazione dello status di magistrato, ufficiale o agente dei corpi di polizia, personale della Regione Puglia collocato in quiescenza,
- f) di essere in possesso dei requisiti di esperienza di cui all'art. 2 del presente avviso, riportando la data a partire dalla quale il candidato è stato assunto in Regione, o presso ente strumentale o la società controllata componente il gruppo di amministrazione pubblica di cui il candidato è dipendente o presso la pubblica amministrazione o presso la società di consulenza informatica presso cui il candidato ha maturato i 36 mesi di esperienza necessari alla partecipazione alla procedura, precisando, in caso di esperienze cumulative, i periodi maturati in ciascuna esperienza professionale;
- g) di non aver subito provvedimenti disciplinari, nel caso di dipendenti con contratto in essere;
- h) di non avere situazioni di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, o di conflitto di interessi con la Regione Puglia o come previste dall'ordinamento giuridico, dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, dal Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia;
- i) di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo e di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- j) di non aver riportato condanne penali e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313;
- k) di obbligarsi ad accettare al momento del conferimento dell'incarico le condizioni e gli obblighi stabiliti dal presente avviso pubblico;
- I) di impegnarsi a comunicare immediatamente ogni atto modificativo delle dichiarazioni rese con la domanda di iscrizione e di essere a conoscenza che, in mancanza, potrà essere disposta la cancellazione dagli elenchi;
- m) di essere consapevole che l'inserimento negli elenchi non dà titolo a ricevere l'incarico e che l'inserimento negli elenchi può cessare in qualsiasi momento a seguito di rinuncia all'iscrizione o nei casi di cancellazione e decadenza previsti dall'Avviso pubblico e dal Regolamento NIR;
- n) di essere consapevole che l'incarico, in caso di attribuzione, dovrà essere svolto a titolo gratuito, fatta eccezione per il solo rimborso delle spese documentate, nel caso di missioni preventivamente autorizzate dal Dirigente della Struttura designata;
- o) di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito nel D. Lgs. n. 196/2003 come novellato dal D. lgs. 101/2018.
- 4. La domanda potrà essere inoltrata dai candidati a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P.
- 5. Il presente avviso non stabilisce un termine per la presentazione delle istanze, il termine finale potrà essere successivamente indicato con apposito provvedimento.
- 6. In caso di esclusione il candidato potrà comunque ripresentare la domanda secondo le indicazioni contenute nel presente articolo.

#### (Formazione degli elenchi)

- 1. La formazione degli elenchi di cui ai commi 2, 3 e 4 dell'art.2 non pone in essere alcuna procedura selettiva, né da essa deriva alcuna graduatoria, attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito.
- 2. L'istruttoria finalizzata alla formazione degli elenchi consiste nella sola verifica della sussistenza dei requisiti di accesso riportati nel presente avviso.
- 3. Il dirigente della Struttura Designata procederà entro 35 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP alla prima approvazione degli elenchi, e successivamente, all'aggiornamento dei medesimi.
- 4. Gli Elenchi A e B avranno durata di 36 mesi dalla data della prima approvazione di cui al comma 3, ed in ogni caso sino alla prima approvazione degli elenchi derivanti dalla successiva procedura di selezione.

#### ART.5

#### (Modalità di assegnazione degli incarichi)

- 1. L'iscrizione nell'Elenco non fa sorgere in capo all'iscritto alcun diritto, aspettativa o interesse qualificato in ordine al conferimento di uno o più incarichi di ispezione.
- 2. L'assegnazione a ciascun ispettore interno, esterno o temporaneo della verifica prevista dal Piano di cui all'art. 2 del regolamento o di una verifica straordinaria a norma dell'art. 3 del regolamento avviene tramite sorteggio casuale dei nominativi inclusi negli elenchi A e B, secondo il profilo di appartenenza di ciascun ispettore.
- 3. La popolazione degli ispettori dalla quale eseguire il sorteggio esclude coloro che sono in servizio presso le stesse strutture regionali o presso l'agenzia regionale, l'ente strumentale o la società controllata componente il gruppo di amministrazione pubblica oggetto dell'indagine.
- 4. L'incarico è conferito con la nota del dirigente della Struttura Designata, che dispone l'incarico ai fini della verifica prevista dal Piano o di una verifica straordinaria, e che costituisce titolo legittimante lo svolgimento dell'ispezione. La nota di incarico potrà stabilire delle modalità di svolgimento del controllo, cui gli ispettori dovranno scrupolosamente attenersi.
- 5. All'atto dell'accettazione dell'incarico, oltre al rilascio delle dichiarazioni previste all'art.6 comma 2 del regolamento e delle altre attestazioni eventualmente richieste, l'ispettore dovrà impegnarsi a dare immediata comunicazione alla Struttura Designata in caso di rinuncia, dimissioni, collocamento in aspettativa o di pensionamento, nonché nei casi di eventuale sopravvenienza di impedimenti soggettivi allo svolgimento della prestazione, ivi comprese le situazioni di conflitto di interessi o incompatibilità.
- 6. Per l'eventuale rimborso delle missioni si applica la disciplina vigente per il personale di comparto dipendente della Regione Puglia.

## ART.6

#### (Cessazione dell'incarico e cancellazione dagli elenchi)

- 1. L'incarico cessa al momento della trasmissione della Relazione definitiva di cui all'art. 8 comma 6 del regolamento.
- 2. E' causa di cancellazione dagli elenchi e di decadenza dall'incarico la mancata comunicazione delle circostanze di cui all'art. 5 comma 5 dell'avviso, nonché per i soli ispettori esterni, la non inclusione dell'agenzia, ente o società di appartenenza dal GAP nell'ambito del provvedimento applicabile all'anno di riferimento.

#### ART.7

#### (Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679 (GDPR) si fornisce la seguente informativa: Finalità del trattamento

I dati forniti verranno utilizzati per la gestione del procedimento di formazione degli elenchi NIR e per la successiva eventuale assegnazione degli incarichi ispettivi, come disciplinato dal presente avviso;

#### Base aiuridica

Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato in esecuzione della legge regionale 16 ottobre 2024, n. 26 e del relativo regolamento esecutivo 28 marzo 2025 e pertanto il trattamento dei dati dei candidati si rende necessario ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679);

#### <u>Titolare del trattamento</u>

Il titolare del trattamento è Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Struttura speciale Audit FSE+, in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, contattabile all'indirizzo pec nir.regione@pec.rupar.puglia.it;

#### Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Ai sensi dell'art. 37 comma 7 RGDP si forniscono i dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD): rpd@regione.puglia.it;

<u>Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza</u>

I dati acquisiti nell'ambito della presente procedura saranno gestititi unicamente da personale della Struttura Designata, opportunamente autorizzato ed istruito, preposto all'esecuzione delle attività connesse alla formazione degli elenchi ed alla gestione degli incarichi ispettivi;

## Modalità del trattamento e presenza di processi decisionali automatizzati

Il trattamento verrà effettuato con procedure prevalentemente informatizzate (e solo in via residuale procedure manuali o che richiedano la stampa della versione cartacea dei documenti), idonee a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati, da parte del Titolare/Designato al trattamento e del personale della Struttura Designata;

#### Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini della partecipazione alla presente procedura ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso all'istanza trasmessa dal candidato;

#### Periodo di conservazione

I dati saranno conservati dal momento del ricevimento dell'istanza di partecipazione sino alla data di validità degli elenchi, secondo quanto previsto dal Regolamento 2/2025 e dal presente avviso;

#### Diritti degli interessati

Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto altresì innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;

- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR;

#### Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it;

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

#### ART. 8

#### (Il Responsabile del Procedimento)

1. Responsabile del procedimento per il presente avviso è la dottoressa Marta Signorile, dirigente della Struttura speciale Audit FSE+ presso la Segreteria Generale della Presidenza della Regione Puglia, m.signorile@regione.puglia.it – tel.0805406357

#### ART.9

#### (Pubblicazione)

1. Il presente avviso verrà pubblicato s Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, all'indirizzo internet: http://concorsi.regione.puglia.it/bandi e avvisi regionali.

#### **ART.10**

#### (Norme di rinvio)

1. Per quanto non previsto dal presente Avviso, si rimanda alla legge regionale 16 ottobre 2024 n.26 ed al regolamento regionale 28 marzo 2025, n.2.

## ALLEGATO I

AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DEGLI ELENCHI DEL NUCLEO ISPETTIVO REGIONALE SANITARIO (N.I.R.) DELLA REGIONE PUGLIA AI SENSI DELL'ART. 5 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 28 MARZO 2025, N.2 – PROPOSTA DI CANDIDATURA ALL'ISCRIZIONE NEGLI ELENCHI NIR

	sottoscritto/									
nato/a	a			prov.		il		е	reside	nte a
	Bari	prov.		in			presenta			
	atura all'iscr						opzioni di	seguito	indicate)	:
o al	I' ELENCO N	IR A) pro	ofilo giu	uridico-amı	ministrativ	/0				
o al	I' ELENCO N	IR A) ecc	onomic	co-contabil	e					
o al	I' ELENCO N	IR A) tec	nico-ir	ngegneristic	0					
o al	I' ELENCO N	IR A) tec	nico-ir	nformatico						
o al	I' ELENCO N	IR B) pro	ofilo giu	ıridico-amr	ministrativ	<b>/</b> 0				
o al	l' elenco n	IR B) ecc	onomic	co-contabil	е					
o al	l' elenco n	IR B) tec	nico-in	ngegneristic	co					
o al	l' ELENCO N	IR B) tec	nico-in	nformatico						
A tal fi	all'avviso pu ne, consape , per le ipote	vole dell	le sanz	zioni penal	i, previsto	e dagli artt.		P.R. 28	dicembre	2000,
A tal fi	ne, consape	vole dell	le sanz	zioni penal	i, previsto	e dagli artt. mendaci,		P.R. 28	dicembre	2000,
A tal fi n. 445, quale	ne, consape , per le ipote indirizzo PE	vole dell si di fals C al qu	le sanz sità in s	zioni penal atti e dichi ovranno es	i, previsto arazioni r <b>DICHIAR</b> ssere invi	e dagli artt. mendaci,	75 e 76 D.			
A tal fi n. 445, quale procec	ne, consape . per le ipote indirizzo PE lura:	vole dell si di fals C al qua	le sanz sità in s ale do	zioni penal atti e dichi ovranno es	i, previsto arazioni r DICHIAR ssere invi	e dagli artt. mendaci,	75 e 76 D.			
A tal fi n. 445, quale procec	ne, consape , per le ipote indirizzo PE	vole dell si di fals C al qua	le sanz sità in s ale do	zioni penal atti e dichi ovranno es	i, previsto arazioni r DICHIAR ssere invi	e dagli artt. mendaci,	75 e 76 D.			
A tal fi n. 445, quale procec di esse	ne, consape . per le ipote indirizzo PE lura:	vole dell si di fals C al qua te (indid	le sanz sità in s ale do care la	zioni penal atti e dichi ovranno es voce di in	i, previsto arazioni r  DICHIAR ssere invi .; teresse):  Dipartir	e dagli artt. mendaci, <b>A</b> ate le com	75 e 76 D. unicazioni	relativo	e alla pr	esente
A tal fi n. 445, quale procec di esse de	ne, consape , per le ipote indirizzo PE lura: ere dipenden ella Regio	vole dell si di fals C al qua te (indic ne Pu zionario	le sanz sità in s ale do care la uglia	ovranno es  voce di in  presso  D (Nel cas	i, previsto arazioni r  DICHIAR ssere invi ; teresse):  Dipartir o di richi	e dagli artt. mendaci,  A ate le com mento/Strurcon iesta di isci	75 e 76 D. unicazioni ttura sp la rizione all'I	relativo eciale/S qu Elenco /	e alla pr Gezione/S Jualifica A) a part	esente ervizic d ire da
A tal fi n. 445, quale procec di esse de Di	ne, consape , per le ipote indirizzo PE lura: ere dipenden ella Regio irigente/Fun	vole dell si di fals C al qua te (indic ne Pu zionario	le sanz sità in s ale do care la uglia o cat. I e per	ovranno es  voce di ini presso  D (Nel cas tanto da	i, previsto arazioni r <b>DICHIAR</b> ssere invi ; teresse): Dipartir o di richi almeno :	e dagli artt. mendaci,  A  ate le com mento/Strucon iesta di iscr 36 mesi da	75 e 76 D. unicazioni ttura sp la izione all'I	relativo eciale/S qu Elenco <i>o</i> della pr	e alla pr sezione/S alifica A) a part esente is	esente ervizio di ire dal stanza,
A tal fi n. 445, quale procec di esse de Di	indirizzo PE lura: ere dipenden ella Regio irigente/Fun	vole dell si di fals C al qua te (indic ne Pu zionario	le sanz sità in s ale do care la uglia o cat. I e per	ovranno es  voce di ini presso  D (Nel cas tanto da tato diper	i, previsto arazioni r  DICHIAR ssere invi .; teresse):  Dipartir o di richi almeno indente pi	e dagli artt. mendaci,  A ate le com mento/Strurcon iesta di iscr 36 mesi da resso la seg	75 e 76 D.  unicazioni  ttura sp la izione all'i alla data c guente am	relativo eciale/S qu Elenco o della pr ministra	e alla pr sezione/S salifica A) a part esente is azione pu	esente ervizio di ire dal stanza, ibblica
A tal fi n. 445, quale proced di esse de — Di — ov	indirizzo PE lura: ere dipenden ella Regio irigente/Fun	vole dell si di fals C al qua te (india ne Pu zionario ra di es	ale do care la uglia o cat. I e per ssere s	ovranno es  voce di in  presso  D (Nel cas tanto da tato diper presso	i, previsto arazioni r <b>DICHIAR</b> ssere invi ; teresse): Dipartir o di richi almeno :	e dagli artt. mendaci,  A ate le com mento/Strucon iesta di isci 36 mesi da resso la seg seguente	75 e 76 D.  unicazioni  ttura sp la izione all'i alla data c guente am	relativo eciale/S qu Elenco o della pr ministra	e alla pr dezione/S desidifica A) a part esente is azione pu cons	esente ervizio di ire dal stanza, ibblica

	0	•	ŭ	regionale,	l'ente	strumentale	0	la	società
		controllata con la qua		gente, quadro	o impiega	to, (Nel caso d	di richies	ta di	iscrizione
		all'Elenco E	3) ) a partire	dal	e	pertanto da alr	meno 36	mesi	dalla data
		della prese	ente istanza,	ovvero dichia	ra di esser	e stato dipende	ente pres	so la	seguente
		amministra	zione pubbl	ica		o presso la	segue	nte s	ocietà di
						ata dal			
						aturato l'esperie			
		rispetto di		to dall'art. 2 cc					a ac.
	ovv	ero di voler	partecipare al	presente avvis	o in quanto	(indicare la voc	e di inter	esse):	
	0	magistrato	presso		a	partire dal	ed in	quies	scenza dal
			_,						
	0	ufficiale o	agente del se	guente corpo (	di polizia a <sub>l</sub>	partire dal	e	d in q	uiescenza
		dal,							
	0	titolare di d	contratto di la	voro subordin	ato con la R	egione Puglia co	n qualifi	ca diri	genziale o
		funzionario	categoria D,	in servizio pres	sso Dipartim	ento/Struttura s	speciale/	Sezion	e/Servizio
		(indicare	_	segnazione)	•	dal	-		<i>,</i> uiescenza
		,		,	. раны			4	
	لہ ۱	:	:	المام المامان	/Indiana	:  +:+= = =====	.:4 4	la	. di muima a
C			_			il titolo consegu			-
		_				ure laurea specio			
		-			_	ensi dell'ordinan	-	_	
	n	. 509/	′1999 (v		rdinamento	•			ıipollente)
	-	Linivarsità d				nseguito in data			, presso
	ı	Oniversita d	I		•				
)	di n	on aver subi	to provvedim	enti disciplinar	i (nel caso d	i dipendenti con	contratt	o in es	ssere);
)	di n	on avere sit	uazioni di inco	ompatibilità, si	a di diritto d	he di fatto, o di	conflitto	di inte	eressi con
	la R	egione Pugli	ia o come pre	viste dall'ordir	namento giu	ridico, dal Codio	e di com	portai	mento dei
		-	•		_	el personale di		•	
	Pug		J. 101, aa. 300			er personale al	pondone		
	di n	on essere st	ato escluso/a	dall'elettorato	politico att	ivo e di non esse	ere stato,	a dest	tituito/a o
	disp	ensato/a da	all'impiego pr	esso una pub	blica ammi	nistrazione per	persister	nte ins	ufficiente
				-		uito la nomina o	•		
				-	_	nabile, ovvero li			
	•		iva di legge o		manita msai	labile, ovvero il	ccriziato	a ai s	crisi aciia
					. d: a.		- u d:		
)			-			vere in corso p			
						a o di prevenzi		-	
	•				_	e, ai sensi dell'a	rticolo 3	del de	ecreto del
	Pres	sidente della	Repubblica 1	.4 novembre 20	002, n. 313;				

d)

e)

f)

g)

- h) di obbligarsi ad accettare al momento del conferimento dell'incarico le condizioni e gli obblighi stabiliti dal presente avviso pubblico;
- i) di impegnarsi a comunicare immediatamente ogni atto modificativo delle dichiarazioni rese con la domanda di iscrizione e di essere a conoscenza che, in mancanza, potrà essere disposta la cancellazione dagli elenchi;
- j) di essere consapevole che l'inserimento negli elenchi non dà titolo a ricevere l'incarico e che l'inserimento negli elenchi può cessare in qualsiasi momento a seguito di rinuncia all'iscrizione o nei casi di cancellazione e decadenza previsti dall'Avviso pubblico e dal Regolamento NIR;
- k) di essere consapevole che l'incarico, in caso di attribuzione, dovrà essere svolto a titolo gratuito, fatta eccezione per il solo rimborso delle spese documentate, nel caso di missioni preventivamente autorizzate dal Dirigente della Struttura designata;
- I) di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito nel D. Lgs. n. 196/2003 come novellato dal D.lgs. 101/2018.

Data		
FIRMA		
	<u> </u>	

Allega alla domanda la seguente documentazione:

1. Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 dell'avviso, in caso di sottoscrizione olografa della presente domanda.

#### ASL LE

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO E PIENO DI N. 12 DIRIGENTI MEDICI DELLA DISCIPLINA DI MEDICINA D'EMERGENZA - URGENZA.

In esecuzione della deliberazione n. 569 del 30/04/2025 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 12 DIRIGENTI MEDICI della disciplina di MEDICINA D'EMERGENZA - URGENZA.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative, nonché dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per la dirigenza dell'Area Sanità.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

## Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare coloro che posseggono i seguenti requisiti:

- 1) Cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Ai sensi della Legge 6 agosto 2013 n. 97 sono ammessi anche i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e coloro che siano in possesso della cittadinanza di paesi terzi con titolarità di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini di uno Stato straniero devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 2) Idoneità fisica all'impiego e alle mansioni della posizione bandita: l'accertamento dell'idoneità fisica alle mansioni del profilo professionale a concorso è effettuato a cura della ASL Lecce prima dell'immissione in servizio, in sede di visita preventiva ex art. 41 D.Lgs. n. 81/2008 ss.mm.ii.. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1, del D.P.R. n. 761/1979 è dispensato dalla visita medica;
- 3) Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero coloro che siano stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- 4) Non essere già lavoratore pubblico o privato collocato in quiescenza.

Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6 della Legge 15/05/1997 n. 127 la partecipazione al concorso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

## Requisiti specifici di ammissione

- a) Laurea vecchio ordinamento in Medicina e Chirurgia o Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia (46/S) o Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (LM-41);
- b) Specializzazione nella disciplina di Medicina d'Emergenza Urgenza ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti dal D.M. 30/01/1998 ovvero la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini dal D.M. 31/01/1998.
  - Il personale Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997 (01/02/1998) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. n. 483/1997; in tale ipotesi il candidato dovrà autocertificare ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 la condizione di cui innanzi.
  - Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 547 e 548, della Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii. sono ammessi

alla presente procedura anche i medici in formazione specialistica regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del relativo corso di formazione specialistica nella disciplina di MEDICINA D'EMERGENZA

- **URGENZA**; gli stessi saranno collocati, all'esito positivo, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato di detti psicologi, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione ed all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 12 del D.L. 30 marzo 2023, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge n. 56 del 26 maggio 2023, è ammesso a partecipare al presente concorso per l'accesso alla dirigenza medica del Servizio Sanitario Nazionale nella disciplina di Medicina d'Emergenza - Urgenza, ancorché non in possesso di alcun diploma di specializzazione, il personale medico che, nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2013 ed il 31 dicembre 2024, abbia maturato, presso i servizi di emergenza-urgenza del Servizio Sanitario Nazionale, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo, con contratti a tempo determinato, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, con contratti di convenzione o altre forme di lavoro flessibile, ovvero abbia svolto un documentato numero di ore di attività, equivalente ad almeno tre anni di servizio del personale medico del Servizio Sanitario Nazionale a tempo pieno, anche non continuative, presso i predetti servizi;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Se conseguito all'estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la normativa vigente.

## Modalità e termini per la presentazione della domanda di ammissione al concorso

La domanda di partecipazione al concorso è effettuata, a pena di esclusione, utilizzando il Portale del Reclutamento inPA del Dipartimento della Funzione Pubblica di cui all'art. 35-ter D. Lgs. n. 165/2001, mediante collegamento all'indirizzo https://www.inpa.gov.it/, sul quale il candidato dovrà registrarsi, selezionando il tasto posto in alto a destra "Accedi all'Area Personale" e autenticarsi tramite SPID/CIE/CNS/eIDAS.

La registrazione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto della disciplina del regolamento (UE) n. 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003.

Per poter partecipare al concorso, il candidato deve essere in possesso di un proprio indirizzo PEC a lui intestato, tramite il quale ricevere eventuali comunicazioni relative al concorso, unitamente a un recapito telefonico, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni variazione, a mezzo PEC personale, all'indirizzo PEC: concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it

Dopo aver effettuato l'accesso al portale, il candidato ricerca il concorso, individuandolo su **"Elenco concorsi"** e selezionando il pulsante **"Presenta una domanda"**.

Il candidato procede con la compilazione della propria domanda di partecipazione, fornendo, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 le notizie richieste nelle sezioni: "Anagrafica", "Requisiti Generici", "Requisiti Specifici", "Titoli di Preferenza (DPR 82/2023)", "Titoli di Studio, abilitazioni professionali, attestazioni e certificazioni (LEGGE 4/2013)", "Esperienze lavorative presso PA come dipendente", "Altre esperienze lavorative presso PA", "Esperienze lavorative presso privati", "Altre esperienze lavorative", "Articoli e pubblicazioni", "Attività di docenza presso PA", "Corsi, convegni, congressi", "Altro", "Bilancio Competenze", "Informazioni aggiuntive", "Allegati".

Il candidato, ove riconosciuto persona con disabilità, dovrà specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 104/1992, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché

l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, aggiuntivi, avendo cura di allegare alla domanda di partecipazione la copia della documentazione attestante il riconoscimento della disabilità ai sensi dell'art. 3 della l. n. 104/1992, corredata, ove non desumibile, da idonea certificazione che specifichi la natura della condizione di disabilità, ai fini della valutazione della richiesta di ausili o dei tempi aggiuntivi. La mancata dichiarazione nella domanda, ovvero il mancato invio della documentazione entro il termine indicato nel presente bando, escluderanno il candidato dal godimento del beneficio previsto dalla legge, fatte salve le posizioni per le quali la condizione di disabilità risulti dichiarata amministrativamente o giudizialmente nel periodo compreso tra la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda e la data di svolgimento delle prove. Il candidato ha l'obbligo di comunicare ogni eventuale variazione rispetto a quanto dichiarato nella domanda, a mezzo PEC, all'indirizzo PEC concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it

Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato deve, pertanto, dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, quanto segue:

- a) il cognome, il nome, il codice fiscale;
- b) la data, il luogo di nascita;
- c) l'indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza;
- d) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- e) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- f) il possesso dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce;
- g) di non essere stato dichiarato decaduto o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o licenziato per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- h) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- i) di essere in regola con le leggi sugli obblighi militari;
- j) di essere in possesso del titolo di Laurea vecchio ordinamento in Medicina e Chirurgia o Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia (46/S) o Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (LM-41, indicando presso quale Università o Istituto è stato conseguito, la data di conseguimento e la votazione finale riportata. In caso di titolo conseguito all'estero, devono essere indicati gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano, in base alla vigente normativa, ovvero l'attivazione della procedura tesa ad ottenere l'equivalenza;
- k) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi;
- l) di essere in possesso della Specializzazione nella disciplina di MEDICINA D'EMERGENZA URGENZA ovvero specializzazione in disciplina equipollente o in disciplina affine alla disciplina suddetta
  - ovvero di essere regolarmente iscritto, a partire dal secondo anno, al corso di formazione specialistica nella disciplina di **MEDICINA D'EMERGENZA URGENZA**
  - ovvero di aver maturato, nel periodo 01/01/2013-31/12/2024, presso i servizi di emergenza-urgenza, ancorchè non in possesso di alcun diploma di specializzazione, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo, con contratti a tempo determinato, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa,

con contratti di convenzione o altre forme di lavoro flessibile, ovvero abbia svolto un documentato numero di ore di attività, equivalente ad almeno tre anni di servizio del personale medico del Servizio Sanitario Nazionale a tempo pieno, anche non continuative, presso i predetti servizi;

ovvero di godere della eventuale esenzione dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto dal Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97, ai sensi dell'art. 56, comma 2, del medesimo D.P.R.;

- m) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- n) l'indirizzo di posta elettronica e un recapito telefonico;
- o) l'indirizzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) presso cui ricevere eventuali comunicazioni relative al concorso.

#### Si fa presente che:

- 1) il candidato in possesso di specializzazione nella sezione "Titoli di Studio, abilitazioni professionali, attestazioni e certificazioni (LEGGE 4/2013)" dovrà selezionare nel campo "Ulteriori specifiche" la voce "Nessuna" e completare il campo "Conseguito in data" che si attiverà di conseguenza
- 2) il candidato iscritto al corso di specializzazione nella sezione "Titoli di Studio, abilitazioni professionali, attestazioni e certificazioni (LEGGE 4/2013)" dovrà selezionare nel campo "Ulteriori specifiche" una tra le seguenti voci: "Iscritto al secondo anno", "Iscritto al terzo anno", "Iscritto al penultimo anno", "Iscritto all'ultimo anno" e completare il campo "Durata legale in anni (durata effettiva prevista dal corso di studio)" che si attiverà di conseguenza
- 3) il candidato con esenzione dal requisito di specializzazione dovrà obbligatoriamente compilare, <u>ai fini dell'ammissione al concorso</u>, la sezione **"Esperienze lavorative presso PA come dipendente".**

L'Amministrazione potrà effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, per l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Nel caso di dubbi in merito alla compilazione, consultare la sezione FAQ del portale inPA.

Terminata la compilazione della domanda, il candidato deve procedere con l'invio della stessa, selezionando, entro la "Data chiusura invio candidature" indicata per il concorso selezionato, il pulsante "Conferma e invia" nella sezione "Verifica e invio". La domanda sarà valida e regolarmente presentata solo se si termina la procedura completando l'invio.

Il sistema notifica, attraverso una e-mail, l'avvenuto invio della domanda di candidatura e consente di scaricarla in formato .pdf. La domanda contiene il codice univoco della candidatura, il titolo della procedura, la data e l'ora dell'invio e il riepilogo dei dati inviati.

La domanda non deve essere sottoscritta, in quanto l'inoltro della stessa avviene tramite autenticazione mediante identità digitale; inoltre, può essere compilata anche in più momenti: i dati resteranno salvati nella propria area personale, nella sezione "le mie candidature".

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dalla data di pubblicazione sul Portale del Reclutamento inPa del Dipartimento della Funzione Pubblica del presente bando e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza.

# Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sul Portale inPA.

Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato alle 23.59 del primo giorno successivo non festivo.

Ai fini della partecipazione, il candidato potrà modificare o integrare la domanda fino alla data di scadenza, anche se la domanda è già stata precedentemente inviata; in caso di presentazione di più domande da parte dello stesso candidato, si terrà conto unicamente di quella inviata cronologicamente per ultima, purché trasmessa nel termine previsto dal presente bando. Dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione on-line della domanda di partecipazione, non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità indicate.

Per l'assistenza di tipo informatico alla procedura di iscrizione on-line i candidati devono utilizzare esclusivamente l'apposito modulo di assistenza presente sul Portale inPA. Non è garantita la soddisfazione, entro il termine di scadenza previsto per l'invio della domanda di partecipazione, delle richieste inviate nei tre giorni antecedenti il medesimo termine. Le richieste pervenute in modalità differenti da quelle sopra indicate non saranno considerate.

# Modalità di pagamento del contributo di partecipazione

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, non rimborsabile, del **contributo di partecipazione al concorso di € 20,00 (20/00 euro)**, da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando, pena esclusione dalla predetta procedura, ed esclusivamente con le modalità di seguito indicate:

- bonifico bancario intestato a: ASL LECCE IBAN IT14 R076 01160000 0001 1707 734 Banco Posta
- causale: "Concorso pubblico n. 12 Dirigenti Medici disciplina Medicina d'Emergenza Urgenza".

La ricevuta comprovante il pagamento del contributo di partecipazione deve essere inserita in formato .pdf nella sezione "ALLEGATI" della domanda nella procedura InPA.

### Documentazione da allegare alla domanda

Nella sezione "ALLEGATI" della domanda di partecipazione deve essere inserita, in formato .pdf, la ricevuta del bonifico relativo al pagamento del contributo di partecipazione.

Inoltre il candidato deve allegare, sempre in formato .pdf, eventuali ulteriori documenti attinenti alle dichiarazioni rese.

La dimensione di ogni file .pdf non può superare i 20 MB.

# Esclusione dei candidati

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della ASL da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione mediante pubblicazione della delibera di esclusione/ammissione nella sezione "Albo Pretorio Notifica per Pubblici Proclami – Accesso all'Albo Pretorio - Concorso" della pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute <a href="https://www.sanita.puglia.it">www.sanita.puglia.it</a>.

La ASL Lecce effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni. Inoltre, l'Azienda, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione, procederà alla verifica del reale possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di ammissione al concorso.

# **Commissione esaminatrice**

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 483/97, nonché di quanto disposto dagli artt. 35bis e 57 del D.Lgs. n. 165/2001.

Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice di nomina aziendale verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – Via Miglietta n. 5 Lecce - alle ore 10.00 del primo giovedì del mese successivo alla

data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Nel caso in cui il sorteggio, per causa di forza maggiore oppure legittimo impedimento dei componenti la Commissione di sorteggio, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, ovvero qualora debba essere ripetuto, a seguito di rinuncia da parte dei componenti effettivi o dei componenti supplenti sorteggiati o di qualsiasi legittimo impedimento degli stessi di far parte della Commissione esaminatrice, il sorteggio medesimo sarà effettuato nella stessa sede, previo avviso che sarà pubblicato nel sito web istituzionale, nella pagine relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute (www.sanita.puglia.it) nella sezione "Albo Pretorio Notifica per Pubblici Proclami – Accesso all'Albo Pretorio - Concorso", fino al completamento delle operazioni relative.

# Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La Commissione, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. N. 483/1997, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: punti 10
b) titoli accademici e di studio: punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
d) curriculum formativo e professionale: punti 4

# Titoli di carriera:

- a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
  - 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
  - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
  - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
  - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- **b)** servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

# Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- **b)** specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- **e)** altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. n. 483/97.

#### Criteri di valutazione dei titoli

La determinazione dei criteri di massima si effettua prima dell'espletamento della prova scritta e per la valutazione dei titoli la Commissione si deve attenere ai seguenti principi:

# a) Titoli di carriera:

- 1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- 2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- 3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
- 4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

# b) Pubblicazioni:

- 1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
- 2) la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
  - a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
  - b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

# c) Curriculum formativo e professionale:

- 1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
- 2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
- 3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. n. 483/1997:

# "Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo

- 1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.
- 2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

# Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

#### 2. Omissis

# Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili

- 1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art.4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.
- 2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
- 3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

#### 4. omissis

# Art. 23 Servizio prestato all'estero

- 1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.
- 2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1.".

# Prove d'esame

Le prove d'esame ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 483/97 sono le seguenti:

- **a)** prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- **b)** prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai candidati ammessi ed idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella sezione "Albo Pretorio Notifica per Pubblici Proclami – Accesso all'Albo Pretorio - Concorso" della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute <a href="www.sanita.puglia.it">www.sanita.puglia.it</a>, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

# Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

# Graduatoria e conferimento dei posti

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato (la votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli ai voti conseguiti nelle prove scritta, pratica ed orale) con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994.

Al termine della procedura saranno formulate:

- la graduatoria generale di merito dei candidati in possesso di specializzazione nelle disciplina oggetto del concorso e/o in disciplina equipollente e/o affine alla data di scadenza del bando;
- la graduatoria finale di merito dei candidati idonei, in formazione specialistica, regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di specializzazione delle specifiche discipline a concorso ai sensi dell'art. 1, comma 547 e 548, della Legge n. 145/2018 ss.mm.ii..

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle norme di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione ed all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

Le suindicate graduatorie sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda.

# Adempimenti dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla A.S.L., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni (trenta) dalla data della comunicazione e, a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione e i titoli che danno diritto ad usufruire della riserva o della precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere alla ASL, entro 10 giorni (dieci) dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

La A.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la A.S.L. non darà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

I candidati inseriti nella graduatoria degli specializzandi, formalmente convocati per scorrimento di graduatoria, in caso di non accettazione dell'incarico a tempo determinato e parziale a 32h settimanali, decadono dalla graduatoria e non potranno più essere chiamati anche se nel frattempo acquisiscono la relativa specializzazione, salvo motivi ostativi formalmente rappresentati dalle relative scuole di specializzazione.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso.

# Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm. ii.) e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da

essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dalla ASL LECCE è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii.) e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Direzione Generale della ASL Lecce.

#### Norme finali

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme di legge in materia.

Per eventuali chiarimenti e informazioni, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 – Lecce

- recapiti telefonici: 0832/1445298 0832/1445804 0832/1440509 0832/1445799 0832/1445226 (segreteria)
- indirizzi mail: <a href="mailto:concorsi.dirigenza@asl.lecce.it">concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it</a>

### **Pubblicità**

Il Presente bando sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul Portale del Reclutamento inPA del Dipartimento della Funzione Pubblica e sul sito web della ASL Lecce.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Stefano Rossi

#### ASL LE

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DI STRUTTURA COMPLESSA DI PNEUMOLOGIA TERRITORIALE - DISCIPLINA DI MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO.

In esecuzione della deliberazione n. 520 del 16/04/2025 è indetto avviso pubblico per il conferimento di incarico di Direttore Medico di Struttura Complessa di **PNEUMOLOGIA TERRITORIALE - disciplina di MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO.** 

L'incarico ha durata di anni cinque con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 ss.mm.ii., all'art. 20 del C.C.N.L. dell'Area della Sanità 23 gennaio 2024 e all'art. 55 del del C.C.N.L. dell'Area della Sanità 19 dicembre 2019.

L'incarico sarà attivato a seguito di apposito contratto individuale di lavoro, stipulato ai sensi dell'art. 15 del C.C.N.L. 23 gennaio 2024 con tutti i contenuti previsti dall'art. 10 del Regolamento Regionale 3 dicembre 2013, n. 24.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai contratti collettivi di lavoro dell'Area della Sanità.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

L'Azienda si riserva la facoltà di reiterare l'avviso nel caso in cui pervengano, entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande, un numero di candidature inferiore a quattro.

# PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

# **PROFILO OGGETTIVO**

Organizzazione: l'U.O.C. di Pneumologia Territoriale è Struttura della ASL di Lecce

### Tipologia attività di competenza

- 1. L'U.O.C. di Pneumologia Territoriale svolge la propria attività clinica e strumentale nell'ambito della prevenzione, diagnosi e terapia di tutta la patologia dell'Apparato Respiratorio con un percorso diagnostico che permette al paziente di poter essere preso in carico nella fase sub acuta e cronica post ricovero o di ricevere dalla Struttura Sanitaria una diagnosi e terapia in tempo reale, già a livello territoriale.
- 2. Prende in carico pazienti con patologie acute o croniche riacutizzate che sono stati seguiti ambulatorialmente (COVID-19, processi broncopneumonici, versamenti pleurici, riacutizzazioni asmatiche, BPCO riacutizzate, ecc.) al fine di evitare ricoveri ospedalieri.
- 3. Previene con la diagnosi precoce ed il trattamento delle malattie respiratorie croniche, il progressivo deterioramento della funzione respiratoria (interventi di prevenzione efficace e costo benefici).
- 4. Esegue il controllo periodico nel tempo delle malattie respiratorie croniche (asma bronchiale, BPCO, fibrosi polmonari, ecc.) che rappresentano un enorme onere di salute ed economico per la società civile.
- 5. Diagnosi, prevenzione e trattamento della tbc e coordinamento funzionale di tutti gli ambulatori di pneumologia distrettuale.
- 6. Favorire la disassuefazione dal fumo mediante il Centro anti-fumo e con interventi mirati, proteggere i non fumatori dall'esposizione al fumo passivo.

Favorire la sospensione del fumo in gravidanza tramite interventi di informazione, educazione, organizzazione

di sistemi di assistenza per le donne che fumano in gravidanza e le donne in età fertile.

7. Inserimento della U.O.C. nella rete SLA al fine di provvedere al controllo domiciliare dei parametri emogasanalitici di tali pazienti finalizzati ad un corretto uso del ventilatore e del relativo materiale di consumo, nonché alla necessità o meno di prevedere l'aspirazione delle secrezioni nei pazienti tracheotomizzati.

#### **PROFILO SOGGETTIVO**

# Competenze tecnico professionali specifiche:

- elevata competenza ed esperienza nella gestione, diagnosi e trattamento delle principali patologie dell'apparato respiratorio.
- elevata conoscenza ed esperienza nelle tecnologie endoscopiche, diagnostiche ed operative.
- consolidata e comprovata esperienza gestionale nel settore di competenza.

# Competenze manageriali richieste:

# 1. Organizzazione e gestione risorse:

- Capacità di definire, di concerto con il personale dirigente medico e del comparto, l'assetto organizzativo a livello di reparto, per la corretta gestione delle attività di ricovero e ambulatoriali sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Sanitaria Aziendale.
- Capacità di negoziare il budget e gestire l'U.O. in aderenza agli atti programmatori Aziendali.
- Utilizzo delle tecniche di gestione per obiettivi e approccio di problem solving.
- Orientamento a valorizzare il ruolo di tutti gli operatori della U.O. ed a favorirne la crescita professionale.
- Utilizzo delle tecnologie informatiche al fine di assicurare, nei tempi stabiliti, i flussi di attività.
- Capacità di promuovere opportunità formative per i propri collaboratori.
- Capacità di motivare e coinvolgere i propri collaboratori.
- Capacità atte a favorire la soluzione dei conflitti promuovendo un clima organizzativo volto al benessere degli operatori.

# 2. Innovazione ricerca e governo clinico:

- Capacità di definire e utilizzare le procedure operative della Struttura sia ai fini dell'accreditamento della struttura che per la gestione del rischio clinico.
- Capacità di identificare e mappare i rischi prevedibili collegati all'attività professionale.
- Orientamento a nuovi modelli organizzativi e capacità di guidarne l'evoluzione.
- Forte orientamento alle reali esigenze dell'utenza, adeguando le proprie azioni al loro soddisfacimento, tutelando il diritto alla riservatezza.
- Obbligo di aderenza alle indicazioni riportate nel Piano Nazionale Linee Guida.

# 3. Gestione della sicurezza, dei rischi professionali e della privacy.

- Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale, assicurando ruolo e funzioni previste dal D. L.vo 81/2008.
- Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.

#### 4. Anticorruzione

- Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;
- Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita.
- Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

#### Percorso formativo

- Attività formativa acquisita negli ultimi 5 anni.

#### **Pubblicazioni**

- Produzione scientifica pertinente, di rilievo nazionale e internazionale, editata negli ultimi 10 anni.

#### REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

### Requisiti Generali:

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura della ASL LECCE, prima dell'ammissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1° del D.P.R. 20/12/1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica;
- Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti
  dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti
  o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati
  dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento
  che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità
  non sanabili o con dichiarazioni mendace.

# Requisiti Specifici:

- Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici, attestata da certificazione presentata nei modi di legge, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di MALATTIE DELL'APPARATO
  RESPIRATORIO o disciplina equipollente, ai sensi del Decreto del Ministro della Sanità del 30/01/1998 e
  s.m.i., e specializzazione nella disciplina di MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO o in una disciplina
  equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di MALATTIE DELL'APPARATO
  RESPIRATORIO;
- Curriculum professionale che documenti le attività professionali, di studio e direzionali organizzative del candidato;
- Attestato di formazione manageriale. Ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.P.R. n. 484/1997 fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, gli incarichi quinquennali di secondo livello sono attribuiti senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Ai sensi dell'art. 15, comma 8 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., l'attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti prescritti è effettuato dalla commissione preposta all'espletamento della selezione.

Si precisa, inoltre che:

- L'anzianità di servizio utile per l'accesso agli incarichi di Dirigente di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie.
- È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni dalla Legge 19 febbraio 1979, n. 54. Il triennio di formazione di cui all'articolo 17 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina.
- Nelle certificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività
- I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'articolo 4, commi 12 e 13, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie, secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761.
- Il servizio prestato all'estero dai cittadini italiani e dai cittadini degli Stati membri della Unione Europea, nelle istituzioni e fondazioni pubbliche e private senza scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della Legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato come il corrispondente servizio prestato nel territorio nazionale se riconosciuto ai sensi della Legge 10 luglio 1960, n. 735 e s.m.i..
- Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della Legge 10 luglio 1960, n. 735, in analogia a quanto previsto per i servizi ospedalieri.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 127/1997. Non possono, comunque, essere ammessi alla selezione coloro che, alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione, abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa per il collocamento a riposo d'ufficio, come stabilito dall'art. 15-nonies, comma 1, del D.Lgs. n. 502/1992 ss.mm.ii. che si riporta: "1. Il limite massimo di età per il collocamento a riposo dei dirigenti medici e del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale, ivi compresi i responsabili di struttura complessa, è stabilito al compimento del sessantacinquesimo anno di età...".

E' richiesto ai candidati il possesso di un indirizzo P.E.C. personale da indicare obbligatoriamente nella domanda di partecipazione. All'indirizzo P.E.C. personale verranno inoltrate tutte le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico.

# PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della ASL LECCE Via Miglietta, n. 5 - 73100 Lecce devono essere inoltrate, a pena di esclusione, esclusivamente con la seguente modalità:

a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo:

In applicazione della Legge n. 150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione possono pervenire per via telematica, entro il termine di scadenza, al citato indirizzo di posta elettronica certificata: concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it.

Si precisa che la documentazione allegata alla singola mail non deve superare il limite massimo di 20 MB.

La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata.

Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda.

Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Si rende noto che le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e quelle inviate dopo la scadenza del termine previsto, non saranno prese in considerazione.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato, sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;
- indirizzo PEC personale (obbligatorio) necessario per tutte le comunicazioni e le notifiche inerenti l'avviso, indirizzo mail, numero telefonico;
- possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.
   ii.;
- titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione;
- Comune d'iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

- di godere dei diritti civili e politici;
- le eventuali condanne penali riportate e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
- posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
- servizi prestati presso PP.AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione indicandone il motivo;
- dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
- consenso, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), alla ASL LECCE al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;
- data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa dichiarazione nella stessa dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso.

#### **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Alla domanda di partecipazione all'avviso, i concorrenti devono allegare:

- <u>Curriculum, redatto in carta semplice, datato, firmato e autocertificato</u> nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8, comma 3, del D.P.R. 10/12/97 n. 484 e dall'art. 7 del Regolamento Regionale n. 24/2013, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7-bis, lett. d) del D.Lgs. n. 502/1992 ss.mm.ii.. Il contenuto del curriculum dovrà far riferimento in particolare:
  - **a.** Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
  - b. Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
  - c. Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le attività/casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;
  - **d.** Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
  - **e.** Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario **con indicazione delle ore annue di insegnamento**;

- **f.** Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
- g. Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata; Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate per intero, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle per intero, non si procederà alla loro valutazione.
- **h.** Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

I contenuti del curriculum devono essere autocertificati dal candidato mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 ss.mm.ii., <u>ad esclusione:</u>

- della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate, di cui al punto c), che deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza
- delle pubblicazioni, di cui al punto g), che devono essere prodotte in copia fotostatica con dichiarazione di conformità all'originale.

Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

• Tutte le certificazioni, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii., relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione, tra cui titoli di carriera e di studio, nonché il possesso dei requisiti di ammissione.

Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati deve essere specificato:

- esatta denominazione dell'Ente presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di Enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'Ente è pubblico, privato, accreditato o se convenzionato con il SSN);
- profilo professionale e disciplina di inquadramento;
- durata del rapporto di lavoro (indicando il giorno, il mese e l'anno di inizio e cessazione, nonché le eventuali interruzioni per aspettative senza assegni);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (se subordinato a tempo indeterminato, determinato, libero professionale, convenzione, co.co.co., co.co.pro, ecc.);
- durata dell'orario settimanale (se a tempo pieno o parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time);

# Nella dichiarazione sostitutiva:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: il titolo dell'evento; l'organizzazione dell'evento; la sede e la durata; l'eventuale esame finale; la qualità di docente o relatore;
- per gli incarichi di docenza va indicato: l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza; la durata dell'incarico; il numero totale di ore d'insegnamento e la disciplina della docenza;

• per i corsi di perfezionamento, i master e i dottorati di ricerca va indicato: l'Ente presso il quale è stato conseguito; l'esatta denominazione del corso o master o dottorato; la disciplina; la durata; la data di conseguimento del titolo. Per le borse di studio e gli assegni di ricerca va indicato: l'Ente presso il quale si è tenuto; la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati, le borse di studio e gli assegni di ricerca il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

 Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per autocertificare la conformità all'originale delle copie allegate.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

- Un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
- Fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità, pena la non ammissione;

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda ed accompagnate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Si rammenta che L'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

# **COMMISSIONE E MODALITA' DI SELEZIONE**

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la Commissione di Valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 ss.mm.ii..

La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio, attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum precede il colloquio.

In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati in correlazione con il grado di attinenza alle descritte esigenze aziendali e con riferimento:

- Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (massimo punti 15);

- Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termine di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità operativa di appartenenza (massimo punti 12);
- Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori (massimo punti 2);
- Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (massimo punti 5);
- Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore (massimo punti 3);
- Alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5);
- Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi (massimo punti 3).

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.

La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è anche diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione ai candidati, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura ed alla Commissione di valutarne i contenuti.

Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predispone, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito della macro area in questione, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza

espressa in termini numerici di almeno 21/30.

I candidati saranno convocati per il colloquio non meno di quindici giorni prima del giorno fissato esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.).

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

### **CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio nell'ambito della graduatoria predisposta dalla commissione. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7-ter, del D.Lgs. n. 502/1992 ss.mm.ii., l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15.

L'incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'area della Sanità.

Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

Nel caso di dimissioni o di decadenza da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

L'incarico di direttore medico implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 ss.mm.ii.

Il candidato al quale sarà attribuito l'incarico stipulerà il contratto individuale di lavoro, ai sensi della vigente normativa in materia ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Regionale della Regione Puglia 3 Dicembre 2013, n. 24 approvato con DGR 2207 del 26.11.2013.

# **SORTEGGIO COMMISSIONE**

Il sorteggio dei componenti la Commissione di Valutazione verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – Via Miglietta n. 5 Lecce - alle ore 10.00 del primo martedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Nel caso in cui il sorteggio, per causa di forza maggiore oppure legittimo impedimento dei componenti la Commissione di sorteggio, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, ovvero qualora debba essere ripetuto, a seguito di rinuncia da parte dei componenti effettivi o dei componenti supplenti sorteggiati o di qualsiasi legittimo impedimento degli stessi di far parte della Commissione esaminatrice, il sorteggio medesimo sarà effettuato nella stessa sede, previo avviso che sarà pubblicato nel sito web istituzionale, nella

pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute (www.sanita.puglia.it) nella Sezione Albo Pretorio Notifica per Pubblici Proclami, fino al completamento delle operazioni relative.

#### **TRASPARENZA**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.Lgs. n. 502/1992 ss.mm.ii. e dal R.R. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web istituzionale, nella pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute (www.sanita.puglia.it) nella Sezione "Albo Pretorio Notifica per Pubblici Proclami – Accesso all'Albo Pretorio - Concorso":

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio per la nomina della Commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- La relazione della Commissione redatta in forma sintetica, prima della nomina;
- L'atto di attribuzione dell'incarico.

### TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs 30.6.2003, n. 196 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), e per le finalità connesse allo svolgimento della procedura selettiva, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, compresi i dati sensibili.

#### **NORME FINALI**

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Si fa riserva di reiterare l'avviso nel caso siano pervenute entro la data di scadenza dell'avviso, un numero di candidature inferiore a 4 (quattro).

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi motivi senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

La procedura selettiva sarà completata entro il termine massimo di 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme di legge in materia.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 – Lecce – recapiti telefonici: 0832/1445298 - 0832/1445804 - 0832/1440509 - 0832/1445799 - 0832/1445226 (segreteria), indirizzo e-mail: concorsi.dirigenza@asl.lecce.it.

### **PUBBLICITÀ**

Il Presente bando sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL Lecce.

Il Direttore Generale Avv. Stefano Rossi

Al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale di Lecce Via Miglietta, n. 5 73100 LECCE

II/la sottoscritto/a				_
nato/a a	Prov	il	<u> </u>	_
residente in		Prov		_
CAPVia			n	
chiede di essere ammesso all'avviso pubblico per il 502/1992 e ss.mm.ii., di incarico quinquennale de <b>PNEUMOLOGIA TERRITORIALE</b> - disciplina di <b>M.</b> indetto con deliberazione n. 520 del 16/04/2025.	di Direttore Medico di	Struttura	Compless	a di
A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 44 caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art legislative e regolamentari in materia di documentazi Testo unico citato, decadrà dai benefici eventualmente della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personali	ti a verità e di formazi 7. 76 del vigente Testo one amministrativa e ci conseguenti al provved	ione o uso o unico de he, ai sens limento em	o di atti fal elle disposi si dell'art. 7	si, sı izionı 5 dei
di essere nato/a a		Prov	/	
il/, Codice Fiscale				;
di essere residente in		Pro	ov	
CAPVia			n	;
telefono; mai	I			;
P.E.C. personale				;(1)
di essere in possesso della cittadinanza italian	a o di uno Stato mem	bro dell'U	nione Euro	pea:
di essere in possesso della laurea in  conseguita in data// presso				
			disciplina	di
conseguita in data// presso				;
• di essere iscritto all'Albo dell'Ordin	ne dei Medici	della	Provincia	di
	al n	dal	1 1	_;

•	di essere attualmente in servizio a tempo indeterminato dal/ presso la ASL o
	Azienda Ospedaliera o Entee
	di essere inquadrato nel profilo professionale di
	per la disciplina di;
•	di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di;(2)
•	di godere dei diritti politici;
•	di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso
	;(3)
•	di essere nella seguente posizione riguardo agli obblighi militari;(4)
•	di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni:
	;(5)
•	di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica
	amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica
	amministrazione per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da
	invalidità non sanabili;
•	di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
•	di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del GDPR
	(Regolamento UE 2016/679), al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla
	presente procedura.
Ш	sottoscritto allega alla presente domanda:
	<ul> <li>fotocopia di documento di identità valido;</li> <li>curriculum formativo e professionale e relativa documentazione;</li> <li>elenco dei documenti e dei titoli;</li> </ul>
	•
Lu	uogo e data
	Firma (leggibile e per esteso)

 <sup>(1)</sup> necessaria per tutte le comunicazioni e le notifiche inerenti l'avviso
 (2) chi non è iscritto nelle liste elettorali deve indicarne il motivo
 (3) chi ha riportato condanne penali o ha provvedimenti in corso deve esplicitamente dichiararlo
 (4) se espletato indicare qualifica, periodo e durata nei quali il servizio è stato prestato
 (5) specificare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego

**CURRICULUM PROFESSIONALE** (artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 ss.mm.ii.)

Prov	il/
	Prov
	nn.
ni mendaci, falsità n	/2000, della responsabilità negli atti ed uso di atti falsi, n caso di dichiarazioni non
RA	
zzative con riferime	ento:
oni erogate dalle sti	
funzioni di direzio	npetenze con indicazione ne, ruoli di responsabilità articolari risultati ottenuti
nti incarichi, misura e riferite al decenni Ufficiale e devono ess	dal candidato anche con abili in termine di volume o precedente alla data di sere certificate dal Direttore imento o unità operativa di
	Prov

Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in
rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini
obbligatori:
Attività didattiche presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di
laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con
indicazione delle ore annue di insegnamento:
Partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di
docente o di relatore:
uocente o di relatore.
Produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed
internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori: le pubblicazioni
devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di
legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva
di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto
elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con
indicazione della relativa forma originale o autenticata:
Continuità e rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso di precedenti
incarichi:
Luogo e data
Firma (leggibile e per esteso)
(199 1 )

# **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

(Artt. 46 del DPR n. 445/2000 ss.mm.ii.)

II/la sottoscritto/a	
nato/a a	Prov il / /
residente in	Prov
CAPVia	nn.
consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 de cui può andare incontro in caso di dichiarazioni men quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. propria responsabilità	ndaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché d
DICHI	ARA
- di essere in possesso di:	
Laurea in conseguita in data/ presso	
Specializzazione in	
conseguita in data/presso	
Iscrizione ordine Medici provincia di	dal / / al n
Attestato di formazione manageriale conseguito ai	sensi dell'art. 5, comma 1, del DPR n. 484/1997
in data/presso	
(indicare in modo puntuale gli estremi dell'ente che h	a rilasciato l'attestato)
Eventuali altri titoli (master, dottorato,):	
- Titolo	
conseguito il/ presso	
dal/al/	durata
- di aver svolto le seguenti attività di docenza:	
Materia di insegnamento	
presso	
corso di studi	
dal/al/	n. ore di insegnamento totali
- di aver partecipato ai seguenti eventi formativi (	corsi, convegni, congressi, seminari, ecc.):

Denominazior	ne					
organizzato da	a					_
luogo			durata dal _		al/_	
in qualità di:	□ uditore	□ relatore	□ moderatore	□ con esame finale	□ senza esame finale	
Luogo e data j				Firma (leggibile	e per esteso)	
				Firma (leggibile	e per esteso)	

# DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Artt. 46 del DPR n. 445/2000 ss.mm.ii.)

II/la sottoscritto/a						
nato/a a			Prov	il	1	<u>/</u>
residente in				Pro	v	
CAPVia					n	
penale cui può andai	o quanto prescritto dal re incontro in caso di abilito dall'art. 75 del ria responsabilità	i dichiarazioni m	nendaci, falsità	negli atti e	d uso	di atti falsi
		DICHIARA				
- Servizi prestati:						
Denominazione Ente:						
□ Ente pubblico □	□ privato accreditato/c	onvenz. SSN	□ privato noi	n accreditat	o/conv	enz. SSN
altro						
Profilo professionale:						
U.O.:						
Tipologia incarico: □ ີ	Гетро indeterminato	□ Tempo de	eterminato	□ СоСоСо		CoCoPro
□ Convenzione □	Libero professionale	□ Borsista	altro			
dal//	al/	_/ F	Full time (38 h/s	ett.) part-t	ime (_	h/sett.
Eventuali periodi di as	spettativa:					
- dal//	al/	_/ motiv	azione:			
- che le copie di cui a	al successivo elenco	sono conform	i all'originale i	n possesso	del s	ottoscritto
1						
2						
Luogo e data						
			Firma (leggil	oile e per es	steso)	

### IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II"

Avviso di pubblica selezione Under 40 to Hire, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 1 Borsa di Studio di tipologia B con livello di qualificazione B2 Senior, per n. 1 laureato in Biotecnologia nell'ambito delle attività di ricerca scientifica relativa al progetto PNRR-TR1-2023-12378287 – Integrated BCR signaling and genomics/transcriptomics to identify patients with MCL failing BTK-inhibitors" - CUP Istituto F93C24000200007 - Responsabile scientifico: Dott.ssa Maria Carmela Vegliante.

#### IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

In esecuzione della propria deliberazione **n. 57 del 22.04.2025** indice il presente Avviso di pubblica selezione Under 40 to Hire, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 1 Borsa di Studio di tipologia B con livello di qualificazione B2 Senior, per n. 1 laureato in Biotecnologia nell'ambito delle attività di ricerca scientifica relativa al progetto PNRR-TR1-2023-12378287 – Integrated BCR signaling and genomics/transcriptomics to identify patients with MCL failing BTK-inhibitors" - CUP Istituto F93C24000200007 - Responsabile scientifico: Dott.ssa Maria Carmela Vegliante.

La Borsa di Studio riguarda attività di ricerca scientifica nell'ambito del progetto PNRR come si seguito riportato:

- N. 1 Borsa di Studio con livello di qualificazione B2 Senior, per n. 1 laureato in Biotecnologia della durata di mesi 12 (dodici) rinnovabile o prorogabile per un periodo complessivo non superiore ai 24 mesi, previa verifica dei risultati raggiunti e della disponibilità dei fondi come da Regolamento aziendale per il conferimento delle Borse di studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 648 del 07.08.2023.
  - ✓ Borsa di studio finanziata con i fondi del Progetto PNRR-TR1-2023-12378287 Integrated BCR signaling and genomics/transcriptomics to identify patients with MCL failing BTK-inhibitors" CUP Istituto F93C24000200007 Responsabile scientifico: Dott.ssa Maria Carmela Vegliante;
  - ✓ profilo richiesto "Biotecnologo" con i seguenti requisiti: Laurea di 2° Livello (Magistrale o Specialistica) in Biotecnologia o lauree equipollenti, Dottorato di ricerca, meno di 40 anni di età al momento della scadenza del Bando;
  - ✓ sarà avviata esclusivamente ad attività di ricerca nell'ambito del progetto PNRR-TR1-2023-12378287

     Integrated BCR signaling and genomics/transcriptomics to identify patients with MCL failing BTK-inhibitors" CUP Istituto F93C24000200007 Responsabile scientifico: Dott.ssa Maria Carmela Vegliante per il conseguimento dei seguenti obiettivi: Progettazione e analisi di dati omici (genomica, trascrittomica, epigenomica); Analisi statistiche; Cooperazione con i gruppi coinvolti nel progetto.

# Art. 1 Norme di carattere generale

# L'Istituto garantisce:

- secondo quanto disposto dall'art. 7 del D. Lgs. n. 165/01 "la parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro";
- ogni altra vigente disposizione di legge in materia di preferenze e precedenze.

Al presente avviso saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 20 della L. n.104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

# Art. 2 Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta la non ammissione alla selezione.

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

# Requisiti generali:

- a) Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificare la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- b) godere dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.

### Requisiti specifici:

- Laurea di 2° Livello (Magistrale o Specialistica) in Biotecnologia o lauree equipollenti. I candidati in possesso di titoli di studio acquisiti presso Università non italiane, devono corredare la domanda di partecipazione con un documento attestante l'equipollenza e la convalida da parte dei competenti Organi Ministeriali Italiani dei titoli di studio e professionali relativamente alle attività sanitarie;
- Dottorato Di Ricerca :
- Meno di 40 anni di età al momento della scadenza del bando.

I candidati in possesso del titolo di cui alla lettera a) dei "Requisiti specifici" sopraelencati o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare alla selezione purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art. 38, co.3 del D.Lgs. 165/2001.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Scopo della Borsa di Studio è consentire la formazione e la specializzazione del Borsista con espletamento di ricerche e lavori scientifici; pertanto il vincitore è tenuto a frequentare il proprio settore di attività per tutta la durata del godimento della Borsa.

Si precisa che al fine di garantire il completamento delle attività di studio e formazione in corso sui relativi progetti di ricerca, questa amministrazione ha disposto che non è ammessa la partecipazione al presente Avviso Pubblico ai borsisti con contratto di Borsa di Studio in godimento presso l'Istituto Tumori Giovanni Polo II di Bari.

# Art. 3 Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, compilata in carta semplice e sottoscritta dal candidato - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (allegato A), indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Via Orazio Flacco n. 65, 70125 – Bari, entro e non oltre le ore 24:00 (termine perentorio) del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e inviata esclusivamente con la seguente modalità:

- <u>tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata</u> (PEC) - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: <u>selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it</u>, in applicazione del "Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)". In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico.

Chi utilizza tale modalità, dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura "Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 57 del 22.04.2025" La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, a pena di esclusione. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.

L'invio deve avvenire con allegati, <u>esclusivamente in formato PDF non superiori a complessivi 2Mb ed a 151 dpi</u>, i seguenti file:

- o domanda di partecipazione (allegato A − B − C − D);
- curriculum vitae in formato europeo, sottoscritto, datato e redatto ai sensi del DPR 445/2000, pena la non valutabilità delle dichiarazioni in esse contenute;
- unico file contenente l'ulteriore documentazione (eventuale permesso di soggiorno o documentazione attestante lo status di rifugiato o di protezione sussidiaria; eventuale decreto di riconoscimento del titolo di studio straniero; decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero; certificazione lingua inglese e informatica);
- o copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Istituto non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. In caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione e consegna della stessa PEC.

L'Istituto è autorizzato ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda di ammissione all'Avviso pubblico, datata e firmata (allegato "A": schema di domanda), gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

- 1. cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito telefonico.
- 2. il codice fiscale
- 3. l'indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria;
- 4. l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC);
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001;
- di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, il conseguimento di una Borsa di Studio da parte di una pubblica amministrazione;
- 7. il possesso dei requisiti richiesti ai punti indicati del paragrafo "Requisiti specifici" (nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la votazione finale riportata, la denominazione completa dell'Università presso il quale sono stati conseguiti. Nel caso di conseguimento all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stata disposta l'equipollenza, la convalida ed il riconoscimento in Italia);
- 8. il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario. Il candidato dovrà

inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica certificata (PEC).

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

# Art. 4 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

I candidati dovranno, altresì, allegare:

- 1. curriculum formativo e professionale, in formato europeo, datato e sottoscritto, redatti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000;
- 2. titoli di studio conseguiti (eventuale decreto riconoscimento titolo di studio straniero e il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero). I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale;
- 3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta:
  - pubblicazioni edite a stampa,
  - borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi;
  - rapporti di lavoro in essere con indicazione della tipologia del contratto di lavoro sottoscritto; In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente pubblico presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni, etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio;
- 4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione (certificazioni attestanti la lingua inglese e informatica);
- fotocopia di un documento di identità;
- elenco dei documenti e dei titoli presentati. Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato.

Resta salva la facoltà, per l'Istituto, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000), ed essere attinenti o affini alla materia dell'Avviso.

# Art. 5 Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'Avviso. È altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'Avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

### Sono causa di immediata esclusione:

- domanda spedita fuori termine;
- domanda inviata con modalità diversa da quella indicata nel bando;
- domanda di partecipazione (allegato A B C D) non sottoscritta;
- mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione;

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente Avviso (per mancanza dei requisiti prescritti), verrà verificata dall'ufficio Personale dell'Istituto e deliberata, con provvedimento motivato, del Commissario Straordinario. La pubblicazione sul sito web istituzionale <a href="https://www.sanita.puglia.it/web/irccs">www.sanita.puglia.it/web/irccs</a>, sezione albo pretorio/concorsi della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

# Art.6 Modalità di selezione

La selezione del candidato viene effettuata da un'apposita Commissione nominata con deliberazione del Direttore Generale su proposta della Direzione Scientifica e avverrà per titoli e colloquio che verterà su argomenti generali pertinenti la tematica ed i settori specifici del presente bando.

A norma dell'art. 11 del Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 648/2023, la Commissione Esaminatrice dispone di 100 punti così ripartiti:

 a) Curriculum vitae e studiorum (con valutazione in particolare della pertinenza del curriculum al settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio)

punti 60

b) Prova colloquio

punti 40

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima della prova colloquio.

Il voto di laurea verrà così valutato:

da 94/110 fino a 99/110 = punti 1 da 100/110 fino a 105/110 = punti 3 da 106/110 fino a 110/110 = punti 5 Addizionale per la Lode = punti 1

Inoltre, verranno assegnati punteggi per curriculum vitae e pubblicazioni così come di seguito riportato:

Titolo		Punteggio	
Laurea di 2° Livello (Magistrale o Specialistica), ove il requisito di accesso	2	punti	
consiste nella sola Laurea di 1° Livello (Triennale)		pulli	

Altre lauree magistrali pertinenti oltre a quella richiesta per l'ammissione	3	punti/cad.
Dottorato di ricerca o specializzazione nel settore di ricerca specifico della BS o		, ,
ad esso affine, tranne per le BS di qualificazione di livello per cui costituiscono	2	punti/cad.
reguisiti di ammissione	_	p a, ca a
Master accademici di I livello nel settore di ricerca specifico della BS o ad esso		_
affine	1	punti/cad.
Master accademici di II livello nel settore di ricerca specifico della BS o ad esso	2	
affine	2	punti/cad.
Contratti c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1	punti x anno
Servizio di ruolo c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1,50	punti x anno
Servizio (documentato) c/o strutture private nella disciplina del concorso	0,50	punti x anno
Collaborazione a progetto nella disciplina del concorso (anche mensile)	0,50	punti x anno
Borsa di studio nella disciplina del concorso conseguita in Italia	1	punti x anno
Borsa di studio nella disciplina del concorso conseguita all'estero	5	punti x anno
Frequenza volontaria presso strutture di ricerca nella disciplina del concorso	0,20	punti x anno
Attività didattica nella disciplina del concorso	0,30	punti x anno
Corsi di formazione nella disciplina del concorso (minimo 30 giorni)	0,10	punti x mese
Meeting nella disciplina del concorso (almeno 6 ore/giorno)	0,01	punti x giorno
Conoscenza lingua inglese:		
• Livello di lingua inglese B2 riconosciuto (Cambridge) (allegare		
certificazione)	2	punti/cad.
<ul> <li>Livello di lingua inglese C riconosciuto (allegare certificazione)</li> </ul>	4	punti/cad.
Pubblicazione scientifica su riviste impattate nella quale il candidato compaia	0.50	
come Autore	0,50	punti/cad.
Pubblicazione scientifica in riviste impattate nella quale il candidato compaia	1	
come primo, ultimo autore oppure corresponding	1	punti/cad.
Pubblicazioni in lingua italiana	0,20	punti/cad.
Abstract in lingua inglese nella disciplina inerente al concorso	0,02	punti/cad.
Certificazione ECDL/EIPASS (allegare certificazione)	0,50	punti/cad.

Saranno considerati titoli preferenziali, oltre ad essere parametrati come punteggio, il possesso di specializzazione o dottorato di Ricerca nel settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio (o in un settore di Ricerca ad esso affine).

Ai sensi dell'art. 9 del Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, la prova d'esame consisterà in un colloquio durante il quale il candidato dovrà dimostrare di essere a conoscenza ed aver compreso il razionale del progetto di Ricerca per cui è stata indetta la Borsa di Studio.

I candidati a BS di qualificazione SENIOR dovranno inoltre dimostrare di essere in grado di sostenere una dissertazione scientifica sulla tematica e il settore di ricerca specificato nel bando. Potrà anche essere richiesta una presentazione in PowerPoint delle pregresse attività di ricerca condotte dal candidato nel corso della propria carriera scolastico - professionale.

La Commissione esaminatrice procederà all'identificazione e valutazione dei candidati idonei e formulerà la graduatoria di merito secondo l'ordine dei punti risultanti dalla votazione complessiva riportata da ciascun candidato. Sarà dichiarato NON idoneo in graduatoria il candidato che abbia ottenuto nel colloquio un punteggio inferiore a **28/40**.

In caso di parità, fra due o più candidati verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n. 191.

# Art. 7 Convocazione

Il luogo, la data e l'ora dei colloqui saranno comunicati agli interessati con almeno 5 giorni di preavviso, esclusivamente mediante avviso pubblicato sul sito web istituzionale, nella sezione Concorsi. Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati. Non è previsto l'invio di alcuna comunicazione personale ai concorrenti.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

# Art. 8 Graduatoria di Merito

L'elenco dei candidati idonei formulato dalla Commissione Esaminatrice sarà approvato con deliberazione del Commissario Straordinario dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.

La graduatoria verrà resa disponibile esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web istituzionale <a href="https://www.sanita.puglia.it/web/irccs">www.sanita.puglia.it/web/irccs</a> alla sezione albo pretorio/concorsi. La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto di legge quale notifica ai candidati della posizione ottenuta nell'elenco degli idonei e non verranno inviate ai candidati ulteriori comunicazioni scritte.

# Art. 9 Conferimento, durata, svolgimento e compenso dell'incarico

La Borsa di Studio avrà durata della durata di mesi 12 (dodici) rinnovabile o prorogabile per un periodo complessivo non superiore ai 24 mesi, previa verifica dei risultati raggiunti e della disponibilità di ulteriori fondi, come da regolamento aziendale per il conferimento delle Borsa di Studio.

Al vincitore verrà inviata comunicazione scritta, indirizzata al recapito indicato nella domanda, nella quale verranno specificati la data di inizio di frequenza e il termine entro il quale il candidato dovrà far pervenire la conferma per iscritto dell'accettazione della Borsa di Studio alle condizioni indicate nel suddetto Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio e nell'Avviso di selezione.

Il contratto potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso della Borsa di studio, avrà un costo annuo lordo di € 29.295,00 di cui € 27.000,00 sul Conto di Bilancio n. 70613700095 quale compenso al Borsista e € 2.295,00 sul Conto di Bilancio n. 76010000010 quale IRAP prevista per legge, la cui disponibilità finanziaria è stata accertata dalla Direzione Scientifica.

I costi derivanti dalla presente borsa di studio saranno imputati ai fondi del Progetto PNRR indicato in premessa.

Il pagamento della Borsa di Studio avverrà in rate mensili posticipate di uguale importo, al netto delle ritenute erariali, dopo aver acquisito il benestare da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca.

In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della Borsa, l'Istituto si riserva la facoltà di conferire la Borsa, per il periodo residuo e fino alla naturale scadenza, al candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Il conferimento della Borsa di Studio non si configura in alcun modo come rapporto di lavoro subordinato/ dipendente, né pubblico né privato né da diritto a trattamenti previdenziali o assistenziali, valutazioni o

riconoscimenti giuridici ed economici ai fini della carriera, o riconoscimenti di anzianità a fini previdenziali, fatto salvo quanto specificamente previsto da eventuali successive norme di legge al riguardo.

La borsa di studio cesserà con la conclusione delle attività progettuali e, dunque con l'esaurimento delle provviste finanziarie destinate alla specifica attività. La durata del contratto di borsa di studio dovrà, quindi, essere pari alla capienza finanziaria del progetto.

# Art. 10 Diritti e doveri del Borsista

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di conferimento, l'assegnatario dovrà far pervenire all'Ufficio competente dell'Area Gestione Risorse Umane (a mezzo PEC o posta elettronica ordinaria), pena la decadenza, una dichiarazione scritta di accettazione senza riserve della Borsa di Studio alle condizioni del regolamento vigente ed in particolare del presente articolo.

Il Borsista è tenuto a frequentare, secondo le modalità stabilite dal Responsabile, la Struttura Operativa alla quale è assegnato per l'espletamento dell'attività di formazione/ricerca nell'ambito del progetto relativo alla Borsa di Studio.

La Direzione Scientifica provvederà ad assegnare i borsisti compresi nella graduatoria finale di merito ai distinti progetti di cui alla presente selezione, sulla base della valutazione dei curricula dei candidati.

Inoltre, nella dichiarazione di accettazione, l'assegnatario dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il godimento della Borsa di Studio non dà luogo a rapporto di impiego; non dà diritto ad alcun trattamento previdenziale, né a valutazione ai fini economici e giuridici di carriera, e che, qualora la sua attività dia luogo anche incidentalmente ad invenzioni o scoperte, i diritti relativi a detta scoperta/invenzione appartengono all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, salvo il diritto dell'inventore ad esserne riconosciuto autore.

L'assegnatario della Borsa di Studio è tenuto a:

- a) iniziare la propria attività presso l'Istituto alla data indicata nella lettera di assegnazione;
- frequentare con impegno e diligenza e contribuire materialmente ed intellettualmente al conseguimento degli obiettivi del progetto di Ricerca oggetto della Borsa di Studio e alle attività della Struttura Operativa, secondo le indicazioni e sotto la responsabilità del proprio Tutor/Responsabile della Ricerca;
- c) partecipare attivamente alle attività di sperimentazione animale, qualora previste;
- d) partecipare ai seminari e/o corsi formativi specificamente indicati dalla Direzione Scientifica;
- e) osservare le norme interne della Struttura Operativa e dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari ed adottare un abbigliamento e comportamento discreto e rispettoso delle norme igieniche e di sicurezza nonché della peculiarità dell'ambiente in cui opera;
- f) rispettare la segnaletica di sicurezza e le norme o procedure di sicurezza impartite o segnalate dal proprio Tutor;
- g) relazionare regolarmente al proprio Tutor e al Responsabile della Struttura Operativa sui progressi relativamente al progetto di Ricerca cui prende parte;
- h) un mese prima della data di scadenza della Borsa di Studio, il Borsista è tenuto a presentare alla Direzione Scientifica una relazione sull'attività svolta nel periodo di formazione, controfirmata dal Responsabile Scientifico della Ricerca e dal Responsabile di Struttura Operativa. In caso di mancata presentazione della relazione finale, non verrà corrisposta l'ultima rata della Borsa di Studio e il Borsista sarà escluso da successive assegnazioni di Borsa di Studio presso l'Istituto;
- i) almeno una volta nell'anno il Borsista è tenuto a presentare i risultati della propria attività di studio/ ricerca durante le riunioni scientifiche organizzate dal Responsabile della Ricerca; la partecipazione

attiva a questi eventi è requisito necessario per l'eventuale rinnovo della Borsa di Studio.

Il Borsista si impegna, inoltre, a:

- mantenere nella più assoluta e completa riservatezza e a trattare come confidenziali tutti i dati e le notizie apprese durante il periodo di Borsa di Studio e a farne uso esclusivamente nei limiti di tale rapporto, pena la revoca della Borsa di Studio. Tale obbligo di segretezza resterà in vigore anche dopo la scadenza della Borsa di Studio;
- ➢ accettare che tutti i dati, i risultati e le invenzioni, siano esse brevettabili o meno, effettuati od ottenuti in esecuzione della Borsa di Studio, saranno di proprietà esclusiva dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari. Resta fermo il diritto del Borsista ad essere riconosciuto come coautore in sede di deposito di domanda di brevetto e/o di pubblicazione scientifica qualora egli abbia contribuito intellettualmente in maniera significativa al raggiungimento dei risultati scientifici;
- > non svolgere attività professionale in concorrenza a quella dell'Istituto.

Il Borsista sarà munito di apposito tesserino di rilevazione della presenza rilasciato dall'Ufficio competente dell'Area Gestione Risorse Umane, che avrà quale unica finalità quella di rilevare la presenza dello stesso all'interno dell'Istituto per finalità di carattere medico-legale e assicurativo.

Il Borsista può assentarsi per brevi periodi per esigenze personali, previa comunicazione al Responsabile Scientifico della Ricerca e al Responsabile di Struttura Operativa e autorizzazione da parte del Direttore Scientifico.

Le assenze non dovranno essere di durata tale da pregiudicare la sua formazione e comunque non dovranno ordinariamente protrarsi per un periodo complessivo superiore a 28 giorni nell'arco dell'anno, pena la revoca della Borsa. Eventuali deroghe a questa norma verranno consentite dal Direttore Scientifico, solo a seguito di richiesta scritta e motivata da parte del Responsabile del Progetto di Ricerca e del Responsabile di Struttura Operativa. Il Direttore Scientifico, fatte le adeguate valutazioni di opportunità, disporrà in merito.

Al Borsista potrà essere consentita l'assenza per gravidanza per un periodo non superiore a mesi 5 (cinque), in analogia a quanto stabilito dalla L. 1204 del 30.12.1971, dal D.Lgs. n. 251 del 26/03/2001 e s.m.i., purché ciò sia compatibile con la durata del progetto di ricerca relativo alla Borsa di Studio. Durante questo periodo di assenza vi sarà la sospensione di fatto del contratto di Borsa di Studio e del relativo compenso. Il periodo di sospensione potrà essere recuperato successivamente alla ripresa dell'attività, attestata dal Referente Aziendale del Progetto. Il Borsista che intende rinunciare al contratto di BdS in atto è tenuto a darne comunicazione per iscritto alla Direzione Scientifica, al Responsabile del progetto e all'Area Gestione Risorse Umane con un preavviso di 30 giorni.

In ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 40, comma 1 e art. 41, comma 2) il Borsista a cui è stata conferita la Borsa di Studio sarà sottoposto a visita medica, da parte del Medico competente dell'Istituto, al fine di valutare la sua idoneità alle attività previste nel contratto di Borsa di studio.

# Art. 11 Assicurazione

Il Borsista, ai fini della regolare fruizione della Borsa di Studio, ha l'obbligo di stipulare, a proprie spese e antecedentemente la firma del contratto, una polizza assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi e per i danni derivanti da infortuni occorsi o malattie contratte durante o a causa dell'espletamento delle attività affidategli. Il Borsista dovrà consegnare copia del suddetto contratto di assicurazione contestualmente alla sottoscrizione del contralto.

Per i danni non risolvibili dalla copertura assicurativa il borsista è tenuto a risarcire personalmente tutte le somme pagate in più dall'Istituto, qualora l'evento dannoso sia stato dal borsista causato per dolo o colpa grave accertata.

#### Art. 12

#### Decadenza e revoca dalla Borsa di Studio

Decadono automaticamente dal godimento della Borsa di Studio coloro che non assolvono agli obblighi connessi alla Borsa di Studio e cioè quando:

- a) non si presentino, salvo giustificato motivo, presso la Struttura Operativa di riferimento, il giorno stabilito per iniziare la propria attività;
- b) sia accertata una causa di incompatibilità;
- c) si assentino dalla Struttura Operativa per varie ragioni per un periodo superiore a 3 settimane consecutive, salvo particolari accordi con il Responsabile Scientifico della Ricerca e della Struttura Operativa;
- d) si assentino per un periodo complessivo superiore ai 28 giorni l'anno (salvo deroghe, come da art. 11);
- e) per qualsiasi ragione venga meno l'idoneità del candidato all'espletamento delle attività previste nel bando.

La Borsa di Studio verrà revocata, su richiesta congiunta del Responsabile di Progetto e del Responsabile della Struttura Operativa cui afferisce, nei seguenti casi:

- a) per ripetute violazioni degli obblighi di cui al precedente art. 10;
- b) per insufficiente impegno alle finalità di cui ai precedenti artt. 1 e 10;
- c) per contegno scorretto nei confronti di colleghi, dipendenti ed utenti.

Nei casi in cui si verifichino le condizioni di decadenza o revoca di una Borsa di Studio, il Responsabile Scientifico della Ricerca ed il Responsabile di Struttura Operativa comunicheranno tempestivamente tale evenienza alla Direzione Scientifica che provvederà di conseguenza.

# Art. 13 Assegnazione della Borsa

Al vincitore verrà inviata comunicazione scritta, indirizzata al recapito indicato nella domanda, nella quale verranno specificati la data di inizio di frequenza e il termine entro il quale il candidato dovrà far pervenire la conferma per iscritto dell'accettazione della Borsa di Studio alle condizioni indicate nel suddetto Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio e nell'Avviso di selezione.

# Art. 14 Godimento della Borsa di Studio

Il godimento della Borsa implica la regolare frequenza dell'Istituto per l'espletamento dell'attività di Ricerca affidata secondo le direttive del Responsabile del Progetto e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Istituto e di quelle particolari del settore in cui viene svolta l'attività.

L'Istituto, su proposta motivata del Responsabile del Progetto e del Direttore Scientifico, potrà deliberare previo esame delle giustificazioni del Borsista, la sospensione della Borsa o la decadenza della stessa per coloro i quali non assolvano agli obblighi loro connessi o che diano luogo a rilievi da parte del Responsabile della Ricerca cui afferiscono.

Nel corso del godimento della Borsa, può essere consentita a giudizio del Responsabile del Settore competente nonché del Responsabile della Ricerca, una sospensione dell'attività del Borsista che non può superare cumulativamente i 30 giorni.

### Art. 15

# Divieto di cumulo - Incompatibilità

La Borsa di Studio non è cumulabile con altre Borse di Studio o assegni di studio, o contratti a tempo determinato (art. 11 comma 2 D.Lgs. 288/03) ed è incompatibile con rapporti di lavoro con Istituzioni

# pubbliche o private e/o con aziende private.

La Borsa di Studio è incompatibile, altresì con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria il cui orario si sovrapponga a quello concordato per la frequenza della Struttura Operativa presso cui è in atto la Borsa di Studio.

L'iscrizione a corsi di studio post-laurea (specializzazione, dottorato di Ricerca, etc.) è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra l'IRCCS e le Università; le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti all'art. 16 del Regolamento approvato con deliberazione n. 648/2023.

# Art. 16 Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sull'Albo Pretorio dell'Istituto, <u>www.sanita.puglia.it/web/irccs</u> alla sezione Concorsi.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale

# Art. 17 Trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti dai candidati, in sede di partecipazione al presente avviso di concorso pubblico/reclutamento personale, saranno raccolti e trattati dall'Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari - IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, anche attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'IRCCS o delle società di servizi espressamente designate in qualità di responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'IRCCS, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata al Titolare del trattamento (Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari con sede legale in Viale Orazio Flacco 65 - 70124 (BA) - email: <a href="mailto:segreteriadg@oncologico.bari.it">segreteriadg@oncologico.bari.it</a> pec: direzione.generale@pec.oncologico.bari.it) o direttamente al Responsabile della protezione dei dati (email: <a href="mailto:rpd@oncologico.bari.it">rpd@oncologico.bari.it</a> - pec: privacy@pec.oncologico.bari.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina rilevante in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa specifica in allegato al presente bando/avviso di selezione e resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale all'indirizzo <a href="https://www.sanita.puglia.it/web/irccs/privacy1">https://www.sanita.puglia.it/web/irccs/privacy1</a>.

A corredo della domanda di partecipazione alla selezione, il candidato è tenuto a presentare l'<u>Allegato D</u> "Informazioni sul trattamento dei dati personali" debitamente sottoscritto.

# Art. 18 Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, con provvedimento motivato, a suo insindacabile giudizio e senza che i candidati possano invocare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Via Camillo Rosalba n. 47/z – 70124 Bari – Tel. 0805555427 – PEC: <u>selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it</u>.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO Avv. Alessandro Delle Donne











# <u>ALLEGATO A</u> - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

# AL COMMISSARIO STRAORDINARIO - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIA ORAZIO FLACCO, 65 - 70125 BARI

Il sottoscritto/a
chiede
di poter partecipare all' Avviso di pubblica selezione Under 40 to Hire, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 1 Borsa di Studio di tipologia B con livello di qualificazione B2 Senior, per n. 1 laureato in Biotecnologia nell'ambito delle attività di ricerca scientifica relativa al progetto PNRR-TR1-2023-12378287 – Integrated BCR signaling and genomics/transcriptomics to identify patients with MCL failing BTK-inhibitors" - CUP Istituto F93C24000200007 - Responsabile scientifico: Dott.ssa Maria Carmela Vegliante.
Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n del del
A tal fine, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia
Dichiara
• di essere nato a prov. () il;
• di essere residente a prov. () via
;
codice fiscale;
dichiara altresì di essere in possesso dei sotto indicati requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione previsti dall'art. 1 del bando di selezione:
Requisiti generali:
di possedere la cittadinanza;
• di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1);
di aver / non avere riportato condanne penali (2);
• di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito
l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
<ul> <li>di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;</li> </ul>
di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
• di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

• di essere in possesso del seguente titolo di studio ......











# Requisiti specifici:

conseguito presso	con votazione in o	data;
• di essere in possesso del seguente titolo di studio	(Master)	
conseguito presso	in data (ove p	revista dal bando);
• di essere in possesso del Dottorato		conseguito
presso	In data	(ove prevista
dal bando);		
di essere in possesso del titolo di Specialista in		conseguito presso
in da		
di essere in possesso dell'abilitazione professio	• •	
	_	
di essere iscritto all'Ordine Professionale de		
		•
	, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	
di avere conoscenza della lingua		
di avere documentata esperienza in		
dal	al (ove previs	sta dal bando);
essere co-autore di n pubblicazioni scientifiche	e nel medesimo settore di ricerca,	su riviste indicizzate
e datore di Impact Factor (ove prevista dal bando);		
Dichiara inoltre:		
• di avere / non avere prestato servizio presso (3	3)	da
il cui rappor	to è cessato per i seguenti motivi:	
Dichiara altresì:		
<ul> <li>di non essere in alcuna delle situazioni di incompatib rimuovere l'ostacolo prima della sottoscrizione del</li> </ul>		selezione, ovvero di
di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni con	nunicazione relativa al concorso al	seguente indirizzo:
località/Stato		
, de	- CAD	
via	n C.A.Y	
Telefono		



Pugli	<b>a</b> Salute			
	Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	!! Italiadomani	Land State Vision	PNRR MISSIONE 6 - SALUTE
email				
PEC				
DPR n. 445/200 Il sottoscritto e	00 nonchè l'elenco d sprime il proprio co	latato e firmato dei docum nsenso affinché i dati pers	nenti e titoli presenta sonali forniti con la p	ito ai sensi degli artt. 46 e 47 de ati, numerati progressivamente. resente richiesta possano essen resente procedura concorsuale.
Data,				Firma

- (1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
- (2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
- (3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.











# **ALLEGATO B**

# DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

I sotto:	itto/a
	a jl e residente in
consap	ole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti
e l'uso	atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia
	DICHIARA
che le c	ie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:
1)	
1)	
2)	
3)	
4) 	
5)	
6)	
7)	
8)	
Data,	
	Il dichiarante

N.B.: 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;

2) Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.











# **ALLEGATO C**

# DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il sottoscritto/anato/a aalla via	prov il e residente in
	del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli
DIC	CHIARA
** di essere in possesso dei seguenti titoli:	
Data,	Il dichiarante

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196.

<sup>\*\*</sup> Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.





civico, accesso generalizzato;

difesa in giudizio.







# **ALLEGATO D**

# INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI



La presente informativa viene resa, ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento UE n. 679/2016 del 27 aprile 2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento o RGPD), di cui potrà prendere visione sul sito del Garante per la Protezione dei Dati Personali (http://www.garanteprivacy.it/regolamentoue), in relazione al trattamento dei dati personali nell'ambito delle procedure concorsuali ed assegnazioni incarichi da narte dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari

parte dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.				
Titolare del trattamento	Istituto Tumori "Giovanni Paolo II"			
	Viale Orazio Flacco 65 - 70124 Bari			
	Tel.: 0805555053 email:			
	segreteriadg@oncologico.bari.it			
Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento	Pec: direzione.generale@pec.oncologico.bari.it			
dei Suoi dati personali?				
Responsabile della Protezione dei Dati	Dott.ssa Iris Mannarini			
	Tel.: 0805555389 email: rpd@oncologico.bari.it			
A CONTRACTOR OF THE CONTRACTOR	Pec: <u>privacy@pec.oncologico.bari.it</u>			
Chining and a second size of the control of the con				
Chi vigila sulla protezione dei Suoi dati personali?  Finalità del Trattamento	David Charities del Tresterrante			
Finalità del Trattamento	Base Giuridica del Trattamento			
A guala scana trattiama i Suai dati narsanali?	Quali sono i presupposti di liceità del trattamento deidati			
A quale scopo trattiamo i Suoi dati personali?	personali?			
I Suoi dati personali saranno utilizzati esclusivamente	Il trattamento dei dati personali è necessario per assolvere			
per le seguenti finalità:	gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di			
attività amministrative connesse	trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al			
all'espletamento delle procedure	procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto			
concorsuali/selettive;	l'Istituto.			
<ul> <li>gestione della selezione e dell'eventuale</li> </ul>	Di seguito le principali basi giuridiche del trattamento:			
instaurazione del rapporto di lavoro;	• Il trattamento dei dati personali risulta necessario per			
accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti	l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o			
per la partecipazione alle prove selettive (titoli,	all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su			
curriculum, esperienza) e dell'assenza di cause	richiesta dello stesso (art. 6 par. 1 lett. b) del RGPD);			
granian,	Il trattamento è necessario per adempiere a obblighi di			
incompatibilità, inconferibilità);	legge, ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. c) del RGPD);			
attività di passificazione di atti, documenti ca	<ul> <li>Il trattamento è necessario per l'instaurazione, gestione ed estinzione, di rapporti di lavoro di qualunque tipo, ai</li> </ul>			
informazioni sull'Albo on-line e nelle sezioni dell'Amministrazione Trasparente del sito web	sensi dell'art. 2-sexies par. lett. dd) del d.lgs 196/03, così			
istituzionale, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.,	come modificato dal d.lgs 101/18.			
qualora previsto da disposizioni di legge;	333336460 441 41153 202/ 20.			
<ul> <li>gestione dell'accesso procedimentale, accesso</li> </ul>				
- Bestione dell'accesso procedimentale, accesso				











#### Dati Personali trattati



Quali tipologie di dati sono trattati?

Per le finalità sopraindicate potranno essere raccolti e trattati i seguenti dati personali:

- Dati personali (dati anagrafici, domicili digitali, indirizzi di posta elettronica e recapiti telefonici, luoghi di residenza e domicilio; codice fiscale, titoli di studio, esperienzelavorative, documenti identità)
- Dati appartenenti a categorie particolari (relativi allo stato di salute) e dati giudiziari (relativi a condanne penali o reati).

#### Periodo di Conservazione



Per quanto tempo sono conservati i dati personali?

I dati personali raccoltiattraverso la domanda dipartecipazione e riferiti alla Sua "candidatura/selezione", saranno conservati per unperiodo di tempo non superiorea quello necessario agli scopi peri quali sono stati raccolti, peradempiere ad obblighicontrattuali o precontrattuali, dilegge e/o di regolamento (fattisalvi i termini prescrizionali e dilegge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti). In particolare, i criteri utilizzati per determinareil periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme che regolamentano l'attività istituzionale dell'Istituto e dal vigente Piano di conservazione aziendale cui si rinvia. I dati, gli atti e le informazioni pubblicate sul sito web istituzionale. saranno disponibili all'Albo Pretorio online per 15 giorni (salvo diversi termini previsti dalla legge) mentre saranno conservati per 5 anni dal 1° gennaio successivo all'anno di pubblicazione sulla sezione Amministrazione Trasparente,

#### Destinatari



A chi possono essere comunicatii dati personali?

I suoi dati personali potranno essere comunicati, oltre che al personale interno previamente autorizzato, a Enti Pubblici e Autorità in forza di obblighi normativi, a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi per conto dell'Istituto, in qualità di Responsabili del trattamento o Titolari autonomi o contitolari del trattamento. L'elenco dettagliato dei soggetti esterni che trattano dati per conto dell'Istituto è disponibile facendone richiesta al Titolare del trattamento o al Responsabile della protezione dei dati personali. I dati personali non saranno soggetti a diffusione (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), salvo che per le pubblicazioni obbligatorie previste per legge da inserire nella sezione "Albo on line" e "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

La informiamo altresì dell'esistenza di alcuni Suoi diritti sui dati personali e sulle relative modalità per esercitare gli stessi nei confronti del Titolare del trattamento.

#### DIRITTI ESERCITABILI

qualora previsto.



Quali sono i Suoi diritti e come può esercitarli?











Accesso ai Suoi dati personali – art. 15 GDPR	Rettifica dei Suoi dati personali – art. 16 GDPR
Cancellazione dei dati personali – art.17 GDPR	Limitazione del trattamento dei Suoi dati personali – art. 18 GDPR
Portabilità dei dati personali – art. 20 GDPR	<b>Opposizione</b> al trattamento dei Suoi dati personali – art. 21 GDPR
<b>Diritto alla comunicazione della violazione</b> dei Suoi dati personali – art. 34 GDPR	<b>Diritto al reclamo</b> all'Autorità Garante – art. 77 GDPR
Dati di contatto per l'esercizio dei diritti	email: rpd@oncologico.bari.it Pec: privacy@pec.oncologico.bari.it
Revoca del consenso	Il trattamento dei dati personali nell'ambito del reclutamento di personale non richiede il consenso dell'interessato in quanto previsto da norme di legge per finalità di interesse pubblico.
Previsione di processo decisionale automatizzato – Profilazione	Non è prevista alcuna forma di processo decisionale automatizzato.
Trasferimento dati verso Paesi Terzi extra UE	I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimentopresso Paesi Terzi extra europei.
Conferimento dei dati	Il conferimento dei dati personali indicati nella domanda e nei documenti richiesti è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità per l'Istituto di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla procedura concorsuale o fase del reclutamento di personale.
Fonte dei dati	I dati personali sono raccolti direttamente dall'interessato ed in parte possono essere raccolti anche presso terzi, per gli adempimenti di legge, richiedendoli direttamente presso altre pubbliche amministrazioni e autorità, nonché tramite banche dati pubbliche.

La versione aggiornata di questa informativa è sempre disponibile sul sito web istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/irccs, nell'apposita sezione "Privacy". [leggi il QR code per accedere subito alle informative on-line]

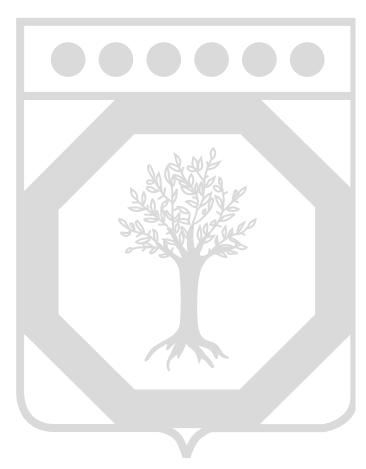


# Il Titolare del trattamento dei dati personali

Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari

PRESA VISIONE	
II/La sottoscritto/a (nome e cognome)	
Dichiara di aver ricevuto, letto e compreso le informazioni sul trattamento dei dati person "Giovanni Paolo II" di Bari nell'ambito dell'Avviso di Selezione Pubblica.	ali rese dall'Istituto Tumori
Luogo e data	
Firma	







# **BOLLETTINO UFFICIALE**

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372

Sito internet: http://burp.regione.puglia.it

 $\textit{e-mail:} \ \texttt{burp@pec.rupar.puglia.it-burp@regione.puglia.it}$ 

Responsabile Dott. Francesco Monaco

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)